

Artigiani e carcerati

Quando venne promulgato il nuovo codice penale — comunemente e giustamente chiamato codice Rocco — in omaggio all'illustre Guardasigilli che alla grandiosa opera di riforma aveva dedicato la sua profonda sapienza giuridica e l'umanità italianissima della sua anima — un coro unanime di lodi, in patria ed all'estero, salutò la disposizione che in ogni grado di detenzione carceraria introduceva l'obbligo del lavoro.

Quest'obbligo del lavoro, per altro, non era affatto da confondersi con il vecchio concetto di lavoro forzato. Ne rappresentava, anzi, l'antitesi perfetta. La frase «lavoro forzato» racchiudeva l'idea non fondata di un supplemento di pena e suscitava la triste desolante immagine di schiere di condannati sospinti ogni mattina ad una dura e malvagia fatica da patteggiare di burberi sorveglianti.

Introducendo la norma del lavoro obbligatorio il legislatore fascista fu invece animato da una idealità educatrice e confortatrice. Non supplemento di pena doveva essere il lavoro ma mezzo di riabilitazione e di consolazione. A chi aveva avuto la disgrazia di deviare dalla strada buona e d'incappare nella morsa della legge si offriva il lavoro come fonte di risorsa materiale e spirituale, come implicita dimostrazione della fiducia che la società riservava a chi, per l'avvenire, al condannato.

Ritorniamo, quindi, sorpresi — sorpresi — leggendo che la Corporazione dell'Artigiano aveva espresso il voto che fosse impedito di lavorare nelle carceri a quei detenuti che manifestano tendenze artistiche giustificando questo suo desiderio con l'osservazione che l'artigiano detenuto può fare, sul mercato, una pericolosa concorrenza economica all'artigiano libero il quale deve sostenere spese a cui il detenuto — forzatamente, sia pure, e senza nessun intimo entusiasmo — si sottrae.

Avremo francamente preferito che la Corporazione dell'Artigiano iniziassero la sua attività con una proposta più simpatica. Il corporativismo — secondo noi — dovrebbe essere un sistema inculcato a sensi di fraternità, dato che il suo scopo supremo è uno stato di armonia. Ora ci sembra lapidario che intulino se e come l'armonia, quando a priori si esclude la fraternità.

Ma — esclamare non senza scandalo e mal celato sdegno — che artigiano della corporazione — fraternità anche con i carcerati?

E perché no? Anche con i carcerati, più ancora con i carcerati. Non c'è nessuno che a dimostrazione di espansivi e solidali con chi sta come noi o meglio di noi. E' verso gli infelici che Cristo ci ammonisce di andare con il cuore e con le braccia più aperte, e non per nulla il visitare i carcerati è considerato dalla dottrina cristiana una meritoria opera di misericordia. Lasciamo dunque che li visiti anche il lavoro.

E poi chi sono i carcerati? Uomini come tutti gli altri. Prima che cadessero nella colpa, dato che vi siano realmente caduti poiché non bisogna mai dimenticare che soltanto la giustizia divina è infallibile, essi vivevano la nostra stessa vita, frequentavano i nostri stessi ambienti, forse le nostre case, le nostre famiglie, avevano gusti, attitudini, abitudini eguali alle nostre e, insomma, plasmati dalla nostra argilla, entro cui Dio aveva soffiato l'imparzialità del suo alito. Pretendere che una sentenza, anche elaboratissima, cancelli per sempre queste somiglianze fondamentali — la Corporazione dell'Artigiano ce lo perdoni — un pretendere troppo.

Ma consideriamo pure la questione sotto un altro punto di vista: quella dell'interesse nazionale.

Paradosso? — No, niente paradosso. Come alla nazione giova qualunque casame dell'industria perché si vorrà escludere che non possa pure giovare quel casame umano che è il condannato?

Facciamo un'ipotesi stramba: quanto vi piace ma estremamente dimostrativa, Benvenuto Cellini che, come tutti sanno e lui per primo se ne vantava, non era uno stinco di santo, riscattato, intatto, il corredo mortale del genio e dei suoi molti difetti. Dato che la giustizia moderna è assai meno indulgente di quella del Rinascimento e che non ci sono più principi o papi che possano sanare una specie di impunità per un artista piuttosto scavezzavolo il nostro risorto Benvenuto va, un brutto giorno, a finire in carcere. Vita triste, esasperante, monotona per chi non sa star fermo né con le mani né con il cervello, quella del carcere. Per un po' il nostro Benvenuto inganna la noia e l'ozio modellando pupazzi con la mollica della pagnotta, scarabocchiando caricature sulle pareti della cella con il residuo d'un vecchio zolfanillo. Stufa, finalmente di questa vita, Benvenuto chiede al Direttore di riprendere in mano i cesselli. Come risponderà il direttore? E, messo al bivio tra la soluzione che gli dettano la sua coscienza e la sua intelligenza dell'artigiano a quello corno del dilemma si afforzerà? Concedere a Benvenuto il permesso ed i mezzi di creare magari un capolavoro che, tutto sommato e per quanto fatto in carcere arricchirà il patrimonio artistico nazionale o raddoppiargli la ragione di pagnotta affinché abbia maggior quantità di mollica a disposizione per quei pupazzi su cui non ancora è sceso il solenne interdittivo della Corporazione dell'Artigiano?

Troppo è la stima che noi professiamo per gli egregi direttori degli stabilimenti penitenziari per rimanere perplessi sulla risoluzione del dilemma.

Conveniamo pure — prevedendo

la facile ma speciosa obiezione — che non tutti gli artigiani che nelle carceri espianno più o meno reali o più o meno gravi colpe sono dei Benvenuto Cellini? E che significa questo? L'obiezione, non sponda di un millimetro la linea della nostra tesi; tesi che si fonda essenzialmente su ragioni di umanità e di logica.

Umanità avanti tutto. L'arte non può e non deve essere un monopolio di coloro che godono la libertà, e qualcuno, forse, esclusivamente per merito della propria scaltrezza. Favorendo anzi le tendenze artistiche dei reclusi si compie opera altissima etica e di vero superiore interesse sociale perché il lavoro artistico è strumento potentissimo di rieducazione morale e di redenzione. Il detenuto artista — impedito come vorrebbe impedire la Corporazione dell'Artigiano — di coltivare o sviluppare le sue naturali tendenze finirebbe col intristire e col uscire dal carcere con impulsi ancora più antisociali di quelli con i quali vi è entrato. Ma sovrattutto — lo ripetiamo — quale senso umano consiglia di togliere il supremo conforto di un lavoro gradito a chi è già abbastanza scoraggiato?

Noi comprenderemo invece che la Corporazione dell'Artigiano, preoccupata che il lavoro artistico venga offerto sul mercato al di sotto del costo del lavoro dei liberi, insistesse per una regolamentazione. Con questo non solo rientrerebbe nell'esercizio di un suo sacrosanto diritto ma farebbe, in ultimo, l'interesse degli stessi carcerati. Potrebbe infatti la Corporazione esigere che le opere degli artigiani detenuti fossero poste in vendita ai prezzi correnti stabiliti e controllati dalla Corporazione stessa e che con i proventi si istituiva una cassa destinata a migliorare, dentro il carcere, le condizioni di vita degli artigiani e ad aiutarli all'uscita dal carcere, nei primi giorni di vita libera. Non ci dispiacerebbe neppure che la Corporazione chiedesse di ottenere un rappresentante negli organismi di controllo degli istituti di pena con il preciso scopo di assistere gli artigiani e di assicurare che i profitti siano puntualmente devoluti a loro speciale vantaggio.

Così ci sembra si possa e si debba logicamente impostare la questione. Ed insistiamo sull'avverbi «logicamente» perché proprio non ci appare logico che mentre da una parte il legislatore fascista, nella riforma del codice penale, ha affidato al lavoro una missione educatrice e redentrice, dall'altra parte una Corporazione fascista ponga il suo veto al lavoro ed in maniera speciale a quel genere di lavoro che più garantisce il raggiungimento di quegli scopi a cui il legislatore ha mirato colla sapiente riforma del codice penale.

Saremmo ben lieti di convincerci che il nostro fu un falso allarme e che le intenzioni della Corporazione dell'Artigiano vennero da noi fraintese.

In regime fascista e corporativo — e che non pensino nei loro malinconici cervelli refrattari molti nostalgici demoliberali — la discussione, perché sia tempestiva, seria e diretta alla conquista d'un bene comune fu sempre favorevolmente accolta, liberissima e feconda. La Corporazione dell'Artigiano — non ne dubitiamo — riprenderà in esame l'argomento di sua iniziativa e non sotto lo stimolo delle nostre osservazioni che essa, per altro, non può non trovare ragionevoli ed eque.

I legittimi interessi degli artigiani possono benissimo — come crediamo aver dimostrato — venir tutelati in sede regolamentare, senza andare contro alla meditata intenzione del legislatore penale e senza offendere quel sentimento di umanità e di pietà che sta alla base di ogni vero sentimento di giustizia sociale.

Antonino Cicero

Mentre va in cerca di ladri si ferisce con la rivoltella

MODENA, 31. La scorsa notte, presso Carpi, certo Viterbo Vellani, di anni 22, mentre dormiva, veniva destato da alcuni rumori sospetti. Messosi in allarme, il giovanotto scendeva al piano terreno e quindi uscì di casa, onde perlustrare le adiacenze della propria abitazione armato di rivoltella: non vide nulla di sospetto e trovò tutto al proprio posto. Ciò non ostante il Vellani non rimase persuaso; anzi, il convincimento che ci fosse qualcuno nei pressi era tanto forte, da indurlo, anziché a tornare a letto, a fermarsi in una camera buia al piano terreno, ma qui, inciampando, cadeva e premeva inavvertitamente il grilletto della rivoltella, dalla quale partiva un colpo che feriva il disgraziato alla coscia. Trasportato all'ospedale è stato ricoverato in gravi condizioni per la forte emorragia.

Misteriosa fine di una donna in un canale vercellese

VERCELLI, 31. Ieri, tra Vercelli e la frazione di «Cascine Strà», nel canale d'Ivrea che in quel tratto costeggia la strada, venne rinvenuto il cadavere di una donna. Recatisi sul posto i carabinieri procedettero all'estrazione del cadavere che venne trasportato all'ospedale di Vercelli. Qui i sanitari constatarono trattarsi di una donna dell'apparente età di 60 anni la cui morte, avvenuta per annegamento, non poteva risalire a oltre 24 ore.

Indosso alla disgraziata, e precisamente infilato tra la calza e il polpaccio della gamba sono state rinvenute millescinquanta lire in 10 biglietti da cento e uno da cinquanta.

Movimentato arresto di due individui

ALESSANDRIA, 31. Gli agenti zoofili Doglio Mario, Cavallero Oreste e Tosonetti Luigi si portarono sul mercato del bestiame in piazza Tanaro, per rintracciare un individuo identificato poi per certo Rossi Lorenzo di anni 34, il quale precedentemente si era rifiutato di dar loro le proprie generalità in occasione di una contravvenzione. Ad un tratto il Doglio individuava il ricercato e lo invitava a seguirlo nei vicini uffici daziari; ma il Rossi si oppose all'ingiunzione ed in suo aiuto accorse il fratello Battista di anni 26.

In breve si accalcarono rumorosamente alcune persone attorno agli agenti, uno dei quali, nella tema di essere sopraffatto, sparava un colpo in aria. Accorrevano così due guardie campestri ed i fratelli Rossi venivano arrestati e denunciati: il Lorenzo per resistenza agli agenti e rifiuto di generalità, e il Battista per resistenza.

Scappano senza nulla rubare dopo aver legata la padrona

CUNEO, 31. Due sconosciuti, dopo avere scassinato una finestra, in località Malsino di Magliana Alpi, sono penetrati nell'abitazione di tale Caterina Dadona di 44 anni, contadina, allo scopo di rubare.

Mentre i due erano occupati a mettere tutto a soqquadro, trovando mobili e cassetti, è sopraggiunta improvvisamente la Dadona. I due allora, nella tema di venire riconosciuti, appena la donna ha messo piede nella casa, con il favore dell'oscurità (erano le 20.30) l'hanno di sorpresa legato con un grembiule e, dopo averle legato le mani dietro la schiena ed i piedi con striscie dello stesso grembiule, sono fuggiti senza nulla asportare. In seguito alle prompte indagini operate dai carabinieri, quali autori del reato, o quanto meno quali complici, sono stati fermati certi Lorenzo Chierotti di 30 anni, bracciante, Giuseppe Dadona di 29 anni, falegname, e Luigi Comino di 22 anni.

Scarpe grosse e cervello fino

ALESSANDRIA, 31. L'istintiva diffidenza di una attempata contadina, certa Carolina Robutti, di 84 anni, residente nel vicino sobborgo di San Michele, è valsa a salvare un notevole peculio che un lottatore aveva tentato di carpire. Costui, dall'apparente età di 25 anni, ben vestito ed abile parlante, si era presentato in casa della vecchietta invitandola a consegnargli delle cedole di Buoni del Tesoro, come da incarico avuto poco prima dal lei marito, Giuseppe Luetto, di 80 anni. Lo sconosciuto, che arbitrariamente parlava a nome del Luetto, vantandosi suo amico, insisteva per la consegna dei Buoni perché — diceva — avevano subito un improvviso forte rialzo tale da renderne conveniente il cambio. La Robutti già pareva persuasa del buon affare e si accingeva a consegnare la notevole sostanza, ma poi, vinta dall'improvviso dubbio di essere truffata, rifiutava malgrado le insistenze e le proteste dello sconosciuto, che poco dopo si allontanava frettolosamente in bicicletta. Al ritorno del Luetto, questi si felicitava con la moglie per la sua perspicacia e denunciava il furfante all'autorità.

150 mila lire di danni nell'incendio di due auto

RIMINI, 31. Un autotreno, carico di fascine, guidato dal proprietario Romeo Stefani, domiciliato a Santarcangelo attraversava ieri il paese di Pennabilli diretto a Rimini. Giunto di fronte alla caserma dei carabinieri, dove la strada sale repentinamente, lo Stefani, per non sottoporre il motore ad un grave sforzo, scendeva a terra e staccava il rimorchio onde proseguire solo con la motrice. Egli aveva appena ripreso la marcia, quando si spignarono dal cofano altissime fiamme che in breve lambirono la cabina. Un fascio di cavi elettrici si era incendiato per effetto di un corto circuito. Lo Stefani fermava prontamente il veicolo e tentava di isolare il fuoco affinché non si propagasse al carico. Nonostante i mezzi adoperati e l'opera dei carabinieri accorsi, l'incendio assunse proporzioni paurose, e l'incendio assunse proporzioni paurose, e l'incendio assunse proporzioni paurose.

Statua che non è fantasma

INTRI, 31. Si ha da Cuzzago nella Bassa Aosta, che ieri sera, a tarda ora, tale Andrea Roveroni, di anni 50, in un caso alquanto atipico, ravvisando in una statua alta oltre un metro, posta nella sua camera da letto, un fantasma, si è armato di un bastone e menando colpi a destra e a sinistra ha frantumato tutto quanto, gettando poi mobili e cocci dalla finestra. Terminata l'opera di distruzione, il Roveroni si è messo tranquillamente a letto ed ha dormito profondamente fino a sbornia smaltita.

Le vendette a catena di Parigi

L'assassino identificato
PARIGI, 31. Questa sera viene annunciato dalla prefettura di polizia che l'assassino di Stefano Stefani è stato identificato, e che la sua cattura sarebbe imminente. Sembra quindi che si stia chiarendo il sanguinoso dramma di cui fu teatro la settimana scorsa il quartiere di Place Fagale.

Le origini della tragedia del «Rat Mort» vengono riconosciute con la vasta rotata effettuata il mese scorso dalla polizia negli ambienti equivoci di Montmartre; in quella occasione vennero arrestati diversi membri della banda del Giannopoli Stefani, compresa la cosiddetta Regina delle Navi, cioè una delle più attive agenti del traffico di tuffe del pregiudicato corso. La banda rivale diretta da Stefano Stefani, detto «Bèbé», cominciò a mormorare che Giannopoli Stefani, per rimanere impunito, doveva aver «venduto i suoi agenti» Angelino Foata precisò l'accusa, e da quel giorno il dramma dell'«Rat Mort», che fece, come si ricorderà, un «orto» e due feriti.

La stessa sera all'ospedale dove il Foata era stato ricoverato, i suoi amici dopo averlo baciato uno per uno, avrebbero steso con un solo gesto il braccio sul letto della vittima, giurando di vendicarlo. Poco dopo infatti lo Stefani rimase colpito da una rivoltella una diretta, mentre si trovava al banco di un bar della Rue Fontaine.

Direttore d'un giornale francese arrestato per ingenti truffe

PARIGI, 31. Su denuncia di un deputato rappresentante il dipartimento dell'Orne, Giorgio Rouleaux-Dugage, è stato arrestato l'altro ieri tale Francesco Marsat, direttore di un giornale che si pubblicava nel dipartimento dell'Orne e del cui Consiglio di amministrazione era presidente Rouleaux-Dugage. Il Marsat aveva chiesto dei prestiti sproporzionati alle esigenze del giornale che egli dirigeva e aveva emesso per 200.000 franchi di cambiali false, falsificando inoltre il bilancio del giornale. Il deputato, accertatosi delle truffe commesse dal direttore, lo aveva avvertito perché rimborzasse i fondi indebitamente incassati, ma il Marsat si era rifiutato a Parigi sperando di sfuggire alle ricerche della giustizia. Tuttavia egli veniva scoperto da due poliziotti, nelle vicinanze della corsa e tratto in arresto.

La polizia svizzera in imbarazzo per i disertori marocchini

LEUVEN, 31. Nelle prigioni di Bellinzona si trovano una mezza dozzina di soldati marocchini. Essi facevano parte di un campo francese nella regione di Modane; hanno poi disertato in Italia, chiedendo di essere accompagnati alla frontiera svizzera. Entrati nel Canton Ticino, sono stati ricondotti alla frontiera italiana, ma la polizia italiana questa volta li ha respinti. La polizia ticinese ora non sa che fare di questi inascoltati, che sono tutti giovanissimi e domandano lavoro.

La grazia concessa in Inghilterra ad una madre infanticida

LONDRA, 31. La Corte d'Assise di Leeds quindici giorni fa pronunciò due sentenze di morte, contro certa Lidia Binks di 24 anni, donna di servizio, e il suo amante Federico Rushworth, accusati d'aver assassinato un loro bimbo. Il delitto era stato veramente atroce. I due avevano sepolto vivo il loro figliolino d'appena tre settimane e poi avevano cercato di bruciarne il cadavere. Ora la madre della condannata a morte ha fatto un estremo appello al Ministro dell'Interno per invocare la grazia, asserendo che sua figlia da piccola, in seguito a una caduta, era rimasta inferma di mente. Domandata anche da 2500 persone della piccola città ove abitava la Binks, la grazia è stata oggi concessa. Il suo amante invece sarà impiccato la mattina del primo gennaio.

Il più lento treno d'Europa ha compiuto l'ultimo viaggio

CORK (Irlanda), 31. Il «Blarney Express» è partito ieri sera da Cork per l'ultima volta. Questo «drettissimo» aveva il vanto di essere il più lento d'Europa. Esso collega Cork a Blarney. Le due città sono separate da appena 19 chilometri, che il «drettissimo» percorreva in ore 1.15 al mattino. La strada carrozzabile fra le due città è appena di 12 chilometri, e spesso si facevano delle scommesse per arrivare da Cork a Blarney «tardi» o «presto» a piedi che in ferrovia, profittando anche degli immaneabili ritardi del «drettissimo». Questo treno si fermava a tutte le indicazioni dei passanti, e spesso aspettava i viaggiatori abituali se erano in ritardo. Per molti anni il «drettissimo» è stato molto frequentato, perché era il solo mezzo di trasporto a buon mercato fra le due località; le autocorriere lo hanno ucciso. Cork perde così una curiosità forse unica al mondo.

Stomaco liberato di 115 chiodi

LONDRA, 31. A Castelbar, in Irlanda, è stata fatta una gravissima operazione allo stomaco a un tale che aveva ingoiato 115 chiodi e due pezzi di acciaio. Alcuni chiodi erano lunghi quattro centimetri. Tutto questo materiale è stato ora tolto dallo stomaco del paziente, che va ricominciando la salute.

Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
20	31	31
21	31	31
22	31	31
23	31	31
24	31	31
25	31	31
26	31	31
27	31	31
28	31	31
29	31	31
30	31	31
31	31	31
32	31	31
33	31	31
34	31	31
35	31	31
36	31	31
37	31	31
38	31	31
39	31	31
40	31	31
41	31	31
42	31	31
43	31	31
44	31	31
45	31	31
46	31	31
47	31	31
48	31	31
49	31	31
50	31	31

OBBLIGAZIONI

	100	100	100	100
1. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
2. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
3. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
4. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
5. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
6. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
7. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
8. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
9. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
10. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00

TRASPORTI

	100	100	100	100
1. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
2. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
3. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
4. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
5. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
6. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
7. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
8. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
9. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
10. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00

TESSILI E MANIFATTURE

	100	100	100	100
1. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
2. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
3. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
4. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
5. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
6. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
7. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
8. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
9. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
10. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00

SIDERURGICHE E MINERARIE

	100	100	100	100
1. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
2. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
3. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
4. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
5. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
6. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
7. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
8. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
9. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
10. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00

ELETTRICHE

	100	100	100	100
1. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
2. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
3. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
4. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
5. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
6. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
7. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
8. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
9. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00
10. 1. 1935	100.00	100.00	100.00	100.00

IMMOBILIARI E DIVERSI

Titolo Tesoro	3.50 p. c.	91.90
Nov. 5 p. c.	1940	
15 - Id 1941	103.80	"d 4 p.
1910 - Banca Commerciale Ita-		
965 - Credito Italiano	620 -	
di Roma	106 -	Adria 2450
1425 - Libera Friestina	26	
87 - Prometa	170 -	Gerol-
vecchie	3 quarti -	Marti-
60 - Tripovich	93 -	Ano-
Infortuni Milano	2065 -	As-
azioni Generali	4010 -	Riunio-
Adriat. prima serie	1925 -	Id
2a serie	1815 -	Assicuratrice
classe	23 555 -	Cantieri Rin-
edifici	Adriatico 46 -	Sigorta di

VAGABONDAGGI SOVIETICI

Verso Leningrado

Quando, dopo una lunga sosta, si parte per la grande stazione polacca, si sente il grido dell'urlo di guerra, il treno passa sotto il grande arco in ferro, sul quale, alla fiammante stalla di carni, spicca l'appello di Carlo Marx agli operai: «Proletari di tutto il mondo riunitevi!», i pochi viaggiatori aguzzano gli occhi su questo mondo di ferro, e si sentono puntati gli obbiettivi delle macchine fotografiche su quel mondo, che segna l'ingresso nell'unico Stato comunista del mondo. Lungo la linea guardie dell'Armata Rossa osservano attentamente il treno, che viene dalla lontana Polonia e che ora, quasi stanco del lungo viaggio, cammina lento verso il presentimento di una meta. Dopo un po' ecco Nogoroye, la prima stazione sovietica. I pochi viaggiatori si raccolgono nella spaziosa e elegantissima sala della dogana ed attendono pazientemente la visita dei bagagli. Ma prima di tutto un ufficiale dalle mostrine verdi — distintivo dei reparti di frontiera — viene ad invitare perentoriamente i viaggiatori ad aprire i loro bagagli. I bagagli sono tutti in cartoni, e quei pochi metri di territorio russo, svaniscono e si cancellano dal contatto della luce. Si obbedisce di mala voglia e ognuno di noi pensa in cuor suo che questo è il primo soprano infetto dalla Russia proletaria ai rappresentanti dei paesi capitalisti. Non si pensa naturalmente che ciò avviene in tutte le frontiere del mondo: le fotografie prese al confine, per ragioni militari, sono vietate dappertutto. Ma questa è una frontiera così diversa dalle altre che il viaggiatore che lo stato Sovietico designa alla norma generale in omaggio ai suoi principi antitradizionalisti.

Dopo due buone ore di attesa si parte nel nuovo treno — a scartamento largo del normale ma molto meno comodo dei treni europei — per Leningrado. Ci si spedisce nel vagone ristorante, uno dei pochissimi che viaggiano in Russia, e cerchiamo di farci capire dalla povera e misera ragazza che finge da maestra di casa. Intanto vicino a noi un piccolo uomo pallido e biondo è fatto segno da ogni sorta di attenzioni: ci è detto che è un eroe del «Cielum» in uno degli arditi voli a vela, che ha salvato la spedizione svedese in Groenlandia. Stalin ha proclamato l'eroe dell'Unione Sovietica, e tutto il popolo russo guarda a lui con devota ammirazione. Questo popolo, al quale si vuole togliere ogni forza ideale e che obbedisce quasi con passiva rassegnazione ai nuovi ideali, rivela le sue latenti, appassionate energie non appena gli è consentito di ammirare e di amare. Il piccolo uomo biondo è, in breve, tutto circondato dai viaggiatori. Qualcuno grida un evviva, il quale tutti rispondono calorosamente. A Mosca, nel grande «Parco di Cultura e di Riposo» si rivedrà la sua immagine fra i ritratti dei magnifici uomini russi, decorati al petto dell'Ordine di Lenin. E vien fatto di pensare ai primi momenti di vita del governo sovietico, quando i comunisti avevano abolito ogni sorta di decorazioni: misura che non ebbe durata perché le onorificenze dovettero ben presto essere rimesse in onore quasi a riprova delle argute parole di Buonaparte, il quale aveva detto un giorno che «col diavolo si conducono gli uomini». E vien fatto di chiedersi se la trasformazione di questo popolo è stata raggiunta e se una vita nuova è realmente sboccata dalle sanguinose giornate dell'Ottobre 1917. Ieri era la santa Russia, profondamente ortodossa, che chinava il capo davanti alle icone dei Santi e che proclamava la sua mistica superiorità sull'Occidente; oggi una nuova Russia dei Sovieti ha creato una forma di Stato, una economia, una vita sociale che le sono del tutto particolari; ma v'ha di più: la Russia d'oggi pretende di aver superato di gran lunga l'Occidente: la nuova Mosca si riorienta del suo aspetto che continuamente si rinnova e invita i ritardatari del superato Occidente ad aprire gli occhi e a volger i loro passi verso il paese della nuova vita. La nuova Mosca si insuperba a tal punto delle sue tante decantate conquiste, da voler che tutto il mondo guardi a lei con ammirativo stupore; mentre chi la visita pensa che per poter raggiungere il nostro livello di vita ci sarà bisogno ancora di qualche decina di piani quinquennali! Ma non importa: alla vecchia e sbiadita icona è stata sostituita la possente macchina, che, a sua volta, è divenuta oggetto di adorazione. Mi accadde — ad esempio — di incontrare un giorno una donna che, nel Parco di Cultura, prendendosi per un braccio, con uno sguardo, indicibilmente fiero mi additò le evoluzioni di un aeroplano che volteggiava sopra di noi esclamando: «Ces sont des Virages!». Il povero Talianski, che ero io, doveva ben essere edotto delle meraviglie delle nuove falangi di Stalin! Così, proprio così, la nuova Russia vuol illuminare la vecchia Europa.

Ma ritorniamo al nostro viaggio. Il treno corre sbuffando e lascia dietro a sé piccole stazioni, dove una folla attenta paziente un treno che possa offrirle un po' di riposo. Ad ogni fermata la donna capovettura (ogni vettura ha una donna addetta alla sorveglianza e alla pulizia della vettura stessa) allaccia all'unica porta impugnando una piccola bandiera verde.

de che vuol significare al macchinista che non vi è nulla di nuovo. Attorno a lei si piglia una folla, composta nella maggior parte di povere donne, che cerca di salire nella vettura chiedendo, spesso con le lacrime agli occhi, un piccolo posto: mostra un biglietto, compenso chissà con quali sacrifici e con quanta fatica, ed insiste, insistendo spingendosi avanti con sacchi e bagagli. La donna capovettura sbarrava la porta col suo massiccio corpo e spinge indietro la folla incoincante. Per dar maggior forza ai suoi reiterati dimieghi adoperava talvolta anche i piedi a guisa di stola-gente... Ad un tocco della capovettura il treno ripartiva tutto lungo le vetture si vedono sventolare le bandierine verdi. Il macchinista dà vapore, la locomotiva sbuffa e fischia mentre la stazione scompare coi suoi viaggiatori, colle sue miserie nella pianura senza fine.

Ed ecco altre piccole stazioni, tutte uguali, tutte piene di gente che attende il treno. Quanta gente viaggia oggi nella Russia Sovietica! Ad ogni fermata si rinnovano le stesse scene: gente che tenta ma non può salire, gente che scende coi scodellati e pentolini e va a rifornirsi di acqua calda a quella specie di gran marmitta in mattoni che troneggia in ogni stazione russa con un gran fuoco acceso sotto e che tiene calda l'acqua per il tè. Gente che compra da un erede dondolo cetriolo, qualche scodella di latte, qualche macedonia di piccoli pomi verdi, qualche pomodoro. Le venditrici chiedono un prezzo: il compratore acquista da chi fa il prezzo minore. E' una specie di mercato — misero invero — dove vige, unico caso nell'Unione Sovietica, il sistema della libera concorrenza; ma è un mercato sui generis, quasi vergognoso di sé, in cui gli affari si compiono a bassa voce e nella maggior fretta perché il treno non attende i ritardatari.

Pianura e pianura, desolata sempre! Qualche bosaglia di alti alberi senza corteccia con un pennacchio di foglie sulla cima. Qua e là qualche casupola e un gruppo di contadini che guardano il treno che corre. Così, — sempre uguale, — per ore ed ore.

Dopo una notte ed un giorno di corsa ininterrotta, ecco in fondo ancora nascosta dalla bruma, che si leva dal Golfo di Finlandia, Leningrado, l'antica Pietroburgo, la vecchia capitale del regno di tutte le Russie. «La dove nessuno mai immaginò possibilità di abitazione umana in breve è sorto un paese degno del trionfo degli zar. Urbs ubi siiva fuit. La città dove fu la foresta». La campagna va popolandosi intorno a noi. Le fabbriche della periferia cominciano a riversarsi sulle strade la folla varia degli operai: nessuna bicicletta, ma tutti si affrettano a piedi verso i vari club dove si potrà trovar da mangiare alla tessera.

Da Venezia a Leningrado, dall'Adriatico al Golfo di Finlandia, quanto cammino, ma, soprattutto, quale profonda diversità di impostazione mentale nella gente che ci circonda! Ce ne persuaderemo sempre più mano mano che andremo più lungi.

Scendo. Una guida dell'Intourist, giovane donna che parla il francese con accento impeccabile, mi accompagna all'albergo in una lussuosa automobile. Naturalmente come primo passo si viene richiesti i dati e si confrontano con quelli già forniti dall'Ufficio centrale di Mosca. In ogni luogo, in ogni città, in ogni treno si ripeterà la stessa cosa: il passaporto mi sarà richiesto con una frequenza tale da far impazientire il più paziente dei viaggiatori. L'Intourist vigila minuziosamente l'identità di chi viaggia e tiene ben aperti gli occhi ed orecchi. Ho la sensazione di essere un ospite gradito nel paese dei Sovieti, non fosse altro perché porto meco delle buone lire italiane, di quella famosa «valuta» che è aggiunta all'oro siberiano, al petrolio del Caucaso e agli altri tesori del suolo russo, consente di creare e di agire. Vedremo poi quanto la nostra moneta sia apprezzata laggiù e come lo Stato sappia farcela sborsare con vigili cautele.

Nino Zanoni-Polito

I problemi del teatro
discussi in sede sindacale

MILANO, 31

Si è qui riunito il Direttorio Nazionale del Sindacato del teatro drammatico. Il Segretario del Sindacato, riassumendo la discussione, ha fissato le direttive per l'azione da svolgersi nel prossimo anno a proposito del nuovo contratto di lavoro e in relazione a tutta la situazione artistica, economica, politica del nostro teatro di prosa.

Passando ad esaminare i criteri da porre in atto allo scopo di migliorare la situazione attuale, il Segretario nazionale ha accennato alla necessità di modificare la ripartizione del reddito del teatro fra i diversi fattori che contribuiscono a produrre lo spettacolo, ad alleggerire mediante opportuni provvedimenti le spese generali che influiscono ad aumentare il costo delle compagnie, ad organizzare con sani criteri il giro delle piazze rendendo snello ed efficace l'organo ad esse destinato, ad ottenere una disciplina di teatri comunali perché almeno essi siano offerti alle Compagnie a condizioni di favore; infine, ed è questo il fattore più importante ad iniziare lo studio sul problema così del teatro edile del teatro.

Sprazzi di luce sul mistero della morte di Diesel

PARIGI, 31
Il 29 settembre 1913 il dottor Rudolf Diesel, l'inventore del noto motore che imbarcava ad Anversa per Londra, sul piroscafo «Dresden» diretto a Londra, si recava accompagnato da due suoi collaboratori, M. Carrel, direttore della Diesel belga e M. Luchmann. L'indomani mattina il Diesel era scomparso senza lasciare alcuna traccia: fu constatato che egli aveva trascorso la notte nella sua cabina, ma null'altro. Alcuni giorni più tardi un cadavere venne ripescato al largo di Vlissingen in Olanda, i ritrovatori spegnerono la salma della vettura e la rigettarono in mare. Il figlio di Diesel, Eugenio, riconobbe poi come appartenenti al padre gli oggetti recuperati.

Mistero: si parlò di assassinio ma vent'anni sono ormai passati senza che si sia potuto arrivare ad una spiegazione plausibile. Questa ora la dà M. Larsen, il quale afferma, in base a prove, trattarsi di suicidio. Nel settembre 1913, afferma il Larsen, il dott. Diesel era sull'orlo del fallimento e già più di una volta aveva tentato di sparire: ciò fece nella notte dal 29 al 30 settembre. La prova di ciò si avrebbe in una

lettera del Diesel, datata da Gand il 25 settembre 1913 e diretta alla moglie, a Francoforte. Vi si parla di un «senso d'oppressione» e di «morale depresso». Ora la signora Diesel avrebbe dovuto normalmente ricevere la lettera del marito il 26 o 27 settembre e comprendendo certamente il grido d'allarme del coniuge sarebbe immediatamente accorsa a portare una parola di conforto. Ma la lettera non giunse, che qualche giorno dopo la morte del dott. Diesel e di questo ritardo la posta non ne ha alcuna colpa perché il solo responsabile è lo stesso Diesel. Infatti in luogo di scrivere l'indicazione della via ove la moglie abitava a Francoforte, egli scrisse via Maria Teresa, ossia l'indicazione del suo domicilio a Monaco. Di qui la necessità di ricerche da parte della posta ed il ritardo.

Il Larsen conclude che la moderna psicologia spiega questa forma di distrazione che è poi una forma di volontà chiara. Diesel era deciso a morire; all'ultimo momento tentò di non dargli il nome della moglie e gli fece tracciare sulla lettera un falso indirizzo.

Non si vuole ora affermare che il mistero della morte di Diesel sia completamente chiarito, ma la versione prospettata è certo persuasiva.

Un drammatico episodio del Congresso di Vienna

Il palazzo del mecenate di Beethoven che fu distrutto dal fuoco nel 1814

VIENNA, 31
(Robert Braun) La notte di San Silvestro del 1814 offrì a Vienna uno spettacolo che superò tutti quelli dell'annata storica; il famoso palazzo Rasonowsky, compiuto di recente, fu distrutto dal fuoco. E De La Garde scrisse: «Dal centro del tetto coperto di neve si sollevarono fiamme e vortici di fumo, che, alternativamente, illuminavano o celavano il palazzo. Dalle mura sventrate, si scorgevano, a tratti, infilate di sale e fere loggiate, riempite di mobili preziosi e di oggetti d'arte che, ad ogni istante, uscivano esseri preda delle fiamme. Quadri e statue furono gettati dalle finestre nei fossati e nei cortili. Sottratti alle fiamme, si spezzavano contro il lastrico o si guastavano sotto i getti d'acqua e nella neve disciolta. Non si poté difendere in alcun modo la grande sala da ballo, ornata da numerose opere del Canova. Sotto il crollo del tetto essa rovinò, distrutta...».

I contemporanei descrivono la fantasia magnifica dell'edificio. Il principe Rasonowsky lo aveva ornato con le opere d'arte più scelte, opere raccolte durante lunghi anni e nel corso di molti viaggi. Egli possedeva inoltre una rarissima collezione di minerali, una celebre biblioteca. Anche le sue scorse governavano fama mondiale; egli mandò una volta alla regina Carolina di Napoli, una scelta di ortensie che non esistevano altrove.

Le feste organizzate da Rasonowsky erano conosciute per l'opulenza del loro lusso. Nelle sale si emanavano profumi a mezzo di mantici. Le danze duravano a notte intera e fino al meriggio seguente; ma le damine non erano sanchie nemmeno allora. Si cambiavano di vesti in stanzini attrezzati a questo scopo e si facevano condurre al Prater dalle carrozze.

Ma, sopra ogni cosa, una grandezza nobilitava questa casa: er tutti i secoli. Beethoven suonava nella sala-giardino le cui bianche colonne impero sono tuttora conservate; suonava nel quartetto Schuppanzigh. Fu il principe a segnalare a Beethoven le melodie popolari dell'Ucraina, usate poi dall'artista per la sua musica da camera. Beethoven dimostrò la sua gratitudine a questo aiuto morale ed anche letterario, dedicando al principe il quartetto op. 69 e, in comune al principe Lobkowitz, la quinta e sesta sinfonie.

Preziosamente per la notte di San Silvestro, Rasonowsky voleva offrire, ai partecipanti al Congresso, una festa in grande stile. Dopo ore prima che arrivassero gli ospiti, essendo i cammini riscaldati all'occeaso, scoppiò, nella sua stanza da letto, l'incendio. A mala pena, il principe poté salvarsi in giardino, e da lì, in pelliccia di zibellino e

berretto di velluto, assistette alla rovina della sua casa.

L'imperatore d'Austria e lo zar delle Russie si erano recati nel posto dell'incendio e cercavano di consolarlo. «Vede» — disse l'imperatore Francesco — la stessa cosa potrebbe succedere nella mia sala dei cavalieri che pure riscaldata con camini. Ben ci sta, a voler, in tutto, copiare i francesi». All'occasione di un'Alleanza, di ricominciare l'opera, Rasonowsky rispose: «Maestri, non ho più mezzi per farlo». — E lo aiutò — ribatté lo zar —, le darò 450.000 rubli». Effettivamente egli «recette» questa somma quale prestito senza interessi, con cui poté procedere alla ricostruzione dell'edificio.

Rasonowsky sopportò la catastrofe con meravigliosa serenità e animo. La sera stessa dell'incendio egli si recò da Talleyrand e, mentre si parlava della sua dura sorte, egli giocherellava con la sua tabacchiera tempestata di brillanti. Egli asserì esser una fortuna che l'aveva salvata. Quest'attitudine giustificava un motto di Talleyrand che in allora era diffuso in tutta Vienna. Quando fu riferita la notizia dell'incendio al diplomatico che stava giusto vestendosi, egli non uscì dalla sua calma abituale, lavò di una frase di compassione, egli disse: «Quest'è un piccolo sacrificio di fronte alla felicità d'esser un gentiluomo di corte».

Dopo la morte di Rasonowsky — egli morì a 84 anni, privo di figli — il palazzo passò nel 1837 al principe Liechtenstein che lo possedette fino al 1848, fu quindi aggiudicato allo Stato. Oggi l'edificio geologico affolla le sue sale con armadi e vetrine. Ma dietro ai mobili da museo, gli specchi, le colonne di marmo, i lampadari decorati che paiono aleggiare, i parchetti incrostati, attestano tuttora gli antichi tempi festosi. E ricordano il nobile straniero dalla faccia raccolta e tranquilla, quale è eternato dal celebre ritratto di Waldmüller.

Straordinario salvataggio completo da un autista

BERLINO, 31
E' avvenuto a Magdeburgo non lungi da Berlino, un fatto che ricorda per audacia che l'ha ispirato, la gesta dei circhi equestri.

Un cavallo imbravito trascina a grande velocità una vettura nella quale si trovavano quattro persone, tre bambini e una donna. La vettura passò accanto ad un autista, a corsa pazzica, diretta verso una curva della strada assai pericolosa ed in prossimità del fiume. L'autista raggiunse con la macchina l'uomo impazzito e ceduto il volante al compagno che gli sedeva accanto, riuscì con un salto magnifico, a portarsi sulla grappa del cavallo, ottenendo in tal modo di salvare la donna e i bambini da tragica morte.

Un'eredità di 666 milioni di una nuova zia d'America

IDRO, 31
Sul tavolo delle speranze ritornano a girare in questi giorni e fra questi monti la ruota della fortuna. Sono ancora in ballo i milioni d'America: ma questa volta, anziché essere lo zio famoso, è la zia che viene a turbare i sonni tranquilli dei nipoti e pronipoti; una zia che, andandosene alcuni anni or sono nel mondo d'i giù, avrebbe lasciato nelle banche argentine qualche cosa come quattro milioni di moneta locale, somma questa che le sarebbe rimasta in eredità dall'unico suo figlio, e alla quale andrebbe aggiunta una cifra anch'essa assai elevata rimasta alla morte del marito, un ricco possidente emigrato in America circa cento anni or sono, e da essa sposato in seconde nozze. La cronaca è ricca di particolari ma non è meno ricca di complicazioni.

Dalla Toscana alla Lombardia

Quattro anni or sono la stampa italiana, riferendosi ad una notizia apparsa sulla maggior parte dei giornali francesi fin dal 1922, annunciava che si ricercavano in Italia i figli o i parenti di certo Giovanni Belotti figlio di Carlo e di Luisa Mazzoleni, nato nel 1848 e morto in Argentina nel 1909, lasciando ben 37 milioni di moneta del luogo, pari a 666 milioni di lire italiane; e i prossimi parenti del fratello di Giovanni: Francesco Belotti di Carlo e di Bonardi Maria (sposata prima di lei, Ed è il Bruno Dal Palù che oggi narra la storia, che se sulle prime sembrava assai complicata, attraverso la sua narrazione pare adesso la più chiara e la più logica.

Malgrado le ricerche e il grande rumore sollevato dalla stampa, gli eredi non furono rintracciati. Come furono pure vane le ricerche fatte per precisare meglio lo stato civile dei due fratelli. Così, a poco a poco, la cosa fu messa in tacere. Ora (e sono sempre i giornali di quattro anni or sono che parlano) in questi ultimi tempi i Belotti della provincia di Carrara hanno eseguito accurate ricerche, ed hanno stabilito come essi discendano da un certo Santo Belotti di Tommaso, da Milano, che nel 1700 fu dalla Lombardia, forse per ragioni politiche e prese dimora nelle montagne toscane. Egli ebbe due figli: Tommaso, nato nel 1722, e Francesco, nato nel 1728.

Le ricerche, condotte da i giornali, naturalmente continuano per giungere, se è possibile, ad altri elementi di maggior consistenza.

Questa la notizia che quattro anni or sono metteva nei vari Belotti della Lombardia e della Toscana la febbre dell'oro, incitandoli a dare la caccia alle loro remote origini, nella speranza di poter un giorno salire la scala aurea dei milioni. Ma che le speranze dei Belotti siano andate a finire nel vicolo cieco delle delusioni, lo comprava il fatto che essi ritornarono a vivere nella atmosfera placida e calma della vita quotidiana di lavoratori dei campi e delle officine. La quale vita, convenire fosse la più sicura.

La falange degli eredi

Ma ecco, proprio quando ogni cosa sembrava caduta nell'oblio, ritornare in ballo la famosa eredità. I diritti a vantarsi però questa volta non sono i Belotti, ma i fratelli Andrea, Caterina e Annetta Bonardi, i quali sarebbero niente meno che i nipoti diretti (figli di un fratello) della Maria Bonardi, sposata in seconde nozze al Carlo Belotti e madre quindi del Francesco Belotti.

Perché questi presunti eredi si siano fatti vivi dopo tanti anni soltanto ora, lo spiega il fatto che essi vivono, come si suol dire, un po' lontani dal consorzio umano. Infatti quasi in Idro, paese di due mila anime circa, ergentesi lungo il lago omonimo, le notizie, quando arrivano, arrivano in ritardo, ed alle notizie del mondo ci si fa poco caso preferendo trascorrere i giorni in un ritmo di vita semplice e patriarcale.

E fu il caso a far perdere il sonno tranquillo ai Bonardi e, si può dire, anche all'intero paese. Una mattina di alcuni mesi or sono l'Andrea Bonardi, che ha ormai superati i quattordici lustri, se ne andava a guadagnarsi il pane quotidiano, che gli viene dal lago se la pesca è abbondante. Aveva appena lasciato la casa quando veniva rag-

Un'eredità di 666 milioni di una nuova zia d'America

giunto da due signori che lo trattenero interrogandolo circa la sua parentela con certa Maria Bonardi, morta in America.

Il vecchio pescatore non fece difficoltà a dichiarare essere nipote diretto, in quanto la Maria Bonardi altro non era che la sorella di sua madre. I due signori misteriosi lo convinsero poi a far ritorno a casa, per mostrar loro alcuni documenti che il Bonardi aveva dichiarato di possedere, e fra questi una fotografia della zia d'America. Raccolte le informazioni che li interessavano, i due si congedarono dal Bonardi non senza prima averlo ringraziato ed assicurato che potevano darsi che egli ricevesse quanto prima una grande notizia.

Sono il nipote diretto...

Ma i due misteriosi personaggi non si fecero più vivi. Chi invece si è fatto vivo è stato un nipote del Giacomo Bonardi, figlio della Caterina Bonardi, tale Bruno Dal Palù, il quale vivendo in città aveva avuto modo, basandosi su quanto era in suo possesso, di fare nascostamente accurate indagini le quali, a quanto pare, sarebbero a buon punto, tanto che egli sembra ormai sicuro che tanto sua madre come i suoi zii quanto prima verranno in possesso, se non dei 666 milioni, almeno di ciò che ha lasciato morendo la Maria Bonardi, alla quale doveva appartenere anche la parte del figlio Francesco, morto prima di lei. Ed è il Bruno Dal Palù che oggi narra la storia, che se sulle prime sembrava assai complicata, attraverso la sua narrazione pare adesso la più chiara e la più logica.

«Mia zia Maria, o per dir meglio la zia di mia madre — dice il giovane Dal Palù — si era appena sposata a Brescia, quando sessant'anni or sono partiva col marito e con una sorella per l'Argentina, in cerca di fortuna.

A Buenos Aires apriva un piccolo caffè. Erano quelli i momenti in cui si guadagnavano, laggiù, i milioni. Far denaro sembrava la cosa più facile del mondo. Mia zia, donna di affari come tutte le donne della nostra famiglia, poco dopo scrisse a mia madre dando buone notizie circa l'andamento della sua attività. Ma se nei primi tempi le lettere furono frequenti, dimostrarono coll'andar del tempo assai rare. Un giorno ella comunicò ai parenti la morte del marito, alla quale seguì dopo breve tempo quella della sorella.

Un paese che attende

Annunciando la morte dei congiunti la Maria manifestava il proposito di far ritorno al proprio paese, del quale diceva di sentire viva nostalgia. Ma ecco che dopo alcuni anni ella comunicò di essersi rimaritata con un tale Carlo Belotti, un ricco possidente italiano più vecchio di lei di parecchi anni. Fu quella l'ultima lettera della Maria Bonardi, cosicché col trascorrere del tempo i parenti finirono col non pensarci più. Ora — conclude il Bruno Dal Palù — noi attendiamo che i legali partano a buon fine le pratiche iniziate, e viviamo nella certezza che la Maria Bonardi, della quale i giornali anni or sono si occuparono, altro non sia che la nostra zia.

E non solo i Bonardi attendono i milioni, ma tutta Idro; e nella attesa si azzardano progetti. C'è chi vede già sorgere un grande albergo, chi spera di vedere nelle plinthe aque del lago a sostituzione dei vecchi trabaccoli, un bel piroscafo. Con tanti milioni... si può anche pensare ad una completa trasformazione del paese.

E noi stasera, lasciando questo lago da barbele collo suo montagna ammantato di neve che lo circonda e le sue acque calme e serene, pensiamo che ben amara delusione sarebbe per questa gente se i milioni... così sicuri della zia d'America non fossero mai esistiti, e che agli eredi non rimanesse altro che da pagare le spese dei legali. Ma, come diciamo più sopra, le notizie pervenute in questi giorni danno adito alle più rosee speranze.

Una donazione di mezzo milione ad un Comune piemontese

CASALE, 31
Il Comune di Rosignano è venuto in possesso ieri della somma di 500 mila lire, versate dalle sorelle Leonilda e Letizia Faletti, per onorare la memoria del loro fratello ing. Enrico che vivente, aveva espresso il desiderio di effettuare la cospicua oblazione.

Tale somma permetterà al Comune di Rosignano di costruire senza indugio gli edifici scolastici necessari alle dislocate frazioni.

«Gioventù fascista»

E' uscito il primo numero di gennaio di «Gioventù Fascista», giornale dei Gruppi Fascisti Universitari e dei Fasci giovanili di combattimento diretto dal Segretario del P.N.F. Il numero riporta il discorso del Duce a Littera per l'inaugurazione della 32. Provincia del Regno e ritrae in intere pagine fotografiche le fasi culminanti delle grandi manifestazioni nell'Agro Pontino redento. Pubblica inoltre l'ordine del giorno per le organizzazioni giovanili del P.N.F. e articoli di commento alla legge per la Nazione guerriera, alla «liberazione del Direttorio nazionale del Partito di imprimere un più deciso aspetto militare ai Fasci giovanili di combattimento, alle realizzazioni della Lega Navale per un sempre maggiore sviluppo della propaganda marinara tra i giovani. Completano il numero una rievocazione sbaraccata fatta da Mario Puccini, articoli di fascisti universitari sulla funzione universale di Roma e sulla istituzione del libretto di lavoro, di Giovanni fascisti sull'ansia di combattimento della generazione del Littorio notizie sui campionesi di sci, sul tiro del Brennero e fotografie di vita al campo.

ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15 - 16.30
Saliza. 8. Canciano 5915 tel. 94-939

Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA 1935 - Anno XIII E. F.

ITALIA: per un anno L. 52	ESTERO: per un anno L. 137
„ „ semestre „ 27	„ „ semestre „ 70
„ „ trimestre „ 14	„ „ trimestre „ 36

GAZZETTA DI VENEZIA - Edizione Sportiva del Lunedì

per un anno L. 10 - per un semestre L. 6

GAZZETTA DI VENEZIA con Edizione Sportiva del Lunedì

ITALIA: per un anno L. 60 || ESTERO: per un anno L. 160

„ „ semestre „ 32 || „ „ semestre „ 85

LA CRONACA DELLA CITTA'

Federazione Provinciale Fascista

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

In memoria dello squadrato Umberto Petterella i camerati: Giacomo Crico, Bassi Gino, Gobbo Guido, De Langes Licurgo, De Vore Leo, Nordio Giovanni, Scarpa Giovanni, Villanova avv. Enrico, Paresio Giuseppe, Sartori Ezio, Monaro Carlo L. 100; Personale Cassa Nazionale Malattia per gli affetti al commercio L. 115.80; Personale della Banca d'Italia, Sede di Venezia, (2 versamento) L. 655; Personale della Banca Popolare Cooperativa di Novara L. 1.025; Personale del Banco di Sicilia (sede di Venezia) L. 611; Personale dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro L. 294; Personale del Servizio Comunità Affissioni L. 295; Federazione Artigiani Fotografici (riuniti per commemorare i loro cari defunti) L. 116; ing. Eucadio Ottolenghi L. 240.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Operai dell'industria avviati al lavoro

L'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria della Provincia di Venezia comunica:

A tutto il 28 corrente il numero dei lavoratori dell'industria avviati al lavoro, giusta i recenti accordi sulla riduzione degli orari, è salito a 1663.

La divisione per categorie è la seguente: Abbigliamento 17, Tessili 76 Op. Vetro 314, Chimici 244, Alimentazione 46, Metallurgici 374, Armamento 116, Edilizia 151, Grafici 19; Estrattive 2. Sono stati mantenuti in servizio n. 143 chimici, 113 Metallurgici, 40 operai del Vetro e 4 dell'Alimentazione e 4 della Pesca.

Undici progetti al concorso per il piano regolatore di Mestre

Ieri alle 18 scadeva il termine utile per la presentazione dei progetti relativi al piano regolatore di Mestre e questo in base al concorso bandito dal Comune tra architetti e ingegneri italiani.

I progetti presentati regolarmente in tempo utile sono in numero di undici; essi saranno ora esaminati dalla Commissione appositamente costituita e di essi a suo tempo parleremo.

Il concorso per il Palazzo del Littorio

Come abbiamo avuto occasione di segnalare fra i quattordici progetti scelti per la gara di secondo grado al Concorso del Palazzo Littorio vi sono pure quelli degli architetti Del Giudice, Fulin e Ing. Erreta, e l'altro dell'arch. Duilio Torres. Questi ora ci preme di dire che ha avuto collaboratori per il suo gli architetti Guido Spallanzon e Marcello Piovan.

Una comitiva di polacchi

Ieri alle ore 15.30 provenienti da Firenze sono giunti nella nostra città 29 suditi polacchi, i quali sono scesi ad alloggiare all'Hotel Terminus.

I graditi ospiti faranno ritorno in patria dopo aver dedicato qualche giorno a Venezia per la visita dei principali monumenti.

L' "Ausonia"

Stamane alle ore 9 attracherà al pontile del Lloyd Triestino «le Zattere» il piroscafo Ausonia proveniente dalla linea espresso Egitto, e riporterà in Patria i turisti della crociera indetta dal Lloyd per il Natale a Betlemme e che si è iniziata dal porto di Genova.

Insieme ai suddetti giacanti sbarcheranno dal piroscafo Ausonia oltre un centinaio di passeggeri.

L'Ausonia alle ore 14.30 partirà per Trieste.

Per gli invalidi di guerra

La rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza degli Invalidi di Guerra comunica i seguenti concorsi banditi dal Ministero della Marina n. 34 posti di agente nel personale ausiliario addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo; n. 16 posti di alunno d'ordine nel ruolo dei R. Arsenali militari marittimi.

Per informazioni gli invalidi potranno rivolgersi agli Uffici della rappresentanza in Piazza di Fregeneza n. 1672.

Consorzio Artigiano

L'Artigiano Fascista Veneziano comunica: Si invitano tutti i sottoscrittori della Soc. An. Consorzio Artigiano di Venezia di versare entro la giornata del 2 gennaio l'importo corrispondente alle azioni sottoscritte.

Si avvertono pertanto gli interessati che sono a disposizione degli artigiani alcune azioni che verranno attribuite sempre nella giornata di mercoledì 2 gennaio.

Corso di contabilità per piccoli industriali

L'Istituto Veneto per il Lavoro comunica: Giovedì 3 Gennaio p. v. ad ore 20.30 presso la Scuola di Avviamento Professionale «Livio Sarnano» avrà luogo l'inizio del Corso di Contabilità per Piccoli Industriali ed artigiani.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso l'Istituto Veneto per il Lavoro, Riva del Carbon N. 4794.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

Da Gilberto e Daisy Erreta per onorare la memoria della mamma di Daisy L. 50 alla Biblioteca Leonina Riva dell'Isola e L. 50 all'Aiuto Materno.

Il Patriarca a S. Silvestro

Ieri mattina alle ore 7.30 S. Em. il Cardinale Patriarca La Fontaine, accompagnato dal suo segretario particolare dott. prof. don Giuseppe Olivetti, si recò nella chiesa di San Silvestro, nella ricorrenza di Santo titolare.

S. Em. è stato ricevuto alla riva del Vin del Parroco e dei sacerdoti di chiesa, oltre ad una schiera di giovani appartenenti alle organizzazioni cattoliche e da una folla di popolo plaudente.

Nella chiesa, dopo aver indossato i sacri paramenti, il Patriarca ha iniziato la celebrazione della Messa e al Vangelo ha tenuto il pater noster del Santo.

Sua Eminenza ha tralasciato la vita di San Silvestro, glorioso pontefice del tempo di Costantino, al quale, come vuole la tradizione, egli impartì il battesimo.

Edificatore di Basiliche insignite per mole e per bellezze architettoniche, San Silvestro fu uno strenuo difensore nella lotta contro l'eresia. Dalla vita del glorioso Santo S. Em. trae insegnamenti per le anime che lo ascoltano ed esortato a perseverare nella via del vero.

Terminata la Messa il Patriarca si recò all'altare del Santo per una breve preghiera innanzi alle sacre reliquie indi si recò nella cappella ove è stato approntato il Santo Presepio e del quale ebbe ad ammirare la bellezza e la semplicità.

Il "Te Deum", in San Marco

Alle ore 16 di ieri vennero celebrati nella Basilica di San Marco i Vespri solenni, seguiti dal canto delle Litanie dei Santi. Dopo di che S. Em. il Cardinale Patriarca iniziò il suo discorso.

Egli disse che è bella e doverosa consuetudine che i figli si addunino a ringraziare il Padre per i benefici ricevuti. Padre amorosissimo è Iddio, noi i figli uniti in quest'ultimo giorno dell'anno per rendergli grazie di quanto ci ha concesso in questo periodo. Si dice che affinché il ringraziamento possa essere veramente accettato deve essere perfetto e nel sostanza e nel modo.

Nella sostanza: ringraziamento perfetto è la Santa Messa in cui il grazie ha un valore infinito, essendo la rinnovazione del sacrificio divino sul Calvario. Il sacerdote prima di iniziare il Prefazio pronuncia infatti le parole *Sursum Corda*, in alto i cuori; il popolo risponde: *in altum*; e il sacerdote soggiunge: Rendiamo grazie al Signore, a cui il popolo risponde: *E veramente degno e giusto; ed allora il sacerdote inizia il Prefazio*, meraviglioso cantico di ringraziamento per tutti i doni da Dio elargiti.

Prefazio, che varia secondo le varie feste dell'anno pochi giorni or sono, per esempio, il Prefazio ricordava l'immenso beneficio ricevuto da Dio e la nascita del Redentore divino.

Altre volte si ringrazia Dio per altri benefici ricevuti; così i prefazi della Quaresima, della Pasqua ecc. Sostanza di tutti è questa: esporre i doni di Dio al fine di rendere a Lui grazie.

Quanti benefici, dice S. Em., ci ha concesso il Signore anche quest'anno, sia di ordine materiale che spirituale! C'è stato il pericolo terribile della guerra, e per grazia di Dio è stato allontanato, sono giunte notizie che in regioni lontane terremoti, inondazioni, hanno devastato regioni intere; nulla di tutto questo è avvenuto fra noi. Di questo dobbiamo rendere grazie.

Mentre in alcuni Stati si perseguita la chiesa ed i fedeli che compiono i loro doveri di cristiani, vengono imprigionati ed uccisi, nella nostra Italia possiamo migliorarci nella preghiera, nelle nostre chiese, con tutta tranquillità e libertà. Anche questo è un dono di Dio.

Quindi S. Em. espone tante altre grazie di ordine particolare di cui dobbiamo essere riconoscenti all'Altissimo. Il ringraziamento però deve essere perfetto oltre che nella sostanza, nel modo. Vero ringraziamento è la S. Messa che si celebra nel mattino, il *Te Deum* è la continuazione. Tra poco — conclude il Patriarca — noi la canteremo solennemente; per esso esprimeremo tutta la nostra riconoscenza. Però prima, affinché esso sia accettato a Dio, purifichiamo il nostro cuore, col pentimento delle nostre incoerenze e dei suoi benefici. Questo sentimento lo esprimeremo tutti recitando dinanzi a Gesù Sacramentato il Confiteor, indi potremo ricevere con cuore lieto la Santa benedizione Eucaristica.

Il Cardinale recita a voce alta il Confiteor ed a lui si unisce tutto l'immenso popolo che gremisce la Basilica.

Sceso dal pulpito, il Patriarca indossò i sacri paramenti e portatosi all'altare maggiore, assistito dai canonici, intonò il *Te Deum*, indi, dopo il canto del *Tantum Ergo*, impartì la divina benedizione.

DIARIO SACRO

1935 Gennaio 1 — Martedì — La Circoncrizione di Nostro Signor Gesù Cristo — Festa di precetto, — A San Marco alle 10 Messa pontificale di S. E. Mons. Vescovo Ausiliare con assistenza pontificale di S. Em. il Card. Patriarca, ed esposizione del S.S. Sacramento, alle 15.30 Vespri Complet, Litania dei Santi, discorso di S. Em. e trina benedizione.

La morte del poeta "Rafa"

E' morto ieri all'ospedale, dove era stato trasportato qualche giorno fa in seguito ad un attacco cardiaco, Raffaele Michiel, conosciuto a Venezia come «el poeta Rafa» per virtù del pseudonimo che aveva seguito la celebrità dei suoi versi. Nato a Padova cinquant'anni or sono, il Michiel s'era stabilito nella nostra città fin da ragazzo per studiare pittura presso la R. Accademia di Belle Arti. Il suo carattere di bohemien non gli permise però di frequentare regolarmente la scuola e di compiere i suoi studi secondo le correnti leggi scolastiche. Le sue tendenze artistiche erano, del resto, molto fluttuanti e lo trascinavano con maggiore forza verso gli sfoghi poetici. Innamorato di Venezia, egli amò confondersi col suo popolo e cantarne i costumi, gli usi e i sentimenti.

In breve i suoi versi, arguti, maliziosi e spesso di carezzevole dolcezza, lo fecero in breve popolare. E quell'omino dal cappellone a larghe tese, dai baffi spioventi e dalla immancabile pipa pendente dalla sua labbra espressiva passava tra la folla come una delle più tipiche macchiette cittadine.

L'attività del poeta Rafa fu ferocissima e di essa è traccia palese nelle antiche di tutti i periodici dialettali che si sono susseguiti in città ed in provincia nell'ultimo trentennio fin dalla *Poghera* e al *Sior Tonin Bonanzina*. Le liriche dialettali del Michiel che si contano a migliaia sparse in volumi ed opuscoli, avrebbero dovuto essere raccolte prossimamente sotto il titolo di *Venezia mia* e di *In soffa a San Rocco*, ma la morte toglie al poeta quest'ultima soddisfazione. Il Rafa si misurò pure nella lotta del teatro vernacolo e alcune delle sue commedie, rappresentate dallo Zago, dal Bratti e dal Micheluzzi, ebbero spesso successi assai calorosi.

Tra esse notiamo: *La gioconda rapita*, *Camisa rossa*, *La gondola del nono*, *La Madonna del campolo* o *Meze vignone*.

La vita di Raffaele Michiel ebbe pure una parentesi giornalistica e infatti durante la guerra il Rafa fu tra i cronisti del nostro giornale. Gli ultimi giorni del povero Michiel furono sereni; egli morì assistito dai suoi e confortato dalla Religione.

Alla famiglia porgiamo i sensi del nostro cordoglio.

Sindacato Vetro e Ceramica

Con grande intervento di iscritti, ebbe luogo domenica 23 u. e. la annunciata assemblea del Sindacato Provinciale Fascista degli Impiegati del Vetro e della Ceramica.

Il Segretario Provinciale, dopo comunicati i nominativi dei nuovi componenti il Direttorio, fece lo scopo principale della riunione è quello di iniziare l'esame per la presentazione di uno schema di Contratto di Lavoro e di un regolamento per la Cassa di Previdenza, i quali possono dare anche a questa categoria quelle garanzie economiche e morali promulgate dalla Carta del Lavoro.

Dalla lettura di un vecchio schema di Contratto di Lavoro e di un regolamento per la Cassa di Previdenza.

Dopo breve e serena discussione, viene deliberato che l'uno e l'altro siano sottoposti a nuovo esame in una prossima assemblea, e in questa — dopo ottenuta la ratifica dei Superiori Gerarchici Sindacali — venire alla definitiva approvazione.

La proposta che quanto prima, anche il Sindacato Impiegati del Vetro e della Ceramica, abbia un proprio Giardinetto è stata accolta con vivo entusiasmo. Dopo alcuni altri argomenti di carattere generale, l'assemblea ebbe fine con il saluto al Duce.

Conferenza di Mons. Schiavon al SS. Apostoli

In occasione della giornata del Povero, organizzata dalle Associazioni parrocchiali dei SS. Apostoli, domenica prossima 6 gennaio Festa della Epifania, l'Ill. mo e Rev. mo V. Prof. Can. Giacomo Schiavon di Treviso, terrà una conferenza alle 16 precise nella Chiesa dei SS. Apostoli trattando il tema: «La povertà e la carità nella realtà della vita, nella dottrina evangelica, nella pratica cristiana».

La giornata ha particolarmente lo scopo di pregare per implorare abbondanza di favori celesti in mezzo a tante famiglie provate dalla indigenza e a tal fine al mattino alle ore 7.30 vi sarà la S. Messa in Esposizione del S.S. Sacramento con precetti di circostanza.

Trattoria "LA CARROVERA", DAVIDE DE ANNA

Calle Bambo - VENEZIA

augura un felice 1935

Buffet STAZIONE MESTRE

Tel. 50630 Concess. Cav. Janna Romano per auguri

GABINETTO DENTISTICO CHILOGIA (Venezia)

CORSO VITT. EMANUELE STRADALE S. ANDREA n. 425 presenta i migliori auguri alla sua spet. Clientela

Per regolarità amministrativa, preghiamo quei nostri Abbonati che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di volerlo fare con cortese sollecitudine.

TEATRI E CONCERTI

Alessandro Moissi al Goldoni

Chiusa la parentesi cinematografica, sarà al Goldoni da sabato sera la compagnia di Alessandro Moissi, la quale ha per prima attrice l'ottima Wanda Capodaglio e conta fra i suoi ruoli attori ed attrici di bella e meritata rinomanza quali: Pio Campa, Maria Fabbri, Jole Cecchi, Calisto Tanzi, Ruggiero Capodaglio, Nando Tamberlani, Mario Sesti, Gentile Miotti e Vasco Brambilla.

Il pubblico veneziano, che tanto apprezza l'arte pura e nobilissima dell'illustre interprete, accoglierà indubbiamente il ritorno di Alessandro Moissi sulle scene del nostro teatro di prosa non solo con interesse, ma con fervida deferenza.

La brevissima stagione si inizierà con un vero e proprio avvenimento d'arte, poiché il nostro pubblico potrà applaudire, secondo quel modello del Moissi nel «Dilemma del dottore» di Bernard Shaw. Durante la sua brevissima permanenza a Venezia il Moissi darà ancora: «Spettri» di Ibsen, «Il cadavere vivente» di Leone Tolstoj e «Amleto» di Shakespeare.

Le prime cinematografiche

La moglie domata di Monty Banks (Goldoni)

Questa inedita creazione di Monty Banks risponde appieno a quello che è il suo peculiare intendimento, cioè di divertire. C'è un innegabile sapore farcesco — di quelle commiche principio di secolo — che circola alle radici del film, ma che rende impagabile perché gran parte di ottima lega. C'è infatti un seguito impetuoso ed imprevedibile di trovate vivaci, di scene sapore, di complicazioni tragico-miche che si risolvono tutte in una catastrofe a lieto fine. Thelma Todd è la graziosissima, temibile interprete che contempera la singolarità piuttosto marcata del suo carattere, con una tattica circettuale e trionfante, per finire all'avventura con Tom, suo futuro marito, che saggiamente le impedisce di fare la ragazza, si accinge alla non facile impresa di domarla. E vi riesce, dopo una serie innumerevole di spedienti non sempre riusciti a buon prezzo. In complesso il film pur fragoroso nella sua impostazione, e non sempre felice nel suo sviluppo, ha qualità tali da stuzzicare il buon umore del pubblico più accigliato.

Sulla scena ha esordito assai brillantemente con un vero successo la Compagnia d'Arte e il teatro del rifollare con numeri di quadri di arte, attrazioni, danze, canto ecc.

Particolarmente festeggiate le magnifiche esibizioni acrobatiche, nonché il virtuoso Nardos, suonatore di mille strumenti. Molto ammirati i numeri delle quattro veneri creole californesi, ricche di qualità estetiche e di verve locale.

MALIBRAN

Oggi, dalle ore 14, le Industrie Cinematografiche Italiane presenteranno il nuovissimo film italiano: «Kiki» di cui sono interpreti principali: Nino Besozzi, Lotte Menas, coadiuvati da un complesso ritistico di primo ordine. Completerà lo spettacolo cinematografico un cartone animato a colori della celeberrima serie Walt-Disney.

Sulla scena continua, con pieno successo, la Compagnia Etiopia-Jazz.

SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

GOLDONI. — Ore 14: Successo nel film «La moglie domata» e della Compagnia di Varietà «Teatro del Folklore».

MALIBRAN. — Ore 14: «Kiki» con Nino Besozzi, Lotte Menas. Seguirà magnifico cartone animato a colori «Notte di Natale» serie Walt-Disney. Ultima scena: La Compagnia Etiopia-Jazz.

ROSSINI. — Ore 14: Successo «Le ultime avventure di Don Giovanni» con Douglas Fairbanks. Nel varietà: «Spettacolo Bernard - Paiva Mihov».

CINEMATOGRAFI

S. MARCO. — Il pericolo pubblico N. 1. Capoluogo Metro G. con Walter Huston, Jean Harlow.

MASSIMO. — Ore 14 Record dei successi: «Tarzan e la Compagnia» col celebre atleta Weissmuller.

OLIMPIA. — Ore 14: Ultimo giorno di «A lume di candela» commedia brillante con Elisa Landi, Hile Asther, Paul Lukas, Domani: Douglas Fairbanks in «Catturati».

MODERNISSIMO. — Ore 14: 2.a Settimana «L'erede della zia buonanima» con Angelo Musco. Strepitoso successo.

Biglietti d'andata - ritorno

da S. Lucia a Marghera

ROMA, 31. Con decreto del Ministero delle Comunicazioni e delle Ferrovie dello Stato sono autorizzate a istituire biglietti speciali di andata e ritorno in terza classe fra Venezia S. L. e Molo A di S. Lucia Marghera, al prezzo di lire 1.40 per gli operai addetti al servizio di carico e scarico delle merci nel Porto di Venezia. La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato stabilirà la durata del provvedimento e le norme particolari per l'uso di detti biglietti.

La chiusura del corso per sarle da donna

Domenica 30 corrente ha avuto luogo presso il Fascio Femminile, a Mestre, la chiusura del Corso per sarle da donna. Il corso, organizzato per parte della distribuzione dei certificati di frequenza. Hanno presenziato la sig.ra Perale, Ispettrice del Fascio Femminile, il ten. Rusca per il Fascio di Combattimento di Mestre, il sig. Nalli Fiduciario dell'Armatore, il Rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro, oltre all'insegnante del Corso sig.ra Fontanin e sig. Bettini, nonché una trentina di allieve frequentanti il Corso.

Prima della distribuzione dei certificati il Rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro espresse il compianto per la chiusura del corso, per gli ottimi risultati veramente lusinghieri ottenuti sia dall'insegnante sig.ra Piovan che dalle allieve, ringraziò tutti coloro che hanno dato la loro collaborazione per la riuscita del Corso ed in particolare modo il Fascio di Combattimento e il Fascio Femminile. Si compiacque con le allieve per il gentile pensiero di regalare gli indumenti, eseguiti durante il Corso, all'Ente Opere Assistenziali, di cui si ammirava l'esposizione dei lavori eseguiti.

Per il Fascio di Combattimento il tenente Rusca ringraziò l'Istituto per il lavoro per l'attiva collaborazione data alla organizzazione del Corso in parola si compiacque per i risultati del Corso.

Con simpatico gesto il Fascio Femminile di Mestre ha regalato a ciascuna allieva un tagliando di stoffa, affinché possano subito utilizzare a loro profitto gli insegnamenti ricevuti dalle ottime insegnanti sig.ra Piovan e dalla sua assistente sig.ra Bettina.

Dopo di che furono distribuiti i certificati di frequenza.

Un piccolo incendio

Alle nove e mezza di ieri sera un piccolo incendio si sviluppava nella bottega di parrucchiere di Spartaco Gasparini in Bacino Orseolo.

Il fuoco, che ha avuto cause ancora ignote, ha distrutto una parete e varia biancheria per cinquecento lire. I pompieri accorsi con la Fiamma hanno avuto facile ragione del fuoco usando solamente la moccia idrica.

Proiettile che sbaglia direzione

Iersera si è recato all'Ospedale Civile per farsi medicare delle contusioni riportate alla gancia destra il manovale Federico Geminio, di anni 32, abitante a S. Polo 1914. Egli raccontò che recatosi qualche giorno fa nell'officina di riparazione pneumatica della ditta Molinaro a Mestre in via Bandiera, aveva trovato che il titolare della ditta stava litigando con un suo garzone per futili motivi. Fu durante tale lite che gli si sentì capitare sul volto un proiettile che aveva sbagliato direzione. Guarirà in giorni 6.

Esercente in contravvenzione

A cura degli agenti dello stesso Commissariato è stato contravvenzionato il trentottenne Res-tellato Romeo, abitante a Cannaregio 230, perché esercitava senza la regolare licenza il bar antialcolico sito all'indirizzo 2429 del sestiere di Castello.

L'arresto della baccante

A cura degli agenti del «ommasariato di Castello» è stata trattata l'arresto della cinquantottenne Giovanna De Vittorino, abitante a Cannaregio 5370, perché sorprese alcuni giorni fa da un vigile urbano in istato di ubriachezza in una trattoria di Calle delle Rasse.

Sventure e disavventure

Cade e si frattura il femore — La sessantaduenne Maddalena Marangon, abitante a Cannaregio 6333, ieri alle ore 8 salita su di un cassone per aprire le imposte di una finestra ad un tratto perdeva l'equilibrio e cadeva sul pavimento riportando la frattura del femore destro. La Marangon è stata ricoverata all'ospedale civile e dichiarata guaribile in giorni 60.

I pericoli dei bambini — Il piccolo Spanio Luciano di anni 8, abitante a Cannaregio 2510 nel tagliare un pezzo di legno con un coltello si feriva al pollice della mano sinistra. Guarirà in giorni 12.

Con la sega circolare — Lavorando con la sega circolare nella falegnameria della ditta Vincenzo Lazzeri, sita a S. Giacomo dell'Orto 1490, il ventitreenne Giovanni Scarpi, abitante a S. Croce 1496 riportava una ferita da taglio al dito medio della mano sinistra e una grave lesione alla seconda e terza falange e abrasioni varie al dito mignolo della stessa mano. E' stato ricoverato all'ospedale e dichiarato guaribile in giorni 20.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 29-30 Dicembre
NATI: MASCHI 5 - FEMMINI 6
DENUNCIATI MORTI 0 - Totale 11
MATRIMONI 10 - MORTI 7

FRAZIONI, 29-30 Dicembre
NASCITE: Nati vivi 5
DENUNCIATI MORTI 0 - Totale 5
MATRIMONI 1 - MORTI 5

Decessi: Taddei Richter Laura di anni 65, ved. r. pens.; Detamante Orsola 72, nub. ricov.; Monticelli Erminia 68, nub. cas.; De Luca Regina 70, nub. cas.; Cattaruzza Gio. Batta 4; Biancardi Rolando mesi 9; Busato Angelo 59, celibe, bracciante.

Matrimoni: Schiavon Sante, carpentiere in legno, con Odessa Gemma, casalinga; Pugiottio Vittorio, l'arpentiere in ferro, con Vedova Elena, casalinga; Molinari dr. Luigi, medico chirurgo, con Puppin Luigia, civile; Livieri Ferruccio, tubista, con Dell'Andrea Rosa, casalinga; Istrian Emilio, meccanico, con Scarpa Amelia, ricamatrice; Innocenzi Romeo, impiegato statale, con Rocchetti Marina, casalinga; Biasini Antonio, muratore, con Segrina Vittoria, casalinga; Morosini Mario, vigile urbano, con Riggi Maria, casalinga; Degiampietro Giovanni, pompiere, con Scaramuzza Anna, casalinga; Rampini Giovanni, elettricista, con Cesana Nair civile, tutti celibi.

La nebbia

Causa la fitta nebbia, che si è adagiata sulla nostra città, la navigazione lungo il Canal Grande è stata molto difficoltosa. Infatti, da ore 16.30 e per tutta la serata, il vapore delle ore 15 della zia-Chioggia delle corse della 18, è stato sospeso; si è interrotta sulla linea la zia-Sabbioni non ha lasciato l'aperta, mentre per Burano è partito solo il battello delle 18. Sul tragitto di Murano e Lido, il vapore delle ore 15 della zia-Chioggia delle corse della 18, è stato sospeso; si è interrotta sulla linea la zia-Sabbioni non ha lasciato l'aperta, mentre per Burano è partito solo il battello delle 18.

Dopolavoro Ferroviario

Corso di disegno. — Si sono già interessati che donati a favore di Palazzo Mora a S. Felice per la prima lezione di disegno, metrico, architettonico, ornato meccanico tenuto a cura del signor Bruno. Le iscrizioni sono ricevute dall'insegnante stesso.

Gruppo fiordammato

Nei mercoledì tutti i fiordammato del gruppo sono invitati a stare alle ore 21.15 precise presso la sede di Palazzo Mora a S. Felice per la prima lezione di disegno, metrico, architettonico, ornato meccanico tenuto a cura del signor Bruno. Le iscrizioni sono ricevute dall'insegnante stesso.

Il Segretario del Fascio ringrazia

Il Segretario del Fascio nell'impossibilità di rispondere singolarmente agli auguri di Capodanno, porge vivi ringraziamenti e dispensa dalla visita.

Ente Opere Assistenziali

Al Segretario del Fascio di Combattimento pervennero le seguenti offerte pro Ente Opere Assistenziali di Mestre: Ditta Minotto e Riccato lire 200, dalla Cassa pecca «Rinascente» lire 50. Il Segretario politico presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Gruppo Fascista di Marghera

Dalla signora Agelo Chiarelli è stata offerta pro Befana Fascista di Marghera una culla di vimini completa di materassi, cuscini e lenzuola perchè sia offerta per un caso pietoso ad una famiglia di Marghera. Il desiderio della gentile signora venne subito fatto, facendo l'offerta ad una famiglia.

Segnaliamo detto nobile atto perchè venga imitato da chi può dare. Il Fiduciario ringrazia.

La Befana fascista alla Sava

Domenica prossima 6 gennaio, festa della Befana, in un locale della S.A.V.A. verranno distribuiti 850 pacchi ai fanciulli degli operai, offerti dalla società stessa. A questa manifestazione, che ha assunto il nome della «Befana fascista della S.A.V.A.», assisteranno, oltre che i dirigenti dell'importante industria tutte le famiglie e autorità.

Farmacie di turno

Oggi, giorno festivo, resteranno aperte al pubblico le farmacie Zanini al Ponte della Campana e dr. Neri in via S. Donà a Carpenedo, le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

Le disgrazie della giornata

* All'Ospedale Umberto I veniva ieri medicata la signora Franchin Regina, d'anni 43, abitante alle Barche, per delle ferite lacerate contuse al naso ed escoriazioni multiple, giudicate guaribili in giorni 10 salvo complicazioni, riportate in seguito ad investimento automobilistico avvenuto in Piazza 27 Ottobre mentre stava attraversando la strada. La ferita venne accompagnata al nosocomio con la stessa autotarga 13496 M.F. condotta dal proprietario rag. Armando Montezzo.

* Mentre stava giocando con dei coetanei, il settenne Da Lio Cesare di Giuseppe, abitante in via A. Costa, cadeva a terra riportando delle ferite lacerate contuse al cuoio capelluto, giudicate guaribili dal medico di guardia in giorni 10.</

GAZZETTA DELLO SPORT

CALCIO
Coppa Cappelli

Genova-Berna 3-2

ROMA, 31

Vittoria del Genova nell'incontro odierno, disputatosi al Testaccio, tra le squadre dell'A. C. Genova e del F. B. C. Berna, per il torneo internazionale di calcio per la Coppa Cappelli. La partita ha inizio alle 14.45. Il Genova vince il campo e gli svizzeri battono il calcio d'inizio. Le squadre giocano i primi minuti con prudenza e il gioco stagna a metà campo. Due calci di punizione contro il Genova per entrate false di Prato e di Macchi. Una ruda carica ad Esposto provoca un calcio di punizione contro il Berna. Il fondo del campo è molto sudicio e ciò provoca molti urti fra i giocatori; spesso lo arbitro interviene. Al 4' Macchi salta una critica situazione per Baciagallo e subito dopo un potente tiro di Bossi passa di pochi centimetri sopra la traversa della porta genovese. I rosso-blu si portano all'attacco; abbiamo una bella azione in linea interrotta per fuori gioco di Libonatti. Poi la rete svizzera corre un serio pericolo; il portiere esce fuori tempo e il tiro di Esposto viene respinto dalle gambe di un terzino. Al 7' i rosso-blu vanno in vantaggio per merito di Libonatti: durante una mischia sotto la porta svizzera il portiere esce e rimanda il pallone con la mano; Libonatti riprende al volo e segna a porta vuota. All'8' Esposto manca una facile occasione. Il Genova attacca sempre; si hanno alcuni minuti di pressione svizzera, ma per merito dei due terzini, che giocano in modo deciso, gli svizzeri non possono giungere fino a Baciagallo. Il Genova sembra accusare stanchezza; gli avversari però non sanno concludere alcunché di buono. Al 36' Baciagallo compie la più bella gara della giornata, bloccando a terra un potente tiro da pochi metri dell'ala destra, che raccoglie in corsa un traversone del mezzo sinistro. Nulla di notevole fino alla fine del primo tempo, che giunge col Genova in vantaggio per un punto a zero.

L'inizio della ripresa è di marca elvetica. Una discesa dell'attacco genovese è fermata dall'arbitro per fuori gioco di Gobbi. Il gioco è velocissimo per merito degli svizzeri e Baciagallo ha il destro di esibirsi in belle parate. Al 6' Libonatti è irregolarmente atterrato in area di rigore, ma l'arbitro lascia correre, come lascierà correre per un simile fallo commesso contro Biliher. All'11' il Genova segna il secondo punto. L'azione è bella e la difesa elvetica non può far nulla contro la veloce combinazione Scatagni, Libonatti, Esposto, il mezzo destro rosso-blu segna di precisione.

ne nell'angolo alto. Questo è il migliore momento della partita, dato che gli svizzeri si portano tutti all'attacco e in pochi minuti raggiungono il pareggio. Al 12' infatti Gelholz sfugge a Macchi e ottiene un angolo; lo stesso Gelholz tira di punizione e Biliher segna malgrado il disperato tentativo di Poggi. Al 14' si ha il secondo punto svizzero; l'ala sinistra Gelholz sfugge ancora una volta a Macchi, crolla di precisione e Biliher ottiene il pareggio mettendo in rete con un precisissimo colpo di testa. Il Genova si porta tutto all'attacco e al 16' ottiene di prepotenza il terzo punto con Ferrari che, ricevuto un passaggio da Scatagni, sferra in piena velocità un bel colpo che batte inesorabilmente il portiere svizzero. Il Genova sembra risentire della stanchezza per la partita di ieri col Sampierdarena e per il viaggio di questa notte e si chiude in difesa, lasciando all'attacco solamente Libonatti e le due ali. Nulla di notevole fino alla fine, che vede la vittoria del Genova per tre a due.

A. F. C. Venezia

Si avvertono gli sportivi che i biglietti per la partita Venezia-Adria sono in vendita presso: Pasticceria Tecchiati, Bar Americano, Bar Giacomuzzi, Negozio dell'Abbigliamento «A. Bajetta» a partire da domani mercoledì i biglietti a riduzione si trovano a disposizione degli sportivi in sede sociale dalle 21 alle ore 23.

Per quanto riguardano i biglietti a riduzione per gli iscritti all'O.N.B., si avvertono gli interessati che per usufruire di questa agevolazione devono presentarsi in campo in divisa.

Juventus Sportiva

I seguenti giocatori sono convocati per oggi alle ore 12 in campo S. Simeone Grande per poi recarsi a S. Elena per disputare una partita amichevole: Ambrosi, Zanussi, Burigana, Magrini, Da Preda, A. Durando, Casarin, Cappelli, Cavagnis, Cecchetto e l'accompagnatore sig. Zanella.

U. S. Mussolinia

Si invitano per oggi alle 14.30 i seguenti giocatori a S. Elena, stadio «P. L. Penzo» per una partita amichevole con i pulcini della Nordia: Rubis II, Pietrobon, Bertocco, Pretto, Rubis I, Donà, Pilla, Cappello (cap.), Perini, Menetto, Zennaro, Ris, Coldel.

Il bollettino della neve

Asiago: cm. 50 far, sui campi; Cortina d'Ampezzo: ser. 4 cm, far, cm. 90 far, campi; Val Gardena: ser. 10 far, sui luoghi, cm. 80 far, sui campi; Madonna di Campiglio: ser. 5 cm, 125 far, sui luoghi; l'asso della Mendola: ser. 7 cm, 100 far, sui luoghi; Merano Avelengo: ser. 5,

PUGILATO

La trovata di Max Baer per ottenere il k. o.

ROMA, 31

Moltissimi ritengono che Max Baer appartenga a quella categoria di uomini capaci di gottarsi col paracadute dalla Torre Eiffel, di attraversare le cascate del Niagara su una corda o addirittura di tentare un tuffo da 50 metri pur di fare parlare di sé. Niente di meno esatto. Max Baer è un ragazzo intelligente che sa il fatto suo e studia sempre il modo più efficace per arrivare dove vuole lui.

Ha capito benissimo che per vincere Carnera era necessario diluire la sicurezza tranquilla del nostro campione e in pochi giorni di vita in comune ha finito per dominarlo moralmente per malmenarlo poi pubblicamente. Quando gli organizzatori gli hanno proposto di battere con King Levinski, Baer deve aver chiesto 24 ore di tempo per dare la risposta. Bisogna anzitutto sapere che Levinski è un combattente alla Bosisio, un atleta che si arrotonda volentieri dietro i guantoni per uscirne di tanto in tanto a colpo sicuro, un pugilatore che sa a menadito la meccanica pugilistica ed al quale non è riuscito molto difficile giocare davanti ai più pericolosi guantoni del mondo.

Baer sapeva queste cose per averne fatta personale esperienza. Due volte infatti il campione del mondo s'era misurato con il newyorkese e due volte aveva vinto ai punti. Ma aveva deluso i suoi ammiratori. Di fronte al giuoco ostruzionistico dell'avversario, Baer aveva sempre finito col perdere la bussola. Il verdetto gli era stato favorevole grazie alla aggressività ed alla potenza dei colpi, il novanta per cento dei quali non era arrivato a segno. Ricordiamo per inciso che Levinski si è anche incontrato due volte col nostro Carnera, terminando battuto onorevolmente ai punti.

Un atleta dal temperamento acceso non può certamente desiderare un confronto con un pugilatore avaro di bersaglio come il newyorkese. Ecco perché Baer aveva chiesto le 24 ore di tempo. Passate le quali si è presentato con una proposta che sapeva benissimo che sarebbe stata discussa, ma non rifiutata dall'orgoglioso e presuntuoso newyorkese. La proposta era quella di mettere in palio il titolo in un solo caso: se l'avversario fosse riuscito a metterlo fuori combattimento entro il quarto round. Levinski ha accettato e da quel momento Baer ha avuto l'avversario nelle mani. Per vincere prima del limite era necessario combattere a viso aperto, rischiare il colpo avverso per poter piazzare il pro-

prio: scoprire il bersaglio più giusto per cercare quello del rivale. In un giuoco siffatto il campione del mondo non rischiava molto, e lo sapeva anche per avere collaudato di persona i pugni di Levinski e perché lo stato di servizio del newyorkese non ammette dubbi in proposito.

Diamo una rapida scorsa al tabellone di marcia di Levinski. È nato a Nuova York nel 1910 ed ha debuttato nel professionismo nel 1929. Nel '33 perdeva ai punti di fronte al mago della tecnica Langhran, batteva per fuori combattimento al quinto tempo l'o. Cristoforo ed ai punti Griffith, che allora andava per la maggiore, Mac Korkindale e Sharkey. Nel '34 batteva ai punti Massera e Ronage e si faceva piegare da Lonski e dal tedesco Nensel.

Abbiamo detto che è stato battuto due volte ai punti da Baer e due volte da Carnera. Ma va notato anche che durante tutta la sua carriera ha vinto 23 volte per fuori combattimento, 18 delle quali quando ancora novizio, o quasi, veniva opposto a pugilatori mediocri. Negli ultimi tre anni ha messo a terra soltanto quattro avversari.

E' chiaro, ripetiamo, che Baer sapeva benissimo che avrebbe rischiato ben poco mentre invece con la clausola inclusa nel contratto avrebbe costretto l'avversario a rinunciare alla sua arma migliore: la difesa.

E così è stato. Nel primo scontro Baer ha lasciato fare a Levinski si è imballonato. Ha accettato la battaglia aperta nella ripresa ed è finito con le spalle al tappeto. Dove lo stesso Baer non era riuscito per ben due volte con i pugni cattivi, dove aveva mancato il centro il destro di Carnera, è arrivata invece l'astuzia del campione del mondo che ha snidato da dietro ai guantoni la mascella del newyorkese.

Aggiungeremo a titolo di curiosità che King Levinski è nome di battaglia scelto certamente da un procuratore intelligente che ha ritenuto a giusta ragione poco commerciale il vero nome e cognome del newyorkese, che è Harry Krakow. Bene. Questa è la prima volta che Harry Krakow conosce il k. o.

Ma quale altra infernale trovata escogiterà Max Baer per vincere facilmente il prossimo incontro?

Petit Biquet conserva a stento il titolo europeo del "gallo".
PARIGI, 31

Si è disputato a Lille l'incontro di pugilato valevole per il campionato di Europa dei pesi gallo fra il belga Petit Biquet, detentore del titolo, ed il francese Frank Harsène, incontro che si è concluso con un verdetto di parità.

SCHERMA

Italia-Ungheria alla sciabola si svolgeranno a Cremona

CREMONA, 31

L'Accademia d'Armi di Cremona, che in un primo tempo aveva deciso di sopprimere ad ogni attività organizzativa per l'Anno XII, per quel necessario raccoglimento che precede le organizzazioni in gran stile agli effetti della prova di preparazione e di selezione preliminare in vista dei Ludi di Berlino del 1936, pare abbia desistito dalla decisione presa e, pur con un programma minimo, pare abbia assicurato la sua manifestazione classica anche per l'Anno 1935.

Se le nostre informazioni sono esatte, il benemerito sodalizio degnamente presieduto dall'on. Farinacci sarebbe stato investito dalla Federazione Schermistica Italiana della preparazione ed organizzazione di una competizione collettiva fra la rappresentativa italiana di sciabola e quella fortissima scelta fra le migliori d'Europa, che, molto probabilmente, sarà la magiara.

Una moribonda e tre feriti in due sciagure di strada

BOLOGNA, 31

Alle 10.30 di ieri, in via Emilia, certo Nazzareno Prandini, di anni 22, investiva con una motocicletta certa Augusta Sabbioni. La donna riportava una vasta ferita al braccio e alla regione temporale destra, con frattura della base del cranio.

La Sabbioni dai pompieri veniva trasportata a S. Orsola; ma la disgraziata verso ormai in fine di vita. Anche l'investitore, veniva accompagnato a S. Orsola per una ferita al sopracciglio sinistro e varie contusioni al piede sinistro.

Alle 12.15 di ieri, sul Ponte della Ferreria, Giuseppe Vitali di anni 64 e un ragazzo di 7 anni, venivano investiti da un'automobile. Il primo riportava ferite multiple al viso ed alla mano destra, per cui i pompieri lo trasportavano a S. Orsola e vi trattavano; il ragazzo invece, Giorgio Gherardi dopo le medicature a S. Orsola, dai pompieri veniva accompagnato al proprio domicilio.

Fulminato da una sincope alla vigilia delle nozze.
COMO, 31

Era assai noto a Colico il ventiquattrenne Ferdinando Alietti, di statura altissima e di corporatura assai robusta, tanto da meritarsi l'appellativo di Carnera. Il giovane avrebbe dovuto sposare la signorina Bettiga Altomia, ma, alla vigilia delle nozze, mentre si recava in riva al lago in compagnia del sig. Elvezio Corti, stramazza al suolo. Una sincope, come i medici poterono più tardi constatare, lo aveva ucciso sul colpo.

La morte di Toto il romano virtuoso della chitarra

ROMA, 31

Una figura popolarissima di romano e di artista circondato da viva simpatia ed affetto è improvvisamente scomparsa. Il celebre chitarrista Antonio Amici — «Toto», come tutti familiarmente lo chiamavano — è morto ieri mattina, di angina.

Toto Amici era conosciuto da mezzo mondo per la sua gentilezza di animo, per la giovialità tutta romana del suo spirito e per le sue eccezionali virtù musicali. Per quanto vissuto moltissimi anni all'estero, era rimasto un autentico e romano di Roma. Giovannissimo, era riuscito a diventare un virtuoso della chitarra. Di prestante figura — una specie di corazziere — affabile, allegro, arguto, dava concerti nei salotti della più elegante aristocrazia e della colonia straniera di Roma quando nel 1908 fu invitato da una principessa russa che si trovava in Italia a recarsi a Pietroburgo per darvi qualche saggio della sua abilità con lo strumento che era stato particolarmente caro a Paganini. E fu così che Toto Amici si recò in Russia insieme con due divi del bel canto italiano: Marconi e Battistini.

A Pietroburgo il giovane artista non si trovò affatto spaventato. Nel primo concerto riportò un successo enorme. Tutti i giornali si occuparono di lui. Fu sfidato a dare saggi pubblici della sua bravura alla maggiore accademia musicale della capitale. Accettò, riportando un trionfo alla presenza dei maggiori artisti russi della chitarra e di parecchi critici severi, eseguendo suonate di Chopin. I colleghi russi rimasero ammirati e i critici scrissero che nessun russo aveva mai saputo eseguire a quel modo con la chitarra musica simile.

Partito da Roma per un paio di settimane al massimo, Toto Amici rimase in Russia quasi ininterrottamente per sedici anni, idolatrato dalla migliore società pieterburghese e di Mosca, continuamente ricevuto ed onorato a Corte dallo Zar Nicola. La nomina ad intendente artistico della Corte imperiale fu per Toto Amici il riconoscimento ufficiale in Russia del suo alto ed eccezionale merito artistico.

All'inizio del conflitto europeo Amici si trovava a trascorrere le vacanze a Roma. Credette che si sarebbe trattato di una bufera di pochi mesi, invece il conflitto si allargò, anche l'Italia entrò in guerra e poi la rivoluzione sconvolse il vasto impero moscovita. Toto Amici non poté più tornare in Russia. Ma ormai s'era riattaccato a Roma e nessun'altra cosa avrebbe potuto allontanarlo dalla sua città, dai suoi amici, dalla Corte italiana, dove vantava una allieva prediletta: la Principessa Jolanda. E a Roma visse sereno tra gli amici che gli volevano bene.

Le percosse d'una moglie gelosa e il doloroso risveglio del marito

CASTELBOLOGNESE, 31

Una singolare e sgradita disavventura è toccata al bracciante Paolo Dalmonte, di anni 48. Verso la mezzanotte il Dalmonte dormiva placidamente i suoi sonni, allorché veniva svegliato di soprassalto da alte grida di minaccia della moglie, Rosa Bianconini, quarantatreenne, che dopo un vivace scambio di insolente improvvisazioni si accingeva contro il disgraziato marito e lo mormorava alla guancia destra e ad una mano. Il Dalmonte non riusciva nemmeno a ripartirsi, che la ferocce consorte afferrava un pezzo di ferro col quale cominciava a percuoterlo con tremendi colpi alla regione frontale ed in altre parti del corpo.

Alla clamorosa scena intervennero i famigliari che riuscivano a stento a separarli, calmando la moglie che continuava a urlare come una forsennata.

Il Dalmonte — per le ferite riportate — doveva ricorrere alle medicazioni di un sanitario e la donna veniva denunciata al pretore di Venezia. Pare che l'origine della violenta aggressione debba ricercarsi in motivi di gelosia.

Un autobus in fiume

Venezia, morti?

BERLINO, 31

I giornali hanno notizia che una impressionante selva di cadaveri si accatasta nelle vicinanze di Karbin in Estremo Oriente. Un autobus militare è precipitato nel fiume Sengari. Quattordici soldati sono annegati. Soltanto il conducente e un ufficiale sono riusciti a salvarsi. L'Agenzia Ost Express in un telegramma da Vladivostok assicura che le vittime sarebbero ventisei.

Douglas verrà in Italia per fare acquisti

NUOVA YORK, 31

Ormai tutti i tentativi per una riconciliazione fra Douglas Fairbanks e Mary Pickford sono falliti: fra due mesi sarà discusso e certamente approvato il divorzio fra i due noti artisti cinematografici. Douglas Fairbanks si è imbarcato ieri sopra un piroscafo diretto in Francia e non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti che sono andati a importunarlo persino nella sua camera da letto.

Tuttavia Douglas Fairbanks ha finito per lasciarsi strappare di bocca qualche suo progetto futuro. Egli rimarrà qualche settimana in Francia ed in Svizzera. Poi si recherà in Italia per rifornirsi, come l'abitudine, di corredo personale (Douglas Fairbanks da parecchi anni si veste esclusivamente in Italia); egli ha anche dichiarato che in Italia acquisterà un panfilo da diporto, e perché — ha detto — non ha mai veduto panfili così eleganti e così forti come quelli costruiti in Italia.



TUTTI GLI ITALIANI POSSONO ACQUISTARE AD EQUO PREZZO IL MIGLIOR RISO DEL MONDO PRESSO LE RIVENDITE DEI RISI TIPICI

- I risi tipici sono adottati a tutela del consumatore.
- Posti in vendita sotto il controllo dell'Ente Nazionale Risi, non costano più degli altri tipi.
- Permettono di gustare le migliori qualità del nostro riso in alto grado di purezza.
- Esigeteli presso le rivendite autorizzate che espongono una targa come questa

ENTE NAZIONALE RISI
RISI TIPICI ITALIANI
RIVENDITA AUTORIZZATA

Richiedete all'

ENTE NAZIONALE RISI-Ufficio Stampa e Propaganda

PIAZZA DELLA ROSA, 1 - MILANO

il Ricettario per cucinare il riso. Lo avrete gratuitamente.



IL RISO
DA FORZA E SALUTE
agilità e gaiezza

- dà 3550 calorie per Kg.
- è di rapida, totale digestione
- di massima assimilabilità
- ricco di fosforo e vitamine
- non dà acido urico

NOTIZIE RECENTISSIME

Concorsi per libri di testo delle scuole elementari

ROMA, 31

Con decreto ministeriale sono indicati i seguenti pubblici concorsi per la compilazione di testi da adottarsi quali testi di Stato nelle scuole elementari del Regno:

1. Concorso per i testi di nozioni di grammatica italiana, geografia e storia per le classi terza, quarta e quinta; 2. Concorso per i testi di aritmetica per le classi terza, quarta e quinta; 3. Concorso per i testi di nozioni varie, nozioni di scienze, nozioni di chimica, fisica e scienze naturali, nozioni di diritto e di economia per le classi quarta e quinta. I premi stabiliti per i concorsi di cui sopra sono i seguenti: Per il primo concorso, primo premio lire 25 mila, secondo premio lire 8 mila, terzo premio 5 mila, quarto premio, sesto, settimo e ottavo premio lire mille. Per il secondo concorso: primo premio lire 18 mila; secondo lire 6 mila; terzo lire 3 mila; da quarto all'ottavo premio lire mille. Terzo concorso: primo premio lire 25 mila; secondo premio lire 8 mila; terzo 5 mila; dal quarto all'ottavo premio lire 1000.

Sono indicati pubblici concorsi per i seguenti testi da adottarsi quali testi di Stato nelle scuole elementari del Regno: 1. Libro di lettura per la classe prima; 2. Libro di lettura per la classe seconda. Per questi concorsi sono stabiliti i seguenti premi: per il primo concorso: primo premio lire 20 mila; secondo 7 mila; terzo 4 mila; dal quarto all'ottavo premio lire 1000. Per il secondo concorso: primo premio lire 25 mila; secondo lire 8 mila; terzo lire 5 mila; dal quarto all'ottavo lire mille.

La Germania teme il contrabbando della carta moneta

BERLINO, 31

Gli esportatori tedeschi hanno ricevuto istruzioni di non accettare in pagamento biglietti in reichsmark perché il Governo teme che molta carta moneta abbia potuto essere esportata illegalmente.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cont. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA seria, pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, cerca occuparsi; multi pretore. Scrivere Casella 7 Z. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cont. 30 per parola (min. L. 3.-)

CERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere refettorio, Flamingo, Via Cavour 96, Roma.

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercansi abili produttori piazzamento ottima retribuzione. Vanpore, Via Lepontina 1 Milano.

CERCANSI rappresentanti con clientela panifici - Coloniali p. Venezia e provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere Casella 4917 Unione Pubblicità Italiana, Merano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

GELONI?? Gelonisolva Contini. Non ungel! Non macchia! In ogni farmacia.

PENSIONI, ricorsi Corteconti, Consiglio Stato, pratiche Ministeri. Dottor Tanzilli, già colonnello effettivo, Via Padova 35, Roma.

Ostetricia LEVI

Gestanti casa di cura assist. diretta Riceve ore 13-15.30 - Telef. 24-359 S. M. Formosa Corte del Dose 5577

Italia-Francia

I negoziati per l'incontro Mussolini-Laval a Roma

PARIGI, 31

Contrariamente a certe informazioni di stampa secondo le quali i negoziati franco-italiani sarebbero stati interrotti si afferma stamane nei circoli autorizzati che le trattative proseguono tuttora e che nel corso dei vari scambi di vedute relative alla sistemazione dei problemi dell'Europa centrale non è stata mai questione di revisionismo, ma si è discusso invece intorno al rispetto dell'indipendenza e integrità dei paesi interessati.

Negli stessi ambienti non si nasconde tuttavia che non manchi e i negoziati si avviano verso la conclusione certa difficoltà si fanno sentire e non sarebbe quindi da escludersi che un ulteriore periodo di tempo sia necessario per la preparazione dell'incontro Mussolini-Laval che sarebbe in tal caso rinviato a dopo il plebiscito della Sarre.

Un colloquio di Laval con l'ambasciatore d'Italia

PARIGI, 31

Il Ministro degli Esteri Laval ha ricevuto oggi il conte Pignatelli Morano di Custozza, ambasciatore di Italia.

Le comunicazioni aeree per l'America del Sud

PARIGI, 31

Si hanno interessanti notizie sui recenti miglioramenti nel servizio aereo tra la Francia e l'America del Sud, e che hanno apportato una maggiore rapidità nello scambio della posta. Questa partita infatti da Buenos Aires il 16 dicembre alle ore 2.10 è giunta a Parigi il 19 dicembre alle ore 14.30; quindi 4 giorni, 11 ore e mezza in totale.

Oltre ai grossi apparecchi «Arc-en-Ciel», «Croix-du-Sud» e «Santos Dumont» altri ne verranno messi in servizio prossimamente ed addirittura alla trasvolata atlantica. Essi sono: l'idrovolante Lioré e Olivier 27, a quattro motori Hispano 650 CV, che sta terminando le prove a Saint Raphael, il terrestre Farman 220, pure a 4 motori Hispano da 600 CV, e un trimotore Deboyne «Antares», attualmente in costruzione a Tolosa.

La scoperta d'uno studioso per le arti decorative

BERLINO, 31

Uno studioso di Gottinga, il dr. Heesch, ha fatto una scoperta che secondo affermano i competenti è destinata ad avere una grande importanza ai fini delle arti decorative e ornamentali. Egli ha scoperto, cioè, una formula matematica che permette di suddividere qualunque area irregolare in figure e disegni decorativi esattamente uguali, sfruttando tutta l'intera area a disposizione, senza che ne vada perduto un solo centimetro quadrato. Il problema della «parcellazione» ideale e integrale al quale il noto matematico Hilbert, pure di Gottinga, aveva dedicato lunghi anni di studio e che egli aveva definito uno dei più importanti della matematica, sarebbe così risolto.

La formula del dott. Heesch consente agli artisti di ottenere da una unica figura una infinità di motivi decorativi e ornamentali che procedono e si sviluppano per così dire automaticamente in un insieme architettonico di grande effetto. Il dr. Heesch ha chiesto e ottenuto il brevetto.

L'embargo sulla posta del Manciù

to' dalla Cina

SOEANGAI, 31

L'embargo sulla posta contro lo stato Manciukuo imposto nel luglio 1932, sarà sciolto a partire dal 10 gennaio prossimo e la posta sarà accettata per la trasmissione della spedizione via Shanhaikwan e Kupeikow.

Transatlantico americano in ritardo a causa della nebbia

LONDRA, 31

Il transatlantico americano «Washington» è giunto con quindici ore di ritardo a Southampton, perché dalla sua partenza ad Amburgo il viaggio è stato ostacolato da una fittissima nebbia. I viaggiatori inglesi, che si dovevano imbarcare sul «Washington» sono stati costretti pernottare negli alberghi di Southampton.

Un piroscalo arato

SEATTLE, 31

Il piroscalo «Victoria» che si dirigeva verso l'Alaska si è arenato sulle coste della Colombia britannica nelle vicinanze del faro di Point Island.

Tre annegati in una fogna

HUELVA, 31

Tre operai che lavoravano in una fogna a Jajugo sono stati trovati da una improvvisa corrente d'acqua e sono annegati.

Scosse sismiche in California

LOS ANGELES, 31

Due scosse sismiche di cui una violentissima si sono verificate in località diverse della California. I danni prodotti sono leggeri. Non si deplorano vittime.

Una famiglia attende una eredità di 200 milioni

STOCCARDA, 31

E' stata pronunciata la sentenza nel processo per la eredità della signora Garrett nata Schaeffer, deceduta mesi or sono in America, dove era emigrata dalla natia Stoccarda. Si tratta di circa diecimila milioni di dollari, che passeranno ora ad una famiglia di Stoccarda, composta di nove persone.

Non è ancora ben chiaro se sarà possibile realizzare tutta la somma, perché il notaio americano che amministrava l'ingente patrimonio, si è rifiutato di obbedire alla rogazione del Tribunale di Filadelfia, che lo aveva invitato a presentare un dettagliato bilancio. La prassi americana prevede un termine di quindici giorni, dopo i quali il notaio sarà citato in giudizio per motivare le ragioni del suo rifiuto.

Occorre quindi attendere a scadenza prima di sapere come stanno effettivamente le cose. A complicare la faccenda è venuta una nuova circostanza che apparso piuttosto curiosa: la vecchia serva della Garrett, che ha assistito la padrona fino all'ultimo e le cui dichiarazioni potrebbero avere una importanza decisiva, dopo avere offerto di fare delle «rivelazioni», si è chiusa in un ostinato mutismo, affermando di nulla sapere. In un primo tempo, ben cinquemila persone avevano ritenuto il diritto all'eredità, ma l'istruttoria ha fatto rapidamente piazza pulita. Alcune di esse verranno denunciate per tentata truffa e per falsificazione di documenti.

Due fantini gravemente feriti in uno scontro fra cavalli

NEW YORK, 31

Durante un addoppio di allenamento, all'ippodromo di Nuova Orleans, è accaduto un incidente che probabilmente non ha precedenti. Uno dei cavalli si è imbizzarrito e si è messo a correre in senso inverso, andando a battere con la testa contro la testa di un cavallo che sopraggiungeva. I due animali si sono sfrecciati il cranio e sono morti immediatamente. I due fantini sono usciti dall'incidente in gravi condizioni. Essi battevano la testa uno contro l'altro ed ora giacciono all'ospedale con il cranio fratturato.

Autore d'un leroce assassinio condannato a morte

BELGRADO, 31

Dinanzi ai giudici di Belgrado ha avuto il suo epilogo il terribile delitto perpetrato da certo Milovan Gavrilovic nel paese di Voiska nello scorso luglio, e di cui restò vittima un'innoceente bambina di otto anni Voislava Milenovic. Il Gavrilovic serviva da alcuni anni in casa dei Milenovic, ricchi agricoltori del luogo, ma preferiva l'ozio al lavoro e spesso ritornava dall'osteria ubriaco. Il padrone perché decise di confinarlo nella stalla. Il servo allora per vendicarsi una mattina invitò la figliuola del padrone, Voislava, a seguirlo per raccogliere delle fragole, ma appena giunto in un bosco il Gavrilovic trasse un coltello gridando alla vittima: «Ora ti uccido», e fu insensibile al pianto della povera che ben presto cadde sotto le colpi dell'infame assassino. Il mostro è stato condannato alla pena di morte.

Ucciso da un'automobile

ed abbandonato sulla via

VERONA, 31

Sulla strada tra Castel d'Azzano e Villafranca è stato rinvenuto movente per gravi ferite alla testa tale Alessandro Brunelli di anni 58, abitante al Caluni. Il disgraziato, non ostante i soccorsi prestati, moriva quasi subito. Tutto induce a credere che egli sia stato investito da una automobile, che dopo il fatto proseguiva la sua corsa, senza curarsi del ferito. La salma, dopo le formalità di legge, è stata trasportata al cimitero. Si fanno ora indagini per identificare l'auto investitrice.

Quattro persone gravemente ferite in un incidente della strada

BARI, 31

Un autotreno diretto a Bari si è scontrato con estrema violenza in curva con una automobile recante quattro persone e precisamente tale Rocco Malatesta, la di lui moglie, un nipotino e l'autista. Nell'urto l'automobile restava distrutta quasi completamente, ed i passeggeri venivano lanciati lontano. Gli infortunati, poco dopo raccolti da alcuni passanti, erano accompagnati all'ospedale dove furono ricoverati in grave stato e con prognosi riservata.

Ciclista investito da una moto ed abbandonato sulla via

FAENZA, 31

Ieri sera sull'imbrunire, quando già spessa discendeva la nebbia sulle campagne circostanti, fu trovato sulla via Emilia, fra Faenza e Forlì in prossimità della Cosina, un individuo in un fossato laterale, mentre sul ciglio giaceva una bicicletta.

Al pover'uomo soccorso pietosamente e portato all'ospedale, veniva riscontrata una grave ferita al terzo inferiore della coscia destra, nonché contusioni multiple in tutto il corpo. Il disgraziato che è risultato essere certo Augusto Mercanti di anni 29, mentre se ne tornava in bicicletta alla propria abitazione, veniva urtato violentemente da un motociclista che spariva poi nella nebbia, senza prestare aiuto all'infortunato.

L'applicazione della nuova legge sull'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 31

Col Bollettino Militare ed'orno ha cominciato la prima larga applicazione della nuova legge sull'avanzamento. Per tale applicazione hanno cessato dal servizio permanente effettivo 79 capitani, 58 maggiori, 90 tenenti colonnelli e 21 colonnelli. Cesseranno dal servizio permanente effettivo durante gli anni 1935, 1936 e 1937 n. 328 capitani, 97 maggiori, 166 tenenti colonnelli e 53 colonnelli.

Con la nuova legge gli ufficiali sono collocati fuori organico per cinque anni trasferiti nel ruolo di mobilitazione. Nel primo caso vengono assegnati i 4 quinti degli assegnati ordinari, con l'aggiunta, per quelli che sono destinati alle organizzazioni giovanili, della speciale indennità che ricostituisce quasi intero l'assegno, fino a quando non saranno collocati per otto anni in ausiliaria; inoltre il limite di età, tutti gli assegnati, valutato come servizio effettivo agli effetti della pensione.

Oltre dalla posizione di fuori organico dei non prescelti, che trova riscontro in certo modo negli esclusi dall'avanzamento della vecchia legge, le vacanze obbligate sono divise in tre categorie: 1. Ufficiali destinati a formare vacanze (casi eccezionali) e dagli ufficiali raggiunti dai limiti di promovibilità dai limiti di promovibilità. Questi ufficiali continueranno a percepire per cinque anni, però non oltre il limite di età, tutti gli assegnati e indennità del grado rivestito nel servizio permanente effettivo, sono promossi nella posizione di disposizione, e successivamente sono collocati in ausiliaria per otto anni con la indennità di ausiliaria del loro grado. Il tempo passato in disposizione è valutato per intero agli effetti della pensione. Questa categoria di persone non può considerarsi danneggiata. La maggior parte di essi, ora raggiunti dai limiti di promovibilità col ritmo delle promozioni della vecchia legge, sarebbe stato collocato a riposo per limiti di età e con l'attuale grado; avrebbe avuto perciò l'indennità di ausiliaria del loro grado, anziché quella del grado superiore. Nel ruolo di mobilitazione le promozioni, pur essendo più lente, sono effettuate con ritmo costante e regolare. L'ufficiale che vi è immesso in età ancor giovane farà dal più al meno la carriera che avrebbe fatto con la vecchia legge.

Bollettino militare

ROMA, 31

Il Bollettino Militare reca tra l'altro le seguenti disposizioni: **Corpo di Stato Maggiore.** Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Mondadori addetto militare presso l'Ambasciata d'Italia a Londra continuando l'attuale carica. Maggiori promossi tenenti colonnelli, a scelta speciale, restando corpo Stato Maggiore (fanteria): Verna Ministero Guerra; Fantoni idem; Gatti scuola di guerra; Gloria comando Stato Maggiore; Broccoli Ministero Guerra; Cessari idem; Maltese Corpo di Stato Maggiore; Bisotti R. Corpo Truppe coloniali Somalia; Severa Ministero Guerra; Polverini Corpo S. M. ufficio di collegamento presso ufficio capo Stato Maggiore R. Marina; Scarice Ministero Guerra; Marica scuola di guerra; Alessandri Comando Corpo Armata Alessandria; Riccardi assegnato scuola di guerra; Battaglini Comando Corpo Stato Maggiore; Tavezzani Comando divisione fanteria Legnano; Facio assegnato Ministero Guerra; Chieffì Comando Corpo Armata Torino, trasferito comando Corpo Armata Verona; Giglioli comando Stato Maggiore.

Arma R. Carabinieri. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Cibrario nominato comando Legione Canzanaro; Beato idem Bologna; Guadagni idem Genova; Sabadini idem Verona; Haron assegnato IV Zona. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Alois Legione Lazio; Polani idem Firenze; Tabellini comando generale; Galeazzi Legione Verona; Forciari Legione Napoli; Ravenna Legione Napoli; Scognamiglio Legione Torino; Lerici Legione Livorno; Emanuele idem Roma; Tassoni idem Firenze; Dorengo comando generale.

Ruolo comando - Arma Fanteria. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Bertello nominato comandante 232 fanteria; Dall'Erba idem Distretto di Salerno; Viale idem 3. Granatieri; Moggianni idem Distretto Trieste; Calzini idem Foggia; Mora idem Macerata; Salvi idem 43 fanteria; Carmineo idem 5 bersaglieri; Sorrentino idem 74 fanteria; Obici idem 54 fanteria; Scotti idem 12 bersaglieri; Malaguti idem 6 bersaglieri; Magri continua Corpo Truppe coloniali Tripolitania fuori quadro; Cotronei nominato comandante 89 fanteria; Corrado idem 9 alpini; Bonacura idem 78 fanteria; Belluzzi idem Distretto Potenza; Gaggiotti idem 3. Centro automobiliistico; Roviola 12 fanteria; Romano destinato comando Corpo Armata Sardegna presso comando 60 fanteria; Contino nominato comandante Distretto Chieti; Maggiori promossi tenenti colonnelli: De Biasi continuando comando divisione fanteria Legnano; Costaghi trasferito 225 fanteria; Cuffaro continuando Ministero Guerra; Pavan continuando servizio Stato Maggiore comando Corpo Armata Milano; Rondini continuando comando divisione fanteria Granatieri di Sardegna; Marengo continuando 38 fanteria; Giordani idem Ministero della Guerra; Tonarelli trasferito 70 fanteria; Aurilia trasferito 13 fanteria; Rosati continuando R. Corpo Truppe coloniali Cirenaica; Bassi idem Scuola di Guerra; Sapienza

idem Scuola centrale fanteria; Ber. idem Centro chimico militare; Nicotra trasferito 20 fanteria; D'Agostino continua 6 fanteria; Biondi idem 232 fanteria; Macchi idem 27 fanteria; Gilardi trasferito 90 fanteria; Scognamiglio continua Ministero Guerra; Solinas comando divisione fanteria dell'Assietta; Ragazzi idem comando divisione fanteria di Fossalta; Cagianelli trasferito 20 fanteria; Olivetti trasferito 19 fanteria; Guidotti continua 8.0 bersaglieri; Soderò continua Corpo Truppe coloniali Tripolitania; Fabozzi continua 31 fanteria; Delmatti continua comando distretto Caltanissetta; Bonelli continua Ministero Guerra; Chinni trasferito 157 fanteria; Frezza continua 152 fanteria; Gramondo continua 36 fanteria; Pettinau trasferito 4 fanteria; Bonacasa continua 2.0 bersaglieri; Palazzi continua 61 fanteria; Caracciolo idem 14 fanteria; Pesce trasferito 4.0 alpini; Casciotti continua Ministero Guerra; Muttini trasferito 85 fanteria; Spada idem 73 fanteria; Adami continua comando Corpo Armata Firenze; Marinacci idem 35 fanteria; Barcellona idem comando divisione militare fanteria del Po; Allaire idem 49 fanteria; Crescenzi idem Comando Corpo Armata Sardegna; Perotti idem Trieste; Ingargiola idem Comando Corpo Armata di Roma.

Arma di cavalleria. Tenenti colonnelli: Garroli incaricato comando Cavalleggeri Monferrato è promosso colonnello e nominato comando Cavalleggeri Monferrato; Nolz, stron, incaricato comando Cavalleggeri Siluzio idem, nominato comandante Cavalleggeri Saluzzo — Maggiori: Gritti del Genio Cavalleria è promosso tenente colonnello; De Luca del Nizza è promosso tenente colonnello ed è trasferito Cavalleggeri Alessandria; Del Panta assegnato Ministero Guerra idem idem; Finulli del Nizza Cavalleria idem idem è trasferito Cavalleggeri Saluzzo; Strada, Cavalleggeri Monferrato idem idem; D'Affitto divisione fanteria Gariniana idem idem.

Arma di Artiglieria. Tenenti colonnelli: Zatti incaricato comando 26 Artiglieria divisione fanteria è promosso colonnello e nominato comandante 26 Artiglieria divisione fanteria; Zo incaricato comando 2. Centro automobiliistico idem idem è nominato Comando 11.0 centro automobiliistico; Adami incaricato comando 2.0 Artiglieria, Corpo d'Armatà, è nominato comandante 2.0 Artiglieria, Corpo Armata; Gelisch divisione fanteria idem idem nominato comandante 4.0 Artiglieria divisione fanteria; Pivano promosso colonnello, nominato comandante 18 Artiglieria divisione fanteria; Cipriani idem idem nominato comandante 9.0 Artiglieria armata; Pantazzi idem idem nominato comandante 1.0 Artiglieria armata; Vannetti idem idem e nominato comandante Distretto Venezia; Marchionni idem idem nominato comandante 2.0 Artiglieria divisione celere; Bernelli idem idem nominato comandante 9.0 Artiglieria divisione fanteria; Tosato idem idem nominato comandante 10.0 Artiglieria armata; Soldarelli idem idem è nominato comandante 15.0 Artiglieria divisione fanteria; Amatore nominato comandante 5.0 Artiglieria Corpo Armata.

I seguenti, in servizio tecnico Armi e Munizioni sono nominati colonnelli: Ventrella direttore Proiettile R. Esercito Capua, Mainard direttore presso Direzione Superiore Servizio Tecnico Armi e Munizioni, De Luca direttore presso Centro Esperienze Artiglieria Nettuno, Artale direttore laboratorio precisione R. Esercito Roma, Pascucci direttore 2. Centro Esperienze Artiglieria Cirié, Costa presso Direzione Superiore Servizio tecnico Armi e Munizioni, Pazzelli direttore Arsena R. Esercito Torino. Maggiori: Poledrini 18, artiglieria divisione fanteria promosso tenente colonnello, fanteristi in servizio di Stato Maggiore Servizio Applicazione Artiglieria Genio id. id. Ferrari in servizio di Stato Maggiore comando Divisione fanteria del Piave id. id. Quarra promosso tenente colonnello e trasferito al 4. artiglieria, Piana id. id. è trasferito al 5. artiglieria, Camera in servizio di Stato Maggiore comando Corpo Armata Napoli promosso tenente colonnello, Malvani 19, artiglieria Divisione fanteria id. id. Ricci Scuola Centrale Artiglieria id. id. Ferrabino promosso tenente colonnello è trasferito 9. artiglieria Armata, Sandrucci Direzione Artiglieria Corpo Armata Firenze promosso tenente colonnello, Vitale 26, artiglieria Divisione fanteria id. id. Mondino Ministero Guerra id. id. Montelusco 5. artiglieria Armata id. id. Graziano 2. artiglieria Divisione fanteria id. id. Giusa 60 fanteria, Campagnoli è promosso tenente colonnello e trasferito 12. artiglieria Divisione fanteria, Reossi 1. artiglieria Corpo Armata è promosso colonnello, Salmasso 6, artiglieria Armata id. id. Calvini 40, artiglieria Divisione fanteria id. id. De Ranieri 3. Controaerei id. id. De Villa Ministero Guerra id. id. Regginiella 8, artiglieria Divisione fanteria id. id. Casoria 10, artiglieria Divisione fanteria id. id. Cabano 7, artiglieria id. id. Montarsi è promosso tenente colonnello e trasferito al 17, artiglieria Divisione fanteria.

Arma del Genio. Tenenti colonnelli: Carnelutti promosso colonnello nominato comandante 2. genio, Fortunato id. nominato comandante 2. pontieri, Perelli id. Ministero Marina, Tessiero id. id. id. Amoroso id. id. nominato comandante 5. genio. Maggiori: Scanzotti 2. genio è promosso tenente colonnello, Amione Officina Automobili R. Esercito (distaccamento Torino) id. id. Poli Ufficio Fortificazioni Bologna id. id., Ruocco Capo Sezione Officina Radio telegrafica ed elettrotecnica id. id., Piazza Ministero Marina id. id., Biancardi Ministero Guerra id. id., Pat. 1. minatori id. id., Betzu Ufficio Fortificazioni Bologna id. id., Cammarata comando Genio Corpo Armata Napoli id. id., Ceretti 7. genio id. id. Renzi promosso tenente colonnello è trasferito al 6. genio, Papa 1. pontieri è promosso tenente colonnello, Pavone Scuola Applicazione Artiglieria Genio id. id., D'Amario promosso tenente colonnello è trasferito al 5. genio, Bianco 11. genio id. id., Maggio 7. genio id. id.

Ruolo transitorio per il servizio del Comitato per la mobilitazione civile. Artiglieria: Rodriguez tenente colonnello Capo 4. Zona osservatorio industriali Roma è promosso colonnello. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Bagetto osservatore industriale, Buccetti id. id.

Corpo Sanitario Militare. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Giordano direttore ospedale Palermo, Gaiottino direttore ospedale No. 7, Rinaldi direttore ospedale No. 7, Maggiori promossi tenenti colonnelli: Ara ospedale Brescia, Ferrari disponibile Ministero Guerra, Manconi Ministero Guerra, Grillo direzione Sanità Militare della Sicilia, Cogliati-Dezza ospedale Roma.

Uffici chimici farmaceutici. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Corrà nominato direttore Laboratorio Chimica e Bromatologica applicata. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Lombardi ospedale militare Roma, Goretta Istituto Chimico Farmaceutico, Vita id. id. id., Michei ospedale Ancona, Pazzi Scuola Applicazione Sanità Militare.

Corpo Commissariato Militare. Fuselli nominato direzione Commissariato Corpo Armata Sicilia. Chini nominato direzione Commissariato Corpo Armata Verona. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Alvergnia direzione Commissariato Firenze, Scognamiglio direzione Commissariato Corpo Armata Verona, Mangiameli direzione Commissariato Torino.

Corpo Amministrazione Militare. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: D'Ambrosio capo ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Napoli, Maggiori promossi tenenti colonnelli: Gavaglia ospedale Alessandria, Marino Truppo Coloniali Eritrea, Savinelli Istituto chimico farmaceutico Firenze, Giordano ospedale Udine.

Corpo Veterinario Militare. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Benzi comando Corpo Armata Torino, Maggiori promossi tenenti colonnelli: Pastiglione A. Accademia Fanteria e Cavalleria, Di Domicio comando Corpo Armata della Sicilia.

Ammazza da un toro

VERONA, 31

Si ha notizia da Roverchiara che nel pomeriggio di oggi il possidente Giovanni Olivetti conduceva a bere — in assenza del suo dipendente — un toro di sua proprietà all'abbeveratoio sito nel cortile della sua fattoria, quando l'animale si infervorò e gli vibrò una tremenda cornata alla schiena. Il disgraziato cadeva a terra privo di sensi e l'animale lo calpestava ripetutamente ammazzandolo.

Moto lanciata da un'auto contro i passanti

BERLINO, 31

Avendo una automobile urtato in una strada di Berlino, una motocicletta ferma, questa venne violentemente proiettata sul marciapiede dove ferì gravemente tre passanti i quali hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

WALTER - Venezia

porre i migliori auguri alla sua Spett. Clientela

Via Vittorio Emanuele 4317 - Telefono 22-630

CUCINE ECONOMICHE - A GAZ

STUFE COMUNI E DI LUSSO

FORNELLI A GAZ E BENZINA

MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIE

Trasporto e opera gratuiti

Grande assortimento biciclette

da lire 150 in più

Vendite a contanti e a rate

CAFFE' ALL'ANGELO RICORDATE QUESTO RITROVO

AVGVRI PER IL 1935

A. XIII E. F.

LA DITTA OLIVIERI e FRIGO Fabbr. Birra ITALA PILSEN per augurio	Impianti a Gas - Idraulici - Elettrici GIUSEPPE PUGIOTTO Prati - Calle Albanesi 3039-40 A e con Negozio Campo Prati VENEZIA - Telef. 24-014	IL GRAND HOTEL MIRAMARE di Bari augura ai suoi affezionati Clienti e simpatizzanti felicità e prosperità per il Nuovo anno.	Fratelli CARRARA VENEZIA - S. Fantin 1996 Carte da parati - Stucchi - Tappe e Salubra esclusiva Decorazione della Casa	LA DITTA A. M. ORNA & C. Fabb. articoli regalo in Galatite VENEZIA Augura Buon Anno alla Spett. Clientela di Città e fuori
La CASSA DI RISPARMIO della Marca Trevigiana e di Castelfranco Veneto TREVISO invia a tutta la sua numerosa ed affezionata Clientela l'augurio più fervido per l'anno che sorge, accompagnandolo col voto che esso possa essere per tutti coloro che la compongono periodo di floridezza morale ed economica	Primaria Sartoria per Uomo e Signora R. Dorighet attrezzata per qualunque divisa militare TREVISO	Cav. Virgilio Zanini - Venezia Tessuti di alta novità per Uomo e Signora annessa Sartoria Calle Larga San Marco	I. S. I. A. INDUSTRIA SETA ITALO AMERICANA SOCIETÀ ANONIMA VENEZIA Merceria S. Giuliano porge i migliori auguri alla sua eletta Clientela	
Il Deposito per le Tre Venezie delle Soc. An. Ital. del Cuscinetto a Sfere SKF PADOVA - Via S. Fermo 20 Telefono 24-265 porge i migliori auguri per il Nuovo Anno alla sua eletta Clientela.	IL LANIFICIO ROSSI-Schio Lana speciale per bambini e per maglieria d'ogni specie morbidissima e calda - Tessuti di lana pettinata e cardata.	Ditta E. BROCCO - Venezia ANTICO NEGOZIO MUSICA - ISTRUMENTI Merceria Orologio N. 229 - Telefono 25584 PIANOFORTI - ARMONIUS - AUTOPIANI - ACCESSORI GRAMMOPONI S. M. del Giglio Sottop. Barbarigo 2700 - Telefono 24585 Filiale di TREVISO: Via Re Umberto, 5	M. RIGAT di A. TORINO Via Suse, 14 Prod. formaggio Emmenthal SUBALPINO	
Hotel Villa Biondi MONTECATINI - TENNE VIALE BENITO MUSSOLINI Via, a tutti gli stab. di cura - Comfort mod. - Prezzi miti - Vasto terrazzo - Ristorante Propr. D. BIONDI Auguri Buon Anno	MILANO MASCONI Grand Hôtel et de Milan S. A. - Ogni conforto - Direzione, pers. del Comm. E. MASCONI	L'INDUSTRIA PROFUMI Cav. L. Borsari & Figli Titolare Cav. U. LODOVICO BORSARI Creatore della «Violetta di Parma»	Albergo Rist. Campo di Marte TORINO - Via XX Settembre, 7 Tel. 45361 Rimod. Acqua calda e fredda Riscald. centrale da L. 10 in più - Pensione con camera da L. 25 in più. F.lli Bottinelli - propr.	WIENER CHIC FABBRICA IMPERMEABILI porge alla Sua Spett. Clientela i migliori auguri di felicità per il nuovo Anno. Merc. dell'Orologio 296 - VENEZIA
F.lli CELLI Costruttori Navali VENEZIA - S. Elena Telef. 25127	DITTA L. BAGAROTTO Casa fondata nel 1873 LEGNAMI d'ogni qualità e produzione compesanti ecc. VENEZIA - S. Girolamo 3134 - Tel. 23-454		BELLUNO Albergo delle Alpi Restaurant Primo Ordine - Confort moderno - Aperto tutto l'anno Auguri di felice anno ai Signori frequentatori	M. M. HIRN - Venezia Corredi completi da sposa Biancheria elegante per Signora Ponte Saretteri 718 porge alla distinta sua Clientela i migliori auguri di Buon Anno
TONINATO OTTICA FOTOGRAFIA VENEZIA	Radio S. U. P. E. R. L. A.	Ditta Fratelli Rebuffi Imp. Termosifoni e Sanitari VENEZIA - Via Vitt. Eman. Campo S. Felice 3683 per auguri	Alessandrini Ugo Idraulica - Elettricità Riscaldamento LIDO - Via Lepanto 8 A per auguri	Piazza F.lli Giuseppe e Giorgio Impresa Costruzioni Edilizie VENEZIA - Rio Marin, Calle Squallini 902 per auguri
ALBERTINI GIUSEPPE FABBRICA BILANCIE Rip. in gen. - Nol. Bilancie pesa bambini - Telef. 20-849 VENEZIA - S. Apollinare 1252 per auguri	S. A. I. M. A. Soc. An. Innocente Mangili Adriatica - Casa di Spedizione Succursale di VENEZIA - Zattere 1414 per auguri	Autorimessa A. G. I. P. VENEZIA - Piazzale Roma Telef. 22-308 per auguri	Moreni A. & Koller (S. A.) CARBONI FOSSILI VENEZIA - S. Stefano, Calle Pestrin 3522 per auguri	ODORICO ODORICO (S. A.) Stab. lavori in Cemento - Mattonelle - Pietrini - Marmette a mosaico - Tubi in cemento. MESTRE - Viale Stazione per auguri
STANISLAO NARDINI CAFFÈ BAR alla «CITTÀ DI TORINO» - Campo S. Luca per auguri	Maffioli Giuseppe (S. A.) Vetri - Cristalli Specchi Centrale VENEZIA Stabilimento MARGHERA per auguri	Torre Giuseppe Lastre - Specchi - Cristalli VENEZIA - S. Margherita n. 3683 - Telef. 72-828 per auguri	COSIMO GUADALUPI VINI e OLII Campo Manin 4258 Venezia per auguri	Ditta Enrico Giacchetti di Carlo Palero IDRAULICA - GAS - ELETTRICITÀ VENEZIA - S. Trovaso 1175 per auguri
A. DE VIDI CAUSIN Moderne Latterie e Gelaterie S. Stefano 2797-98 - Tel. 22-911 Zattere 922 - Tel. 25-293 Lido - Gran Viale 77 VENEZIA per auguri	Pozzato Giovanni Negozio Parrucchiere e Barbiere VENEZIA - Calle dei Botteri n. 1696 - Tel. 24-229 per auguri	Sartoria E. PEROCO per auguri	Polacco Pellegrini POLLERIA ROSTICCERIA VENEZIA - Calle dei Fabbri N. 4662 per auguri	Giuseppe Mazzucco Premiata Sugherificio Veneto VENEZIA - Fond. Cannaregio n. 967 - Tel. 23-016 per auguri
Ditta G. CHECCHIN e C. di Venezia - Tel. 23341 Fabb. Specchi, Vetri, Cristalli con filiali in: Udine, Treviso, Trieste. per auguri	Jarach Felice MOBILI FERRO VENEZIA - S. Croce - Riva di Blasio 1207 per auguri	C. I. L. A. VENEZIA - Cannaregio 2606 Telef. 25-470 PARCHETTI - LEGNAMI per auguri	La primaria fioreria - OSSENA PIETRO La più conveniente - I migliori lavori artistici Ricco assortimento piante - Semi e Bulbi S. MARCO - Frezzeria, 1682 - Tel. 22-244 per auguri	

Per auguri all'estesa Clientela

BARBERA RADIO

Fada - Voce del Padrone

GLI AUGURI PER L'ANNO NUOVO DELLE ARTI DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

L'acetificio A. Vasari

Castello - Palazzo Erizzo 4002
Telefono 22282
presenta i migliori auguri
alla sua spett. clientela

CALZOLERIA Umberto Zecchi

Successori Coppoli
VENEZIA
Merceria Orologio N. 148-149
p. a.

G. TONITTO

IDRAULICA - ELETTRICITA'
GAS - RISCALDAMENTO
S. Marco - Piscina Frezzeria
N. 1355 67 Tel. 24930
auguri alla spett. clientela

Ditta ALDO FURLANETTO

Impianti di riscaldamento, di
bruciatori automatici per nautica
e lavanderie meccaniche
Tel. 25897 p. a.

La PELLICERIA BIN

Via XX Settembre
TREVISO
Tel. 314
augura buon anno

Ditta TROPEANI

della S. A. di Filippo Macis e Figli
FILIALE DI VENEZIA
Stoffe da Mobili - Tende e Tappeti
Campo S. Moisè 1461-42
Tel. 24909 p. a.

Olga Asta & C.

Magazzino Merletti
Piazza S. Marco
I migliori auguri alla sua eletta clientela

Zincografia SERENISSIMA

Rio Terrà S.S. Apostoli N. 4623 B
Telefono 246-49
presenta i migliori auguri alla
affezionata Clientela.

LA DITTA F. Meo & Spunta

Produttori, negozianti vini
Brindisi - Venezia
Tel. 22-622 p. a.

G. PELLEGRINI - Venezia -

Calcolatrici ADDIZIONATRICI
MACCHINE PER SCRIVERE
FRANGI - TYP
augura prospero e felice il Nuovo Anno

Le Officine Grafiche e la Cartoleria

CARLO FERRARI di Venezia
presentano alla loro Spett.
Clientela i migliori auguri

Soc. An. Stabilimento Serico Luigi Bevilacqua

Vallée Sopravvizi, Damasci, Broccati
PARAMENTI SACRI
S. Giovanni Decollato N. 1313
Telefono 23-384
i migliori auguri alla spett.
Clientela

La Sartoria BERTOLI - CANDOLFO

VENEZIA - S. Luca, Calle del Teatro 4001
augura felice l'anno nuovo
alla Spett. Clientela

L'ANTICA CAPPELLERIA DI LUSSO

ANGELO FERRO
ornatore della Real Casa
Merceria S. Salvatore, tel. 28233
Augura buon anno alla
spettabile clientela

FRANCESCO MARIOTTO

Ferramenta - Colori
Articoli Casalinghi
CAMPO S. LUCA - Tel. 20565
porge alla sua clientela
i migliori auguri

Unione Pubblicità Italiana S. A.

VENEZIA p. a.

LUIGI BRESSAN

Riva del Carbon 5126 - Tel. 25859
Ferramenta - Ottomani - Metalteria - Uten-
silia per arti e mestieri - Viti - Bulloni -
Chiodi - Attrezzi per imprese
Augura buon anno alla
Clientela

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

GASTONE BELLINI
S. Margherita, Calle della Vigna 3295 - Tel. 23698
Alla affezionata clientela.
i migliori auguri

CAFFE BERGAMIN

alle Zattere
VENEZIA
ai suoi clienti i migliori au-
guri per l'anno nuovo

La Ditta MARCO FERRO

augura un felice anno
alla sua spettabile clientela

PREMIATA DISTILLERIA

Roberto Moroni
SESTO SAN GIOVANNI
Beneaugurando

Prem. Confetteria - Pasticceria

Giuseppe Cilia
"AL PELLEGRINO",
Calle Larga S. Marco, tel. 23290
e Calle Stagnoli p. a.

ANGELO COLUSSI

Biscottificio - Venezia
augura alla sua Spettabile Clientela buon Capo d'Anno

IL MOBILIFICIO DITTA

G. & G. F. SCARPA

nel porgere i migliori auguri per il novello anno
invita la sua Spett. Clientela a visitare il
vasto negozio di vendita a S. Giovanni
Grisostomo N. 5736 - Tel. 24-967

e lo Stabilimento: Zattere, Campo S. Basilio 1522-24 - Tel. 24747

BAR CENCI

Merceria S. Salvatore
Degustazione del prelibato Caffè Cirio
p. a.

GIACOMO MINEO & FIGLI

VINI
Fornitore della Casa di S. A. R.
il Principe di Piemonte
NARSALA p. a.

La Trattoria

DA NOME
CORTE DELL'ORSO
invia i migliori auguri alla
sua affezionata clientela

BORTOLI ETTORE

EMPORIO MATERIALI E-
LETTRICI e LAMPADARI
Campiello Selvatico
augura felice il nuovo anno

La Ditta F.lli Paganelli

Sottoportico S. Zaccaria 4687
i migliori auguri alla
spettabile Sua clientela

SCATOLIFICIO

Pietro Bonati
VENEZIA - Frari, N. 2955
Telefono 25-347
p. a.

LA SARTORIA

G. Plizzi - Venezia
nel porgere i migliori auguri
di Capodanno comunica alla
Spett. Clientela che si è tra-
sferita a S. Marco, Ponte del
Dai N. 875.

LA DITTA

G. Giorgio Bernach
Succ. Cattaneo e Funes - Soc. Acc.
Drogheria - S. Bartolomeo 3169-71-72
augura felice il nuovo anno
alla sua spett. Clientela ed
agli amici tutti.

La Soc. An. Veneziana

TRASPORTI INTERNAZIONALI
(già Agenzia De Paoli)
VENEZIA
Riva del Carbon 4641, tel. 25227
p. a.

"STIGLER", Ascensori

Rapp. per la Prov. del Veneto
Ing. UMBERTO PRODA
VENEZIA
Riva Carbon, Palazzo Bembo
Tel. 22-198 per auguri

SEVERINO

PARRUCCHIERE per SIGNORA
Calle Larga S. Marco N. 418
Telefono 22-825
alle gentili sue clienti
invia i migliori auguri

VINCENZO CANNARO'

AGENZ. D'AFFARI "LIDO"
Venezia: Calle dei Fabbri - Tel. 22-525
Lido: Via Ma'amoco - Tel. 60-071
augura felice anno
alla sua affezionata clientela

Albergo Bologna

Ristorante Bolognese
Prop. E. TURA
MESTRE - Stazione
augura lieto anno alla sua
gentile Clientela.

La Fabbrica Birra Venezia

esprime gli auguri più fervidi alla Spettabile Clientela.

La Ditta

Crovato Antonio
Elettricista Idraulico
S. M. Formosa, N. 5853-54
TELEFONO 25131
porge a Clienti e Consumatori
gli auguri per capo d'anno

La Tipografia

"S. MARCO",
VENEZIA - S. Lorenzo
Telefono N. 23-419
augura ai suoi affezionati
clienti felice il nuovo anno

HOTEL ORIENTE-Torino

Via Lagrange 43 (a 40 m. dalla
Stazione)
Acqua corr.; termistone; Ot-
timo trattamento.
porge i migliori auguri alla
sua Spett. Clientela

Garage Excelsior - Mestre

S. Giuliano - Tel. 50147
alla sua clientela
i migliori auguri
A. TALLANI

La Ditta

Fratelli Temperini
Calzature - Tel. 22-972
porge i migliori auguri alla
sua clientela.

"AL BUON GUSTO"

L. SALMASI - Venezia
CALLE DEL LOVO N. 4613
Maglieria - Lingerie
Cravatta - Camicia su misura
Super Cravatta Reclame 2.50
p. a.

La Ditta FERRUZZI (S. A.)

Officina - Fotografia - Geodesia
Negozio ed Amministrazione:
Merceria S. Giuliano 718
Telefono 23-098
Negozio Filiale: S. Marco,
Prov. Vecchio 142 - Tel. 22605
p. a.

Ditta

ANTONIO
Parrucchiere per Signora
Spadaria N. 674 - Tel. 22-964
Augura alle Sue gentili clienti
felice il nuovo anno

La Ditta GIOVANNI FAGARAZZI

SALUMI FORMAGGI
VENEZIA: Rialto 494, Tel. 24179 - Frezzeria 1583, Tel. 22527
S. Silvestro N. 23
invia alla numerosa sua clientela i migliori auguri

Fotografia GIACOMELLI

Venezia
p. a.

La Cartoleria

VITTORIO SEUSO
Ponte del Dai
porge i migliori auguri



GLI AUGURI PER L'ANNO NUOVO DELLE ARTI DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

L'acetificio A. Vasari
Castello - Palazzo Erizzo 4002
Telefono 22282
presenta i migliori auguri
alla sua spett. clientela

CALZOLERIA
Umberto Zecchi
Successori Coppoli
VENEZIA
Merceria Orologio N. 148-149
p. a.

G. TONITTO
IDRAULICA - ELETTRICITA'
GAS - RISCALDAMENTO
S. Marco - Piscina Frezzeria
N. 1355 67 Tel. 24930
auguri alla spett. clientela

Ditta
ALDO FURLANETTO
Impianti di riscaldamento, di
bruciatori automatici per nautica
e lavanderie meccaniche
Tel. 25897 p. a.

La PELLICCERIA BIN
Via XX Settembre
TREVISO
Tel. 314
augura buon anno

Ditta TROPEANI
della S. A. di Filippo Haas e Figli
FILIALE DI VENEZIA
Stella da Mobil - Tende e Tappeti
Campo S. Moisè 1461-62
Tel. 24909 p. a.

Olga Asta & C.
Magazzino Merletti
Piazza S. Marco
I migliori auguri alla sua eletta clientela

Zincografia SERENISSIMA
Rio Terrà S.S. Apostoli N. 4623 B
Telefono 246-49
presenta i migliori auguri alla
affezionata Clientela.

LA DITTA
F. Meo & Spunta
Produttori, negozianti vini
Brindisi - Venezia
Tel. 22-622 p. a.

G. PELLEGRINI - Venezia - Tel. 25-004
CALCOLATRICI ADDIZIONATRICI
MACCHINE PER SCRIVERE
FRANCO - TYP
augura prospero e felice il Nuovo Anno

Le Officine Grafiche
e la Cartoleria
CARLO FERRARI di Venezia
presentano alla loro Spett.
Clientela i migliori auguri

Soc. An. Stabilimento Serico
Luigi Bevilacqua
Vallati Sopravvizi, Damasci, Broccati
PARAMENTI SACRI
S. Giovanni Decollato N. 1313
Telefono 23-384
i migliori auguri alla spett.
Clientela

La Sartoria BERTOLI - CANDOLFO
VENEZIA - S. Luca, Calle del Teatro 4001
Augura felice l'anno nuovo
alla Spett. Clientela

L'ANTICA CAPPELLERIA
DI LUSO
ANGELO FERRO
ornatore della Real Casa
Merceria S. Salvatore, tel. 28233
Augura buon anno alla
spettabile clientela

FRANCESCO MARIUTTO
Ferramenta - Colori
Articoli Casalinghi
CAMPO S. LUCA - Tel. 20565
porge alla sua clientela
i migliori auguri

Unione Pubblicità
Italiana S. A.
VENEZIA p. a.

LUIGI BRESSAN
Riva del Carbon 5126 - Tel. 25859
Ferramenta - Ottomani - Metalieri - Utensili
per arti e mestieri - Viti - Bulloni -
Chiodi - Attrezzi per imprese
Augura buon anno alla
Clientela

STABILIMENTO
TIPOGRAFICO
GASTONE BELLINI
S. Margherita, Calle della Vida 3285 - Tel. 23698
Alla affezionata clientela.
i migliori auguri

CAFFE BERGAMIN
alle Zattere
VENEZIA
ai suoi clienti i migliori auguri
per l'anno nuovo

La Ditta
MARCO FERRO
augura un felice anno
alla sua spettabile clientela

PREMIATA DISTILLERIA
Roberto Moroni
SESTO SAN GIOVANNI
Beneaugurando

Prem. Confeetteria - Pasticceria
Giuseppe Cilia
"AL PELLEGRINO"
Calle Larga S. Marco, tel. 23290
e Calle Stagneri p. a.

ANGELO COLUSSI
Biscottificio - Venezia
augura alla sua Spettabile Clientela buon Capo d'Anno

IL MOBILIFICIO DITTA

G. & G. F. SCARPA

nel porgere i migliori auguri pel novello anno
invita la sua Spett. Clientela a visitare il
vasto negozio di vendita a S. Giovanni
Grisostomo N. 5736 - Tel. 24-967
e lo Stabilimento: Zattere, Campo S. Basilio 1522-24 - Tel. 24747

BAR CENCI
Merceria S. Salvatore
Degustazione del prelibato Caffè Cirio
p. a.

GIACOMO MINEO & FIGLI
VINI
Fornitore della Casa di S. A. R.
Il Principe di Piemonte
MARSALE p. a.

La Trattoria
DA RAME
CORTE DELL'ORSO
invia i migliori auguri alla
sua affezionata clientela

BORTOLI ETTORE
EMPORIO MATERIALI E-
LETTICI e LAMPADARI
Campliello Selvatico
augura felice il nuovo anno

La Ditta F.lli Paganelli
Sottoportico S. Zaccaria 4687
i migliori auguri alla
spettabile Sua clientela

SCATOLIFICIO
Pietro Bonati
VENEZIA - Frari, N. 2955
Telefono 25-347
p. a.

LA SARTORIA
G. Plizzi - Venezia
nel porgere i migliori auguri
di Capodanno comunica alla
Spett. Clientela che si è tra-
sferita a S. Marco, Ponte del
Dai N. 875.

LA DITTA
G. Giorgio Bernach
Succ. Cattaneo e Funes - Soc. Acc.
Drogheria - S. Bartolomeo 3169-71-72
augura felice il nuovo anno
alla sua spett. Clientela ed
agli amici tutti.

La Soc. An. Veneziana
TRASPORTI INTERNAZIONALI
(già Agenzia De Paoli)
VENEZIA
Riva del Carbon 4641, tel. 25227
p. a.

"STIGLER", Ascensori
Rapp. per le Prov. del Veneto
Ing. UMBERTO PADOA
VENEZIA
Riva Carbon, Palazzo Bembo
Tel. 22-198 per auguri

SEVERINO
PARRUCCHIERE per SIGNORA
Calle Larga S. Marco N. 418
Telefono 22-825
alle gentili sue clienti
invia i migliori auguri

Premiata Salumeria
F. MARINI
S. M. Formosa 5175
Rialto N. 24 e 39
TELEFONO 25283
Augura felice anno alla sua
estesa clientela

VINCENZO CANNARO'
AGENZ. D'AFFARI "A LIDO"
Venezia: Calle dei Fabbri - Tel. 22-525
Lido: Via Ma'amocco - Tel. 60-071
augura felice anno
alla sua affezionata clientela

Albergo Bologna
Ristorante Bolognese
Prop. E. TURA
MESTRE - Stazione
augura lieto anno alla sua
gentile Clientela.

La Fabbrica Birra Venezia
esprime gli auguri più fervidi alla Spettabile Clientela.

La Ditta
Crovato Antonio
Elettricista Idraulico
S. M. Formosa, N. 5853-54
TELEFONO 25131
porge a Clienti e Consumatori
gli auguri per capo d'anno

La Tipografia
"S. MARCO"
VENEZIA - S. Lorenzo
Telefono N. 23-419
augura ai suoi affezionati
Clienti felice il nuovo anno

HOTEL ORIENTE-Torino
Via Lagrange 43 (a 40 m. dalla
Stazione)
Acqua corr.; termidone; Ot-
timo trattamento.
porge i migliori auguri alla
sua Spett. Clientela

Garage Excelsior - Mestre
S. Giuliano - Tel. 50147
alla sua clientela
i migliori auguri
A. ITALIANI

La Ditta
Fratelli Temperini
Calzature - Tel. 22-972
porge i migliori auguri alla
sua clientela.

"AL BUON GUSTO"
L. SALMASI - Venezia
CALLE DEL LOVO N. 4613
Maglierie - Lingerie
Cravatte - Camisole su misura
Super Cravatta Reclame 2.50
p. a.

La Ditta **FERRUZZI (S. A.)**
Offica - Fotografia - Geodesia
Negozio ed Amministrazione:
Merceria S. Giuliano 710
Telefono 23-098
Negozio Filiale: S. Marco,
Prov. Vecchie 142 - Tel. 22605
p. a.

Ditta
ANTONIO
Parrucchiere per Signora
Spadaria N. 674 - Tel. 22-964
Augura alle Sue gentili clienti
felice il nuovo anno

La Ditta GIOVANNI FAGARAZZI
SALUMI FORMAGGI
VENEZIA: Rialto 494, Tel. 24179 - Frezzeria 1583, Tel. 22527
S. Siro N. 23
invia alla numerosa sua clientela i migliori auguri

Fotografia GIACOMELLI
Venezia
p. a.

La Cartoleria
VITTORIO SEGUSO
Ponte del Dai
porge i migliori auguri



Gli Stati Uniti nella Lega delle Nazioni?

Ottimismo americano sulla situazione economica

NEW YORK, 1.

L'iniziativa del sen. Pope di deporre all'ufficio del Senato una mozione per l'ingresso degli Stati Uniti nel consesso ginevrino è saluta da molti giornali come un avvenimento che farà epoca.

La cosa ha preso subito una importanza così evidente da far passare in seconda linea gli altri problemi, pur così importanti, degli armamenti navali e della nuova politica americana sul mare.

Il sen. Pope (del Massachusetts) è subito partito in quarta velocità dichiarando che l'opinione pubblica degli Stati Uniti non è affatto contraria all'adesione alla Società delle Nazioni. In nuove dichiarazioni fatte ieri sera alla stampa ha ricordato come nello Stato di Massachusetts un referendum organizzato recentemente ha dato risultati assai eloquenti: il 62 per cento dei votanti si è dichiarato favorevole all'adesione a Ginevra.

« Questa percentuale potrebbe ancora aumentare — ha detto il senatore — qualora la proposta venisse posta ai voti della Nazione intera ».

Naturalmente il senatore tiene conto delle particolari suscettibilità del pubblico americano. L'adesione a Ginevra — ha detto — per diventare definitiva, dev'essere subordinata al patto Briand-Kellogg. Il Covenant ginevrino non deve contrariare i termini del patto, non solo, ma non dovrebbe comportare per gli Stati Uniti alcun obbligo di invio di truppe all'estero. A queste condizioni — ha ripetuto il senatore — l'ingresso a Ginevra degli Stati Uniti sarebbe possibile, se non addirittura certo.

La Casa Bianca non si diparte frattanto dal suo riserbo abituale. Il Dipartimento di Stato ha peraltro ammesso che l'amministrazione si occupa della questione, non solo, ma che ha collaborato col sen. Pope nella redazione del documento. Roosevelt non ha aperto bocca, ma il sen. Pope non ha esitato ad attribuirgli la convinzione che l'ingresso degli Stati Uniti a

Ginevra sarebbe un colpo decisivo contro i guerrafondai. Particolarmente sintomatico: un altro alto esponente della politica americana, il sen. Robinson, ha preannunciato una mozione al Senato favorevole alla partecipazione degli Stati Uniti alla Corte permanente dell'Aja.

L'anno si apre in una discreta atmosfera di ottimismo anche per quanto riguarda la situazione economica. Il 1935 dovrebbe consolidare la ripresa che per molti segni è in atto. Si osserva che a due riprese, dopo la salita di Roosevelt al potere, si sono avuti dei parziali ritorni di prosperità, cui hanno però tenuto dietro delle brutte ricadute. L'ultima ricaduta sembra aver toccato il fondo nello scorso settembre: da allora si risale, sebbene lentamente, ma con un ritmo nei quali molti vedono sintomi assai confortanti.

Il fenomeno non avviene senza un intimo travaglio. Per esempio, pare davvero che il Presidente Roosevelt sia deciso a lasciar cadere la « N. R. A. », con tutto il suo macchinoso sistema burocratico. La cosa non avrebbe bisogno di speciali cerimonie: basterà che allo scadere del termine fissato per lo sperimento (16 giugno 1935), esso non venga più rinnovato.

Con questo non sono naturalmente eliminati tutti i dubbi. Uno studio molto importante (il *Cleveland Trust Co. Business Bulletin*) osserva che al 15 dicembre esistevano ancora 10 milioni di disoccupati. Poi c'è da fare i conti con la depressione delle società industriali e commerciali; e infine coi timori lasciati dalle incertezze — che perdurano, ad onta di tutto — sulle sorti della moneta.

Ciò però non intacca l'ottimismo. Il problema sembra dovrà finire con l'esser risolto gradualmente, dando tempo al tempo. E per la prima volta si nota questo fatto curioso: che una massima temporeggiatrice è accolta e interpretata come un sintomo che giustifica le rosee speranze.

Un'autodifesa di Trotzky dalle accuse sovietiche

PARIGI, 1.

Leone Trotzky che si trova in Francia, senza che alcuno, al di fuori delle autorità, sia mai riuscito a sapere dove egli sia, ha dichiarato per il tramite dell'agenzia Havas una nota nella quale protesta contro le informazioni pubblicate da qualche giornale, secondo cui egli avrebbe partecipato all'organizzazione dell'assassinio di Kirof. « Nell'atto d'accusa a proposito dell'assassinio di Kirof — scrive Trotzky — si trova inserito il mio nome. Questa circostanza ha fornito il pretesto a certi organi della stampa di parlare della mia partecipazione alla lotta terroristica di Smolny. Uno dei giornali ha affermato che la mia partecipazione nell'affare è « provata ». In verità nell'atto d'accusa, anche se si dovesse prendere ogni parola come se fosse emanazione della pura verità, è detto semplicemente che un certo « console » ha proposto a Nicolaief di tra-

smettere una lettera a Trotzky. La testimonianza di una tale importanza eccezionale non fu fatta da Nicolaief che venti giorni dopo il suo arresto. L'atto d'accusa non menziona in che modo Nicolaief ha reagito all'iniziativa del console e sconosciuto se la lettera fu scritta e trasmessa. Bisogna considerare che se nei documenti dell'istruttoria vi fosse stato qualche cosa di serio, l'atto d'accusa non sarebbe stato muto a tale riguardo. Per quanto mi concerne, posso soltanto aggiungere che nel circolo delle mie conoscenze non esiste nessun altro console all'infuori di quello che mi ha rifiutato il visto al passaporto; che se il console misterioso di Leningrado conosce il mio indirizzo, ha dimenticato di comunicarmi il suo ».

L'ex-comandante delle guardie rosse dice poi di avere sempre riprovato gli atti di terrorismo come li dimostrano i suoi scritti e annunzia la pubblicazione d'una monografia concernente la analisi delle condizioni politiche che hanno determinato l'apparizione del gruppo terroristico di Nicolaief.

Il successo della Mostra Azzurra comunicato al Duce.

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto da Milano dal duca Marcello Visconti di Modrone, presidente dell'Esposizione dell'Aeronautica Italiana, il seguente telegramma sul consuntivo della Mostra azzurra:

« Dopo 198 giorni di intensissima attività si è chiusa l'Esposizione dell'Aeronautica Italiana, ordinata nel palazzo dell'Arte di Fondazione Bernocchi al Parco. La manifestazione si è riassunta in un bilancio morale, e finanziario ed artistico del quale mi onoro sottoporre a Vostra Eccellenza le prime cifre: »

« Visitatori a pagamento 902.330, visitatori muniti di biglietto ferroviario 450.000, visitatori provenienti dall'estero 16.000, ingressi registrati per gli spettacoli e per le manifestazioni artistiche all'aperto 185.000. »

« Somme incassate per ingressi e bollette ferroviarie cinque milioni. »

« L'organizzazione e l'allestimento della Mostra hanno richiesto l'impiego di numerosi artisti, artigiani ed operai con un complesso di spesa di oltre due milioni. »

« Per la gestione il personale è stato tratto, con rigoroso criterio sindacale, dai disoccupati e dai capifamiglia con l'impiego di oltre duecento uomini, un complesso di 24.000 giornate lavorative da una spesa superiore al mezzo milione. »

« Per l'Esposizione venne appositamente costituita un'orchestra di 80 professori che diede 40 tra concerti e spettacoli all'aperto e nel teatro. Questa istituzione all'aperto offrì in pari tempo alla popolazione l'alto godimento di manifestazioni sorrette da un purissimo senso d'arte. »

« Il concorso nazionale per i maestri d'orchestra, che ha ricevuto giovani promesse, e la Mostra sindacale dei musicisti lombardi, hanno concluso la stagione artistica dell'Esposizione. Numerose feste a carattere popolare, molte sere di spettacoli, migliaia di ingressi gratuiti concessi alle scolaresche, ai militari, ai dopolavoristi, agli Avanguardisti, ai Balilla, alle Piccole Italiane, ai soci degli enti culturali e delle associazioni artigiane ed operaie e sportive, hanno dato modo di effettuare nel popolo, e specialmente tra le file dei giovani, una vasta e profonda opera di propaganda aviatoria. »

« Il concorso del Ministero dell'Aeronautica e la collaborazione delle principali ditte di costruzione aeronautiche hanno dato modo a me ed ai miei collaboratori di assolvere l'arduo compito della realizzazione della Mostra, quale rassegna della potenza aerea nazionale. Consecrazione ed esaltazione dell'Italia italiana, dal Duce d'Italia ridata vita e gloria alla Patria, la manifestazione è stata in ogni momento animata dal pensiero di assolvere al dovere da Vostra Eccellenza commesso alla no-

stra fede, al nostro entusiasmo, alla nostra dedizione fascista. Devoti ossequi. — Marcello Visconti Di Modrone ».

Un accordo per la retribuzione sulla radiotrasmissione dei dischi

ROMA, 1.

Le Federazioni nazionali dei lavoratori e degli industriali dello spettacolo hanno stipulato un accordo per la radiotrasmissione delle riproduzioni meccaniche. Si tratta di uno degli aspetti della cosiddetta questione del diritto dell'esecutore, e cioè della retribuzione spettante al produttore d'opera artistica per la produzione della propria esecuzione con mezzi meccanici. L'accordo stipulato risolve per ora la questione solo nei confronti delle radiodiffusioni e stabilisce che l'E.I.A.R., per la retribuzione convenuta nel contratto individuale di scrittura, ha facoltà di trasmettere da tutte le proprie stazioni l'esecuzione alla quale il produttore d'opera prende parte. Qualora l'E.I.A.R., non potendo addurre alla trasmissione contemporanea, incidesse meccanicamente l'esecuzione stessa per effettuare la successiva trasmissione da quelle stazioni che non hanno beneficiato della trasmissione contemporanea in modo che l'esecuzione resti tra la stessa una sola volta da tutte le sue stazioni, non dovrà corrispondere nessuna maggiore azione di paga. Ove l'E.I.A.R. invece intendesse fare un ulteriore uso per le proprie stazioni delle registrazioni meccaniche dell'esecuzione od addizionale ad altre forme di sfruttamento commerciale, dovrà corrispondere ai produttori d'opera artistica un compenso supplementare la cui entità sarà fissata di volta in volta dalle competenti organizzazioni sindacali alle quali l'E.I.A.R. rivolgerà apposita richiesta tempestivamente.

Drammatico arresto d'un gruppo di rapinatori a Milano

ROMA, 1.

A seguito di servizi predisposti la Questura di Milano è riuscita in questi giorni ad arrestare un piccolo gruppo di audaci malfattori che avevano consumato alcune rapine, tra cui quella in danno di una agenzia del Credito Italiano in Milano. All'arresto dei suddetti si è addivenuto in seguito a conflitto impegnato dagli stessi colà forza pubblica, conflitto nel quale due degli arrestati hanno riportato ferite.

Le indagini continuano attivamente per la identificazione di eventuali altri corredi o favoreggiatori, oltre quelli già assicurati alla giustizia ed incalzati da proprie decisive.

Bollettino Giudiziario

ROMA, 1.

Magistratura: Pellegrini, giudice tribunale funzioni consigliere appello Venezia, è nominato per merito distinto consigliere Corte Appello di Venezia. Caldarera, sostituto procuratore generale del Re, Co. Appello Messina, è collocato a riposo col titolo onorifico di sostituto procuratore generale di Cassazione; Segantini, primo presidente Corte Appello, è collocato a riposo col titolo onorifico di primo presidente Cassazione; Malipiero, presidente sezione Appello Venezia, id. id. col titolo onorifico di presidente di sezione di Cassazione; Custozza, consigliere Appello Bologna collocato a riposo col titolo onorifico di Consigliere di Cassazione; Marangoni, consigliere Corte Appello Genova id. id.; Ferrando, consigliere Corte Appello Nante consigliere sezione Appello Verona; Girardi, consigliere tribunale Trento, è trasferito sezione Corte Appello Trento; Corsello, consigliere cancelleria tribunale Tolmezzo, è trasferito pretura Parma; Gilberto, segretario R. Procura Capodistria, è nominato cancelliere tribunale Capodistria; Boncassiere, tribunale Capodistria, è nominato segretario R. Procura Capodistria.

Piumati attende la sfida del calcolatore di Biella

VOGHERA, 1.

Il professore Piumati, reduce dalle sue peregrinazioni all'estero ove ha illustrato il suo metodo, di vincere al lotto e quello alla roulette, ha trovato nella quiete di Salice l'armonia della corrispondenza di una settimana e fra l'altro la notizia di un suo competitore: il calcolista Mario Fregni, di Biella, che, partendo da concezioni opposte a quelle del Piumati, lo invita ad un confronto, per stabilire l'efficacia del metodo nei confronti di tutti gli altri.

Il professore non si è mostrato sorpreso e senz'altro ha dichiarato che, qualunque siano i termini, accetta la sfida, a condizione però che il terreno ove essa si svolgerà sia neutro, una località che non sia né Biella né Salice; per il resto delle condizioni gli vanno bene.

Dopo avere ricordato che tanto il barbone di Tortona, quanto il cabalista di Chiavari, sono stati da lui sbaragliati sul terreno delle sfide, il Piumati ha soggiunto: « Ben venga il terzo. Ma se il mio competitore fosse a conoscenza che proprio questa settimana ho vinto ben sette ambi, e precisamente il 42-46, 63-61, 87-37, 20-61, 51-53, 27-37, 40-43 sui vari compartimenti, andrebbe molto più cauto ».

Fatto di sangue per gelosia

LUGO, 1.

Da qualche tempo all'operaio Minzolini abitante nel caserma di S. Domenico, era sorto il sospetto che la moglie, Emilia Guerra, avesse una relazione con Enrico Capineri, pure della nostra città. Nella notte scorsa la gelosia che covava nel cuore del Minzolini, ha avuto uno sfogo violento contro il rivale. Tra i due, fatalmente incontratisi nel vicolo Sagliani, è scoppiato un acceso duello, in cui le ingiurie si sono alternate alle minacce, cosicché, giunti sul Corso Mazzini, la rissa è culminata in un grave fatto di sangue. Il Minzolini, traeva di tasca un coltello eucinetto e ne vibrava due colpi all'inguine del Capineri che s'abbatté al suolo emettendo grida di dolore. Egli è stato subito soccorso e trasportato al nostro ospedale, mentre il feritore veniva tratto in arresto dai carabinieri. Le condizioni del Capineri sono piuttosto allarmanti.

La morte del "pirata". Una vita sorprendente

Da meccanico a "capitano", di società automobilistiche e aeree

LONDRA, 1.

Edoardo Hillman, l'uomo d'affari che ha fatto una sorprendente fortuna negli ultimi cinque anni e che si avvia a diventare uno dei grandi capitani dell'attività inglese, è morto ieri in seguito a malattia di cuore, ad appena 45 anni di età.

La vita dell'Hillman è davvero sorprendente per il repentino mutamento di fortuna segnato ad età non più giovanissima. Egli era di una famiglia poverissima e da ragazzo visse alla ventura, facendo bassi servizi, dormendo sulle banchine del porto di Londra. Da giovane imparò il mestiere del meccanico, ma frequentò poco le officine, preferendo suonare il clarinetto per le strade e nei ritrovi di bassa sfera. Scoppiata la guerra, egli si arruolò come musicante, poi passò soldato di cavalleria, rimanendo sempre al fronte. Smobilitato, riuscì ad aprire una piccola bottega per riparazioni di biciclette a Romford, verso la foce del Tamigi. Gli affari andarono male.

Si era nel 1928. Hillman sollecitò un posto di fattorino sopra una linea di autobus di campagna. Dopo qualche settimana si chiese: « Perché incassare i biglietti per gli altri? Perché non li incasso per conto mio? ». Egli non pensava certo di appropriarsi dei denari che incassava; pensava invece a diventare il proprietario di un autobus. Con i pochissimi denari ricavati dalla vendita della bottega, comperò un autobus usato e si mise a fare il « pirata » fra Romford e Chelmsford.

Si chiamano a Londra « pirati » i proprietari di veicoli che fanno la concorrenza ad altri mezzi di trasporto generalmente appartenenti a grosse società, le quali godono anche di sovvenzioni e facilitazioni da parte di enti pubblici. Ma l'autobus di Hillman, viaggiava a vuoto; i passeggeri diffidavano del vecchio veicolo. Hillman non aveva neppure il denaro per la benzina; suo figlio di 25 anni guidava la macchina, egli ne curava la manutenzione, e tutti due dormivano dentro la vettura.

Così passò un anno e mezzo, e si arrivò al giorno di Natale del 1929, precisamente cinque anni o sono. Da quel giorno una storia che sembrava una favola. Nessun veicolo, come d'abitudine, circolò in quel giorno. Hillman volle uscire. Non solo, ma ribassò le tariffe per fare un regalo ai viaggiatori... quei viaggiatori che non aveva mai avuto. Egli incassò 21 sterline e si guadagnò le simpatie dei clienti. Hillman dopo un mese, comperò un autobus nuovo a rate; dopo un anno era proprietario di 121 autobus; dopo 18 mesi, alla metà del 1931, le linee automobilistiche Hillman esercitavano un monopolio di fatto nel traffico fra Londra e l'Inghilterra orientale.

Hillman volle diventare anche « pirata dell'aria ». Egli sostenne il principio che curando da sé gli affari, tenendo le tariffe basse ed esercitando solo linee utili al traffico, non occorrevo sovvenzioni da parte di alcuno per impiantare linee aeree commerciali. Comperò due piccoli apparecchi, ed iniziò un servizio pubblico nel maggio del 1931. Dopo sei mesi ordinava sei apparecchi a sei posti per il servizio fra Londra, Liverpool e Glasgow. Nella primavera del 1933 lo Hillman si metteva audacemente in concorrenza con la potentissima Imperial Air Union, ed iniziava un servizio biquotidiano fra Londra e Parigi. Gli occorreva un grande aeroporto: lo acquistò versando subito 30.000 sterline ad Albridge, presso Romford. Ora su quell'aeroporto vi è una flotta di ventidue apparecchi che, sono costati circa sei milioni di lire italiane.

Quindici giorni o sono, l'Hillman costituiva per la prima volta una società: il ragazzo che dormiva sotto i ponti, il giovane clarinetista da osteria, il maturo e squattrinato meccanico da biciclette, entrava nel rango dei grandi uomini d'affari: Hillman Airways Limited entrava in borsa.

Ieri Hillman è morto. Con il suo nome circolano, sulle grandi strade nazionali 230 autobus, coprendo una intera regione, e navigando almeno 25 apparecchi.

Edoardo Hillman non si era lasciato ubriacare dall'inaudito e fulmineo successo. Nell'aeroporto, ancora tre giorni prima di ammalarsi, e quando già era amministratore delegato di una potente Società, egli scaricava i bagagli dei viaggiatori in maniche di camicia, ed aiutava i suoi meccanici a riparare i motori degli autobus. L'continuava a dire che le sovvenzioni per linee automobilistiche ed aeree erano denari di tutti, versati inutilmente, nelle tasche di uno solo. Il successo di Hillman è certamente uno dei più sorprendenti che si siano mai verificati in Inghilterra. Recentemente, la famosa pilota aviatrix Amy Johnson era entrata a servizio della Società fondata dall'Hillman, il quale si vantava di non essere mai stato a scuola un solo giorno.

Duemila morti a Ceylon per l'epidemia malarica

PARIGI, 1.

Secondo notizie da Colombo l'epidemia di malaria nell'isola di Ceylon ha assunto le proporzioni di una catastrofe. Secondo le ultime notizie duemila persone sono morte in seguito alla malattia. In un messaggio inviato dalle autorità a Kandy, l'antica capitale di Ceylon, al mahatma Gandhi, egli è supplicato di organizzare dei soccorsi.

« La malaria — dice il messaggio — ha fatto a Ceylon dei danni paragonabili a quelli che fece in Egitto il terremoto di Bihar e nel India che il flagello sia sul punto di declinare. Abbiamo bisogno urgente di uomini e di denaro. Non vi è nessun limite al numero di volontari e dei medici i cui servizi sono indispensabili alla popolazione di Ceylon ».

Giorno e notte i fedeli restano preghiere dinanzi ad un altare speciale eretto in mezzo al parco di Colombo.

Lo sciopero tessile di Roanne Situazioni penose

PARIGI, 1.

Dopo otto settimane dalla sua dichiarazione, lo sciopero degli operai dell'industria tessile di Roanne e località vicine, che lascia disoccupati oltre 7 mila persone, non ha potuto ieri essere ancora composta. Nuove proposte per un accordo erano state fatte dal prefetto e accettate dai delegati padronali; i rappresentanti degli operai non avevano voluto assumere la responsabilità di accettarle a loro volta e avevano preferito rivolgersi direttamente agli scioperanti a mezzo di referendum. I due terzi dei votanti si sono dichiarati contrari alle proposte e perciò lo sciopero continua. Il comitato di sciopero ha deciso di inviare una nuova lettera al prefetto chiedendo che sia preparato un altro incontro con i delegati dell'industria, per ottenere nuove e più importanti concessioni. La situazione appare intanto molto grave per l'industria e si prevede che una volta composto lo sciopero non tutte le fabbriche potranno riprendere il lavoro, date le perdite di molte ordinazioni, causate dalla cessazione del lavoro.

Di fronte alla gravità della crisi tessile, i delegati degli operai di Chauxvilliers e dei dintorni hanno deciso di costituire un comitato in ogni località. Questa specie di cartello tra i sindacati di tutti i colori politici organizzerà, in seguito, un congresso che riunirà i tessitori dei dipartimenti della Saona e Loira, del Rodano, della Loira, dell'Isère, del Drome e dell'Ardeche.

Il prefetto del Rodano ha ricevuto ieri il deputato Bruyas che gli ha presentato le Delegazioni della Camera sindacale della tessitura meccanica della regione lionesa e della Camera sindacale dei tessitori di Lione; della Camera sindacale dei maestri tessitori e del gruppo corporativo della tessitura.

Il deputato del Rodano ha esposto al prefetto la situazione penosa nella quale si dibatte l'industria tessile. Il presidente della Delegazione, signor Coudrier, ha pregato il prefetto di trasmettere al Governo una lista delle proposte che sarebbero atte a portare un rimedio alla situazione. Il prefetto ha assicurato la Delegazione che trasmetterà senza ritardo queste richieste al Presidente del Consiglio dei Ministri e al ministro del Lavoro.

Mercato dei cotone

NEW YORK, 31 — Chiusura Cotoni: Gennaio 12.60 — Febbraio 12.64 — Marzo 12.69.70 — Aprile 12.74 — Maggio 12.79.80 — Giugno 12.80 — Luglio 12.81 — Agosto 12.76 — Settembre 12.71 — Ottobre 12.67 — Novembre 12.70 — Dicembre 12.73.

Magistrato alle Acque

Bollet. meteorologico delle Venezia

Dati alle ore 19 di ieri 1 Gennaio

Stazioni	Stato del cielo	precipitazioni	Temperatura	Umidità	Velocità del vento	Pressione
Zara	cop.	763.3	9	11	4	
Fiume	cop.	761.9	9	10	7	
Pola	cop.	764.0	9	9	5	
Trieste	cop.	764.1	5	8	5	
Gorizia	cop.	764.5	5	8	4	
Udine	cop.	763.2	6	8	4	
Trevviso	cop.	764.6	5	6	3	
Belluno	ser.	767.0	0	5	2	
Padova	ser.	763.8	4	7	2	
Rovigo	ser.	763.9	4	5	5	
Venezia	ser.	763.4	5	7	1	
Bolzano	ser.	765.8	2	6	4	
Trento	ser.	764.5	3	7	1	
Venezia	ser.	763.8	6	7	2	

Mare: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni in mm.: Fiume 1, Pola 2, Treviso gocce, Padova 1, Venezia 1, Venezia 1.

Effemeridi, mare e stato dei fiumi: Sole leva ore 7.52, tramonta ore 16.36. Luna leva ore 5.5, tramonta ore 13.37. Ultimo quarto il 29-12, luna nuova il 5-1.

Mare al bacino S. Marco: bassa ore 1.55 e 15.25, alta ore 8 e 22.30. — Ieri alle ore 8 l'Isone era in magra; gli altri corsi d'acqua della regione erano in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 2: Il ciclone dei mari settentrionali si è spostato rapidamente verso oriente mentre un nuovo ciclone si è presentato su l'Islanda. Sul Mediterraneo meridionale si è formata una leggera depressione secondaria. Condizioni di tempo instabile con probabilità di annuvolamenti e di qualche nebbia.

Le manovre delle flotte americana e nipponica

LONDRA, 1.

Come era da aspettarsi, la denuncia del trattato navale di Washington da parte del Giappone ha sollevato a Londra troppi commenti. Si annetteva pure — dice la stampa inglese — che il Giappone sinceramente desidera il disarmo navale l'abolizione delle limitazioni dell'abbandono delle armi offensive e il mantenimento solo di quelle difensive, per cui ogni Nazione potrà sentirsi sicura ma non potrà attaccare. Ma, si domanda, vale ancora questo principio, ammettendo che l'Inghilterra possa rendere inattaccabile il porto di Hong Kong, la Francia l'Indocina e gli Stati Uniti le Filippine? A Londra si riconosce pure la sincerità del Giappone nel domandare la abolizione delle grosse navi, perché sono quelle dalle quali il Giappone ha da temere e quelle di cui esso ha bisogno per l'esecuzione del suo programma di penetrazione politica e militare in Asia. Insomma lo scopo, oggi come sempre, è per Tokio di tenere ogni potenza lontana dai mari dell'Asia.

Ma, si domanda, vale ancora questo principio, ammettendo che l'Inghilterra possa rendere inattaccabile il porto di Hong Kong, la Francia l'Indocina e gli Stati Uniti le Filippine? A Londra si riconosce pure la sincerità del Giappone nel domandare la abolizione delle grosse navi, perché sono quelle dalle quali il Giappone ha da temere e quelle di cui esso ha bisogno per l'esecuzione del suo programma di penetrazione politica e militare in Asia. Insomma lo scopo, oggi come sempre, è per Tokio di tenere ogni potenza lontana dai mari dell'Asia.

La « Morning Post » si occupa, in una notizia del suo redattore navale, nella posizione dell'Italia e della Francia dopo la denuncia del trattato e osserva che l'Italia, grazie all'impostazione delle due gigantesche corazzate da 35 mila tonnellate, si troverà, alla scadenza del trattato, nel 1936, in posizione di superiorità nei confronti della Francia a meno che quest'ultima non decida di riempire affrettatamente la lacuna nel corso dei due prossimi anni.

Si apprendono intanto i particolari del programma delle manovre navali americane, le quali, come l'ammiraglio Reaves, comandante in capo della flotta ha annunciato, saranno svolte in direzione della costa asiatica, e a Sud dal tropico del Cancro. Vi prenderanno parte 177 unità della flotta e precisamente 14 navi da battaglia, 14 incrociatori pesanti, 4 portaerei, 56 cacciatorpediniere, 9 incrociatori leggeri, 9 posamine, 32 sommergibili e 39 unità ausiliarie, oltre a 47 aeroplani e il dirigibile « Macon ».

A bordo vi saranno fra ufficiali, marinai e aviatori 55 mila uomini. La gigantesca flotta si riunirà in tre porti degli Stati Uniti, a San Francisco, a San Pedro e a Puget Sound. Il 3 maggio le navi salpanno verso Occidente. Il grosso si concentrerà nelle isole Hawaii, una parte andrà all'isola Midway e infine un gruppo di navi salirà verso le Aleutine. Le operazioni dureranno fino al termine di giugno. Come si vede da questi particolari, la flotta americana si inoltrerà più che abbia mai fatto in passato, verso l'Asia. Scopo principale delle manovre deve essere, a detta dell'ammiraglio comandante in capo di eminare la lunghezza del braccio aereo delle forze degli Stati Uniti.

Nel successivo luglio, ma forse anche in maggio e cioè contemporaneamente a quelle americane, si svolgeranno nel Pacifico le grandi manovre nipponiche. Il Giappone mobilita in tale occasione la flotta più numerosa di quindici unità della stessa flotta americana, ma che avrà in azione solo la metà degli aeroplani. Anche le navi giapponesi si spingeranno molto al largo nell'Oceano, ma è stato calcolato che, nel caso di contemporaneità delle manovre, le navi componenti le due grandi flotte non potranno incontrarsi perché, tra i limiti delle due aree fissate per le manovre, ricadrà in ogni caso una zona neutra di 15 gradi di longitudine.

Gli scandali francesi

PARIGI, 1.

Un'altra ridda di milioni nel nuovo « affare ».

Il nuovo affare Pellissier Poulner Popp Padovici, che viene ad incassarsi nello scandalo Stavisky come tanti altri, e come se tutto quello che di poco onesto è stato commesso in questi anni in Francia dovesse gravitare intorno alla straordinaria figura dell'avventuriero morto a Chamonix, è ancora molto misterioso.

Fra i quattro incolpati, due dei quali, Pellissier e Popp, sono stati arrestati, il primo a Casablanca e il secondo a Parigi, mentre gli altri due sono latitanti, il Pellissier sembra il personaggio più importante e si ritiene che nei suoi numerosi affari di comperi di terreni e di case abbia « guadagnato » cento milioni di franchi. Dicendosi banchiere e imprenditore di costruzioni edili, con grandissima audacia riuscì a trovare concorsi finanziari e realizzati lavori colossali. Delle intere vie erano state comprate a Parigi e in provincia dalla Società Pellissier, che intendeva abbattere le vecchie case e sostituirle con stabili di ultima modernità. Nel 1929 egli aveva costituito una impresa detta della Piazza della Borsa, con la idea di costruire in quel centro di Parigi lussuosi e vasti edifici. Sembrava che in questo solo affare egli abbia realizzato a suo vantaggio la somma di 40 milioni di franchi, per quanto gli eleganti edifici non siano mai stati costruiti. Non si sa se queste imprese rappresentino un carattere talmente truffaldino da imporre una azione penale: tutt'al più, afferma l'avvocato di Pellissier, si tratta di questioni civili che non comporterebbero la detenzione. Ma a lato di questi affari si parla, senza sapere bene quali siano i dati che il giudice istruttore possiede, in proposito, di una impresa di fabbricazione di falsi titoli. Il Popp, sarebbe stato il grande artefice incaricato del disegno della matrice per un falso titolo.

C'è chi ritiene anzi che egli stesso fosse il capo banda e che il Poulner, protettore della signora Stavisky e dei due bambini di lei, facesse parte della banda con l'incarico di piazzare i titoli.

Si parla poi di ricettazione degli ultimi gioielli di Stavisky che ancora non sono stati ritrovati, ma un certo scetticismo regna a proposito di tutto ciò.

Comunque sia, il Poulner è scomparso e sua madre ha detto ieri di temere che egli possa uccidersi se sarà arrestato.

Aumenti nel bilancio americano per la difesa nazionale

WASHINGTON, 1.

Aumenti per i bilanci della difesa nazionale, per l'Esercito e per la Marina sono stati approvati, secondo il giornale *Washington Post*, dal Presidente Roosevelt. Il bilancio, che sarà sottoposto al Congresso, prevede spese ordinarie per tremila milioni di dollari. Il programma navale, si aggiunge, si propone di portare la flotta alla piena potenza autorizzata dal Trattato di Washington, e così pure le costruzioni aeree. Inoltre il Presidente Roosevelt, secondo una fonte bene informata, avrebbe approvato un aumento di 445 milioni di dollari nell'Esercito del Dipartimento della Guerra per l'anno fiscale che comincerà il 1. luglio prossimo. Il Presidente Roosevelt, secondo la stessa fonte, sarebbe favorevole anche allo stanziamento di un credito di almeno cento milioni di dollari per le costruzioni navali del prossimo anno.

Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA 1935 - Anno XIII E. F.

ITALIA: per un anno L. 52 | ESTERO: per un anno L. 137

„ „ semestre „ 27 „ „ semestre „ 70

„ „ trimestre „ 14 „ „ trimestre „ 36

GAZZETTA DI VENEZIA - Edizione Sportiva del Lunedì

per un anno L. 10 - per un semestre L. 6

GAZZETTA DI VENEZIA con Edizione Sportiva del Lunedì

ITALIA: per un anno L. 60 | ESTERO: per un anno L. 160

„ „ semestre

MARK TWAIN

Il suo vero nome era Samuel Langhorne Clemens ed era nato nel 1835 ad Hannibal nel Missouri. La sua vita fu scombinate, caotica, avventurosa: fu garzone in una tipografia, sgattaiolo di bordo, pilota sui battelli che facevano servizio sui Mississippi, minatore di quarzo, chissà quante altre cose ancora, inoltre scrittore. Appunto durante il tempo che fu pilota il suo nome divenne Mark Twain, che vuol dire Marca due: il segnale della profondità del fiume osservato con lo scandaglio. E fu proprio navigando il Grande Fiume che egli raccolse nell'animo quei sentimenti elegiaci e nostalgici, che più tardi formeranno la parte migliore dell'opera sua. Egli restò pur sempre, nel trascorrere degli anni, un uomo semplice e bizzarro, incapace di concedersi a forti sentimenti, a robuste costruzioni; e non si può negare che ne avesse le capacità. Si potrebbe dire che rimase modesto, almeno per quanto riguarda la sua opera di scrittore. Volle scrivere per i ragazzi, con il bel risultato di farsi leggere anche dai grandi e di essere portato dagli Americani del Nord come il loro maggior umorista. Lo si paragonò addirittura a Cervantes e Molière, lo si disse anche l'Omero degli Americani. Si volle insomma portare l'opera sua ad un grado molto elevato, tale da competere con i più grandi artisti mondiali. Si ricercarono anche in lui sistemi filosofici, appunto per giustificare questa supposta grandezza, ma pochi risultati probanti si ottennero. Che nell'America i suoi libri possano essere classici non lo nego, ma che essi siano tali da porlo nel magno consesso mondiale, non credo. Il Michaud dice appunto che i libri di Mark Twain, e specialmente il *Tom Sawyer* e il *Huckleberry Finn*, sono classici in America come *La capanna dello zio Tom* e il *Robinson Crusoe*. Se tali sono i classici per gli Americani, hanno guasti molto diversi dai nostri. E con ciò non si intende svalutare l'opera di Mark Twain, ma soltanto porre un limite alla sua fama, che, almeno per noi, fuori di patria non trova eccessivo consenso. Ma non si vuole nemmeno trascurare di rendere omaggio a questo singolare scrittore, di cui ricorre il centenario e del quale l'editore Frassinetti si offre, nella sua meravigliosa e squisita Biblioteca Europea diretta da Franco Antonicelli, l'opera più importante: «*Le avventure di Huckleberry Finn*», tradotte egregiamente da Luigi Bertì. Questi anni premettono al romanzo una lucida prefazione, in cui ricerca l'ambiente nel quale ebbe a svilupparsi Mark Twain scrittore e con sagge e serie prospettive ne illumina la figura.

Si considerano dunque queste «*Avventure di Huckleberry Finn*» come il capolavoro di Mark Twain e quell'opera nella quale egli, smesso in parte il suo gusto particolare di far ridere ad ogni costo, si concede ad una più franca scrittura, fatta di maggiore intimità e umanità. E' un libro di avventure, narrato da un ragazzo intelligente e precoce, cui piace la vita libera e selvaggia. L'ambiente avventuroso, com'è in tutti i romanzi di argomento eguale, crea un insieme poco organico, ma piuttosto franto e disperso: non c'è insomma una avventura, ma molte avventure, legate assieme piuttosto artificialmente e non tutte certo dello stesso valore e della stessa efficacia. Le figure però balzano sempre con evidenza di caratteri ben disegnati, cui manca ancora un pizzico di più impegnativa costruzione per divenire figure umane, creature d'arte che nella loro autonomia concentrino quel tanto di umanità, si direbbe di collettività, che le fa assurgere al grado di simbolo e le porta a significati universali. Poco ci manca, è vero, per raggiungere questo risultato, ma basta anche quel poco per renderci accorti che le figure restano un tantino più giù e si fermano alla caratterizzazione, alla ironia, più che alla figura artistica, la quale, come tutte le creature, soffre, gioisce, vive. Manca insomma spesso a queste figure un certo calore che le animi, le tolga da certa loro freddezza, che, per questo o per quello, non si appropinquino e resta allo stato un po' esteriore della superficie. In un compenso però Huckle Finn e il negro Jim hanno molte qualità e tali senza dubbio da avvicinarli di molto alla vera creazione artistica, diretta, tolta dalla vita osservata. Nel vario succedersi delle vicende queste due figure balzano vive, a confronto di altre viste appena di scorcio e più impacciate nella stragemma dell'avventura, nella buffoneria umoristica. Huckle Finn, che fugge dal padre ubriaco, si rifugia in un isolotto sul fiume, dove incontra il negro Jim, lui pure fuggito da casa per poter ritornare da sua moglie. I due fanno lega e cominciano un sorprendente vagabondaggio sul fiume. La parte migliore del romanzo è appunto in queste pagine, che raggiungono punti di poesia molto probanti, e si elevano per un loro tono tra l'epico e l'elegico. Sono momenti di calma nell'agitazione delle avventure che i due vanno incontrando, e pare allora che il carattere istintivo di Huckle Finn si immerga nella natura, ne risenta tutte le voci segrete, da vero innamorato, e gode come di un tesoro inestimabile. Si vede questo brano: «Non un rumore s'udiva nell'altissima calma, regnava su ogni cosa il silenzio, come se tutto il mondo fosse addormentato. Solamente, di quando in quando, i ranocchi strepitavano, chissà dove. Lontano sull'acqua appariva una specie di riga oscura, ed erano i boschi dell'altra sponda e poi nell'altro si distingueva un brano scialbo di cielo s'allargava sugli alberi e poi cresceva intorno sul

Il destino degli Asburgo Luigi II di Baviera

La fine miseranda

PARIGI, 1

Maurizio Verno, lo scrittore che su un giornale parigino sta rievocando in base a sue ricerche personali gli episodi più drammatici del declino della famiglia imperiale degli Asburgo, avrebbe voluto trovare negli archivi imperiali di Vienna la conferma di quanto è stato detto e narrato intorno alla tragedia che ha oscurato il destino di Francesco Giuseppe, e specialmente attraverso lettere scritte da Francesco Giuseppe stesso o da alcuni dei suoi famigliari.

Le lettere di Francesco Giuseppe scritte in gioventù costituiscono, è vero, un grosso incartamento che si può consultare, ma non apprendono niente di nuovo sul carattere dell'Imperatore. Dopo il 1860 sembra che l'Imperatore abbia scritto sempre meno, tanto che degli ultimi anni della sua vita non si possiede assolutamente lettere scritte di sua mano.

Le lettere scritte dall'Imperatore a dai suoi famigliari relativamente alla tragedia di Mayerling, sono anche scomparse dagli archivi imperiali; esse furono a quanto pare raccolte dal conte Tassie, che ne distrusse una buona parte. Quelle che il conte Tassie decise di conservare furono da lui nascoste

nel suo castello di Ellinhan in Boemia, e forse un giorno si sarebbe potuto consultarle, se un contrario destino non fosse intervenuto. Il castello infatti è stato tempo fa distrutto da un incendio e le lettere sono così definitivamente scomparse.

Negli archivi esistono invece alcune lettere relative al destino tragico di Luigi II di Baviera, che, secondo quanto il Verno ha già raccontato, sarebbe stato fatto passare per pazzo in seguito agli intrighi di Bismarck. Come si sa, Luigi II di Baviera perì annegato. Alcune delle lettere che egli aveva scritto alla cugina imperatrice Elisabetta sono state conservate per qualche tempo negli archivi ma oggi non se ne trovano tracce. Tuttavia qualcuno ha potuto leggerle, quando ancora erano conservate, e il Verno, interrogando uno di questi privilegiati, di cui non fa il nome, può riassumere in un certo modo il contenuto dell'epistolario fra Luigi II di Baviera e l'imperatrice Elisabetta, e da tale riassunto la tragedia del Re appare ancora più oscura e più misteriosa.

«Queste lettere — ha detto l'amico del Verno — esistevano e l'imperatrice Elisabetta le aveva poste in luogo sicuro, perché era stata tenuta al corrente delle manovre della Corte di Berlino per detronizzare Luigi II. L'ultimo biglietto che l'imperatrice ricevette dal Re l'avvertiva che una commissione di aienisti e di funzionari aveva deci-

so il suo internamento. Luigi II non sapeva più che una possibilità per salvarsi, ed era quella di un intervento dell'imperatrice, che egli supplicava vivamente. Il Re era stato allora relegato sotto buona guardia nel castello di Berg. La sua mossa rimproverava a Monaco, ed era stato dato ordine di tagliare tutte le comunicazioni telefoniche. L'imperatrice tuttavia non esitò, e senza avvertire prima Francesco Giuseppe, prese audaci iniziative per salvare il Re, giacché sapeva che Francesco Giuseppe sempre si sottrarreva alle decisioni di Berlino. Elisabetta fece pervenire fino al Re prigioniero un messaggio sicuro. Luigi avrebbe dovuto fuggire attraverso il parco nella direzione del lago di Starnberg, raggiungere a nuoto un cuto punto della riva del lago, dove l'imperatrice lo avrebbe atteso con una vettura chiusa. Che cosa accadde? Ci si trova dinanzi ad un nuovo mistero della storia del nostro tempo. Luigi II, come era stato deciso, fuggì attraverso il parco, ma fu raggiunto dal dott. Guden, il medico aguzzino che era posto al suo fianco in omaggio alla ragione di Stato. Il Re, abile nuotatore, si era gettato nell'acqua. Il medico si affrettò a lui. La lotta fra i due uomini fu terribile. Perché Luigi II era fortissimo. I due uomini perirono annegati sotto gli occhi dell'imperatrice impotente. Il dott. Guden aveva al cranio una ferita tremenda da cui sfuggivano dei grumi di materia cerebrale».

La celebrazione di Bellini al Teatro Reale dell'Opera con una superba esecuzione del "Pirata",

ROMA, 1

Con il *Pirata* andato in scena questa sera al Teatro Reale dell'Opera si è iniziato il ciclo ufficiale delle celebrazioni del grande genio catanese Vincenzo Bellini, la seconda stella della fulgida costellazione dei musicisti italiani. Un pubblico magnifico, tra il quale si notavano le più eminenti personalità dell'arte, della politica, membri del Governo, del Partito, le maggiori autorità, gremiva il Teatro che presentava uno spettacolo superbo.

Il *Pirata* pur non essendo senza dubbio una fra le migliori opere del Bellini, è di grande importanza nel quadro dell'attività operistica del grande compositore, come nella storia del melodramma italiano.

Bellini aveva dato a Napoli nel 1826 la sua prima opera *Bianca e Fernando* che lo aveva rivelato; il famoso impresario Barbaja, l'amico grande di Rossini, intuì il genio del giovanissimo musicista, gli fece scrivere un'altra opera e lo portò a Milano dove aveva ottenuto di fargliela rappresentare. Era il *Pirata*.

La sera del 27 ottobre 1827 il *Pirata* era rappresentato con un successo grandioso: la Scala era gremita e plaudente. Fra gli spettatori c'era anche Rossini, il quale dopo lo spettacolo andò a salutare il nuovo concorrente, dicendo con affettuoso interessamento: «Bravo, ragazzo; vol cominciate dove molti altri finiscono...».

Allora Bellini era veramente un ragazzo: pallido, alto, con una chiara fronte luminosa, un'enorme capigliatura bionda, portava intorno i suoi ventisei anni con una languida sofferenza elegante; sembrava, come lo disse poi Heine nelle sue «*Notte fiorentine*» un «*scorporo in escarpina*». Il successo del «*Pirata*» fu tale che tutto Milano si schierò per Bellini, il quale si trovò travolto da un'ondata di delirante ammirazione. I salotti gli si apersero, le dame lo circondarono e l'alone indefinito del fascino muliebre cominciò ad assorbirlo.

Il libretto del *Pirata* fu scritto da Felice Romani, che iniziava così la sua collaborazione con Bellini: soggetto di argomento siciliano, quello l'aveva voluto il musicista, ma non di grande interesse. Gli interpreti del *Pirata* alla Scala furono il celeberrimo Rubini, la Lalande ed il Tamburini. A queste tre celebrità liriche il Bellini insegnando la sua opera all'unico forte, suggerì il colore del canto, tanto necessario all'effetto drammatico; ed istruì anche i cori e la orchestra, con grande fatica e molte ripetizioni, come poi scrisse lo stesso maestro.

Il gran pubblico della Scala, pur abituato ancora ai fronzoli vocali degli artisti del tempo, fu conquistato dalla nuova forma melodica e descrittiva dell'opera. Bellini abolì nella sua musica tutti i vocalizzi che mai si adattavano all'indole della sua melodia, che nulla avevano di interessante per l'arte del compositore, per la arte sua che felicemente traduceva nella musica la parola, il verso, l'azione drammatica. Con ciò urlava i cantanti ma liberava la musica dai profanatori; e su questo punto fu sempre irremovibile.

Come già si è detto, il *Pirata* ha nello sviluppo dell'arte di Bellini un grande significato: è questa la opera sua personale, nella quale per la prima volta il compositore scioglie la pedissequa musa delle imitazioni, intese specialmente a ricalcare le orme del grande Rossini. Nel *Pirata* il pensiero già si atteggiava nel senso della forma, il

recitativo melodico si sviluppa in espressione drammatica, e prelude stilisticamente al capolavoro che Wagner stesso ammirerà tanto da sceglierlo per dirigerlo nella sua serata d'onore, la *Norma*, che è già in germe nel *Pirata*.

Vero che l'opera risente ogni tanto della giovinezza dell'autore: è perciò ineguale e in qualche punto scolastica e ligia ai tempi, sebbene allora seguisse una vera rivoluzione nel campo operistico: ma tutto il melodramma è percorso da una vena lie, abbondante e squisita di melodia; e basterà berlo due o tre brani per comprendere la precocità dell'ingegno e la delicatezza di gusto del giovanissimo Bellini; per esempio, il temporale del primo atto, il concerto del secondo, nel quale la polifonia è trattata con arte somma e la accorata romanza dell'atto terzo.

Naturalmente, dopo il *Pirata* l'arte di Bellini e tutta l'arte lirica italiana fece dei grandi passi. Oggi il *Pirata* non si adatta più al gusto moderno per il convenzionalismo melodrammatico di cui sono tracce troppo evidenti in molte parti, convenzionalismo d'altra parte compensato da un'ondata perenne di fresca e limpida melodia che non raramente risponde ai sentimenti dei personaggi in scena. La bellezza e il valore del *Pirata* sono proporzionali e relativi a quei tempi, a quei gusti, a quei metodi, che oggi sono tramontati e sorpassati; il che non si può dire della *Sonnambula* e della *Norma*, nelle quali opere il genio ha stampato l'impronta dell'immortalità. Allora, nel 1827, il *Pirata* segnava un progresso meraviglioso nel melodramma: oggi sarebbe un

anacronismo. Bellini vive immortale, in *Sonnambula*, in *Norma* e nei *Puritani*. Le altre opere contano per la sua storia e per la sua evoluzione: il *Pirata* vale come documento.

Ed è questo che il magnifico pubblico ha dimostrato di capire e di apprezzare nella esecuzione di questa sera, diretta dal maestro Tullio Serafini, è apparsa superba per le qualità individuali dei cantanti, come per la fusione, l'equilibrio, la potenza espressiva dell'insieme. La cronaca letteraria registra numerose chiamate alla fine di ogni atto e molte chiamate agli interpreti e al Maestro.

La celebrazione di Bellini al Teatro Reale dell'Opera è stata trasmessa per radio dalle principali stazioni d'Europa.

La celebrazione a Catania

CATANIA, 1

Stamane si è iniziato il ciclo delle celebrazioni belliniane con un grandioso corteo popolare cui hanno partecipato il Podestà, il Comitato esecutivo, il maestro Marinuzzi, gli artisti lirici ed i componenti l'orchestra della stagione d'opera che si inaugurerà stasera con «*Beatrice di Tenda*» ed una imponente folla.

L'imponente corteo, preceduto dalla musica che alternava brani di musica belliniana, ha percorso la via Etnea, recandosi al monumento a Bellini dove è stata deposta una grande corona di alloro con nastri dai colori cittadini; ha quindi raggiunto la Cattedrale dove un'altra corona è stata deposta sulla tomba di Bellini.

Il teatro nazionale di prosa

Le caratteristiche del progetto

ROMA, 1

Benché il progetto relativo al teatro nazionale di prosa sia attualmente allo studio e quasi certamente verrà presentato il 20 corrente, al ritorno cioè di Luigi Pirandello a Roma, il *Messaggero* continuando ad occuparsi dell'argomento dice che la compagnia sarà di grandi complessi, formata con i migliori attori italiani che verranno reclutati con rigorosi criteri artistici e particolarmente con larghezza di ruolo. La compagnia avrà così quattro prime donne, quattro primi attori e quattro attori giovani e via dicendo. Il repertorio avrà un vasto respiro: sia il programma complessivo sia i singoli spettacoli verranno ispirati al più assoluto criterio artistico. Novità e riprese scelte nel repertorio italiano e fra le più celebrate opere straniere verranno messe in scena con criteri moderni e con tutte le garanzie atte ad assicurare il successo. La sede sarà, come è noto, il teatro Argentina.

L'apertura della stagione teatrale avverrà ogni anno il 28 ottobre con un lavoro nuovo di giovani autori italiani, scelto attraverso un concorso appositamente bandito di anno in anno. Il teatro nazionale verrà finanziato con gli introiti delle opere cadute in pubblico dominio e che finalmente torneranno al teatro. Tali introiti erano infatti fino ad oggi assegnati all'Accademia d'Italia per essere distribuiti sotto forma di premi; d'incoraggiamento, che praticamente servivano a ben poco. Tali introiti assommano ad una cifra che oscillerà dalle 700 mila lire al milione annuo e che perciò sarà sufficiente allo scopo.

Libri nuovi

Francesco Saporiti: «*Coi Re Magi e con le stelle*». Soc. ed. Novissima Roma.

Un'operetta inedita di Strauss

rappresentata a Berlino

BERLINO, 1

E' stata rappresentata con grande successo al Teatro Tedesco di Berlino un'operetta inedita di Giovanni Strauss: «*La ballerina Fanny Elssler*». La notizia non mancherà di produrre una certa sorpresa, perché il giovane padre dell'operetta viennese è morto esattamente trenta cinque anni fa e, se si sapeva che egli aveva lasciato molta musica inedita l'esistenza di un'operetta inedita era ignota a tutti.

E in realtà le cose stanno effettivamente così: solo che la vedova si è finalmente decisa, anche perché nel frattempo è scaduto il trentennio previsto dalla legge austriaca per la tutela dei lavori artistici a cedere i suoi diritti e il maestro Oscar Stalla di Vienna, scegliendo fra le opere nel tesoro di musiche inedito lasciate dallo scomparso, ha messo insieme la musica per il libretto scritto, per incarico del Teatro Tedesco, da Hans Arler. Il pubblico ha trovato nell'operetta di Strauss dei pregi: una musica ispiratissima, dove i valzer nostalgici si alternano alle canzonette di pura marca viennese, alle marce incompilate, ai duetti comici, ai «*complessi*» irresistibili. La «*dizione*» orchestrale del maestro Melicher rivela, forse, col largo uso dell'arpa e l'introduzione di ritmi moderni un eccessivo orientamento verso il genere Lehar, estraneo e lontano dallo spirito di Giovanni Strauss, ma il pubblico — e anche la critica — si consola pensando che Max Reinhardt aveva fatto peggio.

Il librettista si è tenuto invece al classico stile dell'operetta viennese ed ha fatto bene perché lo pseudo «*pathos*» del Lehar ultima maniera mai si confà alla musica di Giovanni Strauss che conosce la melanconia ma non il sentimentalismo, il tono accorato ma non quello affannoso e tragico. L'azione svolge un episodio della vita della famosa ballerina Fanny Elssler, la quale, venuta a Vienna dove con l'appoggio del suo protettore, il consigliere Gentz, è assunta al teatro di Corte, richiama l'attenzione di Metternich che decide di gettarla tra le braccia del Re di Roma onde distruggere lo «*equilibrato*» dai suoi sogni politici. Ella è innamorata del barone Fournier, un amico di Gentz, ma quando questi, che pure l'ama, le rivela quello che si vuole da lei, gli si rovescia ed esige che il mandato a Napoli, l'odioso piano dei suoi nemici e incoraggiando nei suoi propositi di resistenza. Alla fine abbandona la Corte e rifiuta, anche la offerta di matrimonio del barone per riservarsi tutta alla sua arte.

Dizionario umoristico

SPIGOLATURE

Ci sono certi dizionari che...

Diciamo meglio, cioè con minor fatica, lasciando parlare «i» maticciatissimi dei Fischer: «il dizionario è un grosso volume che si mette sullo sgabello del pianoforte o su una sedia della stanza da pranzo quando, per comodità d'un bambino, si vuole rialzare uno di quei sedili».

Ebbene, se un medico vi dice di seriamente, con profonda convinzione: «Il medico? Il medico è utile in quanto dà guadagno al calzolaio che gli vende le scarpe che egli consuma per andare dai clienti» fidatevi di quel medico.

Così, se, aperto un dizionario, alla voce *dizionario*, trovate la definizione di cui sopra, fidatevi di quel dizionario! E tanto più quando esso ha avuto due ideologi preazioni discrete, e quindi inadatte a rialzare una sedia; e l'altra, di farsi seguire da una parola promettente: «Umoristico».

Umoristico, cioè comico, lepido, vale a dire una raccolta di barzellette, di facczie, di motti per ridere. No, l'autore (ed è un autore che non ha bisogno di presentazione, perché si tratta di Dino Provenzal) ha voluto restituire a questa parola il suo valore storico e letterario, quale le spetta come a diretta discendente di quell'*umorismo* che, a scanso di non nobili o addirittura ignobili confusioni, appone di solito un piccolo cartellino inglese sul suo latinissimo casato: da *humor* si fa *humour*, e allora tutti capiscono subito cosa è cosa. Ma provatevi a definirlo! La conclusione più geniale dei vostri tentativi sarà l'affermazione — del resto risaputa — che l'umorismo è indefinibile. Come potrebbe infatti patir definizione un inafferrabile *quid*, sospeso su una tenuissima linea, tesa fra un riso che non è riso, e un pianto che non è pianto? Quante definizioni sono state tentate, altrettante sono deviate da quella linea: e il motivo più profondo non è forse che la parola, in quanto espressione, è sempre qualche cosa di esteriore che s'aggiunge alla cosa, e non la penetra; che della cosa esprime la parvenza, non l'intima essenza. L'umorista invece spazza via le apparenze, e penetra ben addentro nel fondo delle cose, di dove trae certe pungentissime verità, e ve le mostra, così come sono, senza effusioni liriche, senza incantamenti didascalici; quasi poeta epico di un mondo dove gli eroi giacciono nudi d'ogni fulgore d'armi, d'ogni guerresco ardore.

Giusto: vogliamo chiedere al Dizionario Umoristico di Dino Provenzal chi è l'eroe? Il vero eroe è colui che osa dire al proprio barbiere: Non voglio la vostra lozione». Sorridete? Stavolta il vostro sorriso può anche essere di compiacenza. Hai forse scoperto, lettore, di essere un vero eroe? E mediti chi sa sui mille sconosciuti eroismi della quotidianità faticosa. Che è la vita.

Ma ogni vita approda a un funerale; cioè a quella cerimonia dove gli invitati finiscono sempre con l'intenerirsi di se stessi. Ci siete rimasti un po' male? Rifugiatevi allora in seno alla famiglia, a che è quella benedetta istituzione che, se ti succede un infortunio corporale, ti mette premurosamente un cerotto o un clistere; ma se ti succede un infortunio morale o sentimentale, ti dice: «Te l'avevo detto! Oppure: C'era da aspettarselo!».

Queste citazioni sono naturalmente tolte dal Dizionario Umoristico, che è una raccolta di più che tremila massime, sentenze, definizioni, battute: ironiche, argute, paradossali, bizzarre di quattrocento scrittori d'ogni paese.

D'ogni paese: e perciò anche italiani. Giacché l'autore ha voluto e saputo dimostrare che non è vero che non esistano umoristi italiani. Molti ne ha chiamati qui a raccolta, dei nostri (anche Dino Galli, finissimo umorista in tema di ammiratori, di spirito, e naturalmente, di teatro e dell'età delle donne), tanti, che questo libro potrebbe utilmente servire a dimostrare prima di tutto che un ottimo umorismo italiano esiste, e poi che esso è, come deve essere, diverso da quello degli altri popoli: dotato anch'esso delle caratteristiche di razza, come ogni nobile prodotto.

Italiani, stranieri, e, qua e là, anonimi. Sarà italiano, e in particolare veneziano, l'anonimo autore della seguente lepida battuta? La più antica guida di Venezia è ricordata nella Divina Commedia con le parole «*che mena dritto altrui per ogni calle*».

Buona davvero contro i nostri tradizionali impertinenti: Sempre dritto!

Gina Calzavara

Mortale sciagura di caccia

ad un padre di cinque figli

FINALE LIGURE, 1

Una mortale sciagura è accaduta ieri sera in valle dell'Aquila, una località montana assai lungi da Finalborgo. Il cav. Luigi Pambianco, notissimo industriale di Finalborgo, dove sino a pochi anni or sono esercitò un'importante conceria, è rimasto vittima di uno strano incidente di caccia. Infatti egli si era recato a caccia con alcuni conoscenti, portando seco anche due suoi figli, quando verso sera, mentre camminava isolato, fu improvvisamente colpito al costato dallo stesso fucile che il Pambianco portava e che probabilmente aveva urlato in qualche luogo. Sul posto della sciagura si recarono il dott. Vittorio Barusso che fece gli accertamenti del caso, il Pretore cav. Mura ed il maresciallo dei Carabinieri di Finalborgo. La tragica fine del cav. Luigi Pambianco, padre di cinque figli, ha destato viva impressione.

Sorprendere e fissare lo svolgimento di talune funzioni dei vari apparati dell'organismo umano, nelle loro esplicazioni fisiologiche oppure nelle complesse deviazioni morbose onde rappresentarlo a volontà e studiarlo con la necessaria calma, è quanto da tempo appassiona fisiologi e patologi. Il concorso della cinematografia è stato così richiesto in molteplici occasioni, nelle quali la sua applicazione è riuscita di una evidente utilità. I buoni risultati ottenuti, veramente importanti anche nel campo didattico in quanto l'osservazione diretta del singolo ricercatore può agevolmente essere contemporaneamente estesa ad un pubblico numeroso, vanno ora invogliando gli scienziati a spingere l'obiettivo cinematografico a sorprendere le più delicate funzioni, i più fini movimenti di certi organi ritenuti sino a poco tempo addietro inesplorabili. Sembrava tra l'altro impossibile cinematografare il fondo dell'occhio, per il naturale ostacolo provocato dalla reazione della pupilla alla intensa luce necessaria alla presa. E non vi era soltanto tale barriera da superare; il riflesso della sorgente luminosa sulla cornea, la tinta così poco fotogenica del fondo dell'occhio, la necessità di non offendere la retina con una luce troppo intensa costituivano altre difficoltà da sormontare. Il primo passo vittorioso è stato fatto dalla pura fotografia, con l'utilizzazione della camera di Nordenskjöld; successivamente il Pavia, di Buenos Aires è riuscito a realizzare alcune prese. Scopo della cinematografia del fondo dell'occhio è quello di rilevare le pulsazioni, i movimenti dei vasi, piccole arterie e piccole vene del fondo oculare, sotto la pressione provocata dal battito dell'occhio, oppure pulsazioni anomale spontanee, in caso di stati patologici. Lo studio di dettaglio soprattutto del fenomeno di spasmotonia sovente difficile anche per l'oculista più esercitato: perciò il Baillière collaboratore di Pavia, afferma che la cinematografia dei movimenti dei vasi retinici non potrà rendere l'analisi più facile e più perfetta.

Chi è soggetto al singhiozzo, sarà d'oggi in poi completamente liberato da questa seccatura. Si sono scoperti diversi metodi per ovviare al noioso guaio e dopo diverse applicazioni si è in grado di affermare che il rimedio è trovato. Alcuni giorni sono, un uomo telefonava di urgenza all'ospedale di S. Francesco lamentandosi d'essere stato colpito dal singhiozzo da una settimana. Egli invocava aiuto, essendo prossimo alla disperazione. L'infermiera, che in quel momento si trovava al telefono e che era nota per la sua lunga esperienza, gli rispose suggerendogli la seguente cura: Prendere un tovagliolo e quindi bere l'acqua che si trova nel bicchiere attraverso il detto tovagliolo. Se ciò non dovesse giovare, ritelefonasse all'ospedale. Il malato non ha più chiamato. Durante i giorni seguenti a quella sera altri tre sofferenti di singhiozzo si sono rivolti all'ospedale, invocando aiuto. L'infermiera ha consigliato la medesima cura. Nessuno dei tre si è più fatto vivo. Comunque non è detto che questo metodo debba essere utile in tutti i casi. Un paio di giorni or sono si era presentato allo stesso ospedale un tale, che subiva un violento attacco di singhiozzo. Vani furono gli sforzi dei medici per soccorrerlo con mezzi ordinari. Dopo due settimane di fatiche l'uomo ha dovuto essere operato ed è guarito. Durante la malattia di quest'uomo, che costituiva comunque un caso interessante, i giornali avevano riportato qualche notizia ed allora centinaia di persone avevano inviato gratuitamente alla direzione del nosocomio i più diversi consigli. Una donna, ricordava una cura speciale raccomandata dalla sua bisnonna. Secondo questa cura il colpito dal singhiozzo doveva camminare sulle mani e salire in quella posizione una rampa di scale!

L'esperienza dei semplici uomini del popolo, basata su lunghe osservazioni, ha spesso superato la scienza stessa. Dal Vorarlberg, una delle più belle regioni dell'Austria, apprendiamo originali profezie sulla abbondanza della neve. Così, ad esempio, uno pretende di arguire, dalla interiora del suo maiale ucciso, che quest'anno le nevicate saranno abbondantissime, avendo indovinato giusto gli anni scorsi con lo stesso sistema. Alpiagiani del Montafon — regione celebre per la sua razza di bestiame bruno — predice, che l'inverno non sarà rigido e avrà inizio appena alla metà di gennaio. Essi attingono queste nozioni dal loro «*Fiore d'Inverno*» una specie di Leonardo taraxacum che quest'anno non crebbe così alto come di solito in precedenza agli inverni freddi. E quando in autunno si dice: «*al di là*» (in valde) significa che appena entro novanta giorni la neve cadrà sulle montagne.

Tossite?

PASTIGLIE MADONNA DELLA SALUTE

VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSA

L. 2,50 in scatola L. 6,00 in boccia

Stab. Chim. Farm. A. ALBERTI - Bologna

Aut. Prof. N. 31810 del 20 Ottobre 1934 - XIII - Bologna

La denatalità in Francia

PARIGI, 1

In base alle statistiche del Municipio di Marsiglia, risulta che le nascite in quella città nel 1934 sono state di 9276 contro 9554 del 1933, mentre i decessi sono stati di 9521 contro 10.084 del 1933. I matrimoni celebrati sono stati 4973 nel 1934 contro 5454 nel 1933 e i divorzi 1580 contro 660 nel 1933.

Per regolarità amministrativa, preghiamo quei nostri Abbonati che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di volerlo fare con cortese sollecitudine.

LA CRONACA DELLA CITTA'

Le funzioni nella Basilica di San Marco

Ieri nella Basilica di San Marco numerosissimi fedeli hanno assistito alle funzioni del mattino e del pomeriggio. Alle ore 10 Mons. Giovanni Jeremich ha celebrato la Messa alla quale ponteficalmente ha assistito S. Em. il Cardinale Patriarca La Fontaine. La Cappella Marciana ha eseguito impeccabilmente dei motetti sotto la direzione del maestro don Matteo Tosi. Terminata la Messa, dopo la preghiera «Pro Rege Nostro» S. Em. ha lasciato la Chiesa per recarsi nel suo appartamento dove ha ricevuto gli auguri delle più cospicue autorità cittadine. Notiamo il Podestà comm. dott. Mario Alverà col vice podestà comm. Alfrido Casellati, il Segretario generale del Comune comm. Bevilacqua, l'on. Suppl. una commissione di fabbricci di San Marco con a capo l'avv. comm. Tagliapietra, mons. Camozzo e il dott. Michele Guadagnoli. Successivamente il Patriarca ha ricevuto la commissione per il Tempio Volto, l'on. Fantucci, mons. Zinato, il comm. Piero Parisi e il comm. Panemio, il presidente del Tribunale comm. Concas.

In precedenza avevano presentato i loro auguri il Prefetto gr. uff. Francesco Benigni, che si è recato in Patriarcato accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. uff. dott. Paulovich, il Senatore Andreolini, primo presidente della Corte d'Appello con il Procuratore generale comm. Mandruzzato.

Dopo questi ricevimenti Sua Eminenza si è recata nella sala dei Banchetti dove una folta rappresentanza delle Associazioni Cattoliche lo attendeva. Il Patriarca si è assiso sul trono ed ha ascoltato attentamente l'indirizzo devoto e affettuoso rivolto al nome delle associazioni stesse da mons. Rachello, Arciprete di San Marco e presidente della Giunta Diocesana. Mons. Rachello, dopo avere espresso i sentimenti di affettuosa dedizione delle associazioni cattoliche per il loro Patriarca ha affermato che quale strenua natalizia tutti gli animi si sarebbero impegnati a meditare profondamente sull'importantissimo documento che è la lettera collettiva degli Arcivescovi e dei Vescovi della Regione Triveneta apparsa in questi giorni, nella crisi morale odierna e che avrebbero cercato di addebiare i rimedi in essa indicati.

Il Cardinale Patriarca ha risposto brevemente ringraziando e affettuosamente ha impartito la sua paterna benedizione.

Nel pomeriggio alle ore 16.30, dopo i Vespri pontificali e il canto delle Litanie dei Santi, il Patriarca sale all'altare e pronuncia un magnifico discorso del Capo d'anno.

«Se ieri — incomincia S. Em. — ci siamo raccolti per ringraziare l'Idio dei benefici concessi durante l'anno decorso, oggi ci raccogliamo in questo magnifico Tempio per implorare il suo aiuto per l'anno ora incominciato.

«Un ottimo programma di vita, continua S. Em., ci è segnato in quell'anno del brevissimo che si recula a «Prima». E' una esortazione stupida alla vita veramente cristiana attuando la quale saremo degni seguaci del Divino Maestro.

«Appena sorta la luce del giorno preghiamo supplichevolmente l'Idio — dice il versetto — affinché in tutti i nostri atti ci custodisca da tutte le cose nocive. Egli freni la nostra lingua affinché non abbia a risuonare negli orrori della liti; ci custodisca la vista, affinché l'anima nostra non abbia ad essere macchiata dal peccato.

«Noi siamo come i viandanti verso la Patria: però per giungere alla meta sono necessari: luce, calore e forza». Il Patriarca ricorda come a Venezia durante la guerra molti e molti abbiano perduto la vita, perché caduti nelle acque dei canali, date le tenebre che gravavano sulla città. Senza luce divina che ci illumina sul cammino del bene, molto facilmente noi precipiteremmo nell'abisso del peccato. «Quanti poveri soldati — continua S. Em., per mancanza di calore rimasero congelati nelle membra e molti perdettero la vita: calore dell'anima è l'amore di Dio: senza di esso il gelo della notte domina le anime. Oltre la luce e il calore abbiamo poi bisogno di forza. Molti nostri soldati rimasero prigionieri del nemico perché indeboliti non poterono difendersi e combattere. Noi siamo in lotta con tanti nemici e terribili: le nostre passioni, il mondo ed i demoni. La vita dell'uomo è veramente una guerra continua sopra la terra, per vincere è necessaria la forza soprannaturale della grazia. Ad ottenere luce, calore, forza noi invocheremo ora lo spirito di Dio col canto del Veni Creator perché ce lo conceda, e con questi mezzi preziosi noi proseguiremo sicuri il nostro cammino e se la morte ci raggiungerà noi non la temeremo, ma tranquilli potremo presentarci al tribunale di Dio. Siamo preparati, continua il Cardinale, volgendosi verso la fine della sua magnifica omelia, siamo preparati poiché molti nell'anno passato che sentivano queste mie parole, ora non sono più presenti: sono passati nel numero dei più. Lo stesso può accadere a noi in quest'anno: ma se la morte al suo giungere ci troverà ardenti nell'amore divino, essa non sarà una perdita, ma un guadagno, di quella vita che è ineffabile e sempiterno gaudio.

Il Patriarca scende quindi dal pulpito e vestiti i paramenti pontificali, intona il canto del Veni Creator, dopo il quale imparte la benedizione col Santissimo.

Istituto Fascista di Cultura

Un Goliardo in America
Nel settembre e in ottobre del 1934 rendemmo conto con numerosi telegrammi della grande crociera del G.U.F. attraverso alle città degli Stati Uniti, segnalando le festose cordialissime accoglienze che gli universitari americani e gli italiani colla residenti tributarono ai nostri giovani atleti, degni rappresentanti dell'Italia di Mussolini.

Di quel magnifico viaggio e delle felici impressioni ricevute nei riguardi della simpatia che il Paese nostro gode oggi in America e della notevole parte che hanno assunto nella vita delle località visitate i nostri connazionali, parlerà domani sera, alle 21, all'Ateneo, uno dei partecipanti alla crociera: Lino Pellegrini, socio del G.U.F. di Milano, ma appartenente a distinta famiglia veneziana.

Questa interessantissima conferenza, con la quale s'inizia il II. periodo dell'Istituto fascista di Cultura sarà ascoltata con viva compiacenza oltre che dai soci dell'Istituto, da numerosi altri concittadini fascisti, in ispecie dagli studenti e dagli sportivi d'ogni categoria.

DIARIO SACRO

2. Mercoledì — Il SS. Nome di Gesù, con la commemorazione della Ottava di S. Stefano protomartire. Solennità titolare al SS. Nome delle Suore Clarisse di S. Chiara, dove vi è Messa solenne e alla sera discorso e benedizione. — A S. Marco alle 10 Messa solenne ed esposizione del SS. Sacramento alle 12 ultima Messa alle 15.30 Vespri, Competa Litanie dei Santi e trina benedizione con funzione pontificale di S. E. Vescovo Ausiliare.

Per rincorrere le compagne

La piccola Giuseppina Pietrobon, di anni 3, abitante a Cannaregio 4017, nel rincorrere altre coetanee in campo S. Felice, cadeva a terra riportando una ferita lacerante alla fronte. Guarirà in giorni 10.

Teatri, concerti e cinematografi

le prime cinematografiche

«Pericolo pubblico N. 1» (al San Marco).

Il Presidente Herbert Hoover ha esortato la produzione cinematografica americana per una esaltazione dell'attività oscura e fattiva della polizia nell'opera di risanamento e di depurazione di certe zone urbane in preda al banditismo e alla corruzione dilagante per ogni arteria.

«Il pericolo pubblico N. 1» è il controfilm della serie gangster dove la supremazia dei protagonisti criminali, monopolizzatori e fautori di una fitta rete organizzata di piani di azione, svalutava e offendeva l'opera della polizia americana. Questo film ha un intento apologetico e il suo intento morale si concretizza e si esteriorizza attraverso l'intelligenza e equilibrata sceneggiatura di Barnett, che conferiva una vitalità e una efficacia alla vicenda privata di quei vieti espedienti commerciali, e tutta vivente in una atmosfera di alta tensione drammatica, rappresentata nel modo più rigorosamente oggettivo. E' la tipica tecnica americana, fondata sui precisi movimenti di macchina, vici e utilitaristica quando non è giustificata da un contenuto e da elementi prettamente ambientali, americani. La vita delle grandi metropoli, la grigia e febbrile vita americana sempre tormentata dall'assillo dell'attivismo e dell'azione, dove anche i sentimenti più umani appaiono per rapidi accenni assorbiti come sono dalla corrente del moto che non lascia scampo allo sviluppo di un sentimento profondo, è realizzata in questo film nel modo migliore. Il cinema americano sa esprimersi quando si tratta dei costumi locali solo allora la ritrattazione è reale, documentaria, interessante. Esiste uno stile di puro contenuto americano che si riflette nella regia e ne impronta la procedura tecnica.

La figura del capo della Polizia Walter Hutton che libera la città dal temibile e imbattevole capo dei gangster mettendo a repentaglio la propria vita, per adempierlo al proprio dovere è veramente esemplare e convincente. Gli episodi del dibattito processuale, ottenuti con una rara efficacia di scori e di contrasti d'immagine, e tutta la sequenza che precede il drammatico epilogo allorché il fratello di Jim Fitzpatrick, capo della Polizia, si ribella della colpa di aver fatto causa comune con la banda dei gangster trascinativi da una donna (Jean Harlow), sono veramente espressive con una logica visiva e una aderenza narrativa insolita.

Non è da dimenticare l'inizio, in cui il parlato insistente e assillante contribuisce a creare quella tensione parossistica di un ufficio centrale di Polizia, prima che la vicenda si articoli e si snodi definitivamente.

«Kiki» (al Malibrano)
Raffaello Mattarazzo, dopo «Tre no popolare» arguta e promettentissima storia ci ha dato «Kiki». Lotte Menas, Nino Besozzi, Arturo Falconi e Vianisio sono il complesso artistico di questo film. Il film insiste in un motivo che deve essere senza dubbio spiritosissimo: la Kiki smaltita finge una cattolice e acquista una rigidità di marionette che gli si confà appieno. Il film, a chi ne abbia voglia, è tutto da ridere.

Walt Disney con il suo ultimo cartone animato «La vigilia di Natale» (The night before Christmas) ha deliziato con una musicalissima e variopinta vicenda, protagonista nonno Natale e la fattura di un al-

Arrivi e partenze di piroscafi nel porto di Venezia

Flette Rinate dal Lloyd Triestino

ARRIVI:

4 Venerdì ore 10 Pfo «Conte Ver-

dini» (Lloyd Triestino) linea Grande

Espr. India Estr. Oriente.

6 Sabato Pfo «Abbazia» (Lloyd

Triestino) linea Mar Nero A.

6 domenica ore 16 Pfo «Tevere»

(Lloyd Triestino) linea Turistica

Med. Orientale A.

6 Domenica Pfo «Isco» (Lloyd

Triestino) linea Soria B.

8 Martedì Pfo «Catalani» (Adria)

Linea Periplo Italiano.

PARTENZE:

2 Mercoledì ore 18 Pfo «Donizet-

tto» (Adria) Linea Periplo Italiano.

3 Giovedì ore 12 Pfo «Adria»

(Lloyd Triestino) linea Celebre Istan-

bul.

5 Sabato ore 17 Pfo «Ausonia»

(Lloyd Triestino) Linea Gr. Espresso

Egitto — Ore 20: Pfo «Vesta»

(Lloyd Triestino) Linea Soria A.

7 Lunedì ore 18 Pfo «Seb. Bian-

chi» (Lloyd Triestino) linea Sicilia-Tirreno.

7-10 circa pomeriggio Pfo «Car-

ducci» (Adria) Linea Londra Nord

Europa.

8 Martedì ore 18 Pfo «Caldea»

(Lloyd Triestino) Linea Mar Nero

A e B.

La disgraziata impresa d'un terzetto di furfanti

La scorsa notte tre furfanti hanno pensato di festeggiare la notte di San Silvestro nella maniera più onesta quanto poteva loro occorrere di ebarie e d'altro per il lieto trapasso del 1934. E fu preso di mira il negozio di tabaccheria del sig. Mirola sito ai piedi del ponte Rialto a S. Cassiano. I tre intraprendenti compari ebbero però la disdetta di vedersi frustrato il disegno dell'oste che ha esercitato a fianco della predetta tabaccheria. Questi nel recarsi in cantina per prendere delle bottiglie da sturare alla mezzanotte, udì dei rumori cupi provenienti da altra parte del muro. L'oste senza indugio avvertì il Mirola che a sua volta interessò il car. Pisani del Commissariato di San Polo, e questi immediatamente si recava sul luogo disponendo l'agguato da parte di numerosi agenti, che al momento buono entrarono in scena e cioè quando i ladri praticati del foro nella tabaccheria del Mirola attraverso una casa in restauro erano riusciti a penetrarvi. Malagratamente però uno di essi avendo tempestivamente svigorito il tranello si diedero alla fuga attraverso i tetti riuscendo a dileguarsi. Uno è stato però sorpreso nella tabaccheria intento a bere un fiasco di vino che aveva trovato a portata di mano. Questi legato come un salame venne accompagnato al Commissariato che sta riferendo i due latitanti. Beninteso l'operazione ladresca rimase allo stato di tentativo.

Una donna investita ed uccisa da un'auto

Per festeggiare la notte di capodanno, Bertossi Lodovico di anni 39 e la moglie sua Paolucci Irene fu Domenico di anni 35 abitante in viale Garibaldi 29, si recarono presso una famiglia conoscente di Marghera e verso le ore 3, in bicicletta fecero ritorno a Mestre passando per la via Principe di Piemonte. Verso le 3.30, giunti all'imbocco di via Andrea Costa i due, che percorrevano la strada nella loro destra, si erano messi in fila indiana. Sembra che la donna si sia d'un tratto spostata verso il centro del fianco della strada che precedeva, quando giungeva l'auto a larga 4102 VE guidata da Marchesi Lio di Mestre il quale percorrendo la strada nella stessa direzione, la investiva in pieno gettandola violentemente per terra; anche il marito venne urtato dal rimbalzo della macchina e cadde. La poveretta, che apparì subito in gravi condizioni, soccorsa dallo stesso autista, dal marito e da altri, venne trasportata all'Ospedale dove il dott. Tonicoleso riscontrava che la poveretta era in pericolo di vita; infatti poco dopo essa cessava di vivere avendo riportata la frattura della volta e della base del cranio, mentre il marito se l'era cavata con delle leggere contusioni multiple.

Le sbornie del primo gennaio

Il cinquantacinquenne Antonio Cierentini, abitante all'Asilo dei sen. a S. Lorenzo, ieri notte alle ore 9 stava disceso a terra in Campo S. Marina in istato di ubriachezza ripugnante a tal punto di essere incapace di sollevarsi e proseguire verso l'Asilo.

Passato di là certo Giuseppe Mauro, di anni 31, abitante a Cannaregio 2910, lo aiutava a rialzarsi e lo trasportava all'Ospedale ove veniva rinchiuso nella sala di custodia in attesa egli smaltisse la sua eccezionale sbornia e dove sopraggiungeva il brigadiere Casella che dopo una solenne lavata di capo gli rilevava la contravvenzione.

Colpito da una benna

Con un'auto veniva ieri mattina accompagnato all'ospedale lo scaricatore marittimo Tonon Mario di

Una donna investita ed uccisa da un'auto

Domenico, di anni 20, abitante a Zelarino in via Zero 348, il quale mentre scaricava del carbone da un piroscafo per conto della Soc. Vetri Coke, veniva colpito da una benna e riportava la probabile frattura della gamba destra. Dopo le prime medicazioni del medico di guardia il Tonon venne ricoverato nel nosocomio con prognosi riservata.

Una serie di cadute

Verso le ore 9 di ieri si recava all'ospedale per farsi medicare certo Pogli Luigi di Giovanni, di anni 26, abitante a Marghera in via Sirtori 20, per delle ferite lacerate contuse al mento, giudicate guaribili in 12 giorni, riportate in seguito a caduta dalle scale di casa mentre stava discendendo in cucina dal piano superiore.

Battoli Giovanni fu Angelo, di anni 28, abitante in via Palazzo 29, verso le ore 10 mentre stava percorrendo in bicicletta il Terraglio diretto a Mestre, giunto nei pressi di Marocco per scendere un pedone, che attraversava improvvisamente la strada, cadeva a terra in modo riportando delle ferite lacerate contuse, abrasioni ed escoriazioni multiple. Il medico di guardia dell'ospedale, dopo le medicazioni del caso, lo giudicava guaribile in 15 giorni.

Pietosa fine di un mutilato

MASSA MARITTIMA, 1

Il mutilato di guerra Bernardino Bernardini nell'attangere acqua in un pozzo profondo perdettero l'equilibrio e vi cadeva dentro. Una cognata di lui vedendo presso l'imboccatura del pozzo il bastone sul quale il mutilato si appoggiava per camminare, intui la disgrazia. Dato l'allarme accorrevano i vicini che dopo non poche difficoltà estrassero dal pozzo il cadavere del povero Bernardini.

Per scendere dal tram in moto

è travolto ed ucciso

DESIO, 1

Una grave sciagura è avvenuta ieri mattina a Concorezzo e vi ha trovato la morte un giovane operaio. Verso le 6.40 un convoglio della S.T.E.L. proveniente da Milano, giunto nei pressi della fermata di Concorezzo ha travolto l'operaio veninovenne Fiorino Beretta di Paolo, che in quell'istante tentava di scendere dal tramvi ancora in moto. Il poveretto, trascinato per alcuni metri, è stato raccolto dal personale viaggiante del convoglio in condizioni disperate e poco dopo è morto all'ospedale di Desio.

Due biciclette e galline rubate

Mediante scasso della porta d'un magazzino, ignoti ladri la scorsa notte rubarono a Fortunato Trentinaglia fu Sante, di anni 40, abitante in via Forte a Carpenedo, una bicicletta del valore di L. 500.

Tonini Natale, abitante in via Altobello 503, si recò verso le 17.30 in Piazza 27 Ottobre ed entrato nella pasticceria Mosco, lasciava la propria bicicletta, del valore di lire 300, fuori della porta da dove un ignoto ladro la toglieva, fuggendo.

Epilogo d'una dissertazione

Il trentottenne Giuseppe Ballarin, abitante alle Casermette 349, si trovava l'altra sera nell'osteria allo Scalinetto a S. Lio per festeggiare l'ultimo dell'anno. Fu così che egli verso i una intavola con un suo vicino di tavola, che conosce solo di vista, un'accesa discussione imperniata chissà su quali argomenti strampanti.

Alle ragioni addotte dal Ballarin non parve troppo accondiscendere il vicino il quale poco più tardi in campo S. Maria Formosa gli dava uno spintone e lo faceva ruzzolare a terra producendogli una ferita lacerata contusa alla regione orbitale destra.

L'infornante d'una inchiosta

Il fuochista Ettore Careddini, di anni 24, da Mestre o dimorante a Marghera in via Fratelli Randiera 26, il quale lavora nello stabilimento della Società Vetro (Coke), l'altro ieri è stato investito dalle schegge prodottesi nello scoppio della livella dell'acqua di una caldaia all'occhio destro riportando una ferita penetrante che venne giudicata all'Ospedale ove venne medicato e dichiarato guaribile in giorni 4.

Cronaca di Mestre

Una amante del carcere

La posizione personale di Tommasini Gemma di Francesco, di anni 39, senza fissa dimora, è alquanto complicata per il cumulo di condanne e per essere stata anche per qualche tempo a riparo al confino di polizia, dal quale non molto tempo fa tornò a Mestre dove riprese, per nostalgia, la sua abituale vita randagia di mal costume.

Ieri la Tommasini venne scorta dagli agenti del Commissariato in Piazza 27 Ottobre mentre... cercava di rendersi interessante a qualche giovanotto, e venne invitata ad allontanarsi. Ritornati dopo qualche tempo gli stessi ritrovarono la donna nella stessa località e la invitarono al vicino Commissariato di P. S. Non mancarono da parte della peripatetica le abituali ingiurie oltraggiose e perciò essa venne dichiarata in arresto.

Un camino in fiamme

L'altra sera venivano chiamati i vigili del fuoco a Zellarino per un incendio scoppiato nel fabbricato delle scuole comunali in quella località, e subito partiva un'autopompa al comando del maresciallo Corradini con cinque vigili. Venne constatato trattarsi di incendio ad un camino provocato dalla stufa. Il fuoco venne domato e il danno si aggira sulle 300 lire.

Una donna investita ed uccisa da un'auto

Per festeggiare la notte di capodanno, Bertossi Lodovico di anni 39 e la moglie sua Paolucci Irene fu Domenico di anni 35 abitante in viale Garibaldi 29, si recarono presso una famiglia conoscente di Marghera e verso le ore 3, in bicicletta fecero ritorno a Mestre passando per la via Principe di Piemonte. Verso le 3.30, giunti all'imbocco di via Andrea Costa i due, che percorrevano la strada nella loro destra, si erano messi in fila indiana. Sembra che la donna si sia d'un tratto spostata verso il centro del fianco della strada che precedeva, quando giungeva l'auto a larga 4102 VE guidata da Marchesi Lio di Mestre il quale percorrendo la strada nella stessa direzione, la investiva in pieno gettandola violentemente per terra; anche il marito venne urtato dal rimbalzo della macchina e cadde. La poveretta, che apparì subito in gravi condizioni, soccorsa dallo stesso autista, dal marito e da altri, venne trasportata all'Ospedale dove il dott. Tonicoleso riscontrava che la poveretta era in pericolo di vita; infatti poco dopo essa cessava di vivere avendo riportata la frattura della volta e della base del cranio, mentre il marito se l'era cavata con delle leggere contusioni multiple.

Le sbornie del primo gennaio

Il cinquantacinquenne Antonio Cierentini, abitante all'Asilo dei sen. a S. Lorenzo, ieri notte alle ore 9 stava disceso a terra in Campo S. Marina in istato di ubriachezza ripugnante a tal punto di essere incapace di sollevarsi e proseguire verso l'Asilo.

Passato di là certo Giuseppe Mauro, di anni 31, abitante a Cannaregio 2910, lo aiutava a rialzarsi e lo trasportava all'Ospedale ove veniva rinchiuso nella sala di custodia in attesa egli smaltisse la sua eccezionale sbornia e dove sopraggiungeva il brigadiere Casella che dopo una solenne lavata di capo gli rilevava la contravvenzione.

Colpito da una benna

Con un'auto veniva ieri mattina accompagnato all'ospedale lo scaricatore marittimo Tonon Mario di

Epilogo d'una dissertazione

Il trentottenne Giuseppe Ballarin, abitante alle Casermette 349, si trovava l'altra sera nell'osteria allo Scalinetto a S. Lio per festeggiare l'ultimo dell'anno. Fu così che egli verso i una intavola con un suo vicino di tavola, che conosce solo di vista, un'accesa discussione imperniata chissà su quali argomenti strampanti.

Alle ragioni addotte dal Ballarin non parve troppo accondiscendere il vicino il quale poco più tardi in campo S. Maria Formosa gli dava uno spintone e lo faceva ruzzolare a terra producendogli una ferita lacerata contusa alla regione orbitale destra.

L'infornante d'una inchiosta

Il fuochista Ettore Careddini, di anni 24, da Mestre o dimorante a Marghera in via Fratelli Randiera 26, il quale lavora nello stabilimento della Società Vetro (Coke), l'altro ieri è stato investito dalle schegge prodottesi nello scoppio della livella dell'acqua di una caldaia all'occhio destro riportando una ferita penetrante che venne giudicata all'Ospedale ove venne medicato e dichiarato guaribile in giorni 4.

Cronaca di Mestre

Una amante del carcere

La posizione personale di Tommasini Gemma di Francesco, di anni 39, senza fissa dimora, è alquanto complicata per il cumulo di condanne e per essere stata anche per qualche tempo a riparo al confino di polizia, dal quale non molto tempo fa tornò a Mestre dove riprese, per nostalgia, la sua abituale vita randagia di mal costume.

Ieri la Tommasini venne scorta dagli agenti del Commissariato in Piazza 27 Ottobre mentre... cercava di rendersi interessante a qualche giovanotto, e venne invitata ad allontanarsi. Ritornati dopo qualche tempo gli stessi ritrovarono la donna nella stessa località e la invitarono al vicino Commissariato di P. S. Non mancarono da parte della peripatetica le abituali ingiurie oltraggiose e perciò essa venne dichiarata in arresto.

Un camino in fiamme

L'altra sera venivano chiamati i vigili del fuoco a Zellarino per un incendio scoppiato nel fabbricato delle scuole comunali in quella località, e subito partiva un'autopompa al comando del maresciallo Corradini con cinque vigili. Venne constatato trattarsi di incendio ad un camino provocato dalla stufa. Il fuoco venne domato e il danno si aggira sulle 300 lire.

Una serie di cadute

Verso le ore 9 di ieri si recava all'ospedale per farsi medicare certo Pogli Luigi di Giovanni, di anni 26, abitante a Marghera in via Sirtori 20, per delle ferite lacerate contuse al mento, giudicate guaribili in 12 giorni, riportate in seguito a caduta dalle scale di casa mentre stava discendendo in cucina dal piano superiore.

Battoli Giovanni fu Angelo, di anni 28, abitante in via Palazzo 29, verso le ore 10 mentre stava percorrendo in bicicletta il Terraglio diretto a Mestre, giunto nei pressi di Marocco per scendere un pedone, che attraversava improvvisamente la strada, cadeva a terra in modo riportando delle ferite lacerate contuse, abrasioni ed escoriazioni multiple. Il medico di guardia dell'ospedale, dopo le medicazioni del caso, lo giudicava guaribile in 15 giorni.

Pietosa fine di un mutilato

Il mutilato di guerra Bernardino Bernardini nell'attangere acqua in un pozzo profondo perdettero l'equilibrio e vi cadeva dentro. Una cognata di lui vedendo presso l'imboccatura del pozzo il bastone sul quale il mutilato si appoggiava per camminare, intui la disgrazia. Dato l'allarme accorrevano i vicini che dopo non poche difficoltà estrassero dal pozzo il cadavere del povero Bernardini.

Per scendere dal tram in moto

è travolto ed ucciso

DESIO, 1

Una grave sciagura è avvenuta ieri mattina a Concorezzo e vi ha trovato la morte un giovane operaio. Verso le 6.40 un convoglio della S.T.E.L. proveniente da Milano, giunto nei pressi della fermata di Concorezzo ha travolto l'operaio veninovenne Fiorino Beretta di Paolo, che in quell'istante tentava di scendere dal tramvi ancora in moto. Il poveretto, trascinato per alcuni metri, è stato raccolto dal personale viaggiante del convoglio in condizioni disperate e poco dopo è morto all'ospedale di Desio.

Due biciclette e galline rubate

Mediante scasso della porta d'un magazzino, ignoti ladri la scorsa notte rubarono a Fortunato Trentinaglia fu Sante, di anni 40, abitante in via Forte a Carpenedo, una bicicletta del valore di L. 500.

Tonini Natale, abitante in via Altobello 503, si recò verso le 17.30 in Piazza 27 Ottobre ed entrato nella pasticceria Mosco, lasciava la propria bicicletta, del valore di lire 300, fuori della porta da dove un ignoto ladro la toglieva, fuggendo.

do rapidamente per ignota destinazione.

— Dal pollaio di Zaratini Antonio abitante in via Miraglia a Carpenedo, ignoti ladri rubarono 12 galline del valore di lire 120. Tutti i furti vennero denunciati.

Bimbo ucciso da un aut'ocarro

SAVONA, 1

Oggi alle 12 sulla via Aurelia tra i comuni di Celle Ligure e Albisola Superiore, il bimbo Battista Giuseppe di Giacomo, di anni 7, da Voltri, è stato investito da un aut'ocarro, riportando la frattura del cranio. Raccolto da un automobilista colà di passaggio e trasportato all'ospedale di Savona il piccolo è spirato appena giunto in camera operatoria.

Pietosa fine di un mutilato

MASSA MARITTIMA, 1

Il mutilato di guerra Bernardino Bernardini nell'attangere acqua in un pozzo profondo perdettero l'equilibrio e vi cadeva dentro. Una cognata di lui vedendo presso l'imboccatura del pozzo il bastone sul quale il mutilato si appoggiava per camminare, intui la disgrazia. Dato l'allarme accorrevano i vicini che dopo non poche difficoltà estrassero dal pozzo il cadavere del povero Bernardini.

Per scendere dal tram in moto

è travolto ed ucciso

DESIO, 1

Una grave sciagura è avvenuta ieri mattina a Concorezzo e vi ha trovato la morte un giovane operaio. Verso le 6.40 un convoglio della S.T.E.L. proveniente da Milano, giunto nei pressi della fermata di Concorezzo ha travolto l'operaio veninovenne Fiorino Beretta di Paolo, che in quell'istante tentava di scendere dal tramvi ancora in moto. Il poveretto, trascinato per alcuni metri, è stato raccolto dal personale viaggiante del convoglio in condizioni disperate e poco dopo è morto all'ospedale di Desio.

Sigaretta Aromatica

RODI

Sigaretta aromatica, deliziosa, fatta con i più scelti e preziosi tabacchi d'Oriente. Profumo deliziosissimo e inconfondibile.

In vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 3,50 la scatola

PALETOT • SOPRABITI • IMPERMEABILI

delle case:

BURBERRY
AQUASCUTUM
RODEX
NEUMANN

SARTORIA
A. ORTOIANI</

GAZZETTA DELLO SPORT

Il calendario internazionale del Coni Le manifestazioni delle Venezie

In elegante e polieroma veste tipografica è uscito il calendario internazionale delle gare internazionali a cura del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Nel calendario sono comprese le seguenti manifestazioni che si svolgeranno nelle tre Venezie:

Gennaio 6: Cortina d'Ampezzo, quarto incontro internazionale di hockey e gara sciatoria internazionale di salto.
Gennaio 13: Cortina d'Ampezzo, gara internazionale di bob a quattro per il Trofeo Medici del Vascello.
Gennaio 20: San Martino di Castrozza, gara sciatoria internazionale di salto e discesa.
Febbraio 2: Bolzano, gara sciatoria internazionale di fondo per il Trofeo E.I.A.R.

Febbraio 18: Cortina d'Ampezzo, gara sciatoria internazionale di discesa alle Tofane.
Febbraio 24: Cortina d'Ampezzo, gara sciatoria internazionale di salto per la Coppa Franchetti.
Marzo 3: Gara internazionale di discesa valevole per la Coppa F. I. S. I. alla Marmolada.

Marzo 10: Colle Isarco, gara sciatoria internazionale di discesa e slalom.
Marzo 19: Merano, gara sciatoria internazionale staffette.

Aprile 14: Quinta gara sciatoria internazionale Canin, valevole per la Coppa F.I.S.S. (Tricorno).

Giugno 2: Raid motonautico internazionale intitolato Pavia-Venezia.

Giugno 16: Gara sciatoria internazionale di discesa da Cima Bianca al Rifugio Cremona (Colle Isarco).

Luglio 5: Trieste-Abbazia, torneo internazionale di tennis.
Luglio 12: San Martino di Castrozza, torneo internazionale di tennis.

Luglio 24: Trieste, terzo campionato velico europeo per equipaggi su derivate 6 m. s. n.

Agosto 16: Cortina d'Ampezzo, torneo internazionale di tennis.
Settembre 1: Giro ciclistico del Veneto.

Settembre 6: Venezia, torneo internazionale di tennis e Targhe Volpi.

Settembre 8: 51.º Congresso del C. A. I. e grande raduno alpinistico sul Monte Pasubio.

Settembre 14, 15, 16, 17: Venezia, Settimo grande concorso motonautico internazionale d'Italia (unica manifestazione italo-alleghiana).

Coppa Principe di Piemonte, Coppa Duca di Spoleto, Coppa Duca di Genova, II. Coppa del Duca, Coppa Volpi.

Ottobre 11: Merano, torneo internazionale di tennis per il Trofeo Mussolini.

CLISMO
Olmo e Guerra a Parigi
vincono brillantemente

PARIGI, 1. Anche oggi al Velodromo d'Inverno, gremietissimo di pubblico, Olmo, la rivelazione dell'annata, in coppia con Guerra, ha riportato una strepitosa vittoria sull'imbattuta coppia francese Raynaud-Richard.

Nella gara a inseguimento su 6 km. il duo italiano, che a 600 metri dal traguardo era con uno svantaggio di oltre 15 metri, è scattato velocissimo e per merito di Olmo ha ripreso il terreno perduto, e sebbene l'italiano facesse una gonnola, riusciva ad aggiudicarsi la vittoria per pochi metri, fra l'entusiasmo generale. Nell'americana gli italiani si sono impegnati, ma non hanno potuto ben figurare per la coalizione degli avversari ai loro danni. Ecco i risultati:

Inseguimento su 6 km. a coppie: 1. Olmo-Guerra in 7'26"; 2. Richard-Raynaud a 8 metri.

Americana di due ore: 1. Charlier-Deneuf con km. 22.700 e punti 71; 2. Van Buggenboul-Van Vlockhoven punti 27; 3. Schoen-Leban punti 14; 4. Guerra-Piemontesi punti 45 ad un giro; 5. Dayen-Lemoine, 6. Choury-Fabre; 7. Brocard-Guim bretiere; 8. Linari-Olmo a tre giri.

CALCIO
La Coppa Capelli-Ferrarin
vinta dalla Roma

ROMA, 1. Giunto alla finale del torneo per la Coppa Capelli in virtù di un successo sul Berna che non l'aveva presentato troppo favorevolmente al pubblico dell'Urbe, il Genoa ha sfoderato oggi, nella partita più importante e più difficile, insospettabili doti di solidità e di efficienza. La Roma ha vinto meritatamente, ma lo stesso punteggio dice quanto sia stata stentata e laboriosa la vittoria conquistata sulla compagine avversaria. Il Genoa sapeva di non avere serie probabilità di vittoria ed è sceso in campo col proposito di rischiare il meno possibile per ottenere, nella peggiore delle ipotesi, un risultato onorevole. Non c'è bisogno di aggiungere che i rossoblu, sebbene privi di parecchi titolari della prima squadra, sono riusciti pienamente nell'intento ed hanno anzi tenuto in sospeso per parecchio tempo le sorti della contesa. La partita infatti si è conclusa soltanto nella ripresa, quando una bella combinazione con Scopelli ha permesso a Guaita di sottrarsi per un attimo alla stretta sorveglianza dell'avversario e di fulminare con un tiro violentissimo la rete di Bacigalupo.

L'incontro è diretto dall'arbitro Caroni. Fin dall'inizio la Roma che intrade l'area genovese. Al 10 un allungo in profondità viene raccolto con un fulmineo scatto da Guaita, ma questi, mentre si di-

sponde al tiro a pochi passi da Bacigalupo, viene atterrito. Il calcio di rigore concesso con troppa leggerezza dall'arbitro, viene trasformato in punto dallo stesso Guaita. All'11 uno scontro con Fusco costringe Bacigalupo ad uscire dal campo. Subsequently calcio di punizione il Genoa segna il punto del pareggio. Al 9' della ripresa si ha la migliore azione della partita: Tomasi serve Scopelli il quale, scartato un avversario, avanza e devia improvvisamente il pallone sulla sinistra, dove nel frattempo si è portato Guaita. Il tiro del centro attaccato è talmente violento che Travasso non riesce a trattenere il pallone. Parecchie belle azioni genovesi, che mettono in serio pericolo la rete di Masetti, sono scampate per la precipitazione dell'ala sinistra Marchese. La partita si chiude con la vittoria della Roma per due a uno.

Si era svolto precedentemente lo incontro per il terzo posto, tra la squadra del Berna e quella del Kicker di Stoccarda. La compagine svizzera ha vinto nettamente per cinque a uno.

Dopo la partita il dott. Vezio Orzi, segretario federale dell'Urbe, ha consegnato alle squadre partecipanti al torneo i premi in palio. Il pubblico ha salutato con vivissimi applausi la cerimonia conclusiva del torneo.

Schio-Winterthur 1-1
SCHIO, 1. (B.C.) Partita veloce combattuta e spigliata. Novanta minuti di gioco pregevole e appassionato, durante i quali i giallo-rossi scledensi hanno opposto alla tecnica compagine elvetica tutte le loro energie. Il risultato è venuto a premiare la squadra concittadina che oggi ha disputato uno dei migliori incontri di quest'anno.

I bianco-celesti del Winterthur, forse non sono usciti molto soddisfatti dallo stadio del Littorio. Ma bisogna dire che se lo Schio avesse avuto una poca di più fortuna, la vittoria sarebbe arrisa certamente alla squadra concittadina. Difatti, cinque o sei bellissime occasioni di segnare sono sfuggite agli attaccanti giallo-rossi.

Il primo ed unico punto segnato dal bianco-celesti dopo soli sette minuti dall'inizio dell'incontro ha fatto l'effetto di una doccia fredda ai locali, che avendo incominciato la partita come tanti «motorini» sotto pressione, sono scattati di volontà, insidiando continuamente la rete del Winterthur.

Nonostante la prevalenza scledense il primo tempo terminava a favore degli ospiti. Fu solamente a cinque minuti dal termine dell'incontro che il biondo Pontini ha saputo battere molto bene il portiere del Winterthur su calcio di rigore concesso dall'arbitro. Il pubblico presente che era valutato ad oltre un migliaio e mezzo di persone gridando a squarciagola ha espresso ai beniamini tutto il suo incondizionato entusiasmo per la prova onorevole fornita.

L'undici svizzero ha dimostrato di avere dei numeri veramente degni di una squadra di classe per il suo gioco chiaro e veloce. Le azioni vengono costruite con chiarezza e stile. Da citarsi in special modo è Zsigmond che non per nulla è il difensore di riserva della squadra Nazionale elvetica. Quest'anno ha una calma sorprendente ed un occhio che si può dire di linea. I terzini hanno un poco di tattica per i loro rimandi e delibati; la posizione arretrata da loro tenuta a nostro avviso non era conveniente. L'ex «nazionale» Rusch si è distinto in special modo per i suoi precisi passaggi. Egli è stato l'autore del punto segnato dai bianco celesti. Ammirato ancora Muller per la sicurezza del suo gioco.

Con la partita odierna sembra che gli scledensi abbiano ritrovato l'entro delle giornate migliori. Gli undici ragazzi in casacca giallo-rossa hanno dato una prova della loro solidità e dell'ottimo spirito agonistico, di cui sono animati. Chi alla vigilia di questo incontro, che oltre di servire per allenamento in vista della difficile partita con il capitolino del girone: Trento, doveva tenere alto il prestigio dei colori locali, avrebbe detto che lo Schio riusciva a pareggiare con una squadra della futura del Winterthur? Pochi certamente!

Nel quintetto attaccante giallo-rosso si è verificata una animazione insolita, un gioco di intesa magnifico, coadiuvato in parte dal bravo Orlando, che di partita in partita va sempre più perfezionandosi al ruolo di centro mediano. Ottima la difesa dove si sono distinti Tesza, Gon ed in particolare Casati, per le sue belle esibizioni. Il punto segnato da Rusch non gli è imputabile dato che dopo il tiro di punizione dal limite dell'area del rigore, lanciato da Muller, egli si trovava a terra, sicché Rusch non ha avuto difficoltà di segnare. Ottimo ancora le prove fornite da Meneguzzi, Molena, Andrighetto, Chemello, Zardo e Cortese.

Gli svizzeri sono scesi per primi sul terreno del Littorio, seguiti poco dopo dal giallo-rosso. Dopo il saluto alla voce da entrambe le parti i dirigenti delle due associazioni si sono scambiati i vessilli delle due squadre. Il Winterthur ha offerto un bellissimo mazzo di garofani. Gli ordini dell'arbitro Morello di Vicenza le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Winterthur: Zsigmond, Steiter, Vogeli, Breiter, Wurmtodter, Zepf, Martin, Stanza, Muller, Rusch, Landturng.

Schio: Casati, Gon, Terzo, Andrighetto, Fortunato, Piva; Meneguzzi, Molena, Bortoloso (Cortese), Zardo (Pontini), Chemello.

I risultati

COPPA CAPPELLI
Finale per il primo posto
Roma: Roma-Genova . . . 2-1
Finale per il terzo posto
Roma: Berna-Kickers di Stoccarda . . . 5-1

COPPA DI NATALE
Milano: Ambrosiana-Admira . . . 4-2

AMICHEVOLI
Genova: Rapp. Genovese-Ha. . . 1-1
Torino: Torino-Wiener . . . 4-4
Alessandria: Alessandria-Attila . . . 5-1
Budapest . . . 5-1

Lecco: Libertas Vienna-Lecco . . . 8-0
Ancona: Anconetana-Budaj . . . 2-1
Locarno: Comense-Locarno . . . 4-1
Lugano: Lugano-Rapid Vienna . . . 3-1
Zurigo: Rapp. Zurigo-Hungaria . . . 6-2

Bergamo: Novara-Atalanta . . . 2-0
Regg. Cal.: Reggina-Messina . . . 5-2

PALLA OVALE
Parigi: Francia-Galles . . . 13-11
Milano: Bers. Rugby-Rapp. . . 6-4
Limoges . . . 6-4

Palermo-Budapest 4-1
PALERMO, 1. Allo stadio del Littorio si è svolta una partita di calcio tra le squadre del Budapest 3 Ker e del Palermo. La partita è terminata con la vittoria del Palermo per 4 a 1.

Il campionato dei Liberi
Miranese-Sarcho 2-0

Sul campo sportivo di Viale Garibaldi si sono ieri incontrate le squadre dell'Union Barche e della Miranese per una partita valevole per il campionato di II categoria. Il primo tempo si è svolto a grande andatura ed è stato equilibrato a causa del differente metodo di gioco delle due avversarie. I miranesi più irruenti, i mestrini più tecnici.

Nei primi 35 minuti i portieri furono ambedue impegnati varie volte e al 36' Dal Maschio poteva segnare il primo punto per i suoi colori. I concittadini cercarono la via del pareggio ma il fischio dell'arbitro frenò i loro attacchi.

La ripresa prese subito l'impronta mestrina e per mezz'ora, salvo qualche scorribanda in campo avversario, i concittadini dimostravano una certa superiorità che però non fu coronata da successo. Anzi al 32' Carnera poteva segnare ancora per i miranesi. I rimanenti 15 minuti videro all'attacco i mestrini ma la sfortuna non permise loro di segnare. Arbitro Belle.

Barche Union: Ferretto; Bertone, Farruzzi; Arbertini, Biffi, Scarpa; Messulan, Bolzonella, Mogna, Privato e Zago.

Miranese: Calligaro; Pirazzo, Bonaldi; Dal Maschio I, Montini, e Bortolotti; Favaretto, Brandisoli, Dal Maschio II, Carnera, Favaron.

A. F. C. Venezia
L'A.F.C. Venezia avverte gli sportivi che i biglietti per la partita Venezia-Padova sono in vendita presso: Pasticceria Tecchiati, Bar Giacomuzzi, Negozio dell'abbigliamento «A. Baletta», Bar Americano. I biglietti a riduzione si trovano presso la sede sociale ove si possono ritirare secondo l'orario d'ufficio: dalle 21 alle 23.

Convocazione giocatori. — Tutti i giocatori delle squadre Hellas, Boys e Pulcini (di questi ultimi soltanto quelli che hanno sostenuto il brevetto atletico) sono invitati per stasera in sede alle ore 20.30 precise. Si raccomanda la puntualità.

DISCO SUL ghiaccio
Innsbruck Cortina 6-4

CORTINA, 1. La partita di ritorno per quanto vivace e impetuosa è apparsa insufficiente dal lato della tecnica. Gli austriaci che possiedono una difesa apprezzabile hanno mantenuto quell'irruenza che rileviamo ieri incontro i cortinesi molto stanchi sono apparsi slegati completamente. Lo allenatore Ertl ha addirittura trionfato in campo, con virtuosismi che hanno fatto rilevare le sue doti di campione; uno scarso appoggio ha trovato nei compagni di squadra. Molta gente anche oggi ha presenziato all'incontro.

Nel primo tempo gli austriaci segnano subito. I cortinesi reagiscono ed ottengono il pareggio, ma vengono poi distaccati di due punti.

Nel secondo tempo il desiderio del pareggio crea molta confusione. Le due squadre segnano due punti ciascuna. Siamo quindi a 5 per gli austriaci e tre per i cortinesi.

Nel terzo tempo i cortinesi mirano al pareggio che però non riescono a raggiungere nonostante la concessione di un punto che era molto discutibile. L'incontro si è chiuso per 6 a 4. Arbitro Riccardo Zardini.

TENNIS
La ripresa di Wills Mood
NUOVA YORK, 1. La famosa tennista Helen Wills Mood ha annunciato che durante il corrente mese di gennaio riprenderà la sua attività professionale.

Croceristi torinesi a Napoli
NAPOLI, 1. Stamane alle 7.30 con il piroscafo «Roma» sono giunti circa 1550 partecipanti alla crociera indetta dalla Gazzetta del Popolo. I croceristi, che erano accompagnati dall'on. Amicucci, si sono recati in gita al Vesuvio e a Pompei.

Con lo stesso piroscafo, alle 19, i croceristi sono ripartiti per far ritorno a Genova.

DAL 4 GENNAIO
ANNA MAY WONG
si produrrà in persona nel suo repertorio di canto e danza

al TEATRO ROSSINI

La pesca I problemi della pesca al studio presso la Corporazione

ROMA, 1. E' stato già annunciato ufficialmente l'elenco degli argomenti che la Corporazione della zootecnica e della pesca dovrà trattare nella sua prima riunione fissata per il 7 gennaio. Gli argomenti all'ordine del giorno involgono molti dei più importanti problemi relativi a questa importante branca dell'economia nazionale: in primo luogo delle misure di previdenza e di assistenza sociale in favore dei pescatori. Queste misure finora si può dire non esistessero, perché la legge del marzo 1931 che prevedeva l'estensione dell'assicurazione contro gli infortuni ai pescatori costieri, oltre a non aver trovato ancora una reale applicazione, non essendo mai stato concretato il relativo regolamento, riguardava un lato soltanto del vasto problema della previdenza e si riferiva inoltre soltanto ai pescatori, trascurando tante altre categorie di persone che dalla pesca traggono i mezzi di sussistenza. La Corporazione tratterà a fondo l'argomento e indubbiamente sarà prospettata una soluzione radicale di esso.

Un altro punto dell'ordine del giorno riguarda l'organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce. Si può ricordare a questo riguardo che un decreto legge del 1927, dando norme legali per la vendita dei prodotti pescherecci, non potè risolvere in pieno la questione dei mercati; per tale soluzione occorrono infatti una organizzazione delle vendite all'ingrosso, un controllo efficace dell'opera del personale addetto ai mercati stessi e del movimento finanziario che in tali mercati si determina; e un controllo, infine, del piccolo credito peschereccio, elemento assai importante per lo sviluppo della industria peschereccia.

Una questione che si innesta nel problema riguardante i mercati all'ingrosso è quella che si riferisce alla figura del commissionario e dell'acquirente all'ingrosso, che spesso sono riuniti nella stessa persona.

La gestione delle casse del mercato del pesce formerà pure oggetto di esame da parte della Corporazione. Un decreto del 1929 stabiliva che la gestione di queste casse doveva essere affidata per tutti i servizi di tesoreria e di piccolo credito ad un istituto bancario. Si tratta di perfezionare le norme di tale decreto in modo che l'industria peschereccia e il commercio del pesce siano efficacemente valorizzati.

Inoltre la Corporazione si occuperà del complesso problema della motorizzazione dei pescherecci che dovrà ricevere nuova e più perfetta disciplina. I rapporti fra armamenti pescherecci e industria della conservazione del pesce saranno studiati nelle prossime riunioni ai fini dell'incremento della produzione nazionale. Infine la Corporazione si occuperà delle condizioni dell'industria della tonnera e del mercato del tonno sotto l'olio. Entro il mese di gennaio e in quello di febbraio anche le altre Corporazioni saranno chiamate ad esaminare vari importanti problemi.

Due casi di follia a Roma
ROMA, 1. La domestica Pia Linda Guana da Vallinago (Verelli) presa da improvvisa pazzia, si barricava nella casa dei suoi padroni momentaneamente assenti, in via Parioli e salita sul cornicione del quinto piano, con atti incomposti, e gridava all'attenzione dei passanti. Avvertiti i vigili, questi accorrevano sul posto e prima di sfondare la porta dell'appartamento, disponevano nel cortile del palazzo materassi e tendoni: cosa providenziale perché la Guana si gettava nel vuoto, ma veniva raccolta incolore su un largo tendone. I vigili provvedevano al suo trasporto al Policlinico.

Un altro caso di pazzia si è verificato nel cuore della città. In Piazza Colonna un uomo sulla trentina, che in mancanza di documenti non è stato ancora identificato, prendeva un bagno fuori stagione nella vasca della piazza. Interventuti i vigili, il pazzo si è lasciato docilmente trasportare all'ospedale di San Giacomo, ove è giunto completamente intirizzito.

Un autocarro in modisteria
LIVORNO, 1. A Rosignano Solvay, un'automobile pilotata da certo Cleto Zenni di Milano, per oltrepassare un autotreno lo urtava tanto che lo sterzo dell'autocarro veniva danneggiato e la macchina rimaneva incastrata fra l'autocarro e il rimorchio. L'autocarro abbandonava una porta e parte di un muro entrando in un negozio di mode da dove per poter rimettere sulla strada fu necessario abbattere il rimanente muro. Per fortuna in questo incidente non si sono avuti che tre feriti leggeri.

Viandante raccolto moribondo nell'atrio dell'ospedale
REGGIO EMILIA, 1. Un individuo che ieri mattina trovavasi nell'atrio dell'ospedale, forse desideroso di farsi visitare, è stato colto improvvisamente da colpo apoplettico. Fu subito dal personale trasportato in ambulanza dove gli venivano prestate le prime cure e, constatato che le gravi condizioni dell'individuo, lo si faceva ricoverare d'urgenza.

Il paziente, un uomo dell'apparente età di 50 anni, che è stato identificato per certo Francesco Cognigni, nel pomeriggio è peggiorato e, dato lo stato comatoso, si teme la sua fine da un momento all'altro.

L'asma efficacemente curata mediante i raggi X

LONDRA, 1. La malattia dell'asma è tra le più comuni e affliggenti, eppure non si conosce ancora una cura efficace, sebbene si sappia quali sono gli organi che essa colpisce. L'asma è un'azione ai centri più interni dei bronchi e ai più piccoli canali dei polmoni, che si congestionano spesso in forma gravissima per la presenza del catarro.

Per molti anni l'asma è stata considerata come una malattia dei polmoni, ma ultimamente questa opinione è stata mutata. Esiste a Londra un consenso che si occupa specificamente dello studio e della cura dell'asma e, dalla sua relazione annuale, risulta che da recenti esperimenti circa il resanamento per cento dei casi, curati con un nuovo metodo, hanno trovato un forte sollievo e perfino la guarigione.

Il nuovo metodo consiste in un trattamento della malattia coi raggi X. Il dottor Gilberto Scott da dieci anni si occupa del problema e il suo lavoro sembra avere dato risultati soddisfacenti. Egli tratta i malati di asma con brevi esposizioni ai raggi X a onde lunghe di quasi tutto il corpo, escluso il torace. I raggi provocano un miglioramento generale della costituzione del malato, che poi si ripete in un rafforzamento dei canali dei bronchi e dei polmoni.

E' interessante conoscere l'origine di questo nuovo metodo. Il dottor Gilberto Scott curava con la radiologia una malattia di cancro. Per caso egli apprese, di po qualche tempo, che l'ammalata era completamente guarita dall'asma, la cui presenza non era stata denunciata al medico. Questi pensò che la cura del radio poteva avere influito sulla guarigione dell'asma e da allora elencò una serie di molte centinaia di individui asmatici che sottoposti ai raggi X, risultarono per oltre la metà dei casi risanati e comunque sensibilmente migliorati.

Cita il Reich per appropriazione del suo marchio di fabbrica
PARIGI, 1. I giuristi parigini sono invitati a dare ufficialmente il loro parere su un curioso processo che un fabbricante di formaggi olandese ha intentato, dinanzi ai Tribunali olandesi, al Governo del Reich, per es, a Hitler, per avere egli preso come emblema del suo partito e poi della Germania la croce uncinata.

Bisogna sapere che la croce uncinata era già impiegata, dal fabbricante stesso, come marchio di fabbrica apposto ai suoi formaggi. Ora, secondo il commerciante, è avvenuto che da quando la croce uncinata è stata assunta come emblema ufficiale dai nazisti tedeschi, molti dei suoi clienti credono che i formaggi in questione non sia che un abile mezzo di propaganda per il partito nazista, e siccome pare che questo commerciante abbia tra i suoi clienti degli anti-hitleriani, i formaggi non si vendono più. Poiché il marchio di fabbrica del fabbricante di formaggi è stato depositato fin dal 1919, cioè prima che il nazismo si diffondesse in Europa, il commerciante chiede che il Tribunale riconosca la sua priorità e vieti al Reich ed a Hitler di mettere la croce uncinata sugli emblemi ufficiali.

Uno dei giuristi parigini, il prof. Jeze, si è rifiutato di dire il suo parere fino a che non avrà esaminato tutto l'incartamento. Invece l'avvocato Cauhier ha accettato di dire la sua opinione, dicendo che questo processo gli sembra, a prima vista, abbastanza sbalato. Egli pensa che difficilmente il Tribunale olandese potrà condannare il Reich per furto di marchio di fabbrica, poiché la croce uncinata, per il terzo Reich, è un emblema nazionale e non un marchio di fabbrica.

L'avvocato ritiene che sarà anche molto difficile al commerciante ottenere una indennità. Ma egli stima che la pubblicità che questo strano processo farà ai suoi formaggi gli permetterà ampiamente di far sapere ai suoi clienti che egli non è un agente del nazismo.

Il potere dei raggi cosmici
PARIGI, 1. Il prof. A. Millikan, che scopre i raggi cosmici, ha tenuto a Pittsburg, secondo notizie da New York, una conferenza su questi raggi. Durante la riunione annuale della Associazione americana per lo sviluppo delle scienze. Il professore ha detto che spera di potere fra un anno indicare la esatta composizione di queste misteriose radiazioni e cioè se esse sono fatte di particelle di materia o di luce pura, oppure dei due elementi insieme.

Il prof. Millikan pone l'origine dei raggi cosmici al di sopra della Via Lattea e attribuisce loro un potere di penetrazione da 6 a 100 volte superiore a quello dei raggi gamma e sottolinea che la più gran parte degli errori commessi a loro riguardo, prima del 1931, sono dovuti all'idea che la loro energia fosse calcolabile secondo le antiche formule. I nuovi procedimenti di misura hanno rivelato l'esistenza di particelle le cui cariche possono raggiungere un potenziale di 15 milioni di unità. E' poco probabile tuttavia sperare di poter in breve tempo arrivare a liberare questa enorme sorgente di energia intratomica per sfruttarla.

Due gatti poliziotti
BIELLA, 1. Ignoti ladri, che già avevano praticato un largo foro in una parete del negozio di privativa di certo Guido Brazza di Candelo, sono stati disturbati e messi in fuga la scorsa notte dalla rovinosa caduta di alcune tegole, precipitate dal tetto in seguito alla zuffa di due gatti, che vi si rincorrevano. I ladri hanno lasciato sul luogo un ammasso di trucioli, di tegole, paletti ed altri ferri del mestiere.

Nuovo colloquio di Laval con l'Ambasciatore d'Italia

PARIGI, 1. Nel pomeriggio il Ministro degli Esteri Laval, ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia conte Pignatelli Morano di Custozza. — (Stefani).

Un conflitto nella Sarre fra nazisti e socialisti
SARREBRUCK, 1. Nel villaggio di Pouttinger si è verificato un conflitto fra nazisti e socialisti, che ha aumentato la tensione degli animi. Un nazista è rimasto ferito; sei poliziotti sono intervenuti e, secondo testimonianze oculari, avrebbero parteggiato per i nazisti; secondo altre testimonianze i poliziotti erano in istato di ubriachezza e anziché sedare il conflitto, avrebbero contribuito ad eccitare gli animi. Il capo della polizia della Sarre si è subito recato sul posto ed ha constatato che tre poliziotti erano ancora ubriachi. Ha ordinato che tutti i sei agenti siano trasferiti immediatamente a Sarrebruck ed ha iniziato personalmente una rigorosa inchiesta. Il conflitto si era verificato mentre i nazisti distribuivano opuscoli antisocialisti.

Un messaggio di Hitler ai nazisti
BERLINO, 1. Nel messaggio di Capodanno al partito nazionalista Hitler, dichiara che nell'anno testè terminato il popolo tedesco ha rafforzato la sua compagine in ogni campo della vita nazionale. Quanto al partito in sé, Hitler dichiara che «dopo l'eliminazione dei torbidi elementi dal partito fatta nell'estate, esso è oggi più che mai un strumento effettivo del regime». Il messaggio conclude con il fervido augurio che la Sarre ritorni alla Germania il 13 corrente.

Nessun movimento di apostasia nella chiesa cattolica tedesca
MONACO DI BAVIERA, 1. L'Arcivescovo di Baviera, cardinale Faulhaber ha tenuto ieri sera nel Duomo di Monaco la predica di San Silvestro. La chiesa era gremietissima tanto che la polizia ha dovuto chiudere gli accessi per evitare una eccessiva calca.

Il Cardinale ha dato alla predica un carattere prettamente religioso. Soltanto quando ha parlato di apostasia ha affermato dover pubblicamente smentire le voci corse all'estero ed all'interno che in Germania si avverta un movimento di apostasia dalla Chiesa cattolica.

Dopo la predica centinaia di fedeli si sono raccolti davanti al Duomo per una dimostrazione di simpatia al Cardinale.

Un piroscafo in pericolo
NEW YORK, 1. La locale stazione radio della compagnia Mac Ray ha intercettato il seguente messaggio: «Tenevamo pronti perché possiamo aver bisogno di aiuto», lanciato dal piroscafo Oakmar che dava la sua posizione in un punto situato a 250 miglia al largo della costa della Carolina del Sud, aggiungendo che era alla deriva alla velocità di un miglio a' ora; non indicava però quale genere di avaria avesse. L'Oakmar è un piroscafo da carico di 5760 tonnellate, iscritto al registro navale di New York.

La spedizione delle Amazzoni
BARCELONA, 1. La spedizione italiana al Rio delle Amazzoni è giunta stamane in questa città a bordo del piroscafo Virgilio. I componenti la spedizione, che come è noto recano in goliardetto offerto dalla Camice Nere torinesi e che è stato loro consegnato dal Segretario Federale comm. Gazzotti, hanno proseguito il viaggio nel pomeriggio dopo essere stati ricevuti dal nostro Console generale e dal Segretario del Fascio.

La scoperta di Sven Hedin
STOCOLMA, 1. La sorella del celebre esploratore Sven Hedin ha ricevuto un telegramma da cui si apprende che la spedizione guidata dal fratello ha fatto interessantissime scoperte nei pressi della cosiddetta «Via Imperiale» che domani riprenderà il viaggio alla volta di Liang Chau. Sven Hedin si propone di trovare nuove vestigia di un'antica arte cinese. Nel telegramma si fa sapere che la spedizione non potrà essere di ritorno prima della seconda quindicina di maggio.

Gani lupi e non una belva sgozzano le pecore di Mecek
VIENNA, 1. Da qualche giorno nelle campagne vicine a Mecek nei pressi della città di Pecs belve ignote facevano strane negli ovili. Ottanta pecore erano state sgozzate da presunte fiere che succhiavano loro il sangue.

Siccome la regione è assai coltivata e non vi sono grandi foreste, si credeva trattarsi di un grosso felino fuggito da qualche serraglio; o un leone, un leopardo o di una lince di scesa fin là dai Carpazi. E' stata organizzata una battuta generale, cui hanno preso parte intere popolazioni di villaggi e decine di cacciatori, spallati da gendarmi.

Finalmente oggi nei pressi di Szaszar il mistero è stato svelato. Per attrarre la belva erano state lasciate libere alcune pecore che i gendarmi armati non perdevano di vista. Così hanno potuto constatare che le fiere che hanno spaventato i pastori non erano che due cani immani che davano ogni tanto un mordicchio sanguinoso per irritare i loro parenti selvaggi ma con maggiori astuzie e minore paura. I gendarmi hanno abbattuto i due cani, mentre stavano sgozzando una pecora.

Celebrazioni belliniane «Sonnambula», alla Scala

MILANO, 1. Sulle scene alla Scala è stato celebrato questa sera il centenario di Vincenzo Bellini con un'ottima esecuzione della Sonnambula alle cui fluide e sempre fresche melodie il pubblico elegantissimo ha tributato vivissimi applausi. Lo spettacolo è stato allestito con somma cura ed è riuscito in tutto degno delle alte tradizioni Scaligere. L'opera è stata concertata e diretta dal maestro Antonio Guarnieri che, con profonda sensibilità musicale e maestria tecnica, seppero dar risalto a tutto ciò che di appassionato e di bello e di profuso nello spartito.

La Sonnambula è stata interpretata ottimamente nelle parti principali da Toti dal Monte, Ines Maria Ferraris, Tito Schipa e Tancredi Passero. Ammirabile come di consueto la massa corale. La cronaca della serata segna ad ogni atto cinque chiamate di cui due col maestro e ripetuti applausi a scena aperta.

La «Norma», a Genova
GENOVA, 1. Stasera al Teatro Carlo Felice è andata in scena la Norma, terza opera della stagione, che inizia la celebrazione del centenario di Vincenzo Bellini. Interpreti principali Vera Almerighi Rutili nella parte di Norma, il tenore Voya e il basso Nazareno De Angelis; maestro concertatore Edoardo Vitale. L'opera ha avuto un vivissimo successo provocando numerose chiamate al maestro e agli interpreti.

La «Sonnambula», a Napoli
NAPOLI, 1. Questa sera al Reale Teatro San Carlo ha avuto luogo la celebrazione del centenario di Vincenzo Bellini come partecipazione al solenne omaggio nazionale reso al maestro catanese.

Si è rappresentata la Sonnambula in una magnifica edizione concertata e diretta dal maestro Gabriele Santini, protagonisti Bido Sayao e Giovanni Manurita. I sei erano stati istrutti dal maestro Patti e lo sceno curate da Augusto Carrelli. Assistevano allo spettacolo notabili ed «otto pubblico. Artisti e direttore d'orchestra sono stati chiamati numerosissime volte alla ribalta alla fine di ogni atto.

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO
Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA viennese, conoscente italiano cerca posto come istitutrice, dà lezioni lingua tedesca, pratica in casa Ida Gesser, Corso Goethe, 13 Merano (Bolzano).

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Casseta 13 Z. Unione Pubblica Italiana, Venezia.

lav
er

Incendiario per riscuotere il premio d'assicurazione

La notte del 26 corrente, in località denominata « Il Loco », comune di Guglia, si sviluppò un incendio in un fienile di proprietà dei fratelli Dino e Assunto Poggiori. Le fiamme distrussero 200 quintali di fieno, e danneggiarono gravemente il fienile la parte del fabbricato adibita ad abitazione. Dalle indagini eseguite dai carabinieri della stazione di Guglia, in seguito a sospetti sulla natura dell'incendio è risultato che questo sarebbe dovuto al rebo di un fieno, che si sarebbe dovuto al Poggiori, il quale voleva incassare il premio di assicurazione. Il Poggiori è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Cacciatore gravemente ferito dallo scoppio del fucile

Il signor Giovanni Tassone Matteo, d'anni 24, abitante nella nostra città, è stato vittima di una grave incidente di caccia. Mentre in territorio della frazione Madonna d'Olmo, si accingeva a sparare ad una pernice, la canna del fucile scoppiava fra le mani, ferendolo gravemente alla destra.

Sposi colti da asfissia
ANCONA, 1
I coniugi Vera Sturba, di an

25, e Luciano Cantani di anni 19, mentre facevano il bagno nella propria abitazione in via Trieste, sono stati colti da asfissia in seguito a una fuga di gas. Sono accorsi prontamente i familiari i quali hanno trasportato i coniugi all'ospedale. Il loro stato non sembra grave.

Eccezionale pesca in Liquori
COGOLETO,
In questi giorni i nostri pescatori

hanno fatto una eccezionale pe-
di sardine, mettendone in rete
ti quintali. Parte venne spedita
Genova e in altre città, e il ri-
nente consumato dalla popolazione
che con modica spesa poté pro-
dersi abbondantemente di otti-
pesce.

Le gambe stritolate da un tratto
VALENZA, 1

Ieri mentre il famiglia Carlo I
ta di 22 anni, era intento a met
vrare un trattore agricolo, ac
dentalmente cadeva dal posto

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

FIAT

L'annuncio

L'«Agenzia
IL MINIST
ESTERI DI
LAVAL, INV
NO ITALIA
PARIGI LA
GIOVEDÌ»,
ROMA,
IL SIGNORE
PORTANTI C
DEL GOVERN
CHE INTER
SI E LA PO
PER CONCL
SAZIONI C
SVOLGONO
CELLERIE.

Il programma

Il primo capitolo

Il Ministro
francese giu
di sera col l
gnor Laval s
tale italiana
gramma, olt
ferenze con
pranzo offer
no, un pranz
Palazzo Farn
tefice e al C
Il Ministro
si recato al
omaggio al
bato stesso
Capo del Go
sita ufficiale
sera, ma il
martedì alle
ritornare a

Viva sodd

Come è stato

In un im
Ministri che
mane all'El
za del signor
val, Minist
ha esposto
tuale stato c
cessi per la
cordo fra l
tenza dei M
Roma e sta
alle ore ven
L'annunci
di Laval a
prime edizi
provocato
pressione n
Capitale, la
interpretare
trarsi delle
francesi e l
nunciato vi
gli Esteri.

Questo m
ne si è prod
to. In realtà
tito per tele
in Consiglio
è ritornato
ha ricevuto
lia come P
za, il quale
to, oltre un
stro degli
delle impo
Subito dopo
comunicazio
ma. La sua
maai stesso
nunciata in
siglio dei M
vata all'Un
L'atteggi
stria negli
si vocifer
a semplice
vrebbe influ
vole degli a
fatti che, s
tore d'Italia
ricevuto il
permanente
vra, Costui
Orsay ha d
so a stato
occorre me
tinti».

Il Minist
dalla Feder
dienti e vit
Dipartimen
un telegram
razione, do
fondo att
tutta l'Unio
tenti alla p
ne dell'am
ria al Min
ti per il su

La BALILLA è l'unica vettura italiana che gode dell'esenzione di tassa per i primi 9 mesi dalla data dell'acquisto.

I corsi di cultura militare

Scopi e programmi in un'illustrazione del gen. Grazioli

ROMA, 2. Sui corsi di cultura militare nelle scuole, il generale di Armata Francesco Grazioli, propose quale ispettore capo alla preparazione premilitare e postmilitare della Nazione, da questi interessanti ragguagli:

«Come è noto, sono i corsi di cultura militare stabiliti dalla nuova Legge per l'attuazione pratica dell'insegnamento, e per quanto nel loro complesso questi corsi costituiscono, come è naturale, un ciclo unico progressivo di conoscenze premilitari e postmilitari, è combinato in modo, nel rispettivo programma, da poter rappresentare a chi non proseguisse oltre nel cammino scolastico, una dotazione di cultura militare sufficiente, cioè proporzionata alle attività che possono presumibilmente competere ai giovani, in relazione agli studi compiuti nella vita militare o civile.

Il corso di primo grado comprende un solo anno, corrispondente al parallelo (diciamo così) della terza ginnasio esteso naturalmente ad analogia delle tutte le scuole di diverso tipo. Il corso di secondo grado, che invece è biennale, corrispondendo al parallelo della prima e seconda liceale esteso come sopra. Il corso di terzo grado, pure biennale, corrispondendo al parallelo del primo o secondo anno di università o di scuola superiore.

«Ciascun anno di corso comprende soltanto venti ore annuali di lezioni, più alcune escursioni istruttive esterne, cioè visita a campi o ad esercitazioni militari, o a stabilimenti o località dove le Forze Armate svolgono qualche loro importante forma di attività.

«Venti ore rappresentano, come è facile intendere, un minimum che si è dovuto accettare per non sovraccaricare troppo i giovani già tanto operanti dall'attuale programma di insegnamento delle materie civili. Ed è un tale minimum che garantisce da ogni ombra di preoccupazione che la cultura militare possa comunque superare quella giusta dosatura in rapporto alla necessaria cultura civile. Sarà piuttosto da studiare per l'avvenire, rivedendo la legge sull'insegnamento nelle scuole, non si possa sfoltire alquanto qualche materia, diventata con l'andare del tempo troppo pesante e in qualche punto superata, in modo da poter eventualmente aggiungere qualche altra ora utile alla cultura militare, senza per questo accrescere il carico degli studenti.

«La Legge sancisce nettamente l'obbligatorietà della cultura militare nelle scuole. Tale obbligatorietà dovrebbe essere corrispondente a sanzioni verso quei giovani che vengono meno alla necessaria frequenza e che non abbiano tratto dalle lezioni il profitto adeguato.

«In realtà la Legge dispone all'articolo 6 che gli alunni delle scuole medie non possano conseguire la promozione o l'ammissione alle classi superiori o il diploma finale di studi, se non ricevono un attestato di avere seguito con profitto il corso di insegnamento di cultura militare, e che gli studenti delle Università o degli Istituti Superiori non possono essere ammessi agli esami di laurea o di diploma se non dimostrano di avere frequentato con profitto il corso d'insegnamento di cultura militare. Resta tuttavia la difficoltà di accertare questo profitto.

to, data la estrema limitatezza delle ore concesse all'insegnamento militare e la mancanza di esami finali. Ma su questo punto, come su tanti altri relativi all'applicazione pratica della Legge, questo primo anno che dovrà essere considerato come un vero e proprio anno di esperimento, darà norme per l'avvenire.

«I programmi sintetici elaborati per i tre corsi dell'ispettorato per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione, e preceduti da una breve memoria esplicativa per gli insegnanti, sono stati già approvati come la Legge dal Ministero dell'Educazione Nazionale, nonché dai Ministeri militari interessati e sono già stati diramati alle autorità competenti.

«Poiché per quest'anno non sarà pubblicato alcun libro di testo ufficiale (salvo un buon libro di guida per il solo corso di primo grado) si è creduto opportuno, tanto per questo corso di primo grado come per il corso di secondo grado, di preparare programmi analitici molto diffusi come traccia degli insegnanti, allo scopo soprattutto di evitare che essi esorbitino dai limiti tecnici necessariamente molto ristretti, entro i quali debbono contenere il loro insegnamento.

«Soprattutto sarà necessario che gli insegnanti tengano sempre presente che non si tratta di insegnare cose militari destinate alla carriera militare, bensì di impartire qualche indispensabile nozione di carattere militare a giovani destinati a carriere civili.

«A tale necessità è soprattutto ispirata la premessa pubblicata in testa ai programmi: per i due corsi di primo e secondo grado la materia nel suo complesso potrà essere svolta indifferentemente tanto da ufficiali dell'Esercito, quanto da ufficiali della Marina o dell'Aeronautica. Nel corso di terzo grado invece «universitario» data la più accentratrice importanza del programma avente carattere piuttosto di una serie di conferenze che non di un vero e proprio corso istruttivo, la materia di cultura militare terreste verrà svolta da ufficiali dell'Esercito, quella marittima da ufficiali della Marina, quella aerea da ufficiali dell'arma Aeronautica.

«La scelta degli insegnanti è stata fatta con tutta la possibile cura sulla base di proposte dei comandanti di Corpo d'Armata, ciascuno per le scuole medie o superiori comprese nel territorio di competenza del rispettivo Corpo d'Armata.

«Le disposizioni relative ai giovani e alle ore di svolgimento dei corsi, alla necessaria ripartizione in classi a seconda del numero di alunni o di studenti e alle aule nelle quali le lezioni dovranno essere svolte, sono state concordate fra Comandi di Corpo d'Armata, o di Divisione e autorità scolastiche locali, sulla base di direttive all'uopo impartite dalle autorità centrali e dalle reali condizioni di ogni centro scolastico.

«Concludiamo con l'augurio più fervido che la imminente apertura dei corsi, che avrà luogo verso la metà di gennaio, segni veramente l'inizio di una attività feconda di bene per il Paese e tale da corrispondere in pieno alla geniale iniziativa del Duce che l'ha promossa come una nuova tappa luminosa nella marcia da lui guidata con sicuro passo verso gli alti destini della Patria.

Tre concorsi nazionali indetti dalla Triennale di Milano

MILANO, 2. Si è riunito, sotto la presidenza del dottor Giulio Barella, il Consiglio d'amministrazione della Triennale. Erano presenti anche i membri del Direttorio.

Il Consiglio ha approvato un'ampia relazione del presidente sul lavoro di organizzazione fin qui compiuto e su proposta dello stesso presidente ha deliberato di indire per la sesta Triennale del 1936 XIV tre concorsi nazionali che saranno riservati agli iscritti alle organizzazioni sindacali. Il primo di essi, con il quale verrà dato modo agli artisti di confermare la raggiunta maturità di impegnarsi in opere originali per grandi ambienti di carattere rappresentativo, si riferisce ad un progetto di decorazione del salone d'onore della Triennale per la sua realizzazione, compresa l'opera muraria e di ogni altro genere, il sistema di illuminazione, le sedie o le poltrone o gli sganci indicati nel bando, è prevista una spesa complessiva di lire cento milioni. All'autore o agli autori del progetto prescelto verrà assegnato un premio di lire 20 mila ed una grande medaglia d'oro.

Il secondo concorso, il quale mira a confermare che le tendenze moderne non ripudiano per gli ambienti della vita quotidiana appropriate decorazioni condotte per mano di artisti, riguarda il progetto di una sala da pranzo con decorazioni murali che potranno essere a pittura, scultura, mosaico ed encausto ceramica ed anche comprendere insieme tutte o parti di tali tecniche. Tale concorso è dotato di un premio d'oro di lire 10 mila e medaglia d'oro grande, di un secondo premio di lire 8000 e medaglia d'oro piccola e di un terzo premio di lire 5000 e medaglia d'argento. I partecipanti devono impegnarsi a realizzare a loro cura e spese i rispettivi progetti nel caso venissero premiati nello spazio all'uopo messo a disposizione nel palazzo dell'arte e sono tenuti a dichiarare con quale data hanno osso accordi per la fornitura dell'arredamento previsto nel progetto.

Il terzo concorso con il quale la Triennale intende contribuire alla produzione ed alla diffusione di alcuni tipi di controllato gusto moderno, di esemplare esecuzione e di perfetta rispondenza alla destinazione è rivolto alla creazione di una scrivania con relativa sedia o poltrona per l'ufficio di un professionista o di un dirigente di azienda. Per quest'ultimo concorso sono assegnati due premi: il primo di lire 5000 e medaglia d'oro, il secondo di lire 3000 e medaglia d'argento. I concorsi saranno giudicati da apposita commissione presieduta dal presidente della Triennale e composta da membri del Consiglio d'amministrazione e del Direttorio della Triennale stessa, nonché da rappresentanti dei Sindacati direttamente interessati alle singole iniziative, la cui nomina sarà richiesta per il tramite del Ministero delle Corporazioni. I bandi dettagliati dei tre concorsi saranno inviati gratuitamente a quanti ne facciano richiesta alla segreteria della Triennale.

Il plauso dell'on. Starace per l'attività dell'Azienda della strada
ROMA, 2. L'ing. conte Pio Calletti ha presentato al Segretario del Partito il volume in cui sono raccolti i dati che valgono ad illustrare il quadro delle realizzazioni dell'Azienda autonoma statale della strada al 30 giugno 1934 XII.

Il Segretario del Partito, che conosce la vasta rete stradale da un esterno all'alto d'Italia, quale era e quale è divenuta nei sei anni di gestione dell'AAA, SS, l'attrezzatura meccanica dell'Azienda, lo spirito e la disciplina del personale e come essa attua la tutela del patrimonio stradale, al direttore generale ing. Calletti ha manifestato il suo compiacimento e il suo plauso, dicendogli che l'organismo aziendale creato per dare alla grande viabilità italiana un assetto moderno ha mantenuto fedele alle sapienti direttive del Duce.

Un milione della Banca d'Italia alle Opere Assistenziali
ROMA, 2. Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, nella sua ultima seduta, nel prendere atto che l'Istituto ha recentemente erogato a favore di vari Comitati dell'Ente Opere Assistenziali somme per circa mezzo milione di lire, ha deliberato, su conforme proposta del Governatore, che siano messe a disposizione del Capo del Governo altre 500 mila lire per essere devolute ad opere di soccorso promosse dal Regime.

Scossa sismica in Calabria
REGGIO, CALABRIA, 2. Verso le 3 del mattino nella nostra città è stata avvertita una forte scossa di terremoto durata pochi secondi. La popolazione è stata svegliata di soprassalto, ma ha mantenuto la massima tranquillità. Non si lamentano danni né alle persone, né ai fabbricati. Uguali notizie giungono dai paesi vicini.

La registrazione a Messina
MESSINA, 2. Stanotte alle ore 3 si è verificata una scossa di terremoto del terzo e quarto grado, di breve durata, in senso sussultorio. La scossa è stata preceduta da un forte boato.

Concorsi nei ruoli del personale dell'amministrazione finanziaria
ROMA, 2. Nella Gazzetta ufficiale del Regno N. 301 del 24 dicembre u.s., trovasi inserito il diario delle prove scritte degli esami relativi ai concorsi indetti, per l'anno 1935, dall'Amministrazione finanziaria.

I Premi del Prestito

Un milione ad una signora
ASTI, 2. Una signora, desiderosa di mantenere l'incognito, cliente della Cassa di Risparmio locale e proprietaria di titoli depositati presso la medesima, ha vinto il premio di un milione nelle recenti estrazioni.

Costi pure un altro possessore di titoli presso il detto Istituto, residente in San Damiano d'Asti, ha vinto un premio di lire 100 mila.

Un altro milione a Genova

GENOVA, 2. Un signore che ha voluto mantenere l'incognito si è presentato alla sede di Genova del Banco di Roma ed ha esibito una cartella del Prestito redimibile portante il n. 3.684.626, serie 23-A, con la quale egli aveva vinto un milione.

Mezzo milione vinto veramente dall'alpighiano di Pollone

BIELLA, 2. L'alpighiano Giovanni Mersi, fu Francesco, di 51 anni, residente sulle alture di Pollone, s'è finalmente deciso a coronare la curiosa attesa dei suoi compaesani, confermando il grido di mezzo milione elargitogli dalle cartelle del Redimibile. La sua vita però, ha soggiunto, non cambierà di un millimetro da quella fin qui condotta sui pascoli e nei boschi che lo hanno conosciuto umile lavoratore e che continueranno a sorprenderlo alle prime luci dell'alba armato di vangha o di piccone. E' al lavoro infatti, e non alla دعا fortuna, che egli afferma di dover la sua ricchezza: al lavoro che gli ha consentito di risparmiare, e d'acquistare la preziosa cartella; al lavoro che lo potrebbe trascinare di miseroso e d'ingrato se proprio andasse a doverlo abbandonare.

Tutte le altre vincite di mezzo milione e perfino d'un milione accennate dalla fantasia popolare, come già si è detto, sono da escludere. Premi di centomila lire sono toccati ad un droghiere della Valle Sesia e ad un commerciante di Andorno Micca.

Il delitto di Camandona

Il processo al 15 gennaio
BIELLA, 2. Il sensazionale delitto di Camandona commesso nel maggio del 1933 dal rag. Ernesto Vittorio Longo, il quale per simulare la propria morte e truffare con alcune società d'assicurazione per una somma superiore alle 300.000 lire ebbe ad uccidere, bruciando il cadavere, il sessantenne Giacomo Frigeni, mendicante di Cossila, avrà il suo epilogo giudiziario il giorno 15 del corrente mese presso la Corte d'Assise di Torino.

Il Longo si presenterà davanti ai giudici torinesi assistito dall'on. Filippo Ungaro di Roma e dall'avv. Paolo Corte di Biella, i difensori che già ebbero ad inoltrare il ricorso accolto dalla Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise di Novara che, come si ricorderà, nel giugno scorso ha condannato il Longo alla pena di morte, ritenendolo colpevole di omicidio premeditato con l'aggravante del tentativo di truffa.

La Cassazione, accogliendo il ricorso esclusivamente per quanto si riferisce all'aggravante, ha demandato alle Assise di Torino il riesame del processo, fissato, come si è detto, per il 15 corrente. La sorella dell'ucciso si è costituita P. C. con il patrocinio dell'avv. Ernesto Carpano della nostra città.

Per spaventare due adulteri

ITALSCONO IN PRIGIONE
LIVORNO, 2. La scorsa notte a Carrara, certo Cesare Santucci, Marco Zagni e Renato Santucci, abitanti al vicolo dell'Olivio, accertato che una loro vicina di casa, la giovane Irene Bertozzi, di ventisei anni, colta occasione che il marito si trovava a Torino aveva invitato a tenerle buona compagnia un suo giovane amico, ideando un malinconico piano che li ha condotti al carcere ed ha fruttato loro delle gravi denunce. Abbandonata la porta dell'abitazione della Bertozzi, armati di rivoltella, essi irrompevano nella camera della donna ed intimavano ai due amanti di firmare una dichiarazione dell'avvenuta sorpresa. Quando fu firmata tale dichiarazione essi si allontanarono. Esposto l'accaduto all'autorità di Pubblica Sicurezza, i tre il mattino seguente, venivano arrestati per minaccia a mano armata, violazione di domicilio, porto d'armi abusivo ed estorsione di dichiarazione.

Bimbo addentato da una scimmia

TORINO, 2. In quell'area di Noè che è lo stabilimento dello zoo cav. Luigi Molinar è successa ieri una piccola avventura... da foresta tropicale. Tutte le mattine, davanti alle gabbiette che custodiscono le bertuccie, le amadriadi e gli scimpanzé di questa varia collezione di animali, si portano parecchi bambini con le relative mamme per divertirsi con le scimmie e per porgere loro le chicche di cui sono golose. Fra questi assidui dello «zoo» in miniatura, si trovava ieri mattina il bimbo Renzo Nasi, di sei anni, abitante in via Cagliari, 21. Ma le moine da lui fatte a un quadrupede suscitavano le gelose dell'irascibile «Boby» che spadroneggiava nella gabbia. Vedendo che il piccolo stava porgendo al peloso amico una manciata di arachidi, «Boby», balzava di colpo alle sbarre e, pretendendo fulmineamente le mani adunché, intercettava l'offerta, non senza ghermire, insieme con essa anche la manina dell'offerente. Poi, per vendetta mordeva il bimbo al pollice destro causandogli una ferita guaribile in sei giorni.

Ferita da una revolverata

TORINO, 2. Ieri poco prima delle 17, la casalinga Mariella Silvestro di 34 anni, abitante in via Maddalena 370, mentre si trovava nella propria abitazione con certo Antonio Florio, abitante in Corso Vecelli, 26, era da questi fatto segno ad un colpo di rivoltella, il cui proiettile la feriva alla regione ascellare sinistra. Soccorra da alcuni vicini di casa, mentre lo sparatore si dava alla latitanza, la donna era trasportata all'Ospedale, dove quei sanitari, dopo le cure del caso, la facevano ricoverare giudicandola guaribile in 10 giorni.

Abbondanti nevicate in Umbria

PERUGIA, 2. Gli sciatori, che sono stati finora costretti all'inattività dal continuo tempo, dovranno essere grati al nuovo anno che ha portato finalmente la neve, con una temperatura bassa. Infatti stanotte ha nevicato abbondantemente sulla catena dell'Appennino umbro. Anche le cime minori del Preappennino sono coperte di neve.

Due casi di asfissia a Milano

MILANO, 2. Il quarantottenne Giacomo... che dimora a pensione presso la famiglia Mascagni, in via Garibaldi 4, stamane venne trovato in preda a gravi sintomi di asfissia, il poveraccio, coronato di una fuga di gas illuminante, dotta dal cattivo stato della lampada di gomma che allaccia la testa della cucina e nemmeno era prudente di verificare se il rubinetto del contatore era chiuso. Egual sorte è toccata ad un chietto quasi settantenne Paolo... che a pensione presso la famiglia sparotto in via Archinto 6. Le due vittime trovarono la morte all'Ospedale in condizioni preoccupanti.

Cade da un secondo piano rimanendo lacerato

GENOVA, 2. Questa mattina la piazza... danno Bruno di Sestri Ponente... messa a rumore dalla casa Margherita Crosa, di anni 46, improvvisamente veniva colta pazzia. La Crosa si barriera i militi della Pubblica sicurezza cercarono di sfiorare la porta aperta una finestra, precipitando la strada dall'altezza di due metri. Miracolosamente però la Crosa riportava nessuna lesione e si accettano alcune scalfitture alla nuca. Essa veniva così condotta a dopo una breve medicazione trasportata all'Ospedale psichiatrico Quarto dei Mille dove è stata ricoverata.

15 persone ferite nel Napoli dai fuochi artifiziali

NAPOLI, 2. Nei piccoli centri della provincia ed anche in città la popolazione tutta il nuovo anno con l'accensione di fuochi di artificio e bengala. Non sono mancati incidenti, alquanto dolorosi per cui nelle piazze di ieri sono stati trasportati all'Ospedale dei Pellegrini e a quella della Pace una quindicina di individui, tutti più o meno gravemente feriti e ustionati. Per molti essi è stato necessario procedere all'amputazione delle mani in seguito a scalfitture prodotte da bombe cartate.

Contro l'offensiva serochimica La maschera antigas e il dovere d'ogni cittadino

ROMA, 2.

Vedrà la guerra di domani la chimica in linea con le altre armi? Sarebbe estremamente pericoloso cullarsi nell'illusione che a questa domanda possa seguire una risposta negativa. Dato che la guerra ha dimostrato che nessun mezzo atto a causare offesa al nemico venne risparmiato, anche se speciali convenzioni internazionali ne facevano divieto, così sarà per i mezzi chimici; e la chimica alleata con l'aviazione, rappresenta un pericolo molto serio. Un pericolo che non va sopravvalutato, ma va considerato con serenità, per opporgli tutti quei mezzi di difesa che la scienza consiglia.

Sarà certamente l'offesa aerochimica quella che si manifesterà subito all'inizio del conflitto. Tenterà di stroncare con l'immediata resistenza della popolazione la resistenza spirituale delle popolazioni, di abbattere e inutilizzare i centri vitali della mobilitazione, gli impianti industriali, le fonti di vita della Nazione.

Di conseguenza la difesa va preparata in tempo, nel periodo della pace, perché tutti possano trovarsi pronti ad affrontare il pericolo appena si manifesterà. Occorre pertanto che con l'apprestamento delle opere e dei mezzi di difesa si formi e si consolidi una coscienza individuale; che, cioè, le popolazioni si rendano conto della minaccia e serenamente affrontino mettendosi in grado di difendersi coi molteplici mezzi che sono a loro disposizione.

Bisogna perciò entrare in confidenza con questi mezzi di difesa, e prima fra tutti, la maschera antigas. Essa va considerata come un elemento indispensabile del corredo individuale; deve divenire familiare in special modo per alcune categorie di cittadini che, al caso, con la maschera dovranno continuare ad attendere al lavoro quotidiano. Occorre dunque conoscerne il funzionamento e, soprattutto, indossarla.

A questo fine l'opera che si propone di svolgere, e che già va svolgendo l'Unione nazionale per

la protezione antiaerea, di recente istituita sotto la presidenza del generale Cattaneo, sarà veramente preziosa. A facilitarne il compito provvederanno varie organizzazioni del Regime, a cominciare dal Partito, dall'O. N. Balilla, dal Dopolavoro, dalle organizzazioni sindacali. Del resto, già da tempo, non vi è manifestazione o mostra in cui non figurino una sezione dedicata alla protezione antigas.

Di recente qui in Roma, tanto per citare un esempio, nella Mostra della Croce Rossa per il Convegno nazionale dei medici, una intera e vasta sezione riguardava appunto questa difesa. E così alle Fiere di Milano e Bari, sicché i visitatori hanno potuto conoscere quanto dette istituzioni hanno fatto e fanno.

Di pari passo con i mezzi tecnici va sviluppata nella popolazione la coscienza individuale sulla efficacia della difesa. Ci si deve convincere che in caso di pericolo la calma e la prontezza di spirito sono coefficienti indispensabili. La fuga nell'illusione di sfuggire alla minaccia potrebbe essere cagione di irrimediabili danni, mentre fermezza di nervi quanto ne occorre per indossare la maschera e cercare scampo nei ricoveri appositamente attrezzati significa assicurarsi la salvezza. Panico e fuga sono elementi deleteri per una buona difesa. Generano confusione, accrescono il numero delle vittime e possono persino impedire e inceppare la regolare opera delle squadre di soccorso per i colpiti e per la bonifica delle zone invase dal gas.

A dare questo indispensabile senso di serenità, questa fermezza dei nervi contribuisce la consapevolezza dell'esistenza di un perfetto attrezzamento di difesa attiva. Tale consapevolezza sarà completa quando tutti i cittadini avranno ottemporato alle disposizioni difensive: quando avranno la materiale certezza che contro la offesa aerochimica la scienza ha apprestato mezzi validi di cui ciascuno sarà in grado di fare un pratico uso.

L'opera di propaganda è all'inizio, ma va realizzata con la maggiore rapidità perché prepararsi tempestivamente vuole significare assicurarsi la salvezza per qualsiasi evenienza.

Il plauso dell'on. Starace per l'attività dell'Azienda della strada

ROMA, 2. L'ing. conte Pio Calletti ha presentato al Segretario del Partito il volume in cui sono raccolti i dati che valgono ad illustrare il quadro delle realizzazioni dell'Azienda autonoma statale della strada al 30 giugno 1934 XII.

Il Segretario del Partito, che conosce la vasta rete stradale da un esterno all'alto d'Italia, quale era e quale è divenuta nei sei anni di gestione dell'AAA, SS, l'attrezzatura meccanica dell'Azienda, lo spirito e la disciplina del personale e come essa attua la tutela del patrimonio stradale, al direttore generale ing. Calletti ha manifestato il suo compiacimento e il suo plauso, dicendogli che l'organismo aziendale creato per dare alla grande viabilità italiana un assetto moderno ha mantenuto fedele alle sapienti direttive del Duce.

Un milione della Banca d'Italia alle Opere Assistenziali

ROMA, 2. Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, nella sua ultima seduta, nel prendere atto che l'Istituto ha recentemente erogato a favore di vari Comitati dell'Ente Opere Assistenziali somme per circa mezzo milione di lire, ha deliberato, su conforme proposta del Governatore, che siano messe a disposizione del Capo del Governo altre 500 mila lire per essere devolute ad opere di soccorso promosse dal Regime.

Scossa sismica in Calabria
REGGIO, CALABRIA, 2. Verso le 3 del mattino nella nostra città è stata avvertita una forte scossa di terremoto durata pochi secondi. La popolazione è stata svegliata di soprassalto, ma ha mantenuto la massima tranquillità. Non si lamentano danni né alle persone, né ai fabbricati. Uguali notizie giungono dai paesi vicini.

La registrazione a Messina
MESSINA, 2. Stanotte alle ore 3 si è verificata una scossa di terremoto del terzo e quarto grado, di breve durata, in senso sussultorio. La scossa è stata preceduta da un forte boato.

Concorsi nei ruoli del personale dell'amministrazione finanziaria

ROMA, 2. Nella Gazzetta ufficiale del Regno N. 301 del 24 dicembre u.s., trovasi inserito il diario delle prove scritte degli esami relativi ai concorsi indetti, per l'anno 1935, dall'Amministrazione finanziaria.



Dopo le feste

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Si vende in tutte le farmacie in buste, flaconi e scatole.

Purgate i vostri bambini con purgante per bambini: Latte di Magnesia S. Pellegrino.



IL MIGLIOR PURGANTE DEL MONDO

Gazzetta dello Sport

PUGILATO
Intensa attività di Carnera
Un incontro a Milano?
Buenos Aires, 2

Primo Carnera, l'ottimo pugile italiano, domani sera giovedì, un altro incontro, il 13 corrente a San Paolo, se le trattative in corso, come sembra, avranno esito favorevole. E' anche in preparazione un incontro a Rio de Janeiro, ma finora nulla di concreto è stato concluso. Il procuratore sportivo dell'italiano, commend. Luigi Sorelli, ha detto che il compromesso per l'incontro con Paulino è scaduto, ma che egli ha già avanzato nuove proposte. Egli ha aggiunto che sta concludendo trattative per un incontro tra Primo Carnera e Pierre Charles a Milano alla fine di febbraio.

Un provvedimento in Svizzera
contro il Cercchio Dickson
LOSANNA, 2

La Federazione svizzera di pugilato ha preso una gravissima decisione sospendendo da qualsiasi attività in Svizzera i procuratori sportivi Burston, Benalm e Diamant del Cercchio Dickson di Parigi, in seguito ad incresciose constatazioni fatte dopo l'ultima riunione professionale di Ginevra. La Federazione ha pure squalificato, per un periodo indeterminato, la Società Merid di Ginevra alla quale è stata ritirata la licenza di organizzare riunioni pugilistiche. La decisione è stata comunicata alla Segreteria generale dell'I.B.U.

La Svizzera e la Coppa Europa
BERNA, 2

Negli ambienti calcistici svizzeri ha destato grande compiacimento la notizia secondo la quale, per decisione del comitato che regge il torneo internazionale per la Coppa di Europa, la Svizzera sarà prossimamente invitata a partecipare al Torneo stesso.

Invece di quattro saranno dunque cinque le Nazioni impegnate nella grande competizione internazionale, e cioè Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Italia e Svizzera. E' noto che la Coppa d'Europa si disputa in forma di eliminazione, con due incontri, di andata e ritorno e che, dalla sua istituzione che data dal 1927, è stata vinta successivamente dalla Spagna, Francia, Austria, Alpi, Rapid, Vienna, Bologna, Austria e Bologna.

La notizia è stata accolta con particolare interesse dai ticinesi poiché secondo la formula dell'ultima edizione partecipano di diritto le prime quattro squadre classificate nel Campionato e così se la maggiore squadra della Svizzera italiana, i bianco-neri di Lugano, potrà mantenere il suo quarto posto in classifica, sarà chiamato a prendere parte alla disputa della Coppa d'Europa.

A. F. C. Venezia

Continua in sede sociale a ritmo febbrile la vendita dei biglietti a riduzione. In una sola serata oltre metà di detti biglietti sono stati venduti e che crediamo far cosa certa avvertire gli interessati di affrettarsi al ritiro delle ultime rimanenze.

Onde evitare ogni ingorgo di sportivi agli sportelli del campo sportivo per domenica, la A. F. C. Venezia è venuta nella determinazione di vendere in sede anche i biglietti per ogni ordine di posti.

Inoltre si avverte che anche le signore e signorine accompagnate porteranno l'intero biglietto. S'intende quindi privo di valore l'annuncio dato dai manifesti volanti in proposito. Detta misura eccezionale è stata presa in considerazione delle forti spese in occasione della importante partita col Padova.

Convegno giocatori. — Tutti i giocatori della squadra Hellas liberi da impegni sono pregati di trovarsi domani in campo sportivo a disposizione dell'allenatore.

AMICHEVOLI
Invicta Juventus 4-3

Nel primo tempo l'invicta della Juventus si è imposta agli avversari realizzando la sua superiorità con tre fulminei punti a conclusione di tre serrate e consecutive azioni del contrattacco. Nella ripresa l'Invicta passata con azioni decise alla controffensiva riusciva a pareggiare con tre bei punti di Zuliani, Pellegrini R. e Voltolina, rispettivamente ai minuti 7, 15, 20.

A pochi minuti dalla fine la mezzala destra della Juventus scappava un calcio di rigore gettando il palla sui piedi di Pellegrini R. Successivamente due punti di Zuliani e Franco sono stati annullati per fuorigioco. Ma quando la partita sembrava già dovesse concludersi con un risultato di parità l'ala destra Nicoletti, a conclusione di una azione personale segnava il punto della vittoria per l'Invicta. Arbitro Angeloni.

INVICTA: Pellegrini R.; Foscolo Salvagnon; Franco, Pagnacchi; Nicoletti R.; Nicoletti M.; Zuliani, Pellegrini R. Voltolina, Pittieri.

Il bollettino della neve

Collo Isarco: semicoperto più 1, cm. 10 fresca sul luogo, cm. 15 fresca sui campi; Cortina d'Ampezzo: sereno, meno 4, cm. 30 farinosa sul luogo, cm. 90 far. sui campi; Val Gardena: sereno meno 3, cm. 10 farinosa sul luogo, cm. 80 farinosa sui campi; Madonna di Campiglio: sereno meno 6, cm. 120 farinosa sul luogo, cm. 180 farinosa sui campi; Passo della Mendola: sereno, meno 7, cm. 100 farinosa sul luogo; Merano: sereno meno 3, cm. 90 farinosa; Merano S. Vigilio: sereno, meno 3, cm. 10 gelata sul luogo, cm. 79 farinosa sui campi; San Martino di Castrozza: sereno, meno 6, cm. 30 farinosa sul luogo, cm. 80 farinosa sui campi.

Il calendario venatorio
per il periodo primaverile
ROMA, 2

Il Ministero dell'Agricoltura dispone che per l'esercizio finanziario successivo al 6 gennaio e per il periodo primaverile del 1935 si osservi il calendario venatorio previsto dagli art. 12 e 13 del testo unico, con le seguenti modificazioni: La caccia al cervo, daino e cinghiale è permessa fino al 31 gennaio. Nei compartimenti per primo e secondo (provincia di Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria, Novara, Genova, Imperia, Savona, La Spezia) nonché nella provincia di Sassari la caccia al cinghiale si chiude il 6 gennaio. Nella quinta zona la chiusura della caccia stabilita dalla legge per il 31 marzo è prorogata al 1.º aprile. Nella sesta zona la chiusura della caccia ai palmipedi e trampolieri, escluse le beccacce, è prorogata al 14 aprile. Nel primo e secondo compartimento (provincia di Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria, Novara, Milano, Varese, Como, Sondrio, Pavia, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Verona, Vicenza, Belluno e Treviso) è consentita esclusivamente la caccia ai palmipedi e trampolieri, nelle zone seconda e quinta limitatamente alle località che verranno indicate dalle rispettive commissioni venatorie provinciali. Nei compartimenti terza e sesta (provincia di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Venezia, Udine, Padova, Rovigo e Ferrara) è dovunque vietata la caccia al uccello. La chiusura dell'uccellazione coincide con quella stabilita per la caccia col fucile salvo che nei casi in cui l'art. 17 del testo unico disponga diversamente. Nelle nuove provincie il commissario per l'applicazione del testo unico della caccia può di volta in volta disporre le restrizioni che appaiano necessarie ai sensi dell'art. 24 del testo unico stesso e può altresì consentire la caccia ai palmipedi e trampolieri, comprese le beccacce.

Un'auto che precipita
salvata dalle immondizie
CATANZARO, 2

Per mero caso la cronaca non deve registrare una grave sciagura automobilistica. Verso le 19 una macchina giunta ad un chilometro da Catanzaro e precisamente all'altezza del luogo destinato a deposito delle immondizie, per la rottura improvvisa dei freni sbandava. Il pilota, giudice Capoferri Raffaele, cercava di portare la macchina contro il muretto delimitante la strada, ma ingannato dall'oscurità crepuscolare, non si accorgeva che in quel punto il muretto non esiste, e la macchina precipitava nel vuoto. Dalla strada al fondo dove il letto del torrente Fiumarella correva una macchina, ma fortunatamente la macchina veniva arrestata nel suo salto dal deposito delle immondizie. A bordo, oltre al giudice, c'erano la sua consorte Elisa Passafiume, una figlia di appena sette mesi, il fratello Luigi di anni 14 e una donna di servizio. Difficilissima è stata l'operazione di salvamento, coronata però da successo.

Pazza fuga d'un cavallo
per le vie di Firenze
FIRENZE, 2

Una drammatica scena provocata dalla pazza fuga di un cavallo, è avvenuta nel pomeriggio di ieri. Poco dopo le 15, nei pressi del Ponte alle Riffe un cavallo attaccato ad un calessi, adombrato improvvisamente per il passaggio di una automobile, si dava alla fuga trascinandosi dietro il calessi senza il conducente e che era disceso momentaneamente a terra. A corsa viginosa l'animale raggiungeva Piazza Giovanni Berla e quindi il viale dei Mille, attraversava il Ponte e il Pino e imboccava Via degli Artisti e Borgo Pinti. E' stato in quest'ultima via che, data la angustia della carreggiata, molti passanti hanno corso il pericolo di rimanere investiti. La pazza corsa del cavallo si è arrestata quasi al termine di Borgo Pinti e precisamente in prossimità dell'angolo di via di Mezzo dove un autocarro ostruiva, questa volta providenzialmente, la strada. Alcuni cittadini hanno avuto modo però di afferrare il cavallo per le redini consegnandolo ad un pommere che aveva seguito il cavallo nella sua fuga a bordo di una automobile.

Non si hanno a deplorare disgrazie di persone: solo in via della Querce il veicolo a cui era attaccato il cavallo imbizzarrito, investiva una «balilla» di proprietà di Giovanni Marchetti che si trovava ferma dinanzi ad un negozio, danneggiando uno dei parafrangenti.

Un'auto contro un autotreno
Due feriti gravi
ROMA, 2

Nella vicina Albano, è avvenuto un grave incidente automobilistico. Nella discesa delle Frattocchie, l'autotreno condotta da Lorenzo Ciaglia con a bordo Armando Fiorini e Aldo Faggiola andava a cozzare contro un autotreno. Nell'urto violento due dei passeggeri dell'autotreno rimasero feriti e venivano trasportati all'Ospedale in grave stato.

Assunto da un cumulo di paglia
PRATO, 2

Il colono Rode Baldi, di anni 25, abitante nella frazione di Castelnuovo, mentre era intento a togliere dal pagliaio un poco di paglia da rivendere per la letizia della stalla, veniva travolto da una massa rilevante di paglia che improvvisamente si è staccata dal pagliaio stesso. Della disgrazia si accorsero i suoi famigliari dopo passata oltre mezzogiorno ma ogni cura riusciva vana, poiché poco dopo il Baldi cessava di vivere per asfissia.

La distrazione d'un padre
Torna dal cinematografo
con un figlio non suo
LA SPEZIA, 2

Di una dimostrazione veramente non comune danno oggi notizia le cronache. Le quali riferiscono quanto segue: Ieri sera, il sig. Renato Testini, abitante a Porta Vivera, accompagnava il proprio figliuolino, a nome Bruno, al Teatro Monteverdi per fargli vedere «Viva Villa!» il film nel quale Wallace Beery, si sobbarcava alla duplice parte di feroce e bonaccione bandito, e di bonaccione impareggiabile.

La proiezione pare interessasse, però, più il padre che il figlio, tanto che quest'ultimo si abbandonava, adagio, nella braccia di Morfeo. Quando il Testini giunse alla fine della proiezione scosse il figlio invitandolo a seguirlo: poi visto che questi continuava a starsene sonnecchiando, lo prendeva per un braccio e lo tirava via. Strada facendo padre e figlio non parlavano; si tenevano per mano e forse il primo pensava alla gelata di Pancho Villa, mentre il secondo sognava il proprio letticcio. Ma, giunto a Porta Vivera, il Testini doveva rimanere non poco sorpreso: il fanciullo che recava per braccio non era suo figlio. Fu allora che si accorse di essere stato vittima di una solenne distrazione. Si prodigò allora perché il fanciullo si decidesse a guardarlo in faccia e a risvegliarsi un poco: e si può immaginare la sorpresa del ragazzo.

Forse l'ostorità non subito al Monteverdi, dove il figliuolo del Testini aveva continuato a dormire beatamente e dove l'altro bambino veniva riconsegnato ai genitori, i quali nemmeno si erano accorti del suo allontanamento.

Forse l'ostorità non subito al Monteverdi, dove il figliuolo del Testini aveva continuato a dormire beatamente e dove l'altro bambino veniva riconsegnato ai genitori, i quali nemmeno si erano accorti del suo allontanamento.

La ricostruzione a Grondona
dell' caso distrutto dalla frana
ALESSANDRIA, 2

Nel mese di aprile scorso, e precisamente nella notte tra il giorno 13 e il 14, come i lettori ricorderanno, nel comune di Grondona, presso Arquata, in seguito alle abbondanti piogge, la parte a levante del monte roccioso su cui si ergevano i ruderi del Castello Dorio, franava dall'altezza di circa 9 metri e per una lunghezza di 200 circa, cadendo al suolo ben 18 case appollaiate contro la roccia.

Il tragico fatto nel quale perivano undici persone, metteva in lutto la popolazione del paese composta esclusivamente di rurali. Le famiglie danneggiate e rimaste senza tetto, in seguito all'interessamento del podestà cav. Leone Opicelli e del segretario del Fascio dott. Sperino Opicelli, trovavano provvisoria ospitalità in locali posti a disposizione del Comune.

Intanto, l'autorità della provincia di Alessandria, e specialmente il Prefetto Rebusa, iniziavano le pratiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere l'autorizzazione necessaria per addizionare alla ricostruzione delle case distrutte. Infatti, il Consiglio Superiore dei LL. PP., dopo aver riconosciuto la necessità e l'utilità dei lavori da eseguirsi, accordava il benestare, dando istruzioni alla Direzione del Genio Civile della città di Alessandria per l'estensione dei progetti. A Roma, alla Sezione Appalti del Ministero dei Lavori Pubblici ha avuto luogo l'incarico che importava una spesa di 800 mila lire. Le nuove case che sorgeranno saranno tipicamente rurali e, cioè, costruite secondo i modi e criteri attuati per le case lombarde. I lavori si inizieranno nel prossimo marzo ed avranno termine entro l'anno XIII.

Incidente stradale sulla Cassia
Tre passeggeri feriti
ROMA, 2

Un'automobile percorreva la via Cassia, diretta a Viterbo, con a bordo il proprietario Celso Guareschi di anni ventotto, la signora Francesca Mantovani di anni 59, Valentina Mantovani di anni 21. La vettura, che era pilotata dalla signorina Mantovani, andava a cozzare violentemente contro un autocarro, che era fermo sul lato destro della strada. In seguito all'urto, l'automobile rimase danneggiata e le tre persone che si trovavano a bordo, riportavano ferite e contusioni varie.

Mortale sciagura di caccia
VERONA, 2

Una fatale imprudenza è costata la vita a Luigi Scarpato, di anni 55, da Legnago, che esercisce in quella città un'avviata pasticceria con bar in piazza Vittorio Emanuele. Egli, appena tornato da una partita di caccia, era salito in casa per deporre l'arma e mutarsi d'abiti quando, nel posare lo schioppo — nella cui canna era rimasto un colpo — deve inavvertitamente aver battuto il grilletto. E' partita una potente scarica che colpì il disgraziato in pieno viso. Con un urlo egli cadde riverso sul pavimento e quando i famigliari salirono per prestargli soccorso, egli era già cadavere. La tragica fine dello stimato commerciante ha provocato vivo cordoglio.

Annegato nel Brenta
MIRA, 2

L'altra mattina all'alba certo Nalin Riccardo fu Francesco, d'anni 67, percorreva, proveniente da Piazza Mercato di Gambarete, il tratto di strada padana dal bivio a Mira Taglio, seguendo la linea tramviaria.

Al sopraggiungere del tram, e nell'intento di spostarsi, anziché ritornare nel mezzo della strada si pose sul ciglio del canale, e prima ancora che il tram fosse in vicinanza scivolava nel canale annegando.

Non valsero gli aiuti di corde e d'altro che gli vennero lanciati da donne che casualmente transitavano sul sito, perché il Nalin scompariva quasi subito dalla superficie.

Colono scomparso da casa
trovato morto in un bosco
FIRENZE, 2

L'altra sera ai carabinieri di Calenzano veniva denunciata la scomparsa del colono Gioacchino Cigli, di anni 70, il quale, il giorno prima, si era allontanato da casa dicendo di recarsi a raccogliere la legna in un bosco vicino.

Per quante ricerche, però, avessero fatte i famigliari del vecchio, egli non era stato trovato e neppure si era potuta avere la ben che minima notizia su lui.

Iniziatosi subito le più acri indagini, vennero fatte battere dai militi dell'Arma benemerita tutte le vicine campagne. Finalmente, dopo molte ore di ricerche, vicino ad un cespuglio del bosco di Travalle presso Calenzano essi rinvennero il cadavere del povero Cigli.

L'istettore sanitario che ha visitato il corpo del colono ha dichiarato che egli è morto per paralisi cardiaca e che il decesso risale alle 19 circa dell'altra sera.

Terisce per disgrazia il fratello
ROMA, 2

Una disgrazia si è verificata in un appartamento di via del Quirinale. Il ragazzo Marcello Vesco, d'anni 13, giocava con una pistola Florent, quando partì un colpo che raggiunse il fratello Giovanni, di anni 15. Questi venne prontamente trasportato all'Ospedale, dove i sanitari di servizio gli riscontrarono una grave ferita.

Disordine della Legione francese
che si presenta alle autorità italiane
VENTIMIGLIA, 2

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Nicolaletkovic Nicolas di Pollava (Russia) dichiarato disordine della prima legione straniera francese.

Dorme per tre giorni
in seguito ad una sbornia
COSENZA, 2

Il contadino Andrea Bozza, di anni 45, dimorante nella frazione Donici, dopo aver consumato nel giorno di Natale, con la sua famiglia, un lauto pranzo abbondantemente annaffiato di generoso vino, nel pomeriggio dello stesso giorno si allontanava dalla propria abitazione e non vi faceva più ritorno. I famigliari in preda a grande orgoglio hanno ricercato da per tutto invano, e solo ieri sera sono stati informati che il Bozza era stato rinvenuto in una casupola di campagna, posto e malconcio immerso in un profondo sonno. Si riuscì finalmente a destarlo, ma il Bozza disse che nulla ricordava dell'accaduto. Certamente che egli ha dormito per tre giorni ininterrottamente per effetto del vino bevuto.

La spada di Giovanna d'Arco
ritrovata con la raddomanzia
PARIGI, 2

Numerosi studiosi francesi si sforzano di decifrare alcune iscrizioni — pur troppo in gran parte cancellate — che figurano sulla lama d'uno stocco che, secondo l'antica spada di Giovanna d'Arco.

Tale ipotesi pare sia stata confermata giorni fa in seguito a dei curiosi esperimenti raddomanzanti. Sulla lama della spada si sono potuti distinguere due stemmi: uno con le armi di Francia e l'altro con le armi della città di Orléans. Vi si vede poi la figura di una persona inginocchiata, accanto alla quale è scritto: «Carlo VII». Dall'altro lato della lama si vedono le stesse incisioni, ma invece del nome del re di Francia si legge la parola «Vavolev». Recentemente si è constatato che questa iscrizione era esattamente «Vavolev». La «x» finale era soltanto cancellata da alcuni fregi ornamentali. Infine si legge la data del 1419. Varie ipotesi sono state formulate in passato per spiegare l'enigma di questa spada e già qualcuno aveva pensato trattarsi della spada di Giovanna d'Arco.

Alcuni giorni fa nell'ufficio del conservatore del museo, degli specialisti hanno proceduto a delle ricerche raddomanzanti, che si sono rivelate positive. In presenza di una dozzina di testimoni, questi specialisti hanno avvicinato il pendolo raddomanzante prima a una riproduzione della firma di Giovanna d'Arco, e quindi alle incisioni della spada. Le oscillazioni ed i movimenti girotondi, che si sono verificati, furono gli stessi dei due casi. L'esperimento è stato ripreso più volte, ed ha dato sempre gli stessi risultati, che sono stati consacrati in un processo verbale.

Il cambio della guardia
al Fascio di Buenos Ayres
BUENOS AYRES, 2

Con una breve cerimonia, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia e del console generale, ha avuto luogo il cambio della guardia del Fascio di Buenos Ayres. Il segretario uscente, dott. Gilberto Brunelli, e il nuovo segretario ing. Genesio Perazzo, fascista del 1922, hanno pronunciato parole di fede per il Duce ed hanno inviato telegrammi alle gerarchie del Partito.

Gli idioti fatti geni
da un Istituto di cura
LONDRA, 2

Era lo molteplici meraviglie della scienza, la più incredibile rimarrà senza dubbio — ammettendo che quanto si narra oggi trovi conferma domani — quella annunciata dall'Istituto londinese di psicologia medica, dove si è riusciti a trasformare una ragazza idiota in una persona di genio, e ciò nello spazio relativamente breve di dieci mesi.

La segretaria dell'Istituto così racconta quanto è successo. L'anno scorso una giovanetta meno che ventenne fu accompagnata all'Istituto perché soffriva di una forma acuta di mania di persecuzione. Essa era completamente sprovvista di memoria e sembrava possedere un grado d'intelligenza bassissima. «Era il caso di dire — ha dichiarato la segretaria — che fosse un cervello addeverato. Oggi però, essa ha subito soggiunto, non esitiamo a dichiarare che la paziente ha un cervello normale, forse migliore di quello di un professore universitario medio. Essa sarà in grado di apprendere lingue e qualsiasi altra nozione con grande facilità, perché ha una memoria di ferro».

La ragazza in parola dopo la cura fu sottoposta ai soliti esami di intelligenza nei quali gli esaminatori sono molto rigorosi per ciò che riguarda il metodo, ma niente affatto esigenti. Essi misero la giovane dinanzi ai vari giochi di dadi da collocare l'uno accanto all'altro per combinare dei disegni, e poi le hanno posto le domande più semplici: la ragazza ha dimostrato di non incontrare nessuna difficoltà a risolvere il problema che le veniva presentato. I medici dell'Istituto le hanno fatto sostenere esami sempre più difficili, e oggi sostengono che la paziente possiede una «intelligenza assai superiore a quella necessaria per prendere una laurea».

Dormire di giorno?
L'ultima trovata della scienza
BERLINO, 2

Se la nuova teoria enunciata dal prof. Stockmann di Akerberg e che sta suscitando appassionato interesse nel mondo medico dovesse ricevere il crisma della scienza ufficiale, la nostra vita sociale sarebbe destinata a mutare un po' alla volta, ma radicalmente, la sua fisiologia, il «notturnismo» cesserebbe di essere la prerogativa di individui affetti dalla nevrosi e di schiavi dell'abitudine che non li lascia prendere sonno prima delle ore piccole, per diventare una consuetudine generale di grandi e piccoli, i quali potranno «notturnare» o dedicarsi a quella forma di attività notturna che meglio loro talenti, studio, lavoro, divertimenti, ecc., senza risentirsene minimamente, per la ragione molto semplice che avranno dormito prima. Allo scoccare della mezzanotte essi si alzeranno freschi e riposati, pronti a cominciare la loro giornata, dopo avere esaurito la regolamentare e necessaria provvista di sonno. Ma sentiamo le argomentazioni del professor Stockmann.

«E' noto — egli dice — che durante il sonno la vita non subisce arresti nel suo processo fisico-biologico. Il sonno depura il corpo, ne elimina gli elementi consumati e perniciosi, rinnova le energie vitali ed ha una importanza di prim'ordine agli effetti della capacità produttiva dell'individuo. Praticamente si possono distinguere due categorie di persone, quelle che si addormentano rapidamente e quelle il cui sonno arriva tardi, generalmente nelle prime ore del mattino, anche se vanno a letto prestissimo. L'esperimento è stato ripreso più volte, ed ha dato sempre gli stessi risultati, che sono stati consacrati in un processo verbale.

Il cambio della guardia
al Fascio di Buenos Ayres
BUENOS AYRES, 2

Con una breve cerimonia, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia e del console generale, ha avuto luogo il cambio della guardia del Fascio di Buenos Ayres. Il segretario uscente, dott. Gilberto Brunelli, e il nuovo segretario ing. Genesio Perazzo, fascista del 1922, hanno pronunciato parole di fede per il Duce ed hanno inviato telegrammi alle gerarchie del Partito.

La segretaria dell'Istituto così racconta quanto è successo. L'anno scorso una giovanetta meno che ventenne fu accompagnata all'Istituto perché soffriva di una forma acuta di mania di persecuzione. Essa era completamente sprovvista di memoria e sembrava possedere un grado d'intelligenza bassissima. «Era il caso di dire — ha dichiarato la segretaria — che fosse un cervello addeverato. Oggi però, essa ha subito soggiunto, non esitiamo a dichiarare che la paziente ha un cervello normale, forse migliore di quello di un professore universitario medio. Essa sarà in grado di apprendere lingue e qualsiasi altra nozione con grande facilità, perché ha una memoria di ferro».

La ragazza in parola dopo la cura fu sottoposta ai soliti esami di intelligenza nei quali gli esaminatori sono molto rigorosi per ciò che riguarda il metodo, ma niente affatto esigenti. Essi misero la giovane dinanzi ai vari giochi di dadi da collocare l'uno accanto all'altro per combinare dei disegni, e poi le hanno posto le domande più semplici: la ragazza ha dimostrato di non incontrare nessuna difficoltà a risolvere il problema che le veniva presentato. I medici dell'Istituto le hanno fatto sostenere esami sempre più difficili, e oggi sostengono che la paziente possiede una «intelligenza assai superiore a quella necessaria per prendere una laurea».

Dormire di giorno?
L'ultima trovata della scienza
BERLINO, 2

Se la nuova teoria enunciata dal prof. Stockmann di Akerberg e che sta suscitando appassionato interesse nel mondo medico dovesse ricevere il crisma della scienza ufficiale, la nostra vita sociale sarebbe destinata a mutare un po' alla volta, ma radicalmente, la sua fisiologia, il «notturnismo» cesserebbe di essere la prerogativa di individui affetti dalla nevrosi e di schiavi dell'abitudine che non li lascia prendere sonno prima delle ore piccole, per diventare una consuetudine generale di grandi e piccoli, i quali potranno «notturnare» o dedicarsi a quella forma di attività notturna che meglio loro talenti, studio, lavoro, divertimenti, ecc., senza risentirsene minimamente, per la ragione molto semplice che avranno dormito prima. Allo scoccare della mezzanotte essi si alzeranno freschi e riposati, pronti a cominciare la loro giornata, dopo avere esaurito la regolamentare e necessaria provvista di sonno. Ma sentiamo le argomentazioni del professor Stockmann.

Il cambio della guardia
al Fascio di Buenos Ayres
BUENOS AYRES, 2

Con una breve cerimonia, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia e del console generale, ha avuto luogo il cambio della guardia del Fascio di Buenos Ayres. Il segretario uscente, dott. Gilberto Brunelli, e il nuovo segretario ing. Genesio Perazzo, fascista del 1922, hanno pronunciato parole di fede per il Duce ed hanno inviato telegrammi alle gerarchie del Partito.

La segretaria dell'Istituto così racconta quanto è successo. L'anno scorso una giovanetta meno che ventenne fu accompagnata all'Istituto perché soffriva di una forma acuta di mania di persecuzione. Essa era completamente sprovvista di memoria e sembrava possedere un grado d'intelligenza bassissima. «Era il caso di dire — ha dichiarato la segretaria — che fosse un cervello addeverato. Oggi però, essa ha subito soggiunto, non esitiamo a dichiarare che la paziente ha un cervello normale, forse migliore di quello di un professore universitario medio. Essa sarà in grado di apprendere lingue e qualsiasi altra nozione con grande facilità, perché ha una memoria di ferro».

Il mistero dei baule num. 1
Pol'zotto americano a Londra
per condurre l'inchiesta
LONDRA, 2

Il delitto del baule N. 1 e la misteriosa scomparsa dell'avvocato americana Agnese Tuiverson tornano alla ribalta in occasione dell'arrivo in Inghilterra del funzionario von Wisensten della polizia new-yorkese, il quale intende invitare l'ufficiale dello stato civile del quartiere londinese di Paddington a recarsi in America per deporre, e che poi andrà a Vienna a prendere in consegna il capitano Ivan Paderajz. Si ricordano i particolari della scomparsa della Tuiverson nell'estate scorsa. Essa era nota come la più intelligente fanciulla del Michigan, conobbe a Chicago il Paderajz e si sposò con lui. Dovevano partire insieme alla volta dell'Europa: una doppia cabina era stata già fissata a bordo di un transatlantico, ma questo salpò senza i due sposi; il giorno successivo il Paderajz partì solo con un altro piroscafo, recando seco un gigantesco e pesantissimo baule nero. Intanto veniva denunciata la sparizione dell'avvocato e la banca di quest'ultima informava che un deposito di lei di 25 mila dollari era stato prelevato. Emersero il sospetto che il Paderajz avesse ucciso la moglie, ne avesse collocato il cadavere nel baule e si fosse poi sbarazzato di quest'ultimo in un modo o nell'altro.

La polizia di New York avvertì quella di Londra e il giorno dopo fu scoperto a Brighton il baule N. 1 col cadavere di una donna ancora oggi non identificata perché priva di braccia e della testa. Si tratta della Tuiverson? Il detective, richiesto se intende connettere i due misteri, si è rifiutato di rispondere. Tornando al Paderajz egli si trova, come è noto, in carcere a Vienna in attesa di essere estradato in America. Insieme a lui viveva nella capitale austriaca una certa Margherita Ferrand, che si assoldò più tardi fu sposata a Londra nel quartiere di Paddington prima che il capitano si recasse in America. Non si esclude la possibilità che questa ultima donna fosse una complice, tanto più che nelle sue valigie sono stati trovati dei vestiti che appartengono alla avvocatessa americana.

Nonne ginnaste a Londra
LONDRA, 2

A Peckham si è costituito un circolo di ginnastica accessibile esclusivamente alle madri e alle nonne. Ogni lunedì sera, le socie di questo circolo, che attualmente hanno raggiunto il numero di sessanta, vestite di una semplice giacca e di pantaloni corti, assolvono i prescritti esercizi di ginnastica su determinati attrezzi e secondo un programma prestabilito, sempre sotto la direzione e sorveglianza di maestri specializzati. Tutte le madri, e ce ne sono di quelle da sessanta anni in su, hanno numerosa famiglia e si dedicano a questo allenamento fisico per mantenersi in perfetta salute e anche per conservare piacevoli fattezze. In questo caso sono attualmente iscritte anche 4 nonne.

27 mila lire per due francobolli
LONDRA, 2

Per due francobolli delle Bermuda, venduti ieri in questa città, sono state pagate 460 sterline (circa 27.000 lire italiane).

Si tratta di semplici pezzetti di carta sui quali l'ufficio postale di Hamilton appose il bollo della Corona britannica, ottant'anni fa, dopo aver scritto il proprio nome a penna.

ANEMIE!

Col nome di «ANEMIE» si designano in genere quelle forme morbose in cui si ha impoverimento qualitativo e quantitativo del sangue. Le «Gocce Berd» giovano nelle anemie, perché mentre danno all'organismo direttamente gli elementi atti a restaurare la crisi sanguigna (ferro) migliorano altresì mediante l'arsenico, il fosforo e la stricnina, la nutrizione generale, arrestando l'anormale distruzione dei globuli rossi ed eccitando gli organi ematopoietici.

GOCCIE
B. E. R. D.

La più rispondente combinazione del ferro-fosforo-arsenico-stricnina

L. 7/60 la bottiglia contagocce con indicazione medica per la cura, — L. 30/40 le 4 bottiglie per la cura completa. — In tutte le farmacie oppure direttamente contro rimessa anticipata.
Stabilimento Chimico Farmaceutico G. ALBERANI - Bologna
Aut. Pref. N. 32751
del 10 - 11 - 31 - XIII o - Foggia

GABINETTO DENTISTICO
Cav. E. FERRARI Odontoiatra
D. F. GHIZOLFI Spec. Diplomato

CAMPO S. ANGELO N. 3813
Tel. 23916 (Inizio Calle Avvocati)
Preventivi gratuiti - Appuntamenti

MALATTIE VENEREE E PELLE
PANIZZONI Dott. GINO
VENEZIA - S. Gio. Grisostomo Calle G. Madonna N. 5744 - Telefono 24-218 - Ore 11-12
14-16 tutti i giorni meno i festivi.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. BREGANZATO

Ricetto dalle ore 15 - 16.30
Saliz. S. Canciano 5915 tel. 24-932

Abbonamenti alla
GAZZETTA DI VENEZIA
1935 - Anno XIII E. F.

ITALIA: per un anno L. 52 || ESTERO: per un anno L. 137

„ „ semestre „ 27 „ „ semestre „ 70

„ „ trimestre „ 14 „ „ trimestre „ 36

GAZZETTA DI VENEZIA - Edizione Sportiva del Lunedì
per un anno L. 10 - per un semestre L. 6

SCANDALI E FUCILAZIONI IN RUSSIA

Il Commissario sovietico di Kiev uccide gli agenti inviati ad arrestarlo

LONDRA, 2. Il Daily Express di solito bene informato sulle cose russe, ha da Versavia che il commissario sovietico di Kiev ha ucciso a revolver due funzionari della G.P.U. incaricati di arrestarlo.

Il commissario, che si chiama Lublin, sarebbe poi riuscito a fuggire in aeroplano. Sta il fatto che dalla stazione radio di Kiev è stato diramato l'ordine di arrestare il Lublin, dovunque venga trovato.

Il Daily Express reca poi che è stato arrestato anche il capo sovietico di Mosca, Smirnov.

Un grosso scandalo, conchiusi con numerose fucilazioni, è scoppiato a Mosca, nonostante tutte le cure da parte degli enti dirigenti di tenerlo celato.

In questi ultimi tempi è sorto a Mosca un grandioso stabilimento per la fabbricazione di strumenti medici e chirurgici, finora importati sempre dall'estero. Nonostante tutti gli sforzi del personale dirigente, la produzione è tuttora scarsi e il materiale prodotto è sempre risultato inutilizzabile, sicché severissime punizioni sono state assegnate ai colpevoli delle lamentele manovellate.

Una recente inchiesta delle autorità superiori permetteva poi di stabilire che tra l'economista Maskina e il direttore generale Ivanov era stato stipulato un accordo di ripartirsi, in tutta segretezza, gli enormi utili che potevano risultare, facendo apparire come acquistate considerevoli partite di materie prime di alto costo e come non venduti degli strumenti, altrettanto costosi, che venivano invece regolarmente venduti a prezzi di favore.

In tal modo i due bricconi potevano condurre una vita oltremodo

spendere, potevano frequentare i più costosi ed eleganti ritrovi notturni moscoviti ed acquistare vini, liquori e cibi di lusso.

Ma era appunto questo treno di vita non proporzionale ai loro esigui stipendi che metteva in sospetto le autorità, le quali davano incarico all'agente generale Grigorij di compiere una inchiesta con tutta riservatezza e meticolosità.

Costui però si presentava al suo ufficio mettendoli al corrente della missione ricevuta, si offriva di fornire un rapporto ad essi favorevole, o venisse messo a fruire di una certa compartecipazione degli utili.

Accettavano i Maskina e l'Ivanov e la bazzica poteva continuare ancora per qualche poco.

Senonché, accresciuti i sospetti, veniva affidato incarico ad un membro della G. P. U., certo Kulagin, di compiere una seconda inchiesta.

Impossibile essendo, questa volta, di corromperlo, i tre compagni timorosi di una condanna, stabilirono, in pieno accordo, di sopprimere l'impunito.

A tale scopo assoldarono certi Karagin e Zinovietz ai quali consegnavano la somma di diecimila rubli ed una rivoltella, con l'ordine di uccidere il Kulagin.

Non si sa bene come la polizia venisse a conoscenza della cosa, ma l'altro sera infatti, il Karagin e lo Zinovietz venivano arrestati all'uscita di un ristorante, giusto un'ora prima del momento prescelto per compiere il misfatto.

Sottoposti a stringente interrogatorio, i due sicari si rendevano confessi, sicché la G. P. U. poteva fare arrestare anche i mandanti.

Per non cadere in parzialità poli-
tici mattina tutti i coinvolti in questo affare venivano giustiziati.

Dirigenti sovversivi romeni al Consiglio di guerra

BUCAREST, 2.

I dirigenti del movimento sovversivo romeno stanno passando un brutto quarto d'ora. A seguito del recente scioglimento di tutte le organizzazioni comuniste e comuniste, le autorità stanno svolgendo infatti una intensa opera di epurazione indagando sull'attività esplicata dagli esponenti delle stesse.

Le istruttorie che rivelano ogni giorno interessanti particolari sono state profuse soprattutto nella Besarabia che, a causa forse della vicinanza con la Russia sovietica era diventata una specie di roccaforte del sovversivismo romeno. Davanti al Consiglio di guerra di Chisinau è sfilata, negli ultimi tempi, una folta schiera di esponenti comunisti, molti dei quali ricoprivano cariche retribuite dallo Stato e dal Comune. Alcuni sono stati tratti in arresto mentre altri subodoravano il vento infido si sono resi irreperibili.

Tra gli arrestati figura tale Constantin Jasi, professore della facoltà di teologia, una delle figure centrali dei comunisti di sinistra, nonché presidente di un Comitato, il quale nascondeva una delle più pericolose organizzazioni comuniste. Al Constantin Jasi, di cui la stampa ebbe tempo fa ad occuparsi diffusamente per esser egli stato protagonista di un clamoroso scandalo contro il buon costume, viene mossa ora l'imputazione di avere mantenuto relazioni con persone e organismi del Paese e stranieri, che perseguitavano di modificare con la violenza l'ordine sociale della Romania. Nel suo domicilio è stato rinvenuto un copioso epistolario comprovante appunto i suoi legami con l'Internazionale comunista balcanica e con un Comitato internazionale per la liberazione del capo del partito comunista tedesco, Thaelmann. Il professore è stato passato naturalmente alle carceri e, in attesa del processo, dimesso dall'Inse-
gnamento. Sempre a Chisinau, è stato tratto in arresto l'ingegnere Moisè Sur, figlio di un richiamo israelita, nella cui abitazione è stata scoperta la tipografia clandestina che stampava i manifesti incendiari la cui diffusione era particolarmente curata tra le file dei soldati di guarnigione lungo il confine con la Russia sovietica. Sono intanto attivamente ricercati alcuni prof.essionisti, tra cui il medico comunale Derevici, o certo Brasovescu, ispettore veterinario ed ex commissario del popolo a Odessa, ma si ritiene che essi abbiano clandestinamente valicato la frontiera verso la Russia.

I giornali intanto si occupano della singolare attività del capo di un'istituzione eminentemente proletaria. Si tratta del presidente della Camera del lavoro di Bucarest il quale, a quanto si viene ora a sapere, anziché curarsi degli interessi dei «compagni» conduceva una vita di caporal e aveva provocato lamentele da parte del personale femminile dell'istituzione, insidiato dalle sue mire dongiovanesche.

Tra un miliardo d'anni gli uomini
periranno per asfissia

PARIGI, 2.

Secondo notizie da Nuova York, il prof. Henri Russell presidente della società americana per lo sviluppo delle scienze, si è dichiarato certo scientificamente che la razza umana perirà non fra le fiamme, come dice il Vangelo, ma per asfissia. Questa predizione non è però troppo inquietante perché il Russell ritiene che la durata probabile della provvista di ossigeno necessaria alla vita degli esseri sarà ancora sufficiente per un miliardo di anni.

Una serie di tragici incidenti in una notte in Francia

PARIGI, 2.

Un tragico incidente è avvenuto la notte di San Silvestro, come epilogo di una gioiosa serata nel villaggio di St. Martin sur Ouse, presso Lorient. Un certo Alfonso Juhel aveva invitato alcuni parenti e amici a casa sua. Terminata la festa il Juhel volle riaccompagnare a casa un amico con un calesse. Giunto su un ponte, il cavallo si è imbizzarrito e, scavalcando il parapetto, è precipitato nel fiume trascinandolo dietro il calesse. Stannano alcuni passanti l'anno scorso le stanghe del calesse che affioravano. Il Juhel e l'amico sono stati ritrovati cadaveri imprigionati sotto il calesse.

A Parigi si sono avute, sempre nella notte di San Silvestro, aggressioni contro i nottambuli che si erano affarditi nei pubblici ritrovi e furti in appartamenti lasciati deserti.

A Gousserville, presso Parigi, una famiglia che ritornava dall'opera festeggiando il Capodanno ha trovato i ladri nel proprio appartamento. Durante l'inseguimento dei malfattori, che erano riusciti a fuggire attraverso i tetti, un agente ha fatto fuoco uccidendo uno di essi.

La recrudescenza di criminalità e specialmente il grande numero di aggressioni notturne verificatesi la notte scorsa, hanno vivamente allarmato i parigini. Ci si meraviglia che le recenti incursioni della polizia in vari quartieri della città e le colossali retate operate negli ambienti della malavita, abbiano avuto una così scarsa influenza sulla attività dei malfattori.

Sindaco revocato per aver rimesso un Crocifisso in scuola

PARIGI, 2.

Il sindaco di Montabot, piccolo comune del circondario di Saint Lo, presso Grent, che era stato sospeso per un mese dalle sue funzioni dal prefetto della Manica, su proposta del ministro degli Interni, è stato revocato. Questa misura è stata presa perché alla sua presenza i consiglieri e più di 2500 persone del Comune avevano rimesso al suo posto il 3 ottobre scorso, nel la scuola, un crocifisso che era stato tolto dal muro e ciò contro la volontà del maestro della scuola. Questo provvedimento del ministro degli Interni ha suscitato un grande malumore tra la popolazione ed il prefetto ha dovuto provvedere inviando rinforzi di truppe nel Comune prevedendo dei disordini.

L'abnegazione d'un macchinista evita una catastrofe

LONDRA, 2.

La presenza di spinto e l'abnegazione del conducente e del fuochista hanno scongiurato i pericoli che un incidente avvenuto alla locomotiva del rapido Londra-Manchester aveva determinato. Mentre il convoglio si avvicinava a Rugby, un improvviso getto di vapore, sprigionato dalla caldaia investì i ferrovieri che, istintivamente, dovettero abbandonare i comandi e si trovarono nell'impossibilità di regolare la velocità del treno. Frattanto il convoglio proseguiva senza controllo. Il macchinista al momento opportuno saltò allora dalla macchina, e si precipitò in diretti, prima che il treno lo raggiungesse a far funzionare le leve del freno, sicché il convoglio lentamente si fermò. Il fuochista fermatosi il convoglio rifece a piedi un miglio e mezzo per ritornare al posto di blocco e soccorrere il macchinista che fu poi ricoverato all'ospedale.

L'inaugurazione della gigantesca "pipe-line" di Mosca

BAGDAD, 2.

Il 14 corrente sarà inaugurata, alla presenza di Re Gazi di Mesopotamia, la gigantesca pipe-line che congiunge i giacimenti di Mossul al Mediterraneo.

La lunghissima tubazione di acciaio, che è ormai interamente posata, si divide dopo un primo tratto in due rami, dei quali uno settentrionale, che passando attraverso il Libano, sbocca a Tripoli e l'altro, a sud, attraverso la Palestina e la Transgiordania sbocca a Caifa. Esso percorre la Mesopotamia, la Palestina, la Transgiordania, la Siria e il Libano.

Per la posa della grande conduttura, costituita di immensi tubi di acciaio della lunghezza di nove metri ognuno e del peso di una tonnellata, sono stati impiegati ventimila operai. L'organizzazione del lavoro ha richiesto studi profondi ed oculte predisposizioni tecniche e logistiche poiché si sono dovuti attraversare territori in gran parte desertici.

Il lavoro è stato iniziato in quattro punti e cioè da Kirkuk, al centro del bacino minerario, da Fatha sul Tigri, da Tripoli di Siria e da Mafrak in Transgiordania. I tubi sono stati trasportati e depositati lungo il tracciato per essere posti nel fondo della grande trincea, scavata in massima parte in terreno aspro.

La questione delle comunicazioni e dei trasporti ha rappresentato uno dei lati più interessanti della grande impresa. All'industria automobilistica sono stati richiesti speciali autocarri pesanti, tutti a sei ruote, capaci di portare forti pesi attraverso terreni difficili. Per il collegamento delle varie sezioni di operai sono stati necessari più di 1600 chilometri di filo telefonico volante.

Sono state impiegate inoltre squadre di lavoratori munite di perforatrici pneumatiche per preparare la grande trincea che è stata aperta con il sussidio di enormi quantità di esplosivo. Ad esse seguivano altre squadre per la posa, la saldatura e la copertura dei tubi.

Il gruppo di operai che si è mosso da Kirkuk ha fatto la sua prima tappa a Fatha, da dove ha puntato su Hadida per proseguire lungo il ramo inglese della tubazione fino ad incontrarsi col gruppo di Mafrak. Il gruppo che ha iniziato la posa da Hadida ha proceduto lungo un ramo francese fino ad incontrarsi con gli operai partiti da Tripoli di Siria.

Si calcola che la gigantesca opera sia costata oltre 10 milioni di sterline.

L'Inghilterra sarà rappresentata alla cerimonia da Lord Stanhope e la Francia dall'ex Presidente E. Douard Herriot. Interverranno pure Sir John Cadman, Presidente dell'Iraq Petroleum Company, Sir Robert Willy Cohen, direttore dell'Asiatie Petroleum Company e numerose altre personalità.

Un petardo contro l'automobile del Presidente cubano

AVANA, 2.

Al passaggio dell'automobile che trasportava il Presidente Mendicuta, un petardo è esploso a pochi metri da lui, ma senza causare danni alle persone. Nei circoli ufficiali si giura che esagera la versione del giornale «El Pais» che dice essersi trattato di un attentato.

Il giornale «Adelante» informa che il Consiglio di Stato cubano sarà trasformato in una specie di Assemblea deliberante con pieni poteri in materia legislativa.

In alcuni ambienti si pensa che in tal caso si assisterebbe ad un nuovo colpo di Stato.

Si annuncia pure la possibilità che i Ministri dell'Interno, della Giustizia e del Lavoro siano riuniti in un unico Ministero.

Un conflitto in Transilvania Un morto e 90 arresti

VIENNA, 2.

Nel villaggio transilvano di Haczest, ex regione ungherese, ieri era stata indetta una riunione di cultura a cui avevano partecipato numerosi magiari. Tre agenti provocatori romeni erano riusciti a mischiarsi tra la folla, e ad un certo punto cominciarono a schiamazzare gettando in terra delle sedie e rompendo numerosi oggetti. I presenti reagirono violentemente cominciando a maledannare i disturbatori, uno dei quali, dopo poco, moriva all'ospedale.

Oggi la gendarmeria di Torda ha intrapreso una spedizione punitiva perquisendo numerose persone. Novanta di queste, tra cui il maestro e il pastore protestante, sono state dichiarate in arresto.

Un treno espresso deviato per la caduta d'una frana

PARIGI, 2.

Questa notte verso l'una un frangimento si è verificato sulla linea Lion-Marsiglia fra le stazioni di Vierze e Valence. L'espresso 103-B Parigi-Marsiglia ha deviato. Due vagoni postali e il vagone ristorante sono stati rovesciati. Per fortuna non si hanno a deplorare vittime, ma soltanto danni materiali. I due binari della linea sono ostruiti e la circolazione ha dovuto essere interdetta su altra linea che corre sulla riva destra del Rodano.

L'Olanda smarrisce le voci d'una svalutazione del fiorino

L'AJA, 2.

Nei giorni scorsi era stata sparsa la voce nelle Borse di Amsterdam, Londra e Parigi che il Governo olandese studiava l'eventualità di abbandonare la parità aurea del fiorino. La voce della svalutazione della moneta è stata energicamente smentita ieri dal dott. Huis, Ministro delle Finanze in un comunicato in cui si dichiara che «non si prospetta alcun mutamento nella politica monetaria dei Paesi Bassi» e che il Governo non ha alcuna intenzione di abbandonare la convertibilità in oro del fiorino.

Un'automobile contro un tram Un morto e otto feriti

PARIGI, 2.

Presso Lion, un'auto condotta da Andrea Jacquemart, alto funzionario della Banca di Francia, sulla quale si trovavano nove persone, è andata a scontrarsi con un tram. Un bambino del Jacquemart, di tre anni, è rimasto ucciso sul colpo. Tutte le altre otto persone, più o meno gravemente ferite, hanno dovuto essere trasportate all'ospedale di Lion.

Tre donne ferite a Modena in un incidente stradale

MODENA, 2.

Alle 15.30 d'oggi, una piccola automobile da nolo, guidata dall'impiegato Armando Bosi, d'anni 25, sulla quale si trovavano la fidanzata del Bosi, Enrica Braglia, la sorella di costei Alberta, d'anni 21, e la loro madre, Margherita Poggiani, percorreva viale Fontanelli. Puntata all'altezza del Viale del Mercato, la macchina sbandava improvvisamente a sinistra, andando a cozzare contro un albero così violentemente, che il tronco è rimasto contorto e inclinato. Il Bosi, avendo constatato che l'automobile non ubbidiva più alla guida, tentava di frenare, ma per lo sforzo compiuto il seggiolino cedeva e fratturava una gamba alla signora Braglia, che era costata sul divano posteriore. Nel cozzo anche le due signorine restavano ferite.

Trasportate all'ospedale, le tre vittime furono visitate dal sanitario di turno, il quale riscontrava alla signora la frattura esposta della gamba sinistra e una forte contusione al torace, guaribili in 45 giorni salvo complicazioni; alle due figlie ferite guaribili in 10 giorni. Il Bosi è rimasto illeso.

Ucciso da un autocarro BUSTO ARSIZIO, 2.

In via C. Candiani, un autocarro proveniente da corso Umberto I, investiva e travolgeva ieri il cinquantenne Enrico Nebuloni, che imprudentemente si accingeva ad attraversare la strada. Il Nebuloni portava la frattura della base cranica e decedeva poco dopo all'ospedale.

Travolta da un autocarro che si dà alla fuga

CHIVASSO, 2.

Tale Forno Eusebio in Bracco, di anni 53, nativa di Monteu da Po, mentre scendeva dal tram di Brusasco e cercava di attraversare lo stradone principale per portarsi sulla strada di Monteu, veniva travolta da un autocarro che precedeva a forte velocità. La poveretta fu raccolta cadavere, mentre l'autocarro riusciva a fuggire ed a dileguarsi.

Automobile che si rovescia CASTELFRANCO-V., 2.

Ieri verso le 13 la Balilla 2302 B.L. transitava a normale andatura per la nostra città diretta a Padova. Presa troppo larga la curva di circoscrizione poco dopo la Pecheria, il guidatore perdeva la padronanza di guida e incapace di tenere la strada, si incrociava sul rialzo della scarpata riservato ai pedoni, rovesciandosi.

Fortunatamente, autista e passeggeri uscivano incolumi da un finestrino, potendo poi in breve riparare i lievi danni subiti dall'automobile.

Pauroso volo d'un motociclista CHIAMPÒ, 2.

Nel pomeriggio di ieri certo Cestegno Giovanni che aveva noleggiato una moto e che forse non aveva soverchia conoscenza giunto a Pontegrande andava a cozzare con estrema violenza contro il parapetto e veniva sbalzato in aria precipitando poi nel sottostante torrente Chiampò.

Il disgraziato fu immediatamente tratto dalle acque da alcune persone che avevano assistito all'incidente e trasportato d'urgenza all'ospedale in gravissime condizioni.

Magistrato alle Acque Bollet. meteorologico delle Venezie

Dati alle ore 19 di ieri 2 Gennaio

Stazioni	temperatura dell'aria	temperatura del suolo	temperatura dell'acqua	umidità	vento
Fiume	765.0	8	13	7	
Pola	ser. 765.3	8	12	6	
Trieste	ser. 766.3	10	14	6	
Gorizia	ser. 766.7	7	11	3	
Udine	ser. 765.9	7	11	2	
Treviso	ser. 766.6	8	10	3	
Bejunno	ser. 768.3	1	10	3	
Padova	ser. 766.0	5	10	1	
Rovigo	ser. 766.7	5	8	1	
Vicenza	ser. 765.9	6	10	1	
Bolzano	ser. 768.7	4	7	1	
Trento	ser. 766.7	6	9	1	
Grappa	ser. 767.0	3	4	3	
Venezia	ser. 766.1	7	10	2	

Mare: Fiume calmo, Pola leggermente mosso, Trieste leggermente mosso, Venezia calmo.

Effemeridi, mare e stato del fu. m.: Sole leva ore 7.52, tramonta ore 16.38. Luna leva ore 6.17, tramonta ore 14.33. Ultimo quarto il 29-12, luna nuova il 5. - Mareo al bacino S. Marco: basso ore 3 e 16, alte ore 8.45 e 22.50. - Ieri alle ore 8 l'Isola del Frassineto erano in magra; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in debole marea.

Previsioni del tempo ROMA, 2.

Sull'Italia settentrionale cielo poco nuvoloso con nebbie specialmente sulla Val Padana. Temperatura in lieve diminuzione.

VENEZIA - Previsioni valevoli per oggi 3: Un notevole anticiclone occupa l'Europa occidentale e centrale. Sul basso Mediterraneo persiste una depressione secondaria. Il tempo non subirà notevoli variazioni.

Douglas fonte di attrito tra Fokker e la K. L. M.

LONDRA, 2.

Secondo notizie olandesi sembra che siano sorte divergenze fra il sig. Plesman, direttore della grande linea aerea per le Indie olandesi gestita dalla K. L. M., e l'ing. Antonio Fokker, sostenuto dal suo stato maggiore tecnico.

Il Plesman, in un'intervista con un giornale olandese, avrebbe dichiarato di dover ordinare 14 apparecchi Douglas direttamente all'America, dato che gli stabilimenti Fokker risultano troppo lenti nei consegne.

Il direttore tecnico delle Fokker, signor Stephan, ha replicato che la K. L. M. aveva ordinato due nuovi quadrimotori speciali richiedenti una difficile e delicata lavorazione. Poi la K. L. M. avrebbe mutato programma ed ordinati all'improvviso apparecchi più piccoli e veloci, secondo le concezioni americane.

In seguito a ciò Fokker ha acquistato la licenza per gli apparecchi Douglas, ma la compagnia K. L. M. ha rifiutato di pagare il prezzo richiesto da Fokker, ordinando direttamente i velivoli agli Stati Uniti ove la Douglas ha ceduto i propri bimotori ad un prezzo inferiore a quello richiesto da Fokker che rappresenta gli interessi di Douglas in Europa.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO	91	92	93	94
Rend. 3.50 p. c.	85.15	85.30	84.90	85.10
Rend. 3.50 p. c.	84.15	84.30	84.00	84.20

OBBLIGAZIONI	91	92	93	94
Venezia 1.1.1935	106.00	106.00	106.00	106.00
Ind. Venet. 5%	101.75	101.75	101.75	101.75
Ind. Venet. 4.5%	102.50	102.50	102.50	102.50
Ind. Venet. 4%	103.25	103.25	103.25	103.25
Ind. Venet. 3.5%	104.00	104.00	104.00	104.00
Ind. Venet. 3%	104.75	104.75	104.75	104.75
Ind. Venet. 2.5%	105.50	105.50	105.50	105.50
Ind. Venet. 2%	106.25	106.25	106.25	106.25
Ind. Venet. 1.5%	107.00	107.00	107.00	107.00
Ind. Venet. 1%	107.75	107.75	107.75	107.75
Ind. Venet. 0.5%	108.50	108.50	108.50	108.50
Ind. Venet. 0%	109.25	109.25	109.25	109.25

L. Voez. 5 ^{0/100}	491.75	491.-
" " 5 ^{0/100}	492.50	492.50
Inter. 4 ^{0/100}	487.-	487.-
" " 4 ^{0/100}	491.-	491.-
L. Magl. 5 ^{0/100}	490.-	490.-



La politica orientale della Gran Bretagna

La politica della maggior parte delle Potenze nel Prossimo Oriente è dominata dall'economia e dalla finanza.

Tutti gli Stati cercano, da una parte, di accaparrarsi le materie greggie (cotone, petrolio, gomma, ecc.) di cui hanno bisogno per la loro esistenza economica, dall'altra, di assicurarsi il predominio economico-finanziario in tutti i mercati orientali.

Per l'Inghilterra il problema economico è però congiunto e dominato da quello politico, che si risolve nelle semplici enunciazioni: mantenere la coesione dell'Impero inglese, potenziandolo con successive, pacifiche conquiste di territori a lui strettamente necessari.

Per la Russia l'economia ha una grande importanza per gli obiettivi precisi che i Soviet vogliono raggiungere in Asia.

Per gli Stati Uniti, il Prossimo Oriente ha un valore principalmente economico. Lo stesso dicasi del Giappone, che svolge invece una politica espansionistica, di carattere prettamente militare, in Estremo Oriente. Per la Francia e l'Italia, il Levante ha, infine, un'importanza strategica, economica, culturale e storica.

L'impero britannico che, dopo la grande guerra, è riuscito a raggiungere una sempre più organica e perfetta sistemazione nelle sue varie parti, attraversa attualmente un periodo di sistemazione costituzionale, che non manca di avere riflessi internazionali.

Se, infatti, da un punto di vista interno, il problema più arduo è quello di adattare uno all'altro i vari elementi fondamentali dell'Impero, in modo che un massimo di autonomia coincida con un massimo di interdipendenza, da un punto di vista internazionale, si tratta invece di determinare, mediante la formula dell'Indirect Rule, — un collegamento permanente con gli Stati più importanti del Continente asiatico e con quei paesi del Continente africano cui l'Istituto dei Mandati Internazionali offre particolare possibilità di servire come basi d'espansione alla potenza britannica.

Elementi essenziali per la coesione dell'impero britannico sono la Palestina e l'Iraq.

La congiunzione di questi due territori sotto l'esclusivo dominio inglese ha assicurato alla Gran Bretagna la diretta e rapida comunicazione tra il Mediterraneo e l'India.

Abbiamo già messo in rilievo, in un nostro precedente articolo, l'importanza dell'Iraq nel quadro della politica imperiale britannica. Ma non basta. Il Governo di Londra non si accontenta della sola alleanza con il giovane Stato, ma cerca attraverso una fitta rete di alleanze, di assicurarsi una più grande e vasta influenza in Oriente.

Da qualche tempo, infatti, la politica coloniale inglese ha subito una trasformazione, anzi, una evoluzione.

Mentre, nel secolo scorso, Londra governava direttamente i suoi territori extraeuropei, dopo il conflitto mondiale, in seguito ai progressi raggiunti da certe sue Colonie, ha dovuto elevare queste ultime al regime di Dominio. Anche per altri paesi, che, prima della grande guerra, erano Stati protetti o vassalli dell'Impero, l'Inghilterra ha dovuto riconoscere la loro diversa situazione giuridica internazionale, in modo che certi paesi furono riconosciuti indipendenti puramente e semplicemente (Afghanistan e Persia), altri indipendenti, ma gravati di obblighi verso l'Inghilterra (Egitto), altri, infine, continuavano a mantenersi nell'orbita politica britannica come protetti diretti o indiretti (Hindia, Negri e dipendenze, e altri Sultanati ed Emirati della costa orientale e sud-orientale della Penisola arabica).

La creazione dell'Istituto dei Mandati Internazionali ha dato poi origine a nuove costruzioni giuridiche per certi territori dell'Impero ottomano.

L'Inghilterra, appena attribuitasi la Palestina e l'Iraq, è oggi una nuova forma di dominazione dei paesi orientali, che le permette la più libera azione, più sicurezza e meno spese. Questa politica, che possiamo definire la politica « delle alleanze », è più proficua all'Inghilterra di quella dell'occupazione o del vassallaggio. In primo luogo, per la tale politica viene a liberarsi delle spese di occupazione e delle responsabilità dirette. In secondo luogo, perché l'Inghilterra, sotto la qualifica di amica e di alleata, conserva la sua influenza e la sua egemonia su quei paesi.

Tale è il caso dell'Iraq e della Transgiordania che l'Inghilterra considera Stati « alleati ».

Ma la politica « delle alleanze » per essere proficua aveva bisogno di un coordinamento, che fu trovato, trattandosi in maggioranza di popolazioni arabe, nel panarabismo.

In sintesi, le vicende del movimento sono: prima della grande guerra: movimento di reazione antifurca; durante il conflitto mondiale: movimento tendente all'indipendenza e all'unione di tutti gli arabi; nel dopoguerra: movimento orientato sulle scie della Transgiordania francese, che, con le armi, cacciò da Damasco, il padre spirituale dei neo-panarabici, l'Emiro Faisal.

Quest'ultimo, divenuto Re dell'Iraq, non potette più esplicare nessuna attività a favore del movimento, perché molti problemi, che andavano maturandosi nel nuovo Stato, avevano bisogno di una soluzione.

Agli occhi però dei nazionalisti arabi e la rimaneva sempre l'incarnazione del movimento panarabico.

Ora Faisal è morto, ma non è morto il movimento che serpeggia sempre in tutto l'Oriente.

L'unione degli arabi resterà però un più desiderio per le molteplici cause, che lo ostacolano (gelosia fra i sovrani arabi e fra le Potenze occidentali; fierezza e sentimento d'anarchia degli arabi; diverso grado di sviluppo intellettuale, culturale, sociale ed economico dei paesi arabi; azione deleteria del comunismo russo, ecc.). Intanto Ibn Saud sogna, da parte sua, la costituzione di un Impero arabo, sul tipo di quello antico degli Umayyad.

L'Iraq, secondo il desiderio degli Inglesi, doveva dirigere la Confederazione araba, che sarebbe risultata col movimento panarabico. In tal modo la Gran Bretagna avrebbe maggiormente rinserrato i suoi legami con Bagdad, e avrebbe potuto più facilmente controllare, dirigere e dominare

il complesso scacchiere arabo.

Abbiamo già detto che la libertà e l'indipendenza dell'Iraq e della Transgiordania sono soltanto formali; sostanzialmente, essi sono gravati di tali oneri che li hanno resi Stati vassalli (per gli Inglesi Stati « alleati »). Le relazioni con i paesi stranieri, l'esercito e l'amministrazione statale sono sotto il controllo diretto o indiretto dell'Inghilterra, mentre molti punti dei territori dei due paesi sono occupati da truppe britanniche.

Diversa, e sotto certi aspetti più infelice, è la situazione della Palestina.

Abbiamo già parlato, in un nostro precedente articolo, della sua importanza politica, strategica ed economica.

Qui vogliamo solo mettere in rilievo che la politica britannica in quel Paese, avendo un carattere partigiano, empirico e contraddittorio, ha finito col scontentare sia le razze abilitate in esso, — che sono ricorse alla guerra civile nel desiderio di risolvere certe situazioni insostenibili, — e sia tutte le Nazioni, che sono interessate al rispetto dei loro diritti e interessi in Palestina.

L'Inghilterra ha inoltre scontentato la S. Sede, sia per la sua politica favorevole ai « cristiani », agli ebrei e agli scismatici e sia

perché ogni critico, a mio parere, si accompagna agli artisti della propria categoria.

Mi sembra di aver sufficientemente dimostrato come la « natura morta » possa essere in perfetto accordo con lo stile fascista e dove anche spiegato l'ulteriore e doveroso superamento della stessa, con scene e composizioni di figura del tempo che siano ispirate da dentro e non da fuori, convinto che solo così si potrà fare della vera arte fascista e duratura. Il caso di David, ed il Broto con la sua cultura è di certo al corrente, parla chiaro.

Il popolo è sempre quello che ha, fra le categorie, più sensibilità perché è più genuino e manca di quella cultura intellettuale che spesso è quasi sempre è dannosa alle qualità critiche istintive. Ma il popolo non è mai della categoria dei dottori critici. Ed il popolo è quello che più si avvicina alla comprensione dell'opera d'arte ma sempre molto dopo dell'artista (vero), perché questo è fornito della stessa sensibilità solo più raffinata, poi della educazione artistica che non è solo storia della arte e la visita alle mostre, come quel tale che pretendeva di avere una cultura artistica perché aveva visitato ben otto Biennali.

Non mi si dica ancora che il popolo capisce più dell'artista, perché è sappiamo che il popolo non ha mai capito Giotto, Masaccio, Michelangelo, Beethoven o Dante, ma si è sempre commosso di più davanti ad un quadro da beffato o ascoltando una canzoncina di moda. « L'artista non è mai un critico, o se lo è, è un cattivo critico ». Grande errore credere questo perché l'artista vero di coscienza è critico, ed il migliore. Egli sente dov'è il buono ed il cattivo, perché sa portarsi in un piano superiore e vedere con occhio e mente severa da pregiudizi e perché ha, per mezzo del proprio lavoro ed osservazione continua, raffinato la sensibilità ed ha acciuto la capacità di analisi più di chi non ha mai dipinto o scolpito e non conosce nessun tormento creativo e nessuno stadio o strada superata per i quali bisogna passare ed in un certo modo purificarsi. I più grandi critici italiani come Carrà, Soffici, sono pittori e dicono quando scrivono delle verità che un profano non potrà mai separare di arrivare a capire completamente, essendo frutto tutto di sensibilità, educazione ed esperienza di anni e di vite intere. La più bella prova che l'artista sia critico si ha da come un'opera venga elaborata meditata e molte volte distrutta e ripresa ad intervalli molto lunghi, quando cioè tale opera torna a parlare allo spirito dell'artista per il ripetuto del movimento psicologico e fantastico che l'ha prodotto.

In un primo tempo il camerata Broto dice che la classe intellettuale è il più perfetto critico; poi dice il contrario ed è un controsenso: « Ed è quindi ancora e sempre il popolo il primo critico dell'arte poetica e della musica ». E anche per questo vale quello che ho detto prima.

Possiamo aggiungere che Shelley, e chi ha studiato letteratura straniera lo sa, dice: « che un poeta deve venire giudicato da un tribunale di poeti futuri » e questo si può estendere a tutte le arti. Così dice il contrario del Broto ed io, come sempre e anche adesso, credo più a Shelley.

Come può affermare il Broto che « l'opera d'arte è la rappresentazione materiale della interiorità dell'artista » se ancora grandi artisti e scienziati che l'hanno fatta, non hanno potuto dare delle esaurienti definizioni?

L'arte non si può definire cosa sia e come si faccia che fino a un certo punto, perché poi è la vibrazione dell'artista che prende il campo; altrimenti sarebbe scienza e accessibile a tutti.

per non aver cercato un punto d'intesa nella questione del possesso dei Luoghi Santi.

La Chiesa ortodossa, a sua volta, non ostante l'aperto appoggio dato dall'Amministrazione inglese della Palestina, è scontenta dei suoi sistemi vessatori e delle sue mire imperialistiche.

Infine, i sionisti reclamano l'applicazione integrale della Dichiarazione Balfour, mentre gli arabi si oppongono a qualsiasi ulteriore immigrazione ebraica in Palestina.

La situazione palestinese permane perciò in tutta la sua complessità e gravità. Né, sembra, che l'Inghilterra sia disposta ad accordarsi con gli interessati per una possibile soluzione.

Invocare l'intervento della S. d. N. sarebbe come volerla complicare maggiormente.

L'accordo dovrebbe essere concluso fra le maggiori Potenze, con l'intervento di rappresentanti della S. Sede, dei sionisti e degli arabi palestinesi.

E' questa però una pura e semplice utopia, in quanto la Gran Bretagna si preoccupa soltanto dei suoi interessi imperiali e nazionali, seguendo in ciò la normale direttiva del suo classico egoismo.

L'Inghilterra ha oggi un evidente predominio nel Levante. In un prossimo futuro tale situazione potrebbe venire capovolta da certi imponderabili elementi che si stanno maturando in tutto il Continente asiatico.

Nino Perissinotto

Risposta al camerata Broto

Ho letto la risposta che il camerata Broto ha fatto al mio articolo « Arte e critica ». Ma se altri articoli suoi non mi hanno mai convinto, questo meno che mai.

Credevo che il mio articolo lo avesse dissuaso da altri tentativi di critica e invece ho ottenuto l'effetto contrario. Mi ha fatto una lunga parata in quattro colonne dove ha voluto far sfoggio della sua cultura e bravura. Io, nei suoi panni, avrei aspettato un momento più calmo perché, mi sembra, alquanto agitato, e questo stato ha contribuito a fargli delle cose senza fondamento e dei contro-sensi abbastanza gravi. La polemica è utile in quanto insegna cose che tutti non sanno, ma la sua è inutile. Il mio articolo sarà criticabilissimo, ma serio e ponderato, frutto di tutta quella esperienza che io ho in fatto d'arte. (e di poca che ne abbia, ne ho sempre più del camerata Broto) al quale ho opposto un articolo senza convinzione, balzando e credendo a padrone assoluto della materia, fa dell'ironia fuori posto, dimostrando nessuna preparazione in fatto d'arte e poca serietà.

Cominciamo ad esaminare i punti che sono più lontani dalla verità.

Intanto il camerata Broto deve sapere che io « non tengo in gran disprezzo » nessuna categoria di persone e neanche credo di averle offese, perché, ed in questo sono fascista, sono convinto che ogni professione sia nobile, e che solo colui che esercita una professione o un mestiere meriti la parola dell'artista che è educativa inquantoché spinge tutti verso quella Bellezza che l'artista ha creato.

Secondo la prima parte del suo scritto, cerca di convincere e di dimostrare, contro ciò che io a sua volta ho detto, che tutti possono capire un'opera d'arte basta che abbiano una cultura e dice che il ragioniere ha studiato: « letteratura italiana e straniera, storia universale e si è inzeppata la testa di discussioni giuridiche e di anatomi del tutto all'università ». Sono convinto che un dottore in ragioneria abbia in questo campo una cultura superiore alla nostra, ma sono anche sicuro perché si è inzeppata la testa di discussioni giuridiche e di calcolo matematico superiore, abbia perduto o almeno diminuito quella facoltà che più o meno tutti abbiamo fin dalla nascita di muoversi e così valutare l'opera d'arte. Insomma lui fa una questione di cultura ed invece, è tanto chiaro, che per intendere l'arte, unito ad una certa educazione artistica e pratica, occorre principalmente la sensibilità. Altri, o i medici secondo la propria cultura potrebbero guiarne; e non basta che dei medici pittori e avvocati scultori abbiano partecipato ai Littoriali dell'arte per valersene e farsene un titolo da mettere avanti come egli fa. Secondo lui allora, queste possibili qualità artistiche di questi « fiori » debbono estendersi a tutte le rispettive categorie; non regge.

Ricordi inoltre il Broto, che il vero artista non crea con gioia ma con tormento cioè il contrario di quello che egli dice, come non è vero che l'artista al caffè si riposa per pettinandosi le chiome incomposte, ma pensa sempre ed elabora continuamente, ciò che vuol creare essendo l'arte la ragione stessa di vita ed un bisogno dello spirito; mentre non so immaginare ancora il ragioniere che « si riposa per esempio studiando storia dell'arte e cronologia, carta e matita alla mano, per le mostre e le esposizioni » (III). Solo il laureato, perché uomo superiore e artista, senza essere pittore o scultore, e senza avere una esperienza tecnica, ha fatto della vera critica, ma viveva sempre assieme al padre spirituale dei neo-panarabici, il padre spirituale dei neo-panarabici, il padre spirituale dei neo-panarabici.

Non è niente vero che sia rimasto canonico di critica d'arte il detto di Lessing: « che l'artista va considerato solo in rapporto al secolo in cui visse ». La grandezza di Giotto, Leonardo, Raffaello non si giudica in rapporto al secolo in cui operarono, ma in rapporto a tutti i tempi, passati e futuri. I migliori ottocentisti italiani, sono artisti veri, ma di categoria inferiore, appunto perché per essere apprezzati bisogna porli nel loro secolo; cioè non sono universali. Gli ottocentisti italiani in complesso sono stati dei veri impressionisti, o anche copisti del vero visibile accessibile a tutte le persone fornite di occhi; e mando il camerata Broto alle parole sul verismo di Leon Battista Alberti, che di certo conoscerà.

Ho colmato in gran parte le lacune dell'articolo preso in esame più per un senso di giustizia e di verità, dalla quale non giovani non dobbiamo allontanarci, che per polemica vera e propria.

Ringrazio in ogni caso il Broto per le quattro colonne dedicate e se la prossima volta vorrà dedicarmi un intero numero unico gli sarò riconoscente.

CUSSIGH ARTURO

Malta: Caserma inglese e cuor romano

Faro di Sant'Elmo no, non splendere così, vela la tua luce a tutto come la bandiera della Valletta si lascia stringere oggi da una larga banda di crespino nero. Faro di Sant'Elmo no, non brillare così, lascia che il popolo di Malta si senta solo con l'oscurità pesante della notte siracusana. E la Strada Reale — rumorosa di vita — farà sentire una sequela di « si » quasi canzone gentile del popolo isolano.

Marsamuscetto cala nel suo seno gli scafi di guerra dal ponte d'acciaio e a terra girano in gruppi barcollanti, figure oscure di adoratori di John Barleycorn: i soldati della marina di Londra.

Ma il pensiero va oltre la chiesa cerchia della città dei Cavalieri, va a piangere sui ruderi, scolati dai secoli, di Hal Saffioni e sul colle della Notabile ricco di ricordi del santo Cittadino di Roma.

Comino, Cominotto, Gozo, Marfa e Filopola stringetevi tutto attorno alla sorella maggiore per piangere insieme la vostra sorte.

Lampedusa, Linosa e Panfelleria vi accarezzano fraternamente e fanno eco al canto della speranza che parte dall'Italo Capo delle Correnti.

Il mare di Roma spumeggia d'intorno, ribolle sinistramente come urla il vento giocando sui terrazzi della Valletta, sgusciano tra casa e casa in mille curiosi risucchi.

Inoltre il Broto dice « Vicini quindi col nostro concetto all'impressionismo... ecc. ». Ma se il Broto cosa è impressionismo prima di parlare così? Non sa che è contro al più sano concetto del tempo mussoliniano il quale è costruttivo ed edificatorio? E' antiscetticismo ed epidermico? Broto si sente vicino ad una Libertà o Sabaudia di cartapesta? I grandi periodi dell'arte sono stati antimpressionistici perché l'impressione rivela solo un momento della visione dell'artista, ed una visione fisica apparente e con tro tutte le grandi arti che vivono e sono grandi appunto perché sono sovrapposizioni di realtà appartenenti all'artista, scoperte, create ed elaborate dalla fantasia.

Ogni rivoluzione, ossia ogni deciso e radicale mutamento nella storia e nella vita di un popolo, si accompagna di necessità alla formazione di una nuova cultura. E non che si tratti di far tabula rasa di tutto ciò che fino ad oggi è stato fatto, — addirittura punto e basta, ricominciando sin dal principio.

E' questione piuttosto di giudicare idee, uomini ed avvenimenti dalle nuove posizioni che sono state raggiunte, con occhi, quindi, affatto nuovi, e secondo nuove direzioni ed interessi, di dare insomma una nuova interpretazione della vita in tutto e per tutto rispondente alla nuova mentalità che attraversa la Rivoluzione è stata conquistata e si è venuta formando.

Ciò premesso, sarebbe appunto il caso di domandarsi, in sede di bilancio, a che punto ne siamo nella formazione della nuova cultura fascista. Sotto questi riguardi ognuno di noi vorrà francamente riconoscere che siamo tutti, — chi più, chi meno, — in colpa, in difetto. La nuova cultura, ossia, è ancora in un momento puramente negativo, polemico: non abbiamo mancato di spiegare, cioè, in ogni occasione quello che non andava, quello che doveva essere respinto, ma ciascuno di noi ha fatto assai poco per il lavoro di ricostruzione. Si trattava, è vero, in questo secondo caso di una fatica, di una responsabilità di una applicazione infinite volte più grandi che non nel lavoro di demolizione: ma proprio per ciò la impresa valeva la pena fosse tentata. Se perfettamente logico che nel periodo della lotta più intensa e diretta, cioè nel primo tempo del Fascismo, l'atteggiamento dei diversi uomini di cultura dovesse essere piuttosto e prevalentemente polemico (i nemici, dopo tutto, erano assai numerosi, e non c'era, assorbiti dalla battaglia quotidiana, il tempo materiale per opere di più ampio respiro) è anche vero che, oggi, dalla cultura si pretenderebbe qualcosa di più: una parola non meno un poco più di mano in mano accrescendo, ma in contraccambio libri sulle corporazioni, sul nuovo sistema corporativo, sull'economia corporativa, sui nuovi concetti, che sono scaturiti dalla Rivoluzione, di Stato, d'individuo, di proprietà e via dicendo, assai pochi, troppo pochi.

E si tratta evidentemente di un male che passerà ben presto, a cui ad ogni modo è in nostro potere subito rimediare con un poco di

di mare, ma più tempesta di cuore. Gentile dominatrice delle vie dell'Oriente, peria troppo rara per non dover servire al serbo che porta gemme dai nomi di Gibilterra, Porto Said, Bombay; ecco la tua storia o isola mirabile.

Ma io cerco l'arco romano e l'altare barocco delle tue chiese, e non la tomba fenicia o l'anfora quadrimillennaria: resti di mitici giorni. Amo i tuoi pescatori, neri di sole, che mi rammentano la vita delle lontane di Siracusa e di Augusta.

Amo gli autenti giardini delle tue ville e solo m'affligge il perenne sussurro di una tua fontana che mi porta, nel ricordo, alla vita romantica della Città Eterna carica come te di sorrisi, di fiori e di acque vocanti argentine.

A notte tutti i palazzi dei Cavalieri, scuri e diaconi, si restringono quasi in se stessi per non turbare il vocifer turbino del vento d'Africa, ed ai Capi dell'Ordine, immoti da anni, tra un trionfo di armi e di stemmi scrutano, con le pupille che non vedono, oltre il velario che gira tutt'intorno, ascoltano, e non odono, la lingua di Dante.

E pure ascolta e non ode un altro Grande, un Grande del Tami che scambia « sagru » con « sacro » chiudendo così il glorioso e laborioso popolo isolano, entro il suo stretto cerchio di terra, estraniando dal mondo intero poche migliaia di uomini.

Domani sarai imposta la lingua d'Albione alla terra che dista qualche miglio dalla Sicilia nostra.

E gli studenti maltesi di domani chineranno la fronte, struggeranno il cervello attorno a Milton e Shakespeare?

Sparirà il fuscaccio giocante trine dorate ed argenteate attorno al capo dolente del Crocifisso, per intaccare la nazionalità pur nelle basi della religione?

Eppure l'episodio che porta un nome Orientale dovrebbe ricordare l'India patria di alcuni fuscari, di molti mistici e di più eroi.

Domani sarà imposta la lingua di aver dato l'ultima pennellata di mecca nel cuore dei maltesi vibrerà un altro amore, immatolato come il piscino di una fonte alpestre.

Oggi i ministri della terra nebbiosa han tutto il diritto di credere nella vittoria, come credeva Schleyer per il suo « volapük », ma domani?

ARMANDO BOSCOLO-ANZOULETTI

Cultura fascista

Il Gruppo Universitario Fascista di Padova ci prega di render conto che con il 1.0 corrente ha istituito blocchi da 20 tagliandi che dovranno servire per ottenere le riduzioni cinematografiche e teatrali di quella città.

Il prezzo fissato è di L. 1 al blocchetto, che potrà essere ritirato dietro presentazione della tessera del G.U.F. o verso esibizione della ricevuta di rinnovo. Gli introiti delle vendite andranno a beneficio degli studenti bisognosi.

CONCORSO: Il Gruppo Universitario fascista di Tripoli bandisce un Concorso per un « Romanzo Coloniale », premio L. 2000. Il lavoro prescelto sarà pubblicato. I dati e scritti dovranno giungere alla Segreteria del G.U.F. non oltre il 29 febbraio secondo le modalità stabilite dal concorso che è visibile presso la sede del Guf veneziano.

IL VENTUNO: Il numero di gennaio de « Il Ventuno » uscirà a giorni e verrà inviato, in edizione economica, a tutti quei camerati che hanno già rinnovato la tessera del G.U.F. anno XIII.

L'edizione normale sarà posta in vendita ed inviata agli abbonati ordinari e sostenitori.

Quei camerati che intendessero avere l'edizione normale potranno versare la quota di L. 20 alla Segreteria del G.U.F.

Ecco il sommario:

I V. - « Idee generali ».

I Prelittorali a Venezia.

Roberto Zerbini: « Due poesie ».

BEFANA FASCISTA: Ieri la Fiduciaria della Sezione Femminile del G.U.F., dott. Claudia Ratti, accompagnata dal Segretario del Gruppo Universitario Fascista ha consegnato alla contessa Marcello, Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili N. 40 pacchi contenenti indumenti di vestiario per la Befana Fascista.

I pacchi, che sono stati offerti dallo studentesse iscritte alla Sezione Femminile del Gruppo Universitario, verranno distribuiti dai vari Gruppi Setteali.

CAMPEGGI:

Sono aperte le iscrizioni al terzo turno del Campeggio di Cortina, maschile e femminile. Le quote sono stabilite in L. 165 per i turni maschili e in L. 190 per i femminili, L. 200 per i familiari che prendono alloggio nell'albergo che ospita le studentesse.

Le quote succennate danno diritto al vitto ed alloggio per sette giorni completi in camera da uno, due, tre letti riscaldate a termosifone (acqua corrente calda e fredda), al viaggio di andata e ritorno da Piazzale Roma a Cortina in autotrasporto, al trasporto degli ski e bagagli.

La partenza è fissata per domenica 6 corrente ore 8; il ritorno a Venezia avverrà verso le ore 19 di domenica 13.

Le iscrizioni, che si ricevono dalle 17 alle 18 presso la sede del G.U.F., si chiuderanno non appena raggiunto il numero stabilito per la partecipazione.

Vi sono ancora pochi posti a disposizione.

REDUZIONI CINEMATOGRAFICHE:

Il Gruppo Universitario Fascista di Padova ci prega di render conto che con il 1.0 corrente ha istituito blocchi da 20 tagliandi che dovranno servire per ottenere le riduzioni cinematografiche e teatrali di quella città.

Il prezzo fissato è di L. 1 al blocchetto, che potrà essere ritirato dietro presentazione della tessera del G.U.F. o verso esibizione della ricevuta di rinnovo. Gli introiti delle vendite andranno a beneficio degli studenti bisognosi.

CONCORSO:

Il Gruppo Universitario fascista di Tripoli bandisce un Concorso per un « Romanzo Coloniale », premio L. 2000. Il lavoro prescelto sarà pubblicato. I dati e scritti dovranno giungere alla Segreteria del G.U.F. non oltre il 29 febbraio secondo le modalità stabilite dal concorso che è visibile presso la sede del Guf veneziano.

IL VENTUNO:

Il numero di gennaio de « Il Ventuno » uscirà a giorni e verrà inviato, in edizione economica, a tutti quei camerati che hanno già rinnovato la tessera del G.U.F. anno XIII.

L'edizione normale sarà posta in vendita ed inviata agli abbonati ordinari e sostenitori.

Quei camerati che intendessero avere l'edizione normale potranno versare la quota di L. 20 alla Segreteria del G.U.F.

Ecco il sommario:

I V. - « Idee generali ».

I Prelittorali a Venezia.

Roberto Zerbini: « Due poesie ».

BEFANA FASCISTA: Ieri la Fiduciaria della Sezione Femminile del G.U.F., dott. Claudia Ratti, accompagnata dal Segretario del Gruppo Universitario Fascista ha consegnato alla contessa Marcello, Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili N. 40 pacchi contenenti indumenti di vestiario per la Befana Fascista.

I pacchi, che sono stati offerti dallo studentesse iscritte alla Sezione Femminile del Gruppo Universitario, verranno distribuiti dai vari Gruppi Setteali.

CAMPEGGI:

Sono aperte le iscrizioni al terzo turno del Campeggio di Cortina, maschile e femminile. Le quote sono stabilite in L. 165 per i turni maschili e in L. 190 per i femminili, L. 200 per i familiari che prendono alloggio nell'albergo che ospita le studentesse.

Le quote succennate danno diritto al vitto ed alloggio per sette giorni completi in camera da uno, due, tre letti riscaldate a termosifone (acqua corrente calda e fredda), al viaggio di andata e ritorno da Piazzale Roma a Cortina in autotrasporto, al trasporto degli ski e bagagli.

La partenza è fissata per domenica 6 corrente ore 8; il ritorno a Venezia avverrà verso le ore 19 di domenica 13.

Le iscrizioni, che si ricevono dalle 17 alle 18 presso la sede del G.U.F., si chiuderanno non appena raggiunto il numero stabilito per la partecipazione.

Vi sono ancora pochi posti a disposizione.

REDUZIONI CINEMATOGRAFICHE:

Il Gruppo Universitario Fascista di Padova ci prega di render conto che con il 1.0 corrente ha istituito blocchi da 20 tagliandi che dovranno servire per ottenere le riduzioni cinematografiche e teatrali di quella città.

Il prezzo fissato è di L. 1 al blocchetto, che potrà essere ritirato dietro presentazione della tessera del G.U.F. o verso esibizione della ricevuta di rinnovo. Gli introiti delle vendite andranno a beneficio degli studenti bisognosi.

CONCORSO:

Il Gruppo Universitario fascista di Tripoli bandisce un Concorso per un « Romanzo Coloniale », premio L. 2000. Il lavoro prescelto sarà pubblicato. I dati e scritti dovranno giungere alla Segreteria del G.U.F. non oltre il 29 febbraio secondo le modalità stabilite dal concorso che è visibile presso la sede del Guf veneziano.

IL VENTUNO:

Il numero di gennaio de « Il Ventuno » uscirà a giorni e verrà inviato, in edizione economica, a tutti quei camerati che hanno già rinnovato la tessera del G.U.F. anno XIII.

L'edizione normale sarà posta in vendita ed inviata agli abbonati ordinari e sostenitori.

Quei camerati che intendessero avere l'edizione normale potranno versare la quota di L. 20 alla Segreteria del G.U.F.

Ecco il sommario:

I V. - « Idee generali ».

I Prelittorali a Venezia.

Roberto Zerbini: « Due poesie ».

BEFANA FASCISTA: Ieri la Fiduciaria della Sezione Femminile del G.U.F., dott. Claudia Ratti, accompagnata dal Segretario del Gruppo Universitario Fascista ha consegnato alla contessa Marcello, Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili N. 40 pacchi contenenti indumenti di vestiario per la Befana Fascista.

I pacchi, che sono stati offerti dallo studentesse iscritte alla Sezione Femminile del Gruppo Universitario, verranno distribuiti dai vari Gruppi Setteali.

CAMPEGGI:

Sono aperte le iscrizioni al terzo turno del Campeggio di Cortina, maschile e femminile. Le quote sono stabilite in L. 165 per i turni maschili e in L. 190 per i femminili, L. 200 per i familiari che prendono alloggio nell'albergo che ospita le studentesse.

Le quote succennate danno diritto al vitto ed alloggio per sette giorni completi in camera da uno, due, tre letti riscaldate a termosifone (acqua corrente calda e fredda), al viaggio di andata e ritorno da Piazzale Roma a Cortina in autotrasporto, al trasporto degli ski e bagagli.

La partenza è fissata per domenica 6 corrente ore 8; il ritorno a Venezia avverrà verso le ore 19 di domenica 13.

Le iscrizioni, che si ricevono dalle 17 alle 18 presso la sede del G.U.F., si chiuderanno non appena raggiunto il numero stabilito per la partecipazione.

Vi sono ancora pochi posti a disposizione.

REDUZIONI CINEMATOGRAFICHE:

Il Gruppo Universitario Fascista di Padova ci prega di render conto che con il 1.0 corrente ha istituito blocchi da 20 tagliandi che dovranno servire per ottenere le riduzioni cinematografiche e teatrali di quella città.

Il prezzo fissato è di L. 1 al blocchetto, che potrà essere ritirato dietro presentazione della tessera del G.U.F. o verso esibizione della ricevuta di rinnovo. Gli introiti delle vendite andranno a beneficio degli studenti bisognosi.

CONCORSO:

Il Gruppo Universitario fascista di Tripoli bandisce un Concorso per un « Romanzo Coloniale », premio L. 2000. Il lavoro prescelto sarà pubblicato. I dati e scritti dovranno giungere alla Segreteria del G.U.F. non oltre il 29 febbraio secondo le modalità stabilite dal concorso che è visibile presso la sede del Guf veneziano.

IL VENTUNO:

Il numero di gennaio de « Il Ventuno » uscirà a giorni e verrà inviato, in edizione economica, a tutti quei

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 50.- - Sem. L. 27.- - Trim. L. 14.- - PER L'ESTERO: Anno L. 100.- - Sem. L. 50.- - Trim. L. 28.-
 Offici della "GAZZETTA DI VENEZIA" - Campo S. Angelo N. 865 - CORTEO CORRENTE CON LA POSTA - I MANUSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

La grandiosa celebrazione a Torino della data storica del 3 gennaio Anno III

Il Consiglio Nazionale del Partito esalta la continuità dell'azione rivoluzionaria che procede vittoriosa sulla grande direttrice di marcia segnata dal Duce

Il saluto ai dieci milioni di Italiani all'Estero e la solenne testimonianza della volontà di primato dell'Italia fascista - La profonda solidarietà nazionale che prepara l'eguaglianza degli uomini dinanzi al lavoro - Il valore storico della legge mussoliniana sulla Nazione militare

Le dichiarazioni del Consiglio

TORINO, 3. Il Consiglio Nazionale del P. N. F., resi gli onori ai Caduti per la Rivoluzione, si è riunito stamane in Torino, nella Casa Littoria, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F., presenti i componenti il Direttorio Nazionale, il capo di S. M. della M. V. S. N., il Segretario generale del Fascio Italiano all'estero, il Vice-Segretario dei G. U. F. e capo di S. M. del F. G. C. e i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste. Assistevano, invitati dal Segretario del Partito, il Prefetto della Provincia ed il Podestà di Torino.

Il capo di S. M. della M. V. S. N. ed il Segretario federale di Torino hanno portato, rispettivamente, il saluto dei legionari e delle forze della città e della provincia inquadrata nelle organizzazioni del Regime. Ha risposto S. E. Starace con espressioni di schietto cameratismo, a nome delle Camicie Nere di tutta Italia.

« 1 — Il Consiglio Nazionale del P. N. F., adunatosi, per volere del Duce, il 3 gennaio dell'Anno XIII E. F. in Torino, rivolge un saluto augurale alle Camicie Nere, che, inquadrate sotto i gagliardetti dei Fasci di combattimento all'estero, tengono viva, fuori dei confini della Patria, la fiamma del Fascismo e ai dieci milioni di Italiani che, con tenace sacrificio, hanno decisamente contribuito alla vita e al progresso di interi continenti;

« testimonia ai camerati lontani nello spazio, ma vicini al cuore della Nazione, come l'Italia abbia ripreso la volontà del primato, la quale impegna tutti gli Italiani, sotto qualunque cielo vivano ed operino, ad essere, in ogni momento, degni di questa missione, che avrà sicuramente, come l'ebbe un tempo, grande importanza nella storia della civiltà;

« esprime la certezza che le Camicie Nere che vivono oltre le frontiere, saranno in ogni ora solidamente partecipi del fervore ideale che anima e sospinge gli Italiani di Mussolini e sapranno riconoscere nella grandezza e nello splendore di Roma fascista l'insuperabile ed eloquente documento della sua missione nel mondo;

« addita lo spettacolo di una giovinezza forte nello spirito e nei muscoli, che costituisce una prova chiarissima della piena vigoria della stirpe ed una sincera garanzia della continuità della Rivoluzione delle Camicie Nere, della quale i fascisti all'estero devono sentirsi propagatori e militi fedeli.

« 2 — Il Consiglio Nazionale del P. N. F., adunatosi, per volere del Duce, il 3 gennaio dell'Anno XIII E. F. in Torino, esalta con fiero entusiasmo di tutte le Camicie Nere d'Italia la continuità dell'azione rivoluzionaria che, sulla grande direttrice di marcia segnata dal Duce, con il discorso del 3 gennaio dell'Anno III E. F., ha proceduto e procede vittoriosa negli spiriti, nelle leggi e nelle opere;

« saluta Torino fascista ed il suo indure popolo che nel clima ideale suscitato dalla parola del Duce, all'alba del secondo decennio, dà piena dimostrazione di sapere operare secondo i comandamenti del Capo, che annunziando una più profonda solidarietà nazionale, ha posto le basi di quella alta giustizia sociale che, lungi dalle vecchie ideologie, si realizza nell'ordine corporativo e prepara l'eguaglianza degli uomini dinanzi al lavoro inteso come dovere e come diritto;

« prende atto con compiacimento dei primi favorevoli risultati dell'azione intrapresa in esecuzione alle direttive del Duce, per combattere la disoccupazione e per raggiungere una più equa distribuzione del lavoro, risultati conseguiti mercé l'alto spirito di comprensione e di disciplina delle categorie produttive;

« afferma nella romana e sabauda città del Risorgimento, onusta di gloriose tradizioni militari, il valore storico della Legge mussoliniana, che identificando nel soldato il cittadino del tempo fascista, affida alla vasta e profonda preparazione militare e alla più intima fusione del popolo con l'Esercito, la sicura potenza della Patria ».

Il Consiglio Nazionale ha avuto inizio e termine col « Saluto al Duce ». Il Segretario del P. N. F., subito dopo, ha comunicato le due dichiarazioni alle Camicie Nere ed al popolo di Torino, adunati nella Piazza Vittorio Veneto.

La superba adunata torinese

TORINO, 3. La giornata di fervida vita fascista, ha avuto inizio alle ore sette e quarantacinque quando, sotto la presidenza del Segretario del Partito, viene issato al balcone della Casa Littoria. Alla solenne cerimonia presenziano tutte le gerarchie della città ed i membri del Direttorio federale e del Direttorio del Fascio di Torino. Le prime colonne che sfilano per le vie, rendono omaggio al glorioso simbolo esposto tra i gagliardetti della Federazione e dei Fasci e del Fascio di Torino.

Alle otto e venti, accolto a Porta Nuova da un ristretto numero di autorità, è giunto il Segretario

del Direttorio nazionale, il Vice-Segretario del G. U. F. e capo di Stato Maggiore dei Fasci giovanili, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste ed i novantatré Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, nonché i segretari delle Federazioni dei Possedimenti e delle Colonie italiane. Tra le autorità sono il capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Teruzzi ed il Direttore generale degli Italiani all'estero Parini.

La riunione del Consiglio. La cerimonia con la quale ha inizio l'imponente adunata di gerarchi è altamente simbolica, il Segretario del Partito, seguito da tutte le gerarchie, rende omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e vi depone due corone di alloro, a nome proprio e del Consiglio Nazionale. Mentre il rito si svolge con suggestiva austerità, la massa fascista, che già affolla la via Carlo Alberto, rimane sull'attenti, salutandole romanamente, in severo raccoglimento.

Alle nove precise, nella palestra della Casa Littoria, pavesata di drappi tricolori e con esposti i simboli delle novantatré provincie d'Italia, dei Possedimenti e delle Colonie, hanno avuto inizio i lavori del Consiglio Nazionale. L'ingresso di S. E. Starace è stato salutato da un altissimo saluto al Duce e dai fervidi, allardi dei gerarchi. Un vibrante « Saluto al Duce » ha concluso l'adunata dei gerarchi.

Il Segretario del Partito, seguito da tutte le gerarchie, lascia quindi la Via Carlo Alberto per raggiungere a piedi la Piazza Vittorio Emanuele dove si sono ammassate le forze fasciste. Il passaggio dei gerarchi per la piazza Carlo Alberto, per la vetusta via Po, gremita di folla festante dietro le formazioni delle Associazioni di arma, della M. V. S. N., dei Giovani fascisti, provoca alte dimostrazioni di entusiasmo. Il grido di « Viva il Duce » continua ininterrottamente ad elevarsi dal popolo che fa ala e invoca con semplici e commoventi espressioni il Capo.

Il Segretario del Partito, che, ringraziando con il saluto romano, la folla torinese per questa nuova prova di affetto per il Duce, giunge all'inizio della piazza Vittorio Veneto, degradante verso il Po come un enorme anfiteatro.

L'entusiasmo della folla. La piazza è interamente gremita dalle organizzazioni del Partito, dalle rappresentanze sindacali e dopolavoristiche, dalle organizzazioni giovanili. Per tutto intorno corrono enormi striscioni che ripetono le frasi salienti dei memorabili discorsi del 3 gennaio 1925.

Dopo avere passato in rassegna tra altissime acclamazioni le masse delle forze fasciste, percorrendo più volte e in diverso senso la piazza Vittorio Veneto, S. E. Starace sale su di una molotratrice che le maestranze della « Fiat » hanno costruito con paziente ed intelligente amore. E' questo, il patto simbolico che il Fascismo torinese ha predisposto per il Segretario del Partito. Dalla massa enorme, e tuttavia disciplinata, si innalza un tripudio di canti e di alatri cui sovrasta il nome di Mussolini, di cui il popolo incessantemente invoca il ritorno.

Si procede quindi all'inaugurazione del lavoro della sezione di Torino dell'Associazione famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione. Affiere del lavoro — di cui è madrina la madre del primo Caduto torinese, Pierino Del Piano — è il console della Milizia forestale Candolieri, due volte ferito per la causa fascista e mutilato di guerra. Attorno alla nuova fiamma sono le più belle figure dell'ardimentoso squadrismo piemontese. La benedizione, una salva di fucileria e, poi, il « Saluto al Duce », gridato da duemila voci, consacrano il nuovo lavoro. Il Segretario del Partito comanda successivamente il « Saluto al Duce ».

Gli risponde l'« A Noi » della moltitudine, seguito subito da una nuova persistente acclamazione al Capo.

L'on. Starace da quindi lettura delle deliberazioni del Consiglio Nazionale del Partito che vengono attentamente seguiti dalla folla e sottolineati nei punti salienti da alti ammassi.

Alla Gran Madre di Dio. Sceso dalla molotratrice e seguito dalle gerarchie e dai Federati, il Segretario del Partito passa tra la folla acclamante, ininterrottamente il Duce e la Rivoluzione, si avvia alla Gran Madre di Dio che è attesa da una rappresentanza dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra. Rendono gli onori reperti di alpini e di bersaglieri. Sono qui schierate anche le formazioni pre-attive dei Fasci giovanili che hanno trasportato i loro apparecchi di nolo a vela e che vengono passate in rivista.

Per questo riconoscimento impleto nella visita di Roma salutiamo con simpatia la rappresentanza della grande Nazione, alla quale ci legano ricordi, antichi e recenti, di battaglie combattute e vinte e di glorioso sangue sparso fianco a fianco, per una causa comune.

Le dichiarazioni di Laval. Prima di partire per Roma il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Nel grande Sacrario dell'eromismo torinese il Gerarca, che sulla scaletta è atteso dal clero, sosta in raccoglimento, depone una corona di alloro; quindi lascia la piazza, di tratto in tratto soffermandosi cordialmente a conversare con Camicie Nere ed operai che gli si affollano intorno. Si rinnovano, nel contatto spontaneo del Gerarca con la massa, scene piene di ingenuità nella espressione, ma vivide di fede; sono ringraziamenti per il Duce che ha beneficiato nel Natale, sono invocazioni a lui perché ritorni, fervidi e semplici auguri nella sua alta e quotidiana fatica, ma la giornata intensa procede nel suo ritmo serrato.

Dalla Casa del goliardo alla Colonia elioterapica. L'on. Starace ed i gerarchi si recano alla nuova « Casa del Goliardo », realizzata dal Fascismo torinese negli ampi locali di una villa, circondata da un parco entro il quale stanno sorgendo gli appartamenti che faranno del ritrovo una completa palestra per lo spirito e per il fisico degli universitari. Il Gerarca passa poi in rivista la balda formazione della Legione universitaria. All'arrivo ed alla partenza del Segretario del Partito una folla di studenti rinnovano ardenti dimostrazioni al Duce.

Dopo questa visita ha luogo quella alla colonia elioterapica, posta sul colle di S. Vito. Le costruzioni, sapientemente apprestate, potranno raccogliere tante piccole comunità opportunamente separate tra loro per ovvie ragioni igieniche, oltre due mila bambini per tutto l'anno. Saranno così duemila bimbi tolti da ambienti fisicamente e moralmente anti-igienici, allontanati da famiglie colpite da sventure e condotti a vivere per lunghi periodi nella luce e nel sole e amorevolmente educati ed istruiti.

Al Gerarca sono stati illustrati gli apprestamenti in atto e attorno ai quali si lavora alacremente affinché la grande opera di bene, già ardentemente attesa ed ora già tanto cara al popolo di Torino, sia, nonostante la sua estensione, prestamente compiuta.

Un'altra cerimonia si svolge successivamente nel popolatissimo rione di corso Casale, oltre Po, con l'inaugurazione dei locali del gruppo rionale fascista « Duca d'Aosta ». Il Duca Amedeo di Aosta, impossibilitato ad assistere alla cerimonia, ha espresso il suo animo grato per l'omaggio all'Invito Condottiero della Terza Armata ed ha bene auspicato alle fortune del gagliardetto che a lui si intitola.

Una massa di popolazione e di fascisti ha salutato con vibranti alatri il Segretario del Partito ed i gerarchi che hanno percorso gli uffici del nuovo gruppo, compiacendosi per la loro razionale distribuzione. Dalla prospiciente caserma, i bersaglieri acclamavano ardentemente al Duce. Il Segretario del Partito si sofferma a salutare cordialmente le truppe.

Un discorso di Starace alla Casa dei Sindacati. Dopo l'inaugurazione della palestra del Gruppo, si passa all'Ente Opere assistenziali. Per il consueto lavoro di assistenza ed il Segretario del Partito ne constata l'efficace e rapido ritmo e ne elogia i dirigenti.

Analoga visita è compiuta, sotto la guida del commissario, ai Sindacati della industria; alla Casa dei Sindacati in corso Galileo Ferraris. Il Segretario del Partito, accolto da un folto gruppo di maestranze operaie acclamanti a Duce, parla ad una massa di organizzatori dei datori e dei prestatori d'opera, adunati nel salone della Casa dei Sindacati stessi.

Riferendosi alla applicazione dell'accordo delle quaranta ore, egli illustra la grande importanza sociale ed economica del provvedimento voluto dal Duce e manifesta poi il proprio compiacimento per l'organizzazione dei Sindacati che, procedendo di pari passo col vitale interessamento del Partito per i lavoratori, ha attinto ad ottime mete.

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto la seguente dichiarazione: « La trattativa furono delicate, ma sempre improntate a cordialità. Il compito che noi assumiamo insieme con Mussolini è appassionante ».

Santa Sede, Charles Roux, proprio in questi giorni sarebbe dovuto partire per Parigi, ma ha rinviato il suo viaggio per trovarsi a fianco del Ministro degli Esteri del suo paese quando andrà in Vaticano. I rapporti tra la Francia e la Santa Sede sono da tempo molto tesi, e da una e dall'altra parte, cadere occasionali nelle quali la collaborazione fra il potere religioso e quello civile possa esplicarsi con frutto per il benessere del paese.

Proprio in questi giorni le parole così alte e generose con le quali il Papa, nel discorso natalizio, invocava la pace sul mondo sconvolto e accennava ai punti più dolorosi nei quali le aberrazioni anticristiane si aggiungono all'avanzio della crisi contemporanea, sono state accolte dalla stampa francese con larghissimo plauso. Non meno degne di nota sono state, appena un paio di giorni fa, le dichiarazioni dell'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, che ha esaltato gli ideali e l'attività dei missionari cattolici ed ha additato nel sentimento religioso uno dei modelli e coefficienti del patriottismo. In quest'atmosfera la visita del Ministro Laval al Pontefice non poteva che rinsaldare questa cordialità di rapporti e rendere sempre più stretti e benefici, tanto per la Francia quanto per la Chiesa.

L'attesa mondiale per l'incontro di Roma

Laval partito per Roma

PARIGI, 3. — Pierre Laval, Ministro degli Affari Esteri, che si reca a Roma, è partito da Parigi stasera alle 20.00 col Roma-Express. Era accompagnato da Leger, Ambasciatore di Francia, segretario generale del Ministero degli Esteri, da De Saint Quentin, vice direttore degli Affari d'Africa, da Pierre Rochat, capo del suo gabinetto. Il conte Pignatelli Morano di Custozza, R. Ambasciatore d'Italia, è partito con lo stesso treno.

Il Ministro Laval, giunto poco prima delle 20 sulla banchina di partenza, è stato salutato da Mons. Maglione, Nunzio Apostolico, da Mandel, Ministro delle Poste e Telegrafi, dal generale Benaim, Ministro dell'Aeronautica, da Dupard, capo aggiunto del gabinetto di Flandin, rappresentante il Presidente del Consiglio, da Henry Paté, vice-presidente della Camera, da Politi, Ministro di Grecia a Parigi, da Spalio, Ministro di Jugoslavia, da Oushy, Ministro di Cecoslovacchia, dal deputato di Parigi presidente del gruppo parlamentare franco-italiano d'Aramon, da Viley, prefetto della Senna, dal capitano Marabini, presidente della Legione gariboldina e dei volontari italiani e da molte altre personalità. Allorché il treno si è mosso, i numerosi intervenuti hanno calorosamente acclamato il Ministro.

Nuova era di collaborazione

LONDRA, 3. — Il comunicato ufficiale diramato a Roma e Parigi nel quale viene annunciata la visita di Laval è lungamente e favorevolmente commentato da tutta la stampa odierna. Il Times scrive estese fonti di viva soddisfazione che il Gabinetto francese si sia deciso in favore dell'imminente visita di Laval a Roma. In questo momento critico negli affari politici europei ogni azione diplomatica diretta a riavvicinare le Potenze tra di loro contribuisce a rafforzare quella atmosfera di buona volontà che è stata fortunatamente creata a Ginevra nel mese scorso e dalla quale potrà derivare una generale stabilizzazione dell'Europa. Per queste ragioni un regresso nei negoziati franco-italiani sarebbe stato — continua il Times — un grave disastro. E' lecito sperare che entro i prossimi giorni i punti controversi che hanno per lungo tempo separato la Francia e l'Italia in Africa saranno regolati amichevolmente e che i due Paesi perseguiranno una comune politica nei riguardi dell'Africa. L'accordo relativo all'Europa sarà quindi sottoposto agli altri paesi interessati.

Dopo aver rilevato che la diplomazia britannica ha cordialmente contribuito al riavvicinamento fra l'Italia e la Francia, il Times riporta a differenza della Gran Bretagna, la Francia non aveva finora eseguito gli impegni assunti verso l'Italia in Africa ed aggiunge che tali impegni saranno ora assunti.

«La notizia della decisione di Laval ha provocato in Inghilterra grande soddisfazione — scrive il Morning Post — tanto più che un simile viaggio non può essere stato deciso senza che esistano sicure probabilità di felici risultati. Il giornale aggiunge che un accordo franco-italiano costituirebbe un avvenimento del più significativo e più importanti per i rapporti tra i due Paesi e per la orientazione di tutta la politica europea.

«La visita di Laval, la prima che da 10 anni un Ministro degli Esteri francese compie nella capitale italiana, è essa stessa un simbolo della nuova era di collaborazione e di amicizia fra i due Paesi. La lunga durata dei negoziati mostra quanto complessi fossero i problemi da superare per giungere ad un avvicinamento. L'accordo ora proposto costituisce probabilmente un compromesso, ma senza dubbio soltanto dodici mesi o forse anche un simile compromesso sarebbe stato impossibile.

La Yorkshire Post scrive che si può prevedere che la visita di Laval a Roma permetterà ai popoli

quei vincoli di reciproca simpatia e collaborazione.

Il Ministro delle Colonie francese Louis Rollin ha concesso ad una intervista che è sempre di attualità, anche se è stata concessa qualche giorno prima dell'annuncio ufficiale della visita del sig. Laval a Roma. «L'accordo si farà — aveva detto infatti il Ministro francese. — Naturalmente spetta al mio collega degli Esteri di concluderlo, per cui io non posso fornire né particolari, né delle anticipazioni che, oltre a tutto, in questo momento nessuno potrebbe opportunamente darlo. L'accordo è complesso, non essendo unicamente circoscritto al campo coloniale, ma essendo collegato alla risoluzione di altre questioni che oggi tengono agitata la situazione europea. Tuttavia, lo ripeto, esso è a buon punto e senza dubbio l'atmosfera cordiale che crea, contribuisce a rendere ottimisti sul piano generale. L'Italia, che io conosco, è un paese dai cospicui meriti nel campo della colonizzazione e della civilizzazione dell'Africa: sono perciò accolti con piacere i suoi intendimenti di contribuire nel futuro in misura maggiore in un'opera benefica e utile per tutti i popoli. La Francia è la prima a voler venire incontro a tali legittimi desideri.

L'attesa mondiale per l'incontro di Roma

Laval partito per Roma

PARIGI, 3. — Pierre Laval, Ministro degli Affari Esteri, che si reca a Roma, è partito da Parigi stasera alle 20.00 col Roma-Express. Era accompagnato da Leger, Ambasciatore di Francia, segretario generale del Ministero degli Esteri, da De Saint Quentin, vice direttore degli Affari d'Africa, da Pierre Rochat, capo del suo gabinetto. Il conte Pignatelli Morano di Custozza, R. Ambasciatore d'Italia, è partito con lo stesso treno.

Il Ministro Laval, giunto poco prima delle 20 sulla banchina di partenza, è stato salutato da Mons. Maglione, Nunzio Apostolico, da Mandel, Ministro delle Poste e Telegrafi, dal generale Benaim, Ministro dell'Aeronautica, da Dupard, capo aggiunto del gabinetto di Flandin, rappresentante il Presidente del Consiglio, da Henry Paté, vice-presidente della Camera, da Politi, Ministro di Grecia a Parigi, da Spalio, Ministro di Jugoslavia, da Oushy, Ministro di Cecoslovacchia, dal deputato di Parigi presidente del gruppo parlamentare franco-italiano d'Aramon, da Viley, prefetto della Senna, dal capitano Marabini, presidente della Legione gariboldina e dei volontari italiani e da molte altre personalità. Allorché il treno si è mosso, i numerosi intervenuti hanno calorosamente acclamato il Ministro.

Soddisfazione a Vienna

VIENNA, 3. — La Reichspost si occupa in un articolo di fondo del viaggio a Roma di Laval, dicendo che la decisione di partire oggi per Roma presa dal Ministro francese, significa che c'è da attendersi un risultato favorevole. Se in questo momento sarebbe ancora prematuro considerare l'intesa italo-francese come un fatto compiuto, in ogni caso la notizia dell'imminente incontro di Roma può essere considerata come una notevolissima distensione. In Austria tale incontro desta la più viva soddisfazione.

Il giornale poi continua affermando che la intesa italo-francese è un fatto di grande importanza ed ha un significato che va al di là dei confini della politica europea. Esamina quindi gli interessi francesi e italiani nell'Europa centrale dicendo che come confinante con l'Austria e con la Jugoslavia, l'Italia è interessata in massimo grado alla situazione di tale zona. La Francia ha fatto garantì gli Stati della Piccola Intesa per la sua politica centro-europea ed ha poi allargato la sua partecipazione all'ordinamento del territorio dubitando con l'attivo interessamento dimostrato per lo sviluppo della Austria. Ripetuti i noti concetti sulla funzione mediatrice ed equilibratrice dell'Austria, il giornale conclude notando che il Duce, zelante difensore dell'idea di dare sviluppo alla dichiarazione delle Potenze fatta nel settembre scorso, si è infaticabilmente adoperato a tale scopo.

Vivo interesse a Budapest

BUDAPEST, 3. — La notizia del viaggio di Laval a Roma ha prodotto vivo interesse nei circoli politici ungheresi.

Consolidamento della pace

MADRID, 3. — Tutta la stampa sottolinea la straordinaria importanza della visita del Ministro Laval a Roma. Il Sol scrive che per la prima volta un Ministro francese si reca a Roma per incontrarsi con Mussolini e dedica un lungo commento all'avvenimento — concludendo che i probabili accordi rivestiranno un'importanza per il consolidamento della pace in Europa. L'Ahora pubblica con grande evidenza una corrispondenza da Parigi sullo sviluppo delle relazioni franco-italiane che suscitano grande interesse in tutte le capitali europee.

L'impressione a Washington

WASHINGTON, 3. — La notizia del viaggio di Laval a Roma ha rinvigorito l'interesse della stampa americana per le trattative italo-francesi. Tutti i giornali della stampa odierna contengono abbondanti corrispondenze in proposito specialmente da Roma e da Parigi.

Un fattore essenziale

per la stabilizzazione europea.

BRUXELLES, 3. — L'Agenzia Telegrafica Belga pubblica la nota seguente: «La visita di Laval a Roma e la prossima conclusione dei negoziati tra Francia e Italia suscitano viva soddisfazione nei circoli politici belgi. Il Belgio ha manifestato a varie riprese quanto ad esso sembrasse augurarsi il regolamento delle questioni pendenti tra le due Potenze e la loro stretta collaborazione all'opera della pace, e così anche venne seguito da vicino negli ambienti governativi il progresso dei colloqui tra i due Governi. La mutua fiducia stabilita tra Francia ed Inghilterra, e che sembra ora estendersi all'Italia, è un fattore essenziale per la stabilizzazione politica europea ed in essa il Belgio vede nello stesso tempo un importante fattore della propria sicurezza».

La Francia adatterà l'assicurazione obbligatoria per le automobili

PARIGI, 3.

In seguito all'approvazione delle due Camere, sarà promulgata tra breve una legge che prescrive l'assicurazione obbligatoria degli automobili. Le disposizioni in parola faranno obbligo a tutti i proprietari di automobili e di motociclette, di assicurarsi contro gli incidenti in danno dei terzi. Il permesso di circolazione sarà rifiutato a chi non si metterà in regola con l'assicurazione. Il permesso sarà concesso mediante una carta d'assicurazione da rinnovarsi periodicamente dopo aver presentato una polizza stipulata con una qualunque delle società autorizzate e contro il pagamento di 10 franchi da versare a favore di un fondo comune di garanzia. «Economia e Finanza» precisa la sua informazione aggiungendo che l'assicurazione dovrà coprire tutti i rischi di responsabilità civile risultanti da incidenti corporali causati ai terzi e fino alla concorrenza di questa somma: vetture da turismo e vetture di piazza: 300.000 franchi, autobus 500.000 franchi più 50 mila franchi per ogni posto di deposito, camion 300.000 e se con rimorchio 350.000 franchi, motociclette 100.000 franchi. Il principio che ha indotto il legislatore a questo provvedimento è non solo quello di garantire in qualunque caso una indennità alle vittime innocenti del traffico stradale, ma anche di far sentire maggiormente il peso della responsabilità a chi guida un automezzo.

La Federazione coloni e mezzadri

ROMA, 3.

L'Agenzia Delta comunica i dati di ottobre della Federazione Coloni e Mezzadri i quali danno modo di constatare quali provincie hanno potuto aumentare il contingente di organizzati rispetto allo stesso mese dell'anno 1933. Piemonte: Alessandria, Torino, Vercelli; Liguria: Imperia; Venezia Tridentina: Bolzano, Trento; Veneto: Padova, Udine (1073), Verona (1118), Vicenza; Venezia Giulia: Pola, Zara; Emilia: Bologna, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia; Toscana: Arezzo, Lucca, Pisa (1570), Pistoia, Siena; Marche: Ancona (6015), Ascoli Piceno (5543), Macerata (2007); Umbria: Perugia (11 mila (317); Lazio: Rieti, Viterbo; Abruzzi: Campobasso, Chieti, Pescara (1.163); Campania: Avellino; Puglia: Bari (1818), Brindisi; Lucania: Matera; Calabria: Catanzaro (1.158), Cosenza (3.648), Reggio Calabria; Sicilia: Agrigento, Caltanissetta (19.261), Palermo (3.332), Trapani (1.876); Sardegna: Cagliari, Sassari (1.568).

Questo significa che l'organizzazione provinciale si potenzia sempre più, tale da portare, coi dati di fine d'anno, il complesso nazionale a cifre sempre più grosse e compatte. Una massa di oltre 230 mila famiglie coloniche significa a quasi 1.400.000 persone tra grandi e piccole, in quanto l'unità familiare nelle famiglie coloniche è inscindibile.

La sparatoria d'un avvocato

per dissapori coniugali

PARMA, 3. — Fra l'avvocato Luigi Barbasi di Giuseppe, di anni 37, da Napoli, e la moglie Adele Ziliochi, di anni 34, abitanti nella nostra città in via Valla, non correvano, per ragioni d'interesse, buoni rapporti. Poco prima di mezzogiorno, mentre la Ziliochi stava rincassando in compagnia della domestica Domenica Lombardi, di anni 26, si incontrava con il marito, che l'attendeva nei pressi della sua abitazione. Scambiata poche parole, l'avvocato estrasse di tasca improvvisamente una rivoltella e sparava tre colpi. Mentre la Ziliochi riusciva ad evitare di rimanere colpita, un proiettile feriva leggermente al braccio destro la fantesca.

Tragica battuta al cinghiale

Un ferito grave

COSENZA, 3. — Tale Raffaele Boule, durante una partita di caccia al cinghiale in contrada Difelsella, feriva involontariamente con un colpo di fucile al braccio sinistro ed al basso ventre il compagno Parrilla Giovanni. Il ferito trasportato all'ospedale di Rossano, è stato dichiarato in imminente pericolo di vita. Il Boule è stato arrestato.

Per regolarità amministrativa, preghiamo quei nostri Abbonati che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di volerlo fare con cortese sollecitudine.

Tragico crollo edilizio a Milano

Nove operai morti e tre feriti

MILANO, 3.

Nel signorile quartiere di Porta Monforte si è avuta a registrare oggi una grave sciagura edilizia. In via Giuliano Uberti, all'angolo di via Giustiniano, nel nuovo quartiere sorto per la demolizione del terrapieno ferroviario, l'impresa Grassi, Lamperti e Cesati, da sei mesi stava lavorando alla costruzione di un edificio a sei piani. In questi giorni aveva ultimato il lavoro di struttura in cemento armato ed aveva quasi raggiunto la altezza del tetto. Erano occupati nei lavori 52 operai, tra carpentieri, manovali, e muratori.

Improvvisamente oggi verso le 16 gli operai che stavano lavorando al terzo piano dello stabile hanno sentito un rimbombo, come di terremoto, seguito da un grido: «Salvati chi può». Gli operai si sono affrettati a lasciare il lavoro, ma mentre si accingevano di corsa a scendere le scale per raggiungere il cortile e portarsi in salvo, tutta l'ala del fabbricato crollava. Un orribile schianto seguito da grida: «Il muro d'angolo dell'edificio verso via Uberti e che confina con un nuovo scavo del terreno preparato per le fondazioni di un altro edificio che sorgerà accanto, si sfasciava lentamente dall'alto al basso, trascinando i muri maestri i piloni armati di sostegno e gran parte della struttura di legname che serve a reggere i ponti di lavoro. Il muro della casa scivolava tutto alla base, dove evidentemente per gli scavi fatti, era venuta a mancare la resistenza.

E' stato un fuggi fuggi disperato. Una nube di polvere si è levata ed ha avvolto tutto l'edificio; quando si è diradata, il disastro è apparso in tutta la sua tragicità. Un cumulo enorme di rottami ostruiva completamente l'imboccatura di via Uberti. I carri attrezzi dei pompieri e le autoletti che sono subito accorse sul posto. Pur sotto la minaccia di nuovi crolli, i bravi militi si sono subito messi al lavoro e in breve sono riusciti ad estrarre dal groviglio dei rottami quattro operai che, in condizioni gravissime, sono stati trasportati all'ospedale: il muratore Carlo Borroni di anni 25 da Rho, Primo Zappa di anni 44 pure da Rho, Gaetano Losa di anni 39, da Parabiago, ammogliato e padre di quattro figli, Carlo Rimoldi di anni 40 da Parabiago, pure padre di quattro figli. Il Losa e il Rimoldi sono morenti per la frattura del cranio.

Si è subito avuto l'impressione che il cumulo di rovine coprisse altre vittime. Infatti all'appello c'erano poco dopo il disastro, mancavano otto operai. Si spera che almeno una parte di questi, presi da spavento, siano scappati nella rifugiandosi in qualche casa vicina o correndo dalle proprie famiglie per rassicurarle. Però un operaio interrogato dai funzionari

subito sul luogo e ne hanno ripescati parecchi già caduti in acqua. Il capitano attribuisce il disastro a sbaglio di segnalazioni. In base all'elenco dell'equipaggio e quello dei passeggeri, mancherebbero da cinque a quindici persone.

La cifra esatta delle vittime non è stata ancora accertata perché alcuni passeggeri dovevano avere acquistato il biglietto a bordo. Il Lexington era d'atto come è noto a Providence, Rhode Island, dove numerosi studenti facevano ritorno in collegio dopo le vacanze di Natale e Capodanno. Vi erano a bordo anche alcune coppie di sposi in viaggio di nozze e parecchi commercianti.

Nessun attentato a Tirana

contro il Palazzo Reale

TIRANA, 3.

L'Ufficio Stampa albanese comunica: «Le notizie allarmanti diffuse dalla stampa estera, come quella secondo la quale delle bombe sarebbero scoppiate nel palazzo reale producendo danni, sono inventate di sana pianta. Sono egualmente false e maiuoli tutte le informazioni su un preteso movimento rivoluzionario in Albania dove la situazione interna è normalissima. In occasione del nuovo anno Re Zog, accompagnato dalle Principesse e dal seguito, ha visitato l'ospedale civile che porta il suo nome e si è intrattenuto parecchio tempo con i malati ivi ricoverati.

Un altro comunicato dell'Ufficio Stampa albanese dice: «Certa stampa estera, prendendo pretesto dal fatto che tale Bajraktari si è rifiutato di consegnare nelle mani delle autorità alcuni prigionieri che teneva nascosti nella propria abitazione, nel villaggio di Fushmiste, sottoprefettura di Luma, ha pubblicato informazioni secondo le quali dei torbidi sarebbero scoppiati in Albania. Di fatto la realtà consiste esclusivamente in ciò: che davanti all'opposizione del sunnominato Bajraktari, le autorità hanno dovuto prendere le misure richieste dalla circostanza che hanno obbligato il Bajraktari stesso a prendere la fuga. Ogni altra affermazione di questo fatto insignificante, non risponde affatto alla realtà; anzi una tranquilla assoluta regna ovunque nel Paese».

Quotazioni di Borsa

MILANO, 3.

avrebbe dichiarato di aver visto precipitare dal secondo piano dell'armatura e di averli visti travolti dalla macerie tre compagni, tutti di Nerviano. Anche con le ricerche fatte più tardi, gli otto operai risultavano sempre mancanti.

Appena avuta notizia della sciagura sono accorsi sul posto il Prefetto, il Podestà, il Questore, l'ingegnere capo del Comune ed altre autorità. E' calato intanto la sera e l'opera dei pompieri è continuata alacremente al lume di proiettori e di fari.

Una folla enorme, a stento trattenuta dai carabinieri e dai vigili si assiepa intorno al cumulo delle macerie. Il Procuratore del Re ha aperto una inchiesta per ascrivere le cause del sinistro e le responsabilità. L'autorità giudiziaria ha nominato un collegio di periti. Alla direzione dei lavori di costruzione, che erano eseguiti per conto della Società Anonima Rex, era l'architetto Ferruccio Bigi.

Sulle cause del disastro si affacciano le ipotesi più disparate. Si parla di materiale scadente, di squilibrio fra i pesi del marmo ornamentale e le capacità di sostegno dei muri non ancora ultimati; qualcuno attribuisce la sciagura al peso preponderante degli impianti di cemento armato che sono stati finiti in questi ultimi giorni.

Subito dopo il disastro si è recato sul luogo anche il Cardinale Schuster Arcivescovo di Milano, che dopo essersi reso conto della entità della sciagura, si è inginocchiato recitando le preghiere per gli operai che si presume siano sepolti sotto le macerie. In serata il Podestà si è recato all'ospedale maggiore con il rappresentante della Federazione fascista, a visitare i feriti. Più tardi vi giungeva anche il Cardinale Schuster, che ha portato la sua parola di fede e di augurio agli operai infortunati.

Si calcola che ben 1500 metri cubi di materiale siano caduti. A tarda ora sono giunte a Milano, provenienti da Parabiago e da Nerviano, le otto famiglie degli operai mancanti all'appello che sono tuttora irreperibili, il che conferma la dolorosa ipotesi che siano sepolti sotto le macerie. L'opera di ricerca continua, mentre i pompieri compiono operazioni di puntellamento poiché grossi blocchi minacciano di precipitare.

A tarda notte uno dei ricoverati all'ospedale, il muratore Carlo Rimoldi di anni 40 da Nerviano, padre di quattro figli, è morto.

Il lavoro di sgombero delle macerie si svolge febbrile, non ostante la gelida temperatura. Poco prima del tocco, fra lo strazio dei familiari che non avevano abbandonato un istante il luogo della sciagura, i pompieri ritrovavano il cadavere del diciassettenne Mario Cossi da Nerviano. Continuano le ricerche degli altri sepolti.

Piroscalo affondato a New York

Numerosi morti e venti feriti

NUOVA YORK, 3.

Un piroscalo svedese ha avuto una collisione nel porto di Nuova York col piroscalo Lexington che faceva servizio fra Nuova York e Rhode Island. Il Lexington è colato a picco in dieci minuti. Cinquanta uomini del suo equipaggio sono stati salvati; cinque mancano e venti sono feriti.

Il Lexington stazzava 1240 tonnellate, aveva a bordo centotrenta passeggeri e cinquantadue uomini di equipaggio. Il piroscalo svedese investì il Lexington e lo colpì in pieno. Il Lexington si spezzò in due. Una confusione enorme si è manifestata a bordo, ma la condotta dell'equipaggio è stata esemplare e l'orchestra ha continuato a suonare anche quando i passeggeri, presi dal panico, si mettevano a saltare. Un ospedale è stato improvvisato sulla riva.

Le conseguenze del sinistro sarebbero state molto più gravi se la collisione non fosse avvenuta in uno specchio d'acqua che fa parte del vasto porto di Nuova York ed è quindi sempre percorso da imbarcazioni di ogni genere. Infatti, appena avvenuta la collisione, sono accorsi rimorchiatori ed altre imbarcazioni che hanno tratto in salvo i naufraghi.

Il Lexington giace ora ad una profondità di circa 4 metri e le sue ciminiere emergono dall'acqua. La collisione è avvenuta non troppo lontano dal punto ove il piroscalo General Slocum affondò nel giugno 1904, cagionando la morte di 1021 persone.

Ulteriori informazioni precisano che la prua del Jane Christenson è penetrata nel fianco del Lexington, tenendolo sospeso fino a quando tutti i passeggeri e la maggior parte dell'equipaggio sono stati presi a bordo di rimorchiatori e di altre imbarcazioni accorse.

Quotazioni di Borsa

MILANO, 3.

avrebbe dichiarato di aver visto precipitare dal secondo piano dell'armatura e di averli visti travolti dalla macerie tre compagni, tutti di Nerviano. Anche con le ricerche fatte più tardi, gli otto operai risultavano sempre mancanti.

Appena avuta notizia della sciagura sono accorsi sul posto il Prefetto, il Podestà, il Questore, l'ingegnere capo del Comune ed altre autorità. E' calato intanto la sera e l'opera dei pompieri è continuata alacremente al lume di proiettori e di fari.

Una folla enorme, a stento trattenuta dai carabinieri e dai vigili si assiepa intorno al cumulo delle macerie. Il Procuratore del Re ha aperto una inchiesta per ascrivere le cause del sinistro e le responsabilità. L'autorità giudiziaria ha nominato un collegio di periti. Alla direzione dei lavori di costruzione, che erano eseguiti per conto della Società Anonima Rex, era l'architetto Ferruccio Bigi.

Sulle cause del disastro si affacciano le ipotesi più disparate. Si parla di materiale scadente, di squilibrio fra i pesi del marmo ornamentale e le capacità di sostegno dei muri non ancora ultimati; qualcuno attribuisce la sciagura al peso preponderante degli impianti di cemento armato che sono stati finiti in questi ultimi giorni.

Subito dopo il disastro si è recato sul luogo anche il Cardinale Schuster Arcivescovo di Milano, che dopo essersi reso conto della entità della sciagura, si è inginocchiato recitando le preghiere per gli operai che si presume siano sepolti sotto le macerie. In serata il Podestà si è recato all'ospedale maggiore con il rappresentante della Federazione fascista, a visitare i feriti. Più tardi vi giungeva anche il Cardinale Schuster, che ha portato la sua parola di fede e di augurio agli operai infortunati.

Si calcola che ben 1500 metri cubi di materiale siano caduti. A tarda ora sono giunte a Milano, provenienti da Parabiago e da Nerviano, le otto famiglie degli operai mancanti all'appello che sono tuttora irreperibili, il che conferma la dolorosa ipotesi che siano sepolti sotto le macerie. L'opera di ricerca continua, mentre i pompieri compiono operazioni di puntellamento poiché grossi blocchi minacciano di precipitare.

A tarda notte uno dei ricoverati all'ospedale, il muratore Carlo Rimoldi di anni 40 da Nerviano, padre di quattro figli, è morto.

Il lavoro di sgombero delle macerie si svolge febbrile, non ostante la gelida temperatura. Poco prima del tocco, fra lo strazio dei familiari che non avevano abbandonato un istante il luogo della sciagura, i pompieri ritrovavano il cadavere del diciassettenne Mario Cossi da Nerviano. Continuano le ricerche degli altri sepolti.

Piroscalo affondato a New York

Numerosi morti e venti feriti

NUOVA YORK, 3.

Un piroscalo svedese ha avuto una collisione nel porto di Nuova York col piroscalo Lexington che faceva servizio fra Nuova York e Rhode Island. Il Lexington è colato a picco in dieci minuti. Cinquanta uomini del suo equipaggio sono stati salvati; cinque mancano e venti sono feriti.

Il Lexington stazzava 1240 tonnellate, aveva a bordo centotrenta passeggeri e cinquantadue uomini di equipaggio. Il piroscalo svedese investì il Lexington e lo colpì in pieno. Il Lexington si spezzò in due. Una confusione enorme si è manifestata a bordo, ma la condotta dell'equipaggio è stata esemplare e l'orchestra ha continuato a suonare anche quando i passeggeri, presi dal panico, si mettevano a saltare. Un ospedale è stato improvvisato sulla riva.

Le conseguenze del sinistro sarebbero state molto più gravi se la collisione non fosse avvenuta in uno specchio d'acqua che fa parte del vasto porto di Nuova York ed è quindi sempre percorso da imbarcazioni di ogni genere. Infatti, appena avvenuta la collisione, sono accorsi rimorchiatori ed altre imbarcazioni che hanno tratto in salvo i naufraghi.

Il Lexington giace ora ad una profondità di circa 4 metri e le sue ciminiere emergono dall'acqua. La collisione è avvenuta non troppo lontano dal punto ove il piroscalo General Slocum affondò nel giugno 1904, cagionando la morte di 1021 persone.

Ulteriori informazioni precisano che la prua del Jane Christenson è penetrata nel fianco del Lexington, tenendolo sospeso fino a quando tutti i passeggeri e la maggior parte dell'equipaggio sono stati presi a bordo di rimorchiatori e di altre imbarcazioni accorse.

Gli arresti in Russia

Il feroce capo della G. P. U. accusato di complotto?

RIGA, 3.

Stando a credere al giornale russo di Riga Golos Naroda di questa sera anche il famoso Jagoda capo temuto della G. P. U. sarebbe stato arrestato sotto l'accusa di implicazione nel complotto antistaliniano. L'arresto sarebbe stato compiuto nei giorni scorsi, dietro ordine preciso dello stesso Stalin, e si sarebbe svolto nel più assoluto riserbo. Nemmeno i famigliari dello Jagoda ne sarebbero a conoscenza, perché ad essi sarebbe stato detto che Jagoda è partito per una missione segreta che si prolungherà per qualche tempo.

La notizia sollevata dal giornale di Riga ha sollevato, come si intende facilmente, vivissima impressione negli ambienti degli emigrati russi, ove lo Jagoda gode di ristata rinomanza per la feroce crudeltà di cui egli ha sempre dato prova specie all'epoca della costruzione del canale Volga-Mar Bianco che ha significato una vittoria di Jagoda ma che è costata vittime umane a decine di migliaia.

E' evidente che se Jagoda è implicato nel complotto i suoi giorni sono contati. La fucilazione, o nella migliore ipotesi, la deportazione, sarebbe la sua fine. Con Jagoda scomparirebbe una delle più crudeli figure che hanno caratterizzato il regime bolscevico. Di lui si ricorda come egli fosse, avanti la Rivoluzione di Ottobre, un oscuro farmacista di Nijni Novgorod, di meno che mediocre coltura, messi in evidenza allo scoppiare della rivoluzione per la sua ferocia e per la attissima partecipazione nello sterminio senza pietà dei nobili e dei borghesi russi. Una sua particolare astuzia lo conduceva poi, a lusingare i vari gerarchi alle cui dipendenze egli si trovava di volta in volta. Fu uno dei pochi che vide subito in Stalin il successore di Lenin e, per raggiungere meglio il suo scopo, riusciva a sposare la cognata dello stesso Stalin.

Si può ammettere che la notizia dell'arresto di Jagoda non sia del tutto precisa, sebbene le informazioni del Golos Naroda siano, per il solito, esatte, dato il gran numero di informatori segreti che quest'organo degli emigrati russi conta tuttora nell'U.R.S.S. E' certo comunque, che da qualche tempo, nei giornali ufficiali sovietici il nome di Jagoda che prima ricorreva ad ogni istante più non è apparso, come si è notato che nelle ultime fotografie delle giornate moscovite la persona di Jagoda più non appare accanto a Stalin, così come era per il passato; e a tutti è noto che Jagoda era divenuto l'ombra di Stalin.

Viene confermata infine la soppressione di Vladimir Florisky, già capo del servizio di protocollo al Commissariato degli Affari Esteri. La versione ufficiale sarebbe che egli era un imbecille e pertanto doveva essere eliminato.

Drammatica lotta d'un contadino

con un toro inferocito

VALENZA, 3.

Stamattina mentre il famiglia Carlo Lupinelli di 33 anni, si trovava nella stalla intento a mungere una mucca, veniva assalito da un toro inferocito, sfrecciato dalla greppia. La lotta fra l'uomo e la bestia durava furibonda per qualche tempo, fin quando cioè il Lupinelli, servendosi di un nodoso bastone, poteva respingere e ridurre all'impotenza il pericoloso animale. Nell'incidente il famiglia riportava confusioni multiple.

Magistrato alle Acque

Bollet. meteorologico delle Venezie

Dati alle ore 19 di ieri 3 Gennaio

Stato	Stato del cielo	temperatura	temperatura minima	temperatura massima	vento
Zara	cop.	76.6	7	12	5
Fiume	cop.	76.4	6	13	5
Pola	ser.	76.5	7	11	4
Trieste	cop.	76.3	8	12	4
Gorizia	ser.	76.2	2	10	4
Udine	ser.	76.5	4	9	4
Treviso	ser.	76.5	4	9	4
Belluno	ser.	76.4	1	9	3
Padova	ser.	76.3	3	7	1
Rovigo	ser.	76.5	4	8	1
Venezia	ser.	76.3	3	6	2
Bolzano	ser.	76.7	8	12	1
Trento	ser.	76.8	10	10	1
Grappa	ser.	61.7	0	2	0

CROACICA CITTADINA

A colazione con 99 vecchie

— Suor Tarsilla, io ho l'impressione di entrare in un teatro...

— Ma non è vero...

— Una illusione, se bene, ma la sci che le dica tutto il mio pensiero...

— Un meraviglioso vestibolo, una scala stupenda, dei corridoi lindi, politissimi, scintillanti, delle stanze...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

— Ma non è vero, cara Vaporetto, perché troppo brodo o poco brodo non contano, se è così saporto, Formaggio? Quel che c'è dentro. Guardo attorno. Oh! queste vecchie sono meravigliose. Conoscono trappole e inganni. Hanno delle vesti e delle sottovesti, delle tasche in...

Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E.O.A. i seguenti oblatori: Impiegati dell'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale L. 432,50 — cav. Terenzio Biumi in memoria di Emma e Terenzio Biumi L. 200; Prof. G. Zappa L. 200; A mezzo Delegazione Provinciale della Confederazione Fascista Lavoratori Aziende Credito Assicurazioni: Personale Banco S. Marco L. 619, Personale Istituto Italiano di Credito Marittimo L. 1016; Personale Imposte e Consumo Ditta Trezza L. 1964; Contessa Clelio Eliti di Radeano L. 1000.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Gruppo Universitario Fascista

Selezioni Littorali Nave. La Sezione Sport Invernali del G.U.F. comunica a tutti gli studenti che praticano gli sport dello sci e del ghiaccio che domenica prossima 6 gennaio avranno luogo a Cortina le gare di selezione per formare le squadre che parteciperanno ai Littorali della Nave.

Da tali gare selezioni che comprendono: fondo, discesa, slalom, pattinaggio, per ordine di classifica verranno scelti gli elementi che difenderanno ad Orsini i colori del G.U.F. Venezia. Sarà inoltre formata la squadra di Hockey.

A questa manifestazione che ha avuto negli anni scorsi un notevole concorso di atleti, siamo certi che anche quest'anno interverranno numerosi nostri camerati.

Gruppo di Dorsoduro

Per il pranzo di Capo d'Anno hanno offerto: Tagliani Angelo e Viganò Antonio L. 300; Contessa Bragadin d'Adda 50; Ditta Piazza Maddalena S. Margherita 50; F.lli Schiavi 30; Rubelli Dante Zino 30; Nicoletti Luigi 20; comm. Giuseppe Costantini 20; Arnoldo Marco 15; Giuseppe Vicenotto 10; Giuseppe Laceria L. 10.

Leone Rocca 2 anitre; Ditta Fuser Attilio kg. 25 pasta; Panificio Della Torre Giuseppe kg. 15 di pane; Pasticceria Lazzarini L. 20 pacchetti biscotti; Pasticceria Dall'Andrea kg. 1 caramello; Drogheria Libera grammi 750 caramello; Rolando Lorenzo n. 115 focaccine; Corrado Caffè Giuseppe n. 8 Margherita n. 110 caffè; Ditta Ziani Ernesto n. 150 razioni formaggio Ementaler; Pasticceria Ettore Colussi n. 100 paste; Gallato Fortunato n. 4 fiaschi vino bianco; Trattoria Montini n. 2 fiaschi vino; Trattoria Capponi n. 2 fiaschi vino; Trattoria ai Padovani n. 8 fiaschi vino.

Il Fiduciario ringrazia.

Fascio Femminile

Gruppo Giovani fasciste. Hanno offerto indumenti per la Befana: Egesta le Giovan. Fasciste: Cistoni Giuliana, Strizza Nica; Cristoforo Edda, Sorelle Casotto, Sorelle Conetti; Manzoni Alda; Mattiolo Lelia; Ballarin Vanda; Comin Carolina; Bassan Renata; Mainoldi Adele; Allagretto Rodolfo; Correr Giuliana; Genovesi Augusta; Regini Ida; Fontebasso Patrizia; Gasparini Ines; Bertì Miletta; Ravagnan Eleonora; Voltolina Anna; Rina Gini; Galvan Ines; Querel Cecilia; Drago Gina; Ciatto Emilia; Zennaro Giuseppe; Benetollo Mietta; Boccato Leontina; Vincenzi Liana; Tosatti Elsa; Maini Clara; Zampini Giuseppe. Grassi Modesta.

Gruppo Femminile Cannaregio

Hanno offerto per la Befana Fascista i sigg.: Maria Pia Paganuzzi L. 20; Famiglia Ponpetti 10; Famiglia Creazzo 10; Daniele Pegorini 50; Anna Polacco Jarach 25; Nedda Jarach 25; Famiglia Mora 10; Carlo Rumor 15; Pietro Granuzzo 10; Gerolmini Erolina 10; Ditta Bongiovanni 10; Vittorio Pano 60; Farmacia Pitteri 15; Moisa Scutellato 10; Hanno inviato indumenti i sigg.: Ditta Vittorio e Antonio Penzo, Belinatti M. Teresa; Marcella Gigante-Torresin, Piasentin Giuseppe; Famiglia Magnifico; Famiglia Ferrari, Gina Sommariva; Sorelle Sorelle; Danerini Gina; Zamara; Cesa Bianchi Michel, Edda Cavalieri; Famiglia S. S. Edda Vanni; Soc. An. Zaza n. 20 pacchetti biscotti.

La Fiduciaria ringrazia.

Corsi premilitari

Tutti i Premilitari del 1. e 2. Corso dovranno trovarsi alle ore 9 di domenica 6 corr. nelle seguenti località:

1. Battaglione «Martiri Fascisti»: Scuola S. Girolamo.
2. Battaglione «Mussolini»: Caserma Manin.

4. Battaglione «Giovanni dalle Bande Nere»: Scuola elementare A. Diaz 8, Provolo.

I signori istruttori per tale ora dovranno trovarsi nella località di addestramento degli sgorli Reparti. Uniforme di marcia.

Corso del lunedì - 5. Battaglione «Giulio Cesare»: Caserma Manin per le ore 2.30.

Una grave responsabilità

si assume colui che per non sottostare ad un lieve sacrificio finanziario, mette i suoi cari nella condizione di trovarsi un giorno, sia pure lontano, inspiegabilmente, nella miseria.

Una polizza di assicurazione sulla vita, stipulata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, provvede in modo perfetto a rendere tranquilla la vostra coscienza.

Non indugiare. Fate oggi stesso ciò che potrebbe essere troppo tardi domani!

L'UFFICIO INFORMAZIONI, dell'Istituto in Calle Goldoni (vicino Bonvecchiati) fornisce a richiesta gratis e senza impegno, progetti, preventivi e chiarimenti.

I ringraziamenti di S. M. il Re al Podestà di Venezia

Al telegramma d'augurio spedito dal Podestà alla Reggia, nel giorno di Capodanno, S. M. il Re, ha risposto nel seguente tenore:

«I sentimenti ed i voti da Lei espressi nel suo cortese telegramma sono stati molto graditi dall'Augusto Sovrano che mi incarica di ringraziare e ricambiare i migliori auguri alla ricorrenza ed a lei personalmente».

Sei gondolieri a Berlino

Recentemente la Casa Cinematografica Berlinese U.F.A. pregava il Direttore dell'Albergo Bauer di inviare sei gondolieri a Berlino per un film che illustrasse la bellezza della nostra città e a compiere atto di italianità, sono stati ricevuti dal Vice Podestà avv. Casellati e dall'Ispezione dell'Artigianato veneziano che hanno porto loro i più vivaci auguri.

I sei gondolieri sono partiti ieri sera alle 20 con il diretto di Milano salutati dai compagni e dalle rispettive famiglie, nonché dal capo dell'Ufficio Avviamento gondolieri sig. Angelo Maddalena, che in rappresentanza dell'Artigianato si è attivamente adoperato per rendere possibile questo viaggio.

Il movimento del Porto di Venezia

Il giorno 2 sono stati registrati in arrivo i seguenti piroscafi: «S. Vincenzo» it. da Bari con merci varie; «Brionia» it. da Brindisi con merci varie.

Ieri sono arrivati i piroscafi: M.N. «Caldea» it. da Novorossk con merci varie; «Etruria» it. da Trieste con merci varie; «Adria» it. da Trieste con passeggeri, «Vardar» jug. da Sebenico con merci varie; «P. Foscaris» it. da Smirne con merci varie.

Il giorno 3 sono stati spediti dalla nostra capitaneria di Porto i piroscafi: «Caldea» per Trieste con merci varie; «Adria» it. per Istanbul con passeggeri, «Donizetti» it. per Valenzia vuoto; «Nemesis» it. per Bari con merci varie; «Teresa» it. per Trieste con merci varie; «Carducci» it. per Trieste vuoto; «Vardar» jug. per Trieste vuoto; «Etruria» it. per Casablanca vuoto.

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 2 Gennaio 1935 XIII: Arrivi: piroscafi a banchina n. 29, in disarmo: 33; arrivi n. 4; partiti n. 1.

Mercoledì 3: piroscafi n. 5866, 1165. Totale tonn. 7

TEATRI E CONCERTI

Il concerto del Dopolavoro al Liceo Marcello

Gino Gorini, pianista, e Giovanni Micheli, violonista, sono due giovani recentemente usciti dal Liceo Marcello e che in breve spazio di tempo hanno saputo raggiungere un ragguardevole posto nel non facile campo dell'arte. Il primo s'è prodotto a molti pubblici dei principali centri musicali italiani ottenendo vasti consensi, non solo come esecutore, ma anche come compositore. Il secondo appartiene al quartetto "De Guarnieri" ed è stato pure s'è imposto all'ammirazione del pubblico per le sue solide doti di concertista. Il programma che essi hanno offerto al pubblico del Dopolavoro non è dei soliti, accostando esso ai nomi di Scarlatti, Bach, Chopin e significativi autori moderni, come il Palestrina, Bloch, Dillhard, Scriabine, che hanno attirato l'attenzione dell'uditore per un senso armonico ed un colore assolutamente nuovo. E proprio in questo musiche il Gorini ed il Micheli hanno trovato la perfetta corrispondenza della loro sensibilità.

Tessere le lodi di Gino Gorini come pianista tornerrebbe superfluo. Lo abbiamo udito più volte con vivo interesse. E' doveroso però il confermare che egli è un esecutore assai nobile e che la sua tecnica eccellente, sviluppata da sempre messa intelligentemente al servizio dell'arte. Ben sentiti e meglio ancora esposti furono i due corali di Bach-Busoni ed il concerto italiano di Bloch. Con molto colore e varietà di timbri egli eseguì ancora "Soir dans Granada", "Il piccolo pastore" ed il "Cello walk" di Debussy; sfoggiò una tecnica precisa e robusta nello studio in do di Chopin. Giovanni Micheli in collaborazione al Gorini espose in forma elevata e con rara comprensione una suite di Bloch per viola e pianoforte, nuovissima per Venezia. Composizione audace quanto mai, ritmicamente inquietante e libera di qualsiasi soggezione formale è stata tradotta dal Micheli con anima di vero musicista. Attraverso i vari tempi, tutti difficili, di esposizione e di tecnica il giovane esecutore fu seguito con vivo interesse, ed alla fine dell'arduo pezzo egli fu festeggiatissimo in unione al Gorini che aveva saputo assecondarlo con rara abilità. Concerto che ha avuto molto successo per i due valenti concertisti chiamati più volte al podio festeggiatissimi.

Fuori programma il Gorini eseguì "Menuet" di Debussy, la "Pavana" di Ravel ed il Micheli l' "Adagio" della sonata di Bloch.

Le recite di Alessandro Moissi al Teatro Goldoni

Da questa mattina è aperta presso il botteghino del teatro Goldoni in Piazza San Marco la vendita dei biglietti per l'attentissima rappresentazione del *Dilemma del Dottore* di Bernard Shaw con la quale Alessandro Moissi inizierà domani l'annunciato brevissimo corso delle sue recite nel nostro teatro di S. Luca.

L'interessante commedia del celebre umorista inglese, così suggestiva per il suo sapore polemico e per la sua frizzante ironia avrà ad interpreti principali oltre al Moissi, quell'eccellente attrice che è Wanda Capodaglio, Calisto Tanzi e Pio Campa; un complesso di qualità eminenti che ha ottenuto l'altissimi a Trieste nella stessa produzione un successo veramente trionfale.

MALIBRAN

Ieri ha esordito con pieno successo la compagnia d'arte varia "Giovane" che comprende vari numeri di cantanti, danzatori, acrobati e cacciatori comici: un complesso gaio, vario e divertente. Oggi replica assieme alle ultime visioni di "Kiki" lo spassoso film italiano, con Nino Besozzi e Lotte Menas. Domani prima del nuovo grande film Metro: "Le due strade", con Clark Gable, William Powell, Mirna Loy, uno dei più grandi successi della stagione.

SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

GOLDONI — Dalle 16: Ultimo giorno dell'eccezionale programma: "La moglie domata" e Varietà.

MALIBRAN — Dalle 16: Ultime visioni di "Kiki" con Nino Besozzi e Lotte Menas. - Notte di Natale a colori. Sulla scena: Grande successo della Compagnia di Varietà "Giovane".

ROSSINI — Ore 16.30: Nel varietà: L'atteso debutto di "Anna May Wong" la celebre stella cinematografica nel suo repertorio di canto e danze. Sullo schermo: "Tempo massimo" con Vittorio De Sica e Milly. Prezzi: Platea L. 6, Galleria 3.50, Loggione L. 2.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO — Dalle 15.15: Ultime visioni di "Tarzan e la Compagnia" prot. Patleta Weissmuller. Domani: "La Danza di Venere" con Joan Crawford.

S. MARCO — "Il pericolo pubblico N. 1" capolavoro Metro protagonisti W. Hasten e J. Harlow.

MODERNISSIMO — Ore 15.30: "La eredità dello zio buonanima" int. Angelo Musco. Ultimo giorno. Domani: "Piccole donne".

OLIMPIA — "Catturato" con Douglas Fairbanks e Lesli Howard.

ACCADEMIA — Ore 15: "Acqua cheta" parl. ital. interpreti Gianfranco Giachetti, Olga Capri, Germana Paolieri.

Il dilemma del Dottore

Tribunale di Venezia

(Udienza del 3. Sezione III. Presidente Bruno Giudici: Illich e Frusi, P. M. Bernabei, Cancelliere Lioni).

La Garbo e l'amica

Giuseppina Garbo fu Giovanni, di anni 35, e Romana Saccoman di Livorno, di anni 34, sono imputate di furto compiuto in Cavazzano l'11 novembre dell'anno scorso. La Garbo, recatasi nel negozio di Giuseppina Maschio e approfittando di un momento di distrazione del commesso che si era apprestato a servirle, prendeva dal banco un pezzo di stoffa di 30 metri e se lo nascondeva sotto lo scialle. Quindi se ne andava. Il suo gesto venne però osservato e venne pedinato. Fuori del negozio la Garbo trovò la Saccoman, alla quale consegnò la stoffa, ma ambedue le donne vennero arrestate e denunciate. All'udienza la Garbo ha negato di aver rubato il pezzo di stoffa ed ha dichiarato di averlo acquistato invece dalla Saccoman. Questa ha ammesso di essere stata lei invece a recarsi nel negozio della Maschio e di avere preso il pezzo di stoffa. Il Tribunale ha condannato la Garbo a 8 mesi e 800 lire di multa e la Saccoman a mesi 10 e giorni 20 e a lire 1100 di multa. Difensori avvocati Romano e Vitta.

Manca il dolo

Per aver abbandonato la moglie senza somministrarle i mezzi di sussistenza Mario Rubini fu Federico, di anni 44, veniva condannato dal Pretore di Venezia a sei mesi di reclusione e 1000 lire di multa col

condono. Il Rubini appellava ed il Tribunale esaminava non amente la causa. Essendo risultato che l'imputato si trovava nella materiale impossibilità di mantenere la moglie per scarsità di guadagno e che d'altra parte la moglie si era allontanata da casa di sua spontanea volontà, il Tribunale, tenendo conto di queste circostanze ha mandato assolto il Rubini per insufficienza di prove sul dolo. Difensore avv. Giavi.

La sorpresa dell'amica

Angelina Zoia il 4 luglio aveva dato ospitalità nella sua casa alla sua amica Cirilla Pozio di Augusto di anni 22, da Mira. Questa, dopo aver dormito la notte in casa nell'amica, alla mattina se ne andò in saluta ospite. Ma la Zoia ebbe la sgradita sorpresa, quando si svegliò, di non trovare nel cassetto la somma di L. 50. La Pozio venne denunciata ed ieri compariva in Tribunale, ha confessato la sua colpa. Il Tribunale l'ha condannata a 5 mesi di reclusione e 400 lire di multa con il condono. Difensore avv. Romano.

Le pannocchie

Cinque persone, e precisamente Florindo Mazzuccato di anni 29, i fratelli Carlo ed Eugenio De Biasi di Adolfo, rispettivamente di anni 20 e 37, Angelo Padoan di Antonio di anni 20, Antonio Barello fu Gioiello di anni 21, devono rispondere di furto di 15 quintali di pannocchie, consumato in danno di Gino Marchetti il 3 novembre in quel di Cona. Il processo però è stato rinviato al giorno 16 per l'audizione di altri testimoni.

Gazzetta dello Sport

CALCIO

Juventus-Triestina omologata

ROMA, 3. Il direttorio divisioni superiori della F.I.G.C., visto il parere emesso dal C.I.T. sul reclamo sporto, omologa il risultato della Juventus-Triestina del 2 dicembre. Omologa vari risultati, tra cui quello della partita Fiumana-Treviso del 30 dicembre.

Tra le sanzioni stabilite in base ai documenti ufficiali notiamo multa di lire 500 al Legnano, lire 200 alla Pro Patria, di lire 100 al Bassano; ammonizione al Padova, Ventimiglia e Monza. Sono squalificati a tutto il 15 gennaio Azimonte Carlo della Pro Patria, Mara Pio della Pro Patria, Taverna Pietro del Derthona; sono ammoniti Longo Vascetto Bruno della Spal, Buldo Erimino del Palmanova, Giani Angelo del Pro Patria. Per il contegno tenuto durante la gara Catania-Lucchese si ammonisce l'intera squadra lucchese.

Padova-Venezia

Con nota nota, anche le signore e signorine sono tenute a pagare l'intero biglietto d'ingresso al campo sportivo in occasione della partita Venezia-Padova. Questo provvedimento è stato preso in via eccezionale dalla dirigenza del sodalizio giacché in questo periodo di parziale rinforzo della squadra con nuovi ingaggi, l'A. F. C. Venezia ha dovuto sobbarcarsi non indifferenti nuovi oneri. Gli sportivi di certo accoglieranno il provvedimento con la sportività di cui già diedero esempio in questi ultimi tempi.

Si avvertirono intanto i soci che la regolarizzazione delle quote sociali verrà eseguita soltanto in sede stasera dalle 20.30 alle 23.

Continua pure in sede la cessione dei biglietti per ogni ordine di posti dalle 17 alle 19 e dalle 20.30 alle 23. I giocatori delle squadre: Hellas, Boys e Pulcini devono trovarsi oggi in campo alle 14 precise per il settimanale allenamento.

Federazione Italiana Giochi Calcio

S.ione propaganda di Venezia

Comunicato n. 8. Seduta del 2 gennaio 1935 XIII. Presenti: Centanni, Belle, Capitano, Manzato, Scarpato, Stien.

CAMPIONATO LA CATEGORIA
Ritiro squadra F.G.C. Cattelan S. Croce. Si dà atto del ritiro al Campionato interstato della squadra del F.G.C. Cattelan S. Croce.

Omologazione gara Cioda-Breda B 2 a 1; FGC Murano-FGC Burano 3 a 0.

Partite del 6 gennaio 1935: In conseguenza del ritiro del FGC Cattelan S. Croce si manda a disputare la partita di recupero FGC Chirignago AFC Venezia allievi domenica 6 corrente alle ore 14.30 Campo Viala Garibaldi Mestre.

Partite del 13 Genn. 1935: Breda B-FGC Burano ore 14.30 campo

Breda Marghera; FGC Murano-FGC Chirignago ore 14.30 Campo Murano; AFC Venezia-Cioda campo ed ora da disputarsi.

CAMPIONATO LA CATEGORIA
Omologazione gara: Manes-Barche 2 a 0; Foscari Lido-Miraglia 1 a 0; Breda-Vetrocco 1 a 1; Farinacci-Serenissima 1928 2 a 2.

Provvedimenti disciplinari: Si squalifica a tutto il 21 gennaio p. v. (in considerazione che nei giorni 6 e 13 non vengono disputate partite) il giocatore Bolzanella Lionello (Vetrocco) espulso dal campo per scorrettezza verso un avversario. Si ammonisce il giocatore Messulan Silvio (Barche) per gioco scorretto.

Partite del 6 genn. 1935: Miraglia Farinacci ore 14.30 Campo Miraglia S. Andrea; Serenissima 1928-Libertas ore 14.30 Campo Chivore S. G. Cirone. Il Cirone B inizierà le partite di ritorno contemporaneamente al Cirone A il giorno 20 gennaio p. v. — Il Presidente: E. Centanni

CICLISMO

La corsa sociale del G. S. Toti

Domenica 6 corr. avrà luogo la corsa sociale riservata ai ciclisti del Gruppo Toti. La manifestazione che chiuderà l'intenso ciclo delle competizioni ciclistiche del Toti avrà anche lo scopo di stabilire una classifica dei valori fra i corridori dalle maglie rosse blu in vista della prossima rinnovazione delle licenze da corridore. La corsa avrà il suo svolgimento nel seguente percorso: Mestre (Cassa Rossa) Oriago, Mira, Bello, Stra, Bivio Ponte di Brenta, S. Maria di Sala, Mirano, Mestre km. 60 circa. L'ente organizzatore declina ogni responsabilità per eventuali infortuni ai ciclisti o danni che questi possono provocare a terzi.

Per la corsa in oggetto vigono i regolamenti e le disposizioni delle F. C. I. Sono in palio i seguenti premi: al 1. classificato premio valore L. 30; al 2. valore L. 40; al 3. L. 50; al 4. valore L. 20; al 5. valore L. 15.

Prezzi speciali: Categoria dilettanti: al 1. classificato premio valore L. 30; al 2. valore L. 20; al 3. valore L. 10.

Categoria allievi. Al 1. premio del valore L. 25; al 2. valore L. 15; al 3. valore L. 10.

Categoria aspiranti: al 1. premio valore L. 15, al secondo valore L. 10 al 3. valore L. 5.

Sci Club Veneto

Con domenica 6 corr., viene ripreso il regolare servizio di autopullman Venezia-San Martino di Castrozza, servizio che era stato sospeso nel periodo delle Feste di Capodanno.

Come al solito la partenza verrà effettuata alle ore 19 di sabato 5 corrente da Piazzale Roma.

Le ottime condizioni di neve di Passo di Rolle sono favorevoli per tutte le gite della magnifica zona dolomitica.

Gite sciaratorie della "Sovav."

Per domenica prossima 6 gennaio vi sarà a disposizione dei soci il consueto servizio automobilistico per Passo di Rolle, con partenza da Piazzale Roma alle 5 e ritorno alle 21 circa: quota di viaggio per i soci della "Sovav" L. 34. Inoltre, verrà effettuata una gita alla Marmolada, pure con partenza domenica alle 4 da Piazzale Roma per Canazei e Pian Trevisan e ritorno in serata; quota di viaggio per i soci L. 45. Saranno ammesse anche iscrizioni di non soci verso pagamento del sopraprezzo di L. 2. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede della "Sovav" (presso O.N.D., Pescheria Rialto) questa sera venerdì dalle 21 alle 22.

Due motociclisti feriti in un incidente

UDINE, 3

Oggi poco dopo le due a Porta Villalta è avvenuto un incidente stradale che per sola fortuna non ha avuto le gravi conseguenze che poteva avere. Certo Verentici Luigi, di anni 32, mediatore da San Vito al Tagliamento, guidava una motocicletta e dietro a lui si trovava il meccanico Severino Zannini, di anni 18, da Tolmezzo, che veniva appunto accompagnato al suo paese dal mediatore col quale aveva combinato un affare. A Porta Villalta, mentre la motocicletta procedeva a discreta velocità, sbucava improvvisamente un camion che, data la rapidità dell'azione, non poteva essere evitato ed i due motociclisti dopo aver fatto un pauroso zig-zag compivano un capitolombolo andando a finire vicino ad un albero, privi di sensi a terra per il forte colpo ricevuto. I due venivano prontamente soccorsi dal guidatore del camion e da alcuni passanti che dopo aver praticato loro le prime cure trasportarono i feriti all'Ospedale civile. Qui il sanitario di turno ha constatato sia all'uno che all'altro ferite leggere giudicate guaribili in una decina di giorni.

Cascinale distrutto dal fuoco

VITTORIO, 3

Questa notte nella frazione Cozzuolo e precisamente in località Val de Caldaz si incendiava per autocombustione un fienile di proprietà di certo Barel Antonio affittuario del sig. Coletti. Per quanto i civici pompieri prontamente accorsi ed aiutati nella bisogna da molti terrazzani, fecero ogni sforzo per domare l'incendio, le fiamme in breve distrussero tutto il fabbricato adibito in parte a deposito di attrezzi rurali. In questo locale erano pure appollaiati sul deposito di legna una cinquantina di po', i quali per la rapidità dello svilupparsi dell'incendio non poterono aver scampo, rimanendo così preda del fuoco.

Un furto nella canonica di Vittorio veneto

VITTORIO, 3

L'altro giorno ignoti, mediante scalata del muro di cinta potevano entrare nell'abitazione del parroco del Duomo mons. Domenico Zanetti sita in via Jacopo Stel-la, mentre egli ed i familiari erano assenti. I furtivi da un cassetto di un armadio potevano impossessarsi di un anello con brillanti del valore di lire 600 e quindi passati nella camera del curato don Marco Favaro potevano impossessarsi di oltre duemila lire in contanti. Le prore indagini dei Carabinieri portarono oggi all'arresto del vigilante Dalle Coste Giuseppe di Guglielmo di anni 27, da poco uscito dal carcere.

Gioielleria svaligiata di giorno

VERONA, 3

Oggi, fra il tocco e le 14, ignoti ladri hanno svaligiato la gioielleria ed orologeria della ditta Salomoni in via Cappello, proprio nel centro della città. Del furto, il Salomoni si è accorto alle 14 tornando dalla colazione.

I ladri, che erano entrati mediante chiave falsa, se ne sono andati lasciando la sacralinica chiusa. Il Salomoni giudica che il danno da lui sofferto ammonti a circa 70 mila lire. Durante il sopralluogo fatto dalla Questura, sono state rilevate chiarissime impronte sui vetri della mostra.

Cronaca di Mestre

Un telegramma del Sovrano

Al telegramma inviato dall'Associazione classe del Re al Sovrano in occasione del Capo d'anno, pervennero ieri la seguente risposta: «Cav. Gaetano Crivellari - Mestre. — Per incarico Sovrano rinuncia dei gentili Auguri di cui ella si è resa interprete. — Generale Asinari di Bernezzo».

La Befana fascista per i poveri di Mestre

Nel teatro Excelsior, gentilmente concesso dal cav. Giovanni Furlan, domenica prossima alle ore 9, alla presenza delle più alte autorità cittadine, avrà luogo la tradizionale Befana Fascista per oltre un migliaio di bambini poveri di Mestre.

La Segreteria del Fascio femminile prega caldamente tutte le signore fasciste a voler far pervenire in sede, entro venerdì, il pacco dei vestiti confezionati del quale sono in possesso.

I beneficiati riceveranno a domicilio l'invito col quale si dovranno presentare alla festa, e si avverte fin d'ora che i bambini dovranno essere accompagnati da una sola persona di famiglia e dovranno trovarsi al posto all'ora indicata dall'invito stesso.

Gruppo Fascista di Marghera

Befana Fascista Anno XIII

Hanno offerto indumenti ed oggetti vari: Tonini (Provvidenza), Santoro Giuseppe, Zan Augusto, Maggior Beniamino, Molin Adia, Braidi Giuseppe, Mazzucato Ada.

Hanno dato offerte in denaro da L. 10 Cardona cav. Ugo; E. Mazzola; Fratelli Forni lire 6; Panificio Cristoforoletto, Zan Augusto, Prati Giovanni; Scalari Lombardo, rag. Guido Navarro, Battaglini Jole; Luigi Moino, Zen Augusto; Italo Pasciotti, Gherizza Ferdinando, Arturo Vittorino, 3; Penco Giovanni; Cadenti Antonio; Sartori Marino; Bianchini Nicolò; Vettor G. Giuseppe; Chelli Pietro; Tegen Domenico; Baci Bianca; L. 2.50 Rota Dante; L. 1.50 Zampieri Rino; L. 1; Zardoni Giovanni; Fargaglia Bruschi; Bruschetti Ferdinando; L. 50; Marcato Filomena.

Beneficenza

La famiglia Morato nel trigesimo della morte della loro cara mamma sig. Rachele Semenzana Ved. Morato, per onorare la memoria offre per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria L. 50.

Per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria dall'avv. Giannino Gastaldi L. 100; G. P. M. L. 20; Famiglia Palladini L. 10.

Trattenimento alla casa di Ricovero

Nel teatrino della Pia Casa di Ricovero, domenica prossima in occasione della Befana, avrà luogo un trattenimento che sarà svolto dai bimbi del Giardino d'infanzia della Salute. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17 con un bel programma accuratamente preparato dalle Rev. Suore. Vi sarà pure un interessante concerto a cura di egregie persone che si esibiranno gratuitamente. Dopo la recita saranno consegnati ai bambini poveri del Giardino stesso i pacchi vestitari della Befana Fascista.

Le disgrazie della giornata

Una scorta ciclistica.

In seguito ad una scorta ciclistica avvenuta sul cavalcavia di Marghera verso le ore 8 certo Capuzzo Augusto fu Luigi, di anni 32, abitante in via Calvi a Marghera n. 389, veniva accompagnato all'Ospedale dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita lacero-contusa al labbro superiore, e scoriazioni multiple e choc traumatico. Il Capuzzo venne trattenuto in osservazione.

La rottura di un fiasco.

In seguito alla rottura di un fiasco, che teneva in mano, il tredicenne Niero Giuseppe di Antonio, abitante in via Ca' Rossa 8, riportava delle ferite da taglio al polso destro, per cui dovette essere accompagnato dal padre all'Ospedale dove il medico di guardia gli prestava le cure del caso, giudicandolo guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Trasportando una cassa.

Il garzone della ditta Pasquini Pietro, certo Bertocco Angelo fu Giuseppe, di anni 14, abitante a Favaro, via S. Donà, mentre stava trasportando una cassa questa gli cadeva sulla mano sinistra producendogli l'asportazione dell'unghia del dito indice della mano sinistra. Medicato all'Ospedale, venne giudicato guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

Colpito dalla scure.

All'ambulatorio della Vigile di Marghera venne medicato ieri certo Gazzato Bruno, abitante a Oriago, operato della ditta Boato, per ferite lacero contuse al ginocchio sinistro giudicate guaribili in giorni 12, salvo complicazioni, riportate mentre stava tagliando un pezzo di legno.

Biciclette e polli rubati.

Matteazzi Antonio di Giuseppe, di anni 30, abitante a Marghera via Rossarol, verso le 19.30 si recava all'Agenzia Autotrasporti "Arta" di Marghera e lasciava la sua bicicletta nell'esterno, incassato. Nel frattempo un ignoto ladro gliela rubava causandogli un danno di L. 350.

Ferrarese Alelia di Giuseppe, di anni 20, abitante a Campocroce di Mirano, verso le 17.30 recatosi nell'interno del negozio Cabelotti in piazza Umberto I. veniva derubato della bicicletta del valore di lire 200 che aveva lasciata fuori della porta.

Durante la notte scorsa, a Marzura Agostino fu Olivo, di anni 20, abitante a Marcon, ignoti ladri rubarono 12 galline del valore di lire 60. Anche a Decchini Angelo fu Paolo, di anni 35, abitante pure a Marcon, vennero rubati dal polato aperto 5 tacchini e 3 galline del valore di lire 70.

Padre che accoltella la figlia

VICENZA, 3

Vecchia ruggine intercorreva tra la sarta Orsola Immigrati, d'anni 38, abitante al Tormeno, frazione di Arcugnano, ed il padre suo Lodovico. I motivi del rancore non sono ancora ben noti; il fatto è che ieri verso le 16 entrava in casa il Lodovico Immigrati e trovava la figlia unitamente al fidanzato. L'Immigrati senza drammatizzare troppo armatosi di un coltello si avventava sulla figlia ferendola al torace e quindi scagliatosi contro il fidanzato tentava pure di colpirlo. Per fortuna il giovanotto poteva difendersi e così aveva solo le vesti ridotte a brandelli. Stamane la donna veniva trasportata all'Ospedale della nostra città in gravi condizioni poiché la lama del coltello gli aveva perforato un polmone. Anzi i sanitari si sono riservati il giudizio.

Un giovane preso a celofoni si difende a revolverato

NAPOLI, 3

A Roccaraiuola i fratelli Tommaso e Aniello Miele e il loro cugino Aniello Lettieri, saputo che il barbiere Aniello Dei Dolori aveva sparato la loro famiglia, gliene chiesero spiegazione a suon di celofoni. Il barbiere, vistosi a mal partito, estrasse la rivoltella, esplose tre colpi, ferendo gravemente i tre disgraziati che versano ora in pericolo di vita.

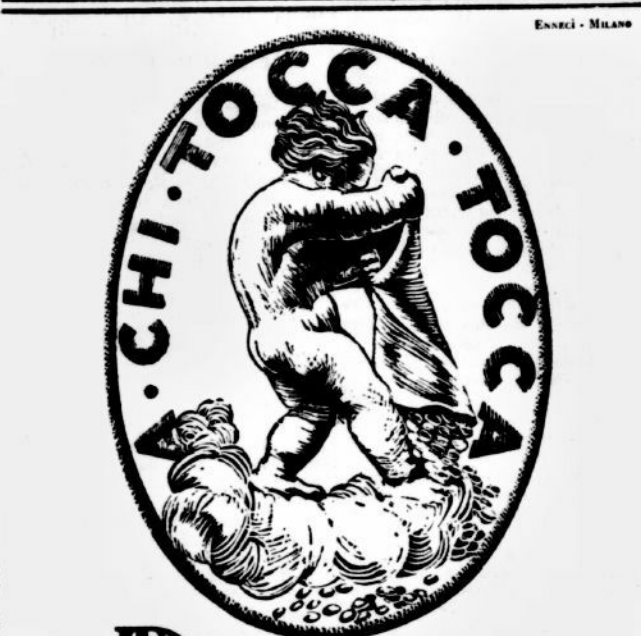
Abbonamenti alle radioaudizioni

Col 1. gennaio del corrente anno il servizio degli abbonamenti alle radioaudizioni è stato modificato, nel senso che i versamenti relativi agli abbonamenti, tanto vecchi quanto nuovi, potranno esser fatti presso qualunque ufficio postale abilitato al servizio dei conti correnti Postali, per conto degli uffici del Registro interessati, cui compete sia il rilascio dei libretti personali d'iscrizione agli abbonati, sia il controllo del regolare pagamento dei canoni annuali o semestrali per il rinnovo dell'abbonamento.

D'ora innanzi, quindi, l'ingerenza degli uffici postali è limitata alla riscossione dei canoni, e pertanto gli utenti, per quanto altro riguarda i rapporti derivanti dalla loro qualità di abbonati, dovranno rivolgersi ai competenti uffici del Registro.

Gli indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 3. — Il Consiglio dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella quarta settimana di dicembre è aumentato del 0.08 per cento essendo passato da 279.97 a 279.30 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 35.83 a 35.80. L'indice generale dei prezzi in lire prebellici è aumentato da 73.4 a 73.5. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Germania da 101.1 a 101.3, negli Stati Uniti d'America da 112.3 a 112.8 ed in Inghilterra da 91.9 a 92.9.



MALE due precedenti estrazioni della **LOTTERIA di TRIPOLI** risulta che la **Fortuna** ha favorito molti fra coloro che sono stati i più solleciti ad acquistare i biglietti. Ricordatevi che il 1935 reca molti milioni da distribuire come premi ai vincitori. Affrettatevi a iscrivervi fra i concorrenti a futuri milionari. Bastano 12 lire per acquistare un biglietto. Sono in vendita ovunque.

UFFICI CENTRALI S.E.L.A.S. VIA NAZIONALE 61 - ROMA



Tariffe Telefoniche

Il Decreto Ministeriale dell'11 settembre 1934 XII (Gazzetta Ufficiale n. 222 del 21 Settembre 1934 XII.) riduce del 10 % i concorsi spesa per gli allacciamenti di nuovi numeri telefonici e del 20 % le spese di trasloco.

A VENEZIA, MESTRE, LIDO, MURANO, etc. etc. p. es. i compensi impianto per apparecchi a muro vengono così ridotti:

categoria	5.	duplex	da L. 180	a L. 162
"	3.	simplex	da L. 270	a L. 216
"	2.	"	da L. 375	a L. 337.50
"	1.	"	da L. 495	a L. 445.50
"	"	"	da L. 720	a L. 648

restano invece invariate le voci di L. 150 e L. 75 per gli allacciamenti di nuovi numeri telefonici in locali ove da non oltre due mesi sia stato dismesso un impianto telefonico.

e i compensi per traslochi:

categoria	5.	duplex	da L. 180	a L. 144
»	5.	simplex	da L. 270	a L. 216
»	3.		da L. 375	a L. 300
»	2.		da L. 495	a L. 396
			da L. 720	a L. 576

e invariate restano le voci di L. 100 e L. 50 per i traslochi di apparecchi in locali ove da non oltre due mesi sia stato dismesso un impianto telefonico.

Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA 1935 - Anno XIII E. F.

ITALIA: per un anno L. 52	ESTERO: per un anno L. 137
" " semestre " 27	" " semestre " 70
" " trimestre " 14	" " trimestre " 36

GAZZETTA DI VENEZIA - Edizione Sportiva del Lunedì
per un anno L. 10 - per un semestre L. 6

GAZZETTA DI VENEZIA con Edizione Sportiva del Lunedì
ITALIA: per un anno L. 60 ESTERO: per un anno L. 160
" " semestre " 32 " " semestre " 85

NOTIZIE RECENTISSIME

La tesi della pubblica accusa esposta al processo di Flemington

La deposizione dei coniugi Lindbergh

FLEMINGTON, 3. Fino dalle prime ore di stamane la folla s'è radunata nella sala della Corte. Ognuno cerca di poter essere fra i pochi che potranno assistere all'aula per assistere al dibattimento. La polizia dura fatica a trattenere i curiosi e a sedare i tafferugli che si verificano qua e là dove i più intraprendenti cercano di guadagnare il punto più adatto per vedere qualche cosa: almeno l'arrivo dei Lindbergh, dei testimoni, dei giudici.

La procedura per la formazione della giuria è stata esaurita stamane e la giuria stessa è composta di otto uomini e quattro donne. Il presidente della Suprema Corte di giustizia Trenchard ha rivolto ai giurati le raccomandazioni di rito ed ha subito dopo dato la parola al Procuratore generale David Wilentz che ha esposto minuziosamente la tesi della pubblica accusa.

Nell'aula regna il silenzio più assoluto. Un'onda di commozione passa sulla folla. Il magistrato sostiene che, in base agli elementi acquisiti e che egli richiamerà nel corso del dibattimento, è provato senz'ombra di dubbio che Bruno Hauptmann ha concepito, organizzato e materialmente consumato i delitti di rapimento del bambino e di assassinio, colpendo mortalmente alla nuca.

Fu l'Hauptmann a denudare il cadavere per servirsi degli indumenti allo scopo di ricattare i dolosi genitori della somma di 50 mila dollari, disegno concepito fin dal momento del rapimento, come è provato dal biglietto lasciato nel lettino vuoto del piccolo Baby. Il Wilentz precisa poi che fu l'Hauptmann a porre la scala all'esterno della villa di Hopewell, a rompere il vetro della finestra, ed a colpire ripetutamente il bambino, fino al colpo fatale che fratturò il cranio producendo la morte.

Dimostrò all'evidenza — egli dice — tutte le affermazioni suddette e provò pure che fu l'Hauptmann a sostare in luogo appropriato, con il cadavere sulle braccia; ivi scavò una fossa e vi depose per far sparire le tracce del suo delitto.

Durante tutta l'esposizione del Procuratore generale, che ha parlato con forza e di profonda convinzione, la signora Lindbergh, quasi assente, continuamente a testa bassa, ha avuto frequenti sussulti di commozione; il marito le era accanto, facendo evidenti sforzi per mantenere il controllo di se stesso.

L'imputato, fin dalle prime parole del magistrato, è diventato pallidissimo ed ha perduto quell'aria di artificiosa tranquillità che egli aveva fino allora ostentato. Come ieri, egli sedeva fra due soldati con baionetta innastata e circondato da un cordone di poliziotti.

Il P. M. ha specificato che, a suo giudizio, il bambino ha riportato una prima ferita quando l'Hauptmann è caduto dalla scala all'esterno della villa di Hopewell, ciò che, secondo la legge penale del New Jersey, è equivalente ad omicidio premeditato, essendo il ferimento avvenuto durante la consumazione di un reato e sia seguito da morte.

Quando il Wilentz ha dichiarato che il piccolo fu colpito volontariamente alla nuca e che tale contusione, la quale provocò la frattura della base del cranio, fu la causa della morte, ha fissato lungamente l'imputato e dopo, sempre con gli occhi su di lui, ha fatto una pausa di alcuni secondi, nel silenzio assordante dell'aula, che aveva afferrato a volo l'importanza di quegli attimi ai fini della causa. L'Hauptmann ha ostentato un'indifferenza che, a molti, è sembrata artificiosa.

Sempre secondo l'accusa, Baby Lindbergh è stato ucciso con premeditazione. La sua morte era già decisa prima ancora che fosse iniziata la consumazione del delitto di rapimento. Il P. M. descrive poi le caratteristiche del biglietto rinvenuto nel lettino subito dopo il rapimento; in sé e in rapporto ad altre corrispondenze inviate dai rapitori a Lindbergh e ai suoi rappresentanti, specialmente al dottor Conton che nel cimitero del Bronx pagò la somma del riscatto.

La requisitoria ha prodotto grande impressione per il suo eccezionale rigore logico e per la bella forma. Il Presidente ha quindi dato la parola alla difesa per l'illustrazione della sua tesi; questa però rinuncia a parlare.

Viene allora introdotto il primo testimone, Roberts, un ingegnere il quale si dilunga nella descrizione topografica della villa di Hopewell e delle immediate vicinanze. Il secondo teste è stato la signora Lindbergh. L'aula è di nuovo silenziosissima. Le parole della signora suscitano intensa commozione nell'uditorio.

Essa narra come trascorse la sera nella casa di Hopewell, fino a quando non fu scoperto il rapimento del bambino; gli ordini che essa aveva dato al personale di servizio ed altri dettagli secondari. La signora, evidentemente sofferente per la rievocazione del ricordo di quello che, ha le lacrime agli occhi e termina la sua deposizione singhiozzando. Quando il presidente le mostra la camicia del piccolo perché la riconosca, essa scoppia in un pianto dirotto ed è pietosamente allontanata.

La segue sulla pedana il marito, il colonnello Lindbergh. Anche egli dichiara che la sera del rapimento trascorse in assoluta tranquillità nella sua casa di Hopewell. Egli sta leggendo un libro presso la finestra del salotto, quando udì un tuono per Roma.

Il Consiglio Nazionale del partito Gerarchi al Sestriere Vibranti manifestazioni

TORINO, 3

Il viaggio delle gerarchie a bordo delle veloci Littorine si è svolto tra il più grande interessamento nel suggestivo scenario della Val di Susa. Alla stazione di Oulz di Segre il partito ed i gerarchi sono stati ricevuti dalle forze fasciste della valle e dalle autorità, a nome delle quali hanno portato un saluto al Segretario del Partito l'avvocato Edoardo Agnelli, nella sua qualità di presidente della Società del Sestriere. A bordo di torpedini, le gerarchie hanno poi proseguito il viaggio.

Il Comune di Sestriere, di recente costituito, ha imbandierato tutti gli edifici. Scritte luminose inneggianti al Duce e al Fascismo decorano le facciate. La serata è trascorsa in cameratesca unione con il Segretario del Partito, tra i canti delle vecchie passionarie canzoni dello squadrismo eroico della lontana vigilia. Una suggestiva fiaccolata di sciatori scendeva dal Sises ha coronato la serata delle gerarchie.

Il Direttorio del Partito per i Balilla poveri di Torino

TORINO, 3

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha consegnato al Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Torino quindici mila lire per l'acquisto da parte del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, di uniformi da distribuire ai bambini di famiglie meno abbienti.

La volontà di primato dell'Italia fascista

ROMA, 3

Il Giornale d'Italia, commentando l'adunata del Consiglio Nazionale del Partito della città romana e sabauda, che fu un centro della rivoluzione nazionale del Risorgimento, rileva come il Consiglio Nazionale abbia proclamato, nella sua deliberazione, la volontà di primato dell'Italia fascista, volontà che impegna tutti gli Italiani al lavoro e alla creazione attiva delle opere di civiltà. Essa non è minaccia aggressiva alle altre Nazioni, ma proposito di ascesa, da realizzarsi con la formazione di una superiore civiltà.

Rilevato come l'ascesa si sia iniziata già con la costruzione corporativa, base di ordine politico nuovo e conclusione di un rinnovato spirito nazionale, il giornale rileva che tale costruzione non è più soltanto un fatto originale italiano, ma che essa diviene già esempio e mèta per tutti i movimenti di rinnovamento delle altre Nazioni. La Corporazione fascista è la parola nuova del secolo XX, la sintesi della nuova fase della civiltà politica e sociale. Per questa crescente universalità dello spirito e del fatto corporativi, l'Italia che ha iniziato, può vantare il primato di lavoro, di coraggio nella revisione dei tradizionali valori sociali e politici, di solidarietà nazionale e di giustizia sociale.

Il giornale pone quindi in rilievo il prezioso contributo dei Fasci all'estero in questa espansione del rinnovamento spirito fascista e conclude dicendo che le deliberazioni di Torino constata il cammino storico compiuto dalla Rivoluzione fascista e confermano la sua volontà di sviluppo nel senso della più alta missione civile e della sua fierezza nazionale.

La Rivoluzione fascista ha creato la legge nuova di vita dei popoli del secolo XX: l'eguaglianza dei cittadini dinanzi al lavoro, inteso come diritto e come dovere, che integra l'eguaglianza di fronte alla legge e la rinvia di una realtà umana, senza la quale resterebbe sterile dottrina.

La Tribuna osserva come le due dichiarazioni rispecchiano fedelmente lo stato d'animo della coscienza fascista in quest'ora di grandioso potenziamento del popolo italiano. Rileva come l'Italia nel regime nuovo, abbia conquistato una coscienza etica politica di razza, per cui i suoi figli emigrati e dispersi per il mondo si sentono congiunti alla Patria quanto e più ancora degli Italiani che vivono entro i confini dello Stato e diventano veicoli di italianità, assertori entusiasti dell'idea fascista, strumenti viventi e consapevoli di potenza e di potere del popolo italiano.

Tragica fine d'un ungherese a San Pietro del Carso

TRIESTE, 3

Alle 22.15, all'arrivo del direttissimo alla stazione di San Pietro del Carso, è avvenuta una grave disgrazia. L'ing. Kossuth Guglielmo, suddito ungherese, proveniente da Abbazia dove aveva trascorso la fine dell'anno in allegria compagnia di amici, era in attesa del treno per Budapest che, proprio in quel momento, entrava in stazione. Non si comprende per quale ragione l'ingegnere si avvii rapidamente verso il treno rasentando talmente il binario, da essere investito dalla locomotiva e scaraventato contro un palo di sostegno della pensilina. Il disgraziato, proiettato con violenza contro il palo di ferro, ebbe la testa sfaccellata e la colonna vertebrale spezzata. La morte è stata istantanea.

Piroscafo di 1.100 tonnellate nel porto di Roma

ROMA, 3

Ieri fu attraccato al porto del Tevere, a Roma, un vapore di 1100 tonnellate, il San Paolo, venuto da Genova.

L'ambasciatore cinese a Roma

BRINDISI, 3

Proveniente da Sciangai con il Conte Verde è qui giunto S. E. Liou Ven Tao, ambasciatore cinese a Roma. L'ambasciatore, che è accompagnato dal personale della nuova ambasciata, ha proseguito la sua via per Roma.

Le promozioni di ufficiali per la nuova legge di avanzamento

ROMA, 3

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra contiene i provvedimenti conseguenti all'entrata in vigore della nuova legge di avanzamento per gli ufficiali del R. Esercito. Per effetto di tali provvedimenti su 1550 ufficiali delle varie armi e corpi presi in esame: 753 sono stati promossi al grado superiore; 129 sono stati incaricati delle funzioni al grado superiore e saranno promossi a mano a mano che raggiungeranno il periodo minimo di permanenza nel ruolo; 517 sono stati trasferiti a disposizione o fuori organico, di cui 88 a domanda. Di questi ultimi, più di cento ottimi elementi saranno destinati in servizio presso le organizzazioni giovanili.

Dall'esame delle suddette cifre si deduce che per effetto della nuova legge si assicura un numero annuale di promozioni di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti: solo il tra per cento circa degli ufficiali presi in esame è destinato a lasciare definitivamente il servizio con trattamento superiore per durata a quello concesso agli ufficiali più favoriti dalla precedente legge (tenenti colonnelli che non superavano gli esperimenti).

Il riassorbimento dei disoccupati

Accordi per il personale di negozio dei prodotti tessili e del vetro

ROMA, 3

Tra la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili, la Federazione nazionale fascista addetti alle case di deposito vendita e spedizioni si è concluso un accordo per l'abolizione del lavoro straordinario onde permettere l'assunzione di nuovo personale. Si è stabilito inoltre che per le aziende che hanno alla propria dipendenza più di cinque operai non specializzati le prestazioni di questi dovranno limitarsi a 5 giorni della settimana dando modo così di assumere un disoccupato per ogni 5 lavoratori in servizio. Un trattamento speciale è stato disposto per gli operai ed impiegati in servizio benemeriti della Guerra e della Rivoluzione. Per il personale femminile si è fissato un limite proporzionale in rapporto al numero dei dipendenti che va dal 60 al 40 per cento; escludendo di tali proporzioni le attività e i reparti dei negozi di prodotti tessili che vedono maglieria, biancheria e calzetteria da donna; merletti e ricricerie, confezioni per signora e mode, basterie, modisterie e biberie; articoli sportivi femminili; pellicerie ed articoli di calzature per donna e bambini articoli per neonati.

Anche tra la Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, la Federazione fascista addetti alle case di deposito, vendita e spedizione è stato stipulato un accordo il quale prevede l'effettuazione di turni di lavoro in modo da consentire l'assunzione di lavoratori manuali disoccupati nella misura di uno ogni 10 lavoratori in servizio. Qualora le ditte interessate non ritenessero di applicare i turni di lavoro, sono tenute ad assumere per la durata dell'accordo un nuovo operario ogni 10 occupati. In quei casi in cui non sia possibile abolire il lavoro straordinario, sia i datori di lavoro che i prestatori d'opera dovranno versare sull'importo totale del lavoro straordinario effettuato una percentuale del 10 per cento a favore dei lavoratori disoccupati della categoria. È stato inoltre disciplinato l'impiego del personale femminile ed è stata contemplata la costituzione di orari ed impiegati di qualunque età che godano di assegni vitalizi non dipendenti dalla Guerra e dalla Rivoluzione.

L'incremento delle nascite e dei matrimoni a Roma

ROMA, 3

L'Ufficio di anagrafe del Governatorato di Roma comunica i dati demografici del 1934: I nati vivi sono stati 23.381; i morti 12.264. L'eccedenza dei nati sui morti 11.117.

I matrimoni 8388, ed immigrati 33.440. Nei confronti del 1933 vi sono stati 1167 nati in più, 722 matrimoni in più, 152 morti in meno. Al primo gennaio u. s. la popolazione della Capitale era di un milione 137 mila abitanti.

Una nidata di topi nel letto

VALENZA, 3

Una spiacevole sorpresa ha provato ieri sera l'agricoltore Massimo Carloni, di 40 anni, residente presso Valmadonna. Dopo le 22 saliva nella camera da letto, che non occupava da oltre venti giorni e, spogliatosi, si cacciava sotto le coperte. Improvvisamente un movimento lo suscitò ai piedi del letto, sotto le coperte, richiamava l'attenzione del Carloni il quale aveva la esatta sensazione che qualcuno gli facesse il solletico sotto la pianta dei piedi. Disceso spaventato dal letto e scoprendo lo stesso, poteva scorgere una abbondante nidata di topi che, alla vista del Carloni, si dileguava per la stanza. Passato il primo momento di sgomento, l'agricoltore si dava alla caccia dei roditori ed il suo paziente lavoro si prolungava fino dopo la mezzanotte, ma senza notevoli risultati.

MIRANO

Pro Befana Fascista. Ecco il II, elenco delle offerte: Rugolotto Antonio L. 20, Meneghelli Morbido 2 maglie; Leo ne Leon 200 un coperto; Meneghelli 2 maglie, 3 paia di calze e biancheria diversa per bambino e uomo e 2 copripiedi in piuma.

PUGILATO Inattesa vittoria di Risko su Teddy Yarosz

PARIGI, 3

Telegrafano da New York che il pugilista peso medio Teddy Yarosz, che gli americani considerano come campione del mondo mentre Marcello Thil è riconosciuto degno di questo titolo dall'I. B. U., è stato severamente battuto ieri sera a New York dall'ex campione Eddie Risko. Quest'ultimo, che non ha nulla di comune con l'ex peso massimo Jonny Risko, ha preso il vantaggio sin dall'inizio e mandò Yarosz tre volte a terra al primo tempo e due al secondo. Alla settima ripresa il campione non poteva più resistere ai colpi che piovevano su di lui e l'arbitro arrestò l'incontro dichiarando Risko vincitore per mossa fuori di combattimento tecnica.

NOVENTA DI FIAVE

Aquilotti

Con vera passione la locale Filodrammatica, domenica sera, interpretò «Gli Aquilotti» di Lockman. Il numeroso e scelto pubblico convenuto nella sala del Dopolavoro, applaudi più volte i giovani artisti che bene interpretarono il commovente dramma.

Molto applauditi furono pure gli scelti numeri di varietà che completarono il simpatico trattenimento.

Ente Opere Assistenziali

Sono pervenute al locale C. E. itato Ente pere Assistenziali le seguenti offerte: comm. dott. Angelo Ca Zorzi L. 300; Eugenio Baffi 150; Nardini Luigi 100; Aldo de Zuliani q. di farina uno.

CHIUGIA

TEATRO VERDI «Michela Stregoffi» Riduzione dal romanzo del Verne. GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Cassetta 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

AFFITTASI Santantonino appartamento sei vani, riscaldamento, primo piano, Telefonare 24751.

A CIVILI noleggiato, quattro vani, accessori Rivolgarsi: Nordio, Canopo Sanfrancesco 2778, Venezia.

LEZIONI

FRANCESE, inglese, tedesco, imparare rapidamente alla Berlitz School, professori diplomati e delle rispettive nazioni - Lezioni individuali, collettive 25 mensili Venezia, Bacino Orsello - Telef. 24034 - Padova, Telefono 24067 - Trieste, Telefono 3121 - Verona, tel. 4703.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

GELONI? Gelonisolvia Contini, Firenze. Non unge! Non macchia! In ogni farmacia.

PENSIONI, ricorsi Corteconti, Consiglio Stato, pratiche Ministeri: Dottor Tanzilli, già colonnello effettivo, Via Padova 35, Roma.

Il Dott. GIOCONDO PROTTI

per visite e consultazioni di Medicina generale riceve nel proprio studio alla Salute n. 173; ore 14-15 e per appuntamenti: Telefono 23-629.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercasi abili produttori piazzamento ottima retribuzione. Vanzetti, Via Lepontina 1 Milano.

AGENTI regionali molto introdotti idraulica, riscaldamento centrali. Scrivere Cassetta 163 C. Unione Pubblicità Italiana Milano.

CERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere referenze: Flamingo. Via Cavour 90, Roma.

CERCANSI rappresentanti introdotti lavanderie grandi alberghi per prodotti assolutamente nuovi. Scrivere Fabbrica Prodotti Chimici Dott. S. Bernama, Milano Bovisio. Via Cosenza 69.

CERCANSI rappresentanti con clientela panifici - Coloniali p. Venezia e provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere Cassetta 4917 Unione Pubblicità Italiana Merano.

CERCASI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gassate Agretta, Oransoda, Lemon-soda, (aranciate e limonate veramente naturali) occorre: magazzino, mezzo trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 19, Milano.

IMPORTANTE produttrice tessuti cerca seri piazzisti introdottissimi vendita contro assegno, vittorio Sacerdoti, Biella

L'ANTICA - Ditta di Biancheria, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerato esclusivamente offerte serie basi.

PRIMARIA fabbrica pastine farime speciali, paste alimentari, eccellenti biscotti, cerca rappresentanti per Venezia e Provincia Venezia, Udine Buon trattamento, possibilità avanzate, assolutamente introdotta clientela alimentare. Scrivere, precisando referenze: Cav. Nardini, Albergo Roma, Bologna.



L'acquisto dei BUONI POSTALI FRUTTIFERI

per i caratteri intrinseci di tali titoli e specialmente per la possibilità di stabilire in modo certo, dalla tabella riprodotta a tergo, quale sarà dopo un certo tempo il valore di essi fra capitale e interessi, costituisce per i risparmiatori un assai raccomandabile atto di previdenza a favore proprio o di altre persone che si vogliano beneficiare.

Il bilancio francese nel 1935 | **I complici di Nicholaief**
per la Marina Mercantile | sarebbero ancora latitanti

Il bilancio francese nel 1935 per la Marina Mercantile

PARIGI, 4
Il bilancio della Francia per il 1935 ha aumentato le sovvenzioni marittime di oltre cinquantasei milioni di franchi rispetto al bilancio precedente, avendo portato lo stanziamento a 405 milioni e 650 mila franchi. Bisogna però notare che i servizi della Generale Transatlantique sulle linee di New York, del Messico, delle Indie Occidentali e del Centro America continuano a ricevere la stessa sovvenzione dell'anno precedente, ossia di cento e cinquanta milioni di franchi. I servizi della Sud Atlantique per il Brasile ed il Plata ebbero un aumento di quattro milioni nella sovvenzione, essendo stata portata a 44 milioni. Il maggiore aumento delle sovvenzioni venne accordato alle Messageries Maritimes per i servizi dell'Estremo Oriente, dell'Australia, della Nuova Caledonia e dell'Oceano Indiano, della Costa Orientale dell'Africa e del Mediterraneo Orientale, le quali furono portate da 143 milioni e 300 mila franchi a 202 milioni e mezzo. So-

I complici di Nicholaief sarebbero ancora latitanti

LONDRA, 4
La polizia segreta sovietica non ha ancora messo le mani su tutti i responsabili del compiuto preteso o reale di cui è rimasto vittima Kirow, nonostante che siano state fucilate nelle ultime settimane un centinaio e mezzo di persone. Ora, secondo quanto il *Daily Express* rievoca da Mosca, sono stati rinvenuti in un nascondiglio incastrato nelle pareti della casa abitata dall'assassino di Kirow a Leningrado dei documenti altamente compromettenti per alcuni individui che avrebbero fatto parte del complotto.

Il giornale si dice informato che tali documenti hanno rivelato fra l'altro che tre uomini erano giunti a Mosca da Leningrado il giorno dell'assassinio. Tutti e tre avrebbero giurato di uccidere Stalin. A Mosca si starebbero compiendo ora delle retate nella speranza di poter arrestare i misteriosi personaggi, ma di loro non si sarebbe finora ritrovata la minima traccia.

Contrariamente a quanto ha fat-

conferiva con Pfluegel, il Ministro delle Finanze Buresch aveva un colloquio a Praga con Benes. In ogni caso a Parigi è stato deciso il viaggio di Laval basandosi sul principio che la indipendenza dell'Anstria assicura il riordinamento dell'Europa centrale e la pacificazione generale in Europa.

alle sovvenzioni si aggiungono novanta milioni di premi stabiliti dalla legge Tasso ed i 21 milioni a mezzo per contributi di interesse agli armatori l'assistenza della Francia alla propria Marina mercantile s'aggira su 517 milioni di franchi.

to in casi consimili, la polizia non rende noti i nomi al pubblico, non chiede la cooperazione di questo perché ritiene che i tre individui si sentano ora al sicuro e tale appello alla popolazione li allarmerebbe e li farebbe sparire.

Il Labaro del Partito lascia Torino

TORINO, 4
I Federali giunti dal Sestriere
sono passati per tutti i paesi della
Val Tignes imbandierati e festan-
ti che li hanno accolti con allu-
re manifestazioni al Duce. Rientra-
ti a Torino, si sono recati al riceve-
mento offerto dal Comune a Palaz-
zo Madama, ricevimento cui han-
no partecipato tutte le autorità mi-
litari, civili e le gerarchie, le qua-
li hanno tributato, attraverso le
parole del Podestà sen. Thaon di
Revel, il vivo omaggio della ci-
viltà padana torinese alle Camicie
Nere di tutta Italia rappresentate

ria a Piazza Carlo Felice per le grandi arterie illuminate a festa, l'insegna è stata salutata con alte acclamazioni al Duce da una massa compatta di popolo. Alla stazione le gerarchie e rappresentanze hanno tributato una affettuosa ed intensa dimostrazione al Segretario del Partito che con lo stesso tenore ritorna a Roma. Sono pure ripartiti per Roma Longhi, il Segretario Amministrativo del P. N. F. on. Marinelli e il Direttore nazionale.

dai Federati e Torino. L'on. Marinelli ha compiuto quindi una lunga ispezione agli uffici e servizi della Casa Littoria, esprimendo al termine della visita il proprio compiacimento.

La folla torinese che ha vissuto intensamente queste due giornate di vita fascista si è riversata nella via centrale per salutare questo sia il Gagliardetto del Partito che è ritornato a Roma. Con la scorta d'onore e con analoghe cerimonie a quella dell'arrivo di Gagliardetto, seguito da tutte le autorità e gerarchie, è stato portato alla stazione di Porta Nuova. Durante il transito da Casa Littoria

LONDRA, 14
Il *Daily Mail* scrive che l'incanto fra Mussolini e Laval rischierà ad esercitare un'influenza decisiva per la pace d'Europa. Vi è ora ogni ragione per confidare che la visita di Laval segnerà il raggiungimento di una nuova fase fra le due Potenze latine. La divergenza fra l'Italia e la Francia verterà soprattutto sui problemi coloniali ed in tale campo la Francia può e deve essere generosa. Sotto Mussolini l'Italia si mostra nuovamente animata da uno spirito che ricorda la romana grandezza. La splendida opera che essa ha compiuto a Tripoli ed a Ro-ri dà all'Italia il diritto alla simpatia ed alla fiducia delle nazioni che, come noi e la Francia, hanno la fortuna di avere un più vasto

Il *Pester Lloyd*, dopo avere rilevato che l'accordo non è ancora raggiunto sulle questioni di dettaglio, dice che sulla più importante questione, quella dei visti ungheresi, e cioè in maniera di garantire l'indipendenza dell'Austria, non vi è più contrasto insolubile. Il punto di vista italiano coincide pienamente con quello austriaco ed ungherese. L'Italia si è sempre opposta ad una partecipazione al patto di garanzia della Piccola Intesa, come potenza unitaria, il Gabinetto di Vienna ha dichiarato che desidera la garanzia soltanto degli Stati confinanti, punti di vista cui, naturalmente, si associa l'Ungheria, perchè i firmatari

I voli del Reparto d'Alta Quota

**Un apparecchio
Una serie di impieghi**

ROMA, 4
Il Reparto Alla Quota prosegue alacremente i suoi voli sperimentali, che tendono al raggiungimento dello scopo essenziale per cui il reparto è stato creato nello scorso giugno, e cioè giungere ad un'aviazione stratosferica vera e propria.

In un suo recente comunicato

arto d'Alta Quota
o a 12.630 metri.
portanti osservazioni

golarmente previsto dal comando
del Reparto di Alta Quota e da
tecnici addetti alla sorveglianza
del materiale di volo, giacché
lo stesso respiratore era munito
di un sistema di sicurezza, che lo
funzionato benissimo in virtù di
cui la pilota ha potuto compiere
regolarmente la discesa e toccare
felicitemente terra. Da notarsi che

L'attenzione del mondo rivolta a Roma

VIENNA, 4
La Wiener Zeitung elenca tutte le ragioni e gli spunti dei dissidi fra l'Italia e la Francia, nonché le fasi dell'avvicinamento che il giornale giudica si sia iniziato in particolare dopo la visita di Hitler in Italia. Il giornale, dopo avere

Impressioni cecoslovacche

PRAGA 4

Secondo il corrispondente parigino della *Prager Presse*, Laval, che si è messo "in viaggio avendo la sicurezza assoluta di realizzare la doppia intesa da lui desiderata, cioè l'intesa sui problemi italo-francesi e l'intesa sull'indipendenza dell'Austria e sulla situazione centro-europea, è rimasto in stretto contatto con i Governi interessati, specie con quelli della Piccola Intesa. Laval desidera allargare la intesa delle amicizie della Francia, ma si preoccupa anche di non compromettere il valore delle alleanze costituenti non solo la forza della Francia, ma anche una importante garanzia per la pace. Da tale punto di vista l'incontro Mussolini-Laval appare un importante avvenimento politico che è sperabile abbia felici conseguenze nel campo internazionale.

rilevato che se ora Laval si reca a Roma ciò vuol dire che è ormai previsto un risultato positivo dello scontro romano, così conclude: « Roma è ora nel punto locale del

la più appassionata attesa perché colà si compie un atto diplomatico di decisiva importanza. Alla pace ed al risanamento dell'Europa si saranno decisi colloqui importanti e forse anche decisivi per tutta una epoca tra Mussolini e Laval».

Il Neue Wiener Tageblatt, a proposito del viaggio di Laval a Roma, loda l'efficace politica dell'Italia nel bacino danubiano e la comprensiva adesione della Francia ai bisogni dell'Europa centrale. **Le Wiener Neueste Nachrichten** si dimostrano sorprese dell'annuncio

cesi e l'intesa sull'indipendenza dell'Austria e sulla situazione centro-europea. È rimasto in stretto

contatto con i Governi interessati, specie con quelli della Piccola Intesa. Laval desidera allargare la intesa delle amicizie della Francia, ma si preoccupa anche di non compromettere il valore delle alleanze costituenti non solo la forza della Francia, ma anche una importante garanzia per la pace. Da tale punto di vista l'incontro Mussolini-Laval appare un importante avvenimento politico che è sperabile abbia felici conseguenze nel campo internazionale.

del viaggio dopo le difficoltà sorte nelle trattative italo-francesi dei giorni scorsi, rilevando però che in ogni caso l'intesa franco-italiana significa un avvenimento d

portata eccezionale non solo per la configurazione politica europea, ma anche per l'Austria cui perciò non possono essere indifferenti le modalità con le quali tale intesa si consoliderà.

Il *Neuzeitigsweltblatt* scrive che al centro dei problemi all'esame vi è quello dell'assicurazione della indipendenza austriaca. Da esso però deriva una serie di altre questioni relative all'Europa centrale, come il revisionismo, il miglioramento delle relazioni tra l'Italia e

Prospettive di larga collaborazione

BUCAREST, 4
Gli abboccamenti Mussolini-Laval e gli accordi che li seguiranno — scrive l'*Universal* — aprono prospettive per una larga collaborazione non soltanto tra l'Italia e la Francia, ma anche fra gli Stati dell'Europa Centrale. Una nuova era comincerà e vogliamo sperare che anche coloro che ancora si mantengono nell'equivoco, vorranno contribuire lealmente e sinceramente all'opera di pace.

**Incidente stradale al Segretario
della Federazione atletica**

ROMA, 4.
Al dott. Puccio Pucci, segretario della Federazione Italiana Atleti Leggeri, mentre percorreva in motocicletta la via Flaminia e lo addebi-
cenza del Ministero della Marina è capitato un incidente, in seguito al quale ha riportato contusioni varie e una ferita al piede sinistro. Passava in quel momento una sbandata della Croce Rossa e il dott. Pucci vi veniva adagiato e trasportato all'ospedale di S. Giu-
COMUNICATO

LONDRA, 14
Il *Daily Mail* scrive che l'incontro fra Mussolini e Laval riuscirà ad esercitare un'influenza decisiva per la pace d'Europa. Vi è ora ogni ragione per confidare che la visita di Laval segnerà il raggiungimento di una intesa fra le due Potenze latine. La divergenza tra l'Italia e la Francia vertono soprattutto sui problemi coloniali ed in tale campo la Francia può e deve essere generosa. Sotto Mussolini l'Italia si mostra nuovamente animata da uno spirito che ricorda la romana grandezza. La splendida opera che essa ha compiuto a Tripoli ed a Rodi dà all'Italia il diritto alla simpatia ed alla fiducia delle nazioni che, come noi e la Francia, hanno la fortuna di avere un più vasto impero coloniale.

La rivista *Spectator* scrive che la notizia ufficiale della visita di Laval a Mussolini è stata la migliore notizia che l'Europa ha avuto al principio del nuovo anno, giacché, quali che possano essere i termini precisi degli accordi che saranno raggiunti a Roma, è più che certo che i due uomini di Stato non avrebbero deciso l'incontro se non fossero sicuri di poter raggiungere delle intese degne di essere concordate.

L'attenzione del mondo rivolta a Roma

VIENNA, 4
La *Wiener Zeitung* elenca tutte le ragioni e gli spunti dei dissidi fra l'Italia e la Francia, nonché le fasi dell'avvicinamento che il giornale giudica da sia iniziato in particolare dopo la visita di Hitler in Italia. Il giornale, dopo avere rilevato che se ora Laval si reca a Roma ciò vuol dire che è ormai previsto un risultato positivo dello incontro romano, così conclude: «Roma è ora nel punto locale della più appassionata attesa perchè colà si compie un atto diplomatico di decisiva importanza. Alla pace ed al risanamento dell'Europa saranno dedicati colloqui importanti e forse anche decisivi per tutta u-

I garibaldini delle Argonne
per il riavvicinamento Italo-francese

PARIGI, 4

I garibaldini delle Argonne, riuniti per organizzare per domenica mattina una manifestazione che avrà luogo al cimitero del Père Lachaise, dinanzi al monumento eretto in memoria dei garibaldini volontari italiani morti per la Francia, hanno invitato all'ambasciata d'Italia conte Pignatti il seguente telegramma alla stazione di Modane:

« Il consiglio dell'Unione dei garibaldini riprova a V. E. l'accusa

Na epoca fra Mussolini e Laval ». Il *Neue Wiener Tagblatt*, a proposito del viaggio di Laval a Roma, loda l'efficace politica dell'Italia nel bacino danubiano e la comprensiva adesione della Francia ai bisogni dell'Europa centrale. Le *Wiener Neueste Nachrichten* si dimostrano sorprese dell'annuncio del viaggio dopo le difficoltà sorte nelle trattative italo-francesi dei giorni scorsi, rilevando però che in ogni caso l'intesa franco-italiana significa un avvenimento di portata eccezionale non solo per la configurazione politica europea, ma anche per l'Austria cui perciò non possono essere indifferenti le modalità con le quali tale intesa si consoliderà.

Il *Neuzeitungsweltblatt* scrive che al centro dei problemi all'esame vi è quello dell'assicurazione della indipendenza austriaca. Da esso però deriva una serie di altre questioni relative all'Europa centrale, come il revisionismo, il miglioramento delle comunicazioni, la

Un patrizio veneziano vescovo umanista

Luigi Alipio Novello, infelice storico della sua Belluno, pubblica in questi giorni un pregevole volume di 300 pagine per illustrare la vita e le opere di Luigi Lollino, che fu il Vescovo dal 1625 al 1635; libro che interessa non soltanto Belluno ma anche Venezia, giacché Luigi Lollino era chiarissimo fra i patrizi veneziani del suo tempo, e benché scorse la opera monumentale del Cioagna: «Le iscrizioni veneziane» per valutare l'importanza del soggetto, che anche al Cioagna fornì tanta per numerosi accenti, e tutti di notevole rilievo.

Non si argomenta che Luigi Lollino sia stato uomo di scarso rilievo dal fatto che visse e morì Vescovo di Belluno, Diocesi di importanza secondaria, se prima di lui fu Vescovo di Belluno uno dei più eminenti prelati della Chiesa, quel Gaspare Contarini, morto nel 1542, che, ambasciatore presso Carlo V e presso la Curia Romana ai tempi difficili della Riforma, rese importanti servizi e alla sua Patria e alla Chiesa.

Il Lollino non può certamente gareggiare col Contarini quanto all'esercizio di alti incarichi, dai quali anche abborriva per indole, ma gli è superiore per l'enciclopedia culturale, per la grande quantità delle opere scritte, per quella singolare erudizione nelle lingue classiche, particolarmente nella greca, che lo rese famoso fra i contemporanei, per la celebre biblioteca che il largo censo gli consentì di adunare nel corso della sua non breve e studiosa esistenza.

Il lavoro dell'Alipio non è condotto con materiali abbondanti e facili, a portata di mano, che consentano a ingegnoso compilatore di far buona figura con lieve sforzo: l'autore si è imposto la dura fatica di scovare tutte le notizie riguardanti il Lollino, facendone ricerca diligente alla biblioteca vaticana, nell'archivio vescovile e capitolare di Belluno, nella biblioteca del museo di Belluno ed altrove.

Luigi Lollino di patrizia famiglia veneziana residente in Candia, nacque, pare, nel 1557, da Paolo Lollino (morto nel 1604 a Venezia) e da Francesca Meda di nobile famiglia candiotta. Il Lollino ripartì a Venezia nel 1576-77, portando seco ricchezze cospicue. Luigi Lollino visse in Grecia fino ai vent'anni, ebbe modo di approfondirsi nell'idioma classico del paese, a segno di essere diventato uno dei migliori grecisti del tempo suo; e, per l'occasione, come egli era solito scrivere, in prosa e in verso, anche il latino, fu di fatto uno degli ultimi umanisti: così che il libro dell'Alipio, riesce anche un quadro fedele dell'umanesimo nei suoi ultimi guizzi.

I Lollino allogati provvisoriamente nelle case dei Venier alle Torreselle, provvidero a fabbricare, quasi di facciata, pare sotto la guida del Longhena giovane, quel ricco palazzo e che ancor oggi viene detto Giustiniana Lolla (ora Levi), perché la famiglia Lollini si estinse ben presto: il Vescovo non aveva un fratello, Giovanni, premortogli, lasciando una sola figlia, Francesca, che andò sposa al patrizio Francesco Giustinian; e così sorse il ramo dei Giustinian Lollini.

Alla fine del 1583, Luigi Lollino conseguì la laurea in legge; e solo nel 1586 quella in sacra teologia, che deve essere stata preceduta dalla consecrazione sacerdotale, se il Lollino viene designato nel diploma col titolo di molto reverendo.

Giovanissimo, sazio di studi nella biblioteca del cardinale Bessarione, primo nucleo della Marciana, ne trovando presso i libri un libro che già non avesse, impiegò le notevoli ricchezze familiari ad acquistare quella «bibliotheca delectationis nostrae» che fu la famosa Lolliniana, esistente intatta a Belluno alla morte del Presule e che procurò al proprietario grandi conforti e amicizie ragguardevoli sempre rinnovate.

Tanta era l'importanza della Lolliniana che, fino dal 1606, il Vescovo si propose di donare alla Vaticana la sua raccolta preziosissima di codici greci, perché era degna di essere custodita nella più venerabile biblioteca del mondo; e, quale primizia, a sollecitazione di Paolo V, egli inviò a Roma il manoscritto originale di Dionisio Alessandrino, esemplare unico al mondo, codice cospicuo per antichità, per nitidezza di caratteri e per aver appartenuto alla Regina Teodora.

Già il Cioagna citava lettere di personaggi illustri dirette al Lollino prima ancora che egli assumesse alla dignità episcopale: ma una delle più importanti amicizie fu quella contratta dal Lollino con Paolo Sarpi, del quale rimangono lettere al Lollino anche negli anni fra il 1597 e il 1604, senza che le aspre contese del Papato con la Repubblica turbassero l'amicizia che univa il suo consultore al dotto Vescovo — il quale, ispirato come latino, esortava i confederati e per fine alla lotta e a rivolgersi invece ogni sforzo contro il Turco comune nemico.

Il Lollino, prima di essere Vescovo di Belluno, fece frequenti viaggi, durante i quali ebbe occasione di conoscere nei vari paesi le persone più ragguardevoli. Sotto gli auspicii di Monsignore Agostino Valier, Vescovo di Verona, fu ospite tre giorni a Milano di Carlo Borromeo e ne prese la sanificazione: a Roma «strettamente praticò e più volte mangiò» con S. Filippo Neri; e di Roma talmente comprese la grandezza che

ne lasciò una definizione, degna proprio di essere rievocata ai giorni nostri: «Quod orbis terrarum Europa, Europae Italia, Italiae Roma Regina sit».

E tanto per portar sempre, quando se ne presenti l'occasione, un qualche contributo ai prediletti studi lolliniani, trascriveremo un periodo tratto da un codice barberiniano della Vaticana: «Fu «accarezzato Luigi Lollino dal «Cardinale di Santa Cecilia, che «spesso lo voleva seco trattenere «dolo con grande onore; il mag- «gior favore però che avesse il «Lollino nel palazzo di quel Si- «gnore fu di vedere un quadro di «sei cardinali gran letterati al na- «tural di mano di Tiziano: Ga- «sparo Contarini, Vescovo di Bel- «luno, Pietro Bembo Decano di «Belluno, Hieronimo Aleandri, «Sadoleto, Comendone et Bes- «sariene».

Consecrato vescovo di Belluno da Clemente VIII nel 1625, fece il suo solenne ingresso nella diocesi il 14 Dicembre successivo, e tale impressione riportò dal freddo e dalla neve (allora non erano ancora di moda gli sport invernali e viveva il vecchio adagio «che il monte è tiepido al piano») che i suoi carmi latini ridondano di accenti al rigore del clima bellunese.

Il Lollino si adattò alla vita bellunese compiacendosi del più delizioso svago che anche oggi offre l'amenissima valle: l'uccellatura. Ammiratore di Piero Valeriano, grande umanista bellunese (eternato anche ai Frari con una bella lapide) non pò di averne stampate due opere delle quali possedeva l'autografo, si recava nell'autunno ad uccellare a Castion, abitando nella canonica medesima ove ora visse Piero Valeriano. Ivi compose i disegni intitolati «Adipsum Bellunum» nei quali, dopo aver ancora ricordato gli inconvenienti del rigido clima, soggiunge che l'Idio, però, li compensa con la frequente uccellatura, della quale descrive i vari generi, ed afferma che in nessun altro luogo del mondo si possono vedere tante forme di uccelli. Quest'opera che, in una relazione al Senato del 1613, veniva definita «prelato celebrato per dottrina e per cognizione di lingue uno dei più eruditi della Italia» si indaga anche a rispondere ai pedanti che lo biasimano perché si concedeva le ferie venetive di Castion, anticipando così gli atteggiamenti del venerato Boninelli che, durante le sue vacanze, dei dodici ore utili del giorno, ne aveva ben sette che passava all'uccellatura di Nigoline.

In ogni campo esercitò il Lollino a Belluno zelo, carità, generosità, perché le sue severe cure letterarie e i suoi studi venetiani non lo distorsero dall'uso assiduo e illuminato dell'ingegno e della ricchezza. Egli e la chiesa e il monastero di Santa Chiara: largisce duca per istituire cattedre; spende in vita per abbellire il duomo, e, per abbellire la cattedrale, lascia capitali anche nel testamento, col quale provvede a dotare donzelle maritande e chierici, e lascia in capitolo bellunese del canonico la libreria con «gli suoi armari» (faccettucci) e manoscritti greci legati alla Vaticana, ove ancor si conservano: libreria da essere «a posta nelle canoniche in luogo de «cento e accomodate a spese de «la eredità, con ragione di elegere «uno dei canonici con titolo di bi- «bliotecario giurato di non lasciar «estrarre alcun libro, ma solu- «mente dar comodità a chi voles- «se leggere in libreria». Vane precauzioni, che la libreria insigni- ficante ininterrottamente, deperirono e cambiamenti, fino alla spoliazione della recente guerra. I pochi ma onorevoli avanzati, fra i quali un pregevole codice dante- sco, sono ora ben custoditi in seminario. La raccolta rivive però nelle pagine di Alipio Novello, che ne delinea la grandezza e la decadenza; e all'Alipio dobbiamo anche l'elenco completo delle opere stampate e manoscritte del Lollino.

Fatica onerosa e utile, compiuta con lena, con gusto giovanile, da un uomo che ha superati gli ottanta anni. Scritta nella pena dell'inesauribile dolore che ha ispirato la toccante dedica del libro, rimane anche testimonio salutare delle luci consolatrici che lo studio e il lavoro, nelle calamità, possono accendere negli spiriti superiori.

Redolfo Protti

Assolto da cinquanta querelle

RIGA, 4. Il capitano nella riserva dell'esercito lettone O. Vizep, un valoroso ufficiale distintosi nella guerra, aveva pubblicato ultimamente, un interessante libro, intitolato *Il libro nero*, in cui apertamente accusava molti deputati e ministri lettoni del passato regime d'essere stati commissari della Ceka o ufficiali dell'esercito rosso durante il periodo del governo bolscevico in Lettonia negli anni 1919 e 1920. Il libro è illustrato da numerose, compromettenti fotografie.

A seguito di questa pubblicazione il Vizep si è visto querelato, nel contempo, da ben cinquanta personalità che si ritenevano calunniate. Ma il Tribunale, dopo un lungo e laborioso dibattimento dei cinquanta processi, ha oggi assolto il Vizep con un verdetto unico che afferma essere il *Libro nero* in tutto e per tutto rispondente a verità.

La neve a Treviso

TREVISO, 4. Nel pomeriggio è incominciata a cadere lentamente la neve che in breve ha imbiancato tetti e strade. La nevicata stasera continuerà.

Perché le signore non fumano per la strada?

PARIGI, 4.

Questa domanda è certamente di relativa importanza nei confronti di tante altre vere preoccupazioni che affliggono l'umanità.

Comunque la cosa non è di minor interesse per lo meno di quello di sapere perché all'uomo sia lecito accendere e fumare la pipa per la strada estratta dalla tasca il portafoglio. Se il fumare per la strada lede i buoni costumi, allora esso dovrebbe essere proibito per tutti, anche per gli uomini. Se però non è così, perché allora si fa eccezione per la donna?

La signora che fuma non è ancora una figura tradizionale. La generazione che appena ci ha preceduto condannava ancora severamente il fumare della donna come cosa non estetica, semplicemente impossibile per una signora. Questo punto di vista è ormai da lungo superato. Si vedeva, a ben vero, già prima della guerra nei salottini che la signora in singoli casi fumava. Però è stato necessario un periodo di grave sconvolgimento spirituale e materiale, come quello della guerra e dell'immediato dopoguerra per riconoscere alla donna ampia libertà di fumare.

L'affluire della donna verso le occupazioni degli uomini, lo sviluppo degli sport, i rapporti tra donna e uomo meno cerimoniosi di una volta, dunque tutto insieme di cose ha portato con sé che la minuscola questione del fumare, imputata dallo suffragetto già tanti anni fa, è stata

Uno scozzese che diventa d'una predigialità sconcertante

LONDRA, 4.

Quando si tratta di un autentico cittadino inglese arrestato per ubriachezza la polizia e i dottori si compongono il capo per scoprire la prova inconfutabile della sua ubriachezza. Il problema si presenta ogni giorno senza essere mai stato finora risolto in modo soddisfacente.

Quando si tratta però di uno scozzese la polizia ha un criterio infallibile. Ieri è stato arrestato in una strada della cittadina di Reading uno scozzese il quale, fermo sul marciapiede, distribuiva scellini ai passanti, gridando: «Voglio distribuire tutta la mia fortuna ai poveri. Essi hanno più di me bisogno di denaro».

Questo umanitario orlundo di Aberdeen spiegava il suo atto con così nobile accento nazionale che due poliziotti lo acciuffarono e lo condussero in guardiola.

Oggi al Tribunale di Mackintosh egli ha cercato di sostenere che distribuiva denaro spinto soltanto dal bisogno di aiutare l'umano genere. Senonché nel corso del processo egli ha finito per confessare che mentre si trovava per strada aveva perso un tantino la bussola.

Il giudice ascoltò la spiegazione e poi disse: «Non vi bisogno di parlare di bussola. Uno scozzese che distribuisce soldi o è pazzo o è ubriaco e perciò vi condanno a distribuire stavolta alla giustizia altri venti monete da una scellino sotto forma di multa per aver perso la bussola».

Le udienze del Sovrano

ROMA, 4.

S. M. il Re ha ricevuto il gr. uff. Francesco Foberi che gli ha fatto omaggio della sua recente pubblicazione su Gioacchino Da Fiore.

Teatri, Concerti e Cinematografi

Anna May Wong a Venezia

Anna May Wong ha provato al suo arrivo a Venezia una piccola delusione. Un tempo pioviggino l'accolse infatti al suo scendere dal rapido di Milano, ma è stata una delusione di breve durata che l'incanto della città del sud perlopiù tragico non ha fatto dimenticare di rimpiangere la mancanza del sole. Un piccolo gruppetto di giornalisti, fotografi, la sua segretaria, una graziosa bruna dall'aria più di una «teta» torinese che d'una americana, e il suo maestro attendevano la diva al suo arrivo.

Con un grazioso sorriso di sotto la breve falda del cappellino ella ha salutato tutti, s'è prestata docile a tutte le esigenze dei fotografi, ha risposto a tutte le domande dei giornalisti, non solo in inglese, ma anche in italiano. Credeva di poter far a meno della calda pelliccia che l'avvolgeva, ma è stata ben contenta di averla indossata; si fermò a Venezia fino a domenica, poi andò a Trieste e di là a Zurigo e in Danimarca. E' insomma una tournée europea la sua, perché per il momento non pensa di fare un nuovo film. L'ultimo, *Limousine blues*, è stato dato ora con grande successo a Londra, ma essa considera «Chu Chin Chow» la sua migliore interpretazione.

S'è sentita portare al cinematografo da un ragazzo; col film «La lanterna rossa» guadagnò i suoi primi cinque dollari, e questo primo guadagno non mancò di fare il suo effetto sui suoi genitori, e decise allora che l'ostacolo non più nel suo desiderio, avendo compreso che con la carriera così iniziata era ormai in grado di provvedere a sé stessa. Da allora infatti il cammino è stato rapido.

Tace presa dal fascino della città e ammirata i grandi palazzi, e la meraviglia via arguisce sulla quale il meteofoce procede veloce. E' felice di questo viaggio in Italia: lo avevano detto che era un bell'uomo, e aveva letto anche dei libri sull'Italia, ma l'ha trovata più bella e più ammirabile di qu'ora avesse mai pensato potesse essere. Ora scorre rapidamente la voluttuosa corrispondenza che la segretaria le porge, parla d'affari; s'intormenta per guardare ancora la Salute, il Bacino, le navi, vuol sapere se da Venezia partono o arrivano piroscafi che vanno in Cina. Davanti al Danielli un'altra sosta per una nuova serie di fotografie, poi sorride, con un altro saluto, Anna May Wong scivola nella hall e sparisce seguita dalla giovane segretaria e dai facchini, colle numerose valigie.

La prima di Alessandro Moissi

Ricordiamo che questa sera Alessandro Moissi inizierà il suo brevissimo corso di recite al Giolioni offrendo al nostro pubblico una delle sue più interessanti interpretazioni e cioè quella del Dilemma del dottore di Bernard Shaw.

Come già abbiamo annunciato la bella formazione che s'impennava sul nome dell'illustre attore triestino, conta nei suoi ruoli elementi di ottimi doti come quella intelligente e nobilissima attrice ch'è Wanda Capodaglio, Maria Fabbri, Pio Campeggio, Calisto Tanzi, Ruggero Capodaglio, Jole Cecchi, Gianfranco Miotto, Wanda Tamberlani e Vasco Brambilla.

Per poter svolgere l'intero programma nel brevissimo soggiorno veneziano del Moissi, domani verrà rappresentato di giorno *Amleto* di Shakespeare e di sera *Il cadavere vivente* di Leone Tolstoj.

Galbi

Per regolarità amministrativa, preghiamo quei nostri Abbonati che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di volerlo fare con cortese sollecitudine.

Concerto Revoltella-Ussardi

al Bene: etto Marcello

Martedì 8 gennaio alle ore 21 la pianista prof. Anna Maria Revoltella e il violinista prof. Giorgio Ussardi terranno un interessante concerto, di cui appresso è il programma, a beneficio delle alunne povere del R.R. Corsi femminili di Avviamento Professionale.

I biglietti si vendono presso le direzioni dei R.R. Corsi femminili: Morosini, S. Samuele, S. Geremia e Lido, presso i negozi di musica e alla porta la sera dell'8 gennaio. Ecco il programma:

Prima parte. - Vivaldi: Claccona, per violino e pianoforte.
Seconda parte. - Paradisi: Toccatina; Rachmaninov: Preludio; Marucci: Scherzo. Per pianoforte.
Terza parte. - Chopin: Notturno; Schubert: Serenata; Paganini: Moto perpetuo. Per violino e pianoforte.

Quarta parte. - Chopin: Berceuse. Scherzo in si bemolle minore. Per pianoforte.

Quinta parte. - Lalo: Sinfonia spagnola (allegro non troppo, andante rondo). Per violino e pianoforte.

MALIBRAN

Mentre sulla scena continua, con crescente successo, l'ottima Compagnia d'arte varia «Giovine», oggi verrà rappresentata in prima visione la nuova pellicola Metro: *Le due strade* con Clark Gable, William Powell, Mirna Loy. Sulla scena: La Compagnia d'arte varia Giovine.

ROSSINI. - Ore 18.30. Nel varietà grandioso successo della celebre stella cinematografica Anna May Wong nel suo vario repertorio di canto e danza. - Sullo schermo: «Tempo massimo» con Vittorio De Sica e Milly. Prezzi: Platea L. 6; Galleria L. 3.50; Loggione L. 2.

CINEMATOGRAFI

S. MARCO. - «Il Pericolo pubblico». N. 1. Grande successo. Ultimo giorno della propria edizione. MODERNISSIMO. - Ore 15.30. «Piccole donne» con Katharine Hepburn. Prezzi normali. OLIMPIA. - «Catturato con Douglas Fairbanks jun. Lesistimard MASSIMO. - Ore 15.15. «La danza di venere» con Joan Crawford, autentico capolavoro Metro. ACCADEMIA. - Ore 15. Ultimo giorno: «Acqua cheta» var. it. - Interpreti Gianfranco Giachetti, Olga Capri, Germana Paolieri. Domani: «Trattato scomparso».

I corsi di cultura fascista

Iniziati dall'O. N. B.

ROMA, 4.

Presso tutti i comitati provinciali dell'O. N. B. Italia, alla presenza delle autorità e del popolo, hanno avuto inizio i corsi di cultura fascista. Essi vertono sulla storia della guerra e della rivoluzione che saranno svolti principalmente con la lettura e il commento degli Scritti e discorsi del Duce.

Summary di Rivista

La Rassegna italiana di dicembre contiene: Per la pace: Generale Ambrogio Bolaffi. L'eroso fantasma italiano nelle sanguinose battaglie dell'Impero: Corrado Masini. Un'aggiunta commemorazione di Italia a Genova, nel 1857: Guido Bortolotto, della R. Università di Roma, Fase corporativa; T. S.: Documenti Biagio Pace deputato al Parlamento barocco catanese; Wolfert, l'obolismo militare; L'italia guerriera dell'anno XIII; Politiche: Politica internazionale; Achille Fucini: Rassegna drammatica; Salvatore Rosati: Libri italiani e stranieri, Rassegna del Mediterraneo e della Espansione italiana - La Direzione: Dall'Egitto all'India; Vito Vitale: della R. Università di Genova; Il governo dello Stato di S. Giorgio a Patagotia; Vittorio Gorzoni: Panorama del colonialismo spagnolo; E. F. Manni: I giacimenti auriferi cinesi; Libri.

Scrittori sportivi SPIGOLATURE

Un autorevole critico, G. Titta Rosa, e uno dei nostri più giovani ed interessanti scrittori sportivi, F. Ciampitti - vincitore col romanzo calcistico «Novantesimo minuto» del primo concorso della F. I. G. C. e autore d'un altro romanzo sportivo, «Cechi» si sono messi insieme per compilare una prima antologia degli «Scrittori Sportivi», che esce in questi giorni presso l'Editore Carabba di Lanciano. Perché «prima» antologia? In due sensi: cronologicamente, e «prima» perché i compilatori, modestamente, hanno supposto che altre antologie del genere possano seguire alla loro le quali potranno essere, più complete, dal lato sportivo. Da quello letterario invece — che è l'unico lato della questione che abbia in realtà preoccupato i due compilatori — questa «Prima Antologia» vuol rispondere ad alcune vecchie, ma sempre attuali domande: esiste in Italia una letteratura sportiva? In che senso si deve intendere il rapporto vitale fra lo sport e letteratura? Si può parlare a rigore, di una letteratura sportiva? A queste tre domande G. Titta Rosa risponde esaurientemente nella prefazione; nella quale appunto chiarisce in quale senso si deve intendere il rapporto fra la letteratura e sport (trovare nello sport materia d'arte non vuol significare — egli scrive — altro che questo: intuire in esso dei sentimenti, delle passioni, delle forze umane); e illustra il punto teorico per il quale è legittimo, dal lato estetico dire «letteratura sportiva». In quanto alla prima domanda, l'Antologia vi risponde, diremo, con la sua stessa esistenza. E' lapalissiano che non si può fare un'antologia di scrittori sportivi se non esistono scrittori sportivi (si ricordi cosa occorre per fare un salmi di lepre).

I due compilatori hanno allineati nel loro volume ben ventidue scrittori sportivi. E sono Italo Balbo, Eugenio Barisoni, Vittorio Benoni, Brocchieri, Massimo Bontempelli, Achille Campanile, Franco Ciampitti, Adolfo Cotronei, Emilio De Martino, Ettore De Zuani, Bruno Fattori, Marcello Galliani, Mario Massai, Romolo Moizo, Paolo Monelli, Curio Mortari, Nado Nadi, Raniero Nicolai, Alessandro Pavolini, Marco Ramperti, Bruno Roghi, Umberto Saba, Orio Vergesi.

Pochi, molti, e non tutti scrittori «sportivi»? Vedranno i critici e i lettori. E' però indubitabile che non solo coloro che leggeranno o discuteranno questa antologia ma anche i semplici lettori della Gazzetta e giornali sportivi troveranno fra questi nomi molti scrittori cari al loro cuore; e forse non uno che non abbia dato loro un'emozione artistica e umana, sia attraverso narrazioni di voli audaci sia semplicemente attraverso un colorito limpido, dell'arcobaleno di giornale. La letteratura sportiva ha infatti questo merito particolare, e diremo supremo: d'essere legata alla vita, all'azione, tanto d'eccezione quanto quotidiana: il volo di Balbo, una tappa del giro d'Italia; la scalata di una spartefranta, un incontro di calcio.

L'importante è appunto questo: che in ogni narrazione, descrizione o poesia, scelta e raccolta qui dentro, l'arte baleni, splendida, sollevando l'episodio alla luce dell'esperienza. Perciò questa Antologia è di «scrittori» sportivi: scrittori soprattutto, anche quando sono, scrittori di giornale, giornalisti.

Ma questa Antologia — proprio perché compilata con criteri così rigorosi ha un altro merito: quello di rispecchiare con quasi plastica evidenza la vita sportiva italiana del nostro tempo. Infatti, quali sono le attuali passioni sportive più vive in Italia? L'Aviazione, il calcio, il pugilato, il tennis, la scherma, l'automobilismo. Ebbene, in ordine decrescente l'Antologia — e ciò senza preconcetti o simpatia per uno sport o per l'altro — offre nello suo pagine precettamente un panorama, nel quale se l'aviazione o il calcio sono, per così dire, le cime più alte gli altri sport, via via, rappresentano le montagne di media altezza, le colline, le alture, i poggi e le pendici. Difatti, accanto agli sport nominati in questa antologia figurano la caccia, l'alpinismo, il podismo, il nuoto, il pattinaggio, il ciclismo, la scherma ed i vari sport d'atletica leggera: un panorama completo. Perciò, se un lettore amante di statistiche troverà che l'argomento «calcio» è trattato qui 12 volte e quello «caccia» 2 volte non potrà non concludere che ciò, sta appunto in esatta relazione all'importanza, che hanno assunto questi due sport. Con i 9 brani dedicati all'aviazione e i tre dedicati al tennis rappresentano quasi statisticamente, il diverso grado di interesse del tennis e dell'aviazione, nel diagramma dello sport italiano. Naturalmente, i due compilatori si sono preoccupati esclusivamente di scegliere brani o poesie o la passione sportiva fosse rappresentata con maggiore vigore letterario. Se poi anche la statistica dà loro ragione, tanto meglio: vorrà dire che questa «Antologia» è veramente lo specchio fedele dello sport italiano di oggi.

Forse, qualche «sport» non vi è rappresentato in giusta misura, qualche altro mancherà? Ma G. Titta Rosa e Franco Ciampitti non volevano darci un campionario per tutti gli sport; se avessero fatto questo, ci avrebbero dato un'antologia fredda, noiosa, per quanto sistematica. Invece, per fortuna, ci han dato un libro vivo, vario, attraente, bello: e questo solo importa.

Libri nuovi

«Compendio statistico italiano (1894)», a cura dell'Istituto centrale di statistica, Poligrafico dello Stato ed. Roma - L. 5.
Alberto de Angelis: «La musica a Roma nel secolo XIX». G. Haldi ed. Roma L. 20.

Varcata ormai l'ottantina ha lasciata improvvisamente la vita il giorno di Natale colui che possedeva forse la più grande biblioteca circolante del mondo. Fino ai suoi ultimi giorni Ludwig Last ha lavorato nella centrale della sua ditta al Kohlmarkt. Nonostante la grave età non era raro vederlo arrampicarsi lui stesso sulla scala per scegliere a un vecchio cliente un libro desiderato. Perché la intera vita di Last apparteneva ai libri. Questo amore senza confini per i bei volumi lo aveva nel sangue che lo si poteva trovare risalendo ben lontano nella storia della famiglia Last. Negli archivi della ditta vi sono ancora libri che appartengono al tempo di Goethe e dei circoli letterari di quegli anni. Sull'esempio della biblioteca circolante posseduta da un suo zio che viveva in Germania il padre di Ludwig Last aveva fondata nel 1849 la sua biblioteca. Egli l'aveva sistemata nel cuore di Vienna, in locali che già avevano servito quale rimessa di carrozze del Co. Seim. I primi romanzi che andavano a ritirare le dame in crinolina appartenevano alle maggiori letterature europee, e si potevano avere anche nell'originale perché la clientela di Last era formata dall'aristocrazia nella quale era tradizionale la conoscenza di parecchie lingue, e da quanto di meglio contava Vienna nel mondo dell'arte e della scienza. L'abbonamento mensile costava allora un fiorino e venti kreuzer, e ben presto i locali della biblioteca erano divenuti di punto in punto del mondo spirituale della capitale. Ludwig Last ha cominciato a lavorare nella biblioteca del padre a 18 anni ed ha continuato ininterrottamente per 63 anni fino a quando ha chiuso per sempre gli occhi alla luce. Nessuno dei suoi molti clienti della vita intellettuale viennese ricorda di aver mai chiesto al vecchio Last una informazione od un consiglio di carattere biografico senza aver avuto pronta risposta, spesso senza che nemmeno egli avesse bisogno di consultare la sua ricca cartoteca. Ma non ai soli viennesi si estendeva la funzione di consigliere di Last ma a molti tedeschi sparsi in tutto il mondo. La sua biblioteca in fatti possedeva un proprio ufficio postale di spedizione che mandava libri persino in India, in Giappone, in Cina e in Australia.

La sacra lancia, una specie di spada di randello, che si presume derivante da epoca pre-carolingia, è uno dei più preziosi oggetti del Tesoro profano di Vienna. Nel 10. secolo, la si attribuiva quale possesso di Costantino il Grande. Essa era simbolo legale dell'Impero. Sotto Ottone il Grande, nel 935, essa fu portata quale vessillo dell'esercito tedesco in combattimento a Lechfeld contro i magiari. Tenendola fra le mani, Enrico II, il santo, salì il trono a Magenza nel 1002. Sotto Corrado II, privato dell'asta l'era stata derubata, essa non fu più che una reliquia, è considerata quale lancia di San Maurizio, un santo veneratissimo alle spande del Reno, al cui altare, a Roma, si compievano le incoronazioni imperiali. Dall'epoca di Carlo IV, la lancia è considerata quella stessa con cui Longino squarciò il fianco del Redentore morto. Nella lancia stessa è aperto un piccolo foro ovale, stiletto e appunto, al quale è fissato, a mezzo di filo d'argento, una strana punta di ferro, lavorata ornamentalmente e che si presume esser un chiodo della croce di Cristo. Chiodo e lama della lancia sono riempiti di eredi d'oro a contrassegnare la santità dell'arma. Sulla parte più larga della lama è legato un largo nastro d'oro che porta, sulla facciata, e sul rovescio la seguente dicitura: «Lancea et Clavus Domini».

Un infanticidio a Sossano

VICENZA, 4.

A Sossano è stato scoperto il cadavere di un neonato. Subito informati del fatto i carabinieri del luogo hanno iniziato attive indagini ed oggi hanno tratto in arresto la condanna ventiquattrenne Natalina Bettin. Stretta dallo interrogatorio, la giovane donna ha finito per confessare il suo delitto. La madre sventurata ha dichiarato di aver soppresso la sua creatura sperando che il delitto non fosse scoperto e che il suo onore rimanesse intatto.

Tossite?
PASTIGLIE
NADONNA
DELLA
SALUTE
VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE
L. 2.50 in scatola L. 4.00 in botta
Aut. Min. San. e Agric. - Roma
Autor. Prof. N. 31810 del 20 Ottobre 1934 - XIII - Bologna

Clinica VILLA BELLOMORA
BOLOGNA - Via Bellocchio 24
Telef. 21-447 - 21-457
Aut. Pr. 8086 27-4-928 Bologna

Ostetrica
Ginecologia LEVI
Gestanti casa di cura assist. diretta
licenze ore 13-15.30 - Telef. 24-358
S. M. Formosa Corte del Dose 5877

CRONACA CITTADINA

La Befana Fascista a Venezia e in Provincia

La Befana Fascista sarà celebrata in tutti i Gruppi Fascisti della città e delle isole, con una larghissima distribuzione di doni alle famiglie bisognose, che sarà fatta nella giornata di domani. Solo il Sindacato dei lavoratori del porto, com'è annunciato in altra parte del giornale, effettuerà la distribuzione nella giornata di oggi.

I pacchi conferreranno principalmente indumenti invernali, calzature ed altri oggetti di prima necessità. Quelli che saranno distribuiti in città sono in numero di circa 10.000 e sono stati preparati con amorosa cura dalle donne e dalle Giovani fasciste sotto la guida e l'assiduo interessamento della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili e delle Fiduciarie dei vari Gruppi fascisti femminili.

Pure i diversi Dopolavoro aziendali e quelli delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni dipendenti dal Partito hanno predisposto una cospicua distribuzione di pacchi ai lavoratori delle rispettive categorie e ai loro figlioli: ma non dimenticando nel tempo stesso gli altri bisognosi. Infatti la Associazione Ferroviaria Fascista e l'Associazione Postelegrafonici fascisti hanno anche messo a disposizione dell'Ente Opere Assistenziali numerosi e ricchi pacchi di doni, perché siano dati ai bimbi poveri della città. L'Associazione Ferroviaria ha particolarmente disposto perché 110 bambini, designati dall'E. O. A., siano, domani, riuniti nella sala del Cinema Italia dove essi riceveranno, oltre ad indumenti, dolci e giocattoli, anche dei pacchi viveri e dove assisteranno ad uno speciale spettacolo organizzato per l'occasione.

La distribuzione dei doni a Venezia avverrà secondo l'orario indicato nel seguente specchio:

Sindacato lavoratori Porto (oggi) ore 15, pacchi n. 875; Dopolavoro Tabacchi (domani) ore 9,30 pacchi 285; Dop. Cellina ore 9,30 pacchi 147; Dop. Acquedotto ore 9,30 pacchi 100; Associaz. Postelegrafonici ore 9,30 pacchi 100; Associaz. Ferroviari ore 9,30 pacchi 100; Dopolavoro Junghans ore 14,30 pacchi 70; Associaz. Ferroviari ore 14,30 pacchi 700; Magistrato alle Acque ore 16 pacchi 20; SAVA, Marghera ore 10 pacchi 860; Montebelloni, Marghera ore 10 pacchi 115; Vetrocoke, Marghera, ore 11 pacchi 1250; Termoelettrica, Marghera ore 15 pacchi 102.

Presso i Gruppi fascisti la distribuzione avrà inizio alle ore 10. Il Gruppo Fascista di Cannaregio, alle ore 11, di domenica, riunirà nella Trattoria Popolare del Sestiere 100 bambini poveri delle Scuole per una speciale colazione offerta dal Gruppo stesso.

Alle ore 12 i fratelli Fortunato offriranno, nei locali del "Bottegino", a 100 bambini poveri, designati dall'E. O. A., una colazione e un pacco viveri per ognuno.

2096 bambini beneficiati dal Dopolavoro Ferroviario

Per iniziativa di S. E. il Ministro delle Comunicazioni avrà luogo anche quest'anno in tutta la rete ferroviaria statale, presso le 271 sedi del Dopolavoro ferroviario ed in altre località, la distribuzione dei doni della Befana fascista, con la partecipazione di 120.000 bimbi di ferrovieri, che unitamente col pacco loro destinato riceveranno una artistica cartolina con l'effigie del Duce che, promuovendo in ogni settore quest'opera di solidarietà e di bene, dà alla classe lavoratrice nuova prova del suo affettuoso interessamento.

La Befana fascista ferroviaria, che ha ormai una tradizione di altissimo accento ed inappuntabile nonostante la eccezionale affluenza, è stata anche quest'anno organizzata dall'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario colla collaborazione dei Capiti dei Compartimenti e delle istituzioni dopolavoristiche ferroviarie.

Interverranno a questa Befana tutti indistintamente i bimbi dai 3 ai 6 anni dei ferrovieri fin al grado 8,0 incluso. Partecipazione dunque totalitaria in quanto nessuna limitazione od esclusione sarà posta per componenti le numerose famiglie, così frequenti nel personale ferroviario, specie di linea, le quali saranno anzi oggetto di particolari riguardi nell'assegnazione dei doni. Tale partecipazione totalitaria riunirà nei vari Compartimenti quantità assai cospicue di bambini che riceveranno i doni: citiamo Milano con 9000 bimbi, Venezia con 10.500, Firenze con 12.000, Roma con 9200, Napoli con 14.000, Bari con 10.500, la Sicilia con 9500, la Sardegna con 2000.

Nel nostro Comune i beneficiati saranno 734 per il capoluogo 1252 per Mestre, tutti figli di ferrovieri e ad essi si uniranno altri 110 piccoli indigenti designati dalla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento.

La varietà dei doni

Una particolarità della Befana ferroviaria dell'Anno XIII consiste, nella partecipazione nelle sedi compartimentali di gruppi di bimbi designati dalle locali Federazioni fasciste. E' superfluo illustrare il significato gentile e oltremodo suggestivo di questa innovazione che, attuata per volere delle superiori Gerarchie, sarà l'espressione della solidarietà fascista ed umanitaria della famiglia ferroviaria italiana coi bimbi del popolo, che dei ferrovieri saranno graditissimi ospiti.

Quanto ai doni, è stato dato modo ai ferrovieri di manifestare le

loro preferenze. Essi hanno potuto liberamente scegliere, durante la fase preparatoria dell'organizzazione, fra giocattoli, oggetti utilitari e indumenti. I desideri espressi sono stati accolti pressoché integralmente.

Per una realizzazione di così vasta portata sono naturalmente occorsi mezzi ingenti. Un contributo essenziale al Dopolavoro ferroviario è stato generosamente offerto dalla gestione viveri «La Provvida», che non solo ha posto a disposizione una somma cospicua prelevandola dagli utili di gestione, ma altri mezzi ha saputo riunire attraverso i suoi fornitori. E' stato così possibile non solo provvedere integralmente alle necessità generali, ma disporre per il diretto invio dal centro, insieme con altre merci ed oggetti, di speciali pacchi indumenti a tutti i bimbi dei Nidi d'Infanzia e dei Doposcuola del Dopolavoro ferroviario e a un'alta percentuale di quelli residenti nelle località di confine o particolarmente disagiate.

L'organizzazione della Befana fascista ferroviaria, iniziata col necessario anticipo ed ormai compiuta, consentirà di fare luogo alle distribuzioni in tutti i centri alla data del 6 gennaio. Alle speciali esigenze attinenti alla dislocazione del personale in località isolate e in genere lungo le linee si è provveduto sia creando centri sussidiari di distribuzione che insieme coi principali assommano ad oltre 400, sia disponendo per recapito dei doni coi treni o coi carrelli, sia concedendo compatibilmente col servizio agli agenti lungo la linea, il biglietto di viaggio in seconda classe per recarsi coi bimbi al prossimo centro di distribuzione.

La consegna dei doni sarà, come di consueto, inquadrata con rappresentazioni, proiezioni cinematografiche, zampognari, spettacoli di burattini atti a suscitare l'interesse dei partecipanti, in un ambiente di gioiosa festività. Particolare importanza assumeranno le distribuzioni nei centri maggiori, particolarmente a Roma, dove non meno di 4800 bambini, fra i quali 350 della Federazione dell'Urbe, affluiranno coi genitori al Teatro Italia del Dopolavoro ferroviario di Roma, presenti le più alte autorità.

La distribuzione dei doni ai bambini di Venezia non potrà, naturalmente, avvenire simultaneamente, e questo non tanto per il numero dei beneficiati quanto perché essi sono molto sparsi e nella parte insulare e terraferma del comune e nei piccoli centri della provincia. La consegna si svolgerà quindi nei giorni di domani 6, martedì 8, e successivamente nelle sedi del Dopolavoro ferroviario di Venezia e di Mestre, secondo le norme seguenti:

L'ordine delle cerimonie

Sede di Venezia: il giorno 6 gennaio 1935 XIII, alle ore 10, avrà luogo al cinema teatro Italia, a S. Leonardo, uno spettacolo per i fanciulli; ammessi alla Befana fascista dell'anno XIII. Per poter accedere al teatro i fanciulli e l'accompagnatore, uno per famiglia, dovranno presentare l'apposito buono rilasciato dalla sede di Palazzo Mora. All'ingresso del teatro ogni bambino partecipante alla befana riceverà in dono dei dolciumi ed una cartolina con l'effigie del Duce. La distribuzione dei doni avrà luogo, a Palazzo Mora, con presentazione del relativo tagliando, nel pomeriggio della domenica, dalle ore 15 alle 19, continuerà eventualmente per tutto il giorno di lunedì 7 gennaio.

Si raccomanda che i fanciulli iscritti alle organizzazioni giovanili prendano parte alla manifestazione in divisa. Dopo lo spettacolo verranno estratti a sorte alcuni giocattoli di valore fra tutti i partecipanti alla Befana in possesso dei specifici numeri assegnati ai singoli bambini. Dopo l'estrazione verrà provveduto alla distribuzione di N. 110 pacchi ad altrettanti fanciulli designati dalla Federazione Provinciale Fascista che quest'anno saranno nostri ospiti graditissimi.

Sede di Mestre: il giorno 8 gennaio 1935 XIII alle ore 10, 14, 16 avranno luogo al cinema teatro del Dopolavoro Ferroviario, via Dante, degli spettacoli ai quali potranno accedere solo l'accompagnatore ed i fanciulli in possesso del relativo buono sul quale sarà specificata l'ora della rappresentazione cui hanno titolo. All'ingresso del teatro ogni bambino partecipante alla Befana riceverà in dono dei dolciumi ed una cartolina con l'effigie del Duce. La distribuzione dei doni avrà luogo, su presentazione del relativo tagliando, subito dopo gli spettacoli e continuerà eventualmente per tutto il giorno di mercoledì 9 gennaio.

Si raccomanda che i fanciulli iscritti alle organizzazioni giovanili prendano parte alla manifestazione in divisa. Dopo ogni spettacolo verranno estratti a sorte alcuni giocattoli di valore fra i fanciulli in possesso del buono che dà titolo a quel spettacolo, sul quale buono saranno specificati i numeri assegnati ai singoli bambini.

Fuori sede: Per gli agenti che

prestano servizio sulla linea e nelle stazioni della Provincia, dipendenti da questo Dopolavoro, verrà provveduto il 9 gennaio a cura di questa istituzione alla diretta consegna sul posto dei doni assegnati ai loro figli. Tali fanciulli concorreranno ai doni speciali con i numeri segnati sui buoni che verranno trasmessi agli interessati.

La Befana fascista al Dopolavoro Postelegrafonico

Domani domenica, 6 corr., dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico si svolgerà la festa della Befana fascista per i bambini degli impiegati ed agenti dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, nonché dell'Azienda di Stato dei Telefoni.

Nella mattinata, con l'intervento delle autorità cittadine, si inizierà la consegna di cento pacchi-regalo destinati ai bambini dei postelegrafonici, e in parte anche a bambini della giurisdizione del Circolo fascista di Castello, ai quali il Dopolavoro Postelegrafonico con sentimento di fratellanza fascista, ha voluto estendere, sia pure in parte modesta, il beneficio dell'utile dono.

Dopo la consegna dei pacchi, si inizierà la Pesca benefica, costituita da oltre 1200 giocattoli e oggetti utili, e che continuerà anche nella ore pomeridiana. Alle ore 17 sarà iniziata la distribuzione dei premi più vistosi, offerti dal personale e, in caso di rimanenza, la pesca verrà ripresa fino ad esaurimento.

Il passaggio di S. F. Rodrero

E' giunto ieri da Roma per via aerea S. F. Rodrero, il quale ha proseguito con altro apparecchio alla volta di Vienna.

Partenza dei combattenti francesi

La grossa comitiva di circa 250 ex-combattenti francesi facenti parte dell'associazione «Polius» d'Oriente, giunti l'altra sera a Venezia dopo aver visitato i campi di battaglia, hanno visitato ieri la nostra città accompagnati da ex-combattenti italiani, che hanno fatto loro le più liete accoglienze. Gli ospiti graditi sono poi ripartiti alle ore 11 per Milano e di là ritorneranno a Parigi.

L'arrivo del «Conte Verde»

Ieri alle ore 9 è giunto il transatlantico «Conte Verde» proveniente dall'Oriente dal quale sono scesi oltre 250 passeggeri. Sul «Conte Verde» erano imbarcate circa mille tonnellate di merci varie provenienti da Schanghai e dall'India che furono scaricate prima di mezzanotte, ora in cui il «Conte Verde» ha lasciato il nostro porto diretto a Trieste.

L'Ausonia,

Oggi alle ore 15 giungerà da Trieste il piroscafo Ausonia che ripartirà per il Pireo, Alessandria.

DIARIO SACRO

5. Sabato. — Vigilia della Epifania. — Non si digiuna perché in Tempo Natalizio. Vespere della seguente solennità: a S. Marco alle 15; alle 18 a S. Canciano a S. Francesco ed in altre chiese. — A S. Maria Formosa benedizione dell'acqua secondo l'antico uso veneziano, che venne a noi dall'Oriente. — Tale funzione si fa questa sera in qualche altra chiesa parrocchiale.

Giornta del Povero ai Ss. Apostoli. Domani nella suddetta Parrocchia si celebrerà la «Giornata del Povero» organizzata dalle Associazioni di Azione Cattolica.

Domani nella suddetta Parrocchia si celebrerà la «Giornata del Povero» organizzata dalle Associazioni di Azione Cattolica. La Presidenza del Consiglio Parrocchiale ha lanciato ai Parrocchiani un appello, affinché compresi come sono delle presenti necessità, che rendono penose le condizioni di vita di numerose famiglie della parrocchia provate dalla indigenza, vogliano accorrere ai loro bisogni, offrendo serenità di lavoro, tranquillità di coscienza, a conforto di tante sofferenze che attualmente incombono sui poveri, in mezzo la Società tutta. Ecco il programma:

Ore 30: S. Messa, Comunione generale, indi Esposizione del SS. Sacramento, Breve Adorazione e preghiera di circostanza. Sono anche invitate tutte le Associazioni e le Istituzioni religiose della Parrocchia ed in modo particolare i bambini.

Ore 16 precise: Conferenza di Mons. Giacomo Schiavon di Treviso il quale tratterà il tema: «La povertà e la carità nella realtà della vita nella Dottrina evangelica, nella pratica Cristiana».

Dopo la conferenza seguirà la funzione di chiusura durante la quale sarà fatta la questua.

Triduo in onore di S. Lorenzo Giustiniani

Nella Chiesa dei Ss. Apostoli nei giorni di Giovedì 10, Venerdì 11, e Sabato 12 alla sera alle 18,30 si terrà un Triduo in onore di S. Lorenzo Giustiniani.

Alla Domenica ore 7,30 Messa solenne di S. E. Mons. Giovanni Jermich Vescovo Ausiliare.

Alle ore 18,30 Panegirico.

Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori: A.C.N.I.L. per conto del signor Lavagna Emilio L. 20; Personale del R. Magistrato alle Acque L. 1.000; A mezzo Delegazione Provinciale Veneziana della Confederazione Fascista Lavoratori Aziende del Credito e delle Assicurazioni: Personale Assicurazione Generale di Venezia L. 3.502,10; Personale del Credito Italiano, Sede di Venezia L. 1.708; Prof. Luigi Quintarelli L. 100.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Gruppo Universitario Fascista

Pretittoriali della neve. — Domenica 6 gennaio avranno luogo le selezioni dei Littoriali della Neve e del Ghiaccio a Cortina. Al mattino alle ore 9 sarà data la partenza della gara di fondo da Campo Corona. Alle ore 15,30 avrà luogo una gara di allenamento di disco sul ghiaccio fra la squadra del G.U.F. e la squadra dei Giovani Fascisti.

Alla manifestazione, dalla quale si spera di trarre degli elementi che potranno ben figurare ai Littoriali d'Ortisei, presenzierà il Segretario Federale.

Gruppo Femminile S. Croce

Per la Befana Fascista sono state offerte: Dalla signora Antonia Toso Delino L. 50; signora Gagliardi L. 10; signora Caracceschi Filomena L. 5; signora Schizzi Domenico L. 10; signora Canova L. 15; signora Barolin Tina L. 10.

Hanno offerto indumenti le signore: Bastianutto, Bogoncelli, Girola e il sig. Isidoro Bragadin.

Hanno confezionato indumenti la camerata signora Piccarra e l'Asilo Duchessa d'Aosta.

Gruppo di Cannaregio

Si avvertono i camerati che devono pagare la quota per Gruppo, dell'anno XIII, che la Segreteria amministrativa resterà aperta per tutto il mese di gennaio (esclusi i giorni festivi) dalle ore 18 alle 19,30 e dalle ore 21 alle 22,30.

Il nuovo vice-comandante dei vigili

A complemento di quanto sotto questo titolo venne ieri pubblicato dal nostro giornale aggiungiamo che il Comune di Venezia bandì nel decorso luglio — fra laureati in Giurisprudenza o in Scienze Economiche e Commerciali — il concorso al posto di Vice Comandante dei Vigili Urbani, e che i concorrenti furono 12, dei quali 6 di Venezia.

Il giovane dottor Tommasi Teti, di origine abruzzese, ma che può dirsi veneziano per essere venuto all'età di un anno nella nostra città, oltre compì tutti i suoi studi, risultò vincitore del concorso e conseguì la nomina, per essere stato dalla Commissione esaminatrice classificado primo per titoli e per esami.

Al nuovo funzionario, che presiede da ottima fama la più assai delicata carica il primo corrente, il nostro cordiale benvenuto.

Corso premilitare

Tutti i Premilitari del 1. e 2. Corso dovranno trovarsi alle ore 9 di domenica 6 corr. nelle seguenti località:

1. Battaglione «Martiri Fascisti»: Scuola Gaspare Gozzi Castello; 2. Battaglione «Colonne»: Scuola S. Girolamo; 3. Battaglione «Mussolini»: Caserma Manin; 4. Battaglione «Giovanni dalle Bande Nere»: Scuole elementari A. Diaz S. Provo.

I Giovani Fascisti sono tenuti a presentarsi in divisa.

I Sigg. Istruttori per tale ora dovranno trovarsi nella località di adunata dei singoli Reparti, Uniforme di marcia.

Corso dei lunedì - 5. Battaglione «Giulio Cesare»: Caserma Manin per le ore 2,30.

I Sigg. Istruttori dovranno trovarsi per tale ora nella stessa località.

Per il Tempio Votivo di Lido

Togliamo dal bollettino «La Madonna del Lido» i dati intorno alle offerte raccolte per tempio votivo di Lido dal 15 novembre al 15 dicembre: Parrocchia S. Marco L. 72,50; Id. dei Fari 125; Id. di S. Felce 206,25; Id. S. Cassiano 221; Id. S. Stefano 788,70; Id. S. Giovanni e Paolo 360,60; Id. Tolentini 264,60; Parrocchia Ss. Salvatore 208; Id. S. Polo 382,50; Id. Carmine 618,50; Id. Ss. Apostoli 273; Id. S. Giuseppe di Castello 44,60; Id. S. Maria Formosa 147,50; Id. Gusati 416,30; Id. S. Giacomo dall'Orto 70,50; Id. S. Cassiano 162,70; Id. S. Canciano 74,50; Id. S. Luca 197; Primo Corso 10; Ditta Carnieri e Pellizzari 150; In morte del prof. con m. Vello 100; Fam. Osvaldini 16 off. per velo anniversario p100; Dorigo a mezzo Cosca 5; a mezzo «Gazzetta» 205; Umilina Bauli 100; Italia Lanza 100; Carosio Giuseppe 50; Conando Presidio Militare di Venezia per la festa di S. Barnaba 200; M. V. (S. M. Formosa) 30; Famiglia Visinoni in memoria del Padre 10; I bambini e le bambine pro pavimento: P. Procchia S. Cassiano 10; Id. S. Canciano 6.

Offerte raccolte dal 2 gennaio al 15 dicembre L. 122.294,80.

Il movimento dell'Aeroporto

Da Roma, Trieste, Fiume e Monaco: passeggeri 21, posta, marco e bagagli.

Per Roma, Trieste, Fiume, Monaco e Vienna: passeggeri 18, posta, marco e bagagli.

Una benefica iniziativa del Conte Volpi

Da due giorni in un locale a pianterreno di Palazzo Volpi, a S. Beneto, come suona il mezzogiorno oltre trecento bisognosi del Sestiere di S. Marco si raccolgono per la distribuzione di un'abbondante e gustosissima minestra, che viene loro elargita da S. E. il Conte Volpi di Misurata, con l'organizzazione del conte e contessa Cicogna, d'intesa con l'Ente Opere Assistenziali.

Alla prima distribuzione, avvenuta giovedì 3 corr., hanno presenziato il vice presidente dell'Ente Opere Assistenziali per il Sestiere di S. E. il Conte Volpi, ed in sua rappresentanza perché assente da Venezia e la N. D. co.ssa Vendramina Marcello Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili.

Nel vasto locale è stata allestita una razionale e capace cucina, utile per 300 razioni di minestra, un ben fornito magazzino viveri ed un banco di distribuzione. Accudiscono a tutto il servizio assistenziale alcune suore.

Gli assistiti, scelti dall'Ente Opere Assistenziali, ricevono ciascuno giorno una abbondante razione di ottima minestra e sufficiente pane.

La distribuzione avviene ordinatamente, perché l'afflusso degli assistiti è stato bene disciplinato, acciò s'avvantaggi anche la celebrità del servizio.

Anche alla distribuzione di ieri hanno assistito il co. e la co.ssa Cicogna, i quali prodigavano tutte le loro cure all'ottima riuscita di questa benefica e provvidenziale iniziativa.

La riunione del Consiglio Generale del Consiglio Prov. dell'Economia

Martedì 8 gennaio alle ore 10,30, presso la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa (Via 22 Marzo) avrà luogo la riunione del Consiglio Generale per la irratificazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della precedente seduta. — 2. Relazione del Prefetto Presidente. — 3. Ratifiche dei deliberazioni: Stazione aerea passeggeri; Osservatorio Veneto per la Pesca; Centro di radiologia. — 4. Bilancio Preventivo 1935. — 5. Nomina del Collegio dei Revisori. — 6. Disciplina Commercio Ambulante.

La seduta è pubblica.

La Mostra trimestrale al R. Corso profess. «Morosini»

Martedì, 8 corrente mese, alle ore 15, verrà inaugurata la Mostra trimestrale di lavoro femminile, economia domestica e disegno, mostra che resterà aperta per alcuni giorni, nel pomeriggio, onde dar modo ai genitori delle allieve e agli amici della Scuola di constatare i progressi delle fanciulle nei primi mesi di scuola.

Una Mostra personale d'arte

Sotto gli auspici del Gruppo Universitario Fascista il giovane pittore Ferruccio Faccioli apre oggi alle ore 16 una Mostra personale d'Arte. Le opere, circa una trentina fra paesaggio, figure ecc., saranno esposte nel locale sito al N. 1758 A di Bacio Orsello. La Mostra di Faccioli, già conosciuto per aver esposto alla Biennale di La Maza, alle Mostre del G.U.F. ed ai Littoriali di Firenze sarà indubbiamente accolta con favore dal pubblico e dagli amatori.

L'espositore si è spontaneamente offerto di destinare alle Opere Assistenziali l'intero ricavato della Mostra.

I the del Guf al Danieli

Si avverte che d'ora innanzi i pomeriggi danzanti organizzati dal Comitato Feste e Giochi del Gruppo Universitario Fascista avranno luogo il giovedì anziché il sabato allo scopo di distanziarli dai Domenicali che hanno luogo nelle stesse sale del Danieli. Il prossimo Te Danzante avrà luogo giovedì 10 corr. mese e restano invariate per esso le disposizioni riguardanti gli inviti che sono state adottate nei precedenti trattenimenti.

All'Asilo per i Senza Tetto

Presenze durante il mese di dicembre: Uomini 3850; donne 1089; ragazzi 51. Totale 4991.

Ringraziamenti del Principe Umberto per gli auguri del Podestà

Al telegramma augurale di capodanno spedito dal Podestà agli Augusti Principi di Piemonte, S. A. R. il Principe di Piemonte ha risposto nei seguenti termini: «La Principessa e io lo ringraziamo di cuore lei e la cittadinanza veneziana per gentili auguri giunti tanto graditi. Affettuosissimo Umberto di Savoia».

Dono al Civico Museo Correr

E' stata in questi giorni consegnata al Civico Museo Correr la ricca veste settecentesca di dama che la Contessa Amelia De Reali ha voluto offrire in dono alle nostre collezioni di costumi veneziani. La bella veste di seta celeste con ramaggi e mazzetti di fiori policromi è in ottimo stato di conservazione ed ha ornamenti ai polsi ed al collo di fini pezzi di Bruxelles.

La veste proviene da casa Balbi e precisamente secondo le notizie riferiteci, apparteneva alla madre della Contessa De Reali, N. D. Contessa Balbi della Fascia patrizia Veneta.

Il Comitato Direttivo e la Direzione del Museo rinnovano pubblicamente i più vivi ringraziamenti alla gentile donatrice.

Premiazione di studenti al «Pao' Sarp»

Ecco l'elenco degli studenti premiati:

Bembo Oscar, Berengo Ugo, Bergamin Edoardo, Boreolo Cherubino, Ciotton Luigi, Cosattini Massimo, Giorni Danilo, De Boni Alberto, Gurati Achille, Chignier Bruno, Indri Mario, Mantello Tullio, Miotti Giovanni, Montagner Giovanni, Padella Tullio, Zanchi Guglielmo, Pontello Leo, Rana Cesare, Ricchiuto Salvatore, Rolando Aurelio, Samba Valerio, Spanpani Otello, Stefanuzzi Mario, Stella Antonio, Toffoni Vittorio, Vianello Vittorio, Zanchi Rodolfo, Zecchinato Lucio, Zuccheri Andrea, Momo Cesare, Mason Giorgio, Mattei Giovanni, Mattiello Renato, Pisani Manuel.

Farmacie di turno

Da questa sera e fino a sabato prossimo faranno servizio di turno, diurno e notturno, le farmacie seguenti: Gottardi a Rialto — Scisizzi in via Garibaldi — Zanarato a S. Leonardo — Succ. Zara all'Angelo Raffaele — Pitteri in via Vitt. Emanuele — Padovan a S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldissarotto a S. M. Formosa — Spongia a S. Stin — Federighi alla Giudecca — Lando a Quattro Fontane di Lido.

Sventure e disavventure

Con la molla smeriglio Il meccanico Luigi Zibotto di anni 21 abitante a Castello 6894 ieri alle ore 10 lavorando nell'officina navale della Giudecca con la molla smeriglio si assportò l'unghia del dito pollice della mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

Un brutto scivolone

Il bracciante Francesco Busotto di anni 54 da Pellestrina, ieri alle ore 22 recatosi nell'orto attiguo la sua casa per chiudere dall'esterno una finestra è scivolato fratturandosi la spalla sinistra. Guarirà in 30 giorni.

Piccino che si ustiona

Il bimbo Corrado Scarpa, di anni uno e mezzo da Pellestrina, avvicinandosi al fornello dove bolliva una pentola d'acqua, provocò il capovolgimento della pentola stessa riportando delle ustioni di secondo e terzo grado al braccio destro. Guarirà in 30 giorni.

Una scheggia nell'occhio

L'operaio Antonio Busotto detto Giabutto, di anni 25, da Pellestrina ieri alle ore 11 a S. Pietro in Volta, demolendo una barica nel cantiere Schiavon fu colpito da una scheggia alla corna dell'occhio destro, per cui è stato ricoverato all'ospedale e dichiarato guaribile in giorni 30.

Un piccolo incendio alla Casa di Ricovero

Iersera alle ore 21 i pompieri della prima sezione al comando del capo Marsico con l'autopompa «Cavilla» accorsero alla Casa di Ricovero in Barbaria delle Tole dove per agglomeramento di fuliggine aveva preso fuoco ad un camino.

In breve i bravi militi dopo che ebbero introdotto la monodirindica dalla torretta del camino riuscirono a domare le fiamme e a limitare il danno a sole lire 200.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 3 Gennaio
NATI: MASCHI 7 - FEMMINI 5
Denunciati morti 0 - Totale 12
MATRIMONI 0 - MORTI 0

FRAZIONI, 3 Gennaio

NASCITE: Nati vivi 9
Denunciati morti 0 - Totale 9
MATRIMONI 9 - MORTI 7

Movimento demografico del mese di dicembre 1934

Durante lo scorso mese furono registrati nel Comune di Venezia:

NATI VIVI 364
NATI MORTI 9;
MORTI 258;
MATRIMONI 127.

Tentativi di contrabbando alle imposte di consumo

Durante il mese di dicembre a.s. furono denunciati alla competente Autorità 107 persone che tentavano di frodare l'imposta di Consumo sui complessivi seguenti generi: Vino Hl. 22,17, liquori litri 2, carne bovina kg. 96, carne di vitello kg. 58, carne suina kg. 20, carne ovina kg. 2, carne salata kg. 111, lardo kg. 132, formaggi kg. 107, dolci kg. 135, profumeria kg. 27, mobili kg. 30.

Colto da maleore in barca

Ieri alle ore 15,30 il bracciante Umberto Dall'Acqua, di anni 44, abitante a Castello 889, transitava su di un sandolo

NOTIZIE RECENTISSIME

Il processo di Flemington

Lindbergh ha riconosciuto Hauptmann per l'uomo del Cimitero di Bronx

FLEMINGTON, 4. Nell'udienza odierna è continuato l'interrogatorio del colonnello Lindbergh. Egli ha narrato la collaborazione prestata alla polizia dopo il delitto e fino alla chiusura dell'istruttoria contro l'Hauptmann.

Grande impressione tra il pubblico ha prodotto la dichiarazione del teste, fatta a voce alta e in tono deciso, di aver riconosciuto l'Hauptmann prima del confronto, per il suo accento tedesco. «Risenti subito all'orecchio — egli ha esclamato — la voce caratteristica che nel cimitero, la notte del pagamento dei 50 mila dollari, gridò: Ehi, dottore, da questa parte, al dott. Conlon che trasportava in automobile per recarsi all'appuntamento».

Altro particolare, solo oggi conosciuto, fu che la notte del delitto, nella camera del bambino e sul davanzale della finestra furono rinvenute impronte tangibili di scarpe, le quali stavano a confermare, se ne fosse stato bisogno, la via seguita dall'assassino. Terminata la deposizione, sono incominciate le contestazioni della difesa.

Il capo di essa, Reilly, famoso penalista di Brooklyn, ha chiesto al teste se corrispondeva ad esattezza che egli non conosceva i precedenti di alcuna delle persone di servizio nella sua casa. Il teste lo ha parzialmente ammesso: «ma per quanto riguarda la bambina Betty Gow, ha soggiunto, mia moglie aveva informazioni complete». Si è poi mostrato un po' complice.

Il tragico crollo di Milano

I morti saliti a dieci

MILANO, 4. Le tristi previsioni si sono purtroppo verificate ed il tragico bilancio del crollo edilizio di via Giulio Uberti dà stasera dieci morti e tre feriti.

Pompieri e Ladillanti hanno proseguito attraverso difficoltà e pericoli l'opera di sgombrare del materiale che si è rovesciato, opera che di notte, alla luce dei riflettori e dei lampioni, i quali ardevano anche nelle prime ore di stamane e di sera, ha consentito di mettere allo scoperto i corpi delle vittime. Dopo il rinvenimento di un cadavere nella notte di ieri, stamane hanno trovato un'altra conferma delle affermazioni del magistrato Cozzi il quale aveva dichiarato che sotto i suoi occhi erano sprofondati il giovane fratello Mario e il cugino Biondi. La salma del primo venne rinvenuta verso le una; non poco discosto, imprigionata fra il pietrame, è stata trovata quella del cugino, che si chiama precisamente Giulio Biondi di Ernesto da Nervano, dove abitava alla cascina Cantone. Proprio ieri il povero crollo compiva 127 anni.

In seguito sono stati rinvenuti i corpi dei muratori Carlo Perigo di Giovanni di 21 anni, abitante a Rho e Mario Girou di Enrico di 18 anni, da Pessano. Appaiono stralciati e, d'altra parte, se le ferite riportate non fossero state mortali, essi avrebbero dovuto soccombere per soffocazione, sepolti come erano nel terriccio. I loro corpi giacevano supini: tutti avevano le braccia sollevate nella atteggiatura di chi cercasse un disperato riparo. Anche queste salme sono state trasportate al Monumentale.

Il lavoro dei pompieri e delle squadre di operai è continuato a lacrimare per tutta la giornata. Alle 14.20 sono state rinvenute le salme degli operai Enrico Marzulli di anni 19 dimorante a Mottola e Angelo Parini di anni 24 abitante a Nervano.

Alle 17 i pompieri, aiutati da una squadra di soldati del Genio, inviata dal Comando militare sul luogo del disastro, sono riusciti a togliere dalle macerie un'altra vittima, il quarantenne Giovanni Cerri, che dimorava con la moglie e due figli a Rho. Alla scena pietosa assisteva un fratello della vittima.

Dopo i primi accertamenti fatti eseguire ieri dal Procuratore del Re, stamane il colonnello Onodori ha fatto un nuovo sopralluogo sul posto del disastro, sempre accompagnato dal Procuratore del Re e da un perito tecnico. In questo nuovo sopralluogo sono stati eseguiti altri minuziosi accertamenti e rilievi che consentiranno ai periti di presentare nel più breve termine possibile la perizia sul le cause che hanno determinato il grave disastro.

Verso le 23 le squadre dei soccorsi sono riuscite ad estrarre anche le ultime due vittime e precisamente Giuseppe Mulazzani di anni 29 da Brignano d'Adda in provincia di Bergamo e Leone Croce di anni 40 da Cerro Maggiore. A differenza degli altri morti, che non presentavano ferite mortali, il che dimostra che i poveri operai sono morti per soffocamento, il Croce è stato tratto dalle macerie completamente sfracellato. Addosso a quest'ultimo è stato trovato, in una tasca del panciuto orologio che camminava ancora. Il tragico crollo si è concluso così con dieci morti e tre feriti. Le condizioni di questi ultimi vanno migliorando ed anche il Losa, che è stato giudicato gravissimo, i medici non disperano di salvarlo. Dopo il ritrovamento delle ultime vittime e non sussistendo più altri pericoli di crolli, i lavori sono stati sospesi e verranno ripresi

domattina. Le vie adiacenti sono tutt'ora meta di una folla di curiosi, tenuta lontana da sbarramenti.

Intanto proseguono le indagini per stabilire le eventuali responsabilità. E' stato possibile interrogare un architetto soprintendente ai lavori. Si tratta dell'architetto Ferruccio Bisi di anni 40 che gli agenti hanno trovato nella sua abitazione, quando ancora ignorava la sciagura. Questa mattina egli è stato sentito dal funzionario capo del Commissariato Montefiore cav. Amato. Egli ha ammesso di avere eseguito per conto del commendatore Belloli il progetto dell'edificio sulla cui esecuzione si recava spesso a vigilare; ha negato di avere responsabilità sulla esecuzione stessa, aggiungendo che da due giorni non aveva occasione di recarsi presso la fabbrica. Comunque è stato trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre si stanno sempre cercando i componenti dell'impresa ed i sorveglianti dei lavori.

Appena avuta notizia della grave sciagura, S. E. il Capo del Governo ha disposto per un aiuto alle famiglie bisognose delle vittime e per l'invio di una sua personale corona di fiori ai funerali.

La neve a Vicenza

Una disgrazia automobilistica

VICENZA, 4. Dopo il sereno degli scorsi giorni, il cielo stamane era coperto e nel pomeriggio, verso le 4, ha cominciato a nevicare. Anche dalla Provincia pervengono notizie di nevicate. La neve ha così dato causa ad incidenti stradali. Uno ne è accaduto verso le 18 a Sottocasa, precisamente poco prima del cavalcavia Vicenza-Padova, sulla strada nazionale. Due automobili provenienti da sensi opposti correvano poggianti entrambe verso il centro della strada per non slittare a causa del fondo stradale viscoso per il tappeto formato dalla neve. Le macchine si scontrarono poiché l'istintivo e relativo autisti avevano cercato di raddrizzare gli sterzi. Le macchine slittavano e si urtavano con violenza. Una delle due vetture, che proveniva da Vicenza diretta a Padova, sulla quale si trovavano oltre all'autista un signore ed una signora è finita nel fossato laterale. Dalla macchina è stata estratta la signora che presentava ferite. L'autista rimaneva quasi incolore mentre l'altro passeggero riportava solo una leggera ferita.

Con la sua automobile il Dalla Vecchia di Arzignano provvedeva a trasportare la signora ferita all'Ospedale di Vicenza. L'altra automobile invece non riportava che danni alla macchina ma le persone che si trovavano su essa rimanevano incolumi.

Gli infortunati sono il commerciante Fausto Minotti di anni 43, abitante a Padova, all'Arcella, e la signora Veronesi Amabile di 21 anni da Piove di Sacco. Il Minotti ha riportato una ferita al polso sinistro guaribile in 20 giorni, e la signora una ferita alla tempia destra, al cuoio capelluto ed altre escoriazioni, guaribili in 20 giorni.

Il console lettone a Mosca

arrivato a Riga

RIGA, 4. Proveniente dalla Finlandia è giunto a Riga il console di Lettonia a Leningrado Bissenieks. Visto che durante l'assenza dello stesso console la stampa straniera ha menzionato il suo nome a proposito dell'affare Kirov il Ministro di Lettonia a Mosca è stato incaricato di fare i passi del caso presso il Governo dell'U. R. S. S. Il Console Bissenieks passerà il resto del suo permesso in Lettonia.

Quattro sciatori tedeschi

travolti da una valanga

Il ritrovamento del caduti

BELLUNO, 4. Il gruppo della Marmolada, la cui cima più alta (m. 3344) supera tutte le più alte vette delle Alpi veneto-tridentine, si compone di molte guglie di monti, che hanno nome diverso e che alla loro volta si aprono in valli più o meno larghe e profonde, rotte da greppi, e talvolta discesi per una certa lunghezza. Uno di questi monti è il Saranta, a piedi del quale è precisamente dal laghetto presso il passo di Fedais, comincia una valle abbastanza ripida a guisa di conca, che discende per 15 km. circa fino a Malga Ciapela, luogo magnifico per sciatori, sempre frequentato, quando la neve però, per freddo, è sufficientemente incrostata alla superficie.

Per questa valle ogni anno immancabilmente cadono le valanghe, e quanto rumorose e terribili lo sanno gli alpini; per la qual cosa, a neve caduta di fresco, ben pochi si attentano di attraversare la valle, ma fanno piuttosto un lungo giro.

In questa valle furono travolti, in tempo di guerra, tre tarche appartenenti a tre compagnie dei nostri soldati, molti dei quali vi trovarono la morte.

Una tabella con una immagine sacra e una croce, ricordava come circa 40 anni fa cinque alpini da Rocca Piatore, che attraversarono la valle, sorpresi dalla valanga finirono travolti e trovarono la morte. Solo una donna che era del numero, col coraggio della disperazione, aggrappata ad un cespuglio, fu salva quasi per miracolo.

Ieri 3 gennaio, verso le ore 16, quattro sciatori tedeschi: Franz Lubert, Trudo Fritz, Doris Guodit e Franz Gattschalk, tutti da Monaco di Baviera, senza guida paesana vollero attraversare la valle. La neve di recente caduta, in certi punti raggiungeva anche i due metri. Più discosti erano altri tre sciatori, pure tedeschi, i quali giunti a un certo punto scosceso con terrore le tracce del recente spaventoso slittamento della neve, mentre più oltre non si scorgevano orme di passaggio. Ebbene per certo l'avvenimento spaventoso. Testimone è stato anche l'ing. Ravà, presidente della S. C., che proprio in quel momento si trovava sulle pendici della Marmolada. L'ing. Ravà corse subito sul posto e nel contempo provvide a far chiedere soccorso di uomini e di mezzi al paese di Rocca Piatore.

La notizia si diffuse come un baleno, e da Agordo furono organizzate, a cura di quel Podestà cav. Lino Falchi e dell'ispettore della Federazione Fascista cav. nob. De Manzoni e del Segretario del Fascio cav. Mazzi, squadre di volontari che partirono per il Pian della Lobbia a 10 km. circa dall'inizio della valle dal passo di Fedais, nella speranza di rintracciare i travolti e di arrivare forse in tempo a dar loro i primi soccorsi. Oltre un centinaio furono i volontari che per un così nobile intento affrontarono rischi e pericoli non comuni, vagarono infruttuosamente l'intera notte, finché, dopo l'alba di stamane, furono ritrovati, uno alla volta, a grande distanza l'uno dall'altro i quattro disgraziati, anzi il quarto si disperava quasi di trovarlo.

Stamane, verso le 10, finalmente il Podestà di Rocca Piatore cav. Agnuzzo, che fu pur lui uno dei ricercatori, telegrafava al Pretore di Agordo cav. Tarantino, e questi ai Procuratori del Re, che quattro sciatori stranieri, i quali due donne, travolti da una valanga, avevano trovato la morte in località Pian della Lobbia, e che i quattro cadaveri erano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Procuratore del Re cav. Prospero ordinava perciò al cav. Tarantino, Pretore di Agordo, di accedere sul posto, addividendo all'accertamento e l'identificazione dei cadaveri e, se vi fosse difficoltà per la malagevolezza e pericolosità del sito, ne ordinasse il trasporto alla più vicina clinica mortuaria. L'identificazione avvenne come sopra è stato narrato. Le quattro salme sono ora nella chiesa di Rocca Piatore.

La notizia della morte tragica ha destato in tutta la valle Agordina un senso di penosissima impressione.

Otto pescatori scomparsi

se un banco di ghiaccio

HELINGSFORS, 4. Un banco di ghiaccio, su cui si trovavano a pescare nel golfo di Finlandia circa cento persone, è stato spinto dalla corrente contro la costa svedese.

In gran parte i pescatori sono riusciti a guadagnare la terraferma; ma dieci di essi sono rimasti sui frammenti del banco andati alla deriva sul mare tempestoso.

Una nave guardacoste è riuscita a prendere a bordo solo due di essi; degli altri non si è riuscito a trovare traccia, benché siano accorse altre navi.

Le ricerche compiute anche a mezzo di aeroplani sono state infruttuose.

Il frammento del banco di ghiaccio non è stato finora trovato e si teme che gli otto pescatori mancanti siano morti annegati.

Forti scosse di terremoto

in Bulgaria e in Tunisia

VIENNA, 4. Tre violentissime scosse di terremoto sono state avvertite in tutta la Bulgaria nel pomeriggio, tra le 16 e le 17. L'ultima è stata quasi ovunque accompagnata da fortissimi boati e rumori sotterranei che hanno gettato nel panico le popolazioni di interi villaggi, le quali sono fuggite per la campagna in preda alla disperazione. L'epicentro del movimento, secondo gli apparecchi del locale osservatorio, trovandosi a 400 km. da Sofia, in direzione sud est. I danni fin ad ora segnalati sono insignificanti; mancano però tuttora notizie da qualche distretto.

Notizie da Istanbul informano che le scosse di terremoto sono state avvertite anche in quella città per una vasta zona intorno, nel tardo pomeriggio. La prima è durata esattamente 12 secondi ed è stata seguita da altre due di minor durata e violenza. Alcuni edifici sono rimasti lesionati. La popolazione si è tutta riversata nelle strade, allarmatissima e moltissimi sono quelli che questa sera pernottano all'aperto, soprattutto nella parte asiatica. Mancano tuttavia notizie dall'interno e non è quindi possibile fare una precisazione sufficientemente esatta dei danni. In città essi appaiono a prima vista assai circoscritti.

Sette negri carbonizzati

nell'incendio d'uno stabile

NEW YORK, 4. Nell'incendio di uno stabile di Baltimore hanno trovato tragica morte sette negri chiusi accidentalmente in una cantina.

Durante l'opera di spegnimento sono rimasti feriti quattordici pompieri. I corpi carbonizzati dei disgraziati negri sono stati estratti dalla cantina dopo lunghi sforzi.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Orario invernale dell'A.C.N.I.L.

Linea Canal Grande-Lido

Partenze da Lido: Corse a tariffa notturna: 0,45; 1; 1,15; 1,30; 2; 3; 4.

Partenze da Lido: Corse a tariffa diurna: 5; 5,30; 5,45; 6; 6,15; 6,30; 6,45, indi ogni 10 minuti fino alle ore 21,55 ai minuti 5, 15, 25, 35, 45, 55 di ogni ora, indi alle ore 22,05; 22,15; 22,30; 22,45; 23; 23,15; 23,30; 23,45; 24; 0,15; 0,30.

Partenze da Piazzale Roma: Corse a tariffa notturna: 0,49; 1,04; 1,19; 1,34; 2,05; 2,04; 3,04; 4,04.

Partenze da Piazzale Roma: Corse a tariffa diurna: 5,04; 5,34; 5,49; 6,04; 6,18; 6,34; 6,49; indi corse ogni 10 minuti fino alle 21,50 ai minuti 19, 29, 39, 49, 59 di ogni ora, indi alle ore 22,09; 22,19; 22,34; 22,49; 23,04; 23,09; 23,19; 23,34; 23,49; 0,04; 0,19; 0,34.

Oltre alle corse soprascritte pure a tariffa diurna vi saranno corse in partenza da Rialto per Piazzale Roma alle ore 5,08 e 5,23 e 5,53 e da S. Zaccaria per Lido alle ore 5,09; 5,24 e 5,54.

Linea diretta Riva Schiavoni-Lido

Partenze da Riva Schiavoni (Piazzale): ore: 6,45; 7; 7,20 e fino alle ore 9 ogni 20 minuti, dalle 9,15 fino alle 12,15 ogni mezza ora indi alle ore 12,20, 12,45 e 13; e dalle 13,15 alle 15 ogni venti minuti; dalle 15,15 alle 17,45 ogni mezza ora; dalle 18,20 alle 20 ogni 20 minuti; dalle 20,15 alle 23,45 ogni mezza ora indi alle ore 0,25.

Partenze da S. Maria Elisabetta: dalle 7 alle 9 ogni 20 minuti; dalle 9,30 alle 12,30 ogni mezza ora; dalle 12,40 alle 15 ogni 20 minuti; dalle 15,30 alle 18 ogni mezza ora; dalle 18,20 alle 20 ogni 20 minuti; dalle 20,30 alle 24 ogni mezza ora indi alle ore 0,40.

Riva Schiavoni-S. Nicolò di Lido

Partenze da Monumento Vitt. Emanuele alle ore: 6,30; 7,15; 8; 9,30; 11; 12,30; 14; 15,40; 16,30; 17; 18,30; 19,30; 21; 23.

Partenze da S. Nicolò (Casa Rossa): alle ore: 7,30; 8; 9; 10,30; 12; 13,30; 15; 16,30; 17,30; 18,30; 20; 22; 24.

Linea R. Schiavoni-Quattro Fontane

Partenze da Monumento Vitt. Emanuele alle ore: 5,45 fino alle 12,15 ogni mezza ora; dalle 9,15 alle 12,15 ogni ora; indi alle 13,05 e dalle 13,15 alle 18,15 ogni ora, indi alle 18,45; 19,15; 19,45; 20,15 e 21,15.

Partenze da Quattro Fontane: ore: 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 8,45; 9,15; 10,45; 11,15; 12,45; 13,30; 13,45; 14,15; 15,45; 16,45; 17,45; 18,45; 19,15; 19,45; 20,15; 20,45; 21,45.

Linea Venezia-Alberoni-Pellestrina-Chioggia e viceversa

Partenze da Venezia alle ore: 6,20; 9,15; 12,15; 15; 18; 19,30 diretta. Partenze da Chioggia alle ore: 6; 7,30 diretta; 9; 12,15; 15,15; 18.

Linea Ferrovia-Piazzale Roma (Rio Novo)-S. Zaccaria

Partenze da Ferrovia per Piazzale Roma - S. Zaccaria dalle ore 7,20 alle 22,20 ai minuti 0, 10, 20, 30, 40, 50 i ogni ora.

Partenze da S. Zaccaria per Piazzale Roma Ferrovia dalle 6,55 alle 21,55 ai minuti 5, 15, 25, 35, 45, 55 di ogni ora.

Linea Venezia-Burano-Torcello-Treporti e viceversa

Partenze da Venezia alle ore: 6,15; 7; 7,15; 8,30; 10,15; 12,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22 (festiva).

Le corse delle 6,15; 10,15; 12,30; 14,30; 16,30; 18,30 e 19,30 arrivano fino a Torcello, quelle delle 7,15; 14,30; 18,30 arrivano fino a Treporti.

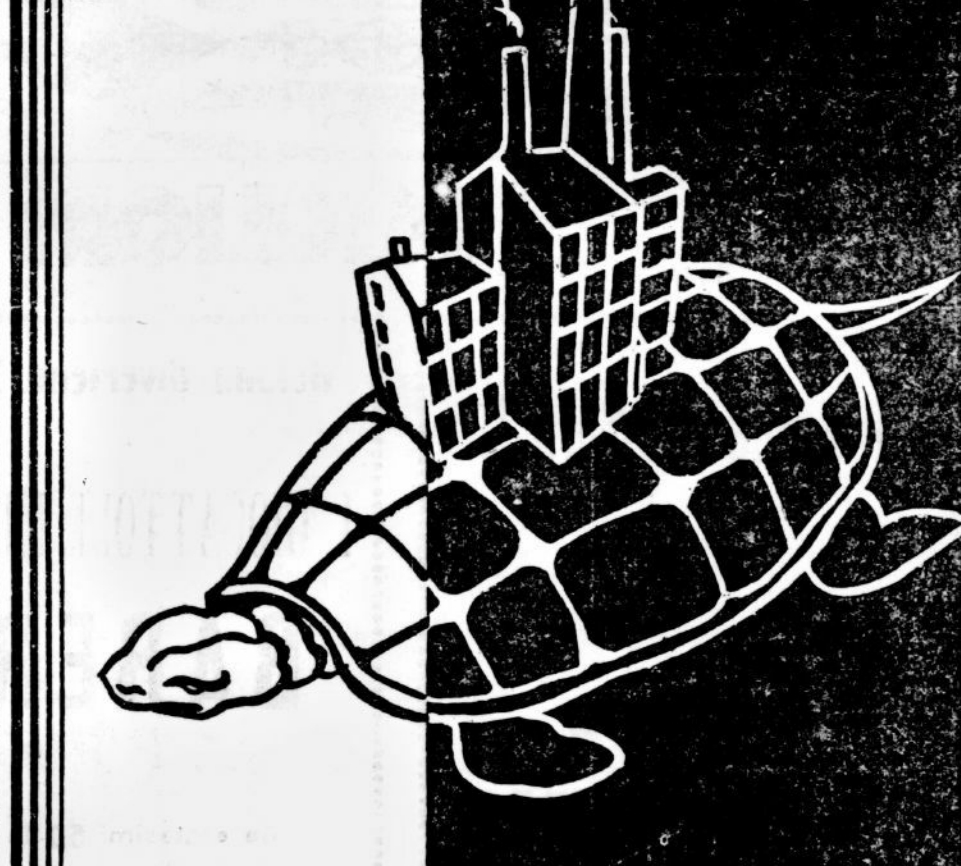
Partenze da Burano per Venezia alle ore: 5,15; 6; 7,15; 9; 11,30; 13,30; 15; 16,30; 17,30; 18,30; 20; 20,45 (festiva).

Partenze da Torcello per Venezia alle ore: 5,20; 7; 9,05; 11,15; 13,20; 16,20; 17,25; 18,25.

Partenze da Treporti per Venezia alle ore: 5,30; 8,30; 10; 19,45. Questa ultima corsa arriva soltanto il sabato a Burano.

UN'AZIENDA SENZA IL TELEFONO!

21



Risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA viennese, conoscenza italiana cerca posto come istitutrice, da lezioni lingua tedesca, pratica in casa Ida Gesser, Corso Goethe 13 Merano (Bolzano).

SIGNORINA seria, pratica tutti i lavori ufficio, dattilografa, cerca occuparsi, mlti pretese. Scrivere: Casella 7 Z. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

OTTIMA retribuzione possibilità carriera offerti giovani e signorine distinte, bella presenza, presso Entes Stato. Richiedete dettagli precisando referenze: Casella 15 A. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercansi abili produttori piazzamento ottima retribuzione. Vanpori, Via Lepontina 1 Milano.

CERCASI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gassate Agretta, Oransoda, Lemon-soda, (aranciato e limonate veramente naturali) occorre: magazzino, mezzo trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garolalo 19, Milano.

IMPORTANTE produttore tessuti cerca seri piazzisti introduttori vendita contro assegno, vittorio Sacerdoti, Biella.

L'ANTICA. Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie basate.

Alberghi e ritrovi raccomandati

- | Venezia-Mestre | Cortina d'Ampezzo |
|---|---|
| MESTRE Trattoria Geremia Piazza del Teatro - Servizio famigliare - Prop. Salva Venezo. | - Hotel Corona, Casa preterita - Ogni confort. Quete. Sole, Bosco Pens. da L. 32 Stanze da L. 8. |
| - Albergo Vitis P. Umberto I. camera a riscaldamento Ristorante Tel. 81.02 propr. Teresa Silvestri. | - Grand Hotel Savoy - Appartamento ed inverno - Tutti i comforti Prop. M. A. Apollonio. |
| Treviso | - Hotel Ampezzo 1. ord. - post. confort. e isol. - conforti - indicata per soggiorno, ogni ospite di casa. |
| VITTORIO V. - Albergo Cavalino Rimesso a nuovo, ogni confort - Cond. Gino Longega, tel. 132. | - Hotel Regina, modern, confort, garage - Pens. da L. 30 - Tel. 28 |
| - Albergo Bar d'Opera Cadore cucina bolognese, prezzi modici, vi. tel. Cond. Giuseppe Bocchini. | Prop. Ag. Costantini e Figli. |
| Friuli | - Hotel Belvedere - comforti moderni grande parco - tennis - ne, garage ottimo trattamento. |
| PORTENONE - Antico Alb. Stella d'Oro con ann. restaurant, prezzi modici. Cond. Giuseppe Zava-ggio. | - Hotel Europa - Ristorante - riscaldamento - cuc. ital. - Aperto tutto l'anno - pens. da L. 30 in più. |
| Belluno e Cadore | - Hotel Venezia - pens. Lire 32 - comforti - cucina primissima ital. maestro di ser. a tennis in casa. |
| BELLUNO - Albergo delle Alpi - 1. ordine. Aperto tutto l'anno - Telefono 35. | - Hotel S. Marco con Rist. e Bar - comforti - aperto tutto l'anno - posti in centrale - Tel. 59. |
| - Caffè Commercio - Piazza V. E. Rinomata Birra Pedavena - 1. telefonio 162 - Prop. Zanasi Luigi. | - Albergo Italia - Pensione Rist. ottima cucina - comforti pens. da L. 30 in più vicino stazione. |
| FONZASO - Albergo delle Alpi, con scelta cucina - Prop. Bozzola Antonio. | Trento |
| COMMERCIALI | - Alb. Ritt. e Torre Verle - pranzi a prezzo fisso L. 6 cuc. ott. servizi spec. alla carta p. comitive Via Suffragio 51 - Telef. 25-37 - propr. G. Zanella. |
| Cent. 40 per parola (min. L. 4.-) | Bolzano |
| GELONI? Gelonisolva Contini, Firenze. Non ungel! Non macchia! In ogni farmacia. | - Hotel e Città di Bolzano - Caffè Casa di L. ord., comforti mod. 140 letti, disc. bagno, aut. star. Hotel Caffè Kissnet, Via Principe Piemonte rin. antica casa, uso centr. - Prop. Comigi Long. |
| PENSIONI, ricorsi Corteconti, Consiglio Stato, pratiche Ministeri: Dottor Tanzilli, già colonnello effettivo, Via Padova 35, Roma. | - Alb. e Oca Bianca - ott. cucina ital. prezzi modici, riduz. spec. p. viaggi. serv. in cond. Soudrini. Cantina Domusana, Caffè Rist. staller Bolzano rit. prof. di Hol-zannini e forestieri, serv. inapp. concerti, prezzi modici. |
| CERCANSI rappresentanti con clientela pacifici - Coloniali p. Venezia provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere Casella 4917 Unione Pubblicità Italiana Merano. | PONTE D'ADIGE Rist. Oberbrauch - Bel giardino, vini pregiati, ottime cucina prezzi mod. serv. inapp. |
| CERCANSI rappresentanti con clientela pacifici - Coloniali p. Venezia provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere Casella 4917 Unione Pubblicità Italiana Merano. | S. QUIRINO - Pasticceria-Caffè e appresso, panettone Venezia ass. paste, prezzi mod. prop. U. Wolf. |
| CERCANSI ovunque piazzisti registrati telefonici. Scrivere referenze - Flamingo, Via Cavour 96, Roma. | - Pasticceria, caffè espresso dolci speciali, distinta ritrovo per feste: A. Faelli. |
| | Merano |
| | - Hotel Bellevue prop. F. Fuchs casa di fam., confort mod., post. centr., vicinanza passeggi, bagno, autogara, buco ott. cucina it. |



Un dolce Regalo?

**Un
Panettone
LAVENA**

Befana con la neve??

Ed allora, quale miglior
REGALO di un IMPER-
MEABILE?

Recatevi a **S. Lio, Corte
Perini 5483**, dove trove-
rete un assortito deposito
di Impermeabili
*Paletots
Soprabiti*

Per regali!...

Recatevi da:

GIACINTO GERARDUZZI
Vetri - Ceramiche - Articoli
casalinghi e da regalo
Negozi, Ponte Canonica 4306

Ottimo sapone tipo Marsiglia con-
tenente il 72 % di sostanze oleose
Indicato anche per pulizia per-
sonale.

IL MIGLIORE REGALO!!

Occhiali perfetti
e moderni

che potrete acquista-
re dalla

Ditta FERRUZZI

Mercurie San Giuliano 709-710

Befana divertente!!!

I GIOCATTOLE MUSICALI

BARERA

in Merceria

da centesimi 50 in poi

Quale più bel regalo di un
buon

Panettone "Vittoria,"

Lo trovate nella

Pasticceria Vittoria

Via Vittorio Em. 3843 A

**a L. 8
al Chilo**

I regali più graditi??

Il fazzoletto fantasia

Una bella camicia
da notte

Una vestaglia elegante

M. M. HIRM, Ponte Baretteri

PER LA BEFANA 1935

Provvedetevi di Giocattoli al
GRANDE BAZAR 33

VENEZIA - S. Luca, Calle dei Fabbri

Ricco assortimento bambole,
trilelli, automobili, carroz-
zine, cavalli, ecc. a prezzi
assolutamente minimi

**Speciale assortimento
Giocattoli da Lire 1 e 2**

Ecco il magnifico regalo:

Una

Radio Superla

Agenzia esclusiva **C. TONINATO**
Mercurie S. Salvador, 5027 - VENEZIA

REGALATE UNA RADIO

acquistata dalla

Radio CHITARIN



Apparecchi delle
migliori Marche
**UNDA
PHONOLA
WATT
IRRADIO ecc.**

Vendita anche rateale
Riparazioni - Prezzi convenienti
Ponte della Canonica, 4307 - Venezia Telef. 26-907

**I Regali utili
sono i migliori**

ALLUMINIO!

MARCA LEONE
la migliore del Mondo
L. 11,90 IL KG.

Ruga Rialto N. 560

**Tutti gli articoli per la
vostra Casa a prezzi
"sacrificati",!**

RICCO ASSORTIMENTO

**ARTICOLI
DA
REGALO**



**Cristallerie
Porcellane**

**GIOVANNI PAGNACCO - Mercurie O-
rologio, 231**

PER ELEGANTI REGALI

Magazzini GIMA

Mercurie Capitello 4918

il più vasto assortimento
BIANCHERIA A MAGLIA

La Marca preferita **MIMA** dà il miglior
affidamento

Vasto assortimento calze e tessuti a maglia

Befana con la neve??

Ed allora, quale miglior
REGALO di un IMPER-
MEABILE?

Recatevi a **S. Lio, Corte
Perini 5483**, dove trove-
rete un assortito deposito

di impermeabili

Paletots

Soprabiti

L'attività industriale della 93. Provincia d'Italia

Il co. Volpi insedia a Litoria i dirigenti dei Sindacati industriali

LITTORIA, 5. Oggi alle ore 11, nell'aula magna del palazzo podestarile di Litoria, S. E. Volpi, presidente della Confederazione fascista degli industriali, ha insediato i presidenti ed i Direttori dei Sindacati provinciali industriali costituiti nella nuova Provincia. Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto Chiosso, il Podestà, il Segretario federale, il rappresentante dell'O. N. C., e tutte le autorità della provincia, nonché i presidenti delle altre Unioni provinciali e dei Direttori dei servizi della Confederazione fascista degli industriali. Gli industriali romani erano rappresentati dall'on. Serono e dall'on. Ing. Roncoroni.

La cerimonia è stata iniziata col saluto al Duce ordinato da S. E. il conte Volpi. Ha preso quindi la parola il reggente la presidenza dell'Unione fascista degli industriali, che ha rivolto il saluto alle autorità convenute ed ha poi fatto una dettagliata relazione circa l'attività industriale svolta nella bonifica pontina e sulle forme industriali della nuova provincia.

S. E. Volpi, insediati i dirigenti si è soffermato ad illustrare il particolare significato della manifestazione in cui si procede alla ricognizione delle forze industriali nella provincia donata dalla volontà del Duce alla Nazione.

Illustrate le tappe della dura conquista che ha riconsacrato la fervida attività produttiva della terra già da millenni dominata dalla palude, il conte Volpi ha rilevato che l'esistenza in Provincia di Litoria di una ben definita attività industriale costituisce anche sotto tale aspetto nell'ordine dei fatti una documentazione della profondità raggiunta dall'azione fascista.

Le forze industriali della nuova Provincia sono raggruppate in 16 Sindacati che comprendono 510 ditte con 15.500 lavoratori, 3000 aziende artigiane ed oltre 1200 proprietari di fabbrica. Queste forze costituiscono un punto di partenza le cui mete saranno vittoriosamente raggiunte.

Nuove manifestazioni di attività industriale si avvicineranno a quelle di carattere eccezionale destinate ad esaurirsi con il completamento della grandiosa opera bonificatrice, e ciò avverrà non solo perché è nell'ordine delle cose che avvenga, ma anche perché lo spirito che aleggia nella nuova Provincia è spirito di conquista, spirito di alta iniziativa e di ordinato fervore, spirito eminentemente fascista.

Le forze industriali già esistenti in provincia e quelle che intraprenderanno a Litoria nuove iniziative — ha concluso l'oratore — integreranno quelle agricole e potenzieranno sempre più profondamente la storica realizzazione del genio mussoliniano.

Dopo l'insediamento dei Sindacati, il Presidente della Confederazione, accompagnato dalle autorità, si è recato ad inaugurare la sede dell'Unione fascista degli industriali ed ha fatto poi una visita ad alcune delle principali aziende industriali della Provincia.

Il Presidente della Confederazione fascista degli industriali ha indirizzato un telegramma di omaggio al Duce.

Il libretto di lavoro per i lavoratori a domicilio

ROMA, 5. Tra gli argomenti inseriti nel già predisposto ordine del giorno che formerà oggetto di trattazione nella prossima riunione della Commissione dell'Abbigliamento, un particolare significato assume il tanto dibattuto problema dell'inquadramento, della regolamentazione del rapporto di lavoro e dell'assistenza nei riguardi di coloro che prestano la loro opera a domicilio, siano essi nelle dipendenze di aziende industriali o di quelle artigiane. Tale categoria — rileva l'Agenzia Delta — risulta maggiormente rappresentata proprio in quasi tutte le attività destinate ai dispersi prodotti per l'abbigliamento, le quali ancora oggi presentano un evidente accentuato carattere casalingo. La questione, tuttora pressoché insoluita, consiste nell'ottenere l'effettiva estensione a questa valida massa di lavoratori dello stesso imponente complesso, opportunamente adattato, di norme tutelatrici di cui usufruiscono gli operai addetti nell'interno degli stabilimenti, norme che vanno dal contratto collettivo alle note forme di assistenza e di previdenza. L'organizzazione operaia persegue tale scopo da lunga data e si sta ora attivamente preparando per affrontare sul terreno corporativo la soluzione adeguata di detto problema, soluzione divenuta indispensabile per impedire il perpetuarsi di uno stato di cose che minaccia di ridursi in modo più dannoso sull'andamento della produzione, determinando sensibili squilibri. In attesa che la Commissione dell'Abbigliamento sia chiamata a discutere e a risolvere il problema, i dirigenti sindacali operai rivolgono intanto la loro attenzione su quanto per ora la legge fissa di concreto a favore delle persone che lavorano nella propria abitazione, ovvero la

Il ritmo di una metropoli

BERLINO, 5. È stata pubblicata in questi giorni una statistica che è un quadro rapido e dinamico dello sviluppo raggiunto a Berlino dai mezzi di comunicazione metropolitana e interregionale. Essa comincia col 29 ottobre 1838, giorno in cui si inaugurò la prima ferrovia che da Berlino conduceva a Potsdam e va fino al 15 maggio del 1933. Spogliando fra tante le date e le cifre più importanti: Nel 1841 Borsig costruì la prima locomotiva tedesca. I giornali del 1846 possono dare ai loro lettori la notizia impressionante che durante l'anno precedente ben un milione di viaggiatori è partito da Berlino in ferrovia. Nel 1882 viene inaugurata la ferrovia di circosollazione. Nel 1889 i «centi cittadini» fanno servizio a una distanza di cinque minuti. L'anno seguente la rete metropolitana trasporta 63 milioni e mezzo di passeggeri. Nel 1892 la successione dei treni ha luogo alla distanza di tre minuti con un totale di 1000 treni al giorno. Nel 1904 questo totale è raddoppiato. Nel 1905 i treni si seguono a 2 minuti e mezzo l'uno dall'altro e trasportano in tutto 224 milioni di passeggeri. Nel 1922 il loro numero raggiunge la cifra fantastica di 693.200.000, cifra che da allora non è stata più superata. Fra il 1928 e 1929 la triplice rete della

Banchiere e sua moglie uccisi

Un milione rubato

ZAGABRIA, 5. A Bassaid sono stati trovati assassinati nella loro abitazione il banchiere Milutin Gruic e la sua moglie, uccisi entrambi a colpi di mazza. Il delitto è stato commesso a scopo di rapina. I malfattori si sono impadroniti di un milione di dinari, in banconote e parte in documenti di valore. Fra gli arrestati vi è anche il nipote del banchiere, Coda Gruic, più tardi è stato arrestato un figlio del Coda Gruic, Stoian. Sul Coda Gruic pesano i più gravi sospetti perché nel gennaio dell'anno scorso, insieme ad un altro parente, egli aveva inviato al banchiere una lettera ricatta per indurlo a versargli 40.000 dinari. Un testimone inoltre ha deposto di avere visto in casa dei Gruic una spranga di ferro insanguinata.

Il completamento dei Consigli delle Corporazioni

Gli argomenti all'esame della Corporazione tessile che si riunirà sotto la presidenza del Duce - La convocazione della Commissione per la legislazione sul lavoro

ROMA, 5. Nel novembre scorso fu provveduto con decreti del Capo del Governo alla composizione dei Consigli delle 33 Corporazioni mediante la nomina in seno a ciascuna di esse dei rappresentanti del Partito Nazionale Fascista, delle Associazioni sindacali nazionali e degli altri enti specificati nei decreti istitutivi delle Corporazioni stesse.

Successivamente, essendosi completata l'istruttoria relativa alle ultime designazioni fatte dalle competenti organizzazioni sindacali, si è proceduto alle ulteriori nomine per modo che i Consigli delle varie Corporazioni sono attualmente al completo.

I nuovi membri nominati sono:

Corporazione dei cereali: Marasini Guido in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione dei cereali; Alvisi Giovanni e Anneris Gaetano in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione dei cereali; Agnelli Eugenio e Medici Luigi in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei cereali e degli altri prodotti sopra elencati.

Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura: Gaddoni Valerio in rappresentanza dei lavoratori per la ortoflorofrutticoltura; Ceglie dottor Francesco in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti ortoflorofrutticoli e loro derivati.

Corporazione delle biotelle e dello zucchero: Carè Luciano in rappresentanza dei lavoratori per la industria dello zucchero.

Corporazione della zootecnica e della pesca: Ceci on. Paolo, Serri Paolo, Severini Carlo, in rappresentanza dei lavoratori per la pratica dell'allevamento del bestiame e dell'allevamento del vermine; Alberti in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del latte per consumo diretto; Lanzoni Mario in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei derivati del latte.

Corporazione del legno: Guadagni Eugenio in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione del legno, l'industria forestale e la prima lavorazione del legno; Spinelli on. avv. Francesco in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione del sughero; Guerrieri Fedro in rappresentanza dei datori di lavoro per le lavorazioni varie.

Corporazione dei prodotti tessili: Mendelz Enrico in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del cotone; Miroglio Bruno in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del rayon; Gattinara avv. Domenico in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della stoffa e della stampa dei tessuti; Stagno dottor Angelo in rappresentanza dei lavoratori per la industria della tintoria e della stampa dei tessuti; Senavia Carlo in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie tessili varie.

Corporazione della metallurgia e della meccanica: Negri di Montegrù ing. Ferruccio in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria siderurgica; Dalla Bona on. Vittorio e De Paoli Amadeo in rappresentanza dei lavoratori per le industrie della costruzione di mezzi di trasporto; Sartirana ing. Ugo in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della costruzione di strumenti ottici e di misura; Cosman Pietro in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei prodotti di gomma per uso industriale; Sacchi Ettore in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati; Bareschi dottor Carlo in rappresentanza dei Consorzi agrari cooperativi.

Corporazione della chimica: Gaggia ing. Achille in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie degli acidi inorganici; Giletto on. Andrea e Marabini Mario in rappresentanza dei lavoratori per le industrie degli acidi

inorganici; Fama dottor Carlo e Parravano dottor Nicola, accademici d'Italia, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie degli acidi organici; Grolla dottor Francesco in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie degli esplosivi; Maggini on. ing. Luigi in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del fosforo e dei fiammiferi; Manaresi ing. Aurelio in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei coloranti sintetici; Dalla Zona Tullio in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie dei colori minerali; Traverso Giacomo in rappresentanza dei lavoratori per l'industria conciarica.

Corporazione dell'abbigliamento: Maggi avv. Carlo Maria in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della pellicceria; Gallazzi Riccardo in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del cappello; Albasini Giovanni e Giani Giannico in rappresentanza dei lavoratori per la produzione di pizzi, ricami, ecc.; Calletto ing. Angelo in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del bottoni; Pagan Luigi in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra indicati.

Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità: Rossi ing. Antonio in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli acquedotti.

Corporazione delle industrie estrattive: Spinoglio ing. Italo in rappresentanza dei datori di lavoro dello zolfo e delle piriti; Gussati on. Bonsembiante in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dello zolfo e delle piriti; Segre dott. Guido in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei combustibili fossili; Palmieri Luigi in rappresentanza degli artigiani.

Corporazione del vetro e della ceramica: Baduel dott. Giuseppe in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle ceramiche ecc.; Ceconi Edgardo in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle bottiglie; Cicciotti Mario in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra indicati.

Corporazione della previdenza e del credito: Pesenti avv. Guido e Solza avv. Maria in rappresentanza degli istituti di credito ordinario; Osto dott. Arturo e Dell'Oro dott. Giuseppe in rappresentanza dei dipendenti delle imprese di assicurazione.

Corporazione delle comunicazioni interne: Gasparri ing. Ferruccio in rappresentanza dei datori di lavoro per le funivie funicolari ecc.; Tecchio on. Vincenzo e Peluso Roberto in rappresentanza dei lavoratori per le funivie funicolari ecc.; Cognoli avv. Alessandro in rappresentanza dei datori di lavoro per i servizi di noleggio; Castiglioni Corrado in rappresentanza dei datori di lavoro per le spedizioni; Trulli on. avv. Giuseppe in rappresentanza dei lavoratori per le comunicazioni telefoniche, radiotelegrafiche e cablografiche; Steiner on. avv. Giuseppe in rappresentanza degli artigiani.

Corporazione dello spettacolo: Filippini Corrado in rappresentanza dei lavoratori per le imprese di spettacoli sportivi; Molinari maestro Bernardino in rappresentanza dei musicisti.

La riunione della Corporazione dei prodotti tessili

ROMA, 5. Il 14 del corrente mese, sotto la presidenza del Capo del Governo, terrà la sua prima riunione la Corporazione dei prodotti tessili per l'esame dei seguenti argomenti:

1) Problemi della seta: A) mezzi per migliorare la produzione dei bozzoli e per mantenere e accrescere negli agricoltori l'interesse alla produzione stessa; B) questioni relative alla filatura e trattura della seta; C) questioni relative al

La lettera di Arlette Stavisky

misteriosamente scomparsa

PARIGI, 5

I misteriosi furti di documenti giudiziari, relativi allo scandalo Stavisky e agli altri processi a questo connessi, continuano. L'altro giorno scomparve, come si sa, dall'ufficio del giudice istruttore l'incaricato relativo alla signorina Cotillon, accusatrice dell'ispettore Bony. Oggi si apprende che anche le famose fotografie antropometriche della signorina, che Bony è accusato di avere trafugate a scopo di ricatto e che vennero poi misteriosamente ricollocate in un armadio della Sicurezza generale, sono nuovamente scomparse.

Infine una lettera che la signora Stavisky aveva scritto giorni fa alla Commissione parlamentare d'inchiesta, nella quale essa prometteva importanti rivelazioni sugli scandali in corso, è andata ugualmente perduta. Oggi l'ufficio di presidenza della Commissione si è riunito per decidere sull'esito da dare a questa lettera, ma all'ultimo momento si è constatato che il documento era scomparso. La riunione ha dovuto essere rinviata a più tardi. E' stato deciso che l'interrogatorio della signora Stavisky avrà luogo martedì prossimo.

Il deviatore d'un treno

In una galleria lignea

SAVONA, 5

Stasera il treno n. 146, in partenza da Genova alle ore 18,55, giunto a Savona, nella galleria di Innesa, deviatore con quattro vetture, fu fortunatamente senza danno alle persone, ma ingombrando la linea e la galleria in modo da impedire ogni ulteriore passaggio sono stati posti a disposizione dei treni. Le autorità ferroviarie sono sul posto e, mentre sono stati inviati mezzi idonei per lo sgombero della linea, è stato attivato il trasbordo mediante automotori fra le stazioni di Varazze e di Cogoleto. Il servizio procede fra grandi difficoltà e con molto ritardo, dato anche l'improvviso abbassamento della temperatura che nel pomeriggio si è fatta rigidissima. Si prevede che il servizio normale non potrà essere ristabilito che nella giornata di domani.

Un autocarro in un torrente

Un morto e tre feriti

BOLOGNA, 5

Poco oltre la borgata di Bellavalle, sulla provinciale di Porretta Terme, un autocarro con rimorchio è precipitato dalla scarpata ed è finito nella corrente del Limeneta di Trebbio. L'autocarro, guidato dall'autista Gaetano Tonelli faceva ritorno da Firenze con carico normale e nella cabina si trovavano, oltre al proprio aiutante Leonello Bellasi, i commercianti Alberto Ferretti di 27 anni e Giuseppe Palmieri, fratello del proprietario dell'impresa.

Il Tonelli e il Bellasi che si trovavano ai lati hanno potuto miracolosamente gettarsi dagli sportelli e se la cavavano con ferite non gravi agli arti; mentre il Ferretti ed il Palmieri rimasti nella cabina, subivano i tremendi colpi della caduta. Il Ferretti, moriva subito, mentre il Palmieri, in gravissime condizioni, veniva estratto dall'acqua e trasportato con gli altri feriti all'ospedale Costa di Porretta Terme, dove il solo Palmieri veniva ricoverato e dichiarato in pericolo di vita per la frattura della base del cranio.

Sfrazzante fine di un bimbo

CHIETI, 5

In una casa colonica di Roccamontepiano, il piccolo Vincenzo Di Iulio, di Giuseppe, di appena due anni, eludendo la vigilanza della madre Maria Buffone, intenta a cucinare una torta di granturco, cadeva in un caldaio di acqua bollente riportando scottature di secondo grado in tutte le parti del corpo. Malgrado le sollecite cure dei genitori, il bambino è morto dopo otto ore di spasmi atroci.

Le questioni sottoposte

alla Commissione

per la legislazione sul lavoro

ROMA, 5

In seguito alle disposizioni date dal Capo del Governo, Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, è stata convocata per il giorno nono corrente, alle ore sedici, presso il Ministero delle Corporazioni, la Commissione speciale permanente per la legislazione sul lavoro e la presidenza del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

All'esame di detta Commissione saranno sottoposti in quella seduta i seguenti argomenti:

1) Parere sullo schema di norma per una trasformazione in forma assicurativa dell'indennità di licenziamento spettante in base alla legge sull'impiego privato e sulla disciplina delle forme di previdenza per gli impiegati privati.

2) Parere sullo schema di T. U. della legislazione delle assicurazioni sociali.

3) Parere sopra uno schema di norma per la riforma della vigilanza sulle Società di mutuo soccorso.

La fuga di un detenuto

dalla stanza del reattore

SASSARI, 5

Verso le 20, il Pretore di questo Mandamento, dott. Balmas, si fece tradurre ieri nel proprio gabinetto il detenuto Mascia Antonio di anni 30 per interrogarlo sul delitto di tentato furto presso la Cassa comunale di credito agrario di San Savino, avvenuto giorni addietro. Il carceriere accompagnava il detenuto dal carcere al gabinetto del pretore, ritirandosi poi, in attesa della fine dell'interrogatorio, nell'antiscala. Ad un dato momento, il dott. Balmas avendo bisogno di uno stampato, si recava a prenderlo nella sala vicina; ma nel contempo sentì aprirsi precipitosamente il balcone della propria stanza. Rientrato di corsa, faceva solo in tempo a vedere il Mascia che, sospeso alla inferriata, si lasciava cadere nel sottobanco viottolato da un'altezza di sette od otto metri. Dato l'allarme, si iniziavano le ricerche, che finora sono rimaste infruttuose. Il Mascia è un pericoloso delinquente, colpito da varie condanne.

Muore bruciata nel sonno

CHIETI, 5

Giunge notizia da Vasto che, in una casa di via S. Francesco, la casalinga Giacinta Trivelli, settantenne, si scaldava accanto ad un braciere, che la giovane sua nipote Lidia Cocco le aveva bene accesa. Poco dopo la Cocco, chiusa la porta, usciva a fare delle spese e la vecchia, rimasta sola, si addormentava seduta accanto al fuoco non accorgendosi che le sue vesti bruciavano. Il milite Giuseppe Rappa, che passava per via S. Francesco, visto che usciva del fumo da una finestra, aprì, avendo il sospetto di un principio d'incendio, chiamò in aiuto alcuni vicini e con una scala a pioli entrò nella camera della Trivelli. Ma la disgraziata era già cadavere quasi carbonizzata.

Magistrato alle Acque

Bollet. meteorologico delle Venezia

Dati alle ore 19 di ieri 5 Gennaio

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Umidità	Vento
Zara	cop.	755.0	5		
Fiume	cop.	754.9	5	7	1
Pola	ser.	756.2	4	7	1
Trieste	ser.	757.6	4		
Gorizia	ser.	756.6	0	4	-1
Udine	nebb.	756.6	0	3	-3
Treviso	nebb.	756.6	0	2	0
Belluno	ser.	758.6	-3	-2	-3
Padova	cop.	758.1	1	2	0
Rovigo	cop.	757.0	2	2	1
Venezia	cop.	757.0	2	2	1
Bolzano	ser.	758.3	0	5	-2
Trento	ser.	758.7	1	5	-1
Grappa	ser.	760.8	-7	-1	-7
Venezia	cop.	756.2	1	2	1

Mare: Zara leggermente mosso,

Fiume calmo, Trieste quasi calmo,

Venezia leggermente mosso.

Effemeridi, maree e stato del tempo: Sole leva ore 7,52, tramonta ore 16,41. Luna leva ore 8,49, tramonta ore 18,27. Luna nuova il 5, primo quarto il 11. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 0,0 e 10,55, basse ore 5,20 e 17,50. — Alle ore 8 di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta, Bacchiglione, Gorzone, Adige e Po in debole morbida; Isone e Frassinale in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 5. — Le condizioni del tempo sull'Italia persisteranno ancora abbastanza perturbate con precipitazioni e nebbie specie sull'Italia settentrionale e sul versante tirrenico. Venti in prevalenza moderati o quasi forti gregali sulle Venetie e sull'alto versante Adriatico. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato.

VENEZIA. — Previsioni valide per oggi 6: Un'ampia striscia di bassa pressione si stende dal mare Artico attraverso l'Europa centrale, fino al basso Mediterraneo comprendendo due nuclei ciclonici: uno sul Baltico, l'altro sull'Ionio. Le condizioni del tempo sono ancora variabili con probabilità di annuvolamenti.

50 sotto zero a Mosca

MOSCA, 5

Il termometro segna 50 gradi sotto zero, ed una quantità di gente ha avuto che le mani, chi i piedi, chi le orecchie o il naso congelati. Gli autisti sono obbligati ad accendere fuochi sotto le automobili per sciogliere l'acqua ghiacciata dei radiatori.

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA

BOLOGNA - Via Bellombra 24 - Telefono 21-487 e 21-447

Aut. Prof. N. 8066 - 27-4-928 - Bologna

identica quantità

costa il doppio

uguale rendimento

l'Estratto di Carne di Bue

Cirio - garantito purissimo

costa la metà

e dà un identico rendimento

perché con un quantitativo uguale

a quello delle più

costose marche si ot-

tengono risultati insu-

perabili di sapore e

di condimento

ESTRATTO DI CARNE CIRIO

ASIAGO

Il più importante centro del Veneto per

G.I. SPORT INVERNALI (m. 1000-2432)

Alberghi di diverse categorie con attrezzatura moderna - Oltre 500

camere con termofonia - Autoriscaldamento

Pattinaggio (8.000 mq.) - Trampolino per gare (m. 80) e trampolino scuola - Pista di velocità pura in discesa - Hockey - Scuola regolamentare di sci.

N. 6 Posti di Ristoro nelle località più battute (Bellegho, Costalunga) Campo di Val Maddalena.

Informazioni: Ufficio Turistico dell'Azienda Autonoma (Palazzo Municipale) - tel. 21.

Riduzioni del 50%, da tutte le Stazioni del Regno fino al 30 Marzo 1935

Prof. D. MAMOLI - Oculista

Specializz. della R. Univ. di Roma Ma. attie dell'occhio e difetti di vista

BORGIOLO S. MARIA FORMOSA

Cre 15 - 17 Telef. 24-336

DOLCIRI ARTRITICI

Gotta, reumatismo cronico, ricambio ecc. si

curano con metodo moderno e rapido

presso ISTITUTO MEDICO CURA ARTRITISMO

MASINA - Via Montebello 6 - Telef. 90.633

CRONACA

Federazione Provinciale Fascista

SEGRETARIA FEDERALE. — Mercoledì 9 gennaio il Segretario Federale trasporterà il proprio ufficio, per tutta la giornata, a Mestre, presso la sede di quel Fascio di Combattimento. Qui riceverà quanti avessero necessità di conferire con lui. Orario di ufficio dalle ore 9 alle 19. Per tale occasione il Segretario Federale dispensa dalle visite di dovere o di cortesia.

DIRETTORIO FEDERALE. — Il Direttorio Federale è convocato per martedì 8 gennaio alle 21.30.

COMITATO INTERSINDACALE. — Il Comitato Intersindacale è convocato per giovedì dieci gennaio alle ore undici.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA. — Il fascista Chiggiato dott. Gianni — chiamato a reggere la Presidenza dell'Unione Provinciale degli Agricoltori — viene sostituito in seno alla Commissione Federale di Disciplina con il fascista Pasotto dott. Giorgio. La Commissione Federale di disciplina è convocata per giovedì 10 gennaio alle ore 21.30.

TURNO DI SERVIZIO. — Il Fiduciario del Gruppo Fascista di S. Polo e il Comandante di quel Fascio Giovanile sono comandati a prestare il proprio turno di servizio presso la Segreteria Federale il giorno dieci gennaio.

RAPPORTI DEI FASCI. — Nella prossima settimana avranno luogo i seguenti rapporti. Fascio di Santa Maria di Sala, otto dicembre ore venti; Fascio di Scorzò, otto dicembre ore venti; Fascio di Spinea, nove dicembre ore venti; Fascio di Mestre, nove dicembre ore venti.

PROVEDIMENTI DISCIPLINARI. — Il provvedimento disciplinare di cui il precedente comunicato N. 25 riguarda il fascista Guerra Guido fu Antonio del Fascio di Mirano anziché il fascista Guerra Guido fu Antonio dello stesso Fascio.

CAMBIO DI GUARDIA. — Ha nominato Delegato Provinciale dello sport il dott. Franco Olivetti in sostituzione del co. Paolo Foscarelli, chiamato ad altro incarico. Esprimo al conte Paolo Foscarelli un vivo elogio per l'opera da lui svolta sin qui a favore dello sport veneziano.

NOMINE. — Fascio Femminile di Campagna Lupia. Ha nominato Segretario del Fascio Femminile la signora Eleonora Ciotto Calzavara in sostituzione della signora Anna Perale, avendo questa ultimato il compito commissariale a suo tempo affidato.

Gruppo Fascista Femminile di Treport. Ha nominato Segretario del Gruppo Femminile la signora Maria Bagolin in sostituzione della signora Antonietta Andreose Mazzena, dimissionaria.

ESEMPLI. — Il fascista Molin dr. Francesco comandato dal Segretario Federale ad un incarico, retribuito, di grave responsabilità, ha assolto il proprio compito con capacità e disinteresse meritevoli del più alto elogio. Al termine del proprio mandato ha rinunciato in favore dell'E. O. A. alle proprie spettanze, dichiarando di ritenersi pagato del lavoro compiuto per il fatto stesso di aver potuto servire la Causa da un posto di particolare responsabilità.

DIFFIDA. — Certo Costa Ugo si dice autorizzato a vendere una pubblicazione affermando che il ricavato è destinato all'Ente Opere Assistenziali. Il Costa agisce esclusivamente a scopo di illecito lucro personale.

Venezia, 5 Gennaio XIII.
Il Segretario Federale
MICHELE PASCOLATO

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:
Avv. comm. Coen Porto Vittorio L. 150; Dipendenti del R. Istituto d'Arte di Venezia L. 50; Dipendenti dell'Istituto Federale per le Case di Risparmio delle Venezia L. 5.225.50; rag. comm. Giacomo Scabellin e dott. Giunio Ettore Farvini in morte del comm. rag. Mario Baldin L. 50.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Fascio Femminile

Hanno offerto indumenti per la Befana Fascista le seguenti cante: Pomarici rag. Clementina, Passi Penzo Maria, Bernardini Elena, Cecchetti Luigia, Danieli Alice, Bottiolo Teresa, Gili Ada, Farrot Rosina, Marchesi Norma, Marana Margherita, Memola Angela, Motta Ida, Mar Scarpa Letizia, Negra Stefania, Rossi Elena, Santostelli Rita, Scozzi Carla, Santagiustina Luigia, Sansoni Luigia, Romano Concetta, Trame Maria, Pizzato Gina.

Gruppo di Cannaregio

Il Fiduciario ringrazia le seguenti Dite che, per il pranzo Natalizio offerto ai poveri nella Trattoria Popolare N. 1, hanno offerto generosi alimenti e dolciumi comm. Giovanni Bernatch, G. Bianchi, Bruno Biancato e Allegro Salvatore, Colussi Eugenio.

I fascisti Zennaro Mario e Corsetti Vittore per festeggiare la consegna delle tessere dell'O.N.B. ai propri figlioli hanno offerto due Bafila poveri. I Fiduciari ringraziano.

Sezione Calcio. — I componenti la squadra di calcio sono convocati domenica 6 corr. alle ore 8.30, alla stazione ferroviaria per recarsi a

Il ritorno del Segretario Federale

Ieri alle ore 15 ha fatto ritorno da Torino il Segretario federale dr. Michele Pascolato.

Sindacato Autori e Scrittori

Oggi avrà luogo la riunione plenaria dei tesserati del Sindacato Autori e Scrittori. Dopo la relazione del Commissario ministeriale per il Veneto dott. Armando Micheli, avranno luogo l'approvazione del bilancio e l'elezione del Direttorio. L'adunanza è fissata alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda convocazione nella Sala Tommaso dell'Ateneo Veneto. E' obbligatorio l'intervento dei tesserati di Venezia e dei Fiduciari delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, Udine.

L'Ansonia, e il "Tevere",

Ieri alle ore 15 è giunto a Venezia da Trieste il piroscafo Ansonia che riparte alle ore 17 dopo l'imbarco di un centinaio di passeggeri alla volta di Alessandria d'Egitto. Oggi alle ore 16 giungerà dalla Palestina il piroscafo Tevere che riparte alle ore 17 per Trieste.

Il movimento dell'Aeroporto

Da Roma, Trieste, Fiume, Monaca e Vienna: passeggeri 20, posta kg. 5.100, merce kg. 96.500, bagagli kg. 210.
Per Roma, Trieste, Fiume, Monaca: passeggeri 22, posta kg. 6.500, merce kg. 70.800, bagagli kg. 197.

Circa 20.000 pacchi per la Befana Fascista saranno oggi distribuiti a Venezia

Oggi, in gioconde riunioni di bimbi e con la distribuzione di circa 20.000 pacchi di doni, sarà celebrata a Venezia la Befana Fascista. Anche in tutti i Comuni della Provincia, presso le Sedi dei Fasci, sarà fatta una larghissima distribuzione di pacchi alle famiglie più bisognose ed ai bimbi poveri.

I pacchi, che sono stati confezionati con amorevole cura dalle donne fasciste e dalle giovani fasciste sotto la guida e il sollecito interessamento della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, delle Segretarie e delle Fiduciarie, contengono ogni ben di Dio: s'è avuto riguardo di includervi particolarmente oggetti di prima necessità, quali indumenti invernali, calzature e generi alimentari.

Come si è già pubblicato, anche i vari Dopolavoro aziendali e quelli delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni dipendenti dal Partito hanno, con squisito senso di generosa solidarietà, predisposto a favore dei lavoratori delle proprie categorie e dei loro figlioli innumerevoli pacchi di doni che saranno anch'essi offerti nella giornata di oggi.

Alcune Associazioni non si sono però limitate a beneficiare i propri organizzati: ma hanno voluto che delle loro iniziative godessero anche gli altri bimbi poveri della Città. Così l'Associazione Ferroviaria Fascista e quella dei Postelegrafonici Fascisti hanno messo a disposizione dell'Ente Opere Assistenziali molti ricchi pacchi; la prima ha inoltre organizzato una riunione nella sala del Cinema Italia, alla quale prenderanno parte 110 bambini designati dall'E. O. A., per ricevere indumenti, dolci e giocattoli ed assistere ad uno speciale spettacolo.

La distribuzione dei doni a Venezia avverrà secondo l'orario indicato nel seguente specchio:

Dopolavoro Tabacchi, ore 9.30 - pacchi n. 235.
Dopolavoro Cellina, ore 9.30 - pacchi n. 147.
Dopolavoro Acquedotto, ore 9 - pacchi n. 75.
Associazione Postelegrafonici, ore 9.30 - pacchi n. 100.
Associazione Ferroviari, ore 9.30 - pacchi n. 110.
Dopolavoro Junghans, ore 14.30 - pacchi n. 70.
Associazione Ferroviari, ore 14.30 - pacchi n. 700.
Magistrato alle Acque, ore 16 - pacchi n. 20.

Il Gruppo Fascista di Cannaregio, alle ore 11 riunirà nella Trattoria Popolare del Sestiere 100 bambini poveri delle Scuole per una speciale colazione offerta dal Gruppo stesso.

Alle ore 12 i fratelli Fortunato offriranno, nei locali del "Bottegone", a 100 bambini poveri, designati dall'Ente, una colazione e un pacco viveri per ognuno.

Befane dei Gruppi Fascisti

La Befana dei Gruppi Fascisti avranno inizio col seguente orario:
Alle ore 10.10 il Gruppo Fascista di Castello — Alle ore 10.40 il Gruppo Fascista di Cannaregio — Alle ore 11.10 il Gruppo Fascista di Dorsoduro — Alle ore 11.35 il Gruppo Fascista di San Marco — Alle ore 12 il Gruppo Fascista di Lido — Alle ore 14.40 la Scuola elementare "A. Manzoni" in Calle del Meglio a San Giacomo dall'Orto dove avrà luogo la distribuzione dei pacchi della Befana organizzata dal Gruppo Fascista di S. Croce — Alle ore 15.10 il Gruppo Fascista di S. Polo — Alle ore 15.45 il Gruppo Fascista della Giudecca.

A Murano la cerimonia avrà luogo presso la sede del Gruppo Fascista alle ore 10.30.

D'Annunzio verrà a Venezia?

Si era detto in questi giorni che Gabriele d'Annunzio sarebbe venuto a Venezia sia pure per breve tempo. Il Poeta non torna fra noi dal giorno che lasciò per sempre Caserta Rossa e rifiutò il palazzetto Barbarigo della Terrazza che gli era stato messo a disposizione dal pittore Massone. Dopo d'allora fu ripetuto da più parti che d'Annunzio non avrebbe stabilito più il suo soggiorno nella Città che è due volte cara al suo cuore di Poeta e di Soldato.

Ad avvalorare le voci di questo ritorno ecco la lettera che Gabriele d'Annunzio ha diretta proprio ieri a Giannino Onega Gallo:

« Mio carissimo Giannino, tu mi « colmi di amicizia sagace e delicata, « sveglia il sognante. Non posso « scriverti a lungo stamane, perché « sono molto affittito. « La mia grande Luisa, anch'ella « affetta del male professionale « di sé, dell'arte sua, del suo sforzo « di perfezione e di divinazione, « viene alla sua madre sofferente. « Vorrei venire a passare il Poeta « te novo. Debo fare una ricerca « nel manoscritto della « Chanson « de Roland » conservata nella Marciana, e anche nel secondo manoscritto di 8880 versi conservato « qui. « Mi aiuterai, forse. « Ti mando un segno: il mio « gno per riconoscimento dei fedeli: « la bellissima medaglia — opera di « Renato Brozzi — « Anche ti offro l'occhio alato del « Orbo veggente. « Ti abbraccio il tuo GABRIELE « D'ANNUNZIO. »

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO. 4 Gennaio
NATI: MASCHI 8 - FEMMINE 8
DENUNCIATI MORTI 0 - Totale 16
MATRIMONI 0 - MORTI 4

FRAZIONI. 4 Gennaio
NASCITE: Nati vivi 8
Denunciati morti 0 - Totale 8
MATRIMONI 1 - MORTI 2

Decessi: Portoghesi d'asquale di anni 61, con. r. pens.; Gavagnin Giovanni 80, con. r. pens.; Scomparin Primo 27, cel. fabbro; Tofanin Venturini Elvira 49, ved. cas.

Azzurri di Dalmazia

Nella prossima settimana avrà luogo presso l'Istituto tecnico "Paolo Sarpi" la consegna delle tessere agli studenti iscritti al Comitato veneziano degli Azzurri di Dalmazia. Per tale occasione si svolgerà la cerimonia dell'imposizione del nome di Francesco Rismondo ad un'aula dell'Istituto, secondo quanto è già stato in precedenza pubblicato.

La bellissima figura dell'Eroe dalmatico il cui culto viene affidato agli studenti di quell'Istituto cittadino, sarà lueguato alla scolaresca e al Collegio dei Professori da un insegnante della scuola stessa incaricato dal Preside.

Con questa cerimonia si inizia il ciclo delle rievocazioni Adriatiche nelle scuole, per l'anno XIII.

CRONACHE FUNEBRI

Gr. uff. rag. Mario Baldin

Come abbiamo ieri annunziato brevemente, causa l'ora tarda, dopo breve violenta malattia, è spirato nella notte di venerdì scorso, il gr. uff. rag. Mario Baldin, figura nobilissima di gentiluomo, di studioso, di professionista, di lavoratore.

Appartenente ad una famiglia che aveva già dato a Venezia cittadini integerrimi, Mario Baldin, nato 57 anni or sono, s'era laureato giovanissimo in ragioneria presso la nostra R. Scuola Superiore di Commercio e subito si diede all'esercizio della professione rivelando subito la versatilità e l'acutezza della sua intelligenza e la solidità della sua preparazione.

L'onestà adamantina, la schiettezza del carattere, la bontà dell'animo, la cortesia dei modi gli attirarono ben presto le generali simpatie della cittadinanza, e ben presto egli fu chiamato a coprire importanti e delicatissime cariche pubbliche alle quali si diede con operosità infaticata prodigando i tesori del suo alto ingegno, della sua singolare competenza e della sua rettitudine spechciata.

Nella vita pubblica mosse i primi passi militando nelle file conservatrici.

Si iscrisse studente all'Associazione dei Giovani Monarchici e vi appartenne lungamente quale membro del Consiglio Direttivo. Continuando le orme del Padre, indimenticabile forza dei clerico-moderati, Mario Baldin emerse tutto per l'equilibrio del suo spirito, per la operosità e per la combattività delle sue energie.

Nel contrastare il terreno ai partiti sovversivi, negli anni tra il 1900 e la guerra, quella Associazione ha svolto a Venezia un'azione che, sotto parecchi aspetti, fu antesignana delle direttive squadriste del Fascismo.

Mario Baldin vi fu tra i principali esponenti, e ben può dirsi che la fede purissima attinta in quelle lotte fu la costante animatrice dell'azione più tardi da lui condotta in più gravi uffici.

I superstiti di quelle schiere non hanno dimenticato la collaborazione silenziosa ma sicura, realizzatrice e pratica, data da Mario Baldin nelle aspre campagne in cui intercorrendo i Giovani Monarchici andavano ad impegnarsi tra i partiti pavidi e servili dell'anteguerra. E quando, per la redenzione d'Italia il Fascismo irruppe nella vita pubblica, Mario Baldin vi fu tra i più immediati, aperti e convinti assertori della necessità della fusione, su un programma per il quale tanto si era lottato con alterna fortuna e sempre con l'ideale di salvare il Paese dal dissolvimento bolscevico.

Fecce parte, giovanissimo, dell'amministrazione comunale, quale consigliere, quale assessore anziano e più tardi quale Consulente. Fu anche membro per l'Amministrazione della Provincia ed attualmente era Segretario interprovinciale del Sindacato fascista Ragionieri della Venezia Euganea, membro del Direttorio nazionale dei Ragionieri e presidente del Collegio dei Ragionieri di Venezia.

Anche presso le pubbliche amministrazioni la sua attività fu assai vasta, avveduta e feconda. Fu consigliere della Cassa di Risparmio di Venezia, Commissario dell'Ufficio di Ispezione dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, Controllore dell'Ente per la organizzazione civile di Venezia nel periodo di guerra, Vice presidente dell'Istituto per il lavoro, Commissario per l'esecuzione delle opere di bonifica e di irrigazione (per incarico dell'Istituto Federale di Credito), Revisione dei conti del Patronato per gli orfani dei contadini morti in guerra, Membro del Comitato locale di credito dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, Commissario dell'Associazione antichi studenti Scuola Superiore di Commercio, Membro della Commissione per le imposte comunali, Membro della Commissione provinciale delle imposte, Presidente della Commissione di finanza del Comune di Venezia, Presidente della Commissione tributaria locale, e fu per lunghi anni Consigliere di amministrazione del nostro giornale.

Dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari fu membro del Consiglio di Amministrazione fino dall'origine. Vi portò quella competenza professionale specifica che fu una delle sue doti.

Approfondito nei più gravi problemi cittadini, il suo giudizio vi fu sempre prezioso e vale non poco al mirabile sviluppo di quell'Ente, la cui azione è così legata alle sorti della città.

Consigliere di Amministrazione e gli era pure dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, Reggente della Banca d'Italia di Venezia, Consigliere del Porto Industriale di Venezia, Sindaco del Credito Industriale di Venezia e Consigliere del Rotary Club.

La notizia della morte del rag. Baldin diffusasi iernattina è stata appresa con vivo dolore dalla cittadinanza presso la quale lo Scomparso godeva tanta stima e tante simpatie.

Alla famiglia e in particolare alla vedova signora Ines Colpi e ai figli dott. Paolo Sandro e Tullio, porgiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta".

Per onorare la memoria del gr. uff. rag. Mario Baldin, ci sono pervenute le seguenti offerte:

Gr. Uff. Marco Ara L. 50 all'Ente Opere Assistenziali; Guido e Angelo Sullam L. 50 id.; Società dei Sylos L. 100 id.; Istituto di Studi per le Case Popolari di Venezia (della quale era Consigliere), Lire 300 id.; Avv. comm. Plinio Danzetti L. 50 id.; avv. uff. Alberto Orzorio L. 50 id.; Paolo Errera L. 25 id. Credito Industriale di Venezia L.

100 id. e Lire 100 per i poveri della Sottosezione Signorine presso le Suore di Nerves; R. Istituto superiore di Ca' Foscari, L. 500 al Fondo bisognosi della Associazione An. dott. Augusto e Giovanni Supple L. 50 alla Società Veneziana contro la Tuberculosis; ing. Giulio Fano L. 20 id.; Soc. Anonima Porto Industriale L. 200 all'Asilo Nerina Volpi di Misurata.

Il Sen. Gr. Uff. Avv. Adriano Diena offre L. 250 all'Ente Opere Assistenziali.

Un'oblazione all'Istituto

per l'infanzia abbandonata

Una persona di nazionalità inglese che desidera di non essere nominata, ha fatto pervenire ieri al Podestà di Venezia la somma di lire 500 perchè sia devoluta ad una opera di beneficenza della nostra città.

Il Podestà, mentre ha espresso i suoi ringraziamenti al gentile oblatore e nella speranza di interpretarne il pensiero, ha spedito la somma alla locale Congregazione di Carità, perchè sia destinata all'Istituto per l'infanzia abbandonata.

IL SINDACATO REGIONALE

FASCISTA RAGIONIERI PROFESSIONISTI DELLA VENEZIA EUGANEA e il COLLEGIO DEI RAGIONIERI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA partecipano con dolore la perdita del

Gr. Uff. Rag.

Mario Baldin

Membro del Direttorio Nazionale, Segretario Regionale del Sindacato e Presidente del Collegio

VENEZIA, 5 Gennaio 1935, XIII.

IL Consiglio di Amministrazione

il Collegio Sindacale e la Direzione del CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA partecipano la dolorosa perdita del

Gr. Uff. Rag.

Mario Baldin

Sindaco Effettivo dell'Istituto fin dalla sua fondazione.

VENEZIA, 5 Gennaio 1935, XIII.

PRESIDENZA - CONSIGLIO

DIREZIONE della Società «PORTO INDUSTRIALE DI VENEZIA» partecipano con profondo dolore la perdita del

Gr. Uff. Rag.

Mario Baldin

simato Amministratore della Società.

VENEZIA, 5 Gennaio 1935 - XIII

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ED I REVISORI

DELL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI hanno il dolore di partecipare la perdita del

Gr. Uff. Rag.

Mario Baldin

membro del Consiglio fino dalla fondazione.

VENEZIA, 5 Gennaio 1935 XIII

IL Prof. A. VESPIGNANI

PRIMARIO RADIOLOGO VENEZIA dell'Ospedale Civile di Venezia riceve per esami e cure nell'ISTITUTO RADIOLOGICO ELETTROTERAPIA dell'Ospedale

Per appuntamenti, telefono 23-637

LATO Ostetrico - Ginecologo

Specialista a. Università riceve dalle ore 10-12 e 15-17 S. Angelo Calle Cristo 2569, Venezia

CABINETTO DENTISTICO

Cav. E. FERRARI Odontoiatra D.r.F. GHIZOLFI Spec. Diplomatato

CAMP. S. ANGELO N. 2813 Tel. 23916 (Inizio Calle Arco) Preventivi gratuiti - Appuntamenti

CITTADINA

I CRONISTI RICEVONO
DALLE ORE 18 ALLE 19
E DALLE 21 IN POI

Opera Nazionale Balilla

La 305 Leg. Milizia Avanguardia Seregnissima svolgerà nel corrente mese, un intenso programma di attività varie.

Ecco il programma delle manifestazioni:

Domenica 6 Gennaio A. XIII: Gare interne di Corte fra i Reparti componenti: Gare di Pallacanestro. Gli incontri avranno inizio alle ore 14, presenti i Comandanti di Corte e i Comandanti di Gruppo.

I Comandanti di Corte saranno i Direttori delle gare. Ogni incontro verrà diretto secondo il Regolamento Tecnico dell'Opera Balilla ed avrà la durata di 20 minuti.

Gara di getto della palla al ferro (kg. 5). Per la classifica verrà computata la media del getto destro più il getto sinistro.

Campi: La I. Corte usufruirà del campo della Scuola «L. Sanudo», la II. Corte usufruirà del campo della Scuola «M. Foscarini» e la III. Corte del campo dell'Opera Balilla.

Domenica 13 Gennaio A. XIII: Pallacanestro: Le squadre di ogni singola Corte si incontreranno nel Piazzale della «Casa del Balilla» per «Casa del Balilla» per la disputa del premio della Legione.

Tutte le Corti della Legione saranno adunate nel Piazzale della «Casa del Balilla» ove si svolgeranno pure le seguenti gare: salto in alto — salto con l'asta — corsa con ostacoli m. 80.

Domenica 20 gennaio A. XIII: Gita a Nervesa della Battaglia. I Comandanti di Corte saranno accompagnati dalle Corti e dalla Legione. La gita avrà luogo al mattino, secondo orario che verrà comunicato tempestivamente.

I reparti partecipanti alla gita renderanno omaggio al Monumento ai Caduti, e faranno visita all'Ossario ed al Campio di Battaglia.

Domenica 27 gennaio A. XIII: Marcia dei Reparti inquadrati a Marghera. La marcia sarà fatta sotto forma di gara di regolarità alternata con passo di parata. La partenza avrà luogo dal Piazzale Roma alle ore 15. Visita agli stabilimenti industriali al Porto. Ritorno in Fiumara.

Attività serale

Nelle adunate per l'attività serale che rimangono invariate per l'orario, verrà svolto il seguente programma: sistemazione dell'inquadramento dei Reparti; scuola a piedi; tirocinio di comando per gli allievi graduati; addestramento sull'uso del moschetto; educazione fisica e sportiva; giochi sportivi, cultura fascista (Comunicati ai discorsi del Duce dell'anno XIII).

Si raccomanda che sia fatto un preciso controllo dei partecipanti ad ogni adunata.

Corsi sportivi

Preaffidato ed atletica leggera: Questo corso, che avrà inizio regolarmente il 7 c. m., avrà luogo il lunedì e il giovedì, dalle ore 18 alle 19 presso la «Casa del Balilla» sotto la direzione del C.M. Bettinello.

Corso prestidite: Questo corso che avrà inizio il 9 c. m., avrà luogo il mercoledì e il venerdì, dalle ore 18 alle 19, sotto la direzione del Prof. Trevisan presso la «Casa del Balilla». A questo corso farà seguito, alla fine del mese di Gennaio, un campionato scistico, cui faranno seguito campionati provinciali di sci per Avanguardisti.

Scherma: Il corso di scherma avrà inizio il 7 c. m. e avrà luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19 presso la Palestra S. Samuele, sotto la direzione del maestro di scherma S. Fozzolo Prozzolo.

Corso di tiro: Questo corso avrà inizio il 6 c. m. e avrà luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19, sotto la direzione del Prof. Trevisan presso la «Casa del Balilla». A questo corso farà seguito, alla fine del mese di Gennaio, un campionato scistico, cui faranno seguito campionati provinciali di sci per Avanguardisti.

Corso di atletica leggera: Questo corso, che avrà inizio regolarmente il 7 c. m., avrà luogo il lunedì e il giovedì, dalle ore 18 alle 19 presso la «Casa del Balilla» sotto la direzione del C.M. Bettinello.

Corso prestidite: Questo corso che avrà inizio il 9 c. m., avrà luogo il mercoledì e il venerdì, dalle ore 18 alle 19, sotto la direzione del Prof. Trevisan presso la «Casa del Balilla». A questo corso farà seguito, alla fine del mese di Gennaio, un campionato scistico, cui faranno seguito campionati provinciali di sci per Avanguardisti.

Scherma: Il corso di scherma avrà inizio il 7 c. m. e avrà luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19 presso la Palestra S. Samuele, sotto la direzione del maestro di scherma S. Fozzolo Prozzolo.

Corso di tiro: Questo corso avrà inizio il 6 c. m. e avrà luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19, sotto la direzione del Prof. Trevisan presso la «Casa del Balilla». A questo corso farà seguito, alla fine del mese di Gennaio, un campionato scistico, cui faranno seguito campionati provinciali di sci per Avanguardisti.

Corso di atletica leggera: Questo corso, che avrà inizio regolarmente il 7 c. m., avrà luogo il lunedì e il giovedì, dalle ore 18 alle 19 presso la «Casa del Balilla» sotto la direzione del C.M. Bettinello.

Corso prestidite: Questo corso che avrà inizio il 9 c. m., avrà luogo il mercoledì e il venerdì, dalle ore 18 alle 19, sotto la direzione del Prof. Trevisan presso la «Casa del Balilla». A questo corso farà seguito, alla fine del mese di Gennaio, un campionato scistico, cui faranno seguito campionati provinciali di sci per Avanguardisti.

Scherma: Il corso di scherma avrà inizio il 7 c. m. e avrà luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19 presso la Palestra S. Samuele, sotto la direzione del maestro di scherma S. Fozzolo Prozzolo.

Corso di tiro: Questo corso avrà inizio il 6 c. m. e avrà luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19, sotto la direzione del Prof. Trevisan presso la «Casa del Balilla». A questo corso farà seguito, alla fine del mese di Gennaio, un campionato scistico, cui faranno seguito campionati provinciali di sci per Avanguardisti.

Corso di atletica leggera: Questo corso, che avrà inizio regolarmente il 7 c. m., avrà luogo il lunedì e il giovedì, dalle ore 18 alle 19 presso la «Casa del Balilla» sotto la direzione del C.M. Bettinello.

Corso prestidite: Questo corso che avrà inizio il 9 c. m., avrà luogo il mercoledì e il venerdì, dalle ore 18 alle 19, sotto la direzione del Prof. Trevisan presso la «Casa del Balilla». A questo corso farà seguito, alla fine del mese di Gennaio, un campionato scistico, cui faranno seguito campionati provinciali di sci per Avanguardisti.

Scherma: Il corso di scherma avrà inizio il 7 c. m. e avrà luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19 presso la Palestra S. Samuele, sotto la direzione del maestro di scherma S. Fozzolo Prozzolo.

Corso di tiro: Questo corso avrà inizio il 6 c. m. e avrà luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19, sotto la direzione del Prof. Trevisan presso la «Casa del Balilla». A questo corso farà seguito, alla fine del mese di Gennaio, un campionato scistico, cui faranno seguito campionati provinciali di sci per Avanguardisti.

L'attività dell'Istituto Veneto

per il Lavoro durante i mesi di Novembre e Dicembre 1934

L'Istituto Veneto per il Lavoro nel biennio novembre-dicembre dell'anno XIII, in collaborazione con la Confederazione Nazionale degli Industriali (e rispettivamente Unioni del Veneto) e la Federazione Nazionale degli Artigiani (Ispettorato Regionale e Segreteria Provinciale Veneta) ha esplicito la sua attività assistenziale tecnica, economica per la industria e l'artigianato come segue:

Per l'istruzione tecnica, nel settore industriale l'Istituto ha iniziato i Corsi professionali per motoristi, montatori, radiotelegrafisti e radio aerologi, a Venezia, più tracciatori calcolatori in ferro presso le Officine Ernesto Broda di Porto Marghera, per saldatori elettrici, presso i Cantieri Navali a Venezia e un Corso di Fabbria per la lavorazione del ferro e delle sue leghe presso le Officine e Fonderie Galtarossa di Verona; nel settore artigiano, l'Istituto ha attuato un Corso Professionale di perfezionamento per sarto e cucitrice in bianco a Rovigo, di sarto da donna a Mestre (Ven. 11); nel settore rurale artigiano ha concluso un corso di maseccia ad Udine; e nel settore commerciale l'Istituto ha organizzato un gradimento vivissimo a beneficio dei datori e prestatori d'opera — Corsi professionali di panificazione a Oderzo, Tolmezzo, Palmanova, Cividale e Schio.

L'azione dell'Istituto per la maggioranza disoccupata si è svolta come dalle direttive dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, con un altro Corso per carpentieri e cementisti a Bolzano, mentre l'azione stessa ha ricevuto la consacrazione con la circolare del Ministero delle Corporazioni alle L.L. E.E. i Prefetti in seguito all'adozione delle 40 ore lavorative.

Per rendere più efficace ed utile l'azione dell'istruzione professionale l'Istituto ha pubblicato: per gli artigiani tabelle esplicative per orologiai; per gli operai degli zuccherifici sta curando la pubblicazione di un manuale di «Elementi tecnici per l'industria saccarifera» a cura dell'ing. dott. Marcello Canepa.

La consulenza tecnica alla media piccola industria ed all'artigianato, si è esplicata nei periodici sopralluoghi a Rovigo, Venezia, Verona, Belluno, Padova, Udine, Treviso.

L'assistenza commerciale con la più premurosa collaborazione diretta per la partecipazione alla Mostra d'Arte di Varsavia, col tramite della Biennale di Venezia, alle future mostre di Nizza, a quella preordinata dall'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, a Parigi.

Contemporaneamente a tale attività assistenziale l'Ufficio Commissionario per le Industrie Artigiane, ha potuto giovare con utili contributi la produzione artigianale delle Tre Venezie.

L'azione di credito per la piccola industria e l'artigianato continuò con il ritmo normale.

I piccoli industriali ed artigiani possono giovarsi di tale azione creditizia conseguendo notevoli benefici: oltre che con immediati prestiti fino a lire 1.000 dell'avvenuto ribasso del tasso di sconto al 5 per cento.

DIARIO SACRO

Gennaio 6 — Domenica. — La Epifania di Nostro Signor Gesù Cristo. E' festa antichissima e sovrana. Dapprima era una sola festa col Natale, di origine orientale. In seguito, per solennizzare tre delle principali manifestazioni della divinità di Gesù Cristo, e cioè: la chiamata dei Re Magi al presepio; il primo miracolo alle nozze di Cana, quando l'acqua fu cambiata in vino; e il battesimo di nostro Signore, durante il quale gli angeli udirono la voce del Padre Celeste, che tutti invitava a credere e seguire il divino Maestro, Figlio suo, vero Dio e vero Uomo.

A S. Marco alle ore 10 canto di Terza, Messa pontificale e «Cena di S. E. il nostro Card. Patriarca» alle 12, 12.30 ultime messe; alle 16 Vespri solenni pontificali di S. E. Mons. Vescovo Ausiliare, Competa e trina benedizione del SS. Sacramento. — In quasi tutte le chiese parrocchiali si benedice solennemente l'acqua, che nei giorni seguenti sarà distribuita alle famiglie della parrocchia, perché sia custodita con devozione.

7 Lunedì — Secondo giorno per l'Ottava dell'Epifania. — A S. Marco alle 15 Vespri della festa seguita da Competa e ufficiatura. — A San Pietro di Castello alle 19 discorsi e benedizione. — Si cantano i primi Vespri anche a S. Maria della Salute.

Lotteria benefica

L'estrazione della lotteria pro «Giovani Operaie» che doveva aver luogo il 30 dicembre u. s. è stata rinviata al 13 gennaio. Per gentile concessione i doni saranno esposti presso la Libreria Tarantola in Calle dei Fuseri con relativa vendita dei biglietti.

Società «R. Selvatico»

I capigruppo e i soci isolati della «Riccardo Selvatico» sono invitati a presentarsi domani (lunedì) al negozio di musica Brocco per urgenti comunicazioni che li riguardano.

Razioni distribuite ai poveri

Razioni distribuite dal 15 al 31 dicembre nella cucina di S. Gior. Evangelista: a L. 1 n. 2108, a lire 0.50 n. 624, semigratuite 778.

Feste e divertimenti

La prima Veglia danzante del G.U.F.

Ieri sera il Comitato Posteggiamenti del G.U.F. si è riunito in una seduta cui hanno preso parte anche le Patrone della sezione femminile alle quali è stato devoluto l'incarico di organizzare per la corrente stagione le veglie danzanti. E' stato deciso che la prima veglia danzante del G.U.F. abbia luogo la sera di sabato 12 corr. nelle sale superiori dell'Hotel Danieli.

S'intitoleranno pertanto gli inviti che sono in numero limitatissimo.

Il Thè del Canottieri

Con un nuovo successo si ripetono nella «Cala sociale» i trattenimenti danzanti che tanto entusiasmo hanno suscitato quest'anno nel pubblico numeroso e distinto, che pure oggi si affida alle eleganti sale portando automazione brio in un ambiente ricco di giovinezza e di sana allegria.

Il Comitato sta organizzando una grande Veglia per sabato prossimo 12 gennaio come prima festa notturna del prossimo Carnevale.

Thè nelle Sale Apollinee

In seguito alla brillante riuscita ottenuta fino ad oggi il thè e le serate danzanti alle sale Apollinee si proseguiranno per tutto il carnevale. Oggi, festa dell'Epifania, sarà alle ore 16, un trattenimento danzante che promette di riuscire brillante come gli altri.

Il Thè dell'Epifania al Danieli

Vivamente atteso fra i frequentatori del Danieli il grande Thè e diurno dell'Epifania, che tutti gli anni ha avuto il più largo consenso da parte del pubblico di questi benefici pomeriggi mondani.

L'apprezzata orchestra della veglia di fine d'anno, per espresso desiderio dei frequentatori, si presenterà nella stessa formazione che ne fa un insieme d'ottimo effetto.

Le conferenze-Lezioni

al Patronato Pio IX

Nel vasto salone del Patronato, ieri sera il prof. Ettore Bogno trattando il tema veneziano: «Un'ora di gondola», tenne avvincente l'uditorio piacevolmente, alternando notizie storiche sulla vita di Venezia in rapporto ai trasporti acquedotti e all'apparire, allo svolgersi e all'affermarsi della gondola, con versi dialettali suoi, editti e inediti, dedicati alla bruna imbarcazione, che il Bogno indicò come simbolo della città, della quale la gondola visse, modificandosi, la storia, e ch'egli descrisse come spola affacciata e necessaria nel fervore del periodo della potenza veneziana. Il Bogno mostrò come seguendo le vicende della gondola si potrebbe rivivere la storia della Serenissima dai rudimenti, allo stazzo e alla gloria e al decadere.

Vivo interesse e godimento suscitarono le poesie sulla gondola che il Bogno recitò con garbo, con espressione e con assoluto rispetto alla parlata veneziana. Dalla notissima «Moretta della gondola» a «Bondi, beld gondola», da «Passameo traghetto» a «El ganzzer» e «In sandolo», a «Gondola vecchia» fu un gradito susseguirsi di motivi prettamente lagunari, colti con finezza di sentimento e con semplicità d'espressione. Fu molto apprezzato un gustoso e vivo parallelo tra una gondola nuova e una vecchia, trascinata questa da quella a morire nello squero. Fu «un'ora di gondola» piena di diletto e sana, con veli di commozione e frizzi di buona arguzia, ripagata al poeta dal pubblico con tanti applausi e segni di consenso.

Il movimento nel Porto di Venezia

Arrivi del giorno 5 gennaio: M. N. «P. Foscarini» it. da Trieste; P. «Vesta» it. da Fiume, per «Sebastiano Bianchi» it. da Fiume con merci varie; P. «Abruzzo» it. da Bengasi con iusti vuoti; P. «Peppino» it. da Margherita Savoia con sale.

Dalla Capitaneria del Porto Ieri sono stati registrati in partenza i seguenti piroscafi: «Vesta» it. per Ralensandria con merci varie; Edwicks Parcks ingl. per Istanbul; «Pracata» jug. per Spalato; «Silva» it. per Taranto; «Teresa Schiaffino» it. per Arsa; «Randwig» oland per Rotterdam con merci varie.

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 4 gennaio 1934 XIII:

Piroscafi a banchina n. 30; in disarmo 4. Totale n. 34; arrivi n. 4; partiti n. 6.

Merci sbarcate rifuse tonn. 7254 varie 1980. Totale tonn. 9234. Imbarcate rifuse tonn. 725, varie 533. Totale tonn. 1258.

Carri caricati n. 345, scaricati 43 Totale 388.

Autocarri caricati n. 70 con tonn. 492, scaricati 65 con tonn. 619. Totale 135, con autotreni 1192.

Mano d'opera impiegata: squadre n. 99, uomini 995. Ore lavorative 8. Tempo piovoso.

Si soga un dilo

Il meccanico Domenico Merici di anni 45, abitante a Castello 1201, ieri mentre segava un pezzo di ferro si ferì l'anulare sinistro. Guarirà in 12 giorni.

Nello scendere dal tetto

Il ventiquattrenne Carlo Piva, abitante a S. Marco 5369, l'altra mattina in Calle dei Ragusei a Dorsoduro, mentre scendeva dal tetto di una casa servendosi di una scala a pioli, perdette l'equilibrio e cadde da tre metri di altezza, riportando la distorsione al ginocchio destro. Guarirà in 15 giorni.

Ciclista ridotto a mal partito

per uno scoglio con un asino

L'ortolano Zamengo Bruno, d'anni 20, abitante a Treporti, l'altra sera alle ore 18.30 nei pressi del Cavallino percorreva la via Fausta in bicicletta con l'ombrello aperto. Malagratamente non si accorgeva che in direzione opposta alla sua, la strada era percorsa da un asinello che trainava un carretto.

Nello scontro che avvenne il Zamengo riportò delle contusioni gravi all'addome, per cui veniva trasportato nella sua abitazione in grave stato e quindi iersera all'ospedale dove, presentandosi i sintomi della commozione viscerale, fu giudicato in pericolo di vita.

Due infortuni per il nevischio

Quel po' di neve che è caduta l'altra sera è stato sufficiente a produrre due infortuni.

L'uno è capitato alla ventottenne Amalia d'Este, abitante a Castello 3100, la quale, in Calle della Malvasia è scivolata distorcendosi il polso destro. Guarirà in 10 giorni.

L'altro infortunio è accaduto ad una vecchia quasi ottantenne, Amabile Ongaro, abitante a Castello 1032, la quale cadde in Campiello dello Squero, fratturandosi il femore destro.

E' stata ricoverata all'Ospedale Civile, dove, data la tarda età dell'infortunata, i medici si sono riservati la prognosi.

Muore in barca

Iermatina alle ore 7 il bracciatto Alberto Bevilacqua, di anni 45, transitando per il ponte dei Carmi si avvide che in una barca ormeggiata nel sottostante rio giaceva bocconi un poveretto che emetteva dei flebili lamenti. Insieme ad una guardia notturna il Bevilacqua si avvicinò al disgraziato e, dopo averlo inutilmente scosso, vide la necessità di farlo trasportare all'O. Spedale. Il trasporto venne effettuato dalla Croce Rossa, ma quando la barca arrivò all'ospedale, il povero uomo era già morto.

Il brigadiere Casella, dall'esame dei documenti che portava seco l'infelice, stabilì trattarsi del pescatore Lorenzo Bon fu Fortunato, di anni 65, già abitante a Castello 6211, ed ora senza fissa dimora. La salma del povero Bon fu stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria sebbene il sanitario opinò sia morto per paralisi cardiaca.

Oltre l'orario

Gli agenti della Squadra Mobile in servizio di perlustrazione, ieri sera si soffermarono presso la bottegaia «Città di Genova» in Freggeria al N. 1711, gestita da Cherubini Rosalia, alla quale fecero osservare come ella non avesse tenuto conto del limite d'orario, che era di già oltrepassato di circa una ora e mezza. Va da sé che le rilevarono la contravvenzione come la appropinquarono al sig. Amadio Locatelli, proprietario del «Bar Piccadilly» a San Fantin, che aveva oltrepassato l'orario di 25 minuti e che per di più perpetuava il gioco della carte, il quale deve ritenersi assolutamente vietato dall'una in poi.

Il barcaiolo è morto all'ospedale

Quel povero Umberto Dall'Acqua, di anni 43, abitante a Castello 889, che l'altro ieri alle 15 a bordo del sandolo che esso vogava all'altezza della Bragora veniva colpito da malore e, trasportato all'ospedale venne riconosciuto affetto da emorragia cerebrale, è purtroppo deceduto nella notte senza aver ripreso i sensi. Il cadavere dello scagurato è stato deposto nella sala anatomica a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'infortunio del pontoniere

Il pontoniere Sandi Francesco di anni 52, abitante a S. Croce 395, ieri alle ore 18.30 nell'accingersi ad ormeggiare un vaporetto, si impigliò la mano nella bitta riportando una ferita lacerata al pollice destro. Guarirà in 8 giorni.

Corso per conducenti caldaie a vapore

L'Istituto Veneto per il Lavoro e l'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione in accordo con le Organizzazioni Sindacali attueranno un Corso per Conducenti caldaie a vapore a Mestre.

L'insegnamento è affidato a tecnici dell'Associazione Nazionale per il controllo della Combustione che integreranno le lezioni teoriche con lezioni pratiche e con visite ai impianti termici.

Il Corso sarà tenuto nei giorni festivi del mese di gennaio a tutto maggio.

La prima lezione ha inizio domenica 13 corr. ad ore 10, presso una aula gentilmente concessa dall'Istituto Berna (via Manin, Mestre) ed in tale lezione saranno presi accordi circa l'orario più conveniente ai frequentanti.

La tassa di frequenza al Corso è di lire 20 da versarsi all'atto della iscrizione, presso l'Istituto Veneto per il Lavoro.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto Veneto per il Lavoro (Riva del Carbon 4794) e sono libere a tutti coloro che abbiano compiuti i 15 anni di età.

Tribunale di Venezia

(Udienza del 5 - Sezione II -)

In casa del parroco

Ignoti ladri penetravano durante la notte dal 22 al 23 novembre nella casa di don Erminio Marangoni Parroco a Ca' Bianca di Chioggia. I ladri rubavano una bicicletta, polli e denaro e quindi si allontanavano. In seguito alla denuncia portata all'Autorità venne tratto in arresto Erminio Pegoraro di anni 51, che ieri è comparso in Tribunale. Oltre del furto compiuto, armato di rivoltella ed assieme ad altre due persone, il Pegoraro deve rispondere anche di diverse contravvenzioni e cioè di omessa denuncia della rivoltella, di essere stato trovato in possesso di denaro, essendo pregiudicato, senza giustificato motivo e di aver portato anche con sé una roncola. Dopo il dibattimento il Tribunale ha condannato il Pegoraro a tre anni, tre mesi di reclusione, 3000 lire di multa e 13 mesi di arresto. Difensore avv. Ezio Bottari.

Il piazzista di profumi

Accusato di appropriazione indebita è Sergio Borella di Luigi di anni 22 da Venezia, il quale come piazzista del sig. Giuseppe Marzollo, commerciante in profumi, si era trattenuto L. 538.15 che aveva riscosso da vari clienti. Il Borella interrogato all'udienza sostiene di aver avuto l'autorizzazione a trattenerli il denaro riscosso da un socio del Marzollo e precisamente dal sig. Penzo, essendo egli, creditore. La giustificazione però non vale, poiché il Tribunale lo condanna a otto mesi di reclusione e a 800 lire di multa.

Per ubriachezza

In preda ad ubriachezza manifesta

si ripugnante venne sorpreso la sera del 9 ottobre Pietro Luigi Forbice di Carlo di anni 30, il quale venne condotto a smaltire la sberbia nella guardina della Questura centrale. Ma quivi il Forbice avrebbe oltraggiato il Commissario di P. S. dott. Pollarin e due sottufficiali di P. S. pronunciando anche delle bestemmie. Il Forbice era venuto anche a lite con la propria moglie Giuseppina Fattor che aveva insultato. Dopo il dibattimento il Forbice è stato condannato a 800 lire di ammenda per ubriachezza, mentre è stato assolto dagli altri reati per non aver costituito reato. Difensore d'ufficio avv. Vittoria.

La pubblicazione sui giornali

Il Pretore di Mestre condannava Silvio Farina fu Antonio di anni 35 a sei mesi di arresto e a 600 lire di ammenda con il condono, quale responsabile di aver detenuto nel suo esercizio buro in pani privo dell'indicazione del peso del involucro, nonché privo del pannello di sicurezza. Alla sentenza appellavano il P. M., poiché il Pretore non aveva ordinata la pubblicazione della sentenza sui giornali e l'accusato adducendo dei motivi d'ordine generale. Il Tribunale dopo il dibattimento ha confermato la sentenza del Pretore ordinandone la pubblicazione sui giornali la «Gazzetta di Venezia» e «Gazzettino».

V'è orno fare il buio

In un giorno del giugno scorso Romeo Gasparini di Angelo di anni 21 e Vittorio Tuzzato di Mario di anni 19 si erano recati al Lido e spogliatisi nel recinto del Forte An-

gelo Eno stavano per tuffarsi in acqua quando vennero invitati ad allontanarsi dal capoposto del forte caporale Emanuele Urro, poiché era vietata la permanenza in quel luogo. A questo invito il Gasparini rispondeva male e colpiva l'Urro con uno schiaffo. Il Gasparini è stato condannato a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa e il Tuzzato a 500 lire di multa con il condono e la non iscrizione. Difensori avv. Bondi per Gasparini, avv. Ezio Bottari per Tuzzato.

Corso di contabilità per artigiani e piccoli industriali

Ieri sera, presso la sede della R. Scuola di Avviamento Professionale a Livio Sanudo si è iniziato il corso di Contabilità per Piccoli Industriali ed Artigiani, organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro in accordo con la Segreteria Provinciale dell'Artigianato e con l'Unione Provinciale degli Industriali.

Era presente il Rappresentante dell'Istituto, l'insegnante del Corso sig. Carlo Alberto Jacoponi ed una quarantina di artigiani.

Il sig. Jacoponi dopo aver riassunto il programma che verrà svolto durante il Corso, ha incominciato la sua prima lezione.

L'orario del Corso resta così fissato: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 10. La seconda lezione avrà luogo lunedì 7 corr. presso la Scuola Professionale a Livio Sanudo a San Stin.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso l'Istituto Veneto per il Lavoro, Riva del Carbon n. 4794.

IL SIGARETTO ROMA

COSTA 25 CENT.

HA LE STESSSE CARATTERISTICHE DEL SIGARO TOSCANO

BUSTI

GUAINÈ - CINTURE - REGGISENO

MODELLI ESCLUSIVI - ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA

GRANDE NOVITA BUSTI "SENSATION", IN FILATO LASTEX

Guaine di gomma riduttrive per bagno

R. BRIGHENTI

VENEZIA - S. Marco Spadaria N. 673 - Tel. 25-599

CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

LITTORIALI DEL CINEMA - A. XIII

Come l'anno scorso anche nell'anno XIII il Cinematografo avrà nell'ambito dei Littoriali della cultura e dell'Arte un posto assai adeguato all'importanza che questa arte industriale sta assumendo di giorno in giorno e cioè importanza sempre maggiore, come del resto è da tutti pacificamente riconosciuto.

Il programma dei Littoriali del Cinema va dunque seguito con interesse in quanto presenta attraverso i concorsi e il convegno la tendenza, se così è possibile convenire, di definire, che i concorrenti dovranno assumere nella scelta del lavoro da proporre alle Commissioni. Vorremmo dire che infine i temi dei concorsi e del convegno sono lievemente tendenziosi. In che senso? Anzitutto è da notare la diversità tra i Littoriali dello scorso anno e quelli di quest'anno.

Nelle adunate della Commissione incaricata di studiare i programmi dei Littoriali, si è discusso su questo punto: se il cinema ai Littoriali doveva servire solo di contributo a conclusioni di estetica e non piuttosto a vantaggi industriali propagandistici.

È dimostrato che il cinema è strettamente connesso al problema industriale nonché alla propaganda in tutti i campi, dalla pubblicità di un prodotto, a determinate correnti politiche in senso lato, alla morale, e via dicendo. E' evidente che la propaganda è tanto più efficace quanto più fatta con mezzi persuasivi, con termini convincenti. Questi termini, se hanno una base artistica, presumono anche un'ampia conoscenza tecnica, intendendo per la tecnica lo studio dettagliato della costruzione di un film.

Ritenuto che il dimostrare una certa sensibilità deve essere dato per presupposto, nel programma per l'anno XIII si è procurato di dare un carattere eminentemente funzionale sia ai concorsi che al convegno, delimitando in parte il campo d'azione.

Si è parlato per lungo tempo della partecipazione dei giovani in Italia. Dobbiamo tuttavia confessare che tale partecipazione si è risolta o in iniziative personali, pochissimo avvantaggiate da enti statali, o in inclusioni di elementi nell'Istituto Luce. Ma di partecipazione viva alla corrente industriale cinematografica non si è avuto alcun rapporto.

Intendiamo per corrente industriale quella che, producendo film di carattere commerciale, riesce a predominare sul pubblico e quindi potrebbe riuscire espressione di propaganda ove si tratti: se c'è problema d'attualità in quel film. Avviene per contro che tale industria è sostenuta, esclusivamente da quelli che ieri vi partecipavano ed anche se ne film si trattasse di vita d'oggi e di ieri, ma sempre volta ad una funzione attuale, la realizzazione possiede requisiti tali da far riconoscere a prima vista che al film in questione hanno partecipato almeno cinque elementi la cui mentalità formatasi coi vecchi schemi non può e non potrà mai conformarsi a quella d'oggi.

A base di tale mentalità stanno requisiti di tecnica e di arte che si assumono in un unico prodotto: fusione dei termini che potrebbe provvisoriamente definirsi "stile" anche se il termine non è del tutto appropriato. Lo stile è determinato dalla sceneggiatura, dal modo di inquadrare, dal movimento della macchina da presa, dal dialogo, dal contrappunto sonoro, dall'atteggiamento degli interpreti, dal montaggio, dalla scelta dei luoghi e per gli esterni. Tutti questi atteggiamenti si assumono nella funzione coordinatrice del regista che in molti casi da noi si è dimostrata anti-funzione, e lo stile del film borghese in contrapposito al funzionale. Poiché se il dimostratore un caro episodio storico al pubblico, questo lo fa commuovere non è detto che il regista abbia fatto un film. E' cosa risaputa questa: invece dallo stile del film si riscontra il carattere degli individui che lo hanno composto oltre al regista.

Non è da credere che i giovani potrebbero risolvere di punto in bianco il problema dello stile del nostro cinematografo. Manca in buona parte la cultura, il senso d'osservazione, la pratica. C'è troppa voglia nei giovani, di occuparsi di cinema, di scrivere, come se si risolvesse tutti i problemi al cinema attinenti a determinate contingenze, fosse cosa facilissima. Nei giovani, da noi, manca il senso della collaborazione, del disinteresse, in un primo tempo, ed è invece diffuso, dobbiamo purtroppo convenire, un senso di piccola emulazione tra gruppetti e gruppetti, con una ingenuità che non sa neppure di gruppo, almeno oggi sussistere, tanto pochi sono quelli che oggi possono fare del cinema o che lo fanno e che necessiterebbero di una formazione collettiva.

Giunge quindi a proposito il programma dei Littoriali: parliamo del concorso per un soggetto: i soggetti possono essere scelti nella forma che ogni concorrente riterrà più opportuna con la stesura su due o cinque colonne: preferenzialmente accompagnati da bozzetti scenografici, da musiche preventive, schemi di organizzazione di produzione. C'è lavoro per tutti: questo concorso può essere far parte dei complessi artistici; anche per coloro che domandassero fare il direttore di produzione e che nel preparare il lavoro ha una grande importanza di carattere coordinatore. Si tratta, nella organizzazione del soggetto, di manifestare appunto questa funzione coordinatrice tra le varie

parti e i diversi elementi in modo da dimostrare attraverso la siffatta stesura di uno scenario le qualità degli elementi stessi e la possibilità di partecipare domani alla produzione industriale. Si spera che superando le difficoltà che rispetto al concorso del soggetto cinematografico ai Littoriali dell'Anno XII presenta questo nuovo concorso, si possa effettivamente giungere a qualche conclusione pratica. Numerosi sono stati sino ad oggi in Italia i concorsi per soggetti, ma solo quello "Gino Mazzucchi", ha dato un risultato positivo.

Nel concorso per il film sono preferite le due forme di documentario scientifico e di film a soggetto; e abolita, cioè da questa preferenza, ogni pellicola che non abbia caratteri funzionali. Importante può essere il film scientifico per il contributo all'insegnamento a mezzo cinema, problema studiato ma non risolto e di evidente interesse il film a soggetto per il quale rimandiamo alle osservazioni precedenti.

Quanto agli appoggi dell'Istituto Luce, essi dovranno essere utilizzati nel modo più opportuno dai concorrenti; un apparecchio Avia o Bell e Howell a molla, può essere sufficiente. Quanto alla natura dello scenario per i film a soggetto, occorre tener presente che non è necessario il soggetto a lungo metraggio: il racconto cinematografico è una forma di spettacolo che può ad un tempo dimostrare le qualità narrative di un direttore, e valorizzare la forma di un film a soggetto breve, che può benissimo assumere un posto adeguato nei programmi delle sale cinematografiche di completamento al film normale, in luogo p. es. di inutili disegni animati; non quelli di Disney, ma quelli che da anni vanno ripetuti.

Importante è la decisione circa

la proiezione di detti film: che non avverrà — per evitare le gazzarre ingiustificate — dinanzi al pubblico, ma soltanto alla giuria ed ai concorrenti. L'anno scorso la giuria, incompleta, i film se li vide dopo il pubblico e a frammenti. Quest'anno invece, utili eventuali discussioni potranno avvenire tra quelle poche persone che hanno interesse ai film che vengono proiettati.

In due convegni si parla di cinema: in quello scientifico che permette agli interessati di tecnica cinematografica di esprimere idee in proposito a nuovi ritrovati e a nuove applicazioni nella fotografia e nel cinema; in quello particolarmente cinematografico, il cui tema — Carattere del cinema fascista — potrebbe far supporre a ripetizione di numerosi temi esposti l'anno scorso da concorrenti i quali non avevano in una buona parte conoscenza sufficiente della materia che trattavano; una prima selezione si avrà quest'anno nei prelitteorali. Perciò i Littoriali potranno portare più facilmente a qualche risultato soddisfacente. Noi, anticipando le previsioni, pensiamo che il "problema del cinema fascista" consista anche in un problema di stile, come più sopra dicevamo, e che di conseguenza non da evitarsi tutti quegli elementi — come la retorica ecc. — che potrebbero condurre in equivoco, assai pericolosi in questo caso, poiché farebbero di una manifestazione utile dei risultati inutili: mentre se qualche proposta verrà dal convegno dei Littoriali, pratica intelligente, decisiva, non vi è chi non possa vedere in essa una delle soluzioni più apprezzate per un miglioramento della nostra produzione cinematografica. Salvo poi, naturalmente, mettere in pratica le suddette eventuali proposte.

Francesco Pasinetti

LA VECCHIA MANIERA

Quando nel 1926, a ventinove anni, moriva Barbara La Marr in un sanatorio, Fred Niblo ch'era stato il suo ultimo direttore nella riduzione dell'indemoniato: il suo nome è donna, la comparsa. «Se ne è andata a tempo». E questo fu l'elogio funebre che coincise con quanto aveva detto, alla prima visione del film, Will Hays: Barbara non va più.

Perché Barbara non andasse più dopo un successo che fu rapido quanto clamoroso, resta un mistero, forse l'unico di quelle vite senza mistero — come le ha definite Vicki Baum. «Leben ohne Geheimnis», nel romanzo omonimo; Donka Morescu (che potrebbe essere Pola Negri, come Oliver Dent Rodolfo Valentino) «la grande diva dell'arte muta, apparteneva a un passato che per la labile memoria di Hollywood era molto remoto. Aveva abbandonato quei luoghi due anni addietro...». Volle ritornare... Doveva lottare, aspramente. Voce, recitazione, atteggiamenti. Tutto in lei era troppo forte troppo espressivo: la vecchia maniera. Aveva imparato a mostrare chiaramente l'amore, l'odio, la disperazione; adesso tutto era soffocato. Un sguardo, un gemito, un vago cenno della mano di un dito: ciò era tutto quel che il film parlava poteva concedere.

«Andarsene a tempo» — come aveva detto Fred Niblo — non è un crudele comitato, nell'assurdo regno di Hollywood, ma una consuetudine categorica che soltanto Greta Garbo ha trasgredito. Questa artista, che conosciamo da dodici anni, un'enormità, ha imposto una tradizione cinematografica, salvando sempre con la leggenda della sua personalità, il grosso romanticismo di pessimi film, e ha vinto e superato non solo il gusto e il capriccio del pubblico, ma soprattutto il tempo, forse perché donna d'ogni tempo, e la sua maniera non sarà mai antica.

Ma per il solo miracolo d'Hollywood esiste in contrapposito una follia desolata, dimenticata presto e male, con una crudeltà che si risolve tutta nella morbosa affezione per la Garbo. Giustificabile e amano appare l'oblio per gli attori fino al 1914, e nessuno, nemmeno di nome, potrebbe ricordare Fannie Ward, Bessie Barriscale, Marguerite Clarke, Marie Walcamp, Theda Bara, Dorothy Phillips e Dorothy Dalton, William e Dustin Farnum.

Di tutta quell'epoca in cui i rari competenti erano sempre sfalsati e riuscivano persino a commuoversi, con una ingenuità che sarà anche a noi attribuita dalle nuove generazioni, si salvano appena tre nomi: Charlie Chaplin, John Barrymore e Mary Pickford (Douglas apparve più tardi) per la semplice ragione che la loro interpretazione comprendeva un genere completamente diverso da quello che li rese celebri. Riusce infatti difficile immaginare l'aristocratico John Barrymore nelle farse in cui riceveva in faccia pacifici di crema e cava itadice, oppure Mary Pickford, attrice tragica in drammi misteriosi, uccidere Marion Leonard, tradire Jim Kirkwood e fare all'amore con Henry R. Walthall. Per continuare a piacere, per non andarsene a tempo, Mary Pickford, J. Barrymore e Chaplin si sono rinnovati, personaggi uno o due nella lunga e inverosimile vita cinematografica, irrimediabilmente anche nella loro memoria. E forse, se potessimo vederli in qualche scena di quei

film tremolanti e ridicoli, li troveremo quasi più vecchi allora che adesso, tanto diversa era la maniera di presentarsi e di farli lavorare.

Non si capisce invece la facile dimenticanza — e non basta la invenzione del parlato — per attori più recenti. Ad esempio, il caso di Colleen Moore: la piccola irlandese che sapeva farsi distinguere con le scende fino ai grandi occhi neri e vivaci, al momento della grande fortuna, quando girava *Pied di lince* e *Il mio cuore ucraino* (titoli che indicano abbastanza chiaramente il suo genere di produzione guadagnava 12.500 dollari alla settimana, e poiché lavorava tutto l'anno erano circa 15 milioni all'anno che avrebbe potuto mettere da parte. Finito il contratto, Colleen aumentò le pretese: 15.000 dollari alla settimana, prendere o lasciare. La casa la lasciò, e Colleen Moore non trovò più un contratto né a dodicimila, né a dieci e neppure a sette, dovette dedicarsi al teatro. Sono passati dieci anni, l'abbiamo veduta ancora in *Potenza e Gloria*, guadagnare diecimila dollari alla settimana. E' tornata in *Thomas Gardener*, credendo di poter sembrare un'altra, ma non si può cambiare più personalità a quaranta anni.

Anche Corinne Griffith. «La signora dello schermo», come la chiamavano gli americani, ed era vero, è stata dimenticata, e nemmeno in Inghilterra con la protezione del Principe di Galles ha avuto fortuna. Dimenticata, perché ricordava qualche cosa di antico che rimaneva in lei come una dignità passata, come un senso di altre cose, di altri tempi che non si capiscono più. E Norma Talmadge è adesso la signora Seton, ma non ostante sia la moglie del Direttore degli Artisti Associati, le hanno detto no, senza tante spiegazioni, come ad una comparsa. E Billie Dove, che era una superla femmina, il vero tipo di quella avventuriera passionale che Marlene Dietrich non sa ripetere, adesso fa la mamma, e William Haines mette la pancia. A Hollywood, la ruota della fortuna gira presto, più veloce che altrove, e chi non si rassegna, chi non prova l'orgoglio del passato, o ha bisogno, se vuole ritornare dove apparteneva, come gli altri, la telegrafata del General Casting Office, dalle 4 alle 6 d'ogni giorno, e per nove dollari quando tutto va bene.

Non si accettano vecchie glorie: il pubblico è ancora quello, ma i gusti sono cambiati. Il cinema-

fografo, che meglio del teatro, si avvicina alla vita non può sopportare un'inverosimiglianza di personaggi che non sappiano entrare nel tempo, comprendere per i sentimenti intimi e per l'espressione di essi, quanto d'immutabile o di transitorio vi sia nella bizzarra mutevolezza umana. Diceva Donka Morescu, in *Vita senza mistero* che tutto in lei era troppo forte, troppo espressivo: la vecchia maniera. E nel cinematografo invece bisogna essere tanto e tanto giovani.

Ragionassero tutte come Donka Morescu «che fa ancora del cinematografo. Ma non è più una star

le attrici che vogliono ritornare, o quelle che non sanno andarsene via a tempo. Anche le nostre attrici, come: Francesca Bertini, come Italia Almirante Manzini, che le nostre mamme ci dicono che erano tanto belle e brave, non scappano questo ricordo, abbiano il pudore della loro età. Non mostrino a una generazione senza indulgenza, che vorrebbero immaginare ancora nella leggenda del cinematografo, un viso stanco, e quelle profonde rughe, cattive, che stanno tanto mal: in una bella donna.

Gastone Teschi



Frank Capra ha diretto ACCADDE UNA NOTTE. Ecco una scena del film con Claudette Colbert e Clark Gable.

CINEMATOGRAFIA ITALIANA

PER LE NUOVE INIZIATIVE

E' necessario far rilevare a tutti i produttori cinematografici, così a quelli che già hanno una attività organizzata come quelli che si apprestano ad iniziare una, l'opportunità che nessuna iniziativa venga presa nel campo cinematografico, senza avere preventivamente sottoposta l'iniziativa stessa alla Direzione Generale per la Cinematografia e presi con essa gli opportuni accordi.

Quanto sopra si riferisce naturalmente in particolare modo ai film da mettersi in lavorazione: in questi casi è sempre opportuno che il soggetto sia il piano di finanziamento e il piano di lavorazione, siano presentati in visione alla Direzione Generale per la Cinematografia che potrebbe eventualmente trovarsi a dover suggerire opportune modifiche di indole artistica o generica, che si rendessero indispensabili nel quadro generale della cinematografia rinnovata. Tali modifiche così preventivamente appoggiate al soggetto o alla sceneggiatura, non creerebbero nessun danno al produttore; qualora invece il film fosse già in corso di realizzazione e delle modifiche si rendessero necessarie, esse ritarderebbero la lavorazione e costituirebbero un intralcio al suo compimento.

Bisogna evitare, insomma, che la Direzione Generale per la Cinematografia si trovi nella condizione di dover discutere delle iniziative in corso di esecuzione, e questo nell'interesse finanziario ed artistico dei produttori.

LA LAVORAZIONE DI «CASTA DIVA»

La preparazione del film del centenario belliniano, «Casta Diva» è giunta alla sua fase culminante. Quasi tutti gli interpreti sono già scritturati e le parti principali hanno trovato elementi di primissimo ordine. Il Giudice Fumaioli, padre di quella Maddalena Fumaioli che è stata la passione di Bellini, sarà rivissuto dalla figura severa e stilizzata di Lamberto Picasso; Achille Maieroni impersonerà Rossini, cui lo ravvicina una interessante rassomiglianza; Gino Viotti darà alla dolce figura del maestro Zingarelli una interpretazione piena di delicate sfumature; il maggiordomo troverà in Vasco Creti un rilievo pieno di solidità costruttiva: il 3 gennaio è stato dato il primo giro di manovella negli stabilimenti della «Cines». Tra le prime scene che saranno girate è quella della sala da pranzo del duca di Fumaioli, nella serata di festa in cui per la prima volta Bellini scorse e conobbe Maddalena Fumaioli.

La sala da pranzo sfarzosa, di quello sfarzo opulento del primo ottocento, è già quasi completamente montata e costituisce uno degli interni più interessanti e più artistici del film.

La sala da pranzo sfarzosa, di quello sfarzo opulento del primo ottocento, è già quasi completamente montata e costituisce uno degli interni più interessanti e più artistici del film.

CARATTERE DI «VECCHIA GUARDIA»

«Vecchia Guardia» il film della vigilia fascista realizzato da A. Blasetti su soggetto di Zucca, sarà proiettato fra una quindicina di giorni nei cinema italiani.

Tutto il film è vita autentica di popolo. Gente che campa della sua professione e del suo mestiere; uomini preoccupati e ragazzi senza pensieri, trascinati dalla bellezza di un'idea fino all'eroismo, fino al sacrificio. E tutto respira in un'aria gioconda e fresca di salute; gente che brontola ma subito dimentica di aver brontolato; borse sbarazzate, smargiate di fegatucci che fanno poi sul serio, risate a cuore pieno. Improvviso il dramma, pianto, poi, su questo piccolo mondo e avvolge. Ma le ragioni della vita che dura, erompono dalle canzoni dei legionari che partono alla volta di Roma. Roma getta sul dolore umano la sua gran luce, aurore di tutte le risurrezioni.

I personaggi sono molti. Moltissimi di contorno e di sfondo, perché è tutto il panorama di un piccolo mondo, che bisogna presentare il più possibile completo, colorito in ogni sua parte. Ma il protagonista vero della vicenda è un giovinetto, un simpatico monello di 11 anni: Mario, che è stato interpretato da un ragazzo, Franco Brambilla.

Gli altri, tutti attori ben noti: dal Giachetti, direttore di manicomio, a Mino Doro, comandante di una squadra d'azione, a Cesari, Marcone, al Sacripante, a Giovanni Grassano, che impersona la figura di un commissario, sintesi tipica dello Stato libe-

rale, agnostico, abulico, pauroso della responsabilità. Ma una novissima attrice, una signorina milanese — Barbara Mow — interpreta la parte di una maestra elementare, giovane donna coraggiosa e sensibile.

Questo film storico della vigilia fascista — argomento solenne al quale bisognava accostarsi con umile cuore di gregari e con intendimenti artistici infinitamente lontani da ogni calcolo di effetti — vuol essere un film severamente antiretorico e anticeografico.

«LORENZINO» A FIRENZE

Guido Brignone, terminati gli interni del «Lorenzino» prodotto dalla Manenti Film, ha trasportato a Firenze la sua troupe per girare gli esterni nei luoghi stessi dopo la drammatica vicenda si svolge. Rivedremo dunque sui nostri schermi la Firenze medicea con tutto il suo fascino e con tutta la sua grandiosità. E' la prima volta, da che s'è iniziata la nuova cinematografia italiana che Firenze appare sullo schermo. Si era creata la curiosa leggenda che Firenze non fosse fotogenica e s'era sempre esclusa nelle varie lavorazioni la possibilità di girare le scene dal vero in Firenze. Ma finalmente regista produttore sceneggiatore hanno saltato l'ostacolo. Così da qualche giorno Moresi, Piotti, la Paolieri, la Franchini e la Denis, oltre a tutti gli altri attori del film, girano a Firenze le scene più importanti.

FILM RELIGIOSI

Mentre a Torino Goffredo Alessandrini lavora al suo «Don Bosco», a Roma si annuncia l'imminente inizio della lavorazione di ben due film religiosi, ai quali si aggiungeva anche una riedizione del «Cristus» della Titanus. Il dieci gennaio, la Surge Film di Genova inizierà la lavorazione del «Gesù di Nazareth» alla Caesar. Subito dopo alla Farnesina, la Titanus inizierà la realizzazione di «Santa Rita da Cascia» diretto da Giulio Antamoro.

NUOVI FILM

Si annuncia la messa in cantiere contemporanea di due film: il primo d'essi sarà diretto da Rudolf Bathum già assistente di Ophüls, e sarà prodotto da un nuovo gruppo, capitanato dal comm. T. Mariani della Novella Film. La lavorazione avrà inizio il 10 gennaio sullo scenario ideato e sceneggiato da Lipschitz, per l'interpretazione di Nelly Corradi e di Mario Bernardi. E' ancora incerto se il protagonista sarà Mino Doro o Nerio Bernardi. Titolo «Matrimonio proibito». La lavorazione avrà inizio negli stabilimenti Cines. Alla Caesar invece entro gennaio si inizierà la realizzazione di «Jeanne Dore» di Tristan Bernard, interpretata da Emma Gramatica. Doppia versione italiana e francese. Regia francese.

FILM ITALIANI IN FRANCIA

Nella prossima stagione altri quattro film italiani, oltre «La signora di tutti» di cui abbiamo già parlato, passeranno sugli schermi francesi: «Voce lontana», «1890», «Gloire robes et manteaux» (che andrà sotto il titolo: «Bar de nuit»), «Odette».

Questi ultimi due saranno proiettati nella versione francese preparata direttamente dalla Caesar. Gli altri due saranno proiettati coi sottotitoli in francese nell'edizione italiana, eppoi doppiati.

E' notevole il fatto che a titolo di scambio e per questi cinque film esportati in Francia, per accordi presi dalla Direzione Generale per la Cinematografia, non entreranno in Italia che sei film francesi, mentre i precedenti accordi stabilivano uno scambio di tre film francesi contro uno solo film italiano.

COLLABORAZIONE FRANCO-TEDESCA

Esiste di fatto e viene perfezionata di giorno in giorno attraverso ulteriori accordi, una seria collaborazione franco-tedesca di produzione combinata. Dopo il film di Jan Mural e Brigitte Helm «Il segreto dei Woronzoff» terminato recentemente in doppia versione franco-tedesca, è passato al montaggio un altro superfilm U. F. A. di produzione Karl Ritter, la titolo «Amore morte e demonio», pure in doppia versione franco-tedesca. Questo film diretto da Heinz Hilpert e Reinard Steinbicker ha per interpreti nella versione tedesca: Kat Von Nagy, Albin Skoda, Brigitte Horney e Karl Hellmer, mentre figurano nella versione francese gli attori: Pierre Blanchard, Gine Mans e Paul Azais. Il soggetto della realizzazione è un soggetto fiabesco, tolto dalla famosa novella di Stevenson «Il diavolo in bottiglia», che ha però un fine del tutto morale: infatti si tratta di una bottiglia misteriosa che ha la facoltà di soddisfare ogni desiderio ma, attraverso vari avvenimenti comici e drammatici, si riesce a dimostrare che soltanto la fortuna che proviene dal lavoro può rendere felici.

Altri film in cantiere presso l'U. F. A. si annunciano in doppia versione franco-tedesca.

LA SETTIMANA DELLO SCHERMO

Un bel servizio ha reso Raffaello Matarazzo Kiki. Infatti tutti si sono limitati a dire che dopo i due documentari *Littoria* e *Mussolini* e dopo *Treno Popolare* si attendeva da Matarazzo molto di più. Ma che cosa potevano pretendere dai registi di una vicenda ormai fitta e rifratta come Kiki, già trasformata anni fa in un film americano e poi più recentemente in un film francese, fatta a puro scopo commerciale? Anzi Matarazzo quando ha potuto ha cercato in talune inquadrature di tendere verso l'umoristico. Ma io immagino il suo produttore seccato a dirgli di lasciar stare l'arte. Raccontare così come capita invece, basandosi sugli effetti puramente dialogici degli attori, sulla agilità di Lotte Menas. Ma adesso è finita pare coi rifacimenti: e degli individui come Matarazzo, provvisti di intelligenza cinematografica saranno speriamo bene utilizzati per qualche film di maggiore impegno, e non costretti a fare delle riduzioni di film stranieri al solo scopo di render loro pessimi servizi per toglierseli dai piedi e poter dire: questi giovinetti non sanno fare che delle sciocchezze. Auguri dunque a Matarazzo.

Tempo Massimo è l'altro film italiano della settimana, diretto da Mario Mattoli, l'organizzatore degli spettacoli Zabum, con Milly, Vittorio De Sica e Pilotto. Il film è agile e in complesso divertente. Avrebbe potuto essere una gustosa satira di certe mentalità snobistiche, e presentare per contrapposito un genuino stile italiano, se il personaggio principale della vicenda fosse meno convenzionale: quel tipo di professore che compone delle liriche piuttosto brutte, tutto immerso nella scienza fino al collo, che tenta di diventare gagà per conquistarsi una bella ragazza e poco omogeneo, anche se De Sica fa di tutto per renderlo persuasivo. E' in fondo una specie di Harold Lloyd italiano. Le migliori scene sono quelle nel rifugio in montagna dove l'intenzione satirizzante si fa più evidente.

Buona nel complesso la recitazione e soddisfacente il montaggio. *La moglie donata* presenta al pubblico italiano Stanley Lupino noto comico inglese, in una vicenda diretta da Monty Banks la cui abilità nel congegnare questi film comici era già apparsa con maggiore evidenza in *Quattrini a palate*. *La moglie donata* è anche ben condotta, soltanto che la comicità di Lupino essendo appoggiata molto sul dia logo, e ad un umorismo tipicamente inglese, non appare in una versione doppiata.

Tanti di Micael Curtiz è un convenzionalissimo film americano, di ambiente pseudo esotico, in cui predomina la figura di una donna, interprete inefficace Kay Francis. Questa attrice dal caratteristico contrapposto che Lubitsch era riuscito ad elevare in *Mancia competente*, non sa nei film in questione che mostrarci le sue belle spalle: che siano formose non c'è che dire. Ma che ciò sia sufficiente a fare un bel film, questo no.

Catturato diretto da Roy del Ruth è tratto da un romanzo di Phillips Gibbs *Fellow Prisoners* e a-dunna un complesso di interpreti maschili piuttosto importante. Douglas Fairbanks jr., Paul Lukas e Leslie Howard divenuti in questi ultimi anni uno dei più quotati attori di lingua inglese. La vicenda ha qualche passaggio discreto. L'episodio migliore mi pare quello in cui il prigioniero Allison si trova col generale della parte nemica e rievoca la vita universitaria di Oxford dove hanno studiato ambedue.

Quando gli americani si mettono a raccontare l'America si può star certi che la tendenza moraleggiante si fa sentire. Io non ricordo film americani sulla America di oggi in cui non ci sia almeno un personaggio che si seguita l'esempio per la sua integrità di carattere. Questa volta il personaggio è Jim Fitzpatrick, un orfando irlandese come la maggior parte dei poliziotti negli Stati Uniti; che diventa appunto capo della Polizia di una città in cui i gangsters continuano a svolgere la loro attività dannosa. Come svolgono questa attività non appare molto nel film, anche perché se non erro l'edizione italiana ha subito dei tagli. Ma appare invece nella pienezza del suo carattere il protagonista interpretato in maniera forte ed incisiva da Walter Huston che recentemente ha ottenuto in America un particolare successo in teatro per l'interpretazione di *Dodsworth* di Sinclair Lewis.

Interessanti sono le scene famigliari di questo capo della Polizia, presentate in maniera persuasiva. Il regista di *Pericolo Pubblico* è Charles Brabin specialmente noto per *Puro Sangue* e *Figlia d'Arte*.

f. p.

SCENE DI TRE NUOVI FILM: a sinistra: Clark Gable e Claudette Colbert in ACCADDE UNA NOTTE. Al centro un quadro d'insieme di SIGNORA (Produzione Columbia) a destra: Loreta Young e Spencer Tracy in VUOLNO ALLE STELLE di Frank Borzage.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il terremoto in Turchia

Scena di panico e danni

ISTAMBUL, 5. La forte scossa di terremoto che è stata avvertita qui ieri ha provocato gravi danni, è stata sentita in varie parti della Turchia, come ad Ankara, Smirne, Brussa, nella regione dei Dardanelli e in Tracia. In tutti questi luoghi sono state danneggiate molte case, parecchie delle quali hanno dovuto essere evacuate, perché sono in pericolo di crollare. Gravi scene di panico si sono svolte nei cinematografi e nei teatri. Le folle si sono precipitate alle uscite, prese da panico. Si registrano molti feriti, ma nessun morto.

L'epicentro del terremoto deve essersi trovato a qualche centinaio di chilometri da Istanbul. Tutte le notizie finora pervenute parlano soltanto di gravissimi danni.

Continua il terremoto nel deserto tibetano

LONDRA, 5. Si ha notizia da Calcutta che il terremoto ha violentemente scosso la regione del Tibet del sud, a circa 400 chilometri dal monte Everest. La regione è disabitata e sembra non vi siano da registrare danni. Tutto il massiccio del Tibet è una regione classica di terremoti.

Tragica collisione a Cuba

Sette marinai scomparsi

AVANA, 5. Una nave-iraghetto con vagoni ferroviari diretti a Nuova York è venuta a collisione con un brigantino cubano a circa tre miglia da questo porto. Dei dodici uomini di equipaggio del brigantino, sette sono scomparsi. Le vittime sono quattro di nazionalità cubana e tre spagnoli.

Trenta nazisti arrestati a Sarrebruck

SARREBRUCK, 5. L'Arbeiter Zeitung reca che la polizia ha invaso i locali del partito nazista a Sarrebruck, procedendo all'arresto di trenta persone appartenenti alle S. A. e alle S. S. germaniche.

La maggior parte degli arrestati provenivano dal Reich.

Sono state sequestrate parecchie armi. Altre armi sono state trovate nei locali del fronte tedesco nella stessa località.

Negezio di giocattoli in fiamme

Quattro morti e 20 feriti

BELGRADO, 5. Questa sera nel maggiore negozio di giocattoli della capitale, che è pure fornitore della Real Casa, sono inspiegabilmente scoppiati gli artifici pirotecnici in deposito per la vendita. In breve tempo l'emporio era in fiamme ed è andato completamente distrutto. A causa della festività della vigilia del Natale ortodosso, il negozio era affollatissimo. Si hanno a deplorare quattro morti e venti feriti più o meno gravemente.

Un incendio in una stiva del transatlantico "Georgie"

NEW YORK, 5. Un incendio è scoppiato a bordo di uno dei più moderni e lussuosi transatlantici britannici, il "Georgie", di 27 mila tonnellate, ancorato al molo della Cunard, sul fiume Hudson, proprio mentre i passeggeri stavano per salire a bordo. Una densa colonna di fumo si è sprigionata dalle stive colme di cotone. Subito i pompieri del porto e quelli metropolitani sono accorsi ed hanno lavorato per ben due ore prima di poter domare l'incendio. Il transatlantico, che doveva salpare in mattinata, è stato costretto a ritardare la partenza di varie ore.

Piroscato che perde l'elica

SEATTLE, 5. Un vapore battente bandiera britannica e stazionato 4900 tonnellate diretto a Vancouver avrebbe perduto l'elica e andrebbe alla deriva in seguito al cattivo tempo. Trentasette persone sono a bordo del vapore. Un vapore britannico va in suo soccorso.

L'uccisione di Kirov

Allusioni della "Pravda"

MOSCA, 5. La stampa sovietica pubblica questa sera che il console straniero a Leningrado complice del cospiratore Nikolajev è stato ispirato da una grande potenza straniera. La "Pravda", senza nominarla, fa però delle allusioni abbastanza trasparenti alla Germania e rileva che il giornale dei russi bianchi che si pubblica a Berlino, stampò tempo addietro un articolo in cui si incitavano i terroristi ad uccidere Kirov.

Raid troncato fortunatamente

ISTAMBUL, 5. Gli aviatori rumeni J. J. e signorina Burana partiti da Bucarest e diretti al Capo di Buona Speranza sono scesi ad Aden e hanno fatto un raid in seguito ad una tempesta di neve. Fortunatamente i due aviatori sono rimasti incolumi.

Il Cagliardetto del Partito

tornato a Roma

ROMA, 5. Stamane, proveniente da Torino, ha fatto ritorno il Cagliardetto del P. N. F., che, accompagnato dalla scorta d'onore, è stato riportato al Palazzo del Littorio.

Il Foglio d'ordini

Le dichiarazioni del Consiglio Nazionale del Partito

ROMA, 5. Il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Duce, ha diramato oggi il Foglio d'Ordini del P. N. F. che reca il testo delle due dichiarazioni approvate dal Consiglio nazionale riunitosi a Torino il 3 gennaio XIII.

S. E. Starace al lavoro

a Palazzo Littorio

ROMA, 5. Non ostante l'infortunio occorso al Sestriere, che lo costrinse a tenere assolutamente immobilizzata la gamba, il Segretario del Partito ha ripreso a Palazzo Littorio il suo consueto lavoro ed ha avuto oggi una giornata di intensa occupazione, sia per il numero delle udienze, come per le pratiche che ha dovuto esaminare con i suoi più diretti collaboratori.

Lunedì il Segretario del Partito presiederà il Direttorio nazionale che, come è stato annunciato, è stato convocato per presenziare alla riunione della Corporazione della pesca e della zootecnia, che è la prima delle Corporazioni recentemente costituite che si ponga all'opera.

La Befana fascista ad Amburgo

AMBURGO, 5. Nel salone "Curio Haus" il Fascio locale ha oggi celebrato la Befana fascista durante la quale sono stati distribuiti pacchi ai bambini delle famiglie italiane meno abbienti.

Un primo o demografico

dei disoccupati americani

WASHINGTON, 5. Il dott. Samuel Stouffer, ordinario di statistica demografica della Università di Wisconsin, dopo lunghe, complesse e minuziose rilevazioni, ha annunciato che i coniugi americani privi di mezzi di sostentamento ed a completo carico della pubblica beneficenza o degli uffici statali di assistenza ai disoccupati, sono nettamente più prolifici dei coniugi delle corrispondenti categorie di lavoratori.

La sua indagine si è estesa ad 11.400 famiglie, raggruppate in nuclei tipici; di esse 5520 erano prive di qualsiasi fonte di reddito e sono rimaste tali per tutto il periodo preso in esame: ebbene la produttività dei coniugi è stata del 35 per cento superiore a quella dei rimanenti gruppi: infatti, i 5520 coniugi hanno avuto 1222 figli o gli altri 904.

Lo studio dello Stouffer poi ha confermato un'altra caratteristica della demografia americana: a maggiore produttività appartiene alle classi degli operai semispecializzati e comuni e la minore alla classe impiegatizia.

Monumento sostituito 13 volte

BERLINO, 5. Zerbst, cittadina del Brandeburgo centrale, è nota per un bel castello, per certe salisciolette saporoze e per un monumento sui generis. Esso sorge sulla piazza del mercato. Ha per piedistallo una colonna di legno dipinto di verde sulla quale è posata una figura di metallo dorato vestita alla antica con in mano un bersellino. Allorché — dopo qualche decennio — la colonna e figura mostrano troppa evidenza le tracce della intemperie, il piedistallo finisce dentro qualche stufa e la statua viene collocata nel museo del castello.

Sulla nuova colonna si vede allora un'altra figura femminile, questa volta con una palla dorata che deve rappresentare un pane di burro. Secondo la leggenda, queste due figure rievocano un difficile periodo vissuto dalla popolazione a causa dei dazi proibitivi imposti sui latticini dai conti Lindau, signori della città. Allora due coraggiose ricche e benefiche sorelle riscattarono la città dal balzello seminando di tafferi e ducati un lungo tratto di strada fino al Rathaus.

La seconda figura col bersellino di denari, fa la sua comparsa oltre due secoli dopo, nel 1647. Finora, cioè dal 1403 al 1903, sulla piazza del Mercato di Zerbst si sono susseguite tredici di tali figure.

Gli auguri al Papa dell'Ordine di Malta

CITTA' DEL VATICANO, 5. Il Papa ha ricevuto in particolare udienza, per la presentazione degli auguri per il nuovo anno, il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta con una rappresentanza dell'Ordine stesso. Dopo la lettura di un devoto indirizzo di omaggio del principe Chigi, il Papa si è rivolto agli intervenuti affettuosi parole.

Ingegneri cinesi in Italia

per gli studi aeronautici

NAPOLI, 5. Venticinque ingegneri cinesi provenienti da Sciangan sono giunti per frequentare un corso di perfezionamento in lingua italiana presso l'Istituto di studi orientali e compiere contemporaneamente alcune visite di orientamento presso i principali stabilimenti italiani produttori di materiali di aviazione. Lasciata Napoli, i venticinque ingegneri raggiungeranno Torino per seguire presso la Regia Scuola di ingegneria il corso di specializzazione aeronautica al termine del quale sosterranno gli esami di laurea. Ad esame ultimato i giovani stessi saranno inviati presso le principali ditte aeronautiche per un periodo di pratica professionale. Gli ingegneri cinesi si tratteranno in Italia per circa tre anni.

Dodici aeroplani italiani

spediti nel Perù

GENOVA, 5. E' partito da Genova su un piroscafo noleggiato espressamente un nuovo lotto di dodici apparecchi italiani destinati alla aviazione peruviana.

Le vittime del crollo di Milano

I funerali a spese del Comune

MILANO, 5. La Podesteria ha fissato le modalità per le onoranze funebri alle dieci vittime del crollo di Via Giulio Uberti, funerali che, come è noto, saranno fatti a spese del Comune. Le salme saranno trasportate nella camera ardente del palazzo dei Sindacati, per essere regolate a turno dai camerati di tutte le organizzazioni dipendenti. Lunedì alle 15.30, con l'intervento della podesteria, delle autorità, dei sindacati, dei lavoratori, dei rappresentanti della Federazione fascista, si svolgeranno i funerali. Il corteo sarà preceduto dai corpi armati del Comune. La benedizione alle salme sarà impartita nella chiesa della Passione e su ogni bara sarà deposta una corona del Comune. Le salme saranno poi trasportate al cimitero monumentale, a disposizione delle famiglie. Oggi alle 17 il Segretario Federale si è recato a rendere omaggio alle salme.

Tragico sonno di autisti

Un morto e due scomparsi

LUCCA, 5. Una mortale sciagura è avvenuta sull'autostrada Firenze-Mare, all'altezza della frazione Serravalle. Un autotreno con rimorchio transitava trasportando del materiale di ferro caricato a Milano e che doveva essere trasportato a Gaeta. L'autotreno era condotto, al momento della disgrazia, dall'autista Brambilla Angelo. Accanto a lui stava un altro autista, Ottobri Giuseppe, di anni 24, da Padova, mentre in una piccola cuccia posta nella stessa parte avanzata dell'autotreno, riposava uno dei proprietari della ditta, Angelo Cagnoni, di anni 23. Lo Ottobri dormiva. Sicuramente anche il Brambilla deve essere stato preso dal sonno, sicché improvvisamente l'autotreno dev'essere scivolato e precipitò dalla scarpata, che in quel tratto è alta ben dodici metri dal livello dei campi, travolgendo i tre disgraziati viaggiatori. Il Brambilla rimase orribilmente sfracellato e la sua morte era istantanea. Illeso miracolosamente restava il Cagnoni, il quale poteva uscire da dove dormiva e dare l'allarme. L'Ottobri invece restava sepolto sotto i rottami, ma anche lui poteva dire di averla scampata bella, perché accusava soltanto lievi dolori ad un braccio. Il Cagnoni poteva recarsi in una casa vicina a chiedere soccorsi, che giungevano da Lucca.

Una nevicata a Firenze

FIRENZE, 5. La neve ha fatto la sua prima apparizione in città, Stamane Firenze dalle vicine alture presentava uno dei più caratteristici aspetti. La neve non ha attaccato però per le vie, mentre tutti i tetti ne sono coperti. Il freddo è intenso e tutto fa presagire una nuova e più forte nevicata. Anche da Siena giunge notizia che dopo un incedimento di temperatura la neve è apparsa stanotte colà.

Un magazzino in fiamme

CREMONA, 5. Per cause accidentali, nel magazzino della Società Ferro Bologni sito in via Stazione si è sviluppato un incendio che subito assunse proporzioni paurose. I pompieri riuscirono ad evitare che l'incendio si estendesse all'intero edificio che nei piani superiori è abitato da parecchie famiglie. L'incendio ha causato danni valutati oltre centomila lire.

Tragica fine d'un muratore

MILANO, 5. Oggi, nei cantieri del palazzo in costruzione in Viale Vittorio Veneto 26, si è verificato un infortunio mortale. Il muratore Claudio Plasi di anni 49, mentre si trovava all'altezza del settimo piano, per cause non ancora accertate cadde da un montacarichi, trovando la morte.

Ucciso da un'automobile

CASALE, 5. Il settantenne Luigi Rossetti, da Murisengo Monferrato, è rimasto vittima di un incidente stradale. Mentre transitava per la frazione "Rio", per non aver sentito i segnali acustici dell'automobile guidata dal geom. Cantimori, ne è rimasto travolto ed ucciso.

GINO CAMERINI
Direttore responsabile
Tip. della Soc. An. "Venezia Veneta"

SCIENZIATI DI FAMA EUROPEA, CLINICI SOMI-IL, ACCADEMICI D'ITALIA PREFERISCONO IL MONDIALE

ISCHIROGENO

... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. GUIDO BACCETTI
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma - Presidente del Consiglio Superiore di Sanità

... Ho sperimentato l'ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetENZE. L'ho usato anch'io con vantaggio.

Prof. ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno

... Come ebbi a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, coll'uso del Suo ISCHIROGENO.

Prof. CESARE LOMBROSO
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

... Ho sperimentato in numerosi ammalati l'ISCHIROGENO e posso dichiarare di averlo trovato efficace particolarmente nelle convalescenze di malattie acute; nei casi di dispepsia nervosa con sintomi di neurastenia cerebro-spinale l'ISCHIROGENO mi ha pure dato eccellenti risultati.

Prof. CAMILLO BOZZOLO
Direttore Clinica Medica R. Università di Torino - Senatore del Regno

L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato: io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. P. GROCCO
Direttore Clinica Medica R. Università di Firenze - Senatore del Regno

... Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psicoastenite e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clinica Malattie nervose e mentali R. Università di Genova

... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. QUEIROLO
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa - Senatore del Regno

... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del Suo ISCHIROGENO sono guarito da una nevralgia che mi travagliava da due mesi.

Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

... Senza alcun dubbio devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto), il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente ed, in conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era assai deperita.

Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli

... Voglia gradire i miei più vivi ringraziamenti per il cortese nuovo invio del Suo prodigioso ISCHIROGENO; e mi gode l'animo di poterle dire che da esso mia moglie ha ricavato già un beneficio miracoloso, che l'uso ulteriore consoliderà di certo.

Prof. GIUSEPPE PIANESE
Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli - Accademico d'Italia

... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare e te una giusta soddisfazione.

Prof. ANTONIO CARDARELLI
Direttore Prima Clinica Medica R. Università di Napoli - Senatore del Regno

... L'ISCHIROGENO ha il privilegio di possedere la testimonianza favorevole del nostro maggior Clinico... l'attestato del CARDARELLI vale per tutti.

Prof. AUGUSTO MURRI
Direttore Clinica Medica R. Università di Bologna

Aut. Prof. Napoli N. 42553

DOCUMENTI
SCIENTIFICI RARI
CHE NESSUN'ALTRA
SPECIALITÀ MEDICINALE
POSSIEDE

FERROVIE DELLO STATO

DAL 1° GENNAIO

RIDUZIONE 50 % PER LE FAMIGLIE

VIAGGIANTI IN GRUPPO DI ALMENO 4 PERSONE

Munirsi dell'apposita tessera presso le Stazioni Ferroviarie

Tariffe Telefoniche

L'apparecchio telefonico non è che la minima parte del complesso impianto necessario per chiamare, venir chiamati e corrispondere con gli abbonati vicini e lontani.

Il Complessivo costo unitario per ogni abbonato è di circa **L. 3.500** per le reti automatiche, mentre il concorso spesa che viene richiesto ai privati per l'impianto è di sole **L. 243** se abbonati **SIMPLEX** o di **L. 162** se abbonati **DUPLEX**.

Il canone annuo di abbonamento rappresenta il corrispettivo per il servizio, la manutenzione, gli interessi e l'ammortamento degli impianti.

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento signorile 8 stanze, servizi, termosifone, portineria, riva - ottima esposizione. Visita Frari 2580.

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, termosifone, bagni, nove stanze, ogni comodità, Fontanella Greca, secondo piano, Palazzo Pellegrini. Telefonare 24-562.

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa scrivere: (casella 13 Z. 1. ano) Pubblica Italiana, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 5.-)

BILIARDINI automatici a sterco pronti partenza Milano. Cercasi a soli produttori piazzamento ottima retribuzione. Van-pori, Via Lepontina 1 Milano.

IMPORTANTE produttrice tessuti cerca seri piazzisti introduttori vendita contro assegno, Vittorio Sa-cerdotti, Biella.

L'ANTIOA. Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie basi.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

GELONI? Gelonisolva Contini, Firenze. Non unge! Non macchia! In ogni farmacia.

PENSIONI, ricorsi Corteconti, Consiglio Stato, pratiche Ministeri: Dottor Tanzili, già colonnello effettivo, Via Padova 35, Roma.

**NUMERO
MANCANTE
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

ATMOSFERE

Casa in costruzione

Nella stretta cabina l'operaio si foggia la giacca e con un gesto sicuro l'appende. L'aria è densa; gli odori di ferro e di benzina che hanno impregnato il legname si infittiscono sulle macchine.

L'operaio sta un attimo, un attimo solo, a guardarsi attorno. Le cose d'ogni giorno, le pareti della sua vita, gli si fanno incontro nell'aspetto consueto; questo rinvigorisce dopo la sosta notturna e il lungo sonno greve gli dà un senso di pacata sicurezza, come l'acqua fresca che gli ha schiarito gli occhi dal torpore. Gli ingranaggi sono bene ingranati; qualche goccia è sciolta lenta sulle tavole dell'impiantito ed è rimasta intera, spessa come un grumo. I vetri della grande apertura, nella brezza del mattino, si sono un po' appannati: l'operaio li pulisce col rovescio della manica. Ma restano, di piega in piega della manica, due strisce di nebbia cui egli non bada.

Pone la mano al volante, proprio dove il lucido nichel si è consumato nell'uso lasciando vedere il grigio scuro del ferro; e avvia. Un ronzio sonoro rimbombante scuote la cabina. La grande gru comincia il lavoro della giornata.

E' alta, così alta che, sotto, le travature del palazzo sembrano geometrie foreste d'arbuti e gli uomini non si capisce come vi camminino sopra. Ma essi compiono il gioco d'equilibrio a piombo sull'abisso, senza avvedersene. C'è nel loro passo una tranquilla certezza che li fa dimenticare il vuoto: se dovessero riporsi si appoggierebbero forse nell'aria, e questa li reggerebbe. Perché l'aria è una loro amica benevola.

Da mattina a sera nel loro cammino per pozzi e travature, li avvolge e li penetra, li brunito i loro volti e le loro braccia, dà sangue al loro corpo, trasparence d'infinito al loro lavoro. Allegrerie se la cofana di mattoni sulle spalle, fa vibrare il martello che affonda diritto il chiodo nel legname, sostiene chi è sospeso alle alte travi dove non c'è più che un uomo e il cielo, e scherzosamente gli scompiglia i capelli.

La sentono intorno, presenza viva e compatta che poco a poco si va stagliando in chiese stanze faticosamente; ma ancora essa circola libera per le incomplete pareti e la casa respira tutta aperta nella gioia di accoglierla. Aria fredda dell'inverno, che punge le carni e dà un senso di gioia nella opera, come di una nuova forza che venga dall'universo; aria incandescente dell'estate che pare il sole si sciolga nel calore che acciuga fra mano la calce e il cemento in un attimo; aria limpida del mattino quando le prime luci hanno pulito le vie della città con il vento soffiante che si leva in sull'alba; aria un po' nebbiosa della sera, che il pulviscolo dei mattoni e della terra fa un velo leggerissimo sulle cose e la peluria delle braccia incanutisce.

Aria compagna del lavoro, aria operaia anch'essa, buona amica che li rinfancia.

La respirano profondamente nei momenti di riposo. Hanno posto già il carico che saliva per la grossa fune e la carrucola fece un attimo il suo monotono stridere spezzato. Si sono appoggiati al castello di travi che regge il perno e respirano. A gola aperta. Si sentono schiarire le vene dell'aria si guardano attorno e qualche cosa nell'interno della loro anima si scuote. Qualcosa di insolito e di comune, come l'aria che respirano, qualche cosa che sentono confusamente e non saprebbero dire, che sembra sfiorarli appena eppure si fa forte di loro stessi, subito, intimamente come se ignorando l'avessero pure sempre sentita egualmente. E' una gioia nuova, un compiacimento sereno, una meraviglia che li fa sorridere. Quando tornano a scivolare la corda per il nuovo carico badano, senza distrarsi, a tutto ciò che accade nel cantiere: per la prima volta se ne avvedono, tanto la consuetudine faceva velo allo sguardo.

C'era un terreno nudo, un po' d'erba, stenta, qualche buca, ripulito di rifiuti. Hanno scavato tutto, pazientemente; hanno scavato sotto il suolo, fino alla terra pulita, chiara alla terra che forse nessuno aveva prima di loro toccato e che giaceva lì da tempo infinito. Hanno livellato, hanno piantato travi, segnate linee, poste piattaforme. Questo non è che del lavoro, del lavoro di tutti i giorni, che si compie con un gesto abituale, sempre ripetuto egualmente. Mettere un mattone sull'altro e un po' di calce in mezzo; non è gran cosa. Uno sull'altro, poi uno a fila, poi un altro sopra e un altro a fila; si fa sempre, sempre.

Ma così è fatta una casa. La hanno creata senza averne coscienza. Fino ad ora quelle non erano che mura, metri cubi di mura, cifre di vani, numero di infissi. Ora sta apparendo ai loro occhi quello che credevano, a vedersela crescere ogni giorno, molto più bella di quello che pensavano, a farle quelle mura tutte grosse di calce e segnate di schizzi a carbone. Eppoi c'è un'altra cosa che avvertono d'un tratto vagamente: è l'umanità del lavoro compiuto che colpisce il loro istinto. Qui verranno degli esseri umani, nasceranno delle creature, si tramanderanno delle esistenze, si compiranno delle vite: ed essi hanno fatto tutto questo.

Sentono, ricordano, a molti metri sotto di loro le salde fondamenta che hanno gettato. Ripensano i gesti compiuti, uno per uno, una chiarezza nuova: si preannunciano d'un tratto di non aver

compiuto bene il loro lavoro, ma nel ricordare si rassegnano. La solidità della intelaiatura, la consistenza della costruzione, la robustezza delle mura appaiono di un tratto alla loro memoria, come cose presenti e indimenticabili: li rassicurano e danno loro un senso di gaiezza che penetra inavvertita nelle anime. Così il lavoro fatto è origine d'un compiacimento che non si esaurisce nella compiuta fatica. Poggiano il piede con forza sul piano ancora grezzo, lo battono con forza a provarne la resistenza; ed ecco il piacere accendersi nell'orto.

Anche questo hanno fatto loro; questo piano su cui posano, in alto, lontano dalla terra, e fra loro e il cielo ci sono soltanto le travi che sbucano nell'azzurro e la grue lenta e poderosa. Si guardano le mani segnate dai ferri rudemente usati, bianche di calce, dalle larghe palme e dalle nocche robuste. Ecco che cosa vuol dire costruire; misteriosamente la parola che non significava per loro altro che paga, prende un suono tutto diverso che ha un'eco nel cuore. Lontane e vicine altre cose compiute li attorniano ed essi le guardano intensamente. La loro sarà più bella, più varia, più alta certo. Ed è sorta così presto dalle loro mani. L'altiezza li prende e si riflette nella elasticità dei muscoli che hanno un vigore nuovo e lavorano senza affaticarsi, come se il peso di cemento che van tirando su fosse spinto dal basso da una qualche ignota forza.

Pensano che quando la casa sarà finita se ne andranno via a lavorare altrove; ma forse qualche volta passeranno di qui e si fermeranno un momento a rivederla. Allora le travi di legno su cui si erano arrampicati tante volte, i ponti, le passerelle, tutto sarà stato tolto; ove è la buca della calce ci sarà un'aiuola e dei mattoni laggiù saranno una fontana, e la casa sarà abitata, allora. Dove essi sono, sarà altra gente; chissà chi. Una sottile vena di simpatia li muove nel pensiero verso questi sconosciuti che non hanno per loro né nome né volto e che verranno chissà da dove a dar vita alla loro fatica.

Si sono indugiati un momento pensando ed ora, prima di riprendere il lavoro, uno dice al compagno improvvisamente:

«Sal...? Ho capito che cosa è Mussolini. E' uno che costruisce».

«Come noi, allora?»

«No, non come noi: di più, di più... Non sa come spiegare e fa con la mano un cenno largo che va oltre l'orizzonte, a conquistare l'infinito. Poi, raccolta la cofana se la carica sulle spalle e si avvia per il ponte».

La grue instancabile reca altri travi, altri ancora. Salire salire sempre di più, in alto, verso la luce e il sole.

E per le pareti e gli anditi della casa incompiuta c'è un fremere di forze che il lavoro vi accumula continuamente, come un presagio di una vita che comincia.

Jacopo Comin

Quanti sono in Italia

I preti, i seminaristi e le suore

ROMA, 7

La Federazione tra le Associazioni del clero in Italia ha ottenuto dall'Istituto centrale di statistica i dati definitivi del censimento 1931 riguardanti il numero dei sacerdoti, dei religiosi, dei seminaristi e delle suore che vivono in Italia. La corrispondenza così le riferisce: Sacerdoti e chierici del clero cattolico: 51.364; fra i, suore, monache, laici, conversi del clero cattolico regolare: 60.122 (di cui 11.907 maschi e 48.215 femmine); sacerdoti, monaci e monache addetti all'insegnamento: 32.674 (di cui 5.550 maschi e 27.124 femmine); sacerdoti, monaci, monache addetti all'assistenza sanitaria: 38.700 (di cui 13.811 maschi e 24.889 femmine). Totale generale: 182.860 di cui 70.652 maschi e 112.208 femmine. Gli impiegati della Curia Pontificia, delle Curie vescovili e delle altre istituzioni ecclesiastiche sono 737 di cui 630 maschi e 107 femmine; il personale di servizio e fatica delle cure e delle altre istituzioni: è composto di 3909 persone di cui 3014 maschi e 895 femmine; i sacerdoti e addetti al servizio delle chiese cattoliche sono 3388 di cui 8576 maschi e 312 femmine. A titolo informativo «La corrispondenza» aggiunge che i pastori evangelici e i ministri di altri culti sono 548; gli impiegati addetti ai templi ed altri istituti di culto non cattolici 124 (77 maschi e 47 femmine); il personale di servizio e fatica addetto ai templi e istituti non cattolici 148 (125 maschi e 23 femmine). Secondo i dati del censimento del 1931, i sacerdoti e chierici del clero cattolico sarebbero 51.364, cioè 2045 in meno che nel censimento del 1921. La Federazione del clero ritiene che la cifra debba essere rettificata nel senso che molti seminaristi sarebbero stati compresi sotto la classica generale «Studenti, seminaristi e collegiali». Infatti dalle notizie che «La corrispondenza» ha ottenuto dalla Federazione stessa risulta che i seminaristi italiani contano ben 24.500 alunni, raccolti in 13 seminari regionali maggiori, uno minore, 206 minori, un seminario collegiale, 4 collegi e 4 scuole preparatorie. Quindi il numero dei sacerdoti secolari, compresi i seminaristi, sarebbe di fatto di 75.864.

Il sindaco di Belgrado destituito

BELGRADO, 7

Un decreto del Consiglio di Reggenza ha destituito l'attuale sindaco di Belgrado. Al suo posto è stato nominato l'industriale Vlada.

Gli scandali francesi

Lo sdegno della madre del giudice Prince

PARIGI, 7

La madre del Consigliere Albert Prince ha inviato al deputato Guernut una lettera vibrante di sdegno per il modo parziale con cui ha diretto i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta da lui presieduta.

«Se desiderate che la luce non si facesse sugli assassini del mio caro figliuolo, il Consigliere Albert Prince, voi non agiteste diversamente. La diversità dei vostri interrogatori secondo che i testimoni sono o no vostri amici politici, è troppo flagrante. Voi avete i più grandi riguardi per dei testimoni che sostenevano la tesi del suicidio e perfino per le false testimonianze, ma avete lasciato passare senza darvi di controllare, le ignobili calunnie».

«La Lega dei diritti dell'uomo di cui siete Presidente è intervenuta per l'applicazione di una legge di cui voi siete il padre. Ma si è ben guardata dal constatare invece la formidabile illegalità che, violando il segreto dell'istruttoria dell'assassinio, dava in pascolo al pubblico testimonio tendenziale. Occorreva ad ogni costo insinuare la memoria di quel martire assassinato per tentare di sviare l'opinione pubblica. Ma questa non si è ingannata, si tiene certo. Essa non crede

più alle vostre testimonianze, e alla vostra imparzialità. Le questioni che avete rivolto a mio nipote per turbarlo o far deviare la sua deposizione ci hanno indignato. Perché non avete agito nello stesso modo con tutti i testimoni? Perché non avete agito come concludevano unanimi per l'assassinio (cioè che siete stato forzato oggi di ammettere), ed esservi accanito contro la giustizia ammettendo senza controllo le peggiori calunnie anziché ricercare gli assassini? Ciò fa supporre che si infierisce contro un morto per salvare i colpevoli. Che cosa avreste pensato di tali procedimenti se la stessa sventura fosse accaduta a voi? E' permesso ad una madre, ad una nonna torturata di dire a voce alta quello che pensano?»

«Si potrebbe perfino pensare che la Commissione d'inchiesta sia stata stabilita per impedire alla vera giustizia di agire, per soffocare gli affari in cui sono compromessi alcuni personaggi che si vogliono salvare ad ogni costo. Quelli che sanno tacere per virtù. Come si osa sostenere che noi abbiamo con un obbiettivo politico? Che cosa ci fa la politica a noi che questo spaventoso delitto ha ridotto alla disperazione? Non abbiamo che uno scopo: ricercare gli assassini. Ma disgraziatamente la stessa cosa non è ricercata dalla Commissione d'inchiesta ad eccezione di alcuni membri che non fanno opera partitica. Ricevete Signor Presidente la espressione dei miei sentimenti indignati. Firmato: Maria Prince».

La Mostra d'arte italiana contemporanea che s'è inaugurata ieri a Varsavia

Sotto gli auspici del Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, e sotto la direzione tecnica della Segreteria della Biennale di Venezia, è stata organizzata, per invito dell'Istituto per la Propaganda delle Arti di Varsavia, una mostra d'arte contemporanea italiana a Varsavia.

La scelta delle opere destinate alla mostra è stata compiuta, nei giorni che seguirono immediatamente la chiusura della XIX Biennale, fra le opere in essa esposte, da una commissione internazionale, formata dal dott. Mieczyslaw Treter e dal dott. V. V. Stech, rispettivamente commissari della Polonia e della Cecoslovacchia presso la Biennale, dal pittore Italo Brass e dall'incisore Fabio Mauroner, e presieduta dallo scultore on. Antonio Maraini, Segretario Generale della Biennale.

La scelta è stata ampia, e tale da consentire una visione panoramica completa, se non vasta, delle tendenze più significative e più tipiche della giovane arte italiana, attraverso un complesso di centocinquanta pitture, trenta sculture e settanta fra incisioni e disegni, comprese tra queste opere anche alcune che non erano esposte alla XIX Biennale, come i busti di Adolfo Wildt raffiguranti S. M. il Re e Benito Mussolini. Una sobria scelta di oggetti d'arte decorativa, come merletti, vetri, ceramiche, ferri battuti, e alcuni dei più pregevoli libri d'arte completano questa piosa e accurata sintesi dell'arte italiana contemporanea.

Le opere sono partite da Venezia, e si trovano già a Varsavia, nella bella sede della Società per la Propaganda delle Arti, dove sono state ordinate sotto la direzione dell'on. Maraini, delegato dal Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda in qualità di Commissario per la Mostra.

La mostra rimarrà aperta a Varsavia per un mese, dopodiché passerà probabilmente a Cracovia ed a Praga.

Pubblichiamo qui la parte sostanziale della prefazione che Antonio Maraini ha dettato per il catalogo della Mostra.

Centocinquanta pitture, trenta sculture e settanta fra incisioni e disegni, compongono la raccolta che il visitatore ha sott'occhio. E sono di ogni parte della penisola. Lo dicono i titoli che si trovano sin dal principio del catalogo: «Paesaggio laziale», «Mattino di ottobre a Fiesole», «Piazza Santo Spirito a Firenze», «Monti della Bergamasca», «Paesaggio ligure». Così sono pure d'ogni città e regione gli artisti. Dai lombardi Tosi, Carrà, Sallusti, Funi ai piemontesi Casorati e Menzio, dai veneti Brass, Cadorin e Seibezzi, ai liguri Baroni e Peluzzi, dai toscani Carini, Sollici e Andreotti, ai romani Amato e Capogrossi, ai napoletani Giosi e Chiancone ai sardi Oppo e Figari, e più alcuni residenti all'estero come Tozzi, De Chirico e Campigli. Il panorama insomma dell'arte italiana contemporanea è, per quanto possa consentirli il numero delle opere, tanto completo da poter dare una sufficiente idea della sua configurazione e dei suoi orizzonti.

Ma qui occorre chiarire un punto essenziale. Parlar di arte italiana voleva dire sino alla fine del secolo passato parlare di arte lombarda, veneta, toscana, napoletana e così via: di arte regionale insomma. Questa distinzione che aveva la sua radice nelle tradizioni locali di tante piccole Italie divise l'una dall'altra, ha incominciato a perdere ogni ragione e significato da quando la conquistata unità politica avviò alla formazione di una unità civile e spirituale della Patria dalle Alpi alla Sicilia. L'evoluzione però non fu cosa né facile né rapida. Si può dire che soltanto ora in sostanza, dopo sessanta e più anni, dopo cioè due generazioni, sta per essere compiuta dalla terza: quella cui è toccato di fare la guerra vittoriosa e la rivoluzione fascista.

A questa generazione appartengono gli espositori italiani di Varsavia; e perciò le disparità di tem-

peramento e di indirizzo che si possono riscontrare tra loro sono una questione tutta personale, e non un fatto di limitazione provinciale. Tanto più che in maggioranza viaggiano e mutano di città sovente. Si potrà piuttosto distinguere l'influenza esercitata su tutti i loro contemporanei da coloro che hanno saputo assumere in sé le aspirazioni estetiche più largamente sentite e diffuse. Tale per esempio il romanticismo di Carlo Carrà e di Carlo Banti, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o il futurismo di Umberto Boccioni, o il cubismo di Giacomo Balla, o il surrealismo di Giorgio de Chirico, o il dadaismo di Francis Picabia, o il neoclassicismo di Antonio Maraini, o il realismo di Gino Severini, o il lirismo di Emilio Fede, o il simbolismo di Carlo Carrà, o

CRONACA CITTADINA

Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Com-

battimento comunica:

Diecimila lire del Duca di Genova a favore dell'E. O. A.
A mezzo di S. E. il Prefetto, S. A. R. il Duca di Genova si è compiaciuto far pervenire al Segretario Federale, Presidente dell'Ente Opere Assistenziali, la cospicua somma di lire diecimila quale suo personale contributo a favore dell'E. O. A.

Il Segretario Federale ha espresso all'Augusto Principe la viva riconoscenza delle Camice Nere e della cittadinanza veneziana.

Ritiro del Calendario fascista

Tutti i prenotatori in possesso delle ricevute portanti il numero fino al 1400 possono ritirare il Calendario Fascista Anno XIII.

Coloro che non hanno ancora provveduto per l'acquisto del Calendario sono pregati di volerlo fare con la massima sollecitudine.

I commercianti, in special modo, sono invitati a voler rimettere la adesione con sollecitudine alla propria Unione.

Inte Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Personale dell'Ente Nazionale Assistenza addetti ai trasporti lire 147.50.

Personale del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale di Venezia L. 316.25.

N. D. contessa Anna Morosini (pro Befana Fascista) L. 1000.

Unione Provinciale della Confederazione Fascista degli Agricoltori di Venezia L. 14.000.

A mezzo Delegazione Provinciale della Confederazione Fascista Lavoratori Aziende del Credito e della Assicurazione: Funzionari Banca Commerciale L. 592; Funzionari del Credito Italiano L. 790; Funzionari Banco Ambrosiano L. 227; Funzionari Banca d'America e d'Italia L. 100; Personale del Credito Industriale di Venezia L. 465.

Unione Provinciale Fascista dei Commercianti (contributo dei datori di lavoro) L. 10.000.

Per onorare la memoria del compianto rag. gr. uff. Mario Baldin hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori: Direttori, Reggenti e Consiglieri della Sede della Banca d'Italia L. 280; cav. uff. Al. D. Finzi L. 25; comm. Aurelio Cavalieri L. 50; rag. F. D. Pacenza lire 25.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Il campo invernale per i giovani fascisti

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Venezia ha organizzato anche quest'anno un campo invernale nel quale i giovani fascisti della Città e della Provincia - quelli che hanno conseguito i migliori risultati nei corsi preparatori - fatti svolgere dallo stesso Comando Federale presso i vari Fasci - perfezioneranno con un razionale pratico addestramento, quanto hanno appreso ed imparato nelle lezioni preparatorie.

La località prescelta quest'anno è Sesto, in Val Pusteria, nella Provincia di Bolzano. E' un sito che, oltre alla bellezza naturale dei suoi dintorni, presenta caratteristiche ideali per l'attività di giovani; che si trovano alle prime armi con lo sport dello sci; esso infatti è ricco di vasti campi pianeggianti che rendono assai agevole l'allenamento ai principianti e scivo di qualsiasi pericolo. Attualmente vi è accampato, per le esercitazioni invernali, il 3.º Reggimento di Artiglieria Alpina, cosicché i nostri giovani potranno trovare, negli Ufficiali e nei maggiori compagni di campo, quell'appoggio e quella fraternità di cui è garanzia l'atmosfera di sincero cameratismo in cui ogni vivano ed operano, per un comune ideale, tutte le forze vive della Nazione.

A Sesto i giovani Fascisti veneziani sono ospitati in un confortevole albergo dove hanno comodo, camere riscaldate, a due e a tre letti, e dove anche consumano i pasti. Tutto è gratuito: e non solo alloggio e vitto, ma ancora il viaggio e gran parte dell'equipaggiamento, vale a dire gli sci, le maglie, le giacche a vento.

Il campo si svolgerà in due turni di circa 50 giovani ciascuno, il primo riservato ai Fasci della Città, il secondo a quelli della Provincia; ed ogni turno durerà sette giorni.

I partecipanti al primo turno - cinquantacinque giovani Fascisti e cinque Ufficiali al comando dell'addestramento - sono partiti domenica mattina alle 6, dalla stazione di S. Lucia, perfettamente equipaggiati e regolarmente inquadrati. L'addetto sportivo è coadiuvato dal Comandante di Fascio camerata Scarpato ed ha inoltre con sé i due capi centuria Belli, l'istruttore che ha impartito ai giovani le lezioni di attività presportiva, e Garzoni e l'addetto sanitario dott. Marzollo.

Questo primo scagione soggiognerà a Sesto fino a domenica prossima. Gli succederà, per un egual periodo, il gruppo del secondo turno, che, come si è detto, sarà composto di giovani fascisti dei Fasci della Provincia.

Gruppo di San Polo

Il camerata Gaspare Basso ha versato lire 150 per le Opere Assistenziali, per onorare la memoria del caduto fascista Luigi Pasconi. Il Fiduciario ringrazia.

Comando Fasci Giovanelli

Ufficio Sportivo. - La gara comunale di corsa campestre che doveva svolgersi domenica 6 corr. è stata rimandata a domenica 13 corrente, alla ore 13 precise, con ritrovo in campo sportivo a Pier Luigi Penzo a S. Elena.

Tutti gli iscritti dovranno trovarsi all'ora indicata, accompagnati dai propri Adjuvanti sportivi.

Gruppo Universitario Fascista

Diamo l'orario delle lezioni della Scuola di perfezionamento in malattie dell'apparato respiratorio:

Venerdì ore 10-11: prof. Fasiani; ore 11-12: prof. Casagrandi; ore 14-15: prof. Vassini; ore 15-16: professor Guerrini; ore 16-17: prof. Cagnetto; ore 17-18, 19-19: prof. Varisco.

Sabato ore 10-11: prof. Scimono; ore 11-12: prof. Gasbarrini; ore 15-16: prof. Meneghetti; ore 16-17: prof. Ducceschi; ore 17-18: prof. Perona.

Le lezioni avranno luogo il giorno 11 gennaio. I perfezionandi sono tenuti a frequentare le sale del Sanatorio da Monte, presso il prof. Vassini, il venerdì e sabato mattina dalle 9 alle 10.

Campaggi. - Sono aperte le iscrizioni per il quarto turno del Campaggio di Cortina, maschile e femminile. Le quote sono stabilite in L. 165 per i turni maschili e in L. 190 per i femminili. L. 200 per i famigliari che prenderanno alloggio nell'albergo che ospita lo studente.

Le quote succedute danno diritto al vitto ed alloggio per 7 giorni completi in camera da uno, due e tre letti riscaldate a termosifone (acqua corrente calda e fredda); al viaggio di andata e ritorno dal Piazzale Roma a Cortina in autotrasporto, al trasporto degli sci e bagagli.

La partenza è fissata per domenica 13 corrente ore 8; il ritorno a Venezia avverrà verso le ore 19 di domenica 20.

Le iscrizioni, che si ricevono dalle 17 alle 18 presso la sede del G. U. F., si chiuderanno non appena raggiunto il numero stabilito per il turno. Vi sono ancora pochi posti a disposizione.

Sezione radio. - Tutti gli studenti che si interessano a radio-trasmissione, specialmente per la parte artistica ad esso inerente, sono invitati a presentarsi al G.U.F., ufficio Stampa e Propaganda, dalle 18 alle 19 di ogni sera.

Fotografie di sport invernali. - Tutti i camerati che siano in possesso di fotografie prese durante i campi del G.U.F., durante i Prelettori della Neve e del Ghiaccio recentemente svoltisi a Cortina e comunque durante manifestazioni sportive invernali, sono pregati di fornire al più presto una copia all'Ufficio Stampa e Propaganda del G.U.F. che deve curarne la pubblicazione.

Associazioni Combattenti

Tesseramento. - Le Sezioni Combattenti di Venezia, porta a conoscenza dei Soci, che è già iniziato il tesseramento per l'anno 1935 XIII. La quota rimane invariata, cioè L. 13 per i soci ordinari e L. 23 per i soci sostenitori. Invita i Combattenti voler rinnovare la tessera con sollecitudine nelle ore di ufficio.

Lotteria di Tripoli. - Presso la Segreteria dell'Associazione Combattenti si possono acquistare i biglietti della Lotteria Tripoli, significando che gli utili derivanti da tale vendita saranno devoluti totalmente all'assistenza dei Combattenti poveri. Per facilitare ai meno abbienti l'acquisto delle cartelle, la Sezione pone in vendita dei tagliandi al prezzo di L. 2 concorrenti alla sesta parte del premio.

Azzurri di Dalmazia

Distintivi e fazzoletti dalmatici. - Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che sono in vendita presso la sede del Comitato i fazzoletti dalmatici prescritti per gli Azzurri, al prezzo di L. 3 ciascuno. Detti fazzoletti sono obbligatori per i soci, che dovranno portarli alle cerimonie ufficiali; nel modo prescritto dallo statuto. I distintivi del nuovo tipo (scudetto azzurro sormontato dai simboli del volontarismo) si trovano egualmente presso la sede al prezzo di L. 5. Ogni azzurro deve esserne provvisto, concordando così, con l'esempio, ad una attiva opera di propaganda.

Tesseramento. - Si ricorda che entro il giorno 30 del corrente mese dovranno essere ultimati tutte le operazioni relative al tesseramento. A tale scopo e per non far sorgere intralci nel disbrigo delle pratiche di Segreteria, tutti gli iscritti sono invitati a voler provvedere nel più breve tempo possibile al rinnovo della tessera.

Orario d'ufficio. - Per lo svolgimento delle pratiche relative al tesseramento, come per ogni altra informazione, l'orario d'ufficio è fissato nel modo seguente: Giorni feriali dalle 11 alle 23; giorni festivi dalle 11 al mezzogiorno. In tali ore tutti i soci possono frequentare la sede, ove potranno trovare a loro disposizione, interessanti pubblicazioni sul problema Adriatico, nonché i principali giornali politici del Regno, ed in particolare, la "Volontà d'Italia" organo degli Azzurri, ed il "S. Marco" di Zara.

Sezione studentesca. - Tutti gli studenti che desiderassero iscriversi al Comitato sono invitati a dare la loro adesione dal G.U.F. presso il Fiduciario particolarmente incaricato. La tassa d'iscrizione e tesseramento è ridotta per gli studenti a L. 3.

Convocazione Direttorio Provinciale e rapporti del Fasci

Nel Comunicato N. 26 della Federazione dei Fasci di Com battimento sono apparsi alcuni errori di stampa che vengono così rettificati:

Direttorio Federale. - Il Direttorio Federale è convocato per giovedì 10 gennaio alle ore 21.30.

Rapporti dei Fasci. - Nella prossima settimana avranno luogo i seguenti rapporti: Fascio di Santa Maria di Sala, 8 gennaio ore 20; Fascio di Sordani 8 gennaio ore 21; Fascio Spinea 9 gennaio ore 20; Fascio di Mestre 9 gennaio ore 21.

Associazione Arma Artiglieria

Su proposta della Delegazione Regionale delle Tre Venezie il Presidente della Associazione Nazionale dell'Arma d'Artiglieria, S. E. Guido Guidi Buffarini, ha nominato a Presidente della Sezione Provinciale di Venezia il camerata Maggiore Ter Vehn Guglielmo.

A far parte del Consiglio della Sezione s'era sono stati chiamati i camerati Baletta Adolfo, Consiglieri Francesco con funzioni di segretario-cassiere, Da Ponte Giuseppe, maggiore Evangelisti avv. Evangelino, capitano Garlatto avv. G. B. capitano dott. prof. Ugolini Giorgio-Ugo.

La nuova sede dell'Associazione è sita a San Marco, Corte del Foro N. 433 ed è aperta in martedì, giovedì, sabato dalle ore 21 alle 23.

Dopolavoro Artigiano

La Commissione provvisoria per la costituzione del Dopolavoro Artigiano, riunitasi domenica mattina ha esaminato il progetto per la futura sede artigiana ed ha predisposto per la solenne costituzione dell'Organo Dopolavoristico artigiano con ogni probabilità potrà avvenire nei primi giorni della seconda metà del mese corrente.

Si avvertono tutti gli artigiani che le iscrizioni al Dopolavoro si ricevono presso l'Ufficio Organizzazione dell'Artigiano Fascista Veneziano, Palazzo Bembo, Riva del Carbon, nelle ore d'ufficio.

Turni di avvicendamento barbiere disoccupati

L'Artigiano Fascista Veneziano comunica:

Si avvertono tutti gli artigiani barbiere e parrucchieri che il lavoro durante il transito, prescelto dalla Commissione Paritetica per l'avvicendamento al lavoro si presenterà alla bottega affidatagli con regolare biglietto d'ingaggio un giorno prima di quello fissato per prestare servizio, di modo che viene sospeso l'invio dell'avviso alle singole botteghe artigiane.

Sospensione transito nel r'o della Tana

Il Podere, considerata l'opportunità di vietare il transito di natanti nel Rio della Tana a Castello, durante i lavori di costruzione del muro di sponda a levante del Rio medesimo, ordina: è vietato il transito di natanti di qualsiasi specie attraverso l'imboccatura del Rio della Tana dal Canale di S. Marco. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termini di legge.

GIARRO SACRO

8 Martedì - S. Lorenzo Giustiniani primo Patriarca e Patrono dell'Oltava, con la commemorazione del sacro Corpo da S. Pietro di Castello, dove alle ore 7.30 S. Em. il Card. Patriarca celebrerà la Messa, alle 10.30 vi è Messa solenne con l'intervento e il canto dei Chierici del Seminario; alle 19.30 seguita la benedizione e l'indulgenza plenaria. A S. Marco alle 9.15 Messa solenne all'altare maggiore ornato di un ricco paliotto d'argento, donato al Capitolo di Castello dal Pontefice veneziano già canonico e Vescovo di Castello Angelo Carraro, Gregorio XII e dinanzi al quale pontificava nei giorni solenni il santo Patriarca Lorenzo Giustiniani.

UNO STOMACO CHE FUNZIONA LENTAMENTE

È uno stomaco che impiega 5, 6 ore o più per digerire i cibi. Ne risulta quindi un'acidità eccessiva, dei mali di testa, sfaticio, bruciori di stomaco, e spesso dell'insonnia. Benigni ed innocui questi mali di principio, questi mali possono divenire cronici. Faccili cessare in 3 minuti con una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese in un poco d'acqua. I maleseri ed il dolore cessano come per incanto, e potrete profittare senza timore di soffrire di dolori digestivi. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette. Nuovo prezzo ridotto - fazione normale Lire 4.45 oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10.

Aut. Prof. Firenze 7827: 3-3-93 VI

Moto Club di Venezia

Con il 29 ottobre scorso si è iniziato il tesseramento per l'anno XIII; si pregano per tanto tutti i soci che non sono ancora in regola di versare al più presto la quota di L. 25 dovendo entro il mese corrente rimettere al Reale Moto Club d'Italia la quota di affiliazione individuale.

Si avvertono inoltre tutti i soci che in Segreteria possono prendere visione delle facilitazioni concesse dal Reale Moto Club d'Italia per le assicurazioni infortuni individuali e per danni di responsabilità civile verso terzi.

Le segretarie, presso la sede sportiva, Piazzale Roma, rimane aperta tutti i giorni feriali dalle 14.30 alle 17.30 e tutti i giovedì dalle 21.30 alle 23.

Il genetliaco della Regina

Ricorre oggi il genetliaco di S. M. la Regina e per l'occasione viene esposto il tricolore e alla sera i palazzi pubblici saranno ornati di luminarie. Le scuole faranno oggi vacanza.

Il Ministro degli Esteri dell'Irak

Ieri alle ore 14.33 è giunto dal transito di Postumia S. E. Noury Pasrî Ministro degli Esteri dell'Irak, che è ripartito poco dopo diretto a Ginevra.

Feste e divertimenti

La veglia del GUF al «Danieli»

Come è già stato annunciato, la sera di sabato 12 gennaio si inizieranno le veglie danzanti del GUF con una festa organizzata da un Comitato di Patronesse appositamente costituito. Tale trattenimento avrà luogo nelle sale dell'Hotel «Danieli» dove hanno luogo i The danzanti. L'esito di questa prima serata danzante sarà certamente lusinghiero dato che nessun particolare è stato trascurato per la sua perfetta riuscita.

Il The danzante del GUF

Giovedì 10 corr. avrà luogo all'Hotel «Danieli» il L. The danzante di Carnevale organizzato dal Comitato FesteGGiamenti del Gruppo Universitario Fascista. Per la partecipazione a questo trattenimento restano ferme le modalità usate per i precedenti. Senza bisogno di speciale invito saranno ammessi, oltre ai tesserati del GUF, gli ufficiali delle forze armate ed i laureati.

La Veglia dei Canottieri

Alla sede sociale, ai Giardinetti Reali, fervono i preparativi per la grande veglia di sabato prossimo 12 corr.

Numerose sono già le prenotazioni pervenute al Comitato per questa prima festa notturna, che presenterà un avvenimento mondano della presente stagione di Carnevale, e per il concorso straordinario di pubblico elegante, che per l'organizzazione accurata della Veglia, ricca di collaudi e sorprese.

Sarà di rigore l'abito nero, ed i biglietti di partecipazione si potranno ritirare anche presso il Negozio Brocco in Merceria del Capitolo.

I brevetti atletici del Guf agli studenti del Marco Polo

Ieri mattina presso il R. Ginnasio e Liceo «Marco Polo» è avvenuta la distribuzione dei brevetti atletici del Guf agli studenti medici iscritti in quella scuola.

Per l'occasione, il Preside dell'Istituto prof. cav. Eugenio Zolli ha radunato in una classe tutti gli studenti e i sigg. Professori.

Alla cerimonia semplice e t'ave hanno presenziato il Segretario del Guf il Delegato studenti Medici e lo aiutante in seconda del Fascio Giovanile inquadramento «Studenti Medici».

Il Segretario del Guf ha dato inizio alla bella cerimonia con il saluto al Duca, ha quindi riaffermato i grandi principi educativi secondo i quali lo Sport e la cultura devono entrambi fondersi nell'animo di ogni giovane. Inoltre ha fatto eco, a tutta la massa studentesca, la raccolta, che l'inquadramento del Fascio Giovanile studenti Medici compie sempre di più lo studente Medico a quello Universitario e perciò lo mette in più diretto contatto con quello che è la vita, sia intellettuale che sportiva dei goliardi. Ha elogiato gli studenti del Liceo «Marco Polo» che si sono guadagnati bellissime e significative medaglie e ha esortato tutti a praticare la cultura che anche dagli studenti del Marco Polo si possono ottenere risultati maggiori. Quindi in mezzo a l'entusiasmo degli studenti, è avvenuta la premiazione e la consegna dei brevetti atletici. Finita la distribuzione, il Preside dell'Istituto, con calde parole, ha mostrato contento dei risultati ottenuti dai suoi studenti. Ha detto che aiuterà il più possibile lo sport, poiché è verissima la formula «Mens sana in corpore sano» ed ha soggiunto: anche la donna deve praticare lo Sport se si vuole ottenere una vera educazione, il Regime Fascista desidera, che la cerimonia si chiuda cogli i mi della «Marcia reale e Giovinezza» trasmessa da un gramofono e col saluto al Duca, ordinato dal Segretario del Guf, saluto a cui tutti i presenti hanno risposto: A Noi!

Moto Club di Venezia

Con il 29 ottobre scorso si è iniziato il tesseramento per l'anno XIII; si pregano per tanto tutti i soci che non sono ancora in regola di versare al più presto la quota di L. 25 dovendo entro il mese corrente rimettere al Reale Moto Club d'Italia la quota di affiliazione individuale.

Biglietti ridotti per Cortina

Come è stato pubblicato, nella presente stagione e fino al 31 di marzo, è concessa per determinate località di sport invernali la riduzione ferroviaria del 50 per cento. All'elenco delle località ammesse è stata aggiunta Cortina d'Ampezzo, per la quale vengono rilasciati biglietti in servizio cumulativo diretto, tanto per la via di Calalzo quanto per quella di Dobbiaco.

Tali biglietti, che si rilasciano in qualsiasi giorno, hanno la validità di giorni 15, prorogabile per altri 15 giorni, verso pagamento del 2 per cento per ogni giorno di proroga.

Il viaggio di ritorno non potrà essere iniziato se non dopo trascorsi almeno sei giorni dalla data di arrivo nel luogo di destinazione, senza contare il giorno d'arrivo e quello di ripresa del viaggio.

TEATRI E CONCERTI

Annibale Ninchi al Goldoni

Da domani sera e per brevissimo periodo sarà al Goldoni Annibale Ninchi con la sua nuova formazione che annovera Wanda Baratti nel ruolo di prima attrice.

Nel corso della stagione il Ninchi offrirà al pubblico veneziano, oltre ai più celebrati lavori del suo vecchio repertorio alcune novità tra le quali «Mirabeau» e tre atti dello spagnolo Alessandro Casona.

Per domani sera è annunciata la prima delle due novità «Mirabeau» di Ninchi.

GOLDONI

Un pubblico fortissimo ha seguito iersera la replica del «Dilemma del Dottore» di Shaw decretando ad Alessandro Moissi gli onori di un nuovo calorosissimo successo personale per la potenza espressiva della sua incarnacone. Col Moissi vennero meritatamente festeggiati quell'eccellente attrice che Wanda Capodaglio, Pio Campa, Calisto Brattano e gli altri tutti.

Come abbiamo annunciato Alessandro Moissi apparirà questa sera in una delle sue più importanti e ammirate interpretazioni incarnando il carattere di Osvaldo in «Spettri» di Ibsen.

Con la recita di questa sera che sarà a prezzi popolari, l'illustre attore chiuderà la sua troppo breve stagione.

Concerto Revoltella-Ussardi

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 precise nella Sala del Liceo Musicale «B. Marcello» avrà luogo il concerto organizzato dal R. I. Corsi Femminili di Avviamento Professionale a beneficio delle alunne povere dei corsi suddetti.

Ne saranno esecutori Anna Maria Revoltella (Pianoforte), Giorgio Ussardi (Violino) che svolgeranno il programma seguente:

Prima parte: Vivaldi: Ciacona per violino e pianoforte.
Seconda parte: Paradisi: Toccata Rachmaninov; Preludio; Martucci: Scherzo, Tarantella, per pianoforte.
Terza parte: Chopin: Notturno; Notturno; Schubert: Serenata; Paganini: Moto perpetuo, per violino e pianoforte.

Quarta parte: Chopin: Berceuse. Serrano in si bemolle minore, per pianoforte.
Quinta parte: Lalo: Sinfonia spagnola (allegro non troppo, andante rondo) per pianoforte e violino.

I biglietti d'ingresso al prezzo di L. 5 si possono acquistare anche alla porta della sala prima del concerto.

La radio di oggi

OPERA: Praga, 19.30, Debukh di Forster.

MUSICA SINFONICA: Vienna, 19.35, musiche di Wagner e Hugo Wolf (dalla Konzeltionale); di Meneghini P.P., 21.15, musiche di Mendelssohn, Beethoven, Musorgski, Borodin, Liszt; Berlino, 21.30, Sinfonia romantica di Bruckner; St. Eustachio, 21.30, concerto wagneriano (dal Conservatorio di Parigi); Londra, Reg., 21, musica russa diretta da Henry Wood; composizioni di Musorgski, Rimski-Korsakoff Prokofiev, Ciaikovski.

MUSICA DA CAMERA: Roma, 21.45, concerto variato.
MUSICA CORALE: Gruppo Nord 17.30, melodie gregoriane e ambrosiane eseguite dalla scuola ambrosiana di musica sacra.

COMMEDIA: Roma, 20.45, il giardino di Armida di Lucio d'Ambra.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. - Ore 21.15 «Spettri» MALIBRAN. - Ore 16 «Le due strade» Capolav. Metro con Al. R. Prom. «Le signora di tutta».

OLIMPIA. - «La Gerusalemme liberata» edizione parlata 1934-35. S. MARCO. - Grande avvenimento Shirley Temple in «Piccola stella» Entusiasmo, commovuto.

ROSSINI. - Ore 18.30 «Tempo mas simo» int. Vittorio De Sica, Mily Camillo Pilotto. Sulla scena grande successo del Rex Spettacolo.

CINEMATOGRAFI

MODERNISSIMO. - Ore 15.30 Successo «Piccole donne» con Katharine Hepburn e Valérie Ruz. Prom. «Le signora di tutta».

OLIMPIA. - «La Gerusalemme liberata» edizione parlata 1934-35. S. MARCO. - Grande avvenimento Shirley Temple in «Piccola stella» Entusiasmo, commovuto.

ROSSINI. - Ore 18.30 «Tempo mas simo» int. Vittorio De Sica, Mily Camillo Pilotto. Sulla scena grande successo del Rex Spettacolo.

Biglietti ridotti per Cortina

Come è stato pubblicato, nella presente stagione e fino al 31 di marzo, è concessa per determinate località di sport invernali la riduzione ferroviaria del 50 per cento. All'elenco delle località ammesse è stata aggiunta Cortina d'Ampezzo, per la quale vengono rilasciati biglietti in servizio cumulativo diretto, tanto per la via di Calalzo quanto per quella di Dobbiaco.

Tali biglietti, che si rilasciano in qualsiasi giorno, hanno la validità di giorni 15, prorogabile per altri 15 giorni, verso pagamento del 2 per cento per ogni giorno di proroga.

Il viaggio di ritorno non potrà essere iniziato se non dopo trascorsi almeno sei giorni dalla data di arrivo nel luogo di destinazione, senza contare il giorno d'arrivo e quello di ripresa del viaggio.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 5-6 Gennaio

MATI: MASCHI 9 - FEMMINI 8
Denunciatî morti 1 - Totale 18
MATRIMONI 8 - MORTI 9

FRAZIONI, 5-6 Gennaio

MASCITE: Nati vivi 11
Denunciatî morti 0 - Totale 11
MATRIMONI 1 - MORTI 4

Decessi: Fisser Anna d'anni 8;

Rabbini Maria 89, nub. ricov.; Trentin Vittoria 74, nub. ricov.; Giacomazzi Angelo 63, con. pens.; Baldin Mario 56, con. ved. bracc.; Dall'Acqua Umberto 43, ved. bracc.; Casson Gino 30, cel. impiegato; Pesarin Gino 69, con. muratore; Orsoni Giovanni 61 con. industriale.

Matrimoni: Cimitan Gio. Battista, insegnante elementare, con Da Venezia Alice, casalinga; Gambaro Giuseppe, impiegato, con Della Morla Rosalia, casalinga; Frizzara Guido, impiegato, con Quaghiardi Pia, civile; Pagan Ruggiero, bracciante, con Grasselli Ivana, casalinga; Rocchetta Amerigo, meccanico, con Gidoni Felicità, casalinga; Juris Alfredo, elettricista, con Zennaro Elda, casalinga; Bacchini Giovanni, impiegato, con Bonometto Giuditta, civile; Pretigiani Guido, manovale, con Costantini Emma, casalinga, tutti celibi.

La neve

Ieri sera ha ripreso a nevicare, una neve leggera soffice accompagnata da un vento gelido di tramontana. La temperatura durante il giorno notevolmente abbassata presentava già l'avvento della bianca ospite. E' stato raggiunto il fatidico zero, condizione termometrica essenziale per questa candida messaggera invernale. Essa ha incominciato ad aderire al terreno dopo essere stata confusa dal vento che soffava insidioso e gelosissimo di non poter lasciare nessuna traccia di sé. La folia, alla uscita dei teatri, dei cinema e dei ritrovi cittadini ha colto la neve commentandola come l'unico avvenimento interessante del momento. Quando la neve appare illumina l'aria notturna resa più lieve dalla luce artificiale dei fanali agli angoli della via e pare si rassereni un po' e si maturi la assenza delle ombre notturne delle vie cittadine. «Attaccherà, non attaccherà?». Discussioni notturne prima di prendere congedo dal giorno trascorso. Anche a ripensarci, questi facili dilemmi rimangono tali fino a che la neve, oggetto in questione non si decide con la sua gelida eloquenza a sciogliere questi problemi che, alle ore piccole, quando la notte è un po' stanca e ama le discussioni inutili sembrano di capitale importanza. La neve intanto continua a cadere indifferente.

Beneficenza a mezzo «Gazzetta»

Per onorare la memoria del gr. uff. Mario Baldin, ci sono pervenute le seguenti offerte:

Coma, Giovanni Manetti L. 30 al l'Ente Opere Assistenziali; gr. uff. Giuseppe Guetta L. 25 id.; cav. di gr. Croce avv. Max Ravà L. 50 id.; cav. uff. rag. Guido Rossi L. 30 id.; Giorgio Sonino L. 20 id.; on. avv. Giorgio Suppiej L. 50 id.; avv. Gaudi L. 50 al Fondo Assistenziale Avvocati e Procuratori.

Per cento anniversario la Signora Emma Saravalle vedova Meli versa lire 50 alla Fraterna Israelitica di Misericordia e Pietà.

Beneficenza

1997

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Duce presiede i lavori della Corporazione della zootecnica e della pesca

ROMA, 7

Si è riunita oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo la Corporazione della zootecnica e della pesca con l'intervento dei Ministri della Giustizia, delle Finanze e delle Comunicazioni, dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, all'Interno, alle Finanze, alla Marina, all'Agricoltura e Foreste e alle Comunicazioni, del Direttorio del P. N. F. nonché dei presidenti delle Confederazioni dei dattori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, dei presidenti dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, dell'Istituto nazionale per la zootecnica, di rappresentanti della Amministrazioni statali e di alcuni esperti. Il Duce ha aperto la seduta facendo le seguenti dichiarazioni:

« Il miglior modo di inaugurare la vita effettiva delle Corporazioni è quello di metterli immediatamente al lavoro, cioè di procedere subito alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno ».

Dopo di che ha riassunto i termini del primo argomento iscritto all'ordine del giorno: « La difesa dei formaggi tipici e la disciplina dei concorsi volentieri », ed ha dato la parola ai camerati Martignoni, Giordani, Ferrari, De Roberto, Cecchi, Veziani, Ardigo, Bozzi e Lantini.

Il Duce ha quindi ceduto la presidenza al vice-presidente on. Bazzani il quale ha riassunto la discussione riservandosi di presentare una mozione. Si è passato poi all'argomento del secondo e dell'ottavo argomento iscritti all'ordine del giorno che per concessione di materia vengono abbinati: « La disciplina della produzione dello smercio del latte alimentare e industriale e i provvedimenti per aumentare il consumo, la produzione zootecnica nazionale e la disciplina della importazione delle carni ».

Su di esso hanno preso la parola i camerati Moretti, Durini e Ferrarini. Mentre parlava il dr. Ferrarini è rientrato il Duce accompagnato dal Ministro degli Esteri francese signor Laval e sono stati ammessi nella sala un gran numero di giornalisti francesi che sono in questi giorni a Roma.

Il Duce ha illustrato le ragioni della seduta che si svolgeva, la composizione e le funzioni della Corporazione della zootecnica e della pesca e delle corporazioni in generale, la posizione organica di questa corporazione nel sistema degli istituti corporativi, i principi in ordine ai quali tutti gli organi corporativi sono costituiti e vivono.

I giornalisti francesi hanno accolto le dichiarazioni del Duce con una manifestazione di viva simpatia e i membri della corporazione, dopo una entusiastica dimostrazione al Duce, hanno continuato il loro lavoro.

Dopo il discorso del dr. Ferrarini il vice-presidente della Corporazione ha letto la seduta rinviando la prosecuzione dei lavori a domani mattina alle ore 9 nella sala delle riunioni corporative al Ministero delle Corporazioni.

La riunione del Direttorio del Partito

L'elogio alle Camicie Nere e al popolo di Torino - I primi risultati del nuovo inquadramento dei Fasci Giovanili - La piena riuscita della festa della Befana fascista

ROMA, 7

Il Direttorio nazionale del P. N. F., riunitosi stamane nel palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, presenti le LL. EE. Buffarini, Biagi e Teruzzi, ha rivolto un vivo elogio alle CC. NN. e al popolo di Torino e della provincia per la manifestazione del 3 gennaio XIII con la quale hanno testimoniato ancora una volta la loro devozione al Duce ed il profondo attaccamento alla causa della Rivoluzione fascista.

Il Segretario del Partito ha riferito sui primi risultati del nuovo inquadramento del P. G. C. che, oltre tutto, è anche valso a rendere ancora più saldi i vincoli di cameratismo con la M. V. S. N. ed ha illustrato gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della Corporazione della zootecnica e della pesca, ponendo in rilievo il significato della partecipazione del Direttorio a questa prima riunione che, presieduta dal Duce, segna il pratico inizio dell'attività delle Corporazioni.

Il Direttorio Nazionale, dopo di avere accertato che in occasione del Natale e della Befana fascista la distribuzione dei doni si è effettuata in ogni provincia in modo perfetto, in una atmosfera di entusiasmo e di sincera gratitudine per il Duce, ha elogiato i Segretari federali, i loro collaboratori e le loro collaboratrici, particolarmente queste ultime che, ovunque, si sono prodigate in modo ammirevole.

I lavori del Direttorio hanno avuto inizio alle ore 10 e terminate alle ore 12.

Un discorso di S. E. Balbo per la festa musulmana a Tripoli

TRIPOLI, 7

In occasione della festa musulmana di Eid El Seghir, con cui si conclude il mese di Ramadan, ha avuto luogo al palazzo municipale il consueto ricevimento offerto dal Podestà cui sono intervenuti le autorità civili e militari, il corpo consolare, le notabilità indigene e numerosi invitati.

Il Maresciallo Balbo ha pronunciato parole di augurio e di saluto alla popolazione musulmana di cui la sottileffata l'assoluta fedeltà, rilevando come nel nuovo clima di ordine e di progresso instaurato dal Fascismo vi siano per essa nuove possibilità di proficuo lavoro da cui trarrà maggiore benessere. Il Governatore ha concluso, vivamente applaudito accennando ad alcune provvidenze dirette a migliorare le condizioni di abitabilità di alcune nuclei di case indigene.

Ha risposto a nome della popolazione musulmana il principe Suleiman Caramanli, pronunciando riconoscenti parole di devozione.

I funerali del barone De Pasquale

PESCARA, 7

Nella sua villa di Caprara, nei pressi di Pescara, è morto improvvisamente il barone gr. uff. Giuseppe De Pasquale, zio materno dell'on. Acerbo.

Il triste evento ha addolorato profondamente tutta la provincia di Pescara, dove il barone De Pasquale era universalmente amato, specialmente per le grandi opere di beneficenza che aveva compiute durante la sua vita.

I funerali svoltisi oggi, sono riusciti particolarmente solenni e vi hanno partecipato tutte le autorità, le organizzazioni fasciste della provincia ed una immensa folla, convenuta da ogni parte di Abruzzo. Era anche presente il nipote on. Acerbo.

La cerimonia funebre si è chiusa col rito fascista, celebrato dal Segretario federale.

Il nuovo ciclo dei lunedì letterari di S. Remo è stato solennemente inaugurato oggi al Teatro del Casinò Municipale in presenza di S. E. Solmi espressamente inviato dal Governo fascista con una conferenza dell'Accademico Marinetti il quale ha svolto un tema sulla storia dell'ardimento futurista.

La cerimonia è stata iniziata da brevi parole del poeta Pastonchi, che il compianto Luigi Denzanti aveva designato quale organizzatore dei lunedì letterari.

Verso la fine del processo

Il più grande del secolo XIX

PARIGI, 7

Il « più grande processo del secolo XIX », cui Valdeck Roussau partecipò come avvocato nel 1894, avrà probabilmente il suo epilogo nella seconda quindicina del mese di gennaio dinanzi alla prima Sezione civile del Tribunale della Senna.

Tutte le giurisdizioni europee hanno conosciuto questo processo, che per oltre mezzo secolo ha messo alle prese un eroe francese, il conte di Ciry, con la città di Ginevra, per l'assassinio del principe tedesco Carlo II, Duca di Brunswick. Questi, cacciato dalla città di Brunswick nel 1830, era noto per le sue eccentricità e alimentò le cronache scandalistiche di Londra e di Parigi fino alla sua morte, che avvenne nel 1873. Morì, nominò erede universale della sua fortuna la città di Ginevra, a condizione che essa gli erigesse un monumento ispirato a quello degli Scudgieri di Verona, entro il quale egli voleva essere sepolto. La città di Ginevra realizzò alla lettera le volontà del defunto, facendo entrare nelle sue casse il vistoso legato di ben 500 milioni.

Ma il Duca aveva una figlia naturale nata a Londra, la contessa di Colmar, la quale aveva sposato il conte di Ciry, discendente di nobile famiglia. La contessa era nata da una unione morganatica ed era stata elevata al rango di duchessa per mezzo di lettere-patenti, firmate dal Duca di Brunswick, che del resto l'aveva formalmente riconosciuta. Questa tenne quindi di attaccare per nullità il testamento del Duca, e la città di Ginevra resistette negando il riconoscimento, sotto il pretesto che le lettere-patenti erano andate distrutte durante l'incendio del castello del Duca di Brunswick.

Il figlio della contessa, conte di Ciry, scomparso la madre, si è preoccupato di rinnovare ogni ostacolo che si opponeva alla sua azione, e per 60 anni dedicò con tenacia la sua energia e le sue sostanze alla lotta per il trionfo della sua causa. La sua fatica è stata in parte compensata perché, in seguito ad una ordinanza del 15 settembre scorso, la Corte Suprema del Consistorio di Brunswick ha riconosciuto al conte tutti i suoi diritti, ed egli ha potuto ottenere che il processo si svolgesse in Francia.

Il conte di Ciry ha ora 83 anni e spera di vincere la causa, nella quale figurano i più celebri avvocati.

La deposizione di Betty Gow al processo di Flemington

FLEMINGTON, 7

L'avv. Large, uno dei patrocinatori della Parte civile nel processo Huppmann, ha confermato che la signora Lindberg, dopo la deposizione fatta davanti la Corte, ha ricevuto nella sua residenza di Englewood una lettera contenente minacce rivolte a lei e al figlio John. Una lettera minatoria è stata ricevuta anche dall'avv. Hancock.

A riguardo del colpo di scena preannunciato alla radio dal capo del collegio di difesa avv. Reilly, il rappresentante della pubblica accusa non ha esitato a dichiarare che la preannunciata versione dei quattro esecutori del sequestro del bambino è una favola di quelle che si raccontano ai piccini e ai creduloni.

Stamane il processo è stato ripreso. Primo teste ad essere scusso è stata la bambina Betty Gow, che aveva in consegna il bambino del Lindberg.

Betty Gow ha risposto ieri domandata. Essa era ospite della famiglia Lindberg e si è divertita un mondo a giocare col secondogenito del Lindberg, che ella non aveva mai visto prima di tornare in America per il processo.

Tra la massima attenzione dell'auditorio, essa ha ammesso di avere ricevuto una comunicazione telefonica dal marinaio Red Johnson suo amico, poco dopo le venti del giorno del delitto. La Gow ha proseguito narrando che verso le 19.30 essa mise il piccolo a riposare; lo lasciò dormire. Verso le venti ella si recò in cucina per cenare assieme alla signora Whalley e al marito, cantiniera della casa. Verso le ventidue essa risaliva nuovamente nella camera del piccolo e constatava che il letto era vuoto. Discese nella camera della signora Lindberg e le chiese se aveva essa con sé il piccolo, la signora, sorpresa, rispose negativamente. Si recò allora dal colonnello e gli fece analogo domanda, e questi, prima ancora di rispondere, saltò di corsa nella camera del piccolo.

Il difensore dell'Huppmann tenne le contestazioni alla Gow con la domanda di precisare le occupazioni avute prima di essere assunta al servizio del Lindberg; essa ha dichiarato di essere stata impiegata a Detroit in vari posti.

La Gow si è commossa quando le è stata mostrata la camicina che il bambino indossava la notte del delitto e che essa ha riconosciuta in quella consegnata al dott. Condon al momento del pagamento dei cinquanta mila dollari e repertaria fra i corpi del reo.

Le contestazioni della difesa a Betty Gow sono durate circa tre quarti d'ora. La bambina ha risposto indignata a tutte le insinuazioni di avere avuto una complicità anche indiretta nel rapimento del bambino, che, ha detto, amava come fosse il suo figliolo. A domanda, conferma che il bambino era alquanto raffreddato allorché essa lo mise a letto. Fu appunto per tale ragione che essa saltò nella sua camera verso le ore ventidue.

Sulle sue telefonate all'amico Johnson, ha ammesso di essere uscita varie volte con lui ed ha precisato che la conversazione telefonica della sera del rapimento fu per comunicargli che, dato il raffreddore del bambino, quella sera non poteva uscire come aveva diviso.

Fallito tentativo comunista contro le croci di fuoco

PARIGI, 7

Circa tremila comunisti dei sobborghi della capitale si sono riuniti a Aubervilliers per organizzare una dimostrazione di protesta in seguito alla concentrazione effettuata ad Amiens delle Croci di Fuoco e dei Volontari nazionali. Questa concentrazione, operata senza disordine con automobili, che hanno trasportato da Parigi e dintorni ad Amiens ben 15.000 aderenti, si è svolta in serata regolarmente. I comunisti di Aubervilliers hanno tentato allora di assalire gli autocarri che trasportavano le Croci di Fuoco. Il pronto intervento della polizia ha disperso i sovversivi, che hanno così visto fallire il loro progetto.

Sei condanne per un massacro

KANSAS CITY, 7

Il giudice federale Otho ha condannato il massacro della pena ai quattro uomini ed alle due donne che organizzarono il massacro della Union Station, a Kansas City, massacro che costò la vita a cinque persone. Gli uomini sono stati condannati a due anni di prigione e decimila dollari di multa; le donne a un anno e un giorno di prigione e cinquecento dollari di multa.

Il fatto risale al 1933 ed i rei sono confessi. Essi si proposero di liberare un detenuto ed i colpi della loro mitragliatrice, non solo uccisero i quattro agenti che lo scortavano ma anche il detenuto stesso, che era un noto gangster.

Un attentato fallito contro Starhemberg

VIENNA, 7

Due comunisti sono stati arrestati nelle vicinanze dell'aeroporto di Aspern. Essi hanno confessato che progettavano di attentare alla vita di Starhemberg.

Per effettuare tale tentativo si erano nascosti nei pressi dell'aeroporto e spararono ieri a mezzogiorno contro una grossa automobile, con cui il vice-Cancelliere spesso viaggia quando da Aspern torna a Vienna.

Nella macchina si trovava soltanto il conducente, Sella, un milite delle Heimwehren, il quale è rimasto ferito.

Un disertore cecoslovacco si presenta alle autorità italiane

UDINE, 7

Si è presentato alle nostre autorità confinare tale Konheis Ernesto, il quale ha dichiarato di essere disertore dell'esercito cecoslovacco.

Carrettiere travolto a Ferrara del cavallo imbizzarrito

FERRARA, 7

Nel pomeriggio di ieri il carrettiere Benvenuti Carlo di 53 anni, da Pontegradella, stava percorrendo la strada per Ferrara montato sopra un carro trainato da un cavallo. Ad un tratto l'animale si imbizzarri e nonostante gli sforzi di Benvenuti la bestia proseguiva a corsa sfrenata rovesciando il carretto e travolgendo il disgraziato che veniva trascinato per diversi metri. Soccorso da alcuni passanti il Benvenuti veniva ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime. I sanitari gli riscontravano la frattura della volta cranica, con forte avvelamento al parietale destro ed ampio ecchyma al cuoio capelluto. E' stato ricoverato in fin di vita.

Il torneo internazionale di Bridge a Cortina

CORTINA, 7

Ha avuto luogo ieri, nelle sale del Grand Hotel Savoia, il II Torneo Internazionale di Bridge, sistema Mitchell a carte obbligate, diretto dal dott. De Coccaro, con grande concorso di pubblico.

Riuscirono primo, nel settore E. O. la coppia signora Gerda Kohn e il sig. Casale e nel settore N. S. la coppia contessa Cicogna Castelbarco e ing. Antonio Rossi.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

La ripresa delle lezioni all'Istituto d'Ingegneria di Padova

PADOVA, 7

Si ricorda che, come dal Calendario ufficiale, giovedì 10 gennaio riprenderanno regolarmente tutte le lezioni ed esercitazioni presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

In relazione alle precise istruzioni impartite dal Superiore Ministero, si avverte che tutti gli allievi ingegneri sono impegnati ad intervenire puntualmente a scanso di inevitabili spiacevoli provvedimenti.

Le presenze dovranno essere individualmente controllate.

Tragica fine d'un bambino travolto dal treno

VERONA, 7

Al passaggio a livello dello Sclafon presso Castelnuovo, lungo la linea Verona-Milano, il bambino Rinaldo Bovo di anni 7, figlio di Gaetano Bovo, rimpatriato di recente dall'Argentina, tornava dalla scuola insieme ad altri compagni. Il piccolo, per giungere dalla porta opposta, volle passare dietro un treno fermo, senza accorgersi che dalla parte di Verona giungeva il treno 146 in viaggio per Milano. La povera creatura è stata investita in pieno e terribilmente maciata dalle ruote della locomotiva. Il treno è stato fermato e la misera salma è stata pietosamente raccolta e, dopo le formalità di rito, trasportata al cimitero.

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DEL MONOPOLIO ITALIANO

MACEDONIA EXTRA

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DEL MONOPOLIO ITALIANO

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO
Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Casetta 13 Z. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

TUTTI guadagneranno occupandosi proprio domicilio nostra genialissima industria. Manis, Roma.

FITTI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, termofone, laghi, nuovo stanzone, ogni comodità, Fondazione Greco, secondo piano, Palazzo Pellegrini. Telefonare 24-542.

RAPPRES. - PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercasi abili produttori piazzamento ottima retribuzione. Van-pori, Via Lepontina 1 Milano.

L'ANTICA Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie basti.

COMMERC ALI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

GELONI? Gelonisolina Contini, Firenze. Non ungel! Non macchia! In ogni farmacia.

PENSIONI, ricorsi Corteconti, Consiglio Stato, pratiche Ministeri: Dottor Tanzilli, già colonnello effettivo, Via Padova 35, Roma.

La ripresa delle lezioni all'Istituto d'Ingegneria di Padova

Tragica fine d'un bambino travolto dal treno

Un attentato fallito contro Starhemberg

Un disertore cecoslovacco si presenta alle autorità italiane

Carrettiere travolto a Ferrara del cavallo imbizzarrito

Il torneo internazionale di Bridge a Cortina

La deposizione di Betty Gow al processo di Flemington

Sei condanne per un massacro

Due morti e quattro feriti per la sparatoria d'un pazzo

Le guardie civiche di Lilla minacciano lo sciopero

Mitigazioni alla legge tedesca per la difesa dello Stato

Appropriazioni per 12 milioni compiute da un notaio

Un importante contributo alla ripresa economica mondiale

La cerimonia funebre si è chiusa col rito fascista, celebrato dal Segretario federale.

Il nuovo ciclo dei lunedì letterari di S. Remo è stato solennemente inaugurato oggi al Teatro del Casinò Municipale in presenza di S. E. Solmi espressamente inviato dal Governo fascista con una conferenza dell'Accademico Marinetti il quale ha svolto un tema sulla storia dell'ardimento futurista.

La cerimonia è stata iniziata da brevi parole del poeta Pastonchi, che il compianto Luigi Denzanti aveva designato quale organizzatore dei lunedì letterari.

Il Duce ha quindi ceduto la presidenza al vice-presidente on. Bazzani il quale ha riassunto la discussione riservandosi di presentare una mozione. Si è passato poi all'argomento del secondo e dell'ottavo argomento iscritti all'ordine del giorno che per concessione di materia vengono abbinati: « La disciplina della produzione dello smercio del latte alimentare e industriale e i provvedimenti per aumentare il consumo, la produzione zootecnica nazionale e la disciplina della importazione delle carni ».

Su di esso hanno preso la parola i camerati Moretti, Durini e Ferrarini. Mentre parlava il dr. Ferrarini è rientrato il Duce accompagnato dal Ministro degli Esteri francese signor Laval e sono stati ammessi nella sala un gran numero di giornalisti francesi che sono in questi giorni a Roma.

Il Duce ha illustrato le ragioni della seduta che si svolgeva, la composizione e le funzioni della Corporazione della zootecnica e della pesca e delle corporazioni in generale, la posizione organica di questa corporazione nel sistema degli istituti corporativi, i principi in ordine ai quali tutti gli organi corporativi sono costituiti e vivono.

I giornalisti francesi hanno accolto le dichiarazioni del Duce con una manifestazione di viva simpatia e i membri della corporazione, dopo una entusiastica dimostrazione al Duce, hanno continuato il loro lavoro.

Dopo il discorso del dr. Ferrarini il vice-presidente della Corporazione ha letto la seduta rinviando la prosecuzione dei lavori a domani mattina alle ore 9 nella sala delle riunioni corporative al Ministero delle Corporazioni.

Il Direttorio nazionale del P. N. F., riunitosi stamane nel palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, presenti le LL. EE. Buffarini, Biagi e Teruzzi, ha rivolto un vivo elogio alle CC. NN. e al popolo di Torino e della provincia per la manifestazione del 3 gennaio XIII con la quale hanno testimoniato ancora una volta la loro devozione al Duce ed il profondo attaccamento alla causa della Rivoluzione fascista.

Il Segretario del Partito ha riferito sui primi risultati del nuovo inquadramento del P. G. C. che, oltre tutto, è anche valso a rendere ancora più saldi i vincoli di cameratismo con la M. V. S. N. ed ha illustrato gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della Corporazione della zootecnica e della pesca, ponendo in rilievo il significato della partecipazione del Direttorio a questa prima riunione che, presieduta dal Duce, segna il pratico inizio dell'attività delle Corporazioni.

Il Direttorio Nazionale, dopo di avere accertato che in occasione del Natale e della Befana fascista la distribuzione dei doni si è effettuata in ogni provincia in modo perfetto, in una atmosfera di entusiasmo e di sincera gratitudine per il Duce, ha elogiato i Segretari federali, i loro collaboratori e le loro collaboratrici, particolarmente queste ultime che, ovunque, si sono prodigate in modo ammirevole.

I lavori del Direttorio hanno avuto inizio alle ore 10 e terminate alle ore 12.

In occasione della festa musulmana di Eid El Seghir, con cui si conclude il mese di Ramadan, ha avuto luogo al palazzo municipale il consueto ricevimento offerto dal Podestà cui sono intervenuti le autorità civili e militari, il corpo consolare, le notabilità indigene e numerosi invitati.

Il Maresciallo Balbo ha pronunciato parole di augurio e di saluto alla popolazione musulmana di cui la sottileffata l'assoluta fedeltà, rilevando come nel nuovo clima di ordine e di progresso instaurato dal Fascismo vi siano per essa nuove possibilità di proficuo lavoro da cui trarrà maggiore benessere. Il Governatore ha concluso, vivamente applaudito accennando ad alcune provvidenze dirette a migliorare le condizioni di abitabilità di alcune nuclei di case indigene.

Ha risposto a nome della popolazione musulmana il principe Suleiman Caramanli, pronunciando riconoscenti parole di devozione.

I funerali svoltisi oggi, sono riusciti particolarmente solenni e vi hanno partecipato tutte le autorità, le organizzazioni fasciste della provincia ed una immensa folla, convenuta da ogni parte di Abruzzo. Era anche presente il nipote on. Acerbo.

La cerimonia funebre si è chiusa col rito fascista, celebrato dal Segretario federale.

Il nuovo ciclo dei lunedì letterari di S. Remo è stato solennemente inaugurato oggi al Teatro del Casinò Municipale in presenza di S. E. Solmi espressamente inviato dal Governo fascista con una conferenza dell'Accademico Marinetti il quale ha svolto un tema sulla storia dell'ardimento futurista.

La cerimonia è stata iniziata da brevi parole del poeta Pastonchi, che il compianto Luigi Denzanti aveva designato quale organizzatore dei lunedì letterari.

Italia gente

Qualche tempo fa discorrevamo su di un vivo interesse, su queste stesse colonne del primo volume de *Le civiltà d'Italia* di Giovanni Vidari, edito in dignitosa veste dalla Unione Tipografico-Editrice Torinese.

Esce in questi giorni, il secondo volume della stessa opera. Ma, per troppo, l'autore non ebbe la sorte di vedere l'edizione completa della sua nobile fatica, perché, colpito da male imprecabile, chiuse gli occhi per sempre nella primavera dello scorso anno.

Il Vidari certo occupa un posto rilevante fra gli educatori di questi ultimi tempi e fu un vero maestro. Docente universitario di filosofia morale, passò poi a Torino, dove tenne cattedra di pedagogia con una rettitudine esemplare di dottrina. Della cultura, c'era lo scopo supremo della sua vita, si era fatto un abito spirituale, che investiva tutte le manifestazioni della sua esistenza con una rara compattezza. Dall'etica si volse alla pedagogia, quasi traducendo la teoria in pratica viva e quotidiana; quindi passò da ultimo alla storia, con un trapasso logico, rintracciando, nella sua salda struttura dottrinale, un nesso perenne che reggeva superiormente la dialettica dello spirito.

Frutto delle sue lunghe meditazioni è l'opera *Le civiltà d'Italia*; opera meditata, originale, profonda, che rispecchia una mente vigorosa, adusa alle sintesi, le quali abbracciano in armoniose e proporzionate architetture gli orizzonti spirituali.

Nel primo volume il chiaro Autore aveva trattato delle civiltà organizzatrici, esplicitate a traverso la Roma pagana, prima, e la Roma cristiana, poi, le quali esercitarono, l'una per mezzo del giure — la legge umana — e l'altra per mezzo della legge divina, con due opposti principi, uno esteriore e l'altro interiore, le funzioni direttive e formative della società.

Da queste due forme antitetiche di organizzazione sociale si sviluppano quelle civiltà liberali, che sono oggetto di studio ampio e diligente nel secondo volume testé apparso de *Le civiltà d'Italia* del Vidari.

La trattazione, in questo secondo volume, assume un tono più colorito, più stringente e più mosso.

Due furono (abbiamo visto) le società organizzatrici: la Roma imperiale e la Roma papale. Due sono pure le civiltà liberali: il Rinascimento e il Risorgimento.

Il processo dialettico della vita spirituale si manifesta sotto due forme essenziali: la forma della unificazione e la forma della liberazione. Or bene, in Italia prevalse quest'ultima forma. Mentre le altre genti europee si rassettavano in popoli e nazioni, qui da noi il Rinascimento segna, in vece, il massimo svilupparsi ed affermarsi dell'individuo in tutti i campi della vita. Come dall'imperialismo unitario si differenziano e predominano le individualità comunali, così si pongono anche le generali individualità della letteratura e dell'arte. C'è in tutti una incontenibile aspirazione alla vita, alla libera espressione dei sentimenti e degli istinti, che caratterizza e sta alla radice del nostro Rinascimento, il quale da molti si disse, come in gran parte fu, la scoperta dell'uomo. In questo senso appunto è molto comprensiva la parola umanistica.

Liberazione dell'uomo, dunque. Ma una liberazione, pur troppo, intesa in concetto ristretto e naturalistico, che riseca l'uomo dalle sue funzioni eminentemente sociali e unitarie, che lo compongono in salde compagini. Di qui la disorganizzazione della società italiana e l'asservimento della nostra Patria, per lunghi anni, al dominio straniero.

La figura ideale della società della Rinascenza è il cortigiano, e l'ideale che regna sovrano in tutte le corti italiane del Quattro e Cinquecento è l'esaltazione della bellezza e della potenza. La società diventa raffinata e gaudente. C'è in tutti, spensierata e tripudiante, la gioia del vivere. Così, di mano in mano, scendono e naufragano le idealità e le fedi di un tempo in uno scetticismo compiaciuto e spregiudicato, il quale mina alle basi la società. Il Vidari addita in Lodovico il Moro, dissolto e perverso, il principale e maggior responsabile dello scandimento della vita politica italiana. Le nostre signorie italiane, le gloriose città di Firenze, Roma, Napoli e Venezia sono delle monadi solitarie e gelose dei loro primati, la cui vita non valica la cerchia chiusa delle loro mura. Fin che il trattato di Castel Cambresis decreterà la sentenza di morte e segnerà il crollo e la fine dei gaudiosi festini.

Però da questa dolorosa esperienza doveva maturare nel secolo la rigenerazione e la rinascita di un uomo nuovo, più conscio dei legami che lo annodano alle funzioni sociali e lo situano nella storia universale. Allora è il momento delle affermazioni liberali. Dalle congiure e dalle cospirazioni nell'ombra, dal sacrificio dei primi precursori, balzano le legioni dei martiri del nostro Risorgimento, che il Vidari delinea e sintetizza con stile mosso e fervente.

Quali ora i compiti dell'Italia di Vittorio Veneto?

Al Vidari par di scorgere l'aurora di una nuova civiltà organizzatrice, che, ripetendo i cicli storici del Vico, accenna ad instaurarsi e a stabilirsi sul principio della solidarietà del lavoro e nella civiltà solidaristica, stabilità e attività della norme del corporativismo fascista.

Salvino Chiareghin

La scuola di cinematografia

ROMA, 8

Con il corrente mese di gennaio si chiuderanno i corsi attuali della «Scuola di Cinematografia» presso l'Accademia Santa Cecilia. Durante questo mese gli allievi saranno condotti nei principali stabilimenti romani ad assistere alle riprese dei più importanti film in corso per metterli in contatto diretto con la lavorazione e con i suoi metodi e la sua pratica. Inoltre gli allievi stessi realizzeranno dei brevi «corti metraggi» a prova della loro capacità e del grado di perfezionamento raggiunto.

Con il mese di febbraio si inizieranno i nuovi corsi nel quadro della riorganizzazione della Scuola secondo i criteri della «Direzione Generale per la Cinematografia» già enunciati.

A questi corsi dovranno iscriversi i migliori elementi che potranno contribuire con giovani energie alla iniziativa opera di rinnovamento della cinematografia nazionale. Il carattere più acculturato scientifico dei nuovi corsi, la serietà che sarà data alla organizzazione della scuola e l'importanza che essa assumerà in ragione delle direttive che la regoleranno saranno una seria garanzia di efficacia dei corsi stessi, che non avranno una linea puramente teorica ma anche una forma di pratica applicazione in quanto i giovani troveranno nella «Scuola di Cinematografia» un ambiente in cui, apprendendo la teoria, si eserciteranno in pari tempo a dar prova delle loro qualità realizzative.

Durante il mese in corso sarà lanciato il bando per le iscrizioni che certamente affluiranno numerosissime.

Ramon Novarro vuol impiantare una casa di produzione

LONDRA, 8

Il famoso artista Ramon Novarro, che da 12 anni lavora nel cinema, ha dichiarato di volersi ritirare per impiantare una casa di produzione cinematografica della quale vorrebbe essere direttore. Egli pensa di produrre film di carattere spagnolo, in studi del Sud America. Il caso di Ramon Novarro è insolito perché generalmente divi e dive dello schermo pensano a mettere a parte un capitale che permetta loro di passare piacevolmente la vita senza lavorare.

Pirandello andrà ad Hollywood per girare un film

PARIGI, 8

Luigi Pirandello ha annunciato ad un redattore del *Figaro* la sua prossima partenza per Hollywood dove sarà girato un nuovo film tratto dal suo lavoro: *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Studi per estendere ai giornalisti la convenzione Ciano-Pirelli

ROMA, 8

L'Agenzia Delta apprende da fonte competente che il Direttorio del Sindacato Nazionale Giornalisti, preoccupato della situazione statica determinatasi nel campo del lavoro giornalistico, sta studiando delle proposte concrete da sottoporre all'Assemblea della Federazione degli Editori. Tali proposte si ispirano, sostanzialmente, ai principi contenuti nella convenzione Gianetti-Pirelli che tanto benefici effetti ha sortito nel campo del lavoro manuale dell'industria, e si ha fiducia che esse possano recare sollievo alla seria situazione attuale lamentata dai giornalisti professionisti. Più precisamente il Direttorio ha in progetto di chiedere l'abolizione dei giornali del lavoro straordinario e l'attribuzione del lavoro domenicale a giornalisti disoccupati.

La morte dell'attore Vitti

ROMA, 8

E' morto stamane al Policlinico l'attore comm. Vitti. Aveva raggiunto una buona notorietà quale attore della Compagnia Stabile del Teatro Argentina. Fra alterne vicende di fortuna fu più volte capocomico, e come tale introdusse in Italia per la prima volta gli spettacoli a sezioni. Fu anche primo attore del Teatro «Il Colosseo» che ebbe un successo di curiosità. Fervente fascista aveva fondato a Roma il Fascio Casilino, ora Gruppo «Raffaello Lullini». Prima di morire volle indossare la camicia nera. Aveva circa 70 anni.

I vincitori del concorso per la tessera della Confederazione professionisti

ROMA, 8

La commissione giudicatrice del concorso per la tessera anno XIII della Confederazione professionisti e artisti, riunitasi presso la sede confederale, ha aggiudicato il primo premio di lire due mila a Italo Zeti e i due secondi premi di lire 500 a Werther Bellini e Luigi Castellani.

Per la distribuzione di lavoro ai notai delle sedi non centrali

ROMA, 8

L'Agenzia Delta apprende che il Sindacato Nazionale dei Notai, seguendo il principio di ottenere la massima distribuzione di lavoro a favore dei notai delle sedi non centrali, ha fatto pervenire al Ministero della Giustizia una memoria volta a ottenere che i ricorsi di volontaria giurisdizione, nei procedimenti presso il Tribunale dei Minori, possano essere stessi dai rotati esercenti in tutta la giurisdizione della Corte d'Appello presso cui il Tribunale ha sede. Il provvedimento richiesto è tanto più importante in quanto segnerà una eccezione al criterio della competenza territoriale seguito dalla vigente legge notarile.

La campagna in Baviera per il plebiscito della Sarre

MONACO DI BAVIERA, 8

In Baviera la propaganda in favore della Sarre raggiunge ormai dimensioni poderose. I discorsi dei principali gerarchi vengono diffusi con numerosi altoparlanti. Le manifestazioni, che di solito vengono anche radiotrasmesse, sono spesso accompagnate da esecuzioni musicali e da cori patriottici con i quali si reclamano i diritti tedeschi della popolazione della Sarre.

Le manifestazioni separatiste svoltesi domenica a Sarrebrücken vengono descritte come un completo fiasco poiché non più di 15 mila persone, fra cui molti forestieri francesi, avrebbero ascoltato il discorso di Braun.

E' stata iniziata una attiva vendita di distintivi il cui ricavato è destinato alle opere assistenziali della Sarre e viene fatta larga propaganda onde la domenica del plebiscito in Germania non si badi che vino della Sarre ed in tutto il territorio, alla vigilia del plebiscito, grandi fuochi di giubilo che attestino ai figli tedeschi della Sarre l'amore della madre Patria.

Non c'è da meravigliarsi che in questa atmosfera accesa nascano anche diverse voci incoerenti, fra cui quella che tutti gli squadristi militarizzati sarebbero della notte scorsa consegnati nelle caserme e negli accampamenti.

Anche l'improvviso arrivo di Goering a Sarrebrücken viene attualmente descritto come un fatto di importanza non minore della questione della Sarre. Non è per altro da escludere che Goering si sia recato a Sarrebrücken per ragioni private, possedendo colà un vilino.

Gli ingegneri al congresso ospedaliero

ROMA, 8

L'Agenzia Delta sottolinea l'importanza che sta per avere il 4. Congresso Internazionale Ospedaliero che avrà luogo a Roma nel prossimo maggio. Come è noto, in occasione di tale congresso, che richiamerà nella Capitale numerose rappresentanze dei maggiori Stati, il comitato promotore ha preso l'iniziativa di organizzare una Mostra Ospedaliera, per la cui realizzazione il Sindacato Nazionale Ingegneri ha offerto la propria collaborazione e il locale necessario. La organizzazione relativa procede con metodo e con alacrità; attualmente si sta organizzando la raccolta del materiale che verrà esposto e che dovrà dimostrare agli stranieri quanto ha realizzato l'Italia nell'ultimo decennio, primo dell'Era Fascista. Dimostrazione assolutamente necessaria poiché, non avendo mai partecipato la nostra Nazione a nessuna manifestazione all'estero, e non avendo mai promosso in casa propria manifestazioni del genere, tutti ignorano in modo assoluto la nostra larga attività in proposito, attività per cui possiamo ormai sostenere di aver sorpassato la Francia e raggiunto la Germania.

I prossimi congressi scientifici dell'Archigina s/o Bolognese

BOLOGNA, 8

Com'è noto, prossimamente Bolognese sarà sede di importanti Congressi Scientifici Internazionali che richiameranno nella città l'attenzione del mondo degli studiosi ed attenderanno ancora una volta la rinomanza del nostro secolo. Il primo congresso, che sarà tenuto dal 14 al 19 aprile prossimi.

Entrambe le riunioni sono di altissima importanza e ad esse è assicurata fin d'ora l'interessamento dei maggiori personalità mediche mondiali, che recheranno nelle discussioni un prezioso contributo di dottrina e di sapere.

Poiché le manifestazioni in parola presenteranno un carattere di spiccata affinità, pur svolgendosi in periodi diversi, i comitati organizzatori giustamente avevano espresso l'intendimento che esse, anche per ragioni economiche, potessero aver luogo in un'unica sede. In vista di ciò il Podestà on. Manaresi, ha deliberato che le due Manifestazioni si svolgano all'Archigina, antica e gloriosa sede dell'Ateneo Bolognese, che, anche per il passato, ha ospitato solenni raduni dell'arte e della scienza.

Villa di Teolo minacciata da una frana sottomarina

PADOVA, 8

Il Podestà di Teolo ha informato le autorità di un grave fenomeno che si è verificato nel territorio del suo Comune. In seguito alle persistenti piogge di questi giorni, fra la strada della Belfiore e il colle Monticello delle Fiore, si è prodotta una frana sottomarina che ha sconvolto una superficie di circa 200 metri per 50, causando avallamenti e larghi crepacci e fermandosi proprio sul limitare della strada carrozzabile dove il terreno ha subito un rialzamento di circa due metri. La frana minaccia quindi le campagne di quella zona, nonché le abitazioni, alcune delle quali sono rimaste lesionate per i cedimenti del terreno. Ora si spera che il maltempo abbia presto a cessare e che il fenomeno si arresti. Seriatamente minacciata è la frazione di Villa di Teolo, che si trova proprio alle pendici del Colle delle Fiore, che scende ripidissimo e che minaccia di franare proprio sul versante dove è situata la frazione stessa.

Forti vincite al lotto a Milano

MILANO, 8

Anche a Milano la Befana ha portato in dono ai fedeli giocatori del lotto delle vincite numerosissime, quasi da tempo non si verificavano nella nostra città. Senza che si debbano segnalare eccezionali cifre guadagnate, sta di fatto che moltissimi sono gli ambi e i termini vincenti, questi ultimi per cifre anche notevoli di 20 e 30 mila lire, mentre non è mancata nemmeno qualche quaterna. Risulta che un giocatore ha vinto, per esempio, sessantamila lire con una quaterna.

Per regolarità amministrativa, preghiamo quei nostri Abbonati che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di volerlo fare con cortese sollecitudine.

Antonio Scagniani: «Il chiosatore» ed. Cosulich - Milano L. 10.

La situazione politica della Firenze

ROMA, 8

Secondo informa l'Agenzia L'Espresso, la situazione politica della Firenze continua ottimamente sotto tutti gli aspetti. Le condizioni sanitarie ed economiche della popolazione indigena sono soddisfacenti. Le sementi dell'orzo e del grano procedono ovunque attivamente. Continua il ritorno dei profughi dall'Egitto. In totale, alla data del 31 ottobre u. s. erano rientrate 2232 persone, trasportando 11.294 capi di bestiame ovino, 58 bovini, 2132 cammelli, 511 asini, 22 cavalli, 434 tende e quintali 1305 di masserizie, quintali 1008 di orzo e derrate varie. Dal 31 luglio al 30 novembre sono costri rientrati oltre 1200 indigeni.

Agevolazioni demografiche della Confederazione Professionisti e Artisti

ROMA, 8

Di frequente sono rivolte domande, da parte di professionisti e di artisti, aventi numerosa prole, per l'esenzione dal pagamento dei contributi sindacali. In merito l'Agenzia Delta apprende che il Presidente della Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti ha espresso l'avviso che sia da accogliere, per la parte che compete alla Confederazione stessa, la richiesta, ai fini dell'incremento demografico. Naturalmente l'esenzione non può riguardare i contributi obbligatori, i quali sono dovuti per legge e pertanto la loro esenzione dovrebbe essere disposta anche per legge. Ai fini di quanto sopra l'on. Pavolini ha disposto che i professionisti e gli artisti aventi 7 o più figli e cioè, minori di età, sono esentati dal pagamento della tessera e dai contributi associativi, venendo a cessare, o per morte, le condizioni di cui sopra, cessa anche l'esenzione; tanto l'esenzione quanto la cessazione dell'esenzione avrà decorrenza dall'anno successivo a quello in cui si sono verificate le circostanze sopra riportate. Con l'occasione è stato anche disposto che la esenzione dal pagamento della tessera e dei contributi associativi stabilita a favore dei mutilati e invalidi di guerra venga estesa ai minorati e feriti per la Causa Fascista.

Un'intera famiglia avvelenata da un decotto di anice

TRIESTE, 8

Uno strano caso si è verificato ieri a Trieste mettendo in serio pericolo un'intera famiglia. Alle 15, alla Guardia medica giungeva un'urgente richiesta d'intervento da una casa di via Leone Fortis dove una famiglia versava in gravi condizioni per avere ingerito una bevanda gustosa o comunque nociva. Il sanitario recatosi sul posto si è trovato di fronte a un caso grave di avvelenamento causato da un decotto che era stato ingerito dal trentenne Angelo Zanni, dalla moglie di lui Anna, di 28 anni, e dai figli Gemma di sette anni e Vittorio di quattro. Il sanitario, visitati i sofferenti dei quali Gemma era in stato più grave, ha fatto tutti trasportare all'ospedale Regina Elena.

E' risultato che, poiché tutti e quattro i disgraziati erano raffreddati, Anna Zanni ricordandosi che in un cassetto si trovavano provette dei semi di anice stellato ne aveva fatto un decotto che era stato bevuto da tutti quattro. Dopo qualche ora, tutti si erano sentiti male, ma non vi avevano fatto gran caso: solo più tardi, assaliti dal vomito e da atroci dolori, essi avevano chiesto aiuto ai vicini. All'ospedale i sofferenti sono stati oggetto della più amorevole cura e accolti con prognosi riservata.

Fatale caduta d'un macchinista da un treno in corsa

MANTOVA, 8

L'ultimo treno della giornata della ferrovia Mantova-Peschiera era partito l'altra sera in orario dalla cittadina gardesana diretto alla nostra stazione, guidato dal macchinista Virgilio Nosari, di 34 anni, da Mantova. Il convoglio stava entrando alle 18.30 nella stazione di Peschiera, quando nell'oscurità si vide il corpo del Nosari precipitare dalla cabina della macchina con la schiena rivolta a terra. Alle grida di soccorso del disgregato accorrevano il personale di stazione e i viaggiatori del treno, che, trovandosi già fermato, si constata che l'improvviso sganciamento della catenella, che viene messa nelle locomotive a protezione all'entrata della cabina, aveva causato la caduta del guidatore nel momento in cui si era sporto fuori per accertarsi dei segnali di transito alla stazione. Il Nosari venne trasportato all'ospedale civile di Valeggio, dove gli vennero riscontrate varie lesioni al capo e la frattura della base cranica. Dapprima le sue condizioni apparivano gravi e preoccupanti, ma da notizie pervenute oggi da Valeggio pare che esse siano migliorate, si da scongiurare più gravi conseguenze.

Tragica caduta d'un mugnaio

CUNEO, 8

Il mugnaio Bernardo Allocco di anni 24, abitante a Suniglia di Savignone, è rimasto vittima di un mortale incidente. Per la rottura di un asse su cui posava, è caduto da un'altezza di quattro metri nel canale d'acqua che aziona la ruota motrice del proprio mulino. Egli decedeva sull'istante per la rottura della base cranica.

Libri nuovi

Antonio Scagniani: «Il chiosatore» ed. Cosulich - Milano L. 10.

La situazione politica della Firenze

ROMA, 8

Secondo informa l'Agenzia L'Espresso, la situazione politica della Firenze continua ottimamente sotto tutti gli aspetti. Le condizioni sanitarie ed economiche della popolazione indigena sono soddisfacenti. Le sementi dell'orzo e del grano procedono ovunque attivamente. Continua il ritorno dei profughi dall'Egitto. In totale, alla data del 31 ottobre u. s. erano rientrate 2232 persone, trasportando 11.294 capi di bestiame ovino, 58 bovini, 2132 cammelli, 511 asini, 22 cavalli, 434 tende e quintali 1305 di masserizie, quintali 1008 di orzo e derrate varie. Dal 31 luglio al 30 novembre sono costri rientrati oltre 1200 indigeni.

Un altro concorso per uno studio in materia coloniale

ROMA, 8

Il Ministero delle Colonie ha bandito un altro concorso con un premio di lire 4 mila da conferire il 28 ottobre prossimo. Il tema del lavoro da presentare al concorso è il seguente: «Politica indigena nelle Colonie africane. Esposizione obiettiva dei sistemi adottati al riguardo dalle singole Potenze coloniali».

L'ordinamento della Milizia in Libia

ROMA, 8

Il Governatore della Libia, maresciallo Balbo, ha fatto oggetto di particolare studio l'ordinamento della Milizia in Libia. D'accordo col comando generale della Milizia, si è arrivati al nuovo ordinamento delle legioni libiche. E' stato costituito a Tripoli il comando del gruppo legioni affidato al console Giannantonio, già comandante del gruppo legioni di Perugia. Le forze sono state ripartite in due corpi, e queste in quattro legioni di Milizia ordinaria. Queste quattro legioni avranno sede per Tripoli a Tripoli e a Misurata Marina; per la Cirenaica a Bengasi ed a Derna.

Gravi vandalismi nelle baite del Piccolo San Bernardo

AOSTA, 8

Gravi vandalismi sono stati compiuti da ignoti individui, che sono attivamente ricercati, in alcune baite e case da caccia nella zona del Piccolo San Bernardo. Alcuni sciatori infatti che si trovavano ad attraversare il Col de la Seigne hanno trovato tracce del passaggio di questi individui. La porta di ingresso delle baite appariva forzata; i locali erano tutti messi a soqquadro. Poche cose tuttavia sono state asportate dalle baite mentre invece nelle case da caccia i danni sono stati piuttosto rilevanti.

Nel rifugio situato alla sommità del Col de la Seigne dove durante la stagione estiva è collocato il posto fisso avanzato dei carabinieri, gli stessi individui che si ritiene siano contrabbandieri, hanno messo tutto a soqquadro asportando varie cibarie. Per riscaldarsi, essi avevano bruciato alcune panche ed i rozzi mobili della cucina.

Tragica fine d'un cacciatore stracellato in un vallone

BERGAMO, 8

A Serina, un certo Francesco Tiraboschi era partito per recarsi sui monti a caccia, accompagnato dal suo cane. Sopraggiunta la sera, non avendo egli fatto ritorno a casa, mossero alla sua ricerca la madre e una sorella con alcuni vicini. Dopo affannose ricerche nella notte, la loro attenzione fu richiamata dal pietoso mugolare di un cane. Avvicinati, le due donne rinvennero, in fondo ad un ripidissimo vallone, il cadavere del giovane col cranio stracellato: il giovane alla salma era il cane che mugolava in modo straziante.

Mortale incidente di strada causato dalla nebbia

BUSTO ARSIZIO, 8

In località «Cinque Fanti» sulla strada Gallarate-Busto, un'auto proveniente da Gallarate ha trovato improvvisamente la strada sbarrata da un autocarro fermo, che il conducente non aveva scorto data la fitta nebbia. Per di più l'autista ha fatto un errore di manovra, frenando, ma data la pendenza della strada la macchina slittava verso destra, andando ad investire la trentaseienne Maria Mascheroni da Busto Arsizio, che avendo notato l'avvicinarsi della macchina era scesa dalla bicicletta, sostando per maggior sicurezza dietro l'autocarro fermo.

Pietosa fine di uno sconosciuto

GENOVA, 8

Uno sconosciuto di circa 60 anni, questa sera mentre passeggiava in corso Italia, sdraiato sulla panchina, è deceduto. Il disgraziato veniva poco dopo estratto cadavere. Non è stato ancora identificato.

Sommari di Riviste

GENOVA, 8

E' uscito il numero di Gennaio - Febbraio 1935 XIII della rivista di Cultura Marinara edita a cura della «Rivista Marittima» con il seguente sommario: Cap. di Vasco G. Marzocchi: Siluri a segno; G. A. Le operazioni navali in Libia dopo la pace Italo-Turca; Erre vi: Cenni sulla pirateria; E. Modena: Violetta; Alfa: La guerra al commercio con i sommersibili; R. S.: La tabula de Amalfi; G. Bertoldi: La Nazione armata; F. G.: Marine d'istruzioni; L. Accademia Legistica; R. S.: Conferenza sulle attività dell'Ufficio Storico della R. Marina dal Settembre 1933-XI al Settembre 1934 XII; Ciai: Una avventura nell'Artico; C. Trossi: Sulla «Vittoria Emanuele»; A. Ciani: Salomone Ireno Pacifico inventore della bussola; Esperto: I nomi delle nostre navi «Zara»; F. Garofalo: Grandi uomini di mare della storia Francesco Drake; Amm. C. Pignotti: Morano: Come venne preparato ed effettuato per la prima volta nella guerra Adriatica il forzamento di Pola; V. Buti: Rodi e le capacità organizzative dell'Italia; Ciai: Nadejda; Capo Furiere di I. G. Vincenzo: L'Impero coloniale francese; 2. Capo Furiere R. Notarangelo: Una pagina di storia italiana; Bibliografia; Elenco N. 1 delle promozioni avvenute nei sottufficiali.

Rivista Marittima. Fascicolo di Gennaio 1935 XIII. Sommario:

Salza: Il viaggio di S. M. il Re in Somalia; Cap. di Corv. G. Prelli: La questione austriaca; E. Piantanida: L'alluminio e le leghe d'alluminio; Le Memorie del Capitano di Vasca; Cap. A. F. Rossi: In tema di aerosolanti; Notiziario politico di Stati Esteri; Riviste di Riviste; Bibliografia; Notiziario; Rassegna della Marina Mercantile; Sommario di Riviste.

Indovino cinese che muore nel giorno ed era predetta

BERLINO, 8

Si ha notizia da Sciengai della strana fine di un notissimo indovino, tale Lui Tze Fung, che, a furia di predire, era riuscito in circa venti anni a mettere da parte qualche cosa come tre milioni di lire. Otto giorni fa, mentre stava leggendo il destino di un cliente, venne assalito dal prepotente bisogno di chiedere all'acqua un responso per sé. Con spavento egli leggeva in un fatidico ghignone, disegnato dall'acqua, la propria condanna: non gli rimanevano che 64 ore di vita.

Sabato mattina invitò tutti i suoi amici a un banchetto, e allo spuntino faceva loro le seguenti dichiarazioni: «Amici miei, questa sera renderò l'ultimo respiro. Non ho congiunti, perciò ho deciso che il mio patrimonio sia diviso tra voi in parti eguali. Ho trattenuto soltanto ottantacinque dollari, che serviranno per le spese del mio funerale. Vi dispenso dall'intervenire alle esequie. Però fate in modo che i miei clienti siano informati della mia fine e pertanto non abbiano a dolersi del denaro speso in casa mia».

La stessa sera Lui Tze Fung, fulminato da una embolia cerebrale, veniva trovato cadavere di fianco a un negozio di casse da ordinar, dove si era recato per ordinare una artistica bara. Lui Tze Fung era di origine europea. Suo padre era un ingegnere di Amburgo e aveva sposato la figlia di un diplomatico cinese.

Taglia la gola alla donna che non vuole sposarlo

PARIGI, 8

Un dramma raccapricciante è avvenuto ieri nel quartiere parigino di Reudly. Una giovane donna è stata colpita alla gola da un operaio che da vario tempo le faceva la corte e che ella aveva sempre respinto.

Circa due anni fa la signorina Enrichetta Debarnot aveva conosciuto il giardiniere quarantenne Eugenio Bayet che, innamoratosi di lei, l'aveva chiesta in sposa. La donna, la quale gestiva in quel tempo un negozio di vini, rifiutò la proposta, sapendo che il Bayet teneva una condotta poco seria e assai sovente si ubriacava. Il Bayet però non si dette per vinto e tempo fa, siccome la donna era rimasta senza lavoro, riusciva a farla impiegare presso il fiorista dal quale egli stesso lavorava. Tornò inoltre alla carica, e otto giorni fa chiese nuovamente la mano della ragazza. Avendo ricevuto un nuovo rifiuto, dopo precisa minaccia rivolte alla madre della Debarnot, ieri avvicinò la ragazza per la strada, e le tagliò la gola con un coltello. L'infelice si trova ora all'ospedale morente.

Cade dal treno in piena corsa e se la dà a gambe

PARIGI, 8

Un viaggiatore, che dal treno che procede alla velocità di 90 chilometri all'ora e se la squaglia a gambe levate. Tale l'avventura avvenuta ieri sera a 600 metri dalla stazione di Saule, al passaggio dell'espresso 104. Una viaggiatrice faceva funzionare il segnale d'allarme, il convoglio si fermava e la signora dichiarava: «La persona che è caduta dallo sportello è mio fratello, Renato Jolivet».

Sono state iniziate delle ricerche, ma il Jolivet era scomparso; un casellante che o aveva visto cadere dal treno aveva cercato di raggiungerlo, ma il Jolivet si era allontanato di corsa.

Sommari di Riviste

GENOVA, 8

E' uscito il numero di Gennaio - Febbraio 1935 XIII della rivista di Cultura Marinara edita a cura della «Rivista Marittima» con il seguente sommario: Cap. di Vasco G. Marzocchi: Siluri a segno; G. A. Le operazioni navali in Libia dopo la pace Italo-Turca; Erre vi: Cenni sulla pirateria; E. Modena: Violetta; Alfa: La guerra al commercio con i sommersibili; R. S.: La tabula de Amalfi; G. Bertoldi: La Nazione armata; F. G.: Marine d'istruzioni; L. Accademia Legistica; R. S.: Conferenza sulle attività dell'Ufficio Storico della R. Marina dal Settembre 1933-XI al Settembre 1934 XII; Ciai: Una avventura nell'Artico; C. Trossi: Sulla «Vittoria Emanuele»; A. Ciani: Salomone Ireno Pacifico inventore della bussola; Esperto: I nomi delle nostre navi «Zara»; F. Garofalo: Grandi uomini di mare della storia Francesco Drake; Amm. C. Pignotti: Morano: Come venne preparato ed effettuato per la prima volta nella guerra Adriatica il forzamento di Pola; V. Buti: Rodi e le capacità organizzative dell'Italia; Ciai: Nadejda; Capo Furiere di I. G. Vincenzo: L'Impero coloniale francese; 2. Capo Furiere R. Notarangelo: Una pagina di storia italiana; Bibliografia; Elenco N. 1 delle promozioni avvenute nei sottufficiali.

Rivista Marittima. Fascicolo di Gennaio 1935 XIII. Sommario:

Salza: Il viaggio di S. M. il Re in Somalia; Cap. di Corv. G. Prelli: La questione austriaca; E. Piantanida: L'alluminio e le leghe d'alluminio; Le Memorie del Capitano di Vasca;

La situazione economica della Provincia

illustrata e discussa al Consiglio dell'Economia

Sotto la presidenza di S. E. P. Prefetto-Presidente gr. uff. dott. Francesco Benigni e con l'intervento del Segretario della Federazione Prov. dei Fasci di Combattimento dott. Michele Pascolato, ha avuto luogo ieri la adunanza generale del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa in sessione ordinaria.

Erano presenti alla riunione il Vicepresidente del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa ing. Beppe Ravà, il direttore dell'Ufficio dott. Ferdinando Pellizzon, i Presidenti di Sezione: Ca. Zorzi, Gaggia, Parisi, Revedin; il Vicepresidente di Sezione: Galeazzi e quasi tutti i Consiglieri eletti e di diritto.

Il saluto al Prefetto

Dopo l'appello, S. E. il Prefetto ha dichiarato aperta la seduta e ha letto la parola al Vicepresidente che pronuncia il seguente discorso:

« Poiché per la prima volta si aduna il Consiglio Generale dopo che S. E. Benigni ha assunto l'alto governo della Provincia divenendo il nostro capo, sono certo di interpretare il vostro sentimento nel rinnovargli il caldo saluto di noi tutti.

L'ampia relazione del Presidente

Prende quindi la parola S. E. Benigni, il quale così si esprime: « Ringrazio il Vice Presidente che ha voluto rinnovarmi il saluto a nome del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia in questa seduta plenaria; lo ringrazio e porgo a mia volta il mio saluto a tutti i componenti del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, sui quali so di poter contare.

« Interpretando ora il sentimento di tutti, porgo anche un cordiale saluto al Segretario Federale dott. Pascolato che per la prima volta prende parte alle nostre sedute plenarie. Egli ha già seguito con passione le sedute delle nostre Sezioni e quindi è a conoscenza dei problemi economici della Provincia di Venezia che sono stati discussi.

« So di poter contare, come sempre, sulla sua collaborazione, perché i problemi economici di questa provincia sono da lui non soltanto seguiti, come è suo preciso dovere di Gerarca, ma anche appoggiati e patrocinati col suo fervore di Fascista.

« Nei contatti avuti con le singole Sezioni ho riscontrato una intima volontà di collaborare, che è passione e disciplina. L'attività delle singole Sezioni in questo periodo, è stata, infatti, intensa.

« In ciascuna e nelle ripetute adunanze, oltre al normale esercizio di specifiche attribuzioni, è stato fatto il più scrupoloso esame, risultato di studi profondi ed esaurienti, di ciascuna delle non poche attività economiche che operano nella provincia di Venezia, dei riflessi e delle ripercussioni, delle interdipendenze dei fenomeni economici, delle aspirazioni elette ed alte che, oltre ad interessi di categoria, sono altresì ampievoli attaccamenti di cittadini.

La funzione del Consiglio

« In queste non poche adunanze, alle quali ho voluto essere presente, è stata corporativamente costruita l'ossatura precisa dei problemi economici che interessano ed assillano, sono state corporativamente prospettati quegli orientamenti risolutivi che la vostra Presidenza non ha mancato di far propri per segnalarli ed appoggiarli, anche quando si è trattato di questioni avvertite soltanto ripercussioni economiche, anche quando si è voluto non essere assenti, in alcuni speciali problemi, da quelle che saranno le più elevate soluzioni in sede di Corporazione Nazionale.

« E' così che si è praticamente dimostrato come il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa sia l'unico e solo Ente che, presieduto dal Prefetto, ed avvalendosi della precisa conoscenza che i suoi componenti, designati dalle Organizzazioni Sindacali, hanno dei problemi economici di ciascuna categoria, possa avere la visione unitaria ed integrale dell'Economia Provinciale, in questa inquadrando e subordinando i problemi particolari di categoria. E' così che il Consiglio può e deve esercitare il grave e grande compito affidatogli di assicurare e di promuovere il coordinamento e lo sviluppo delle attività economiche esistenti nella provincia in armonia con gli interessi generali della Nazione.

« Questa funzione corporativa, che è stata elaborata gradualmente attraverso un esperimento durato dal 1926 a tutto il 1934, ha trovato la sua precisazione definitiva nel recente nuovo Testo Unico delle Leggi sui Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, i quali già sortì prima delle Corporazioni Nazionali come Istituti rappresentativi e coordinatori dell'economia locale, si inseriscono oggi come necessità e realtà attuale nella grande costruzione del corporativismo Fascista.

« E noi tutti uomini del Regime siamo impegnati come ci ha ordinato il Duce a garantirne lo sviluppo e la feconda durata.

L'attività delle Sezioni e degli uffici

S. E. Benigni dà quindi lettura della relazione sull'opera svolta dal Consiglio dal giorno in cui ne fu assunta la Presidenza.

Riassumerò ora brevemente l'attività spiegata dal Consiglio dopo il 15 settembre 1934, da quando ho assunto il governo della Provincia e la Presidenza del nostro Ente.

Nel campo agricolo: fra le molte importanti questioni trattate ricordiamo principalmente quelle relative alla tutela e l'incremento del patrimonio zootecnico per il quale si è

« No queste sono mere ripetizioni delle parole di benvenuto rivolte agli appena giunti a Venezia, che da allora ad oggi — esso ci ha dimostrato come sappia dedicare la sua volontà appassionata affinché il nostro Consiglio porti il massimo contributo alla magnifica, lungimirante costruzione dello Stato Corporativo.

« Ho detto volontà; aggiungo, Eccellenza, anche costantemente intesa alle situazioni reali delineate, non solo nei Comitati di Presidenza e nelle riunioni da Voi presenziate presso le varie Sezioni (che volete organi vigili e attivi nei rispettivi settori) ma anche nell'interesse lavoro che — giorno per giorno — Voi dedicaste, quale nostro Presidente, allo svolgimento delle pratiche attinenti a tutti i problemi economici della nostra Provincia.

« Della naturale complessità di questi la Vostra opera avrà indubbiamente ragione; ed è perciò che, non per solo spirito di dovere, ma perché animati da fiducia sicura, ci troverete collaboratori sempre disciplinati e fervidi sotto la Vostra guida.

contribuito anche finanziariamente allo svolgimento delle iniziative zootecniche della Provincia ed al regolare svolgimento del servizio di approvazione tori, al disciplinamento delle stazioni di monta taurina, ecc.

Si è poi rivolta ogni cura alle questioni del rimboscimento e rimboscamento della fascia dunosa litoranea e si è provveduto alla costituzione di una Sezione provinciale del Comitato Nazionale Forestale.

Sono state fatte alle Autorità competenti varie proposte per sostenere l'allevamento del baco da seta in provincia e sono state trattate numerose altre questioni di carattere agricolo tra le quali ricordo quelle relative ai premi per la seta tratta, alla partecipazione all'autotreno nazionale del vino, corsi professionali per contadini, ecc.

A questo punto, come Prefetto, devo comunicare, sciogliendo la riserva fatta nella prima adunanza della Sezione agricola, la sovrimposta comunale del 1935 è stata ridotta per 35 Comuni sui 43 della Provincia di L. 503.990,82 in confronto al 1934 e quella provinciale di L. 473.311,25, in complesso L. 977.242,07.

Nel settore industriale il Consiglio non ha mancato di interessarsi della situazione di tutte le industrie locali prendendo provvedimenti vari.

In particolare modo per l'industria vetraria sono state — fra l'altro — svolte pratiche per la istituzione in Murano di una Stazione sperimentale di una Scuola Nazionale del vetro.

E' stata ampiamente esaminata la particolare situazione dell'edilizia veneziana per i suoi indubbi riflessi economici e la ho prospettata superiormente.

Si è perseguita l'azione iniziata per la istituzione in Venezia di un Osservatorio per la pesca che ha già quasi ottenuto il completo finanziamento e allo scopo di elevare la deficiente preparazione tecnica delle maestranze peschereccie si è chiesta la istituzione di una Scuola di pesca a Chioggia.

Il Consiglio ha poi svolto indagini ed espresso pareri su nuovi impianti industriali e si è interessato per la istituzione di una Scuola tecnica industriale a Venezia nonché per l'organizzazione di corsi per le maestranze occupate e disoccupate.

Si sono inoltre trattate numerose questioni fra le quali ricordo principalmente quelle riguardanti le comunicazioni fra Venezia ed il Molino commerciale di Marghera, la revisione dei prezzi concessionali di concorrenza, l'istituzione di un nuovo tipo di abbonamento sulle FF. SS., gli autotreni di gran turismo, questioni ed orari ferroviari, ecc.

Fra le questioni di carattere commerciale esaminate dal Consiglio ricordo in particolare quelle concesse alle questioni portuali e quelle relative al movimento dei forestieri.

Va inoltre menzionato il lavoro compiuto per l'applicazione della nuova legge sul commercio ambulante di cui il Consiglio Generale deve oggi occuparsi a proposito delle direttive predisposte per il 1935.

le competenti amministrazioni per la migliore sistemazione della ferrovia della Valsugana e per il completamento della linea Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi.

Ricorderò ancora l'interessamento per il rialzo del ponte ferroviario di Scanzonera e l'esame di varie questioni fra le quali i servizi marittimi adriatici, i premi di navigazione per la marina da carico, le fermate a Venezia di nuove linee di navigazione, le tariffe di rimorchio, ecc.

Si sono infine svolte pratiche per il finanziamento della Scuola professionale a carattere marinaro « Nazario Sauro ».

Problemi vari

Il Consiglio si è anche interessato a numerosi problemi di carattere generale interessandosi fra l'altro presso le competenti autorità centrali per ottenere che la Sede di alcune organizzazioni ed uffici abbia ad essere stabilita a Venezia.

L'amministrazione del patrimonio e delle Entrate consiglieri è stata attentamente curata dal Consiglio per vigilare l'equilibrio delle spese pur senza impedire che il nostro Ente possa partecipare — in che finanziariamente — alla iniziativa più utili di carattere economico.

Si è poi provveduto al pagamento del premio governativo sulla produzione bozzoli del 1933 (lire 1 milione 692.164,15) e si è continuato regolarmente al controllo amministrativo degli Uffici di collocamento anche attraverso i rispettivi Bilanci.

Dovrei dire ora della attività svolta dall'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa che, come è noto, in base alla vigente legge è un Ufficio di Stato alla diretta dipendenza del Ministero delle Corporazioni e, oltre alle funzioni di Segreteria del Consiglio esercita anche quelle autonome di osservatorio del movimento economico e sociale della provincia e varie altre (Registro Ditte, Statistica, prezzi, incarichi ministeriali, ecc.).

L'Ufficio predetto ha provveduto regolarmente a predisporre le Relazioni per le Sezioni, alla istruzione delle pratiche per le riunioni consiglieri e a tutte le altre riguardanti le funzioni di Segreteria consiglieri nonché all'espletamento delle varie funzioni autonome.

A tale riguardo è opportuno ricordare che — come osservatorio economico e sociale, l'Ufficio provvede alle pubblicazioni consiglieri e che nell'anno in corso, in sostituzione del vecchio bollettino mensile pubblicherà un « Notiziario economico corporativo a carattere pratico, utile particolarmente alle ditte della Provincia contenente gli atti ufficiali del Consiglio e la raccolta sistematica delle principali disposizioni interessanti le attività economiche provinciali.

Pubblicherà inoltre un Bollettino mensile di statistica nel quale troveranno una adeguata illustrazione i principali fenomeni economici e sociali della provincia e sarà naturalmente continuata la pubblicazione dei listini di Borsa e dei prezzi delle merci integrati da un listino mensile di prezzi di prodotti agricoli.

La situazione economica della Provincia

La situazione economica della Provincia è stata ampiamente esaminata negli ultimi mesi dalle varie Sezioni sulla base di dettagliate relazioni compilate dall'Ufficio.

Mi limiterò pertanto a dare, ora, uno sguardo generale alla situazione stessa.

Agricoltura. — L'attività agricola si è svolta e continua con intensità in tutti i campi.

Nell'ultima annata agraria la produzione del frumento, a causa della avversa stagione, è stata piuttosto ridotta (Q.li 16,62 per ettaro). Le semine della campagna in corso lasciano però bene sperare per il prossimo raccolto.

Il granoturco ha dato una produzione abbondante, le biotele hanno avuto una produzione per ettaro superiore a quella dell'ultimo quinquennio, gli ortaggi hanno dato buone produzioni solo in parte e l'avversa stagione ha danneggiato la produzione dell'uva e delle frutta.

L'allevamento del baco da seta ha dato un prodotto ridotto di circa il 26 per cento rispetto al 1933. Tuttavia, anche per l'interessamento del Consiglio, gran parte della

produzione è stata ammassata e potrà godere dei miglioramenti ora verificatisi nei prezzi.

Si va anche consolidando il miglioramento dei prezzi per taluni altri generi, quali il grano, il granturco e il vino. In quest'ultimo periodo si è verificato un sensibile miglioramento nel mercato del lavoro agricolo essendo stato possibile il ricollocare al lavoro gran parte dei lavoratori agricoli disoccupati.

Industria. — L'attività industriale si mantiene stazionaria, come è provato anche dall'andamento della disoccupazione nell'industria (N. 21.165 a fine novembre 1933 e N. 24.748 a fine novembre 1934).

E' tuttavia confortante rilevare come in ogni ramo di industria si notino segni di attività e iniziative varie per nuove lavorazioni ecc. che denotano come la vitalità dell'industria della nostra provincia sappia reagire alle difficoltà economiche e non subirla.

In generale tutte le industrie lamentano una ulteriore restrizione dei consumi, particolarmente sensibile per i prodotti delle industrie artistiche e poi anche per quella della pesca, dei tessuti, degli alimentari e alcune delle chimiche.

Si nota per contro qualche leggerezza in alcune industrie metallurgiche, nelle tessili mantiene pure buona attività quella della juta, sono attivi alcuni rami dell'industria del vetro (bianco, scientifico ecc.).

L'industria elettrica lamenta una ulteriore riduzione nel consumo e quella edilizia si trova in condizioni piuttosto disagiate.

In seguito ai noti accordi interconfederali per l'attuazione delle 40 ore di lavoro, sono stati riassorbiti N. 1708 operai nelle industrie della Provincia.

Commercio e trasporti. — Il movimento marittimo del Porto ha continuato nel 1934, l'ascesa iniziata nel 1932 accentuandosi fortemente.

Il complesso della merce sbarcata e imbarcata nei primi 11 mesi del 1934 è stato superiore del 26 per cento a quello dei corrispondenti mesi del 1933 e, a tutto dicembre 1934, si calcola che il movimento complessivo abbia raggiunto tonni 3.800.000, cifra mai vista prima d'ora nel nostro Porto. (Infatti il movimento precedente più elevato si è avuto nel 1929 con 3.000.000 tonni).

Anche il movimento ferroviario portuale ha segnato una ripresa ed il commercio con l'estero attraverso la nostra piazza nei primi 11 mesi degli ultimi due anni è aumentato del 22 per cento in quantità e del 5 per cento in valore.

Nel commercio interno, confrontato il 1934 con l'anno precedente, si hanno indici contraddittori:

Il movimento della Stanza di Compensazione è aumentato del 9,43 per cento (11 mesi);

Il numero dei fallimenti è leggermente diminuito (da 283 a 275 (11 mesi);

Il valore dei titoli trattati in Borsa Valori è salito del 57,35 per cento (12 mesi);

I depositi postali a risparmio sono aumentati dell'11,14 per cento (fine ottobre);

I forestieri arrivati nel 1934 (11 mesi) hanno superato del 13,86 per cento quelli arrivati nel 1933 (11 mesi).

Nel commercio si è avuto qualche ulteriore licenziamento per chiusura stagionale di aziende. Sono stati tuttavia stabiliti dei turni anche nelle aziende commerciali che hanno permesso di avvicinare al lavoro nel mese di dicembre 949 disoccupati.

Non tutti gli indici considerati sono confortanti. Alcuni tuttavia, in primo luogo il forte incremento del movimento portuale, assicurano che la Provincia di Venezia, come non è seconda a nessuna altra nel progresso agricolo e attivamente resistente alle difficoltà nel campo industriale, non viene meno alla sua funzione di Provincia marinara nella quale anzi continua a mantenere validamente a Venezia il secondo posto fra i porti del Regno con un progresso tanto più significativo in quanto è dovuto in parte notevole al movimento prodotto dalla attività delle industrie veneziane.

Sono grato al Vice Presidente Gr. Uff. Ravà ai componenti del Comitato di Presidenza e della Sezione, alla loro collaborazione prestata per l'adempimento di doveri non facili che tuttavia una grande fede e una entusiastica volontà animano.

Le cause di tali riduzioni dipendono in generale dalla sfavorevole situazione economica che l'Italia — come tutti i Paesi del mondo — attraversa e che trovano logicamente ripercussioni anche nella attività economiche della nostra Provincia.

Tale sfavorevole situazione porta fatalmente ad una riduzione di reddito tassabile e quindi automaticamente a minori entrate per il Consiglio.

Non solo, ma, concomitante a tali fenomeni, si verifica nel nostro paese un adeguamento dei redditi privati e dei valori in genere al valore della moneta per volontà del Governo Fascista che vuole giustamente mantenere inalterabile la saldezza della lira.

Questa azione provvidenziale per

l'economia nazionale, conduce ad una riduzione dei redditi privati, e quindi automaticamente contrale entrate degli Enti pubblici.

Con le direttive assunte si mantiene al bilancio 1935 il pareggio conservando l'aliquota dell'imposta consiliare a 0,585 per ogni 100 lire di reddito netto accertato agli effetti dell'imposta di R. M. o di reddito netto accertato in via diretta; e, con prudente considerazione di ogni capitolo di spesa, si prevede di far fronte — nella misura indicata in bilancio — alle varie spese in relazione alla contrazione delle entrate.

Il carico delle spese fisse ed indispensabili, a carico del bilancio è notevole; per il disimpegno delle mansioni demandate al Consiglio all'Ufficio si prevede una spesa di L. 757.830 risultante da L. 46.970 di oneri patrimoniali, L. 51.690 di quote ammortamento mutui ed anticipazioni e L. 660.140 per amministrazione ordinaria e straordinaria.

Fra queste ultime sono comprese L. 30.000 necessarie per approntare nella Sede Consiliare alcuni nuovi uffici che dovranno essere coordinati con quelli esistenti.

E' stato possibile stanziare in bilancio un fondo di L. 221.537,30 per contributi ordinari ad istituzioni varie, di L. 45.000 per il funzionamento delle Borse Valori e Merci, di L. 40.000 per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni, di L. 50.000 per contributi e sussidi straordinari ed inoltre di L. 18.196,80 quale fondo di riserva.

Sul bilancio preventivo prendono quindi la parola il Presidente della Sezione Agricola e Forestale comm. Ca. Zorzi ed i Consiglieri Fezzi e Dolcetti che fanno alcune considerazioni in materia di contributi per l'istruzione professionale e sulla misura della tassa sul commercio girovago.

Viene quindi sottoposta per l'approvazione l'aliquota dell'imposta Consiliare nella misura del 0,585 per ogni 100 lire di reddito netto iscritto nei ruoli ed il Bilancio come predisposto dalla Presidenza, che risultano approvati all'unanimità.

Preparazione corporativa dei lavoratori

In accordo con l'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria della Provincia di Venezia e delle altre Associazioni Sindacali, è istituito un Corso di Preparazione Corporativa per i lavoratori.

Il Corso ha lo scopo di illustrare alle categorie lavoratrici gli istituti corporativi sindacali e consistirà di circa 15 lezioni serali. Si terrà presso la sede dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria della Provincia di Venezia (Ca. Soranzo, Castello 4119) e avrà inizio martedì 15 gennaio ad ore 21. Il Corso stesso è gratuito e sono ammessi a frequentare i lavoratori, senza alcuna limitazione. Ai più assidui frequentanti, a Corso ultimato, l'Istituto rilascierà certificato di frequenza.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto Veneto per il Lavoro (R. del Carbon n. 4794) o presso l'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria (Ca. Soranzo, Castello 4119).

Altri due gondolieri chiamati a Berlino

La Direzione della Casa cinematografica U.F.A. di Berlino ha comunicato la sua viva soddisfazione per i 6 gondolieri inviati che rispondono in tutto ai requisiti richiesti. Inoltre ha comunicato che la permanenza dei sei gondolieri si protrarrà oltre il periodo precedentemente fissato di 15 giorni. Essa ha richiesto il sollecito invio di altri due di essi.

L'ufficio artigiano Avviamento Gondolieri ha subito preso contatto con la Segreteria e con il Comune per la scelta e l'invio a Berlino di due nuovi artigiani.

Il movimento nel Porto di Venezia

nel giorno 7 Gennaio 1935 XIII:

Piroscali a banchina n. 23, in disarmo 4. Totale n. 37; arrivati n. 5 partiti n. 5.

Merco sbarcato rinfuse tonn. 3928 varie 1468. Totale tonn. 5396.

Imbarcate rinfuse tonn. 5, varie 603. Totale tonn. 608.

Carri caricati n. 205, scaricati 23 Totale 233.

Autocarri caricati n. 93 con tonn. 670; scaricati 42 con tonn. 331. Totale tonnellari 135 con tonn. 1001.

Mano d'opera impiegata: squadre n. 76, uomini n. 760. Ore lavorative: otto. Tempo variabile.

RAYON

IL RAYON

trionfa nella biancheria personale della donna.

Sottovesti, camicie da giorno e da notte, corpetti vestaglie ecc. hanno oggi per merito del RAYON una freschezza ed una signorilità apprezzatissima da tutte le Signore.

SPORT
PUGILATO

Due successi di Carnera

PARIGI, 8

Un telegramma da Montevideo annuncia che Carnera ha riportato due successi battendo in quattro riprese Harris Cecil e Giulio Pataga ai punti.

Si apprende che Primo Carnera assisterà un incontro a Londra con Larry Gains nel prossimo marzo. Non è stata ancora fissata la data precisa del combattimento che si svolgerà all'Albert Hall. I negoziati sono stati conclusi, a quanto viene riferito, fin da ieri.

Canzonieri vince per k. o.

NEWARK (Nuova Jersey), 8

Tony Canzonieri ha messo k. o. dopo un minuto e tre secondi della seconda ripresa il peso leggero polacco Eddie Ran. L'incontro era stabilito in otto riprese. Canzonieri librò 140 e mezzo; Ran 143 e mezzo.

Cedolini giudice nazionale

Angelo Cedolini, ha ricevuto in questi giorni dalla Federazione Pugilistica Italiana la nomina ad Arbitro-Giudice Ufficiale (Nazionale). Cedolini che si è reso benemerito dello sport pugilistico nazionale cattivandosi la stima e la simpatia di tutti.

Sport invernali

Il campionato per pattuglie di marcia e tiro

La Federazione Italiana dell'Esercizio indico ed organizza per il giorno 17 febbraio a Dobbiaco, in VI Campionato italiano di Marcia e Tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi, valevole per l'assegnazione della Coppa del Duces.

La gara di Campionato comprenderà: a) una marcia di regolarità a pattuglie di chilometri 12 su percorso vario; b) una prova di tiro col fucile moschetto di 300 metri in ginocchio alla distanza di m. 100.

Ogni dopolavorista Provinciale dovrà iscriversi alla gara di campionato a due pattuglie rappresentative. Le pattuglie dovranno essere formate con i migliori sciatori della Provincia, che abbiano partecipato al Campionato provinciale, che siano in possesso del brevetto di sciatore scelto per l'anno XIII e, comunque, non tesserati alla Federazione Italiana Sports Invernali.

Alla gara potranno, inoltre, partecipare pattuglie rappresentative del Dopolavoro Ferroviario, Postale, Marittimo, Monopoli di Stato, Gruppi Aziendali Dopolavoro e Società aderenti all'O.N.D. ed alla F.I.E.

Ogni pattuglia dovrà essere formata da 5 sciatori, uno dei quali avrà la funzione di capo pattuglia. Per ogni pattuglia è ammessa una riserva.

I componenti di una pattuglia dovranno vestire tutti una tenuta di montagna, eguale nella foggia e nel colore.

La Coppa del Duces sarà assegnata al Dopolavoro Provinciale, Organizzazione dopolavoristica o Società aderente all'O.N.D. od alla F.I.E. cui appartiene la pattuglia prima classificata (maggiore punteggio) e rimarrà in definitivo possesso di quella organizzazione che l'avrà vinta per tre anni anche non consecutivi.

Le iscrizioni al Campionato dovranno pervenire alla Segreteria generale della F. I. E., Via Capo di Africa 29, Roma, entro il giorno 8 febbraio a mezzo lettera raccomandata.

NOTO

Il cimento invernale di nuoto

Le iscrizioni al cimento invernale di nuoto si accettano presso il Gruppo Fascista di Dorsoduro Luigi Pasaroni a S.ta Margherita e debbono essere accompagnate dalla tassa di L. 1 per concorrente; il termine ultimo scade alle 23 di domani giovedì.

I concorrenti all'atto della iscrizione dovranno presentare lettera accompagnatoria dell'Organizzazione o della Società sportiva a cui appartengono, e ciò per concorrere ai premi di rappresentanza.

A tutti i partecipanti che compiranno il percorso di metri 50 a favore di concorrente sarà assegnata una grande medaglia di argento o diploma.

Alla Società con il maggior numero di partecipanti sarà assegnata un'artistica coppa definitiva.

Ubrico morto assiderato

VERRES, 8

Questa mattina fu rinvenuto cadavere, in un fosso nei pressi della stazione ferroviaria, l'agricoltore Giuseppe Perruchon, di 73 anni, nativo di Champereher. Si è accertato che la morte è avvenuta per asfissamento. Il Perruchon, percorrendo nella tarda sera una scorciatoia per recarsi nel vicino comune in preda ai fumi del vino e data l'oscurità, cadeva in un fosso, battendo la testa contro un muro e ferendosi gravemente. Rimaneva quindi svenuto e durante la notte, causa il gran freddo che ieri cominciò a farsi sentire, moriva assiderato.

Una teleferica in Somalia

ROMA, 8

Nella rada di Merca è stata impiantata una teleferica di circa 300 metri per assicurare il carico e lo scarico delle navi in rada con qualsiasi condizione di mare.

MARTELLAGO

La Befana fascista

Col saluto al Duce fu iniziata domenica dal Segretario politico dott. Piva che la presiede, la distribuzione dei doni offerti dall'Esercizio Assistenziale in occasione della Befana fascista ai bambini poveri del Comune.

L'adunanza si tenne nella sala dell'Asilo Infantile di Martellago gentilmente concessa dal R.mo Arciprete, il quale assistette alla simpatica manifestazione insieme con tutte le autorità e le rappresentanze locali e con una folla di popolo, la quale esprime la sua viva gratitudine anche per questa desiderata forma di assistenza fascista.

CHIOGGIA

TEATRO VERDI - Spasmo in

frase con Ivan Petrovici.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il genellaco della Regina

ROMA, 8

Per la ricorrenza del genellaco della Regina Elena, la bandiera nazionale è stata issata sulla Torre Capitolina e sui balconi dei Palazzi dei Conservatori e dei Musei, e la bandiera di Roma sulla loggia del Palazzo Senatorio. Gli arazzi e le bandiere dei re sono stati esposti allo sfrecciare dei Palazzi Capitolini; la bandiera nazionale e quella di Roma all'Esedra arborea di Piazza Venezia; la bandiera di Roma sulla Torre della Milizia.

Tutti gli uffici governatoriali, compreso le sedi delle agenzie, hanno esposto la bandiera nazionale e di Roma e etesera erano illuminati. I trams, gli autobus e le vetture in servizio pubblico erano imbandierati.

Il Governatore di Roma ha diretto alla Dama di Corte di servizio della Regina il seguente telegramma di augurio: «Pregho volersi rendere interprete presso S. M. la Regina dei fervidi, devoti auguri che Roma a mio mezzo invia all'Augusta Sovrana nella fausta odierna ricorrenza».

Anche il Preside della Provincia, don Piero Colonna, ha inviato alla Dama di Corte di servizio il seguente telegramma: «Con cuore devoto e riconoscenza, le popolazioni di questa provincia innalzano il loro pensiero alla Augusta Sovrana, formulando ogni più fervido augurio per Lei e per l'opera Sua, incomparabilmente, maternamente con solitario e benedica».

Telegrammi di augurio e di devozione sono stati pure inviati da numerose associazioni patriottiche.

Un solenne Te Deum è stato celebrato nella Reale chiesa del S. L. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia. Erano anche presenti il Prefetto di Palazzo aggiunto ammiraglio Monaco, i membri delle Cas. civile e militare di S. M. il Re, le dame e i gentiluomini della Corte di S. M. la Regina. Il Te Deum è stato cantato dal cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria.

Situazione della Banca d'Italia

L'aumento delle riserve

ROMA, 8

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 31 dicembre 1933 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da lire 5.800.158.000 a lire 5.811.476.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da lire 36.324.000 a 71.629.000.

Il portafoglio su piazza italiana è salito da lire 3.512.599.000 a lire 4.004.887.000.

Le anticipazioni sono aumentate da 1.738.213.000 a 2.449.930.000.

La circolazione dei biglietti è salita da lire 12.756.477.000 a lire 13.145.104.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 488.430.000 a 411.859.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 606.785.000 a 389.820.000.

Forti ribassi dell'E. N. A. P. I.

al tassi di sconto

ROMA, 8

La direzione della Federazione artigiana rende noto che la sezione autonoma di credito dell'ENAPI, allo scopo di rispondere sempre più ai bisogni delle aziende artigiane e di metterle in grado di ottenere il credito dalla sezione stessa a condizioni di quelle praticate dalle banche ordinarie, ha deliberato per le nuove operazioni di prestito di apportare ai tassi di sconto in vigore le seguenti riduzioni: Sconto di carattere commerciale 6-4 mesi dal 6 al 4 per cento; prestiti diretti fino a 8 mesi, dal 6,25 al 4,25 per cento; prestiti diretti oltre otto mesi dal 7 al 5 per cento; oltre il 7 per cento per rinnovi, la normale commissione di 0,25 per cento quadrimestrale.

Il ribasso di prezzo dei prodotti agricoli

ROMA, 8

Il prezzo dei prodotti agricoli è in continuo ribasso negli ultimi 5 anni. L'Agenzia d'Italia dà i prezzi di alcuni di questi prodotti dal 1930 ad oggi. I prezzi sono calcolati a quintale per il mese di novembre: la prima cifra indica il prezzo del 1930 e quella seconda del 1934.

Frumento duro, 119-101; frumento tenero, 112-89; granturco, 63-55; avena, 68-55; riso, 81-63; patate, 44-33; fieno, 26-20; paglia, 12-10; olio di oliva, 581-516; aranci, 48-30; limoni, 35-15; mandarini 90-51.

90.450 abitanti a Tripoli

TRIPOLI, 8

Il Governo fascista, perseguendo la sua lungimirante politica di valorizzazione nel campo agrario e di potenziamento nel campo economico, ha nel medesimo tempo migliorato sensibilmente le condizioni demografiche della colonia. I dati ufficiali dell'ultimo censimento hanno rilevato cifre di grande importanza. Infatti nel breve spazio di un anno l'entità della popolazione ha compiuto progressi notevolissimi e non può essere lontano il giorno in cui Tripoli potrà contare 100 mila abitanti. Dal gennaio 1934 ad oggi si è avuto un aumento demografico di 301 individui per mese, portando così gli abitanti di Tripoli da 88.850 a 92.450.

I premi del Prestito

Un milione e 100 mila lire vinti

MILANO, 8

Un premio di un milione e uno di centomila lire col Redimibile sono stati vinti nella nostra città. La cospicua somma è toccata al Consiglio degli istituti ospitalieri di Milano. I due premi andranno a completare il patrimonio dell'Ospedale Maggiore e serviranno alla costruzione della nuova città ospedaliera.

Le operazioni di finanziamento dell'Ente di Rinascente agraria della Tre Venezie

ROMA, 8

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti ad eseguire le operazioni di finanziamento previste dal R. Decreto Legge 28 settembre 1934, a favore dell'Ente di Rinascente Agraria delle Tre Venezie.

Come diminuisce il tonnellaggio mercantile mondiale

ROMA, 8

Dal 1932 il numero delle navi varate e in costruzione nel mondo intero è in diminuzione, per effetto della necessità di proporzionare il diminuito esigenze del traffico, in seguito alla crisi mondiale. Così le navi varate, che nel 1932 erano state nel mondo intero, 1.750 per 3.332.882 tonn. sono discese, nel 1932, a 307 navi per 736.592 tonn. e le navi in costruzione, nel terzo trimestre 1934, non erano più che 296 per 1.311.387 tonn. L'Agenzia d'Italia, che da queste cifre, aggiunge che, nel terzo trimestre 1934 l'Italia non ha varato alcuna nave, mentre in costruzione, non aveva che tre motonavi per 42.000 tonn.

Gli operai occupati nelle bonifiche dei combattenti

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati al primo gennaio corr. dall'Opera nazionale per i combattenti era di 6.567 di cui 3.507 nei lavori di bonifica e 3.060 nelle proprie aziende agricole così suddivisi per località: Agro Pontino (Roma) 4196; Albarese (Grosseto) 295; Altura (Pisa) 11; Astori (Napoli) 17; Caorle (Venezia) 20; Coltano (Pisa) 441; Isola Sacra (Roma) 8; Licola (Napoli) 28; Merano-Bolzano 24; Montegrosso (Bari) 37; Pantano e Cagnini (Taranto) 266; San Cesario (Roda) 27; San Cataldo (Lecce) 707; San Luri (Cagliari) 25; San Teramo in Colle (Bari) 109; Stornara (Taranto) 306; Sella Sera (Bologna) 98; Vettori (Pisa) 65.

Duplici assassinio per vendetta compiuto da un taglialegna

NAPOLI, 8

Nel Comune di Casamarciano il taglialegna Sebastiano Lagala, di anni 30, ha sparato due colpi di fucile contro il contadino Edoardo Caporaso e contro Anna Riva, uccidendoli entrambi. Il Lagala, da qualche tempo insidiava l'onore della moglie del Caporaso ed era stato perciò da costui denunziato ai carabinieri. Anche la Riva aveva provocato una azione della Benemerita contro il taglialegna, il quale oggi ha voluto brutalmente vendicarsi.

Tragica fine d'un agricoltore

VERONA, 8

A Grezzano l'agricoltore cinquantenne Attilio Bellamoli, scendendo una ripida scaletta di pietra che mena al greto del torrente, inciampava e cadeva, battendo ripetutamente il capo sui gradini. Il disgraziato riportava la frattura del cranio e veniva rinvenuto poco dopo cadavere.

Barca da pesca naufragata

Un uomo scomparso

PALERMO, 8

L'infortunio del cattivo tempo ha investito nelle acque di Marsala la barca «San Francesco di Paola», la quale faceva ritorno dalla pesca effettuata durante la notte. L'equipaggio era composto di quattro persone e precisamente dei pescatori Vito Rodriguez di anni 50, dei suoi due figli e del nipote Rocco Rodriguez di anni 23.

Giunta nei pressi del Ponticello, e del mare grosso, la barca è stata a causa del forte vento di ponente travolta dalle acque e rapidamente è colata a fondo. Gli uomini si gettarono in mare per salvarsi. I più giovani giunsero sulla spiaggia sfiniti ed ebbero la prima cura dalla gente accorsa sulla spiaggia, ma del Rodriguez padre non si hanno notizie.

Bimbo ucciso da un contadino

REGGIO CALABRIA, 8

Il mistero del piccolo Francesco Ferriolo, scomparso da sette giorni da casa senza lasciar traccia di sé, è stato svelato con il ritrovamento del cadavere del piccolino nel fondo di un burton. Quale autore del delitto, che tanto orrore ha suscitato nella nostra contrada, è stato arrestato il contadino Spina, il quale ha compiuto il misfatto per spirito di brutalità, senza motivo alcuno, senza nessuna attenuante o incentivo. Dopo aver spinto il fanciullo dall'alto del burrone lo finì a colpi di pietra e ne occultò il cadavere sotto un cumulo di fascine; quindi si diede alla macchia, sicuro di rimanere impunito. Per altro l'arma benemerita, che ne aveva notata la scomparsa, riuscì ad acciuffarlo e a fargli confessare il suo atroce misfatto.

Mutamenti nel Gabinetto Combs

La dimissioni di due Ministri

BUDAPEST, 8

Il Ministro dell'Agricoltura Kallay ha rassegnato le dimissioni; sarà nominato al suo posto il Sottosegretario alla presidenza Danany.

Imredy, essendo stato nominato presidente della Banca Nazionale ungherese, ha dato le dimissioni da Ministro delle Finanze. Il presidente della Banca, Poczovics, è dimissionario per ragioni di salute.

Il portafoglio delle Finanze è stato affidato ad interim al Ministro del Commercio, Fabinyi.

Prendendo lo spunto dalle dimissioni del due Ministri, l'Uj Magyarok scrive che nel prossimo mese il Presidente Goemboes apporrà al Gabinetto quei mutamenti non apportati finora a causa degli avvenimenti di politica estera.

Lo stesso giornale pubblica la seguente dichiarazione di Ehardt: «L'inquietudine politica interna ungherese deriva dal fatto che gli attuali partiti non corrispondono tutti a concezioni politiche. Il partito dei piccoli possidenti rappresenta idee analoghe a quelle di notevolissima parte del partito cristiano sociale e del partito dell'unità nazionale. Vi sono nel partito governativo fautori di interessi della grande industria e della banca contro cui nessuno ha da ridire perché contenuti in una determinata cornice, ma che creano confusione se agiscono a scapito del lavoro dei partiti a base agraria. Occorre che l'anno nuovo porti una chiarificazione delle situazioni».

Negozianti italo-americani per accordi economici bilaterali

WASHINGTON, 8

Da fonte autorevole si apprende che l'Italia e gli Stati Uniti inizieranno entro un periodo massimo di due settimane dei negoziati regolari per la conclusione di accordi economici bilaterali. Per le formalità diplomatiche essi hanno già raggiunto un accordo preliminare sulle materie e i metodi della discussione. Secondo la stessa fonte, entrambe le nazioni hanno desiderato innanzi tutto raggiungere un accordo sull'interpretazione della clausola della nazione più favorita.

Un nuovo periodo di storia si è iniziato a Roma

ATENE, 8

I giornali danno larghi resoconti dei colloqui Mussolini-Laval e della firma degli accordi. La governativa Proja, rileva che l'accordo è stato pieno e di natura più generale di quanto si attendeva. Si è iniziato a Roma un nuovo periodo di storia post-bellica europea. L'intesa raggiunta è destinata ad essere di grande aiuto alla pace generale.

"Fedra", al Reale dell'Opera

ROMA, 8

E' stata questa sera eseguita al Teatro Reale dell'Opera la prima rappresentazione di «Fedra» poema drammatico di Gabriele d'Annunzio per la musica di Ildebrando Pizzetti. L'opera ha ottenuto un vivo successo. Direttore e interpreti sono stati caldamente applauditi e più volte evocati alla ribalta, alla fine di ciascun atto. Anche l'autore che ha assistito alla rappresentazione ha dovuto presentarsi ripetutamente alla ribalta ad ogni atto acclamato dal pubblico.

La riunione di Azzurri di Dalmazia a S. Donà di Piave

SAN DONA, 8

La sera del 5 corr. alla Casa del Fascio, come era stata preannunciata, ebbe luogo l'assemblea generale degli iscritti al Gruppo di San Donà «Sandro Mussolini». Oltre cento azzurri sono intervenuti.

Il Presidente fa una lunga esposizione di come è sorta e si è sviluppata l'Associazione che prima e dopo la Grande Guerra si chiamava fino al 1930 «Pro Dalmazia Italiana» e quale opera di italianità ha sempre svolto.

E' stata quindi letta la relazione finanziaria, dalla quale è risultato che le lire 9573.70 spese in parte per il bronzo applicato al monumento della M. O. Giannino Ancillotto, per il rivestimento delle quattro zolle attorno al Monumento stesso, per l'arredamento della sede, per l'acquisto del Labaro dei Volontari di Guerra, ecc. sono state coperte con altrettante oblazioni spontanee di simpatizzanti ed enti locali.

L'assemblea l'ha approvata ed ha deliberato di inaugurare il 21 aprile prossimo, Natale di Roma, un Cippo a Capo Sile che ricordi la M. O. Leopoldo Pella (fiore di Capo Sile come era chiamato) caduto eroicamente in quella località nel giugno 1918; la bandiera del nucleo degli Azzurri di Dalmazia di Musile di Piave e la bandiera degli Azzurri di Dalmazia di Noventa di Piave.

Il salvataggio d'un veliero

GENOVA, 8

E' giunta notizia oggi che il piroscafo Capo Vado, mentre navigava alla volta di Marsiglia, ha tratto in salvo rinchiudendolo a Tolone, il veliero Panamense Langerardo. L'imbarcazione era stata investita in pieno da una furiosa tempesta da maestrale e aveva riportato serie avarie da farne temere il naufragio. Il Langerardo è stato infatti completamente disalberato.

Un velivolo su un plotone

di morti e di feriti

KARAKI, 8

Un apparecchio militare inglese per cause non ancora accertate, è precipitato nel pressi del fiume Hubb in mezzo ad un plotone di soldati in esercitazione. Undici soldati sono rimasti uccisi e undici gravemente feriti.

Nave petroliera in pericolo

apprensioni per l'equipaggio

S. PEDRO (California), 8

Si teme che la nave petroliera britannica La Credenda, che a quanto pare ha un equipaggio di 25 o 30 uomini sia affondata. Un marconigramma lanciato dal capitano di una petroliera americana dice che egli ha scorto La Credenda in difficoltà e che il mare attorno ad essa era coperto di una grande quantità di petrolio.

Dieci transatlantici bloccati fuori New York dalla nebbia

NEW YORK, 8

Dieci transatlantici sono immobilizzati al largo da una fitta nebbia che avvolge tutta la costa atlantica, fin da sabato mattina. Due transatlantici sono all'ancora al largo di Sandy Hook e nel canale di Ambrose fin dalla notte di domenica. Essi hanno a bordo complessivamente oltre mille passeggeri.

Prete ucciso da una sincipo

SASSARI, 8

Il gr. uff. dott. Mario Birelli, Prefetto di Sassari è deceduto improvvisamente stasera per paralisi cardiaca. Aveva 47 anni.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Lo sviluppo del
TELEFONO

ne attesta l'importanza e la necessità.

Nel 1923 gli abbonati telefonici in Italia

erano 136.000,

nel 1933 354.000.

In un decennio ben 218.000 italiani si sono abbonati al telefono, dimostrando così il loro senso pratico e la loro intelligenza.

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA seria, pratica tutti i lavori ufficio, dattilografa, cerca occuparsi, tutti pretesi. Scrivere: (Assoc. 7 Z. Unione Pubblicità Italiana, Venezia).

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

GELONI? Gelonissolva Contini, Firenze. Non unge! Non macchia! In ogni farmacia.

PENSIONI, ricorsi Corteconti, Consiglio Stato, pratiche Ministeri: Dottor Tanzilli, già colonnello effettivo, Via Padova 35, Roma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

LABORATORIO preparazioni galeiche uso corrente farmacia cerca per il Veneto, rappresentante a provvigione. Scrivere solo se introduttore clientela inviando referenze O. F. I. Corso Orbasano 65, Torino.

PRIMARIA fabbrica germanica colori cerca attivissimi subappresentanti ovunque. Carto-Color, Trieste, Garibaldi 19.

IMPORTANTE produttrice tessuti cerca seri piazzisti introduttori vendita centro assegno, ritorno Sacerdoti, Biella.

Sigaretta aromatica, deliziosa, fatta con i più scelti e preziosi tabacchi d'Oriente. Profumo delicatissimo e inconfondibile.

la vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 2,50 la scatola

Il Duce approva il programma della XVII Fiera di Padova

ROMA, 9. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto, il Segretario federale ed il Podestà di Padova, nonché il Presidente ed il Direttore della Fiera di Padova, i quali gli hanno sottoposto i risultati della decisa manifestazione ed il dettaglio del programma della XVII Fiera che avrà luogo nel giugno prossimo.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'esito conseguito ed ha approvato il programma nel quale sono stati tenuti in particolare evidenza i problemi della Tre Venezia e del Bacino Danubiano con cui la Fiera intende svolgere particolare attività in relazione all'attuale momento economico.

Il Duce infine ha consentito a riconfermare alla Fiera di Padova il suo carattere di continuità ed ha dimostrato speciale interesse alla Mostra nazionale del fanciullo che avrà luogo a Padova in occasione della sua prossima Fiera.

La Mostra nazionale di agricoltura a Bologna

BOLOGNA, 9. Nella sede del Consiglio dell'economia si è riunito stamane il Comitato esecutivo ordinatore della quarta Mostra nazionale di agricoltura che si svolgerà a Bologna dal 12 maggio al 30 giugno 1935 XIII. Il Comitato ha quindi approvato il programma tecnico della manifestazione, che, prevista dal calendario del Regime, si propone di mettere in chiaro rilievo, oltre al progresso agricolo, tecnico e organizzativo in pieno svolgimento, il collegamento che intercede tra le varie categorie che partecipano alla valorizzazione e trasformazione dei prodotti agricoli sino alla loro distribuzione al consumo. Sarà quindi quella di Bologna la prima mostra corporativa dei singoli settori agricoli in rispondenza delle varie Corporazioni istituite nel campo dell'agricoltura. A tale scopo la Mostra sarà a sua volta suddivisa e distinta in varie mostre corporative riguardanti rispettivamente i cereali, l'orto-frutta, la viticoltura, la zootecnica e la pesca, le biotele e lo zucchero; i prodotti tessili e il legno ed avrà inoltre speciali sezioni dedicate alla bonifica, ai fertilizzanti, alla meccanica agricola, alla patologia vegetale, alle piante aromatiche coloranti e medicinali, all'agricoltura coloniale, alle organizzazioni sindacali, al credito agrario, alla cooperazione, alla previdenza e all'istruzione e propaganda agraria.

Quale introduzione alle varie mostre, verrà ampiamente illustrata e documentata nel salone d'onore la imponente mostra di lavoro compiuto dal Governo fascista per il nuovo inquadramento delle forze produttive dell'agricoltura nell'orbita dello Stato corporativo, per il progresso degli studi agrari e per la diffusione dell'istruzione professionale tra le masse colomiche, per l'assistenza creditizia agli agricoltori, per la creazione di enti atti ad assistere i produttori nell'acquisto dei prodotti utili all'agricoltura e nella vendita delle derrate agricole per l'assistenza e la previdenza sociale dei lavoratori dell'agricoltura.

I nuovi impianti industriali autorizzati della Commissione

ROMA, 9. La Commissione consultiva per gli impianti industriali, riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'industria) sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Aquilino, si è pronunciata su 51 domande di autorizzazione dando parere favorevole su 34 di esse, contrario su 11, disponendo un supplemento di istruttoria per le altre sei. Delle 34 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole 15 riguardano nuovi impianti, 9 ampliamenti e 10 trasferimenti e trasformazioni d'impianti già esistenti.

Delle 11 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere contrario 8 riguardano nuovi impianti, due ampliamenti ed una trasformazione d'impianto. Delle 24 domande accolte concernenti i nuovi impianti ed ampliamenti 13 sono relative a grandi e medie aziende, delle quali 5 riguardano la industria metallurgica, due l'industria chimica, una l'industria del ghiaccio, quattro l'industria tessile e l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi rurali. La distribuzione geografica di queste 13 domande risulta come segue: 1 Liguria, 4 Piemonte, 7 Lombardia e 1 Campania.

Il ruolo di mobilitazione e l'adesione degli ufficiali

ROMA, 9. Le Forze Armate pubblicano: «Parecchi ufficiali recentemente trasferiti in ruolo di mobilitazione, chiedono in vari modi di essere destinati in sedi preferite, le quali cominciano tutte, o quasi, con le grandi guarnigioni. Qualora si dovessero soddisfare tali desiderata nei presidi di Napoli, Roma, Torino, per dare qualche esempio, il ruolo di mobilitazione dovrebbe accogliere massa così imponenti di ufficiali, da doverne lasciare disoccupati la massima parte, mentre verrebbe a mancare in altre sedi. Tutto ciò fa pensare che tali ufficiali non hanno ancora compreso che il ruolo di mobilitazione: a) Non è un ruolo di riposo o di attesa per il ricambio; b) E' un ruolo di combattimento; c) E' un ruolo di combattimento; d) E' un ruolo di combattimento; e) E' un ruolo di combattimento; f) E' un ruolo di combattimento; g) E' un ruolo di combattimento; h) E' un ruolo di combattimento; i) E' un ruolo di combattimento; j) E' un ruolo di combattimento; k) E' un ruolo di combattimento; l) E' un ruolo di combattimento; m) E' un ruolo di combattimento; n) E' un ruolo di combattimento; o) E' un ruolo di combattimento; p) E' un ruolo di combattimento; q) E' un ruolo di combattimento; r) E' un ruolo di combattimento; s) E' un ruolo di combattimento; t) E' un ruolo di combattimento; u) E' un ruolo di combattimento; v) E' un ruolo di combattimento; w) E' un ruolo di combattimento; x) E' un ruolo di combattimento; y) E' un ruolo di combattimento; z) E' un ruolo di combattimento; aa) E' un ruolo di combattimento; ab) E' un ruolo di combattimento; ac) E' un ruolo di combattimento; ad) E' un ruolo di combattimento; ae) E' un ruolo di combattimento; af) E' un ruolo di combattimento; ag) E' un ruolo di combattimento; ah) E' un ruolo di combattimento; ai) E' un ruolo di combattimento; aj) E' un ruolo di combattimento; ak) E' un ruolo di combattimento; al) E' un ruolo di combattimento; am) E' un ruolo di combattimento; an) E' un ruolo di combattimento; ao) E' un ruolo di combattimento; ap) E' un ruolo di combattimento; aq) E' un ruolo di combattimento; ar) E' un ruolo di combattimento; as) E' un ruolo di combattimento; at) E' un ruolo di combattimento; au) E' un ruolo di combattimento; av) E' un ruolo di combattimento; aw) E' un ruolo di combattimento; ax) E' un ruolo di combattimento; ay) E' un ruolo di combattimento; az) E' un ruolo di combattimento; ba) E' un ruolo di combattimento; bb) E' un ruolo di combattimento; bc) E' un ruolo di combattimento; bd) E' un ruolo di combattimento; be) E' un ruolo di combattimento; bf) E' un ruolo di combattimento; bg) E' un ruolo di combattimento; bh) E' un ruolo di combattimento; bi) E' un ruolo di combattimento; bj) E' un ruolo di combattimento; bk) E' un ruolo di combattimento; bl) E' un ruolo di combattimento; bm) E' un ruolo di combattimento; bn) E' un ruolo di combattimento; bo) E' un ruolo di combattimento; bp) E' un ruolo di combattimento; bq) E' un ruolo di combattimento; br) E' un ruolo di combattimento; bs) E' un ruolo di combattimento; bt) E' un ruolo di combattimento; bu) E' un ruolo di combattimento; bv) E' un ruolo di combattimento; bw) E' un ruolo di combattimento; bx) E' un ruolo di combattimento; by) E' un ruolo di combattimento; bz) E' un ruolo di combattimento; ca) E' un ruolo di combattimento; cb) E' un ruolo di combattimento; cc) E' un ruolo di combattimento; cd) E' un ruolo di combattimento; ce) E' un ruolo di combattimento; cf) E' un ruolo di combattimento; cg) E' un ruolo di combattimento; ch) E' un ruolo di combattimento; ci) E' un ruolo di combattimento; cj) E' un ruolo di combattimento; ck) E' un ruolo di combattimento; cl) E' un ruolo di combattimento; cm) E' un ruolo di combattimento; cn) E' un ruolo di combattimento; co) E' un ruolo di combattimento; cp) E' un ruolo di combattimento; cq) E' un ruolo di combattimento; cr) E' un ruolo di combattimento; cs) E' un ruolo di combattimento; ct) E' un ruolo di combattimento; cu) E' un ruolo di combattimento; cv) E' un ruolo di combattimento; cw) E' un ruolo di combattimento; cx) E' un ruolo di combattimento; cy) E' un ruolo di combattimento; cz) E' un ruolo di combattimento; da) E' un ruolo di combattimento; db) E' un ruolo di combattimento; dc) E' un ruolo di combattimento; dd) E' un ruolo di combattimento; de) E' un ruolo di combattimento; df) E' un ruolo di combattimento; dg) E' un ruolo di combattimento; dh) E' un ruolo di combattimento; di) E' un ruolo di combattimento; dj) E' un ruolo di combattimento; dk) E' un ruolo di combattimento; dl) E' un ruolo di combattimento; dm) E' un ruolo di combattimento; dn) E' un ruolo di combattimento; do) E' un ruolo di combattimento; dp) E' un ruolo di combattimento; dq) E' un ruolo di combattimento; dr) E' un ruolo di combattimento; ds) E' un ruolo di combattimento; dt) E' un ruolo di combattimento; du) E' un ruolo di combattimento; dv) E' un ruolo di combattimento; dw) E' un ruolo di combattimento; dx) E' un ruolo di combattimento; dy) E' un ruolo di combattimento; dz) E' un ruolo di combattimento; ea) E' un ruolo di combattimento; eb) E' un ruolo di combattimento; ec) E' un ruolo di combattimento; ed) E' un ruolo di combattimento; ee) E' un ruolo di combattimento; ef) E' un ruolo di combattimento; eg) E' un ruolo di combattimento; eh) E' un ruolo di combattimento; ei) E' un ruolo di combattimento; ej) E' un ruolo di combattimento; ek) E' un ruolo di combattimento; el) E' un ruolo di combattimento; em) E' un ruolo di combattimento; en) E' un ruolo di combattimento; eo) E' un ruolo di combattimento; ep) E' un ruolo di combattimento; eq) E' un ruolo di combattimento; er) E' un ruolo di combattimento; es) E' un ruolo di combattimento; et) E' un ruolo di combattimento; eu) E' un ruolo di combattimento; ev) E' un ruolo di combattimento; ew) E' un ruolo di combattimento; ex) E' un ruolo di combattimento; ey) E' un ruolo di combattimento; ez) E' un ruolo di combattimento; fa) E' un ruolo di combattimento; fb) E' un ruolo di combattimento; fc) E' un ruolo di combattimento; fd) E' un ruolo di combattimento; fe) E' un ruolo di combattimento; ff) E' un ruolo di combattimento; fg) E' un ruolo di combattimento; fh) E' un ruolo di combattimento; fi) E' un ruolo di combattimento; fj) E' un ruolo di combattimento; fk) E' un ruolo di combattimento; fl) E' un ruolo di combattimento; fm) E' un ruolo di combattimento; fn) E' un ruolo di combattimento; fo) E' un ruolo di combattimento; fp) E' un ruolo di combattimento; fq) E' un ruolo di combattimento; fr) E' un ruolo di combattimento; fs) E' un ruolo di combattimento; ft) E' un ruolo di combattimento; fu) E' un ruolo di combattimento; fv) E' un ruolo di combattimento; fw) E' un ruolo di combattimento; fx) E' un ruolo di combattimento; fy) E' un ruolo di combattimento; fz) E' un ruolo di combattimento; ga) E' un ruolo di combattimento; gb) E' un ruolo di combattimento; gc) E' un ruolo di combattimento; gd) E' un ruolo di combattimento; ge) E' un ruolo di combattimento; gf) E' un ruolo di combattimento; gg) E' un ruolo di combattimento; gh) E' un ruolo di combattimento; gi) E' un ruolo di combattimento; gj) E' un ruolo di combattimento; gk) E' un ruolo di combattimento; gl) E' un ruolo di combattimento; gm) E' un ruolo di combattimento; gn) E' un ruolo di combattimento; go) E' un ruolo di combattimento; gp) E' un ruolo di combattimento; gq) E' un ruolo di combattimento; gr) E' un ruolo di combattimento; gs) E' un ruolo di combattimento; gt) E' un ruolo di combattimento; gu) E' un ruolo di combattimento; gv) E' un ruolo di combattimento; gw) E' un ruolo di combattimento; gx) E' un ruolo di combattimento; gy) E' un ruolo di combattimento; gz) E' un ruolo di combattimento; ha) E' un ruolo di combattimento; hb) E' un ruolo di combattimento; hc) E' un ruolo di combattimento; hd) E' un ruolo di combattimento; he) E' un ruolo di combattimento; hf) E' un ruolo di combattimento; hg) E' un ruolo di combattimento; hh) E' un ruolo di combattimento; hi) E' un ruolo di combattimento; hj) E' un ruolo di combattimento; hk) E' un ruolo di combattimento; hl) E' un ruolo di combattimento; hm) E' un ruolo di combattimento; hn) E' un ruolo di combattimento; ho) E' un ruolo di combattimento; hp) E' un ruolo di combattimento; hq) E' un ruolo di combattimento; hr) E' un ruolo di combattimento; hs) E' un ruolo di combattimento; ht) E' un ruolo di combattimento; hu) E' un ruolo di combattimento; hv) E' un ruolo di combattimento; hw) E' un ruolo di combattimento; hx) E' un ruolo di combattimento; hy) E' un ruolo di combattimento; hz) E' un ruolo di combattimento; ia) E' un ruolo di combattimento; ib) E' un ruolo di combattimento; ic) E' un ruolo di combattimento; id) E' un ruolo di combattimento; ie) E' un ruolo di combattimento; if) E' un ruolo di combattimento; ig) E' un ruolo di combattimento; ih) E' un ruolo di combattimento; ii) E' un ruolo di combattimento; ij) E' un ruolo di combattimento; ik) E' un ruolo di combattimento; il) E' un ruolo di combattimento; im) E' un ruolo di combattimento; in) E' un ruolo di combattimento; io) E' un ruolo di combattimento; ip) E' un ruolo di combattimento; iq) E' un ruolo di combattimento; ir) E' un ruolo di combattimento; is) E' un ruolo di combattimento; it) E' un ruolo di combattimento; iu) E' un ruolo di combattimento; iv) E' un ruolo di combattimento; iw) E' un ruolo di combattimento; ix) E' un ruolo di combattimento; iy) E' un ruolo di combattimento; iz) E' un ruolo di combattimento; ja) E' un ruolo di combattimento; jb) E' un ruolo di combattimento; jc) E' un ruolo di combattimento; jd) E' un ruolo di combattimento; je) E' un ruolo di combattimento; jf) E' un ruolo di combattimento; jg) E' un ruolo di combattimento; jh) E' un ruolo di combattimento; ji) E' un ruolo di combattimento; jj) E' un ruolo di combattimento; jk) E' un ruolo di combattimento; jl) E' un ruolo di combattimento; jm) E' un ruolo di combattimento; jn) E' un ruolo di combattimento; jo) E' un ruolo di combattimento; jp) E' un ruolo di combattimento; jq) E' un ruolo di combattimento; jr) E' un ruolo di combattimento; js) E' un ruolo di combattimento; jt) E' un ruolo di combattimento; ju) E' un ruolo di combattimento; jv) E' un ruolo di combattimento; jw) E' un ruolo di combattimento; jx) E' un ruolo di combattimento; jy) E' un ruolo di combattimento; jz) E' un ruolo di combattimento; ka) E' un ruolo di combattimento; kb) E' un ruolo di combattimento; kc) E' un ruolo di combattimento; kd) E' un ruolo di combattimento; ke) E' un ruolo di combattimento; kf) E' un ruolo di combattimento; kg) E' un ruolo di combattimento; kh) E' un ruolo di combattimento; ki) E' un ruolo di combattimento; kj) E' un ruolo di combattimento; kk) E' un ruolo di combattimento; kl) E' un ruolo di combattimento; km) E' un ruolo di combattimento; kn) E' un ruolo di combattimento; ko) E' un ruolo di combattimento; kp) E' un ruolo di combattimento; kq) E' un ruolo di combattimento; kr) E' un ruolo di combattimento; ks) E' un ruolo di combattimento; kt) E' un ruolo di combattimento; ku) E' un ruolo di combattimento; kv) E' un ruolo di combattimento; kw) E' un ruolo di combattimento; kx) E' un ruolo di combattimento; ky) E' un ruolo di combattimento; kz) E' un ruolo di combattimento; la) E' un ruolo di combattimento; lb) E' un ruolo di combattimento; lc) E' un ruolo di combattimento; ld) E' un ruolo di combattimento; le) E' un ruolo di combattimento; lf) E' un ruolo di combattimento; lg) E' un ruolo di combattimento; lh) E' un ruolo di combattimento; li) E' un ruolo di combattimento; lj) E' un ruolo di combattimento; lk) E' un ruolo di combattimento; ll) E' un ruolo di combattimento; lm) E' un ruolo di combattimento; ln) E' un ruolo di combattimento; lo) E' un ruolo di combattimento; lp) E' un ruolo di combattimento; lq) E' un ruolo di combattimento; lr) E' un ruolo di combattimento; ls) E' un ruolo di combattimento; lt) E' un ruolo di combattimento; lu) E' un ruolo di combattimento; lv) E' un ruolo di combattimento; lw) E' un ruolo di combattimento; lx) E' un ruolo di combattimento; ly) E' un ruolo di combattimento; lz) E' un ruolo di combattimento; ma) E' un ruolo di combattimento; mb) E' un ruolo di combattimento; mc) E' un ruolo di combattimento; md) E' un ruolo di combattimento; me) E' un ruolo di combattimento; mf) E' un ruolo di combattimento; mg) E' un ruolo di combattimento; mh) E' un ruolo di combattimento; mi) E' un ruolo di combattimento; mj) E' un ruolo di combattimento; mk) E' un ruolo di combattimento; ml) E' un ruolo di combattimento; mm) E' un ruolo di combattimento; mn) E' un ruolo di combattimento; mo) E' un ruolo di combattimento; mp) E' un ruolo di combattimento; mq) E' un ruolo di combattimento; mr) E' un ruolo di combattimento; ms) E' un ruolo di combattimento; mt) E' un ruolo di combattimento; mu) E' un ruolo di combattimento; mv) E' un ruolo di combattimento; mw) E' un ruolo di combattimento; mx) E' un ruolo di combattimento; my) E' un ruolo di combattimento; mz) E' un ruolo di combattimento; na) E' un ruolo di combattimento; nb) E' un ruolo di combattimento; nc) E' un ruolo di combattimento; nd) E' un ruolo di combattimento; ne) E' un ruolo di combattimento; nf) E' un ruolo di combattimento; ng) E' un ruolo di combattimento; nh) E' un ruolo di combattimento; ni) E' un ruolo di combattimento; nj) E' un ruolo di combattimento; nk) E' un ruolo di combattimento; nl) E' un ruolo di combattimento; nm) E' un ruolo di combattimento; nn) E' un ruolo di combattimento; no) E' un ruolo di combattimento; np) E' un ruolo di combattimento; nq) E' un ruolo di combattimento; nr) E' un ruolo di combattimento; ns) E' un ruolo di combattimento; nt) E' un ruolo di combattimento; nu) E' un ruolo di combattimento; nv) E' un ruolo di combattimento; nw) E' un ruolo di combattimento; nx) E' un ruolo di combattimento; ny) E' un ruolo di combattimento; nz) E' un ruolo di combattimento; oa) E' un ruolo di combattimento; ob) E' un ruolo di combattimento; oc) E' un ruolo di combattimento; od) E' un ruolo di combattimento; oe) E' un ruolo di combattimento; of) E' un ruolo di combattimento; og) E' un ruolo di combattimento; oh) E' un ruolo di combattimento; oi) E' un ruolo di combattimento; oj) E' un ruolo di combattimento; ok) E' un ruolo di combattimento; ol) E' un ruolo di combattimento; om) E' un ruolo di combattimento; on) E' un ruolo di combattimento; oo) E' un ruolo di combattimento; op) E' un ruolo di combattimento; oq) E' un ruolo di combattimento; or) E' un ruolo di combattimento; os) E' un ruolo di combattimento; ot) E' un ruolo di combattimento; ou) E' un ruolo di combattimento; ov) E' un ruolo di combattimento; ow) E' un ruolo di combattimento; ox) E' un ruolo di combattimento; oy) E' un ruolo di combattimento; oz) E' un ruolo di combattimento; pa) E' un ruolo di combattimento; pb) E' un ruolo di combattimento; pc) E' un ruolo di combattimento; pd) E' un ruolo di combattimento; pe) E' un ruolo di combattimento; pf) E' un ruolo di combattimento; pg) E' un ruolo di combattimento; ph) E' un ruolo di combattimento; pi) E' un ruolo di combattimento; pj) E' un ruolo di combattimento; pk) E' un ruolo di combattimento; pl) E' un ruolo di combattimento; pm) E' un ruolo di combattimento; pn) E' un ruolo di combattimento; po) E' un ruolo di combattimento; pp) E' un ruolo di combattimento; pq) E' un ruolo di combattimento; pr) E' un ruolo di combattimento; ps) E' un ruolo di combattimento; pt) E' un ruolo di combattimento; pu) E' un ruolo di combattimento; pv) E' un ruolo di combattimento; pw) E' un ruolo di combattimento; px) E' un ruolo di combattimento; py) E' un ruolo di combattimento; pz) E' un ruolo di combattimento; qa) E' un ruolo di combattimento; qb) E' un ruolo di combattimento; qc) E' un ruolo di combattimento; qd) E' un ruolo di combattimento; qe) E' un ruolo di combattimento; qf) E' un ruolo di combattimento; qg) E' un ruolo di combattimento; qh) E' un ruolo di combattimento; qi) E' un ruolo di combattimento; qj) E' un ruolo di combattimento; qk) E' un ruolo di combattimento; ql) E' un ruolo di combattimento; qm) E' un ruolo di combattimento; qn) E' un ruolo di combattimento; qo) E' un ruolo di combattimento; qp) E' un ruolo di combattimento; qq) E' un ruolo di combattimento; qr) E' un ruolo di combattimento; qs) E' un ruolo di combattimento; qt) E' un ruolo di combattimento; qu) E' un ruolo di combattimento; qv) E' un ruolo di combattimento; qw) E' un ruolo di combattimento; qx) E' un ruolo di combattimento; qy) E' un ruolo di combattimento; qz) E' un ruolo di combattimento; ra) E' un ruolo di combattimento; rb) E' un ruolo di combattimento; rc) E' un ruolo di combattimento; rd) E' un ruolo di combattimento; re) E' un ruolo di combattimento; rf) E' un ruolo di combattimento; rg) E' un ruolo di combattimento; rh) E' un ruolo di combattimento; ri) E' un ruolo di combattimento; rj) E' un ruolo di combattimento; rk) E' un ruolo di combattimento; rl) E' un ruolo di combattimento; rm) E' un ruolo di combattimento; rn) E' un ruolo di combattimento; ro) E' un ruolo di combattimento; rp) E' un ruolo di combattimento; rq) E' un ruolo di combattimento; rr) E' un ruolo di combattimento; rs) E' un ruolo di combattimento; rt) E' un ruolo di combattimento; ru) E' un ruolo di combattimento; rv) E' un ruolo di combattimento; rw) E' un ruolo di combattimento; rx) E' un ruolo di combattimento; ry) E' un ruolo di combattimento; rz) E' un ruolo di combattimento; sa) E' un ruolo di combattimento; sb) E' un ruolo di combattimento; sc) E' un ruolo di combattimento; sd) E' un ruolo di combattimento; se) E' un ruolo di combattimento; sf) E' un ruolo di combattimento; sg) E' un ruolo di combattimento; sh) E' un ruolo di combattimento; si) E' un ruolo di combattimento; sj) E' un ruolo di combattimento; sk) E' un ruolo di combattimento; sl) E' un ruolo di combattimento; sm) E' un ruolo di combattimento; sn) E' un ruolo di combattimento; so) E' un ruolo di combattimento; sp) E' un ruolo di combattimento; sq) E' un ruolo di combattimento; sr) E' un ruolo di combattimento; ss) E' un ruolo di combattimento; st) E' un ruolo di combattimento; su) E' un ruolo di combattimento; sv) E' un ruolo di combattimento; sw) E' un ruolo di combattimento; sx) E' un ruolo di combattimento; sy) E' un ruolo di combattimento; sz) E' un ruolo di combattimento; ta) E' un ruolo di combattimento; tb) E' un ruolo di combattimento; tc) E' un ruolo di combattimento; td) E' un ruolo di combattimento; te) E' un ruolo di combattimento; tf) E' un ruolo di combattimento; tg) E' un ruolo di combattimento; th) E' un ruolo di combattimento; ti) E' un ruolo di combattimento; tj) E' un ruolo di combattimento; tk) E' un ruolo di combattimento; tl) E' un ruolo di combattimento; tm) E' un ruolo di combattimento; tn) E' un ruolo di combattimento; to) E' un ruolo di combattimento; tp) E' un ruolo di combattimento; tq) E' un ruolo di combattimento; tr) E' un ruolo di combattimento; ts) E' un ruolo di combattimento; tt) E' un ruolo di combattimento; tu) E' un ruolo di combattimento; tv) E' un ruolo di combattimento; tw) E' un ruolo di combattimento; tx) E' un ruolo di combattimento; ty) E' un ruolo di combattimento; tz) E' un ruolo di combattimento; ua) E' un ruolo di combattimento; ub) E' un ruolo di combattimento; uc) E' un ruolo di combattimento; ud) E' un ruolo di combattimento; ue) E' un ruolo di combattimento; uf) E' un ruolo di combattimento; ug) E' un ruolo di combattimento; uh) E' un ruolo di combattimento; ui) E' un ruolo di combattimento; uj) E' un ruolo di combattimento; uk) E' un ruolo di combattimento; ul) E' un ruolo di combattimento; um) E' un ruolo di combattimento; un) E' un ruolo di combattimento; uo) E' un ruolo di combattimento; up) E' un ruolo di combattimento; uq) E' un ruolo di combattimento; ur) E' un ruolo di combattimento; us) E' un ruolo di combattimento; ut) E' un ruolo di combattimento; uu) E' un ruolo di combattimento; uv) E' un ruolo di combattimento; uw) E' un ruolo di combattimento; ux) E' un ruolo di combattimento; uy) E' un ruolo di combattimento; uz) E' un ruolo di combattimento; va) E' un ruolo di combattimento; vb) E' un ruolo di combattimento; vc) E' un ruolo di combattimento; vd) E' un ruolo di combattimento; ve) E' un ruolo di combattimento; vf) E' un ruolo di combattimento; vg) E' un ruolo di combattimento; vh) E' un ruolo di combattimento; vi) E' un ruolo di combattimento; vj) E' un ruolo di combattimento; vk) E' un ruolo di combattimento; vl) E' un ruolo di combattimento; vm) E' un ruolo di combattimento; vn) E' un ruolo di combattimento; vo) E' un ruolo di combattimento; vp) E' un ruolo di combattimento; vq) E' un ruolo di combattimento; vr) E' un ruolo di combattimento; vs) E' un ruolo di combattimento; vt) E' un ruolo di combattimento; vu) E' un ruolo di combattimento; vv) E' un ruolo di combattimento; vw) E' un ruolo di combattimento; vx) E' un ruolo di combattimento; vy) E' un ruolo di combattimento; vz) E' un ruolo di combattimento; wa) E' un ruolo di combattimento; wb) E' un ruolo di combattimento; wc) E' un ruolo di combattimento; wd) E' un ruolo di combattimento; we) E' un ruolo di combattimento; wf) E' un ruolo di combattimento; wg) E' un ruolo di combattimento; wh) E' un ruolo di combattimento; wi) E' un ruolo di combattimento; wj) E' un ruolo di combattimento; wk) E' un ruolo di combattimento; wl) E' un ruolo di combattimento; wm) E' un ruolo di combattimento; wn) E' un ruolo di combattimento; wo) E' un ruolo di combattimento; wp) E' un ruolo di combattimento; wq) E' un ruolo di combattimento; wr) E' un ruolo di combattimento; ws) E' un ruolo di combattimento; wt) E' un ruolo di combattimento; wu) E' un ruolo di combattimento; wv) E' un ruolo di combattimento; ww) E' un ruolo di combattimento; wx) E' un ruolo di combattimento; wy) E' un ruolo di combattimento; wz) E' un ruolo di combattimento; xa) E' un ruolo di combattimento; xb) E' un ruolo di combattimento; xc) E' un ruolo di combattimento; xd) E' un ruolo di combattimento; xe) E' un ruolo di combattimento; xf) E' un ruolo di combattimento; xg) E' un ruolo di combattimento; xh) E' un ruolo di combattimento; xi) E' un ruolo di combattimento; xj) E' un ruolo di combattimento; xk) E' un ruolo di combattimento; xl) E' un ruolo di combattimento; xm) E' un ruolo di combattimento; xn) E' un ruolo di combattimento; xo) E' un ruolo di combattimento; xp) E' un ruolo di combattimento; xq) E' un ruolo di combattimento; xr) E' un ruolo di combattimento; xs) E' un ruolo di combattimento; xt) E' un ruolo di combattimento; xu) E' un ruolo di combattimento; xv) E' un ruolo di combattimento; xw) E' un ruolo di combattimento; xx) E' un ruolo di combattimento; xy) E' un ruolo di combattimento; xz) E' un ruolo di combattimento; ya) E' un ruolo di combattimento; yb) E' un ruolo di combattimento; yc) E' un ruolo di combattimento; yd) E' un ruolo di combattimento; ye) E' un ruolo di combattimento; yf) E' un ruolo di combattimento; yg) E' un ruolo di combattimento; yh) E' un ruolo di combattimento; yi) E' un ruolo di combattimento; yj) E' un ruolo di combattimento; yk) E' un ruolo di combattimento; yl) E' un ruolo di combattimento; ym) E' un ruolo di combattimento; yn) E' un ruolo di combattimento; yo) E' un ruolo di combattimento; yp) E' un ruolo di combattimento; yq) E' un ruolo di combattimento; yr) E' un ruolo di combattimento; ys) E' un ruolo di combattimento; yt) E' un ruolo di combattimento; yu) E' un ruolo di combattimento; yv) E' un ruolo di combattimento; yw) E' un ruolo di combattimento; yx) E' un ruolo di combattimento; yy) E' un ruolo di combattimento; yz) E' un ruolo di combattimento; za) E' un ruolo di combattimento; zb) E' un ruolo di combattimento; zc) E' un ruolo di combattimento; zd) E' un ruolo di combattimento; ze) E' un ruolo di combattimento; zf) E' un ruolo di combattimento; zg) E' un ruolo di combattimento; zh) E' un ruolo di combattimento; zi) E' un ruolo di combattimento; zj) E' un ruolo di combattimento; zk) E' un ruolo di combattimento; zl) E' un ruolo di combattimento; zm) E' un ruolo di combattimento; zn) E' un ruolo di combattimento; zo) E' un ruolo di combattimento; zp) E' un ruolo di combattimento; zq) E' un ruolo di combattimento; zr) E' un ruolo di combattimento; zs) E' un ruolo di combattimento; zt) E' un ruolo di combattimento; zu) E' un ruolo di combattimento; zv) E' un ruolo di combattimento; zw) E' un ruolo di combattimento; zx) E' un ruolo di combattimento; zy) E' un ruolo di combattimento; zz) E' un ruolo di combattimento».

La morte del tenore De Gregorio

FIRENZE, 9. Stamane è morto il tenore Franco De Gregorio, che alcuni anni or sono aveva ottenuto lusinghieri successi nei teatri d'Italia e dell'estero, particolarmente in America. Il De Gregorio da alcuni anni si era ritirato dall'arte stabilendosi a Firenze.

Un assiderato a Livorno

LIVORNO, 9. La temperatura che da due giorni era notevolmente abbassata, questa mattina ha fatto scendere il termometro sotto lo zero. A rinfrigidimento sensibilissimo si aggiunge il vento di tramontana che rende più aspri i rigori della stagione.

5 morti e 500 case crollate per il terremoto in Turchia

VIENNA, 9. Un dispaccio da Isanbul informa che il terremoto verificatosi alcuni giorni or sono a Erdog sul Mar di Marmara ha fatto parecchie vittime e causato danni assai notevoli. Duecento case sono crollate. Molto danneggiate sono rimaste anche le città di Sciarvoj e di Rodosto. Le banche del porto di Isanbul sono in rovina. Finora sono stati trovati cinque morti e numerosi feriti.

La fuclazione in massa di Harbin I vent'anni di tre gemelli

PARIGI, 9. Un quarto morto di meningite. La signora e il signor Debreuil sono lieti di parteciparvi che il loro quinto e sesto figliolo e le loro terza e quarta figliola nati il 7 gennaio il giorno stesso del 14.º anniversario del loro matrimonio, tutti ben costituiti e di peso normale, stanno benissimo.

Questa partecipazione inviata in legname della Vandea ai suoi amici terminava così: «Questi quattro cherubini hanno ricevuto il nome di Raimondo, Elisabetta, Giorgio, Alessandra, in onore degli alleati. La loro mamma sta bene come i sei altri suoi figlioli».

Vent'anni sono passati e ieri la famiglia ha celebrato gioiosamente questo anniversario. Con un po' di malinconia ma non senza fierezza il signor Debreuil, che ha abbandonato la Vandea per venirsene a stabilire nei pressi di Versaglia ha evocato le ore difficili che hanno segnato e seguito quell'innambrabile evento. E' un 7 gennaio del lontano 1901 in cui egli ha sposato la signorina Suzanne Barton ed è un 7 gennaio del 1921, 14.º anniversario del suo matrimonio, in cui egli aspettava il suo settimo figliolo. Sua moglie gliene diede invece quattro e in quali condizioni!

Nello stesso momento in cui la mamma sopportava un coraggiosemente le doglie del parto un incendio scoppiò nella casa aggiungendo a delle difficoltà d'ordine chirurgico anche il pericolo delle fiamme. Tutto infine terminò per il meglio mentre si cercavano in fretta nuove culle. Fu per tutti un allegro stupore. Il padre, reduce dalla fronte ove era stato inviato nell'agosto del 1914, fece venire dalla città un mucchio di confetti che ripartì in bomboniere, e che inviò a tutti i soldati del comune che si trovavano nel fango delle trincee. I bimbi ebbero per padrini le alte personalità di cui portano il nome: Poincaré, la Regina d'Inghilterra e Debreuil conservò gelosamente gli autografi che gli inviarono. Una sola nube ha oscurato la lieta ricorrenza festeggiata ieri. La assenza di uno dei gemelli: Raimondo, morto due anni or sono di meningite.

Provvedimenti economici in Canada

LONDRA, 9. Importanti riforme economiche sono in corso nel Canada. Notizie pervenute a «Economia e Finanza» dicono che il Primo Ministro del Canada Signor Bennett, ha annunciato un aumento delle imposte per i non produttori cioè su quelli i cui redditi provengono esclusivamente da titoli, da prestiti ipotecari e da altri investimenti di puro riposo; saranno esenti da queste imposte i redditi che bastano esclusivamente ad assicurare ai loro detentori le necessità ordinarie della vita. Sarà anche attuato un minimo uniforme di salario ed un massimo uniforme in ore di lavoro in tutto il dominio e verrà anche proibito il lavoro dei fanciulli. I sussidi di disoccupazione saranno soppressi e l'esempio di quanto è stato fatto dal Regime Fascista saranno invece adottate le assicurazioni contro la disoccupazione. Il sistema attuale delle pensioni sarà trasformato e le assicurazioni contro gli infortuni e la malattia troveranno ampio sviluppo. Il Primo Ministro si è detto anche convinto che il sistema della libera concorrenza ha funzionato fino a poco tempo fa è ormai insostenibile e che il governo sulla essenziale attività economica del paese può ricondurre la prosperità della vita economica.

Commovente epilogo in carcere d'un romanzo d'amore

RIGA, 9. Il giovane Max Antons s'era innamorato, o a qualche tempo, di una graziosissima fanciulla, certa Zelma Liepa, e sapendosi corrisposto, le chiedeva di divenire sua sposa. Accettativa la fanciulla, ma, da quella persona assennata che essa è, prospettava chiaramente all'amoroso Max le incognite di una vita familiare che non sarebbe stata certo facile del tutto data le difficoltà economiche. Spinto dal desiderio di realizzare, quanto prima possibile, il suo sogno d'amore, il giovane Max commetteva, senza pensare alle gravi conseguenze, un falso di obbligazioni realizzandone una certa somma di denaro. Ma, scoperto, veniva arrestato, processato per direttissima e condannato a quattro anni di reclusione. Immaginarsi il dolore della Zelma che si riteneva, in un certo modo, la responsabile dell'arresto.

La sentenza delle cause promosse da Mizzi a Strickland

MALTA, 9. Si è ripresa stamane la trattazione delle cause analoghe ma non identiche promosse da Enrico Mizzi e da Lord Strickland per fare dichiarare illegale la sospensione della Costituzione e conseguentemente nulle certe ordinanze governatoriali. Il giudice Harding ha pronunciato una lunghissima sentenza respingendo in via preliminare le domande di Mizzi e Strickland tendenti a provare l'inesistenza del grave stato di emergenza dichiarato dal Ministro delle Colonie quando sospese la Costituzione. Il giudice ha ritenuto insindacabile la dichiarazione fatta dal Ministro delle Colonie il 3 novembre 1933 e ripetuta telegraficamente durante la trattazione delle suddette cause. Contro la sentenza sarà interposto appello.

Un morto vince alla "roulette"

PARIGI, 9. Un sinistro, ma nello stesso tempo curioso incidente, si è prodotto ieri sera al Casino di Montecarlo. Un inglese di cui si tace il nome, di una cinquantina d'anni, si era seduto ad uno dei tavoli ovali della roulette, e, subendo l'assalto dell'avversaria fortuna, aveva perduto nello spazio di poche ore tutto il suo avere, rappresentato da 150 mila franchi. Pallido, l'inglese puntò il suo ultimo biglietto da mille sul numero 28, quindi si irriggì con la testa fra le mani. La fortuna gli arrese: 35 gettoni da mille scivolarono tra i gomiti del giocatore rimasto immobile. Una seconda volta la pallina s'arrestò sul 28. Altri 35 gettoni da mille si accumularono dinanzi al giocatore che, sempre immobile, aveva lasciato sul numero vincente la puntata di mille franchi. Nel frattempo una signora, vicina di destra del giocatore, avvertita da parte di questi una leggera pressione del corpo. Invitato a stare al suo posto e non avute risposta la signora si alzò. Nello stesso momento l'inglese ruzzolava a terra, vittima di una sincope. La fortuna lo aveva favorito solo dopo la morte.

Il movimento nel Porto di Venezia

Arrivi del giorno 7: Pfo «Maria» Statthaus da Gdynia con carbone; «Hartog» ingl. da New Castle con carbone; «M. F. Morosini» it. da Gravosa con merci varie. Arrivi del giorno 8: M.n. «Catalan» it. da Fiume con merci varie; M.n. «Joso» it. da Alessandria con merci varie; M.n. «L. Marcello» it. da Fiume con passeggeri, M.n. «F. Griman» it. da Alessandria con merci varie. Arrivi del giorno 9: M.n. «Caldea» it. da Fiume vuoto; M.n. «Lunax» it. da Taranto vuoto; M.n. «Lavora» it. da Trieste con petrolio; M.n. «Calitea» it. da Alessandria con merci varie. Spedizioni del giorno 8: Pfo «Abbazia» it. da Novorossisk con merci varie; M.n. «Calitea» it. per Trieste vuoto; M.n. «L. Marcello» it. per Fiume vuoto; M.n. «Catalan» it. per Valencia vuoto; M.n. «Juventus» it. per Istanbul con merci varie. Movimento del Porto di Venezia nel giorno 8 Gennaio 1935 XIII: Piroscali a banchina n. 23, in disarmo 4 Totale 27; arrivati n. 6; partiti n. 6. Merci sbarcate infuse tonn. 3624 varie 531. Totale tonn. 4455. Imbarcate infuse tonn. 20, varie 528. Totale tonn. 548. Carri caricati n. 204, scaricati n. 23. Totale carri 227. Autocarri caricati n. 104 con tonnell. 645; scaricati 26 con tonn. 192. Totale autocarri 130 con tonn. 827. Mano d'opera impiegata: Squadra n. 76, uomini 769. Ore lavorative otto. Totale variabile.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO Rend. 1.50 p. c. 84.75 85.00 85.25 Rend. 1.50 p. c. 82.75 83.00 83.25

OBBLIGAZIONI Rend. 1.50 p. c. 84.75 85.00 85.25 Rend. 1.50 p. c. 82.75 83.00 83.25

BANCHE Rend. 1.50 p. c. 84.75 85.00 85.25 Rend. 1.50 p. c. 82.75 83.00 83.25

TRASPORTI Rend. 1.50 p. c. 84.75 85.00 85.25 Rend. 1.50 p. c. 82.75 83.00 83.25

TESSILI E MANIFATTURE Rend. 1.50 p. c. 84.75 85.00 85.25 Rend. 1.50 p. c. 82.75 83.00 83.25

SIDERURGICHE E MINIERE Rend. 1.50 p. c. 84.75 85.00 85.25 Rend. 1.50 p. c. 82.75 83.0

Giovedì delle Arti

Il Duce assegna alla Biblioteca di S. Marco un prezioso codice dantesco

ROMA, 9

La Presidenza del Consiglio ha acquistato per la somma di lire 200 mila un magnifico codice della fine del secolo XIV, finora quasi del tutto ignorato, contenente la Commedia di Dante con il commento di Benvenuto da Imola.

Il codice di 284 fogli di bellissima pergamena è stato scritto, come risulta da annotazioni autografe in varie pagine del manoscritto, nel 1388 e 99 in Isola d'Istria, da un notaio e cancelliere di quel podestà, nel quale si è potuto per tal modo identificare anche l'autore di altro codice dantesco, pure istriano, esistente alla Biblioteca Nazionale di Parigi.

La trascrizione del commento di Benvenuto risulta compiuta nel 1400 a Porto Tuffolo, nella Marca Trevigiana, dove il copista s'era nel frattempo trasferito. Il codice deve essere passato molto presto, forse già nel 1400, in Spagna, donde qualche decennio fa un collezionista lo portò in America.

Ora con la cooperazione disinteressata della libreria Olshchki di Roma, essendo ritornato in Italia, viene ad arricchire il patrimonio bibliografico nazionale.

Insigni dantisti italiani e stranieri, che ebbero ultimamente occasione di esaminarlo, hanno riconosciuto il grande valore intrinseco del codice così per il testo della Commedia come per il commento di Benvenuto, di cui rappresenta la copia più antica che si abbia in Italia.

Anche per la bellezza della scrittura, per le iniziali miniate delle cantiche, per la severa grazia dell'insieme delle pagine, per la stessa conservazione perfetta, si tratta di una rarità bibliografica eccezionale, a cui la provenienza così sicuramente procacciata dall'estrema provincia d'Italia conferisce in quest'ora, dopo la redenzione politica dell'Istria, significato simbolico.

Nel comunicare la determinazione dell'acquisto al senatore Salata, che gli aveva segnalato in recente audienza, con una memoria a stampa, il valore anche sentimentale del codice, il Duce tenne a manifestare la sua simpatia alle secolari tradizioni culturali dell'Istria, delle quali questo cimelio del così antico culto dantesco è nuovo insigne documento.

Il Presidente della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezia si è reso interprete verso il Duce della devota riconoscenza degli istriani e di tutti i veneti.

Il codice è stato dal Duce assegnato alla Biblioteca Nazionale di San Marco in Venezia.

L'importanza mondiale del cimelio

Il codice dantesco che il Capo del Governo ha voluto sia donato alla Biblioteca di San Marco di Venezia sarà fra giorni consegnato al titolare della detta Biblioteca nazionale e formerà oggetto di preziose esamini da parte degli studiosi. Il codice da oltre sette mesi si trova in Italia, avendolo il dottor Olshchki individuato a New York presso uno studioso, a cui verrà versata oggi da parte del Governo italiano la somma di 200 mila lire.

Il codice è in foglio, misura cm. 28 per 37 e si compone, come è detto più sopra, di 284 fogli non numerati di bellissima pergamena. La conservazione è perfetta. Gli inizi delle cantiche sono ornati da grandi lettere iniziali e ogni carta ne possiede a sua volta delle minori ornate di oro e fregi in caratteri ornamentali di studiata eleganza e di sobrio stile. Tutte queste iniziali variano nel loro disegno e si distinguono per l'armoniosa distribuzione fra margine e testo. La scrittura, di tarda forma gotica italiana, è calligrafica, perfettamente uniforme; è esemplare per la cura religiosa con cui fissa il testo del poema, per la chiarezza delle lettere e la grazia dell'insieme.

Il commento inquadra con caratteri più minuti, ma chiaramente leggibili, il testo cui si riferisce e la lezione del codice è delle più interessanti. Dallo studio preliminare risulta che esso conserva diverse tradizioni del testo dantesco, in quanto che moltissimi punti sono stati corretti in margine o fra le righe all'epoca stessa della stesura del codice, in base ad un'altra versione della Commedia, mentre i riferimenti al testo contenuti nel commento seguono a loro volta in molti punti una terza lezione.

Ciò è tanto più notevole in quanto che il codice non è stato finora accessibile alla critica dantesca ed offre quindi modo di integrare i risultati con lo studio analitico e comparato delle lezioni.

Ha rilevato il particolare interesse nazionale e regionale che risulta dal nostro codice per il suo singolarissimo valore d'italianità. Già nel secolo di Dante l'Istria italiana appare con esso come foculare di cultura nazionale. Il manoscritto ha quindi una sua storia tutta particolare, che reca un notevole contributo alla conoscenza della fortuna di Dante fuori d'Italia. Da informazioni date dall'attuale proprietario, risulta che il codice fu acquistato molti anni or sono in Spagna, dove era rimasto per oltre quattro secoli, fino a che un collezionista non lo recò in America, donde esso ha varcato di nuovo l'Oceano per ritornare alla sua terra d'origine.

Il manoscritto era finora sfuggito alla critica dantesca, tanto at-

tiva nell'ultimo cinquantennio nel rintracciare i codici esistenti nel mondo per classificarli e contribuire alla restituzione del testo attraverso tutte le lezioni. Monumento già prezioso e notevole per tutte queste circostanze esteriori, il nostro codice rappresenta infine una rarità libraria di speciale rilievo. A memoria d'uomo non è apparso nel commercio librario un manoscritto trecentesco della Divina Commedia e quelli posteriori, rarissimi anche essi, hanno suscitato ovunque vivo interesse, come eccezionali avvenimenti bibliografici.

Nessuna sede più degna poteva darsi al codice se non della Biblioteca Nazionale di San Marco di Venezia, che è la biblioteca più insigne della terra di San Marco, sotto il cui vessillo, la Isola d'Istria a Portogruaro della Marca Trevigiana, questo codice fu scritto dalla mano instancabile dell'oscuro notaio e cancelliere della Galabina.

Nel mondo delle Lettere e Pittura, Scultura e Architettura

La signorina Righi Lina di Firenze, compiantissima assieme col padre Giuseppe Righi della preziosa e ormai rara bibliografia carducciana con gentilissimo pensiero ha fatto dono il primo giorno dell'anno alla Casa Carducci di tre lettere inedite del Poeta.

Due di esse, una del '60 e l'altra del '68 sono dirette a Gaspare Barbera scrivendo al valoroso editore il Carducci parla a lungo dei suoi studi e dice quali siano le sue vedute sulla ortografia del testo, giacché in quel torno di tempo egli si occupava di edizioni di opere antiche, per conto appunto dello stesso Barbera.

La terza di queste lettere è indirizzata a Francesco Pellegrini e si riferisce alla «Collezione di curiosità letterarie» diretta dal benemerito Francesco Zambrini di cui il Carducci fu ben degno successore e continuatore. Questi nuovi documenti della preparazione culturale e della vasta genialità dello scrittore ed erudito allora in pieno fiorire di giovinezza, vanno ad arricchire la già dorizzata raccolta di lettere.

La Badia di Admont trovandosi nella necessità di estinguere un debito di oltre due milioni di lire, ha messo in vendita la sua famosa biblioteca che comprende fra l'altro più di mille manoscritti.

Gli sono sul luogo due noti antiquari di Lucerna e di Monaco. Fra le meraviglie che verranno vendute si segnalano un Evangelo della fine del XIII secolo ed una prima edizione Theuerdank su pergamena. L'evangelio è desiderato da un industriale di Brema che avrebbe offerto 340.000 lire. Il Ministero della Pubblica Istruzione austriaco ha dovuto dare il permesso per la vendita per non rovinare l'esistenza di circa un migliaio di persone che lavorano nella tenuta della Badia.

In questi giorni alla Galleria Dedalo di Milano sono ammirati i ferri battuti del maestro artigiano Alessandro Mazzucotelli. Nel febbraio scorso compiono cinquant'anni dal giorno che Alessandro Mazzucotelli cominciò a battere il ferro. Da quel giorno in quel tempo, s'erano perduti il gusto e la perizia ed egli fu tra i primi, in Italia, a riprenderne, con l'animo e con la pratica dei nostri buoni maestri antichi, le gloriose tradizioni. Negli anni di questo cinquantennio laborioso sono i ferri di Mazzucotelli che presenta nella Galleria Dedalo.

In occasione della celebrazione della Reale Accademia d'Italia ha predisposto per quest'anno un programma di manifestazioni, di cui viene dato per ora l'elenco nelle sue linee generali: 1) Orazioni commemorative in Campidoglio, in giorno non ancora stabilito, (fine aprile - principio maggio 1935); 2) la Campidoglio lettura in latino del «Carmen aeneidum» preceduto da un breve discorso illustrativo per mettere in rilievo le singolarissime coincidenze fra le idealità etiche e civili che ispirano il carne e quelle che si vanno traducendo in luminose realtà del Regime Fascista. Seguirà l'esecuzione cantata e danzata del «Carmen aeneidum» con la rimpompa che se ne può integralmente riscontrare, permette una esecuzione su un piano non molto dissimile da quello originale: che fu appunto cantata e danzata da fanciulli e giovinetti in Roma; 3) Viaggio a Brindisi che ripeterà tappa per tappa, si avrà una illuminazione letteraria, storica, archeologica, il viaggio offrirà l'opportunità di far conoscere e mettere in valore zone archeologiche interessantissime e poco note; 4) A Verona, patria di Orazio, commemorazione del Poeta. Isolamento della zona; 5) Razzi e sistemazione delle zone; 6) Discorsi commemorativi, organizzati d'intesa con l'Istituto di studi di Roma, nella città di Napoli, Firenze, Milano, Trieste, Torino, Bologna, Palermo, Cagliari, Potenza; 6) Commemorazione in molti centri italiani all'estero, organizzate e intese con la «Dante Alighieri».

Corrado Pavolini ha lasciato la direzione del settimanale «Italia Letteraria», che passa al gruppo fascista capo ad Armando Ghelardini.

Fra il pullulare dei premi letterari merita una segnalazione particolare un premio nuovo assegnato in questi giorni: quello dell'Accademia d'Arcadia.

Alla Galleria «Genova» in via XX Settembre a Genova è aperta fino al 15 gennaio una mostra di pittura di San Pietro il quale espone 55 pitture. Il catalogo reca una prefazione scritta dal pittore stesso e dedicata al padre.

Anche nelle Case di pena si fa ormai sentire fortemente l'esigenza dell'Architettura nuova e i nuovi penitenziari che vanno sorgendo all'estero, sono improntati ad una modernità di concetti e di impostazione tecnica ed estetica che regge per l'intero il disegno e la costruzione. In Italia sono le sole ritenute degne di studio nei riguardi architettonici e nella cura rivolta alle sistemazioni interne. Un esempio di prospettiva di tale orientamento dell'edilizia carceraria è offerto dal nuovo «carcerario» di Brandeburgo (Germania) di cui si è già parlato in questa pagina. Nella costruzione di questo edificio sono stati largamente impiegati materiali moderni, nell'intento di ottenere le migliori condizioni igieniche e di portare anche ai reclusi il conforto di un ambiente degno almeno di quello di quanto lo volle finora la tradizione.

Del pittore veneto Attilio Cavallini si è inaugurata in questi giorni, con un discorso d'apertura dell'on. Alessandro Gorini, una ricchissima Mostra personale a Casa di Artisti a Milano. In un ristorante del centro si sono riuniti intorno all'artista numerosi amici ed ammiratori. Parla per tutti lo scrittore Roberto Mandel il quale, esaltando la figura e l'opera del festeggiato.

Quadrivio - Orientamenti dell'attuale cinematografia italiana (intervista con Luigi Freddi) - G. G. Napolitano: Messaggio di Frank Capra, italiano - Luigi Chiarini Per una cinematografia autonoma - Paul Rotha Il risveglio del Naturalismo Emilio Zola e il cinema - Umberto Barbaro: Montaggi - Jacopo Comini: Del ritmo cinematografico - Francesco Pasinetti: Cinematografia sperimentale - Ernesto Candi: Tecnica sonora (Sviluppo attuale e previsioni del futuro) - Luciano Fio: Cinema Educatore - Guido Fiori: Confessioni di uno scettico del film - Carlo Bernardi: Fine di una scoperta - Antonio Petrucci: Un problema urgente gli attori - Marcello Cacciari: L'industria cinematografica - Carlo J. Bassoli: Bilancio, preventivo di film - A. M.: Quelli ragazzi - G. n.: Musica e cinematografia.

Cesare Cerati ha affidato all'interpretazione della Compagnia cinematografica Adami-Meloni una nuova sua commedia in 3 atti, dal titolo «Quella che Maria non sapeva», che verrà messa in scena assai presto all'Olimpia di Milano.

Un teatro di Zurigo metterà prossimamente in scena «Il Ciambellano» di Achille Campanile, nella traduzione tedesca di Gabriele Eckhardt.

La Scena di prosa

Si rappresentava a Padova, per la prima volta in Italia la commedia di un giovane commediografo italiano che in questi due anni ha avuto quattro o cinque successi. La compagnia diretta da uno dei nostri più bravi attori, che come direttore è addirittura insuperabile, ha come prima attrice una bellissima signorina che fa celebre nel cinema. Dunque si rappresentava questa commedia (che, fra parentesi, ha avuto un vivo successo), ma gli interpreti non erano molto sicuri della propria parte. Al secondo atto, lo eccellente direttore di cui sopra, trovandosi in scena con una bellissima attrice, doveva dire a un certo punto: «Oh, cammina». Ma non si ricordava la battuta. Il suggeritore se ne accorse e gli suggerì la battuta: «Oh, cammina». L'attore cominciò a camminare nell'attesa che si ricordasse la battuta; ma passando davanti alla buca, non ancora un «Oh, cammina». E l'attore continuò a camminare inquieto.

Imbarazzo di tutti. Per fortuna la bella attrice con prontezza di spirito intervenne: «Non vede? L'orologio cammina avanti!».

Finalmente l'attore ricordò la battuta: «Oh! cammina!».

E la commedia, dopo questa brevissima ma imbarazzantissima sosta cominciò... verso il successo.

Memo Benassi ha interpretato per la prima volta, a Torino, l'Amleto di Shakespeare con grandissimo successo. La interpretazione è giudicata piena di ingegno e di effetto.

Emma Gramatica ed il suo amministratore Vernati stanno lavorando attorno alla costituzione di una nuova Compagnia drammatica, che si spera di poter costruire per il febbraio e che in febbraio inizierebbe le sue recite in un teatro di Roma. La Gramatica non ha ancora iniziato la scelta degli attori che faranno parte della Compagnia ma ha deciso di mettere in scena il dramma dello scrittore tedesco Büchner, «Iddio Regina d'Inghilterra», la tragedia di Schiller «Maria Stuart», una nuovissima commedia di Cesare Giulio Viola ed una novità francese.

Il dramma di Enrico Cavallotti «L'Onore», che dovrà essere messo in scena da Alfredo De Seta, verrà rappresentato invece, in gennaio, dalla Compagnia di Kiki Palmer, ed avrà a protagonisti la stessa Palmer e Memo Benassi.

La migliore delle commedie di Balzac, «Mercedet», che fu scritta verso il 1849 in 5 atti in versi, ma fu poi sempre rappresentata in 3 atti e in prosa, nella riduzione del più famoso romanziere e drammaturgo, Denham, l'autore delle «Due Orlande», si appresta a tornare sulle scene italiane, in una nuova traduzione di Alessandro De Stefani. «Mercedet» verrà messa in scena in gennaio, con costumi dell'epoca, all'Argentina di Roma dalla Compagnia «Cafano-Rissone-De Sica». Sergio Tofano scriverà la formidabile parte del celebre affarista dalla immaginazione indovinata.

La Compagnia appositamente costituita per rappresentare, in un rapido giro nelle principali città d'Italia il nuovo dramma di Gianrico Anton-Traversi «L'Offerta», ha concluso il 31 dicembre la sua attività e si è sciolta.

Si annuncia il prossimo ritorno sulle nostre scene dell'appellativo di dramma di Rino Alessi «Il Conte Aquila», che riportò ovunque vivo successo due anni fa nell'interpretazione di Kiki Palmer, di Luigi Cimara e di Camillo Pilotto. Però, il forte lavoro apparirà con un nuovo titolo, quello di Teresa Confalonieri e con qualche trasformazione.

Cesare Cerati ha affidato all'interpretazione della Compagnia cinematografica Adami-Meloni una nuova sua commedia in 3 atti, dal titolo «Quella che Maria non sapeva», che verrà messa in scena assai presto all'Olimpia di Milano.

Un teatro di Zurigo metterà prossimamente in scena «Il Ciambellano» di Achille Campanile, nella traduzione tedesca di Gabriele Eckhardt.

Le piazze e i monumenti

Quante delle piazze italiane non sono state sciupate con un monumento? Poche, e quelle che l'omaggio di un monumento hanno pur avuto in sorte sono tutte sciupate. Poche, che anche sul bel centro di quasi tutte le piazze medioevali delle nostre piccole città, un monumento si è sempre trovato il modo di farlo sorgere.

Intendiamoci bene: giustissimo onorare con una statua Tizio, Caio, magari Sempione, degnissima l'opera dello scultore X, Y, Z, ma la piazza come piazza, la piazza come piazza, come entità architettonica, ci ha sempre in ogni caso, rimesso del suo, ci ha sempre scapitato, è sempre stata guastata. Peggio ancora, inutilmente guastata.

Vi sono dei casi in cui la qualità del monumento fa dimenticare il guasto: Marco Aurelio, Gattamelata, Colonnio, Alessandro Farnese... così, per esempio, tanto per non sfiorare eccessivamente il cervello, ma il guasto c'è anche se non si vede. Qualcuno potrà obiettare: anche gli obelischi, le colonne istoriate, gli archi trionfali, le fontane, sopra, tutto le fontane, e di tutto ciò vogliamo far astrazione perché il più delle volte è sorto contemporaneamente alla piazza come suo elemento complementare, fa quindi, parte integrante della sua entità architettonica.

Perché ingombrare una piazza? Non è stata fatta apposta così, per

essere piazza? O si creò invece che sia stata fatta per lasciare posto ai capricci dei veneti? E come ci si mette nel mezzo un piedestallo e una statua non ci si potrebbe allora addrittura costruire una casa? Con la stessa libertà e la medesima logica non si potrebbe isolare delle statue nel mezzo delle arene abbandonate o avvinghiare con festoni di verdure le colonne e coprire con indumenti gli Apolli o aggiungere qualche barca in una placida visione lagunare di Francesco Guardi o qualche corno in un sentiero ombroso e deserto di Salomone Rujsdahl e qualche vitello su un pascolo di Pietro Potter?

Provatevi ad immaginare una piazza qualunque di vostra conoscenza e ancor priva di monumento (non a Venezia, il che è ancora prematuro, ma in una delle nostre belle cittadine di terraferma, a Treviso, a Este o che so io). Fatto? Bene munita ora di monumento. Provatevi quindi a fare la controprova, togliete cioè con l'immaginazione un monumento qualunque da una piazza qualsiasi. Chi ha ragione? La piazza non era fatta per essere lasciata così senza impedimenti.

Non sarebbe assurdo innalzare un monumento in piazza Venezia a Roma? Sì, anche perché sarebbe in contrasto con lo sfondo dell'Altare della Patria. Questo esige la piazza dinanzi a sé e la piazza non può e.

simersi delle sue funzioni, non può abdicare senza arrecar danno a sé e agli edifici che, coronandola, la formano. Questi rappresentano la vita mutua e simbiotica, la piazza lo scopo della loro vita, il monumento intruso la nociva vita parassitaria. Il caso di Piazza Venezia non è che un esempio che chiameremo grossolano. Tutte le altre piazze avendo un edificio o parecchi edifici di sfondo o di coronamento per i quali furono ideate e che quindi esigono, ripetono invariabilmente il caso di Piazza Venezia. Gli esempi sono troppo facili perché valga la pena di elencarli. Ognuno può agevolmente cercarseli, sondando i ricordi personali di viaggio. Sono poche le città che hanno, già da tempo, trovato una soluzione o un freno, raggruppando le erme od i monumenti lungo apposite strade o in appositi giardini.

La mania dell'ingombro, della pagnola, andava bene nell'800, rimasta perfettamente con gli addizionali e i pesi morti della stile floreale ma oggi è un anacronismo inutile e di pessimo gusto. I cavalli degli eroi non sono affatto meno ingombranti di quelli dei brumisti. Altro che illustrare gli agglomeramenti urbani, altro che abbellire la loro fisionomia, come si ripromettevano certi consigli comunali, che si sforzavano di trovare il grande da monumentare e la piazza più centrale per esporlo.

Oggi, che attraverso l'austerità pensosa del gusto nuovissimo, siamo riusciti più che mai ad affinare la critica assoluta, a vedere il bello dove, senza sentimentalismi, senza dizionari e senza forche cronologiche, questo ingombro malaguardo di mille inutili statue sulle mille più belle piazze d'Italia, disturba più che mai, levarle le statue? E perché no? Lasciamo pure quello poche cattedre, che hanno un loro sacro, incontestabile diritto di restare, ma le altre togliamole dai piedi.

Un facile processo alle loro qualità d'arte e un facile processo al loro diritto di perpetuare la composizione certe glorie caduche (per quanto di esse si prenderebbe oggi l'iniziativa dell'innalzamento se non vi fossero già?) decideranno se per esse si dovrà cercare un altro posto o si potranno relegare in magazzino.

Allontaniamo i monumenti che lo meritano e quelli nuovi dalla banalità della vita quotidiana, che non li lascia guardare e non li lascia capire erigimoli lungo le grandi strade, sulle sponde dei grandi fiumi, sulle vette delle alte montagne.

Se limitiamo l'esame della questione alla nostra città, tre esempi ubicati in serie uno accanto all'altro, sono pronti a offrire il loro patrocinio: Campo S. Stefano con Nicolò Tommaseo, campo S. Angelo con Pietro Paleocapa. Ad essi si può aggiungere un po' più discosto, in Cannaregio, Campo S. Fosca con Paolo Sarpi. Serrone essi, ai nostri occhi al loro scopo di glorificazione. Ahimè, no. Donano essi, come sarebbe doveroso per un'opera d'arte, qualche cosa all'ambiente che li accoglie? Ahimè nemmeno. Lasciamo stare papà Goldoni, che, essendo stato messo in un brutto campo, non guasta nulla, e che si trova bene nel bel bronzo di Antonia Dal Zotto e in mezzo a tutta quella gente che vocifera e gli tiene un'ideale compagnia. Aggiungiamo però i monumenti della Riva degli Schiavoni, che non disturberebbero eccessivamente solo che dimostrassero un tantino di più il diritto di appellarsi monumenti e la volontà di adempiere alle alte funzioni a questo nome inerenti, aggiungiamo lo scoglio disgraziato di Garibaldi, intorno al quale fanno la loro pingue sista quattro pesci rossi. Offriamo anche alla fantasia i campi ancora vergini di S. Polo, Santa Maria Formosa, S. Maurizio, S. Vio, S. Zaccaria, Santa Maria del Giglio, Santa Maria della Salute e via discorrendo, offriamo alla fantasia perché vi costruisca un piedestallo o sul piedestallo ponga una statua equestre o meno, munita o meno di leone, semplice o alato, di marmo o di bronzo, e ne tragga le ovvie conseguenze.

Con tutto il rispetto alla gloria dei personaggi e dei fatti immortalati, che in fin dei conti non ne hanno nessuna colpa, sono necessari tutti quei monumenti? I Dogi hanno la loro tomba nell'interno delle chiese, così Tiziano così Canova, Paolo Veronese non ha che un piccolo busto in S. Sebastiano, tutto scaldato dalle sue pitture. Jacopo Tintoretto una lapide alla Madonna dell'Orto. Gli è che essi ingrandirono o abbellirono Venezia e nessuno si peritò di fargliela guastare, una volta scomparsi.

Lascierebbe il tempo trovato, scitterebbe qualche protesta, ma non credo che chiederebbe troppo (tutto al più troppo presto) che proponesse che le succitate statue venissero tolte.

Questo sfoltimento dovrebbe essere tanto più facile a Venezia, dove, contrariamente a quanto si crede comunemente, si interviene anche in passato con decisione e senza inutili querimonie, quando era utile e necessario, abbattendo perfino palazzi e conventi e chiese. S. Antonio, S. Domenico, S. Nicolò, Santa Maria Nova Santa Maria in Broglio, San Geminiano, San Paterniano... S'era anche, o non è gran tempo, proposto di demolire lo scenario di S. Moisè.

Ma già il togliere è più coraggioso e quindi più meritorio, ma più difficile per l'aggiungere. Tuttavia

Teatro Lirico e La Seconda Quadriennale d'Arte

La società corale «Schubert» che partirà per Roma il 9 febbraio con 230 componenti, ha definito il programma del concerto che sarà all'Auditorium, e che comprenderà brani di Wagner Strauss e canzoni popolari. Dopo Roma i cantori si recheranno in altre città italiane.

E' stata fondata a Milano una accademia di bel canto presieduta da Luisa Tetrazzini e diretta dal maestro Corsi. Fanno parte del corpo insegnante oltre la Tetrazzini le note artiste Boninsegna, Russ, Melis, Baldassarre-Tedeschi, il baritone Stracchini e i maestri: Del Campo, Malatesta, Piccoli.

Per favorire chi possiede buone voci l'Accademia in collaborazione con il «Giornale dell'arte» bandisce un concorso a quattro posti gratuiti a cui potranno partecipare italiani e stranieri d'ambio i sessi.

Le domande dovranno pervenire al giornale dell'arte via Filodrammatici, 6, entro il 10 gennaio.

Di fronte ad un folto uditorio di intenditori italiani e forestieri si è svolto il primo Concerto dell'Orchestra da Camera istituita dal Casinò di San Remo, sotto la direzione del Maestro Giulio Göttsche. L'interesse di Viraldi, alla oltre a un Concerto di Haydn, all'«Idillio di Sigfrido» di Wagner ed all'«Overture dell'opera» di Liszt, presidiato di Mozart comprendeva «Intermezzi per orchestra d'archi» di Franco Alfano, che originale sono nella loro forma originale, 2. tempo del 1. e 2. Quartetto per archi, e così rielaborati dall'Autore ed presentati sotto una nuova veste di possibilità sonora.

Per iniziativa di un inglese, maestro di musica, si è costituita a Glasgow un'associazione che darà una breve stagione di opere liriche italiane, scegliendo tre opere moderne. Le tinte di Arlecchino di Luigi, «Passa la Ronda» di Bossi e «Madonna Imperia» di Alfano.

GABINETTO DENTISTICO

Cav. E. FERRARI Odontoiatra

D. F. GHIZOLFI Spec. Diplomato

CAMPO S. ANGELO N. 3513

Tel. 23916 - (Inizio Calle Avvocati)

Preventivi gratuiti - Appuntamenti

Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA 1935 - Anno XIII E. F.

ITALIA: per un anno L. 52 | ESTERO: per un anno L. 137
 „ „ semestre „ 27 „ „ semestre „ 70
 „ „ trimestre „ 14 „ „ trimestre „ 36

GAZZETTA DI VENEZIA - Edizione Sportiva del Lunedì
 per un anno L. 10 - per un semestre L. 6

GAZZETTA DI VENEZIA con Edizione Sportiva del Lunedì
 ITALIA: per un anno L. 60 | ESTERO: per un anno L. 160
 „ „ semestre „ 32 „ „ semestre „ 85

Lodovico e Ferrari

Il Consiglio dell'Economia e le condizioni di Venezia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia che negli ultimi tempi, per l'impulso energico del suo presidente, S. E. il prefetto Benigni, s'è occupato a fondo, sezione per sezione, delle condizioni della vita del Capoluogo, ha esaminato a lungo, martedì scorso, la situazione economica della provincia in generale e di Venezia in particolare, discutendone con amore e con passione sulla base della relazione presidenziale. Abbiamo dato ieri un ampio resoconto della pubblica riunione; crediamo utile e doveroso ritornarvi sopra oggi per l'importanza degli argomenti trattati e l'autorevolezza dell'Ente il quale, per la sua tipica formazione corporativa schiettamente fascista, e per esser regolato nella sua attività dal Capo stesso della Provincia, è il più idoneo a porre in essere i problemi locali e a studiarne, se non, poi, a realizzarne le soluzioni.

La accennata relazione di S. E. Benigni ha precisato, con opportuna franchezza, gli elementi fondamentali della vita veneziana nel '34: aumento del traffico portuale fino ad una cifra di gran lunga superiore alle massime in precedenza raggiunte; aumento confortante del movimento dei forestieri, malgrado cioè diminuzione sensibile dei consumi delle carni, del vino, del gas, della luce, della energia elettrica, degli scambi, dei redditi. Tutto ciò significa in parole povere che il tono della vita è considerevolmente diminuito, nonostante l'intervento di fatti che avrebbero dovuto, invece, migliorarlo. Le cifre danno, cioè, ragione all'apparenza, a quell'apparenza di cui tutti abbiamo avuto ed abbiamo la sensazione esalta.

Sulla relazione si è accesa, come abbiamo detto, una vivace discussione, con tentativi di risalire alle cause della situazione denunciata: a individuare obiettivamente le quali non si giungerà mai, tuttavia, se non si farà getto di ogni sorta di preconcetti, di apriorismi infondati, e se non si cercherà di comporre in un quadro armonico, riferito, per quanto riguarda Venezia, non già alle sezioni della sua entità amministrativa e demografica, poste, magari, in antitesi l'una con l'altra, ma all'insieme risultato dalla creazione del grande comune che comprende oltre all'antico centro urbano, il litorale, le isole, le lagune lagunare e Mestre. Questa è la Venezia a cui dobbiamo oggi guardare, questa la Venezia totale che dobbiamo oggi potenziare; questa la Venezia dalla quale, se avremo fede e se sapremo esser degni delle sue necessità dimenziali territoriali, morali e strumentali, l'antica deriverà ancora benessere e prosperità. Occorre agire, per superare la crisi che certamente pesa su Venezia come e mettiamo più che sulle altre città d'Italia e del mondo intero, tenendo presente la necessità di coordinare ai fini della ripresa, le possibilità e il dinamismo dei settori diversi del Comune. Mestre è l'agricoltura, Marghera è l'industria, la città è il centro rappresentativo commerciale, turistico; il Lido dovrebbe essere la beatificazione estiva della vita; dobbiamo valorizzare fino all'estremo limite del possibile questi fattori di potenza; e dobbiamo guardarci, come dal peggiore dei pericoli, dal secondare le miopi posizioni polemiche di una parte del Comune, vada a delirio del resto del Comune, e che il focolaio di attività che si desta in un settore significhi la morte di un altro.

Vi fu un tempo, del resto vicino, in cui con mentalità stretta e restrittivamente paesana si proclamava che il progredire di qualche città sorella uccideva Venezia; senza considerare, invece, che proprio dallo sviluppo delle città della regione dipende molto dello sviluppo della base marinara della regione. Con egual mentalità c'è chi va ancora oggi affermando che Mestre e Marghera saranno la morte di Venezia; senza pensare innanzitutto che Mestre e Marghera fanno parte integrante di Venezia e che la loro prosperità significa, dunque, non la morte, ma la prosperità del Comune; in secondo luogo che se le posizioni di Mestre e di Marghera non fossero state, come lo sono, acquisite a Venezia, lo squallore cittadino sarebbe oggi ben altro. Per avere una idea di ciò che sarebbe, basta immaginare Marghera ripiombata nello stato primordiale di barena malarica, Mestre ridotta ancora a un paesucolo di sette ad ottomila anime, il deserto in mezzo fra la stazione di Santa Lucia e la prima stazione di terraferma; il porto sceso ad un traffico di nemmeno due milioni di tonnellate, le industrie locali poche e strememente dalle lotte di concorrenza. Guai, poi, se Mestre e Marghera si fossero organizzate, come potevano, e sarebbero, fuori del Comune di Venezia e in lotta amministrativa con esso. Fortunatamente ciò non è avvenuto, e Venezia

che non aveva sobborghi ha oggi sobborghi meravigliosi e possenti suscettibili di un formidabile avvenire. Vogliamo dolerci di questo? Tutte le città del mondo si sono ingrandite per l'apporto di vita nuova, determinata dai sobborghi, correndo, con le popolazioni ai sobborghi e demolendo e risanando i vecchi centri: vediamo in Italia due esempi mirabili di ciò, Milano prima; ora Roma a cui il Duce ha restituito la fisionomia di metropoli mondiale. Profughi noi ci dorremo di essere stati chiamati fuori dalla nostra prigione a quelle attività esemplari che il Duce appunto ha tanto ammirato, durante le ultime sue visite, per la loro consistenza economica e per le virtù implicite di bonifica umana?

Certo, da margine a margine, sulla laguna la distanza è notevole; e pur notevole è la distanza tra Venezia e Mestre. Ciò che interessa è dunque saldare sempre più efficacemente Mestre a Venezia, sviluppare Mestre verso Venezia, farla scendere sulla sponda marina; sviluppare, accelerare, le comunicazioni; infine moltiplicare le attrazioni del nucleo cittadino, in modo da farne sentire ai sobborghi la presenza e da richiamarne, cessate le esigenze del lavoro, le popolazioni.

Il giorno stesso della inaugurazione del ponte, noi scrivemmo che, realizzata l'opera grandiosa, toccava ai Veneziani operare in modo che essa fosse potente strumento di riscatto, non di esodo verso richiami più "energetici, arteriali" per un serrato movimento di andata e ritorno di attività; argomento decisivo per ottenere la rivalutazione di Venezia Capoluogo della Regione a tutti gli effetti politici, amministrativi, culturali ecc. ecc. Se c'è una cosa di cui dobbiamo dolerci è che proprio su questo terreno sia venuta meno l'azione. Il ponte era appena aperto al traffico che già si lasciavano esulare dalla città uffici, comandi, corpi amministrativi statali e parastatali, e si lasciavano, per esempio, creare l'assurdo dello smembramento territoriale del presidio; per cui Venezia offre questo di singolare alla sua guarnigione ch'essa non può risiedere se non in una parte, e nella meno attraente, del Comune.

A proposito di Mestre e di Marghera adiamo spesso parlare di esodo verso quelle zone della popolazione urbana. Sarebbe forse bene che il Comune mettesse in chiaro con le statistiche a quali cifre effettivamente salga questo esodo, da quali classi esca, e come possa pertanto incidere sul complesso della economia interna. Si vedrebbe allora che si ha la tendenza a far diventare elefanti le mosche.

Comunque, ed a parte che nessuno ha mai ravvisato la rovina di Venezia nell'esodo (sic) dei veneziani dal centro urbano al Lido, pur notevole, sta il fatto che si travasa di popolazione di là della laguna meglio che ad un automatismo privato è dovuto a iniziative di enti pubblici e militari. Non più tardi di qualche settimana addietro pubblicavamo la notizia che le Ferrovie dello Stato avevano per trasferire la squadra di riccio, cioè in definitiva un cospicuo numero di famiglie, a Mestre. Altri trasferimenti di uffici hanno recentemente compiuto le ferrovie; quanta gente hanno sottratto al nucleo urbano che pure è quello in funzione del quale si verifica il traffico dei passeggeri? Si potrebbe ripetere la domanda per servizi postali e per altri ancora; fioriscono ogni tanto le segnalazioni di uffici che, attribuiti altrove, ai capoluoghi di regione, vengono invece distratti da Venezia a beneficio di minori città di provincia. Fia d'ora è lecito chiedersi cosa accadrà di una buona parte dei servizi della Direzione Compartimentale delle Ferrovie, quando per far posto alla nuova sistemazione della Stazione, se ne demolirà un pezzo del palazzo.

Con tutto ciò, siamo precisi. Venezia non ha mai avuto prima d'ora, nel suo centro urbano, una popolazione così densa. Essa era nel 1880 di circa 130 mila abitanti; essa è oggi di oltre 160 mila abitanti; ciò significa che Mestre e Marghera si sono particolarmente arricchite di una immigrazione dai fuori che, senza l'attrazione di una immigrazione di lavoro veneziana a compartimenti stagni noi renderemmo sempre più sensibile questo malanno e lungi dal migliorarlo le condizioni interne le peggioreremo. Occorre, invece, inserire con una circolazione bene studiata e bene organizzata, le forze di vita suscitate a Marghera, nel corpo comunale; occorre cioè perfezionare incessantemente le comunicazioni, superando gli impacci di posizioni tradizionali e romantiche, che

hanno contribuito non poco a creare la psicologia diromica così antiacronistica con la quale da molti, da troppi, si giustifica, in confronto delle esigenze moderne, la necessità di lasciare una città dove tutto diventa obbligatoriamente lento e faticoso.

Abbiamo ripetutamente illustrato su queste medesime colonne la urgenza di adeguare i mezzi pubblici di trasporto individuali al ritmo dei nostri giorni: di riformare il servizio delle gondole, di instaurare con criteri pratici ed economici quello dei motoscafi; di curare collegamenti efficaci, duraturi e rapidi; e non vorremmo ripetere, c'è certo tuttavia che anche qui sta materia, la quale andava congiunta all'apertura del ponte sulla laguna, è restata da allora quasi completamente inerte, sicché permangono gli impedimenti al movimento interno che già esistevano, e insomma ancor oggi per chi giunge a Venezia nelle prime ore del mattino o a sera tarda, oppure voglia partirne, il tratto dalla stazione o dal piazzale Roma al centro, e viceversa, chiede più tempo e quasi più quattrini che un percorso ferroviario di un centinaio di chilometri. L'Amministrazione Comunale di navigazione, ch'è retta da un uomo energico e volitivo, edotto dei problemi di Venezia fin da quando copriva autorevolmente la carica di vicepodestà, ha verso Venezia responsabilità che superano quelle puramente amministrative. La riduzione stagionale dei servizi, per esempio, non è affatto comprensibile in una città come la nostra dove i mezzi di trasporto privato mancano d'inverno, diciamo pure, totalmente; e la creazione di linee che congiungano più efficacemente le isole al centro urbano al piazzale Roma e alla Stazione, si impone al pari del mantenimento di quelle del Rio Nuovo.

Anche i collegamenti filoviarli abbisognano di essere intensificati, sappiamo benissimo che aumentando il contributo chilometrico per vettura, diminuirà l'utile per bilancio comunale; ma a tal proposito dovrebbe prevalere il criterio di seminare generosamente oggi per meglio raccogliere domani. In connessione con tutto questo la politica turistica va rettificata e tratta fuori dai limiti attuali. Venezia, in cui è stata finora contenuta, dobbiamo fare di Venezia una città attraente in tutte le stagioni dell'anno, non soltanto per gli stranieri, ma per i connazionali della regione, ma per i cittadini dei quartieri suburbani. Venezia come le marmotte, finita la stagione estiva cade in letargo, e il non molto che si spende per il movimento turistico è limitato all'attrazione estiva, quando il fascino della natura, dell'arte, del paesaggio, della stagione ha meno bisogno di aiuti. Poco o nulla si spende per rialzare il tono della vita invernale, e le cifre che si accettano tranquillamente per rendere possibile un divertimento estivo ad uso degli stranieri, spaventano se sono chieste ad altrettanti mesi di spettacoli invernali a sollievo della cittadinanza. Con una popolazione inferiore dell'attuale, Venezia aveva, prima della guerra, d'inverno, quattro teatri aperti; non ne ha quest'anno uno solo; e la gente si piglia in sale cinematografiche disdicevoli al decoro, all'igiene e alla sicurezza; in confronto alle quali quelle dei più vicini paesi di campagna sono delle regie. Anche qui un energico intervento dei poteri pubblici dovrebbe dare la sveglia ai dormienti e provocare un inizio di risurrezione.

Qual sia il problema edilizio è stato da noi illustrato abbastanza recentemente a proposito di una inchiesta del Sindacato della proprietà. Solo si deve aggiungere che lo sfitto non è tanto in rapporto agli esodi che abbiamo visto, quanto a tutta la politica di costruzioni seguita dal 1919 in poi, la quale ha badato a produrre coi quattrini e con i pudati risparmi dei contribuenti, in esenzione di tasse, in concorrenza con le case dichiarate inabitabili, non espropriate e operate di tasse; criterio ben diverso da quello seguito ovunque, dove le nuove costruzioni sono sempre precedute a scopo di risanamento da imponenti piani di espropriazione e di demolizione. Gli effetti si vedono adesso: con la decadenza del patrimonio immobiliare e con la ricerca magari in terraferma di appartamenti comodi e moderni.

Il discorso per quanto conciso e frettoloso è già lungo e conviene concludere. Alla situazione economica di Venezia si può provvedere soltanto avendo fiducia nella missione rinnovatrice e moralizzatrice di Marghera punto di raccordo tra la città antica e la città agricola in terra ferma; nella sua potenza effusiva di vigore e di ricchezza; alla quale bisogna dare i mezzi di espansione così di qua come di là; equilibrandola, di qua, col nerbo delle attività commerciali, educative, rappresentative, bancarie, artistiche, turistiche, con il miglioramento edilizio, con una vita spirituale e di divertimento nei mesi invernali, si intensifici nei mesi invernali con lavori di assestamento e abbellimento sui quali spenderemo in altra occasione più chiare parole.

Per realizzare un programma simile, basterà una volontà organizzatrice che partendo dalla Casa comunale coordini gli sforzi, li susciti coraggiosamente, li incuori, e sia secondata fattivamente, sul terreno della realtà obiettiva e non intralciata dai partiti presi e dalle idee preconcette. La chiara e cosciente relazione del Presidente del Consiglio dell'Economia, che è il Capo della Provincia e il rappresentante del Governo, deve fortificare gli animi volgendo all'avvenire con operosa risoluzione i pentimenti involutivi suscettibili ormai soltanto di ripercussioni funeste.

Ente Opere Assistenziali
Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:
Famiglia del defunto avv. Giovanni Battista Coletti L. 5.000; Ditta Indiana di Goboso L. 100; signorina Elsa Cadei L. 10; il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Fasci Giovanili di Combattimento
Campionato comunale di Corsa campestre
La gara avrà luogo domenica 15 c. m. su un percorso tracciato nei pressi del Campo Sportivo Comunale «Pier Luigi Penzo». Il ritorno dei concorrenti è fissato per le ore 13. L'appello avrà luogo alle ore 13.30. I mancanti all'appello non saranno ammessi alla gara.

Gruppo Universitario Fascista
Si comunica agli interessati che le dimensioni per l'affresco e per il Manifesto di propaganda aviatoria da fissare rispettivamente in: m. 1,70 per 1,30 per l'affresco; m. 0,70 per 1,00 per il Manifesto.

Gruppo Fascista di Lido
Corso serale gratuito per operai
Sono aperte le iscrizioni presso il Gruppo Fascista di Lido ad un Corso serale di cultura generale tecnica per operai. Tale Corso, che è diretto e controllato dall'Istituto Veneto per il Lavoro, ha lo scopo di fornire ai giovani operai gli elementi indispensabili ad una buona cultura tecnica. Esso consisterà in lezioni settimanali di matematica, fisica, meccanica industriale, elettricità, disegno meccanico ed elementi di tecnologia meccanica. Alla fine del Corso, coloro che lo avranno frequentato con assiduità e profitto, riceveranno dall'Istituto Veneto per il Lavoro, un Diploma di frequenza.

Gruppo Fascista di Cannaregio
Il cavaliere del lavoro Carlo Veronesi ha offerto alla Trattoria Popolare del Sestiere un sacco di fagioli e il cav. Ugo Camerino 40. Il Fiduciario ringrazia.

Gruppo Femminile "Giudecca"
Offerto per Befana Fascista: Sig. Anna Orefice L. 100; Cantieri Navali Officine Meccaniche L. 100; Stabimento Jungheas L. 50; N. N. L. 5; Ditta Narduzzi L. 20; sig. De Marchi Gambetta L. 20; sig. ne Anelli L. 5; sig. Berti Stradella L. 5; prof. Bianchi L. 5; Grossi Giuseppe L. 50; N. L. 10; sig. Adele Sabante L. 25.

SPOSI
per Bomboniere, Confetti, Sacchetti, Tondini, Astucci, Sacchettelle, Tulle fiori d'arancio, Cordocino visitate **FARINA** in Calle della Biada confezioni spedizioni e consegne alle Spose. Regalo

Significativo omaggio francese al Senatore Giordano
In seguito alla conclusione degli accordi italo-francesi di Roma, la Associazione della Stampa Medica Francese ha, con gesto gentile e significativo, indirizzato al seguente telegramma all'illustre Senatore Prof. Davide Giordano, Presidente designato del prossimo Congresso della Stampa Medica latina:

«L'Associazione della Stampa Medica francese felice ed entusiasta vi rivolge l'espressione del suo fidele affetto. F.to Prof. Loeper - Prof. Lesourd»
La simpatica manifestazione d'omaggio da parte dell'autorevole sodalizio parigino acquista maggior valore in quanto l'illustre Senatore Giordano è da molti anni uno dei più fervidi e gagliardi sostenitori di una cordiale intesa italo-francese nel campo della scienza, nella quale egli è maestro.

L'illustre scienziato partirà domani per Parigi per assistere ad una riunione della Società di Storia della Medicina.

Federazione Provinciale Fascista

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:
Famiglia del defunto avv. Giovanni Battista Coletti L. 5.000; Ditta Indiana di Goboso L. 100; signorina Elsa Cadei L. 10; il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Fasci Giovanili di Combattimento
Campionato comunale di Corsa campestre
La gara avrà luogo domenica 15 c. m. su un percorso tracciato nei pressi del Campo Sportivo Comunale «Pier Luigi Penzo». Il ritorno dei concorrenti è fissato per le ore 13. L'appello avrà luogo alle ore 13.30. I mancanti all'appello non saranno ammessi alla gara.

Gruppo Universitario Fascista
Si comunica agli interessati che le dimensioni per l'affresco e per il Manifesto di propaganda aviatoria da fissare rispettivamente in: m. 1,70 per 1,30 per l'affresco; m. 0,70 per 1,00 per il Manifesto.

Gruppo Fascista di Lido
Corso serale gratuito per operai
Sono aperte le iscrizioni presso il Gruppo Fascista di Lido ad un Corso serale di cultura generale tecnica per operai. Tale Corso, che è diretto e controllato dall'Istituto Veneto per il Lavoro, ha lo scopo di fornire ai giovani operai gli elementi indispensabili ad una buona cultura tecnica. Esso consisterà in lezioni settimanali di matematica, fisica, meccanica industriale, elettricità, disegno meccanico ed elementi di tecnologia meccanica. Alla fine del Corso, coloro che lo avranno frequentato con assiduità e profitto, riceveranno dall'Istituto Veneto per il Lavoro, un Diploma di frequenza.

Gruppo Fascista di Cannaregio
Il cavaliere del lavoro Carlo Veronesi ha offerto alla Trattoria Popolare del Sestiere un sacco di fagioli e il cav. Ugo Camerino 40. Il Fiduciario ringrazia.

Gruppo Femminile "Giudecca"
Offerto per Befana Fascista: Sig. Anna Orefice L. 100; Cantieri Navali Officine Meccaniche L. 100; Stabimento Jungheas L. 50; N. N. L. 5; Ditta Narduzzi L. 20; sig. De Marchi Gambetta L. 20; sig. ne Anelli L. 5; sig. Berti Stradella L. 5; prof. Bianchi L. 5; Grossi Giuseppe L. 50; N. L. 10; sig. Adele Sabante L. 25.

SPOSI
per Bomboniere, Confetti, Sacchetti, Tondini, Astucci, Sacchettelle, Tulle fiori d'arancio, Cordocino visitate **FARINA** in Calle della Biada confezioni spedizioni e consegne alle Spose. Regalo

Significativo omaggio francese al Senatore Giordano
In seguito alla conclusione degli accordi italo-francesi di Roma, la Associazione della Stampa Medica Francese ha, con gesto gentile e significativo, indirizzato al seguente telegramma all'illustre Senatore Prof. Davide Giordano, Presidente designato del prossimo Congresso della Stampa Medica latina:

«L'Associazione della Stampa Medica francese felice ed entusiasta vi rivolge l'espressione del suo fidele affetto. F.to Prof. Loeper - Prof. Lesourd»
La simpatica manifestazione d'omaggio da parte dell'autorevole sodalizio parigino acquista maggior valore in quanto l'illustre Senatore Giordano è da molti anni uno dei più fervidi e gagliardi sostenitori di una cordiale intesa italo-francese nel campo della scienza, nella quale egli è maestro.

L'illustre scienziato partirà domani per Parigi per assistere ad una riunione della Società di Storia della Medicina.

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:
Famiglia del defunto avv. Giovanni Battista Coletti L. 5.000; Ditta Indiana di Goboso L. 100; signorina Elsa Cadei L. 10; il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Fasci Giovanili di Combattimento
Campionato comunale di Corsa campestre
La gara avrà luogo domenica 15 c. m. su un percorso tracciato nei pressi del Campo Sportivo Comunale «Pier Luigi Penzo». Il ritorno dei concorrenti è fissato per le ore 13. L'appello avrà luogo alle ore 13.30. I mancanti all'appello non saranno ammessi alla gara.

Gruppo Universitario Fascista
Si comunica agli interessati che le dimensioni per l'affresco e per il Manifesto di propaganda aviatoria da fissare rispettivamente in: m. 1,70 per 1,30 per l'affresco; m. 0,70 per 1,00 per il Manifesto.

Gruppo Fascista di Lido
Corso serale gratuito per operai
Sono aperte le iscrizioni presso il Gruppo Fascista di Lido ad un Corso serale di cultura generale tecnica per operai. Tale Corso, che è diretto e controllato dall'Istituto Veneto per il Lavoro, ha lo scopo di fornire ai giovani operai gli elementi indispensabili ad una buona cultura tecnica. Esso consisterà in lezioni settimanali di matematica, fisica, meccanica industriale, elettricità, disegno meccanico ed elementi di tecnologia meccanica. Alla fine del Corso, coloro che lo avranno frequentato con assiduità e profitto, riceveranno dall'Istituto Veneto per il Lavoro, un Diploma di frequenza.

Gruppo Fascista di Cannaregio
Il cavaliere del lavoro Carlo Veronesi ha offerto alla Trattoria Popolare del Sestiere un sacco di fagioli e il cav. Ugo Camerino 40. Il Fiduciario ringrazia.

Gruppo Femminile "Giudecca"
Offerto per Befana Fascista: Sig. Anna Orefice L. 100; Cantieri Navali Officine Meccaniche L. 100; Stabimento Jungheas L. 50; N. N. L. 5; Ditta Narduzzi L. 20; sig. De Marchi Gambetta L. 20; sig. ne Anelli L. 5; sig. Berti Stradella L. 5; prof. Bianchi L. 5; Grossi Giuseppe L. 50; N. L. 10; sig. Adele Sabante L. 25.

SPOSI
per Bomboniere, Confetti, Sacchetti, Tondini, Astucci, Sacchettelle, Tulle fiori d'arancio, Cordocino visitate **FARINA** in Calle della Biada confezioni spedizioni e consegne alle Spose. Regalo

Istituto Fascista di Cultura

Gli impianti elettrici. Questa sera, alle 21, all'Ateneo, seguirà l'annunziata conferenza dell'ing. cav. Mario Mainardi sul tema: «Impianti per la produzione dell'energia elettrica».

Tutti sanno a Venezia quale competenza possiede in questa ardua materia l'ing. Mainardi, e molti sanno pure con egli sia parlante facile e attraente, capace d'interessare vivamente i non iniziati ai segreti della tecnica. E' da prevedersi quindi che un pubblico numeroso si quindi la conferenza con la quale egli si propone di illustrare lo sviluppo la somma importanza che hanno assunto in Italia, e particolarmente nella nostra regione, le grandi centrali anatomiche delle industrie e fornitori di energia per tutti gli usi civili.

L'ingresso è libero ai tesserati della Federazione Industriale e dell'Unione Sindacati Lavoratori della Industria.

Allo Scuole delle Suore Imeldine

Fervono i preparativi per la consueta festività annuale nell'Istituto delle Suore Domenicane Imeldine in Campo dei Miracoli. Il gaio sciame degli alunni e alunne di questa benemerita scuola, che oltre ad ospitare i piccoli del Giardino d'Infanzia, svolge l'intero corso elementare, si prepara attivamente alla simpatica festa alla quale parteciperanno anche i bimbi che frequentano i corsi di ripetizione per le elementari e per le scuole medie, nonché le alunne della scuola di lavoro e di taglio. Così l'insegnamento impartito con tanta cura ed amore dalle Suore Imeldine si alterna ad ore di sano diletto sia per le istruttive proiezioni cinematografiche offerte periodicamente alla scuola, sia per le belle festività organizzate dalle Suore, alle quali non mancano di intervenire le famiglie degli alunni.

La partenza di S. E. Boiardo

Nella mattinata d'ieri S. E. Boiardo ha lasciato la nostra città, partendo per via aerea alla volta di Roma.

Una comitiva di rumeni

Alle ore 23.15 proveniente da Firenze è giunta una comitiva di 34 studenti rumeni che si portarono ad alloggiare al «Terminus».

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

Nel primo anniversario della morte del compianto D. Giuseppe Majer Ida e Dora Luzzatto offrono L. 50 ai Mutuali di guerra.

Fuoco di origine misteriosa

Iersera alle ore 20.30 i pompieri della Tana con la motopompa «Vampa» accorsero sulla fondamenta della Tana al numero 2063, dove, nella casa di certo Giovanni Bognolo si vedeva uscire del fumo dal soffitto. I militi si posero tosto all'opera constatando che il focolare dell'incendio si trovava nell'intercapellone fra il soffitto e il pavimento di legno superiore. Proccedettero perciò all'abbattimento dell'uno e dell'altro per quasi un metro quadrato, constatando che proprio la travatura era stata intaccata dal fuoco. Tolsero quindi ogni pericolo facendo uso della monodrilica e riducendo il danno a 1500 lire.

Le cause dell'incendio non imputabili a tubi di stufa o a condutture elettriche, sono imprecisate.

Il fuoco di un motoscafo

Iermattina, prima delle ore 11, il motoscafo del colonnello Filippo Brogliato attraccato alla riva di palazzo in Corte del Duca a S. Samuele, per un ritorno di fiamma prendeva fuoco nella sentina. Immediatamente l'autista rovesciava alcune secchie d'acqua sulle fiamme che avevano avvolto il motore e la prua, riuscendo ad estinguere il fuoco.

L'intervento dei pompieri del Municipio accorsi immediatamente sul posto fu quindi inutile. I danni allo scafo sono lievi.

Sventure e disavventure

Colto da male
L'altro ieri alle ore 23 alcuni passanti per il campello Dolin ai Ss. Apostoli, videro disteso a terra un poveretto che si lamentava. Servendosi di una sedia lo trasportarono all'ospedale ove fu riconosciuto affetto da grave ipertensione. Una volta ricoverato, il disgraziato poté riprendersi e lasciare il giorno successivo l'ospedale notevolmente migliorato.

Si tratta del settantenne Pietro Camerotto abitante a S. Croce 1205.

La disgrazia di un bambino

Il novenne Aldo Reveanni, abitante a Cannaregio 1956, giocando in cucina è caduto battendo il viso contro lo spigolo di un tavolo.

E' stato medicato all'ospedale per una ferita lacerata alla mandibola sinistra. Guarirà in giorni 12.

La "Calitea", e il "Tevere"

Ieri alle ore 15 è giunta da Alessandria d'Egitto la motonave «Calitea» la quale è ripartita alle ore 19 per Trieste.

Stamane alle ore 7 da Trieste giungerà il «Tevere» che ripartirà a mezzogiorno per la linea turistica B (Siria, Palestina ecc.).

"Frette"

TELE - TOVAGIE - BIANCHERIE Catalogo "gratis" a richiesta. E. FRETE e C. - 21222

Villini nel Veneto - "FRETTE" - 21222 - 21223 - 21224 - 21225 - 21226 - 21227 - 21228 - 21229 - 21230 - 21231 - 21232 - 21233 - 21234 - 21235 - 21236 - 21237 - 21238 - 21239 - 21240 - 21241 - 21242 - 21243 - 21244 - 21245 - 21246 - 21247 - 21248 - 21249 - 21250 - 21251 - 21252 - 21253 - 21254 - 21255 - 21256 - 21257 - 21258 - 21259 - 21260 - 21261 - 21262 - 21263 - 21264 - 21265 - 21266 - 21267 - 21268 - 21269 - 21270 - 21271 - 21272 - 21273 - 21274 - 21275 - 21276 - 21277 - 21278 - 21279 - 21280 - 21281 - 21282 - 21283 - 21284 - 21285 - 21286 - 21287 - 21288 - 21289 - 21290 - 21291 - 21292 - 21293 - 21294 - 21295 - 21296 - 21297 - 21298 - 21299 - 21300 - 21301 - 21302 - 21303 - 21304 - 21305 - 21306 - 21307 - 21308 - 21309 - 21310 - 21311 - 21312 - 21313 - 21314 - 21315 - 21316 - 21317 - 21318 - 21319 - 21320 - 21321 - 21322 - 21323 - 21324 - 21325 - 21326 - 21327 - 21328 - 21329 - 21330 - 21331 - 21332 - 21333 - 21334 - 21335 - 21336 - 21337 - 21338 - 21339 - 21340 - 21341 - 21342 - 21343 - 21344 - 21345 - 21346 - 21347 - 21348 - 21349 - 21350 - 21351 - 21352 - 21353 - 21354 - 21355 - 21356 - 21357 - 21358 - 21359 - 21360 - 21361 - 21362 - 21363 - 21364 - 21365 - 21366 - 21367 - 21368 - 21369 - 21370 - 21371 - 21372 - 21373 - 21374 - 21375 - 21376 - 21377 - 21378 - 21379 - 21380 - 21381 - 21382 - 21383 - 21384 - 21385 - 21386 - 21387 - 21388 - 21389 - 21390 - 21391 - 21392 - 21393 - 21394 - 21395 - 21396 - 21397 - 21398 - 21399 - 21400 - 21401 - 21402 - 21403 - 21404 - 21405 - 21406 - 21407 - 21408 - 21409 - 21410 - 21411 - 21412 - 21413 - 21414 - 21415 - 21416 - 21417 - 21418 - 21419 - 21420 - 21421 - 21422 - 21423 - 21424 - 21425 - 21426 - 21427 - 21428 - 21429 - 21430 - 21431 - 21432 - 21433 - 21434 - 21435 - 21436 - 21437 - 21438 - 21439 - 21440 - 21441 - 21442 - 21443 - 21444 - 21445 - 21446 - 21447 - 21448 - 21449 - 21450 - 21451 - 21452 - 21453 - 21454 - 21455 - 21456 - 21457 - 21458 - 21459 - 21460 - 21461 - 21462 - 21463 - 21464 - 21465 - 21466 - 21467 - 21468 - 21469 - 21470 - 21471 - 21472 - 21473 - 21474 - 21475 - 21476 - 21477 - 21478 - 21479 - 21480 - 21481 - 21482 - 21483 - 21484 - 21485 - 21486 - 21487 - 21488 - 21489 - 21490 - 21491 - 21492 - 21493 - 21494 - 21495 - 21496 - 21497 - 21498 - 21499 - 21500 - 21501 - 21502 - 21503 - 21504 - 21505 - 21506 - 21507 - 21508 - 21509 - 21510 - 21511 - 21512 - 21513 - 21514 - 21515 - 21516 - 21517 - 21518 - 21519 - 21520 - 21521 - 21522 - 21523 - 21524 - 21525 - 21526 - 21527 - 21528 - 21529 - 21530 - 21531 - 21532 - 21533 - 21534 - 21535 - 21536 - 21537 - 21538 - 21539 - 21540 - 21541 - 21542 - 21543 - 21544 - 21545 - 21546 - 21547 - 21548 - 21549 - 21550 - 21551 - 21552 - 21553 - 21554 - 21555 - 21556 - 21557 - 21558 - 21559 - 21560

terraneo, dove il centro depressionario secondario di ormai già relativamente alta pressione completerà il suo colmare. Il tempo continuerà a migliorare. Il cielo sarà nuvoloso con schiarite e sussiste ancora probabilità di precipitazioni gelate specialmente lungo l'arco montano. Temperatura in diminuzione.

**L'ondata di gelo in Germania
in Polonia e in Scandinavia**

L'ondata di gelo è sulla Germania: da ogni parte del Reich si hanno notizie di violenti sbalzi termometrici. A Berlino si è scesi, la

4 notte scorsa, da due gradi sotto ze-
4 ro a undici. Dalle provincie orien-
3 tali si hanno notizie di temperatu-
3 re assai più basse: nella Prussia
3 Orientale, 21 sotto zero, in Pome-
3 rania 16, in Slesia 14.

L'ondata di freddo non ha raggiunto ancora l'Occidente: la Renania segnala infatti solo cinque gradi; e neppure il Sud è stato raggiunto dal freddo: la Baviera non

Le previsioni dei meteorologi, che ancora ieri erano di inverno eccezionalmente mite, sono oggi per un ulteriore rincrudirsi del freddo. I 40 gradi sotto zero a Mosca si ri-

Dalla Polonia si segnalano già 30 gradi. Il freddo improvviso ha cau-

sato colà notevoli interruzioni nel traffico ferroviario per avarie alle rotaie e deformazioni agli scambi. In Scandinavia si registrano temperature ancora più rigide: 33 gradi sotto zero.

Un lutto dell'on. Scorza
ROMA, 9
Un gravissimo lutto ha colpito la
camerata on. Carlo Scorza, per la

morte della madre sua diletta, nobildonna Gennarina Scorza Jacovini, avvenuta ieri a Paola.

OTEGGE

ALUTE

1920

Decreto Prefettizio N. 0006 - Torino - 12 Marzo 1928.



Gli accordi italo-francesi e il Patto Mussolini

L'inizio del 1935, dell'anno cruciale, come lo ha chiamato il Duce, ha visto realizzarsi il più grande avvenimento internazionale del dopoguerra: l'accordo italo-francese.

I Patti di Locarno, il Patto Kellogg e, specialmente, il Patto Mussolini della pace hanno avuto una grande importanza nel quadro della politica europea. La cristallizzazione nell'atto diplomatico senza poter essere messe al servizio del bene comune europeo.

L'accordo italo-francese, mentre costituisce una ottima base per i futuri sviluppi della collaborazione e cooperazione europea, è venuto a togliere molti punti di attrito fra le due Potenze latine.

Nel nostro articolo «L'importanza della collaborazione italo-francese» (in Italia Nuova) — Bollettino della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento — anno VI, n. 9, agosto 1934 XII, abbiamo affermato che, per superare l'attuale crisi europea, bisognava giungere all'intesa italo-francese, in quanto «la questione dei rapporti tra l'Italia e la Francia è una questione che va oltre i confini delle due Nazioni, perché investe il problema dell'Europa. Il mantenimento della pace europea e la ricostruzione economica dell'Europa, sono, infatti, legati all'intesa e alla collaborazione delle quattro Potenze occidentali e particolarmente all'intesa italo-francese».

Quello che noi auspicavamo allora era il coordinamento e l'armonizzazione del Patto Mussolini con un patto italo-francese. Ora, questo nostro desiderio, è stato tradotto nella realtà: il patto italo-francese esiste, mentre il Patto a quattro è divenuto nuovamente attuale. Speriamo però che le clausole di quest'ultimo non continuino a restare frigidamente nell'atto diplomatico, ma diventino «viva nella vita», come «viva nella vita» deve essere l'amicizia italo-francese.

Per chi legge con molta attenzione il comunicato «Stefani» che da comunicazione della firma degli accordi, e le dichiarazioni fatte dal Duce e dal Ministro francese degli Esteri, troverà facilmente che il filo conduttore della futura azione europea e della conseguente intesa plurilaterale sulle questioni dell'Europa Centrale passerà anche per Londra e Berlino, in quanto nessuna intesa dubbia potrà realizzarsi durevolmente senza o contro la Germania o l'Inghilterra.

Se è vero che gli Stati successori dell'Impero danubiano sono interessati alla sistemazione della situazione centro-europea, è pure vero che, senza l'intesa e la collaborazione delle quattro maggiori Potenze Europee, non è possibile giungere alla desiderata sistemazione.

La nostra affermazione è del resto suffragata dalle stesse parole del Duce, il quale ha detto che «gli accordi franco-italiani d'ordine generale non hanno alcuna punta diretta contro nessuna, ma sono fatti nella e con la speranza che servano non a restringere ma ad allargare l'orizzonte della vita europea».

L'ideatore del Patto a quattro, dicendo queste parole, non poteva dimenticare la Gran Bretagna e la Germania, elementi indispensabili per «uscire» — sono ancora le parole del Duce — dalla situazione pensosa in cui i popoli sono piombati da troppo lungo tempo.

L'Inghilterra, in linea di massima, ha aderito agli accordi italo-francesi. A questo proposito basterà ricordare le parole di viva simpatia con le quali i giornali britannici hanno commentato il viaggio di Laval a Roma, gli auguri fatti al Duce col tramite dell'Ambasciatore d'Inghilterra, dal Ministro inglese agli Affari Esteri per la buona riuscita delle trattative romane e la visita del Ministro francese degli Esteri all'Ambasciatore britannico accreditato presso S. M. il Re d'Italia.

Gli accordi romani saranno poi ampliati nelle prossime conversazioni anglo-francesi di Londra, che noi ci auguriamo siano feconde per la pacificazione e la ricostruzione dell'Europa.

Manca ancora l'adesione di massima del Reich. Ottenuta quest'ultima, avremo la messa in atto del Patto Mussolini, l'unico atto internazionale che, integrato dagli accordi italo-francesi, potrà assicurare la vera pace all'Europa.

Nel nostro precipitato articolo avevamo pure affermato che la sistemazione delle questioni italo-francesi doveva precedere e preparare la collaborazione e l'amicizia tra l'Italia e la Francia, necessaria ai fini della risoluzione o, quanto meno, della distensione nella tragica situazione europea.

Tale logica e necessaria connessione, da noi del resto affermata anche in un articolo del 1933 (in Italia Nuova — Anno quinto n. 10 31 Agosto 1933 XI), balza evidente dalle seguenti parole del

Duce: «Non ci sarebbe stato un accordo sostanziale, vale a dire durevole, se lo si fosse realizzato sulle questioni generali, lasciando irresolte le questioni franco-italiane, che si trascinavano dalla fine della guerra. Sarebbe stato, d'altra parte, insufficiente risolvere queste ultime questioni se, nelle questioni d'ordine generale, il disaccordo fosse continuato. Si sarebbe fatto un mediocre lavoro».

L'amicizia e la collaborazione francese non sarebbero però sorte se il Ministro degli Affari Esteri della Francia non avesse avuto il coraggio di romperla con una tradizione di Gotha ed una mentalità radicata in un largo strato di dirigenti francesi, secondo le quali la Francia doveva, contro i suoi evidenti e vitali interessi nazionali, non riconoscere la forza, il prestigio e l'autorità dell'Italia Fascista.

«Per raggiungere l'auspicata collaborazione italo-francese», scrivevamo in Italia Nuova nell'agosto 1934, «è necessario però risolvere le questioni precedenti».

L'ultima risposta al camerata Cussich

Prima di cominciare questa seconda ed ultima risposta teniamo a chiarire che non al camerata Cussich dedichiamo i nostri lunghi articoli, ma ai vasti problemi che la nostra discussione ha suscitato. Quindi non si illuda il Cussich, noi li dedichiamo a lui i nostri articoli, e quindi naturalmente, nemmeno un numero unico, poiché, caso mai, il numero unico preferiamo dedicarlo, per la nostra parte, alle serissime vicende del «Gagà».

Tanto più poi che il camerata Cussich, assicure che nemmeno i precedenti nostri articoli, che riguardavano altre materie all'interno dell'arte, non lo hanno mai convinto; e allora non comprendiamo come faccia, lui, che in arte fa tanta questione di competenza a giudicare, come faccia a giudicare i nostri articoli precedenti che si occupavano di sensibilità politica, di poltrone di tela cerata e di collocamento dei lontani disoccupati, tutte materie che crediamo estranee alla competenza di un artista.

Ma lasciamo andare. Ed altrettanti arbitrarie è la sua affermazione, chissà se vuole in tal modo fare anche lui dell'ironia, che il momento in cui noi scriviamo il nostro articolo fosse alquanto agitato. Forse il camerata Cussich ci conosce personalmente, mentre noi non abbiamo il piacere di conoscerlo; però ci resta sempre il dubbio che egli egregiamente confonda dinamismo con agitazione; oppure voglia fare una questione sulla nostra personalità, e farebbe molto male, perché, è lui che ce lo insegna, non si giudica ciò che non si conosce.

Ed anche, camerata, perché giudicare inutile la nostra polemica? Anzitutto le polemiche sono quasi mai inutili, perché è solo dallo scambio di idee che ebbe origine, fin dai più lontani tempi, la parabola ascendente delle civiltà. Inoltre, l'iniziativa polemica non parli da noi. Noi scriviamo in Oltreoceano un corvoso, e in Dicembre leggiamo un tuo articolo che punzecchiava i concetti del nostro corsivo. Quindi la prima risposta polemica l'hai data proprio tu, camerata. O che credevi di averci messo a posto con quel tuo articolo di cento righe? di averci sgridato come si fa con un bambino cattivo? Era evidente che noi dovevamo difendere il nostro diritto a parlare e a scrivere anche in materia d'arte; e dovevamo inoltre ribattere qualche tuo assolutistico concetto, magari buono per te, ma non per noi, che, irriverenti come tutti i giovani, non crediamo nei valori riconosciuti tacitamente nei dogmi, ma soltanto nei valori provati e nei teorici dimostrati.

Il nostro povero articolo su quattro colonne, in cui noi facciamo sfoggio di cultura e bravura per dire cose senza fondamento e contro i suoi interessi, era invece a nostro parere, un articolo molto documentato e molto preciso, con i dati di fatto necessari a dimostrare la necessità storica del critico non artista, e ad insegnare a chi non le sa alcune cose, che ora sa, perché forse le ha sentite, per la prima volta, da noi.

Grazie anche, mille grazie, per l'aggettivo «balanzoso», che ci attribuiamo; ci onora; non siamo invece d'accordo che l'ironia sia fuori posto, perché sorridente anche quando si discute di cose serie e sempre utili, soprattutto al fine di non rovinarsi il fegato. E quanto alla nostra nessuna preparazione delle selezioni, ricadiamo nella serie delle valutazioni arbitrarie, in cui il camerata Cussich è specializzato, con il suo metodo egocentrico di ragionare; perché per giudicare della preparazione altrui bisogna montare in cattedra ed esaminare il candidato; e credo che il camerata Cussich in cattedra si troverebbe a suo agio. Lo siamo stare per la nostra poca serietà, su cui forse ci sarebbe

tra i due Paesi. Ciò non è a sua volta possibile finché la Francia non distruggerà le sue prevenzioni verso l'Italia Mussoliniana — non abbandonerà la sua politica antitaliana e non comprenderà la nuova posizione internazionale dell'Italia Fascista, la sua missione nel mondo, la passione, l'eroismo e gli alti ideali nazionali che animano le nuove generazioni fasciste e l'attrazione che esercita la Quarta Roma in mezzo a tutti i popoli».

Non credevamo però allora che la Francia si evollesse così rapidamente in senso favorevole all'intesa con l'Italia. Ciò era del resto logico dopo i discorsi bellissimi del compianto Barthou alle Camere romane e jugoslave!

L'evoluzione è avvenuta in senso desiderato. La Francia non poteva trascurare, se non addirittura osteggiare, la nuova Italia di Mussolini, completamente diversa dall'Italia del «piede in casa» e del «giro di valzer» di triste memoria.

Prendiamo atto con vivo compiacimento sia dell'evoluzione

L'ultima risposta al camerata Cussich

molto da dire, ma su cui non diciamo nulla, proprio nulla, perché non vogliamo che la brevissima polemica, vertente su concetti astratti e generali, degeneri, come le buone polemiche del tramontato demoliberalismo, nei personalismi litigiosi da capoluogo di provincia. Resta quindi implicitamente dichiarato da parte nostra che, ad evitare tale pericolo, è questo l'ultimo nostro articolo di risposta al camerata Cussich; qualunque cosa egli scriva o dica ancora, non scomoderà ulteriormente la nostra penna per una risposta. Esaminiamo ora un po' più attentamente i punti controversi, quelli che il camerata Cussich chiama «le nostre lacune».

Noi, discutendo della possibilità del non artista ad essere critico, abbiamo citato la cultura, perché anticamente ci eravamo precipitati, volutamente, dell'ignorante. Ma non avevamo nominato la parola sensibilità, che ora vediamo tirata in ballo, come tavola di salvezza; visto che non ci si può negare la cultura, resta sempre la possibilità di negarci la sensibilità artistica. Noi eravamo tanto convinti che, per giudicare in materia d'arte fosse necessario una speciale sensibilità, che avevamo ritenuta pacifica la questione, e quindi sottintesa. Ma da questo, a negare la sensibilità artistica o, quanto meno, a considerarla minore in chi non è artista, il passo è talmente grande che si arrischia di rompersi le gambe. Quando si asserisce una cosa di capitale importanza come questa, che sarebbe pericoloso assai portare alle estremità, bisogna, per non parlare, camerata, non con parole, ma con dati di fatto. Ti invitiamo, camerata Cussich a portare tali dati di fatto.

Prendiamo atto con compiacimento che l'artista anche al caffè ed in qualunque circostanza e luogo della sua vita pensa ed elabora continuamente. Noi, ascoltando inosservati, qualche conversazione di giovanissimi artisti, al caffè a Venezia ed anche camerata, ai Littoriali di Firenze, ci eravamo quasi convinti del contrario, anzi ci eravamo fatta la stramba opinione che gli artisti si addormentano al caffè per dir male di tutti gli altri artisti assenti, non esclusi i poveri defunti.

Non comprendiamo l'incredulità del camerata Cussich riguardo ad alcuni nostri amici, girandoli per le esposizioni e per le mostre, interessandosi alle opere e agli artisti, non con l'occhio del curioso, ma anche con l'occhio di chi studia, apprende e critica. E' troppo assolutistico asserendo che non ci crede; oppure dimostra di essere dotato di scarso senso di osservazione, non accorgendosi del prossimo che lo circonda e per la strada e nelle mostre d'arte.

Debbono darci un dispiacere, camerata Cussich, ma proprio non siamo riusciti, rileggendo tutti e due i tuoi articoli, a trovare in quel punto sia una perfetta dimostrazione del perfetto stile fascista delle nature morte. Ci dispiace proprio, ma, o noi siamo troppo esigenti in fatto di dimostrazioni logiche rigorose, oppure la dimostrazione non c'è.

Questione grossissima, camerata, quella del popolo. Anche perché non hai capito il significato di una nostra frase, forse letta troppo frettolosamente. Noi dicevamo che il popolo è il primo critico in fatto d'arte. Ma poi dicevamo anche che l'arte da istintiva diventa gradualmente cerebrale, quindi privilegio di casta, che, per comprenderla ci vuole, oltre alla sensibilità naturale anche una certa dose di cultura, donde il sorgere della figura del critico. Non è una contraddizione questa, camerata, come tu vittoriosamente rievli. Il popolo è il primo critico, sì, ma in ordine cronologico. Quindi niente contraddizione, ma genesi del processo evolutivo.

«Che il popolo non abbia mai capito Giotto, Masaccio, Michelan-

dela mentalità francese e sia degli accordi che ne sono derivati.

Pur non volendo sminuire la buona volontà francese nel raggiungimento dei detti accordi, desideriamo però mettere in rilievo che, nella conclusione di essi, ha avuto una parte decisiva il Duce che, fin dal 1922, auspicò una generale intesa italo-francese. La Francia, d'altra parte, non poteva avere vicina una Potenza come l'Italia Fascista senza avere chiarito se essa doveva essere considerata come una Nazione amica od ostile.

Gli accordi di Roma fanno intravedere un migliore avvenire per l'Europa. Noi non possiamo però abbandonarci al facile ottimismo, quel che è peggio, credere che ormai tutte le questioni europee troveranno una immediata soluzione.

L'intesa italo-francese faciliterà le varie soluzioni, specialmente di quelle questioni di carattere europeo che non possono essere più oltre differite.

Anguriamoci che le questioni dell'Europa siano al più presto risolte per il bene di tutti i popoli europei, come pure che l'amicizia italo-francese non rimanga circoscritta negli accordi di Roma, ma scenda in mezzo ai due popoli apportatrice di benessere, di fiducia e di utilità per entrambe le Nazioni.

Nino Perissinotto

Un'arte che rinasce: La scenografia

Il problema della scenografia in Italia nel giro di pochi anni comincia ad interessare anche le persone che, pur non avendo una vasta coltura teatrale, frequentano spettacoli di qualsiasi genere. Questo vuol dire evoluzione di gusto.

Al di fuori d'Italia si è cominciato molto prima ad avere questo movimento — G. Fuchs fu il primo che iniziò il movimento di ricognizione del teatro — i russi, coi balletti, furono quelli che interessero meglio questa idea, e iniziarono a fondo la rievolutione del Teatro, cominciando a far rinascere la scenografia.

Una cosa che diede un grande impulso all'aggiornamento dei mezzi scenici è stato il cinematografo. E' indiscutibile che questa decisa mossa ha cooperato al risanamento del teatro, conducendo alle riforme più audaci e ai mezzi più disparati.

La macchina che è la più pura invenzione moderna, viene così a rispondere alle nuove esigenze sceniche. — Da qui le infinite forme di palcoscenici meccanici studiati ed usati con più o meno successo.

Ma l'uso di macchine non deve essere a contributo e comodità del pubblico o degli attori, come il riaccomodamento degli intervalli o la più o meno buona praticabilità delle scene. — La macchina deve essere solo ed essenzialmente usata per l'azione.

Dopo queste considerazioni ci si domanderà se i palcoscenici dei nostri teatri sono in grado di ospitare degli spettacoli che siano improntati alle esigenze di una tecnica scenografica nuova.

Qui la risposta è negativa. — Negativa in quanto che, tutti i nostri maggiori teatri d'opera che facendo le debite considerazioni non entrano nel campo del teatro vero e proprio, il novantuno per cento dei teatri di prosa italiani sono ancora con i palcoscenici di uno o più secoli fa.

D'altronde anche in Francia si viene a verificare un fatto simile. Per di più si vede che proprio a Parigi dove è stato costruito un teatro modernissimo con un palcoscenico meraviglioso: il teatro Pigalle, si è dovuto ricorrere a Max Reinhardt per poter dare almeno uno spettacolo e poi chiudere le porte in attesa che qualche autore, viste le vastissime risorse che poteva avere da un palcoscenico modernis-

simo, scrivesse una commedia e la portasse sull'uscio di Pigalle. Da qui si vede che alla scenografia spetta in buona parte il compito della rievolutione del teatro.

In Russia fu fatto di più. — Fu la scenografia a dare il grande impulso al teatro di propaganda. E' la messa in scena che fa il teatro.

Azione, mimica, gesto, luci, suoni, spazi, — l'insieme di questi movimenti, ci dà il teatro.

Tutte le arti devono collaborare allo spettacolo, con questo si intende che le arti visive tornino ad essere messe sulla stessa altezza delle altre.

La poesia è bella, ma, se in teatro non è rivestita di sei colori e di belle forme esteriori, l'opera letteraria di teatro non sarà completa quando sarà sul palcoscenico.

Ecco che la riforma moderna del teatro intende sostituire alla meccanica teatrale il suo prestigio antico.

Prestigio antico in quanto i nostri maggiori architetti, nell'arte teatrale furono eccellentissimi e da essi ebbero trionfi ed onori in Italia e fuori d'Italia.

Quindi la riforma del teatro oltre ad essere una tesi sentimentale moderna è anche squisitamente italiana. Ma oltre essere italiana deve essere anche fascista.

Mai come ora si sente il bisogno di un teatro fascista. La scenografia nuova deve essere parte essenziale di questo teatro. Fu scritto che si va a teatro per sentire, se poi esso farà pensare questa sarà una conseguenza che, trovandosi, non guasterà.

Ecco che il senso visivo deve, in teatro eminentemente di propaganda come il teatro fascista, essere mantenuto allo stesso livello, se non addirittura portato più su degli altri sensi.

L'entusiasmo col quale noi giovani ci siamo accinti, l'anno scorso ai Littoriali dell'Arte a Firenze, a presentare i nostri teatri, ha fatto sentire quale importanza ha la scenografia nel teatro moderno.

Importanza che a poco a poco viene agli occhi dei molti che ancora stanno a predicare ed a dottare sulla medicina che bisogna propinare al vecchissimo teatro, per guarirlo da quella lunga influenza che è stata chiamata crisi.

PAOLO ALLEGRI

Istituto Coloniale Fascista

Viaggi in Colonia

Anche per l'Anno 1935 - XIII la Sede Centrale dell'I. C. F. effettuerà con il piroscafo «Leonardo da Vinci», espressamente noleggiato, alcuni viaggi di propaganda coloniale.

I primi due viaggi avranno luogo per Tripoli, l'uno in occasione della IX Fiera campionaria Internazionale, l'altro per la «Corsa dei Milioni».

I relativi programmi e i moduli di iscrizione verranno spediti quanto prima.

Si comunicano intanto gli itinerari e i prezzi, in guisa che le Sezioni possano senz'altro iniziare la propaganda dando la massima diffusione alla iniziativa dell'I. C. F.

Non si dubita che verrà svolta la più intensa attività per la raccolta delle iscrizioni, in modo da assicurare il maggior numero possibile di partecipanti, condizioni essenziali perché i viaggi abbiano quel successo che già hanno ottenuto le crociere in precedenza organizzate dall'Istituto.

Si raccomanda di voler segnalare alla Sede Centrale il numero approssimativo di adesioni che ciascuna Sezione prevede di poter raccogliere.

L'assegnazione dei posti verrà fatta esclusivamente da questa Sede Centrale in base alle Cabine disponibili e alla precedenza dell'iscrizione al viaggio, tenendo conto, nei limiti del possibile, dei desideri espressi dai singoli partecipanti.

Questi, all'atto dell'iscrizione al viaggio, dovranno pagare un anticipo non inferiore a L. 150; il saldo dovrà effettuarsi almeno venti giorni prima della partenza del piroscafo.

Le Sezioni dovranno inviare di volta in volta alla Sede Centrale i moduli di iscrizione debitamente compilati, nonché le somme versate dai singoli partecipanti a titolo di anticipo o di saldo.

Il «Leonardo da Vinci» in seguito a recenti modifiche, dispone dei seguenti posti:

I Classe	posti	N. 135
II Classe	»	N. 104
Classe turistica	»	N. 108
Comarate	»	N. 180

In tutto 527 posti (i posti in camerata possono eventualmente aumentarsi).

Con l'occasione si informa che verrà organizzato anche un viaggio per Bengasi e Rodi, dal 26 maggio al 7 giugno, con il seguente itinerario: Genova — Napoli — Siracusa — Bengasi — Rodi — Messina — Napoli — Genova.

Il programma dettagliato del viaggio ed i prezzi, verranno a suo tempo comunicati.

La mitezza delle quote, la finalità che i viaggi si propongono e soprattutto l'apassionato fervore con cui le Sezioni dipendenti hanno sempre collaborato con la Sede Centrale, danno sicuro affidamento per la piena riuscita dell'iniziativa.

Viaggio a Tripoli

dal 6 al 15 Marzo 1935 - XIII.

Genova: Partenza ore 8, Mercoledì 6 Marzo.

Napoli: Arrivo ore 14, Giovedì 7 Marzo.

Napoli: partenza ore 16, Giovedì 7 Marzo.

Siracusa: Arrivo ore 14, Venerdì 8 Marzo.

Siracusa: Partenza ore 18, Venerdì 8 Marzo.

Tripoli: Arrivo ore 13,30, Sabato 9 Marzo.

Tripoli: visita alla città.

Tripoli: Gita a Sabratha, Domenica 10 Marzo.

Tripoli: Gita a Garian, Lunedì 11 Marzo.

Tripoli: Visita IX Fiera internazionale, martedì 12 Marzo.

Tripoli: Gita facoltativa a Leptis Magna — partenza ore 15, mercoledì 13 Marzo.

Siracusa: Arrivo ore 14,30, mercoledì 13 Marzo.

Siracusa: Partenza ore 16, mercoledì 13 Marzo.

Napoli: Arrivo ore 14, Giovedì 14 Marzo.

Napoli: Partenza ore 16, Giovedì 14 Marzo.

Genova: Arrivo ore 20, Venerdì 15 Marzo.

Prezzi:

I. Classe	L. 600
II. Classe	L. 475
Classe turistica	L. 375
camerate	L. 280

Detti prezzi comprendono: a) passaggio sul piroscafo nella classe scelta con partenza e ritorno a Napoli — b) Vitto per tutta la durata del viaggio — c) Visita della città di Tripoli in torpedino ed autobus — d) Gita in treno a Sabratha Scavi e gita in treno e in autocarri atterzanti al Garian e Tigrinna.

Per le cabine singole e doppie di I. classe verrà applicato un supplemento di L. 100 e di L. 50 a persona.

Per le cabine singole e doppie di II. classe verrà applicato un supplemento rispettivamente di L. 50 e di L. 25 a persona.

Vitto:

Il vitto «Uguale per tutte le classi» comprenderà la seguente lista: I. colazione: caffè e latte, caffè, cioccolata (a scelta) biscotti, gallette, focaccia, pane a volontà. II. colazione, pasta asciutta o risotto, piatto leggero, (pesce, fegato, uova, verdura), piatto di carne con contorno, frutta fresca e frutta secca, Pane vino (un quarto). Pranzo: Come la seconda colazione, più dolce e caffè.

Tesseramento Anno XIII.

Col 1 Gennaio 1935 andrà in vigore un nuovo Statuto che l'Inceppazione sviluppo della propaganda coloniale ha suggerito di adottare per un migliore e più efficace funzionamento dell'Istituto stesso.

Tra l'altro viene stabilito che i

scor saranno inquadrati in due sole categorie, e cioè: soci perpetui che versano una quota di L. 500 una volta tanto, e Soci ordinari che versano una quota di L. 20 annuo.

In seguito a tale riforma, cesseranno la loro pubblicazione tanto la Rivista «L'Oltremare» quanto il «Bollettino dell'I. C. F.». In compenso a tutti i soci verrà fatto invio gratuito del giornale settimanale «L'Azione Coloniale».

Si informa che è stata inviata a tutti i soci aderenti una copia dell'«Azione Coloniale», affinché essi possano prendere visione del periodico stesso, che, unico in Italia, pubblicherà gli atti ufficiali ed il notiziario completo delle Sezioni dell'Istituto Coloniale Fascista.

OGGI

Pomeriggio di ballo del G.U.F. - Il primo the danzante di Carnevale. AL DANIELI

Ignavi e roditori

Vi è ancora oggi un certo numero di persone che la tirano beatamente avanti, senza immaginare né meno che nella vita possano presentarsi dei problemi.

Oggi queste tali persone non possono invocare più in loro favore il marchio dantesco per così essere «senza infamia e senza lode», poiché solo chi costruisce è oggi degno di lode e chi giace in pantanosa inazione è meritevole d'infamia.

Tuttavia queste tali persone sono sempre forse meno perniciose alla società fascista di quelle che, al primo balenare a' loro attoniti sensi di un qualsivoglia problema, alteriscono tosto e, con una prontezza che direi meravigliosamente il loro orrore per questo genere di sforzi, lo ributtano subito con la classica formula degli impotenti: «E' impossibile».

E infatti è impossibile, perché non vogliono.

Questi, dicevamo, son di maggior nocimento degli altri, i quali, almeno, rimpinzati l'epa, se ne stanno quieti a rosolarsi al sole dell'ignavia, ma lasciano pur le genti di buona volontà a operare in santa e feconda pace.

Questi, in vece, no. Piccini o grandi, si valgono sempre dei mezzi che hanno per opporre un'angusta mentalità all'ampio respiro delle cose nuove, sia che si tratti di lavorare con i denti del topo che rode rode rode, sia che si tratti di fare il gran gesto di rifiuto, a corroborar la frase: «In fin dei conti, qui comando io e quindi ogni discussione è inutile».

Non è più possibile, purtroppo, esporre questi tali sulla cima di un novello Monte Taigete, e perché non sono più infanti e perché lo stato attuale della legislazione ne lo vieta.

Ciascuno, quindi, sicuro della propria fede di puro fascista mussoliniano, individui questi messeri e li combatte come può, ma sempre a fronte aperta e alta, siccome si conviene a chi possiede — sia pure unico bene — una superiorità morale.

(da «La Vedetta d'Italia»).

Università di Padova

Orario degli esami

Diamo l'orario degli esami delle facoltà di Scienze Politiche e di Lettere e Filosofia della R. Università degli studi di Padova sessione speciale riservata agli iscritti Allici Ufficiali di Complemento.

Scienze Politiche.

Diritto Coloniale 16 Gennaio ore 17 — Costituzioni straniere 16 Gennaio ore 17 — Economia e legislazione bancaria 14 Gennaio ore 18 — Storia Economica 14 Gennaio ore 16 — Storia delle Dottrine Politiche 11 Gennaio ore 17,30 — Demografia 16 Gennaio ore 17 — Statistica economica 16 Gennaio ore 17 — Diritto militare 12 Gennaio ore 9.

Istituzioni Politiche dell'antichità classica 14 Gennaio ore 15 — Istituzioni politiche dell'Era Moderna o Moderna 14 Gennaio ore 15 — Storia delle relazioni internazionali 14 Gennaio ore 11.

N.B. Per le materie comuni con la facoltà di giurisprudenza vedere speciale orario.

Lettere e Filosofia

Storia antica 14 gennaio ore 15,30 — Letteratura Italiana 14 Gennaio ore 16 — Geografia 14 Gennaio ore 16 — Storia moderna 14 Gennaio ore 16 — Latino medioevale e umanistico 14 Gennaio ore 18 — Storia della filosofia 15 Gennaio ore 15 — Psicologia sperimentale 15 Gennaio ore 15 — Storia dell'Arte 16 Gennaio ore 17 — Letteratura Inglese 16 Gennaio ore 15 — Letteratura Francese 16 Gennaio ore 15,30 — Letteratura Spagnuolo 16 Gennaio ore 15,30.

Prima Veglia Danzante del G.U.F.

organizzata dalla Sez. femminile

SABATO sera all'

HOTEL ROYAL DANIELI

Ingresso L. 15 con diritto ad una consumazione

Tribunale di Venezia

(Udienza del 9 - Sezione III - Presidente: Bruno - Giudici: Biffi e Miani-Calabresi - P. M.: Bernabei - Cancelliere: Coniglio).

Beghe a Sottomarina

Una violenta lite succedeva in Sottomarina di Chioggia il 31 gennaio dell'anno scorso fra un gruppo di persone. Ingiurie, minacce e offese furono scambiate, ma in definitiva ieri dovettero comparire in Tribunale i coniugi Regina Boscolo e Scutari di Angeli, di anni 31, e il marito Luigi di Domenico, di anni 30, imputati insieme di ingiurie contro Boscolo Tobia Zucchi, e minacce contro lo stesso, mentre lo Scutari è imputato di aver ingiuriato Ida Tiozzo. Inoltre la Boscolo è imputata di diffamazione ai danni di Boscolo Rosa Bragadin. Imputato dall'altra parte di ingiurie ad Artidoro Tiozzo e di offesa all'onore di Luigi Scutari, è Angelo Tiozzo. Dopo l'esposizione dei vari testimoni e le discussioni degli avvocati, il Tribunale ha condannato la Boscolo a 1000 lire di multa e lo Scutari a 200 lire, oltre alle spese di costituzione di P. C. e il Tiozzo Angelo a 1000 lire di multa. Tutte le pene sono state condonate. L'avv. Perricone, che difendeva il Tiozzo, era anche costituito P. C., mentre la Boscolo e lo Scutari erano difesi dall'avv. Monaro.

Per l'osso del naso rotto

Il Pretore di Treviso condannava Giuseppe Fiabonzi Giovanni Battista, di anni 24, a 15 giorni di reclusione, a 100 lire di danni e alle spese, per aver frantumato l'osso nasale, giudicato guaribile in 15 giorni, a Primo Cimitan, col quale era venuto a lite per ragioni di commercio. Il Fiabonzi appellava e il Tribunale di Treviso riduceva la pena a due mesi. Ricorse anche in Cassazione e il Supremo Collegio rinviava il processo per un nuovo esame al Tribunale di Venezia il quale ieri, esaminata la causa, ha confermato la sentenza del Tribunale di Treviso concedendo però al Fiabonzi il condono.

Bancarotta semplice

Era stata dichiarata fallita Andrea Mazzon di Ermengildo ed al processo di bancarotta semplice svoltesi dinanzi al Pretore di Venezia era stato condannato a sei mesi di reclusione con il condono. Il Mazzon però appellava ed il Tribunale ieri confermando la sentenza gli concedeva anche la non iscrizione.

Gara al falso

Il muratore Alessandro Testolina di Luigi, di anni 43, aveva citato dinanzi alla Magistratura del Lavoro l'imprenditore edile Gioacchino Bagaglio per il pagamento di lire 1300. Le vicende dinanzi alla Magistratura del Lavoro si conclusero con il deferimento al Testolina di un giuramento suppletorio. Il Testolina prestava il giuramento sulla circostanza di essere stato assunto per lavori di muratore da eseguirsi a Venezia, mentre poi era stato adibito a lavori a Malamocco ove lavorò per circa 116 giorni. Questo fatto avrebbe comportato una differenza di paga maggiore corrispondente alla somma di denaro richiesta. Ma la causa civile veniva sospesa, poiché il Bagaglio denunciava il Testolina per falso giuramento. Il Tribunale, dopo il dibattimento, ha condannato il Testolina a sei mesi di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per un anno con il condono. Difensore avv. Guzzon di Padova.

Tragica fine del prof. Greggio

L'11 zio d'un processo a Treviso

TREVISIO, 9. Il 29 novembre 1932 il comm. Angelo Pagnossin, noto industriale di Treviso, essendosi prodotto la frattura di una mandibola, si recava con la propria automobile a Bologna per consultare uno specialista, ed era accompagnato nel viaggio dal prof. dott. Ettore Greggio, chirurgo primario dell'Ospedale di Treviso. Nei pressi di Polesella, ad una curva, l'automobile, che era guidata dall'autista del Pagnossin, scivolò ed andò a finire in un fossato. I viaggiatori se la cavarono con lesioni che sul momento non sembravano gravi; però mentre il Pagnossin proseguiva il suo viaggio verso Bologna, il prof. Greggio, non sentendosi troppo bene, se ne ritornò a Treviso, dove dopo qualche giorno di riposo sembrava rimesso. Il 27 dicembre il prof. Greggio fu colpito da aneurisma e non ostante le premurose cure della scienza, essendosi verificate delle lesioni all'arteria temporale sinistra, il povero professore cessava di vivere il 3 gennaio successivo. La compagnia di assicurazioni Excess, presso la quale il prof. Greggio era assicurato, pagò il premio stabilito in lire 100 mila, ma la vedova, ritenendo il comm. Pagnossin responsabile dell'incidente automobilistico in cui il prof. Greggio aveva riportato la lesione che lo trasse a morte, chiese un indennizzo; la pratica però non ebbe esito e perciò si venne alla formale denuncia e all'odierno processo contro il comm. Angelo Pagnossin, chiamato a rispondere di omicidio colposo.

Il dibattimento è presieduto dal giudice Prati; sostiene l'accusa il Procuratore del Re comm. Diligenti. La vedova Greggio si è costituita parte civile con gli avv. Monico di Treviso e Musatti di Venezia. Alla difesa del Pagnossin sono gli avv. Carnelutti di Venezia, Boscolo e Tesser. La compagnia di assicurazioni Excess è rappresentata dall'avv. Fontebasso. Saranno sentiti nella causa una trentina di testimoni e la sentenza si avrà probabilmente domani sera.

Tre denunce per pratiche contro la maternità

VICENZA, 9. A Silvio quei carabinieri hanno denunciato per pratiche contro la maternità, la ventiseienne Lighzoso Ester e le sue compagne Maria Gramola e Teresa Lievore.

NOTIZIE RECENTISSIME

La drammatica deposizione di Condon al processo di Flemington

FLEMINGTON, 9. L'attesa per l'udienza odierna era vissuta da vari giorni e se ne è avuta un'indicazione ieri sera nella maggiore affluenza di forestieri, desiderosi di assistervi.

Si sapeva infatti che sarebbe stato interrogato il dott. Condon, colui che pagò i cinquantamila dollari all'assassino, per conto di Lindbergh, nella speranza di aver restituito il bambino.

A richiesta del P. M. Wilentz, il teste dichiara che egli pagò la somma a John e che sotto questo pseudonimo si nascondeva Bruno Hauptmann. Pothueller imputato, che di fronte alla netta affermazione del teste è rimasto impassibile, quasi assente.

Il dott. Condon si è quindi dilungato a narrare la conversazione avuta con l'imputato nel cimitero del Bronx, nella fredda notte di marzo e come dai dettagli che egli gli comunicava della camera del bambino e da altri elementi, rapidamente, si convenceva che l'imputato aveva avuto una parte principale nel rapimento.

Si è passati poi al riconoscimento dei biglietti di banca pagati dal Condon e sequestrati nell'autorimessa dell'Hauptmann. A questo punto l'imputato ha avuto un momentaneo turbamento ed ha racchiuso il viso nelle mani.

Il P. M. ha tentato di abbreviare la deposizione del dott. Condon, che evidentemente si divertiva a mondo ad apparire alquanto disordinato nella sua esposizione, ma vi si è opposta la difesa, nella speranza di prendere in contraddizione il teste.

A richiesta della difesa il dott. Condon dichiara che durante la conversazione notturna nel cimitero, l'Hauptmann ebbe ad esclamare che sarebbe stato ucciso dal capo se non avesse condotto le trattative secondo le istruzioni ricevute.

Ciò avrebbe creduto alla tesi sostenuta dalla difesa che il delitto è stato compiuto da un'associazione di delinquenti; occorre però osservare che al riguardo mancano assolutamente altre prove.

Il dott. Condon ha quindi riconosciuto una lettera inviatagli dall'Hauptmann in cui è detto che gli accordi non sono soddisfacenti, che le indagini di Lindbergh sono inutili e non approderanno a nulla e che il piccolo sta bene. In una nota in calce alla lettera suddetta è anche minacciato che se il riscatto non sarà pagato entro l'otto aprile, esso sarà raddoppiato a centomila dollari.

Una seconda lettera, pure esibita dal presidente al teste, e da questi riconosciuta, dice che il bambino è sorvegliato da due donne. Al termine della deposizione il dott. Condon ha dichiarato che dopo la scoperta del delitto egli ride l'Hauptmann in una via di New York, lo inseguì, ma egli si perdette nella folla e non poté raggiungerlo.

La difesa gli ha mosso una serie di contestazioni miranti a stabilire una sua complicità nel rapimento ed ha anche cercato di ottenere la incriminazione del teste.

La pubblica accusa ha incalzato con altre argomentazioni a sostegno del teste e il giudice ha rifiutato la richiesta dell'avvocato difensore. Dopo altre battute di secondaria importanza, l'udienza è rinviata a domattina.

Intanto si apprende da Los Angeles che un agricoltore residente a Whittier, forente cittadina a circa 15 miglia da Los Angeles, ha fatto una deposizione che potrebbe portare un elemento della massima importanza nella tesi sostenuta dalla pubblica accusa.

L'agricoltore, certo Charles Garlick, di 29 anni, ha dichiarato in una deposizione scritta fatta all'autorità di polizia, di aver riconosciuto con sicurezza in una fotografia dell'Hauptmann la precisa fisionomia di un signore che il mattino del primo marzo 1932, nelle vicinanze di Hopeville, si offrì di prenderlo a bordo della sua automobile. Il Garlick, che allora lavorava nei dintorni di Hopeville, accettò l'invito e fece un buon tratto di strada a bordo dell'automobile nella quale si trovavano due uomini fra cui l'Hauptmann da lui riconosciuto nella fotografia, e due donne. L'agricoltore ha soggiunto che l'Hauptmann gli chiese informazioni per conoscere la strada che conduceva alla casa del colonnello Lindbergh. Il Garlick ha infine affermato di aver avuto l'impressione specialmente per la pronuncia che le persone le quali si trovavano a bordo dell'automobile fossero tutte tedesche.

La strage di un 'gangster', Otto persone uccise

NEW YORK, 9. Si ha notizia da Danvers nel Kentucky che il pregiudicato Collet Giorgio, quarantenne, da tempo sospettato dalla polizia di avere dato alloggio e aiuto a suo tempo a Dillinger, oggi ha ucciso la moglie, i genitori, due fratelli e due amici di una famiglia abitante vicino alla sua casa; quindi si è dato alla latitanza nelle montagne vicine. La polizia, subito avvertita, gli ha dato una caccia in grande stile, e conosciuto il suo rifugio, è riuscita in poche ore a circondarlo. Notato ciò, il Collet piuttosto che arrendersi si è suicidato. Si ritiene che egli sia stato assalito da un imprevisto attacco di pazzia.

Gli agenti negli ultimi tempi avevano ripetutamente perquisito la sua casa, egli assente nella speranza di rinvenire alcool di contrabbando e il compendio di numerosi furti compiuti dal Collet nelle ultime settimane.

Un bulgaro agente segreto russo

LONDRA, 9. Il corrispondente da Varsavia del Daily Express informa che il bulgaro Dimitroff è stata affidata una speciale carica nella polizia politica segreta di Mosca.

La morte d'una Rothschild

LONDRA, 9. Si annuncia la morte, all'età di anni 90, di Lady Emma Luisa Rothschild, figlia del barone Mayer Carl De Rothschild e vedova del primo Lord Rothschild che era suo cugino germanico, ed il cui padre fu primo membro israelita nel Parlamento inglese. La defunta era madre dell'attuale Lord Rothschild, capo del ramo inglese della famosa casa bancaria.

Freddo e bora a Fiume

FIUME, 9. Oggi, a Fiume, il termometro oscillava da 3 a 5 gradi sotto zero e la bora si è scatenata con violenza durante tutta la giornata. I treni della linea di San Pietro e quelli provenienti dalla Jugoslavia sono giunti alla stazione con notevole ritardo e arabescati di bianco. La violenza della bora ha determinato i ritardi e causato ostacoli alla navigazione. Tutti i piroscafi sono giunti con notevoli ritardi. Le navi in porto hanno dovuto rafforzare gli ormeggi.

Il bollettino della neve

Asiago, sereno, meno 5, far, sul luogo, cm. 70 far, sui campi; Cortina d'Ampezzo: semicoperto, meno 7, cm. 25 far, sul luogo, cm. 70 a Pocol, cm. 140 a Tre Croci; Madonna di Campiglio: cm. 120 sul luogo, cm. 180 sui campi; Mendola: sereno, meno 7, cm. 120 far; Merano: sereno, meno 5, cm. 85; Merano San Vigilio: sereno, meno 9, cm. 25 fresca, cm. 75 far. S. Martino di Castrozza: ser. meno 5, cm. 40 far, sul luogo, cm. 100 sui campi; San Vigilio di Marebbe: meno 5, cm. 170 far, a Fanes.

ULTIME TEATRALI

"Mirabeau,"

4 atti di Annibale Ninchi (Goldoni, 9 gennaio 1935 XIII)

Ancora una volta Annibale Ninchi ha chiesto alla storia il personaggio principe di un suo lavoro teatrale. E' avuta la stoffa s'è fatto il vestito su misura.

Di Mirabeau, del suo carattere, della sua vita, egli ha scelto forse la parte meno romantica, ma certo gli aspetti più teatrali, i torbidi trasogni del personaggio, soldato, scrittore, tribuno, uomo corrotto e sensuale, crudele e beffardo, faticante e moralmente mostruoso, il conte Gabriele Onorato Riquetti conte di Mirabeau, se non proprio la più simpatica è certo la più romanzesca tra le figure della rivoluzione francese. Le sue dissolutezze di ufficiale diciassettesimo, le scandalose avventure che lo condussero al confino, le vicende poco pulite dalle quali si vide spalancare le porte delle prigioni, gli amori che dopo le amarezze di un matrimonio fallito, lo trascorsero alla fuga con la famosa Sophie, la moglie ventiquattrenne del Marchese Monnier, i suoi primi atti di ribelle, le prime conquiste di quella sua audace, serrata e affascinante eloquenza che lo elevò quasi improvvisamente fino ai più alti piani della vita politica francese, quanto in altro parole di selvaggio e di avventuroso, di romantico e di pittorresco nella prima parte della sua vita, appare nel dramma del Ninchi solo di scorcio o viene inciso nella memoria tra i colori di un arazzo che i discendenti dei personaggi vanno tessendo via via per dare uno sfondo all'azione.

Quando s'alza il sipario Mirabeau ha quarant'anni ed è il momento nel quale sotto gli occhi di ufficiale giudiziario che sta pignorandogli la casa egli passa dal ruolo di debitore insolvente a quello di deputato di Dìse.

Dapprima la storia segna la strada al dramma: partigiano di una monarchia costituzionale, banditore di un'idea che vuol fare della corona il sostegno della rivoluzione, Mirabeau può avvicinarsi al sovrano per mezzo del Conte Lemarche e avere da Luigi XVI. un sussidio pecuniario in cambio di una serie di note contenenti i consigli da seguire per salvare la monarchia. Quindi in Ninchi si emancipa dai lacci della verità documentata: egli squarcia i sugelli imposti dalla storia sulle memorie del colloquio avvenuto tra il tribuno e Maria Antonietta nel castello di Saint Cloud. Sulla scena, questo è rappresentato in ogni sua fase: notte di luna sul parco, la musica dei rosignoli, o un'umile ma ardente dichiarazione d'amore, mentre l'aurora tinge di rosa il prato ed i cespugli.

Da questo momento Mirabeau innamorato, attaca cupido al carro della politica. La salvezza della Francia non gli è meno sacra che quella della Regina, l'Assemblea già diffida di lui per quel suo non celato attaccamento alla corte, i nobili lo chiamano esplicitamente il traditore della rivoluzione. Robespierre gli getta in faccia l'accusa di una tresca con la Regina. E il male, torto da tutti gli eccessi, ad ogni passo gli tende un agguato; ogni emozione è accompagnata da un deliquio, nel pensiero della morte imminente lo stanco tribuno è confortato dalla speranza di rivedere la sovrana e della soave illusione offertagli da un'attricetta che ha il volto e la voce di Maria Antonietta e gli sta sempre accanto, devota e fedele.

Quando la fine si avvicina, la vicenda sorretta dalla fantasia del drammaturgo si eleva e si corona in un clima di pura ed alta poesia. La regina si disperatamente invocata, vuol vedere per l'ultima volta quel suo fedelissimo adoratore, vuol ringraziarlo quello che fu il ministro segreto del Re e l'occulto suo difensore. E s'avvicina a lui, e si curva per baciarlo la fronte. E' dunque il sogno che s'avvera, la felicità che lo sfiora, Mirabeau non si vede; troppo ha atteso, troppo ha sofferto, troppo volte è stato deluso. Questa volta — egli pensa — è la pietà che si inganna e pensa che l'attricetta, con la sua arte e con la sua menzogna, abbia voluto porgergli in dono un'ultima soavissima illusione.

Annibale Ninchi trattò la materia con scaltrezza mano di uomo di teatro. Scaltro sempre nel taglio del quadro, abile nello stendere gli scorci egli si mostra particolarmente felice nella solida e pittorresca costruzione del terzo atto pieno di impeti e di slanci e tutti guizzi di luce raggiunti tra fascio di drammatiche penombre e in quelle scene dell'ultimo dove il dramma si libra alto sui greti delle cose reali.

Annibale Ninchi autore ha voluto evidentemente far sbucare la figura di Mirabeau dalla storia dei suoi vizii, ripulirla, sterilizzarla sopra la fiamma della sua ardente passione. Ne risulta una figura cavalleresca e sentimentale, risoluta e violenta, e a volte melanconica e sognante, un poco diversa da quella tramandataci dagli atti, ma teatralmente assai interessante. E Annibale Ninchi autore ha saputo avvalorare con molto giudizio e con molta efficacia mitigando quel tanto di oratorio che sembra a tratti gonfiare l'espressione del personaggio e offrendo ogni segno del carattere in tratti chiari e decisi.

Il Ninchi fu volentieri condiviso dagli altri, tra i quali vanno particolarmente elogiati Ebe Zoli, il Saccenti, il Testa e l'Andriani.

Il successo fu pronto e cordiale: gli applausi furono calorosi e le chiamate si rinnovarono alla fine di ogni atto. Dopo il terzo ne contano otto, due delle quali al solo Ninchi.

Mirabeau questa sera si ripete.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

ROMA, 9. L'11° ato Nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon ha disposto per oggi, anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, un particolare servizio d'onore alla tomba dove riposano le spoglie auguste del Padre della Patria.

Dalle ore 9 alle 12 sono state celebrate Messe di requiem. Dinanzi alla tomba, ornata di corone, hanno sfilato le rappresentanze del Corpo d'Armata dell'Urbe, e le scolaresche. Hanno prestato a turno servizio d'onore alti ufficiali e reduci di guerra in grande uniforme.

Le olimpiadi di Berlino

UNA CONFERENZA A ROMA, 9. Un'interessante conferenza, svolta alla presenza di un folto uditorio è stata tenuta stasera nel salotto dello Stadio del P. N. F., da S. E. Lewald del Comitato olimpico di Germania, sull'organizzazione dell'11° Olimpiade di Berlino. L'ampio salone era gremito di personalità dello sport italiano, tra le quali abbiamo notato il segretario del CONI generale Vaccaro, i primi delegati delle 25 Federazioni sportive e un centinaio di addetti allo sport, nonché molti giornalisti italiani e tedeschi. Lewald ha parlato lungamente esponendo il lavoro già svolto e quello che sarà attuato prossimamente per l'organizzazione delle Olimpiadi del 1936.

CICLISMO

Leducq al giro d'Italia

MILANO, 9. La Gazzetta dello Sport annunzierà domattina la partecipazione ufficiale al 23° Giro ciclistico d'Italia del corridore francese Andrea Leducq, il quale oltre alle vittorie riportate in molte gare, può vantarsi del titolo di campione del mondo e campione di Francia dilettanti nel 1924, del titolo di campione di Francia assoluto conquistato nel 1930 e delle vittorie nel giro di Francia degli anni 1930 e 1932. Andrea Leducq farà parte della stessa squadra che ha già indicato in Archambaud e in De Benne due dei propri titolari.

Un incendio d'oso a Grancona?

VICENZA, 9. A Monte di Grancona, in un casaggio di Vittorio Breganzato fu Luigi, d'anni 36, è scoppiato un incendio per cause imprecisate ma che si ha ragione di ritenere doloso. Il fuoco ha danneggiato il casaggio, distrutta quasi completamente una stanza. Inoltre sono stati distrutti anche dei foraggi. Il danno ascende a circa 3300 lire.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

L'ITALIA SA FARE DA SÈ

Ben si può dire che al riconoscimento di tale verità è diretta la funzione dell'Ente Prodotto Italiano, destinato dal volere del Duce a svolgere opera altamente nazionale e, per mezzo di una sana propaganda, a tutelare la nostra produzione e purgare il mercato da tutti i pregiudizi e gli snobismi che ancora rendono possibili alcune larghe correnti di consumo di prodotti esteri, che altrimenti non avrebbero ragione di essere.



Autorizzazione Prefettizia di Napoli 77124

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO
Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Cassetta 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

FRANCESE, inglese, tedesco, imperatore rapidamente alla Berlitz School, professori diplomati e delle rispettive nazioni - Lezioni individuali, collettive 25 mensili Venezia, Bacini Orsello - Telef. 24034 - Padova, Telefono 24067 - Trieste, Telefono 3121 - Verona, tel. 4703.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, termone, bagni, nove stanze, ogni comodità, Fontanella Greca, secondo piano, Palazzo Pellegrini. Telefonare 24-542.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercansi abili produttori piazzamenti ottima retribuzione. Vanporti, Via Lepontina 1 Milano.

CERCANSI rappresentanti con clientela panifici - Coloniali p. Venezia provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere: Cassetta 4917 Unione Pubblicità Italiana Merano.

CERCANSI ovunque piazzisti registri telefonici. Scrivere referenze: Flamingo. Via Cavour 90, Roma.

CERCANSI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gasate Agresta, Oransoda, Lemonsoda, (aranciato e limonato veramente naturali) occorre: magazzino, mezzi trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 10, Milano.

PRIMARIA fabbrica pastine ferine speciali, paste alimentari, eccellenti biscotti, cerca rappresentanti per Venezia e Province Vicentine. Uffine Buon trattamento, possibilità avvenire. Inutile offrisi se non persone attive, assolutamente introdotte clientela alimentare. Scrivere, precisando referenze: Cav. Nardini, Albergo Roma, Bologna.

LABORATORIO preparazioni galeniche uso corrente farmacia cerca per il Veneto, rappresentante a provvigione. Scrivere solo se introduttore. Clientela inviando referenze O. F. I. Corso Orbasano 65, Torino.

L'ANTICA Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerato esclusivamente offerte serie basi.

PRIMARIA fabbrica germanica colori cerca attivissimi subapprendisti ovunque. Carlo-Color, Trieste, Garibaldi 19.

IMPORTANTE produttrice tessuti cerca seri piazzisti introduttori vendita contro assegno, Vittorio Sacchetti, Biella.

IMPORTANTE Istituto Informazioni commerciali cerca capoluoghi provincia circondari agenti informatori e produttori abbonamenti. Scrivere: Cassetta 16 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

CERCANSI rappresentanti con clientela panifici - Coloniali p. Venezia provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere: Cassetta 4917 Unione Pubblicità Italiana Merano.

CERCANSI ovunque piazzisti registri telefonici. Scrivere referenze: Flamingo. Via Cavour 90, Roma.

CERCANSI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gasate Agresta, Oransoda, Lemonsoda, (aranciato e limonato veramente naturali) occorre: magazzino, mezzi trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 10, Milano.

Abbonamenti
Gli

Il Consiglio
provato gli
autorizzati
steri Lavi
di al Parla
La sedu
niliti sotto
Lehrun, e
12.30. Al te
pubblicato
to: «Il Min
ri ha fatto
sazione con
degli accor
glio gli ha
dizioni, ho
ed ha autot
Atari Este
zi alla Can
«Il sig. I
to, ha esp
muo da d
fermista
E' solan
Giviera, c
pare ai la
Società de
Pietro Lav
ra il progr
di di Rom
Il gruppo
na, rinchi
sig. Chas
to su prop
il seguit
degli Escl
sig. Pietro
rossi, che
ne degli a
permette
lizzare u
fiale e di
tenimento
La sham
evienza il
media di
spunta di
ziosi i cu
Parsi che
tanto in
degli inde
che a fat
generale
che si so
guito di l
finare l'o
omaggio
Duce.
Ma un
stra not
Franchi
la adun
ti consi
sello del
riprese a
gna di u
sanno.
Signifi
un orfice
«E' m
l'alta e l
co-fallan
ma del p
sule in m
luto avv
che lo so
curasse
mania, c
to svilu
malintende
«Il vo
consiste
mania a
no del
che qu
essere i
cordo in
la Fran
loro sol
gnificati
portanza
basta r
lo scort
va prop
tedesco
preca
trolla
Italia e
sta ten
fascisti
sicurez
frances
tenuto
senza t
Un cin
reper c
to di a
attend
parire
iniziati
bero ri
control
mamen
l'Italia
di trop
inglese
Num
giornat
gomen
no tut
è giur
cia di
tari, r
nere p
to se
tutte l
di bu
ispiri
di Ro
mento
ne de

COMMERCIALI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

GELONI? Gelonissolvia Continfi, Firenze. Non unge! Non macchia! In ogni farmacia.

PENSIONI, ricorsi Cortesconi, Consiglio Stato, pratiche Ministeri: Dottor Tanzilli, già colonnello effettivo, Via Padova 35, Roma.

PRESSE IDRAULICHE ogni potenzialità, tutte industrie, con qualunque apparecchiatura speciale fornisc Breda, Bordini 9, Milano.

MALATTIE VENEREE E PELLE PANIZZONI Dott. GINO

VENEZIA - S. Giovanni, Giustiniano, Calle G. Morosini, N. 5744 - Telefono 24-210 - Ore 11-12 14-16 tutti i giorni meno i festivi.

ORECCHIO - NASO - GOLA Dott. Prof. BENCIOLINI

Doc. R. Università di Padova CAMPO S. ANGELO 3580 tel. 24.500 Riceve tutti i giorni ore 14-16

ORECCHIO - NASO e GOLA Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15 - 16.30 Saliza. S. Canciano 5015 tel. 24-932

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Sede a Venezia

LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA

Partenza da Venezia: 21 Gennaio 1935 - Mm. "VOLPI",

SCALI: Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Port Said, Suez, Gedda (eventuale), Massaua, Gibuti, Colombo (eventuale), Jaffa, Madras, Calcutta e Rangoon.

La suadistica motonave assume anche caricazioni con transbordo per Bombay e altri porti indiani del Mar Rosso, Indie Neerlandesi, E-Per caricazioni rivolgersi agli Agenti: ACHILLE ARDUINI, VENEZIA; G. TARABOCCIA e G. Trieste, Gio. Batt. COSULICH, Fiume.

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Cassetta 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

FRANCESE, inglese, tedesco, imperatore rapidamente alla Berlitz School, professori diplomati e delle rispettive nazioni - Lezioni individuali, collettive 25 mensili Venezia, Bacini Orsello - Telef. 24034 - Padova, Telefono 24067 - Trieste, Telefono 3121 - Verona, tel. 4703.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, termone, bagni, nove stanze, ogni comodità, Fontanella Greca, secondo piano, Palazzo Pellegrini. Telefonare 24-542.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercansi abili produttori piazzamenti ottima retribuzione. Vanporti, Via Lepontina 1 Milano.

CERCANSI rappresentanti con clientela panifici - Coloniali p. Venezia provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere: Cassetta 4917 Unione Pubblicità Italiana Merano.

CERCANSI ovunque piazzisti registri telefonici. Scrivere referenze: Flamingo. Via Cavour 90, Roma.

CERCANSI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gasate Agresta, Oransoda, Lemonsoda, (aranciato e limonato veramente naturali) occorre: magazzino, mezzi trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 10, Milano.

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Cassetta 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

FRANCESE, inglese, tedesco, imperatore rapidamente alla Berlitz School, professori diplomati e delle rispettive nazioni - Lezioni individuali, collettive 25 mensili Venezia, Bacini Orsello - Telef. 24034 - Padova, Telefono 24067 - Trieste, Telefono 3121 - Verona, tel. 4703.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, termone, bagni, nove stanze, ogni comodità, Fontanella Greca, secondo piano, Palazzo Pellegrini. Telefonare 24-542.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercansi abili produttori piazzamenti ottima retribuzione. Vanporti, Via Lepontina 1 Milano.

CERCANSI rappresentanti con clientela panifici - Coloniali p. Venezia provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere: Cassetta 4917 Unione Pubblicità Italiana Merano.

CERCANSI ovunque piazzisti registri telefonici. Scrivere referenze: Flamingo. Via Cavour 90, Roma.

CERCANSI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gasate Agresta, Oransoda, Lemonsoda, (aranciato e limonato veramente naturali) occorre: magazzino, mezzi trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 10, Milano.

Tribunale di Venezia

(Udienza del 9 - Sezione III - Presidente: Bruno - Giudici: Biffi e Miani-Calabresi - P. M.: Bernabei - Cancelliere: Coniglio).

Beghe a Sottomarina

Una violenta lite succedeva in Sottomarina di Chioggia il 31 gennaio dell'anno scorso fra un gruppo di persone. Ingiurie, minacce e diffamazioni vennero scambiate, ma in definitiva ieri dovettero comparire in Tribunale i coniugi Regina Boscolo in Scutari e Angelo di Domenico, di anni 36, imputati insieme di ingiurie contro Boscolo Tobia Zommo e minacce contro lo stesso, mentre lo Scutari è imputato di aver ingiuriato Ida Tiozzo. Invece la Boscolo è imputata di diffamazione ai danni di Boscolo Rosa Bragadin. Imputato dall'altra parte di ingiurie ad Artidoro Tiozzo e di diffamazione al suddetto Luigi Scutari, è Angelo Tiozzo. Dopo l'escussione dei vari testimoni e le discussioni degli avvocati, il Tribunale ha condannato la Boscolo a 1000 lire di multa e lo Scutari a 1200 lire di multa, oltre alle spese di costituzione di P. C. e il Tiozzo Angelo a 1000 lire di multa. Tutte le pene sono state condonate. L'avv. Perricone, che difendeva il Tiozzo, era anche costituito P. C., mentre la Boscolo e lo Scutari erano difesi dall'avv. Monaro.

Per l'osso del naso rotto

Il Pretore di Treviso condannava Giuseppe Fiabon fu Giovanni Battista, di anni 44, negoziante, a tre mesi e cinque giorni di reclusione, a 100 lire di danni e alle spese, per aver fratturato l'osso nasale, giudicato guaribile in 15 giorni, a Primo Cimatti, col quale era venuto a lite per ragioni di commercio. Il Fiabon appellava e il Tribunale di Treviso riduceva la pena a due mesi. Ricorse anche in Cassazione e il Supremo Collegio rinviava il processo per un nuovo esame al Tribunale di Venezia il quale ieri, esaminata la causa, ha confermato la sentenza del Tribunale di Treviso concedendo però al Fiabon il condono.

Bancarotta semplice

Era stato dichiarato fallito Andrea Mazzon di Ermengildo ed al processo di bancarotta semplice svoltesi dinanzi al Pretore di Venezia era stato condannato a sei mesi di reclusione con il condono. Il Mazzon però appellava ed il Tribunale ieri confermando la sentenza gli concedeva anche la non iscrizione.

Gara il falso

Il muratore Alessandro Testolina di Luigi, di anni 43, aveva citato dinanzi alla Magistratura del Lavoro l'imprenditore edile Gioseff Bagaglio per il pagamento di circa 1300 lire. Le vicende dinanzi alla Magistratura del Lavoro si concludono con il deferimento al Testolina di un giuramento suppletorio. Il Testolina prestava il giuramento sulla circostanza di essere stato assunto per lavori di muratore da eseguirsi a Venezia, mentre poi era stato adibito a lavori a Malamocco ove lavorò per circa 116 giorni. Questo fatto avrebbe comportato una differenza di paga maggiore corrispondente alla somma di denaro richiesta. Ma la causa civile veniva sospesa, poiché il Bagaglio denunciava il Testolina per falso giuramento. Il Tribunale, dopo il dibattimento, ha condannato il Testolina a sei mesi di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per un anno con il condono. Difensore avv. Guzzon di Padova.

Tragica fine del prof. Greggio

L'inizio d'un processo a Treviso

TREVISI, 9. Il 29 novembre 1932 il comm. Angelo Pagnossin, noto industriale di Treviso, essendosi prodotto la frattura di una mandibola, si recava con la propria automobile a Bologna per consultare uno specialista, ed era accompagnato nel viaggio dal prof. dott. Ettore Greggio, chirurgo primario dell'Ospedale di Treviso. Nei pressi di Poledara, ad una curva, l'automobile, che era guidata dall'autista del Pagnossin, scivolò ed andò a finire in un fossato. I viaggiatori se la cavarono con lesioni che sul momento non sembravano gravi; però mentre il Pagnossin proseguiva il suo viaggio verso Bologna, il prof. Greggio, non sentendosi troppo bene, se ne ritornò a Treviso, dove dopo qualche giorno di riposo sembrava rimesso. Il 27 dicembre il prof. Greggio fu colpito da aneurisma e non ostante le premurose cure della scienza, essendosi verificate delle lesioni all'arteria temporale sinistra, il povero professore cessava di vivere il 3 gennaio successivo. La compagnia di assicurazioni Excesses, presso la quale il prof. Greggio era assicurato, pagò il premio stabilito in lire 100 mila, ma la vedova, ritenendo il comm. Pagnossin responsabile dell'infortunio automobilistico in cui il prof. Greggio aveva riportato la lesione che lo trasse a morte, chiese un'indennità; la pratica però non ebbe esito e perciò si venne alla formale denuncia e all'ordinario processo contro il comm. Angelo Pagnossin, chiamato a rispondere di omicidio colposo.

Il dibattimento è presieduto dal giudice Prati; sostiene l'accusa il Procuratore del Re comm. Diligenti. La vedova Greggio si è costituita parte civile con gli avv. Menico di Treviso e Musatti di Venezia. Alla difesa del Pagnossin sono gli avv. Carnelutti di Venezia, Boscolo e Tesser. La compagnia di assicurazioni Excesses è rappresentata dall'avv. Fontebasso. Saranno sentiti nella causa una trentina di testimoni e la sentenza si avrà probabilmente domani sera.

Tre denunce per pratiche contro la maternità

VICENZA, 9

A Schio quei carabinieri hanno denunciato, per pratiche contro la maternità, la ventiseienne Lighzoso Ester e le sue compagne Maria Gramola e Teresa Liovere.

NOTIZIE RECENTISSIME

La drammatica deposizione di Condon al processo di Flemington

FLEMINGTON, 9

L'attesa per l'udienza odierna era vicinissima da vari giorni e se ne è avuta un'indicazione ieri sera nella maggiore affluenza di forestieri, desiderosi di assistervi.

Si sapeva infatti che sarebbe stato interrogato il dott. Condon, colui che pagò i cinquantamila dollari all'assassino, per conto di Lindbergh, nella speranza di aver restituito il bambino.

A richiesta del P. M. Wilentz, il teste dichiara che egli pagò la somma a John e che sotto questo pseudonimo si nascondeva Bruno Hauptmann. Tuttavia imputato, che di fronte alla netta affermazione del teste è rimasto impassibile, quasi assente.

Il dott. Condon si è quindi dilungato a narrare la conversazione avuta con l'imputato nel cimitero del Bronx, nella fredda notte di marzo e come dai dettagli che egli gli comunicava della camera del bambino e da altri elementi, rapidamente si convinse che l'imputato aveva avuto una parte principale nel rapimento.

Si è passati poi al riconoscimento dei biglietti di banca pagati dal Condon e sequestrati nell'autorimessa dell'Hauptmann. A questo punto l'imputato ha avuto un momentaneo turbamento ed ha racchiuso il viso nelle mani.

Il P. M. ha tentato di abbreviare la deposizione del dott. Condon, che evidentemente si divertiva a un monologo ad apparire alquanto disordinato nella sua esposizione, ma si è opposta la difesa, nella speranza di prendere in contraddizione il teste.

A richiesta della difesa il dottor Condon dichiara che durante la conversazione notturna nel cimitero, l'Hauptmann ebbe ad esclamare che sarebbe stato ucciso dal capo se egli non avesse condotto le trattative secondo le istruzioni ricevute.

Ciò darebbe credito alla tesi sostenuta dalla difesa che il delitto è stato compiuto da un'associazione a delinquere; occorre però osservare che al riguardo mancano assolutamente altre prove.

Il dott. Condon ha quindi riconosciuto una lettera inviata dall'Hauptmann in cui è detto che gli accordi non sono soddisfacenti, che le indagini di Lindbergh sono inutili e non approdano a nulla e che.

che il piccolo sta bene. In una nota in calce alla lettera suddetta è anche minacciato che se il riscatto non sarà pagato entro l'otto aprile, esso sarà raddoppiato a centomila dollari.

Una seconda lettera, pure esibita dal presidente al teste, e da questi riconosciuta, dice che il bambino è sorvegliato da due donne. Al termine della deposizione il dott. Condon ha dichiarato che dopo la scoperta del delitto egli ride l'Hauptmann in una via di New York, lo inseguì, ma egli si perse nella folla e non poté raggiungerlo.

La difesa gli ha mosso una serie di contestazioni miranti a stabilire una sua complicità nel rapimento ed ha anche cercato di ottenere la incriminazione del teste.

La pubblica accusa ha insistito con altre argomentazioni a sostegno del teste e il giudice ha rifiutato la richiesta dell'avvocato difensore. Dopo altre battute di secondaria importanza, l'udienza è rinviata a domani.

Intanto si apprende da Los Angeles che un agricoltore residente a Withier, forense cittadina a circa 15 miglia da Los Angeles, ha fatto una deposizione che potrebbe portare un elemento della massima importanza nella tesi sostenuta dalla pubblica accusa.

L'agricoltore, certo Charles Garlick, di 29 anni, ha dichiarato in una deposizione scritta fatta all'autorità di polizia, di aver riconosciuto con sicurezza in una fotografia dell'Hauptmann la precisa fisionomia di un signore che il mattino del primo marzo 1932, nelle vicinanze di Hopewell, si offrì di prenderlo a bordo della sua automobile. Il Garlick, che allora lavorava nei dintorni di Hopewell, accettò l'invito e fece un buon tratto di strada a bordo dell'automobile nella quale si trovavano due uomini fra cui l'Hauptmann da lui riconosciuto nella fotografia, e due donne. L'agricoltore ha soggiunto che l'Hauptmann gli chiese informazioni per conoscere la strada che conduceva alla casa del colonnello Lindbergh. Il Garlick ha infine affermato di aver avuto l'impressione specialmente per la pronuncia che le persone le quali si trovavano a bordo dell'automobile fossero tutte tedesche.

La strage di un 'gangster', Otto persone uccise

NEW YORK, 9

Si ha notizia da Danvers nel Kentucky che il pregiudicato Collet Giorgio, quarantenne, da tempo sospettato dalla polizia di avere dato alloggio e aiuto a suo tempo a Dillinger, oggi ha ucciso la moglie, i genitori, due fratelli e due amici di una famiglia abitante vicino alla sua casa; quindi si è dato alla latitanza nelle montagne vicine. La polizia, subito avvertita, gli ha dato una caccia in grande stile, e conosciuto il suo rifugio, è riuscita la poche ore a circondarlo. Notato ciò, il Collet piuttosto che arrendersi si è suicidato, assalito da un improvviso attacco di pazzia.

Gli agenti negli ultimi tempi avevano ripetutamente perquisito la sua casa, egli assente, nella speranza di rinvenirci alcool di contrabbando e il compendio di numerosi furti compiuti dal Collet nelle ultime settimane.

Un bulgaro agente segreto russo

LONDRA, 9

Il corrispondente da Varsavia del Daily Express informa che al bulgaro Dimitroff è stata affidata una speciale carica nella polizia politica segreta di Mosca.

La morte d'una Rothschild

LONDRA, 9

Si annuncia la morte, all'età di anni 90, di Lady Emma Luisa Rothschild, figlia del barone Mayer Carl De Rothschild e vedova del primo Lord Rothschild che era suo cugino germanico, ed il cui padre fu primo membro israelita nel Parlamento inglese. La defunta era madre dell'attuale Lord Rothschild, capo del ramo inglese della famosa casa bancaria.

Freddo e bora a Fiume

FIUME, 9

Oggi, a Fiume, il termometro oscillava da 3 a 5 gradi sotto zero e la bora si è scatenata con violenza durante tutta la giornata. I treni della linea di San Pietro e quelli provenienti dalla Jugoslavia sono giunti alla stazione con notevole ritardo e arabescati di bianco. La violenza della bora ha determinato i ritardi e causato ostacoli alla navigazione. Tutti i piroscafi sono giunti con notevoli ritardi. Le navi in porto hanno dovuto rafforzare gli ormeggi.

Il bollettino della neve

ASIAGO, 9

Asiago, sereno, meno 5, far, sul luogo, cm. 70 far, sui campi; Cortina d'Ampezzo, semicoperto, meno 7, cm. 25 far, sul luogo, cm. 70 a Pechel, cm. 140 a Tre Croci; Madonna di Campiglio, cm. 120 sul luogo, cm. 180 sui campi; Mendola, sereno, meno 7, cm. 120 far, sui campi; Merano San Vigilio, sereno, meno 9, cm. 25 fresca, cm. 75 far, S. Martino di Castrozza, ser. meno 5, cm. 40 far, sul luogo, cm. 100 sui campi; San Vigilio di Marebbe, meno 5, cm. 170 far, a Fanes.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

ROMA, 9

L'Espresso Nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon ha disposto per oggi, anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, un particolare servizio d'onore alla tomba dove riposano le spoglie auguste del Padre della Patria.

Dalle ore 9 alle 12 sono state celebrate Messe di requiem. Dinanzi alla tomba, ornata di corone, hanno sfilato le rappresentanze del Corpo d'Armata dell'Urbe, e le scolaresche. Hanno prestato a turno servizio d'onore alti ufficiali e reduci di guerra in grande uniforme.

Le olimpiadi di Berlino

UNA CONFERENZA A ROMA, 9

Un'interessante conferenza, svolta alla presenza di un folto uditorio è stata tenuta stasera nel salone dello Stadio del P. N. E., da S. E. Lewald del Comitato olimpico di Germania, sull'organizzazione dell'11. Olimpiade di Berlino. L'ampio salone era gremito di personalità dello sport italiano, tra le quali abbiamo notato il segretario del CONI generale Vaccaro, i primi delegati delle 25 Federazioni sportive e un centinaio di atleti italiani e tedeschi. Lewald ha parlato lungamente esponendo il lavoro già svolto e quello che sarà attuato prossimamente per l'organizzazione delle Olimpiadi del 1936.

CICLISMO

Leducc al giro d'Italia

MILANO, 9

La Gazzetta dello Sport annunzierà domattina la partecipazione ufficiale al 23. Giro ciclistico d'Italia del corridore francese Andrea Leducc, il quale oltre alle vittorie riportate in molte gare, può vantarsi del titolo di campione del mondo e di campione di Francia dilettanti nel 1924, del titolo di campione di Francia assoluto conquistato nel 1930 e delle vittorie nel giro di Francia degli anni 1930 e 1932. Andrea Leducc farà parte della stessa squadra che ha già indicato in Archambaud e in De Benne due dei propri titolari.

Un incendio d'uso a Grancona?

VICENZA, 9

A Monte di Grancona, in un casaggio di Vittorio Breganzon fu Luigi, d'anni 36, è scoppiato un incendio per cause imprecisate ma che si ha ragione di ritenere doloso. Il fuoco ha danneggiato il casaggio, distrutta quasi completamente una stanza. Inoltre sono stati distrutti anche dei foraggi. Il danno ascende a circa 3300 lire.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

ULTIME TEATRALI

"Mirabeau,"

4 atti di Annibale Ninchi

(Goldoni, 9 gennaio 1835 XIII)

Ancora una volta Annibale Ninchi ha chiesto alla storia il personaggio principe di un suo lavoro teatrale. E avuta la storia s'è fatto il vestito su misura.

Di Mirabeau, del suo carattere, della sua vita, egli ha scelto forse la parte meno romantica, ma certo gli aspetti più teatrali, i torbidi trascorsi del personaggio, soldato, scrittore, tribuno, uomo corrotto e sensuale, crudele e beffardo, finalmente e moralmente mostruoso, il conte Gabriele Onorato Rignetti conte di Mirabeau, se non proprio la più simpatica è certo la più romanzesca tra le figure della rivoluzione francese. Le sue dissolutezze di ufficiale diciassettenne, le scandalose avventure che lo condussero al confino, le vicende poco pulite dalle quali si vide spalancare le porte delle prigioni, gli amori che dopo le amarezze di un matrimonio fallito, lo trascorsero alla fuga con la famosa Sophie, la moglie ventiquattrenne del Marchese Monnier, i suoi primi atti di ribelle, lo primo conquistò di quella sua audace, serrata e affascinante eloquenza che lo elevò quasi improvvisamente fino ai più alti piani della vita politica francese, quanto in altre parole di selvaggio e di avventuroso, di romantico e di pittorresco nella prima parte della sua vita, appare nel dramma del Ninchi solo di scorcio e viene inciso dalla memoria tra i colori di un arazzo che i discendenti dei personaggi vanno tessendo via via per dare uno sfondo all'azione.

Quando s'alza il sipario Mirabeau ha quarant'anni ed è il momento nel quale sotto gli occhi di ufficiale giudiziario che sta pigliando la casa egli passa dal ruolo di debitore insolvente a quello di deputato di Dico.

Dapprima la storia segna la strada al dramma: partigiano di una monarchia costituzionale, banditore di un'idea che vuol fare della corona il sostegno della rivoluzione, Mirabeau può avvicinarsi al sovrano per mezzo del Conte Lemarche e avere da Luigi XVI. un sussidio pecuniario in cambio di una serie di note contenenti i consigli da seguire per salvare la monarchia. Quindi, in Ninchi si emancipa dai lavori della realtà documentata: egli s'accontenta di suggerire i punti della storia sulle memorie del colloquio avvenuto tra il tribuno e Maria Antonietta nel castello di Saint Cloud. Sulla scena, questo è rappresentato in ogni sua fase: notte di luna sul parco, la musica dei rosignoli, o un'umile ma ardente dichiarazione d'amore, mentre l'aurora tinge di rosa il prato ed i cespugli.

Da questo momento Mirabeau innamorato, attacca cupido al carro della politica. La salvezza della Francia non gli è meno sacra che quella della Regina, l'Assemblea già diffida di lui per quel suo non osato attaccamento alla corte, i nobili lo chiamano esplicitamente il traditore della rivoluzione. Robespierre gli getta in faccia l'accusa di una frode con la Regina. E il male, fiorito da tutti gli eccessi, ad ogni passo gli tende un agguato: ogni emozione è accompagnata da un deliquo, nel pensiero della morte imminente lo stanco tribuno è confortato dalla speranza di rivedere la sovrana e della soave illusione offerta da un'attricetta che ha il volto e la voce di Maria Antonietta e gli sta sempre accanto, devota e fedele.

Quando la fine si avvicina, la vicenda sorretta dalla fantasia del drammaturgo si eleva e si corona in un clima di pura ed alta poesia. La regina si disperatamente invocata, vuol vedere per l'ultima volta quel suo fedelissimo adoratore, vuol ringraziarlo quello che fu il ministro segreto del Re e l'occulto suo difensore. E s'avvicina a lui, e si curva per baciarlo la fronte. E, adunque il sogno che s'avvera, la felicità che lo sfiora, Mirabeau non ci vede; troppo ha atteso, troppo ha sofferto, troppo volte è stato deluso. Questa volta — egli pensa — è la pietà che si inganna e pensa che l'attricetta, con la sua arte e con la sua menzogna, abbia voluto fargli in dono una ultima soavissima illusione.

Annibale Ninchi trattò la materia con scaltra mano di uomo di teatro. Scaltra sempre nel taglio del quadro, abile nello stendere gli scorci egli si mostra particolarmente felice nella solida e pittorresca costruzione del terzo atto tutto pieno d'impeti e di slanci e tutti guizzi di luce raggiunti tra fascio di drammatiche penombre e in quelle scene dell'ultimo dove il dramma si libra alto sui greti delle cose reali.

Annibale Ninchi autore ha voluto evidentemente far sbucare la figura di Mirabeau dalla storia dei suoi vizii, ripulirla, sterilizzarla sopra la fiamma della sua ardente passione. Ne risulta una figura cavalleresca e sentimentale, risoluta e violenta, e a volte melanconica e sognante, un poco diversa da quella tramandataci dagli atti, ma teatralmente assai interessante. E Annibale Ninchi autore ha saputo avvalorare con molto giudizio con molta efficacia mitigando quel tanto di oratorio che sembra a tratti gonfiare l'espressione del personaggio e offrendo ogni segno del carattere in tratti chiari e decisi.

Il Ninchi fu volentieri condiviso dagli altri, tra i quali vanno particolarmente elogiati Ebe Zoli, il Saccenti, il Testa e l'Andriani.

Il successo fu pronto e cordiale: gli applausi furono calorosi e le chiamate si rinnovarono alla fine di ogni atto. Dopo il terzo ne contano molte, due delle quali al solo Ninchi.

Mirabeau questa sera si ripete.

a.s.

L'ITALIA SA FARE DA SÈ

Ben si può dire che al riconoscimento di tale verità è diretta la funzione dell'Ente Prodotto Italiano, destinato dal volere del Duce a svolgere opera altamente nazionale e, per mezzo di una sana propaganda, a tutelare la nostra produzione e purgare il mercato da tutti i pregiudizi e gli snobismi che ancora rendono possibili alcune larghe correnti di consumo di prodotti esteri, che altrimenti non avrebbero ragione di essere.



Nel campo delle specialità medicinali bisogna preferire l'

ISCHIROGENO

perchè esso, oltre ad essere un prodotto Nazionale, porta il primato anche sui prodotti similari esteri, come affermano illustri Scienziati

il MARIANI - Bari: "L'ISCHIROGENO è un neurotonico di primo ordine."

il NOVI - Bologna: "Il suo ottimo ISCHIROGENO ha meravigliosamente condotto a guarigione una mia cognata da lungo tempo sofferente. Essa non aveva potuto sopportare il... prescritto da un collega valentissimo, ma in verità io ho avuto piacere che la preparazione italiana sia giunta là dove la straniera non era riuscita allo scopo."

il UGHETTI - Catania: "Su me stesso ho trovato efficacissimo l'ISCHIROGENO nell'emigranone neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti."

il LIVIERO - Genova: "L'ISCHIROGENO è di fama mondiale."

il CASTRONOVO - Messina: "L'ISCHIROGENO non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima."

il PEPERE - Milano: "Continuo a ritenere l'ISCHIROGENO il più efficace rigeneratore delle forze."

il PARLAVECCHIO - Palermo: "E nel moltiplicarsi di specialità, anche ottime, italiane e straniere, l'ISCHIROGENO rimane il ricostituente di fiducia."

il RAZZABONI - Parma: "L'ISCHIROGENO è il migliore dei ricostituenti."

il AGOSTINI - Perugia: "L'ISCHIROGENO tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso."

il MINGAZZINI - Roma: "L'ISCHIROGENO merita di essere largamente prescritto, perchè ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparsi in commercio."

Autorizzazione Prefettura di Napoli 77124

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Cassetta 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

FRANCESE, inglese, tedesco, imparare rapidamente alla Berlitz School, professori diplomati e delle rispettive nazioni - Lezioni individuali, collettive 25 mensili Venezia, Bacino Orsello - Telef. 24034 - Padova, Telefono 24067 - Trieste, Telefono 3121 - Verona, tel. 4703.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, termosifone, bagni, nove stanze, ogni comodità, Fontana Greca, secondo piano, Palazzo Pellegrini Telefonare 24-542.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercansi abili produttori piazzamento ottima retribuzione. Vanpore, Via Lepontina 1 Milano.

CERCANSI rappresentanti con clientela panifici - Coloniali p.e. Venezia provincia. Si preferisce ditte con depositi e servizio camion. Scrivere: Cassetta 4917 Unione Pubblicità Italiana Merano.

CERCANSI ovunque piazzisti registrazione telefonico. Scrivere referenze: Flamingo. Via Carovr 96, Roma.

CERCANSI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gasate Agresta, Oransoda, Lemonsoda, (aranciato e limonato veramente naturali) occorre: magazzino, mezzi trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 19, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

GELONI? Gelonissolvia Contini, Firenze. Non ungel! Non macchia! In ogni farmacia.

PENSIONI, ricorsi Corteconti, Consiglio Stato, pratiche Ministeri: Dottor Tanzilli, già colonnello effettivo, Via Padova 35, Roma.

PRESSE IDRAULICHE ogni potenzialità, tutte industrie, con qualunque apparecchiatura speciale fornisco Breda, Bordini 9, Milano.

MALATTIE VENEREE E PELLE

PANIZZONI Dott. GINO

VENEZIA - S. Giovanni, Giustiniano, Calle G. Morosini, N. 5744 - Telefono 24-213 - Ore 11-12 14-16 tutti i giorni meno i festivi.

ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. Prof. BENCIO LINI

Doc. R. Università di Padova CAMPO S. ANGELO 3580 tel. 24.500 Riceve tutti i giorni ore 14-16

ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15 - 16.30 Saliz. S. Canciano 5015 tel. 24-932

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Sede a Venezia

LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA

Partenza da Venezia: 21 Gennaio 1935 - Ma. "VOLPI,"

SCALI: Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Port Said, Suez, Gedda (eventuale), Massaua, Gibuti, Colombo (eventuale), Jaffa, Madras, Calcutta e Rangoon.

La suindicata motonave assume anche caricazioni con transbordo per Bombay e altri porti indiani del Mar Rosso, Indie Neerlandesi, E-Per caricazioni rivolgersi agli Agenti: ACHILLE ARDUINI, VENEZIA; G. TARABOCCIA e C. Trieste, Gio. Batta COSULICH, Fiume.

L'attività industriale nella nuova Provincia di Littoria

ROMA, 10

La nuova provincia di Littoria, sorta come tipico centro rurale, presenta già anche notevoli sviluppi industriali che ne completano ed elevano la generale importanza economica. Naturalmente in pieno sviluppo è l'attività edilizia, nel campo della bonifica industriale. Attualmente infatti abbondano nella zona pontina promontorie della numerosissime tra le più solide imprese di costruzione di ogni regione che appaiono dall'Opera nazionale combattenti i lavori di costruzione di case coloniche (lavori che sviluppano in 7 o 9 mesi) mentre altre imprese di costruzione operano nella zona per conto del Consorzio della bonifica di Piscinara, compiendo la arginatura delle sponde dei laghi, escavazioni di canali, la costruzione di impianti idrovori e i movimenti di terra in genere. L'importanza di questa attività è documentata dal fatto che gli operai impiegati dall'inizio dei lavori sono all'incirca 95 mila.

Nella zona pontina poi si crea stesso sviluppo, per la sua crescente funzione di ausiliaria dell'edilizia, è l'industria estrattiva. Notevoli per la bontà del materiale le cave di travertino, aperte sul fianco dei monti Lepini, le cave di onice del Circeo, di pietra silicea e calcarea, di tufo e di pozzolana, pienamente adeguata sia come qualità che come quantità al fabbisogno dell'edilizia. Altrettanto più d'irs dell'industria dei laterizi, fiorente nella parte meridionale della provincia, da Formia a Minturno, in posizione aperta tra il Lazio e la Campania.

Nella zona pontina si sono poi aperti due stabilimenti per la produzione dei manufatti di cemento. Le aziende boschive hanno esplicato una attività veramente notevole per il disboscamento della selva di Terracina, utilizzando speciali qualità di legname per doghe di botti, traverse e mezzo traverse ferroviarie e altro lavoro a oltre 12 mila boscaioli. Ma nella zona spiccano per la loro importanza le industrie agricole e alimentari varie. Fin da ora esse sono di notevole importanza nella zona di Terracina e Fondi, soprattutto per quanto concerne l'industria della conserva di pomodoro, esportata in larga misura. Va menzionata anche l'industria della pesca in crescente sviluppo per la recente adozione, nella zona di Formia, Terracina e Gaeta, di molpeschercci e piropeschercci.

Degno poi di particolare rilievo è l'impianto di un canapificio nei pressi di Littoria, all'altezza di Borgo Faiti, provvisto di macchinari per lo sfibramento della canapa, che a giudizio dei tecnici confermano come qualità e come quantità le ottime previsioni fin d'ora compiute.

L'alta percentuale di zucchero contenuta nelle barbabietole coltivate nei campi dell'Opera nazionale combattenti ha dato poi largo sviluppo agli studi intesi a impiantare in un prossimo avvenire uno zuccherificio nel comprensorio del Comune di Littoria.

Cambio delle Obbligazioni Fondiarie del Monte dei Paschi

ROMA, 10. Anche il Monte dei Paschi procede al cambio delle sue obbligazioni di Credito Fondiario che dal tasso di 6 p. e, 5 p. e, 4.30 p. e, sono state convertite a suo tempo al saggio del 4 p. e. Per procedere al cambio i possessori di obbligazioni possono richiedere a qualunque titolo o agenzia del Monte dei Paschi gli speciali moduli che vanno riempiti in doppio. La distinta deve essere compilata per ciascuna serie di obbligazioni tenendo presente che in una medesima distinta non possono essere comprese cartelle di serie diverse; i titoli saranno elencati in ordine progressivo di numero e di taglio (unitari, quintupli, decupli, da 25 e da 50 lire), il tutto non deve comprendere le cartelle estratte come pure si farà una distinta a parte per le cartelle non aventi godimento regolare. La distinta va presentata agli uffici in unione con le cartelle e l'ufficio ricevente rilascia i moduli previsti dall'articolo 133 del regolamento per la sicurezza delle navi mercantili.

La motorizzazione dei pescherecci

Sulla questione relativa alla disciplina della motorizzazione dei pescherecci è stata approvata la seguente mozione:

«La Corporazione della zootecnia e della pesca, esaminati i problemi inerenti alla motorizzazione dei pescherecci; ritenuta l'opportunità di intensificare l'intervento degli organi tecnici dello Stato e delle organizzazioni corporative ai fini di un più proficuo esercizio della pesca meccanica e di un più largo sviluppo della costruzione dei motori in Italia, delibera che sia sottoposta al Comitato corporativo centrale l'opportunità:

«1. che il Registro italiano, con concorso dei tecnici delle amministrazioni competenti e dei pratici della pesca, predisponga uno specifico regolamento da sottoporre all'approvazione dei Ministri della Comunicazione e dell'Agricoltura, avente per oggetto la determinazione dei requisiti e la disciplina delle caratteristiche cui debbono rispondere, nel duplice interesse del proficuo esercizio della navigazione e dei mezzi e macchinari del naviglio a propulsione meccanica o munito di motore ausiliario da adibirsi alla pesca;

«2. che all'osservanza delle disposizioni di detto regolamento venga subordinato il rilascio dei documenti tecnici e convenienza economica risultino di corrente fabbricazione in Italia».

Rapporti fra armamento peschereccio e industria conserviera

Sulla questione relativa ai rapporti fra armamento peschereccio e industria conserviera, ai fini dell'incremento della produzione nazionale ha approvato la seguente mozione:

«La Corporazione della zootecnia e della pesca, esaminato il problema dei rapporti fra armamento peschereccio ed industria conserviera ai fini dell'incremento della produzione nazionale, riconosciuta l'opportunità di accordi corporativi tra le due branche di questa attività nazionale (armamento peschereccio e industria conserviera) allo scopo di incrementare la produzione della industria della lavorazione del pesce si da affiancare la economia nazionale da una forte voce passiva della nostra bilancia commerciale; decide di sottoporre agli organi corporativi competenti le seguenti proposte:

«1. che siano adottati opportuni mezzi e provvedimenti tendenti ad assicurare che il rifornimento del pesce fresco agli stabilimenti conservieri venga effettuato dai battelli di pesca di bandiera nazionale;

Quattro colpi di rivoltella contro un'avvocata

PARIGI, 10

La giovane avvocatessa Germana Paz passava per piazza Victor Hugo quando nel momento in cui scendeva dall'automobile, venne affrontata da una signora che le sparò contro quattro rivoltelle. La giovane avvocatessa cadeva a terra mentre la signora si dava alla fuga. Ma mentre la signorina Paz si rialzava incolume, degli agenti, attirati dai colpi, accorrevano e arrestavano la signora che venne acciampata al Commissariato di Polizia del quartiere. L'arrestata dichiarò di essere la signora Schuchot moglie di un ingegnere di Lione.

La ragione del gesto, a quanto sembra, di indole molto intima. Nel 1928 l'avvocato si separò da sua moglie e il divorzio venne pronunciato quattro anni dopo. Ma era nata una figlia la cui custodia era stata affidata per metà all'avvocato e per metà alla sua ex moglie. La bimba era morta di recente e questa morte aveva fatto sorgere fra i due coniugi nuovi dissensi. La signora Schuchot accusa l'avvocata Germana Paz di avere rappresentato una parte nefasta in questo doloroso conflitto.

La morte d'un assassino che aveva un triste primato

PRAGA, 10

Nel penitenziario di Múran è morto, dopo ventidue anni di prigione, il detenuto Ladislav Toman il quale fu il primo, nell'antica Monarchia Austriaca, a commettere un assassinio per riscuotere un premio di assicurazione. Il Toman si era assicurato per ottantamila fiorini e per riscuotere la somma andò per mesi e mesi alla ricerca di un uomo che gli assomigliasse volendolo uccidere per farsi quindi credere morto. Un giorno egli incontrò a Brno un disoccupato a nome Schiller, proveniente da Vienna. Lo attirò in un bosco e lo uccise e quindi vestì la vittima dei suoi abiti e gli mise nelle tasche i documenti personali. Il Toman si ritenne in grado allora di fare avanzare — a mezzo di un complice — alla Società di assicurazione la domanda di pagamento del premio. Ma l'imbroglio e l'assassinio furono scoperti e nel 1912 i giurati condannarono il Toman alla pena di morte. L'imperatore commutò la pena in ergastolo. Tre mesi addietro il Toman aveva invocato la grazia in nome della buona condotta osservata in prigione ma la morte lo ha raggiunto prima ancora che venisse sbrigata la pratica.

Denuncia la morte del figlio per sottrarlo alla leva

ZAGABRIA, 10

A Veliki Beckerek è stata tratta in carcere una zingara la quale, giorni or sono, si recò al municipio a denunciare la morte del suo unico figlio di alcuni mesi di età. La zingara, col suo pianto disperato, ottenne la sepoltura gratuita. Ma qualche ora dopo il medico comunale, recatosi a constatare il decesso, non potè ravvisare la morte del bambino per sottrarlo fin da allora al servizio militare.

Una tigre uccide un uomo e ne rispetta la sorella

LONDRA, 10

Le tigri o sono belve cavalleresche o non trovano alcun gusto a maciullare fra le fauci carme di donne. Il dilemma che si è posto da un magnifico esemplare di tigre del Bengala che ad Ellore, presso Madras, ha attaccato un contadino il quale lavorava il suo campo insieme alla sorella. La fiera balzò colpo di mandibola alla nuca lo uccise dilaniandogli poi le carni con gli artigli. Poi, senza degnare d'uno sguardo la donna, che dal terrore non era nemmeno in grado di chiamare aiuto, la belva se ne andò. La contadina, pur essendo sicura che la tigre sarebbe tornata a riprendere la sua preda, anziché fuggire si accovacciò piangendo a fianco del morto che non voleva abbandonare. Qualche minuto più tardi la belva riapparve. Con una mossa spinta la donna da un lato, poi afferrò il cadavere fra le fauci e lo trascinò nella foresta.

Tre bimbi gravemente ustionati

NAPOLI, 10

Nel comune di Ciciano il ragazzo Domenico Lamonia, di anni 5, scherzava accanto al fuoco in compagnia della sua sorella Annunziata, di anni 3 e del fratello Giuseppe, di mesi 13. I più grandi cello ha provocato ad un certo momento la caduta di una grossa caldaia contenente acqua bollente. Tutti e tre riportarono ustioni gravi, per cui ricevute le prime cure sul posto, sono stati poi trasportati a Napoli e ricoverati all'ospedale del Pellegrini.

La industria delle tonnare

Sulla questione relativa all'esame delle condizioni dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio è stata approvata la seguente mozione:

«La Corporazione della zootecnia e della pesca, esaminata la condizione dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio; riconosciuta la particolare importanza che l'attività di questa nostra antica e caratteristica attività peschereccia, decide di sottoporre all'esame del Comitato corporativo centrale i seguenti provvedimenti:

«1. Una più efficace tutela doganale per difendere l'industria nazionale dalla concorrenza estera che trova oggi relativa facilitazione nelle speciali condizioni delle tariffe.

«2. Provvedimenti legislativi intesi a tutelare la denominazione «Tonno» dalla concorrenza degli altri sgonneroidi.

«3. Che siano promosse intese con le categorie industriali della banda stagnata ai fini di assicurare all'industria del pesce in scatola condizioni favorevoli di fornitura.

I sanguinosi incidenti di Ajra

Le cause del conflitto - I morti sono nove

LONDRA, 10

Si hanno oggi maggiori particolari su gravi incidenti avvenuti a Ajra, la piccola città di appena 2000 abitanti, nello Stato autonomo dell'India di Kolapur.

Le cause precise dell'incidente non risultano però chiare dalle informazioni di stasera. Telegrammi dall'India si limitano ad assicurare una folla di 300 musulmani armati di bastoni e di pietre hanno tentato di strappare dalla mani della polizia un loro coreligionario tratto in arresto durante alcune manifestazioni di protesta contro certe misure prese dalle autorità britanniche e locali nei riguardi delle piantagioni di alberi di sandalo. La folla, gridando: «morte alla polizia» si è scagliata sui poliziotti i quali, visti spinti verso un muro ed in pericolo di essere massacrati dagli energumani, hanno aperto il fuoco sui manifestanti. Nove di essi sono rimasti uccisi e 20 altri feriti.

Il distretto nel quale si sono prodotti i gravi incidenti è in realtà una dipendenza dello Stato di Kolapur amministrato dal colonnello inglese Frere.

La discussione fra i contadini e le autorità inglesi è incominciata da quando queste ultime hanno sollevato obiezioni alla piantagione di alberi di sandalo nei campi coltivati a cereali. Alle contropartite dei contadini musulmani di Ajra i funzionari dell'amministrazione hanno replicato presentando loro richieste di pagamento di imposte sul reddito addirittura esorbitanti.

Alcune settimane or sono, dato l'aggravamento della situazione, le autorità decisero di concedere un termine onde permettere ai coltivatori di sradicare gli alberi che davano sui nervi all'amministrazione. L'altro ieri si svolsero nel distretto manifestazioni di protesta e gli oratori che attaccarono con violenza il Governo vennero salutati dagli entusiasti applausi del loro uditorio. Per tagliare corto a questo stato di malcontento, in luogo di concedere ai contadini di piantare gli alberi che volevano, le autorità ordinarono alla polizia di procedere all'arresto immediato dei protagonisti della dimostrazione e sembra che gli incidenti tragici di ieri siano appunto la conseguenza di uno di questi arresti. Il colonnello Frere in vacanza ha fatto immediatamente ritorno al suo distretto.

La folla musulmana si è assiepatata attorno al palazzo del Maharaja di Kolapur chiedendo che esso interverga presso le autorità britanniche onde indurle a rimuovere le misure da esse introdotte e danno dei contadini rovinati dalla crisi economica. Manifestazioni violente sembrano essere avvenute pure nei pressi della residenza britannica. Autoambulanza sono state spedite verso sera ad Ajra per il trasporto dei feriti agli ospedali. Il Primo Ministro dello Stato annunzia che partirà pure senza indugio alla volta di quella cittadina per procedere ad una inchiesta sulle cause degli incidenti.

6 morti e 23 feriti in Russia

MOSCA, 10. Nella notte dal 7 all'8 è avvenuto presso Rostov sul Don uno scontro fra due treni. Si dichiarano sei morti e ventitré feriti.

Anche per questo disastro ferroviario, che è il secondo avvenuto in Russia nel corso di una settimana, si sospetta che si tratti di sabotaggio. E' stata avviata una severa inchiesta.

Erede di centinaia di milioni arrestato per debiti

PARIGI, 10. Non sempre le grandi eredità portano fortuna. Nel gennaio 1933 i giornali parigini si fecero eco di una storia meravigliosa: che si trattava di un'erede di oltre 100 milioni. Uno «zio d'America» aveva lasciato diverse centinaia di milioni ai suoi parenti rimasti in Francia. Fu allora che una pretesa cugina dello estinto, la signorina Marie Baratti, negoziante di vini a Parigi, si fece intervistare copiosamente a proposito di quella fortuna piovuta dal cielo.

Disgraziatamente, ella ebbe il torto di sollecitare un anticipo infuso essere indispensabile siano intensificati gli studi e le ricerche scientifiche sulla biologia del tonno per migliorare i risultati della pesca nonché per perfezionare il sistema di lavorazione negli stabilimenti.

Collaborazione corporativa

Nella discussione delle varie, l'on. Raza ha fatto presente che il problema della lana verrà dalla Corporazione discusso dopo che quella dei prodotti tessili si sarà pronunciata sullo stesso argomento.

L'on. Tanzi poi ha presentato alcune proposte relative alle attribuzioni della Corporazione nei riguardi di enti e commissioni preesistenti che sono state approvate.

Alla fine della discussione gli onorevoli Sertori, Racheli, Moretti, Giordani ed il comm. Do Roberto hanno espresso la soddisfazione di tutti gli intervenuti per il vivace e conclusivo dibattito con il quale gli importanti e svariati problemi sono stati discussi.

L'on. Raza si è riservato di riferire particolarmente al Duce sul senso di collaborazione con cui le categorie hanno affrontato i problemi e sul quale solo è stato possibile di contemporaneamente e vari contrastanti interessi addizionando delle concrete e positive soluzioni. Dopo di che, Duce ed al Fascismo, l'attuale sessione della Corporazione si è chiusa avendo esaurita la discussione dell'intero ordine del giorno.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
Obbligazioni	98,10	98,10	98,10	98,10
Obbligazioni	98,10	98,10	98,10	98,10
Obbligazioni	98,10	98,10	98,10	98,10
Obbligazioni	98,10	98,10	98,10	98,10

BANCHE

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
Banca d'Italia	100,00	100,00	100,00	100,00
Banca Commerciale	100,00	100,00	100,00	100,00
Banca di Roma	100,00	100,00	100,00	100,00
Banca di Napoli	100,00	100,00	100,00	100,00

TRASPORTI

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
Linee Italiane	100,00	100,00	100,00	100,00
Linee Mediterranee	100,00	100,00	100,00	100,00
Linee Adriatiche	100,00	100,00	100,00	100,00
Linee Tirreniche	100,00	100,00	100,00	100,00

TESSILI E MANIFATTURE

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
Seta	100,00	100,00	100,00	100,00
Lana	100,00	100,00	100,00	100,00
Cotone	100,00	100,00	100,00	100,00
Canapa	100,00	100,00	100,00	100,00

SIDERURGICHE-MINIERE

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
Acciaio	100,00	100,00	100,00	100,00
Miniere	100,00	100,00	100,00	100,00
Metalli	100,00	100,00	100,00	100,00
Chimici	100,00	100,00	100,00	100,00

ELETTRICHE

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
Elettricità	100,00	100,00	100,00	100,00
Gas	100,00	100,00	100,00	100,00
Acqua	100,00	100,00	100,00	100,00
Trasporti	100,00	100,00	100,00	100,00

IMMOBILIARI E DIVERSI

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
Immobiliari	100,00	100,00	100,00	100,00
Diversi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altri	100,00	100,00	100,00	100,00
Altri	100,00	100,00	100,00	100,00

CAMBIO

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
Parigi	100,00	100,00	100,00	100,00
Zurigo	100,00	100,00	100,00	100,00
Londra	100,00	100,00	100,00	100,00
Olanda	100,00	100,00	100,00	100,00

PREVISIONI DEL TEMPO

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
ROMA, 10	100,00	100,00	100,00	100,00
Milano	100,00	100,00	100,00	100,00
Venezia	100,00	100,00	100,00	100,00
Trieste	100,00	100,00	100,00	100,00

RENTITA ITALIANA

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
RENTITA ITALIANA	100,00	100,00	100,00	100,00
RENTITA ITALIANA	100,00	100,00	100,00	100,00
RENTITA ITALIANA	100,00	100,00	100,00	100,00
RENTITA ITALIANA	100,00	100,00	100,00	100,00

BORSA CEREALI DI PADOVA

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
BORSA CEREALI DI PADOVA	100,00	100,00	100,00	100,00
BORSA CEREALI DI PADOVA	100,00	100,00	100,00	100,00
BORSA CEREALI DI PADOVA	100,00	100,00	100,00	100,00
BORSA CEREALI DI PADOVA	100,00	100,00	100,00	100,00

MERCATO DEL COTONE

	rend. 3,50 p. e	rend. 5 p. e	rend. 5,50 p. e	rend. 6 p. e
MERCATO DEL COTONE	100,00	100,00	100,00	100,00
MERCATO DEL COTONE	100,00	100,00	100,00	100,00
MERCATO DEL COTONE	100,00	100,00	100,00	100,00
MERCATO DEL COTONE	100,00	100,00	100,00	100,00

Il Dott. GIOCONDO PROTTI

per visite e consultazioni di Medicina generale presso il proprio studio alla Salute n. 173; ore 11-15 e per appuntamenti: Telefono 23-629.

molte chiazze
attore e a
Questa
novità della
na arreunata

dia di Aless
ne il premi
verrà offert

he prime

«La Marcia
Direttore
nard.
Interpreti
li Palmer,
Noris, Enri
«la marc
commedia c
ferto a Ma
del «Tratt

me di alless
ne levatur
con la tec
ad uso e
non so quan
così insist
rato anche
cinematogr
del camp
menti di
andare l'i
spresso o
perchè non
tuosa con
razioni ge
i direttori
film senza
zione di
un espedit
e arrestan
cui il dial
pausa o m

che come
locomotore
ra, a spara
rincorrere
nel modo p
«La man
si nutre d
gura di u
rillot (Cec

to dell'azio
assieme al
di cui è in
ventura m
re». Ma c
lusione pr
sorpresa d
suo facolt
Carminati
non abboc

Surigana
di un
il fuoco
di stufa
Produt-
in Colle-

La r
OPERA
sione dall
21.30, La
MUSIC
Nord 21

Castelluccio
(direttore
sta Alex
21, conce
fielf (al p
e 15, con

Budapest,
Haydn, I
MUSIC
italiane,
Piatigors
COMM

stambu-
era stata
infatti la
anzò pre
mpressio-
parsa di
ente rei

na deci-
sa di sa-
di scope.
o) è stato
al com-
del sestie-
del sestie-

Prezzi
ROSSINI
cesso
Clark
Dir. F
vertent
Nel va

roce 1433
genua da
na di 50
ato rima-
nerottolo,
n potesse
E difatti

Bar m
S. MAR
Capola
lace H
Barryn
OLIMPI

delle ipo-
vuoto, al
nunciareb-
e restitui-

Baso, di
regio 2917
agenti del
4 giorni
azioni non

no abusivo
anni 43,
60, ora che
giore, si ti-

inquadra-
facechini, i
tamente e
none se non
e predette
to sua in-

La sua
spunto feri
ato di Can-
giorni di

TT
tossi, raff-
1994, XFL

19.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

«Mirabeau» di Annibale Ninchi ha ottenuto l'opera di un nuovo successo, procurandosi molti applausi e molte chiamate all'egregio autore attore e a tutti i suoi compagni.

Questa sera avremo la seconda novità della stagione con «La sirena arrenata» la fortunata commedia di Alessandro Casona che ottenne il premio Lope de Vega e che verrà offerta in accurata edizione.

Le prime cinematografiche

«La Marcia Nuziale» (al Malibran) Direttore artistico: Mario Bonnard.

Interpreti: Tullio Carminati, Kiki Palmer, Cesare Bettarini, Assia Noris, Enrico Viarisi, Diana Lente.

«La Marcia nuziale» tratta dalla commedia di Henry Bataille ha offerto a Mario Bonnard, il direttore del «Trattato scorpiario» l'occasione di allestire un film mediocre come levatura artistica, realizzando con la tecnica americana rallentata ad uso e consumo nazionale.

Non so quale giovinotto porti l'uso così insistente del carrello, adoperato anche quando non è giustificato da una necessità rigorosamente cinematografica.

La riduzione del campo visivo dovuto ai movimenti di macchina scopre a lungo andare l'insufficienza del mezzo espressivo di cui si serve il direttore perché non porta a nessuna fruttuosa conclusione. Queste considerazioni generiche valgono per tutti i direttori italiani che allestiscono i film senza una vera e propria cognizione di causa facendo del cinema un espediente prolisso e inesperto e arrestandosi sulle inquadrate in cui il dialogo teatralissimo segna la pausa o meglio la sosta del carrello che come tutti sanno, è un mezzo locomotore per condurre la camera a spasso o su più vi piace per rincorrere le persone inquadrando nel modo più opportuno.

«La Marcia nuziale» di Bonnard si nutre di una vicenda in cui la figura di un giovane musicista, Morillot (Cecare Bettarini) è il motore dell'azione. Morillot va a Parigi assieme alla figlia di un De Plessant di cui è innamorato a tentare l'avventura musicale nella «ville lumière». Ma colà, oltre una prima disillusione professionale ha la sgradita sorpresa di vedere insidiata da un suo facoltoso benefattore, (Tullio Carminati) la compagna la quale non abbocca e rifiuta l'iniqua mercede, offertagli dall'aspirante amante in cambio della sistemazione del compagno. Ma tutto si appiana e il musicista ritrova la felicità accanto alla compagna.

«La Marcia nuziale» di Bonnard si nutre di una vicenda in cui la figura di un giovane musicista, Morillot (Cecare Bettarini) è il motore dell'azione. Morillot va a Parigi assieme alla figlia di un De Plessant di cui è innamorato a tentare l'avventura musicale nella «ville lumière». Ma colà, oltre una prima disillusione professionale ha la sgradita sorpresa di vedere insidiata da un suo facoltoso benefattore, (Tullio Carminati) la compagna la quale non abbocca e rifiuta l'iniqua mercede, offertagli dall'aspirante amante in cambio della sistemazione del compagno. Ma tutto si appiana e il musicista ritrova la felicità accanto alla compagna.

La radio di oggi

OPERA: Vienna, 19.25, trasmissione dalla Staatsoper; Strasburgo 21.30, La vicenda di Godard.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Nord, 21, musiche di Ravel, Chopin, Castelnuovo-Tedesco, Liszt, Brahms (direttore Massimo Freccia, pianista Alexandre Brailowsky); Praga, 21, concerto di musiche di Prokofiev (al p. l'autore); Katowice, 20 e 15, concerto della Filarmonica; Budapest, 22.40, musiche di Bach, Haydn, Beethoven.

MUSICA DA CAMERA: Staz. italiana, 16, concerto del cellista Piatigorsky (da Santa Cecilia).

COMMEDIA: Roma, 21, L'incontro di G. Bovier.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. — Ore 21.15: «La sirena arrenata». (Novità).

MALIBRAN. — Ore 16.30 La Mandelstam presenta il Capolavoro italiano: «La Marcia Nuziale» con Kiki Palmer, Tullio Carminati, Assia Noris, Enrico Viarisi, Diana Lente. Sulla scena serata d'addio della Compagnia: «La Busta blu», «Prezzi normali».

ROSSINI. — Ore 16.30 Grande successo: «Accade una notte» con Clark Gable e Claudette Colbert. Dir. Frank Capra, il film più divertente, premiato alla Biennale. Nel varietà: Grande Compagnia «Rex-Spectacles».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Ore 15.15 Un eccezionale programma Fox «Tre contro la morte». Scene avventurose drammatiche, Krakatoa dal vero Bar magico, cartone animato.

S. MARCO. — «L'Isola del tesoro» Capolavoro Metro interpreti Wallace Beery, Jackie Cooper, L. Barrymore, Lewis Stone.

OLIMPIA. — «Quando una donna ama» con Norma Shearer, Robert Montgomery, Herbert Marshall.

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Piccole donne» int. Katharine Hepburn. Ultimo giorno.

ACCADUEIA. — Ore 15.15 Ultimo giorno: «A me la libertà» parl. ital. con René Clair. Domani: «Muraglie».

ALBERGO EXCELSIOR

MESTRE - Tel. 50-147

Gran Salone Giardino d'inverno

Domenica 6 Gennaio

Dalle ore 15 in poi

BALLO

a favore della locale

EXCELSIOR DI VENEZIA

Spettacolo diurno al Dopolavoro

Poste:egrafonico

Domenica 13 corr. il Dopolavoro

postalegrafonico, nel teatrino della

propria sede, darà il primo di una

serie di spettacoli diurni che si pro-

pongono di svolgere, per i soci, duran-

te il Carnevale e la Quaresima.

La Compagnia Biadrammatica

e Beettica a dello stesso Dopolavoro

Postalegrafonico, rappresenterà

la maestrina di Nicodemi, con

protagonista la signorina Aida Ci-

fran.

Lo spettacolo sarà iniziato alle

15 precise, e avrà termine alle ore

13.

L'arte italiana moderna

Illustrata da Maratini a Varsavia

VARSAVIA, 10

L'on. Antonio Maratini, Segretario Generale della Biennale di Venezia, è Commissario del Sottosegretario Stampa e Propaganda per la Mostra d'Arte italiana contemporanea aperta a Varsavia nella sede della Società per la protezione delle Arti, ha tenuto, davanti ad un pubblico magnifico riunito nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura, un'applauditissima conferenza su «L'Arte italiana dall'Ottocento al Novecento».

L'illustre oratore ha tracciato il quadro dell'evoluzione dell'arte italiana dagli ultimi splendori del Settecento al neo-classicismo e al romanticismo, che videro fiorire alcune scuole regionali. Da queste scuole regionali, attraverso un lungo periodo di elaborazione, che l'on. Maratini ha efficacemente rievocato, si è giunti alla rinascita attuale, caratterizzata dalla formazione di un'arte nazionale al di sopra di ogni distinzione di regioni.

L'oratore ha illustrato poi gli aspetti più tipici dell'arte attuale, correlando le sue parole con numerose e interessantissime proiezioni d'opere d'arte.

Il pubblico, nel quale erano le più eminenti personalità del mondo politico e intellettuale della capitale polacca, ha fatto all'oratore le più festose accoglienze.

Le poesie giovanili del Carducci

BOLOGNA, 10

Sotto la presidenza di S. E. Luigi Federzoni, si è riunito in questi giorni presso la Casa Editrice Zanichelli il Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giosuè Carducci, che ha definitivamente fissato l'ordinamento e la forma da darsi al primo volume.

Esso comprenderà, raccolte in otto gruppi, le poesie giovanili, scritte dal 1848 al 1859, liriche varie di metro e di contenuto, così disposte: le «Rime» che Carducci pubblicò nel 1857 a San Miniato al Tedesco e che non furono più ristampate; una novella romantica inedita, «Amore e morte»; un carne incompinto su «La Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso; «Tre poemetti» dedicati a San Francesco da Fiesole a Dante al Monastero del Corvo, a Cristoforo Colombo, le poesie «Per Elvira», la cucina che doveva divenire la compagna del Carducci, «Scherzi e invettive» e un gruppo di «Poesie varie» che s'inizia con un'ode a Dio, scritta dal poeta a tredici anni, e termina con poesie animate di ardente spirito patriottico, intitolate appunto «Per la Patria».

Tribunale di Venezia

(Udienza del 10 - Sezione III -

Presidente: Illich; Giudici: Miani-Calabrese e Frusi; P. M.: Zuppello; Cancelliere: Coniglio).

Le azioni della Società

Nell'ufficio della Soc. An. Esportazioni prodotti petroliferi dell'Africa Occidentale sito a S. Fantin, durante le prime ore pomeridiane e precisamente dalle 12 alle 15 del cassetto rubavano 44 azioni della Società stessa e 535 lire in contanti. Quali autori del furto vennero denunciati Christiano Cian di Angelo di anni 37 e Guglielmo Marchese fu Antonio di anni 37, mentre per ricettazione venne imputato Umberto Grandolfo fu Antonio di anni 42 che aveva acquistato le azioni. Ieri si è discusso il processo e il Cian, ritenuto colpevole di ricettazione venne condannato a un anno di reclusione e 1200 lire di multa e il Grandolfo a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa con il condono. Per il Marchese invece essendo venuto a morire durante le more del giudizio, venne a cessare ogni azione penale. Difensori avv. Bondi e Cecopieri.

Ubrico violento

Ubrico fradicio venne trovato in via Garibaldi dal Brigadiere di P. S. Giglio Danio, Alberto Boscolo fu Giuseppe di anni 52, il quale venne invitato ad allontanarsi. A questo invito il Boscolo si gettava a terra sferrando calci a destra e a sinistra. Perciò oltre alla denuncia per ubriachezza molesta e ripugnante si ebbe anche quella di violenza e resistenza al Brigadiere di P. S. Danio. Ieri processato, il Boscolo è stato condannato a 10 mesi di reclusione e all'arresto per tre mesi e 15 giorni.

A porte chiuse

Di atti inimmaginabili compiuti ai danni del proprio figlio minore è imputato Giuseppe Oselladore di anni 42 da Chioggia. E' imputato anche di maltrattamenti in famiglia e precisamente di aver seviziato e percosso il figlio minore. Il processo si è svolto a porte chiuse ed il Tribunale ha condannato l'Oselladore a due anni e 6 mesi di reclusione con il condono assolvendolo dai maltrattamenti per insufficienza di prove. Difensore avv. Bondi.

Sigarette estere

Giuseppe Serrantoni di Antonio di anni 38 è imputato di aver contrabbandato 19470 sigarette estere e di essere stato trovato in possesso di un accenditore automatico sprovvisto di bollo, di 9 pietrine facce in frode ai diritti di monopolio e di aver evaso la tassa scambio. Dopo il dibattimento è stato condannato a 3170 lire di pena pecuniaria con il condono.

Anche Mario Manzo di Natale deve rispondere di contrabbando di 440 sigarette estere compiuto il 27 giugno dell'anno scorso. Egli venne fermato dalla Guardia di Finanza presso il ponte della stazione ferroviaria con il pacco delle sigarette. Il Manzo affermava d'aver avuto le sigarette da uno sconosciuto. E' stato ieri condannato a 350 lire di multa. Difensore avv. Bondi d'ufficio.

Gazzetta dello Sport

SCI

La Coppa del Re
L'austriaco Noebi vincitore
della prima gara

SESTRIERES, 10

La sei giorni scistica del Sestriere è incominciata in uno scenario superbo di bianco e azzurro scintillante, ai raggi di un sole meraviglioso. Si è svolta stamane la prima delle sei gare di discesa per la disputa della coppa del Re che laureerà alla fine il più forte discesaista del momento. I migliori italiani e fortissimi avversari austriaci, tedeschi, spagnoli, svizzeri e inglesi, in allenamento tutti per le prossime olimpiadi invernali di Garmisch Partenkirchen, sono convenuti sulla neve del Sestriere per disputare questa prova dalla formula singolarissima. L'inizio è stato quanto mai combattuto e promette lotte avvincenti per i prossimi giorni.

La vittoria oggi è spettata all'austriaco Hans Noebi; anche se l'accoglienza di campioni era formidabile il successo odierno è del favorito.

Non bisogna dimenticare infatti che Noebi è da due anni qui al Sestriere dove dirige la scuola di sci e che tutti questi percorsi di gara gli sono del tutto familiari. La superiorità della scuola austriaca di discesa ha avuto un'altra conferma; ai posti d'onore, infatti, nella prova odierna figurano Wolfgang e Gaspert. Ottima, superiore ad ogni aspettativa e ad ogni elogio è stata però la prova degli italiani. Nonostante essi avessero avuto precise istruzioni di non forzare in modo eccessivo per non esporti ad incidenti che avrebbero potuto compromettere le prove dei giorni prossimi essi hanno compiuto tutte le discese velocissime piazzandosi subito dopo gli austriaci e precedendo tedeschi, svizzeri e gli altri stranieri, dimostrando il buon grado di preparazione raggiunto in questo periodo di allenamento.

Giacinto Sertorelli, un ragazzo ventenne di Bormio, dove lavora all'azienda elettrica municipale di Milano, si è classificato quarto e primo degli italiani, precedendo Chieroni e Zanni, entrambi dell'Abetone.

Ecco la classifica della gara odierna: 1. Noebi Hans (Oesterreichische Ski Verband) in 4'5"; 2. Wolfgang Gofredo (O.S.V.) 4'19"; 3. Gaspert Leo (O.S.V.) 4'29"; 4. Sertorelli Giacinto (Sci Club Azienda Elettrica Milano) 4'36"; 5. Chieroni Vittorio (Sci Club Abetone) in 4'40"; 6. Zanni Rolando (Sci Club Abetone) 4'44"; 7. Lunn Peter (Sci Club Kandahl) 4'48"; 8. Pfeiffer Fried (O.S.V.) 4'48"; 9. Pariani Federico (Guf Milano) 4'52"; 10. Kemser Hans (O.S.V.) 4'53"; 11. Guerrieri Adriano (Sci Club 18) 4'57"; 12. Bader Toni (D.S.V.) 5'; 13. Gargenti Giuseppe (Società Sportiva Valsassina) 5'3"; 14. Di Mai Renato (Sci Club Cortina d'Ampezzo) 5'4"; 15. Zertanna Leo (Sci Club Val Formazza) 5'9"; 16. Parodi Germano (Sci Club 18) 5'9"; 17. Wornle Roman (D.S.V.) 5'14"; 18. Paluselli Giovanni (Sci Club Veneto) 5'17"; 19. Petrucci Gualtiero (Sci Club Abetone) 5'23"; 20. Orleans Bourbon Alonzo (Sci Club Penolava).

Partiti 35, arrivati 34. Unico ritirato Brezzi Andrea del Guf di Torino.

CALCIO

Il comunicato del D. D. S.

ROMA, 10

Il Direttorio divisioni superiori della F.I.G.C. ha lasciato in sorso l'omologazione delle gare Atalanta-Verona per il reclamo avanzato dal Verona, e Comense-Vicenza per chiarire la posizione di alcuni giocatori che hanno partecipato alla gara privi di tessera. In base ai rapporti arbitrali vennero omologati i vari risultati. Venne punito con lire 10 il Pordenone, con lire 5, il Derthona e con lire 15 il Venezia per aver fatto partecipare alle gare dei giocatori sprovvisti di tessera. Vengono puniti per il contegno scorretto del pubblico il Seregno, il Legnano, il Rovigo, il Treviso, il Derthona, il Pavia, il Pordenone e il Bolzano. Il Seregno viene multato di lire 500, il Rovigo di lire 100; il Pordenone viene ammonito. Il giocatore Biffi Aldo del Venezia viene squalificato a tutto il 22 gennaio 1935.

A. F. C. Venezia

Tutti i giocatori di prima squadra sono invitati oggi in sede alle 21.30.

Oggi alle 14 tutti i giocatori boys e pulcini devono presentarsi in Campo Sportivo per il settimanale allenamento.

GINNASTICA

Comitato Provinciale Veneziano

Il Console Generale avv. Cesare Federigo Bevilacqua, consigliere di revisione del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, nella sua qualità di Presidente della Reale Federazione Ginnastica d'Italia, il giorno 13 gennaio, domenica p. v., terrà rapporto ai Presidenti dei Comitati provinciali, ai membri componenti gli stessi nonché ai Giurati Federali ed ai dirigenti della Società Federata della III Zona (Veneto).

Il rapporto sarà tenuto in Venezia, presso la sede della Reale Società Canottieri Bucintoro-Querini, gentilmente concessa, alle ore 10.45 precise per poter dar modo ai convenuti dalle provincie della III Zona di essere di ritorno nelle rispettive sedi in giornata.

Coloro che non hanno provveduto come precedentemente indicato, a provvedersi delle credenziali di viaggio, potranno usufruire dei biglietti festivi a riduzione del 50 p. c. (o 70 p. c. se riuniti in gruppo).

AUTOMOBILISMO

Le prove della nuova macchina
per il record mondiale

LONDRA, 10

Ha fatto ieri la prima apparizione sulla pista di Brookland, la nuova «Uccello Azzurro» di Sir Malcolm Campbell, che presenta sui precedenti tipi notevoli varianti. Il campione automobilista si propone di tentare con essa, nel prossimo mese, di stabilire sulla spiaggia di Daytona un nuovo primato di velocità. La poderosissima vettura, che pesa quasi cinque tonnellate, sarà imbarcata il 16 corrente su un piroscafo in rotta per l'America. Campbell spera di poter effettuare il suo tentativo il 19 febbraio, approfittando del plenilunio. Secondo i costruttori si spera che la macchina permetta di portare il record dalle attuali 272.108 miglia all'ora, a circa trecento.

Manifestazioni sportive a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 10

Per sabato prossimo è stata annunciata una grande gara di salto che si svolgerà sul trampolino Barone Franchetti fra i componenti la squadra olimpica, attualmente in allenamento a Cortina d'Ampezzo. La Ferrovia ha predisposto l'effettuazione di un treno speciale in partenza da Cortina per Zuel alle ore 14.30 con ritorno a termine delle gare.

Per domenica nel pomeriggio è stato annunciato un incontro di discesa su ghiaccio fra la prima squadra del Cortina e quella austriaca di Leoben. Per lunedì è stata fissata la partita di ritorno.

Domande di assunzione al lavoro

nel R. Arsenale

In seguito a tassative disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri tutte le assunzioni di personale borghese nel R. Arsenale dovranno essere effettuate esclusivamente per il tramite degli Uffici di Collocamento istituiti con R. D. 29 marzo 1928 n. 1093. Per quanto sopra non sarà più tenuto conto delle domande di assunzione al lavoro giacenti presso la varie Autorità della R. Marina e saranno restituite quelle che eventualmente dovessero pervenire dopo la pubblicazione del presente comunicato.

Concorso per oggetti in vetro

Allo scopo di migliorare la produzione artistica vetraria la Federazione Naz. Fascista degli Artigiani d'Italia e l'Unione Provinciale del Commercio, bandisce un Concorso per oggetti in vetro di nuova creazione. Nessuna limitazione viene fissata per quanto riguarda la qualità dell'oggetto, che potrà essere una collana, un vaso, una plastica ecc. Si intende che l'oggetto stesso per materia e per lo stile, per le proporzioni modeste e la mitatezza del prezzo dovrà costituire un tipo e caratteristico «Ricordo di Venezia». Il premio unico è di lire 1000.

Cronaca di Mestre

Un'amica poco scrupolosa

Martini Luigia ved. Patoschi di Antonio, di anni 50, abitante in via Cattapan 24, aveva stretto amicizia con una certa Piseni Maria in Costantini fu Angelo, di anni 54, abitante in via Altobello, e fra le due avveniva spesso uno scambio di visite a domicilio.

Da tempo la Martin si era accorta che dalla sua casa erano avvenute delle sparizioni misteriose di oggetti vari e si mise ad indagare per proprio conto senza mai dubitare della fedeltà della sua amica. L'altro ieri però trovandosi nella casa della Piseni la sua attenzione venne attirata da una tenda in merletto che non tardò a conoscere come una cosa sua. Recatasi a denunciare la cosa, gli agenti del Commissariato di P. S. si recarono nella casa della Piseni ed eseguita una perquisizione trovarono un cuscinetto, copripetto e merletto ed un copripetto, riconosciuti per suoi dalla derubata Martin.

Interrogata la Piseni finì per confessare di aver rubato ogni cosa giustificando questo suo atto come commesso in condizione alticcia per vino e liquori bevuti.

Le disgrazie della giornata

Cade sopra una cassa. — Alle ore 14 di ieri veniva accompagnato all'ospedale dal padre il bambino Gozzi Gian Carlo di anni 3, abitante in via Altobello 478, perché, in seguito ad una caduta, andava a finire sopra una cassa battendovi la testa e riportando delle ferite lacerate e un copripetto, riconosciuto per suoi dalla derubata Martin.

Scaricando un fusto di petrolio. — L'operaio della Cooperativa caricatori-caricatori, certo Domenichini Primo abitante in via S. Donà, mentre stava scaricando un fusto di petrolio si produceva una ferita lacero-contusa al piede sinistro per cui dovette ricorrere alla Vigile per le medicazioni del caso. Venne giudicata guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

In seguito a caduta. — In seguito a caduta mentre stava lavorando nell'interno della fabbrica Riccio sito in via Miranese, l'operaio Osello Emilio, abitante in via Sabbioni, riportava delle distorsioni al piede sinistro, giudicate guaribili alla Vigile in giorni 15 salvo complicazioni.

La mano nell'ingranaggio. — Alle ore 19 Riccardo Chinellato di Giacomo di anni 22 abitante a Oriago operaio della Vetri Coke, mentre lavorava attorno ad una macchina, veniva preso dagli ingranaggi che gli produssero delle ferite da schia-

Grave incendio a Milano

MILANO, 10

Nel tardo pomeriggio gli inquilini del caseggiato in via Forcella 15 furono evacuati e vennero messi in allarme da folate di fumo nerastro e nauseabondo che si sprigionavano dal taggazzino del piano terreno ove erano ammassati indumenti usati e stracci della ditta Mandelli. Un inquilino coraggiosamente entrò nel locale in fiamme, scorgendo presso una stufa la proprietaria del magazzino, una vecchietta di 83 anni, già in preda a sintomi di asfissia. Posta in salvo la vecchietta, vennero chiamati i pompieri, i quali giunsero prontamente e domarono il fuoco. I danni superano le 100 mila lire.

Pastorello ucciso dal fulmine

SIRACUSA, 10

Nel vicino comune di Pozzallo, mentre infuriava il libeccio, si è scatenato un furioso temporale con tuoni, fulmini e grandine. L'undicenne Carmelo Amora, trovandosi in campagna a pascolare il gregge, non trovò di meglio che rifugiarsi sotto un alto carrubo; ma il fulmine lo colpiva uccidendolo all'istante. Rimase pure ucciso alcune pecore.

Un capannone in fiamme

all'aeroporto del Littorio

ROMA, 10

Questa mattina, per ragioni che ancora non si conoscono, si è sviluppato un incendio in un capannone dell'aeroporto del Littorio. Il fuoco, alimentato dal vento, minacciava di assumere spaventose proporzioni. I vigili del fuoco sono accorsi subito sul posto, al comando dell'ing. Ugolini, e dopo un lungo lavoro hanno circoscritto l'incendio e l'hanno domato.

Tragica fine d'un piccino

NOVARA, 10

Nella frazione di Maggiate il bimbo di 4 anni Giuseppe Zonca eludendo la vigilanza della mamma si accostava troppo al fuoco e cadeva in una caldaia di acqua bollente. Il piccino venne estratto cadavere, ridotto in condizioni orribili.

CHIOGGIA

TEATRO VERDI «Signora di tutti» Capolavoro premiato.

Violento incendio a Grenoble

In un deposito di gomma

PARIGI, 10

Questa notte un violento incendio si è sviluppato nel centro di Grenoble, e ha messo in allarme tutta la città. Le fiamme sono state notate poco prima di mezzanotte, in via Saint Jacques, in un deposito di gomma. Il fuoco, alimentato da una gran quantità di benzina che si trovava nel deposito, si è esteso rapidamente e in maniera paurosa.

I pompieri hanno dovuto fare sgomberare tutto il quartiere intorno alla piazza Vaucanson, per evitare delle disgrazie alle persone. Dopo enormi sforzi l'incendio ha potuto essere domato. I danni sono rilevantissimi.

Tragica fine d'un motociclista

MILANO, 10

Poco prima di mezzogiorno il negoziante Luigi Longoni di anni 28, abitante nella nostra città, percorrendo in motocicletta il Viale Marconi quando non si sa bene se per un guasto o per falsa manovra, andava a cozzare contro l'automobile guidata da Celso Tenconi. Nell'urto il Longoni, colpito al capo, riportò gravi ferite, per cui è stato ricoverato all'ospedale, ma poche ore dopo cessava di vivere.

Tragico incidente d'auto

FELTRE, 10

Oggi alle ore 16 una Balilla pilotata dall'autista Pietro Cassol del Garage Braglia, con a bordo il sig. Enrico Conte, in via Belluno veniva investita da un'altra Balilla, portante la targa di Milano, guidata da certo sig. Mauri.

Nel cozzo tremendo il sig. Enrico Conte trovava la morte istantanea; ferite multiple riportava il Cassol ed il Mauri aveva una gamba spezzata. La cittadinanza che conosceva molto bene il sig. Conte ha appreso con profondo cordoglio la luttuosa notizia.

Grave incendio in Friuli

PORDENONE, 10

Un incendio, ieri notte scoppiato, sembra per causa di un corto circuito, devastò un fienile ed una stalla in Villanova di proprietà dell'Azienda Agricola Torossi. I danni coperti d'assicurazione si fanno ascendere a circa 30 mila lire.

Pantagruelico banchetto nuziale

di cinquecento coperti

SIMONFA, 10

Ad onta della crisi e di tanti altri guai che affliggono l'umanità, si festeggiano qui eventi della vita con la massima larghezza.

Ultimamente si è celebrato il matrimonio di una giovanissima coppia. Ligi alle vecchie tradizioni, i congiunti degli sposi hanno organizzato un pantagruelico banchetto nuziale.

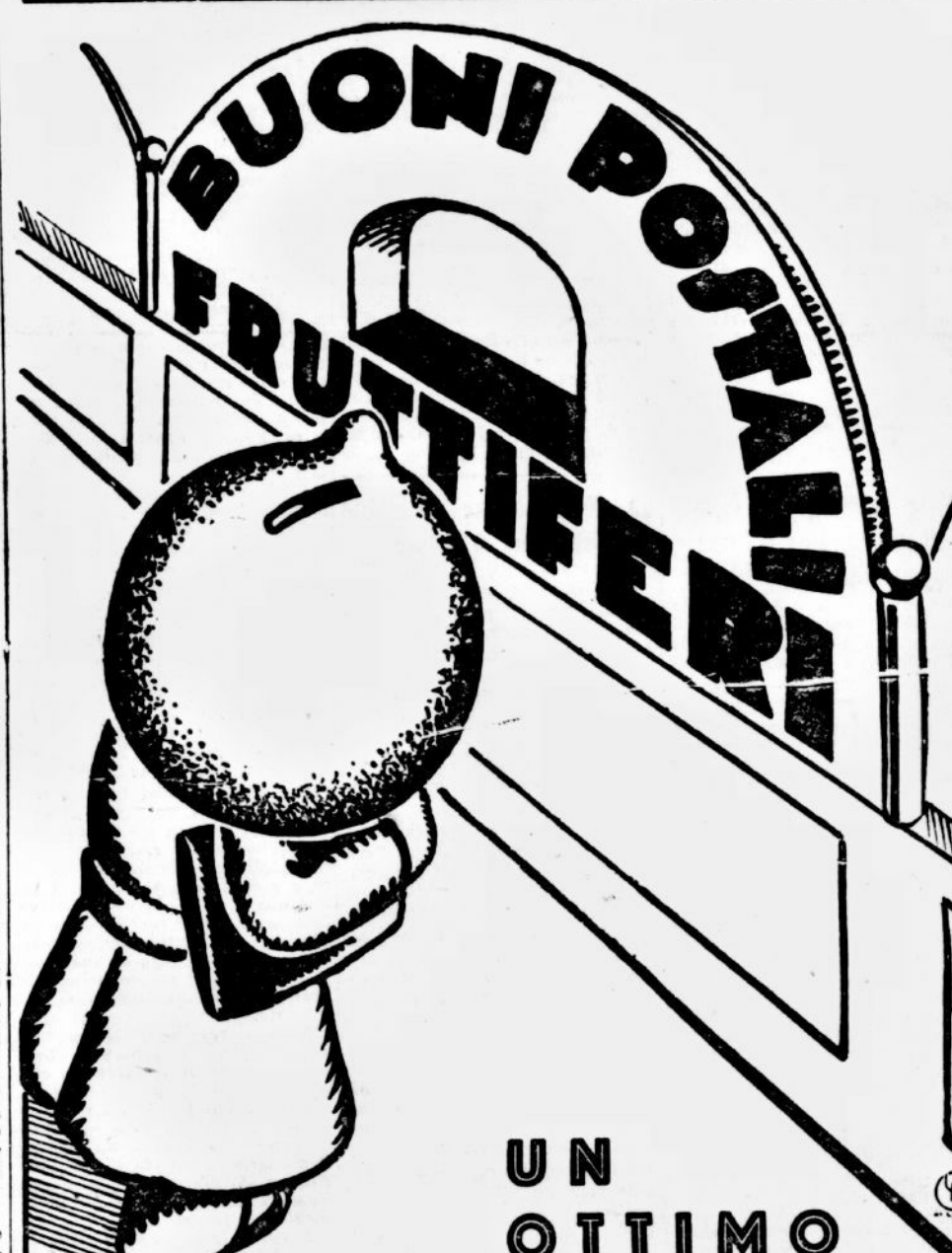
Gli invitati erano cinquecento, i quali hanno mangiato la carne di due buoi, cinque maiali, novencento polli, nonché dolci per un peso complessivo di mezza tonnellata, e duemila litri di vino.

La sposa, Maria Braun, ha quindici anni, lo sposo, Andrea Holmer, ne ha ventidue.

L'America avvolta dalla nebbia

NEW YORK, 10

La nebbia fittissima continua ad avvolgere tutto il versante atlantico degli Stati Uniti. Le compagnie di navigazione hanno già riportato danni che superano il milione di dollari. Tutti gli arrivi e le partenze di piroscafi sono ritardate e 1500 passeggeri sono immobilizzati alla stazione sanitaria di quarantena, a bordo di numerosi transatlantici.



UN
OTTIMO
IMPIEGO

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO

Gazzetta dello Sport

La Coppa del Re A Gasperi la seconda prova Il ritiro di Noebi

SESTRIERES, 11. La disputa della Coppa del Re, di questa settimana, si svolge sulla neve dei Sestrieres, diviene ogni giorno più interessante.

Il ritiro di Noebi costituisce la nota saliente della giornata che rende ancor più aperta questa singolarissima prova. Poiché che l'italiano Sestrieres, quello che ieri si era piazzato al quarto posto nella classifica assoluta e al primo di quella degli italiani, sia dovuto partire ieri sera da Sestrieres richiamato a Bormio da un lutto di famiglia e che Petrucci, un altro dei nostri buoni discesisti, non abbia potuto prendere il via stamane a causa di una contusione ad un ginocchio. Le file dei concorrenti si assottigliano ogni giorno; oggi infatti, oltre al ritiro di Noebi, non hanno terminato il percorso Mario Guarnieri, Camillo Dobini e il tedesco Wornle. La selezione avviene inesorabilmente su un banco di prova così severo. La gara di oggi sul percorso che dal monte Frattave sopra al paese di Cesana, era poco più difficile di quella di ieri. Nei 1200 metri di dislivello i concorrenti erano severamente provati. La maggior difficoltà nei confronti del percorso di ieri era rappresentata sia dal tracciato, sia dalla sua lunghezza, sia dalla qualità della neve. Nella parte alta il percorso era molto ripido con neve crostosa e onde, ciò che richiedeva ai concorrenti dei muscoli d'acciaio nelle gambe e una resistenza eccezionale per «tenere»; poi seguiva un pezzo di bosco pure difficile e infine l'ultimo tratto dove le piste numerose danneggiavano un po' i concorrenti. Su questo percorso la selezione è avvenuta anche oggi in modo regolare. Leo Gasperi partito come un razzo dopo avere impressionato gli appassionati sparsi lungo tutto il percorso con la maestria e l'andatura si è classificato al primo posto precedendo l'altro austriaco e il tedesco Bader.

Anche oggi gli italiani si sono comportati onorevolmente. Nella classifica generale troviamo Chieroni al quarto posto precedendo lo austriaco Wolfgang vittima di un leggero incidente nell'ultimo tratto. Zanni al sesto posto, Adriano Guarnieri al nono e Dimai al Decimo; Pariani vittima di numerose cadute nel primo tratto è undicesimo. Gargenti dodicesimo, Paluselli tredicesimo. Gli austriaci comandano ancora la classifica generale; ma in questo genere di gare le sorprese, come abbiamo visto, sono all'ordine del giorno e ogni pronostico è quindi di suscettibile di smentite.

Ecco la classifica della gara odierna disputata sul percorso Monte Frattave - Frazione San Siro, dislivello m. 1200:

- 1. Gasperi Leo (Sci Club Kitzbühel, Austria) 7'41" 4/5; 2. Pfeiffer (Sci Club Alpbach, Austria) 7'45" 4/5; 3. Bader (Sci Club Partenkirchen, Germania) 8'09" 4/5; 4. Chieroni Vittorio (Sci Club Abetone, Italia) 8'29" 1/5; 5. Wolfgang Goffredo (Sci Club Wiener, Austria) 8'50" 1/5; 6. Zanni Rolando (Sci Club Abetone, Italia) 9'54" 1/5; 7. Kemser Hans (Sci Club Partenkirchen, Germania) 9'59"; 8. Luna Peter (Sci Club Kandahar, Inghilterra) 9'10" 4/5; 9. Guarnieri Adriano (Sci Club Italia) 9'11" 2/5; 10. Dimai Renato (Sci Club Cortina, Italia) 9'13" 3/5; 11. Pariani Federico (Guf Milano) 9'29" 2/5; 12. Gargenti Giuseppe (Sci Club Valassina) 9'30" 3/5; 13. Paluselli Giovanni (Sci Club Veneto, Italia) 9'33" 1/5; 14. Zertana Leo (Sci Club Val Formazza) 9'48" 3/5; 15. Orleans Bourbon Alvaro (Sci Club Penalaro - Spagna) 10'21" 3/5.

Il bollettino della neve

Asiago: sereno, -8, cm. 20 farina sul luogo, cm. 70 farina sui campi - Colle Isarco: sereno, -8, cm. 10 galata sul luogo, cm. 20 galata sui campi - Cortina d'Ampezzo: sereno, -13, cm. 25 far. sul luogo, cm. 70 far. a Pocol, cm. 140 far. a Tre Croci - Madonna di Campiglio: sereno, -9, cm. 120 far. - Merano: sereno, -6, cm. 80 far. - Merano San Vigilio: sereno, -7, cm. 20 galata sul luogo, cm. 70 far. sui campi - San Martino di Castrozza: -10, cm. 35 far. sul luogo, cm. 90 far. sui campi - Val Gardena: sereno, -9, cm. 10 sul luogo, cm. 80 far. sui campi.

Calcio

A. F. C. Venezia

I seguenti giocatori della squadra Hellas sono invitati a trovarsi domenica 13, alle ore 11.45, al pontile per Chioggia (riva Schiavoni): D'Albergo, Alberti, Menghetti, Cilia, Fabris, Penzo, Marchetti, Minatto, De Mattia Cini, Spavento, Fido, Di Monti.

Alle ore 9.30 di domenica i seguenti giocatori boys alla stazione ferroviaria: Vio, Girardini, Moro Lin, Bertazzolo, Andrich, Campanella, Montesanto, Gervasutti, Piatto, Brancaloni, Viale, Leonardi.

Alle ore 8.30 alla stazione ferroviaria i seguenti giocatori «puledri» domenica 13: Rizzetto, Cerini, Aiello, Franzoi, Formenton, Zano, Mantellato, Pichiolotto, Pellegrini, Gallina, Spada, Cacace.

Si avvertano i giocatori di seconda squadra che la partita contro la «Pieve» di Belluno è stata rimandata a data da destinarsi.

I giocatori della Hellas sono invitati in sede per stasera alle ore 21 per importantissime comunicazioni.

«E. Toli», Padova

Domani domenica sul campo dello Chiavero avrà luogo l'atteso incontro calcistico tra la squadra del Toli e quella di Padova. L'incontro avrà inizio alle ore 13.15.

PALLA OVALE

Campionato Veneto del Guf

Nonostante l'attività della locale Sezione della F. I. R., quest'anno Venezia sarà rappresentata al Campionato Veneto da una sola Squadra: il «Guf» Venezia.

Lo scorso anno il campionato fu addirittura disertato da rappresentative locali avendo il Guf «Franco Gozzi», all'epoca di questo gioco nella nostra provincia, deciso una preparazione metodica, ma silenziosa, esclusivamente in vista dell'attività dello Sport. A. XII. di Milano.

Il Guf perveniva così alla formazione di una squadra che doveva poi, con due brillanti vittorie consecutive, diventare la finalista del proprio girone dei Littoriali.

Con questa squadra completata da alcune riserve, gli Universitari Venetiani scenderanno a Padova alcune domeniche o sono, qui, in una partita combattutissima, dominavano per stile di gioco i cadetti di quel Guf; pur non riuscendo ad imporsi alla fine, anche perché alla distanza risentirono di un troppo affrettato allenamento.

Adesso il Campionato Veneto dello Sport che decisamente va prendendo terreno, è alle porte: vi saranno rappresentate le province di Venezia, Padova, Vicenza e Treviso.

Nella nostra città vedremo belle partite che certamente il pubblico sportivo veneziano non vorrà disertare per quell'opinione - infondata - che antipartiva - che

Chiamata alle armi

Il Giornale Militare Ufficiale te- ca: La chiamata alle armi di quattro scaglioni stabilita con la Circolare 980 del G. M. 1934 è estesa anche ai gruppi di artiglieria da 105/28 dei reggimenti di artiglieria di divisione celere (facenti tuttora parte organica dei reggimenti di artiglieria di Corpo d'Armata). Alla chiamata del 1. febbraio p. v. dovranno inoltre rispondere nella misura stabilita dalle tabelle i giovani con ferme di cui al 2. comma del N. 1 della detta Circolare 980 riconosciuti dagli organi di leva idonei per i granatieri. Per l'assegnazione delle reclute ai suddetti gruppi come pure per quella dei granatieri valgono le disposizioni impartite con la più volte citata Circolare 980 e col N. 42 delle Circolari 163 del G. M. 1934, avvertendo che le domande ed i documenti che lo reclute dovranno presentare per speciali assegnazioni dovranno essere dalla reclute stesse presentate al Distretto non oltre il 20 corr. mese.

Corsi per ufficiali di complemento

Vengono rese note le norme e i programmi per lo svolgimento di speciali corsi d'istruzione e successivi periodi di esercitazioni cui potranno partecipare a domanda, per un periodo di dodici giorni di ricambio in servizio senza assenti, gli ufficiali inferiori di complemento in congedo delle varie armi da assegnare alle unità di prima linea che non abbiano potuto frequentare i corsi di addestramento normali. Sono dei corsi di 5. bersaglieri; Damiano dal 92. fanteria al 60. fanteria; Garelli da comando Distretto Frosinone a comando Distretto di Torino; Mutinelli da 85. fanteria ad Ispettorato Fanteria. (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Spinaci da Distretto Bologna a comando Corpo Armata di Bologna.

Arma Artiglieria (Ruolo comando) - Colonnelli: Balocco cessa carica addetto militare a Tirana ed è nominato comando 10. artiglieria. Tenenti colonnelli: Ferrari da servizio di S. M. comando Divisione Fanteria della Sforza, continuando servizio S. M.

Arma del Genio - Tenenti colonnelli: Lelli da comando Genio Corpo Armata di Bologna al 1. Genio. Corpo Sanitario Militare - Tenenti colonnelli: Ingravallo dall'Ospedale Militare di Napoli è richiamato in servizio dalla aspettativa e destinato comando come sopra.

Un incendio nel Zoldano

A Fusine di Zoldo l'11 scorso, si sviluppava un incendio in un vasto e povero fabbricato, ove avevano abitazione le famiglie di Panchera Giovanni, Monego Gregorio, Zilvian Vittorio, Zilvian Gregorio, Colussi Valentino e Scarsanella Matteo. Il fabbricato, oltre che ad abitazione era adibito a stalla e fienile. Intervenero i pompieri e moltissimi popolani, dopo oltre due ore, riuscirono a circoscrivere il fuoco, che diversamente si sarebbe appiccato ad altri fabbricati, e dopo altre quattro ore di lavoro, verso mezzanotte, veniva totalmente domato. Furono fieno, legna e masserizie diverse per 70.000 lire. Solo alcuni dei danneggiati, e in lievisima misura, erano assicurati.

L'incendio è dovuto a cause accidentali.

Il raduno degli artiglieri

La presidenza dell'Associazione arma di artiglieria comunica che il quarto raduno nazionale degli artiglieri avrà luogo a Firenze nei giorni 11, 12 e 13 maggio 1935 con il seguente programma: La rassegna storica dell'artiglieria; la rivista delle batterie gruppi e raggruppamenti delle associazioni, il gioco del calcio in costume; manifestazioni speciali del Maggio musicale fiorentino dedicate agli artiglieri, varie e varie visite alla città e nei dintorni; rapporto dei dirigenti di zona e di sezione e solenne chiusura tenuta dal presidente nazionale a Pisa.

I rigori dell'inverno

Forti nevicate in Jugoslavia

In Romania e in Bulgaria BELGRADO, 11. Da tutta la Jugoslavia vengono segnalate forti nevicate che intralciano notevolmente le comunicazioni stradali, ferroviarie e telegrafiche. La ferrovia Sarajevo-Mostar e l'autostrada Zeteljar è interrotta presso la stazione di Grabovica. Un treno merci è bloccato da parecchie ore.

Analoghe notizie giungono dalla Romania e dalla Bulgaria. In alcune località i lupi hanno fatto le loro apparizioni, terrorizzando le popolazioni e arreando gravi perdite nei greggi. Sono pure segnalati alcuni casi di congelamento fra le popolazioni montane. Le autorità compiono ogni sforzo per arrecare ovunque i soccorsi necessari.

TENNIS

Crawford - Mc. Grath battono il doppio britannico

MELBOURNE, 11. Ecco gli ultimi risultati del campionato australiano di tennis: Singolare maschile (seminfinali): Perry (Inghilterra) batte Mc. Grath (Australia) per 6-2, 6-3, 6-1; Crawford (Australia) batte Fauter (Australia) per 6-1, 1-6, 3-6, 6-3.

Singolare femminile: Sign. Rodin (Inghilterra) batte signora Westcott (Australia) per 6-4, 6-2; signorina Lyle (Inghilterra) batte signora Hopman (Australia) per 6-1, 7-5.

Finale doppio maschile: Crawford e Mc. Grath battono Perry e Hughes (Holders) per 6-4, 8-6, 6-2.

16 sotto zero nel Bolognese

BOLOGNA, 11. Dopo la nevicate di tre giorni, il tempo è ritornato sereno ma la temperatura si è abbassata con un balzo e l'aria si è fatta rigidissima. Stamane, in città, il termometro segnava sei gradi sotto zero. Nella provincia il freddo è ancora più intenso. Da Anzola, che dista sei e sette chilometri dalla città e che è notoriamente il centro più freddo della provincia, viene segnalata una temperatura di oltre sedici gradi sotto zero.

12 sotto zero ad Avezzano

AVEZZANO, 11. Da qualche giorno la città è ricoperta di neve, che ha raggiunto l'altezza di circa 30 centimetri. La scorsa notte il termometro è sceso a 12 gradi sotto zero.

10 sotto zero a Voghera

VOGHERA, 11. Il freddo continua ad essere intensissimo in tutta la zona. Il termometro nella notte è sceso a 10 gradi sotto zero. E' questa finora la più bassa temperatura dell'annata.

Otto sotto zero a Milano

MILANO, 11. Stamane, uscendo di casa, i cittadini non hanno avuto bisogno di ricorrere alle indicazioni dei termometri collocati all'aperto per sapersi che il freddo aveva fatto, da ieri, un altro balzo in avanti, che vuol poi dire, stando all'andamento della colonna mercuriale, un balzo indietro. Comunque si voglia considerare la cosa, la certezza che il freddo è aumentato da ieri è data dalle indicazioni di Brera: ieri notte una minima di 5,6 sotto zero; la scorsa notte la minima è stata di 8,9. Ieri mattina, alle 8, il termometro segnava 4,3 - sempre sotto zero - stamane ha segnato 7,6.

6,9 sotto zero a Padova

PADOVA, 11. L'osservatorio dell'U.I.R.M.A. comunica i seguenti dati: temperatura 5,8 sotto zero, pressione 771,6, umidità relativa 90. Temperatura minima di stamane 6,9 sotto zero. Vento 6 km. nord-ovest. Cielo 6 decimi coperto.

Magistrato alle Acque

Bollett. meteorologico delle Venezia

Dati alle ore 19 di ieri 11 Gennaio

Stazioni	Quota del cielo	pressione	temperatura	umidità	vento	neve
Zara	nev.	763,7	2	3	2	2
Fiume	cop.	769,7	1	3	2	2
Pola	cop.	768,8	1	2	1	2
Gorizia	cop.	768,8	0	4	2	3
Udine	cop.	767,2	0	4	2	3
Treviso	ser.	768,2	-1	3	4	4
Belluno	cop.	769,4	-2	3	7	7
Padova	ser.	768,4	-2	2	5	7
Venezia	ser.	768,1	-2	0	7	7
Bolzano	ser.	770,1	-1	2	4	8
Trento	ser.	769,4	-4	2	8	8
Grappa	ser.	766,0	-9	3	11	8
Venezia	cop.	767,9	0	3	3	3

Mare: Zara mosso, Fiume legg. mosso.

Effemeridi, mare e stato del fiume: Soli leva ore 7.50, tramonta ore 16.47. Luna tramonta ore 1.0, leva ore 11.17. Primo quarto l'11, luna piena l'19. - Mare al 11, luna piena l'19. - Mare al 11, luna piena l'19. - Mare al 11, luna piena l'19.

Provisioni del tempo

ROMA, 11 - Il tempo si manterrà pressoché invariato con lieve tendenza a peggioramenti sulla Padana. Cielo vario sull'Italia settentrionale.

VENEZIA - Provisioni valvoli per oggi 12: Il profondo ciclone apposto fin da ieri sull'Isola si è spostato verso oriente e tende ad espandersi anche verso Sud Est. La pressione scenderà quasi ovunque e l'area anticiclonica che attraversa l'Europa continentale da Est ad Ovest si sposterà in due nuclei attraverso l'Europa centrale. Permane una depressione secondaria sull'Italia meridionale. Le condizioni rimangono sulla nostra regione invariato. Il cielo sarà vario.

La Borsa, il Commercio, il Porto

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

REND. 1,50 p. 100 105,15 105,15 105,15 105,15

Compagnia Adriatica Navigazione

ARRIVI

Domenica 13, ore 7: Linea Bari-Metovichi-Venezia, p.f.o. J. Baccich; ore 7: Trieste-Venezia, p.f.o. «Città di Bari»; Fiume-Pola, p.f.o. «Bariet».

Lunedì 14, ore 23.15: Linea celestina Lussu Dalmazia, p.f.o. «Francesco Morosini».

Martedì 15, ore 20.30: Fiume-Pola, p.f.o. «Bariet».

Mercoledì 16, ore 19: Linea Brindisi - Albania - Dalmazia, moton. «Brihoni»; ore 23: Smirne-Rodi-Pireo, p.f.o. «Piero Foscarini».

Giovedì 17, ore 20.30: Fiume-Pola, p.f.o. «Bariet».

Sabato 19, ore 6: Trieste-Venezia, p.f.o. «Piero Foscarini»; ore 19: Epiro, Albania-Dalmazia, p.f.o. «Monte Garano».

Domenica 20, ore 7: Linea Bari-Metovichi-Venezia, p.f.o. «Narenta»; ore 7.30: Fiume-Pola, p.f.o. «Lorenzo Marcello».

Lunedì 21, ore 23.15: Linea celestina Lussu Dalmazia, p.f.o. «Francesco Morosini».

PARTENZE

Lunedì 14, ore 9.30: Linea Pola-Fiume, p.f.o. «Bariet»; ore 21: Pireo - Smirne - Alessandria, p.f.o. «Città di Bari».

Martedì 15, ore 24: Linea Venezia - Metovichi - Bari p.f.o. «J. Baccich»; ore 24: Dalmazia - Albania - Epiro, p.f.o. «Adriatico».

Mercoledì 16, ore 6.30: Linea celestina Lussu Dalmazia, p.f.o. «Francesco Morosini»; ore 9.30: Fiume-Pola, p.f.o. «Bariet».

Giovedì 17, ore 1: Linea Venezia-Trieste, p.f.o. «Piero Foscarini».

Venerdì 18, ore 18: Linea Pola-Fiume, p.f.o. «Bariet»; ore 24: Dalmazia - Albania - Brindisi, p.f.o. «Brihoni».

Sabato 19, ore 23: Linea Pireo-Rodi-Smirne, p.f.o. «Piero Foscarini».

Lunedì 21, ore 9.30: Linea Pola-Fiume, p.f.o. «Lorenzo Marcello».

Società Veneziana di Navigazione

Linea Postale Venezia-Calcutta e Genova-Calcutta

Partenze da Venezia: 22 gennaio mn. «Volpi»; 17 febbraio mn. «Cortellazzo»; 17 marzo mn. «Birmann»; 17 aprile mn. «Volpi»; 17 maggio mn. «Marin Sandow»; 17 giugno «Dandolo».

Le navi partono da Trieste il 25 d'ogni mese.

Porti di approdo: Venezia, Spalato, Fiume, Trieste, Port Said, Suez, Gaido, Massana, Gibuti, Colombo, Madras, Calcutta, Rangoon ed altri eventuali.

Partenze da Genova: 25 gennaio mn. «Barbarigo»; 20 febbraio mn. «Marin Sandow»; 20 marzo p.f.o. «Dandolo»; 20 aprile mn. «Barbarigo»; 20 maggio mn. «Cortellazzo»; 20 giugno p.f.o. «Birmann».

Porti di approdo: Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Massana, Madras, Calcutta, Rangoon (diretta o con transito) ed altri eventuali.

Salvo modificazione o sostituzione di navi. La Società si riserva di far partire inoltre navi straordinarie.

Il movimento nel Porto di Venezia

nel giorno 10 gennaio 1935-XIII:

Piroscafi a banchina 29, in disarmo 4; totale 33. Arrivati 9, partiti 6.

Mercoledì: Sbarcate tonn. 2531 rinfuse; tonn. 1342 varie; totale tonn. 2873. Imbarcate: Varie tonn. 632.

L'arte grecoromana della chironomia

Plutarco riferisce un'esclamazione di Oronio, genero di Artaserse che diceva « come le stesse dita dei compunti ora significano il numero uno, ora il numero diecimila così i favoriti dei Re ora sono il Monarca stesso, ora un uomo qualunque: ora possono tutto, ora quasi nulla ». E Apulejo nella seconda Apologia: « se voi avete detto trent'anni invece di dieci, avrebbe potuto sembrare che vi fosse sbagliato nel calcolo, perché in tal caso, voi dovevate aprire le dita del gesto circolare; avendo però voi detto quaranta, ciò che è più facile spiegare con la palma della mano aperta, voi ecc. Lo stesso S. Girolamo, spiegando la parabola della semenza moltiplicata e col frutto di tre o di sessanta dice: « i trenta si riferiscono alle nozze, perché lo stesso congiungimento delle dita, unite e completate, rappresenta la moglie e il marito: i quaranta si riferiscono alle vedove che sono in ristrettezza e tribolazione, ciò che è detto col dito superiore depresso ».

La chiave dell'arte computistica mimica ci è stata trasmessa dal Venerabile Beda (709 d. C.) « De Computatione » e da un altro suo libro *De loquela per gestum dicitur*. Egli ha spiegato le convenzioni secondo le quali si combinano gli atteggiamenti delle dita e le posizioni delle mani.

Con la sinistra si indicano le decine, con la destra le centinaia per cui si spiega che cosa vuol dire Giovenale quando fa noto che Nestore gli anni li contava con la destra. Le migliaia si esprimono con la destra e con la sinistra, le decine di migliaia avevano una serie di convenzioni delle supplementari, le centinaia di migliaia venivano indicate con la destra invece che con la sinistra, sempre sul gioco delle diecimila.

Dopo aver visto come dai gesti si ottenesse la precisione aritmetica, si comprende come fosse più felice esprimere i sentimenti « *ora clauso manibus loquatur* » dice Cassiodoro; e altrove: « i nostri antichi chiamarono questa specie di arte muta, perché senza aprire bocca si parlava con le mani ». E un'altra volta: « la mano espone il verso sonoro (*canorū carmen ex sonitu*) per mezzo di segni composti quasi fossero lettere (quasi *quibusdam litteris*) parla alla vista di chi si intuisce (*edocet intuitus aspectum*). Quelli del pubblico non possono essere chiamati uditori, ma spettatori. Per questo spettacolo occorre preparazione e soprattutto intuizione! ».

Le testimonianze della Chironomia sono abbondanti. Ecco un epigramma dell'Antologia (lib. 4) di un ballerino uscito in scena a far la riverenza promette il bis parlando con la mano.

Macrobio (Saturn. lib. 2 C. 7) racconta che Ila, il discepolo di Pitagora, fu corretto dal maestro perché ballando un canto e dovendo dire così colla mimica il grande Agamennone giganteggiò la figura mentre doveva rappresentarlo penoso e magnanimo, non grande e grosso.

San Cipriano (*De Spectaculo*) ci dice che il mmo del suo tempo era un uomo con le membra slogate che possedeva l'arte di parlare con le mani, le quali sono anche secondo Teodoro (de Spectaculo) « *loquacissime manus* ». I ballerini, dice Nono Panopio (lib. 2 Diogenes), usano « *manus pro ore, di glos pro voce* ». C'è una nota, anche al suo tempo che « *dipingevo coi loquaci gesti il gigante Tiano e descriveva con le mani mule la forma di Canimada, movendo le volubili dita* ».

La storia di questi generi e sistemi, convenzioni sceniche e linguaggi di espressione segreta, sono controversie. Secondo i tempi si doveva variare e, certo, assai più che non consentissero le leggi dei trattatisti. L'anima del teatro è stata sempre l'interesse del nuovo, e il pubblico sebbene più paziente e sottoposto all'arte era infante esigente anche allora con i « *Parasiti Apollinici* », gli attori che in Grecia non per niente dovevano essere ispirati e geniali, se diversamente erano chiamati « *compagne di artisti diomisti* ».

Che il corpo in parte cantasse, in parte tacesse, figurando in parola, in parte danzasse sul canto e tutto questo procedesse a seconda dei generi e delle singole tragedie, nelle epoche diverse, porta, come vedremo, la presenza della pantomima muta nelle rappresentazioni parlate.

In quelle arti dove l'artificio tecnico richiede l'allenamento alla ginnastica, sviluppo eccezionale di certi muscoli, possibilità di movimenti non del tutto naturali, educazione lunga e raffinata, solo le scuole possono condurre alla perfezione in lunghi anni di studio e con la profusione di molto denaro.

Se la pantomima cinematografica ha raggiunto la mirabile perfezione attuale purtroppo insidiata dalla parola che ora vi si è aggiunta così si deve ai molti anni di studi accelerati, ed ai miliardi spesi senza esitazione, senza misura, per un altissimo scopo artistico. Perché per guadagnare denaro gli impresari han guardato molto all'arte ed hanno profuso veri tesori per l'arte, come i Nababbi d'Oriente per loro piaceri estetici. L'origine dell'arte e la ragione di ogni successo e degli onori consentita dai contemporanei ai maggiori mimici.

Ma come Greta Garbo è l'idolo del mondo ed i poeti la esaltano i giovani la sognano, le donne la emulano, così Vitellio governò a capriccio degli attori amici, Elio-lucio distribuiti le maggiori cariche dell'impero agli isloriani, ballerini, eletti procuratori di provincie, senatori, cavalieri, prefetti.

Il Giustiniano fece imperatrice la Mima Teodora imitando l'imperatore cinese Kinga (0 a. C.) che, dicono gli storici « prese per conforto una Sirena teatrale, sposandola. (Martino. Hist. Sinem. Lib. X).

Come agisse l'arte del pantomimo, accompagnata dal canto, ce lo dice Cassiodoro (lib. 13). Nella pantomima, mentre il coro sonava e cantava con altri gesti esso rappresentava: « assistono il pantomimo i consonanti cori con diversi strumenti, allora con quella mano espone e così senza scrivere, fa tutto ciò che nel soggetto è scritto ».

Semberebbe, da tutto questo, un mmo a quattro mani, ma forse ciò è prodigioso.

I romani, appassionati sempre alle cose grandiose, svilupparono il mmo come una rivista a grande spettacolo. I mimi romani contengono tutto, dal pezzo di prosa vivo di battute salaci alla panto mima propriamente detta, dal coro cantato al coro danzato, dalle macchiette locali alle scene di maschere satiriche. Questo genere di mmo a grande spettacolo aveva infatti i suoi caratteri: la Commedia dell'Arte e vi prendeva parte anche una specie di Arlecchino dal vestito di tanti colori che come Arlecchino con la spatola, batteva tutti con la frusta, e aveva il capo raso coperto da un berretto a punta simile a quello dei buffoni medioevali.

Le regole, le descrizioni, i particolari riguardanti le misure della rappresentazione le sue successioni ed incatenamenti, sono ben s'intende contraddittorie, si capisce per la varietà delle preferenze succedutesi in così lungo periodo di successo per il mmo. Ai tempi nostri prevalgono i generi dipendentemente da chi li esercita. Poteva ieri prevalere perfino il canto sulla pantomima a causa di una canzone spiritosa e ben musicata che trovasse per caso interprete di gusto corrispondente al momento. I grandi artisti sono spesso grandi per la coincidenza di essere nati, col proprio genere e le loro particolari caratteristiche particolari, proprio in quel periodo nel quale si richiedeva quel genere e quei caratteri. Lo stesso per la *revue*, le cui prevalenze sono dipendenti dall'umore del tempo. Tra la Turpitudine e una *revue* parigina di oggi è la differenza che passa tra mmo a ballo ed un più parlato che danzato eppure sempre detto mmo o rivista, cioè composizione di sketches infilati su di un tema unico di lieve collegamento. I brani pantomimici si alternavano, a volta a volta con le danze, vere e proprie comparse di figure ritmiche, sulla musica e sulle parole; le quali potevano anche essere libere. Quando si ballava sulla prosa la pantomima prosaica agiva su ritmo detto irrazionale.

Il pantomimo agì sempre sulla musica, con o senza parole. Anche qui si perfezionò l'arte del gesto e vennero i virtuosi, tanto più si ebbero dunque scene incantevoli di pura mimica o al più, scrive l'Inama nel suo « Teatro Antico » allo scopo di far più facilmente comprendere il soggetto rappresentato nelle pantomime « nelle quali la parte parlata dagli attori era minima o nulla » avveniva alle volte che un attore, una specie di buffafora come noi diciamo, facesse precedere una esposizione in versi o in prosa dell'argomento, ovvero che un coro di uomini o di donne, cantando all'unisono, e con l'accompagnamento di corde e di flauti lo venisse man mano narrando, a seconda che esso si andava svolgendo sulla scena. E questo teneva il luogo che da noi ha il programma; libretto espositivo usato nei grandi Balli dei teatri dell'Ottocento.

Come nella tragedia greca, nella rivista moderna, e nei primi films sonori, il mmo non si divideva per scene, ma per quadri dialogati e quadri cantati. « Gli episodi sono le parti comprese tra due canti di cori scriveva Aristotile ed erano questi canti, l'abbiamo visto, che contenevano danza e pantomima. »

La rappresentazione greca finiva anch'essa col quadro di chiusura a piena coreografia e coro finale, detto *parados*.

Nel mmo romano il *parados*, era proprio il *tabula finalis* d'oggi. Le cose teatrali sono sempre le stesse, perché le cause degli effetti sono immutabili. Se ne può rinovare la composizione, ma non si rinnovano gli elementi.

Anton Giulio Bragaglia

I lavori di catalogazione delle biblioteche vaticane

I lavori di catalogazione delle Biblioteche vaticane procedono con grande alacrità. La *Correspondenza* informa che sono in corso di stampa quattro volumi per i manoscritti latini, 2 per i greci, 4 per gli orientali. L'indice generale dei manoscritti su scheda, fa buoni progressi: più di 8.500 manoscritti sono stati sfogliati, molti di essi hanno dato luogo alla compilazione di centinaia di schede. Si preparano dei volumi di norme per questi lavori, che riassumono l'esperienza del personale della Biblioteca. Si è cominciata la stampa di schede del tipo americano, secondo il programma di collaborazione internazionale, che, concretato nel 1927, non venne finora attuato per le difficoltà economiche. Attualmente si stampano circa 400 schede al mese. Tutte le schede dei cataloghi, che erano 17, sono intanto state raccolte in due grossi volumi di facile consultazione.

La presentazione dei fidanzati all'aristocrazia romana

ROMA, 11. Oggi alle 17 si sono iniziati i ricevimenti per la presentazione ufficiale all'aristocrazia romana e alla colonia spagnola dei fidanzati don Alessandro Torlonia e infanta Beatrice di Borbone.

Il ricevimento odierno ha avuto luogo al Grand Hotel ed era riservato all'alta società romana, mentre i rappresentanti della colonia spagnola verranno ricevuti domani all'Excelsior. Durante il ricevimento i giovani fidanzati con gli augusti genitori dell'infanta e con i testimoni si sono ritirati brevemente in una sala riservata per apporre le firme definitive all'atto nuziale. La firma dell'atto è stata preceduta dalla consegna da parte dell'infanta, nelle mani del Padre, della dichiarazione di ogni sua personale rinuncia al trono di Spagna.

Al matrimonio saranno presenti molti altri principi di sangue reale, alcuni dei quali in rappresentanza di famiglie regnanti. Viene confermato l'intervento del conte e della contessa di Parigi per la casa di Francia e del principe don Pedro d'Orléans Braganza con i suoi tre figli.

E' imminente l'arrivo del sontuoso corredo della sposa, che è stato confezionato in Spagna e che sarà presentato personalmente da una deputazione di nobili spagnoli indossanti i tradizionali e pittoreschi costumi. Stamani è giunta la sfarzosa toeletta di raso bianco con guarnizioni di ermellino e con uno strascico di sette metri di lunghezza, che, l'infanta Beatrice indosserà per la cerimonia. Entro domani arriveranno da Valencia, in un speciale imballaggio, i permessi o licenze di mantenere tutto l'originale freschezza, i fiori d'arancio che orneranno il sorto che cingerà la fronte della sposa all'altare.

La venerabile Maria Cristina di Savoia

Prossima causa di beatificazione

ROMA, 11. Nel corso dell'anno giubilare straordinario della Redenzione la Chiesa ha innalzato ai più alti onori degli altari eccezionali figure di italiani, che eccelsero per le loro virtù e per apostolato di bene. Questa terra benedetta da Dio ha dato i natali ad una numerosissima schiera di eletti, che giganteggiano per la loro opera di pietà compiuta in vita e che continuano l'opera loro attraverso la comunità religiosa da essi creata. Questa luminosa schiera è destinata ad aumentare, poiché non poche sono le cause di beatificazione e di canonizzazione da anni iniziate, che attendono ancora di avere un favorevole epilogo.

Una di queste cause, che da circa 50 anni è rimasta sospesa è quella che riguarda la beatificazione di Maria Cristina di Savoia, la Regina delle Due Sicilie. La figlia di Vittorio Emanuele I, è una delle tante gemme che rifulgono nella gloriosa tradizione di somma bontà, che distingue le donne della millenaria Casa Sabauda. Gli italiani, che si sentono così attaccati e riconoscenti alla loro Dinastia, apprenderanno con vera gioia che attualmente, negli episcopati di Napoli, Palermo, Torino e della Sardegna, vi è tutto un movimento per formulare al Pontefice il voto che la causa di beatificazione della venerabile Maria Cristina sia ripresa e condotta a termine. La petizione sarà presentata quanto prima a Pio XI e si può essere certi che la richiesta non sarà vana.

I precetti della causa, che gli chiarò venerabile Maria Cristina, avvalorano questa certezza. Basta infatti tenere presente che Pio IX mandò innanzi la causa anche durante i rivolgimenti politici del 1870. I primi processi ordinari per la beatificazione di Maria Cristina furono iniziati a Genova e a Napoli. Il 29 ottobre 1852 la Sacra Congregazione dei Riti diede ordini per l'istruzione del processo apostolico e per la ricognizione del corpo della serva di Dio.

I primi processi

Terminati i processi ordinari e quello del non culto prestato, gli incaricati furono inviati a Roma il 12 gennaio 1858. Il 21 gennaio il Cardinale Costantino Patrizi, Vescovo di Albano e Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, fu nominato ponente, ossia relatore della causa.

Indipendentemente dalla propria volontà, un contadino ha conseguito il primato di sette ore di ballo continuato. Egli, giorni sono, stava lavorando pacificamente il suo campo, quando fu avvicinato da un individuo il quale senza tanti preamboli gli imponeva di smettere immediatamente il lavoro e di eseguire un ballo.

Non era il caso di protestare, né ancor meno di tentare di opporre resistenza, poiché l'energumeno era armato di pistola.

Così lo sciagurato ha dovuto iniziare la danza che si trasformò ben presto in una vera pena d'inferno, poiché il delinquente non mollava, ed ogni qualvolta il contadino accennava a voler riposare, si vedeva puntata contro la bocca della pistola. E le cose sono andate così durante ben sette ore.

E chi sa quanto ancora sarebbe durata quella dannazione, se non fosse passato casualmente un altro contadino, il quale, accortosi del dramma che si stava svolgendo, correa al paese, avvertendo le autorità. Poco dopo, queste apparivano sul posto e liberavano l'infelice contadino dall'incubo della pistola e da quello del dannato ballo.

Poi, mentre l'infelice cadeva esausto al suolo, i gendarmi riuscivano ad acciuffare... l'aguzzino, il quale — come si è potuto stabilire immediatamente — era scappato il giorno precedente dal manicomio...

La ripresa dopo 51 anni

Dopo varie vicende, tutti i processi furono ultimati e il 31 agosto 1872 vennero esaminati dalla Congregazione, che ne approvò la validità. Il 18 dicembre 1872 furono date le lettere remissoriali per il processo apostolico su un miracolo avvenuto a Genova, e che si asseriva operato dalla venerabile.

Come si vede, il processo proseguiva con molta speditezza e il 16 maggio 1876 si tenne la prima Congregazione antipreparatoria sulle virtù in grado eroico della venerabile. Nel frattempo si fece il processo « *diligentiarum* », ossia sulla facoltà degli scritti della venerabile, che furono approvati il 18 dicembre 1879. Si giunse così alla Congregazione preparatoria, che fu tenuta il 20 luglio 1880, e dopo quattro anni, il 1. luglio 1884 fu tenuta la Congregazione generale alla presenza di Leone XIII, succeduto a Pio IX. Ne fu relatore il Cardinale Monaco La Valletta.

Da questa data la causa, che tutti ormai credevano avesse raggiunto il felice esito, ebbe un arresto. Nulla si seppe della decisione del Papa. Certo è che da allora la causa è rimasta sospesa. Alla distanza di 51 anni il ricordo della virtù di Maria Cristina, non mai dimenticata, ha suscitato lo zelo di Cardinali, di Arcivescovi, di Vescovi e di laici, e specialmente della nobiltà napoletana, che in una bellissima gara si sono uniti per ottenere la ripresa della causa di beatificazione dell'Augusta Donna di Casa Savoia.

La ripresa dopo 51 anni

Per quanto la più grande discrezione sia stata osservata in proposito, si è appreso ieri a Marsiglia che una copia del cifrario segreto della Polizia di Stato è scomparsa dalla sede della Polizia speciale del Porto. Non si sa ancora se si tratta di un furto o se il codice sia stato smarrito. Quest'ultima tesi però sembra assai strana, perché l'importante documento era rinchiuso accuratamente in un armadio speciale. La polizia dalla cui sede è scomparso il cifrario è quella da cui dipendono la sorveglianza del territorio, la sorveglianza degli stranieri e i servizi di controspionaggio. La scomparsa del codice si è verificata tra il 30 dicembre e il 2 gennaio.

Secondo alcune informazioni, però non confermate, sembrerebbe che il cifrario sia stato preso da qualche funzionario che voleva vendicarsi. In ogni modo non si sa ancora nulla di preciso in proposito, ma il commissario divisionale Dhermet ha iniziato un'inchiesta per stabilire le circostanze esatte di questa scomparsa e le responsabilità eventuali. Si è intanto provveduto immediatamente a un rimangiamento del cifrario per renderlo nuovamente segreto.

Una quercia di 485 anni

abbattuta dal fulmine

LIEGI, 11. Durante un uragano che si è scatenato nella foresta di Berce, nella Sarthe, è stata abbattuta dal fulmine la quercia « *Beppe* ». Questo albero era considerato uno dei più belli esemplari della foresta nazionale francese.

Le sue caratteristiche, registrate dal servizio forestale nel 1920, erano: età approssimativa anni 485; circonferenza a un metro e trenta dal suolo, metri 4.30; altezza del tronco fino sotto ai rami 23; altezza totale metri 38; volume del tronco metri cubi ventisette.

Le serà i due sposi si trovarono però in disaccordo circa il percorso da seguire: lo sposo intendeva di recarsi a Roma, mentre la sposa pretendeva di partire per Venezia.

Questo contrasto diede luogo ad un vivace battibecco fra di loro ed allo scambio di invettive e di accuse, che fecero diventare i due giovani accerrimi nemici.

La sera stessa i due coniugi si separarono, ed oggi il Garesana ha fatto processo al matrimonio dell'alloquio che egli aveva arrestato, intendendo di svolgere le pratiche per il matrimonio venga annullato.

Tradito dall'amico intimo

per non dare mille lire

ANCONA, 11. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria per truffa in danno dello Stato il contadino Giovanni Lucini di 43 anni, il quale alla fine del 1933 aveva rinvenuto nel letto del fiume Esino, nei pressi di Fabriano, una magnifica testa in bronzo di grande valore archeologico. Egli cercò di tenerne nascosta la scoperta, ma in breve la notizia si diffuse in paese e la Sovrintendenza ai monumenti, chiamata il contadino, lo premiò con 6750 lire, ritenendo tale cifra metà del valore dell'oggetto, che il Lucini affermava di avere recuperato in seguito a scavi compiuti nel suo terreno. Ora però un tale Giulio Stroppa, dimorante ad Albacina, intimo amico del Lucini, ha denunciato che il rinvenimento del prezioso oggetto non avvenne nel terreno del Lucini bensì nel fiume; egli è stato indotto a rivelare la verità, dato che il Lucini non aveva mantenuto la promessa di regalarli mille lire perché egli mantenesse il segreto. Di qui la denuncia all'autorità giudiziaria e la confessione dello stesso Lucini.

La salma d'un ufficiale giudiziario trovata in un canale

POGGIBONSI, 11. Questa mattina, alle 11.30, alcuni passanti che si trovavano a transitare nei pressi del Ponte sull'Elisa, in località Molino Nazionale, hanno scorto, nel canale che costeggia il fiume stesso, il cadavere di un uomo. Dato l'allarme e tratto il corpo dall'acqua, alcuni riconoscono, nel poveretto, tale Becattelli Dino, ufficiale giudiziario presso la nostra Pretura. Del fatto veniva informata l'autorità che si recava sul posto, ordinando, dopo espletato le necessarie pratiche, la rimozione del cadavere ed il suo trasporto alla cella mortuaria del cimitero.

La salma d'un ufficiale giudiziario trovata in un canale

POGGIBONSI, 11. Questa mattina, alle 11.30, alcuni passanti che si trovavano a transitare nei pressi del Ponte sull'Elisa, in località Molino Nazionale, hanno scorto, nel canale che costeggia il fiume stesso, il cadavere di un uomo. Dato l'allarme e tratto il corpo dall'acqua, alcuni riconoscono, nel poveretto, tale Becattelli Dino, ufficiale giudiziario presso la nostra Pretura. Del fatto veniva informata l'autorità che si recava sul posto, ordinando, dopo espletato le necessarie pratiche, la rimozione del cadavere ed il suo trasporto alla cella mortuaria del cimitero.

Pangborn ha in progetto il giro del mondo senza scalo

LONDRA, 11. L'aviatore Pangborn il quale con il colonnello Turner compì il volo Londra-Melbourne, è talmente entusiasta del successo ottenuto e dei progressi compiuti dalla tecnica aviatoria negli ultimi anni che oggi rivela il suo progetto di compiere a bordo di un aeroplano un giro del mondo senza scalo.

Pangborn ammette che il suo progetto è piuttosto ambizioso, ma si dichiara assolutamente persuaso che, ricorrendo al sistema del rifornimento della benzina durante il volo, la terra potrà essere sorvolata lungo uno dei suoi paralleli senza bisogno di far scalo lungo la rotta.

« Il mio volo attorno al mondo — dichiara l'aviatore, — richiede certamente un'accurata preparazione. Dovremo ottenere il permesso della Russia di inviare aeroplani per il rifornimento di benzina e di pezzi di ricambio a Mosca e a Città in Siberia. Intendiamo poi chiedere al Dicastero americano del commercio alcuni radiatori per inviarli in Russia dato che essi non sono impiegati ancora in quel Paese. Il mio progetto è di utilizzare la base aerea di San Diego nella California meridionale quale punto di partenza e di arrivo. E' mia intenzione di spiccare il volo il 1.º luglio venturo e sono persuaso che se l'organizzazione, come credo, sarà perfetta, atterrerò certamente sul campo di partenza il 5 luglio. Da un punto di vista aeronautico il volo è semplicissimo. Molti aviatori sono rimasti in aria un numero di ore superiori a quello richiesto per compiere il giro del mondo, dato che io sono persuaso che il mio volo richiederà in tutto 115 ore ».

Gifario della polizia di Stato scomparso da Marsiglia

PARIGI, 11.

Per quanto la più grande discrezione sia stata osservata in proposito, si è appreso ieri a Marsiglia che una copia del cifrario segreto della Polizia di Stato è scomparsa dalla sede della Polizia speciale del Porto. Non si sa ancora se si tratta di un furto o se il codice sia stato smarrito. Quest'ultima tesi però sembra assai strana, perché l'importante documento era rinchiuso accuratamente in un armadio speciale. La polizia dalla cui sede è scomparso il cifrario è quella da cui dipendono la sorveglianza del territorio, la sorveglianza degli stranieri e i servizi di controspionaggio. La scomparsa del codice si è verificata tra il 30 dicembre e il 2 gennaio.

Secondo alcune informazioni, però non confermate, sembrerebbe che il cifrario sia stato preso da qualche funzionario che voleva vendicarsi. In ogni modo non si sa ancora nulla di preciso in proposito, ma il commissario divisionale Dhermet ha iniziato un'inchiesta per stabilire le circostanze esatte di questa scomparsa e le responsabilità eventuali. Si è intanto provveduto immediatamente a un rimangiamento del cifrario per renderlo nuovamente segreto.

La ripresa dopo 51 anni

Per quanto la più grande discrezione sia stata osservata in proposito, si è appreso ieri a Marsiglia che una copia del cifrario segreto della Polizia di Stato è scomparsa dalla sede della Polizia speciale del Porto. Non si sa ancora se si tratta di un furto o se il codice sia stato smarrito. Quest'ultima tesi però sembra assai strana, perché l'importante documento era rinchiuso accuratamente in un armadio speciale. La polizia dalla cui sede è scomparso il cifrario è quella da cui dipendono la sorveglianza del territorio, la sorveglianza degli stranieri e i servizi di controspionaggio. La scomparsa del codice si è verificata tra il 30 dicembre e il 2 gennaio.

Secondo alcune informazioni, però non confermate, sembrerebbe che il cifrario sia stato preso da qualche funzionario che voleva vendicarsi. In ogni modo non si sa ancora nulla di preciso in proposito, ma il commissario divisionale Dhermet ha iniziato un'inchiesta per stabilire le circostanze esatte di questa scomparsa e le responsabilità eventuali. Si è intanto provveduto immediatamente a un rimangiamento del cifrario per renderlo nuovamente segreto.

Una quercia di 485 anni

abbattuta dal fulmine

LIEGI, 11. Durante un uragano che si è scatenato nella foresta di Berce, nella Sarthe, è stata abbattuta dal fulmine la quercia « *Beppe* ». Questo albero era considerato uno dei più belli esemplari della foresta nazionale francese.

Le sue caratteristiche, registrate dal servizio forestale nel 1920, erano: età approssimativa anni 485; circonferenza a un metro e trenta dal suolo, metri 4.30; altezza del tronco fino sotto ai rami 23; altezza totale metri 38; volume del tronco metri cubi ventisette.

Le serà i due sposi si trovarono però in disaccordo circa il percorso da seguire: lo sposo intendeva di recarsi a Roma, mentre la sposa pretendeva di partire per Venezia.

Questo contrasto diede luogo ad un vivace battibecco fra di loro ed allo scambio di invettive e di accuse, che fecero diventare i due giovani accerrimi nemici.

La sera stessa i due coniugi si separarono, ed oggi il Garesana ha fatto processo al matrimonio dell'alloquio che egli aveva arrestato, intendendo di svolgere le pratiche per il matrimonio venga annullato.

Strana cattura d'una volpe

VIENNA, 11.

Sulle sponde del torrente Malta, in Carinzia, dei passanti hanno visto forma una volpe, la quale cercava disperatamente di allontanarsi nel bosco. Lì per lì, si è creduto che la volpe fosse caduta in una trappola ed un cacciatore con un colpo bene agguistato l'ha liberata dal tormento. Si è potuto allora asserire che la volpe era trattenuta sul posto dalla coda, che era rimasta stretta dal ghiaccio. Si ritiene che la povera bestia sia andata al torrente per dissetarsi e che si sia fermata sulla sponda tanto a lungo da permettere alla coda di gelarsi sul terreno.

Fieri propositi matrimoniali

d'un borgomastro attonante

VIENNA, 11. Salisburgo vanta un borgomastro davvero eccezionale nella persona del signor Ott. Max, il quale ha ottanta anni, Stanco della vedovanza, si è fidanzato con la vedova dell'ex deputato Eder ed intende fra breve sposarla. Per poter godere in modo pieno la nuova felicità che l'attendeva, il signor borgomastro Ott ha deciso di ritirarsi a vita privata.

Accuse sovietiche al Reich per l'uccisione di Kirov

BERLINO, 11. La stampa tedesca alle accuse della moscovita *Pravda*, secondo cui la Germania non sarebbe estranea all'attentato di Leningrado, risponde oggi raccogliendo da fonti notoriamente alimentate dai circoli « bianchi » di Varsavia o di Riva, notizie sensazionali ed allarmistiche sulla situazione interna russa. Il giornale del mezzo giorno segnala una corrispondenza da Mosca dell'agenzia polacca *Presse*, in cui si afferma che nella capitale sovietica sono state prese misure eccezionali di difesa. Intorno al Kremlo dalla sera alla mattina sono piazzati reparti speciali di truppe. Il servizio della G. P. U. è intensificato. Sempre secondo l'agenzia, sarebbe stato composto un triumvirato: Stalin-Voroshilov-Budjanny. Litvinov e Radek sarebbero caduti in disgrazia. Stalin avrebbe deplorato l'attività spiegata negli ultimi tempi dal Commissario agli Esteri e dal redattore diplomatico delle *Isvestia*. Il giornale berlinese aggiunge per suo conto che a Varsavia si parla con insistenza dell'arresto di Litvinov.

La *Nachtausgaben* dà notizia di arresti in massa che sarebbero avvenuti martedì. La G. P. U. avrebbe scoperto movimenti controrivoluzionari, cui avrebbero aderito centinaia di studenti universitari. A proposito di informazioni su Litvinov, è abbastanza curioso il fatto che gli stessi giornali tedeschi, mentre raccolgono le voci più tendenziose, pubblicano un comunicato ufficiale da Mosca in cui si annuncia che il Commissario agli Esteri è partito per Ginevra e che il Soviet di Mosca ha approvato non più tardi di martedì la politica estera del Governo.

Il corrispondente da Mosca della *Deutsche Allgemeine Zeitung* segnala un interessante discorso del Presidente del Comitato esecutivo centrale. Egli ha detto che il popolo russo mangia troppo pane. Il raccolto dello scorso anno ammontò a circa 750 milioni di quintali. Nondimeno fu appena sufficiente per coprire il fabbisogno. E' necessario consumare anche carne e patate. Il Governo ha deciso di intraprendere una campagna allo scopo di ottenere un maggiore consumo di altri generi alimentari.

Gifario della polizia di Stato

scomparso da Marsiglia

PARIGI, 11.

Per quanto la più grande discrezione sia stata osservata in proposito, si è appreso ieri a Marsiglia che una copia del cifrario segreto della Polizia di Stato è scomparsa dalla sede della Polizia speciale del Porto. Non si sa ancora se si tratta di un furto o se il codice sia stato smarrito. Quest'ultima tesi però sembra assai strana, perché l'importante documento era rinchiuso accuratamente in un armadio speciale. La polizia dalla cui sede è scomparso il cifrario è quella da cui dipendono la sorveglianza del territorio, la sorveglianza degli stranieri e i servizi di controspionaggio. La scomparsa del codice si è verificata tra il 30 dicembre e il 2 gennaio.

Secondo alcune informazioni, però non confermate, sembrerebbe che il cifrario sia stato preso da qualche funzionario che voleva vendicarsi. In ogni modo non si sa ancora nulla di preciso in proposito, ma il commissario divisionale Dhermet ha iniziato un'inchiesta per stabilire le circostanze esatte di questa scomparsa e le responsabilità eventuali. Si è intanto provveduto immediatamente a un rimangiamento del cifrario per renderlo nuovamente segreto.

Una quercia di 485 anni

abbattuta dal fulmine

LIEGI, 11. Durante un uragano che si è scatenato nella foresta di Berce, nella Sarthe, è stata abbattuta dal fulmine la quercia « *Beppe* ». Questo albero era considerato uno dei più belli esemplari della foresta nazionale francese.

Le sue caratteristiche, registrate dal servizio forestale nel 1920, erano: età approssimativa anni 485; circonferenza a un metro e trenta dal suolo, metri 4.30; altezza del tronco fino sotto ai rami 23; altezza totale metri 38; volume del tronco metri cubi ventisette.

Le serà i due sposi si trovarono però in disaccordo circa il percorso da seguire: lo sposo intendeva di recarsi a Roma, mentre la sposa pretendeva di partire per Venezia.

Questo contrasto diede luogo ad un vivace battibecco fra di loro ed allo scambio di invettive e di accuse, che fecero diventare i due giovani accerrimi nemici.

La sera stessa i due coniugi si separarono, ed oggi il Garesana ha fatto processo al matrimonio dell'alloquio che egli aveva arrestato, intendendo di svolgere le pratiche per il matrimonio venga annullato.

Strana cattura d'una volpe

VIENNA, 11.

Sulle sponde del torrente Malta, in Carinzia, dei passanti hanno visto forma una volpe, la quale cercava disperatamente di allontanarsi nel bosco. Lì per lì, si è creduto che la volpe fosse caduta in una trappola ed un cacciatore con un colpo bene agguistato l'ha liberata dal tormento. Si è potuto allora asserire che la volpe era trattenuta sul posto dalla coda, che era rimasta stretta dal ghiaccio. Si ritiene che la povera bestia sia andata al torrente per dissetarsi e che si sia fermata sulla sponda tanto a lungo da permettere alla coda di gelarsi sul terreno.

Fieri propositi matrimoniali

d'un borgomastro attonante

VIENNA, 11. Salisburgo vanta un borgomastro davvero eccezionale nella persona del signor Ott. Max, il quale ha ottanta anni, Stanco della vedovanza, si è fidanzato con la vedova dell'ex deputato Eder ed intende fra breve sposarla. Per poter godere in modo pieno la nuova felicità che l'attendeva, il signor borgomastro Ott ha deciso di ritirarsi a vita privata.

SPIGOLATURE

I fantici del razzismo in Germania non arretrano davanti a nulla e tanto meno davanti al ridicolo: le difficoltà contro le quali devono lottare parecchi artisti in Germania per aver collaborato con persone che non possono vantare la famosa *nona armana*: tuttavia non è senza una grande sorpresa che si è saputo come anche il povero Mozart sia caduto in disgrazia. La verità è: i razzisti non hanno torto, che Mozart l'ha fatta proprio grossa; tre delle sue opere e fra queste due grandissime: *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni</*

Tre atti
(Goldoni)
Il 'giovane
ardente e
ciò gli po
piatte real
vaporose i
La sua
stello inca
subire mu

sforzi della
trascorre
tra un po
giorno in
tasma la m
ve con g
bliare l'or
cante e si
del colore.
dottore ch
mune nel
sati.

Nel reg
un bel gi
e gentile
za, la fig
cone, la
per sfuga
l'impresa
settandos

Riccardo,
co dopo.
in quell

che le s
mante d
di un m
Ed ecce
realità e
tiro alla
so la tes
te il do
pazza p
ogni
che ten
catti, il
dalla su
padre, c
deciso a
tasma.
Tirano
to, Ricc
e sparut
A dec
una dol

sirena s
sozzo in
fittando

do
ne-
ra-
no-
a e
a
del
za-
ia:
re-
ce-
iva
tre
al-
Sig.

inta
Mi-
del-

reb-
dido
Sci
olo-
po-
ella
del

Un
atto.

La po

Dor
ma c
tra c
bitum
Proc
Sard
prati

op. I f
size

De
 per
 telli
 arm
 viti
 spir
 Le
 colt
 zian
 mien
 atto
 tro

no
que
for

-XIII,
[REDACTED]
[REDACTED]
oni-
ecipa
o la
dente

F.
lipp
ti n
rat
tan
za
per
loro
si d
mee
rin
sos
av
opi
me
let

	Si
	va
	vit

11

D
D

Teatri, concerti e cinematografi

"La sirena arrenata,"
Tre atti di Alessandro Casona

(Goldoni su gennaio 1935 XIII)
Il giovane Riccardo ha il capo ardente e il portafoglio fornito, e ciò gli permette di cambiare le piatte realtà della vita con le più vaporesche illusioni del sogno.
La sua casa è una specie di castello incantato sul mare che può subire mutamenti a vista coi soli sforzi della fantasia. Ivi Riccardo trascorre i placidi giorni sognanti tra un povero uomo che dorme di giorno in un baule per fare il fantasma la notte, e un pittore che vive con gli occhi bendati per obliare l'orrore di una scena terrificante e sfuggire alle dolci tirannie del colore. Tra costoro è un vecchio dottore che rappresenta il senso comune nella congrega degli insensati.

Nel regno di queste allegrie sale un bel giorno dal mare una bionda e gentile sirena. E' una povera pazzia, la figlia di un cloww da baraccone, la quale molti anni addietro per sfuggire alle persecuzioni dell'imprenditore ha tentato di uccidersi gettandosi in mare. L'ha salvata Riccardo, e l'ha creduta morta poco dopo. Adesso non la riconosce e in quella dolce e ardente creatura che le si avvinghia al collo spasmante d'amore, vede solo la figlia di un magnifico sogno inatteso.

Ed ecco l'eterno contrasto tra la realtà e la fantasia. Una specie di tiro alla fune. A trarre le cose verso la terra si sforzano da una parte il dottore che vuol guarire la pazzia per toglierla agli inganni di ogni allucinazione, l'imprenditore che tende il più realistico dei ricatti, il vecchio "cloww" sorpreso dalla sua esasperata umanità di padre, e il quarto buon diavolo deciso a dimettersi dal ruolo di fantasma.

Tirano dall'altro capo verso l'alto, Riccardo, la sirena e il mesto e sparuto pittore bendato.

A decider le sorti della gara è una dolce realtà che interviene: la sirena sta per essere mamma. Quel sozzo imprenditore l'ha sedotta approfittando della sua pazzia. Riccardo lo sa; ma tanto l'ama ormai che supera ogni ribrezzo. La premedita per mano, per condurla soavissimamente verso la vita e verso la guarigione.

La commedia, scialba e svagata, si snoda a mezzo cielo trascinandosi dietro la coda scintillante delle sue buone intenzioni. Vorrebbe essere fantasiosa e bizzarra, umana e poetica, stramba e sensazionale; ma per troppo volere, molto poco raccoglie: la sua stramberia non sorprende, il suo lirismo non eleva, la sua umanità non commuove. Solo alle soglie dell'ultimo atto essa sembra curvarsi verso i reali campi della vita; non sa coglierne i fiori, ma svela atteggiamenti delicati ed apre sottili spiragli alla luce del sole.

Annibale Ninchi ha composto con molta intelligenza il profilo di Riccardo: fu sobrio nel corso delle sue trasognate stravaganze, e fu sinceramente appassionato negli abbandoni della sua tenerezza e nei suoi caldi sfoghi d'amore. Wanda Buratti ha reso con grazia la farneticante passione della Sirena ed ha avuto nell'ultimo atto passaggi particolarmente felici. Tra gli altri vanno notati il Laechini, il Saccenti e l'Andriani.

Una chiamata alla fine di ogni atto.

a. z.

La popolare del "Processo dei veleni."

Dopo aver svolto il suo programma di novità Annibale Ninchi entra quest'oggi nel suo repertorio abituale, con la rappresentazione del "Processo dei veleni" di Vittorio Sordani. E da questa sera verranno praticati i prezzi popolari.

I fratelli De Filippo
al Goldoni

Da giovedì 17 corrente saranno per la prima volta al Goldoni i fratelli De Filippo alla testa della loro armoniosa compagnia e con gli inviti di un repertorio creato dallo spirito e condotto col buon umore.
La notizia sarà indubbiamente accolta con piacere dal pubblico veneziano, perché la fama così rapidamente conquistata dai tre giovani attori nel campo del moderno teatro dialettale ha destato anche fra noi la viva curiosità di conoscere questa singolare e ammiratissima formazione.

Edoardo, Peppino e Titina De Filippo sono assai giovani essendo tutti nati dopo il novecento. Per il carattere della loro arte, per la spontaneità dei loro mezzi, per l'acutezza del loro spirito di osservazione, per la inesauribile fecondità della loro inventiva essi possono ben dirsi gli ultimi continuatori della commedia dell'arte. Commedia dell'arte rinnovata, però, nella forma e nella sostanza secondo lo spirito odierno, avendo i nuovi interpreti saputo opporre alla tradizione implacabilmente pulcinellesca del teatro napoletano, quel genere di commedia che si nutre continuamente ed esclusivamente delle più pure linfe della vita vissuta.

Per questo i fratelli De Filippo hanno concordemente ripudiato gli oneri e i privilegi del mattatore, vivendo nel clima della loro arte, indifferentemente nel centro o nel margine di una formazione che vuol piacere per la omogeneità del suo assieme e avvalersi di una recitazione, fusa armoniosa, equilibrata, senza sbalzi ma pure movimentatissima, accorta ed accurata, di grazia chiara, fresca e spregiudicata senza però mai farsi volgare.

ALBERGO EXCELSIOR

MESTRE - Tel. 50-147

Gran Salone Giardino d'inverno

Domenica 13 Gennaio

Dalle ore 15 in poi

a favore della locale

EXCELSIOR DI VENEZIA

Le prime cinematografiche

L'isola del Tesoro (al S. Marco)
Il celebre romanzo d'avventura di Robert Louis Stevenson è una vicenda che si prestava moltissimo ad essere portata sullo schermo e per la varietà ambientale e per il clima torbido del secolo XVIII. In cui l'inghilterra marinara era infestata da corsari in caccia del segreto del secolo, cioè il tesoro nascosto in un'isola. Il miraggio della favolosa fortuna ha creato intorno all'isola del tesoro un conflitto di cupidigie umane e di lotte per la conquista dell'oro. Victor Fleming, regista avveduto e rinomato, ha avuto il merito di sostenere fino in fondo quell'atmosfera di torbido realismo quasi leggendario che consentiva il racconto e la tensione cupa e opprimente di omicidi e di delitti che circonda il tesoro anche quando non se ne avverte ancora la presenza, sorretta da una interpretazione considerevole e opportuna in ogni elemento e molto vicina al romanzo di Stevenson. L'isola del tesoro non aveva bisogno di tagli arbitrari o di sostituzioni. Questa fedeltà alla vicenda letteraria ha quindi dato alla pellicola, anzi ne ha avvalorato il contenuto con ottime inquadrature e con una fotografia pastosa e omogenea nell'illuminazione dovuta al noto operatore Clyde C. Verna e Roy June.

Wallace Beery è stato un John Silver stupendo e per la duttilità ambigua dell'espressione e per il carattere del personaggio che malgrado sia tarato di spirito e di corpo, ha in fondo al cuore un sentimento di bontà riconoscente che si manifesta nei rapporti di amicizia con il giovane mozzo Jim Hopkins. La plastica facciale del grande attore americano trova assieme alla saldezza della sua stagionata corporatura una vivezza e una umanità di interpretazione che ha avuto nel Campione di Vidor la sua prima grande manifestazione. E accanto a Champ nella zimarra secentesca il piccolo spregiudicato, ritroviamo il piccolo Jackie Cooper, il quale suo particolare cipiglio e si atteggiava a uomo senza tuttavia emettere l'età con le debolezze e le commozioni che lo colgono nelle situazioni più imbarazzanti e più tragiche.

Molto a posto nell'episodio iniziale Lionel Barrymore nei panni del truculento e malvagio capitano che muore assassinato nella taverna di Madame Hopkins dopo una serata trascorsa tra le pinte di birra e le bottiglie di rum. Lewis Stone e Otto Kruger nelle rispettive parti di capitano dell'impresa e di dottore sono figure opportune ed efficaci benché rimangono nella prospettiva dei ruoli di un piano inferiore ai sopracitati.

I meriti di Victor Fleming, che come abbiamo detto quello di aver saputo accordare in un tutto omogeneo la narrazione senza che appaiano inceppi che pregiudichino la verità della rappresentazione e la continuità della vicenda. L'episodio della nave che salpa verso l'isola misteriosa è come freschezza e genuinità di taglio di immagini e di prospettive una delle cose più visivamente migliori anche per il vigore quasi epico che assume quella partenza dal porto inglese. Nel complesso una ottima pellicola.

galbi

Un concerto Giarda-Guetta

a Budapest

Per invito dell'Accademia Reale Listz di Budapest l'organista Goffredo Giarda e il violinista Leo Guetta hanno tenuto iersera nella sala maggiore dell'Accademia stessa un interessante concerto, al quale hanno assistito, fra il miglior pubblico della capitale magiara, il Ministro d'Italia S. E. il Principe Acazio Colonna e consorte, tutti gli addetti all'Ambasciata, S. E. il Principe Pignatelli, Segretario del Fascio di Budapest, ed altre autorità eminenti.

In un programma vario e nutrito che comprendeva musiche di Zupoli, di Freacabaldi, di M. G. Bossi, di Vitali, di Veracini, di Pugnani, di Ireland, di Boelmann e dello stesso Giarda, i due concertisti ebbero merito di sfoggiare le loro doti di interpreti e di virtuosi riscuotendo calorosissimi applausi. Il Giarda dovette bisare la Toccata di Boelmann, e il Guetta il Largo di Veracini.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

COLDONI. — Ore 21.15: «Il processo dei veleni».

MALIBRAN. — (dalle 16.30): «La marcia nuziale» con Kiki Palmer-Tullio Carminati. Sulla scena: «Esorto della Compagnia d'arte» e «Fantasia di Riviste» presentata dalla celebrata artista cinematografica Leda Gloria.

ROSSINI. — Ore 16.30: Grande successo «Accade una notte» con Clark Gable e Claudette Colbert. Dir. Frank Capra. Il film «più divertente» premiato alla Biennale. Nel varietà: Grande Compagnia «Rex-Spectacles».

CINEMATOGRAFI

S. MARCO. — «L'Isola del Tesoro» superfilm Metro con Wallace Beery, I. Cooper, L. Barrymore.

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «La signora di tutti» con Isa Miranda, Memo Benassi, Tatiana Pavlova.

OLIMPIA. — «Quando una donna ama» con Norma Shearer, Robert Montgomery, Herbert Marshall.

MASSIMO. — (dalle 15.15) Successo dell'eccezionale programma Fox: «Tre contro la Morte» avventure drammatiche. «Karakato» e «Bar magico».

ACCADEMIA. — Ore 15: «Muraglie» con Stan Laurel e Oliver Chard.

Istituto Fascista di Cultura

«Venezianità dell'Istria»

Su questo tema, esaminato sotto l'aspetto storico, artistico e patriottico, parlerà domani, alle 17, all'Aneo, il prof. dott. Francesco Semi, della R. Università di Padova.
Col fervido affetto che lo lega alla sua nobile terra, che egli ha illustrato in notevoli pubblicazioni di giornali e riviste e in altre applaudite conferenze e col sussidio di bellissime e originali diapositive, ricoverà le vicende e le glorie del recente millenario venedo-istrianico che magnifico retaggio d'arte che fu lasciato dalla Dominante, ammontamento e viatico, alla sua provincia più fedele.

A questa conferenza, la quale assume un carattere di manifestazione della viva simpatia che unisce la patria di Nazario Sauro alla nostra città, sono invitati, e hanno libero ingresso, gli «Azzurri di Dalmazia».

Le Cooperative per il riassorbimento della mano d'opera

L'Ufficio Stampa dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione comunica che merco le opportune circolari del Centro e della Segreteria Provinciale Veneziana dell'Ente N. E. C. le varie Cooperative hanno stabilito di addizionale ad un riassorbimento della mano d'opera, onde con correre a lenire, per quanto possibile, la disoccupazione.

La Cooperativa «Caricatori e Scaricatori» in Venezia, Maricari S. Lussuato N. 14 avventurati, in qualità di soci della Cooperativa stessa; la Cooperativa «Caricatori e Scaricatori» Ferrovie dello Stato in Mestre e Porto Marghera ha assunto n. 7 avventurati suoi soci.

Per quest'ultima rimangono ancora aperte le iscrizioni per altri nuovi soci, provenienti dalla categoria avventurati.

Il "buono del libro,"

Presso le Librerie delle Stazioni Ferroviarie è stato istituito un servizio di particolare interesse per il pubblico di transito: «Il buono del libro».

Tale istituzione, nuova per l'Italia, è già diffusa in Inghilterra per iniziativa della «National Book Council» che, su richiesta, rilascia ai libri associati il «Book Token», ossia il «Il buono del libro».

Le Librerie delle Stazioni Ferroviarie sono state fornite di speciali buoni di vario valore che, acquistati dai clienti possono essere inviati, in dono a seconde persone, che vengono in tal modo a trovarsi in possesso di un titolo immediatamente spendibile presso qualunque Libreria di Stazione.

In tal modo il donatore è tolto dall'imbarazzo della scelta, un libro è sempre un dono distinto e gradito, ma chi lo riceve gradirà di più, se potrà sceglierlo secondo i propri gusti personali.

Questa iniziativa, veramente simpatica, non dovrebbe tardare nell'uso comune del pubblico; e rappresenta comunque un altro interessante esperimento in favore del libro, onde avvicinare con nuovi mezzi e sempre di più una maggiore massa di lettori alla produzione Libreria Nazionale.

FESTE E TRATTENIMENTI

La Veglia del G.U.F. al «Danielli»

Stasera, nella sala dell'Hotel Royal «Danielli», organizzato dalla Sezione Femminile del Gruppo Universitario Fascista Veneziano, avrà luogo nei seguenti locali: Fanteria e potranno partecipare soltanto coloro che saranno muniti di regolare biglietto d'invito rilasciato dalla Patronessa, gli iscritti al G.U.F. e i possessori della tessera rilasciata dal Comitato Festeggiamenti.

Gli Officiali si ritengono come al solito invitati.

Il Comitato organizzatore ha preparato giochi a sorpresa ed ha messo a disposizione degli appassionati alcuni tavoli da bridge.

La veglia alla Buontorino-Querini

Vivissima è l'attesa tra il pubblico elegante per la veglia di questa sera, che tanto da fare ha dato al Comitato promotore durante la settimana. Il successo brillante destinato a questa prima festa notturna, è già assicurato per l'affluenza delle prenotazioni finora pervenute. L'ambientazione, il brio e la vivacità dell'ambiente formeranno la caratteristica della veglia, eccezionale per sfarzo di luce e di bellezza di premi e sorprese di cotillons offerti da alcune ditte cittadine.

I biglietti di partecipazione si possono ritirare anche presso il negozio Brocco in Merceria dell'Orologio.

Società «R. Selvatico».

Tutti i soci andranno al teatro Goldoni lunedì sera, 14 corr., per assistere alla ripresa del fortunato lavoro di Annibale Ninchi «Mirabeau».

All'atto di ritirare, nel detto giorno, i rispettivi biglietti, essi verranno, in conformità di quanto dispone lo statuto sociale e dell'impegno assunto, la seconda rata del loro contributo.

Dopolavoro Ferroviario

Questa sera alle ore 21, alla sede di Palazzo Mora a San Felice, la Compagnia veneziana diretta da Gigia Campagnol presenterà l'esaltante commedia in tre atti del car. Edoardo Paoletti: «El congresso dei nonzoli» della quale l'ottimo complesso farà una speciale, accurata interpretazione.

La radio di oggi

OPERA: Roma, 21, I Capuletti e i Montecchi di Bellini (dal Teatro Regio di Torino).

Tribunale di Venezia

(Udienza dell'11 - Presidente: Allacciamento abusivo)

Durante un'ispezione, eseguita nella casa dei fratelli Federico e Mario Toso di Luigi a Grisleria, rispettivamente di anni 36 e 26, l'ispezione constatò un allacciamento abusivo alla rete esterna. I due fratelli venivano così a godere della luce senza pagare un soldo. Vennero ambedue denunciati all'autorità giudiziaria. Il Federico ha dichiarato di nulla sapere dell'allacciamento che era stato fatto a sua insaputa dal fratello Mario. Questi ha addossato su di sé tutta la colpa. Il Tribunale ha condannato il Mario a otto mesi e ottocento lire di multa e duecentocinquanta di pena pecuniaria con il condono ed ha assolto il Federico per insufficienza di prove. Difensore avv. Gio. Batta Camin.

Diffamazione

Antonio Polpetta fu Francesco, di anni 43, da Campagnola, è imputato di diffamazione verso Pietro Galeas, al quale aveva attribuito un'azione offensiva. Infatti il Polpetta per non pagare un debito cambiario e per giustificare l'aver rubato le sue anguille, l'eri si è avolto il dibattimento ed il Tribunale lo ha condannato a 350 lire di multa.

Fra padre e figlia

Sante De Rui di Pietro, di anni 39 è chiamato dinanzi ai giudici per aver abusato della sua autorità paterna e precisamente dei mezzi di correzione verso la figlia Angelina, di anni 24, procurandole anche una larga ferita al viso guaribile in 10 giorni. A sua volta anche l'Angelina è accusata di aver recitato un po' troppo violentemente contro il padre, causandogli una lesione guaribile in 10 giorni. Dopo il dibattimento il Tribunale ha ritenuto sia il padre o sia la figlia responsabili di lesioni colpose e pertanto ha condannato non procedersi nei loro confronti per mancanza di querela. Difensori avv. Ciseo e Angelo Bianchini.

Fra marito e moglie

Da diverso tempo i rapporti fra Filimondo Pozzobon e Giuseppina Marescalchi non erano più quelli di un tempo e diverse erano le scene, spesso assai violente, con minacce e percosse contro la moglie. Un giorno la scena fu più violenta delle altre e la Marescalchi ricorse al Commissario di P. S., affinché questi richiamasse ai suoi doveri il Pozzobon. Questi fu invece denunciato per maltrattamenti. Il Tribunale, dopo il processo, lo ha condannato a quattro mesi di reclusione con il condono.

Tassa scambio e macellai

I macellai Luigi Zanetti fu Lodovico, di anni 33, da Scorzè, Innocente Nardini fu Gustavo, di anni 40, Giuseppe Cagnin fu Ettore, di anni 33, o il fratello Aurelio, di anni 30, per aver macellato clandestinamente un bue (per il quale reato erano stati assolti dal Pretore di Mestre, eccetto l'Innocente Nardini che fu condannato a 300 lire di multa) senza pagare la tassa scambio di lire 40, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Essi fecero opposizione al decreto dell'Intendente di Finanza che li condannava a pagare la tassa. Iori dopo il processo ed in contumacia lo Zanetti e i due Cagnin hanno visto confermato il decreto dell'Intendente di Finanza, dovendo così pagare 80 lire di multa più 40 lire di tassa e più altre 40 lire di soprattassa, mentre il Nardini veniva assolto per aver composta la vertenza in via amministrativa.

Consegna dei brevetti atletici

al Liceo Scientifico

Iermattina al Liceo Scientifico «G. B. Benedetti», presenti i professori e gli alunni, si svolse la cerimonia della consegna dei brevetti atletici ai giovani Fascisti del Liceo stesso che superarono le prove dell'anno XII.

La distribuzione fu compiuta dal Segretario del G.U.F. Gianni di Coloredo, assistito dal Delegato degli studenti medi Lenarda e dal Comandante del F.G.C., inquadramento studenti medi, Piccolo.

Il Preside del Liceo pose il saluto alle Autorità fasciste e spiegò come svolgessero questa cerimonia nella scuola, assumendo un significato ed un'importanza particolare; dimostrò come nessuna incompatibilità esista fra scuola e palestra e come non possa essere completa l'educazione dei giovani se insieme all'attività dell'intelletto non vengono erutate quelle del corpo.

Il Segretario di Coloredo espresse il suo compiacimento ai giovani premiati ed incitò tutti i giovani Fascisti a dar prova di disciplina e di fede e di prepararsi con entusiasmo ai prossimi Ludi Juveniles ed a partecipare a tutte quelle manifestazioni sportive e culturali che il Fascismo così vigorosamente cura e propugna.

Con un vibrato saluto al Duce si chiuse la cerimonia.

Importazione di coloranti

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica: Nelle domande di importazione nel Regno di coloranti organici sintetici e relativi prodotti intermedi, in deroga al divieto, che devono essere presentate trimestre per trimestre e fatte pervenire al Ministero delle Corporazioni per il tramite del Consiglio dell'Economia Corporativa entro il mese precedente all'inizio del Trimestro cui si riferiscono, dovranno essere posti in particolare rilievo i seguenti dati: 1) Quantitativo del prodotto di cui si chiede l'importazione, che dovrà corrispondere al prevedibile consumo trimestrale; 2) Prezzo all'origine, in lire italiane, dogana esclusa, di ogni prodotto di cui si chiede l'importazione. Non dovrà essere omesso alcuno dei dati di cui gli appositi moduli per domande d'importazione in testi al Ministero delle Finanze.

Un'altra conferenza di Maraini

sull'arte italiana a Varsavia

Alta presenza del Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Chylinski, del R. Ambasciatore Bastianini, del corpo diplomatico e di un eletto pubblico, tra cui erano numerose personalità del campo artistico e letterario, all'Istituto per la propaganda dell'arte, l'on. Maraini ha tenuto una conferenza sull'arte italiana contemporanea che è stata vivamente applaudita. L'oratore è stato presentato all'uditorio con elevate parole dal vice presidente dell'Istituto.

Tutti i maggiori critici e gli intenditori polacchi d'arte, dedicando da qualche giorno quotidianamente lunghi entusiastici articoli di disamina e studio alla mostra di arte italiana contemporanea, pubblicando numerose riproduzioni di opere esposte e mettendo in rilievo che la raccolta presentata a Varsavia dalla «Biennale Veneziana» costituisce la migliore dimostrazione della continuità non solo ideale che unisce l'Italia contemporanea a quella passata che già il mondo intero ammirò e tentò di imitare.

Pro Ente Opere Assistenziali

Alla Segreteria del Fascio pervennero le seguenti offerte pro Ente Opere Assistenziali: Famiglia Cecchini Pierpiero L. 200 in memoria del compianto camerata Giovanni Cecchini nel primo anniversario della sua dipartita; Dirigenti ed operai della S.I.R.M.A. hanno offerto L. 47 per onorare la memoria di Angela Gina Agostini in Berto; N. e Marcello Minotto L. 25 per onorare la memoria del sig. Vittorio Camozzi; Il prof. Possiedi e corpo insegnante delle Scuole commerciali di Mestre hanno offerto lire 500; il cap. Nicola De Simone ha elargito L. 34; la Famiglia del comm. dott. Camillo Matter nella ricorrenza di un mesto anniversario ha offerto L. 500.

Il Segretario Politico, presidente dell'E.O.A., ringrazia.

I prezzi dei mercati

I prezzi massimi e minimi raggiunti nei mercati di ieri sono i seguenti:

Frumento da 90 a 92; granturco bianco da 53 a 55; granturco giallo da 55 a 57; avena da 56 a 58. Vini: Corbinello da 135 a 165; clinton da 160 a 170; friulano da 170 a 180; produzione 1933 da 170 a 180 daziato e posto a domicilio.

Pollame vivo: prezzo per kg.: Polli a 5, galline a 5, capponi a 6, tacchini a 4, taccine a 6, faraone a 6, oche a 4, anitre a 4, conigli a 2, piccioni da 3.50 a 4 il paio.

Legna da brucio spezzettata commercialmente posta a domicilio per quantitativi non inferiori ad una carretta: legna dolce a L. 7, legna forte a L. 9 il quintale.

Consegna della stella al merito

ad un operaio di Porto Marghera

Martedì 15 corr., alle ore 15, nei locali del deposito generi di monodoli, sarà consegnata la Stella al Merito del Lavoro all'operaio caposquadra Marzi Marsilio, concessagli con Decreto Reale in occasione del XIII annuale della Marcia su Roma.

Teatro Dopolavoro Ferroviario

Gigia Campagnol, la nota attrice tanto cara al pubblico che frequenta il teatro Dopolavoro Ferroviario in via Dante, sarà fra non molto una volta domani, domenica, alle ore 21, con la sua ottima compagnia per presentare la divertentissima commedia di Edoardo Paoletti: «El congresso dei nonzoli».

Operai medicati alla vigile

All'ambulatorio della «Vigile» a Marghera, vennero medicati nella giornata di ieri: l'operaio Bolzani Antonio, abitante a Tessera, operaio della Soc. Vetr. e Cristalli, per ustioni di secondo grado al dito pollice e al dorso della mano sinistra prodotte da piombo fuso; e l'operaio della ditta Indiana di Marghera Marchiori Antonio abitante a Malesentia, per una ferita da schiacciamento con probabile frattura al piede sinistro, prodotta in seguito alla caduta di un sacco di surrogato. Entrambi gli infortunati vennero giudicati guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

Un incendio

Giurin Santa fu Pietro e Pasquini Angela, abitanti in via del Teatro Vecchio alle Barche, ieri mattina verso le ore 9 si accorsero che improvvisamente dall'interno di un magazzino sito in detta località era uscita una fiammata: poco dopo una colonna di fumo e qualche fiamma uscivano da una finestra.

Il magazzino è in una delle più antiche case di Mestre, unita da moltissime case abitate, pure della stessa epoca. Data la vetustà e il materiale onde costruito l'edificio, le fiamme si propagarono facilmente a tutto il fabbricato, minacciando anche tutto il gruppo delle case vicine.

Dato l'allarme, dopo soli cinque minuti giunse sul posto una squadra di 10 pompieri con un'autopompa al comando del maresciallo Corradini e del sottoposto Bonaventura. Favoriti dalla vicinanza dell'Osselino, i pompieri poterono gettare sulle fiamme, che si erano fatte paurose, una grandissima quantità d'acqua.

Nel frattempo erano accorsi anche i vigili e gli agenti del Commissariato di P. S., mentre le famiglie abitanti nelle case attigue, sgombrarono le loro masserizie portandole sulla strada.

Il magazzino, di proprietà della contessa Barbara Nani Mozzogno vedova Bianchini di Venezia, era stato

Si sottolinea particolarmente la potenza tecnica degli artisti italiani nel trattare il corpo umano affermando che la loro costruzione e concezione della figura dell'uomo acquista un vero senso architettonico diventando ogni volta una autentica creazione ispirata. Particolari caldi elogi vanno rivolti agli scultori italiani, che vennero definiti «eterni maestri per l'equilibrio, il gesto e la forza che si esprime da ogni loro realizzazione».

L'on. Maraini ha svolto infatti una grande attività negli ambienti artistici illustrando e valorizzando presso di loro la realtà artistica odierna in Italia. Così per iniziativa dell'Istituto di cultura italiana l'on. Maraini ha pronunciato una grande conferenza con proiezioni sulla organizzazione sindacale artistica italiana e sulle applicazioni artistiche negli edifici pubblici eretti dal Regime fascista.

L'ambasciatore Bastianini ha dato un grande ricevimento in onore dell'on. Maraini invitando all'Ambasciata tutti i maggiori pittori e scultori locali, riprendendo così la gloriosa tradizione dei contatti personali tra gli ambienti artistici polacchi e l'Italia.

Cronaca di Mestre

to affittato a corto Pasquini Francesco fu Pietro, di anni 66, abitante in via Olivi, il quale, riservandosi un piccolo spazio per collocarvi degli strumenti di meccanica, lo aveva subaffittato a Pavan Angelo Umberto fu Francesco, di anni 36, che ha il negozio di calzature nella vicinissima via XXII Marzo, e teneva il magazzino come deposito di casse di legno vuote, scatole di cartone, scarpe vecchie, cartaccia e gomma. Naturalmente tutto andò distrutto causando un danno approssimativo di circa 500 lire mentre la proprietà dello stabile, ne subiva un danno per circa 2500 lire.

Il fuoco propagatosi ad una casa vicina, senza però danneggiare le masserizie dell'inquilino, produsse un danno di L. 2500 allo stabile, di cui è proprietario il signor Bolzani Attilio, abitante in via Canave 33. L'inquilina Pavan Emma di Francesco, di anni 33, dovette chiedere ospitalità ad una vicina essendo la casa rimasta inabitabile.

Dopo due ore di permanenza i pompieri poterono domare completamente l'incendio, che sembra debba attribuirsi ad un corto circuito.

Una bicicletta rubata ed una ritrovata

Verso le ore 18.30 di ieri Orboni Aldo di Pietro, di anni 21, abitante in via Francesco Baracca N. 1 a Carpedone, aveva appoggiata la sua bicicletta, del valore di L. 300, al muro della sua casa, sita nell'interno d'un giardino, del quale il cancello era rimasto aperto. L'Orboni era poi entrato in casa, indugiando. Di questo indugio approfittò un ignoto ladro il quale s'impadronì della bicicletta e fuggì poi per ignota destinazione.

Il soldato del 71 Fanteria, della caserma di Viale Garibaldi, Clementi Luigi di Giuseppe, di anni 22, da Trevio del Lazio, provincia di Frosinone, verso le 10.30 passando per i Quattro Cantoni scorgeva che lungo il fosso costeggiante la strada vi era una bicicletta abbandonata. Egli la raccolse e la portò in caserma e successivamente al Commissariato di P. S. dove il proprietario potrà ritirarla.

Società della Campana

La Società della Campana, sorta presso la trattoria Geremia, ieri sera alle ore 9 ha tenuto la sua prima riunione dei 70 soci già iscritti. Il comitato organizzatore ha devoluto la somma di L. 30 a beneficio dell'Istituto Berna.

Fra giorni avrà luogo l'assemblea per la nomina delle cariche sociali.

CHIOGGIA

TEATRO VERDI. — «Signora di tutti»; superba cinematografia; premiata alla Biennale.

MARTELLAGO

L'incremento demografico

Ecco i dati del movimento della popolazione al 1.º gennaio 1935. Popolazione esistente al 1.º gennaio 1934 N. 6327; nati durante l'anno 1934: 198; decessi durante l'anno 1934: 198; emigrati durante l'anno 1934: 198; immigrati durante l'anno 1934: 198. La popolazione tra questi e quelli è di quasi 4 nati per ogni vita cessata.

Ingente furto a Stra

STRA, 11

Notte or sono ignoti ladri penetrarono mediante scasso nella casalinga con annessa vendita privativa del sig. Antonio Vettorel, sita nel centro del paese, asportando tabacchi, zucchero ed altri generi alimentari che si trovavano nel negozio.

NOTIZIE RECENTISSIME

Una brutta giornata per l'accusato al processo di Flemington

FLEMINGTON, 11 - I privilegiati ammessi nel recinto del pubblico nell'interno dell'aula sono stati perquisiti e identificati con un rigore inconsueto e lo imputato è apparso ammanettato a quando non si è seduto fra due soldati e il cordone di poliziotti che l'hanno in consegna durante il dibattimento.

Sul tavolo innanzi al Presidente sono stati disposti i biglietti di banca pagati al dott. Condon, sequestrati nell'abitazione della Hauptmann, 305 biglietti per un importo di 14.000 dollari, su cui è concentrata l'attenzione del pubblico.

Sale subito a deporre il funzionario Frank Wilson del Ministero della Giustizia, il quale narra la collaborazione prestata da Lindbergh nelle indagini di cui era stato particolarmente incaricato e come egli abbia assistito alla notazione dei biglietti prima che questi fossero consegnati al dott. Condon per essere rimossi all'ignoto cimitero di Bronx.

Wilson aggiunge che il primo di quei biglietti apparve in circolazione subito qualche giorno dopo l'arresto e che a tutt'oggi non immaginano di recuperare per 31 mila dollari. Per quanto consta all'autorità, nessuno dei biglietti di banca pagati dal Condon è stato trasportato o messo in circolazione all'estero.

Il Wilson ha poi comunicato che 200 dollari sono stati depositati alla banca poco tempo dopo l'ollogio del Condon con i delinquenti nel cimitero di Bronx, a credito di un certo Faulkner, che era un poliziotto a tutt'oggi non è ancora riuscita a rintracciare. Tale deposizione sembrerebbe venire a confermare l'assunto della difesa che l'arrestato persona sono responsabile del doppio delitto.

Seguono poi gli esperti calligrafici, il principale è il più autorevole, Albert Osborne, conferma di aver studiato per trentasei mesi il materiale esibito e di aver concluso che le lettere scritte al dott. Condon e il biglietto trovato nella camera di Hopevelt sono della stessa mano che ha scritto i documenti trovati nell'abitazione della Hauptmann e che questi ha confessato di aver redatto materialmente.

Continuando l'Osborne ha dichiarato che l'identità dei due gruppi di lettere - quelle notoriamente scritte dal Hauptmann e quelle ricevute dal dott. Condon - è desunta da sei o sette analogie caratteristiche di entrambe le scritture, sia calligrafiche che linguistiche. Si conta anche gli stessi errori che tradiscono l'ortografia dell'autore.

L'Osborne, a domanda, ha poi confermato di essere perito calligrafico in trentasei Stati della Confederazione e di avere scritto numerosi libri sulla materia. E alla conclusione di essere convinto, completamente convinto, che l'imputato Hauptmann ha scritto sia il biglietto rinvenuto nella camera di Hopevelt sia la lettera inviata al dott. Condon durante le trattative per il ricatto.

La sua deposizione ha prodotto grandissima impressione, perché egli è considerato una autentica autorità in tutti gli Stati Uniti in materia di perizie calligrafiche. Il dibattimento è stato rinviato a lunedì per dar modo alla difesa di studiare e combattere la perizia dell'Osborne.

Accuse albanesi alla Grecia per la diffusione di falsi notizi

TIRANA, 11 - L'Ufficio Stampa albanese pubblica il seguente comunicato:

Certa stampa straniera continua la pubblicazione di notizie allarmanti concernenti un movimento rivoluzionario in Albania ed implicherebbe la persona del Re e la Famiglia Reale che avrebbero avuto a soffrire in seguito a tale movimento. L'Ufficio stampa albanese ha dato chiarimenti a più riprese all'opinione pubblica straniera sull'origine e la natura di tali notizie completamente infondate e tendenziose. Tali notizie sono, in massa, parzialmente diffuse dalla stampa di Atene, che spera in tal modo di creare attorno all'Albania una atmosfera sventagliata onde profittarne nella discussione della questione albanica che si sta svolgendo in seno al Consiglio della Società delle Nazioni.

Un convegno di 2000 gerarchi delle forze giovanili hitleriane

MONACO DI BAVIERA, 11 - Si ha da Norimberga che a avuto luogo colà un grande convegno di dignitari gerarchi delle forze giovanili di tutto il Reich che si sono adunati nella sala del Kustverein riccamente addobbata con antichi simboli germanici tra i quali ricorreva il motto «Sangue ed onore». Hanno parlato Streicher ed il capo della Gioventù hitleriana, Seirach. Il primo ha fatto particolari elogi di Seirach dicendo che se questi non fosse avversato dall'estero perirebbe la sua stima. Seirach a sua volta ha rivendicato a Streicher i principali meriti della costituzione delle organizzazioni giovanili hitleriane e ha sottolineato che queste, a differenza di quelle di altri Stati, non sono sorte in base a disposizioni governative, ma forgiandosi da sole in dieci anni di dura lotta.

Un barcone di benzina in fiamme nel New York

NEW YORK, 11 - Si ha notizia da Newark nel New Jersey che un barcone carico di 30 mila galloni di benzina è esploso oggi sul vicino fiume Passaic. Tutto il carico è andato distrutto. La colonna di fumo e di fumo, alta parecchie decine di metri, è stata per parecchie ore visibilissima da alcune miglia di distanza. I tre uomini dell'equipaggio della violenta esplosione sono stati buttati in mare e fino ad ora si ignora la loro sorte. L'incendio col favore del vento si è esteso ad un magazzino sulla riva ed ha potuto essere domato soltanto dopo quattro ore di sforzi. I danni sono calcolati ad oltre 150 mila dollari.

Il dono dell'Istituto Luce al Maresciallo Pilsudski

VARSAVIA, 11 - La stampa polacca commenta simpaticamente il dono dell'Istituto LUCE al Maresciallo Pilsudski sotto forma dell'invio della piccola documentazione realizzata durante il varo della grande motonave polacca Pilsudski costruita per conto della marina mercantile della Polonia nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico a Monfalcone.

Charlot messo al bando dagli schermi tedeschi

BERLINO, 11 - Si annuncia che «La febbre dell'oro», il celebre film di Charlie Chaplin, è stato messo al bando dagli schermi tedeschi, non essendo il soggetto considerato in armonia col nuovo spirito dei tempi.

Non si esclude che questa prima misura prelude all'ostacolo completo delle pellicole di Chaplin, notoriamente di razza israelita.

La cinematografia sovietica celebra il suo 15. anniversario

MOSCA, 11 - L'U. R. S. S. celebra tanto nel capitale come nelle provincie il 15. anniversario della cinematografia sovietica intesa nelle sue funzioni propagandistiche, con una serie di manifestazioni che, iniziatesi oggi, si protrarranno per otto giorni. Per l'occasione Stalin ha indirizzato un messaggio ai cineisti.

L'imperatore del Manciukuo la fin di vita?

SINGAPORE, 11 - Notizie qui pervenute informano che l'imperatore del Manciukuo è caduto gravemente ammalato e che i medici disperano di salvarlo. La notizia non precisa di quale malattia è rimasta colpita il Sovrano. Sarebbe anche già stato nominato un consiglio di reggenza.

Le vittime della rivolta spagnola

MADRID, 11 - Secondo una statistica pubblicata dal giornale La Tierra il movimento rivoluzionario del scorso ottobre ha fatto 1935 vittime, di cui 284 fra la forza pubblica.

Gli scandali finanziari in Belgio

BRUXELLES, 11 - In seguito alla campagna di stampa condotta da vari giornali a proposito di certi affari finanziari nei quali si trovano implicati personalità politiche e il Ministro dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura Van Cauwelaert ha rassegnato le dimissioni.

I vegetariani di Londra in lotta con la radio

LONDRA, 11 - Le relazioni diplomatiche fra la grande Società di radiofonia britannica e la Società vegetariana di Londra sono estremamente tese. La società dei vegetariani sta facendo una violentissima campagna contro la società di radiofonia, la B. B. C., causa una faccenda polemica per bambini ricattati il 7 novembre scorso. Nell'ora per i fanciulli la B. B. C. trasmetteva una ingenua poesia che diceva: «Maria aveva un piccolo agnello, ma il macellaio lo prese e lo uccise. Maria compierà dell'agnello e andrà a scuola con una cassetta del suo agnello fra due pezzi di pane».

Il segretario dei Guf convocati per 30 gennaio a Roma

ROMA, 11 - Il segretario del Partito, con Foglio di disposizioni N. 339, ha convocato a rapporto nella sala del Palazzo del Littorio per il giorno 30 gennaio XIII alle ore dieci, i segretari dei Gruppi Universitari Fascisti.

Il maestro Malipiero ricevuto dal Duce

ROMA, 11 - Il Duce ha ricevuto il maestro Francesco Malipiero che gli ha fatto omaggio molto gradito dello spartito di una sua nuova opera musicale.

La radio-diffusione del «Merone»

MILANO, 11 - Come è noto, mercoledì 16 corr. al Teatro della Scala, avrà luogo la prima rappresentazione della nuova opera di Mascagni: «Merone» di cui è vivissima l'attesa negli ambienti artistici del mondo intero. In una delle successive rappresentazioni l'opera sarà radio-diffusa a tutte le Nazioni che hanno sollecitato l'edizione, e precisamente Francia, Germania, Olanda, Austria, Svezia, Ungheria, Polonia, Svizzera e Stati Uniti d'America.

Un primato di S. Giorgio di Nogaro

S. GIORGIO DI NOGARO, 11 - Nel 1934 si sono avuti in questo comune rurale di 9500 abitanti, i seguenti risultati demografici: Nati 250, morti 55, matrimoni 87: cioè ogni mille abitanti, si sono avuti 20 nati, 9 morti e 9 matrimoni. Ciò che rappresenta una delle più belle vittorie nella campagna demografica. In seguito poi ai lavori di bonifica da tempo iniziati in questa zona e che continuano ininterrottamente, si ha qui anche un notevole movimento di immigrati. Lo scorso anno sono stati 620 con una differenza in più, in confronto agli emigrati di 145 individui. Ma la zona, nel campo agricolo, potrebbe assorbito non centinaia ma migliaia di agricoltori di altre regioni. Ciò che avverrà quando saranno costruite la necessaria casa colonica che sono un complemento indispensabile di ogni bonifica.

Mimi Aymlar incolume in un incidente d'auto

CAMALORE, 11 - La nota artista Mimi Aymlar, a bordo di un'auto pubblica condotta dall'autista Pante Giusti, si era recata a Viareggio con la signorina Lola Guillaume, sorella del conte Peilord e la signorina Mazzoni. L'auto, giunta a Viareggio, all'altezza del giardino d'Azilio, per evitare l'urto con un autocarro, sterzava bruscamente, e la macchina andava ad urtare contro il distributore della benzina. Per la violenza dell'urto i passeggeri sbatterono contro le pareti dell'auto. La signorina Guillaume riportava due ferite guaribili in 10 giorni, l'Aymlar e la signorina Mazzoni rimanevano invece incolumi.

I distintivi d'onore per gli agenti di P. S.

ROMA, 11 - La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che estende al Corpo degli agenti di Pubblica Sicurezza, le disposizioni contenute nel R. Decreto 29 settembre 1934 sulla istituzione di distintivi d'onore per feriti, mutilati e deceduti per cause di servizio.

La nazionalità fascista degli aspiranti alla nomina ad ufficiali della Milizia

ROMA, 11 - Con circolare del capo di S. M. della Milizia, considerato che lo argomento dell'anzianità della iscrizione al Partito, per gli aspiranti alla nomina ad ufficiali della Milizia, essendo trattato in diverse circolari e fogli distinti, può dar luogo a dubbi, si precisa che per gli aspiranti alla nomina ad ufficiali della Milizia è prescritto un anno di iscrizione al Partito. Sono ammesse le seguenti eccezioni: a) è prescritta la sola iscrizione al Partito senza limiti di anzianità per gli aspiranti alla nomina ad ufficiali della Milizia, quando O. B.; b) possono essere nominati ufficiali della Milizia per i quadri dell'istruzione pre-militare gli aspiranti che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di complemento, purché iscritti ai Fasci giovanili di combattimento o al G.U.F. da più di un anno, dove vi siano impellenti necessità di ufficiali. Restano immutate le disposizioni per la nulla osta della Federazione fascista, che deve essere chiesta dal Comando di Legione della Milizia in sede di istruttoria delle pratiche.

Lieve scossa di terremoto

PRATO, 11 - Il direttore dell'Osservatorio Sismologico di S. Domenico, Padre O. Vanucci, comunica:

«Alle ore 16.12 di ieri, un lieve movimento tellurico è stato segnalato nel nostro Osservatorio. L'epicentro risulta fra i 60 e i 70 chilometri da Prato. La lieve scossa è stata registrata soltanto dall'ortostigmatometro, a motivo per cui non possiamo indicare la direzione. La intensità raggiunta sull'epicentro non può avere oltrepassato il terzo grado della scala Mercalli e quindi il movimento non può essere stato avvertito che da poche persone. A questa scossa non avrebbe dato l'onore di un comunicato, se non fosse stata così vicina a noi».

Precipitato in un burrone

BELLUNO, 11 - Dopo tre giorni di laboriose e pericolose ricerche, alle quali intervennero i soldati del 7.º Alpini di stanza a Tai di Cadore, è stato ritrovato il cadavere di Ciliotta Antonio Macario di anni 43 ex sergente degli Alpini, decorato della medaglia di bronzo al valor militare, accidentalmente precipitato nel fiume Boite.

Il Ciliotta il 5 andante, allo scopo di raccogliere legna s'era accostato ad un cespuglio sull'orlo del burrone. Per terreno ghiacciato scivolava da un'altezza di circa 60 metri, al fondo del burrone ove scorre il Boite. Il fiume, in quel punto e per un gran tratto scorre affondato tra due alte rocce strapiombanti.

Il cadavere è stato trasportato nella casa mortuaria del cimitero di Valle di Cadore. L'autorità giudiziaria, accertata l'accidentalità del fatto ha dato il nulla osta per seppellimento.

Ladro ferito da una fucilata

VALENZA, 11 - Ieri sera a tarda ora, mentre il mezzadro Carlo Milanese, di 29 anni, stava ritornando a casa, alla Cascina Aurano, in compagnia di un suo cognato, giunto nei pressi del cortile della casa abitava una lampadina tascabile stava osservando minutamente la porta che immette nel pollaio. Le intenzioni del mezzadro di svaligiare il pollaio erano certo evidenti e il Milanese, approfittando di non essere stato scorto dal ladro, cautamente salivò le scale di casa e, armatosi di un fucile da caccia, dalla finestra sparava un colpo in direzione del malintenzionato, mettendolo in fuga. I carabinieri di Valenza, subito avvisati del fatto, hanno rilevato sul posto numerose chiazze di sangue sul terreno ed hanno iniziato le indagini per acciuffare il ladro ferito.

Un morto assiderato a Torino

TORINO, 11 - Nel cortile della casa 10-14 di via Giacomo Leopardi stamane, verso le 9, alcuni inquilini hanno rinvenuto, esteso al suolo, il corpo inanimato di un sconosciuto. Informata del fatto la vicina sezione delle guardie municipali, giunsero rapidamente sul posto il vice-brigadiere Avale e due agenti, nonché il medico comunale dott. Andruetto, il quale constatava poi che la notte per assideramento. Dai documenti trovati nelle tasche della giacchetta, egli è stato identificato per il pensionato Giovanni Montanaro, di 53 anni, senza fissa dimora.

Fatale imprudenza d'un ragazzo

TRIESTE, 11 - Questa mattina un ragazzo, Ermanno Bancovich, di 14 anni è rimasto vittima della sua imprudenza. Egli, nei pressi dello Stadio del Littorio aveva tentato di salire sulla piattaforma posteriore della motrice di un convoglio tranviario in corsa, ma andava a finire tra la motrice e il rimorchio rimanendo travolto e schiacciato sotto le ruote del pesante veicolo. Il manovratore arrestava subito il convoglio e i passeggeri che inorriditi avevano assistito alla tragica scena, trovarono di sotto la vettura il ragazzo che non dava più segni di vita e appariva con gli arti inferiori e il collo orrendamente sfilacciati. All'ospedale egli è giunto cadavere.

Schiacciato contro un muro

SAVONA, 11 - Ai silos marittimi delle fionvie Savona-San Giuseppe, un operaio certo Di Stefano Lorenzo di 21 anni è stato preso disgraziatamente fra un vagone e un muro ricorrendo gravi lesioni per schiacciamento e, fra le altre la frattura del cranio per la quale è stato ricoverato all'ospedale.

Libri nuovi

— Enciclopedia Tascabile 1935. Bemporad ed. Firenze.
— N. Taroni: *Almanacco delle famiglie* 1935. Casa ed. Sonzogno - Milano, L. 2.
— Leonardo Frank: *Il manoscritto* romanzo. Collezione Medusa. - Ed. Mondadori Milano L. 10.
— Paolo Ernest: *La fortuna di Lau* tential: romanzo. Collezione Medusa. Mondadori ed. Milano L. 10.
— Caterina Mansfield: *La lezione* di canto. romanzo. Ed. Mondadori Milano, L. 10.
— *Almanacco italiano* 1935. Bemporad ed. Firenze, L. 8.50.
— *Almanacco della donna* 1935. Bemporad ed. Firenze, L. 9.
— Arturo Marcipati: *Liriche di guerra*. Zanichelli ed. Bologna, L. 10.
— Lorenzo Viani: *Storie di umili* titani. Edizioni «Roma» L. 10.
— Luigi Bognotti: *Evoluzione corporativa*. Ed. Augustea, Roma, L. 5.
GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tip. della Soc. An. «Editrice Veneta»

Orario invernale dell'A.C.N.I.L.

Linea Canal Grande-Lido
Partenze da Lido: Corso a tariffa notturna: 0,45; 1; 1,15; 1,30; 2; 3; 4.
Partenze da Lido: Corso a tariffa diurna: 5; 5,30; 6,45; 6; 6,15; 6,30; 6,45; indi ogni 10 minuti fino alle 21,55; 22,05; 22,20; 22,35; 22,50; 23,05; 23,20; 23,35; 23,50; 24,05; 24,20; 24,35; 24,50; 25,05; 25,20; 25,35; 25,50; 26,05; 26,20; 26,35; 26,50; 27,05; 27,20; 27,35; 27,50; 28,05; 28,20; 28,35; 28,50; 29,05; 29,20; 29,35; 29,50; 30,05; 30,20; 30,35; 30,50; 31,05; 31,20; 31,35; 31,50; 32,05; 32,20; 32,35; 32,50; 33,05; 33,20; 33,35; 33,50; 34,05; 34,20; 34,35; 34,50; 35,05; 35,20; 35,35; 35,50; 36,05; 36,20; 36,35; 36,50; 37,05; 37,20; 37,35; 37,50; 38,05; 38,20; 38,35; 38,50; 39,05; 39,20; 39,35; 39,50; 40,05; 40,20; 40,35; 40,50; 41,05; 41,20; 41,35; 41,50; 42,05; 42,20; 42,35; 42,50; 43,05; 43,20; 43,35; 43,50; 44,05; 44,20; 44,35; 44,50; 45,05; 45,20; 45,35; 45,50; 46,05; 46,20; 46,35; 46,50; 47,05; 47,20; 47,35; 47,50; 48,05; 48,20; 48,35; 48,50; 49,05; 49,20; 49,35; 49,50; 50,05; 50,20; 50,35; 50,50; 51,05; 51,20; 51,35; 51,50; 52,05; 52,20; 52,35; 52,50; 53,05; 53,20; 53,35; 53,50; 54,05; 54,20; 54,35; 54,50; 55,05; 55,20; 55,35; 55,50; 56,05; 56,20; 56,35; 56,50; 57,05; 57,20; 57,35; 57,50; 58,05; 58,20; 58,35; 58,50; 59,05; 59,20; 59,35; 59,50; 60,05; 60,20; 60,35; 60,50; 61,05; 61,20; 61,35; 61,50; 62,05; 62,20; 62,35; 62,50; 63,05; 63,20; 63,35; 63,50; 64,05; 64,20; 64,35; 64,50; 65,05; 65,20; 65,35; 65,50; 66,05; 66,20; 66,35; 66,50; 67,05; 67,20; 67,35; 67,50; 68,05; 68,20; 68,35; 68,50; 69,05; 69,20; 69,35; 69,50; 70,05; 70,20; 70,35; 70,50; 71,05; 71,20; 71,35; 71,50; 72,05; 72,20; 72,35; 72,50; 73,05; 73,20; 73,35; 73,50; 74,05; 74,20; 74,35; 74,50; 75,05; 75,20; 75,35; 75,50; 76,05; 76,20; 76,35; 76,50; 77,05; 77,20; 77,35; 77,50; 78,05; 78,20; 78,35; 78,50; 79,05; 79,20; 79,35; 79,50; 80,05; 80,20; 80,35; 80,50; 81,05; 81,20; 81,35; 81,50; 82,05; 82,20; 82,35; 82,50; 83,05; 83,20; 83,35; 83,50; 84,05; 84,20; 84,35; 84,50; 85,05; 85,20; 85,35; 85,50; 86,05; 86,20; 86,35; 86,50; 87,05; 87,20; 87,35; 87,50; 88,05; 88,20; 88,35; 88,50; 89,05; 89,20; 89,35; 89,50; 90,05; 90,20; 90,35; 90,50; 91,05; 91,20; 91,35; 91,50; 92,05; 92,20; 92,35; 92,50; 93,05; 93,20; 93,35; 93,50; 94,05; 94,20; 94,35; 94,50; 95,05; 95,20; 95,35; 95,50; 96,05; 96,20; 96,35; 96,50; 97,05; 97,20; 97,35; 97,50; 98,05; 98,20; 98,35; 98,50; 99,05; 99,20; 99,35; 99,50; 100,05; 100,20; 100,35; 100,50; 101,05; 101,20; 101,35; 101,50; 102,05; 102,20; 102,35; 102,50; 103,05; 103,20; 103,35; 103,50; 104,05; 104,20; 104,35; 104,50; 105,05; 105,20; 105,35; 105,50; 106,05; 106,20; 106,35; 106,50; 107,05; 107,20; 107,35; 107,50; 108,05; 108,20; 108,35; 108,50; 109,05; 109,20; 109,35; 109,50; 110,05; 110,20; 110,35; 110,50; 111,05; 111,20; 111,35; 111,50; 112,05; 112,20; 112,35; 112,50; 113,05; 113,20; 113,35; 113,50; 114,05; 114,20; 114,35; 114,50; 115,05; 115,20; 115,35; 115,50; 116,05; 116,20; 116,35; 116,50; 117,05; 117,20; 117,35; 117,50; 118,05; 118,20; 118,35; 118,50; 119,05; 119,20; 119,35; 119,50; 120,05; 120,20; 120,35; 120,50; 121,05; 121,20; 121,35; 121,50; 122,05; 122,20; 122,35; 122,50; 123,05; 123,20; 123,35; 123,50; 124,05; 124,20; 124,35; 124,50; 125,05; 125,20; 125,35; 125,50; 126,05; 126,20; 126,35; 126,50; 127,05; 127,20; 127,35; 127,50; 128,05; 128,20; 128,35; 128,50; 129,05; 129,20; 129,35; 129,50; 130,05; 130,20; 130,35; 130,50; 131,05; 131,20; 131,35; 131,50; 132,05; 132,20; 132,35; 132,50; 133,05; 133,20; 133,35; 133,50; 134,05; 134,20; 134,35; 134,50; 135,05; 135,20; 135,35; 135,50; 136,05; 136,20; 136,35; 136,50; 137,05; 137,20; 137,35; 137,50; 138,05; 138,20; 138,35; 138,50; 139,05; 139,20; 139,35; 139,50; 140,05; 140,20; 140,35; 140,50; 141,05; 141,20; 141,35; 141,50; 142,05; 142,20; 142,35; 142,50; 143,05; 143,20; 143,35; 143,50; 144,05; 144,20; 144,35; 144,50; 145,05; 145,20; 145,35; 145,50; 146,05; 146,20; 146,35; 146,50; 147,05; 147,20; 147,35; 147,50; 148,05; 148,20; 148,35; 148,50; 149,05; 149,20; 149,35; 149,50; 150,05; 150,20; 150,35; 150,50; 151,05; 151,20; 151,35; 151,50; 152,05; 152,20; 152,35; 152,50; 153,05; 153,20; 153,35; 153,50; 154,05; 154,20; 154,35; 154,50; 155,05; 155,20; 155,35; 155,50; 156,05; 156,20; 156,35; 156,50; 157,05; 157,20; 157,35; 157,50; 158,05; 158,20; 158,35; 158,50; 159,05; 159,20; 159,35; 159,50; 160,05; 160,20; 160,35; 160,50; 161,05; 161,20; 161,35; 161,50; 162,05; 162,20; 162,35; 162,50; 163,05; 163,20; 163,35; 163,50; 164,05; 164,20; 164,35; 164,50; 165,05; 165,20; 165,35; 165,50; 166,05; 166,20; 166,35; 166,50; 167,05; 167,20; 167,35; 167,50; 168,05; 168,20; 168,35; 168,50; 169,05; 169,20; 169,35; 169,50; 170,05; 170,20; 170,35; 170,50; 171,05; 171,20; 171,35; 171,50; 172,05; 172,20; 172,35; 172,50; 173,05; 173,20; 173,35; 173,50; 174,05; 174,20; 174,35; 174,50; 175,05; 175,20; 175,35; 175,50; 176,05; 176,20; 176,35; 176,50; 177,05; 177,20; 177,35; 177,50; 178,05; 178,20; 178,35; 178,50; 179,05; 179,20; 179,35; 179,50; 180,05; 180,20; 180,35; 180,50; 181,05; 181,20; 181,35; 181,50; 182,05; 182,20; 182,35; 182,50; 183,05; 183,20; 183,35; 183,50; 184,05; 184,20; 184,35; 184,50; 185,05; 185,20; 185,35; 185,50; 186,05; 186,20; 186,35; 186,50; 187,05; 187,20; 187,35; 187,50; 188,05; 188,20; 188,35; 188,50; 189,05; 189,20; 189,35; 189,50; 190,05; 190,20; 190,35; 190,50; 191,05; 191,20; 191,35; 191,50; 192,05; 192,20; 192,35; 192,50; 193,05; 193,20; 193,35; 193,50; 194,05; 194,20; 194,35; 194,50; 195,05; 195,20; 195,35; 195,50; 196,05; 196,20; 196,35; 196,50; 197,05; 197,20; 197,35; 197,50; 198,05; 198,20; 198,35; 198,50; 199,05; 199,20; 199,35; 199,50; 200,05; 200,20; 200,35; 200,50; 201,05; 201,20; 201,35; 201,50; 202,05; 202,20; 202,35; 202,50; 203,05; 203,20; 203,35; 203,50; 204,05; 204,20; 204,35; 204,50; 205,05; 205,20; 205,35; 205,50; 206,05; 206,20; 206,35; 206,50; 207,05; 207,20; 207,35; 207,50; 208,05; 208,20; 208,35; 208,50; 209,05; 209,20; 209,35; 209,50; 210,05; 210,20; 210,35; 210,50; 211,05; 211,20; 211,35; 211,50; 212,05; 212,20; 212,35; 212,50; 213,05; 213,20; 213,35; 213,50; 214,05; 214,2

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E ALL'ESTERO, ANNO L. 1935, - Sem. L. 57, - Trim. L. 141, - Annuo L. 570, - Estero L. 1.000, - Sem. L. 170, - Trim. L. 510, - Annuo L. 1.700, - Estero L. 3.000, - Sem. L. 340, - Trim. L. 1.020, - Annuo L. 3.400, - Estero L. 6.000, - Sem. L. 680, - Trim. L. 2.040, - Annuo L. 6.800, - Estero L. 12.000, - Sem. L. 1.360, - Trim. L. 4.080, - Annuo L. 13.600, - Estero L. 24.000, - Sem. L. 2.720, - Trim. L. 8.160, - Annuo L. 27.200, - Estero L. 48.000, - Sem. L. 5.440, - Trim. L. 16.320, - Annuo L. 54.400, - Estero L. 96.000, - Sem. L. 10.880, - Trim. L. 32.640, - Annuo L. 108.800, - Estero L. 192.000, - Sem. L. 21.760, - Trim. L. 65.280, - Annuo L. 217.600, - Estero L. 384.000, - Sem. L. 43.520, - Trim. L. 130.560, - Annuo L. 435.200, - Estero L. 768.000, - Sem. L. 87.040, - Trim. L. 261.120, - Annuo L. 870.400, - Estero L. 1.536.000, - Sem. L. 174.080, - Trim. L. 522.240, - Annuo L. 1.740.800, - Estero L. 3.072.000, - Sem. L. 348.160, - Trim. L. 1.044.480, - Annuo L. 3.481.600, - Estero L. 6.144.000, - Sem. L. 696.320, - Trim. L. 2.088.960, - Annuo L. 6.963.200, - Estero L. 12.288.000, - Sem. L. 1.392.640, - Trim. L. 4.177.920, - Annuo L. 13.926.400, - Estero L. 24.576.000, - Sem. L. 2.785.280, - Trim. L. 8355.840, - Annuo L. 27.855.200, - Estero L. 49.152.000, - Sem. L. 5570.560, - Trim. L. 16711.680, - Annuo L. 55.705.600, - Estero L. 98.304.000, - Sem. L. 11141.120, - Trim. L. 33423.360, - Annuo L. 111.411.200, - Estero L. 196.608.000, - Sem. L. 22282.240, - Trim. L. 66846.720, - Annuo L. 222.822.400, - Estero L. 393.216.000, - Sem. L. 44564.480, - Trim. L. 133693.440, - Annuo L. 445.644.800, - Estero L. 786.432.000, - Sem. L. 89128.960, - Trim. L. 267386.880, - Annuo L. 891.289.600, - Estero L. 1.572.864.000, - Sem. L. 178257.920, - Trim. L. 534773.760, - Annuo L. 1.782.579.200, - Estero L. 3.145.728.000, - Sem. L. 356515.840, - Trim. L. 1.069547.520, - Annuo L. 3.565.158.400, - Estero L. 6.291.456.000, - Sem. L. 713031.680, - Trim. L. 2.139095.040, - Annuo L. 7.130.316.800, - Estero L. 12.582.912.000, - Sem. L. 1426063.360, - Trim. L. 4278190.080, - Annuo L. 14.260.633.600, - Estero L. 25.165.824.000, - Sem. L. 2852126.720, - Trim. L. 8556380.160, - Annuo L. 28.521.267.200, - Estero L. 49.231.648.000, - Sem. L. 5704253.440, - Trim. L. 17112760.320, - Annuo L. 57.042.534.400, - Estero L. 98.363.296.000, - Sem. L. 11408506.880, - Trim. L. 34225520.640, - Annuo L. 114.085.068.800, - Estero L. 176.657.592.000, - Sem. L. 20117013.760, - Trim. L. 60351040.120, - Annuo L. 201.170.137.600, - Estero L. 353.315.184.000, - Sem. L. 40234027.520, - Trim. L. 120702080.240, - Annuo L. 402.340.275.200, - Estero L. 706.630.368.000, - Sem. L. 80468055.040, - Trim. L. 241404160.480, - Annuo L. 804.680.550.400, - Estero L. 1.413.260.736.000, - Sem. L. 160936110.080, - Trim. L. 482808320.960, - Annuo L. 1.609.361.100.800, - Estero L. 2.826.521.472.000, - Sem. L. 321872220.160, - Trim. L. 965616640.192, - Annuo L. 3.218.722.201.600, - Estero L. 5.653.042.944.000, - Sem. L. 643744440.320, - Trim. L. 1.931233312.384, - Annuo L. 6.437.444.403.200, - Estero L. 10.906.085.888.000, - Sem. L. 1287488880.640, - Trim. L. 3862466624.768, - Annuo L. 12.874.888.806.400, - Estero L. 20.832.171.776.000, - Sem. L. 2414977760.128, - Trim. L. 7244933312.384, - Annuo L. 24.149.777.601.280, - Estero L. 40.664.343.552.000, - Sem. L. 4829955520.256, - Trim. L. 14489866624.768, - Annuo L. 48.299.555.202.560, - Estero L. 77.232.627.104.000, - Sem. L. 8959911040.512, - Trim. L. 26879733249.536, - Annuo L. 89.599.110.405.120, - Estero L. 145.420.254.208.000, - Sem. L. 16919822080.1024, - Trim. L. 50759466499.072, - Annuo L. 169.198.220.801.024, - Estero L. 273.760.508.416.000, - Sem. L. 31839644160.2048, - Trim. L. 94518932998.144, - Annuo L. 318.396.441.602.048, - Estero L. 523.521.016.832.000, - Sem. L. 61679288320.4096, - Trim. L. 185037865996.288, - Annuo L. 616.792.883.204.096, - Estero L. 942.842.033.664.000, - Sem. L. 110558576640.8192, - Trim. L. 331675731992.576, - Annuo L. 1.105.585.766.408.192, - Estero L. 1.729.284.067.328.000, - Sem. L. 201117153280.16384, - Trim. L. 603347463984.1152, - Annuo L. 2.011.171.532.801.6384, - Estero L. 3.166.854.507.656.000, - Sem. L. 371826306560.32768, - Trim. L. 1.115494827968.2304, - Annuo L. 3.718.263.065.603.2768, - Estero L. 5.866.321.761.292.000, - Sem. L. 691939409920.65536, - Trim. L. 2.075878483936.3840, - Annuo L. 6.919.394.099.206.5536, - Estero L. 10.752.642.722.584.000, - Sem. L. 1286318819840.131072, - Trim. L. 3858956867872.7680, - Annuo L. 12.863.188.198.401.31072, - Estero L. 19.604.268.356.172.000, - Sem. L. 2352637639680.262144, - Trim. L. 7057890103808.1536, - Annuo L. 23.526.376.396.802.62144, - Estero L. 37.126.536.712.344.000, - Sem. L. 4455275279360.524288, - Trim. L. 13363680207616.3072, - Annuo L. 44.552.752.793.605.24288, - Estero L. 67.400.860.420.688.000, - Sem. L. 8090550558720.1048576, - Trim. L. 24270840315232.6144, - Annuo L. 80.905.505.587.201.048576, - Estero L. 103.601.720.841.376.000, - Sem. L. 12432826077440.2097152, - Trim. L. 36401680630464.12288, - Annuo L. 124.328.260.774.402.097152, - Estero L. 165.602.581.302.052.000, - Sem. L. 19875652154880.4194304, - Trim. L. 59603360380928.24576, - Annuo L. 198.756.521.548.804.194304, - Estero L. 253.403.872.003.278.000, - Sem. L. 304104782317440.8388608, - Trim. L. 91208160761856.49152, - Annuo L. 304.104.782.317.440.8388608, - Estero L. 405.205.744.006.556.000, - Sem. L. 486127564634880.16777216, - Trim. L. 145616321523712.98304, - Annuo L. 486.127.564.634.880.16777216, - Estero L. 607.608.608.009.835.000, - Sem. L. 729153837762560.33554432, - Trim. L. 218724962247424.196608, - Annuo L. 729.153.837.762.560.33554432, - Estero L. 911.412.912.014.704.000, - Sem. L. 1093780703525120.67108864, - Trim. L. 328177443371008.393216, - Annuo L. 1.093.780.703.525.120.67108864, - Estero L. 1.367.219.360.021.408.000, - Sem. L. 1640656845050240.134217728, - Trim. L. 492273766742016.786432, - Annuo L. 1.640.656.845.050.240.134217728, - Estero L. 2.050.828.544.032.816.000, - Sem. L. 2460808010100480.268435456, - Trim. L. 744347533484032.1572864, - Annuo L. 2.460.808.010.100.480.268435456, - Estero L. 3.076.242.816.049.232.000, - Sem. L. 3690969612160960.536870912, - Trim. L. 1.132645066968064.3145728, - Annuo L. 3.690.969.612.160.960.536870912, - Estero L. 4.614.364.672.058.464.000, - Sem. L. 5537166424321920.1073741824, - Trim. L. 1.665290133936128.6291456, - Annuo L. 5.537.166.424.321.920.1073741824, - Estero L. 6.942.547.344.073.728.000, - Sem. L. 8370601628643840.2147483648, - Trim. L. 2.523880267872256.12582912, - Annuo L. 8.370.601.628.643.840.2147483648, - Estero L. 10.323.074.688.147.456.000, - Sem. L. 12384723257287680.4294967296, - Trim. L. 3.771840535744512.25165824, - Annuo L. 12.384.723.257.287.680.4294967296, - Estero L. 15.484.149.376.221.184.000, - Sem. L. 18580866514575360.8589934592, - Trim. L. 5.555680851488024.50331648, - Annuo L. 18.580.866.514.575.360.8589934592, - Estero L. 23.228.298.752.342.336.000, - Sem. L. 27877039229150720.1717986896, - Trim. L. 8.361761702976048.100663296, - Annuo L. 27.877.039.229.150.720.1717986896, - Estero L. 34.876.448.000.684.672.000, - Sem. L. 41852447273821440.3435973792, - Trim. L. 12.551523405952096.1709088, - Annuo L. 41.852.447.273.821.440.3435973792, - Estero L. 51.768.896.001.369.344.000, - Sem. L. 62122914727642880.6871947584, - Trim. L. 18.884646811904192.3418176, - Annuo L. 62.122.914.727.642.880.6871947584, - Estero L. 77.628.793.602.052.800.000, - Sem. L. 93147381055285760.13743895168, - Trim. L. 28.368813623808384.5026304, - Annuo L. 93.147.381.055.285.760.13743895168, - Estero L. 103.601.720.841.376.000, - Sem. L. 12432826077440.2097152, - Trim. L. 36401680630464.12288, - Annuo L. 124.328.260.774.402.097152, - Estero L. 165.602.581.302.052.000, - Sem. L. 19875652154880.4194304, - Trim. L. 59603360380928.24576, - Annuo L. 198.756.521.548.804.194304, - Estero L. 253.403.872.003.278.000, - Sem. L. 304104782317440.8388608, - Trim. L. 91208160761856.49152, - Annuo L. 304.104.782.317.440.8388608, - Estero L. 405.205.744.006.556.000, - Sem. L. 486127564634880.16777216, - Trim. L. 145616321523712.98304, - Annuo L. 486.127.564.634.880.16777216, - Estero L. 607.608.608.009.835.000, - Sem. L. 729153837762560.33554432, - Trim. L. 218724962247424.196608, - Annuo L. 729.153.837.762.560.33554432, - Estero L. 911.412.912.014.704.000, - Sem. L. 1093780703525120.67108864, - Trim. L. 328177443371008.393216, - Annuo L. 1.093.780.703.525.120.67108864, - Estero L. 1.367.219.360.021.408.000, - Sem. L. 1640656845050240.134217728, - Trim. L. 492273766742016.786432, - Annuo L. 1.640.656.845.050.240.134217728, - Estero L. 2.050.828.544.032.816.000, - Sem. L. 2460808010100480.268435456, - Trim. L. 744347533484032.1572864, - Annuo L. 2.460.808.010.100.480.268435456, - Estero L. 3.076.242.816.049.232.000, - Sem. L. 3690969612160960.536870912, - Trim. L. 1.132645066968064.3145728, - Annuo L. 3.690.969.612.160.960.536870912, - Estero L. 4.614.364.672.058.464.000, - Sem. L. 5537166424321920.1073741824, - Trim. L. 1.665290133936128.6291456, - Annuo L. 5.537.166.424.321.920.1073741824, - Estero L. 6.942.547.344.073.728.000, - Sem. L. 8370601628643840.2147483648, - Trim. L. 2.523880267872256.12582912, - Annuo L. 8.370.601.628.643.840.2147483648, - Estero L. 10.323.074.688.147.456.000, - Sem. L. 12384723257287680.4294967296, - Trim. L. 3.771840535744512.25165824, - Annuo L. 12.384.723.257.287.680.4294967296, - Estero L. 15.484.149.376.221.184.000, - Sem. L. 18580866514575360.8589934592, - Trim. L. 5.555680851488024.50331648, - Annuo L. 18.580.866.514.575.360.8589934592, - Estero L. 23.228.298.752.342.336.000, - Sem. L. 27877039229150720.1717986896, - Trim. L. 8.361761702976048.100663296, - Annuo L. 27.877.039.229.150.720.1717986896, - Estero L. 34.876.448.000.684.672.000, - Sem. L. 41852447273821440.3435973792, - Trim. L. 12.551523405952096.1709088, - Annuo L. 41.852.447.273.821.440.3435973792, - Estero L. 51.768.896.001.369.344.000, - Sem. L. 62122914727642880.6871947584, - Trim. L. 18.884646811904192.3418176, - Annuo L. 62.122.914.727.642.880.6871947584, - Estero L. 77.628.793.602.052.800.000, - Sem. L. 93147381055285760.13743895168, - Trim. L. 28.368813623808384.5026304, - Annuo L. 93.147.381.055.285.760.13743895168, - Estero L. 103.601.720.841.376.000, - Sem. L. 12432826077440.2097152, - Trim. L. 36401680630464.12288, - Annuo L. 124.328.260.774.402.097152, - Estero L. 165.602.581.302.052.000, - Sem. L. 19875652154880.4194304, - Trim. L. 59603360380928.24576, - Annuo L. 198.756.521.548.804.194304, - Estero L. 253.403.872.003.278.000, - Sem. L. 304104782317440.8388608, - Trim. L. 91208160761856.49152, - Annuo L. 304.104.782.317.440.8388608, - Estero L. 405.205.744.006.556.000, - Sem. L. 486127564634880.16777216, - Trim. L. 145616321523712.98304, - Annuo L. 486.127.564.634.880.16777216, - Estero L. 607.608.608.009.835.000, - Sem. L. 729153837762560.33554432, - Trim. L. 218724962247424.196608, - Annuo L. 729.153.837.762.560.33554432, - Estero L. 911.412.912.014.704.000, - Sem. L. 1093780703525120.67108864, - Trim. L. 328177443371008.393216, - Annuo L. 1.093.780.703.525.120.67108864, - Estero L. 1.367.219.360.021.408.000, - Sem. L. 1640656845050240.134217728, - Trim. L. 492273766742016.786432, - Annuo L. 1.640.656.845.050.240.134217728, - Estero L. 2.050.828.544.032.816.000, - Sem. L. 2460808010100480.268435456, - Trim. L. 744347533484032.1572864, - Annuo L. 2.460.808.010.100.480.268435456, - Estero L. 3.076.242.816.049.232.000, - Sem. L. 3690969612160960.536870912, - Trim. L. 1.132645066968064.3145728, - Annuo L. 3.690.969.612.160.960.536870912, - Estero L. 4.614.364.672.058.464.000, - Sem. L. 5537166424321920.1073741824, - Trim. L. 1.665290133936128.6291456, - Annuo L. 5.537.166.424.321.920.1073741824, - Estero L. 6.942.547.344.073.728.000, - Sem. L. 8370601628643840.2147483648, - Trim. L. 2.523880267872256.12582912, - Annuo L. 8.370.601.628.643.840.2147483648, - Estero L. 10.323.074.688.147.456.000, - Sem. L. 12384723257287680.4294967296, - Trim. L. 3.771840535744512.25165824, - Annuo L. 12.384.723.257.287.680.4294967296, - Estero L. 15.484.149.376.221.184.000, - Sem. L. 18580866514575360.8589934592, - Trim. L. 5.555680851488024.50331648, - Annuo L. 18.580.866.514.575.360.8589934592, - Estero L. 23.228.298.752.342.336.000, - Sem. L. 27877039229150720.1717986896, - Trim. L. 8.361761702976048.100663296, - Annuo L. 27.877.039.229.150.720.1717986896, - Estero L. 34.876.448.000.684.672.000, - Sem. L. 41852447273821440.3435973792, - Trim. L. 12.551523405952096.1709088, - Annuo L. 41.852.447.273.821.440.3435973792, - Estero L. 51.768.896.001.369.344.000, - Sem. L. 62122914727642880.6871947584, - Trim. L. 18.884646811904192.3418176, - Annuo L. 62.122.914.727.642.880.6871947584, - Estero L. 77.628.793.602.052.800.000, - Sem. L. 93147381055285760.13743895168, - Trim. L. 28.368813623808384.5026304, - Annuo L. 93.147.381.055.285.760.13743895168, - Estero L. 103.601.720.841.376.000, - Sem. L. 12432826077440.2097152, - Trim. L. 36401680630464.12288, - Annuo L. 124.328.260.774.402.097152, - Estero L. 165.602.581.302.052.000, - Sem. L. 19875652154880.4194304, - Trim. L. 59603360380928.24576, - Annuo L. 198.756.521.548.804.194304, - Estero L. 253.403.872.003.278.000, - Sem. L. 304104782317440.8388608, - Trim. L. 91208160761856.49152, - Annuo L. 304.104.782.317.440.8388608, - Estero L. 405.205.744.006.556.000, - Sem. L. 486127564634880.16777216, - Trim. L. 145616321523712.98304, - Annuo L. 486.127.564.634.880.16777216, - Estero L. 607.608.608.009.835.000, - Sem. L. 729153837762560.33554432, - Trim. L. 218724962247424.196608, - Annuo L. 729.153.837.762.560.33554432, - Estero L. 911.412.912.014.704.000, - Sem. L. 1093780703525120.67108864, - Trim. L. 328177443371008.393216, - Annuo L. 1.093.780.703.525.120.67108864, - Estero L. 1.367.219.360.021.408.000, - Sem. L. 1640656845050240.134217728, - Trim. L. 492273766742016.786432, - Annuo L. 1.640.656.845.050.240.134217728, - Estero L. 2.050.828.544.032.816.000, - Sem. L. 2460808010100480.268435456, - Trim. L. 744347533484032.1572864, - Annuo L. 2.460.808.010.100.480.268435456, - Estero L. 3.076.242.816.049.232.000, - Sem. L. 3690969612160960.536870912, - Trim. L. 1.132645066968064.3145728, - Annuo L. 3.690.969.612.160.960.536870912, - Estero L. 4.614.364.672.058.464.000, - Sem. L. 5537166424321920.1073741824, - Trim. L. 1.665290133936128.6291456, - Annuo L. 5.537.166.424.321.920.1073741824, - Estero L. 6.942.547.344.073.728.000, - Sem. L. 8370601628643840.2147483648, - Trim. L. 2.523880267872256.12582912, - Annuo L. 8.370.601.628.643.840.2147483648, - Estero L. 10.323.074.688.147.456.000, - Sem. L. 12384723257287680.4294967296, - Trim. L. 3.771840535744512.25165824, - Annuo L

Il Teatro Nuovo di Napoli distrutto completamente dal fuoco

NAPOLI, 12

Il «Teatro Nuovo» è stato distrutto, questa notte, da un violentissimo incendio divampato con spaventosa rapidità.

Intorno all'antichissimo teatro che sorse per dar gloria all'opera buffa della scuola napoletana, e che dopo 211 anni di vita attirava oggi un pubblico costantemente numeroso per le belle riviste rappresentate dalla compagnia che fa capo a Vincenzo Scarpetta, nonstante l'ora tardissima si è raccolta una folla immensa per assistere all'opera di spegnimento.

Stante, quando l'ultimo inserviente del teatro aveva lasciato il luogo, mancavano 10 minuti alle ore 2. Un quarto d'ora dopo il fuoco divampava spaventoso. Alcuni abitanti dei palazzi di Vicolo Teatro Nuovo e degli altri vicoli vicini, destati dai bagliori, non hanno saputo, in un primo tempo, rendersi conto di quanto accadeva e, presi dal panico, hanno pensato solo a mettersi in salvo con le loro famiglie. E perciò solo dopo qualche tempo un datilografato del giornale *Roma*, il sig. Amadeo Romano, che a quell'ora tornava a casa, si è precipitato nella hall dell'Hotel Centrale in via Roma ed ha chiamato i pompieri che sono subito accorsi sul posto.

La violenza delle fiamme

I primi vigili del fuoco accorsi in motocicletta hanno potuto resistere alla violenza dell'incendio, e quindi sul posto giungevano subito tutti gli altri vigili con le pompe cisterna, e vi si aggiungevano anche i reparti della R. Marina.

Frattanto l'intero rione è sveglio. Da ogni parte una folla considerevole di popolo, nonostante la fine piovigginella, si riversa nei vicoli, ed i funzionari della Questura sono costretti a far stendere dei cordoni per tenere a distanza la folla. Viene chiesto anche lo intervento della truppa, e così arrivano 200 bersaglieri del 1.º Reggimento, che riescono a sgombrare tutta la zona ed a lasciare il campo libero ai pompieri di poter svolgere la loro faticosa opera, sotto la direzione del comandante colonnello Donzelli.

Il fronte dello stabile, che è di contro all'ingresso e anch'esso lambito dalle fiamme, l'allontanamento delle fiamme si compie per ordinatamente ed i vecchi ed i bambini sono amorevolmente accolti nelle case vicine. Intanto la opera di distruzione del fuoco nell'interno del teatro si compie rapidamente. Nulla resiste alla violenza delle fiamme, e ad un tratto anche l'ampia tettoia della sala crolla fragorosamente soffocando per un momento l'intensità dell'incendio. Poi ancora una volta, fra i nugoli di fumo soffocante, si spingono le fiamme che invadono quanto ancora non è stato distrutto. Invano dall'alto dei fuochi si tenta di porre fine al disastro. I vigili contrattano i getti d'acqua sulla ossatura dei vari ordini di palchi e sul palcoscenico. I primi crollano gli uni sugli altri e i palcoscenici non resta ormai che un mucchio di travi fumiganti e di frammenti contorti e arroventati.

Il focolare isolato

Solamente alle tre l'intensità dell'incendio riesce a scemare. Le fiamme più nulla hanno da divorare ed a poco a poco vanno cedendo alla violenza dell'acqua. Sopra tutto l'opera dei pompieri ha vinto mirabilmente la battaglia evitando che il fuoco si comunicasse ai palazzi che sono a pochi metri di distanza dal teatro.

I vigili hanno però proseguito nell'arduo lavoro quasi fino all'alba ed in quest'opera due coraggiosi vigili il caposquadra Gaetano Milione ed il vigile Luigi Petrone sono restati feriti da ustioni al viso.

Sul posto, mentre si svolgeva l'opera di spegnimento, si recavano il viceprefetto vicario comm. Ausiello, invece di S. E. Barattolo che era assente da Napoli, il vice Segretario Federale e le altre autorità, fra le quali il Procuratore del Re, comm. Migonci, che immediatamente provvedeva ad una rapida inchiesta. Sul posto era anche l'imprenditore del teatro, cav. Eugenio Auricchio.

Con la scorta dei brevi relazioni che si sono ricevute dall'ufficio dei pompieri e dai funzionari che primi sono giunti sul posto, il magistrato ha potuto accertare che il fuoco si era sviluppato sul palcoscenico, propagandosi quindi alla sala. In quanto alla causa che ha determinato l'incendio, nulla di preciso e di definitivo può dirsi. Il custode del teatro, Salvatore Grande, ha affermato che giunto sul posto al primo allarme aveva constatato che il fuoco si era sporigiato in un camerino, quello segnato col n. 6, che era occupato da un'artista viennese la quale, per disposizione del Procuratore Generale del Re è stata invitata in Questura ove è stata sottoposta ad un interrogatorio. A quanto pare in questo camerino era stata dimenticata accesa una stufa elettrica.

Un milione di danni

Intanto altre sollecite indagini vanno espletandosi per accertare un'altra circostanza relativa ad alcune fotografie al lampo di magnifico fatto sul palcoscenico dopo che era terminato lo spettacolo.

I danni, poiché l'intero teatro è andato distrutto con lo scenario ed i ricchi vestimenti degli artisti, si fanno ascendere ad oltre un milione.

Il teatro era assicurato per quattrocentomila lire.

Il teatro, che ormai più non esiste, aveva oltre 200 anni di vi-

Pittresco rito a Bucarest

Il battesimo delle acque

BUCAREST, 12

La cerimonia del «battesimo delle acque», le cui origini si perdono nella lontananza dei tempi e che nel rito ortodosso riveste un'importanza di tutto speciale, si è svolta anche quest'anno nel solito quadro di fastosità. Benché il termometro segnasse 20 gradi sotto zero, un folto pubblico gremito di tratto della centralissima Calea Victoriei, che dalla piccola chiesa degli Zlatari, dove viene celebrata la funzione religiosa, porta alla riva del Dambovitz, il toruoso corso d'acqua che attraversa la Capitale, per assistere alla tradizionale e pittoresca processione.

Preceduti da un plotone di gendarmi in alta tenuta, alcune decine di rappresentanti del clero ortodosso, rivestiti dai ricchi paludamenti, si sono avviati, non appena finito il servizio divino, verso la Dambovitz. Seguiva Re Carol con alla sua sinistra il capo della chiesa romana, il patriarca Miron Cristea; quindi venivano tutti i membri del Governo e largo stuolo di alti dignitari civili e militari. Il corteo si ferma-

va sulle rive del fiume, mentre il Sovrano scendeva, accompagnato soltanto dal patriarca, la scalinata che porta al pelo d'acqua della Dambovitz. Mentre il clero salmodiava Re Carol gettava nell'acqua gelida, seguendo la consuetudine, una croce di legno che quattro popolani, coperti dalla lunga camicia bianca nazionale, raccoglievano tuffandosi. La croce è stata raccolta dal quarantunenne Jordan Lungu che, dopo averla baciata, la rimetteva al patriarca.

Questa del «raccogliere della croce» è una curiosa usanza limitata ai membri di un dato numero di famiglie e che si perpetua di padre in figlio. Il Lungu, che ha sfidato ora per la ventottesima volta i rigori dell'inverno e le diacciose acque della Dambovitz, è infatti figlio del defunto George Lungu che si era acquistato una specie di celebrità avendo preso parte attiva a 59 battesimi del genere. Insieme al Lungu si sono gettati in acqua Nicolae Marinescu, di 73 anni, che vanta ora il primo con 33 tuffi; il settantatreenne Ion Rodulescu, che compie il rito per la diciottesima volta, e il novellino Costantin Joneanu, che a 21 anni compie già per la terza volta la non facile impresa.

L'inutile ratto d'una giovane

compiuto da tre fratelli

BELGRADO, 12

I giornali hanno da Sciole notizia di un tentativo di ratto che porterà probabilmente ad una riforma legislativa, nel senso di abolire un uso tuttora in vigore in materia di matrimonio presso i popoli musulmani.

Secondo la consuetudine vigente, il matrimonio è un contratto di compravendita; il fidanzato compra la futura sposa sborsandone il prezzo in contanti o in natura alla famiglia. Il prezzo varia a seconda della bellezza e del grado sociale della ragazza.

Il giovane contadino Giuseppe Monovic invaghito della bella figlia di un ricco bey, l'aveva chiesta in moglie, ma si era sentito chiedere una somma favolosa per le sue modeste condizioni.

Occorre sapere che l'uso locale contempla il ratto della fidanzata, la quale cessa di essere tale e viene per così dire legalizzata l'unione quando il rapitore riesce a tenere presso di sé la giovane rapita convivendo per una settimana in condizioni matrimoniali.

Il giovane Monovic, la cui passione non lo lasciava in pace, irrisolto per l'affronto subito, si mise d'accordo con i tre suoi fratelli, uno dei quali è il capo posto della gendarmeria del luogo, e si presentarono tutti e quattro di notte tempo nell'abitazione della fanciulla. Il gendarme si faceva aprire la porta in nome della legge e dopo aver bastonato i due vecchi, il Monovic imbavagliava la giovane e la traeva con sé.

Ma la notte d'autore che il povero Monovic aveva comprato a prezzo di così grave rischio, doveva essere una delusione. La ragazza resisteva ostinatamente a tutte le proteste e a tutti i tentativi.

Visto fallito il suo sogno, il disgraziato si presentava il giorno seguente alla polizia, la quale aveva già arrestato i suoi tre fratelli. Il gendarme, naturalmente sarà quello che se la passerà peggio e scontrerà gravemente il suo gesto di abuso di potere.

Pare che il Governo intenda sopprimere questa consuetudine in seguito allo scandalo sollevato dal ratto.

Un'evasa che vive da due anni

in qualità di «marito».

BERLINO, 12

Un fatto curioso di una donna-martirio viene segnalato da Monaco. Qualche tempo fa l'operaia agricola Fanny Tor si è presentata colà al suo datore di lavoro, un proprietario di masserie, dichiarando che suo marito operaio agricolo, Giovanni Tor, nato il 21 gennaio 1903, non era affatto un uomo, ma una donna.

Il matrimonio era stato compiuto sia civilmente che religiosamente nel febbraio '33 in Turingia, e da quell'epoca in poi la coppia lavorava nella suddetta masseria.

Fatte dopo la denuncia le constatazioni mediche fu realmente accertato che il preteso Giovanni Tor era niente altro che una donna. La moglie ha spiegato di non avere mai finora denunciato la cosa perché intimidita dalle minacce dell'arrogante marito. Questo dal canto suo ha raccontato che non sa come e perché, pur sapendo di essere donna, è stato sempre da quando è nato, o meglio da quando si ricorda, come un uomo; non ha conosciuto i suoi genitori, né ha avuto genitori adottivi, e fu sempre chiamato Giovanni. Già da ragazzo girovagava come commerciante in cavalli e ben presto si alligò come operaio agricolo in varie masserie.

Ma la polizia ha creduto bene di fare altre indagini ed ha potuto accertare trattarsi di una pregiudicata per furti e ricreata dalla polizia. Costei a un tratto, nel 1919, sparì notte tempo dopo aver rubato abiti maschili e un paio di scarpe militari. Da allora in poi non si era più avuta notizia di lei. Essa aveva trovato l'espedito di tramutarsi in uomo ed è riuscita a trarre in inganno l'anagrafe della Turingia, e per maggior sicurezza aveva creduto bene di prender moglie.

Vano tentativo di evasione

di due condannati a morte

DEDHAM, Massachusetts, 12

Due fratelli, Murlon e Irving Milen, capi di una banda di malviventi, sono stati condannati a morte per avere ucciso proditoriamente due agenti di polizia. I due fratelli sono ora in cella in attesa dell'esecuzione della sentenza. Un loro compagno, certo Edward Frye, è riuscito ad arrivare sino all'altezza della finestra della cella, arrampicandosi sopra un palo telefonico, e di là ha sparato parecchi colpi di pistola dentro la finestra, nell'intento di uccidere il guardiano che continuava stia nella cella stessa coi condannati. Il guardiano invece è rimasto solo ferito. Aiutato dai due condannati, il Frye è entrato nella cella ed ha gettato una manciata di pepe rosso in polvere in faccia al guardiano che giaceva a terra ferito, stordendolo completamente.

Però i colpi di pistola avevano dato l'allarme e altri guardiani sono accorsi: nella cella, dove, dopo una lunga coltellatazione, il Frye è stato arrestato.

Nella cella adiacente a quella dei due condannati a morte è Norman Milen di 19 anni, moglie di uno dei condannati a morte. Ella deve scontare la pena di 20 anni di reclusione, come complice nell'assassinio dei due agenti di polizia.

Libri nuovi

Dino Provenzal: «Dizionario enciclopedico». Hoepli ed. Milano L. 18. — «Agende economica 1935». Casa ed. La scienza del popolo, Torino, L. 4. — J. D'Isidoro: «S. Giuseppe nel Vangelo». Casa ed. Marietti, Torino L. 3.

Gazzetta dello Sport

SCI

La Coppa del Re

L'austriaco Gasperi vince

anche la terza prova

SESTRIERES, 12

Dopo due giornate di sole e di azzurro, stamane il Sestriere si è svegliato con un'alba grigia e fredda. Alle 11, quando i venti concorrenti alla terza prova della Coppa del Re hanno preso il «via» dal colletto presso la vetta del Pitre de l'Aigle, la temperatura era ancora assai rigida. Il percorso della gara scendeva con 900 metri di dislivello dal Pitre de l'Aigle, dove a capo d'un ripido pendio era stato stabilito il telone di partenza.

Lo strato nevoso brutto e battuto dal vento, sia in alto che in basso ha provocato parecchie cadute, una delle quali è stata fatale all'italiano Adriano Guarnieri, che ha spezzato uno sci e si è ritirato.

La gara, nel suo complesso, ha confermato i risultati della prova di ieri. Gasperi è sceso col suo stile inimitabile dal Pitre de l'Aigle a Travers, realizzando un tempo — 6'13" e 4/5 — che lo pone nettamente in testa alla classifica.

Il lungo «asso» austriaco è stato uno dei pochi che non ha fatto nessuna caduta; col successo odierno, egli pone decisamente la sua candidatura alla vittoria finale.

Dietro di lui si sono classificati Wolfgang e Pfeifer, che hanno compiuto ugualmente delle discese velocissime.

Ma il pubblico ha potuto applaudire anche la bellissima prova degli italiani Chierotti, Zanni, Pariani e Dimai. Chierotti è disceso come un bolide, puntando diritto sul ripido pendio iniziale sotto la vetta del Pitre de l'Aigle e, poi, anche in basso, nel bosco fitto che fascia la montagna fino al traguardo. Tanto lui, come il compaesano Zanni, che è riuscito a batterlo di soli due quinti di secondo, si sono ancora dimostrati i migliori dei connazionali. Pariani, finalmente, ha trovato la sua giornata; all'arrivo era contentissimo, al pari di Dimai protagonista di una gara veloce e regolarissima.

Da notare la classifica degli italiani, che hanno lasciato alle loro spalle i forti tedeschi Bader e Kemser e l'inglese Lunn. Oltre a Guarnieri Adriano, si sono ritirati stamane l'unico svizzero Jegen e Garanti.

La classifica generale, dopo la prova odierna, non subisce sostanziali variazioni; in testa rimane l'austriaco Gasperi, che rafforza la sua posizione sugli immediati avversari. Ecco la classifica:

1. Gasperi (Austria) 6'13" e 4/5; 2. Wolfgang (Austria) 6'53" e 4/5; 3. Pfeifer (Austria) 7'00" e 3/5; 4. Zanni (Italia) 7'21" 1/5; 5. Chierotti (Italia) 7'21" 3/5; 6. Pariani (Italia) 7'25" 1/5; 7. Bader (Germania) 7'38" 2/5; 8. Dimai (Italia) 7'49" 4/5; 9. Kemser (Germania) 7'53" 3/5; 10. Paluselli (Italia) 7'53" 3/5.

Il cimento invernale di nuoto

Indetto ed organizzato dal Gruppo Nuoto Luigi Passoni, oggi alle ore 14.30 avrà luogo alle Zattere il cimento invernale di Nuoto che da anni non si ripeteva ed al quale è iscritto un esiguo numero di concorrenti ma non per questo poco entusiasti.

La gara si effettuerà nello specchio d'acqua di fronte la sede del Gruppo Ormezzaghi alle Zattere N. 1510.

I concorrenti dovranno trovarsi presso la sede del Gruppo Ormezzaghi alle 14 per le operazioni preliminari.

CALCIO

Spagna-Francia a Madrid

MADRID, 12

Il 24 corrente le squadre calcistiche nazionali della Spagna e della Francia sosterranno qui un incontro per il quale l'attesa è vivissima. L'incontro avrà inizio probabilmente alle ore 15. L'ora non è stata ancora fissata definitivamente.

TENNIS

Susanna Lenglen sposa Tilden

NEW YORK, 12

E' stato annunciato negli ambienti sportivi locali il fidanzamento della nota tennista francese Susanna Lenglen con l'ex campione del mondo di tennis, l'americano Tilden. Sembra che il matrimonio verrà celebrato nel prossimo giugno a Parigi. Si assicura che la cerimonia nuziale che si svolgerà nella chiesa di Notre Dame verrà celebrata dal Cardinale Verdier.

PUGILATO

Livan-Ceccarelli per il titolo

avrà luogo a Venezia

(G.B.)

Indubbiamente Venezia nel campo del pugilato vuole piazzarsi nei primi posti. Dopo le vittorie conseguite ai Giochi, artenopei dei pugili Giliotti e Colegato ed il ritorno in patria del concittadino Livan, l'ambiente pugilistico si è messo in fermento e vuole proseguire verso alti mete.

Dopo l'incontro Livan-Ceccarelli che come si ricordava è finito con un verdetto di parità, la Federazione Pugilistica Italiana ha deciso che il titolo vacante dei medio-massimi sia disputato appunto fra questi due atleti.

Premio migliore non poteva avere il veneziano Livan, che ritornato in Italia con la speranza di poter guadagnarsi questo titolo che da tanto tempo aveva sognato, il solo ostacolo che gli si opponeva era il confronto con il romano, confronto superato da Livan il mese scorso, e che ha dato per risultato che l'unico pugile degno di essere opposto a Ceccarelli per il campionato italiano è appunto Livan.

Il combattimento si svolgerà a Venezia il giorno 30 corr. al Teatro Malibran e la Federazione Pugilistica Italiana ha dato il nulla osta all'organizzatore Poggi. E' dunque la prima volta che Venezia sportiva avrà la possibilità di assistere allo svolgimento di un incontro pugilistico professionistico per il titolo italiano.

Ciò, oltre a valorizzare il nostro centro sportivo che con tanta passione porta alto il prestigio della nostra città, l'incontro darà la possibilità agli appassionati della boxe ed agli ammiratori del pugile veneziano di poterlo sostenere nel duro incontro che lo aspetta.

E' inutile parlare del valore di Livan.

MOTOCICLISMO

L'assemblea del M. C. di Scorzè

SCORZÈ, 12

La scorsa settimana ebbe luogo in un locale del Municipio, gentilmente concesso, l'annuale assemblea del locale Moto Club alla quale oltre al Consiglio direttivo intervennero numerosi soci e presenziarono pure il Segretario del Fascio ed il Commissario Pretetizio. Il Presidente nel ringraziare tutti i convenuti espresse in succinto tutto il lavoro compiuto durante l'anno XII dal quale risulta un'attività degna delle tradizioni della sezione. Espose pure la relazione finanziaria che al 28 ottobre u. s. si chiuse con i seguenti saldi: Entrate L. 823; uscite L. 1136,75 con un deficit di L. 313,75. Non mancò poi alla più vivace raccomandazione per la massima propaganda fra i soci ed il tesseramento. Ricorda che nell'anno XII il M. C. è stato classificato al 76. posto fra tutti i Moto Club d'Italia precedendo numerose Città e fra i Moto Club Sezionali uno dei primi.

Il numero dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà la partecipazione alla VI Rosa alla quale il Moto Club della L. alla V. non mancò mai. Seguirà poi l'entrata dei soci quindi diverrà nell'anno XIII non solo essere mantenuto ma senz'altro raggiungere la cinquantina. Venne discusso poi circa l'eventuale organizzazione di un Circuito di Velocità in quanto che Scorzè si presta avendo un circuito di circa km. 10 adatti alla gara. Per questa manifestazione si riunirà quanto prima il Consiglio Direttivo per concretare definitivamente. Fra le prime manifestazioni vi sarà

UN GALANTUOMO DEL NOSTRO CINEMA

Za-la-Mort era Emilio Ghione e Za-la-Vie, Kally Sambrini: i due nomi che in gergo malandrino significavano «viva la morte» e «viva la vita» erano l'espressione della loro audacia professionale.

Come scrisse più tardi nelle sue Memorie, Emilio Ghione volle per tutta la vita essere fedele all'immagine di un personaggio, ch'era una mania di quei tempi, alla vigilia della guerra, e una moda che «I Cavalieri della luna» diffondevano, e Mistinguett esagerava con la sua canzone «C'est mon homme». Za-la-Mort che in altre epoche sarebbe stato un corsaro, un moschettiere o un Passator cortese, poteva sfoggiare la sua fantasia, che immaginava di vivere in un ambiente fuori della legge, difendendo i deboli e specialmente le ragazze.

Si trattava però di una mania innocua, poiché soltanto alla Tiber Film vissero quei misteriosi e terribili tipi che Ghione immaginò d'avere conosciuti, e come già capitò a Salgari che non poté mai navigare e pure sembrò il più ardito capitano del mondo, così Za-la-Mort, per lo stesso capriccio o scherzo della fantasia, non dovette intrighi temerari e cammioni, nelle automobili veloci, nei passanti della notte, per non aver mai visto, e che vendevano le perle false.

Il fondatore e direttore della Tiber di Roma, l'avvocato Gioacchino Mecheri, sentì parlare di questo strano tipo che aveva già interpretato qualche lavoro, e pensò che poteva diventare un eroe, almeno nel cinematografo. Infatti, Ghione aveva partecipato ai primi tentativi torinesi dell'Itala Film, facendo con eguale indifferenza il boia o il martire cristiano, per tre lire, ma il contratto della Tiber gli allungava un mese di responsabilità, a cui non era abituato: doveva scrivere il soggetto, scegliere l'attrice, dirigere e interpretare, e infine montare la pellicola con i titoli. In compenso, carta bianca, ossia scrittura per tre anni e sessantamila lire per ogni film — e vi fu un tempo in cui ne ultimò uno anche in quattro giorni e mezzo.

Il primo lavoro: *Za-la-Mort* ottenne un successo inaspettato, e l'avvocato Mecheri si affrettò a consigliare Ghione di non tentare nessun altro genere. Gli era infatti in particolare modo adatto, però in quella stilizzazione quasi meccanica di un personaggio, facilmente perdette la voglia di poter fare qualcosa di meglio, se non come direttore, in qualità d'attore. Come direttore, poteva non piacere, benché in uno degli ultimi film: *«Notizie della notte»*, l'audacia di un carrello ascensionale era davvero interessante, ma come attore, soltanto che si fosse per un poco allontanato da quel genere falso e a lungo andare monotono, aveva possibilità di diventare come Amleto Novelli. L'attore più rappresentativo di quel periodo cinematografico, dal 1913 alla fine della guerra. Fu, anche Emilio Ghione, vittima del divismo, una delle cause della nostra rapidissima decadenza, e egli nei suoi scritti lo riconosce, ma non nei suoi riguardi.

In quel libretto ormai introvabile, e neppure stampato in Italia che scrisse a Parigi per pagare i debiti: *Le cinema italiani* (nella Collezione dell'Art Cinematographique - Felix Alcan editore - 1930), il triste fenomeno è annotato con esempi molto eloquenti. «Un giorno, in uno studio di Roma, alle otto e mezza, duecento comparse tutte pronte aspettano che venga l'attrice. Alle 11 e tre quarti, questa telefona che ha ospiti a colazione, e per quel giorno non può lavorare».

Anche gli uomini facevano i capricci: Febo Mari, girando *Attila flagello di Dio*, si rifiutò di mettere barba e parrucca, e imitando Alberto Capozzi, non ostante la dignità di S. Paolo, non volle nemmeno la barba.

Quando soltanto gli attori comandavano, il loro orgoglio e la ambizione li portavano, per una vanità personale, a una lotta di concorrenza nella quale venne trascurato completamente il pubblico che era pur sempre quello che mandava avanti la baracca. E quando le dive pensarono di smettere le arie fatate, la gente si era già affezionata a Mary Pickford.

Vi furono poi altre cause che affrettarono la decadenza, e il monopolio di produzione che volle assumere la Unione Cinematografica Italiana, con spreco di capitali pagando persino tredici milioni un studio che non ne valeva tre, e certi sistemi di distribuzione, per zone, delle pellicole, a centomila lire la scatola chiusa, e dove si trovava, quando si trovava, un film buono e nove porcherie.

Emilio Ghione fece quanto gli era possibile, per limitare la prodigalità negli stipendi, e azzardò la proposta di un sistema di retribuzione, che in America, agli inizi di lavoro di alcune Case divenne famosa, aveva dato buoni risultati. Sugerì di pagare tutti quelli che contribuivano alla lavorazione di un film, sovveniva lire, e in più, poiché non era equo che tutti venissero compensati nello stesso modo, quell'attore o quella

attrice, che dai bilanci, figurasse di aver maggiormente contribuito al successo finanziario, avesse una percentuale del 10 per cento sugli utili.

Ma il magro affare non piacque alle celebri attrici che guadagnavano almeno cinquantamila lire al mese, e poi sarebbe stato difficile, se non impossibile, stabilire cifre da un bilancio, quando nemmeno i tribunali, in nessun caso, poterono mai vederne uno.

Nessuno accettò e Emilio Ghione dopo aver sperato fino all'ultimo se ne andò, anche lui, in Francia, come facevano tutti nel disastro del cinema italiano, ma volle morire a Torino.

Era già malato: quell'uomo che per tanti anni aveva voluto sembrare un delinquente, era pur sempre un sognatore, e la morte non mi spaventa. La mia vita è stata come una favola, non ho che da chiudere gli occhi, ed essi mi si riempiono dei ricordi più belli. Mi fa paura soltanto, pensare di dover morire abbandonato, in un letto di ospedale.

E un sognatore era stato quando aveva creduto che la fortuna del cinema italiano potesse continuare facilmente, come nei primi anni. Invece di tutta la sua opera non gli rimasero che un pacchetto di fotografie, che non si trovano più, e l'abito più bello di Za-la-Mort, che un giorno dovette vendere, se voleva mangiare.

Gastone Toschi



ELISSA LANDI e FRANK MORGAN in TRAMONTO di D. Burton.

CINEMATOGRAFIA ITALIANA MITO DEL MONTAGGIO

«INTERCINE»

E' imminente la uscita del primo numero di una nuova rassegna mensile, «InterCine» edita dall'Istituto Internazionale del Cinema Educativo, diretta da Luciano de Feo. Essa che continua in una nuova forma e mirando ad un più vasto pubblico l'opera sinora svolta dalla Rivista «Internazionale del Cinema Educativo», apparirà in cinque edizioni — italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola — ed in fascicoli ricamati illustrati sotto coperta a colori.

La stampa cinematografica è così folta e varia, da soddisfare tutte le esigenze e tutti i gusti: dai giornali di varietà, d'indiscrezioni e di primizie che trattano il Cinema dal punto di vista della curiosità spettacolistica, fino alle severe pubblicazioni specializzate nelle diverse branche tecniche, passando per gli organi dei cineamatori e per i fogli di critica pura. Rinnovo in sé un po' tutti questi aspetti del variegato mondo dello schermo «InterCine» vuol essere e sarà, nello stesso tempo, qualche cosa di assai diverso: ossia la sua rivista mensile che, pur coltivando nelle sue pagine lo studio dei maggiori questioni scientifiche comunque connesse al cinema pur facendo posto all'illustrazione dei progressi tecnici di singolare rilievo, e pur non trascurando tutto ciò che costituisce materia di legittima curiosità dei profani verso il cinema, esaminerà il fenomeno cinematografico soprattutto nei suoi aspetti etici ed estetici, e cioè nei suoi scritti lo riconosce, ma non nei suoi riguardi.

Ogni numero conterrà alcuni saggi di interesse generale, articoli su argomenti di significativa attualità presentazioni di registi nell'ordine del giorno, e altri scritti del genere; mentre una seconda parte — «Orientamenti» — sarà formata da ampie interviste con spiccate personalità, da pareri di esperti, da proposte polemiche, da analisi spregiate, da saggi indirizzati più o meno al cinema. Nel primo fascicolo si notano infatti: una ispirata pagina del romanziere francese Daniel Rops su «Cinema, realtà e vita», un saggio di Ferdinando Chierelli sul cinema letterario: «Pirandello e il Cinema», uno studio di Rudolf Arnheim, in cui si discute del cinema come mezzo di comunicazione, e un saggio di King Vidor: «Nostro Pane Quotidiano», una intervista con Denys Amiel su «Teatro e Cinema», e due articoli, rispettivamente di Alberto Consiglio e di P. Berne de Chavannes, su «Lo spirito del documentario» e «La Storia allo Schermo».

Segue una varia e folta rubrica — «Sintesi» — nella quale un corpo di redattori di riconosciuta competenza dà sistematico conto, attraverso un diligente spoglio della stampa internazionale, dei problemi e dello sviluppo del cinema nei singoli settori: contenuto spirituale della produzione, realizzazione artistica e mezzi tecnici, cinema documentario, educazione ed insegnamento, legislazione, economia cinematografica e commercio movimento cinematografico. Chiuderà ogni fascicolo una serie di ben vagliati «Documenti», costituiti da preziose informazioni, di regola inedite, per tutti gli studiosi del Cinema.

FILM FASCISTI ALL'ESTERO

Continua il vivo interessamento dei pubblici delle autorità per questi film che documentano l'opera del

Fascismo e che destano ovunque ammirazione ed entusiasmo.

A Dublin «Mussolini parla» e a Roma monumentale sono stati proiettati di fronte ad un pubblico composto di persone di tutti i ceti e di tutti i partiti che unanimemente hanno applaudito la figura del Duce ad ogni sua apparizione (frutto di equivoci non chiariti) e dell'improvvisazione frutto di buona volontà) che hanno accompagnato la letteratura e la critica di cinematografo riabbassando allo empirismo di formulazioni provvisorie verità già logicamente determinate in generale poteva formarsi a chiarirsi un fatioso, ma salutare ritrovamento di queste severe verità accettate troppo facilmente da molti, ma non mai bene fermate e possedute, ed anche poteva venire qualche luce a determinare quel progresso della estetica, auspicato oggi in diversi sensi.

«Mussolini parla» è stato presentato anche a Mosca, alla colonia italiana, destando una viva commozione ed entusiasmo trascendente.

«Decennalia» e «Dall'acquiritto a Lottoria» sono stati presentati al Guatemala; «Pane nostro» e «Per la protezione della stirpe» e altri a Notte e Digiorno; «La vita del Duce in Puglia e in Le» e «Salisburgo»; «Nell'Agro Pontino redento» e altri a Malta.

Il film sulla «Bonifacia Pontina» è stato presentato anche a Lione in occasione della conferenza che il Comandante Lavergne, Presidente della Società di Geografia, ha tenuto alla grande sala dell'Etoile sulle paludi Pontine. Il successo del film è stato grandissimo, dando luogo ad una delle più calorose manifestazioni di amicizia franco-italiana. La numerosissima personalità e il folto pubblico che gravita alla sala hanno accolto la documentazione della opera svolta nelle paludi Pontine tristememente celebrata una volta ed ora nota in tutto il mondo per la loro bellezza delle città che vi sono sorte, con una spontanea ovazione. Alla fine della conferenza il film è stato richiesto subito dal Prof. Guart, della Università di Lione: presentato agli studenti di questa Università nuovi applausi lo hanno accolto e gli studenti hanno inneggiato all'Italia Fascista. Il film è stato richiesto anche dal Prof. Murat per una presentazione agli allievi della famosa scuola «La Martinier».

L'ATTIVITA' CINESPERIMENTALE DEL G. U. F.

Come è stato reso noto tutta l'attività cinematografica italiana è stata opportunamente — in seguito agli accordi presi da S. E. il Sottosegretario del P. N. F. — inquadrata e devoluta ai Gruppi Universitari Fascisti, con l'istituzione poi di uno speciale ufficio di consulenza presso la Direzione Generale per la Cinematografia che posto a disposizione del G. U. F. per tale nuova attività fornisce loro il necessario appoggio pratico di competenza.

Quale primo atto di attività, domenica mattina 13 gennaio, avranno inizio delle proiezioni cinematografiche dedicate ai giovani universitari delle principali città universitarie italiane. Queste proiezioni sono scelte con particolare cura, presenteranno delle realizzazioni cinematografiche che per i loro caratteristiche tecniche di creazione e per le loro qualità artistiche ben si prestano ad essere di pratica illustrazione ai giovani; infatti ogni proiezione, che avrà luogo in un pubblico cinematografico, sarà preceduta da una breve conversazione che meglio farà risaltare il significato del film, il metodo di realizzazione e la trattazione tecnica ed artistica del film stesso.

Queste proiezioni che si ripeteranno periodicamente verranno così ad integrare opportunamente e qualitativamente la pratica istruzione, convenientemente e seriamente illustrata l'azione educativa e sperimentale che il G. U. F. ha in corso di preparazione e di svolgimento.

Da quando ho incominciato ad interessarmi di cinematografo ho sempre avuto oscura, ma persistente intuizione che attraverso gli sforzi di teorizzazione intorno alla nuova esperienza si poteva raggiungere una visione più immediata e viva di problemi generali della poesia. Dalla confusione (frutto di equivoci non chiariti) e dell'improvvisazione frutto di buona volontà) che hanno accompagnato la letteratura e la critica di cinematografo riabbassando allo empirismo di formulazioni provvisorie verità già logicamente determinate in generale poteva formarsi a chiarirsi un fatioso, ma salutare ritrovamento di queste severe verità accettate troppo facilmente da molti, ma non mai bene fermate e possedute, ed anche poteva venire qualche luce a determinare quel progresso della estetica, auspicato oggi in diversi sensi.

Nella teoria di cinematografo si è imposto e diffuso tra i cultori un mito; la terribile prosa di S. E. Eisenstein, ricalcando la prosa del Ridokin, la sua, tradotta e letta in Italia, in un fatto di cosa difficile e delicata, al cosiddetto montaggio, semplice procedimento tecnico usato prima senza soggetto di avere tra le mani tanto esplosivo. E' opportuno ricordare subito che le masse da battaglia delle teorie nuove sono costituite da ingegni sostanzialmente compiaciuti di penetrare e sviluppare concetti difficili. Con ciò chiaramente si spiegano tante cose, nel caso nostro l'affermarsi di una mitologia del montaggio. D'altra parte è difficile determinare come i cineasti sovietici considerano e valutano praticamente questo momento della costruzione del film; a noi sono arrivate delle formule e delle teorie considerate e tradotte già con criteri personali e arricchite di una valutazione e di un interesse sopravvalutati. Così che non dobbiamo accusare i teorici sovietici delle storture e degli errori determinati. Ognuno con un poco di occhi aperti potrebbe vedere il fondo preconcetto senza pretese, quasi amichevole ed alla buona, nella opposizione del Ridokin, e la sostanziale sobrietà delle formulazioni del Eisenstein. Veramente Eisenstein non è tanto innocente, si rifà alla teoria generale dell'arte e chiama cielo e terra a rendergli testimonianza; ma proprio perché avvertiti dal piglio troppo volutamente difficile si sarebbe potuto facilmente vederlo subito come il più innocuo.

Ma comunque: tutti ormai sanno il risultato della ripresa, materialmente consistente in un certo numero di pezzi di nastro impressionato, che per diventare l'opera cinematografica deve essere montato faticosamente, incollando, con tutti i pentimenti, soppressioni, dolorose, trovate dell'ultimo momento propri ad ogni costruzione di poesia, i pezzi staccati di film, girati in tempi, luoghi ed occasioni diversi. Che cosa di questo o di quell'altro si è risultati poetici di tale lavoro, pensando seriamente non si capisce.

Il Ridokin parla molto semplicemente del montaggio come della determinazione del ritmo, assunzione del materiale, plastico così lui chiama in sostanza l'astratto risultato luminoso della proiezione — nella forma temporale. Così vanno montate le inquadrature in scene, le scene in episodi, gli episodi nelle divisioni principali della narrazione poetica.

E basta poco ad esporre i pensamenti dello Eisenstein. Lo Eisenstein afferma l'arte come dialettica

ca generalmente esistenziale; artisticamente si avrebbe nelle diverse materie — mezzi di espressione — ritmo di antitesi e tesi conciliate in una sintesi percettiva. Che l'Eisenstein sia rimasto a tale concezione hegeliana dell'arte è cosa poco interessante ed istruttiva; l'interpretazione a lume di questa non sua estetica generale del cinematografo e del montaggio (sua anima) dà il risultato più ovvio che si possa pensare: nel materiale ottico del cinematografo questi accostamenti, la percezione darà la sintesi degli elementi antitetici; si ha conflitto e sintesi tra gli elementi della isolata materia statica, conflitto e sintesi si complicano ed intensificano nel divenire determinato dal montaggio e nella relazione materia ottica e materia acustica della pellicola sonora. Cose che possono considerarsi pacifiche; ma si capisce in che possono differire le concezioni di montaggio del Ridokin e dell'Eisenstein (differenza a cui l'Eisenstein tiene tanto) quando il Ridokin dice che la poesia cinematografica se si fa si fa con il montaggio, ed esemplifica praticamente perché nel cinematografo, e specificamente attraverso il montaggio — procedimento tecnico usato da che si è fatto cinematografo, — si realizza poesia: non ci può essere contrasto dove le teorie riguardano diversi problemi.

Dopo tutto questo, il montaggio resta quello che la più semplice concezione definisce: la determinazione definitiva di un ritmo luminoso. Se ritorniamo ad una distinzione, tra i mezzi espressivi in statici e dinamici (in senso difficile persuadersi che il montaggio — tanto me ravigliosamente peculiare al cinematografo nelle idee correnti — si ritrova identico, come valore generale, per tutti i mezzi dinamici, per i quali la determinazione poetica consiste nel determinare un ritmo, un divenire, distacco tra pause e riprese, troncature, attenuazioni ecc.; il Ridokin stesso accetta un vero montaggio delle parole, isolatamente insistenti, nella vitalità inespressiva del discorso; e si potrebbe trovare una forma di montaggio nel cosiddetto taglio delle parti di una narrazione letteraria. Ma il fatto più interessante è che il montaggio esiste per tutti i mezzi espressivi statici: già in una Estetica si parlava di utilizzazione generale di pezzi preformati di materia a costituire la base fisica di quel processo attraverso il quale si potrà riprodurre il processo intuitivo originario a costituire cioè l'opera d'arte materialmente concreta: elementi naturali come piante ed alberi utilizzati a far parte di complessi architettonici costituiscono in un modo specialmente evidente, per un mezzo statico quale l'architettura, montaggio vero e proprio, come ad incollare pezzi di pellicola.

Ma poi a lume di ragione, ognuno può riflettere che la poesia valga tanto quanto la prosa, e che in un particolare mezzo espressivo, e riabbassando al suo valore ogni elaborato procedimento di mestiere, il montaggio con gli altri. Eppure, sgonfiare il fascino di questo mito, non è subito possibile: e questo forse non è male.

Parlo ormai che il frutto voluto dall'esemplificare garbugli teorici a proposito di cinematografo sia maturo e da raccogliere. Tutta questa viva e travagliata esperienza sulla individualità di una materia di espressione va riportando alla

LA SETTIMANA DELLO SCHERMO

Accade una notte è un film che chiunque può veder volentieri due volte. E' stato del resto con un premio qualificato come uno dei film più divertenti. Tanto che qualche produttore italiano dopo aver visto Frank Capra in Italia perché faccia del film qui. Capra è stato anche invitato, ma ha chiesto un quarto di milione, cioè non si è combinato l'affare; il produttore in, vitante può ringraziare Capra, perché non è da credersi che in un film come *Accade una notte* il regista sia proprio tutto, né è da crederci che Capra, direttore americano, possa trovarsi a suo agio qui da noi senza i suoi abituali collaboratori, cioè quel soggettista e quello scenarista, tanto che gli danno la base per fare un buon film, e quegli attori anche, come nel caso in questione Clark Gable e Claudette Colbert, per non ricordare che i due protagonisti, che anche tutti gli altri personaggi, vedasi per esempio il padre di Ellie, sono del tutto apposti. Il soggetto è tratto da una novella pubblicata nella rivista Cosmopolitan, rivista controllata da Hearst, e che ha fornito più di qualche soggetto per film (*Il Caso dell'Avvocato Dummett* è tra i recenti), si da indurre lo stesso Hearst a patrocinare una produzione Cosmopolitan. Il racconto scritto da Samuel Hopkins Adams è fatto apposta per essere gustato da ogni categoria di lettori ed è anche fatto apposta per essere tradotto in film. Alla riduzione ed all'adattamento si è accinto Robert Riskin, abituale sceneggiatore dei film di Capra. E ne è venuto fuori un film che pur non presentando nulla di straordinario nei riguardi dell'allestimento scenico possiede molti altri requisiti di indole commerciale da risultare un film di successo: film nato da una fortunata combinazione di elementi che all'atto della messa in scena si sono trovati in perfetta armonia e fusione. La vicenda è squisitamente americana nello stile, nella sua spigliatezza, nel tono umoristico. Ed è questo il genere di film che Capra sa trattare meglio, con maggior disinvoltura. Basterebbe ricordare la *Donna di Valina*, dove predominava la figura di un giornalista che assomigliava per certi atteggiamenti a questo Peter Warren. Non mancano scene sentimentali di quelle che scendono nel cuore, come quella della ragazza nel momento in cui si accorge di un mutamento intimo, di essersi innamorata del compagno.

Edmund Goulding scriveva una volta soggetti per Mae Murray, il regista di *Grand Hotel* si è mantenuto sempre nelle élite, tra lo sfarzo ed il lusso degli ambienti in mezzo al convenzionalismo di taluni personaggi. Se ne eccettuava un suo bel film, *L'Angelo della notte*, che voleva essere una satira di certe mentalità moraleggianti. Ma Goulding ritorna alla élite mondana in *Rip Tide*, da lui scritto e diretto, cui i traduttori italiani hanno imposto il titolo di *Quando una donna ama*. Il film dovrebbe rappresentare in certo senso il contrasto tra la mentalità di una donna americana e la rigida mentalità inglese; lo sviluppo della vicenda che si imperna in un certo punto sul problema del divorzio, da molto tempo dimenticato nei film americani, è solo una volta di moda, è trattato in maniera esclusivamente dialogica ed è di tono talora melodrammatico.

Piccola stella è invece un film americano popolare, che ritrae scene di vita di quel piccolo mondo che vive nella periferia delle grandi città. Il film diretto da Harry Lachman, interessa soprattutto per la presenza di Shirley Temple, quella straordinaria bimba, che ormai ha conquistato il nostro pubblico, e che ci auguriamo di rivedere in qualche ruolo più impegnativo.

Le due strade di Manhattan Melodrama. La pellicola realizzata da W. S. Van Dyke che da qualche tempo si è affezionato a tale genere di pellicole e all'attrice Myrna Loy è di grande attualità per l'America, appartiene alla serie non esigua di film americani di propaganda, per la ricostruzione morale degli Stati Uniti. Qui il tema è portato alle estreme conseguenze, e la risoluzione così spaventosamente cinica potrà essere apprezzata più o meno dal nostro pubblico, ma ha certamente scosso quello americano.

Ottimi attori Clark Gable in ruolo assai diverso da quello di *Accade una notte*, e William Powell.

L'Isola del Tesoro è ricavata dall'omonimo racconto di Stevenson. Il film diretto da Victor Fleming è sapientemente fotografato da Clyde de Vinna, si mantiene perfettamente nella atmosfera del romanzo ed è trattato in modo assai dignitoso. Ottimi gli interpreti Beery, Cooper, Stone, Kruger, Barrymore. La scenografia è ottima e alcune inquadrature stupende.

La Gerusalemme Liberata è quella che Guazzoni diresse nel 1916 e che oggi rifatta in alcuni quadri, e sincronizzata col sonoro, viene riportata sugli schermi. Marcia Nuziale è diretta da Mario Bonnard e ricavata da un dramma di Henry Bataille. Il film è trattato normalmente, ed ha una discreta schiera di interpreti.

La rivista «L. U. C. E.» che ha suscitato un così vivo interessamento nel pubblico italiano e che rappresenta uno dei migliori complementi di spettacolo e dei più graditi ai frequentatori delle sale, va ad ogni numero perfezionandosi e facendosi più varia e divertente.

Il numero 3 che sarà presentato fra pochi giorni sugli schermi italiani comprende vari pezzi, variatissimi ed originali. «Un amore nel 1850» è un amore d'oggi, il si, il meteo corto metraggio che apre la rivista, è una garbata satira del romanticismo e del suo patetico, tutto letterario e falso. In «Da Criside a farfalla» non si studia affatto la evoluzione del bruco, come il titolo potrebbe far ritenere, ma l'evoluzione delle grazie fanciulle che alla «Scuola di ballo del Teatro Reale dell'Opera» imparano a diventare delle vere ballerine. La rivista da anche la vera e Ricetta per costruire un mostro antidivino: ossia svela al pubblico nei suoi più interessanti particolari il trucco cinematografico con il quale si ottengono tanti effetti irreali o fantastici. Seguono delle interessanti riprese che testimoniano degli effetti e dei risultati della lotta contro i rumori, che mostrano al pubblico il meraviglioso meccanismo dell'orologio dei moli di Venezia, facendogli vedere come è costruito e come funziona, e che mettono in gara un suonatore di cornetto e un gruppo di Dopplarsarti che riesce in un corredo a bocche chiuse a superare l'istrumento.

Chiude la rivista un cartone animato «La farfalla scappata».

Ma poi a lume di ragione, ognuno può riflettere che la poesia valga tanto quanto la prosa, e che in un particolare mezzo espressivo, e riabbassando al suo valore ogni elaborato procedimento di mestiere, il montaggio con gli altri. Eppure, sgonfiare il fascino di questo mito, non è subito possibile: e questo forse non è male.

Parlo ormai che il frutto voluto dall'esemplificare garbugli teorici a proposito di cinematografo sia maturo e da raccogliere. Tutta questa viva e travagliata esperienza sulla individualità di una materia di espressione va riportando alla

CRONACA CITTADINA

Federazione Provinciale Fascista

COMMISSIONE FEDERALE DI FINANZA

Ho chiamato a far parte della Commissione Federale di Finanza i camerati Cav. di gr. Croce Ave. Rava Mar, Presidente; On. Comandante Ing. Fantucci Umberto, On. Comm. Bifani Antonino, Gr. Uff. Ing. Gaggia Achille, Gr. Uff. Ave. Panchi Angelo, Dott. Chiggiato Gianni, Comm. Moroni Augusto, Comm. Dott. Longo Alfredo, Componenti; Co. Ave. Orsi Pier Sandro, Segretario.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA

La Commissione Federale di Disciplina è convocata per giovedì 17 gennaio alle ore 21.30.

COMITATO INTERSINDACALE

Il Comitato Intersindacale è convocato per sabato 19 gennaio alle ore 11.

CAMBIO DI GUARDIA

Ho nominato il fascista Molin, dott. Francesco Commissario del Fascio di Jesolo in sostituzione del fascista Bertazzoli Ave. Giam Paolo.

TURNI DI SERVIZIO

Il Segretario del Fascio di Salzano e il Comandante di quel Fascio giovanile sono comandati a prestare il proprio turno di servizio presso la Segreteria Federale il giorno 14 gennaio.

RAPPORTI DEI FASCI

Mercoledì 16 gennaio alle ore 20 avrà luogo il rapporto del Fascio di Marcon.

ESEMPI

I fascisti e la popolazione di Trepori hanno costruito gratuitamente, con un complesso di duemila giornate lavorative, la strada che unisce l'abitato con la località ove sorge il nuovo ponte sul Pordello.

Venezia, 12 Gennaio XIII.

Il Segretario Federale MICHELE PASCOLATO

Ritiro del Calendario Fascista

Tutti i prenotatori in possesso delle ricevute portanti il numero 10 al 1517 possono provvedere al ritiro del Calendario Fascista anno XIII.

Coloro che non hanno ancora provveduto per l'acquisto del Calendario sono pregati di volerlo fare al più presto.

I commercianti in special modo sono invitati a voler rimettere la loro adesione con sollecitudine alla propria Unione.

Gruppo di San Marco

Si rende noto a tutti i camerati che il Dopolavoro del Gruppo ha costituito la sezione Sport invernali (sci, pattinaggio, escursioni, ecc.).

Chi pratica questi sport è invitato a presentarsi presso la sede del Gruppo alle ore 21.30 di ogni lunedì per dare la propria adesione e prendere nota del programma che la sezione intende svolgere.

Gruppo di Dorsoduro

Tesseramento. — Il tesseramento e la rinnovazione delle tessere del Dopolavoro dell'anno XIII per gli abitanti del sestiere di Dorsoduro non appartenenti a Gruppi Aziendali del Dopolavoro, può essere effettuato presso il Gruppo Fascista di Dorsoduro «Luigi Passoni» a S. Margherita, dalle ore 16 alle 18 e dalle 21.30 alle 22.30.

Gruppo Universitario Fascista

Gara auto sciatoria. — Domenica 20 p. v. avrà svolgimento la gara auto-sciatoria Treviso-Cansiglio che ha una speciale classifica per i G. U. F.

Tutti gli iscritti al nostro Gruppo, possessori di auto, sono invitati ad iscriversi a detta manifestazione che è dotata di magnifici premi e che offre notevoli facilitazioni ai concorrenti.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione del regolamento rivolgersi all'Ufficio Sportivo del G. U. F.

La celebrazione degli orafi e il Dopolavoro Artigiano

Alla celebrazione di S. Antonio Abate, Patrono degli Orafi, promossa dalla Comunità Artigiana Orafi Argenterii e dal Gruppo Commercianti Orafi, hanno partecipato la loro ambata adozione il Segretario Federale dott. Michele Pascolato, l'Ispettore Federale dell'Artigianato avv. Rino Del Rio, il Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia e Presidente dell'Istituto Veneto per il Lavoro gr. uff. ing. Beppe Rava, il comm. Augusto Moroni presidente della Federazione Commercianti, le N. D. Cosse Vendramina Marcello e Costanza Moccenigo e signora Carlotta Del Rio, l'on. Antonino Bifani Segretario dell'Industria, il cav. dott. Vittorio Fezzi Segretario dell'Unione Provinciale Lavoratori del Commercio.

Il programma della celebrazione che promette di riuscire imponente o solenne, è stato predisposto dal Comitato esecutivo presieduto dal dott. Renato Dudan, ed è stato così fissato:

Giovedì 17 gennaio XIII, ore 9: Messa solenne celebrata da S. Em. il Cardinale Patriarca nella chiesa di S. Giacomo di Rialto nell'altare di S. Antonio Abate, che è dal 1933 dedicato alla Comunità Artigiana Orafi. Ore 10.30: Visita alla Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista; Adorazione della Reliquia della S. Croce e conferenza di mons. prof. Enrico Lacinia sul tema *L'Arte Orafa a Venezia*. Ore 13: Rancio degli orafi nelle sale superiori del Quadrilatero.

La Segreteria dell'Artigianato Fascista Veneziano riceve le prenotazioni al banchetto, accompagnate dal versamento della quota fissata in L. 12 fino tutto martedì 15 corrente.

Tutti gli artigiani sono convocati per giovedì 17 corr. alle ore 8.30, presso la sede, Palazzo Bembo Riva del Carbon, per scortare le insegne verso la chiesa di S. Giacomo di Rialto.

Sono invitati ad inviare l'adesione al banchetto anche gli artigiani non facenti parte alla Comunità Orafi e Argenterii.

Alle ore 21, nella sala Napoleonica di Palazzo Reale, avrà luogo la assemblea costitutiva del Dopolavoro Artigiano, che sarà presieduta dal Segretario Federale del P.N.F., dott. Michele Pascolato.

La simpatia con la quale è stata accolta l'iniziativa della costituzione del Dopolavoro Artigiano e le adesioni sinora pervenute al Dopolavoro stesso, danno affidamento che tutti gli artigiani parteciperanno all'assemblea per udire il programma dell'istituzione dopolavoristica e per dare il contributo delle loro personali idee sull'azione che dovrà svolgere il Dopolavoro.

A questa assemblea sono invitate tutte le madrine delle insegne artigiane che saranno chiamate a prestare l'opera loro in favore del Dopolavoro Artigiano.

L'avv. Rino Del Rio, Ispettore Federale dell'Artigianato, leggerà la relazione presentata dalla Comunità Orafi e Argenterii, composta dai Capi Comunità camerati Cioci, Dal Bon, Fiorentini, Rosa, Rusconi e Tiliati, intorno al funzionamento dell'istituzione e alla costituzione della sede, e comunicherà la formazione del Direttorio regolare e il testo dello statuto.

Tutti gli artigiani sono convocati alle ore 21 precise nella sala Napoleonica in Palazzo Reale.

Ingraziamenti di S. M. la Regina a S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto Benigni ha ricevuto in risposta al telegramma di auguri inviato per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina il seguente telegramma: «Sua Maestà la Regina ringrazia V. E. e quanti erano da lei rappresentati nell'augurale messaggio di auguri giunto alla Maestà Sua in particolare modo gradito. — Cavalier d'Onore V. Solaro del Borgo».

Vidimazione libretti dei poveri

Il Podestà avverte che le operazioni per la vidimazione dei libretti dei Poveri per l'anno 1935 avranno inizio col giorno 15 corr. mese presso l'Ufficio Comunale di Beneficenza nelle ore 9-11.30 e 15-16.30 dei giorni feriali, protrandosi a tutto il 15 febbraio.

Col giorno 16 febbraio cesseranno definitivamente di aver valore i libretti ora in corso, qualora non muniti entro tale termine di regolare vidimazione per l'anno 1935.

La commemorazione dei Caduti fiumani

Come è già stato annunziato, oggi domenica 13 corr., ha luogo, indetta dai dalmati residenti a Venezia, dagli «Azzurri di Dalmazia» e dai Legionari, la solenne commemorazione dei Caduti nelle tragiche giornate del Natale fiumano.

La commemorazione si svolgerà con due significative cerimonie: la Messa in suffragio dei legionari, e l'apposizione di una corona d'alloro, alle lapide dei Caduti Fascisti, volendosi così significare la perpetuità della idea santa della Patria per la quale gli uni e gli altri dettero la vita.

Alle ore 11 nella Basilica di San Marco sarà celebrato il rito divino, al quale presenzieranno, oltre gli Azzurri, Legionari e dalmati, una centuria armata dei Fasci giovanili, nonché le autorità politiche, militari ed amministrative di Venezia, e le rappresentanze delle varie Associazioni ed Organizzazioni coi relativi gagliardetti.

Quindi gli intervenuti si receranno in corteo a Santo Stefano per apporre, come abbiamo detto, una corona alla lapide dei Caduti fascisti.

Azzurri di Dalmazia. Tutti gli Azzurri di Dalmazia iscritti al Comitato dovranno trovarsi questa mattina, alle ore 10 precise in sede, per partecipare alle cerimonie in onore dei Caduti Fiumani che sarà celebrata alle ore 11 nella Basilica di San Marco a cura della Associazione Volontari di guerra.

E' d'obbligo per tutti il fazzoletto dalmatico.

Coloro che fossero ancora sprovvisti del fazzoletto azzurro potranno ritirarlo in sede questa mattina alle ore 10.

Invito alle Associazioni. Tutte le associazioni politiche, combattentistiche, patriottiche e d'arma, nonché le organizzazioni sindacali e gli istituti cittadini sono invitati a partecipare alle cerimonie in rievocazione dei Caduti fiumani, innanzi una larga rappresentanza con gagliardetti e bandiere.

Le rappresentanze dovranno trovarsi nella Basilica di San Marco alle ore 10.45.

Associazione Vo'ontari di Guerra. I Volontari di Guerra sono invitati ad intervenire alla corimonia commemorativa del Natale Fiumano che avrà luogo con una Messa solenne da celebrarsi nella Basilica di S. Marco alle ore 11. Il gagliardetto della Sezione con la scorta dei diversi Gruppi (Volontari, Legionari, Libici ed Azzurri di Dalmazia) inquadrati nell'Associazione muoveranno dalla sede (Ponte della Paglia) alle ore 10.30.

Associazione Combattenti. Tesseramento. — La Sezione combattenti di Venezia porta a conoscenza dei soci che è già iniziato il tesseramento per l'anno 1935 XIII. La quota rimane invariata, cioè lire 13 per i soci ordinari e lire 23 per i soci sostenitori. Invita i combattenti voler rinnovare la tessera con sollecitudine nelle ore d'ufficio.

Lotteria di Tripoli. — Presso la Segreteria dell'Associazione Combattenti si possono ritirare biglietti interi al prezzo di L. 12 e tagliandi

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 11 Gennaio

NATI: MASCHI 7 - FEMMINE 3
Denunciati morti 0 - Totale 10
MATRIMONI 5 - MORTI 6

FRAZIONI, 11 Gennaio

NASCITE: Nati vivi 9
Denunciati morti 0 - Totale 9
MATRIMONI 0 - MORTI 2

Decessi: Sarti Biolo Luigi di anni 88, ved. pens.; Pinzan Franchini Angela 72, ved. r. pens.; Ruggero Hug Clementina 75, ved. ricoverata; Vanin Cadamuro Luigi 69, con. r. pens.; Fantoni Carlo 55, con. r. pens.; Bullado Pietro 43, con. r. pens.

Matrimoni: Fuser Germano, commesso negozio, con Ronchi Maria, sarta; Marcon Luigi, amministratore agrario, con Toaldo Anita, civile; Spireh Giovanni, meccanico, con Righi Tersilia, casalinga; Naccari Aldo, falegname, con Zaneghi Carolina, casalinga; Penzo Maurizio, vetraio, con Ruffini Ida, infermiera, tutti celibi.

La casa al N. 3024 di Santa Margherita l'aderenza di un tubo della stufa provocò l'incendio della parete di un salotto. Immediatamente intervennero i pompieri della I. Sezione del Municipio colla motopompa «Fiamma», i quali ridussero il danno a circa 300 lire.

Un secondo incendio, pure causato dall'aderenza di un tubo di stufa ad una parete si sviluppò nella casa segnata coll'anagrafico 2112 di Castello nella quale abita la famiglia di Luigi Olivetto. Anche qui intervennero i pompieri della Tana i quali limitarono il danno a duecento lire.

Imprudenza pagata cara

Vittima di una imprudenza è rimasta la diciassettenne Flora Ferrar, abitante a Castello 669, la quale, la scorsa notte, avendo riscontrato che lo scaldapièdi si era raffreddato, assieme alla sorella Ester, la pose sopra la stufa. Le due ragazze rimasero addossate alla stufa attendendo che il recipiente si fosse riscaldato. Improvvisamente questo, in seguito ad ebollizione scoppiò investendo le sorelle, la prima delle quali riportò ustioni al torace guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni, e la seconda agli occhi, più lievemente.

Sventure e disavventure

Con la punta di un chiodo. Ieri pomeriggio la giovane Vera Rampini d'anni 26, abitante a Cannaregio 330 transando per il Rio S. Leonardo, sopra un tavolino posto a protezione di un fogna in restauro, si ferì la pianta del piede sinistro con una punta di chiodo emergente dal tavolino stesso.

Imbottigliando il vino

Il bracciatto Guernio Zennaro di anni 25, abitante a Cannaregio 1002 imbottigliando del vino nel magazzino di Giovanni Calò a San Leonardo si ferì col collo di una bottiglia l'indice sinistro. Guarirà in otto giorni.

Rompendo un vetro

Il trentenne Antonio Avani abitante a Cannaregio 4637 mentre in casa si accingeva a togliere un vetro dal telaio di una finestra, inciampò, si ferì al dito medio della mano destra. Guarirà in 10-15 giorni trovandosi sopra coperta del

La disgrazia di un marittimo

Il marittimo Giuseppe Zennaro, di anni 49, abitante a Cannaregio 4680 trovandosi sopra coperta del prosceno «Stager Stella» ormeggiato alla banchina, recò l'intento a scaricare alcune balle di cotone e stato urtato da una imbragata che lo fece cadere sulla tolda e riportare delle contusioni al torace sinistro guaribili in 20 giorni.

La distrazione di un macellaio

Il macellaio Luigi Bastianello di anni 52, abitante a Castello 615 in uno spaccio comunale di macelleria sito al Lido in via Negroponte, dissodando un pezzo di carne si ferì alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Si frattura il tallone

Presso lo scalo della grande velocità ieri in marittima alle 7 si era avvicinato con la barca per il carico di arance il bracciatto Giacomo Cordella di anni 56, abitante a Cannaregio 2257. Ad un certo punto il Cordella perdetto l'equilibrio cadendo sul fondo della barca. Si fratturò il tallone sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Lo specchio vendicativo

Il manovale Luciano Bianchini di anni 17 abitando a Cannaregio 5257 ieri alle 13 ricasando un po' brillo e mal sopportando il rimprovero del genitore in un impeto d'ira andò a treccando pugno su di uno specchio che infrangendosi gli produsse una ferita al polso destro guaribile in giorni 10.

Corso conducenti caldaie a vapore

L'Istituto Veneto per il Lavoro ricorda che oggi domenica 13 gennaio, ad ore 10, presso l'Istituto Berna a Mestre avrà inizio il Corso di Conducenti per caldaie a vapore, organizzato dall'Istituto stesso e dall'Associazione Controllo della Comunità di Padova della Comunità di Venezia e delle Organizzazioni Sindacali.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso l'Istituto Berna a Mestre, domenica 13 gennaio, oppure presso l'Istituto Veneto per il lavoro, Riva del Carbon n. 1794, di tutti i giorni feriali.

La neve

Dopo qualche giorno di sereno, preannunciato nel pomeriggio dal lento dilatarsi d'una densa nevolaglia, è tornata la bianca ovale invernale. La prima avvisaglia della neve si è annunciata alle 21 sotto forma di qualche raro granello, ma il nevischio si è ben presto infittito ed ha continuato a cadere per tutta la notte attecchendo per le strade e per i campi e coprendo del suo bianco manto i ponti e i tetti delle case e dei palazzi. Dopo l'una la neve aveva già raggiunto qualche decimetro di altezza.

Il «Conte Verde», e la «Calitea»

Ieri mattina alle 8, come abbiamo annunziato, è giunto a Venezia il «Conte Verde», il quale alle ore 18 dopo aver imbarcato 300 passeggeri è ripartito per l'India e l'Estremo Oriente. Alle ore 17 è partita pure la motonave «Calitea» con una cinquantina di passeggeri per la linea Rodi Alessandria.

Due piccoli incendi

Ieri mattina, alle ore 10.30, nella casa al N. 3024 di Santa Margherita l'aderenza di un tubo della stufa provocò l'incendio della parete di un salotto. Immediatamente intervennero i pompieri della I. Sezione del Municipio colla motopompa «Fiamma», i quali ridussero il danno a circa 300 lire.

Un secondo incendio, pure causato dall'aderenza di un tubo di stufa ad una parete si sviluppò nella casa segnata coll'anagrafico 2112 di Castello nella quale abita la famiglia di Luigi Olivetto. Anche qui intervennero i pompieri della Tana i quali limitarono il danno a duecento lire.

Imprudenza pagata cara

Vittima di una imprudenza è rimasta la diciassettenne Flora Ferrar, abitante a Castello 669, la quale, la scorsa notte, avendo riscontrato che lo scaldapièdi si era raffreddato, assieme alla sorella Ester, la pose sopra la stufa. Le due ragazze rimasero addossate alla stufa attendendo che il recipiente si fosse riscaldato. Improvvisamente questo, in seguito ad ebollizione scoppiò investendo le sorelle, la prima delle quali riportò ustioni al torace guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni, e la seconda agli occhi, più lievemente.

Sventure e disavventure

Con la punta di un chiodo. Ieri pomeriggio la giovane Vera Rampini d'anni 26, abitante a Cannaregio 330 transando per il Rio S. Leonardo, sopra un tavolino posto a protezione di un fogna in restauro, si ferì la pianta del piede sinistro con una punta di chiodo emergente dal tavolino stesso.

Imbottigliando il vino

Il bracciatto Guernio Zennaro di anni 25, abitante a Cannaregio 1002 imbottigliando del vino nel magazzino di Giovanni Calò a San Leonardo si ferì col collo di una bottiglia l'indice sinistro. Guarirà in otto giorni.

Rompendo un vetro

Il trentenne Antonio Avani abitante a Cannaregio 4637 mentre in casa si accingeva a togliere un vetro dal telaio di una finestra, inciampò, si ferì al dito medio della mano destra. Guarirà in 10-15 giorni trovandosi sopra coperta del

La disgrazia di un marittimo

Il marittimo Giuseppe Zennaro, di anni 49, abitante a Cannaregio 4680 trovandosi sopra coperta del prosceno «Stager Stella» ormeggiato alla banchina, recò l'intento a scaricare alcune balle di cotone e stato urtato da una imbragata che lo fece cadere sulla tolda e riportare delle contusioni al torace sinistro guaribili in 20 giorni.

La distrazione di un macellaio

Il macellaio Luigi Bastianello di anni 52, abitante a Castello 615 in uno spaccio comunale di macelleria sito al Lido in via Negroponte, dissodando un pezzo di carne si ferì alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Si frattura il tallone

Presso lo scalo della grande velocità ieri in marittima alle 7 si era avvicinato con la barca per il carico di arance il bracciatto Giacomo Cordella di anni 56, abitante a Cannaregio 2257. Ad un certo punto il Cordella perdetto l'equilibrio cadendo sul fondo della barca. Si fratturò il tallone sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Lo specchio vendicativo

Il manovale Luciano Bianchini di anni 17 abitando a Cannaregio 5257 ieri alle 13 ricasando un po' brillo e mal sopportando il rimprovero del genitore in un impeto d'ira andò a treccando pugno su di uno specchio che infrangendosi gli produsse una ferita al polso destro guaribile in giorni 10.

Corso conducenti caldaie a vapore

L'Istituto Veneto per il Lavoro ricorda che oggi domenica 13 gennaio, ad ore 10, presso l'Istituto Berna a Mestre avrà inizio il Corso di Conducenti per caldaie a vapore, organizzato dall'Istituto stesso e dall'Associazione Controllo della Comunità di Padova della Comunità di Venezia e delle Organizzazioni Sindacali.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso l'Istituto Berna a Mestre, domenica 13 gennaio, oppure presso l'Istituto Veneto per il lavoro, Riva del Carbon n. 1794, di tutti i giorni feriali.

CRONACHE FUNEBRI

Domenico Edoardo Molinari

E' mancato iernattina all'affetto dei suoi a quasi ottant'anni, nella sua abitazione di Santa Fosca, il noto e stimatissimo importatore di carboni signor Domenico Edoardo Molinari.

La nobile figura di questo decano dei negozianti di carbone di Venezia, era proverbiale nella storia del commercio cittadino ed è ricordata particolarmente come esempio di onestà e di rettitudine, operosità intelligente e indefessa.

La sua rara competenza, l'autorità che meritatamente esercitava non solo nella cerchia della nostra città e tutta la somma dei suoi meriti di uomo e di commerciante al certo ci chieghi fosse chiamato all'amministrazione di aziende molto importanti. Attualmente, infatti, oltre alle cure prodigate alla sua ditta egli dava la sua attività feconda al Consorzio carbonifero italiano del quale fu benemerito presidente.

Alla famiglia addolorata ed in particolare ai figli, che l'adoravano, porgiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

La morte di Bianca Fabbro nob. Albuzio

Iernattina cessava di vivere a Treviso dopo breve malattia, sopportata con serena rassegnazione, confortata dalla Fede e dalla affettuosa assistenza delle figlie e dei fratelli la nobile signora Bianca Fabbro vedova del compianto notaio dott. comm. Italo nob. Albuzio. Fu donna di squisite virtù e di alto sentimento, signorile nei modi, sensibile ai bisogni dei poveri. La sua morte è sentita con sincero cordoglio da quanti ebbero ventura di apprezzare la bontà del suo animo gentile.

Il funerale è fissato per la mattina di lunedì 14 corr. ad ore 9.30 nella parrocchiale di S. Stefano, dove la salma verrà precedentemente trasportata per proseguire poscia per Venezia dove verrà deposta nella tomba di famiglia a S. Michele. Alla famiglia e congiunti vive condoglianze.

Estrazione del Lotto 12 gennaio

VENEZIA	39	52	10	35	30
BARI	71	47	31	8	83
FIRENZE	20	9	28	21	83
MILANO	55	18	29	64	90
NAPOLI	61	60	19	71	29
PALERMO	57	28	67	61	66
ROMA	41	8	16	29	46
TORINO	56	13	19	83	49

Con la punta di un chiodo

Ieri pomeriggio la giovane Vera Rampini d'anni 26, abitante a Cannaregio 330 transando per il Rio S. Leonardo, sopra un tavolino posto a protezione di un fogna in restauro, si ferì la pianta del piede sinistro con una punta di chiodo emergente dal tavolino stesso.

Imbottigliando il vino

Il bracciatto Guernio Zennaro di anni 25, abitante a Cannaregio 1002 imbottigliando del vino nel magazzino di Giovanni Calò a San Leonardo si ferì col collo di una bottiglia l'indice sinistro. Guarirà in otto giorni.

Rompendo un vetro

Il trentenne Antonio Avani abitante a Cannaregio 4637 mentre in casa si accingeva a togliere un vetro dal telaio di una finestra, inciampò, si ferì al dito medio della mano destra. Guarirà in 10-15 giorni trovandosi sopra coperta del

La disgrazia di un marittimo

Il marittimo Giuseppe Zennaro, di anni 49, abitante a Cannaregio 4680 trovandosi sopra coperta del prosceno «Stager Stella» ormeggiato alla banchina, recò l'intento a scaricare alcune balle di cotone e stato urtato da una imbragata che lo fece cadere sulla tolda e riportare delle contusioni al torace sinistro guaribili in 20 giorni.

La distrazione di un macellaio

Il macellaio Luigi Bastianello di anni 52, abitante a Castello 615 in uno spaccio comunale di macelleria sito al Lido in via Negroponte, dissodando un pezzo di carne si ferì alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Si frattura il tallone

Presso lo scalo della grande velocità ieri in marittima alle 7 si era avvicinato con la barca per il carico di arance il bracciatto Giacomo Cordella di anni 56, abitante a Cannaregio 2257. Ad un certo punto il Cordella perdetto l'equilibrio cadendo sul fondo della barca. Si fratturò il tallone sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Lo specchio vendicativo

Il manovale Luciano Bianchini di anni 17 abitando a Cannaregio 5257 ieri alle 13 ricasando un po' brillo e mal sopportando il rimprovero del genitore in un impeto d'ira andò a treccando pugno su di uno specchio che infrangendosi gli produsse una ferita al polso destro guaribile in giorni 10.

Corso conducenti caldaie a vapore

L'Istituto Veneto per il Lavoro ricorda che oggi domenica 13 gennaio, ad ore 10, presso l'Istituto Berna a Mestre avrà inizio il Corso di Conducenti per caldaie a vapore, organizzato dall'Istituto stesso e dall'Associazione Controllo della Comunità di Padova della Comunità di Venezia e delle Organizzazioni Sindacali.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso l'Istituto Berna a Mestre, domenica 13 gennaio, oppure presso l'Istituto Veneto per il lavoro, Riva del Carbon n. 1794, di tutti i giorni feriali.

Alle ore 8 di sabato 13

Gennaio spirava serena, mentre all'età di 79 anni

Domenico Edoardo Molinari

Il rapporto dell'Unione Lavoratori del Commercio alla presenza dell'on. Riccardo Del Giudice

Iersera nella sede dell'Unione Provinciale Sindacati del Commercio si è svolta la riunione di tutti i direttori dei Sindacati, presieduta dall'on. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione dei Lavoratori del Commercio, giunto nella mattinata nella nostra città.

Fra le gerarchie sindacali provinciali e cittadine, intervenute all'importante riunione, abbiamo notato il cav. rag. Vittorio Fezzi Segretario dell'Unione Sindacati del Commercio, il cav. Toaldo Nicolò delegato della Federazione Nazionale per i Sindacati del Commercio, il sig. Canale Natale delegato per gli alimentari, il direttore della Cassa Malattie rag. Cortesi, gli avv. Tommaso e Bondia dell'Ufficio Legale, il dirigente dell'Ufficio Collocamento, Cherubini, il rag. Gino Barzan e il rag. Stefano Timanti, ecc.

Nella sala, adorna di bandiere e dei gagliardetti delle singole categorie, e dei ritratti del Duce, l'on. Del Giudice, accompagnato dai signori Barzan e Regazzi giunge alle 21.30, calorosamente acclamato dai presenti.

Come torna il silenzio l'on. Del Giudice ordina il saluto al Duce, al quale i presenti rispondono come un sol uomo.

La relazione del Segretario

Il cav. rag. Vittorio Fezzi, Segretario dell'Unione Lavoratori del Commercio, legge quindi la sua elaborata relazione, dicendosi orgoglioso di presentare un'assemblea che unisce in sintesi la rappresentanza della massa di n. 10.736 lavoratori del commercio della Provincia di Venezia regolarmente tesserati sui 15.000 che risultano essere rappresentati inclusi gli ambulanti.

Il relatore espone quindi quanto si è fatto per addensare alla precisa individuazione delle categorie secondo i nuovi ordinamenti, notando come la presentazione di 32 Sindacati provinciali sia frutto di una cura attenta in perfetta corrispondenza agli ordini del Duce.

Il cav. Fezzi segnala quindi i ben 35 contratti in pieno vigore, affari al complesso di 19 accordi, vari non salariali; per dimostrare come la strada percorsa sia stata lunga e come la buona meta non possa essere lontana.

Rimanendo nel campo strettamente sindacale egli nota come nell'anno XII e fino al 31 dicembre XIII sono stati discussi i seguenti contratti: 1. Accordo conduttori alberghi Piazzale Roma; 2. Contratto integrativo studi professionali (questi due regolarmente pubblicati); 3. Contratto integrativo abbigliamento; 4. Contratto aziendale Standard integrativo; 5. Contratto salariale colta pesca; 6. Accordo salariale conduttori alberghi Lido; 7. Contratto aziendale personale Lavanderia Ciga; 8. Contratto integrativo pasticcieri.

Numerosi decreti prefettizi hanno sistemato, a richiesta delle organizzazioni, gli orari di apertura e chiusura dei negozi di Venezia, Mestre, Chioggia ecc.

L'Unione, attraverso l'attività encomiabile dei segretari di categoria e dei funzionari, ha potuto recuperare con 693 vertenze risolte nel 1934 la somma di L. 1.003.993 delle quali solo L. 89.755 per n. 16 vertenze con l'intervento del Giudice del Lavoro. Merito dello spirito di comprensione che ha dominato e domina le Commissioni di conciliazione.

Dopo aver accennato al funzionamento dell'Ufficio Legale il relatore parla delle numerose riunioni tenute e cioè: 57 assemblee a Venezia, 37 assemblee in Provincia, 88 riunioni di direttorio e 17 riunioni del Direttorio dell'Unione prima e del Comitato dell'Unione dopo il primo luglio, ciò che ha permesso di diffondere col verbo fascista tutte le informazioni e le istruzioni che poterono servire a preparare sempre più e sempre meglio dirigenti e lavoratori.

Lo stato disagiato di numerosi camerati è stato oggetto delle continue cure dell'Unione che si tiene in stretta collaborazione con i dirigenti di categoria e con l'Ufficio di collocamento.

Le cifre del collocamento sono: iscritti nell'anno n. 9885, collocati 5865, disoccupati iscritti attualmente 4020.

Per quanto riguarda la previdenza l'Unione è affiancata da un Ufficio Principale della Cassa Nazionale Malattie agenti di Commercio che include, anche le province di Treviso e Belluno e il cui funzionamento può ben dirsi perfetto. Le cifre sono le seguenti: iscritti al 31-12-1934 N. 7928, sussidiati 1732 per L. 411.217,85.

Il cav. Fezzi porge quindi il deferente saluto dell'Unione a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale, facendo notare quanto valga per lavoratori del commercio la fiducia delle superiori autorità del Governo e del Partito e quanto prezioso sia il loro appoggio.

Dopo aver notato i cordiali rapporti intercorrenti tra le Unioni dei datori di lavoro e dei lavoratori del Commercio, il cav. Fezzi s'addentra a parlare dell'attività corporativa affermando che nei lavoratori del commercio di Venezia e nei loro dirigenti la preparazione allo sviluppo dell'attività corporativa è veramente esemplare. E la nomina di tre membri nelle Corporazioni è un riconoscimento del quale giustamente si può andare orgogliosi.

«Sappia la Confederazione — dice il relatore — che l'Unione si è fatta promotrice di un vivacissimo ed intenso interessamento dei lavoratori del commercio per tutti i problemi economici che sono in discussione per Venezia e Provincia». E a questo punto il cav. Fezzi molto in acceca e tra questi quelli relativi ad una migliore sistemazione dei servizi portuali, ed alla questione dell'Ufficio Turismo del Municipio, che secondo il parere del

Unione andrebbe incorporato in una Azienda di Cura e Turismo interdipendenti.

Al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, davanti a S. E. il Prefetto, attentissimo ascoltatore, i lavoratori hanno poi aggiunto a quella dei datori di lavoro la loro voce nell'esame di tutti i problemi economici.

Con un pensiero devoto al Duce il cav. Fezzi finisce la sua relazione che è calorosamente applaudita.

I battimanti cessano quando l'on. Del Giudice fa cenno di parlare. Egli ringrazia il cav. Fezzi per gli ottimi risultati raggiunti nel commercio della nostra città e provincia, e dà facoltà a chi voglia, di discutere un qualche argomento, di parlare.

Prende per primo la parola il sig. Regazzi, il quale propone l'approvazione ad unanimità della relazione. La proposta trova cordiale consenso di tutti i presenti e procura un nuovo e prolungato applauso al suo relatore.

Il cav. Toaldo, il quale inizia il suo dire coll'associarsi alle proposte del sig. Regazzi, espone un punto delicatissimo ed importante della vita sindacale, quale può essere quello della Previdenza e quello dell'Assicurazione sulla Indennità di licenziamento.

Gli argomenti vengono trattati dall'oratore con una rara competenza e con somma chiarezza. Egli illustra l'alta finalità di queste due istituzioni, e dimostra quanto deleteria verrebbe ad essere qualsiasi forma assicurativa sulla indennità di licenziamento.

Il sig. Delange, il sig. Fabris, il sig. Camucchio prendono la parola per esprimere alcune interessanti questioni portate, il sig. Marchionni, il sig. Conole, il sig. Battistin e Bolla Walter parlano quindi intorno ad argomenti che in parte riguardano strettamente ed unicamente la categoria, della quale i relatori sono i direttori, in parte trattano interessanti questioni di vita cittadina.

L'on. Del Giudice pronuncia infine la sua alta parola.

Parla l'on. Del Giudice

Il Presidente esprime la viva soddisfazione datagli dall'esame della relazione del Segretario dell'Unione, per la qual cosa porge a lui e ai suoi valenti ed affezionati collaboratori il più convinto ed entusiastico ringraziamento.

I Sindacati — egli dice — sono degli organi atti alla elevazione morale del lavoratore; elevazione che si raggiungerà pienamente con il funzionamento delle Corporazioni, verso le quali l'indirizzo dei sindacati del Commercio della città e provincia è veramente ottimo e merita una lode delle superiori gerarchie.

Nelle corporazioni, il tentativo fatto di porre i direttori dei lavoratori, di fronte ai direttori dei datori di lavoro è una cosa che va tenuta in grande considerazione; il nostro sindacalismo è sindacalismo corporativo, e perciò atto alla elevazione morale del lavoratore, elevazione che non può essere raggiunta se questi non è portato nell'ambiente economico in cui vive.

Deriva quindi l'obbligo di perseverare nella esperienza corporativa, sia perché ci dobbiamo sentire in grado di rispondere al comandamento del Duce, lanciato agli operai di tutta Italia, da Milano, sia perché dobbiamo dimostrare che lo ordinamento corporativo è una organizzazione assai complessa e degna dei lavoratori italiani.

Se l'800 fu definito il secolo del capitale, il nostro è il secolo del lavoro — così l'ha definito il Duce — oggi come mai il lavoratore è entrato in pieno nella vita economica della Nazione, ragione per cui, egli deve essere continuamente preparato e all'altezza di risolvere e di proporre le sue tesi nelle complesse questioni dello Stato.

L'on. Del Giudice riassume quindi le tesi espresse in precedenza dai direttori di categoria a chiarire alcuni punti riguardanti l'assicurazione delle indennità di licenziamento, per la trattazione del quale argomento si è costituita una commissione interconfederale. Gli altri problemi trattati dall'illustre Presidente vertono sulle assicurazioni obbligatorie, sull'inquadramento dei rappresentanti, sulle condizioni dei pensionati in seno a certi Enti Parastatali ed altre questioni.

Un lungo applauso accoglie l'oratore alla fine del suo dire.

La «riunione» quindi si chiude col «Saluto al Duce».

Convocazioni al Sindacato Lavoratori Industria

Per lunedì alle ore 20 sono convocati presso la sede dei Sindacati Lavoratori Industria, Castello 4419, i Direttori del Sindacato Autisti e del Sindacato Ausiliari del Traffico e Trasporti vari.

Modificazione dei prezzi

In seguito agli aumenti verificatisi sui mercati granari con decorrenza immediata, i prezzi della farina di granoturco sono stabiliti nella misura seguente: Bianca lire 0.90 al kg.; gialla lire 0.85 id.

Azzurri di Dalmazia

Tutti gli Azzurri iscritti al Comitato di Venezia, sono invitati a voler intervenire oggi alla conferenza che il prof. Francesco Semi, della R. Università di Padova, terrà alle ore 17, all'Ateneo Veneto, sul tema «Venezianità dell'Istria». Gli Azzurri avranno, per gentile concessione dell'Istituto Fascista di cultura, ingresso libero.

FESTE E TRATTENIMENTI Corso di preparazione corporativa per lavoratori

Tha e feste al Daneli

Avrà luogo quest'oggi il solito the domenicale, che come il consueto si prevede sarà delizioso.

L'orchestra, si presenterà nella sua completa formazione producendosi nei suoi nuovi programmi di ballabili; e i tavoli, da bridge saranno come sempre occupati da un eletto numero di Signore e affezionati frequentatori dell'aristocratico ambiente veneziano.

Intanto alla Conessa Annina Morosini, instancabile organizzatrice di questi the benefici, sono pervenute varie offerte; dalla signora contessa Papalina Giustiniani Recanati di L. 50, dalla signora Luisa Sacerdoti L. 50, come pure L. 50 ha versato la signora Nelly Guarnieri.

La vigilia del G. U. F.

Una eletta ed elegantissima folla della migliore società si è riversata ieri sera nelle sontuose sale dell'Hotel Royal Danieli per la prima veglia danzante della stagione organizzata dal Gruppo Universitario Fascista. Le cure che il Comitato organizzatore non aveva lesinato per la selezione degli inviti hanno avuto il migliore premio: la beglia è riuscita una dimostrazione di signorilità perfetta. La più sana allegria ha caratterizzato la festa nella quale è regnato un perfetto affiatamento tra tutti gli intervenuti.

Tra il contrasto degli sfarzosi colori dei vestiti femminili e degli appuntamenti bianchi e neri, tra il variare frequente e suggestivo dei fasci di luce dei riflettori, sotto l'impulso elettrizzante della affiatata orchestra, le danze si sono continuamente intrecciate in una atmosfera di vivacità e di distinzione.

Per l'orchestra, la «Depretti's» band, qualsiasi elogio è superfluo. Essa ha esibito con maestria un repertorio modernissimo ed è stata continuamente applaudita. Le danze si sono protratte sino alle prime ore del mattino.

Il the danzante alle Sale Apollinee

Oggi alle ore 16 alle Sale Apollinee avrà luogo il consueto the danzante auspice l'Associazione Smobilitati Benefici.

Il pieno successo di tutti i trattenimenti precedenti assicura anche per questo una completa riuscita.

La vigilia cremisi

La vigilia Cremisi, che sempre più desta interesse ad amici e simpatizzanti dei Bersaglieri Veneziani, avrà luogo anche quest'anno nel prossimo febbraio.

Il Comitato, appositamente costituito, sta già elaborando il programma dello svolgimento della veglia. Prossimamente sarà reso noto il programma definitivo, il giorno e dove avrà luogo l'attesissima festa.

Le feste alla R. Bucintoro-Querini

Come era previsto, un successo brillante ha avuto la prima Veglia svolta ieri sera nella bella sala della Sede sociale ai Giardinetti.

L'ambiente fu veramente animato e pieno di brio, anche dopo la breve pausa per la distribuzione di ricchi premi, e l'animazione si mantenne sino alle ore piccole.

Molto contribuì al successo l'orchestra Est che fu superiore ad ogni aspettativa. Per oggi il Comitato ha disposto per il consueto the danzante.

La vigilia veneziana

Sabato 26 corrente nella sala Apollinee del Teatro da Fenice, avrà luogo la seconda festa danzante della «Smobilitati Benefici» intitolata: «La Vigilia veneziana».

Le danze avranno inizio alle ore 22 e si protrarranno fino alle 5 del mattino susseguente. Le cene al prezzo di L. 10 vino e servizio compreso saranno preparate con cura dal Camerata Baldi.

Recita ai Frari

Questa sera alle ore 21 nel Teatro della «Casa di S. Antonio» ai Frari la Filodrammatica «Ars et Labor» degli ex Allievi dell'Oratorio Maschio e Istituto Alumnato, presenterà «Le furbie di Scapino» commedia in tre atti di G. B. Molliere.

Sindacato Periti Commerciali

Tutti gli iscritti al Sindacato, sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta la sera del 15 corrente alle ore 21 precise, presso la sede del Sindacato, S. Fantin Calle della Verona n. 1301.

Dati gli importanti argomenti che saranno trattati, si fa viva preghiera di non mancare.

Recita ai Frari

Questa sera alle ore 21 nel Teatro della «Casa di S. Antonio» ai Frari la Filodrammatica «Ars et Labor» degli ex Allievi dell'Oratorio Maschio e Istituto Alumnato, presenterà «Le furbie di Scapino» commedia in tre atti di G. B. Molliere.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. — Ore 15.15: «Mirabeau». — Ore 21.15: «Cirano di Bergerac».

ROSSINI. — Ore 14: «Accade una notte con Claudiote Colbert e Clark Gable, sulla scena Compagnia Rex spettacolo».

MALIBRAN

Ore 14: Ultima visione di «Marcia Nuziale» con Kiki Palmer, Tullio Carminati, sulla scena «Leda Gloria e Federico Amendola con la loro compagnia «Fantasie di Riviste».

CINEMATOGRAFI

OLIMPIA. — Ore 14: Ultimo giorno di «Quando una donna ama» con Norma Shearer, Robert Montgomery, Donati: «L'ultimo dei Berghera».

MASSIMO

Ore 10: Spettacolo Speciale per bambini. Biglietti a L. 1. — Dalle 14: «Tre contro la Morte». Drammatico, avventuroso. Krakatoa, meraviglioso documentario. Bar Magico, cartone animato.

S. MARCO

Enthusiastico successo «L'Isola del Tesoro» con Wallace Beery, J. Cooper, L. Barrymore, L. Stone, C. Kruger.

MODERNISSIMO

Ore 14: «La Signora di tutti» con Isa Miranda Memo Benassi, Tatiana Pavlova.

ACCADEMIA

Ore 14: «Murali» parl. ital. con Stan Laurel Oliver Charol.

ALBERGO EXCELSIOR

MESTRE - Tel. 50-147

Gran Salone Giardino d'inverno

Domenica 13 Gennaio

Dalle ore 15 in poi

a favore della locale

EXCELSIOR DI VENEZIA

Il movimento dell'Aeroporto

Da Roma, Trieste, Fiume, Monaco e Vienna: passeggeri 14, posta, merce e bagagli.

Per Roma, Trieste, Fiume e Monaco: passeggeri 13, posta, merce e bagagli.

Mercato del cotone

NEW YORK, 11 — Chiusura Coton: Gennaio 12,42 — Febbraio 12,46 — Marzo 12,51 — Aprile 12,54 — Maggio 12,57 — Giugno 12,57 — Luglio 12,57 — Agosto 12,58 — Settembre 12,57 — Ottobre 12,45 — Novembre 12,47 — Dicembre 12,50-52.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

La recita popolare offerta iersera dalla Compagnia di Annibale Nanchi ha richiamato un pubblico fortissimo che ha rivolto calorosi applausi a tutti gli interpreti de «Il Processo del veleno» ed in special modo al Nanchi vigoroso e suggestivo nelle vesti dell'abate Griffard.

Per oggi è annunciata, in mattinata la terza replica del fortunato lavoro «Mirabeau» e per la recita serale: «Cirano di Bergerac».

La Compagnia di pregia di informare che anche per queste ultime sere i prezzi saranno ribassati.

MALIBRAN

Iersera ha esordito con schietto successo la compagnia «Fantasia di Riviste» presentata da Leda Gloria e Francesco Amendola.

La nota artista cinematografica è piaciuta soprattutto per la sua fine arte e per la sua suprema eleganza. Amendola, già favorevolmente noto, ha esilarato con le sue trovate comiche di buon gusto. Brava anche le altre cantanti e ballerine. Molto ricchi i scenari ed i costumi.

Oggi, dalle ore 14, lo spettacolo si replica, assieme alle ultime visioni del tanto ammirato film «Marcia Nuziale» con Kiki Palmer e Tullio Carminati.

Opera Nazionale Dopolavoro

Al Dopolavoro postelegrafonico

Quest'oggi alle 16 avrà luogo in Palazzo Bollani, alla Bragora, lo spettacolo diurno con «La maestrina» di Dario Nicodemi, nella interpretazione della Compagnia Filodrammatica «Elettrica», protagonista la signorina Aida Citran.

I campionati provinciali di tiro alla fune

Come è stato a suo tempo annunciato, avranno luogo oggi, allo stadio sportivo comunale di S. Elera i campionati provinciali dopolavoristici di tiro alla fune, ai quali parteciperanno 14 squadre.

Giunta Sindacale Architetti

Il giorno 11 c. m. presso la sede del Sindacato Professionisti e artisti, il Segretario Interprovinciale del Sindacato Architetti dott. arch. V. Vallot, ha proceduto all'insediamento della nuova Giunta Sindacale per la tenuta dell'Albo.

La composizione della Giunta i cui membri sono stati nominati con Decreto Ministeriale in data 2 ottobre 1934, così risulta: membri effettivi: arch. Berti Giuseppe, arch. Bonato Vincenzo, arch. civ. Fagnoli Ettore, arch. Torres prof. Duilio, arch. Vallot dott. Virgilio; membri supplenti: arch. Candiani Luigi, arch. Scattolin dott. Angelo.

Insediatisi, la Giunta procedette alla elezione del suo presidente nella persona dell'arch. Torres prof. Duilio.

Sindacato Periti Commerciali

Tutti gli iscritti al Sindacato, sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta la sera del 15 corrente alle ore 21 precise, presso la sede del Sindacato, S. Fantin Calle della Verona n. 1301.

Dati gli importanti argomenti che saranno trattati, si fa viva preghiera di non mancare.

Recita ai Frari

Questa sera alle ore 21 nel Teatro della «Casa di S. Antonio» ai Frari la Filodrammatica «Ars et Labor» degli ex Allievi dell'Oratorio Maschio e Istituto Alumnato, presenterà «Le furbie di Scapino» commedia in tre atti di G. B. Molliere.

AL DUOMO

OPPORTUNITÀ IN TUTTI I REPARTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE RIMANENZE SERIE INVERNALI SALDI DI FINE STAGIONE

PREZZI RIBASSATI/INI

VISITATE LA GRANDE ESPOSIZIONE DELLE NOSTRE VETRINE ED APPROFITTATE DELLE INNUMEREVOLI OPPORTUNITÀ CHE VI VENGONO OFFERTE

UNA NUOVA COMBINAZIONE COLUSSI

Da oggi a tutto 31 Gennaio solo nella Pasticceria di ANGELO COLUSSI alla

CA' DORO

chi acquisterà mezzo chilogramma del famoso

PANETTONE COLUSSI

avrà diritto a DODICI paste a META' PREZZO (C. 20 l'una)

Industria Biscotti, Panettoni, Pasticceria COLUSSI

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

La recita popolare offerta iersera dalla Compagnia di Annibale Nanchi ha richiamato un pubblico fortissimo che ha rivolto calorosi applausi a tutti gli interpreti de «Il Processo del veleno» ed in special modo al Nanchi vigoroso e suggestivo nelle vesti dell'abate Griffard.

Per oggi è annunciata, in mattinata la terza replica del fortunato lavoro «Mirabeau» e per la recita serale: «Cirano di Bergerac».

La Compagnia di pregia di informare che anche per queste ultime sere i prezzi saranno ribassati.

MALIBRAN

Iersera ha esordito con schietto successo la compagnia «Fantasia di Riviste» presentata da Leda Gloria e Francesco Amendola.

La nota artista cinematografica è piaciuta soprattutto per la sua fine arte e per la sua suprema eleganza. Amendola, già favorevolmente noto, ha esilarato con le sue trovate comiche di buon gusto. Brava anche le altre cantanti e ballerine. Molto ricchi i scenari ed i costumi.

Oggi, dalle ore 14, lo spettacolo si replica, assieme alle ultime visioni del tanto ammirato film «Marcia Nuziale» con Kiki Palmer e Tullio Carminati.

Opera Nazionale Dopolavoro

Al Dopolavoro postelegrafonico

Quest'oggi alle 16 avrà luogo in Palazzo Bollani, alla Bragora, lo spettacolo diurno con «La maestrina» di Dario Nicodemi, nella interpretazione della Compagnia Filodrammatica «Elettrica», protagonista la signorina Aida Citran.

I campionati provinciali di tiro alla fune

Come è stato a suo tempo annunciato, avranno luogo oggi, allo stadio sportivo comunale di S. Elera i campionati provinciali dopolavoristici di tiro alla fune, ai quali parteciperanno 14 squadre.

Giunta Sindacale Architetti

Il giorno 11 c. m. presso la sede del Sindacato Professionisti e artisti, il Segretario Interprovinciale del Sindacato Architetti dott. arch. V. Vallot, ha proceduto all'insediamento della nuova Giunta Sindacale per la tenuta dell'Albo.

La composizione della Giunta i cui membri sono stati nominati con Decreto Ministeriale in data 2 ottobre 1934, così risulta: membri effettivi: arch. Berti Giuseppe, arch. Bonato Vincenzo, arch. civ. Fagnoli Ettore, arch. Torres prof. Duilio, arch. Vallot dott. Virgilio; membri supplenti: arch. Candiani Luigi, arch. Scattolin dott. Angelo.

Insediatisi, la Giunta procedette alla elezione del suo presidente nella persona dell'arch. Torres prof. Duilio.

Sindacato Periti Commerciali

Tutti gli iscritti al Sindacato, sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta la sera del 15 corrente alle ore 21 precise, presso la sede del Sindacato, S. Fantin Calle della Verona n. 1301.

Dati gli importanti argomenti che saranno trattati, si fa viva preghiera di non mancare.

Recita ai Frari

Questa sera alle ore 21 nel Teatro della «Casa di S. Antonio» ai Frari la Filodrammatica «Ars et Labor» degli ex Allievi dell'Oratorio Maschio e Istituto Alumnato, presenterà «Le furbie di Scapino» commedia in tre atti di G. B. Molliere.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le Assicurazioni Popolari

Oggi nessuno mette in dubbio l'UTILITÀ dell'Assicurazione sulla vita; ma non basta. Occorre che, particolarmente da parte di alcune categorie di cittadini, ne sia riconosciuta la NECESSITÀ.

Chi trae unicamente dal lavoro personale i mezzi per l'esistenza non deve porre il proprio avvenire nelle mani della incerta fortuna; e tanto meno deve affidare ad essa l'avvenire della compagnia della vita e dei figli, perché così agendo verrebbe meno non soltanto ai doveri di marito e di padre, ma anche ai doveri di cittadino. Dimostrerebbe cioè di non comprendere che la famiglia costituisce il nucleo della società e quindi la base della compagine nazionale, a cui deve portare il prezioso contributo della sua salda unità morale e di una efficiente difesa economica contro gli eventi più deprecabili, difesa che solo l'assicurazione sulla vita può offrire.

Ecco perché l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nell'intento di secondare questi sani principi, tanto tenacemente e fortemente sostenuti dal Regime, ha creato le

ASSICURAZIONI POPOLARI

che consentono a tutti di compiere un decisivo atto di previdenza.

Quali siano le caratteristiche fondamentali delle Assicurazioni Popolari è ormai generalmente noto, ma tuttavia potrà riuscire utile elencarle ancora:

1. - Esenzione dalla visita medica;
2. - Somme assicurate: da L. 1000 a L. 10.000.
3. - Premio da pagare in quote di L. 5, 10, 15, 20 ecc. mensili;
4. - Sospensione fino ad un biennio dell'obbligo di pagamento del premio in caso di servizio militare o di disoccupazione;
5. - Esenzione dal pagamento e di premi per coloro che si sono assicurati dopo il 1. aprile 1929 e che, dopo la stipulazione del contratto, vengano ad avere sei figli nati viventi.
6. - Esenzione dal pagamento dei premi per coloro che — trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali — vengano colpiti da invalidità totale;
7. - Concessione, oltre che del capitale assicurato, di altra somma eguale al capitale stesso in caso di morte dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa.

Gli assicurati in forma popolare poi partecipano agli

utili annuali dell'Azienda

sotto forma di progressivo aumento dei capitali stabili nelle polizze e hanno inoltre diritto di usufruire di speciali e numerose

provvidenze sanitarie

gratuite e semigratuite presso Stabilimenti termali, Case di salute, ecc. ecc.

Primo esempio

In una città della Venezia tridentina moriva tempo addietro l'impiantato B. L. assicurato con una Polizza Popolare. Aveva pagato 64 rate mensili di premio di Lire 50 ciascuna e cioè complessivamente L. 3200, quando venne a mancare. La moglie, dopo presentati i documenti prescritti, poté esigere in contanti L. 7540 più L. 113.10 di partecipazione agli utili.

Secondo esempio

In una città dell'Emilia moriva a tempo addietro il commerciante B. C. assicurato con una Polizza Popolare. Aveva pagato 22 rate mensili di premio di Lire

NOTIZIE RECENTISSIME

L'aviatrice Earhardt da sola ha sorvolato il Pacifico

HONOLULU, 12
La nota aviatrice americana Earhardt, ha iniziato ieri alle ore 16.40, ora locale, il tentativo di traversata oceanica da Honolulu a Oakland, in California, a bordo di un apparecchio provvisto di motore Walsby da quattro cilindri, identico a quello con cui traversò l'Atlantico nel 1932. L'apparecchio è dotato di un serbatoio supplementare di benzina della capacità di circa 1900 litri.
Alle 17.30 l'aviatrice, servendosi dell'apparecchio radiofonico tra mittente e ricevente della potenza di cinquanta watt, ha informato che il volo per la California si era iniziato in condizioni normali. Prima di decollare ella aveva avvertito che sarebbe tornata entro mezz'ora alla base di Honolulu nel caso che per una ragione qualsiasi non ritenesse di poter insistere nel tentativo.
Dopo quattro ore e mezza di volo l'aviatrice Earhardt comunicava di continuare la rotta mantenendosi ad una altezza media di mille metri in un denso nebbione. L'audace aviatrice ha atterrato all'aeroporto di Oakland in California alle 16.30, tempo medio dell'Atlantico, coprendo le 2100 miglia da Honolulu alla California in ore 18 e 17, cioè con ore 3.16 in più del tempo impiegato dal velocissimo equipaggio australiano di Kingsford Smith.
Una folla di cinquanta mila persone si era radunata sul campo ed ha fatto all'aviatrice una dimostrazione grandiosa, quando essa è scesa dall'apparecchio, felice e sorridente.
L'ultima parte del volo è stata particolarmente avventurosa, poiché la Earhardt aveva avvertito con la radio di avere smarrito la rotta a causa della nebbia e poi di volare senza meta con solo cinquanta galloni di benzina. Ventiquattro apparecchi dell'esercito e della marina le andarono allora incontro per soccorrerla, ma tutto finì bene. Oltre ad essere la prima donna a trasvolare da sola il Pacifico la Earhardt ha anche il primato per l'Atlantico, che essa attraversò da Terranova all'Irlanda nel 1932, in sole 15 ore e mezza.

Il processo di Flemington
Lotta implacabile e continua fra accusa e difesa
FLEMINGTON, 12
La lotta tra accusa e difesa continua implacabile anche fuori dell'aula. Il procuratore generale Wilentz ha reso noto che qualsiasi tentativo del difensore Reilly di associare il defunto Isidoro Fisch al rapimento e all'estorsione sarà da lui energicamente ributtato con numerose testimonianze, le quali preciseranno in quali condizioni il Fisch è morto in Germania e come i suoi parenti siano stati obbligati a contrarre dei prestiti per dargli una sepoltura come qualsiasi altro defunto.
Quanto poi all'altro tentativo della difesa di coinvolgere la defunta cameriera Violet Sharpe nei delitti andati, in collaborazione con quel Faulkner che depositò in banca a suo credito 2380 dollari in biglietti, riconosciuti poi di quelli versati dal Condon nel cimitero di Bronx, è ora rivelato che egli era conosciuto dalla polizia come socio del Falconi; entrambi frequentavano sedute spietate nel distretto negro di Harlem a New York. Il Faulkner però non era un medium, ma metteva la sua attività spiritica al servizio di una seconda attività clandestina più pericolosa, ma anche più redditizia, come lo spaccio di narcotici per conto di una banda di contrabbandieri di stupefacenti.
Il procuratore generale ha inoltre dichiarato questa sera che attraverso alcuni elementi forniti dallo stesso imputato, è ormai in grado di provare che tutti i cinquanta mila dollari pagati dal Condon, meno quattrocento bene individuali, sono stati riscossi e tratti dall'Hawemann. Intanto, per prepararsi alla ripresa del processo, sia il procuratore generale che il difensore avranno domani colloqui separati con le autorità del New Jersey a Trenton. Corre voce che la difesa sia alquanto sconcertata dalla solidità delle argomentazioni dell'accusa, per quanto ostenti un'aria di fiducia nell'esito finale della causa.

Un monumento in vendita
In una truffa singolare
PRAGA, 12
Si ha da Costanza notizia di una truffa che ha fatto ridere di cuore gli abitanti di quella città. In una grande piazza di Costanza sorge un monumento ad Ovidio, il quale, come è noto, morì nella Baia, la Romania d'oggi. Giorni or sono, verso le prime ore dell'alba, una pattuglia di gendarmi sorprese numerosi campagnuoli indaffarati a scalzare, con pale e picconi, la base del monumento, che doveva essere portato su un carro, pronto a poca distanza. I gendarmi capirono subito che i campagnuoli, abitanti di un villaggio vicino a Costanza, non pensavano di commettere azione delittuosa. Essi credevano di aver regolarmente acquistato il monumento da un sedicente commis-

Il secondo ricevimento per la nozze Torlonia-Borbone

ROMA, 12
Questa mattina, nella villa dove risiede la famiglia Borbone, la infanta Beatrice ha indossato l'abito nuziale per permettere ai fotografi convenuti di ritrarla. La sposa portava anche i gioielli preziosi già appartenenti alla Regina Maria Cristina e che furono ereditati da Alfonso XIII.
Dopo la cerimonia nuziale e la visita dei nobili sposi al Santo Padre, avrà luogo al Grand Hotel verso le 13 una colazione intima, alla quale parteciperanno soltanto i componenti della Famiglia Reale Italiana e della Famiglia Reale Spagnola. Fra questi ultimi saranno compresi tutti i Principi di sangue reale che sono giunti a Roma per la fausta occasione.
Quest'oggi, alle ore 17, si è svolto all'albergo Excelsior il secondo dei prestabiliti ricevimenti per la presentazione dei fidanzati don Alessandro Torlonia e Infanta Beatrice di Borbone. L'odierno convegno è stato dedicato alla colonia spagnola già residente a Roma e ai numerosissimi turisti che per la circostanza sono qui affluiti dalla penisola Iberica. Infatti stamane è giunto un treno speciale recante i turisti spagnoli che sono venuti in comitiva a Roma ed hanno preso alloggio in vari alberghi cittadini, dove si erano già preannunciati. Molti dei giganti approfittano della occasione per visitare anche alcune città d'Italia prima di proseguire per l'Urbe. Così a Genova sono arrivati ieri circa 1500 spagnoli alla Stazione Principe. I tumuli si soffermano fino a domani nella città di Genova e quindi entrano a Roma. Un altro treno è giunto questa sera. C'è una caratteristica che distingue questi turisti dagli altri: essi portano appuntata al petto una coccarda formata con i colori dell'ex monarchia di Spagna.

Importanti colloqui di Aloisi a Ginevra

GINEVRA, 12
Oggi il rappresentante italiano barone Aloisi, presidente del Comitato della Saar, ha ricevuto l'esperto tedesco Berger e il console di Germania a Ginevra Krawell. Inoltre il delegato italiano ha ricevuto il primo delegato ungherese Eckardt. Il Ministro degli Esteri francese Laval, che ha avuto un lungo colloquio col collega inglese, Simon, si è poi incontrato con l'ambasciatore Aloisi e quindi col commissario degli Esteri cecoslovacco Benes e il Ministro degli Esteri rumeno Titulescu, i quali, insieme col loro collega turco Tewfik Ruscudi, si sono incontrati in serata col Ministro degli Esteri francese Laval.

Un crollo in una miniera Due morti e 4 moribondi

BERLINO, 12
Una grave disgrazia è avvenuta stamane in una miniera presso Essen. Per cause non bene precisate una galleria di recente costruzione è crollata, seppellendo sei operai. Due sono stati estratti cadaveri e gli altri quattro sono in fin di vita.
Provvisoriamente, cadde nel fuoco, che divampava molto nutrito sotto ad alcune pentole. L'inferma, che si trovava in un'altra stanza, non si accorse neppure del tragico fatto: non vedendo più comparire l'amica e non sentendola muoversi, pensò che se ne fosse improvvisamente andata. Solo alcune donne entrate poco dopo nell'abitazione, si accorsero di quanto era avvenuto. Il cadavere della Elia era già in gran parte carbonizzata.

Altri quindici controrivoluzionari arrestati a Leningrado

BERLINO, 12
L'Agenzia Ost Express ha da Leningrado che nelle ultime 24 ore sono state arrestate altre quindici persone, che avrebbero partecipato al completo controrivoluzionario. Fra gli arrestati sono un cognato ed una cugina di Kirov.

Due fratelli si ritrovano per merito della radio

BERLINO, 12
Al tocco tutte le stazioni radio del Reich segnalano ogni giorno il compimento dei quasi centenni (da 90 anni in più) ed esprimono loro gli auguri del caso, e quindi trasmettono in onore dei festeggiati dei pezzi di musica adatti.
Giorni fa si era festeggiata la ricorrenza natalizia di un abitante di Selnow, tale Giuseppe Milnatt. Poche ore appresso la trasfissione degli auguri un telegramma da Oldenburg chiedeva l'indirizzo del quasi centenario (per la cronaca 96 anni), e costui stamane ha potuto riabbracciare il fratello che credeva morto da un pezzo. I due erano emigrati subito dopo la guerra franco-tedesca, recandosi nell'America meridionale, dove si erano perduti di vista. Tornati in patria una decina di anni or sono, entrambi con un buon gruzzolo che aveva loro permesso di acquistarsi una casa, ciascuno dei due era persuaso che l'altro fosse deceduto in America.

Concorsi ad impieghi statali

ROMA, 12
Sono banditi i seguenti concorsi: Per esami a 80 posti di ufficiale giudiziario di Pretura negli uffici giudiziari del Regno. Per essere ammessi al concorso è necessario: a) avere alla data del presente bando compiuta l'età di anni 21 e non superata quella di anni 30; b) diploma di licenza di scuola media inferiore.
Per titoli a 80 posti di volontario usciere nel ruolo organico del personale degli uffici giudiziari del Regno: titolo di studio: aver compiuto l'istruzione elementare di grado inferiore.

Vecchia colpita da paralisi che muore carbonizzata

BRINDISI, 12
Una mortale disgrazia è seguita da Celie Messapica. Ieri l'ottantenne Francesca Elia si recò a visitare una sua vicina malata e si tratteneva qualche tempo a farle compagnia accudendo anche ad alcune piccole faccende. Mentre si trovava per questo vicino al focolare, la vecchia, colpita da im-

Lascia morendo 300 mila lire per una Casa del Balilla

ROMA, 12
L'O. N. B. comunica: Il rag. Annibale Garlanua di Strona (Verceli) decedendo ha disposto un lascito testamentario di 300 mila lire per la costruzione della Casa del Balilla nel comune di Strona. Ecco il testo della disposizione: «Per contribuire allo sviluppo della benemerita istituzione creata dal fascismo, da questa vera religione politica, che ha salvato l'Italia dall'anarchia e che ha il nobile scopo di educare gli italiani al culto di Dio, della Patria, della disciplina e dell'ordine, lego lire 300 mila all'Opera Nazionale Balilla sezione di Strona con l'obbligo di destinare in parte alla costruzione di una Casa nella quale si possono raccogliere ed educare le giovani generazioni». La Presidenza dell'Opera ha disposto che la Casa, la quale sorseggerà prossimamente, sia intitolata al nome del generoso oblatore.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 12
S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'ing. Giuseppe De Michelis che nell'informare dell'opera di colonizzazione che egli ha eseguito nella Piana d'Azizia per la valorizzazione agricola della Tripolitania, ha offerto in omaggio varie fotografie dell'Azienda accolte con gradimento dal Sovrano.

E' morto l'ultimo superstite dell'Esercito pontificio

LUCCA, 12
Nella veneranda età di 90 anni è morto il conte Martino Bernardini, cameriere segreto sopranumerario di cappa e spada del Pontefice, ultimo superstite dell'esercito pontificio.

La produzione industriale

ROMA, 12
L'indice generale della produzione industriale in Italia, calcolato dal Ministero delle Corporazioni con base anno 1928-100, si è eguagliato nel mese di novembre 1934-100-08 con una diminuzione del 0.41 per cento in confronto al precedente mese di ottobre. Tale indice presenta però un aumento del 18.71 per cento rispetto al novembre 1933 del 24.38 per cento in confronto al novembre 1932 e del 15.14 per cento in rapporto al novembre 1931. In confronto allo stesso mese dell'anno precedente gli indici di categoria nel mese di novembre 1934 presentano un aumento per l'industria delle costruzioni (60.71 per cento), l'industria tessile (14.64 per cento), l'industria cartaria (10.30 per cento), l'industria metallurgica e meccanica (8.25 per cento), mentre manifestano una diminuzione per le industrie produttrici di energia calore e illuminazione (0.37 per cento).

La rivista "Rivoluzione"

ROMA, 12
La rivista "Rivoluzione", organo dell'Associazione fascista famiglie caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione dal 15 gennaio XIII si fonderà con "Gioventù Fascista", l'organo dei Gruppi fascisti universitari e dei Fasci Giovanili di Combattimento diretto dal Segretario del P. N. F.

Programma delle feste ginnastiche dell'Opera Balilla

ROMA, 12
Il prossimo 24 maggio si attuerà in tutta Italia la festa ginnastica nazionale a cura dell'Opera Balilla e si effettueranno in Roma, presso il Foro Mussolini, un raduno polisportivo per avanzatisti e il II Concorso di ginnastica per giovani italiani.

L'O. N. B. ha diramato il programma ed il regolamento delle due manifestazioni romane. Il programma del raduno polisportivo comprende: Campionati di atletica leggera, di equitazione, di scherma, di lotta greco-romana, di pallacanestro, di pallanuoto, di pallamano, di tennis, di marcia, di tiro a segno con moschetto mod. 91 e di corsa con ostacoli vari.

Per il concorso di ginnastica per giovani italiani è fissato il seguente programma. Esercizio a corpo libero obbligatorio per l'anno XIII, voltantino al tamburello, lancio di una palla e prova di equilibrio, gioco palla spinta e tiro con l'arco.

Promozioni negli alti gradi della R. Marina

ROMA, 12
Il Foglio d'ordine del Ministero della Marina reca che con regi decreti in corso di registrazione il contrammiraglio Silvio Sala (fuori quadro) è promosso ammiraglio di divisione (fuori quadro). Il contrammiraglio Riccardo Paladini è promosso ammiraglio di divisione; il capitano di vascello Giotto Faraglini è promosso contrammiraglio.

Le rotte per gli aerei civili

ROMA, 12
L'elenco dei punti di transito dei confini terrestri consentiti agli aerei civili è così modificato: Passaggio del Brennero — rotta obbligatoria: rotaile Brennero, Brenzone, Bolzano, Ora, aeroporto degano di Trento (Gardolo). Passaggio di Tarvisio — rotta obbligatoria: rotaile Tarvisio, Pontebba-Chiusaforte, Stazione per la Carnia, Artegnina, Udine, aeroporto degano di Udine (Campofornio nord). Passaggio di Longoriva — rotta obbligatoria: rotaile Longoriva, Postumia, Prevald, congiungente Prevald Divaccia, rotaile Divaccia, Bovevizza, congiungente Bovevizza, aeroporto degano di Udine (Campofornio nord).

Investito sul marciapiede e schiacciato contro il muro

LIVORNO, 12
Questa mattina, mentre l'operaio Nello Trinca, di anni 52, percorreva la via Giuseppe Verdi, camminando sul marciapiede, è rimasto vittima di un tragico incidente. In seguito ad un violento cozzo con un'altra macchina, una automobile pilotata dall'autista Ferdinando Montauti andava a sbattere contro il muro, schiacciando il disgraziato operaio. Il povero Trinca è morto sul colpo.

Ucciso da una locomotiva

BARI, 12
Una grave sciagura è avvenuta oggi verso le 14.30 l'avv. Andrea Manganiello fu Luigi, di anni 50, dimorante a Roma, mentre attraversava un binario della nostra stazione ferroviaria veniva investito da una locomotiva in manovra. Il disgraziato, trasportato al pronto soccorso, poco dopo è deceduto.

Il piano di coordinamento delle istituzioni storiche

ROMA, 12
Sotto la presidenza di S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon si è riunita la Giunta Centrale per gli studi storici che ha proseguito nell'esame del piano di coordinamento di tutte le istituzioni storiche del Regno.

Nessun prestito italiano sarà emesso in Francia

ROMA, 12
L'Agenzia Economica e Finanziaria pubblica: «La Cote Européenne, giornale finanziario di Parigi, ha raccolto la voce che l'Italia si preparerebbe a lanciare un prestito sul mercato francese. La voce non ha nessun fondamento: 1) perché l'Efario italiano non ha bisogno di fondi; le sue disponibilità liquide sono sempre ingenti; 2) perché i recenti provvedimenti sulle divise e sul commercio sono già stati sufficienti a ristabilire l'equilibrio nella bilancia dei pagamenti, come risulta chiaro dall'incremento delle riserve auree ed equiparate della Banca d'Italia al 31 dicembre scorso.

Quindi, come al solito, bisogna ripetere che anche finanziariamente l'Italia è in grado di fare da sé».

Borse di studio "A. Mussolini"

PADOVA, 12
Come è noto, il Direttorio Nazionale del P.N.F. ha istituito, per il quinquennio 1932-1936, a favore degli Universitari Fascisti iscritti, alle RR. Università e Istituti Superiori varie borse di studio di lire 5000 ciascuna, dedicate alla memoria di Arnaldo Mussolini.

Al R. Istituto Superiore d'Ingegneria e alla R. Università di Padova, sono state assegnate n. 2 borse.

HOCKEY

Milano-Cambridge 4-1

MILANO, 12
In un'entusiasmante partita di hockey, svoltasi questa sera al Palazzo del Ghiaccio la rappresentativa milanese ha ottenuto una significativa vittoria contro la fortissima squadra inglese di Cambridge, che è stata battuta per quattro punti contro uno. Con questa vittoria gli italiani si sono preparati per la formazione della nazionale che quanto prima parteciperà al campionato del mondo in Svizzera.

PUGILATO

I propositi di Max Baer

WHEELING (West Virginia), 12
Il campione del mondo Max Baer con accento di sincerità, in apparenza almeno, ha dichiarato che egli si ritirerà dal ring non più tardi dell'estate 1935. Allora egli avrà raggiunto una tranquilla quindiciennale finanziaria e potrà quindi rinunciare ad ogni attività pugilistica. Ha precisato che egli difenderà il titolo nel prossimo giugno nell'incontro promosso da Jack Dempsey. «Se vinco, allora sosterrò un incontro nel settembre successivo o nel giugno dell'anno seguente: se sono battuto invece mi ritirerò senz'altro da ogni attività sportiva».

Tribunale di Venezia

(Udienza del 12 - Sezione II. Presidente: Venturi - Giudici: Pisani e Grieb - P. M.: Bernabei - Cancelliere: Coniglio).

Saccarina di contrabbando

Giovanni De Fanti fu Costante, di anni 44, è imputato di aver contrabbandato 1250 grammi di saccarina e un accenditore automatico sprovvisto di bollo. Anche Massaria Giuseppe fu Francesco, di anni 43, venivano fermati dalle guardie di finanza. A bordo della barca vi erano sei o sette quintali di rottami di ferro che avrebbero dovuto pagare i diritti doganali e che i due cercavano di evadere. Fermati e denunciati Gianni e Tosini sono compariti ieri dinanzi ai giudici del Tribunale. Essi hanno sostenuto che soltanto uno di loro si trovava a bordo della barca, poiché l'altro si era già incamminato verso l'ufficio della Dogana per adempiere alle formalità richieste dalla legge e al pagamento dei diritti. Gli agenti che procedettero alla operazione sostengono invece che la barca era diretta ormai verso una meta che non passava affatto dinanzi all'ufficio doganale. In conclusione il Tribunale condanna il Gianni e il Tosini a 200 lire di multa. Difensore avv. Ezio Bottari.

La barca e i rottami

Mentre con una barca si allontanavano da un piroscalo ancorato nel porto di Marghera, Antonio Gianni fu Pasquale, di anni 68, e Antonio Tosini di Francesco, di anni 43, venivano fermati dalle guardie di finanza. A bordo della barca vi erano sei o sette quintali di rottami di ferro che avrebbero dovuto pagare i diritti doganali e che i due cercavano di evadere. Fermati e denunciati Gianni e Tosini sono compariti ieri dinanzi ai giudici del Tribunale. Essi hanno sostenuto che soltanto uno di loro si trovava a bordo della barca, poiché l'altro si era già incamminato verso l'ufficio della Dogana per adempiere alle formalità richieste dalla legge e al pagamento dei diritti. Gli agenti che procedettero alla operazione sostengono invece che la barca era diretta ormai verso una meta che non passava affatto dinanzi all'ufficio doganale. In conclusione il Tribunale condanna il Gianni e il Tosini a 200 lire di multa. Difensore avv. Ezio Bottari.

Asfissiato nel bagno

MILANO, 12
Nel caseggiato di Via Jenner 42 la famiglia Tommasini veniva allarmata da un'inspiegabile fuga di gas. Un operaio chiamato dai Tommasini opinò che la fuga provenisse dal piano sottostante, abitato dal trentacinquenne prof. Pasquale Allorà. Con l'intervento della polizia e di altri si bussò alla porta dell'Allorà e non ottenendo risposta, si forzò l'uscio. Una ventata di gas micidiale fece comprendere che la supposizione di una disgrazia era esatta. Si trovò infatti il povero Allorà steso nel bagno, già cadavere. Si presume che egli sia scivolato nella vasca restando ferito alla testa e forse svenuto per parecchio tempo e che nel frattempo si sia verificata la fuga di gas che l'ucise per asfissia.

Violento incendio in un palazzo

CUNEO, 12
Oggi, verso le 14, un violento incendio si è sviluppato all'ultimo piano del centralissimo palazzo Ossasco, di proprietà del comm. Toselli, sito in piazza Vittorio Emanuele, precisamente nell'Alloggio occupato dalla famiglia Rovere. Le fiamme hanno assunto subito proporzioni allarmanti per l'estensione del fuoco ai solai e alle travature, facie esca dell'incendio. Sono prontamente accorsi gli alpini, la cui caserma è prossima al palazzo, e quindi pompieri, vigili, carabinieri. L'estinzione del fuoco è avvenuta soltanto dopo oltre 4 ore d'interrotto lavoro.

Asfissiato nel bagno

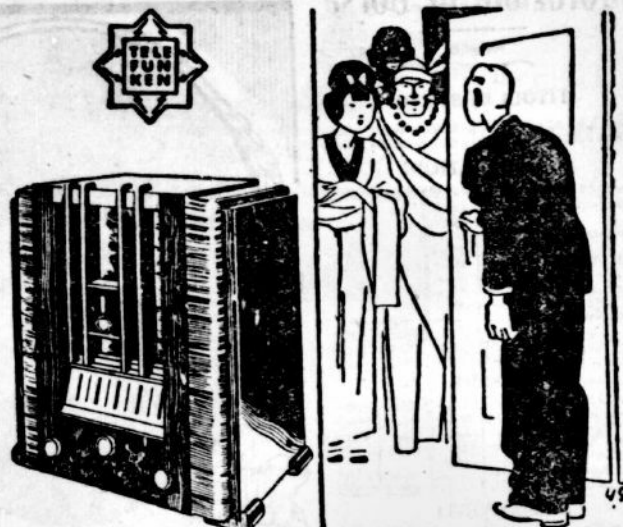
MILANO, 12
Nel caseggiato di Via Jenner 42 la famiglia Tommasini veniva allarmata da un'inspiegabile fuga di gas. Un operaio chiamato dai Tommasini opinò che la fuga provenisse dal piano sottostante, abitato dal trentacinquenne prof. Pasquale Allorà. Con l'intervento della polizia e di altri si bussò alla porta dell'Allorà e non ottenendo risposta, si forzò l'uscio. Una ventata di gas micidiale fece comprendere che la supposizione di una disgrazia era esatta. Si trovò infatti il povero Allorà steso nel bagno, già cadavere. Si presume che egli sia scivolato nella vasca restando ferito alla testa e forse svenuto per parecchio tempo e che nel frattempo si sia verificata la fuga di gas che l'ucise per asfissia.

Ucciso da una locomotiva

BARI, 12
Una grave sciagura è avvenuta oggi verso le 14.30 l'avv. Andrea Manganiello fu Luigi, di anni 50, dimorante a Roma, mentre attraversava un binario della nostra stazione ferroviaria veniva investito da una locomotiva in manovra. Il disgraziato, trasportato al pronto soccorso, poco dopo è deceduto.

A porte chiuse

A porte chiuse si è svolto il processo contro Giovanni Chiniellato di Giuseppe, di anni 32, da Martellago, imputato di aver compiuto atti inonominabili verso alcune bambine e di altri reati conseguenti. Dopo il processo il Tribunale ha assolto Chiniellato. Difensore avv. Ferruccio Ferrarini.



Il mondo intero bussa alla porta della Vostra casa per entrarvi.

Il radiorecettore

TELEFUNKEN 754

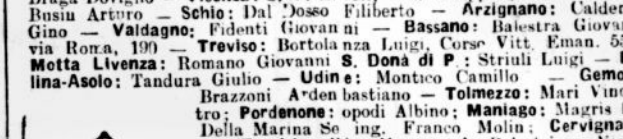
è il mezzo magico che Vi mette in contatto con terre lontane ed esotiche.

È un radiorecettore supereterodina a 7 valvole per onde medie e corte che riceve con insuperabile potenza e naturalezza le trasmissioni radiofoniche d'Europa e degli altri continenti.

È il radiorecettore supereterodina che significa il mondo.

PREZZO DEL RADIORECETTORE TELEFUNKEN 754 IN CONTANTI L. 1695.-
A RATE: in contanti L. 355.- e 12 rate mensili di L. 120.-
Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari PRODOTTO NAZIONALE

Centro di distribuzione per il Veneto Ditta Ing. E. Ballarin e Co. - Padova: Corso Garibaldi, Via Mantegna 2 - Tel. 22.511
Venezia: Dolcetti Carlo, Trezzera 1632 - Mestre: Pasquini Piero, Piazza Umberto I. - Chioggia: Tiozzo Giuseppe, Via C. Battisti, 221 - Cavarezzo: Rocco Guerino - Adria: Naccari Luigi - Gittella: Benella Guglielmo - Montebelluna: Mignani Francesco - Rovigo: Palù e Mingardo, Piazza Vitt. Emanuele, 33 - Badia Polesine: Braga Doviglio - Vicenza: S. V. A. R. - Via Feltrina, 1 - Thiene: Busi Arturo - Schio: Dal'osso Filiberto - Arzignano: Calderaro Gino - Valdagno: Fidenti Giovanni - Bassano: Balestra Giovanni, via Roma, 109 - Treviso: Bortolanza Luigi, Corso Vitt. Eman. 55 - Montebelluna: Romano Giovanni S. Donà di P. - Strada Luigi - Folina-Aso: Tandura Giulio - Udine: Montico Camillo - Gemona: Brazzoni Arden bastiano - Tolmezzo: Mari Vincenzo - Pordenone: opodi Albino - Maniago: Magris Paolo - Della Marina Se ing. Franco Molin: Cervignano: 50 - Tarvisio: Pio - Verona: A. Balistrero, Via C. Lombroso, 40 - Legnano: Radio Telefunken, v. Bezzecca - Belluno-Feltre: Ag. Radiotron, Piaz. Campiolo, 35 - Belluno-Cortina: Zangiacomi Silvestro, Casteirano Veneto: Ditta Massaro Giovanni - Cividale: Ditta Freschi Luigi - Vittorio Veneto: Ditta Frassinelli Bortolo e Figli.



TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

**NUMERO
MANCANT E
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

Abbonamenti: ITALIA E CILICIA: Anno L. 52. - Sem. L. 27. - Trim. L. 14. - 12 mesi L. 52. - 24 mesi L. 100. - 36 mesi L. 145. - 48 mesi L. 190. - 60 mesi L. 235. - 72 mesi L. 280. - 84 mesi L. 325. - 96 mesi L. 370. - 108 mesi L. 415. - 120 mesi L. 460. - 132 mesi L. 505. - 144 mesi L. 550. - 156 mesi L. 595. - 168 mesi L. 640. - 180 mesi L. 685. - 192 mesi L. 730. - 204 mesi L. 775. - 216 mesi L. 820. - 228 mesi L. 865. - 240 mesi L. 910. - 252 mesi L. 955. - 264 mesi L. 1000. - 276 mesi L. 1045. - 288 mesi L. 1090. - 300 mesi L. 1135. - 312 mesi L. 1180. - 324 mesi L. 1225. - 336 mesi L. 1270. - 348 mesi L. 1315. - 360 mesi L. 1360. - 372 mesi L. 1405. - 384 mesi L. 1450. - 396 mesi L. 1495. - 408 mesi L. 1540. - 420 mesi L. 1585. - 432 mesi L. 1630. - 444 mesi L. 1675. - 456 mesi L. 1720. - 468 mesi L. 1765. - 480 mesi L. 1810. - 492 mesi L. 1855. - 504 mesi L. 1900. - 516 mesi L. 1945. - 528 mesi L. 1990. - 540 mesi L. 2035. - 552 mesi L. 2080. - 564 mesi L. 2125. - 576 mesi L. 2170. - 588 mesi L. 2215. - 600 mesi L. 2260. - 612 mesi L. 2305. - 624 mesi L. 2350. - 636 mesi L. 2395. - 648 mesi L. 2440. - 660 mesi L. 2485. - 672 mesi L. 2530. - 684 mesi L. 2575. - 696 mesi L. 2620. - 708 mesi L. 2665. - 720 mesi L. 2710. - 732 mesi L. 2755. - 744 mesi L. 2800. - 756 mesi L. 2845. - 768 mesi L. 2890. - 780 mesi L. 2935. - 792 mesi L. 2980. - 804 mesi L. 3025. - 816 mesi L. 3070. - 828 mesi L. 3115. - 840 mesi L. 3160. - 852 mesi L. 3205. - 864 mesi L. 3250. - 876 mesi L. 3295. - 888 mesi L. 3340. - 900 mesi L. 3385. - 912 mesi L. 3430. - 924 mesi L. 3475. - 936 mesi L. 3520. - 948 mesi L. 3565. - 960 mesi L. 3610. - 972 mesi L. 3655. - 984 mesi L. 3700. - 996 mesi L. 3745. - 1008 mesi L. 3790. - 1020 mesi L. 3835. - 1032 mesi L. 3880. - 1044 mesi L. 3925. - 1056 mesi L. 3970. - 1068 mesi L. 4015. - 1080 mesi L. 4060. - 1092 mesi L. 4105. - 1104 mesi L. 4150. - 1116 mesi L. 4195. - 1128 mesi L. 4240. - 1140 mesi L. 4285. - 1152 mesi L. 4330. - 1164 mesi L. 4375. - 1176 mesi L. 4420. - 1188 mesi L. 4465. - 1200 mesi L. 4510. - 1212 mesi L. 4555. - 1224 mesi L. 4600. - 1236 mesi L. 4645. - 1248 mesi L. 4690. - 1260 mesi L. 4735. - 1272 mesi L. 4780. - 1284 mesi L. 4825. - 1296 mesi L. 4870. - 1308 mesi L. 4915. - 1320 mesi L. 4960. - 1332 mesi L. 5005. - 1344 mesi L. 5050. - 1356 mesi L. 5095. - 1368 mesi L. 5140. - 1380 mesi L. 5185. - 1392 mesi L. 5230. - 1404 mesi L. 5275. - 1416 mesi L. 5320. - 1428 mesi L. 5365. - 1440 mesi L. 5410. - 1452 mesi L. 5455. - 1464 mesi L. 5500. - 1476 mesi L. 5545. - 1488 mesi L. 5590. - 1500 mesi L. 5635. - 1512 mesi L. 5680. - 1524 mesi L. 5725. - 1536 mesi L. 5770. - 1548 mesi L. 5815. - 1560 mesi L. 5860. - 1572 mesi L. 5905. - 1584 mesi L. 5950. - 1596 mesi L. 5995. - 1608 mesi L. 6040. - 1620 mesi L. 6085. - 1632 mesi L. 6130. - 1644 mesi L. 6175. - 1656 mesi L. 6220. - 1668 mesi L. 6265. - 1680 mesi L. 6310. - 1692 mesi L. 6355. - 1704 mesi L. 6400. - 1716 mesi L. 6445. - 1728 mesi L. 6490. - 1740 mesi L. 6535. - 1752 mesi L. 6580. - 1764 mesi L. 6625. - 1776 mesi L. 6670. - 1788 mesi L. 6715. - 1800 mesi L. 6760. - 1812 mesi L. 6805. - 1824 mesi L. 6850. - 1836 mesi L. 6895. - 1848 mesi L. 6940. - 1860 mesi L. 6985. - 1872 mesi L. 7030. - 1884 mesi L. 7075. - 1896 mesi L. 7120. - 1908 mesi L. 7165. - 1920 mesi L. 7210. - 1932 mesi L. 7255. - 1944 mesi L. 7300. - 1956 mesi L. 7345. - 1968 mesi L. 7390. - 1980 mesi L. 7435. - 1992 mesi L. 7480. - 2004 mesi L. 7525. - 2016 mesi L. 7570. - 2028 mesi L. 7615. - 2040 mesi L. 7660. - 2052 mesi L. 7705. - 2064 mesi L. 7750. - 2076 mesi L. 7795. - 2088 mesi L. 7840. - 2100 mesi L. 7885. - 2112 mesi L. 7930. - 2124 mesi L. 7975. - 2136 mesi L. 8020. - 2148 mesi L. 8065. - 2160 mesi L. 8110. - 2172 mesi L. 8155. - 2184 mesi L. 8200. - 2196 mesi L. 8245. - 2208 mesi L. 8290. - 2220 mesi L. 8335. - 2232 mesi L. 8380. - 2244 mesi L. 8425. - 2256 mesi L. 8470. - 2268 mesi L. 8515. - 2280 mesi L. 8560. - 2292 mesi L. 8605. - 2304 mesi L. 8650. - 2316 mesi L. 8695. - 2328 mesi L. 8740. - 2340 mesi L. 8785. - 2352 mesi L. 8830. - 2364 mesi L. 8875. - 2376 mesi L. 8920. - 2388 mesi L. 8965. - 2400 mesi L. 9010. - 2412 mesi L. 9055. - 2424 mesi L. 9100. - 2436 mesi L. 9145. - 2448 mesi L. 9190. - 2460 mesi L. 9235. - 2472 mesi L. 9280. - 2484 mesi L. 9325. - 2496 mesi L. 9370. - 2508 mesi L. 9415. - 2520 mesi L. 9460. - 2532 mesi L. 9505. - 2544 mesi L. 9550. - 2556 mesi L. 9595. - 2568 mesi L. 9640. - 2580 mesi L. 9685. - 2592 mesi L. 9730. - 2604 mesi L. 9775. - 2616 mesi L. 9820. - 2628 mesi L. 9865. - 2640 mesi L. 9910. - 2652 mesi L. 9955. - 2664 mesi L. 10000. - 2676 mesi L. 10045. - 2688 mesi L. 10090. - 2700 mesi L. 10135. - 2712 mesi L. 10180. - 2724 mesi L. 10225. - 2736 mesi L. 10270. - 2748 mesi L. 10315. - 2760 mesi L. 10360. - 2772 mesi L. 10405. - 2784 mesi L. 10450. - 2796 mesi L. 10495. - 2808 mesi L. 10540. - 2820 mesi L. 10585. - 2832 mesi L. 10630. - 2844 mesi L. 10675. - 2856 mesi L. 10720. - 2868 mesi L. 10765. - 2880 mesi L. 10810. - 2892 mesi L. 10855. - 2904 mesi L. 10900. - 2916 mesi L. 10945. - 2928 mesi L. 10990. - 2940 mesi L. 11035. - 2952 mesi L. 11080. - 2964 mesi L. 11125. - 2976 mesi L. 11170. - 2988 mesi L. 11215. - 3000 mesi L. 11260. - 3012 mesi L. 11305. - 3024 mesi L. 11350. - 3036 mesi L. 11395. - 3048 mesi L. 11440. - 3060 mesi L. 11485. - 3072 mesi L. 11530. - 3084 mesi L. 11575. - 3096 mesi L. 11620. - 3108 mesi L. 11665. - 3120 mesi L. 11710. - 3132 mesi L. 11755. - 3144 mesi L. 11800. - 3156 mesi L. 11845. - 3168 mesi L. 11890. - 3180 mesi L. 11935. - 3192 mesi L. 11980. - 3204 mesi L. 12025. - 3216 mesi L. 12070. - 3228 mesi L. 12115. - 3240 mesi L. 12160. - 3252 mesi L. 12205. - 3264 mesi L. 12250. - 3276 mesi L. 12295. - 3288 mesi L. 12340. - 3300 mesi L. 12385. - 3312 mesi L. 12430. - 3324 mesi L. 12475. - 3336 mesi L. 12520. - 3348 mesi L. 12565. - 3360 mesi L. 12610. - 3372 mesi L. 12655. - 3384 mesi L. 12700. - 3396 mesi L. 12745. - 3408 mesi L. 12790. - 3420 mesi L. 12835. - 3432 mesi L. 12880. - 3444 mesi L. 12925. - 3456 mesi L. 12970. - 3468 mesi L. 13015. - 3480 mesi L. 13060. - 3492 mesi L. 13105. - 3504 mesi L. 13150. - 3516 mesi L. 13195. - 3528 mesi L. 13240. - 3540 mesi L. 13285. - 3552 mesi L. 13330. - 3564 mesi L. 13375. - 3576 mesi L. 13420. - 3588 mesi L. 13465. - 3600 mesi L. 13510. - 3612 mesi L. 13555. - 3624 mesi L. 13600. - 3636 mesi L. 13645. - 3648 mesi L. 13690. - 3660 mesi L. 13735. - 3672 mesi L. 13780. - 3684 mesi L. 13825. - 3696 mesi L. 13870. - 3708 mesi L. 13915. - 3720 mesi L. 13960. - 3732 mesi L. 14005. - 3744 mesi L. 14050. - 3756 mesi L. 14095. - 3768 mesi L. 14140. - 3780 mesi L. 14185. - 3792 mesi L. 14230. - 3804 mesi L. 14275. - 3816 mesi L. 14320. - 3828 mesi L. 14365. - 3840 mesi L. 14410. - 3852 mesi L. 14455. - 3864 mesi L. 14500. - 3876 mesi L. 14545. - 3888 mesi L. 14590. - 3900 mesi L. 14635. - 3912 mesi L. 14680. - 3924 mesi L. 14725. - 3936 mesi L. 14770. - 3948 mesi L. 14815. - 3960 mesi L. 14860. - 3972 mesi L. 14905. - 3984 mesi L. 14950. - 3996 mesi L. 14995. - 4008 mesi L. 15040. - 4020 mesi L. 15085. - 4032 mesi L. 15130. - 4044 mesi L. 15175. - 4056 mesi L. 15220. - 4068 mesi L. 15265. - 4080 mesi L. 15310. - 4092 mesi L. 15355. - 4104 mesi L. 15400. - 4116 mesi L. 15445. - 4128 mesi L. 15490. - 4140 mesi L. 15535. - 4152 mesi L. 15580. - 4164 mesi L. 15625. - 4176 mesi L. 15670. - 4188 mesi L. 15715. - 4200 mesi L. 15760. - 4212 mesi L. 15805. - 4224 mesi L. 15850. - 4236 mesi L. 15895. - 4248 mesi L. 15940. - 4260 mesi L. 15985. - 4272 mesi L. 16030. - 4284 mesi L. 16075. - 4296 mesi L. 16120. - 4308 mesi L. 16165. - 4320 mesi L. 16210. - 4332 mesi L. 16255. - 4344 mesi L. 16300. - 4356 mesi L. 16345. - 4368 mesi L. 16390. - 4380 mesi L. 16435. - 4392 mesi L. 16480. - 4404 mesi L. 16525. - 4416 mesi L. 16570. - 4428 mesi L. 16615. - 4440 mesi L. 16660. - 4452 mesi L. 16705. - 4464 mesi L. 16750. - 4476 mesi L. 16795. - 4488 mesi L. 16840. - 4500 mesi L. 16885. - 4512 mesi L. 16930. - 4524 mesi L. 16975. - 4536 mesi L. 17020. - 4548 mesi L. 17065. - 4560 mesi L. 17110. - 4572 mesi L. 17155. - 4584 mesi L. 17200. - 4596 mesi L. 17245. - 4608 mesi L. 17290. - 4620 mesi L. 17335. - 4632 mesi L. 17380. - 4644 mesi L. 17425. - 4656 mesi L. 17470. - 4668 mesi L. 17515. - 4680 mesi L. 17560. - 4692 mesi L. 17605. - 4704 mesi L. 17650. - 4716 mesi L. 17695. - 4728 mesi L. 17740. - 4740 mesi L. 17785. - 4752 mesi L. 17830. - 4764 mesi L. 17875. - 4776 mesi L. 17920. - 4788 mesi L. 17965. - 4800 mesi L. 18010. - 4812 mesi L. 18055. - 4824 mesi L. 18100. - 4836 mesi L. 18145. - 4848 mesi L. 18190. - 4860 mesi L. 18235. - 4872 mesi L. 18280. - 4884 mesi L. 18325. - 4896 mesi L. 18370. - 4908 mesi L. 18415. - 4920 mesi L. 18460. - 4932 mesi L. 18505. - 4944 mesi L. 18550. - 4956 mesi L. 18595. - 4968 mesi L. 18640. - 4980 mesi L. 18685. - 4992 mesi L. 18730. - 5004 mesi L. 18775. - 5016 mesi L. 18820. - 5028 mesi L. 18865. - 5040 mesi L. 18910. - 5052 mesi L. 18955. - 5064 mesi L. 19000. - 5076 mesi L. 19045. - 5088 mesi L. 19090. - 5100 mesi L. 19135. - 5112 mesi L. 19180. - 5124 mesi L. 19225. - 5136 mesi L. 19270. - 5148 mesi L. 19315. - 5160 mesi L. 19360. - 5172 mesi L. 19405. - 5184 mesi L. 19450. - 5196 mesi L. 19495. - 5208 mesi L. 19540. - 5220 mesi L. 19585. - 5232 mesi L. 19630. - 5244 mesi L. 19675. - 5256 mesi L. 19720. - 5268 mesi L. 19765. - 5280 mesi L. 19810. - 5292 mesi L. 19855. - 5304 mesi L. 19900. - 5316 mesi L. 19945. - 5328 mesi L. 19990. - 5340 mesi L. 20035. - 5352 mesi L. 20080. - 5364 mesi L. 20125. - 5376 mesi L. 20170. - 5388 mesi L. 20215. - 5400 mesi L. 20260. - 5412 mesi L. 20305. - 5424 mesi L. 20350. - 5436 mesi L. 20395. - 5448 mesi L. 20440. - 5460 mesi L. 20485. - 5472 mesi L. 20530. - 5484 mesi L. 20575. - 5496 mesi L. 20620. - 5508 mesi L. 20665. - 5520 mesi L. 20710. - 5532 mesi L. 20755. - 5544 mesi L. 20800. - 5556 mesi L. 20845. - 5568 mesi L. 20890. - 5580 mesi L. 20935. - 5592 mesi L. 20980. - 5604 mesi L. 21025. - 5616 mesi L. 21070. - 5628 mesi L. 21115. - 5640 mesi L. 21160. - 5652 mesi L. 21205. - 5664 mesi L. 21250. - 5676 mesi L. 21295. - 5688 mesi L. 21340. - 5700 mesi L. 21385. - 5712 mesi L. 21430. - 5724 mesi L. 21475. - 5736 mesi L. 21520. - 5748 mesi L. 21565. - 5760 mesi L. 21610. - 5772 mesi L. 21655. - 5784 mesi L. 21700. - 5796 mesi L. 21745. - 5808 mesi L. 21790. - 5820 mesi L. 21835. - 5832 mesi L. 21880. - 5844 mesi L. 21925. - 5856 mesi L. 21970. - 5868 mesi L. 22015. - 5880 mesi L. 22060. - 5892 mesi L. 22105. - 5904 mesi L. 22150. - 5916 mesi L. 22195. - 5928 mesi L. 22240. - 5940 mesi L. 22285. - 5952 mesi L. 22330. - 5964 mesi L. 22375. - 5976 mesi L. 22420. - 5988 mesi L. 22465. - 6000 mesi L. 22510. - 6012 mesi L. 22555. - 6024 mesi L. 22600. - 6036 mesi L. 22645. - 6048 mesi L. 22690. - 6060 mesi L. 22735. - 6072 mesi L. 22780. - 6084 mesi L. 22825. - 6096 mesi L. 22870. - 6108 mesi L. 22915. - 6120 mesi L. 22960. - 6132 mesi L. 23005. - 6144 mesi L. 23050. - 6156 mesi L. 23095. - 6168 mesi L. 23140. - 6180 mesi L. 23185. - 6192 mesi L. 23230. - 6204 mesi L. 23275. - 6216 mesi L. 23320. - 6228 mesi L. 23365. - 6240 mesi L. 23410. - 6252 mesi L. 23455. - 6264 mesi L. 23500. - 6276 mesi L. 23545. - 6288 mesi L. 23590. - 6300 mesi L. 23635. - 6312 mesi L. 23680. - 6324 mesi L. 23725. - 6336 mesi L. 23770. - 6348 mesi L. 23815. - 6360 mesi L. 23860. - 6372 mesi L. 23905. - 6384 mesi L. 23950. - 6396 mesi L. 23995. - 6408 mesi L. 24040. - 6420 mesi L. 24085. - 6432 mesi L. 24130. - 6444 mesi L. 24175. - 6456 mesi L. 24220. - 6468 mesi L. 24265. - 6480 mesi L. 24310. - 6492 mesi L. 24355. - 6504 mesi L. 24400. - 6516 mesi L. 24445. - 6528 mesi L. 24490. - 6540 mesi L. 24535. - 6552 mesi L. 24580. - 6564 mesi L. 24625. - 6576 mesi L. 24670. - 6588 mesi L. 24715. - 6600 mesi L. 24760. - 6612 mesi L. 24805. - 6624 mesi L. 24850. - 6636 mesi L. 24895. - 6648 mesi L. 24940. - 6660 mesi L. 24985. - 6672 mesi L. 25030. - 6684 mesi L. 25075. - 6696 mesi L. 25120. - 6708 mesi L. 25165. - 6720 mesi L. 25210. - 6732 mesi L. 25255. - 6744 mesi L. 25300. - 6756 mesi L. 25345. - 6768 mesi L. 25390. - 6780 mesi L. 25435. - 6792 mesi L. 25480. - 6804 mesi L. 25525. - 6816 mesi L. 25570. - 6828 mesi L. 25615. - 6840 mesi L. 25660. - 6852 mesi L. 25705. - 6864 mesi L. 25750. - 6876 mesi L. 25795. - 6888 mesi L. 25840. - 6900 mesi L. 25885. - 6912 mesi L. 25930. - 6924 mesi L. 25975. - 6936 mesi L. 26020. - 6948 mesi L. 26065. - 6960 mesi L. 26110. - 6972 mesi L. 26155. - 6984 mesi L. 26200. - 6996 mesi L. 26245. - 7008 mesi L. 26290. - 7020 mesi L. 26335. - 7032 mesi L. 26380. - 7044 mesi L. 26425. - 7056 mesi L. 26470. - 7068 mesi L. 26515. - 7080 mesi L. 26560. - 7092 mesi L. 26605. - 7104 mesi L. 26650. - 7116 mesi L. 26695. - 7128 mesi L. 26740. - 7140 mesi L. 26785. - 7152 mesi L. 26830. - 7164 mesi L. 26875. - 7176 mesi L. 26920. - 7188 mesi L. 26965. - 7200 mesi L. 27010. - 7212 mesi L. 27055. - 7224 mesi L. 27100. - 7236 mesi L. 27145. - 7248 mesi L. 27190. - 7260 mesi L. 27235. - 7272 mesi L. 27280. - 7284 mesi L. 27325. - 7296 mesi L. 27370. - 7308 mesi L. 27415. - 7320 mesi L. 27460. - 7332 mesi L. 27505. - 7344 mesi L. 27550. - 7356 mesi L. 27595. - 7368 mesi L. 27640. - 7380 mesi L. 27685. - 7392 mesi L. 27730. - 7404 mesi L. 27775. - 7416 mesi L. 27820. - 7428 mesi L. 27865. - 7440 mesi L. 27910. - 7452 mesi L. 27955. - 7464 mesi L. 28000. - 7476 mesi L. 28045. - 7488 mesi L. 28090. - 7500 mesi L. 28135. - 7512 mesi L. 28180. - 7524 mesi L. 28225. - 7536 mesi L. 28270. - 7548 mesi L. 28315. - 7560 mesi L. 28360. - 7572 mesi L. 28405. - 7584 mesi L. 28450. - 7596 mesi L. 28495. - 7608 mesi L. 28540. - 7620 mesi L. 28585. - 7632 mesi L. 28630. - 7644 mesi L. 28675. - 7656 mesi L. 28720. - 7668 mesi L. 28765. - 7680 mesi L. 28810. - 7692 mesi L. 28855. - 7704 mesi L. 28900. - 7716 mesi L. 28945. - 7728 mesi L. 28990. - 7740 mesi L. 29035. - 7752 mesi L. 29080. - 7764 mesi L. 29125. - 7776 mesi L. 29170. - 7788 mesi L. 29215. - 7800 mesi L. 29260. - 7812 mesi L. 29305. - 7824 mesi L. 29350. - 7836 mesi L. 29395. - 7848 mesi L. 29440. - 7860 mesi L. 29485. - 7872 mesi L. 29530. - 7884 mesi L. 29575. - 7896 mesi L. 29620. - 7908 mesi L. 29665. - 7920 mesi L. 29710. - 7932 mesi L. 29755. - 7944 mesi L. 29800. - 7956 mesi L. 29845. - 7968 mesi L. 29890. - 7980 mesi L. 29935. - 7992 mesi L. 29980. - 8004 mesi L. 30025. - 8016 mesi L. 30070. - 8028 mesi L. 30115. - 8040 mesi L. 30160. - 8052 mesi L. 30205. - 8064 mesi L. 30250. - 8076 mesi L. 30295. - 8088 mesi L. 30340. - 8100 mesi L. 30385. - 8112 mesi L. 30430. - 8124 mesi L. 30475. - 8136 mesi L. 30520. - 8148 mesi L. 30565. - 8160 mesi L. 30610. - 8172 mesi L. 30655. - 8184 mesi L. 30700. - 8196 mesi L. 30745. - 8208 mesi L. 30790. - 8220 mesi L. 30835. - 8232 mesi L. 30880. - 8244 mesi L. 30925. - 8256 mesi L. 30970. - 8268 mesi L. 31015. - 8280 mesi L. 31060. - 8292 mesi L. 31105. - 8304 mesi L. 31150. - 8316 mesi L. 31195. - 8328 mesi L. 31240. - 8340 mesi L. 31285. - 8352 mesi L. 31330. - 8364 mesi L. 31375. - 8376 mesi L. 31420. - 8388 mesi L. 31465. - 8400 mesi L. 31510. - 8412 mesi L. 31555. - 8424 mesi L. 31600. - 8436 mesi L. 31645. - 8448 mesi L. 31690. - 8460 mesi L. 31735. - 8472 mesi L. 31780. - 8484 mesi L. 31825. - 8496 mesi L. 31870. - 8508 mesi L. 31915. - 8520 mesi L. 31960. - 8532 mesi L. 32005. - 8544 mesi L. 32050. - 8556 mesi L. 32095. - 8568 mesi L. 32140. - 8580 mesi L. 32185. - 8592 mesi L. 32230. - 8604 mesi L. 32275. - 8616 mesi L. 32320. - 8628 mesi L. 32365. - 8640 mesi L. 32410. - 8652 mesi L. 32455. - 8664 mesi L. 32500. - 8676 mesi L. 32545. - 8688 mesi L. 32590. - 8700 mesi L. 32635. - 8712 mesi L. 32680. - 8724 mesi L. 32725. - 8736 mesi L. 32770. - 8748 mesi L. 32815. - 8760 mesi L. 32860. - 8772 mesi L. 32905. - 8784 mesi L. 32950. - 8796 mesi L. 32995. - 8808 mesi L. 33040. - 8820 mesi L. 33085. - 8832 mesi L. 33130. - 8844 mesi L. 33175. - 8856 mesi L. 33220. - 8868 mesi L. 33265. - 8880 mesi L. 33310. - 8892 mesi L. 33355. - 8904 mesi L. 33400. - 8916 mesi L. 33445. - 8928 mesi L. 33490. - 8940 mesi L. 33535. - 8952 mesi L. 33580. - 8964 mesi L. 33625. - 8976 mesi L. 33670. - 8988 mesi L. 33715. - 9000 mesi L. 33760. - 9012 mesi L. 33805. - 9024 mesi L. 33850. - 9036 mesi L. 33895. - 9048 mesi L. 33940. - 9060 mesi L. 33985. - 9072 mesi L. 34030. - 9084 mesi L. 34075. - 9096 mesi L. 34120. - 9108 mesi L. 34165. - 9120 mesi L. 34210. - 9132 mesi L. 34255. - 9144 mesi L. 34300. - 9156 mesi L. 34345. - 9168 mesi L. 34390. - 9180 mesi L. 34435. - 9192 mesi L. 34480. - 9204 mesi L. 34525. - 9216 mesi L. 34570. - 9228 mesi L. 34615. - 9240 mesi L. 34660. - 9252 mesi L. 34705. - 9264 mesi L. 34750. - 9276 mesi L. 34795. - 9288 mesi L. 34840. - 9300 mesi L. 34885. - 9312 mesi L. 34930. - 9324 mesi L. 34975. - 9336 mesi L. 35020. - 9348 mesi L. 35065.

Un grande bibliofilo e l'ex libreria di Tiziano

Oggi sono diffusi dai libri antiquari, e in gran copia, cataloghi di libri antichi; ma vi son case, anche in Italia, che curano con molta signorilità tale commercio, e bandiscono grandi aste, o in Italia o all'estero, precedute da cataloghi che sono, per aspetto e per contenuto, opere pregevoli d'arte e di storia: ne cito stupide, dato il facile e rapido sviluppo che assume ai giorni nostri ogni ramo di attività.

Ma queste manifestazioni, che anche attualmente destano meraviglia, devono maggiormente sorprendere se ci accade di scoprire che qualche cosa di analogo, e ancor su più vasta scala, venne compiuto anche in tempi relativamente remoti e in piccoli paesi alpestri, allora sperduti, e ad opera di gente modesta.

« Possedevo prima dell'invasione un catalogo di pregevole collezione di manoscritti e di libri a stampa delle più ricercate edizioni », stampato a Venezia dalla tipografia Alvispoli nel 1816: ora lo ritrovo e alla Marciana e alla Querini.

Tale collezione, nel 1816, esisteva integra a Borca del Cadore, in casa del dotto bibliografo Don Tommaso De Luca, ed era stata adunata, nel corso di cento anni, da quattro ecclesiastici della stessa famiglia: primo Giovanni De Luca, minore osservante, autore, fra altro, del tomo XVIII di continuazione agli annali francescani del celebre padre Luca Wadding; ultimo Don Tommaso De Luca, che ebbe non soltanto il merito di incrementare la raccolta, ma anche di ordinare e catalogarla, corrispondendo coi più illustri bibliografi italiani e stranieri del tempo.

Lo stesso Don Tommaso De Luca ne volle la vendita, e pubblicò il catalogo « per eccitare il bel genio di un qualche devotissimo e appassionato a farne il totale acquisto, segnatamente affinché non abbia a dividersi in frazioni infinite una raccolta con tante preziose diligenze riunite ».

Scrisse Emanuele Cicogna che quella raccolta, nella miglior parte, fu venduta all'abate Luigi Celotti, intelligente di libri e di cose d'arte; il rimanente pare sia stato comperato dal libraio Antonio Zambecari di Padova: non ricordo dove, lessi anche che un ricco inglese ne acquistò il buono e il meglio in Cadore.

Gli amatori di rarità bibliografiche dovranno constatare che ne anche le vendite più cospicue dei giorni nostri possono stare a paro con quella che venne annunciata nel 1816 « dal piccolo villaggio del Cadore, chiamato Borca, ove trovavasi la scelta collezione ».

Trentasei codici manoscritti membranacei, fra i quali una orazione di Vettor Cappello « con raffica miniatura di Jacopo Bellini del 1486 »; una commissione del Doge Andrea Gritti ad Alvise Cappello, del 1538, con bellissima pittura di Tiziano Vecellio; una del Doge Francesco Venier a Girolamo Michiel, del 1554, con ritratto del Michiel e figura allegorica per mano di Paolo Veronese.

Quasi trecento codici manoscritti cartacei, in gran parte inediti, la sola lettura dei titoli ne rivela la curiosità e la rarità.

Ove saranno andate a finire le trenta lettere autografe e inedite di Paolo Veronese al letterato Marcantonio Gandino? e le 26 lettere autografe e inedite di autori del secolo XVI? e le quattrocento e trenta lettere, parimenti autografe e inedite, dirette all'abate Giovanni Bruniacci dal più rispettabile « soggetto » suoi contemporanei?

Libri con annotazioni autografe di letterati, fra i quali la « prospettiva » di Euclide, tradotta dal Danti e postillata di sua mano da Vincenzo Scamozzi, e la Veneta Laguna di Bernardo Trevisano, annotata da Tommaso Tenazano.

Figurano edizioni, per caduno degli anni che vanno dal 1470 al 1500, in numero superiore alle duecento, quasi tutte non rare, ma rarissime o di estrema rarità, come si dice nel frasario bibliografico. Raccolta preziosa di incunabili, fra i quali campeggia la prima edizione della « biblia pauperum » stampata a Maganza nel 1440, vagito della stampa, e vuoi ne esistesse soltanto un altro esemplare nella biblioteca del Senato a Lipsia.

Più di quattrocento « aldi » a partire dall'anno 1494 e ve n'erano quasi per ciascuno degli anni che vanno, a traverso cento anni, fino al 1595: taluni esemplari sconosciuti e introvabili.

Queste ed altre rarità occupano le prime 53 pagine del catalogo, che è in ottavo: ma si protrae in fitta composizione fino a pagina 286, con un elenco di volumi che deve esser conosciuto da ognuno che abbia desiderio di fare peregrine ricerche. Segnaliamo il bibliofilo cadornino e l'opera sua per invogliare gli studiosi a conoscerla, seria e solida come essa è, per essere stata condotta, come dicemmo, sotto la scorta del più gran bibliofilo del primo ottocento, al controllo dei quali la pubblicazione del De Luca era sottoposta, specie a quello vicino e autorevole del nostro grande Morelli, intimo del De Luca.

Ma una grande rivelazione trafile dal catalogo del De Luca: vi troviamo i « Carini » di Catullo, nella edizione veneziana in quarto del 1521 del Rusconi, con la esposizione di Alessandro Guarino, libro appartenuto a Tiziano Vecellio, con l'ex libris scritto di suo pugno: « Liber mihi Tiziani et amicorum ceterorum ».

Pochi ex libris altrettanto coraggiosi e larghi: da contrapporsi, quello di Tiziano, allegherito scritto di quegli egoisti, che scrivono

Due spedizioni alla ricerca della «caverna di Aladino»

BERLINO, 14. I giornali Scherl hanno notizia da Adelaide che una spedizione è partita alla scoperta di una favolosa miniera d'oro situata nell'interno del continente e meglio nota sotto il nome di « caverna di Aladino ». Una seconda spedizione finanziata dal Governo australiano è partita da Sydney per un anno partirà la settimana ventura. La prima è condotta da certo Hummerston, che ha dichiarato di possedere un documento originale col piano esatto della località dove si trova la miniera e si è detto sicuro di essere di ritorno tra due mesi con milioni d'oro.

La « caverna di Aladino » è stata oggetto di altri infruttuosi tentativi e negli ultimi anni ben tre

spedizioni si sono susseguite, partendo cariche di speranze e tornando cariche di delusioni. Il fatto che il Governo si sia deciso a finanziare oggi una spedizione coi denari dello Stato fa supporre che esso sia in possesso di elementi nuovi circa i quali peraltro nulla è trapielato. Trent'anni or sono un certo Harry Lasseter, sperduto nel deserto australiano, fece la scoperta fortuita di una ricca miniera d'oro, nella quale secondo la sua pittoresca espressione, « i pezzi d'oro spessaggiavano come le mandorle in un pudding ». Riempitosi le tasche e un sacchetto del prezioso metallo e imprimeendosi bene in mente le caratteristiche dell'itinerario, egli cercò di raggiungere una località abitata, donde organizzare una regolare spedizione per lo sfruttamento del tesoro. Dopo lunghe peripezie fu raccolto morante di fame e di sete da un ricco fattore, certo Harding, col quale ritornò alla ricerca

della favolosa miniera, ma il tentativo, più volte ripetuto, non sortì esito alcuno: la « caverna di Aladino » sembrava scomparsa dalla faccia della terra. Ma Lasseter, oriundo scozzese, era testardo: dieci anni dopo, arricchito col commercio del bestiame, organizzò in proprio una minuscola spedizione e ripartì per il deserto con un gruppo di compagni e numerosi autocarri, uno dei quali recava anche un aeroplano. Ma la spedizione non ebbe fortuna: il primo tentativo di esplorazione aerea finiva con la caduta dell'apparecchio e la morte del pilota, e gli autocarri insabbiati nel deserto furono dovuti abbandonare. Lasseter incuriosì i compagni a proseguire e quelli, dopo una settimana di inutili ricerche, decisero di ritornare, proseguendo da solo con un cammello e un portatore. Le sue ultime parole furono: « Non torno fin che non trovo il tesoro ». I due non furono più riveduti.

I Reali d'Italia assistono alle nozze Borbone-Torlonia

ROMA, 14. Questa mattina il vasto tempio Gesù sembrava trasformato in una reggia. Erano in esso raccolti i rappresentanti delle più antiche Famiglie Reali di Europa: la sapiente disposizione delle luci poneva in risalto le belle pitture della Cappella che riempiono tutta la volta e costituiscono una delle più fastose, originali e quasi audaci decorazioni seicentesche. Anche i marmi profusi sulle pareti dalla generosità di una Torlonia contribuivano ad aumentare la magnificenza veramente basilicale della chiesa fatta costruire dal Vignola e dal Della Porta.

Nella Cappella a sinistra della navata traversa, sollevata la tela dipinta era in mostra la grande statua del Santo spagnolo Ignazio da Loyola. Dinanzi all'Altare maggiore, fin quasi al principio della grande navata, erano disposte le poltrone per gli invitati: nello spazio riservato alla celebrazione vera e propria del rito nuziale erano apparecchiati i genuflettori per gli sposi; quelli ai due lati per i testimoni, tre poltrone per i Reali d'Italia e per Re Alfonso; il faldistorio e un genuflettore per il Cardinale Segura y Saenz.

Sovrani e Principi del sangue

Il Re e la Regina d'Italia arrivavano alle 11.10 entrando nella chiesa da via degli Astalli. Essi prendono posto sulla predella loro riservata. Subito dopo dalla porta di destra della sagrestia appare il corteo nuziale. Esso è aperto dal maggiordomo Visconte dell'America cui segue il Principe Pio di Savoia in funzione di Capo della Casa di Alfonso XIII e il Grande di Spagna di servizio conte De Los Andes.

Viene poi Alfonso XIII che dà il braccio all'Infanta Beatrice e lo sposo che dà il braccio alla propria madre donna Elsie Torlonia. Il corteo risale la navata centrale in modo da essere visto da tutti; quindi gli sposi vanno direttamente all'Altare maggiore e si genuflettono.

Il Re Alfonso, lasciata l'Infanta Beatrice, prende posto presso i Reali d'Italia. Dietro la predella sono le file delle poltrone con tutti i Principi di sangue reale: il Principe di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia; il Duca di Spoleto, il Duca di Genova, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, la Principessa Zina, la Principessa Maria Adelaide, l'Infante don Carlos, l'Infanta donna Luisa, don Alfonso di Borbone, il Principe don Carlos, la Principessa donna Dolores, la Principessa donna Maria, la Principessa donna Maria Luisa, l'Infante don Ferdinando di Baviera, l'Infanta donna Maria Luisa, la Principessa di Baviera, la Principessa Pilar di Baviera, il Principe Federico Hohenzollern e la sua Consorte, il Principe e la Principessa di Borbone Caserta, il Principe e la Principessa Filippo di Borbone, la Principessa Beatrice Massimo, il Principe e la Principessa Orleans Braganza coi loro figli Pietro Gastone, Teresa e Francesca, il Principe e la Principessa Cristoforo di Grecia, la Principessa Caterina di Russia, il Principe e la Principessa Savoia di Borbone.

Tutti gli uomini sono in marsina con decorazioni, gli ufficiali in gran de uniforme con decorazioni e le signore in ricchi abiti e cappello. Il Cardinale Segura è in attesa presso l'Altare maggiore quando entra il corteo nuziale. Intanto il coro, che è situato all'Altare di San Francesco Saverio, limitato da un tendaggio, intona la toccata di Vidor e poi il « Laudate Domini » di Palestrina. Ha inizio il rito nuziale. Gli sposi si inginocchiano dinanzi al Cardinale rispondendo alle parole rituali e ricevono la benedizione dal Porporato.

Sono stati testimoni per la sposa, il fratello Infante don Jaime e il cugino don Carlo e per lo sposo il Principe Chigi gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta e il Duca Andrea Torlonia.

Appena celebrate le nozze il Cardinale si sveste degli abiti pontificali e si genuflette a destra dello Altare.

La benedizione degli sposi

Intanto padre Giovanni Postius capo di missionari del Beato Clare e cappellano della Famiglia Reale spagnola inizia la Messa. Durante la Messa viene eseguita musica di Vivaldi, di Perosi e altri illustri maestri.

Poi il Cardinale Segura si avan-

za lentamente e con voce chiara pronuncia un commosso ed elevato discorso, rivolgendosi cordialmente agli sposi, dopo di aver dottamente parlato dei doveri inerenti al Sacro vincolo del matrimonio.

Il coro intona quindi il motetto « estote fortes permanentes ». Quindi l'organo eseguisce l'aria del concerto in fa di Haendel.

Durante quest'ultima sonata nella Cappella del Sacro Cuore, viene steso l'atto nuziale. Dopo di che il corteo si riforma e si dirige all'uscita attraversando la chiesa fra due ali di Principi e di invitati. L'organo prorompe nel coro maestoso *Alleluia del Messia* di Haendel. Appena usciti dalla chiesa gli sposi sono saliti in automobile e si sono recati in particolare udienza dal Pontefice.

Intanto sulla piazza e nelle adiacenze una numerosa folla si era acciampata e con vivo interesse ha potuto ammirare l'augusta coppia.

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza i novelli sposi. Ai piedi della scala papale sono stati ricevuti dai due gentiluomini spagnoli Fernando de Aguilar e Diego de Leon, che li hanno accompagnati negli appartamenti pontifici, ove sono stati accolti dai camerieri scudati di spada e cappa, marchese Zarauza e Mr. Froes.

Verso le 12.45 gli sposi sono stati introdotti alla presenza del Papa nella biblioteca privata, dove Sua Santità li ha trattenuti in affabile colloquio per una ventina di minuti, benaugurando alla loro unione, benediciendoli e dando loro come ricordo un prezioso rosario e un libro di preghiere. Dopo l'udienza pontificia gli sposi sono scesi nella Basilica Vaticana per venerare la tomba di San Pietro.

La colazione intima

Alle 14 ha avuto luogo una colazione intima al Gran Hotel, alla quale hanno partecipato i membri della Famiglia Reale italiana e di Spagna coi Principi.

Il tavolo per questa colazione in onore degli sposi è rettangolare. Nel centro, dal lato destro, sedeva la Regina d'Italia, alla sua destra il Re d'Italia, il Conte di Parigi, la Princ. Maria Adelaide di Savoia, la Duca di Spoleto, l'Infante don Carlos, la Principessa Adalberto di Baviera, il Duca di Bergamo, la Principessa Zina, la Principessa Maria Adelaide, l'Infante don Carlos, l'Infanta donna Luisa, don Alfonso di Borbone, il Principe don Carlos, la Principessa donna Dolores, la Principessa donna Maria, la Principessa donna Maria Luisa, l'Infante don Ferdinando di Baviera, l'Infanta donna Maria Luisa, la Principessa di Baviera, la Principessa Pilar di Baviera, il Principe Federico Hohenzollern e la sua Consorte, il Principe e la Principessa di Borbone Caserta, il Principe e la Principessa Filippo di Borbone, la Principessa Beatrice Massimo, il Principe e la Principessa Orleans Braganza coi loro figli Pietro Gastone, Teresa e Francesca, il Principe e la Principessa Cristoforo di Grecia, la Principessa Caterina di Russia, il Principe e la Principessa Savoia di Borbone.

Alla sinistra della Regina d'Italia sedevano l'ex Re Alfonso XIII, la Principessa Maria di Savoia, il Principe don Juan di Borbone, l'Infanta Isabella, il principe Chigi Albani, l'Infanta Luisa di Borbone, l'Infante Luigi di Baviera, la Principessa d'Orleans Borbone, la Principessa Pietro Casson Orleans Braganza, la Principessa Filippo Braganza, il Principe Gabriele di Borbone, la Principessa Caterina di Russia, il Conte Leonardo di Casilino, la Duchessa di San Carlo, il tenente di vascello Porto, ufficiale d'ordinanza del Principe di Piemonte, la Duchessa di Sant'Albano, la Principessa Maria Pia di Orleans.

I due sposi sedevano nel centro dal lato sinistro. Alla sinistra di don Alessandro Torlonia principe di Civitella Cesi sedevano l'Infanta Maria Cristina, l'Infante don Juan, la Principessa Pia di Orleans Braganza, l'Infante Ferdinando di Baviera, la Principessa Cristoforo di Grecia, il Principe Pietro di Orleans, la Principessa Pia di Baviera, il Principe Filippo di Borbone, la Principessa Teresa di Orleans Braganza, il Principe Carlo di Borbone, la Principessa Xavier di Borbone Parma, il Principe Federico di Hohenzollern, la Principessa Elsie Torlonia di Civitella Cesi, il marchese di Sant'Albano, la contessa del Puerto.

A destra delle Principesse di Civitella Cesi Beatrice di Torlonia sedeva il Principe di Piemonte, la Contessa di Parigi, l'Infante Duca Alfonso di Borbone, l'Infante Mercedes di Baviera, il Principe Cristoforo di Grecia, la Principessa Beatrice Massimo, il Principe Giorgio di Baviera, la Principessa Maria di Borbone, il Principe Xavier Borbone Parma, il Principe Francesco di Orleans Braganza, il generale Gabba, la contessa Leonardi di Casilino, Donna Marina di Torlonia, conte Dellesande.

La madre dell'Infanta Beatrice ossia l'ex Regina di Spagna, che si trova attualmente a Londra,

non ha potuto essere presente al matrimonio date le sue condizioni di salute.

Alle ore 15 nelle sale dell'Excelsior ha avuto luogo un ricevimento, per dar modo ai numerosissimi spagnoli che sono arrivati per la fausta occasione, di porgere un saluto agli augusti sposi. Si calcola che essi siano circa cinquemila fra i quali ventiquattro grandi di Spagna.

Un Festival del Cinema a Mosca

ROMA, 14.

Nei primi giorni del mese di febbraio prossimo sarà organizzato un Festival internazionale del Cinema a Mosca in occasione del XV anniversario della cinematografia sovietica. A questo Festival parteciperanno tutte le organizzazioni cinematografiche dell'Unione sovietica, ed anche le rappresentanze delle più importanti organizzazioni di produzione cinematografica dell'Europa e dell'America, nonché diversi esponenti di quest'arte, registi, artisti ed altri rappresentanti delle industrie cinematografiche. Il programma del Festival ha lo scopo innanzi tutto, di far conoscere ai partecipanti le ultime creazioni delle industrie cinematografiche sovietiche, mostrando dai 10 ai 15 film d'arte, produzione fine 1934 principio 1935 ed anche la produzione della cronaca sovietica cinematografica e dei valori per cine a colori. I film sovietici che verranno mostrati, tra cui « Giornate calde », « Contadini », « Nuovo Gulliver », « L'odio », « Dell'amore e dell'odio », « Gente alata », « Prometeo », « Vita privata di Pietro Vinogradov », « L'adolescenza di Massimo », « Biobigiani », « La musica dell'aviazione », « Città dell'adolescenza », « La festa del raccolto », non sono stati visionati al Festival di Venezia. Al termine del Festival vi sarà un concorso a premi per tutti i film sovietici ed esteri visionati.

L'eroico spirito di abnegazione di Padre Ignazio da Ispra

PALLANZA, 14.

I giornali hanno dato notizia della morte del Padre cappuccino Ignazio da Ispra, avvenuta giorni addietro in un lebbrosario del Brasile. Si hanno ora questi nuovi particolari che illuminano il sublime spirito di abnegazione di questo missionario. Padre Ignazio, nato a Ispra (Laveno), ancora ragazzo si trasferì con la sua famiglia a Belgirate, dove frequentando l'oratorio si seppe far ben volere dall'arcivescovo del paese, monsign. Gozzini. Avendo dimostrato vocazione religiosa, l'arcivescovo lo mandò all'Istituto della Carità dei Padri Rosminiani, nel passato qualche tempo e non potendo il giovane Ignazio sopportare la vita claustrale per ragioni di salute, ritornò presso i familiari a Belgirate, ma per poco che, avendo trovato un posto di garzone in una latteria milanese, si stabilì in quella città.

Girando di casa in casa per recitare le bottiglie di latte, entrò in relazione con i Padri cappuccini di Porta Magenta e riuscì a farsi accettare nel convento. Aggregatosi ai missionari in ancor giovane età fu mandato nel Brasile, dove, a sua domanda, fu assegnato a un lebbrosario nel quale, dopo alcuni anni di vita di sacrificio fu colpito dalla grave malattia. Per cercare di rimettersi, nel 1924 fece ritorno in Patria, e prima di recarsi a Belgirate fu ricevuto a Roma dal Duca, che gli rivolse parole di elogio per l'opera che andava svolgendo nel Brasile.

Essendo ancora ammalato, i parenti e gli amici cercarono di dissuaderlo a tornare nel Brasile; ma, venuto in quel tempo a morire Padre Antonio da Samarate, egli volle subito ripartire e riprese la sua eroica vita di abnegazione. Padre Ignazio ha lasciato numerosi quaderni nei quali egli descrive la sua vita in mezzo ai lebbrosi.

Sole primaverile a Pallanza

PALLANZA, 14.

Mentre da molte zone continuano in questi giorni ad essere segnalati eccezionali rigori invernali con abbondanti nevicate, nella nostra città, a tutt'oggi non ci siamo ancora accorti di essere in inverno. Solo alcuni giorni di nebbia e sole primaverile intepidiscono ora la nostra terra e permette nelle ore del mezzogiorno di uscire senza pastrano. Di neve finora neppure un fiocco: la si vede soltanto nelle lontane prealpi.

La riabilitazione d'una famiglia condannata per spionaggio

PARIGI, 14.

Oggi la Corte di giustizia militare ha esaminato il caso della famiglia Moreau, i cui membri furono ingiustamente condannati durante la guerra come spie. Il 10 dicembre 1914 il Consiglio di guerra della 13.ª Divisione di fanteria dichiarò colpevoli di intelligenza col nemico l'operaio minatore Luigi Moreau, la moglie e due figli, Arturo e Luigi, rispettivamente di 20 e 18 anni. Il Tribunale assolveva invece la figlia quattordicenne, Giorgetta.

Il padre, condannato a cinque anni di lavori forzati, fu inviato alla Guiana, dove morì. La madre, condannata a morte, vide la sua pena commutata in quella di vent'anni di lavori forzati, e morì recentemente al carcere di Rennes. I figli Arturo e Luigi furono condannati all'ergastolo a dieci anni di lavori forzati, il secondo a cinque anni. Essi hanno scontato la pena, e sono tornati in Francia nel 1923 a seguito di misure di grazia. Tutte queste persone erano innocenti. Un'inchiesta minuziosa ha stabilito la realtà del gravissimo errore giudiziario.

Essi vivevano a Loos-en-Gohelle, allorché una ragazza della località, la signorina Bardiaux, li denunciò come autori di certi segni luminosi notturni indirizzati al nemico. Venne eseguita un'inchiesta e durante una perquisizione venne scoperta una lanterna di bicicletta di origine tedesca, spenta ma ancora tiepida. Su questo rinvenimento le autorità militari basarono l'istruttoria. Analfabeti, servendosi più del dialetto che del francese, i membri della famiglia Moreau fecero sul Consiglio di guerra una deplorabile impressione difendendo molto debolmente. La scoperta della lanterna di origine tedesca provocò infine la loro condanna.

Orbene, in seguito a un'inchiesta ordinata nel 1925 dall'allora Ministro della Guerra Painlevé, messo in sospetto dalla stranezza del processo, si è potuto stabilire che i segni in questione non erano stati eseguiti da membri della famiglia Moreau.

Arturo e Luigi Moreau, che sono ora due uomini maturi, sono comparsi all'udienza odierna. La loro terribile avventura non ha fatto di loro due ribelli. Essi hanno accettato invece con un commovente fatalismo il loro destino. Quando tornarono dalla Guiana ripresero il loro lavoro di minatori al paese natale. La Giorgetta era anch'essa presente all'udienza: ella è ora trentaquattrenne e madre di famiglia. Tutti i testi comparsi dinanzi al Tribunale militare sembrano aver confermato nei giudici la certezza del grave errore commesso dal Consiglio di guerra. La sentenza sarà conosciuta fra otto giorni.

I francobolli della dattilografa sultana malese

LONDRA, 14.

Lo Stato di Johore nella Malesia, quest'anno celebrerà il giubileo del suo sultano. I francobolli commemorativi porteranno il ritratto di una signora scozzese. Questa signora sarà la prima che avrà il suo ritratto stampato sopra un francobollo senza essere di sangue reale.

Essa è la sultana di Johore, che in origine era la signorina Elena Bartolomew di Glasgow. La signora, frequentò l'Università di Glasgow, poi diventò dattilografa nell'ufficio di suo fratello; quindi si fidanzò col dott. Wilson. Molto innamorata, la signora seguì il marito a Johore, dove il padre del suo sposo era medico capo del Sultano. Il matrimonio però non fu felice e i due dopo pochi anni divorziarono e la signora Wilson tornò a Glasgow.

Nel 1930 il sultano di Johore venne a Londra e alle corse di Ascot era ospite di Re Giorgio. Ad Ascot la signorina Wilson che aveva conosciuto a Johore come nuora del suo medico, qualche anno prima, il sultano ripartì per il suo regno, poi tornò a Londra per chiedere ed ottenere in sposa la signora Wilson.

Ora la signora scozzese è felice sultana di uno Stato orientale. Sembra che sia la prima donna europea che è salita in un grado così alto in quei Paesi.

La rintracciare da un Comando l'innamorato sconosciuto

PRAGA, 14.

Al Comando della Divisione militare di Hradec Králové, in Cecoslovacchia, è giunta notizia che un interessante lettera che, se ha suscitato le più cordiali risposte per la sua originalità, è però riuscita a commuovere i rigidi comandanti, è quella, con poco spirito militare forse, ma con molto buon cuore, hanno esaudito il desiderio che in essa era contenuto.

Il fatto si è svolto press'a poco così: il 31 dicembre, nella Casa municipale di Trádec Králové, si festeggiava la fine d'anno con un ballo, al quale partecipavano, oltre ai cittadini, anche alcuni soldati della guarnigione. Una giovane signorina, figlia di un noto commerciante locale, s'innamorava ballando di un giovane soldato, dimenticando però, al momento del distacco, di farsi dare il nome e l'indirizzo.

Il giorno seguente la giovane inviava una calda lettera al Comando della Divisione militare, spiegando l'accaduto e pregando di volerla aiutare nelle ricerche dell'amato, che descriveva minutamente per facilitare le ricerche stesse. C'era tanta sincerità nella lettera che gli ufficiali addetti al Comando, non in via d'ufficio s'intende, rispondevano alla ragazza promettendo il loro interessamento. Difatti pochi giorni or sono, dopo caute investigazioni, il soldato veniva trovato e nell'ufficio comando gli si dava visione della lettera, invitandolo però, questa volta, a continuare la pratica per conto suo.

SPIGOLATURE

In materia di opere pubbliche a Siena bisogna tenere conto che, fra quelle comprese nel piano regolatore alcune hanno un carattere puramente artistico, mentre altre hanno un carattere utilitario. La città di Santa Caterina non sente la necessità di riportare in luce soltanto monumenti nascosti, che assai copiose e di inuguagliabile pregio sono le opere contenute nei sette chilometri di mura perimetrali dell'antica Repubblica. Oltre duecento sono, infatti, i maggiori monumenti costituiti da chiese famose, palazzi antichi, fontane, porte ecc. Vi sono tuttavia Castelli nascosti, come quello esistente fra San Vignolo e Banche di Sotto, mentre tantissime sono le deteriorazioni ancora visibili delle architetture orizionali, deteriorazioni compiute specialmente nell'epoca del barocco con frassonazioni di cornici, strati di calce, ingratigli tagli di finestre. Un progetto di ripristino riguarda l'attuale piazza Indipendenza alla quale verrebbe dato il nome di piazza delle Contrattazioni. Questa piazza, già detta di San Pellegrino per essere esistita in quei pressi una chiesetta omonima, potrà in avvenire costituire un centro importante e vitale, quando essa sarà liberata dal portico pressoché inutile e del resto neppure bello che ora nasconde un superbo edificio, il trecentesco palazzo dell'Orsa, che si pensa di riportare in completa luce, completandolo ai lati con costruzioni armonizzanti. Questo dovrà poi ospitare le maggiori organizzazioni dell'agricoltura, senese. Meno vicina all'attuazione è il progetto di riportare al primitivo aspetto le antiche torri. Comunque, in ossequio a tale progetto il prof. Viaggiardi ha collocato ai propri posti le antiche torri feudali, che sono quelle delle casate Piccolomini, Borsari, Mignattelli, Borsari e quella dell'Orsa. Di tali torri, che indicarono un tempo la signoria e, a seconda dell'altezza, anche il grado delle famiglie del patriziato, esistono le basi primitive. In mezzo all'attuale piazza Indipendenza c'è il monumento del Sarrocchi, inaugurato il 20 settembre 1879 e dedicato ai martiri dell'Indipendenza italiana: questo cambierà di posto e probabilmente sarà trasportato nella piazza 4 Novembre.

Da esperienze di H. Lundegardh di Stoccolma è risultato che il fegato umano contiene, per ogni chilogramma, 0,002 grammi di manganese, oltre ad altri metalli le cui proporzioni sono le seguenti: rame 2, stronzio 3, rubidio 4, alluminio 30, calcio 23, zinco 16, magnesio 157, ferro 100, sodio 1330 potassio 1340. Si è constatato l'aumento del tenore di alcuni metalli in alcune malattie ad esempio di manganese nel diabete di calcio, ferro e sodio nell'anemia perniziosa di zinco in casi di cancro. Il fegato di donna contiene il 10 per cento di potassio in meno di quello dell'uomo, ma un po' più di sodio. Con l'età il tenore in potassio del fegato dell'uomo diminuisce mentre aumenta quello di sodio. Da 41 a 60 anni il tenore in rame e in ferro, soprattutto in rame, è relativamente alto presso gli uomini mentre diminuisce leggermente presso le donne. Nella vecchiaia, da 61 a 80 anni, il tenore in potassio cresce e quello di rame diminuisce. Nell'età compresa da 0 a 20 anni il tenore in rame è maggiore presso le donne mentre nella vecchiaia (da 61 a 80 anni) il fegato d'una donna contiene molto meno rame che quello di un uomo.

Il fiore di moda in America nella prossima stagione è stato già prescelto dall'alto consesso dei fiori e sarà la « calandula » che era ai tempi di Shakespeare il fiore prediletto. I giardinieri lo preferiscono perché sboccia agli inizi della stagione e dura fino all'epoca del freddo. E questo fiore è usato da molti inglesi cuochi per dare un'aroma al cuscio di montone e ha anche qualità medicinali. Le calandule sono robuste, crescono nei giardini, sono molto utili sono stati creati vari tipi risultanti da una accurata selezione e degli sforzi dei fioricultori. Tra le ultime creazioni è la calandula gioiello. I fiori sono di colore arancio vivo, di bella forma. La pianta è del tipo semianno e come le altre del genere calandula crescono in libertà e si prestano bene tanto per il giardino che per essere tenute in vasi in casa. Il loro seme potrà avervi per la prima volta solo nella primavera prossima.

Evastone di tre detenuti da un carcere francese

PARIGI, 14.

Sabato verso le 21, tre detenuti sono evasi dalla prigione di Riom. Essi, approfittando del cambio della guardia, si erano nascosti nel vano d'una finestra, dove sono riusciti a segare le sbarre di ferro.

I connotati dei tre evasi sono stati comunicati a tutte le gendarmerie della regione.

Tossite?

PASTIGLIE NADONNA DELLA SALUTE

VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE

L. 2,55 in cassa L. 3,00 in busta

Aut. Min. San. N. 31810 del 30 Ottobre 1934 - XIII - Bologna

C R O N A C A C I T T A D I N A

Federazione Provinciale Fascista

Il giornale dei giovani fascisti

al campo inviolabile di Sesto

I giovani fascisti veneziani, partecipanti al primo turno del Campo inviolabile di Sesto, in Val Pusteria, sono tornati a Venezia domenica, 14. Erano contenti ma nel tempo stesso rammaricati. Contenti della gaia settimana di vita sportiva passata a quei magnifici luoghi, tra il sole, la neve e l'aria sana dei monti — preziosi elementi naturali la cui combinata azione ha, pur in così breve giro di giorni, depositato sui loro volti quella l'aurora bruna che conferisce un simpatico aspetto al volto di un giovane — e tra continue visioni di stupendi paesaggi, di quel pittore che solo l'inverno, con i suoi coreografici prodotti, sa fare.

Ma anche rammaricati che il loro ritorno fosse già finito. Com'erano passati presto quei sette giorni. Non passati: ma volati. Era giunti dal lunedì al sabato, senza quasi accorgersene.

Perché non c'era tempo di pensare, al tempo, lassù. Con tutto quel fare, le loro correvano chierano, un dispiacere. Istruzione, ginnastica, esercizi nei campi di neve, discorsi, gassate, la sera arrivava in un batter d'occhio. E certo alla notte non restava da pensare a cose diverse dal sonno. Dopo una giornata piena di movimento, il sonno, quel buon sonno tranquillo, che prende e ristora i corpi stancati, reclama in pieno i suoi diritti. E non i fondamenti erano guai.

Tanto più che certi giovani c'era la sgobbare fuori dell'ordinario. Sgobbare però sempre piacevoli, e l'altra parte necessaria, per poter condurre in una sola settimana tutto il programma del campo, che comprendeva, oltre al normale addestramento, anche delle lunghe escursioni.

Una prima marcia in montagna hanno compiuta martedì scorso, con meta il Passo di Monte Croci: 4 chilometri tra l'acqua e il ritorno. Dice il comandante del Campo che il suo giornale rapporto al Comandante dei giovani è stato ottimo, nonostante il tempo fosse sfavorevole. Per tutta la giornata è caduto un fastidioso nevischio, che, però, non ha tolto ai giovani la buona lea e la consueta allegria.

La disciplina è da tutti sentita. Si spera — è detto ancora nel rapporto — nella venuta tra noi del Comandante Federale. La visita del Comandante Federale sarebbe per noi un premio e speriamo che fra le nostre occupazioni trovi il tempo per esserci un momento, tra i suoi giovani e sentire così le loro semplici espressioni di ringraziamento di entusiasmo, che sinceramente commuovono.

Mercoledì s'è proceduto ad un primo vaglio e ad una prima selezione dei giovani, in base ai risultati conseguiti nei primi tre giorni. Sono stati così formati tre squadre: quella degli ottimi, quella dei buoni, e la terza dei mediocri.

Venerdì mattina, alle 8.30, col saluto al Duce, le tre squadre hanno cominciato un'altra marcia, per Valgrande. A Montecroce, che, rispetto a Sesto, si trova a un dislivello di 150 metri, la terza squadra s'è fermata e dopo aver consumato il rancio al sacco, ha eseguito le consuete esercitazioni, mentre la prima e la seconda hanno ripreso il cammino per raggiungere Valgrande dove i giovani veneziani erano attesi e dove hanno avuto le più cordiali accoglienze dai Comandanti e dai camerati dei Fasci Giovani di Treviso che anche quest'anno hanno posto il loro campo lassù.

Alle 15 le tre squadre erano nuovamente riunite e sono state presentate al Comandante in 2.ª del Campo di Sesto. Poi hanno preso le "Fasi di ritorno" e poco dopo le 16 e sono già rientrati a Sesto.

Durante il rancio il Comandante del Campo e il Capitano Camarini del 3.º Artiglieria Alpina — che è stato per i nostri giovani, non solo un perfetto istruttore, ma anche un ottimo amico — hanno rivolto agli esercitanti parole d'elogio e di compiacimento, e si sono quindi intrattenuti con essi a cantare, in comune slancio di fede, le canzoni della Rivoluzione.

Queste le note salienti dei brevi giorni di campo. Alle quali s'ha da aggiungere un'altra, che ha pure il suo valore: nessun incidente, non un malato, il che, se ha lasciato il campo sano l'ufficiale medico, per quanto poteva riguardare la sua attività.

Divieto importazione pesce

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

In conformità al decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 corrente, dallo stesso giorno le Dogane debbono vietare soltanto per le partite di origine dalla Spagna l'importazione di pesci delle seguenti sottovoci della voce 34 della tariffa doganale: pesci preparati secchi, salati e affumicati; sardine e acciughe, in salamoia; altri pesci marinati, sott'olio o altrimenti preparati in scatola del peso fino a mezzo chilogramma (compreso il recipiente); tonno, sardine e acciughe, altri marinati, sott'olio o altrimenti preparati in scatola del peso fino a mezzo chilogramma (compreso il recipiente); tonno, sardine e acciughe, altri.

Il corso di preparazione

cooperativa per lavoratori

Questo sera, alle ore 21, presso la sede dei Lavoratori dell'Industria, a Ca' Soranzo, ponte del Riforma, si inaugurerà il Corso di preparazione Cooperativa per i lavoratori, istituito in accordo tra l'Istituto Veneto per il Lavoro e la locale Unione dei Lavoratori dell'Industria. Il Corso, che comprenderà in circa 15 lezioni, sarà tenuto dal dott. Giovanni Fiorini Della Lanza.

L'adesione del Duca di Genova

alla celebrazione orafa

S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, si è degnato di aderire all'invito rivolto di far parte del Comitato d'onore per le manifestazioni della Comunità artigiana orafa e argentiera e del Gruppo commercianti orafi, in occasione della festa di S. Antonio Abate, Patrono dell'arte.

La B-fana ai Consultori

dell'Opera Maturata e Iniziativa

Domenica 13 corr. ebbe luogo la distribuzione dei pacchi alle B-fane maturate e iniziate. Furono consegnati a 550 pacchi confezionati con occhio amore dalle Patrocinatrici del Comitato, delle Figliuole dei Circoli Fascisti Femminili e dalle Figliuole Fasciste. Magari e le signorine di sana, califfette, calze, magliette, camicette, pannolini e tasci.

Sventure e disavventure

La spallatura della neve

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

NATI: MASCHI 4 - FEMMINI 9

MORTI: MASCHI 1 - FEMMINI 12

MATRIMONI 3 - MORTI 7

FRAZIONI. 12-13 Gennaio

Teatri, concerti e cinematografi

La serata di Annibale Ninchi

Come abbiamo annunciato con la rappresentazione di «Bellando» di Nino Bertini, del quale è interprete eccellente, Annibale Ninchi avrà questa sera al Goldeni lo spettacolo in suo onore. Il pubblico veneziano, che non a ragione tanto apprezza l'arte schietta ed austera di Annibale Ninchi, non mancherà di festeggiare il nobilissimo attore, il quale con la recita di questa sera prende commiato dalle scene del Goldeni.

Ieri sera «Mirabeau» dello stesso Ninchi, fu seguito da un pubblico numeroso che applaudi con molta effusione l'egregio autore-attore e tutti i suoi valorosi compagni.

La prima del De Filippo al Goldeni

Come abbiamo annunciato è fissata per giovedì prossimo la prima attesa rappresentazione dei Fratelli De Filippo, gli ormai celebri interpreti del Teatro Umanistico napoletano.

La Direzione del teatro avverte che fin da oggi sono aperte le prenotazioni e da domani si inizia la vendita dei posti al solito botteghino in Piazza San Marco.

Quinto Concerto Dopolavoro (Ginevra Vivante)

Ricordiamo che questa sera alle ore 21.15 seguirà nella Sala maggiore del Liceo «B. Marcello» il V.º concerto in abbonamento dell'Associazione Musicale del Dopolavoro con la partecipazione della signa Ginevra Vivante (soprano) che sarà accompagnata al pianoforte dal M.º Riccardo Castagnone. Il programma comprende:

1. Pergolesi: Recitativo e Aria nell'opera «L'Olimpiade». 2. H. Wolf: a) E luce; b) Preghiera; c) Il Giardiniere; Max-Reger: a) Il tuo occhio; b) Felicità; c) S. G. Mule: a) gno vespertino; b) Canto da carcerato (cant. siciliano); Pizzetti: La pesca dell'anello; 4. M. Ravel: Cinque canti popolari greci: a) Le Réveil de la mariée; b) La-bas ver l'église; c) Quel galant; d) Chanson des cueilleuses de lentisques; a) Tout gai! Biglietto d'ingresso fuori abbonamento lire 5.

Il Quartetto Gertler al Circolo Artistico

Domani sera 16 alle ore 21.15 il Quartetto Gertler darà il concerto che abbiamo annunciato giorni fa al Circolo Artistico, svolgendo il seguente programma: 1. Mozart: Quartetto in re maggiore (Kochel 575); 2. Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore, Op. 18 N. 6; 3. Dvorak: Quartetto in fa maggiore Op. 36. Data la grande fama del complesso Gertler, l'attesa è vivissima.

La IV Mostra interprovinciale di musica contemporanea

La giuria per la IV.ª Mostra interprovinciale di musica contemporanea designato con maggioranza di voti dagli espositori nelle persone dei maestri Mezio Agostini, Virgilio Mortari, Gabriele Bianchi, riuniti il giorno 9 gennaio 1934 XIII, attendendosi ai criteri esposti dal Segretario del Sindacato che designa, dal punto di vista sindacale, nell'organizzazione dei concerti delle mostre, prese in esame le varie musiche presentate, ha indicato per l'esecuzione le seguenti opere:

Altavilla Onofrio: Intermesso lirico per piccola orchestra; Benvenuti Arnaldo: Sei pezzi per trio; Baldanello Franco: Tre liriche per cello, pianoforte; Colaninno Emanuele: Allegro di concerto per pianoforte e orchestra; Dal Pont Bruno: Trio; De Lorenzi Faubris Ausonio: Serenata burlesca per doppio quintetto ed arpa; Donati Pino: «Preghiera contro i ladri» (lirica); Gastaldello Felice: Preludio, aria e scherzo per quartetto d'archi; Gorini Gino: Due studi da concerto per pianoforte e archi; Guidi Ferruccio: Finale, dalle «Sonate per archi»; Jesi Ada: Quintetto; Liviabella Lino: Tre liriche; Micheli Giovanni: Trio per archi; Ponzilacqua Aureliano: Concerto per violino e pianoforte; Sanzogni Nino: Quartetto; Zanon Sante: Quartetto.

La commissione, formata dai soli maestri Agostini e Mortari, ha ammesso anche la seguente opera: Bianchi Gabriele: Notturno per piccola orchestra.

In un successivo comunicato saranno rese note le date dei concerti della Mostra.

SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

GOLDONI. — Ore 21.15: «Il Belfardo».

MALIBRAN. — Ore 16.30: Addio della Compagnia «Fantasia di Riviste» presentata da Leda Gloria con programma completamente cambiato. Sullo schermo: «Paradiso delle Stelle» e «Apollo sconfitto» con Buster Keaton.

ROSSINI. — Ultime repliche di «Acquedotto» e «Il barbiere di Siviglia».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — «L'Universo innamorato» Capolavoro Warner Bros. Segue Cartone animato.

S. MARCO. — «L'Isola del Tesoro» Grande Capolavoro Metro con Wallace Beery, Jackie Cooper.

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: Ultimo «La signora di tutti» con S. Miranda, M. Benassi, T. Pavlov. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «L'ultimo dei Bergher» int. Ketty Maja, Arturo Falconi, Livio Ravanelli, Franco Coop.

ACADEMIA. — Ore 15: Ultimo giorno «Muraglie» parl. ital. con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Le prime cinematografiche

L'ultimo dei Bergher (all'Olimpia) Direttore artistico: Gennaro Righelli. Operatori: Montuori. Interpreti: Ketty Maja, Italia Almirante, Manzi, Livio Ravanelli, Franco Coop, Arturo Falconi, Fosco Giachetti.

Gennaro Righelli ha realizzato un film di ambiente settecentesco. La maggior parte della vicenda si svolge in un Castello medievale dei Bergher dove si accantona un distaccamento di soldati con relativo colonnello e colonnella.

L'ultimo dei Bergher è una donna la quale si riduce nei panni di un ufficiale ferito, messaggero degli ordini di sua maestà e per tutta la vicenda finge la commedia negli abiti sedicenti fino a che tutto si conclude per il meglio, e il capitano si innamora del subalterno quando questo si rivela nelle concrete spoglie femminili.

Gennaro Righelli non si è neppure dimenticato di «Exstase» di Machaty nel motivo dei cavalli e della donna che fa il bagno e dei panni portati via, nell'episodio della Regina Cristina con l'ambasciatore spagnolo di Marmoulain, nella scena dello spogliarsi. Ma, per fortuna, si è avvicinato a quegli episodi adattandoli all'ambiente della vicenda rimanendo cioè vuoti motivi esteriori e superficiali. Del resto, in carattere con il rimanente della vicenda, buone le inquadrature degli interni. Montuori si è confermato ancora una volta operatore di ottima qualità; come in «Tempo massimo» anche costì la postosità della fotografia non ha nulla da invidiare ai più celebrati tecnici di ripresa d'oltreoceano.

La Direzione del teatro avverte che fin da oggi sono aperte le prenotazioni e da domani si inizia la vendita dei posti al solito botteghino in Piazza San Marco.

Quinto Concerto Dopolavoro (Ginevra Vivante)

Ricordiamo che questa sera alle ore 21.15 seguirà nella Sala maggiore del Liceo «B. Marcello» il V.º concerto in abbonamento dell'Associazione Musicale del Dopolavoro con la partecipazione della signa Ginevra Vivante (soprano) che sarà accompagnata al pianoforte dal M.º Riccardo Castagnone. Il programma comprende:

1. Pergolesi: Recitativo e Aria nell'opera «L'Olimpiade». 2. H. Wolf: a) E luce; b) Preghiera; c) Il Giardiniere; Max-Reger: a) Il tuo occhio; b) Felicità; c) S. G. Mule: a) gno vespertino; b) Canto da carcerato (cant. siciliano); Pizzetti: La pesca dell'anello; 4. M. Ravel: Cinque canti popolari greci: a) Le Réveil de la mariée; b) La-bas ver l'église; c) Quel galant; d) Chanson des cueilleuses de lentisques; a) Tout gai! Biglietto d'ingresso fuori abbonamento lire 5.

Il Quartetto Gertler al Circolo Artistico

Domani sera 16 alle ore 21.15 il Quartetto Gertler darà il concerto che abbiamo annunciato giorni fa al Circolo Artistico, svolgendo il seguente programma: 1. Mozart: Quartetto in re maggiore (Kochel 575); 2. Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore, Op. 18 N. 6; 3. Dvorak: Quartetto in fa maggiore Op. 36. Data la grande fama del complesso Gertler, l'attesa è vivissima.

La IV Mostra interprovinciale di musica contemporanea

La giuria per la IV.ª Mostra interprovinciale di musica contemporanea designato con maggioranza di voti dagli espositori nelle persone dei maestri Mezio Agostini, Virgilio Mortari, Gabriele Bianchi, riuniti il giorno 9 gennaio 1934 XIII, attendendosi ai criteri esposti dal Segretario del Sindacato che designa, dal punto di vista sindacale, nell'organizzazione dei concerti delle mostre, prese in esame le varie musiche presentate, ha indicato per l'esecuzione le seguenti opere:

Altavilla Onofrio: Intermesso lirico per piccola orchestra; Benvenuti Arnaldo: Sei pezzi per trio; Baldanello Franco: Tre liriche per cello, pianoforte; Colaninno Emanuele: Allegro di concerto per pianoforte e orchestra; Dal Pont Bruno: Trio; De Lorenzi Faubris Ausonio: Serenata burlesca per doppio quintetto ed arpa; Donati Pino: «Preghiera contro i ladri» (lirica); Gastaldello Felice: Preludio, aria e scherzo per quartetto d'archi; Gorini Gino: Due studi da concerto per pianoforte e archi; Guidi Ferruccio: Finale, dalle «Sonate per archi»; Jesi Ada: Quintetto; Liviabella Lino: Tre liriche; Micheli Giovanni: Trio per archi; Ponzilacqua Aureliano: Concerto per violino e pianoforte; Sanzogni Nino: Quartetto; Zanon Sante: Quartetto.

La commissione, formata dai soli maestri Agostini e Mortari, ha ammesso anche la seguente opera: Bianchi Gabriele: Notturno per piccola orchestra.

In un successivo comunicato saranno rese note le date dei concerti della Mostra.

SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

GOLDONI. — Ore 21.15: «Il Belfardo».

MALIBRAN. — Ore 16.30: Addio della Compagnia «Fantasia di Riviste» presentata da Leda Gloria con programma completamente cambiato. Sullo schermo: «Paradiso delle Stelle» e «Apollo sconfitto» con Buster Keaton.

ROSSINI. — Ultime repliche di «Acquedotto» e «Il barbiere di Siviglia».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — «L'Universo innamorato» Capolavoro Warner Bros. Segue Cartone animato.

S. MARCO. — «L'Isola del Tesoro» Grande Capolavoro Metro con Wallace Beery, Jackie Cooper.

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: Ultimo «La signora di tutti» con S. Miranda, M. Benassi, T. Pavlov. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «L'ultimo dei Bergher» int. Ketty Maja, Arturo Falconi, Livio Ravanelli, Franco Coop.

ACADEMIA. — Ore 15: Ultimo giorno «Muraglie» parl. ital. con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Imminente al ROSSINI

Vecchia Guardia

il film della vigilia fascista int.: Mine Doro e G. Giachetti

Conferenze all'Istituto Armeno

«Le radiazioni umane»

Il tema che il prof. D. Angelo Zia, del R.R. Giuseppini, oratore brillante e convincente, aveva proposto per la sua conferenza all'Istituto Armeno «Moorat-Raphael» di Venezia era molto interessante e arduo. Così la sala teatrale di Palazzo Zamboni dai soliti uditori, ma anche affollata ai soliti auditori, ma anche di personalità del campo scientifico.

L'oratore è partito dal principio per cui, secondo alcune teorie, il corpo umano non contiene esattamente lo spirito animatore da impedire manifestazioni fuori di esso. Tali manifestazioni invece trovano la loro via naturale nelle onde che abbiamo il meraviglioso, per quanto ancora minimo controllo della radio.

Svolge quindi, con ricchezza di documentazioni precise e controllate e esposizione di fatti e racconti, tutto il suo assunto.

E' dato, ormai, insomma, di conoscere con tutta sicurezza, qualche cosa d'invisibile, ma reale emanato dal corpo umano, capace di dare e produrre effetti notevolissimi e talora sbalorditivi.

Tratta di tutti quei fenomeni che si connettono col suo esposto e la cui spiegazione un tempo era totalmente ignota e oggi è raggiunta per mezzo delle radiazioni.

Accenna ai vantaggi notevoli di cui ormai si vale l'umanità e alle speranze che si hanno in materia.

Entra poi a dire della possibilità per ora soltanto teorica, di giungere a captare alcune onde, mediante le quali, forse si arriverà persino a ricostruire fatti storici, avvenuti anche in tempi remotissimi, nella loro più precisa realtà.

Ma se a questo si giungerà, sarà sempre difficoltoso oltre ogni dire, prevedere il futuro. Come ha scritto il grande Shakespeare: «Fra cielo e terra c'è un abisso di fenomeni e di fatti che superano e oltrepassano tutto il nostro sapere e ci persuadono della infinita sapienza del Creatore».

Così ancora una volta si constata che la scienza più allargata i suoi orizzonti e più viene ad elevare un inno di gloria al Sommo Fattore di ogni cosa bella.

L'oratore che è stato seguito durante la conferenza con grandissima attenzione, ebbe, alla fine, vivissimi applausi e congratulazioni.

Dopolavoro Artigiano

Come è stato annunciato, giovedì 17 corr., nella sala Napoleonica di Palazzo Reale, avrà luogo l'assemblea costitutiva del Dopolavoro artigiano. All'assemblea sono invitati gli artigiani di tutte le arti, le Madrine dei gagliardetti e quanti sono legati da consuetudini di lavoro all'artigianato e desiderino manifestare la loro simpatia per questa nuova iniziativa. Presiederà la riunione il dott. Michele Pascolato, Segretario Federale del Partito Nazionale Fascista.

Le adesioni al Dopolavoro si ricevono sempre presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato nelle ore d'ufficio. La Segreteria stessa fornirà tutte le indicazioni necessarie agli interessati.

Pel Giardino d'Infanzia Comunale

«Principe di Napoli»

Terza lista delle offerte pervenute direttamente pro elezione bambini poveri che frequentano questo Giardino d'Infanzia.

Presidente: Fondazione Operini Stampalia L. 200; Direttore Società del Cellina 50; Sig. Vittorio Neri, Venezia 50; Direttore del Banco di Roma, Venezia 50; Società dei Sylos di Venezia 10; Importo liste precedenti (4 e 18 Dicembre u. s.) L. 1650. Totale L. 2050.

Mentre la Direzione esprime i sensi della sua più viva riconoscenza, ai generosi oblatori, rende noto che, con le offerte raccolte sono stati ammessi alla refezione giornaliera, fino dal 1 Dicembre a s. 60 bambini fra i più poveri del rione di S. Giuseppe di Castello i quali continueranno a fruire di tale beneficio a tutto marzo p. v.

Ma molti altri bimbi dei 300 iscritti al Giardino avrebbero bisogno di questo sano nutrimento, per cui la Direzione fa appello al cuore generoso di altre buone persone, per poter con nuove offerte, allargare l'opera così bene iniziata, aumentando, al godimento della refezione un maggior numero di bambini poveri.

CRONACHE FUNEBRI

Funerari Bianca Fabbro nob. Albuzio

TREVISO, 14

Stamani, alle 9.30, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, dove era in precedenza stato trasportato il feretro racchiuso nella salma della compianta signora Bianca Fabbro vedova del notaio comm. dott. nob. Albuzio, è convenuta una folla distinta di cittadini fra cui era una eletta accolta di signore.

Alla pietosa cerimonia assistevano le figlie, la sorella, il fratello e numerosi congiunti.

Dopo le esequie e la benedizione, la salma fu levata e deposta nell'autobus per essere trasportata a Venezia dove venne deposta nella tomba di famiglia.

Per espressa volontà della defunta sul feretro non vi erano che i fiori deposti dalla pietà dei congiunti.

Un mesto corteo di signore abbrunate e di signori accompagnati il triste convoglio fino all'ex-barriera Altitina, quindi il feretro proseguì per via Terraglio.

Alle figlie, alla sorella e al fratello ed agli altri congiunti rinnoviamo sentite condoglianze.

Il movimento dell'Aeroporto

Da Roma e Monaco: Passeggeri 10; posta kg. 5.500; merce kg. 92; bagagli kg. 42.

Per Roma, Monaco e Vienna: Passeggeri 12; posta kg. 6.200; merce kg. 116; bagagli kg. 50.

La Fiera di Padova e il programma della sua XVII manifestazione

PADOVA 14

Dopo l'alta approvazione del Capo del Governo la Fiera di Padova ha provveduto immediatamente a far conoscere nelle sue linee generali il programma della XVII Manifestazione che viene a costituire il vittorioso e sicuro proseguimento della rinascita compiutasi lo scorso anno.

Organo ausiliario del commercio

Raggiunta la sua sicurezza di vita, date le più ampie prove di funzionalità La Fiera di Padova, seguendo la sua originale funzione di organo ausiliario del commercio, ha affermato, quale formula di base al suo programma, di non voler restringere la propria attività unicamente al periodo della Fiera, ma di voler affluire la propria organizzazione alle forze produttive ed alle attività di scambio delle provincie e della Nazione, quale dinamico strumento per il loro potenziamento.

Non organismo avulso quindi dal fervore della produzione, ma mezzo di valorizzazione e di conoscenza dei prodotti, essa ha già provveduto ad istituire un suo ufficio commerciale che è a disposizione delle categorie industriali, commerciali e agricole; ha provveduto a fondare il suo programma esclusivamente sulle reali necessità della produzione della sua zona di influenza.

Le quattro A

Il suo mercato poi, nella sicurezza riconosciuta dal Capo del Governo di una continuità giustificata dalla primogenitura e da sedici precedenti edizioni della nuova precisa funzione di internazionalità che si riferisce alle nazioni limitrofe del Bacino Danubiano e dal Centro-Europa; nella esatta interpretazione della denominazione di «Triennale» quale centro cioè dello scambio dei prodotti tra tutta la economia nazionale e quella delle provincie delle Venezia, il suo mercato mostra ora tutta la sicura impostazione del suo programma, che si fonda ancora e sempre sulle quattro categorie merceologiche dell'Abbigliamento, Arredamento, Alimentazione ed Agricoltura, le quali servono a conferire alla Fiera il suo specifico carattere, senza avviarla a quell'indeterminato indirizzo generale, che rappresenta quasi sempre una complessa ragione di inconvenienti per tutte le Fiere.

Così l'Abbigliamento comprenderà il Mercato della Sete che valorizza uno dei principali elementi di ricchezza delle terre venete e l'abbigliamento rurale, quale veramente occorre ad una popolazione dedicata in grandissima parte alla vita dei campi.

La II. Mostra della Moda

La II. Mostra della Moda Triennale, collegata con l'Ente Moda di Torino costituirà il graditissimo sviluppo della manifestazione dell'anno scorso, che tanto favore ha raccolto tra pubblico e Casa industriale, sviluppata opportunamente con l'inclusione di una Mostra di tessuti e con la istituzione di speciali concorsi tra gli artisti delle Venezia per bozzetti di moda.

L'Arredamento si riferirà pure all'attrezzatura della dimora rurale e sarà a stretto contatto con tutto quel complesso di iniziative che si riferiranno all'edilizia rurale, verso la quale la Fiera di Padova ha mostrato già lo scorso anno un particolarissimo interessamento.

L'Alimentazione avrà una sistemazione ancor più accurata e più idonea al suo carattere ed alle sue necessità.

Effettivamente questa Mostra in tutte le Fiere aveva sempre costituito un punto oscuro, che la Fiera di Padova si prefisse di risolvere con la istituzione di tutto un complesso di Botteghe di Vendita, disposte nel viale centrale ed in quelli laterali, nelle quali i più importanti prodotti della nostra industria alimentare troveranno nella fervida ed immediata vicinanza del pubblico, perfettamente adatti alla vivacità delle contrattazioni, quella speciale, specifica tonalità di ambiente di cui particolarmente hanno bisogno.

L'Agricoltura infine conserverà la linea già tanto brillantemente assunta lo scorso anno, verso la quale la vivissima competenza del Presidente, indirizzerà tutta la sua attenzione.

Ma oltre a queste rassegne fondamentali si formerà un complesso di Mostre le quali non soltanto servono ad illustrare particolari settori dell'attività produttiva ma serviranno anche di punto di partenza per lo sviluppo di moderne iniziative.

La Prima Mostra Nazionale del fanciullo

Prima fra tutte in forza della particolare attenzione di cui è stata fatta segno dal Capo del Governo è la Mostra del Fanciullo che per prima in Italia viene ad illuminare efficacemente la provvida grandiosa opera del Regime nel settore dell'educazione, dell'assistenza igienica, morale e politica, della preparazione spirituale, sportiva, ginnastica militare del fanciullo, nel quale le previdenze, le leggi o le cure del Capo del Governo si sono rivolte e sviluppate nella maniera più complessa e meravigliosa.

La mostra vuole così presentare lo sviluppo assunto di conseguenza dalla produzione italiana, che vincono proprio in questo campo delle acutissime diffidenze e contrarietà, provocate dalla concorrenza straniera ha conquistato un'attrezzatura, che in questo mercato-Mostra potrà finalmente mostrarsi in tutta la sua completezza.

Ne faranno parte quindi: sezioni dell'arredamento da gioco, da letto e da studio, dell'abbigliamento, dell'alimentazione, dell'igiene sanitaria e terapeutica. La completa rassegna settori speciali del giocattolo,

Lascia sull'impiantito il bimbo perché muoia dal freddo

VICENZA, 14

E' stata ieri tratta in arresto dai carabinieri di Sossano la ventiquattrenne Anna Ferrari di Serafino, da S. Germano dei Berici, sotto l'accusa di infanticidio.

Il Procuratore del Re comm. Pezzotti recatosi sopralluogo ha asserito che la Ferrari dopo aver dato alla luce un bimbo lo ha posto nell'impiantito perché abbia a decedere per il freddo. E infatti così avvenne.

Sommari di Riviste

E' uscito il primo fascicolo di Sapere, rivista quindicinale di divulgazione edita da Urico Hoeppli. Nelle 48 pagine, illustrate da ottantatré fotografie e disegni sono contenuti i seguenti articoli: Le applicazioni diacritiche delle micro-onde, di S. E. G. Marconi; Velocità di S. E. G. Marconi; Fisiologia del volo veicoloso, del prof. C. Foa, se lo stesso Direttore, di J. S. Huxley; La verità sulla espansione dell'Universo di G. Armellini; La mistica del lavoro forzato in Russia, di L. Barzini; A mezzo miglio nella profondità dell'Oceano, del prof. E. Bertarelli; Una torre di duemila metri del dott. ing. R. Leonardi; Agenti naturali della bellezza, del prof. G. B. Palanti; L'anno automobilistico 1934, del dott. G. Filippini; I misteri di Ercolano, di A. Consiglio; L'idrogeno pesante, del dott. A. A. E. Crocco; L'evoluzionismo moderno, dell'architetto M. Bega. Seguono le rubriche Libri, Segnaletica, Attualità, Congressi con premi.

Venezia, 10 Gennaio 1935 - XIII

I. Consiglio d'Amministrazione

Tribunale di Venezia

Lesioni

I fratelli Chinellato Vittorio fu Luigi di anni 55 e Chinellato Luigi fu Luigi di anni 45, entrambi residenti a Martellago, sono imputati del delitto di lesioni per avere, in concorso fra di loro e senza fine di uccidere, causato volontariamente a Simeoni Sante lesioni con arma da punta e taglio guarite in giorni 20 importanti incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per giorni 50 circa. Il Chinellato Vittorio è inoltre imputato di contravvenzione per aver portato fuori della propria abitazione un coltello di misura vietata.

Il Tribunale condanna Chinellato Vittorio ad anni tre e 15 giorni di reclusione, a mesi due d'arresto, spese e tasse col condono di due terzi della pena, e assolve l'altro per non aver commesso il fatto.

Denunciante arrestato in udienza

Nel proseguimento delle indagini esperte a Mirano per identificare gli autori di numerosi furti di galline, i carabinieri del sito vennero a conoscenza che certo Cazzin Antonio, di Scaltenigo, avrebbe potuto fornire utili informazioni sul conto di alcuni ladri operanti sul territorio.

Sottoposto ad interrogatorio e gli rilasciò una dichiarazione firmata e avvalorata da autori dei furti, erano Carraro Giovanni, Cadore Gino, Scalzo Pietro e Cora Giovanni, per averli trovati mentre si manovravano le galline rubate. Alla udienza gli imputati si mantengono negativi. Introdotto il principale teste d'accusa, questi a tutte le domande che gli sono rivolte, persiste decisamente nel dichiarare di nulla ricordare e di nulla sapere. Il Tribunale, su richiesta del P. M., ritenuto che il contegno di smemoratezza assunto dal Cazzin dà luogo a ritenere che sia simulato per non confermare l'accusa fatta ai RR. Carabinieri e ripetuta al Pretore, ordina l'arresto del Cazzin e la trasmissione del verbale al P. M. per quanto di sua competenza. Rinvia la causa a nuovo ruolo.

Contravvenzione alla tassa scambio

Salvini Riccardo di Carlo, da Milano, e Scalabrini Pietro fu Edoardo, da Venezia, si opposero al decreto penale dell'Intendente di Finanza di Venezia che li condannava a L. 1860 di ammenda ciascuno per infrazione alle disposizioni in vigore sulla tassa scambio. Il Tribunale li condanna alla ammenda stabilita dall'Intendenza di Finanza ed in solido al pagamento delle spese.

La Prima Mostra Corporativa dell'O. pitagorica

Il Direttore Generale del Turismo on. Bonomi ha dato la sua piena approvazione alla I. Mostra dell'Ospitalità Triennale, inquadrata secondo i canoni della Corporazione della ospitalità. In essa troverà posto il II Mercato della Villeggiatura, iniziativa che ha avuto il suo inizio lo scorso anno ed ha saputo trasformare quelle che erano fredde rassegne del passato in fervidi provvidi centri di contrattazione della villeggiatura.

Il Patronato di S. A. R. il Duca di Genova alla Mostra di Pesca Velica

S. A. R. il Duca di Genova ha accordato il suo alto patronato per la Mostra della Pesca Velica nei Bacini montani e nelle acque dolci che darà alla ormai tradizionale Mostra del Mare una nuova fisionomia, un'altra provvida funzione nel compito tracciato di illustrare ed esaltare in tutti i settori di anno in anno quelle attività che interessano le zone costiere delle Venezia.

Particolare sviluppo assumerà nella XVII.ª Manifestazione la Mostra dell'Artigianato Triennale che si affetuerà, col concorso anche dell'Istituto Veneto per il Lavoro.

La Villeggiatura rurale troverà un vastissimo campo di esplicazione pur attraverso i concorsi che saranno in detti per ciascuna delle quindici provincie venete in considerazione dei rispettivi bisogni e caratteri. Queste Mostre Speciali, oltre che un contorno di raduni e di congressi, avranno delle Sezioni speciali, che, alligate nei vicini Magazzini Generali, Foro Boario e Mercato ortofruticolo illustreranno in concorsi e mercati, particolari settori delle attività più strettamente collegate con le provincie venete, mentre la Fiera rinoverà certamente nel Padogelione delle Missioni tra Mostra Cattolica che valga a significare un'indissolubile continuità fra tradizioni centenarie antoniane e Fiera Campionaria attuale.

Lascia sull'impiantito il bimbo perché muoia dal freddo

VICENZA, 14

E' stata ieri tratta in arresto dai carabinieri di Sossano la ventiquattrenne Anna Ferrari di Serafino, da S. Germano dei Berici, sotto l'accusa di infanticidio.

Il Procuratore del Re comm. Pezzotti recatosi sopralluogo ha asserito che la Ferrari dopo aver dato alla luce un bimbo lo ha posto nell'impiantito perché abbia a decedere per il freddo. E infatti così avvenne.

Sommari di Riviste

E' uscito il primo fascicolo di Sapere, rivista quindicinale di divulgazione edita da Urico Hoeppli. Nelle 48 pagine, illustrate da ottantatré fotografie e disegni sono contenuti i seguenti articoli: Le applicazioni diacritiche delle micro-onde, di S. E. G. Marconi; Velocità di S. E. G. Marconi; Fisiologia del volo veicoloso, del prof. C. Foa, se lo stesso Direttore, di J. S. Huxley; La verità sulla espansione dell'Universo di G. Armellini; La mistica del lavoro forzato in Russia, di L. Barzini; A mezzo miglio nella profondità dell'Oceano, del prof. E. Bertarelli; Una torre di duemila metri del dott. ing. R. Leonardi; Agenti naturali della bellezza, del prof. G. B. Palanti; L'anno automobilistico 1934, del dott. G. Filippini; I misteri di Ercolano, di A. Consiglio; L'idrogeno pesante, del dott. A. A. E. Crocco; L'evoluzionismo moderno, dell'architetto M. Bega. Seguono le rubriche Libri, Segnaletica, Attualità, Congressi con premi.

Lascia sull'impiantito il bimbo perché muoia dal freddo

VICENZA, 14

E' stata ieri tratta in arresto dai carabinieri di Sossano la ventiquattrenne Anna Ferrari di Serafino, da S. Germano dei Berici, sotto l'accusa di infanticidio.

Il Procuratore del Re comm. Pezzotti recatosi sopralluogo ha asserito che la Ferrari dopo aver dato alla luce un bimbo lo ha posto nell'impiantito perché abbia a decedere per il freddo. E infatti così avvenne.

Sommari di Riviste

E' uscito il primo fascicolo di Sapere, rivista quindicinale di divulgazione edita da Urico Hoeppli. Nelle 48 pagine, illustrate da ottantatré fotografie e disegni sono contenuti i seguenti articoli: Le applicazioni diacritiche delle micro-onde, di S. E. G

Cronaca di Mestre

Riunione mutilati Camice Nere del Manipolo di Mestre

I Mutilati Camice Nere del Manipolo di Mestre si riunirono in festa simpatica sabato sera presso il comitato Masafatto Angelo a Cambrillo, dove ad attenderli c'era il C.S. Sig. Samba.

Il Sig. Talamo, prima di cominciare il rancio portò con alta parola il saluto dell'amicizia. Il comitato Masafatto Angelo a Cambrillo, dove ad attenderli c'era il C.S. Sig. Samba.

Cessati gli applausi venne d'ora la pasticcina alla quale fecero seguito l'arresto, il formaggio, la frutta e il caffè inaffianco il tutto con dell'ottimo Rabano.

La festa fu intrattenuta da canti di trincea. Alto spuntone il sig. Samba ringraziò i convenuti per aver voluto aderire in massa all'incontro e certo di ben interpretare il pensiero di tutti promise che una seconda riunione avverrà il 24 Maggio. P. S. giorno Sabato per chi non porta con orgoglio le stimmate della guerra e della vittoria, o vedendosi di fronte i R.R. CC. si disse finto di tale presenza essendo così dimostrato che i soldati di allora soppravano e debbono la loro esistenza al fatto di oggi. Il termine il suo dire inneggiando al Re Vittorio ed alla Patria nostra maestra di civiltà e di Vittorie. La riunione ebbe termine tra il vivo desiderio di trovarsi ancora.

Beneficenza al Vittoria

Mons. Ettore Secondo Manzoni, non avendo potuto intervenire alla festa del Vittoria, ha inviato alla Presidenza una cordiale lettera di adesione, offrendo L. 50 per i bambini poveri dell'Asilo.

La Famiglia Pagan, per onore la memoria della compianta signora Analisa Zamboni, nel primo anniversario della morte per i bambini poveri dell'Asilo Vittoria offri L. 15.

Colpito da una bomba

Teri verso le ore 16 Vinnello Napoleone fu Pio di anni 56, abitante a Venezia alla Giudecca 206, scartatore della Cooperativa A. Mussolini di Marghera, mentre era addosso allo scarico di carbone da un piroscalo al Porto Commerciale Moio A. veniva colpito da una bomba, che gli produceva la frattura esposta del femore sinistro terzo inferiore.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale con un'auto, venne ricoverato e giudicato guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

Investito da un carro

Mentre stava lavorando nell'interno dello stabilimento Breda, dove è occupato in qualità di operaio, certo Savarzano Giuseppe fu Romano di anni 38, abitante a Venezia S. Polo 2386, s'impigliò nella scarpia in uno scambio e veniva così investito da un carrello. Per vera fortuna se la cavò con semplici contusioni ed escoriazioni al piede destro che all'ospedale dove venne medicato, venne giudicato guaribile in giorni 10.

Da un furto all'altro

Lasciata la casa in custodia, dopo aver chiuso la porta d'ingresso con un lucchetto, certo Meneghetti Ermengildo di Giovanni di anni 49, abitante a Caltana, si allontanò verso le 19 rimanendo assente per un'ora e quando ritornò con sua sorpresa ebbe a constatare che la porta era aperta e che il lucchetto era stato spezzato.

Entrato, vide che durante l'assenza i ladri gli avevano rubato da un cassetto del comod L. 150 in denaro ed una catena d'oro del valore di L. 100.

Carvini Luigi fu Giovanni di anni 46, abitante in via Caffarelli, ieri mattina, appena alzatosi dal letto ebbe l'annuncito che durante la notte i ladri lo avevano derubato dei suoi polli, e corso sul posto constatò che i furtivi, dopo aver scassinato la porta del pollaio gli avevano rubato 1 gallo, 4 tacchini, 40 galline per un valore complessivo di L. 300 circa.

Al Pronto Soccorso

Al pronto soccorso della stazione vennero medicati nelle giornate di ieri i feriti Trevisan Giovanni mutilato di stazione per una ferita al dito pollice della mano destra riportata scaricando della legna. Guarirà in 10 giorni s. e.

Cronaca di Chioggia

Per la circolazione stradale. Molto opportunamente il Commissario Prefettizio pubblicò in questi giorni una serie di norme disciplinate la circolazione stradale della città e della vicina Sottomarina. Cesserà così l'uso, ormai invaso, di percorrere e ripercorrere in bicicletta, in motocicletta, in automobili, quasi fosse una pista, il nostro Corso sia in ore di passaggio, sia in ore serali. Coloro che non ottemperano alle norme emanate saranno denunciati a termini di legge.

Nell'Oratorio Filippini

Domenica sera convennero in una sala del Convento dei Padri Filippini moltissimi giovani per la costituzione dell'Associazione degli ex allievi di San Filippo. Il prefetto dell'Oratorio Padre E. Chierighi e Padre R. Calcinai, rivolsero ai giovani parole di saluto e di incoraggiamento per la bella iniziativa. Stabilito di festeggiare degnamente il 30. anniversario della istituzione dell'oratorio giovanile con un'accademica nautica letteraria.

TEATRO VERDI «Gatto e Voleto»

con R. Navarro e J. Mac Donald.

MIRANO

Partita di calcio

L'incontro con la squadra del Giorgione che doveva aver luogo domenica è stato rinviato a tempo indeterminato per la impraticabilità del nostro Campo sportivo tuttora coperto di neve.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il processo di Flemington

Osborne e un altro perito calligrafo aggravano la situazione dell'accusato

FLEMINGTON, 14. Il perito calligrafo ha oggi subito un fuoco di fila di contestazioni dal difensore Reilly, al quale ha risposto con chiarezza convincente, che in qualche momento ha addirittura sconsigliato la difesa.

Il pubblico e soprattutto la giuria hanno seguito con la massima attenzione le risposte dell'Osborne ai quesiti di Reilly e soprattutto l'attenta dimostrazione scientifica che egli ha fatto della sua convinzione che l'Hauptmann sia l'autore materiale del biglietto rinvenuto nella camera del piccolo la notte del rapimento, e della successiva corrispondenza con il dott. Condon per il pagamento del riscatto.

Agli effetti della causa la giornata odierna è stata assai più effluvia di quella più drammatica di venerdì scorso; se ne è convinto anche lo Hauptmann, che per tutta la mattinata è apparso pallido e abbattuto come non mai, comprendendo che l'Osborne recava un colpo decisivo alla sua tesi difensiva.

Dopo l'Osborne è salita sulla pedana la signora Alexander, che ha riconosciuto nell'imputato l'individuo che seguiva e osservava i movimenti del dott. Condon in una ferrovia suburbana. La signora, che è amica del dott. Condon, è la quinta persona che riconosce l'Hauptmann.

Il procuratore generale ha chiamato a deporre un secondo perito calligrafo, certo Stein, il quale ha deposto che l'Hauptmann è l'autore del biglietto rinvenuto nella camera del bambino e della successiva corrispondenza con il dott. Condon.

Lo Stein, che è stato perito calligrafo recentemente nella causa civile per la custodia di Gloria Vanderbilt, ha dichiarato che a tale conclusione è giunto per numerose analogie tra gli scritti studiati da lui, anteriormente compilati dall'Hauptmann e consegnati dalla polizia la stessa scrittura, gli stessi errori ortografici, l'identico fraseggiare, ecc.

Lo Stein, a convincere maggiormente i giurati, ha prodotto anche una numerosa documentazione fotografica dei suoi studi, la quale ha indubbiamente raggiunto lo scopo.

Il procuratore generale ha dichiarato oggi che il testimone di accusa che egli intende presentare occuperà un'altra decina di udienze; è quindi da prevedere che il processo durerà altre tre settimane almeno.

La grandiosa condotta di petrolio BAGDAD, 14. Il giovane Re dell'Irak, Ghazi I, ha stamane inaugurato ufficialmente la grandiosa tubatura che porta il petrolio dalla Mesopotamia alla costa orientale del Mediterraneo. Dai pozzi di Kirkuk ai porti di Haifa e di Tripoli, la condotta, che ad un certo punto si divide per raggiungere i due scali marittimi, formando una vespigia, è lunga complessivamente 150 miglia ed è costata circa dieci milioni di sterline. Questa condotta potrà portare annualmente dai campi petroliferi della Mesopotamia fino alla costa mediterranea circa quattro milioni di tonnellate del prezioso liquido. I vantaggi di questo mezzo di trasporto sono tali da ammortizzare in breve tempo la spesa enorme di costruzione e compensare il canone che sarà pagato al Governo dell'Irak. A questo riguardo viene riferito che la società concessionaria ha già versato in anticipo al Governo di Bagdad la prima annualità, calcolata in circa quattro milioni di sterline.

Avvelenato a 123 anni MOSCA, 14. Ieri mattina, in seguito ad avvelenamento, è morto tale Masukin, che il giorno di capodanno aveva festeggiato il 123.º compleanno. In quell'occasione egli aveva fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Come vedete, sono ancora sano e veglio. Leggo senza occhiali ed ogni mattina faccio la mia brava passeggiata. Per mezzo secolo ho sbarcato il lunario lavorando la terra e per circa 60 anni ho fatto il cocchiere. Ho lavorato ininterrottamente fino al 1931, con ho mai fumato e mai bevuto. Certo voi metterete in dubbio la mia affermazione, ma è proprio come vi dico. Sono vissuto prevalentemente di verdura e frutta. Del resto le mie asserzioni possono essere provate. La mia primogenita, che ha pure lei una rispettabile età — 88 od 89 anni — è in grado di confermare quanto vi ho detto e anche dal mio certificato di battesimo risulta in modo inconfutabile che sono nato 123 anni or sono. Credo di poter vivere ancora qualche lustro. L'organismo funziona egregiamente, sicché la speranza è fondata. Può darsi però che mi capiti una tegola sul capo; ma ciò sarebbe potuto capitare anche un secolo fa».

L'esame dei nuovi libri di testo per le scuole elementari ROMA, 14. Le sottocommissioni incaricate della revisione delle letture per le classi terza, quarta e quinta presentate ai relativi concorsi, hanno ripreso i lavori. I commissari che esaminano i testi per le classi quarta e quinta hanno pressoché finito il loro esame e per ciascuno lavoro presentato hanno preparato il proprio giudizio motivato da sottoporre poi alla commissione in seduta plenaria. Più arretrato è il lavoro della sottocommissione per i libri di terza, a cagione del maggior numero di testi da esaminare. E' da credere per altro che la commissione dovrà terminare al più presto — entro il mese forse, o poco più tardi — il non lieve compito affidato, per lasciar tempo al lavoro di illustrazione e di stampa dei testi che saranno presentati in modo che essi siano pronti per il nuovo anno scolastico. La commissione mantiene sul proprio esame il massimo riserbo, per cui ogni pretesa indiscrezione è da ritenere arbitraria.

La fine del re dell'oro Il Budda vivente assassinato con due colpi di rivoltella SIANGGAI, 14. Uno dei più antichi regni è finito con l'eccessione del suo capo, il re Hang vero Budda vivente. Re Hang aveva per molti anni regnato sulla regione di Muli, che si trova tra le due province cinesi di Szechue e Junnan e la regione montagnosa del Tibet. La notizia della morte di re Hang è stata portata a Sianggai dall'esploratore americano Giuseppe Rock che ebbe occasione di parlare al re poco prima della sua morte e che poi esplorò il Tibet.

Re Hang aveva diritto di vita e di morte sui suoi sudditi, i quali gli scavavano l'oro compensati con un salario giornaliero di circa venti centesimi italiani. Il re era immensamente ricco perché il suo piccolo regno era pieno di filoni d'oro. Egli stesso disse al dottor Rock che l'oro si poteva facilmente trovare alla superficie del suolo. La più grande pepita trovata nella regione pesava undici chilogrammi. Nessuno dei suoi sudditi era armato e re Hang manteneva la pace nel suo regno con la sola autorità morale e religiosa della sua persona. Egli esercitava anche un completo dominio sui fuori legge tibetani che si erano rifugiati nel territorio.

Se da parte dei cinesi confinanti si fosse delineato un attacco al regno di re Hang, i rifugiati tibetani sarebbero stati pronti ad intervenire immediatamente in difesa di re Hang.

Il generale cinese ribelle Liu Wen-Hai qualche mese fa chiese a re Hang il permesso di lavare l'oro nelle acque del fiume che passava per il territorio di Hang. Il permesso gli fu accordato, ma nel tempo stesso il re non proibì ai ribelli tibetani di assalire e derubare i lavoratori cinesi cui era stato concesso il permesso. Il risultato fu che dopo avere riunito una grossa somma d'oro i cinesi furono tutti uccisi e derubati. Il generale cinese ribelle volle imporre a re Hang di andare da lui per regolare la cosa, ma Hang rifiutò accettando invece di ricevere sul suo territorio una deputazione cinese. Hang ricevette gli ospiti con grandi onori, preparando una festa molto lussuosa sotto tende decorate d'oro. Gli ricevette il capo cinese accompagnato dal suo primo ministro e dall'erede al trono. Il generale Liu Wen-Hai si avvicinò con cento soldati di scorta e domandò al gruppo che lo attendeva chi era re Hang. Quando il re si avanzò, il capo della deputazione gli sparò due colpi di pistola uccidendolo.

Così è finito il regno di Muli ed i cinesi hanno condotto via i prigionieri l'erede al trono e gli altri capi della tribù, dopo avere ucciso il primo ministro. La mancanza di cibo e la esistenza di una folla di ribelli delle foreste ancora vergini che ricoprono il territorio hanno impedito al generale cinese di fermarsi ed ora il regno del defunto re Hang è in possesso dei ribelli tibetani che sfruttano tranquillamente a loro totale profitto le grandi ricchezze delle miniere d'oro.

Il calendario nazionale Le manifestazioni trienali MILANO, 14. La commissione sportiva nazionale del Moto Club, riunita oggi, ha stabilito il calendario per il campionato motociclistico italiano assoluto di prima categoria per l'anno XIII, che risulta come segue: 31 marzo Gran Premio Motociclistico di Tripoli, 19 maggio Gran Premio Motociclistico di Torino, 7 luglio Circuito del Lario a Milano, 28 luglio Coppa del Mare a Livorno, 14 agosto Trofeo Acerbo a Pescara.

Ha inoltre fissato le date per le seguenti grandi manifestazioni: 28 aprile Coppa Mussolini sul percorso Milano-Roma-Napoli, 29 settembre Trofeo Internazionale della Velocità e Gran Premio d'Italia a Monza.

Nelle prove per il campionato di seconda categoria e gare di regolarità di carattere nazionale il calendario per la regione veneta risulta così formato: 19 marzo, Otto Enzo neo gara di regolarità del Moto Club di Padova, 24 maggio Raduno di Trento, 11 agosto Corsa di velocità in salita del Moto Club Valdarno, 15 agosto Raduno motociclistico del Pasubio del Moto Club Schio, 1 settembre Circuito di Redipuglia, velocità, del Moto Club Trieste-Monfalcone, 8 settembre Trofeo del Garda di regolarità del Moto Club Verona.

Era le gare di minore importanza notiamo: 20 gennaio la gara motociclistica del Moto Club Verona e il 27 gennaio la gara motociclistica del Moto Club Padova. Il 10 febbraio altra gara motociclistica sociale del Moto Club Padova e il 24 quella motociclistica del Moto Club Valdarno e gara fuori strada del Moto Club Udine. Infine il 10 marzo circuito città di Verona, velocità e il 31 marzo di regolarità del Moto Club Trieste.

Scontro ferroviario infortunato CASERTA, 14. Stamane il treno viaggiatori proveniente da Napoli e diretto a Benevento, mentre alla 5.10 entrava nella nostra stazione, nei pressi dello scambio del deposito locomotive si scontrava con un locomotore che in quel momento manovrava, il che produsse notevoli danni al locomotore e al bagagliaio del treno viaggiatori, ma per fortuna non si deplorano vittime. Subito è stata iniziata un'inchiesta. Il traffico è stato senz'altro riattivato.

Due morti e due feriti nel deviatamento d'un treno CHARLOTTE (Carol. del nord) 14. Un treno presso questa stazione è deviato. Si deplorano due morti e due feriti. Una locomotiva e tre vetture si sono rovesciate mentre un'altra ha demolito la sala di toilette di un albergo.

Le direttive dell'On. Starace in materia sport va

ROMA, 14. Il Segretario del Partito ha ricevuto gli addetti e fiduciari ai sport delle organizzazioni giovanili del Partito che hanno partecipato al 3. corso informativo svolto alla Farnesina con la cooperazione dell'O. N. B. e del CONI.

Il Segretario del Partito ha confermato le sue direttive in materia sportiva con particolare riguardo agli sport di combattimento ed a quelli di nuoto che devono essere praticati anche dai gerarchi i quali anche in questo campo dovranno essere d'esempio; si è sottolineato che i risultati finali ed a dispetto che a titolo di premio i comandi generali del FGC ai quali appartengono i praticanti di questi sport, non sono stati fatti per i corsi precedenti un fiducioso sportivo senza pagamento di quota. Gli atleti sono stati classificati nel seguente ordine: Ambrosini Luciano Parma; Balzani Paolo, Pescara, Caccagnoli Antonio, Napoli, Bergomi Guido, Reggio Emilia, Alessio Pierino, Cuneo; Tennotti Ermanno Cagliari; Stasi Mario, Pisa, Vatteroni Domenico, Carrara, Giordano Saverio Messina, e Velati Renzo, Varese.

PUGILATO

Come Carnera ha battuto il negro Harris

SAN PAULO DEL BRASILE, 14. Nell'incontro dimostrativo svolto alla presenza di parecchie migliaia di persone Primo Carnera ha avuto poche difficoltà nel vincere il negro Harris. Il suo formidabile allungo gli ha enormemente giovato per tutto l'incontro, mentre il negro ha dovuto cercare sovente il corpo a corpo per accumulare lo scarso punteggio. Per tutto l'incontro Harris è apparso nettamente inferiore all'italiano. E' stato arrestato una prima volta alla terza ripresa, parecchio nella quinta e nella sesta, ma ha dimostrato una forte combattività. Il colpo di grazia gli è venuto nella settima ed ultima ripresa. Gli atterro per otto e sei secondi, verso la fine è stato raggiunto da un formidabile diretto al mento che l'ha messo definitivamente k. o.

Il senatore Bonardi nominato Presidente del Touring MILANO, 14. Si è riunito il Consiglio d'amministrazione del Touring Club Italiano che, dopo aver commemorato degnamente il compianto presidente Giovanni Bognetti, ha provveduto a voti unanimi alla nomina del senatore Carlo Bonardi e dei vicepresidenti ing. Mario Bertarelli e ing. Giuseppe Gorla.

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

167.777 partecipanti ai corsi per la 1.ª squadra dell'Ope a B. Italia

ROMA, 14. In questi giorni si sono iniziati in tutti i Comandi provinciali dell'Opera Balilla i corsi preparatori per la formazione del capisquadra ai quali partecipano fino ad oggi 167.777 aspiranti così distribuiti.

Allievi capo squadra Avanguardisti 37.361. Allievi capi squadra Giovani Italiani 17.053. Allievi capo manipoli Giovani Italiani 3411. Allievi capi squadra Piccole Italiane 46.781. Allievi capi squadra Balilla n. 63.135.

Il numero degli aspiranti ai corsi supera quest'anno di 40.079 unità quello dell'anno XII durante il quale i partecipanti furono 127.698.

Le materie di insegnamento sono: Nozioni sull'ordinamento dello Stato fascista, sulla politica e sulle realizzazioni del Regime; Nozioni di igiene e pronto soccorso, educazione fisica. Completano il programma nozioni di cultura militare per gli Avanguardisti e nozioni di puericoltura e di economia domestica per le Giovani Italiane.

La direzione dei corsi è affidata prevalentemente ad istruttori provenienti dalle Accademie fasciste. I corsi avranno la durata di quattro mesi e termineranno al ventitre marzo con regolari esami.

Il senatore Bonardi nominato Presidente del Touring MILANO, 14. Si è riunito il Consiglio d'amministrazione del Touring Club Italiano che, dopo aver commemorato degnamente il compianto presidente Giovanni Bognetti, ha provveduto a voti unanimi alla nomina del senatore Carlo Bonardi e dei vicepresidenti ing. Mario Bertarelli e ing. Giuseppe Gorla.

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

C'è l'ira del gen. Graziosi a S. Remo presente il Duca di Pistoia

SAN REMO, 14. Nel pomeriggio, al Teatro Casimiro municipale, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Pistoia, il generale sen. Francesco Graziosi ha parlato applauditissimo sul tema: «L'impero di Cesare in una notte romana». Alla conferenza hanno assistito autorità, ufficiali superiori, uomini politici e personalità.

UNA COMBRICOLA DI MALVIVENTI TRUFFA UN MILIONE FIRENZE, 14. Una ingente truffa, che si fa ascendere a circa un milione, è stata compiuta con un sistema assai ingegnoso da una combricola di malviventi. Maggiore responsabile nella faccenda è certa Margherita Laghi Migliorini, moglie dell'ex capo gestore delle Ferrovie dello Stato Angelo Laghi, il quale a sua volta compì anni or sono un audace colpo ladresco alla stazione di Campo di Marte, ove prestava servizio. La donna, con la complicità del marito, uscitò poco tempo fa dal carcere, dell'amante certo Vezio Senatori e di tali Giulio Lenzi e Rolando Cini, diffuse parecchio tempo fa la voce di avere ereditato da un ricco possidente atreuno, al quale era legata da rapporti intimi, una ingente somma in Buoni novennali. Lasciò passare un po' di tempo e in seguito annunciò di avere vinto lotte notevoli premi, fra cui uno di un milione. Nel giro di due anni, essa fece diffondere la voce di avere vinto complessivamente sei premi, e mettendo innanzi l'esistenza di vincoli testamentari che non le permettevano di entrare subito in possesso dei denari, ingarbugliò varie persone delle quali si fece anticipare ingenti somme le quali si fanno ascendere appunto ad un milione di lire. La Laghi, il marito e l'amante di lei sono stati arrestati a Firenze; il Lenzi è stato arrestato a Bologna.

GINO DAMERINI Direttore responsabile Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

AVVISI Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

CAMERIERA giovane, bella presenza, pratico servizio fine nonche abile sarta cerca posto presso famiglia distinta modesta pretese, migliori referenze. Scrivere: Casella 18 dell'Unione Pubblica Italiana, Venezia.

SIGNORINA seria, pratica tutta la vor ufficio, dattilografa, cerca occuparsi, miti pretese. Scrivere: Casella 7 Z Unione Pubblica Italiana, Venezia.

FITTI Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento signorile 8 stanze servizi - termosono - portineria - riva. Ottima esposizione. Visita Friari 2580.

AFFITTASI primo piano ingresso cucina, 4 stanze, terrazza, magazzino, cortile pressi stazione. Telefonare 22479.

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a sterco pronti partenza Milano. Cercasi abili produttori piazzamento ottima retribuzione. Vanzori, Via Lepontina 1 Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

ACQUA calda istantanea rubinetti elettrodomestici tipo "amigha", dentisti, pettinatrici, Schampooning, bagno, A. C. I. Mazzini, 40, Torino.

CELONI? Geloni? Non uggie, non macchia. In ogni farmacia. Farmacia Contini, Firenze.

UNA DELIZIOSA COMPAGNA NELLE CROCIERE

MACEDONIA

EXTRA

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DEL MONOPOLIO ITALIANO

Il bilancio di previsione 1935-36

Continuazione della I. Pagina

Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935-36. In base ad una rigorosa revisione di tutte le assegnazioni, lo ammontare degli stanziamenti di parte effettiva, per i vari Ministeri è stato così determinato:

Finanza L. 9.419.036.397,57.
Giustizia L. 449.973.000.
Affari Esteri L. 196.970.190,09.
Colonie L. 482.346.233,57.
Educazione Nazionale L. 1.011.689.820.
Interno L. 889.068.820.
Lavori Pubblici L. 915.058.000.
Comunicazioni L. 634.268.793,83.
Guerra L. 2.459.259.946,88.
Marina L. 1.264.381.000.
Aeronautica L. 839.605.000.
Agricoltura e Foreste L. 698 milioni 378.494.
Corporazioni L. 74.121.580,90.
Totale L. 19.615.686.826,39.

In confronto alle previsioni dell'esercizio del 1934-35 si hanno le seguenti differenze: (esercizio 1934-35 si riferiscono alle prime cifre dei vari Decreti; esercizio 1935-36 si riferiscono alle seconde cifre dei vari Decreti):

Finanza 10.187; 9.419; differenza in meno 768.
Giustizia 487; 450; differenza in meno 37.
Affari Esteri 201; 197; differenza in meno 4.
Colonie 448; 482; differenza in più 34.
Educazione nazionale 1.757; 1.633; differenza in meno 124.
Interno 750; 689; differenza in meno 61.
Lavori Pubblici 1.056; 915; differenza in meno 141.
Comunicazioni 642; 634; differenza in meno 8.
Guerra 2.521; 2.459; differenza in meno 62.
Marina 1.185; 1.265; in più 80.
Aeronautica 710; 840; in più 130.
Agricoltura e Foreste 613; 698; in meno 85.
Corporazioni 79; 74; in meno 5.
Totale per l'esercizio 1934-35: 20.638.
Totale per l'esercizio 1935-36: 19.645.

Totale differenze 991.

Le entrate effettive, valutate in relazione all'andamento dei diversi rami, sono previste in 17.988 milioni, con un incremento di milioni 1.226, in confronto della previsione iniziale di milioni 17.662, per l'esercizio corrente. Il disavanzo effettivo che, per l'anno in corso all'atto della formazione del bilancio di previsione, delle previste in milioni 2.974, scende per il nuovo esercizio 1935-1936 a milioni 1.657.

Il miglioramento di milioni 1.317, oltre che dall'incremento di talune entrate, è determinato dal beneficio della conversione dei Consolidati, dalle diminuzioni degli assegni al personale e dalle rigorose economie introdotte in tutte le spese comprimibili, tenuto conto, d'altro lato, di maggiori assegnazioni richieste dallo sviluppo di taluni servizi, del cresciuto disavanzo ferroviario, degli interessi relativi alle nuove emissioni di debiti, e delle speciali esigenze della difesa nazionale e delle Colonie.

Indi il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato:

Uno schema di provvedimento in forza del quale vengono modificati taluni articoli delle leggi sul nuovo Catasto approvato col R. D. 8 ottobre 1931 (IX n. 1572) nel senso di permettere che l'attestazione del nuovo Catasto si effettui oltre che per interi Comuni, anche per sezioni censuarie, quando il cambiamento della circoscrizione territoriale di un Comune, già in conservazione, o la riunione di più Comuni in uno solo, lo rendano necessario.

Per i danneggiati di guerra

Uno schema di provvedimento recante norme in materia di esenzioni dei danneggiati di guerra, per anticipazioni e per lavori e somministrazioni in natura. Le esenzioni per le anticipazioni non eccedenti in capitale le lire cinquemila vengono abolite; per quelle di maggior rilievo, fermi tutti i benefici già concessi, viene adottato un procedimento semplice, rapido e poco dispendioso per la loro definitiva sistemazione. Parimenti potranno venire abolite, nei limiti di lire tremila, le somme tuttora da recuperare per lavori e somministrazioni in natura eseguiti dallo Stato sempre a titolo di risarcimenti per danni di guerra.

Uno schema di provvedimento col quale si aumenta il contingente annuo di legno comune rozzo destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica, da importarsi in esenzione da diritti di confine.

Uno schema di provvedimento col quale viene consentita la temporanea importazione fino al 31 dicembre 1935 XIV di fili d'oro, buono o falso, per la fabbricazione di tessuti di fibra artificiale misti con fili metallici, nonché del carbonato di potassio per fabbricazione di metabisolfito, bisolfito e di bisolfito di potassio. Con lo stesso provvedimento viene prorogata fino al 31 gennaio 1936 XIV la concessione della temporanea importazione per il sughero proveniente da demolizione di navi nei porti dello Stato, per essere torrefatto.

Uno schema di provvedimento col quale vengono ancora prorogati, limitatamente al 30 giugno 1935 XIII i privilegi fiscali di riscossione concessi agli esattori delle imposte del quinquennio 1923-1927.

Uno schema di decreto che approva il contratto in data primo settembre 1934 XII in virtù del quale lo Stato cede al Comune di Verona gli immobili demaniali siti in detta città denominati recente riformati, cavallerizza coperta e caserma Vittorio Emanuele III, nonché una parte dell'attuale Piazza d'Armi.

località Tomba, ed il comune in corso.

rispettivamente allo Stato una zona di terreno comunale per la nuova Piazza d'Armi, obbligandosi inoltre a costruire una nuova caserma per il 4.º centro automobilistico.

Lo Stato per la pubblicazione delle carte finanziarie della Serenissima

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge concernente il contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti delle assemblee costituzionali italiane dal Medioevo al 1831 e della carta finanziaria della Repubblica Veneta.

Uno schema di decreto di legge concernente la concessione alla R. Università di Roma, per il funzionamento della R. Clinica delle malattie tropicali e sub tropicali, di un contributo di lire 40 mila da rilevare dai bilanci delle quattro Colonie africane.

Per i professori delle scuole medie parificate

Uno schema di decreto contenente nuove norme per la nomina dei professori di ruolo delle scuole medie parificate. Con tale provvedimento viene stabilito che le amministrazioni da cui dipendono le scuole medie parificate possono derogare alla regola del concorso sia conferendo le cattedre vacanti a coloro che abbiano riportato una classifica sufficiente per potere essere dichiarati vincitori in concorso per le scuole medie governative, resi esecutivi da non più di tre anni, sia chiamando a coprire le cattedre vacanti professori che occupino una corrispondente cattedra di ruolo di scuola media regia o parificata, e una cattedra affine della quale, secondo le norme in vigore per le scuole medie governative, sia annesso il passaggio ad una categoria corrispondente a quella vacante nella scuola parificata. Questa ultima forma di nomina per chiamata viene subordinata alla nulla osta del Ministero dell'Educazione nazionale nel caso in cui occorra l'accertamento di uno speciale merito.

Uno schema di R. Decreto concernente la concessione della tassa di ingresso a tariffa ridotta nel parco di Caserta a determinato categoria di persone.

Le misure per il silenzio

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dei Ministri ha poi approvato:

Uno schema di decreto con cui si completano delle disposizioni dettate con decreto legge 8 dicembre 1933 (XVI n. 1740) e col successivo decreto legge 3 maggio 1934 (XII n. 141) relativamente alle regolazioni acustiche degli autoveicoli, ai da facoltà ai Comuni di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare e regolare l'uso di centri urbani, anche nelle ore diurne. Con questa disposizione, mentre si vengono a legittimare i provvedimenti adottati dalle amministrazioni comunali delle città di maggiore traffico, si riconosce e si disciplina un bisogno della vita moderna, in relazione agli inconvenienti dei rumori eccessivi e nocivi nei maggiori centri abitati, derivanti dal crescente sviluppo della circolazione degli autoveicoli e dell'abuso delle segnalazioni acustiche.

Il servizio di scavo nei porti

Uno schema di provvedimento col quale, in considerazione dei nuovi risultati economici ottenuti dalla gestione diretta dei dragaggi marittimi assunta nel 1927-VI dal servizio escavazione porti marittimi del Ministero dei LL. PP., allo scopo di controllare i prezzi di mercato che erano divenuti onerosi per lo Stato, viene opportunamente disciplinata e perfezionata l'attività del servizio predetto in modo da renderla meglio aderente alle esigenze del servizio stabilisce inoltre che il servizio escavazione possa assumere lavori, in base a determinate norme, anche per conto di altre amministrazioni statali, ed eventualmente qualora concorrano dimostrazioni di pubblico interesse, anche per conto di enti pubblici e di privati.

Per la chiesa sul Montello

Uno schema di provvedimento col quale si concede un contributo dello Stato nella spesa per la costruzione della chiesa di S. Maria della Vittoria sul Montello. La curazia di S. Maria della Vittoria fu istituita nel 1923 sul punto più elevato del Montello per provvedere agli interessi spirituali di quella popolazione che nell'immediato dopoguerra si era venuta sistemando in quella posizione ormai celebre per i fatti d'arme dell'ultima guerra e per aver ospitato l'osservatorio di S. M. il Re.

Uno schema di provvedimento riguardante la competenza nella esecuzione di opere pubbliche nella provincia di Litoria.

Agricoltura e foreste

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di provvedimento relativo al divieto di vendita dei formaggi vaccini e dei formaggi marzati, per facilitare lo smaltimento delle giacenze dei formaggi vaccini e marzati prodotti prima che ne venisse vietata la produzione a difesa del formaggio pecorino, viene prorogata di sei mesi l'entrata in vigore del divieto di vendita e messa in commercio dei formaggi vaccini e marzati sancito dal R. D. L. 30 novembre 1933 XI n. 1752.

Uno schema di provvedimento che approva la costituzione delle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'assunzione di personale dei ruoli provinciali del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Infine, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Le tratte sul bolli ferroviari

Uno schema di provvedimento relativo al contributo da versarsi alla P.N.F. e all'Opera di previdenza a favore del personale della FF. SS. sulle quote dovute ai comitati organizzatori di congressi, fiere, mostre, gare e simili per l'uso dei biglietti ferroviari a riduzione. Su dette questioni erano già in vigore due prelievi del 10 per cento ciascuno: uno a favore dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani; l'altro a favore dell'Opera di previdenza della Milizia. Con nuovo provvedimento si stabiliscono sugli stessi proventi due altri prelievi: a) uno del 20 per cento a favore della P.N.F. per il continuo incremento delle sue attività assistenziali in tutti i campi sociali e per lo sviluppo delle organizzazioni giovanili; b) l'altro del 10 per cento a favore dell'Opera di previdenza del personale della FF. SS. in vista degli oneri crescenti per le colonie marine e climatiche destinate ai figli dei ferrovieri.

Uno schema di provvedimento relativo alla proroga per cinque anni delle disposizioni di favore per le navi approdanti nei porti di Messina e di Reggio Calabria.

Un disegno di legge relativo alla raccomandazione di giornali e stampati periodici e delle stampe propagandistiche non periodiche. Diverse disposizioni, negli ultimi tempi hanno sempre meglio precisato il criterio che per gli invii postali ammessi ad una tariffa di franchatura ridotta, il diritto di raccomandazione debba essere inferiore a quella normale e nella stessa proporzione si debba ridurre l'indennità nei casi di smarrimenti. Il nuovo provvedimento ha lo scopo di applicare un tale criterio anche alle stampe periodiche spedite direttamente a chi le emette e a quelle propagandistiche non periodiche inviate in quantità notevole. Il diritto fisso di raccomandazione viene fissato per questi invii postali in lire 0,30 e l'indennità da corrispondersi in caso di smarrimento in lire 7,50.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di gennaio, ha avuto termine alle ore 12,30.

I benefici della settimana di 40 ore

La disoccupazione diminuita di 8.239 unità in dicembre

170 mila disoccupati in meno rispetto al 1933

ROMA, 15. La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Capo del Governo, sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli uffici provinciali dell'Economia corporativa alla periferia del centro, dà per il mese di dicembre i seguenti risultati:

Invece di 969.944 disoccupati esistenti al 30 novembre scorso, si registrano al 31 dicembre 961.705 disoccupati, dei quali 781.591 uomini e 180.114 donne. Tale numero diviso per compartimenti risulta come segue:

Piemonte 68.022, Liguria 37.244, Lombardia 194.230, Venezia Tridentina 127.551, Venezia Euganea 147.189, Venezia Giulia e Zara 39.807, Emilia 132.264, Toscana 145.133, Marche 14.012, Umbria 64.655, Lazio 38.777, Abruzzi e Molise 16.553, Campania 51.586, Puglia 35.125, Lucania 29.111, Calabria 35 mila, Sicilia 59.405, Sardegna 16.431.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltori salariati, braccianti e maestranze specializzate) 211.330, industrie estrattive 32.136, dell'alimentazione 19.464, siderurgica, metallurgica e meccanica 98.820, edilizia e stradali 295.210, idrauliche, del gas, elettriche 8573, tessili e dell'abbigliamento 86.285, del legno (arredamento) 47.530, chimiche e del vetro 40.426, carta e stampa 10.777, dello spettacolo 19.380, esercizi pubblici 36.102, aziende commerciali 50.812, aziende private di comunicazioni 26.391.

In confronto alle risultanze del 30 novembre u. s. si rileva quindi una diminuzione nel numero dei disoccupati di uomini 12.334 ed un aumento nella disoccupazione femminile di 4095 unità ed in conseguenza una diminuzione complessiva di 8.239 unità.

Il numero dei disoccupati del mese di dicembre 1933 ammontava a 1.132.257 con un aumento sulla disoccupazione del mese precedente di 66.042 unità, talché si ha in confronto al mese di dicembre 1933 una diminuzione dei disoccupati di 170.552.

E' evidente l'importanza di questo comunicato circa le statistiche della disoccupazione, che dimostrano i risultati positivi raggiunti con la politica della settimana delle quaranta ore, la quale ha trovato pronta applicazione nei vari accordi interconfederali.

La diminuzione dei disoccupati di 8.239 dal 30 novembre al 31 dicembre scorso anno, è particolarmente importante, in quanto contrasta col movimento ascendente della disoccupazione, sempre manifestatosi nei precedenti mesi di dicembre. La politica delle quaranta ore ha non soltanto neutralizzato completamente il consueto effetto di depressione del lavoro stagionale, ma è riuscita ad aumentare la occupazione operaia rispetto al mese di novembre. Il risultato è tanto più notevole in quanto gli accordi interconfederali, relativi alle quaranta ore, non hanno potuto trovare ancora la loro integrale applicazione.

Il quadro attuale della disoccupazione operaia appare inoltre molto più favorevole se si confronta le cifre del trentun dicembre dell'anno scorso con quelle dell'anno precedente. Anche questo nuovo aspetto della politica sociale fascista, nel problema della lotta contro la disoccupazione che preme in tutti i paesi del mondo, è dunque efficientemente riuscito di risultati. L'efficienza di questa politica ha la sua conferma nella pronta applicazione che fanno gli altri paesi d'Europa, i quali pure si apprestano ad applicare la settimana lavorativa delle quaranta ore.

Gli argomenti a l'esame del Comitato C. e. P. ratifica Cont. al

ROMA, 15. Il Comitato corporativo centrale, nella seduta del 19 gennaio, che avrà luogo alle ore sedici, svolgerà il seguente ordine del giorno.

1. — Comunicazioni sulla attività delle Corporazioni.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI

BANCHE

TRASPORTI

TESSILI E MANIFATTURE

SIDERURGICHE-MINIERARIE

ELETTRICHE

IMMOBILIARI E DIVERSI

CAMBII

Mercato del cotone

I prezzi all'ingrosso in aumento

MILANO, 15. Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso, nella seconda settimana di gennaio, è aumentato del 0,22 per cento essendo passato da 272,08 a 272,69 o conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 35,83 a 35,75.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è aumentato essendo passato da 73,4 a 73,6. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 113,8 a 115,6, in Germania da 101,0 a 101,2 ed in Inghilterra da 92,0 a 92,6.

Quattro morti e otto feriti per una frana in una cava

BACARESI, 15. In una cava di pietra a S. S. nei dintorni di Bucarest, 12 operai sono stati travolti a sepolcra da una massa di terra dello spessore di 5 metri. Si lamentano 4 morti, 4 feriti gravi e 8 feriti leggeri.

venti pescatori estoni morti nel Golfo di Riga

RIGA, 15. Da Memel al Golfo di Finlandia il Baltico è gelato e numerosi rompiggiaccio sono continuamente in azione per aprire la via ai motopescatori rimasti bloccati e ai vapori che fanno servizio postale a S. a Finlandia, l'Estonia e i Paesi scandinavi.

Nelle acque di Liepaja, 25 pescatori lettone, bloccati l'altra notte dal ghiaccio, sono stati stamane tratti in salvo da un rompiggiaccio. Ventisette pescatori estoni, invece, sono periti nel Golfo di Riga perché un improvviso vento ha trasportato al largo il lastrone di ghiaccio su cui si trovavano, mentre 13 altri sono stati tratti in salvo da una nave accorsa da Tallinn. Il porto di Leningrado è del tutto bloccato dal ghiaccio e nel porto di Helsinki il traffico è parziale, nonostante l'opera dei rompiggiaccio. Il fiume Daugava, che taglia in due Riga, è completamente gelato, sicché si assiste allo spettacolo di pedoni che attraversano il fiume senza servirsi dei ponti per maggiore speditezza.

Su tutto il Baltico la temperatura è scesa a una media di 30 gradi sotto zero, sicché i laghi e i fiumi di Estonia, Lituania e Lettonia sono interamente ghiacciati tramutando in magnifico piste per pattinaggio per la delizia degli abitanti. A Riga la scorsa notte si sono avuti 33 gradi sotto zero mentre a S. gilda il termometro è sceso sino a 40.

Giornalisti jugoslavi ricattatori tratti in arresto

ZAGABRIA, 15. A Zagabria usciva da alcuni mesi un giornale dal titolo *La Sensazione*. Poco dopo l'inizio della pubblicazione di esso usciva una *Nuova Sensazione*. La polizia assodava che il signor Vitoimir Mario, direttore della *Sensazione* e gli altri redattori dei due giornali, vivevano di ricatto. Tutti questi pseudo giornalisti sono stati quindi arrestati e la stessa sorte è toccata al direttore della *Jugoslavenski Glas*, della *Mlada Jugoslavija* e della *Rasveta* di Cultura Serba, il quale ultimo periodico è sorto col programma di raccogliere fondi per la costruzione di una strada da Lubiana al confine bulgaro.

Il giornale parlava naturalmente della grande Jugoslavia e faceva appello ai patrioti, parecchi dei quali, specialmente industriali e grossi commercianti ebbero la ingenuità di aprire le loro casse ai truffatori.

Previsioni del tempo

ROMA, 15. Cielo poco nuvoloso; nebbie in Val Padana e lungo i valichi; qualche precipitazione sull'arco alpino. Temperatura in lieve diminuzione alta Italia. Mare mosso da alto Tirreno e alto Adriatico.

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 16: L'anticiclone dell'Atlantico si è spostato verso oriente fino ad occupare tutta l'Europa occidentale e centrale e determina un notevole aumento di pressione anche sull'alta Italia. Sul basso Mediterraneo persiste una depressione. Le condizioni del tempo non subiranno notevoli variazioni.

Ubrico che pugnala la moglie

TORINO, 15. Una giovane donna, tale Maria chetta Conti di anni 30, è stata rinvenuta cadavere nella propria abitazione. Sul corpo della morta si trovavano numerose ferite di pugnale. Teste veniva avvertita l'autorità, che iniziava le necessarie indagini dalle quali è risultato che il marito della chetta, tale Virginio Conti, di anni 41, manovale, rinvenuto ucciso, dopo aver litigato a lungo con la moglie, l'aveva accoltellata, uccidendo poi dall'abitazione.

Magistrato alle Acque

Bollet. meteorologica delle Venezia

Dati alle ore 19 di ieri 15 gennaio

Stazioni

Zara

Trieste

Udine

Verona

Padova

Belluno

Bozzone

Trento

Grappa

Venezia

Mare: Zara agitato, Pola grosso, Trieste legg. mosso, Venezia quasi calmo.

Effemeridi, mare e stato dei fiumi

Sole leva ore 7,48, tramonta ore 16,52. Luna tramonta ore 5,33, leva ore 13,49. Primo quarto 11, luna piena il 19. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 2,30 e 15,30, alte ore 8,20 e 22,45. — Alle ore 8 di ieri l'Isola, il Frassineto, il Gorzone e l'Adige erano in magra; gli altri corsi d'acqua della regione erano in debole morbida.

Aiutate la crescita e lo sviluppo delle vostre fanciulle

Le mamme trepidano per le loro fanciulle durante il periodo della crescita. Quando la ragazza sboccia e si sviluppa, sovente presenta perdita di peso. Questo è il momento di fornire un alimento supplementare: il più indicato, il più appetibile è la

Emulsione SCOTT

che coi suoi grassi, le sue vitamine ed i suoi sali minerali rinvigorisce i tessuti, dà salute, accresce il peso. Insistete sul prodotto genuino!

Aut. Pref. Milano - N. 48841 - Sett. 1934 - XII

Diets

La strada

do alla vecchia

Dietskoje-Sel

La strada

do alla vecchia

Dietskoje-Sel

La strada

do alla vecchia

Dietskoje-Sel

La strada

do alla vecchia

Dietskoje-Sel

La strada

do alla vecchia

Dietskoje-Sel

La strada

do alla vecchia

Dietskoje-Sel

La strada

do alla vecchia

Dietskoje-Sel

La strada

do alla vecchia

Dietskoje-Sel

VAGABONDAGGI SOVIETICI

Dietskoje-Selo e Peteroff

La strada che unisce Leningrado alla vecchia Czarkoje-Selo « villaggio degli zar », oggi divenuta Dietskoje-Selo « villaggio dei bambini » e quella che conduce poi a Peteroff, sul Golfo di Finlandia, sono l'esempio tipico della nuova forma di ricostruzione industriale a capo all'inghilterra — mi si passi la frase — organizzata dal governo sovietico. E' uno degli aspetti della delirante psicologia comunista, che balzano più vivamente agli occhi dello straniero, non appena egli cominci ad ambientarsi ed a vivere in mezzo al nuovo clima bolscevico.

Nella Russia degli zar scarse erano le strade e pessime, e ciò non tanto forse per le speciali condizioni di clima e di vastità del paese, quanto per l'indole del popolo tutto attaccato, nella sua parte agricola, alla terra, senza desideri di emigrazione, di conquiste, di commerci. Coll'avvento di Lenin al potere, colle ripetute dichiarazioni da parte del nuovo governo che bisognava costruire ed affermarsi potentemente nel campo dell'industria pesante e leggera, che era necessario emanciparsi dall'estero e bastare a se stessi, colla proclamazione dei piani quinquennali che stabilivano e coordinavano il lavoro per un determinato periodo di tempo, si poteva pensare che prima di tutto e avanti ogni altra cosa, il nuovo regime avrebbe cominciato a lavorare dalla base, dalla fondazione dell'enorme edificio che si voleva costruire. Era lecito credere — ad esempio — che prima di fabbricare le automobili, si sarebbero tracciate ed aperte le strade; che prima di por mano alle vetture e ai vagoni secondo i nuovi dettami dell'ingegneria, si sarebbero rifatte le linee ferroviarie. Invece non è stato così! Nella febbre di costruire — ed è vero molto e molto è stato fatto — nella fretta di arrivare, i Sovieti hanno dimenticato di stabilire ciò che si doveva far prima e quello che si sarebbe potuto compiere poi. Il ricordo di quella strada, che nella caliginosa mattina del tardo autunno leningradese, la nostra automobile per sobbalzi paurosi, doveva ritornarci alla mente parecchi giorni dopo, quando dalla Piazza della Krimlin di Niin-Nogorod la guida mi indicava all'orizzonte « l'autostrada fumante dei grandi automobili » — fabbriche d'automobili — che fra breve avrebbero inondato la Russia con una produzione di 140 mila macchine all'anno! Ed ancora il pensiero di quelle povere macchinine in costruzione, doveva seguitarmi durante i terribili 80 Km. che separano Rostov sul Don da una Sovkhoz — fattoria dello Stato — sorta dal nulla in mezzo alla steppa. Ma non contai! Allo Stato Sovietico importa soltanto produrre e costruire: « Se le strade oggi non ci sono, si faranno; non si può far tutto d'un colpo » — così si giustificava la mia guida, alzando le spalle.

Dopo circa un'ora, l'automobile fa il suo ingresso nella vecchia Czarkoje-Selo. Incontro ad essa corrono frotte di bambini, pezzenti e mocciosi, che ci chiedono con insistenza una sigaretta o un « kopeck ». Guardo la mia guida. Sono dunque questi i bambini di cui essa mi aveva parlato durante il viaggio e che il governo comunista ha alloggiato con ogni cura nei vecchi palazzi dello zar? Si deve a questo gruppo di piccoli accattolati, se i Sovieti hanno voluto cambiare il nome di « villaggio degli zar » in quello di « villaggio dei bambini »? La guida arrischiava, ma non si perde di coraggio: « Tutti i bambini sono al mare; quelli ai quali il governo offre le sue cure, oggi non sono qui ». « Perché forse non esistono » — avrei voluto aggiungere io; ma ho preferito tacere. Ecco davanti al palazzo che ha veduto le ultime ore di Nicola II; ecco dinanzi al Versailles russo che, nel suo stile di un pesante barocco, opprime e stanca. Qui dentro tutto è conservato gelosamente a palese scopo di propaganda. Questo Museo — come del resto tutti gli altri che ho potuto visitare nell'Unione — vuol essere documento delle colpe del passato regime e sprone a riconoscere i benefici del nuovo governo. Le visite in gruppo, organizzate dai sindacati operai gratuitamente o a prezzo ridotto, sono strumento d'azione efficacissimo sulle masse. Anche quel giorno, gruppi di operai, guidati essi pure da una giovane donna, sostavano davanti ai soliti diagrammi, alle vignette, ai pupazzi in cera, che vogliono rappresentare i personaggi del tempo passato. Che cosa avrà raccontato la guida comunista a quel gruppo di operai e di contadini attenti e muti in quel luogo pieno di ricordi? Non un sorriso, non un cenno, non una contrazione di lineaamenti nel volto immobile; l'anima slava si rivela una volta di più impenetrabile allo straniero. Quanto a noi siamo guidati attraverso le sale del palazzo di Nicola II colla stessa forma di propaganda indiretta. Nella sala d'ingresso una orribile caricatura ci mostra il contadino di una volta torturato e agitato dal « knut ». Più oltre, nella lunga teoria di sale ricchissime, siamo arrestati a leggere notizie di questo genere: per donare uno solo di quei soliti sonni occorrono 40 chilogrammi d'oro; Elisabetta custodiva 10.000 toilettes nel suo guardaroba e via dicendo. Intanto le sale si susseguono una più ricca dell'altra: la sala d'ambra, quella dei marmi rari, il grande salone di ricevimento, la cappella imperiale, dove un giorno fra tesori di ricchezza, dietro le tende di broccato, il culto orienta-

le celava i suoi riti. In obbedienza alla consuetudine, tengo il cappello in mano: la guida se ne accorge e con un fare che non ammette replica, mi ordina: « Copriti ». Ed ecco infine la porta per dove passò l'ultimo czar: di qui, accompagnato da Kerensky, Nicola II si avviò verso la lontana Siberia e il suo tragico destino! Un po' più lungi entriamo nella biblioteca privata dello czar: egli leggeva ben poco — assicura la guida — e se leggeva erano in maggior parte libri francesi. Su di un tavolo scorgo una monografia di Maria Antonietta. Tragica coincidenza! Nicola II, e Luigi XVII! Alessandra Feodorovna e Maria Antonietta! In tempi e paesi diversi la vita ripete e rinnova gli stessi destini! Ecco finalmente negli appartamenti intimi dei sovrani: ogni particolare rivela l'ansia paurosa nella quale vivevano: campanelli d'allarme, uscite nascoste, chiavi e catenacci. Il calendario sul tavolo dello czar porta il foglietto del 31 Luglio 1917. del giorno cioè che segna la sua partenza per l'esilio e per la morte. Sulle pareti numerosissime fotografie e i piatti che ricordano le offerte tradizionali del pane e del sale. Una grande scritta rammenta le parole dello czar: « Mi rimetto all'Onnipotente per scongiurare la rivoluzione ». Con un sorriso di trionfo la guida osserva che — fortunatamente — l'idolo non ha accolto la preghiera.

Nella camera da letto della zarina, di un pessimo gusto barocco, centinaia di immagini religiose attorniano il letto dell'imperatrice: sono medaglie, icone, crocifissi. Essa ci vien dipinta come « ignorante e superstiziosa » e, a questo proposito, ci vengono indicate numerose immagini di Santi che avrebbero dovuto guarire la malattia dello czarovich e una parete dove — sotto un cristallo — si conservano i ricordi del monarca Rasputin. Fra questi, un pezzo di carta con quattro geroglifici tracciati dallo « staretz », che bastarono da soli a rovesciare un ministero. Ucciso da Yussupoff con un dramma famoso, (anche il palazzo del principe a Leningrado è oggi trasformato in museo), sepolto dapprima in un angolo di Czarkoje-Selo, il corpo del monarca fu bruciato e le ceneri disperse per ordine della rivoluzione.

Da Dietskoje-Selo un'ora — ahimè! di automobile che ci conduce a Peteroff, sede di un altro palazzo dello czar costruito nel mezzo del parco famoso per le sue fontane e per i suoi giochi d'acqua. Anche qui le magnificenze e gli splendori degli zar sono conservati e « messi in valore » con lo stesso sistema. Apprendiamo da un diagramma che nel 1740 la Corte contava 10.000 persone, che Caterina II ha fatto bruciare un vascello per dar motivo d'ispirazione ad un pittore suo protetto, mentre un dipinto, che copre tutta la parete, rappresenta la folla morta in seguito al crollo di un palco in legno costruito per l'incoronazione di Nicola II (senza esitare, la nostra guida fa salire a 3000 il numero delle persone perite in quel disastro!). Sulle rive del Golfo di Finlandia, calzati i piedi con una specie di babbucce come nelle mosche, noi visitiamo la piccola casa di Pietro il Grande, piena di tanti ricordi; casa di tipo olandese dove un grande canocchiale è puntato ancor oggi sull'imponente fortezza di Kronstadt, sorta per volere dello stesso czar Pietro sulla piccola isola di Kotlin che sbarra l'ingresso del porto di Leningrado; nella sala da pranzo — tutta foderata in legno — oltre alla poltrona dello czar e al ricordo di caccia, sono conservate le grandi coppe in vetro che contenevano la « vodka » da offrire ai boiari recalcitranti.

Intanto sulla piccola piazza, ove attendono le automobili dell'Intourist, uomini e donne stanno intrecciando una danza popolare al suono di un'armonica e di una chitarra. Sono preso in mezzo al gruppo anch'io e a braccio di due giovani « pionieri » comunisti, mi sottopongo a malincuore a battere il tempo con mani e piedi, a far inchini e riverenze alle mie dame, a girare intorno dapprima lentamente, poi vorticosamente mano mano che la musica accelera il ritmo. I miei amici francesi ridono e si divertono alle mie spalle e mi incoraggiano a farmi onore, mentre la guida — che si mostra contenta di questa manifestazione di amicizia offerta dalle sue colleghe — vuol affrettare la partenza.

Rientriamo a Leningrado attraversando i grandi quartieri operai dove si trovano le officine Putiloff. Grandi case nuove sorgono presso vecchie ormai in rovina: un ritratto gigantesco di Stalin ci accoglie all'entrata della città propriamente detta; dappertutto bandiere rosse e iscrizioni sui striscie di tela tese in mezzo alla via. Ci fermiamo davanti ad un enorme negozio dove si preparano 30.000 pasti al giorno per liberare la donna dalla servitù della cucina e renderla pari all'uomo. L'uguaglianza — sempre e dappertutto la monolonia, grigia uguaglianza che soffoca ogni soffio individuale! A Mosca vedremo meglio e su più ampie scale le manifestazioni di tale principio.

La sera stessa partiamo per Mosca — la Mecca comunista — con un treno « internazionale-espresso », come superbiamente lo battezza la mia guida, dalla quale mi congedo dopo un rinvio al passaporto, insieme al mio « tour-order » e al biglietto per il viaggio.

Nine Zanon-Police

Paesi dell'Europa orientale terrorizzati dai lupi

BERLINO, 15. Mentre l'ondata di freddo siberiano, che ha colpito l'Europa orientale, accenna a diminuire, un nuovo flagello comincia a preoccupare quelle popolazioni. Le torme di lupi, cacciati dal freddo e dalla fame si fanno sempre più ardite e costituiscono un serio pericolo per gli abitanti.

Da Varsavia si annuncia che una piccola stazione polacca era rimasta assediata l'intera notte dai famelici carnivori che si sono ritirati soltanto al sopraggiungere di un distacco di soldati chiamati telefonicamente in soccorso dal personale.

Un grosso branco di lupi ha fatto irruzione in un villaggio situato a pochi chilometri dalla frontiera

romena e si è installato in una chiesa, da cui fa frequenti scorrerie in paese e nelle campagne circostanti. Gli abitanti, rinchiusi nelle case, non osano abbandonare i loro rifugi. Un animoso partito l'altro sera a cavallo a chiedere soccorsi, non ha più fatto ritorno e si crede che sia rimasto vittima del suo ardimento.

La Polonia orientale è sotto l'impressione di questa nuova grave minaccia alla quale le popolazioni non sanno apporre un serio riparo, poiché le trappole ed i bocconi avvelenati minacciano di decimare la preziosa selvaggina invernale. Si ritiene che il numero dei lupi si sia raddoppiato in confronto dell'anteguerra. Soprattutto perché durante il conflitto mondiale i terribili abitanti delle foreste vennero a trovarsi in zona di guerra e si poterono moltiplicare indisturbati.

Questa sera il « Nerone », di Mascagni avrà il battesimo della Scala

Com'è noto questa sera avrà luogo alla Scala l'attesissima prima rappresentazione del « Nerone » di Pietro Mascagni.

Il libretto del « Nerone » è stato ritagliato dal Targioni Tozzetti sulla nota tragedia di Pietro Cosca. Il poeta devoto al Mascagni ha lavorato di forbici, ingenuamente. La produzione del Cosca si compone di cinque atti preceduti da un prologo; nell'attuale riduzione, sono stati tagliati via il prologo e il primo atto; gli ultimi due sono stati riuniti. Il « Nerone » mascagniano si presenta quindi come un dramma lirico in tre atti e quattro quadri.

E', forse, un peccato che sia stato soppresso il prologo, perché in esso il buffone Menecrate spiegava l'interpretazione data dal poeta drammaturgo alla figura dell'imperatore romano.

Il personaggio della rea memoria che comparirete innanzi a noi non è già quel Nerone delle vecchie tragedie, una figura che spaventa con gli occhi... Il mio Nerone volentieri frequenta così ghiottoni la taverna, è cantor, pugiliatore, scarpino, guida ciechi e fa il poeta.

Nerone era un artista.

Quanto al carattere della propria opera, il Cosca dichiarava di essersi attenuto « quanto allo stile e al modo di condurre le scene » a quella scuola che piglia le leggi dal « verismo ». Importante spiegazione. Non sarebbe stato inutile conservare almeno in parte, la chiacchierata di Menecrate. Però si sarebbe corso il pericolo di offrire al pubblico un « bis » del « Prologo » dei « Pagliacci » di Leoncavallo. Difatti, iniziando il suo discorso, Menecrate dice:

Il prologo son io...

E poi saluta gli ascoltatori. Menecrate e Tonio — anch'egli triste buffone — sarebbero sembrati fratelli. L'idea di questa parentela non poteva piacere a Pietro Mascagni.

Il libretto

Il libretto del Targioni Tozzetti s'inizia dunque con il secondo atto della produzione del Cosca. Siamo nel più lurido e diffamato quartiere di Roma: nella Suburra e precisamente nella taverna di un certo Mucrone, il quale conserva nella sua cantina preziose anfore di Cecubo e di Falerno. E' notte. Vengono nella taverna gladiatori, milizi, mercanti di schiavi. Costoro bevono e chiacchierano. Da loro si apprende che ferve una rivolta contro Nerone. La glebe ha fame. I pretoriani da vari mesi attendono la paga e sono assai malcontenti. Gli eserciti di Gallia e di Spagna si sono ribellati. Si presagiscono gravi avvenimenti.

Intorno alla piccola piazza, ove attendono le automobili dell'Intourist, uomini e donne stanno intrecciando una danza popolare al suono di un'armonica e di una chitarra. Sono preso in mezzo al gruppo anch'io e a braccio di due giovani « pionieri » comunisti, mi sottopongo a malincuore a battere il tempo con mani e piedi, a far inchini e riverenze alle mie dame, a girare intorno dapprima lentamente, poi vorticosamente mano mano che la musica accelera il ritmo. I miei amici francesi ridono e si divertono alle mie spalle e mi incoraggiano a farmi onore, mentre la guida — che si mostra contenta di questa manifestazione di amicizia offerta dalle sue colleghe — vuol affrettare la partenza.

Rientriamo a Leningrado attraversando i grandi quartieri operai dove si trovano le officine Putiloff. Grandi case nuove sorgono presso vecchie ormai in rovina: un ritratto gigantesco di Stalin ci accoglie all'entrata della città propriamente detta; dappertutto bandiere rosse e iscrizioni sui striscie di tela tese in mezzo alla via. Ci fermiamo davanti ad un enorme negozio dove si preparano 30.000 pasti al giorno per liberare la donna dalla servitù della cucina e renderla pari all'uomo. L'uguaglianza — sempre e dappertutto la monolonia, grigia uguaglianza che soffoca ogni soffio individuale! A Mosca vedremo meglio e su più ampie scale le manifestazioni di tale principio.

La sera stessa partiamo per Mosca — la Mecca comunista — con un treno « internazionale-espresso », come superbiamente lo battezza la mia guida, dalla quale mi congedo dopo un rinvio al passaporto, insieme al mio « tour-order » e al biglietto per il viaggio.

Si svolgono successivamente alcune scene passionali e drammatiche fra Nerone, Attè e la piccola Eglòge ormai prediletta dell'imperatore. Attè non si rassegna a perdere il suo dominio e fa comprendere ad Eglòge che tra i giorni si preparano per lei, qualora ella non si decida a scomparire dalla dimora

imperiale. La consiglia con ardore di tornarsene in Grecia, sua regione naturale, ma Eglòge non cede. Atte sta per uccidere la rivale indomabile, ma Nerone sopraggiunge in buon punto per evitare la tragedia.

Giungono il Prefetto del Pretorio e il Capo del Senato e recano notizie tremende: i Pretoriani reclamano con violenza la loro paga e in Spagna l'esercito imperiale ha proclamato imperatore Galba. Che Nerone si risvegli!

Sordo ad ogni incitamento ansioso, Nerone va ad abbracciare Eglòge e le dice:

Eglòge bella, vien! Vien! Amami! Galba è ancor lontano!

Terzo quadro. Orgia nel triclino imperiale. Eglòge è accanto a Nerone che la guarda e l'accarezza con passione. La vendicativa Atte non perde di vista gli amanti e, avvicinata furtivamente, versa nella coppa di Eglòge alcune gocce di veleno. E il fato della piccola greca si compie prontamente. Eglòge spira fra le braccia di Nerone, che singhiozza disperatamente. Ella dice, chiudendo gli occhi per sempre:

Un profondo silenzio mi circonda. E' finito il mio volo, o Nerone!

Diampa intanto nelle vie dell'Urbe la rivolta. Si inneggia al nuovo imperatore Galba. Tutti abbandonano Nerone, fuori che Atte la quale vuole che egli, incapace ormai di riprendere il sopravvento, sappia, per lo meno, scomparire dignitosamente dalla scena del mondo.

Nerone, insieme con Atte e con due liberti rimasti a lui fedeli, lascia la « Domus Aurea » e va a rifugiarsi in una capanna della via Salara, umile asilo offertogli da uno dei liberti.

In questa capanna si svolge l'ultimo episodio del dramma lirico. Nerone, sposato, si addormenta su di un misero giaciglio: il suo sonno è turbato da visioni angosciose; vede gli spettri delle sue vittime; Britannico, la madre, Longino... Il libretto Faonte, allontanatosi in cerca di notizie, torna e dice che ogni speranza è tramutata. Galba è stato riconosciuto imperatore del Senato e Nerone viene considerato come nemico della patria. Non resta che morire onorevolmente.

Atte, per infondere coraggio nel cuore — non troppo eroico — di Nerone, si pugnala dinanzi a lui e cade morta ai suoi piedi. L'imperatore vorrebbe imitare il suo gesto, ma esita. Allora Faonte lo aiuta a immergersi l'arma nella gola. Nerone cade insanguinato, dicendo: « che grande artista muore! ».

Le soldatesche mandate ad inseguirlo entrano nella capanna mentre egli esala l'ultimo respiro.

Così si conclude la tragica vicenda del claud imperatore.

Mercoledì il gran pubblico milanese sarà chiamato a giudicare la ultima fatica dell'illustre Maestro italiano che ha voluto ancora donare al nostro repertorio lirico una altra prova del suo genio musicale.

Le parti sono state così distribuite: Aureliano Pertile « Nerone », Bruna Rasa « Attè », Margherita Carosio « Eglòge », baritone Granforte « Menecrate ».

L'opera illustrata dall'autore

Pietro Mascagni ha premesso alla prima rappresentazione, una specie di « prefazione-orale » pronunciata nel grande salone del Conservatorio a beneficio della istituzione Cassa Pensioni dei giornalisti milanesi.

Mascagni ha conversato per oltre un'ora e mezza. Caustico e polemico, l'illustre compositore ha schietamente « divertito »; ha parlato della sua opera senza sussieggi, fiorendo il suo dire di motti salaci, richiamandosi ad aneddoti spassosi, e compiendo quasi uno scintillante « zig-zag » tra i ricordi della sua vita.

Anzitutto, il Mascagni ha voluto riabilitare « Nerone ». Tacito e Sventonio furono con lui troppo aspri, forse perché furono dei critici postumi. Altra virtù da rivendicare per Nerone, quella della sua predilezione per il classicismo come lo testimonia quella « Domus Aurea », inestinguibile edificio che la Scala presenterà superbamente e senza alcun novocentoismo, che dove c'è Mascagni il novocentoismo è sempre assente.

Poi il maestro ha illustrato le origini delle sue primissime idee neroniane: l'intervista concessa nel 1891 ad un giornale di Genova e in cui spacciava già per iniziativa la sua musica per Nerone; l'infiammato entusiasmo che suscitò in lui il dramma del Cosca che vide interpretato da Ernesto Rossi e dall'Emmanuel, il quale ultimo lo recitava con tanta travolgente foga che in un teatro di Torino si pretese il « bis » di una frase! Ma allora si

Chiede un milione e mezzo per parlare alla radio

NUOVA YORK, 15. Le grandi Compagnie cinematografiche degli Stati Uniti hanno iniziato una serie di conferenze radiofoniche per fare udire al mondo intero la voce delle più note personalità dello schermo. Esse si sono rivolte anche all'attore anglo-americano Giorgio Harliss per una serie di conferenze. Harliss ha risposto che ben volentieri accetterà la proposta, purché gli siano pagati un milione e mezzo di lire italiane per dodici conferenze alla radio di dodici minuti ciascuna. I direttori delle Compagnie radiofoniche hanno risposto che si riuniranno per prendere in seria considerazione la proposta. Se nota sarà accettata, Giorgio Harliss sarà l'uomo che ha perduto la somma più grossa per parlare al pubblico.

I colombi di Piazza S. Pietro saranno solo selezionati

ROMA, 15. I colombi di Piazza San Pietro non scompariranno. Il Governatore della Città del Vaticano ha assicurato il prof. Gregori della Società zoofila romana, che i piccioni che stazionano in Piazza S. Pietro non saranno distrutti, come è stato affermato da alcuni giornali, ma si tratta semplicemente di diminuzioni periodiche del numero di essi, divenute eccessive, specialmente per gli inconvenienti che si verificano anche durante le funzioni solenni, nell'atrio della Basilica, e perché il loro pernottamento sotto i portici di piazza rende questa del tutto indecente.

SPIGOLATURE

I giornali pubblicano una comunicazione del podestà Duca Marcello Visconti di Modrone alla quale ripeterà che anche a Milano come a Roma l'abolizione delle segnalazioni acustiche ha portato alla diminuzione dello sciagurato stradale. I dati raccolti comprendono la settimana immediatamente precedente alla entrata in vigore delle nuove disposizioni e quella immediatamente susseguente: i giorni, cioè decorati dal 17 al 26 dicembre e dal 27 dicembre al 3 gennaio. E' d'uopo premettere che il traffico stradale nei due periodi suddetti si è svolto in condizioni eccezionali di intensità a causa delle feste natalizie e di Capodanno; intensità forse accentuata nel primo periodo. Tuttavia lo squilibrio fra i due quozienti è tale che l'intervento delle nuove norme è palese ed appare decisivo. Si delineano così il successo pratico del disciplinamento anche perché l'esperienza si concretava attraverso la dura realtà della statistica degli investimenti, degli scontri e degli urti: spine inevitabili dei fiori che ornano le strade febrili del progresso. Dal 17 al 26 dicembre vennero registrati a Milano 83 incidenti, dei quali 45 per urti e scontri e 38 per investimenti di pedoni. Negli urti e scontri si ebbero a lamentare: un morto due feriti gravi, quarantadue feriti leggeri. Dei casi di investimento nessuno fu mortale, uscirono nove pedoni feriti gravemente e ventinove feriti leggermente. Nella seconda settimana, cioè dal 27 dicembre al 3 gennaio, si ebbero, complessivamente 61 incidenti con una differenza in meno di 22; ciò che stabilisce una diminuzione del 26 per cento circa. Molto sensibile la differenza tra le quote degli urti scesi da 42 a 27 (con 25 feriti leggeri uno grave e un morto); meno profonda la differenza per gli investimenti, che furono 34 (8 feriti gravi e 26 leggeri) contro 38 precedenti. Ma se per la prima settimana si è voluta far presente la maggiore intensità del traffico derivato dal periodo natalizio è d'uopo rammentare che la seconda è stata caratterizzata da una serie di nebbie in eccezionali, che hanno infuso in modo particolare, e specialmente nelle zone periferiche, sulla quota degli investimenti.

Gli astronomi dell'Osservatorio del monte Wilson in California, stanno eseguendo una grande esplorazione fotografica delle regioni più lontane dell'universo, usufruendo per il necessario del grande telescopio di due metri e mezzo di diametro che è uno dei più potenti telescopi esistenti. Essi hanno trovato su mille e trecento lastre fotografiche celesti, quarantacinque mila nebulose extragalattiche, ossia sistemi siderali analoghi alla nostra via lattea la quale, come è noto, comprende circa cento miliardi di stelle di cui una è il nostro sole. Alcune di queste lontanissime nebulose non sono singolarmente isolate, ma risultano composte di decine e talvolta centinaia di nebulose. Ne esiste una nella costellazione della corona boreale che è composta di un aggregato di seicento nebulose extragalattiche situate ad una tale distanza che la luce ci giunge dopo centotrenta milioni di anni da quando è partita. Sembra che tutto il sistema di nebulose si sposti nello spazio con una velocità che non è inferiore ai ventimila chilometri al secondo. Un corpo terrestre che possedesse tale velocità potrebbe andare dal polo nord al polo sud, passando per il centro della terra in sei decimi di secondo e potrebbe fare il giro della terra in meno di due secondi. Gli astronomi sono perplessi circa la causa fisica cui attribuire queste enormi velocità ed affermano di trovarsi dinanzi ad uno dei più grandi misteri dell'Universo.

Aerei commerciali silenziosi e caccia senza coda

ROMA, 15. La Corrispondenza informa che l'ing. Sand, appartenente ad una delle maggiori società di aviazione americana, ha ceduto alla Francia una sua invenzione che elimina quasi totalmente il rumore degli aeroplani. L'invenzione è già stata applicata sulle linee di navigazione aerea americane ed ha avuto per effetto di aumentare il numero dei passeggeri. La compagnia francese « Air France » ha stabilito, come programma delle costruzioni aeree per il 1935, la applicazione della invenzione a tutti gli aerei di sua proprietà.

La Corrispondenza apprende poi che in Inghilterra è stato costruito un aeroplano senza coda destinato ad essere impiegato come biplano da caccia. Il nuovo modello, denominato « Pterodattili Mk.V », deve la sua stabilità ad alcune alette mobili situate sulla ali; è azionato da un motore della forza di 600 C. V. posto nella parte anteriore della fusoliera. È biplano ed è dotato di una mitragliatrice per l'osservatore, posta nella parte posteriore della fusoliera e di due mitragliatrici fisse per il pilota.

L'apparecchio può raggiungere la velocità di 261 km. all'ora a 1700 metri di altezza e può salire fino a tremila metri in minuti nove e mezzo. Caratteristico è il completo campo di vista e di tiro, raggiunto con la soppressione della coda.

Gli esami di pro ur tore legale

ROMA, 15. Con decreto del Ministro Guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino del Ministero sono stati fissati gli esami di procuratore legale per l'anno 1935. Le prove scritte avranno luogo nella sede di ciascuna corte d'appello nei giorni 24, 25, 26 aprile 1935 alle ore 10 antimeridiane.

Libri nuovi

Historicus: « La Sarre » Istituto nazionale fascista di cultura, ed. Roma L. 5. R. P. Villard, Ritiro per prima comunione. Casa ed. Marietti, Torino L. 3.

CRONACA CITTADINA

Federazione Provinciale Fascista

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:
 Gen. Vincenzo Palmato e figlio Carlo L. 100; Unione Provinciale Confederazione degli Industriali di Venezia per onorare la memoria del defunto comm. Tommaso Nembro presidente del Sindacato Provinciale Esportatori Industrie Agricole Alimentari L. 100; Ten. Col. Pietro Fabro e Giovanni Fabro Murari per onorare la memoria della signora Bianca Fabro-Albuzio L. 200; Funzionari dipendenti dall'Archivio Notarile di Venezia L. 70.
 Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

La Befana Fascista

Gruppo Femminile di Cannaregio
 Hanno offerto per la Befana Fascista: Cecelia De Lorenza L. 15; Maria Ruffini 10; Fanny Cammarino 20; Vanna Gaudin 10; Eugenio Seravati 25; Famiglia Francesco Candiani 20; Giovanni Avon 5; Maria Baldassari 10; D. R. Pietro Olivetti 100; Casa Orsi Boldrin 20; N. D. Noemi Gaspari Bugnion 100; Av. Canz. Giuseppe Leser 50; Società Anonima I. L. L. P. 50; Dott. Adelchi Testolini 25; cav. Edoardo Zanetti 10; Famiglia De Angeli 15. La fiduciaria ringrazia.

Gruppo Femminile S. Polo

Offerte in denaro pervenute per la Befana Fascista: Ing. Augusto Jasi L. 10; cav. Antonio Gani 20; Sig. A. Felicia Faccioli 5; Dr. Giacinto G. G. 10; Famiglia Versuoch 10; Famiglia Colotti 10; Famiglia Zandella 2; Ditta Aliredo Beldin biade 5; Casa Maria Bianchini d'Albergo L. 25; Pagan Lugetta 25; Fam. Donato Alberto 20; Fam. Cambi 10; Bonaventura Bonaventura 5; Luigi Sifris 5; cav. Mario Lancini 5; Sig. Tilde Orsini Ravà 10; Adele Orsini Ravà 10; cav. Belisario Balzani 25; comm. Umberto Calzavara 10; Aliredo Isotti 10; Fam. Sorgato 10; dott. Luigi Fanna 20; dott. Maria Zanetti 20.
 Offerte di nuovi ed utili indumenti di lana: Sig. Ada Stefani, Maria Paola Bressana, Margherita Torres, Maria Boretto, Sorelle Trinchieri, Ada Calzavara, Elena Faghezzi, Ines Giovannini, Ditta Granziotto, Ditta Faustina Della Rona Ditta Emmele Toffetti, Ditta Carlo Pelizzari, Casa Baldassari Tommaso Ponzetta.

Offerte di generi alimentari, dolci, frutta ed altro: Pandolfo Santini, Rialto kg. 10 di pane; Ditta Biondo Rialto, 6 pacchetti pasta; Ditta Giovanni Antonio, 10 pacchi viveri; Ditta Colussi 100 pacchetti biscotti, 1 kg. di caramelle; Ditta Rizzardi 1 kg. di caramelle e 30 torroncini; Ditta Sivali 2 bottiglie vino; Ditta Berti marmellate e conserve; Ditta Giovanni Serrin e c. c. cioccolata; Ditta Giulio Zaffaroni 1 kg. di caramelle; Ditta Antonio Berto marmellate; Ditta F.lli Rossi, San Cassiano n. 7, masetti; Ditta Arcadio Ligabue kg. 100 di farina gialla e kg. 100 di riso; Ditta Bassola kg. 40 di farina; Ditta G. Rossi di S. Fantin 3 borse.
 Anziani offerti dalla Ditta Paparini: Fenu kg. 100; Gundalupi e Macotta kg. 41; De Rossi e For-

Istituto Fascista di Cultura

«La Riviera di S. Marco»

Domani sera, alle 21, nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, il Presidente del Magistrato alle Acque, gr. uff. mauriziano ing. Luigi Miliani, terrà una delle più attraenti fra le conferenze opportunamente promosse dall'Istituto di Cultura per illustrare, in modo esauriente, l'importanza del Regime Fascista, svolgendo il tema: «La Riviera di S. Marco».

La cittadinanza segue con vivo interesse gli importanti lavori che si stanno attuando per l'allargamento della litorale degli Scherani e del suo prolungamento sino a Giardini; ma poche persone hanno avuto sin qui il modo di ben conoscere le necessità da cui essi furono determinati e i benefici che ne deriveranno a una delle zone più popolate di Venezia, la nuova abbinata che arricchirà non molto al Baccino di S. Marco l'ampia macerata strada, costituendo una delle più caratteristiche passeggiate del mondo.

Tutto ciò sarà posto con la singolare competenza che gli viene dal suo alto ufficio dall'ing. Miliani, la cui opera è veramente per la facile e opportuna eloquenza, e sarà documentata con i grandi studi artistici e pratici da grandi fotografie e da belle proiezioni.
 E' facile presagire che al consueto uditorio si uniranno domani sera in gran numero le autorità e del resto, e altri studiosi dei problemi attinenti alla vita e alla bellezza della nostra città.

FESTE E TRATTENIMENTI

La veglia dei Granatieri

Cedendo alle numerose richieste da parte di soci e famigliari la Sezione Veneziana dell'Associazione Nazionale Granatieri, organizza per la sera di sabato 2 febbraio p. v. una veglia danzante.

Tale veglia che avrà carattere puramente famigliare come la precedente dello scorso anno, si terrà nella sala dell'Albergo Baccinetti, e già dall'inizio si può prevedere che avrà il medesimo smagliante successo.

Per il ritiro dei biglietti i Granatieri troveranno in sede a San Fantin Corte Minelli apposto incaricato nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 21 alle 23.

Grande veglia della gioventù

La preparazione della grande veglia che l'Associazione Nazionale del Fante darà sabato 19 corr. nella Sala Apollinea è finita. Alla festa è assicurato l'intervento del nostro maestro di danze moderne sig. Piero Rolando Doris il che assicura alle danze il più perfetto ordine.

Richiedi cartellini sono stati espressamente ideati per mantenere alla festa il tutto carattere fantascientifico e verranno distribuiti gratuitamente. Per questa eccezionale veglia è stata scritturata la rinomata orchestra dell'Hotel Danieli diretta dal maestro Depetris.

I biglietti di ingresso, che si possono acquistare al prezzo di lire 1 con diritto ad accompagnare due dame, si trovano in vendita nei seguenti ritrovi: Sede Sociale, Ristorante Martini, Bottiglietta Guadalupe (Campiello Dolfin), Tabaccheria Prociatere Vecchie, Trattoria al Fante, Ristorante Marco Polo, Trattoria dei Combattenti, Calle delle Rasse, Cartoleria Baranovi Via Garibaldi.

Le cene che sono facilitate verranno servite al prezzo di lire 10 dal Ristorante Martini.

Rinnovo licenze del commercio ambulante

L'Ufficio Provinciale Autonomo dei Venditori Ambulanti comunica: In osservanza alle disposizioni di cui alla legge 5 febbraio 1934 XII n. 327; viene l'ordinanza emanata dal Podestà di Venezia, entro il 28 febbraio p. v. dovranno essere sottoposte al rinnovo tutte le licenze per la vendita ambulante.

Tanto la licenza Podestariale che il certificato d'iscrizione della P. S. saranno costituiti da un modello unico di documento a forma di libretto, che sarà pure sottoposto al visto del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Le operazioni inerenti a tale rinnovo saranno svolte a tramite dell'Ufficio Provinciale di Venezia della Federazione Nazionale Fascista Venditori Ambulanti, con sede in S. Luca Calle Bembo 4783.

Coloro che desiderano informazioni debbono rivolgersi al suddetto ufficio che è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni feriali. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana oltre l'orario suddetto l'ufficio rimarrà aperto dalle ore 21 alle 23.

Sindacato Belle Arti

Presso la sede del Sindacato è visibile il bando di concorso per il progetto del Monumento a Filippo Corridori e del Palazzo comunale da erigersi in Corridonia (provincia di Macerata).

Il movimento dell'Aeroporto

Da Roma, Trieste, Monaco e Vienna: passeggeri n. 16, posta kg. 23, merce kg. 102, bagagli kg. 51.
 Per Roma, Trieste, Monaco passeggeri n. 23, posta kg. 10,700; merce kg. 104, bagagli kg. 80.

La festa degli Orati

Domani gli Orati di Venezia festeggeranno, secondo la tradizione, il loro Patrono Sant'Antonio Abate

nell'occasione parteciperanno all'assemblea costitutiva del Doposera Artigiano.

Il programma della giornata è il seguente:
 Ore 9: Messa celebrata da S. Em. il Cardinale Patriarca nella Chiesa di S. Giacomo in Rialto. — Ore 10:30: Visita alla scuola grande di S. Giovanni Evangelista, veneranda della Reliquia della Santa Croce e conferenza sull'Arte Orafa Veneziana tenuta dal ch. mons. prof. Enrico Lacchini. — Ore 13: Rancio nelle sale superiori del Quadrilatero di S. Marco. — Ore 21: Assemblea costitutiva del Doposera Artigiano presieduta dal Segretario Federale del P.N.F. nella sala Napoleonica di Palazzo Reale.

L'adesione al Podestà

Il dott. Mario Abate, Podestà di Venezia, ha diretto al Comitato esecutivo per la celebrazione di S. Antonio Abate, la seguente nobilissima lettera:

«Mi è gradito con la presente dare la mia adesione di far parte del Comitato d'Onore per la prossima celebrazione di S. Antonio Abate Patrono degli Orati, lieto di testimoniare così la mia simpatia verso l'opera benemerita categoria di lavoratori.»

L'ambita adesione del Capo della Civica Amministrazione giunge altamente gradita agli artigiani, particolarmente sensibili a questa nuova prova di simpatia.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Annibale Ninci ha chiuso brillantemente la sua breve corsa di recite al Goldoni. La sua bella interpretazione del «Belfagor» di Nino Berrini, rappresentato in suo onore, gli ha procurato le feste più liete.

Questa sera il teatro rimane chiuso e resta fissata per domani sera la prima delle annunciate e molto attese recite dei fratelli De Filippo.

MALIBRAN

Oggi, nel mentre sullo schermo continuano le visioni dell'ammirata pellicola «Paradise of the Stellas» dello spassoso «Apollo sconfitto» con Buster Keaton, sulla scena assordirà l'ultima compagnia Jazz-Show presentata da Nestor che qui giunge preceduto dall'eco dei successi riportati nelle principali Città d'Italia.

Il concerto di stasera del Quartetto Gertler

Il Circolo Artistico ricorda che stasera alle 21.15, nella sua sala, il celebre Quartetto Gertler darà il concerto annunciato ieri eseguendo musiche di Mozart, Beethoven e Dvorak. I soci sono pregati di farsi riconoscere presentando la tessera sociale. Essi possono accompagnare non più di due persone della loro famiglia.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI. — Domani ore 21 Compagnia «Le Filippi».

MALIBRAN. — Ore 16.30 Esordio della Compagnia d'arte varia: Jazz-Show presentata da Nestor. Stello schermo: «Il Paradiso delle Stellas» Capol, Fox e «Apollo sconfitto» con Buster Keaton. Prezzi normali. Valide le riduzioni.

ROSSINI. — Ore 16.30 «Vecchia Guardia» int. G. Giachetti, Mino Doro, Barbara Monis e Ugo Ceccardi. Il film dello vigilia.

OLIMPIA. — Ultimo dei Borgorac int. Kitty Maia, Livio Pavanello, Arturo Falconi, Franco Coop.

S. MARCO. — Ultimo visione «L'isola del Tesoro» protagonisti G. Gelardini, Prezzi normali.

MASSIMO. — «Ultimo inno» con Dik Powell e Ginger Rogers. Seguirà un cartone animato.

ACCADÉMIA. — Ore 15: «Il figlio dell'India» parl. ital. con Ramon Navarro, Madge Evans, Conrad Nagel. Domani ore 14 spettacolo per bambini.

La radio di oggi

OPERA: Roma, 21, La Traviata di Giuseppe Verdi (dal Teatro Reale dell'Opera, dir. Tullio Serafin, interpreti Claudia Muzio, Beniamino Gigli); Stasera, 21.45, La Danza di Faust di Hector Berlioz (dal Teatro Municipale di Metz).

MUSICA SINFONICA: Sottana, 20.35, di Schubert, Mendelssohn, Alban Berg, Debussy (dir. Ernest Ansermet); Monte Ceneri, 20.15, concerto dedicato a Czajkowski; Stoccarda, 21, concerto col concorso del cellista Enrico Mainardi.

MUSICA DA CAMERA: Katowice, 21, musiche pianistiche di Chopin; Lipsia, 22.30, Quartetto d'archi di H. Schaefer; Staz. italiano, 17.10, concerto del Quartetto Roth (dal Conservatorio di Napoli).

TEATRO: Gruppo Nord, 20.55, Orione di Moreschi.

DANZE: Gruppo Nord (22.30 cl. ca.) Vienna (22.15), Breclavia (22.10), Monaco (23), Lipsia (22.10), Budapest (23.30), Strasburgo (24), Londra Naz. (24).

Il Prefetto ed il Federale al Rotary Club

Alla riunione di ieri del Rotary, intervennero, invitati, S. E. il dott. Benigni e il dott. Pascualdo. Erano presenti numerosi soci e fra questi il Podestà dott. Mario Abate e tre ospiti di Roma, Milano e Trieste.

Il Presidente Fries, nel porgere il saluto agli ospiti, rilevò che il Rotary è formato da uomini che hanno raggiunto posizioni dirlettive nel proprio ramo di attività, tutti buoni cittadini e fascisti.

Il Rotary facilita i rapporti personali anche internazionali e la reciproca comprensione, stimolando alle tendenze più nobili dello spirito umano.

Ricordò che il Rotary può servire da intermediario ufficio in varie occasioni e che nel settembre prossimo vi sarà a Venezia il congresso dei soci di Europa, Africa ed Asia.

S. E. Benigni nel rispondere anche a nome del Segretario federale lodò lo spirito di collaborazione del Rotary Club, mettendo in rilievo le splendide tradizioni di ospitalità e di cultura di Venezia.

Il passaggio di S. E. Maximos

Ieri alle ore 14.31 è transitato per la nostra stazione, proveniente da Belgrado, S. E. Maximos, Ministro degli Affari Esteri del Governo ellenico, il quale è ripartito alle ore 14.40 per Ginevra.

Il movimento nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 14 gennaio 1935 XIII:
 Piroscapi a banchina n. 24, in disarmo 4, Totale 28; arrivi 4; partiti n. 6.

Merco sbarcato rinfuse tonn. 3192 varie 571. Totale tonn. 3768.

Imbarcato rinfuse tonn. 20, varie 966. Totale tonn. 986.

Carri caricati n. 145, scaricati 51. Totale carri 196.

Autocarri caricati n. 150, con tonnellate 1048, scaricati 9 con tonn. 74. Totale autocarri 168 con tonn. 1122.

Mano d'opera: squadre n. 63; uomini 633. Ore lavorative 8. Tempo: sereno.

L'arrivo dell'«Autonia»

Ieri mattina alle ore 10 si è attraccato al pontile del Lloyd Triestino alle Zattere il piroscafo «Autonia» del quale sbarcarono 150 passeggeri. Dopo lo scarico delle merci, 2000 tonnellate di riso e di cotone, il piroscafo, che proveniva da Alessandria d'Egitto, è partito per Trieste.

Esportazione cascamì cotone

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica:

Il Ministero delle Finanze d'Intesa con quello delle Corporazioni ha autorizzato le dogane ad ammettere l'esportazione, in deroga al vigente divieto, dei seguenti tipi di cascamì di cotone: fletti per pulire macchine, sfasciati, ritagli di neri, fletti lucidi bianchi e neri provenienti da filati cucurini, cascamì di cotone idrofilo.

Le elemosine del «Capitello»

Chi poteva pensare che il Capitello di S. Giovanni Elemosiniere venisse dalla Chiesa onomima venisse da una sacralgia saccheggiata del misero peculio che approssimativamente non doveva superare le dieci lire?

Lo scacco della Chiesa se ne ricorda internata trovando diretta la piccola custodia contenente le elemosine nonché il cancelletto che chiude l'immagine della Vergine. Ne fu avvertito il parroco di S. Silvestro sotto le cui giurisdizioni si trova il tempio e quindi a sua volta il Commissario capo di S. Polo cav. uff. dott. Pisani, il quale opportunamente dispose per le indagini del caso e scoprire l'ignoto vandalo....

Arresti per multe non pagate

Gli agenti di Castello e di Cannaregio hanno tratto in arresto Umberto Mendes di anni 42, abitante a Castello senza fissa dimora e Attilio Gardan di anni 54 abitante alla Bragora, i quali devono scontare rispettivamente 42 giorni e 4 per multe non pagate.

Gaggio Giovanni di anni 44, abitante a Cannaregio 3023, deve scontare 22 per arretrate a pareggio di 1000 lire, che dovrebbe dare al Comune per macellazione clandestina.

Minaccia di incendio

Iermattina alle 9 i pompieri della seconda sezione si recarono in Campo della Crea al n. 558 presso la famiglia Giuseppe Fagian, dove un tubo di stufa minacciava l'incendio di una parete. L'inconveniente venne tolto in un batter d'occhio e i danni si aggirano sulle cento lire.

Sventure e disavventure

L'infortunio d'una vetrina
 La vetrina Lucia Bastianello di anni 33, abitante a S. Marco 4441, ieri nello stabilimento ex Franchetti si feriva alla gamba destra con una canna di vetro. Guarirà in 10 giorni.

Cade e si frattura un polso
 Giselda Penco di anni 55 da Murano il 3 corr. uscendo dalla chiesa di S. Donato è caduta fratturandosi il polso destro. Guarirà in 30 giorni.

Cade bottiglia di petrolio
 Il garzone Francesco Carraro abitante a Cannaregio 1195 ieri alle ore 17.30 nel negozio biade Bonardello a Santa Forca 2216 con una bottiglia di petrolio che gli si lesionò fra le mani, riportò una lesione al polso sinistro. Guarirà in 10 giorni.

CRONACHE FUNEBRI

Funerali Domenico Edoardo Molinari

Iermattina alle ore 10 nella chiesa di S. Marcuola si sono svolti i solenni funerali del compianto Presidente del Consorzio carbonifero italiano Domenico Edoardo Molinari, con largo intervento di popolo, di industriali, di commercianti e di professionisti della città. Dopo la messa in terzo celebrata dal parroco don Erminio Maccaoch con l'assistenza di un sacerdote e di un padre servita, l'officiante impartì l'assoluzione alla bara, che era stata trasportata nella chiesa la sera precedente e sulla quale posava un ricco cuscino di fiori con la scritta «I Figli». Dopo le preci di rito si è formato il corteo funebre, aperto dalla Croce astile e preceduto da numerose corone con le scritte: «I nipoti Molinari»; «Claudio e Gina Calico»; «Arnaldo e Luisa Benatti al caro amico»; «Famiglia Schiavino»; «Consorzio Carbonifero Italiano Società Anonima all'amato presidente»; «La Soc. An. D. Molinari»; «Gli impiegati al loro Presidente».

Veniva poi una larga rappresentanza di allievi dell'Istituto Canal ai Servi e di C. Fosca, la bara, scortata da due camerieri del Casino di Commercio, Reggavento, i cordoni lo avv. Alberto Musatti, l'avv. Giuseppe Bianchini, il cav. Tommaso Giavini, i signori Bellemo, Benatti e il prof. Giorgio Pardo.

Seguivano quindi i desolati figli e nipoti e uno stuolo di amici e di rappresentanti di varie ditte cittadine. Notiamo: il direttore della Banca Nazionale del Lavoro Eugenio Bellinatti, il sig. Giovanni Cangiani per la direzione del Banco di Roma, Giulio Valenti per la Direzione della sede cittadina del Credito Italiano, il dott. Gino Dal Carlo per la ditta Schiavino, dal Carlo e C. Albino Cuneo per la Soc. Cle. Mario Alberti, l'ing. Gino Gregorio per la Società S. A. M. Antonio Pozzo per la Ditta Pozzo e Gallana di Padova, il prof. Giorgio Pardo anche per il Casino di Commercio, Carlo Verbinio per il Banco Ambrosiano, Alfredo Bossi per il cav. uff. Pisci direttore della Banca d'Italia, Ditta F.lli Foschetti, Soc. An. L. Ferranti, Pietro Funes per l'Unione Fascista Commercianti, Francesco Gatti per il Sindacato combustibili solidi, Guido Barabini, procuratore della Banca d'America e d'Italia, i rappresentanti dei Padri di S. Francesco della Vigna, dei Padri Giuseppini del Patronato Pio IX, il cav. Antonio De Bona per la Conferenza maschile di San Vincenzo dei Paoli di S. Marcuola. Sono i notabili: il dott. Carlo Ceriani per la cav. uff. Gian Carlo Stucky, il notaio dott. Luigi Candiani, il comm. Giovanni Pizzetta, Ettore e Dino Tognana, Marco ed Emilia Barnabò, Gio. Roberto Lebrun, avv. Antonio Nardini, Giulia Mocellini Nardini, l'ing. Giovanni dell'Olio, il maggiore Giulio e Anna Dall'Aglio, Luigi Benvenuti, Marco Orficio, Baldoceo Marco e molti altri.

Giunto nella riva di San Marcuola il corteo è sceso e la bara calata nella barca delle pompe funebri e di là avviata all'isola di San Michele. Sulla bara un'affettuoso operaio della Ditta Molinari prima che la bara funebre si allontanasse dalla riva vi depose un grande mazzo di fiori.

Co. Iessa Olga Macenigo-Windisch-Graetz

E' morta nel castello avito di Gonobitz, ora Konjice, in Jugoslavia, la N. D. contessa Olga Mocenigo nata principessa di Windisch-Graetz.

La veneranda gentildonna aveva quasi ottantadue anni, poiché era nata a Firenze il 17 marzo 1853, dal principe Ugo di Windisch-Graetz e dalla principessa Luisa di Mecklenburg-Schwerin.

Nel 1876 la principessa Olga era andata sposa a un gentiluomo veneziano di stirpe dogale, Andrea Mocenigo del ramo di S. Samuele, del quale era rimasta vedova dopo soli due anni, con una sola figliuola, Valentina, che doveva poi andare sposa al conte Edmondo di Robilant.

Donna di elevatissimi sentimenti morali e religiosi, e di grande bontà, la contessa Olga aveva dedicato tutta la sua nobile esistenza ad opere di carità e di devozione.

Da alcuni anni s'era ritirata nel castello avito di Gonobitz, che, dopo lo smembramento dell'Impero Austro-Ungarico, era stato compreso nel territorio del Regno di Jugoslavia, ed aveva avuto mutato il nome con quello di Konjice.

Alla figlia e ai nipoti le nostre condoglianze.

Beneficenza a mezzo «Gazzetta»

Per onorare la memoria di Bianca Fabbro Nob. Albuzio, L. 25 all'Istituto Artigianelli, da Valeria Valer Ottolenghi, L. 30 alle Conferenze Femminili dei Gesuiti, da Iride Dolcetti Scarpa, L. 30 all'Ente Opere Assistenziali da Gino e Luisa Sacerdoti.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 14 Gennaio

NATI: MASCHI 1 - FEMMI 2
Annuncati morti: 0 - Totale 3
MATRIMONI: 1 - MORTI 19

FRANZONI, 14 Gennaio

MASCHI: 3 - FEMMI 3
Annuncati morti: 0 - Totale 3
MATRIMONI: 0 - MORTI 2

Decessi: Martini Pozzo Luigi di anni 78, ved. cas.; Bonis Fael Maria 90, ved. ricov.; Benedic F. menton Angela 83, ved. ricov.; De Anna 85, nub. cas.; Mazzarini Bianchini Olga 28, con. cas.; Ottola Maddalena 71, nub. cas.; Canale Nazario Teresa 73, ved. pens.; Marcolongo Cattanzani Ottola 61, ved. cas.; Maresca Giose 50, con. ind.; Zanoli Vittorio 74, con. r. pens.; D'Este Angelo 70, con. ricov.; Rizzato Carlo 45, cel. r. pens.; Tuser Luigi 64, ved. contadino; Colica Luigi 46, con. terrazzato; Bardisgimondo 65, con. impiegato; Zanengo Carlo 7; Vianello Giovanni 4; Vianello Bruno 17, cel. dipintore.

Matrimoni: De Francesco Ettore, sottotenente vascello, con Geruzzi Maria Luisa, professoressa lettere, celibi.

La richiesta di risarcimento danni nel processo Greggio a Treviso

L'avv. Alberto Musatti ci scrive: Illustra Direttore.

Nella cronaca del laborioso processo penale al Tribunale di Treviso per l'infornitura che costò due anni fa la vita al compianto prof. Ettore Greggio non è stato riferito una circostanza importante, e che la vedova e il piccolo orfano, costituiti parte civile hanno determinato il risarcimento di cui fanno l'istanza nella cifra di lire trecentomila.

Siccome mi consta che da parte interessata si è data larga circolazione alla diceria di una istanza di più che sei volte tanto, le sarò obbligato se Ella avrà la cortesia di pubblicare questa mia.

Ringraziandola con cordiali saluti. — **Dev. Alberto Musatti.**

Travolto dal treno a Mestre

Un casellante arrestato

Ieri alle ore 22, il casellante del passaggio a livello di Corce di Mestre lasciava aperto al momento del passaggio del rapido il cancello. Proprio in quell'istante su un'auto si trovava a passare il commerciante Gaetano Gabrieli; Eugenio da Ravenna il quale, vedendo il pericolo, si buttava dall'automobile, ma veniva violentemente investito e maciullato dal convoglio che filava velocemente. Del fatto fu informata l'autorità giudiziaria. E' stato proceduto all'arresto del casellante ferroviario.

Dopo brevissima malattia si è spento serenamente ieri.

GIO. BATTÀ MARCHESINI

Macchinista navale

Il figlio Rag. Enrico, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti ne danno annegosciati il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno Giovedì alle ore 9 nella Chiesa del SS. Giovanni e Paolo, dove la cara salma sarà precedentemente trasportata.

La presente serve di partecipazione personale, e si ringraziano quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

VENEZIA, 15 Gennaio 1935 XIII

La Famiglia MOLINARI, commossa per la manifestazione di cordoglio tributata al suo caro E. stinto

Domenico Edoardo Molinari

ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

VENEZIA, 16 Gennaio 1935 XIII.

Serv. Municipalizzato - Tel. 20-637

Rinnovazione licenze commerciali

L'Unione Fascista degli Industriali rammenta a tutte le Ditte legalmente ed unicamente rappresentate dall'Organizzazione dell'Industria, la necessità di provvedere, a termini della Ordinanza Podestariale del 7 corr., a un mezzo, alla rinnovazione, per il 1935, della licenza commerciale eventualmente in loro possesso.

La nota che le licenze in parola dovranno essere recapitate, a cura delle Ditte, all'apposito suo Ufficio entro il 24 corr., che contemporaneamente dovrà essere versato l'importo di L. 1 quale costo della marca di rinnovazione.

Dopelavoro Ferroviario

GAZZETTA DELLO SPORT

Il nuovo regolamento dei Littoriali

La segreteria dei GUF ha reso noto il nuovo regolamento dei Littoriali. I Littoriali comprenderanno, oltre le prove individuali, quelle collettive. Ai Littoriali sportivi si abbinano i Littoriali della cultura. Sia per i Littoriali sportivi che per i Littoriali della cultura i premi sono morali. I Littoriali dell'anno XIII coincidono con la solenne inaugurazione della Città Universitaria dell'Urbe.

Possiamo partecipare ai Littoriali: a) i fascisti universitari nati dal 1909 al 1916 iscritti regolarmente o laureati da non più di tre anni presso un'università o istituto superiore del Regno; b) gli accademici nati dal 1909 al 1916, che frequentano per l'anno di svolgimento dei Littoriali le Regie Accademie Militari di Torino, Modena, Livorno e Caserta e rispettive scuole di applicazione; c) i fascisti universitari di cittadinanza italiana iscritti al 1.º gennaio 1935 XIII presso un'università straniera; d) i giovani fascisti classificati al primo, secondo e terzo posto nelle gare individuali e in quelle a squadre del campionato fascista giovanili di combattimento dell'anno XII a Bari. Ciascun giovane fascista può partecipare solo al gioco in cui si è classificato nel campionato suddetto. Parteciperanno alla classifica per Guf: a) i 26 Guf sedi di università; b) i 26 Guf sedi di università; c) i 26 Guf sedi di università; d) i 26 Guf sedi di università.

La classifica finale della gara oderna: 1. Zanni (Sci Club Abetone, Italia) 3'31" 2/5; 2. Volfgang Gofredo (Sci Club Vienna, Austria) 3'42" 4/5; 3. Chieroni Vittorio (Sci Club Abetone, Italia) 4'6" 4/5; 4. Pfeifer Friedl (Sci Club Alberg, Austria) 4'11" 2/5; 5. Bader (Sci Club Partenkirken, Germania) 4'51" 0/5; 6. Gasperi (Sci Club Kitzbühel) 5'20" 3/5; 7. Dimai (Sci Club Cortina, Italia) 6'2" 3/5; 8. Paluselli (Sci Club Veneto, Italia) 6'10" 3/5; 9. Kemser (Sci Club Partenkirken, Germania) 6'25" 3/5; 10. Pirovano Giuseppe (Sci Club Bergamo, Italia) 6'31" 1/5; 11. Parodi (Sci Club 19, Italia) 6'53" 2/5; 12. Zerdanna (Sci Club Val Formazza, Italia) 8'19" 2/5; 13. Passet (Sci Club Sestrières, Italia) 8'23" 4/5.

La classifica generale della Coppa del Re risulta la seguente: 1. Gasperi (Austria) punti 557,48; 2. Volfgang (Austria) punti 556,30; 3. Zanni (Italia) p. 553,16; 4. Pfeifer (Austria) p. 552,75; 5. Chieroni (Italia) p. 546,12; 6. Bader (Germania) p. 521,06.

Gli universitari che parteciperanno ai giochi internazionali. Il Segretario del Partito ha stabilito che i gruppi universitari fascisti siano rappresentati ai giochi internazionali invernali che quest'anno si svolgeranno a Saint Moritz dal 4 al 10 febbraio prossimo. Sono stati designati i seguenti fascisti universitari che parteciperanno alle gare di sci, di disco sul ghiaccio e di guidalotta:

Per lo sci: Bonicchi Mazzini, Huber Sigfrido, Salsano Arturo, Boni Giorgio, Persiani Michele, Gelfo del G.U.F. di Torino; Persini Federico, Deantoni Giuseppe, Barassi Carlo, Borletti Romualdo del G.U.F. di Milano; Seebach Bernardo del G.U.F. di Trieste; Guarnieri Adriano e Guarnieri Marco del G.U.F. di Padova; Lendai Michele del G.U.F. di Trieste.

Per la guidalotta: Della Boffa e Mainardi del G.U.F. di Milano; Gattardo e Spano del G.U.F. di Genova.

Per il disco sul ghiaccio la squadra rappresentativa verrà formata con fascisti universitari scelti dal torneo dei Littoriali che avrà luogo ad Orsèi dal 28 gennaio al 4 febbraio.

Tutti i designati dovranno trovarsi a Milano, sede del G.U.F., nella mattinata del 27 a disposizione del fascista Accornero muniti di regolare passaporto per la Svizzera.

Rasi e Galletti vincitori nella seconda giornata di Asiago. Asiago, 15. Nei campionati triveneti studenteschi di sci la gara di discesa su due chilometri per universitari è stata vinta da Mario Rasi di Belluno in 2' 19" 2 quinti.

Fra gli studenti medi si è classificato primo Giorgio Galletti di Venezia in 2' 43".

Anche nella gara di Slalom per universitari è giunto primo Mario Rasi di Belluno e per studenti medi Giorgio Galletti di Venezia.

La segreteria dei Gruppi Universitari Fascisti indice i Littoriali invernali nel periodo 28 gennaio 3

PUGILATO

Per l'incontro con Ceccarelli

Livan si allena a Venezia

In seguito a addizionali accordi con il Capo Sezioni Puzio della Regia, sig. Migliorini, Livan si allenerà nella Palestra Rayer. Egli sarà coadiuvato dai bravi dilettanti campani italiani Giberi e Ceccarelli, che si presteranno pur di preparare degnamente il nostro campione.

Il bollettino parlamentare

ROMA, 15. E' uscito oggi l'ultima numero dell'ottava annata del Bollettino parlamentare, la pubblicazione edita dal Senato della Camera, nella quale si dà periodicamente conto delle maggiori leggi adottate dal Regime fascista e dei provvedimenti legislativi più importanti emanati in tutto il mondo.

Il volume riporta i maggiori discorsi pronunciati dal Duce negli ultimi mesi alle camere nere di Bari, agli operai di Milano, per l'insediamento delle 22 Corporazioni, per la inaugurazione della provincia di Littoria.

Nella rubrica della legislazione fascista vengono pubblicate le leggi sulla istruzione pre e post-militare sul libretto di lavoro e sulla disciplina dei rapporti di condominio sulle case. Assai ricca è la rubrica della legislazione.

Impianti dell'acquedotto pugliese

LECCE, 15. Alla presenza del Prefetto, del Segretario federale e delle autorità provinciali sono stati inaugurati gli impianti dell'acquedotto pugliese destinati all'approvvigionamento idrico degli abitanti di Alessio, Tullio, Seli, Aradeo e Neviano.

Le vicende della Citroën

La lotta dei creditori

PARIGI, 15. Stamattina alle 10 una delegazione costituita dal gruppo dei deputati della Senna è stata ricevuta dall'onorevole Flandin con il quale si è intrattenuto sugli sviluppi dell'affare Citroën. Gli eletti della Senna ritengono che dal punto di vista dell'ordine pubblico è indispensabile che gli stabilimenti Citroën vengano rimessi in attività. La riapertura completa delle officine rimando subordinata all'esecuzione di un piano finanziario, la delegazione ha espresso l'intenzione di chiedere a Flandin di permettere il funzionamento normale degli stabilimenti assicurando dei concorsi bancari a iniziative private che presentino un piano di organizzazione ragionevole.

Sta di fatto che la soluzione dell'affare Citroën si fa ogni giorno sempre più difficile. Nessuno in questo momento è capace di prevedere in qual senso la crisi si svilupperà. Si ingaggiano operai col contagocce e senza essere certi di poterli pagare. Per effettuare la paga del personale riassunto il 3 gennaio è stato necessario sollecitare il concorso delle banche che non hanno accordato che somme relativamente esigue. Le banche inoltre hanno preso la precauzione di far garantire questi anticipi dai sindaci della liquidazione sulla totalità della massa.

Il Governo è evidentemente preoccupato delle conseguenze economiche e sociali che risulterebbero dalla chiusura delle officine e Germain Martin, Ministro delle Finanze, ha risposto ad una delegazione che si potrebbe prendere un limitato concorso se potesse servire a definire la questione. Un gruppo di banche, comprendente, fra l'altro, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, la casa Lazard e l'Unione Parigina, sarebbe disposto a rimettere a galla l'affare, ma la riorganizzazione di questo eventuale consorzio si urta contro la posizione assunta da Citroën personalmente.

La necessità di ridurre il capitale rovinerebbe Citroën che rimane il maggior possessore di azioni e si difende contro l'operazione che consisterebbe nel diminuire ancora di più il valore dei titoli e ad escluderlo dall'affare. E' da notare, però, che la resistenza del famoso costruttore è sensibilmente indebolita da alcuni giorni a questa parte. Anche il Governo, temendo che il suo atteggiamento costituisca un ostacolo alla assunzione di operai ha esercitato pressioni e Citroën è stato interrogato da un giudice istruttore sui certi atti della sua gestione. Fatto si è che Citroën sembra alquanto depresso e pronto ad inchinarsi davanti all'ultimatum che gli verrà rivolto. E' evidente, però, che il peggio si deprezza sempre più col passare dei giorni e si temono dimostrazioni. I piccoli e medi creditori si sono organizzati sotto la direzione di un uomo energico, il signor Chabasse, il quale ha dichiarato di non avere nessuna ostilità contro Citroën personalmente, ma che non permetterà a nessuno di mantenere sonnecchiante l'affare e che, qualora fosse necessario, egli ed i suoi amici scenderanno nelle strade ed inviteranno gli operai ad unirsi a loro. La lotta è così aperta fra gli azionisti e i creditori. Le grandi case di costruzione automobilistica, desiderose di vedere prolungarsi uno stato di cose che, momentaneamente, forse elimina il loro più grande concorrente del mercato, evidentemente non fanno nulla per il ritorno della tranquillità.

Mendicante morio di freddo. VERCELLI, 15. Il freddo intenso di questi giorni è costato la vita al mendicante Michele Garino fu Bernardo, di 70 anni, da Santhia. Una delle scorse sere egli cercò rifugio in una stanza a piano terreno di un magazzino in costruzione, di proprietà della signora Rosa Gauda, vedova Bollea, residente a Cigliano. Il mattino dopo il poveretto fu rinvenuto cadavere.

Il viaggio di Flandin e Laval

nella Capitale inglese

PARIGI, 15. Questa sera si annuncia ufficialmente che il viaggio a Londra del signor Flandin, Presidente del Consiglio, e del signor Laval, Ministro degli Affari Esteri, è fissato per giovedì 31 gennaio.

Le conversazioni con i Ministri inglesi si aggireranno su un campo vasto e avranno luogo l'uno e il due febbraio. Lo scopo della riunione è di sgombrare il terreno sul lo scambio delle loro vedute sulla situazione europea. Queste conversazioni anglo-francesi avranno carattere consultivo e non si suppone che daranno luogo a risultati concreti, immediati. Non ci sarà alcun tentativo di accordi bilaterali con chiocchiosa. Lo scopo è piuttosto quello di preparare la via ad una larga base europea sulla quale l'accordo sia possibile. Si prenderanno in considerazione le proposte degli altri paesi e si spera che la Germania farà parte di ogni accordo che può intervenire.

I confini tra Irak e Persia

al consesso ginevrino

GINEVRA, 15

Stamattina il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito ancora per discutere la controversia tra l'Irak e la Persia per la delimitazione della loro frontiera. Il Ministro degli Esteri di Persia, Kazeni, ha fatto una lunga esposizione in contestazione col punto di vista dell'Irak, sostenendo principalmente che la linea di frontiera debba passare sul filo dei fiumi Chatt e l'Atab essendo dubbi tutti i documenti addotti dall'Irak.

Il Commissario del popolo Litvinoff dichiarò che il Governo sovietico non ha nessuna responsabilità e nessun interesse circa gli atti dell'antico governo russo che sono stati spesso citati.

Il rappresentante dell'Inghilterra Eden, propone che poiché la questione si basa sulla dubbia validità di alcuni trattati, essa venga inviata all'Aa per l'esame di questi documenti, dopo di che può essere presa in discussione alla Lega. Il relatore barone Aloisi, annuncia che presenterà un rapporto entro brevi termini.

Una mostra della moda russa

organizzata in Ucraina

MOSCA, 15

Mandano da Kiev che è stata colà organizzata la prima esposizione della moda ucraina per lo inverno 1935-36, con la partecipazione delle nuove Case di moda recentemente istituite a Kiev, Karov e Odessa. Le «indossatrici» hanno mostrato all'irregolare e numeroso pubblico femminile che si pigliava nel teatro, un gran numero di abiti, mantelli, pellicce, bluse, camicette e, anche, più intimi abbigliamento. Ma essendo giunte al Soviet locale numerose proteste dei compagni che si vedono ingiustamente dimenticati in simili manifestazioni, il Soviet di Kiev ha, seduta stante, disposto perché entro la prossima settimana abbia luogo la prima esposizione e la sfilata della moda maschile accendendo anche i modelli maschili vengano portati da «indossatrici» e di adeguata taglia anziché da uomini. La notizia ha colmato di giubilo tutti i compagni d'Ucraina e speciali rappresentanze partiranno alla volta di Kiev per «studiare la questione della moda maschile».

Intanto a Mosca è giunto un modello americano che provvederà a disegnare i modelli delle nuove calzature sovietiche.

Colonnello francese aggredito

e ferito da tre soldati

PARIGI, 15

A Rochefort sur Mer, il colonnello in ritiro Lagarde, ex-comandante del terzo reggimento di fanteria coloniale, è stato aggredito, nella propria abitazione, da tre soldati di questo reggimento. Gli aggressori hanno fatto irruzione nell'appartamento del colonnello e, minacciandolo con le rivoltelle, gli hanno intimato di consegnare il denaro di cui era in possesso. Essendosi il colonnello rifiutato, i soldati lo hanno selvaggiamente colpito. L'ufficiale a sua volta ha sparato parecchi colpi, ma senza colpire gli aggressori i quali si sono dati alla fuga. Inseguiti dagli accorsi al rumore degli spari, i soldati sono stati raggiunti ed arrestati. E' stato pure arrestato un quarto soldato che faceva la guardia alla porta mentre i complici compivano l'aggressione.

Uno scheletro in una gabbia

NEW YORK, 15

Uno scheletro umano rinchiuso in una gabbia metallica è stato rinvenuto oggi lungo la costa di Hempstead negli Stati Uniti.

Dei ragazzi nel giocare su un terreno abbandonato poco discosto dal mare avevano trovato delle spranghe di ferro arrugginite. Nei tentativi fatti per estrarle dal suolo rinvennero un teschio. Spaventati, corsero ad avvertire la polizia la quale ha effettuato degli scavi ed ha estratto una grande gabbia racchiudente uno scheletro. Le sbarre erano strette all'altezza del collo in modo da immobilizzare interamente il prigioniero. La gabbia aveva un anello mediante il quale dovette rimanere sospesa a un albero o a una forca. Si ritiene che essa sia stata costruita dai pirati che verso il 17.º secolo infestavano le coste di Long Island e che lo scheletro oggi rinvenuto sia quello di una delle innumerevoli loro vittime condannate all'orribile pena alla quale tutt'oggi ricorrono le autorità cinesi per combattere il banditismo nel loro paese.

L'ambasciatore Pignatti Morano

parla agli italiani di Parigi

PARIGI, 15

E' rientrato a Parigi il R. Ambasciatore conte Pignatti Morano di Custozza. Egli aveva disposto perché non si rendesse nota l'ora del suo arrivo. Tuttavia numerosi connazionali, che si erano trovati nell'impossibilità di trovarsi ad ossequiarlo alla stazione, si sono presentati più tardi all'Ambasciata per manifestargli la loro lodevole in seguito a gli accordi firmati recentemente a Roma. E di questi sentimenti si è reso interprete il Console Generale d'Italia, porgendo all'Ambasciatore il saluto dei connazionali di Parigi ed esprimendogli la loro soddisfazione per l'accordo raggiunto fra i due Paesi. Ha risposto l'Ambasciatore dicendo dall'opera compiuta anche in questa circostanza dal Duce, che con alta chiarezza aveva diretto e preparato il lavoro che ebbe poi il suo felice coronamento nel viaggio del signor Laval a Roma e con gli accordi ad esso seguito.

L'Ambasciatore ha messo in rilievo che ancora una volta quest'opera eleva la figura del Duce innanzi agli occhi e nei cuori riconoscenti di tutti gli Italiani. La Regia Rappresentanza a Parigi aveva con fedele obbedienza eseguito le direttive impartite dal Capo del Governo durante il periodo delle trattative.

L'Ambasciatore ha anche detto che all'atmosfera favorevole che si era determinata fra i due Paesi per la conclusione degli accordi aveva pure contribuito gli Italiani residenti in Francia con la loro condotta nel Paese che gli ospita e con la dedizione sempre dimostrata alla Patria ed alla causa del Regime fascista che ha un solo scopo: la grandezza della Nazione e lo sviluppo pacifico della vita dei popoli. S. E. l'Ambasciatore ha concluso inneggiando all'Italia, al Re e al Duce.

Sorella di Re Alberto

che prende il velo

BRUXELLES, 15

La Principessa Giuseppina del Belgio, sorella del defunto Re Alberto, entrerà il 20 corrente nel Convento di Santa Licha a Gunthersthal, presso Eriburgo, in Brissan. Nata a Bruxelles il 18 ottobre 1872, la Principessa sposò nel 1891 il Principe Carlo di Hohenzollern. Di poi non fece che rari soggiorni in Belgio. Suo marito morì nel febbraio del 1934. La Principessa era venuta per l'ultima volta a Bruxelles nel 1934, per i funerali di Re Alberto. Essa è sorella della duchessa di Vendôme.

Nuovi scavi nell'alto Egitto

diretti da italiani

IL CAIRO, 15

E' giunto al Cairo il prof. Giuseppe Farina, ordinario di egittologia dell'Università e direttore del Museo Archeologico di Torino, che partirà in questi giorni per l'Alto Egitto per dirigere gli scavi della nuova concessione alla Missione archeologica italiana, nella Valle delle Regine.

Il Farina, già collaboratore del grande archeologo Chiapparelli, sarà coadiuvato da Giovanni Marro, professore anch'egli dell'Università di Torino.

Una beatificazione

CITTA' DEL VATICANO, 15

Stamane, nel Palazzo Apostolico, alla presenza del Papa, si è tenuta la Sacra Congregazione dei riti, nella quale si è discussa, dietro voto sul dubbio in grado eroico, la causa della beatificazione e della canonizzazione del venerabile Domenico Lentini, sacerdote e scolare.

Un grandioso triduo a Lourdes

per il Giubileo della Redenzione

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Papa ha inviato al Vescovo di Lourdes una lettera apostolica con la quale, accogliendo le proposte fattegli dal Cardinale Bounne e dal Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, indice un solenne Triduo da celebrarsi nella Grotta miracolosa nel prossimo aprile, in coincidenza con gli ultimi tre giorni del Giubileo della Redenzione che fu esteso a tutto il mondo.

Il Papa desidera che tutti i cattolici sparsi nel mondo si rechino, per quanto possibile, a Lourdes, ma coloro che non possono recarvisi il Pontefice desidera si riuniscano nelle loro diocesi nei giorni del grande Triduo, durante il quale si implorerà il ritorno della pace nel mondo, della concordia e della prosperità.

Sorella di Re Alberto

che prende il velo

BRUXELLES, 15

La Principessa Giuseppina del Belgio, sorella del defunto Re Alberto, entrerà il 20 corrente nel Convento di Santa Licha a Gunthersthal, presso Eriburgo, in Brissan. Nata a Bruxelles il 18 ottobre 1872, la Principessa sposò nel 1891 il Principe Carlo di Hohenzollern. Di poi non fece che rari soggiorni in Belgio. Suo marito morì nel febbraio del 1934. La Principessa era venuta per l'ultima volta a Bruxelles nel 1934, per i funerali di Re Alberto. Essa è sorella della duchessa di Vendôme.

Nuovi scavi nell'alto Egitto

diretti da italiani

IL CAIRO, 15

E' giunto al Cairo il prof. Giuseppe Farina, ordinario di egittologia dell'Università e direttore del Museo Archeologico di Torino, che partirà in questi giorni per l'Alto Egitto per dirigere gli scavi della nuova concessione alla Missione archeologica italiana, nella Valle delle Regine.

Il Farina, già collaboratore del grande archeologo Chiapparelli, sarà coadiuvato da Giovanni Marro, professore anch'egli dell'Università di Torino.

Una beatificazione

CITTA' DEL VATICANO, 15

Stamane, nel Palazzo Apostolico, alla presenza del Papa, si è tenuta la Sacra Congregazione dei riti, nella quale si è discussa, dietro voto sul dubbio in grado eroico, la causa della beatificazione e della canonizzazione del venerabile Domenico Lentini, sacerdote e scolare.

Una mostra d'arte italiana

Inaugurata a S. Francisco

SAN FRANCISCO, 15

E' stata ufficialmente inaugurata la mostra d'arte moderna italiana splendidamente disposta nel Museo della Legione d'onore. Alla cerimonia hanno partecipato le più spiccate personalità e circa 2 mila invitati dell'alta società di San Francisco. La mostra ha eccitato vivissimo interesse e la affluenza del pubblico è stata subito molto intensa.

230 sciatori austriaci feriti

nei dintorni di Vienna

VIENNA, 14

Lo studente Otto Walner precipitava stamane da una finestra posta ad un quarto piano. Il Walner andava a cadere sopra un grosso mucchio di neve, e fra la generale meraviglia si rialzava senza essersi fatto male alcuno.

In compenso, ieri, sulle colline dei dintorni, coperte di neve, ben 230 sciatori sono rimasti feriti a causa di incidenti, ruzzoloni e cadute.

Trotsky si è reso irraggiungibile

PARIGI, 15

Secondo certe informazioni un corriere speciale è partito da Mosca per Parigi, per recare al Governo francese le prove che stabiliscono la colpevolezza di Trotsky nell'assassinio di Kirov. L'ex capo dell'esercito rosso sarebbe, a quanto sembra, responsabile della circolazione in Russia di documenti incitanti la popolazione alla rivolta; però non si sa con esattezza dove Trotsky si trovi attualmente.

Alcune voci raccolte nella regione di Tula lascerebbero supporre che Trotsky, cacciato dalla Russia, indesiderato in Francia, avrebbe colà pianlato le proprie tende. Sono state fatte delle ricerche che finora sono rimaste senza risultato. L'ex onnipotente capo dell'esercito rosso era stato segnalato successivamente a Chamonix ed a Aschazine, ma in nessuna di queste piccole località si erano trovate tracce di lui. L'altro ieri era corsa la voce che egli avesse eletto domicilio nel Comune di Rosiers d'Egletons, in una piccola casa borghese isolata, ma risulta che questa è inhabitata.



IL TELEFONO

è il più potente ingranaggio commerciale

Con le linee intercomunali potete comunicare col luogo prescelto in qualsiasi ore del giorno e della notte, con grande rapidità e modica spesa.

Una semplice comunicazione telefonica può farvi guadagnare tempo e denaro.

OGGI AL ROSSINI dalle ore 16.30 in poi

Sullo schermo: Il film della vigilia fascista

Sulla scena: Grande successo dell'ORCHESTRA - JAZZ

VECCHIA GUARDIA

WENTRAUBS SYNCOPATORS

Interpreti: Gianfranco Giachetti

Mino Doro

BARBARA MONIS

Ugo Cesari

Direct. art.: Alessandro Bisetti — Prod. Fauno film.

TOTO' MIGNONE

Il celebre fantasista internazionale

GERDA & ANTO NETTE

elegantissime danzatrici.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il plebiscito della Saar

Dichiarazioni di Flandin

Voti per la collaborazione

PARIGI, 15

Il *Temps* pubblica una dichiarazione del Presidente del Consiglio Flandin, relativa al plebiscito della Saar. Il Capo del Governo ha detto:

«La Francia ha preso per base della sua politica l'idea di un rispetto dei trattati. Essa non può che celebrare l'applicazione della stretta dei trattati nel plebiscito della Saar e nessun francese penserà a contestare i risultati».

«La Società delle Nazioni, che ha riportato un grande successo nel suo compito di mantenere la pace e l'organizzazione della sicurezza internazionale, ha incoraggiato di condurre alla fine la procedura prevista per il ritorno della Saar alla Germania. Io spero fermamente che, grazie alla autorità morale di Ginevra, grazie alla comprensione del Governo tedesco dei suoi doveri, grazie anche alla preparazione già realizzata dai negoziati di Roma anteriori al plebiscito, tutte le questioni che potevano essere irrisolte fra la Francia e la Germania saranno facilmente risolte sotto l'egida della Società delle Nazioni».

«Il pagamento delle mine della Saar è già stato studiato anche nelle sue modalità. Io non prevedo dunque grandi difficoltà nei regolamenti finanziari che interessano i diritti francesi pubblici e privati nella Saar. Dei negoziati commerciali si apriranno immediatamente tanto per assicurare il regime intermedio degli scambi fra la Francia e la Saar che per adattare gli scambi alla situazione nuova quando la Saar sarà stata definitivamente reincorporata nel territorio doganale del Reich».

«Il problema più delicato, quello di una possibile emigrazione dei cittadini della Saar, è stato minuziosamente studiato e preparato in ciò che ci concerne da una commissione interministeriale presieduta dal sen. Edouard Herriot. Ma essa interessa anzitutto la Società delle Nazioni. Questa ha il dovere di proteggere i non votati per la rianneSSIONE alla Germania contro tutte le rappresaglie eventuali. Io rimango persuaso del resto che il Governo tedesco prenderà da sé tutte le disposizioni per dimostrare agli occhi del mondo che esso sa rispettare i diritti delle minoranze e con ciò evitare una emigrazione dalla Saar».

«La Francia non potrebbe dal suo lato chiudere le sue frontiere ai dei fuggitivi che si credessero minacciati, ma essa assicura ardentemente che tali circostanze non si producano».

«Io ho già detto che il regolamento della questione della Saar servirebbe di preziosa esperienza nei rapporti franco tedeschi. Io sono certo che la grandissima maggioranza dei francesi augura che essi migliorino progressivamente per giungere un giorno ad una collaborazione nella pace europea».

L'opinione francese, che è stata sempre disillusa, annette più importanza oggi agli atti che alle parole. Se dal nostro lato noi agiamo in senso che la liquidazione del regime speciale della Saar sia effettuata nel più breve termine, noi siamo in diritto di attendere dal Governo tedesco una eguale buona volontà e uno scrupoloso rispetto del diritto delle genti che è alla base della collaborazione fiduciosa tra i popoli».

L'esultanza a Monaco
Cortei e discorsi

MONACO DI BAVIERA, 15

La notizia della vittoria tedesca nella Saar è accolta dalla popolazione con il massimo giubilo. I comunicati ufficiali sui risultati, le parole di Hitler che ha proclamato l'inizio di un periodo di collaborazione franco-germanica e il messaggio Goebbels sono stati radiotrasmessi e radiodiffusi a mezzo di grandi altoparlanti.

I grandi sono usciti in adunata straordinaria con il risultato del plebiscito. Lunghi cortei di squadristi con gagliardetti hanno percorso la città imbandierata a festa ingaggiando al Capo mentre i reduci del plebiscito sono stati accolti alla stazione con manifestazioni di entusiasmo. Le campane di tutte le chiese hanno suonato a distesa per tutta l'ora. Le scuole sono oggi in vacanza per celebrare l'avvenimento. Sfasera sono avvenute riunioni nelle quali hanno preso la parola i principali gerarchi del Partito.

Una dichiarazione di Goemboes
BUDAPEST, 15

Il Presidente del Consiglio Goemboes ha fatto ad un redattore dell'«Agenzia telegrafica ungherese» la seguente dichiarazione:

«L'Ungheria saluta con gioia i risultati del plebiscito della Saar. E lo fa con tanta maggiore gioia in quanto vede nel risultato il trionfo della giustizia e dei nobili sentimenti di solidarietà di un popolo. D'altra parte il regolamento della questione della Saar scarta lo ostacolo che intralciava la riconciliazione necessaria dei popoli. La circostanza che la Francia ha testimoniato in questa questione accuratezza e moderazione costituisce un segno favorevole per tutta l'Europa per l'evoluzione nella costellazione politica futura. La Società delle Nazioni può registrare la risoluzione rapida e felice della questione saarrese come un suo indubbio successo».

L'accordo con la Romania

per il prestito dell'Agro

BUCAREST, 15

E' stato firmato dal Ministro d'Italia Sola e dal delegato del Governo rumeno un accordo che regola i pagamenti del Governo rumeno per la parte residuale del prestito di 200 milioni di lire stipulato nel 1926 con la Società Agricola.

La quota dovuta dalla Romania ammonta a circa 120 milioni di lire, il cui pagamento è stato rinegoziato in 7 annualità. Il Governo rumeno si è impegnato a pagare durante il corrente anno 28 milioni di lire e negli anni successivi quote di circa 20 milioni di lire.

La conclusione dell'accordo ha prodotto eccellente impressione negli ambienti finanziari regolamentari.

IL PROCESSO DI FLEMINGTON

I testi arrivati dalla Germania aggravano la posizione di Hauptmann

FLEMINGTON, 15

Oggi sono giunti dalla Germania Anna e Pius Fisch, rispettivamente sorella e fratello di quest'Isidoro Fisch dal quale l'Hauptmann ha sempre sostenuto di aver ricevuto i biglietti di banca sequestrati nella sua abitazione.

I due sono stati citati dal Procuratore generale, ma è dubbio che siano chiamati a deporre prima dell'interrogatorio dell'Hauptmann. Se questi insistesse nella sua prima versione sull'origine del denaro sequestrato, allora il Procuratore Walentz li citerebbe.

Nell'udienza antimeridiana è continuata la discussione dei periti calligrafici. Il terzo della serie, John Tyrrell, si è associato alle conclusioni dei colleghi Osborne e Stein che l'hanno preceduto, ed ha confermato che in base agli studi compiuti è da ritenersi che l'Hauptmann sia l'autore materiale del biglietto rinvenuto nella camera del bambino subito dopo il rapimento e della successiva corrispondenza coi dott. Condon.

I giornalisti hanno scovato oggi un amico di Isidoro Fisch, l'avvocato Blitzer, il quale ha detto che Bruno Hauptmann prima del suo arresto ebbe a dichiarargli che il Fisch viveva in una modesta pensione e che portò con sé in Europa il poco che aveva. Il Blitzer suggerisce, per sapere se il Fisch ha lasciato qualche cosa in America, di aprire una casella di sicurezza che egli aveva in una banca. L'avvocato ha confermato che l'Hauptmann gli ha dichiarato di essere creditore di quattordici mila dollari verso il Fisch e che anche per tale ragione desiderava l'apertura della casella di sicurezza anzitutto, infine ha detto di ritenere il Fisch innocente da ogni addebito in rapporto al rapimento e all'assassinio di Baby Lindbergh e di volersi adoperare perché la sua memoria ne esca intatta.

Le radiotrasmissioni con la Francia
Un telegramma al Min. Mendel

PARIGI, 14

In seguito ad un telegramma di felicitazioni inviato alla Radiodiffusione italiana dal signor Giorgio Mendel, Ministro delle Poste e Telegrafi, il presidente della Radiodiffusione italiana Giancarlo Valauri gli ha inviato il seguente telegramma:

«Vivo plauso a V. E. energico animatore radiodiffusione francese giungevole graditissimo. Siamo certi che dopo attivazione cavo musicale Modane, relazioni e scambi trasmissioni tra la Francia e l'Italia potranno intensificarsi ancora di più».

Due mila scioperanti di Lilla
riprendono il lavoro

PARIGI, 15

Dopo una lotta che durava da più di quindici giorni e che ha fatto perdersi ai lavoratori un notevole importo di salari gli scioperanti delle industrie dell'abbigliamento della regione di Lilla hanno deciso di riprendere il lavoro. Una assemblea è stata infatti tenuta alla Camera del lavoro e i rappresentanti di 2000 operai hanno deciso di accettare in linea di principio una diminuzione di salari del 5 per cento applicabile in due tempi: due e mezzo per cento immediatamente e due e mezzo per cento a partire dal 1. marzo.

Progetti italiani a Ginevra
in materia giuridica

GINEVRA, 15

Nel corso dell'attuale sessione del Consiglio della Società delle Nazioni il delegato italiano barone Aloisi ha presentato a Ginevra i primi progetti di leggi internazionali uniformi redatti dall'Istituto internazionale di Roma per l'unificazione del diritto privato di cui è presidente il sen. D'Amelio.

Il primo dei due progetti concerne la vendita mobiliare. Questo progetto rappresenta veramente un contributo notevole all'opera di unificazione legislativa sia dal punto di vista scientifico, sia per lo sviluppo delle relazioni economiche internazionali. Il progetto consta di oltre un centinaio di articoli ed è accompagnato da vari allegati.

Il secondo progetto regola la responsabilità degli albergatori per la perdita o il danneggiamento degli oggetti portati dai viaggiatori mediante l'assimilazione delle disposizioni vigenti nei vari Paesi.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, seguendo la prescritta procedura, ha deciso di trasmettere per esame a due ore un anno e mezzo. La rateazione è stata stabilita in modo da consentire al bilancio romano la continuità e la regolarità dei pagamenti, ciò che faciliterà nell'interesse dei due paesi, anche il funzionamento dell'accordo di clearing recentemente concluso restando quindi avvantaggiato l'intercambio commerciale tra l'Italia e la Romania.

L'importanza delle deliberazioni

del Consiglio dei Ministri

ROMA, 15

Le deliberazioni dell'odierno Consiglio dei Ministri assumono una speciale importanza nel campo della politica internazionale e in quella della politica finanziaria. Il comunicato ufficiale annuncia infatti che il Capo del Governo ha riferito su talune questioni internazionali; sull'accordo italo-francese. Nelle prossime settimane le stipulazioni di Roma avranno un riflesso più ampio con l'approvazione da parte del Gran Consiglio e con la presentazione degli accordi al Senato e alla Camera.

Un grande interesse riveste la creazione di un Alto Commissario per le nostre Colonie dell'Africa orientale, Eritrea e Somalia saranno così riunite idealmente ed avranno unità di direttive per tutti i settori della loro attività. Il provvedimento era da tempo allo studio, poiché molte volte si era già prospettata la necessità di superare con l'unità di comando le difficoltà portate dalle distanze, e dimostra con quale intensità il Regime intende assolvere la funzione colonizzatrice e civilizzatrice che spetta all'Italia in Africa, funzione essenziale di portata politica ed economica, che trova conferma anche nella decisione di creare, in considerazione dello sviluppo della colonizzazione, un apposito ufficio centrale a ciò destinato.

L'importanza della parte finanziaria è espressa chiaramente dalle cifre del disavanzo. Invece dei 2974 milioni previsti per l'esercizio in corso, il bilancio del 1935-36 si chiude con una differenza passiva di 1.657 milioni. Si ha dunque un maggioramento cospicuo di 1.317 milioni, che viene realizzato nel breve volgere di un anno. Se si pone mente che il deficit di bilancio si è avvicinato nell'esercizio scorso ai 4 miliardi, si ha la sensazione precisa del cammino percorso sulla via del risanamento finanziario. Le riduzioni sull'interesse dei debiti pubblici attuato col classico sistema della conversione, l'adeguazione degli stipendi al reale costo della vita, la revisione rigida e oculata degli impegni per i lavori pubblici e di tutti i costi dei servizi statali sono state l'elemento fondamentale del successo. Ed è importante far notare che le diminuzioni di spese previste nel complesso per un miliardo circa, comprendono anche gli aumenti portati da necessità indelegabili, come quelli derivanti dalla difesa nazionale, dal potenziamento delle Colonie, dall'interesse per i nuovi debiti e dai provvedimenti rivolti ad aiutare la produzione nazionale e ad attenuare le conseguenze della depressione mondiale.

I criteri di economia sono stati attuati dunque senza per nulla incidere sulle esigenze di sviluppo della vita economica nazionale. I frutti di questa accorta politica finanziaria praticata con vigorosa energia nel periodo più difficile della situazione economica internazionale si stanno già raccogliendo, con un significativo aumento dei redditi più direttamente connessi con le attività del lavoro. Da qualche mese la tassa sugli scambi, la ricchezza mobile, quella sugli oli minerali de, annunciano un confortante aumento.

Degna di rilievo anche l'istituzione del Comitato cereali presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Tale organo sarà di indubbia efficacia per la regolamentazione dei mercati e della produzione cerealicola, fondamento per la nostra autonomia agricola.

Notevole importanza ha la nuova disciplina giuridica professionale sanitaria e quella dei provvedimenti che tendono a perfezionare la struttura e la capacità funzionale dei vari servizi delle Forze Armate e l'istituzione di una milizia per la difesa costiera.

Due sentinelle assiderate
al confine del Dnepr

BUCAREST, 15

Le vittime del gelo pare siano numerosissime. Fra gli altri sono morte due sentinelle, sul confine del Dnepr. In parecchie località si sono dovute chiudere le scuole, non essendo gli allievi in grado di raggiungerle.

La tempesta sul Mar Nero continua. Un piroscafo della Compagnia Rumena di Navigazione è giunto fortemente avanzato nel porto di Costanza con tre giorni di ritardo.

Un piroscafo egiziano ha dovuto ancorarsi nelle vicinanze della costa bulgara, dopo avere lungamente vagato fino ad esaurire tutto il suo combustibile. Il Mar Nero è gelato lungo le coste.

Pone una bomba nella casa
del padrone che lo licenziò

FIRENZE, 15

In via Toselli, nello stabile del cav. Giorgio Somigli, fu rinvenuto un ordigno che esplodendo avrebbe potuto produrre un incendio. L'ordigno è stato consegnato alla direzione di artiglieria, e i carabinieri di San Jacopo hanno denunciato all'Autorità giudiziaria, quale autore del malvagio gesto, l'operaio Tullio Bordini, di anni 30, che fu alle dipendenze del cav. Somigli e licenziato.

Ricompense al valor civile
ROMA, 15

S. M. il Re ha concesso le seguenti ricompense al valor civile: Alla memoria di Vianello Romeo, custode delle carceri mandamentali di Chioggia; l'11 giugno 1933 in Chioggia (Venezia) assalito il carcere mandamentale da molti facinorosi che reclamavano la liberazione di un loro compagno, postosi a difesa della porta d'ingresso si oppose con tutto le sue forze alla violenza e benché colpito da pugni e calci, resisteva a lungo finché riusciva a chiudere i robusti battenti, dando tempo al sopraggiungere della forza pubblica. In seguito alla lotta sostenuta riportava per altro una grave lesione interna, in seguito alla quale perdeva la vita, vittima del dovere eroicamente compiuto.

De Bei Ubaldo, centurione della M. V. S. N.: l'11 giugno 1933 in Chioggia (Venezia) sortì molti facinorosi che assalirono il carcere mandamentale tentavano di forzare l'ingresso ondo, liberare un loro compagno, accorrevano per prestare manforte al custode che, opponendosi alla furia di quegli scalmanati, era già stato malmenato e gravemente ferito, e venuto a colluttazione con i più violenti, che lanciatisi sopra di lui, tentavano di gettarlo in canale, dava modo al custode di chiudere la porta del carcere, impedendo anche nel sopraggiungere della forza pubblica, l'esecuzione dell'intento criminale.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, seguendo la prescritta procedura, ha deciso di trasmettere per esame a due ore un anno e mezzo. La rateazione è stata stabilita in modo da consentire al bilancio romano la continuità e la regolarità dei pagamenti, ciò che faciliterà nell'interesse dei due paesi, anche il funzionamento dell'accordo di clearing recentemente concluso restando quindi avvantaggiato l'intercambio commerciale tra l'Italia e la Romania.

L'importanza delle deliberazioni

del Consiglio dei Ministri

ROMA, 15

Le deliberazioni dell'odierno Consiglio dei Ministri assumono una speciale importanza nel campo della politica internazionale e in quella della politica finanziaria. Il comunicato ufficiale annuncia infatti che il Capo del Governo ha riferito su talune questioni internazionali; sull'accordo italo-francese. Nelle prossime settimane le stipulazioni di Roma avranno un riflesso più ampio con l'approvazione da parte del Gran Consiglio e con la presentazione degli accordi al Senato e alla Camera.

Un grande interesse riveste la creazione di un Alto Commissario per le nostre Colonie dell'Africa orientale, Eritrea e Somalia saranno così riunite idealmente ed avranno unità di direttive per tutti i settori della loro attività. Il provvedimento era da tempo allo studio, poiché molte volte si era già prospettata la necessità di superare con l'unità di comando le difficoltà portate dalle distanze, e dimostra con quale intensità il Regime intende assolvere la funzione colonizzatrice e civilizzatrice che spetta all'Italia in Africa, funzione essenziale di portata politica ed economica, che trova conferma anche nella decisione di creare, in considerazione dello sviluppo della colonizzazione, un apposito ufficio centrale a ciò destinato.

L'importanza della parte finanziaria è espressa chiaramente dalle cifre del disavanzo. Invece dei 2974 milioni previsti per l'esercizio in corso, il bilancio del 1935-36 si chiude con una differenza passiva di 1.657 milioni. Si ha dunque un maggioramento cospicuo di 1.317 milioni, che viene realizzato nel breve volgere di un anno. Se si pone mente che il deficit di bilancio si è avvicinato nell'esercizio scorso ai 4 miliardi, si ha la sensazione precisa del cammino percorso sulla via del risanamento finanziario. Le riduzioni sull'interesse dei debiti pubblici attuato col classico sistema della conversione, l'adeguazione degli stipendi al reale costo della vita, la revisione rigida e oculata degli impegni per i lavori pubblici e di tutti i costi dei servizi statali sono state l'elemento fondamentale del successo. Ed è importante far notare che le diminuzioni di spese previste nel complesso per un miliardo circa, comprendono anche gli aumenti portati da necessità indelegabili, come quelli derivanti dalla difesa nazionale, dal potenziamento delle Colonie, dall'interesse per i nuovi debiti e dai provvedimenti rivolti ad aiutare la produzione nazionale e ad attenuare le conseguenze della depressione mondiale.

I criteri di economia sono stati attuati dunque senza per nulla incidere sulle esigenze di sviluppo della vita economica nazionale. I frutti di questa accorta politica finanziaria praticata con vigorosa energia nel periodo più difficile della situazione economica internazionale si stanno già raccogliendo, con un significativo aumento dei redditi più direttamente connessi con le attività del lavoro. Da qualche mese la tassa sugli scambi, la ricchezza mobile, quella sugli oli minerali de, annunciano un confortante aumento.

Degna di rilievo anche l'istituzione del Comitato cereali presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Tale organo sarà di indubbia efficacia per la regolamentazione dei mercati e della produzione cerealicola, fondamento per la nostra autonomia agricola.

Notevole importanza ha la nuova disciplina giuridica professionale sanitaria e quella dei provvedimenti che tendono a perfezionare la struttura e la capacità funzionale dei vari servizi delle Forze Armate e l'istituzione di una milizia per la difesa costiera.

Due sentinelle assiderate
al confine del Dnepr

BUCAREST, 15

Le vittime del gelo pare siano numerosissime. Fra gli altri sono morte due sentinelle, sul confine del Dnepr. In parecchie località si sono dovute chiudere le scuole, non essendo gli allievi in grado di raggiungerle.

La tempesta sul Mar Nero continua. Un piroscafo della Compagnia Rumena di Navigazione è giunto fortemente avanzato nel porto di Costanza con tre giorni di ritardo.

Un piroscafo egiziano ha dovuto ancorarsi nelle vicinanze della costa bulgara, dopo avere lungamente vagato fino ad esaurire tutto il suo combustibile. Il Mar Nero è gelato lungo le coste.

Pone una bomba nella casa
del padrone che lo licenziò

FIRENZE, 15

In via Toselli, nello stabile del cav. Giorgio Somigli, fu rinvenuto un ordigno che esplodendo avrebbe potuto produrre un incendio. L'ordigno è stato consegnato alla direzione di artiglieria, e i carabinieri di San Jacopo hanno denunciato all'Autorità giudiziaria, quale autore del malvagio gesto, l'operaio Tullio Bordini, di anni 30, che fu alle dipendenze del cav. Somigli e licenziato.

Ricompense al valor civile
ROMA, 15

S. M. il Re ha concesso le seguenti ricompense al valor civile: Alla memoria di Vianello Romeo, custode delle carceri mandamentali di Chioggia; l'11 giugno 1933 in Chioggia (Venezia) assalito il carcere mandamentale da molti facinorosi che reclamavano la liberazione di un loro compagno, postosi a difesa della porta d'ingresso si oppose con tutto le sue forze alla violenza e benché colpito da pugni e calci, resisteva a lungo finché riusciva a chiudere i robusti battenti, dando tempo al sopraggiungere della forza pubblica. In seguito alla lotta sostenuta riportava per altro una grave lesione interna, in seguito alla quale perdeva la vita, vittima del dovere eroicamente compiuto.

De Bei Ubaldo, centurione della M. V. S. N.: l'11 giugno 1933 in Chioggia (Venezia) sortì molti facinorosi che assalirono il carcere mandamentale tentavano di forzare l'ingresso ondo, liberare un loro compagno, accorrevano per prestare manforte al custode che, opponendosi alla furia di quegli scalmanati, era già stato malmenato e gravemente ferito, e venuto a colluttazione con i più violenti, che lanciatisi sopra di lui, tentavano di gettarlo in canale, dava modo al custode di chiudere la porta del carcere, impedendo anche nel sopraggiungere della forza pubblica, l'esecuzione dell'intento criminale.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, seguendo la prescritta procedura, ha deciso di trasmettere per esame a due ore un anno e mezzo. La rateazione è stata stabilita in modo da consentire al bilancio romano la continuità e la regolarità dei pagamenti, ciò che faciliterà nell'interesse dei due paesi, anche il funzionamento dell'accordo di clearing recentemente concluso restando quindi avvantaggiato l'intercambio commerciale tra l'Italia e la Romania.

Nove pe sono all'ospedale

per una fuga di gas

NAPOLI, 15

Una fuga di gas determinatasi ieri notte nel sottosuolo stradale fra la piazzetta Principessa Margherita e la via Caputo, ha messo in pericolo di morte nove persone, due delle quali versano in condizioni gravissime.

Il portiere dello stabile segnato col numero 11 nella piazzetta Principessa Margherita, stamane, levandosi, ha avvertito una violenta emicrania e vertigini. Egli ha chiamato le due figlie che dormivano nella stessa camera ma non ha avuto risposta. Allarmato, ha allora suonato le finestre, incrocando un carrozzone che stava passando, e ha portato all'ospedale, si provvedeva a forzare la porta dell'abitazione di certa Teresa Spagnuolo. La donna è stata rinvenuta al suolo; presso di lei erano tre giovinette, mentre sul letto e sui divani, tutti privi di sensi e coi volti cianotici. I nove assistiti sono rimasti ricoverati all'Ospedale dei Pellegrini.

Scambia gli agenti per ladri
e spara due revolverate

TORINO, 15

Il comandante della squadra mobile dott. Varlato, avendo ragione di pensare che il sessantenne Pietro Romussi, abitante in via Siccardi 1 deteneva delle armi, incaricò alcuni suoi agenti di andare a fare una perquisizione nella di lui casa, anche perché, fra l'altro, risultava che non aveva il cervello a posto.

Difatti, quando ieri mattina il Romussi, che era ancora a letto, sentì bussare alla porta, estrasse di sotto al cuscino una rivoltella e sparò due colpi in direzione di lui soffitto, ponendosi quindi al riparo nel buco della serratura, attraverso il buco della serratura, che non erano ladri quelli che volevano andargli a fare visita, ma i rapresentanti della legge. Il povero Romussi, affetto da mania di persecuzione, finì per calmarsi ed aprire la porta. Gli agenti gli sequestrarono due rivoltelle. Egli sarà probabilmente ricoverato in una casa di cura.

Forti nevicate in Francia
PARIGI, 15

La neve è caduta in grandissima abbondanza nel Dipartimento di Prades e ha interrotto il traffico ferroviario tra Mont-Louis e Bourg-Madame. I treni sono infatti bloccati dalla neve. A Osessa lo strato di neve raggiunge il metro. A Font-Rameu e al colle di Pyreneas le strade sono bloccate ed è stato necessario mandare degli spazzaneve per liberare le varie automobili che erano rimaste imprigionate nella neve.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Un accordo fra combattenti e lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 15

L'Associazione Combattenti e la Confederazione dei lavoratori della agricoltura hanno stipulato un nuovo accordo a stabilire, come nel passato, reciproche rappresentanze nei rispettivi organi direttivi comunali e provinciali; la convenzione contiene altresì un concreto programma di attività che le due organizzazioni si propongono di svolgere per l'attuazione delle direttive di politica agricola e sociale che il Regime persegue.

In proposito si stabilisce fra l'altro che nel graduale sviluppo delle opere per la trasformazione fondiaria e la colonizzazione interna le Federazioni combattenti e le Unioni provinciali dei lavoratori della agricoltura procederanno in pieno accordo per ottenere che la sistemazione del bracciantato agricolo abbia graduale pratica realizzazione:

A) la elaborazione e l'applicazione di contratti di lavoro atti a favorire una più solida collaborazione nella produzione chiamando i lavoratori a partecipare alle spese ed agli utili della gestione ai rischi ed ai benefici in proporzione diretta al contributo portato; B) la realizzazione di nuovi centri rurali che valgano a conseguire, con la durata e costante messa in valore dei terreni, lo sviluppo demografico e l'ordine sociale e politico; C) Lo studio e l'esame dei progetti di esecuzione delle opere di trasformazione fondiaria.

Avvisi Economici
RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1-1)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro a casa. Scrivere: Cassetta 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

SIGNORINA trentenne seria, dutta, italiana, tedesca, occupandosi bambini 4-10 anni presso ottima famiglia. Referenze ottime. Scrivere: Cassetta 19 A Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 20 per parola (min. L. 1-1)

ASSUMEREBBES legale modello per pratiche amministrazione. Vianello, Sanmarco 449, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. L. 1-1)

IMPORTANTE Istituto Informazioni commerciali cerca capoluoghi provincia circondari agenti informatori e produttori abbonamenti. Scrivere: Cassetta 16 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

PRIMARIA casa vendita diretta a sarti cerca abili produttori lavoro provvigione. Indirizzare offerte e referenze Cassetta 150 C Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

COMMERCIALI
Cent. 40 per parola (min. L. 1-1)

GELON? Gelonisolina. Non unge, non macchia. In ogni farmacia. Farmacia Contini, Firenze.

Clinica Ginecologia OPOCHER
MALATTIE DELLE DONNE
TREVISO - V. Trento e Trieste, P. a. Calvi

Sigaretta RODI

Sigaretta aromatica, deliziosa, fatta con i più scelti e preziosi tabacchi d'Oriente. Profumo delizioso e inconfondibile.

In vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 3,50 la scatola

Abbonamenti: 100 lire alla settimana

Grafica della GAZZETTA

Il D

S. E. il

Con decreto in co

zione S. M. il Re, s

Cape del Governo, i

dimissioni da Minist

di S. E. il generale

De Bono e lo ha nom

Missario per le Col

Orientali Italiane.

Con decreto in co

zione S. M. il Re h

nistro delle Colonie

Gerno.

La nuova

del gen. D

La missione di A

rio dell'Africa Ori

dunque affidata al

Bono, che in quest

tornare a Mussaua,

dia dei cospicui m

lonie italiane di q

potere essere me

Bono è un vetera

Sotto il suo gover

nia vide rafforz

preparazione mil

successivamente c

guerre formazio

proprio durante l

za a Tripoli che

venne smontata l

dalla dello "scato

l'orizzonte agrari

Africa, avellu or

i segni della pros

sciuta ai tempi d

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 55. - Sem. L. 27. - Trim. L. 14. - PER L'ESTERO: Anno L. 107. - Sem. L. 53. - Trim. L. 28. - Offici della GAZZETTA DI VENEZIA: Campo S. Angelo N. 2208 - CORTO CORRENTE CON LA POSTA - I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Circola, Amministrazione: 250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000

Il Duce assume il Ministero delle Colonie E. il gen. De Bono Alto Commissario per le Colonie dell'Africa orientale italiana

ROMA, 16. Con decreto in corso di registrazione, S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha accettato le dimissioni da Ministro delle Colonie di S. E. il generale senatore Emilio De Bono e lo ha nominato Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale Italiana.

Con decreto in corso di registrazione S. M. il Re ha nominato Ministro delle Colonie il Capo del Governo.

La nuova missione del gen. De Bono

ROMA, 16. La missione di Alto Commissario dell'Africa Orientale è stata affidata al generale De Bono, che in questi giorni sta per partire per Massaua. La salvaguardia dei cospicui interessi delle Colonie italiane di quell'importante area del continente africano non poteva essere meglio affidata. De Bono è un veterano dell'Africa. Sotto il suo governo la Tripolitania vide rafforzata quella solida preparazione militare che doveva assicurare l'occupazione dell'intera Libia, sgombrando vittoriosamente le agguerrite formazioni dei ribelli, e fu proprio durante la sua permanenza a Tripoli che venne clamorosamente smontata la stupida leggenda dello "scatolone di sabbia", grazie al decisivo impulso che la valorizzazione agraria della terra di Africa, avviata ormai a ritrovare la propria prosperità già consolidata ai tempi della dominazione romana.

Al Ministero delle Colonie il generale De Bono ha avuto il merito di portare a compimento l'opera iniziata sull'altra sponda del Mediterraneo, portando la Libia ad un assetto militare e politico rispondente alle esigenze di sviluppo di quel grande possedimento, combattente della grande guerra, quadruppo della rivoluzione. De Bono assunse la carica della Tripolitania e dell'esperienza, le doti di equilibrio e di energia che sono richieste in questo momento, in un punto così fondamentale dei nostri interessi politici ed economici, come è quello dell'Africa orientale.

A lui il Duce ha ora affidato una nuova missione di pace e di chiarimento, diretta a risolvere i problemi di stabilizzazione e di sviluppo che ancora rimangono in sospeso in Eritrea e in Somalia, compiendo l'assetto territoriale della Tripolitania e della Cirenaica, in quali, pur congiunte, si potevano considerare distinte dall'intermedia zona siriana, l'unificazione della Libia, già nominalmente avvenuta col Governatore Badoglio, è stata definitivamente riconosciuta dal Governatore Balbo, che si appresta a consolidare e sviluppare la politica colonizzatrice e di popolamento integrale dell'intera grande risorsa data dal deserto.

Per l'Eritrea e la Somalia la considerazione unitaria è divenuta oggi il problema dominante, perché le due Colonie, anche se non contigue, sono tuttavia collegate da rapporti di terra che in quelli marittimi e non possono essere per essi interessi che non siano convergenti e contemporanei. E poiché le distanze sono oggi sempre più ridotte dall'effettiva rapidità di tutti i mezzi di comunicazione, è opportuno stabilire una comunione diretta e organica delle due Colonie, consentita dall'Alto Commissario il quale costringerà il tramite diretto con la madre patria. Tanto più è necessaria questa unità, poiché le due Colonie hanno in comune il problema delle loro frontiere con l'Abissinia. I gravi incidenti di Gondar e di Ualul hanno dimostrato anche di recente la delicatezza della zona di frontiera dell'Eritrea e della Somalia dovranno trovare ora un appianamento grazie al senno politico, alla saggezza dell'Alto Commissario dell'Africa Orientale, superando anche la difficoltà che sono inerenti ai rapporti tra Italia e Abissinia.

Le relazioni dei due Paesi sono segnate da una data: 1° marzo 1896, su cui la storia interna dell'Italia ha detto il suo giudizio. La psicologia abissina, in cui sono ancora tanti elementi primitivi, ha sempre temuto, ha sempre pensato che l'Italia avesse voluto e dovuto ritirarsi. La legge della ritorsione vale per l'Abissinia così della vita privata come nella vita pubblica. La data per noi infausta si allontanava e con essa il nostro ricordo, ma per la ragione anzitutto di questo ricordo non si attenuava nell'Abissinia, si faceva anzi più vivo e taciuto e con es-

L'Italia inizia per prima i negoziati commerciali con l'America

NEW YORK, 16. L'Herald Tribune ed il New York Times hanno da Washington che oggi verrà annunciato ufficialmente il prossimo inizio di trattative commerciali italo-americane. Il New York Times mette in rilievo le difficoltà delle trattative derivate dalla passività della bilancia dei pagamenti italiani, resasi più rilevante nei confronti degli Stati Uniti in seguito alla conquista del mercato della seta da parte del Giappone, alla contrazione delle rimesse degli emigrati e alla diminuzione del valore dei noli marittimi per la svalutazione del dollaro. Si nota infine che la clausola della nazione più favorita limita molto il numero degli articoli su cui si può raggiungere un accordo con reciproco vantaggio. L'Herald Tribune mette in rilievo che l'Italia è la prima grande nazione europea con cui gli Stati Uniti tratteranno.

WASHINGTON 16. Anche qui viene ufficialmente annunciato che gli Stati Uniti inizieranno quanto prima delle trattative per un nuovo accordo commerciale con l'Italia, accordo che non differirebbe molto dai quattro recentemente conclusi dagli Stati Uniti con altri Paesi.

Le manifestazioni del 1° Febbraio Le disposizioni per la celebrazione del XII annuale della fondazione della Milizia

ROMA, 16. Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. N. 341 reca: Il Direttore Nazionale, il Comandante del F. G. C., e una rappresentanza dell'Unione Nazionale ufficiali in congedo, il primo febbraio XIII, alle ore nove, renderanno gli onori ai Caduti della M. V. S. N. nel Sacrario del Palazzo Viminale, e subito dopo partiranno al Capo di S. M., nella sede del comando generale della Milizia, il saluto delle Camicie nere ad tutta l'Italia.

Il Segretario del Partito consegnerà al capo di S. M. il contributo di lire cinquanta mila che il Direttore Nazionale, con deliberazione dello scorso anno, ha stabilito di versare annualmente a favore dell'opera di presidenza per la M. V. S. N.

I Segretari federali, insieme con i componenti i Direttori delle Federazioni dei Fasci di combattimento, il Comando federale del F. G. C. e i comandi di gruppo dell'U.N.U.C.I., recheranno il saluto delle C.C. NN. al comandante della locale Milizia più elevata in grado e assisteranno, con i gerarchi e con le forze del capoluogo, alle manifestazioni che si svolgeranno nella stessa giornata.

Sulle tombe dei legionari caduti saranno deposti fasci di fiori.

Gli ufficiali destinati ad imbarcare a F. G. C. nuovi nominati, presteranno giuramento nelle mani dei comandanti federali alla presenza di una rappresentanza delle forze armate e della Milizia.

Alla rivista che avrà luogo in Piazza di Siena, a Roma, interverrà il gagliardetto del Direttorio nazionale e parteciperanno reparti di G. F. dell'Urbe.

I Segretari federali presteranno accordi con i comandanti delle forze armate e con i comandanti della Milizia, ai quali il Comando generale affiderà l'organizzazione delle manifestazioni.

I giornali del Partito del giorno 31 gennaio e 1° febbraio XIII illustreranno il grado di efficienza raggiunto dalla Milizia.

Durante la giornata sarà indossata la grande uniforme o l'uniforme interinale con decorazioni.

L'on. Morigi nel Gran Consiglio

ROMA, 16. Con R. D. all'on. Morigi agr. Renzo, vice segretario del Partito, è riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo.

Le udienze dell'on. Starace

La direzione dell'«Artigiano».

ROMA, 16. Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel pomeriggio di oggi i componenti la direzione del giornale «L'Artigiano Fascista», on. Vincenzo Buronzo, Giovanni Eliseo e Giuseppe Buccante.

L'on. Buronzo, Presidente della Federazione degli artigiani, ha fatto omaggio al Segretario del P. N. F. della collezione dell'anno XIII. Il giornale, rilegato in raso dalla bottega di Alberto Gerardi e gli ha esposto la situazione del giornale che ha superato i 60 mila abbonati e viene pubblicato in 8 edizioni regionali ed in due edizioni per l'estero.

Il Segretario del P. N. F. ha preso atto con compiacimento dei risultati raggiunti dal giornale che risponde ai compiti nuovi politici e sindacali fissati dal Regime.

50 mila lire dell'Unuci per la Casa Littoria

ROMA, 16. L'UNUCI, della quale è presidente il Segretario del P. N. F., ha versato lire 50 mila per la costruzione Casa Littoria e lire 25 mila a favore dell'Unione nazionale protezione antiaerea.

Un premio a chi acquista aeroplani da turismo

ROMA, 16. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che istituisce la concessione di un premio a favore degli acquirenti di aeroplani da turismo.

Il premio, che non può superare il cinquanta per cento del valore dell'aeromobile acquistato, può essere concesso unicamente per aeromobili che rispondano alle seguenti condizioni: a) siano nuovi e direttamente acquistati presso la ditta costruttrice; b) siano costruiti in Italia; c) siano muniti di motore costruito in Italia; d) siano destinati ad impieghi che escludano qualsiasi fine di lucro.

La determinazione del valore dell'aeromobile, agli effetti della concessione del premio, è fatta tenendo conto unicamente del valore della cellula, del motore e degli strumenti di bordo essenzialmente per il volo dell'aeromobile, escluse altre parti della valutazione quelle parti di strumenti e accessori di provenienza e costruzione estera.

Per l'accertamento delle condizioni prescritte e la determinazione del valore dell'aeromobile, la ditta costruttrice presso cui esso è stato acquistato è tenuta a rilasciare una dichiarazione attestante che l'aeromobile è nuovo, con l'indicazione del relativo prezzo di acquisto.

Il premio non può essere concesso ad una stessa persona se non per l'acquisto di un solo aeromobile. Solo in caso di distruzione di questo, il Ministero dell'Aeronautica può, a suo insindacabile giudizio, ammettere la persona medesima all'acquisto di un nuovo premio per l'acquisto di un altro aeromobile.

Chiunque abbia effettuato l'acquisto di un aeromobile, beneficiando del premio, non può effettuare la vendita a cittadini o a enti stranieri o a connazionali residenti all'estero. La vendita ad enti o a cittadini residenti nel Regno o nelle colonie italiane, è consentita a condizione che la data nella quale il premio è stato corrisposto.

Queste disposizioni non si applicano a chi desiderando effettuare la vendita alle condizioni sopra espresse, rimborsi preventivamente lo Stato dell'intero ammontare del premio.

Seguono le sanzioni in caso di contravvenzione alle norme del decreto in questione, in cui è stabilito inoltre che il Ministero dell'Aeronautica può, a suo insindacabile giudizio, e salvo ogni azione di recupero dei premi indebitamente corrisposti: a) ritirare il brevetto di pilota a chi, avendo beneficiato del premio, faccia dell'aeromobile uso non conforme a quanto detto nei precedenti articoli; b) escludere temporaneamente la ditta costruttrice che ha fornito dati falsi o inesatti del numero di quelli in cui l'aeromobile è ammesso a godere il premio di acquisto.

Il Ministero dell'Aeronautica è autorizzato a corrispondere premi di acquisto nella forma indicata nei precedenti articoli, sino all'ammontare complessivo di lire due milioni.

La settimana di 40 ore

160.907 lavoratori hanno trovato occupazione

ROMA, 16. I disoccupati riassorbiti a tutto 12 gennaio 1935 XIII. in dipendenza degli accordi riduttivi della durata di lavoro, secondo i dati forniti al Ministero delle Corporazioni dagli uffici di collocamento per il tramite dei Consigli provinciali dell'economia corporativa, sono per l'industria 129.237, per l'agricoltura 15.985, per il commercio 14.723 e per il credito e le assicurazioni 962.

In totale dalla data d'inizio di attuazione degli accordi sindacati hanno trovato occupazione 160.907 prestatori d'opera disoccupati. Nella sola ultima settimana dal 5 al 12 gennaio i prestatori d'opera riassorbiti sono 13.038.

Il Duce per il popolo

La riconoscenza stagionale

MADRID, 16. Occupandosi delle favorevoli condizioni dei lavoratori italiani in confronto con quelle disastrose create ai lavoratori dai regimi marxisti, il Siglo futuro insorge contro le false notizie diffuse dalla stampa antifascista col proposito di impedire che si conoscano le realizzazioni fasciste e ricorda che le stesse testimonianze di avvenimenti in buona fede riconoscono che Mussolini ha fatto per il popolo, ciò per la totalità dei cittadini, prescindendo da classi e privilegi più di qualsiasi altro regime eliminando le infiltrazioni che avevano sviato la genuina traiettoria della civiltà latina.

Il giornale cita gli indici dei consumi fondamentali e sanitari, delle abitazioni e del benessere rilevandone l'incremento durante il Regime fascista. Pure riconfermando la sua ideologia tradizionale, distinta, riconosce che il Fascismo, la cui realizzazione non sarebbe forse possibile su di una via identica in Spagna, risolve in Italia il problema di eliminare il mito inferocente della lotta di classe, che serve ai partiti per attrarre le masse ignare e servirsene a fini politici e per l'assalto al potere, distruggendo la produzione, necessaria soprattutto ad assicurare alle grandi masse migliori condizioni di vita. Dieci anni di Fascismo — conclude il Siglo futuro — hanno trasformato l'Italia, migliorando il tenore di vita delle popolazioni.

Tre morti e tre feriti in una gesta di gangsters

NEW YORK, 16. Di un sanguinoso episodio di banditismo si ha notizia da Lenore nell'Illinois. Quattro banditi abbandonatamente armati, hanno assalito una banca locale. Di fronte all'inaspettata reazione del personale, hanno fatto uso delle armi uccidendo il cassiere. Essi si sono quindi allontanati in automobile, ma l'allarme era già stato dato e per qualche chilometro sono stati inseguiti dalla polizia locale. Nel combattimento, seguitone lo sceriffo è rimasto ucciso, mentre tre dei banditi erano gravemente feriti. Il quarto, vistosi raggiunto, preferì farsi giustizia da sé anziché essere preso vivo. I feriti si trovano ora all'ospedale in stato di agguato.

I problemi del passaggio della Saar alla Germania

Le schede del plebiscito a Ginevra - Breve rinvio della seduta del Consiglio per appianare alcune difficoltà - Una riunione del Comitato dei tre - Sulla via dell'accordo

GINEVRA, 16. Stamattina, attesa da una folla di curiosi e di giornalisti, è arrivata la Commissione per il plebiscito della Saar insieme al suo presidente, lo svedese Sodhe. Almeno era stato atteso un vago scorcio dalla gendarmeria con tenente 27 cusce con le 539 mila schede della votazione che dovranno essere bruciate dopo che la Commissione avrà fatto il suo rapporto al Consiglio della Società delle Nazioni.

Stasera, sotto la presidenza del rappresentante italiano Aloisi, si è riunito il Comitato dei tre per la Saar allo scopo di redigere il rapporto da presentare al Consiglio che dovrà dichiarare il passaggio alla Germania del territorio della Saar. La seduta del Consiglio che doveva adottare questa decisione, si sarebbe dovuta tenere oggi, ma la ristrettezza del tempo ed alcune difficoltà sopravvenute hanno consigliato di rinviarla a domani. Queste difficoltà derivano specialmente dalla richiesta tedesca che nello stesso tempo in cui dal Consiglio veniva decisa l'annessione alla Germania, dovesse essere anche precisata la data di questo passaggio, e dalla richiesta francese che anche sulle frontiere della Saar venisse esplicitamente chiarito come dovesse continuare la zona smilitarizzata prevista dal trattato di Versailles.

Sembra però che stasera queste difficoltà siano state in gran parte appianate, e nei circoli bene informati si assicura che la Germania avrebbe accettato di riconoscere esplicitamente il principio della zona smilitarizzata. Sembra pure che un accomodamento stia anche per raggiungersi per quello che riguarda la fissazione della data del passaggio, in quanto si dice che questa verrebbe fissata ad un giorno preciso che potrebbe essere il primo marzo.

Ma per una data anteriore, che potrebbe essere il 15 febbraio, dovrà essere stato raggiunto un accordo fra le Commissioni di esperti francesi e tedeschi che terranno le loro riunioni in Italia per quanto riguarda la liquidazione delle questioni economiche, finanziarie amministrative tuttora pendenti. Qualora per questa data non fosse stato raggiunto l'accordo, tutte le questioni ancora pendenti dovranno essere giudicate definitivamente dal Consiglio della Società delle Nazioni prima del 1° marzo in una maniera che si potrebbe chiamare arbitraria. Sembra che da parte tedesca si stia ormai inclini ad accettare questo arbitrato del Consiglio della Lega. In questo caso la riunione del Consiglio che approva il ritorno della Saar alla Germania potrà aver luogo domani nel pomeriggio, come per ora è annunciato.

Il Ministro dell'Interno tedesco parla dei problemi della Saar

BERLINO, 16. Il Ministro dell'Interno, Pieker, ha concesso al corrispondente berlinese dell'Associated Press una intervista sui problemi pratici che si presentano dopo il plebiscito della Saar.

Ad una domanda ha risposto che il Governo tedesco ritiene di poter compiere entro il più breve tempo la riannezione e di giudicare perfettamente sufficiente il tempo minimo di un mese previsto dal rapporto Aloisi. Eventuali questioni di politica economica potranno essere discusse direttamente con la Francia. Il Ministro

Un indirizzo a Laval del gruppo senatoriale franco-italiano

PARIGI, 16. Il gruppo franco-italiano del Senato si è riunito sotto la presidenza del signor Mario Roustan. Il gruppo ha deciso di inviare al signor Pierre Laval, Ministro degli Esteri, il seguente indirizzo: «Il gruppo senatoriale franco-italiano, profondamente convinto che il successo dei negoziati franco-italiani faciliterà il riavvicinamento necessario fra tutti quelli la cui collaborazione è indispensabile alla salvaguardia della pace, e servirà non a restringere ma ad allargare l'orizzonte della pace europea ed a farci uscire dalle difficoltà in cui i popoli sono piombati da troppo lungo tempo, invia al Presidente Pietro Laval, Ministro degli Affari Esteri, le sue più cordiali felicitazioni.

Il gruppo ha tenuto ad esprimere nello stesso tempo la sua riconoscenza a tutti coloro che hanno validamente collaborato all'intesa franco-italiana e particolarmente ai signori René Besnard, Henry de Jouvenel, Henry Ferey, e Paul Boncour, per il tanto felice contributo da loro dato al raggiungimento dell'unione latina.

Una riunione a Roma per la varianza tra Irak e Persia?

GINEVRA, 16. Il rappresentante italiano barone Aloisi, relatore della vertenza per la delimitazione della frontiera tra l'Irak e la Persia, ha oggi ricevuto successivamente la delegazione irakiana col suo Primo Ministro Nuri Said Pascià e il Ministro degli Esteri della Persia Kazem. Sembra che dalle due parti si cerchi di giungere ad un accomodamento e a questo scopo si starebbe progettando una riunione che avrebbe luogo a Roma.

Il rappresentante italiano ha avuto inoltre colloqui col Ministro degli Esteri ungherese De Kanya, con il rappresentante austriaco Pfeuffer e col segretario generale della Lega Avenol.

E' arrivato a Ginevra il Ministro degli Esteri greco Maximos. Stamane il presidente dell'attuale sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, il delegato turco Tefik Rusedy Aras, ha avuto un colloquio col rappresentante italiano Aloisi.

Litvinof e Laval conferiscono col Ministro polacco Beck

GINEVRA, 16. Il Commissario del popolo, Litvinof ha oggi visitato il Ministro degli Esteri polacco Beck. A questo colloquio ne è seguito un altro tra lo stesso Ministro Beck e il suo collega francese Laval.

Il nuovo Ambasciatore del Brasile presenta le credenziali al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 16. Stamane il Papa ha ricevuto in udienza solenne, per la presentazione delle credenziali, il nuovo ambasciatore del Brasile dott. Luigi Guimaraes.

Piccoli incidenti nella Saar secondo le ammissioni tedesche

BERLINO, 16. La Diplomatische Korrespondenz, dopo aver detto che le previsioni catastrofiche di alcuni giornali esteri sono state smentite dalla disciplina dei votanti della Saar ammette che siano avvenuti alcuni piccoli incidenti, ma afferma che la colpa risale a quegli stessi ambienti che, dopo tante minacce e provocazioni, vorrebbero prolungare l'inquietudine annunciando che non si sottometteranno alla decisione della Società delle Nazioni. Il giornale si augura da parte degli stranieri migliore comprensione della nuova Germania, della sua volontà di lavoro, di pace e di affermazione di sé stessa.

Il significato del plebiscito nei giudizi inglesi

LONDRA, 16. Tutti i giornali commentano estesamente il risultato del plebiscito della Saar e vi dedicano larghe corrispondenze da Saarbrücken, Berlino, Parigi e dalle altre tre maggiori capitali europee. Il Times rileva il carattere decisivo del plebiscito e dice che il voto ha superato anche le previsioni più ottimistiche degli stessi nazisti. Essi è una dimostrazione che i sentimenti di razza hanno trionfato sopra ogni altra considerazione. E' anzi probabile che se il plebiscito si fosse svolto prima dell'avvicinarsi del nazional-socialismo, il numero dei votanti per il ritorno alla madre patria tedesca sarebbe stato ancora più clamoroso. Comunque, il plebiscito si è svolto nella maniera più equa e libera ed ha dimostrato che la Saar, come tutte le regioni del Reich, è prevalentemente nazional-socialista. Per gli abitanti della Saar così come per la maggioranza dei tedeschi, Hitler è la Germania ed è questo un sentimento del quale il resto del mondo farebbe bene a prendere atto.

Rafforzando ulteriormente il prestigio di Hitler, il voto della Saar potrà rendere anche più facile al Fuehrer il perseguimento di una politica di moderazione. Egli ha invitato gli abitanti della Saar a dare ulteriori prove di disciplina e finora le manifestazioni di gioia nel territorio sono state esenti da ogni nervosismo o violenza. Può darsi che più tardi si abbia qualche manifestazione di impazienza, ma è necessario quel giorno prima che il Consiglio prenda la sua decisione.

Dopo aver citato le dichiarazioni di Hitler sulla volontà della Germania di partecipare all'opera diretta a creare una genuina solidarietà fra le nazioni europee, il Times scrive che se queste sono le vere intenzioni di Hitler, egli si troverà in stretto accordo con altri Governi d'Europa.

La questione austriaca affiora nei commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 16. I primi commenti sulla vittoria tedesca nella Saar appaiono nei giornali intonati all'attuale esultanza generale. Come ci si doveva attendere, oltre la nota politica a favore dell'avvicinamento franco-germanico, incomincia ad emergere la questione austriaca. Così la Muenchner Zeitung scrive: «Mentre tutti i tedeschi esultano oggi all'unisono, il Governo di uno Stato tedesco, appartato pur proclamandosi tedesco, ha creduto che gretti ostacoli avrebbero potuto evitare che anche in Austria irrompesse il giubilo, ma malgrado ciò sui monti di Carinzia ardono i fuochi e risplendono oltre confine. Anche i saaresi do-

Il Regime per le scuole professionali

La valorizzazione tecnica del lavoro e l'orientamento professionale dei giovani

ROMA, 16

Si è riunita la Commissione per l'esame e il coordinamento delle varie iniziative esistenti per diffondere nelle scuole professionali, con fondamento scientifico, una speciale tecnica per l'orientamento professionale dei giovani in piena aderenza alle direttive tracciate dal Governo fascista per la valorizzazione qualitativa del lavoro italiano.

La commissione, presieduta dal direttore generale per la istruzione media tecnica, alla quale partecipano personalità appartenenti al campo scientifico, i rappresentanti delle Confederazioni fasciste sia dei datori che dei prestatori d'opera dell'industria e del commercio, e funzionari dello Stato, ha iniziato i suoi lavori.

Il programma dei lavori prevede una organica azione mediante corsi informativi per gli insegnanti ed il personale tecnico delle scuole professionali e la diffusione di un bollettino di notizie e di propaganda. Successivamente saranno preparati con appositi corsi di specializzazione gli esperti che condurranno l'opera di tutto il personale delle scuole in questa azione alla quale sarà dato un carattere originale e spiccatamente aderente alle condizioni peculiari del nostro Paese. Nello stesso tempo, al centro, sarà curata, con la collaborazione di tutti gli istituti ed enti interessati, la elaborazione di una serie di profili dei più importanti mestieri ed un elenco di controindicazioni somatiche e psichiche che serviranno nell'opera di realizzazione alla periferia.

Su tutti questi punti la Commissione, dopo una lunga discussione, ha fissato le sue direttive. Il Ministro dell'Educazione nazionale ha espresso alla Commissione il suo compiacimento per i lavori cui questa si accinge, rilevando a importanza delle questioni che la Commissione dovrà risolvere per facilitare la valorizzazione tecnica del lavoro.

Disciplina della professione di maestro di canto

ROMA, 16

Con legge 15 giugno 1933 n. 818 fu disciplinata la professione di maestro di canto nel senso che per poter assumere tale titolo ed esercitare la relativa professione occorre aver conseguito il diploma di canto ramo didattico, presso un istituto regio o paragonato. Per coloro che, alla data di pubblicazione della legge avvenuta il 15 luglio successivo, si trovarono ad esercitare loderamente la professione di maestro di canto, pur essendo sforniti del relativo titolo, la legge stessa, nell'art. 3, stabiliva che essi avrebbero potuto continuare l'esercizio della professione in seguito ad un giudizio di idoneità dato da una speciale commissione in base ai titoli presentati, e se ritenuto necessario dalla commissione stessa in seguito ad esami.

Per l'applicazione del predetto art. 3 con il R. D. 16 ottobre 1934 n. 1901 sono state stabilite le norme relative alla presentazione delle domande per ottenere tale idoneità e quelle riguardanti la composizione ed il funzionamento della speciale commissione. Il termine perentorio per la presentazione delle domande, le quali dovranno essere indirizzate al Ministero dell'Educazione nazionale, Direzione generale delle Antichità e Belle Arti, è stabilito di sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta ufficiale del Regno, pubblicazione avvenuta il primo dicembre u. s.

La Regina visita a Pisa il Centro di cura d'infantile

PISA, 16

In una sua breve visita a Pisa, la Regina, accompagnata dalla contessa Jacarino, è andata a visitare il Centro di cura per ammalati affetti da postumi di encefalite letargica, istituito dall'Amministrazione dei RR. Ospedali per interessamento dell'Augusta Sovrana, presso la Clinica delle malattie mentali e nervose. Elena di Savoia è stata assai colpita dal presidente comm. Tommaso Ricciarini, dal direttore della Clinica, dal personale sanitario e dai funzionari dell'amministrazione ospedaliera.

Nel nuovo reparto sono già ricoverati 30 infermi, fra uomini e donne, i quali sono stati sottoposti con sensibili vantaggi alla nuova cura speciale, la cosiddetta cura bulgarica, per la quale la Regina provvederà generosamente i medicinali occorrenti.

L'augusta visitatrice, che segue con tanto amore l'attività del nuovo Centro di cura, si è soffermata al letto di ogni ammalato e ha voluto essere informata minutamente dell'andamento della malattia, della cura e dei suoi vantaggi.

I ricoverati hanno improvvisato una calda manifestazione di gratitudine alla Sovrana che, accompagnata da tutti i presenti, ha poi lasciato l'ospedale, ripartendo per Roma.

La Mostra delle invenzioni

ROMA, 16

La commissione centrale per l'esame delle invenzioni, creata circa un anno e mezzo fa dal Consiglio nazionale delle ricerche col compito di accertare l'esame tecnico delle invenzioni, valorizzare le meritevoli e favorire più ampi e reciproci contatti fra inventori e industriali, ha indetto per il maggio

prossimo una Mostra nazionale delle invenzioni.

La manifestazione, che già inscisa nel calendario ufficiale del 1935, verrà tenuta nella città di Torino, che ha offerto generosa ospitalità, sarà organizzata per incarico della commissione centrale dell'Associazione fascista inventori. La Mostra consisterà principalmente in una rassegna di macchine, dispositivi, modelli presentati in funzione o comunque in modo tale da poter interessare il visitatore anche se profano. Essa sarà divisa in varie sezioni, ognuna delle quali conterrà le più recenti innovazioni ed applicazioni della tecnica nei diversi campi. Tutto il materiale da esporre verrà scelto da apposita commissione d'accettazione, mentre la partecipazione da parte degli espositori è completamente gratuita.

In occasione della Mostra la commissione centrale ha indetto vari concorsi su diversi temi tecnici di grande attualità. Gli appalti presentati ai concorsi saranno riuniti in speciali reperti.

La domanda per l'invio dei regolamenti e delle schede di adesione deve essere indirizzata al commissariato della Mostra presso la Associazione fascista inventori di Roma.

Missionario ucciso a trecciate dal selvaggio della Nuova Guinea

ROMA, 16

Un dispiaccio da Alessandria all'Agencia Fides annuncia che un missionario tedesco della Società del Verbo Divino è stato ucciso dal selvaggio nel vicinato orientale della Nuova Guinea Orientale.

Mancano particolari sulle circostanze dell'assassinio. Solo si sa che la vittima padre Morschleus è stata trovata uccisa da trecciate. Il povero missionario aveva appena trenta anni e si trovava nella Nuova Guinea da due anni soltanto.

I Padri del Verbo Divino avevano ultimamente iniziato l'evangelizzazione di un territorio di difficile accesso, la montagna Bismark dove vi sono miniere d'oro. Il padre Morschleus è caduto vittima del suo apostolato in questa località.

Il sen. Dallolio in gravi condizioni

BOLOGNA, 16

Il senatore Alberto Dallolio, insegnante di diritto e per molti anni benemerito sindaco di Bologna, versa da qualche tempo in gravi condizioni. Costretto al riposo poco prima di Natale, il sen. Dallolio, che conta 83 anni, in questi ultimi giorni ha subito un improvviso peggioramento e nella giornata di oggi le condizioni dell'illustre vegliardo hanno destato fortissime preoccupazioni. Nell'abitazione dell'infermo in via Garibaldi si sono recate numerose personalità e molti amici ed estimatori. Il sen. Dallolio, il quale, come noto, godeva l'amicizia di Giuseppe Carducci, di Severino Ferrari e di Olindo Guerrini, è membro della Commissione di Finanza del Senato dal 1913.

In Cirenaica sarà prodotta la pellicola "Persianer"

ROMA, 16

La corrispondenza informa che sono state eseguite in Cirenaica le prime prove di incrocio sulla piccola locale col "Karaku" per la produzione della famosa pellicola Persianer. Fino dai primi prodotti ottenuti è lecito arguire che l'esito è assai promettente. Si sono ottenuti, col primo incrocio, alcuni soggetti completamente neri e abbastanza ricciuti, il che lascia prevedere che nell'incrocio continuato coi metici si dovranno ottenere brillantissimi risultati.

Concorso fotografico

ROMA, 16

Il termine del concorso nazionale di fotografia, indetto dalla Confederazione professionisti e artisti per una artistica documentazione delle realizzazioni del Regime, è prorogabile del 15 febbraio prossimo.

Un fulmine incendiario

ROMA, 16

Un fulmine è caduto su una casa colonica nel centro agricolo presso Fiumicino di proprietà del principe Torlonia, causando danni ma nessuna vittima.

Su un altro podere, pure di proprietà Torlonia, cadeva un fulmine incendiando un mucchio di 150 quintali di fieno.

Il terrore d'una madre per la cameriera impazzita

BUDAPEST, 16

La moglie dell'impiegato di banca Giuseppe Kraus, entrando in cucina, nella sua abitazione di Rakospalota, ha visto con terrore il figlioletto di due anni legato ad un piede di un tavolino: la cameriera, Maria Kalló, quasi nuda, danzava nel mezzo della cucina impugnando un coltello e danzando gridava: «Tu morirai innocente, per entrare nel regno dei Cieli!». Intorno, intorno, giacevano i resti di bicchieri ed i vetri delle finestre che la serva aveva fraccassati e nell'armadio non era rimasto al suo posto una sola pentola. La povera signora Kraus, terrorizzata, è riuscita a grandi stenti ad attirare la domestica nella sala da bagno e quindi a rinchiuderla. Poi, semisvenuta, ha liberato il piccolo. La serva, che evidentemente era diventata pazza, ha potuto con l'aiuto di medici, essere trasportata al manicomio.

Le imputazioni dell'Esecutivo contro Zinovieff e Kamenev

MOSCA, 16

I giornali pubblicano la confessione fatta da Zinovieff e Kamenev di avere partecipato al complotto che ha portato all'uccisione di Kirov. I giornali riferiscono anche estesamente le motivazioni che hanno indotto il Comitato centrale esecutivo della U. R. S. S. a deferire Zinovieff, Kamenev e compagni al giudizio della Suprema Corte della U. R. S. S.

Crucienti conflitti nel Messico tra insorti e federali

CITTÀ DI MESSICO, 16

Il giornale Universal ha da Puebla notizia di un sanguinoso conflitto fra truppe federali e insorti. Secondo la corrispondenza i federali hanno avuto otto morti e quattro feriti; gli insorti venticinque morti e una cinquantina di feriti. Gli insorti, al comando del sedicente generale Joaquín Fábrega, erano circa trecento. Essi sono stati sorpresi a Cruz Verde nei dintorni di Atlix, Puebla, da un reggimento di cavalleria che li ha caricati sbaragliandoli.

Epidemia di tifo su una nave BERLINO, 16

Una epidemia di tifo è scoppiata su un piroscafo tedesco, ancorato nel porto di Amburgo. Il morbo ha letteralmente spopolato la nave: dal cuoco al capitano, tutti indistintamente sono finiti all'ospedale. Il secondo ufficiale macchinista è deceduto.

L'inchiesta subito aperta non ha potuto ancora accertare le vere cause dell'epidemia.

Il rapporto sulla situazione economica dell'Ungheria

GINEVRA, 16

Il Segretario della Società delle Nazioni ha pubblicato il rapporto del Comitato finanziario sulla situazione dell'Ungheria. Esso consta il buon andamento della situazione del bilancio ed il buon rendimento delle imposte indirette causato dal rialzo dei prezzi del grano, ma il miglioramento che il Comitato aveva constatato precedentemente nella situazione economica non è continuato. Il movimento degli scambi con l'estero si è rallentato in questi ultimi mesi specialmente sotto l'influenza del meccanismo sempre più complicato del commercio internazionale.

I furti di auto incassodite e una strana scommessa

BUDAPEST, 16

Il succedersi dei furti di automobili è argomento che interessa molti gli automobilisti ungheresi; negli ultimi tempi le macchine rubate sono state sessanta. All'Automobil Club un guidatore ha dichiarato che i furti avvengono per il semplice fatto che i proprietari delle macchine non prendono le necessarie misure. A lui, per esempio, non potrà mai succedere, nulla, perché egli ha cura di chiudere gli sportelli, di bloccare il cambio della vettura, di chiudere il rubinetto di accesso della benzina e perfino di levare dal carburatore un pezzo, senza, al tempo stesso, trascurare di interrompere un certo contatto: per tutte queste operazioni il guidatore avrebbe bisogno di un minuto e mezzo appena.

Mentre questa conferenza aveva luogo arrivava sulla piazza Apponyi un'automobile da turismo, dalla quale scendevano due giovanotti che legati con delle corde la macchina dell'ottimista alla propria vettura partivano immediatamente. Un agente di polizia però ha fermato il convoglio. Tuttavia, conseguenze non se ne sono avute perché il Questore di Budapest era al corrente della cosa. Infatti il conferenziere aveva concluso una scommessa col quale gli aveva detto che, malgrado tutte le misure di precauzione da lui prese, l'automobile avrebbe potuto essere senz'altro rubata.

Mentre si svolgeva la conferenza il Segretario, per telefono, aveva dato le opportune disposizioni. Il conferenziere però si rifiutò di pagare l'importo della scommessa affermando che il furto non è riuscito perché la polizia è intervenuta a tempo. Un giurista decise, ad esempio, in quanto senza dubbio si può sostenere che le misure di precauzione, prese dall'ottimista conferenziere non sarebbero bastate per impedire il furto della macchina.

Duecentomila dinari vittime di una bufera di neve

VIENNA, 16

Una bufera di neve è costata ad un cambiavalute di Belgrado la bellezza di duecentomila dinari. La potenza del vento ha strappato i tetti di molte case e varie insegne di negozi, una delle quali, precipitando, ha fraccassato la vetrina del cambiavalute in questione.

Ora, dietro il cristallo, stavano in mostra dei biglietti di banca stranieri per l'accennato valore, che, sulle ali del vento, si sono subito dispersi in tutte le direzioni.

Le banconote devono essere andate a finire nella stratosfera.

Un operaio vince mezzo milione del premi del Prestito

BIELLA, 16

Dopo tre settimane dall'estrazione dei premi del Redimibile, un operaio biellese che fino a ieri mattina ha risposto con puntualità, continua sempre a fare per oltre 30 anni, alla sirena della fabbrica, si è scoperto proprietario di mezzo milione.

Il fortunato operaio è tale Angelo Piantino, di anni 47, capo filatore al lanificio Garlanda. Proprietario di alcune cartelle del Redimibile, frutto dei suoi risparmi, egli non s'è punto preoccupato, ad estrazione avvenuta, di scorrere le cifre dei numeri vincenti, convinto come egli era che la fortuna fosse incamminata per tutt'altra strada che non la sua. Fu soltanto ieri mattina che, trovandosi presso una sorella addetta all'ufficio postale di Flecchia, il Piantino si è deciso a controllare le proprie cartelle, trovandosi quella che gli consentirà tra breve di entrare in possesso di 500 mila lire.

Tra breve, abbiamo detto, perché alla Tesoreria provinciale il fortunato vincitore si è trovato dinanzi ad un ostacolo di lieve entità, ma che tuttavia ha richiesto l'intervento di un legale: la cartella vincente risulta infatti appartenere ad Angelo Piantino, ma di Pietro anziché di Luigi, errore di trascrizione al quale l'operaio biellese spera verrà presto rimediato.

Silamane, intanto, per la prima volta in vita sua, il filatore, se ne è infischiato del lacerante fischio della sirena del suo stabilimento, dove, con tutta comodità, è arrivato verso le 10, per annunciare al direttore il proprio licenziamento, non volendo, egli ha affermato, usurpare un impiego retribuito che a più giusta ragione potrà essere per l'avvenire occupato a un operaio meno ricco di lui.

Cinque giorni di neve a Su' mona Roccaraso isolata

SULMONA, 16

Da cinque giorni nevica senza interruzione su tutta la nostra zona. L'enorme quantità di neve caduta, non soltanto ha danneggiato le coltivazioni, ma ha impedito di ritirarsi con la moglie, la madre ottantenne e una sua bimba di cinque anni, al suo paese di Flecchia, in un confortevole villino che egli colà si farà costruire.

Magistrato alle Acque Bollet. meteorologico delle Venezie

Dati alle ore 19 di ieri 16 Gennaio

Stazioni	Stato del cielo	pressione	temperatura	umidità	vento	neve	ghiaccio
Zara	ser.	765.4	7	7	7	7	7
Fiume	1/2 cop.	768.5	6	9	2	2	2
Pola	1/2 cop.	768.9	7	9	2	2	2
Trieste	1/2 cop.	770.0	5	9	2	2	2
Gorizia	1/2 cop.	770.3	0	6	-3	-3	-3
Udine	ser.	769.6	2	6	-1	-1	-1
Treviso	ser.	769.6	1	6	-1	-1	-1
Belluno	ser.	771.2	-2	5	-8	-8	-8
Padova	ser.	769.5	-3	4	-9	-9	-9
Rovigo	ser.	769.5	-5	-1	-12	-12	-12
Venezia	ser.	769.1	1	3	2	2	2
Bolzano	ser.	770.7	3	12	2	2	2
Grappa	ser.	619.0	-2	2	-8	-8	-8
Venezia	ser.	769.1	1	5	-2	-2	-2

Effemeridi, maree e stato dei fiumi

Solo leva ore 7.47, tramonta ore 16.54. Luna tramonta ore 6.24, leva ore 14.46. Prima quarto l'11. Luna piena il 19.

Maree al Bacino S. Marco: basse ore 3.30 e 16.10; alte ore 9.0 e 23.20.

Ieri alle ore 8 l'Isone, il Frassin, il Gorzone e l'Adige erano in magra; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in debole marea.

Previsioni del tempo

ROMA, 16. — Sulla Val Padana venti deboli o moderati orientali, sull'Italia venti moderati o forti da sud-ovest, tendenzialmente la nebulosità andrà aumentando e si avranno annuvolamenti intermitenti e nebbie in pianura. Temperatura in leggera diminuzione in Alta Italia. Mare mosso alto Tirreno e alto e medio Adriatico.

VENEZIA — Quasi tutta l'Europa è sotto l'influenza dell'anticiclone col nucleo tra la Francia e la Gran Bretagna, il quale si è esteso anche a gran parte del Mediterraneo. La depressione dell'Jonio si è spostata verso l'Egeo. Le condizioni del tempo resteranno pressoché invariate.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO	Milano	Venezia
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

OBBLIGAZIONI

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

RANCHE

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

TRASPORTI

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

FESSILI E MANIFATTURE

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

SIDERURGICHE MINERARIE

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

ELETTRICHE

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

IMMOBILIARI E DIVERSE

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

CAMBI

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

TRIESTE, 16 — Rendita italiana

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

Mercato dei cotone

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

Il movimento nel Porto di Venezia

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

Nuovi armamenti in Spagna

rend. 4.50 p. e	80.40	80.30
rend. 4.50 p. e	80.40	80.30

MADRID, 16

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di studiare urgentemente un piano di difesa nazionale che sarà discusso nella riunione di sabato sotto la presidenza di Alcalá Zamora e comprenderà la costruzione di 12 cannonieri, le fortificazioni alle Baleari e la riorganizzazione della aviazione.

Le numerose imprese adreche d'una studentessa romana

BUCAREST, 16

Arrestata a Cluj, sotto l'accusa di avere rubato gioielli per il valore di cinquemila lire, la studentessa universitaria Aurelia Krisian ha confessato, non soltanto di essersi appropriata di quei gioielli, ma anche di avere commesso a Bucarest vari furti con scasso. La studentessa ladra è molto giovane ed appartiene a stimata famiglia.

Un Congresso sovietico

MOSCA, 16

È stato inaugurato il Congresso dei Sovieti della R.S.F.S.R. I lavori sono stati aperti da Kalinin che dopo aver commemorato Kirov e passato in rassegna l'attività svolta dalla U. R. S. S. in questo ultimo periodo, ha salutato la figura di Stalin.

NEURASTENIE

Questa forma morbida, non dimostrabile, vien spesso guardata con disprezzo come il feto, il sordido e la striscia che, nella mente e Goedicke Berd, esercita azione tonica sul sistema nervoso.

G. E. R. O.

La più rispondente combinazione ferro-fosforo-arsenico-stroncio.

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis" a richiesta.
E. FRETTE & C. - Monza
Filiali del VENETO: Padova, Vicenza, Treviso, Udine, Trieste, Trieste, Trieste.

Le Albicocche sono frutta preziose in virtù dell'acido malico e degli oli essenziali ed aromatici che contengono. Agiscono quindi come stimolante della digestione.

La Confiture Cirio di Albicocche è quindi preziosa per i dispeptici e per tutti coloro che hanno lo stomaco debole e l'organismo stanco.

Confiture Cirio di Albicocche

IL CIOCCOLATO

È l'alimento di riserva e di grande efficacia durante un particolare sforzo fisico od intellettuale.

Per la sensazione di benessere che procura, e per l'azione di immediato ridono delle forze, il cioccolato è di valido aiuto nelle competizioni sportive.

Fabbricato con scelte fave di cacao delle migliori provenienze, il cioccolato Suchard è il cioccolato perfetto.

Suchard

IL CIOCCOLATO PERFETTO

GAZZETTA DI VENEZIA

Il "Ne" Il tr...

MILANO

(Gida). — Pietro M...

Roma. Su questo...

Il "Nerone"...

ha nessun punto...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Il dramma di...

Giovedì delle Arti

Il "Nerone", di Pietro Mascagni alla Scala

Il trionfale successo decretato da un pubblico imponente

MILANO, 16 notte

(Gida). — Pietro Mascagni è tornato a teatro dopo quattro anni di silenzio, quanti ne sono passati dalla prima rappresentazione del "Piccolo Marat" avvenuta nel '21 al Costanzi di Roma. Su queste medesime scene della "Scala" undici anni or sono, dopo un altro "Nerone", opera postuma di Boito e il ritorno non vuol avere altro scopo che quello di accennare ad una delle tante ragioni per cui s'era tanto tempo l'attesa per una nuova creatura d'arte dell'autore della "Cavalleria Rusticana". Mascagni ha oggi settant'anni, alcuni meno dei settant'anni Verdi quando comparve in pubblico l'«Otello». Come l'«Otello» a cui doveva far seguito la medesima «Falstaff» — non fu tanto del Cigno del genio di Mascagni, così questo «Nerone» non sarà certo il canto del cigno del rigoroso compositore che ha fatto scendere, dopo una faticosa stagione di prove, con foga giovanile, il lungo spartito.

Il «Nerone» di Mascagni non ha nessun punto di contatto con il «Nerone» di Boito: questi tentò di superare la contraddittorietà degli attributi della figura dell'imperatore decidendo in essa la tempesta, la crisi dell'urto tra la civiltà paterna in sfacelo e il pensiero critico e subdono la concezione mistica alla meditata concezione storica e religiosa in cui si tipizza, in fondo, l'idea iniziale del «Nerone» di Boito. Mascagni s'è interessato, tutto questo non contava accento al primo atto, di tutto ciò che fermenta, sulle vie dell'impero, intorno al suo protagonista, per ripeterlo di lui, attraverso qualche penultima episodio, la macchiata di epulone incedente, volgare, e megalomane, il peccato di poezia e di storia, recata col suo dramma ottocentesco, da Pietro Cossa. Ai critici, che gli rimproveravano di non aver tenuto conto, scegliendo gli ultimi momenti della vita di Nerone, dell'uragano cristiano che si abbatteva su Roma, il Cossa risponde che sarebbe stata fatica inutile, che l'aveva fatto il Garzanti, trattando di San Paolo; Pietro Mascagni s'è limitato a trasformare i brontolii di un calcestruzzo e di troni e dei brontolii di un temporale che infuria l'ultimo festino dell'Enobarbo e accompagna la sua fuga verso la morte.

Il dramma di Cossa è stato ridotto per la musica di Mascagni dal Targioni Tozzetti, il suo fedele collaboratore della «Cavalleria», del «Ranzano», del «Silvano» e del «Zanetto». L'azione, se di azione si può parlare, è costretta in tre atti, il terzo diviso in due quadri.

Il primo atto si svolge in una camera della suburbia. Nerone è appena in mezzo rincorrendo, mascherato, per le vie di Roma, la bella schiava greca, Elogie, che trova difensori caldi nella gente di raduna, e specialmente in Petronio, il quale, in una tensione di lotta romana, mette con spalle a terra l'imperatore. Riconosciuto, questi placa il terrore del suo vincitore, ammira nella sua parafittica di Nevio che gli infuoca le sue bassezze, un'arte oratoria da grande attore e lo perdonava, invecchiata Menecrate di condurre Elogie al Palazzo e si dà al vino che inebriandolo gli sveglia l'estro poetico e la fantasia. E' qui ubriaco quando l'atte, una liberta innamorata, lo mette in guardia contro i pericoli della sua dissolutezza e della sua indifferenza verso il risentimento dell'impero. Non resta più che far venire i pretoriani, per rinchiuderlo a casa in lettiga, mentre la plebe lo saluta con tui e parole di un amore piuttosto trionfo: «Cesare Augusto, reglia su Roma» che la plebe, invecchiata, accentua trionfalmente.

Il secondo atto avviene su una terrazza della «Domus aurea» in vista di Roma. Nerone prima declama, poi salta la vita a Babilonia, l'astrologia pessimista, che avrebbe fatto buttare giù dalle mura se non fosse stato trattenuto dalla predizione che egli morrà l'ora dopo di lui; infine si estende della compagnia della danzatrice Elogie. Il suo capriccio per la giovinetta greca accende di gelosia Atte: «Non danzare sull'orlo dell'abisso», costei ammonisce, e le vibra contro una stiletta che non arriva a destinazione perché Nerone interviene a tempo. Un breve ricevimento di senatori e di ufficiali mette nuovamente in guardia Nerone contro il suo destino, egli risponde che quando rimasterà l'«Edipo Re» e il messaggio che gli «Edipo» legge è l'esercizio di Spagna annunzia che l'esercito di Spagna ha proclamato Galba imperatore, e che Galba è abbastanza lontano perché egli intanto possa concedersi un po' di gioia con Elogie, suggestivi fuochi di artificio.

Nel trionfo, al terzo atto, aperto sulla folla di Roma, gran festa: brindisi, canti, amori e libazioni. Quante volte abbiamo visto qualche cosa simile? Atte au-

velena col vino Elogie che muore. Nerone la piange sinceramente addolorato; ma gli avvenimenti incalzano: la popolazione, edotta della rivolta di Spagna insorge; bisogna ormai fuggire. E la fuga avviene lungo la via Salaria. Atte accompagna l'amato e quando nella capanna, ove si rifugiano, giunge la nuova che Nerone è stato dimesso dal Senato e proclamato nemico della patria, gli dà l'esempio del coraggio pugnalandosi. La mano ferma di un liberto aiuterà quella tremante di Nerone a configgere lo stiletto nella gola da cui uscirà il memorabile detto: «che grande artista muore!» «Qualis artifex pereo!».

Il libretto è lento; la figura di Nerone manca di disegno, stereotipata su vecchi modelli sono quelle di Atte ed Elogie e la coreografia di Roma è vista attraverso momenti di una convenzionalità fastidiosa. Nel primo atto un breve episodio pastorale: il passaggio di un gregge per la strada della taverna, sotto il raggio della luna temuta, consente un po' di respiro; nel secondo quadro del terzo la stanchezza di Nerone trova nella pietà di Atte un briciolo di commozione finalmente umana. E' difficile animare al di là di certi limiti questa materia priva, si direbbe, di convinzione drammatica, o rotta in ogni modo da troppe parentesi prive di interesse così nell'ordine storico come nell'ordine sentimentale. Mascagni ha tentato di aderire col suo commento musicale all'andamento drammatico e di colorare appena era possibile gli stati d'animo salienti dei protagonisti con appropriati sviluppi ora di canto, ora di orchestra. Col «Nerone», egli non ha cercato, certo, a giudicare dai risultati, di rinnovarsi; e di nuovo, in confronto a tutte le sue precedenti produzioni, nulla si troverebbe, sostanzialmente, in quest'opera, nella quale, anzi, i richiami ai modelli più tipici della personalità del compositore, così nell'uso delle voci, come nello strumentale, sono incessanti e danno spesso l'impressione di una imitazione e di un gioco di reminiscenze di sé medesimo.

Il «Nerone» non ha prelude e nella sua struttura sembra rifugiarsi dagli schemi preordinati. Il recitativo è prevalente; e il fraseggio cerca di essere incisivo riscattandosi in fretta per gli abbandoni che qua e là lo volgono in canto. La tessitura è punteggiata continuamente di acuti; il canto scorre dietro all'azione accontentandosi di sorreggerla; il che non loggia che a tratti non si stenda per suo conto in tentativi di approfondimento appassionatamente con larghi retorici movimenti melodici degli archi, secondo la nota formula Mascagniana che dall'intermezzo di «Cavalleria Rusticana» in poi s'è ripetuta con tanta fedeltà. Sono particolarmente notevoli al primo atto la Canzone del pastore, l'invettiva di Nerone e quella di Atte; nel secondo il tirismo gentile di Elogie; nel terzo le pagine che accompagnano la morte di Elogie e quelle che preparano l'interludio fra la prima e la seconda parte, nel quale ultimo s'intendono evocati i moti tumultuosi dell'animo di Nerone in fuga tra l'infuriare della procella. La seconda parte del terzo atto contiene, forse, le pagine più espressive dell'opera; fra le più espressive comunque va messo il canto accorato con cui Atte veglia il breve e inquieto riposo di Nerone nella casupola del liberto Faonte.

Dire che il «Nerone» sia opera organica, o tra le migliori di Mascagni, e che alla fama di Mascagni rechi un contributo positivo, sarebbe troppo dire; affermare che esalta la romanità sarebbe, veramente, contrario alla verità: mentre ne vien fuori la solita Roma della decadenza, impastata di vizio e di putredine, cara ai romani ed ai film della Stenkevitz. Per gli amanti della precisione si può aggiungere che il primo atto dura trentadue minuti, il secondo trentasei, il primo quadro del terzo quaranta, l'interludio che si fonde nel secondo quadro sette, il secondo quadro del terzo ventun minuti.

Il «Nerone» è stato allestito dalla direzione del teatro «La Scala» col consueto sgarzo. Ma se l'opera voleva richiamarsi musicalmente, come ha affermato il maestro, ad una vecchia tradizione romantica, non v'ha dubbio che alla più vecchia tradizione scenografica si ispiri ciò che è stato fatto per riprodurla. La taverna del primo atto fidecia tra gli archi e norme di chissà che monumento in rovina, la terrazza del secondo col foggietismo trito e ingenuo del primo piano, su uno sfondo paesistico di templi e di fori immanco ma privo di grandiosità e di illusione perché troppo minuziosamente ricostruito e visto troppo da vicino; la scena stessa del trionfo pur architettonicamente felice per contrasto dei suoi toni rossi col movimento tempestoso della notte fuor dell'intercolonnio, po-

trebbero anzi aiutare a riproporre, per la discussione, il tema della scenografia dei teatri lirici in Italia, rimasta a concetti e a forme superate non soltanto dalla tecnica ma dal gusto stesso del pubblico. Sobria e psicologicamente efficace è, invece, in relazione al precipitato del dramma la scena dell'ultimo quadro sulla via tra la Salaria e la Nomentana, dipinta come la precedente su bozzetti del Marchiolo. I costumi sono stati immaginati dal Carabba con ricchezza di colori e lusso di tessuti; buona parte dei figuranti, presi a sé, sono tuttavia molto belli. La condotta della rappresentazione appare ammirabile specialmente al primo atto e al terzo dello scoppiare del temporale in poi: reso con preziosi effetti di luce e suggestivi fuochi di artificio.

L'esecuzione musicale fu impeccabile. Aureliano Pertile, studiatissimo di comporre il personaggio di Nerone con plasticità evidente, ne ha recitato e cantato la difficile e complessa parte con efficacia quasi sempre persuasiva. Bruno Hass fu magnifica Atte; la Carosio una Elogie di squillante dolcezza; eccellenti tutti nelle parti minori: il Parmeggiani (Necio), il Pasero (Babilio), il Palai (Pastore), il Noto (Petronio), il Grandi (Menecrate), il Donaggio (Mucrone), ecc. ecc. L'orchestra era diretta personalmente da Mascagni e questo ci porta a dire della sala e del successo.

La «Scala», gremita dall'alto al basso di un pubblico eccezionalmente nel quale oltre a S. A. R. il Duca di Bergamo erano S. E. Galeazzo Ciano che rappresentava il Governo e che è giunto in teatro accompagnato da S. E. il Prefetto e da Vito Mussolini ricevuto dal Podestà e dal consigliere delegato dell'ente autonomo della Scala, Jenner Malatoni, e gli esponenti di tutte le attività della vita nazionale; personalità eminenti delle arti, delle lettere, della musica, della stampa, dell'industria, del commercio, offriva poi, uno spettacolo di suprema eleganza e di supreme bellezze femminili.

Nei palchi si notano le rappresentanze della R. Accademia d'Italia con il vice Presidente Formichi, il Cancelliere prof. Marpicchi e gli Accademici Bianchi, Canonica, Giordano, De Biondi, il capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi, Senatori, Deputati ed alte personalità e gerarchie cittadine. Sono pure presenti numerosissimi critici d'arte e musicisti venuti dalle maggiori città d'Italia e dai centri artistici e musicali più importanti dell'estero.

Al suo apparire sul podio Mascagni è accolto da una interminabile ovazione che non accenna a finire se non per rinnovarsi e riprendere più alta e più viva. Commosso egli sorride e saluta allargando le braccia e inclinandosi; finalmente poi attacca la Marcia Reale e l'Inno di Giovinetti, che vengono accolti da calorosissimi applausi.

Quando torna il silenzio, le prime note del «Nerone» si diffondono nella sala.

Il pubblico segue subito con la più religiosa attenzione il facile fluire della musica, interessandosi ai particolari dell'azione e ammirando senz'altro la perfezione dell'interpretazione. Il primo applauso scoppia verso la fine dell'atto, diretto a Pertile. Al calar del sipario l'applauso si propaga per tutta la sala. Due chiamate; ecco, anzitutto gli interpreti, cui quindi, tra ovazioni sonanti, compare Pietro Mascagni, fatto segno ad evviva.

Il secondo atto anima il successo. Si ha già un tentativo di battimani al levar del sipario, diretto allo scenografo. Poi è il dolce canto di Elogie che si offre a Nerone che sceglia l'applauso; questo riecheggia anche dopo la scena d'amore tra Elogie e Nerone e al cupo finale di quella tra Atte e Elogie. Al calar del sipario gli artisti compaiono una volta soli, sette volte con il Maestro; infine questi è evocato altre due volte solo, tra manifestazioni continue di entusiasmo.

Il terzo atto ha avuto anch'esso un tono di grande successo. Applausi a scena aperta ai brindisi di Nerone. Un accento assai insistente di applauso quando si è chiuso il sipario sull'interludio tra il primo e il secondo quadro. Nel secondo quadro applausi calorosi sono stati rivolti ad Atte, quando si augura che Nerone possa non più svegliarsi dal pesante sonno in cui è caduto nella casa di Faonte. Alla fine si sono registrate undici chiamate, a nove delle quali ha partecipato anche il Maestro, che ha ricevuto un largo omaggio floricole.

Un ricevimento alla Società del Giardino

L'indimenticabile serata, l'incassato della quale è stato di L. 273.000, s'è chiusa nelle sale della Società del Giardino, dove ad iniziativa del Club Milanese in unione alla Società Italiana Autori ed Editori è

stato offerto un ricevimento in onore di S. E. Mascagni. Non appena il Maestro ha fatto ingresso nei magnifici saloni, è stato accolto da vivi applausi, mentre la orchestra suonava motivi mascagniani. Alla festa, riuscitissima, sono intervenute le autorità cittadine, personalità dell'arte e della musica, aristocrazia e gli interpreti del «Nerone». Al Maestro è stata poi offerta dalla Società del Giardino una grande medaglia d'oro. Hanno parlato inneggiando al Maestro gli on. Alfieri e De Capitani, ai quali ha risposto commosso Pietro Mascagni. Il ricevimento si è concluso con una nuova manifestazione di affetto e di ammirazione al Maestro livornese.

Le manifestazioni artistiche per il decennale del Dopolavoro

Per il decennale della costituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro imponenti saranno le manifestazioni che si terranno in ogni campo dell'attività da essa perseguita. Convegni sportivi, escursioni, setatori di notevole importanza ed imponente, se non per il numero e per qualità quelle che saranno tenute nel delicato campo dell'attività culturale. Delle varie manifestazioni che richiederebbero ognuna uno studio particolare ci occuperemo dettagliatamente in seguito. E' sufficiente soltanto per dare un'idea approssimativa della vastità del complesso lavoro organizzativo di segnalare le manifestazioni più importanti e che richiedono per la loro riuscita un notevole movimento provinciale, regionale e zonale.

Il Dopolavoro quest'anno parteciperà alla Festa Internazionale della danza popolare che verrà tenuta a Londra nel prossimo Luglio. La bellezza dei nostri costumi, che hanno tradizioni insuperabili di arte e di leggendaria, le nostre classiche danze popolari avranno così modo di essere ammirate in questo magnifico congresso internazionale e serviranno a dimostrare la perfezione e la dignità artistica a cui sono state riportate dal Dopolavoro. E' certamente questo uno dei lati più interessanti dell'attività artistica, poiché si tratterà di illuminare convenientemente gli studiosi ed il popolo di oltre confine sulla ineguagliabile bontà del costume italiano e della danza popolare, che spesso non è tenuta nella giusta considerazione.

Le manifestazioni nazionali comprendono: un complesso di riunioni concorsi e convegni, che sapranno mettere in risalto la perfetta attrezzatura tecnica dell'organismo, la passione della massa per queste magnifiche manifestazioni e la efficacia del lavoro che l'Istituzione svolge progressivamente per il miglioramento intellettuale e spirituale del popolo. Nei mesi di aprile e di maggio a Firenze un concorso nazionale per una commedia in tre atti; alla Spezia il II torneo nazionale violinistico; a Verona un raduno nazionale di costumi popolari ed a Roma il 24-5-6 maggio il III convegno nazionale bandistico e corale con concerto finale diretto da Pietro Mascagni. Al convegno parteciperanno varie migliaia di concorrenti.

Nel mese di giugno a Genova il IV torneo nazionale pianistico e l'inizio del giro di propaganda nazionale del Carro di Tespi Lirico; questa geniale iniziativa dopolavoristica che ha portato un così notevole contributo per la diffusione del nostro glorioso patrimonio musicale e per la messa in evidenza di giovani artisti, avrà quest'anno modo di farsi apprezzare ancora di più dalle folle che trovano nei suoi spettacoli la maniera di avvicinarsi alla bella espressione di arte.

Nel mese di luglio a Montecatini il II concorso nazionale del canto in coro e della danza, l'inizio del giro di propaganda nazionale dei Carri di Tespi di prosa e degli spettacoli alla Basilica di Massenzio, con Coriolano e Giulio Cesare di Shakespeare. L'avvenimento assurge ad un particolare interesse per la località dove si tiene e che per il Romolo, rappresentato l'anno scorso, avrà una cornice suggestiva e inarrivabile. Nel mese di agosto si terranno in tutta Italia le rappresentazioni del Carro di Tespi Lirico e dei Carri di Tespi di prosa e si continueranno gli spettacoli alla basilica di Massenzio, delle due opere citate.

Nel mese di Settembre alla Spezia il II concorso nazionale fra i giovani interpreti della canzone italiana; la chiusura del giro di propaganda nazionale del Carro di Tespi Lirico. Nel mese di ottobre a Roma il IV concorso nazionale filodrammatico che avrà a dare una esauriente prova dell'alto livello raggiunto dai complessi dopolavoristici.

E' quindi tutto un susseguirsi di manifestazioni che terranno in movimento migliaia e migliaia di dopolavoristi ed a cui parteciperà per il loro alto valore artistico-culturale tutta l'Italia che porterà un superbo contributo a quel compito che il Duca ha affidato al Dopolavoro, per-

Teatro Lirico e Musica

* E' bandito dalla Regia Accademia Filarmonica di Bologna un concorso nazionale, per una «sonata» per violino e pianoforte. I lavori dovranno essere editi e mai eseguiti e dovranno pervenire alla Segreteria dell'Accademia (Via Guazzini, 13 - Bologna) entro la mezzanotte del 21 Aprile 1935 XIII. E' fatto obbligo al concorrente, pena l'annullamento della composizione presentata di inviare il proprio lavoro in modo chiaramente leggibile in duplice copia. La Commissione artistica presieduta dal Presidente dell'Accademia sceglierà due «Sonate» alle quali verrà assegnato un I. premio di L. 2.000; 2. premio di L. 1.000.

* Alla presenza del Presidente della Repubblica, del Capo del Governo, del R. Ministro d'Italia Mammì e di un'elegantissimo pubblico, frazionista, il quale si annoveravano diplomatici, musicisti, letterati e alte personalità dello Stato, la Compagnia lirica italiana diretta dal M. Gusmini ha dato, una seconda rappresentazione del «Barbiere di Siviglia».

Libri da rileggere

Se è vero che dolore e bontà ispirano la maggior parte delle opere di Marino Moretti, questo è vero, in modo particolare, per i «Puri di cuore» (Ed. Mondadori, L. 12); romanzo, in cui il dolore è straziante, e la bontà quasi franciscana.

«Tutto si risolve nel dolore; e il dolore del mondo è intanto»; così deve essere, infatti, se, dentro la breve cerchia del racconto morettiano, è tanta ragione di pianto. Ad Alma fu strappato e incartato il marito, il giorno stesso del matrimonio; la mamma è tormentata dalla vergogna della sua casa, da un'oscura minaccia d'esproprio, e dalla miserevolezza del figlio; Luca soffre silenziosamente, vedendo allontanarsi i fratelli, la mamma morire, e spegnersi l'unica ragione di vita: l'amore.

Il mondo è cattivo; cattivo, come quel giovinotto, elegante e truffatore, o quel padre, che maltratta indegna il figlio seminaria; o quel Matteo, che ritorna dall'America, pieno di vanità e di rabbia, e finisce con l'uccidere il fratello. E tuttavia, i buoni non mancano, anzi, Moretti ha l'aria di confidare che sono più numerosi di quanto si creda. Guardate la servizievole Bruna, nata per essere una brava moglie; la signora Fortunata, orgogliosa ed energica, ma, in fondo, capace di farsi umile serva, per l'amore struggente dei figli; e Luca, già quarantenne, eppur con tutta la mitatezza e ingenuità d'un bambino; non propriamente religioso, eppur con tutte le virtù del cristiano perfetto: umile, compassionevole, servizievole, incapace di reagire al male, credente nel dolore, e probabilmente, domani, quando avrà superata la sua tremenda crisi di disperazione, capace di conquistare finalmente la fede.

Marino Moretti ha scritto questo romanzo in uno stato di grazia morale. E anche, aggiungiamo, di grazia artistica: che nei «Puri di cuore» è evitato ciò che in altri libri morettiani accade talvolta: che la delicatezza degeneri in morbidezza, la finezza in minuteria, il provincialismo d'atmosfera in semplice folk-lore. Qui la fantasia sa trasfigurare la realtà, e farne poesia. Ed ecco, tra i personaggi, staccarsi con potente rilievo quella vecchia e dolorosa mamma, degna d'essere messa accanto alla Menghina della «Vice di Dio»; ed ecco vivere una loro vita quasi d'incanto, quel paese sulla riva del mare, e quella malinconica casa, antica e decaduta; ed ecco usi, costumi, riti romagnoli, apparirci quasi inediti, fusi perfettamente nella massa narrativa.

Veramente, lo scrittore è riuscito a farci sentire la solitudine e il silenzio di quelle cose distrutte: le sue parole pure, limpide, dolci, con un'insistenza di toni grigi che può sembrare addirittura monotona, ci fanno l'impressione come di minime, emergenti appena da un lago solitario. Poesia; per la quale siamo disposti a chiudere un occhio, se i caratteri ci appaiono, in generale, troppo passivi; se la costruzione ci sembra un po' lineare e semplice; se, infine, l'orribile fratricidio conclusivo contrasta improvvisamente con la tenerezza fondamentale del lavoro, triste ma serena, straziante, ma tutt'altro che violenta.

I «Puri di cuore» porta la data del '23: «La casa del Santo Sangue», del '30 (Ed. Mondadori, L. 12). Tuttavia, in questo romanzo si sente la stessa ispirazione morale, con una tendenza più viva verso il misticismo; e, se le favole e i personaggi mostrano scoperto il fianco alla critica, ciò che vi rimane di vitale è abbastanza, perché il libro meriti di non essere dimenticato.

Certo, nulla di più «morettiano» che Bruges e i suoi begnagli; per la malinconia, il silenzio, l'umiltà, il pietismo, che sembra non loro propri; per le mezze tinte e i mezzi toni, che paiono ad essi inerenti. Può darsi che, dopo Bruges - la morte del Rodembach, dopo i crepuscolari, dopo certe pagine del Manacorda e del Brocchi, tutto ciò sia diventato un poncif; ma è fuor di dubbio che questo romanzo allo spirito sincero di Moretti, e che, nel suo romanzo, la cura massima è stata appunto quella di non cadere nel deprecativo poncif, pur rievocandosi, ancora una volta, le agili torri e i tetti a triangolo della silenziosa cittadina fiamminga, e la dolce cantata, e l'immobilità «Lac d'Amour» con i suoi candidi cigni, e i melodiosi carillons di campana.

Al centro, la descrizione del begnaggio: minuscole città dentro la stessa Bruges, con le sue casette, le sue pelouses, le sue porte di clausura, le sue ampie vetrine, le sue cortine candide e misteriose: «Che pace! Non una foglia, non un cinguettio del sentiero e sul prato, non una cortina che si muova oltre i vetri: eppure non era questo un silenzio di chiostro e di morte: oltre i vetri, oltre le bianche cortine la vita era forse infantile, anch'essa bianca, anche essa stirata di fresco...».

«Grandezza e decadenza del begnaggio»: è il titolo di una conferenza, che un abate immaginario, tiene a Bruges, opponendosi polemicamente al Rodembach, colpevole di «aver descritto i begnaggi senza averli mai visti, ed aver preteso esprimere il sentimento fiammingo non essendo che un parigino di Tournai». E potrebbe essere anche il sotto titolo

de «La casa del Santo Sangue», almeno per la parte più bella: la appunto, dove ci vengono incontrati, Mille Walpurg, begnina aggregata, delicata e cordiale, piena d'umiltà e di compassione; la Doyenne, quasi centenaria, veneranda e ormai fuori della vita; la ieratica Grande Dame, quasi invisibile e irraggiungibile, vera sovrana del begnaggio... Lo scrittore ci fa penetrare in quel mondo, così lontano in quel tempo e nello spazio, e, almeno per un'ora, ce lo fa vagheggiare come una possibile porta di pace, dopo una vita, tormentata di dubbi, amarreggiata dalle incomprensioni, assillata dalle necessità quotidiane.

Un sogno, che è bene dir poco; ma dolce sogno...
Da Moretti a Pastonchi, da i «Puri di cuore» e «La casa del Santo Sangue» al «Randagio» (Ed. Mondadori, L. 20), il salto non è piccolo. Ma, poiché mi resta ancora un po' di spazio, non so resistere alla tentazione di ricordare quel poema, che uscì al suo primo apparire (1921) tante discussioni, e che, comunque lo si giudichi complessivamente, merita d'essere riletto, anche oggi che tanta acqua è passata sotto i ponti, e l'atmosfera totalmente mutata.

Se, infatti, è facile dimostrare che il contrasto intimo, contenuto nel «Randagio», tra l'ideale non-madismo e cosmopolitismo, da una parte, e l'aspirazione alla pace primitiva dei campi, e la devozione per tutto ciò che è di più santo nella vita, dall'altra, non trova una sintesi risolutiva, che dia una vera e profonda unità estetica ed estetica al poema stesso; se, in altri termini, l'opera ci appare, nelle sue parti, assai diseguale, e sostanzialmente frammentaria; tuttavia, è innegabile che, nell'«Idillio», Pastonchi riesce a darci immagini fresche e cristalline, e ritmi delicati. Una pastorella alla fonte; alcune fanciulle nude, tra rupi e sentinelle d'onda; una pioggia primaverile; nuvole, vanti nell'azzurro... Non vi ricordate, nei momenti più felici, i nostri poeti quattrocentisti, o magari i laghisti?

Accanto all'idillio campestre, quello casalingo: ossia la celebrazione dell'umile mamma, che presiede una culla e il suo lino; della massaia solerte e infaticabile; della dolce moglie, e che in un vel di tremore si si dona; della signora che mostra, soprattutto, nel viso chiaro, «quella sua divina ansia di morire». E, dinanzi a tale gentile spettacolo, la nostalgia della mancata paternità, l'esaltazione della divina bellezza del bimbo:

«Tu, bellezza che sempre si perdona, tu grazia non coriosa da pen- siero».

bimbo, dicinà di nostra vita!» Versi stupendi, che, nel clima mussoliniano, hanno una risonanza, che certo non potevano avere nel 1921...

Luigi Tonelli

La Scena di prosa

* La Filodrammatica italiana «Ernesto Rossi», sezione del Dopolavoro italiano di Parigi ha recitato, al teatro degli italiani una commedia del Nicodemi, alla presenza di moltissime personalità della nostra colonia, che ha avuto un grandissimo successo, grazie alla consumata abilità degli interpreti. L'incasso è andato a profitto delle Opere Assistenziali del Fascio.

* Poche novità si sono rappresentate durante la scorsa settimana, sulle scene parigine: alla «Comédie des Champs-Élysées» ha avuto buon successo una commedia in 4 atti di François Porché intitolata «Un re, due dame e un conte», tratta da un racconto della signora Simone. Al nuovo teatro «Antoine» si è rappresentato con buon successo un dramma giallo che Max Harely ha adattato da un noto romanzo di Edward Wood: «L'uomo a mezza quindici». Sulle scene operettistiche da segnalare il buon successo di un'altra fra le innumerevoli reincarnazioni strausiane, a base di vecchie musiche del sempre giovane Johann Strauss: «Le coccinelle» di André Mauvey e si è rappresentata al «Théâtre Lyrique».

* A Berlino si annunzia quasi ufficialmente il prossimo matrimonio del ministro Goering, con la notissima e bella attrice drammatica Emma Sonnemann, assai apprezzata sulle scene della capitale del Reich e in parecchie produzioni cinematografiche.

Se è vero che dolore e bontà ispirano la maggior parte delle opere di Marino Moretti, questo è vero, in modo particolare, per i «Puri di cuore» (Ed. Mondadori, L. 12); romanzo, in cui il dolore è straziante, e la bontà quasi franciscana.

«Tutto si risolve nel dolore; e il dolore del mondo è intanto»; così deve essere, infatti, se, dentro la breve cerchia del racconto morettiano, è tanta ragione di pianto. Ad Alma fu strappato e incartato il marito, il giorno stesso del matrimonio; la mamma è tormentata dalla vergogna della sua casa, da un'oscura minaccia d'esproprio, e dalla miserevolezza del figlio; Luca soffre silenziosamente, vedendo allontanarsi i fratelli, la mamma morire, e spegnersi l'unica ragione di vita: l'amore.

Il mondo è cattivo; cattivo, come quel giovinotto, elegante e truffatore, o quel padre, che maltratta indegna il figlio seminaria; o quel Matteo, che ritorna dall'America, pieno di vanità e di rabbia, e finisce con l'uccidere il fratello. E tuttavia, i buoni non mancano, anzi, Moretti ha l'aria di confidare che sono più numerosi di quanto si creda. Guardate la servizievole Bruna, nata per essere una brava moglie; la signora Fortunata, orgogliosa ed energica, ma, in fondo, capace di farsi umile serva, per l'amore struggente dei figli; e Luca, già quarantenne, eppur con tutta la mitatezza e ingenuità d'un bambino; non propriamente religioso, eppur con tutte le virtù del cristiano perfetto: umile, compassionevole, servizievole, incapace di reagire al male, credente nel dolore, e probabilmente, domani, quando avrà superata la sua tremenda crisi di disperazione, capace di conquistare finalmente la fede.

Marino Moretti ha scritto questo romanzo in uno stato di grazia morale. E anche, aggiungiamo, di grazia artistica: che nei «Puri di cuore» è evitato ciò che in altri libri morettiani accade talvolta: che la delicatezza degeneri in morbidezza, la finezza in minuteria, il provincialismo d'atmosfera in semplice folk-lore. Qui la fantasia sa trasfigurare la realtà, e farne poesia. Ed ecco, tra i personaggi, staccarsi con potente rilievo quella vecchia e dolorosa mamma, degna d'essere messa accanto alla Menghina della «Vice di Dio»; ed ecco vivere una loro vita quasi d'incanto, quel paese sulla riva del mare, e quella malinconica casa, antica e decaduta; ed ecco usi, costumi, riti romagnoli, apparirci quasi inediti, fusi perfettamente nella massa narrativa.

Veramente, lo scrittore è riuscito a farci sentire la solitudine e il silenzio di quelle cose distrutte: le sue parole pure, limpide, dolci, con un'insistenza di toni grigi che può sembrare addirittura monotona, ci fanno l'impressione come di minime, emergenti appena da un lago solitario. Poesia; per la quale siamo disposti a chiudere un occhio, se i caratteri ci appaiono, in generale, troppo passivi; se la costruzione ci sembra un po' lineare e semplice; se, infine, l'orribile fratricidio conclusivo contrasta improvvisamente con la tenerezza fondamentale del lavoro, triste ma serena, straziante, ma tutt'altro che violenta.

I «Puri di cuore» porta la data del '23: «La casa del Santo Sangue», del '30 (Ed. Mondadori, L. 12). Tuttavia, in questo romanzo si sente la stessa ispirazione morale, con una tendenza più viva verso il misticismo; e, se le favole e i personaggi mostrano scoperto il fianco alla critica, ciò che vi rimane di vitale è abbastanza, perché il libro meriti di non essere dimenticato.

Certo, nulla di più «morettiano» che Bruges e i suoi begnagli; per la malinconia, il silenzio, l'umiltà, il pietismo, che sembra non loro propri; per le mezze tinte e i mezzi toni, che paiono ad essi inerenti. Può darsi che, dopo Bruges - la morte del Rodembach, dopo i crepuscolari, dopo certe pagine del Manacorda e del Brocchi, tutto ciò sia diventato un poncif; ma è fuor di dubbio che questo romanzo allo spirito sincero di Moretti, e che, nel suo romanzo, la cura massima è stata appunto quella di non cadere nel deprecativo poncif, pur rievocandosi, ancora una volta, le agili torri e i tetti a triangolo della silenziosa cittadina fiamminga, e la dolce cantata, e l'immobilità «Lac d'Amour» con i suoi candidi cigni, e i melodiosi carillons di campana.

Al centro, la descrizione del begnaggio: minuscole città dentro la stessa Bruges, con le sue casette, le sue pelouses, le sue porte di clausura, le sue ampie vetrine, le sue cortine candide e misteriose: «Che pace! Non una foglia, non un cinguettio del sentiero e sul prato, non una cortina che si muova oltre i vetri: eppure non era questo un silenzio di chiostro e di morte: oltre i vetri, oltre le bianche cortine la vita era forse infantile, anch'essa bianca, anche essa stirata di fresco...».

«Grandezza e decadenza del begnaggio»: è il titolo di una conferenza, che un abate immaginario, tiene a Bruges, opponendosi polemicamente al Rodembach, colpevole di «aver descritto i begnaggi senza averli mai visti, ed aver preteso esprimere il sentimento fiammingo non essendo che un parigino di Tournai». E potrebbe essere anche il sotto titolo



Grazie a LA PASTICCA DEL RE SOLE, contro la tosse: possiamo affrontare i rigori dell'inverno! Si vende anche in farmacia e nei negozi di fiducia. Aut. Prof. N. 2575 e 2576 - 25-7-25 e 25-12-25

CRONACA CITTADINA

Federazione Provinciale Fascista

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E.O.A. i seguenti oblatori: S. E. Cav. Giovanni Giurati (per la Pesca di Beneficenza) L. 200; S. A. Cooperativa Unione Centrali Latte per onorare la memoria del Presidente Tommaso Nember L. 500; Personale Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque L. 355; Personale Dipendente Banco di Napoli, Sede di Venezia, L. 625; Unione Provinciale Sindacato Professionisti Artisti per conto dei seguenti Sindacati, in memoria del gr. uff. rag. Mario Baldin: Sindacato Architetti, Avvocati e Procuratori, Chimici, Dottori Commercialisti, Farmacisti, Geometri, Giornalisti, Ingegneri, Internisti, Diplomati, Insegnanti Privati, Letterati, Medici, Periti Commerciali, Tecnici Agricoli L. 875; Sindacato Ragionieri, a mezzo dell'Unione Sindacati Professionisti Artisti per onorare la memoria del gr. uff. rag. Mario Baldin L. 500; Personale dipendente: Corporazione Piloti Estuario Veneto L. 300; Solsin Amedeo a mezzo: Ufficio Provinciale di Collocamento per gli addetti al Commercio L. 50.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Comando Fasci Giovanili

Ufficio Sportivo. — Domenica 20 corrente si svolgerà a Mestre il Campionato Provinciale di Corsa campestre indetto dal Comando Federale e organizzato da quel Fascio Giovanile.

Ogni Fascio della Provincia parteciperà alla gara con i primi 3 arrivati della eliminazione Comunale. La partenza è fissata per le ore 14.30 con ritrovo per le ore 13 alla Palestra dell'O.N.B., Via Cappuccina.

I Comandi di Fascio che non hanno ancora inviato le tessere della F.I.D.A.L. sono tenuti a consegnarle al Commissario della Gara prima della partenza.

Gruppo Universitario Fascista

Campaggi. — Sono aperte le iscrizioni per il quinto turno del Campaggio di Cortina, maschile e femminile. Le quote sono stabilite in L. 165 per i turni maschili e in L. 190 per i femminili. L. 200 per i famigliari che prenderanno alloggio nell'albergo che ospita lo studentesco.

Le quote succennate danno diritto al vitto ed alloggio per 7 giorni completi in camera da uno, due, tre zetti riscaldati a termosifone (acqua corrente calda e fredda); al viaggio di andata e ritorno dal Piazzale Roma a Cortina in autotipomann, al trasporto degli sci e bagagli.

La partenza è fissata per domenica 20 corr. ore 8; il ritorno a Venezia avverrà verso le ore 19 di domenica 27.

Le iscrizioni, che si ricevono dalle ore 17 alle 18 presso la Sede del G.U.F., si chiuderanno oggi.

Vi sono ancora pochi posti a disposizione.

Sezione Rugby. — Nell'imminente dell'inizio del Campionato delle partite di ritorno contro il G.U.F. di Padova, tutti i giocatori di Rugby sono invitati a trovarsi alle ore 9 precise di giovedì 17 c. m. in Campo Sportivo a Pier Luigi Penzo, Campo Sant'Elena, per allenamento. I giocatori dovranno portare due fotografie formato tessera.

Gruppo di Lido

Per onorare la memoria della madre del Fidiario hanno versato all'Ente Opere Assistenziali del Gruppo: Famiglia Corbelli L. 50, Attilio Raccanello L. 10, Barone Ugo Basile L. 10; dott. Giovanni Bearzi L. 10; Giuseppe Zennaro L. 10; Maria Reiser Bisio L. 10, cav. Silvio Toffano L. 10; avv. G. B. Saccardo L. 10.

Conversazione. — Venerdì 18 corrente alle ore 21 in una sala dell'Hotel Lido l'ing. Arturo Batpi, membro del Consiglio delle Corporazioni, terrà una conversazione sul tema: «Il Fascismo per la Marina Mercantile Italiana».

L'ingresso è libero a tutti. I fascisti sono tenuti ad intervenire.

Associazione Aziende

Industriali Stati

Si comunica agli associati che il prelievo dei biglietti della Lotteria di Tripoli può essere fatto direttamente alla Direzione della Lotteria di Tripoli o alla Sede di Venezia, escludendo qualsiasi intermedio.

Opera Nazionale Balilla

Casa della Giovane Italiana. — Domenica 13 corr. mese, si è inaugurata, presso la Casa della Giovane Italiana, il Corso di Storia Contemporanea tenuto dalla Vice Fidiaria Provinciale P. G. I. prof. Maria Rusconi.

A detto corso, che avrà la durata di due mesi circa, parteciperanno i Dirigenti di Venezia e Provincia.

Esame di pronto soccorso per G. I. — Da lunedì 14 corr. mese si sono iniziati, presso l'Ospedale Civile, gli esami di Pronto Soccorso per le Giovani Italiane che hanno regolarmente frequentato le lezioni tenute dall'8 novembre al 19 dicembre.

La Commissione d'esame è presieduta dal Dirigente sanitario provinciale, dal Consulente chirurgo prof. Cicciari, che ha tenuto le lezioni, e dalla Fidiaria provinciale Piccole e Giovani Italiane.

Organizzazione Femminile

Ieri alle ore 16.30 presso la R. Scuola Professionale a R. Carriera i presenti alla Fidiaria Provinciale Piccole e Giovani Italiane, la Vice Fidiaria, la Capogruppo e tutte

Consegna del fazzoletto dalmatico

al Segretario Federale

Il Segretario Federale del P. N. F. ha ricevuto negli scorsi giorni il presidente degli Azzurri di Venezia, Italo Saurò, il quale gli ha presentato il vice presidente avv. Corrado, il capo ufficio stampa, il segretario Mario Morosetti, e consigliere Alvise Morosetti.

Era presente il comandante in 2.ª dei Fasci Giovanili.

Italo Saurò ha consegnato al Comandante Federale ed al Comandante in 2.ª l'azzurro fazzoletto dalmatico, riaffermando la fede e la devozione degli Azzurri veneziani.

Il Segretario Federale, dopo aver espresso il proprio compiacimento per la cerimonia degnamente svolta domenica mattina, in rievocazione dei Caduti fiumani, ha ringraziato il presidente e gli altri membri del Direttorio presenti, dell'offerta del fazzoletto, atto che ha particolarmente gradito.

La festa del Patrono dei pompieri

Ricorrendo oggi la festa di Sant'Antonio del Fogo a patrono dei pompieri veneziani, il Corpo pompieristico cittadino si appresta a celebrare tale data col seguente programma:

Ore 9: Raduno del personale alla Sezione I. Ore 9.15: Appello dei pompieri Caduti e posa corona alla lapide nell'atrio del palazzo Faresetti. Ore 9.30: Consegna medaglia di anzianità della Fed. Tec. Nazionale agli esponenti del Corpo. Consegna della medaglia al merito, della Federazione ai pompieri Surace Antonio che ha compiuto un salvataggio il 28 agosto 1934 a S. Croce. Consegna dei premi delle Gare pompieristiche interne 1934. Ore 10.15: Visita della nuova imbarcazione costruita nel cantiere del Corpo. Ore 10.30: Varo e prove della nuova imbarcazione. Ore 12.30: Colazione Bar Roma.

L'odierna celebrazione

di S. Antonio Abate

L'on. Antonio Bifani, Segretario Generale dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria, ha comunicato la sua ambita adesione alla manifestazione odierna, indetta dagli Orazi artigiani e commercianti in occasione della festa di S. Antonio.

Ecco pertanto l'ordine delle cerimonie odierne: ore 9: Messa celebrata da S. Em. il Cardinale Patriarca nella Chiesa di S. Giacomo; ore 10.30: Visita alla Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista, venerazione della Reliquia della Santa Croce e conferenza sulla arte orafa veneziana, tenuta dal chiarissimo mons. prof. Enrico Lacchini; Ore 13: Rancio nelle sale superiori del Quadr. Piazza S. Marco; Ore 21: Assemblea costitutiva del Dopulavoro Artigiano, presieduta dal Segretario Federale del P. N. F. nella sala Napoleonica di Palazzo Reale.

Tutti gli artigiani sono convocati in sede alle ore 8.30 di oggi per scortare le insegne della Comunità alla Chiesa di S. Giacomo di Rialto, dove S. Em. il Cardinale Patriarca celebrerà la Messa. Gli artigiani parteciperanno quindi alle celebrazioni indotte per la giornata di S. Antonio Abate e alle 21 precise prenderanno parte alla assemblea per la costituzione del Dopulavoro delle Comunità Artigiane che sarà presieduta dal Segretario Federale del P. N. F. Indossano la camicia nera.

DIARIO SACRO

17 Giovedì — S. Antonio Abate, nel 350. — Si chiama il Grande ed è invocato nelle Liturgie dei Santi. A S. Raffaele, dove si venera un braccio del Santo: alle 10 Messa solenne, alle 18.30 Vespri, panegirico, benedizione e inno. — A S. Giacomo di Rialto la Comunità degli Orazi onora il loro Santo Patrono alla mattina Messa per la benedizione; alle 19 discende la benedizione e inno. — Il Santo che dei pizzeccoli ha il proprio altare anche al SS. Salvatore, a S. Moisè e in altre chiese.

Il passaggio di S. E. Jelfic

Ieri sera alle ore 19.35 col lussuoso proveniente da Belgrado, è giunto S. E. Jelfic, Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo Jugoslavo, il quale, dopo una sosta di 20 minuti, è ripartito alle 19.55 per Ginevra.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

★ Jone Bilotti Usigli offre L. 20 alle Opere Assistenziali per onorare la memoria della Signora Bianca Fabro nob. Albuzio.

★ Per onorare la memoria di Luigi nob. Visinoni, Erminia Galvani Salem offre L. 50 all'Ente Opere Assistenziali.

Offerte pro refezione

nelle scuole della Giudecca

Sono pervenute le seguenti offerte a favore della refezione delle scuole della Giudecca:

A mezzo sign. Franchi: Cesira Biasini Bianchini lire 5, Corbo Pasquale lire 2. A mezzo sign. Lombardini: comm. A. Fornoni lire 10, dott. Giuseppe Saccardo lire 10, Banco di Roma lire 50, Vianello Fui lire 5, Pavan Marianna lire 5, N. N. a mezzo sign. Pavan lire 10, Casagrande Fedra lire 1, Bonanome Liliana lire 1, N. N. a mezzo sign. Ghislieri lire 20, Grandesso Ettore lire 10, Trevisan Giuseppe a mezzo sign. Ghislieri lire 5, Raceto dalla sign. Olivieri: Zamattio Innocente lire 5, Florian Carlo Maria seconda offerta lire 5, N. N. lire 2, N. N. lire 1, Olivieri Maria lire 10. Totale lire 157. I preposti ringraziano.

Le offerte sono state devolute direttamente all'Ente interessato.

L'inaugurazione del corso

di preparazione corporativa

A Ca' Soranzo, nella Sede dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria, si è inaugurato il I. Corso di preparazione corporativa per i lavoratori, ad iniziativa dell'Istituto Veneto per il Lavoro in pieno accordo e coll'appoggio dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria.

L'ampio salone era affollatissimo di Dirigenti, Fidiari e lavoratori, ed erano presenti il Presidente dell'Istituto Veneto per il Lavoro gr. uff. ing. Beppe Ravà, il Direttore dello stesso comm. Giuseppe Dell'Oro, l'on. Antonio Bifani, Segretario Generale dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria con tutti i Dirigenti e Funzionari dell'Unione stessa.

Il Presidente dell'Istituto Veneto per il Lavoro gr. uff. ing. Beppe Ravà, ringraziò l'on. Bifani di aver organizzato il Corso di Cultura Corporativa per i lavoratori che l'Istituto per il Lavoro ha promosso, alla integrazione utile e necessaria dell'attività tecnica che l'Istituto stesso svolge per l'Educazione Professionale dei lavoratori con i Corsi di Fabbrica, Corsi per Disoccupati e con i Corsi di Perfezionamento.

Dopo aver presentato l'insegnante del Corso dott. Giovanni Fiorioli, il Presidente ing. B. Ravà riafferma come l'Istituto sia sempre vicino ai lavoratori, per la loro elevazione tecnica e culturale. L'on. Antonio Bifani esprime al Presidente ing. Ravà e all'Istituto Veneto per il Lavoro la riconoscenza sua e dei lavoratori per l'attuazione di questo Corso di Cultura Corporativa che completa l'opera tecnica economica che da lunghi anni l'Istituto medesimo esplica utilmente costantemente.

La risposta al suo appello e sia accorato alla casa della propria Organizzazione Sindacale che deve essere non soltanto la sede del litigio ma il luogo dove si sublima lo spirito.

Rivela l'importanza del Corso e prega l'insegnante dott. Fiorioli di iniziare la sua lezione.

Il dott. Fiorioli dopo aver ricordato il discorso del Duce agli operai di Milano, la dove è affermato che i lavoratori devono partecipare sempre più intimamente al processo produttivo e alla sua necessaria disciplina, ha illustrato le attribuzioni delle organizzazioni dei lavoratori nel campo del lavoro e della produzione, dicendo che si siano venuti ponendo nella storia e nei più recenti fatti i problemi del lavoro e della produzione, della lotta e della disciplina.

Egli ha considerato il lavoro come un fatto di ordine sociale e di ordine etico, che non può essere risolto solo con la forza e la disciplina, ma che richiede la collaborazione e la solidarietà. Ha parlato della funzione della organizzazione dei lavoratori nel campo del lavoro e della produzione, dicendo che si siano venuti ponendo nella storia e nei più recenti fatti i problemi del lavoro e della produzione, della lotta e della disciplina.

La notizia della morte del Conte Comm. Giovanni Ancillotto diffusa nel pomeriggio d'ieri a Venezia dove il defunto era assai conosciuto e stimato, ha destato la più dolorosa impressione.

Alla famiglia desolata la Gazzetta di Venezia porge i sensi del più vivo e profondo cordoglio.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza dell'ing. Milani

Questa sera, alle 21, all'Ateneo, il gr. uff. Luigi Milani terrà l'annunciata conferenza, illustrata da proiezioni e da grandi fotografie, sul tema: «La Riviera di S. Marco».

Nella sua qualità di Presidente del Magistrato alle Acque, l'illustre ing. Milani proporrà al Ministero i provvedimenti, adottati con prontezza fascista, atti a consolidare l'ultimo tratto della Riva degli Schiavoni, nonché ad ampliarlo in modo conveniente e a prolungarlo fino ai Giardini, in guisa da farne una magnifica passeggiata e una opportunistica banchina per l'approdo dei maggiori piroscafi: egli è pertanto particolarmente indicato a dire dei precedenti, dell'attuale sviluppo e dei risultati che Venezia si attende da questa grande opera in corso di attuazione.

Si comprende quindi agevolmente come l'annuncio di questa sua conferenza abbia suscitato in ogni ordine di cittadini il più vivo interesse.

Succ. M. MIOLA & C.

GRANDE SVENDITA ANNUALE

A PREZZI ECCEZIONALI

DI TUTTE LE RIMANENZE

Calle Larga San Marco 287

Il movimento dell'Aeroporto

Da Roma, Trieste e Monaco: passeggeri 13, posta kg. 10, merce kg. 93.500, bagagli kg. 48.500. Per Roma, Trieste, Monaco e Vienna: passeggeri 17, posta kg. 10.650, merce kg. 91, bagagli kg. 71.

Un velivolo inglese

Ieri mattina è atterrato al campo di aviazione G. Nicelli, a San Nicolò di Lido un velivolo britannico proveniente da Vienna, pilotato da Arrigo Robertson che ripartì dopo il rifornimento di carburante per Roma.

Un ufficio prov. di collocamento

presso l'ufficio dell'Economia Corporativa

In applicazione al R. D. 18 Ottobre 1934, N. 1978 sul riordinamento degli Uffici Provinciali di Collocamento, col 1.º Gennaio 1935, è stato istituito in Venezia un unico Ufficio Provinciale di Collocamento in luogo dei singoli Uffici previsti dall'Art. 1 del R. D. 29 Marzo 1928 N. 1008.

L'Ufficio di Collocamento Provinciale ha sede presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa (Via 22 Marzo) e si divide in Sezioni professionali (Agricoltura, Industria e Commercio) che continuano ad avere sede presso le rispettive Associazioni Sindacali dei lavoratori.

Con l'istituzione dell'Ufficio Unico, al quale è riservata la gestione tecnica ed amministrativa delle Sezioni professionali dipendenti, molto opportunamente potrà, fra l'altro, essere meglio provveduto al disciplinamento delle eventuali iscrizioni di un medesimo lavoratore a più Sezioni di collocamento, alla più perfetta raccolta dei dati statistici sulla disoccupazione ed alla ripartizione delle richieste di mano d'opera ai collocatori sezionali.

L'accettazione delle denunce di disoccupazione e l'avvicinamento dei lavoratori delle singole categorie rispettive Sezioni, alle quali pertanto gli interessati continueranno a rivolgersi.

Al riguardo si ricorda che la vigente legislazione, sotto pena di severe sanzioni, fa obbligo ai datori di lavoro di assumere prestatori d'opera soltanto per il tramite delle Sezioni dell'Ufficio di Collocamento e di annunciare, entro cinque giorni da avvenuto licenziamento, i prestatori d'opera che, per qualunque motivo, abbiano licenziato o che siano licenziati alla Sezione di collocamento presso la quale erano iscritti, indicando il genere di attività in cui essi erano occupati e la durata del servizio.

Analogamente, i prestatori d'opera disoccupati non possono assumere servizio se non per tramite delle Sezioni di Collocamento ed a queste devono iscriversi entro cinque giorni da quello in cui hanno cessato di essere occupati, incorrendo in caso di omissione o di ritardo, nelle sanzioni penali previste dalla legge in vigore.

Sanzioni parimenti severe vengono inoltre applicate a carico di chiunque, privato, Associazione o Ente di qualsiasi natura, che, in violazione alle norme di legge, compia atto di mediazione, anche se gratuita, per collocamento della mano d'opera.

Da ultimo si ricorda che nel caso di constatate infrazioni alle leggi sul collocamento, i trasgressori saranno senz'altro denunciati alla competente autorità giudiziaria.

Ateneo Veneto

Riunione culturale

Nella terza riunione culturale, che seguirà domenica 20 alle ore dieci all'Ateneo Veneto, verranno trattati i seguenti argomenti di storia:

Prof. Alfonso Abruzzese: I primi rapporti fra G. Mazzini e D. Manin; Dott. Mario Brunetti: Nell'intimità di una famiglia patrizia veneziana del settecento (confidenze epistolari); Dott. Pietro Zorzanale: Lorenzo Da Ponte contro Napoleone. All'adunanza è ammesso il pubblico.

L'«Adria»

Oggi alle ore 7 giungerà da Trieste il piroscafo Adria il quale partirà a mezzogiorno per la linea espressa Pireo-Istanbul.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 15 Gennaio

NATI: MASCHI 7 - FEMMINE 1

DENUNCIATI MORTI 0 - TOTALI

MATRIMONI 3 - MORTI 1

FRAZIONI, 15 Gennaio

MASCHILE: Rati vivi 8

DENUNCIATI MORTI 0 - TOTALI

MATRIMONI 2 - MORTI 1

Matrimoni: Bortolozzi, Bruno

lettrici con Luisa Aida, ved. di

ce, celibi: Gatto Gino, ved. di

Della Valentina Norma, ved. di

linga, celibi: Bazzin Antonio, ved. di

novale con Lazze Cecilia, ved. di

vedovi.

Decessi: Maschi: Dominici, Antonio

di anni 73 celibe benemerito

Lupieri Attilio di 25 anni ved.

maestro: Vianello Renato di 34

anni; Di Savio Luigi di 49 anni

pens. Farinato Augusto di 73

anni ved. ricor. — Femmine

Lorenzetti Anna di 80 anni ved.

ricor.; De Grandis Di Chiara

Anna di 65 anni ved.; Benussi

Anna di 46 anni con.; De Castri

vira di 94 anni nubile; Ferraro

Iona Sabina di 57 anni con.; Zuc

co Ebe di anni 9; Rizzardo di

seppina di 80 anni nubile pens.

Sventure e disavventure

Bimbo sciagurato

Ieri alle ore 17.30 il piccolo

zario Padoan di anni 5 abitato

Giudecca 873, in cucina dove

cava inciampò su di un pezzo di

guano fratturandosi la gamba de-

guarirà in 60 giorni.

Un occhio in pericolo

La piccola Irma Morassuto di

anni 3 da Fossalta di Portogruaro

alle ore 11 nel cortile antistante

propria abitazione, giocava con

lampadina fulminata. Per lo sp

pio di questa la piccola fu invest

da una scheggia di vetro che le

conficcò nella cornea. È stata pe

condotta al nostro nosocomio

ricoverata con prognosi riserva

per la funzione visiva.

Cade per la seconda volta

Il braccante Angelo Odessa è

anni 29, abitante a Cannaregio 161

ieri alle ore 8.40 mentre si acco

geva a portarsi all'ospedale cin

per farsi visitare il ginocchio su

mo, essendo ancora convalescen

da un trauma riportato di recente

è scivolato sulla rotonda del P

Luogo stesso, per cui dovette ess

vi ricoverato avendo riportato pe

la seconda volta altera lesione nel

stessa gamba guaribile in giorni 20

Ustionata coll'acqua bollente

Bruna De Pietri (2 anni) abita

to alla Giudecca 460 ieri abita

to alle 10 incappò su di una can

nella d'acqua bollente che la mad

aveva tolto dal focolare e deposta

a terra. In tale circostanza la por

retta riportò delle ustioni in var

parti del corpo guaribili in giorni 20

Per una buccia di arancia

Ieri sera alle ore 22 transand

per il ponte di Ca' di Dario il sessan

tenne Vincenzo Spanio abitante a

Castello 154 incappò su di una bu

cava di arancia che lo fece scivola

e fratturarsi alcune costole del lat

destro. Guarirà in trenta giorni.

A bordo dell'«Aurora»

Mentre era addito allo scarico di

balle di cotone dal piroscafo «Aur

nia» lo scaricatore Cesare Nob di 4

anni abitante a S. Polo 2317, venne

investito da una palla e riportò la

frattura tarsale del piede destro.

Guarirà in trenta giorni.

Co. Comm. GIOVANNI ANCILLOTTO

di anni 78

padre dell'indimenticabile Medaglia d'Oro Aviatore Giannino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Contessa Corinna, i figli

Luigino con la moglie Edith, Cesco, le figlie Elvira con il marito Ma

rio Ancillotto, Fanny col marito Don Paolo Vivaldi Pasqua, Anna,

Amelia e Silvia, il fratello Agostino, la sorella Maria, i nipoti e

i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 10 di sabato 19 corrente, p

tendo dalla casa dell'Esisto.

La presente serve di partecipazione personale.

SAN DONA' DI PIAVE, 16 Gennaio 1935 - XIII.

Teatri, Concerti e Cinematografi

la prima dei De Filippo

Ricordiamo che questa sera avremo al Goldeni la prima dell'annuale recita dei fratelli Eduardo, Peppino e Titina De Filippo. Abbiamo illustrato nei giorni scorsi i caratteri del nuovo teatro napoletano animato dai De Filippo e le rare qualità artistiche dei tre giovani interpreti che in brevissimo tempo hanno saputo circondarsi di una fama sì larga e sì brillante. Basterà dire che, reduci dai caldissimi successi ottenuti nei principali teatri italiani, essi giungono, attesissimi, per la prima volta fra noi presentandosi con la parte più suggestiva del loro ricchissimo repertorio esclusivamente composto di commedie allegre.

Questa sera i fratelli De Filippo ci offrono *Chi più felice di me!* brillantissima commedia in due atti di Molise e *Don Raffaele Trombone*, un atto comico di Bertucci.

Il concerto di Ginevra Vivante al Benedetto Marcello

Ginevra Vivante ha cantato martedì sera nella sala maggiore del Civico Liceo. Musicale Benedetto Marcello. Il concerto, quinto del ciclo organizzato dall'Associazione Musicale del Dopolavoro, venne seguito da un pubblico fine e numerosissimo che rese all'eterea cantatrice i segni festosi del suo fervido consenso.

Della squisita natura musicale ed artistica di Ginevra Vivante delle doti eminenti dei suoi mezzi vocali, dell'arte sua squisita che sa aggiungere ogni risorsa della sua bella voce alle esigenze di un canto di pura, avvincente e nobilissima espressione, abbiamo avuto il piacere di dire molte volte; né qui vorremo ripetere.

Basterà dire che nel porgere con la più aristocratica finezza di espressione le pagine del Pergolesi, del Wolf, di Man Reger, del Mule, dei Pizzetti, e di Ravel, Ginevra Vivante ha riaffermato l'altra vera in forma assai pregevole tutta la somma di quelle sue doti di interprete e di cantante che la rendono sì ambita nei più austeri centri musicali e che la hanno data in breve giro di tempo una forma sì vasta e sì brillante.

Il M. Riccardo Castagnone che l'ha accompagnata al pianoforte si è rivelato un prezioso collaboratore del successo che fu pronto e caloroso. Acclamato con grande fervore, alla fine di ogni brano, la gentile concertista dovette cedere alla fine alle insistenze richieste di bis e cantare due pezzi fuori programma che le valsero nuove ovazioni.

Concerto del Quartetto Gritler

La grande fama di complesso, che da molti anni ormai si presenta a tutti i pubblici d'Europa e il ricordo di altri successi clamorosi riportati a Venezia nella stessa sala del Circolo Artistico, richiamarono ieri sera una folla numerosissima ad ascoltare il concerto del Quartetto Gritler. Il programma comprendeva tre composizioni tra le più difficili e significative del repertorio quartettistico: il «Quartetto in re maggiore» di Mozart, quello in «Si bemolle Op. 18» di Beethoven e quello in «Fa maggiore» di Dvorak.

Le esecuzioni, e dal lato interpretativo, stilistico e soprattutto per una intonazione e per una fusione veramente ammirabili, non avrebbero potuto essere migliori. Ad ogni tempo di ogni singolo quartetto gli applausi furono unanimi e vivissimi. Fuori programma, dopo insistenti richieste, fu eseguito con grande brio e con una sonorità trasparente il non facile scherzo per quartetto di Debussy.

Concerto Giarda-Gietta a Luceres

Presenti S. M. la Regina Maria di Rumania, i membri del Governo rumeno, il Nunzio Apostolico, S. E. il Ministro d'Italia Ugo Sola, Goffredo Giarda (torzono) e Leo Gietta (violinista) hanno svolto nella Cattedrale di Bukarest un bellissimo concerto di musica da camera, tra cui un valzer di Liszt, un concerto di Beethoven, e due valzer di Chopin. I due valzer, concertisti hanno ottenuto un caloroso successo dal magnifico pubblico, che gremito letteralmente la Chiesa. Il concerto è stato dato sotto gli auspici dell'Istituto fascista di propaganda di Bukarest.

SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

GOLDONI — Ore 21: «I de Filippo» «Chi più felice di me!» — Don Raffaele Trombone. — Ore 16.30 Travolgente successo della Compagnia «Yazz Show» presentata da Nester. Sulla scena ultime visioni di «Paradiso delle Stelle» e della commedia «Apollo sconfitto» con Buster Keaton.

ROSSINI — Ore 16.30 Grande successo «Vecchia guardia» con Franco Giachetti, Mino Doro, Barbara Monis e Ugo Cesari. — Nel Varietà: «L'orchestra-jazz» «Wendtraubs».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO — Il capolavoro Metro Peg del mio cuore con Marion Davies. Seguirà un cartone animato.

S. MARCO — A richiesta ultimo giorno del superfilm Metro «L'isola del Tesoro». Domani: «Caravane». Grandioso film musicale.

MODERNISSIMO — Ore 25.30 «Mascherata» con Paula Wessely. Prezzi normali.

OLIMPIA — Ore 15.30 «L'ultimo dei Borghese» int. Kelly May, Franco Coop Italia Almirante.

ACCADENTIA — Ore 14: Spettacolo per ragazzi — Ore 16: Il figlio dell'India parl. ital. interpreti Ramon Novarro.

VILLA BELLUMBRA

Casa di Cura Bologna Tel. 21-447 Aut. Pr. 8005 27-4-928 Bologna

le prime cinematografiche

«Vecchia guardia» (al Rossini). Soggetto: Giuseppe Zucca. Regista: Alessandro Blasetti. Operatore: Martelli. Sceneggiatura: Blasetti e Bomba. Interpreti: Mino Doro, Franco Giachetti, Ugo Cesari, Barbara Monis, Franco Brambilla, Vesco Creti.

Nessuno potrà mai negare a Blasetti la nobiltà dell'assunto dei suoi film migliori: anche se talvolta le imprese più rischiose e ardite non hanno sortito per il nostro regista l'effetto che si riprometteva. Questa «Vecchia guardia» è un film riuscito sotto ogni rapporto e per il quale il regista prende il tutto formarsi delle nuove coscienze degli italiani attraverso il rischio delle prime mobilitazioni e per quella lede che vi trapiela costantemente senza rendere tuttavia parossistica la vicenda. E' questa senza dubbio la opera migliore di Blasetti, corvo da intenti rischiosi propagandistici e programmatici, ma la natura di Blasetti che è integra da un punto di vista di moralità artistica (reca talvolta di alcuni vizi costituzionali che riaffiorano in tutti i suoi film e pregiudicano la fattura stilistica delle situazioni migliori: vedi ad esempio la mancanza di mordente e di sintesi nelle azioni risolutive e la difficoltà del narrare con soluzione di continuità e con logica di linguaggio cinematografico. Blasetti che è di temperamento «pico e lirico» tende a sovrapporre anche le sensazioni che in una staccata atmosfera oggettiva sarebbero molto più efficaci e proficue. Tende quindi a una rappresentazione audace, violenta, trasognata, all'effetto più che alla sostanza della vicenda. Le sequenze non legano anche se di per sé vibrano e hanno un accento drammatico quasi fortissimo: a un episodio ne segue un altro per niente giustificato: la coerenza narrativa di tutto il racconto a larga respiro non riesce a manifestarsi. Sembra che Blasetti non abbia la capacità di abbracciare il suo mondo di rappresentazione con un sguardo solo e anzi la frase «ella non se ne sa nulla» pregiudica l'omogeneità del racconto. Tante volte, questa ricerca dell'effetto a tutti i costi, questi indugi deliberati di fronte alle belle inquadrature, alla preziosità del taglio, all'effettività delle prospettive, lo spingono a una lontana da quella unità oggettiva e di senso che è indispensabile per la riuscita di un buon film. Il decorativismo, l'ornamentale anche quando l'urgenza dell'azione richiede una soluzione diretta e immediata, diminuisce l'efficacia espressiva combinata in verticali e orizzontali che danno un senso di transizione. Ci siano volute le belle inquadrature, gli elementi che pesano negativamente sul film per potere parlare esaurientemente di tutte le infinite riserve etiche ed estetiche di questo film che può ben a ragione chiamarsi il primo film fascista che abbia anche virtù artistica, per la delicatezza e la raffinatezza della sua sensibilità rinnovata e di una nuova coscienza politica risolta attraverso la «scrittura» e l'intelligenza di uno dei nostri migliori registi. Alessandro Blasetti ha avuto nel soggetto di Giuseppe Zucca un ottimo terreno e un valido appoggio per la sceneggiatura alla quale ha avuto per collaboratore Leo Bomba.

La fotografia di Martelli è omogenea nella distribuzione delle luci negli interni e nelle dosate penombre notturne degli esterni e nella solare vivezza dei chiaroscuri e del controllo, e soprattutto nella completa e rigorosa coerenza stilistica che lega immagine a immagine. L'episodio della morte di Maria (Franco Brambilla) coinvolto spontaneamente in una spedizione punitiva a cui partecipava il padre e il fratello, è forse l'episodio in cui la regia di Blasetti è diventata di una unità che ha valore musicale e simbolico. L'inquadratura di Maria distesa inanimata sull'autocarro tra la bufera delle schioppettate e la scena successiva in cui s'ode come un attimo di sospensione nella vita della famiglia di Maria, e ritorno alle sue cose intime, animate un tempo dal lume dei suoi occhi e della sua vivacità famigliare, sono rese con una rara eloquenza cinematografica. Così l'episodio del delirio del pazzo che ripete incoerentemente le parole all'angolo della cella, proprio come quando parlava con il piccolo Mario. La morte di Maria trascende i valori narrativi della vicenda e la vita degli altri si nutre di quella sempre viva alla soluzione tranquilla della Maria su Roma, raccontata con una sobria lirica persuasiva e opportuna. Il temperamento di Blasetti lo si ritrova dappertutto anche nella accurata ricerca dei tipi, degli interpreti da Mino Doro, degli attori virili di italiano, a Giachetti sempre appoggiato e corretto, al piccolo Franco Brambilla, schietto e irrequieto che si adopra in tutto con una generosità che pare frutto di una coscienza già maturata, a Cesari l'attentista squadrato rude e fedelissimo nelle contingenze più disperate vi si respira il clima italiano delle contrade d'Italia che si preparavano alla marcia su Roma e tutto acquista un sapore di sincerità e di onestà nella lotta per l'ideale perché veramente espresse con una purezza di recenti di ottimo timbro cinematografico.

Blasetti questa volta ha vinto la sua battaglia più difficile e lobbiano essergli riconosciuto.

Galeazzo Bladene

MALIBRAN

Con vivo successo ha esordito ieri l'ultima dinamica Compagnia «Yazz Show» presentata da Nester.

Il Yazz non teme confronti con le più celebrate compagnie del genere; i numeri di varietà poi tutti interessanti ed originali.

Gli applausi e le richieste di bis non finivano più. Oggi replica, assieme alle ultime visioni di «Paradiso delle Stelle» e «Apollo sconfitto».

Domani una grande novità Fox: «Il mondo va avanti» il film premiato alla Biennale Venezia con una delle più alte onorificenze.

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 21, Werther di Massenet (dal Teatro Regio di Torino, dir. Franco Ghione, interprete Tito Schipa); Praga, 19.30, La Bohème di Puccini (dal Teatro Nazionale); Moravsk, 19.30, Il gallo d'oro di R.

Associazione Veneziana fra decorati della stella al merito del lavoro

La novella Associazione Veneziana fra Decorati della Stella al Merito del Lavoro, domenica 20 corrente, alle ore 15, nel solito locale, indice l'annuale assemblea generale dei soci, per il rendiconto finanziario e morale della scorsa gestione, e per discutere ed approvare il programma da svolgersi per l'anno 1935.

Il programma che il Direttorio propone è ampio e vasto; e scopo principale dei dirigenti è quello di riunire in un solo fascio, sotto il simbolo del Littorio e i cari colori della Patria tutti i benemeriti lavoratori decorati del Veneto in una unica Federazione Regionale delle Tre Venezie. A tale scopo il Direttorio ha già iniziato il non facile lavoro.

Alla assemblea interverrà il benemerito Presidente onorario cav. Uff. Pagan Giuseppe che tanto ebbe ad appoggiare la novella istituzione.

A testimoniare il largo consenso ottenuto fra le varie personalità politiche e sociali di Venezia, il Direttorio si compiacce pubblicare un primo elenco dei Soci Onorari i quali si sono resi benemeriti dell'Associazione:

S. Em. il Cardinale Pietro La Fontaine, S. E. il Conte Volpi di Misurata, sen. gr. uff. Vittorio (C.) della Compagnia Adriatica di Navigazione, cav. uff. Pagan Giuseppe industriale, cav. Vedaldi Romano della Ditta Vedaldi e C. avv. Ennio Talamini direttore del «Gazzettino», cav. Pasquato Michelangelo direttore generale delle Conterie, dott. Pietro Benvenuti direttore tecnico Conterie di Murano, gr. uff. Toso Giuseppe Cristalliere di Murano, gr. uff. Gerosa Anacleto, on. Giorgio avv. Suppiej, Fratelli Dolcetti commercianti, Amministratore S. A. Molini Stucky, Schiavino Dal Carlo pastori fustici, Zanini Benario industriale, Stabilimento Farmaceutico Pomi Mestre, ing. Suardati Ferruccio Cantieri Navali di Venezia, dott. ing. Gino Cacciari Cantieri Navali e Meccaniche di Venezia, cav. Antonio Meneghel direttore amministrativo C. N. di Venezia, ing. cav. Pasquale Cimentini Armati, cav. Lorenzo Toso Vetreria di Murano, ing. gr. uff. Beppe Rapa presidente Istituto Veneto per il Lavoro, Fratelli Scarpa cav. Guido e Giuseppe Mobilificio, Nicolai Natale laboratorio bandiere, Ditta S. A. Olivetti Stabilimento macchine di scrivere.

MUSICA SINFONICA: Strassburg, 22, Sinfonia scorse di Mendelssohn; Francoforte, 20.10, musiche di Pizzetti e Verdi; Katowice, 20, musiche di Brahms, Szymanowski, Smetana; Londra Reg., 20.30, concerto diretto da Niklasj Malko col concorso del violinista Henry Holst; musiche di Weber, Beethoven, Rimski-Korsakoff, Glazunov, Czajkowsky.

MUSICA DA CAMERA: Roma, 20.45, concerto variato e dischi di musica sinfonica; Vienna, 22, concerto d'organo (Karl Walter); Amburgo, 23, quartetti d'archi di Schubert, Beethoven, Schumann; Colonia, 20, Il giardino delle orchidee di Walter Niemann per pianoforte (al piano l'autore).

VARIE: Tolosa, 22, Italia, fantasia radiofonica.

DANZE: Vienna (23.50), Praga (22.15), Breslavia (22.00), Francoforte (23), Stoccarda (24), Londra Reg. (23.10), Londra Naz. (22), Katowice (23.5).

Per i radioamatori

La TELVE informa che dal 1. gennaio ha cessato di prestare servizio per conto dell'EIAR.

Gli interessati dovranno quindi indirizzare le loro richieste: per abbonamenti speciali di pubblici esercizi, per reclami, per disturbi, per informazioni, ecc. alla Reggenza EIAR di Trieste, Piazza Oberdan 5.

Gli abbonamenti ordinari nuovi si effettuano presso qualunque Ufficio Postale versando il relativo importo sul C. N. 9-7194 dell'Ufficio Registro e Bollo e per i rinnovi gli abbonati riceveranno dall'EIAR un libretto di bollettini di versamento dei conti correnti postali.

Dono della Principessa di Piemonte

al Maestri G. G. Bernardi

Per le auguste nozze delle LL. MM. il Re e la Regina, l'uno allor Principi di Napoli, l'altra Principessa del Montenegro, il M. G. Bernardi aveva scoperto, armonizzato e pubblicato una graziosa pastorale montenegrina, che venne poi eseguita per orchestra alla Pergola di Firenze in una serata di gala in onore degli Augusti Sposi. Lo scorso mese il Bernardi ebbe la felice idea di trasformare la pastorale in «Ninna-nanna» adattandovi le parole d'un'analoga canzone popolare toscana, e di offrirla a S. A. R. la Principessa di Piemonte in occasione del battesimo dell'Augusta Sposa. Egli pensava, e lo scrisse nella dedica, che i suoi, da cui fu cullata la Nonna Augusta potessero cullare anche l'Augusta Nipotina. Piacque il pensiero alla Principessa, che apprezzando il senso e l'idea che suggerirono il cortese omaggio fece intervenire al Maestro i suoi vivi ringraziamenti, e in segno di compiacimento la medaglia ricordo del battesimo di S. A. R. la Principessa Maria Pia.

La «Ninna-nanna», dedicata alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, uscirà fra giorni coi tipi del Carrara di Bergamo, l'Editore per cui da qualche tempo il Bernardi lavora.

Azzurri di Dalmazia

Offerte per la Befana Azzurra. — Pubblichiamo l'elenco delle offerte fino ad oggi raccolte dai camerati designati per la Befana Azzurra: Federazione Fascista lire 100; Scheda affidata a Mario Morosetti, Segretario, lire 60; id. a Benvenuti Adolfo (per gruppo di Cannaregio) lire 46.50; id. a Schiavon Romano lire 62; id. a Scarpi Bruno (per Gruppo di Castello) lire 5; id. a Durissi Mario (per Gruppo di San Marco) lire 22; id. a Formica Maria lire 25.

Segnalazione. — Il camerato Antonio Lucini ha offerto al Comitato di Venezia due bellissime pubblicazioni di carattere Dalmatico: «Lepanto» di Guido Antonio Quarta e «La Dalmazia» nei commerci della Serenissima di G. Labalich. Il Presidente ringrazia.

Dopolavoro di Castello

Invito ai giovani

Anche il Circolo Fascista di Castello ha preso allo spirito la circolare a suo tempo inviata dal Segretario Federale per la propaganda di inquadramento della massa flodrammatica.

Dopo laboriose e non facili ricerche nel campo veramente un po' sterile dei flodrammatici il Dopolavoro di Castello è riuscito a trovare elementi che costituiscono un principio di buona attrezzatura per la compagnia.

Ma non bastano i primi attori, non bastano le parti primarie.

Il Dopolavoro di Castello intenderebbe che alla formazione vi aderissero gli appassionati che non hanno mai calato le tavole del palcoscenico. Sarebbe questo il mezzo di una efficace propaganda che porterebbe quei risultati che sono la mèta della istituzione: educazione e morale ed intellettuale.

Per questo il Dopolavoro Sestiere di Castello fa invito a tutti coloro che desiderassero partecipare alla formazione della sua flodrammatica. Quanti sentono sinceramente la bellezza del teatro flodrammatico vi possono aderire senza preoccupazioni. A loro disposizione troveranno un direttore tecnico di provata capacità ed una assistenza continua che sorveglierà passo per passo la loro attività.

Le adesioni si ricevono presso la Sede del Gruppo Fascista di Castello (Bragora, Campo Bandiera e Moroni, Sezione Dopolavoro, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 21 alle 22.

Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia

Elenco degli oggetti trattati dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 14 gennaio 1935 A. XII.

VENIZIA: Comune: Sussidio di L. 50 a Borgarelli Alessandro, app. 10, id. Fornitura vestaglie agli impiegati dell'Ufficio Statistica, app. — Venezia: O. P. Giustinian (Ricovero Cronici): Trattamento economico infermieri fuori pianta. Autorizzazione a sostenere la ragioneria app. — Venezia: Contr. di P. Carità: Assestamento bilancio 1934 Storni, app. — Jesolo: Comune: Imposta bestiami 1935, app. — S. Michele del IV Comune: Deliberazione di storni, app. — Stra: Comune: Spesa per il ricevimento in onore dei partecipanti al Congresso di elettrochimica, app. — S. Maria di Sala: Comune: Spesa per le tende delle aule scolastiche del fabbricato di Caselle, Capoluogo, S. Angelo, app. — S. Dona di Lave: Comune: Contributo per l'anno 1935 alla Federazione dell'O. N. Maternità ed infanzia, app. — S. Dona di Lave: Comune: Contributo all'O. N. Dopolavoro per l'incremento delle fiere e dei mercati, non approva — Musile di Piave: Comune: Abbonamento al «Popolo d'Italia» — Calendario Fascista Anno XIII, app. — Cona: Comune: Liquidazione fatture per forniture stampati per gli uffici municipali, Storni, app. — Jesolo: Comune: Spesa per aggiornamento ruoli matricolari, Compensazione, app. — Mira, Congr. Carità Bilancio 1935 app. — Salzano: Casa di Ricovero: Bilancio 1935-37 app. — Venezia: Ospedali civili riuniti: Credito Dolcetti, rinvia — Id. id. Assegno grazioso ai minori dell'ex Casellista Toso Lorenzo, app. — Venezia: Orfanotrofio femmine: Assestamento bilancio 1934, app. — Venezia: O. P. Casa Paterna: id. app. — Portogruaro: Ospedale Civile: Apertura di un conto corrente con la Banca Popolare Coop. An. di Novara e conseguente estinzione del mutuo con la Cassa di Risparmio di Venezia, app. — Portogruaro: Comune: Storni, app. — Musile di Piave: Comune: Assicurazione elici comunali, app. — S. Dona di Lave: Liquidazione del credito del maestro Banda Cattedraria, rinvia — Fossalta di Piave: Comune: Regolamento servizio pubblico facchinaggio, app. — Martellago: Comune: Storni, app. — Cona: Comune: Spesa ripristino ponte in frazione Pegolotto, Storni di fondi di categoria, app. — S. Dona di Lave: Comune: Storni, app. — Noale: Comune: Assegno di vestizione alle Guardie, non approva — S. Dona di Lave: Comune: Contributo per l'anno 1935 alla Reale Federazione Veneta di Storia Patria app. — Id. id. Contributo per l'anno 1935 alla Congr. di Carità app. — Cavareze: Comune: Festa dell'Uva, app. — Id. id. Contributo di L. 1000 all'O. N. per concorso sussidi pagamento fitti a famiglie indigenti app. — Venezia: Comune: Sussidi a gondolieri per servizio notturno nei traghetti della città, app. — Id. id. Contratto di L. 10 mila all'O. N. per l'acquisto di Umberto Luzzatto, app. — Id. id. Piastre per cani, esercizi 1935, app. — Id. id. Opera Pia Zittelle. Assestamento bilancio 1934 app. — Mirano: Ospedale civile: Ricorso del dott. Guelfardo Menini al Ministero dell'Interno per il pagamento di L. 500.000 in sede di tutela del 12 novembre 1934, deducendo: Venezia: Comune: Sussidio di L. 50 a Firesti Elisa ved. Bertoloni, app. — Id. id. Sussidio di L. 50 a favore del vigile urbano Savoldi Giovanni, app. — Id. id. Sussidio al vigile urbano Marcellino, app. — Id. id. Sussidio di L. 15 a favore del Comitato Nazionale Forestale, Sezione della Provincia di Venezia, app. — Venezia: O. P. Giustinian: Proroga per il 1935 della aggiunta provvisoria di cent. 80 alle inservienti, app. — Venezia: Congr. Carità: Proroga indennità caroviveri a favore dei pensionati, app. — Chioggia: Congr. Carità: Bonifica del Comune di Chioggia per cessioni delegazioni su esposti delegabili, app. — Mirano: Comune: Contributo del Comune per l'istituzione Scuola media, rinvia — Gruaro: Comune: Storni di somme da una categoria all'altra, app. — Fossalta di Portogruaro: Comune: Delibera 24 nov. 1934: Storni, app. — Cona: Comune: Spese facoltative, app. — Novanta di Piave: Comune: Delibera 31 ott. 1934, Storni, app. — Id. id. Compensazione al messo comunale per servizio recanamento del bestiame, app. — Cona: Comune: Liquidazione di buoni viveri ai poveri, app. — S. Maria di Sala: Comune: Spesa per trasporto al manicomio di Scantamburlo Maria, Storno di fondi, app. — Jesolo: Comune: Regolamento di polizia stradale, app. — Portogruaro: Comune: Sussidio per cura a domicilio di infermi poveri, app. — S. Dona di Lave: Comune: Proroga della corresponsione indennità cari viveri all'Ufficio sanitario, ai medici, alle levatrici condotte e al vestiario, app. — Venezia: Congr. Carità: Assestamento del bilancio 1934 dell'Opera Pia Dona, app. — Id. id. Assestamento bilancio 1934 dell'Opera Pia Astori, app. — Id. id. O. P. Penitenti. Abolizione della stabilità di posto di Custode, app. — Cinto Camoscio: Comune: Storni fondi bilancio 1934: app. — Ceggia: Comune: Storni di fondi, app. — Capoluogo: Comune: Assestamento bilancio 1934: app. — S. Maria di Sala: Comune: Proroga di L. 1000 all'O. N. per l'acquisto di Umberto Luzzatto, app. — Id. id. Imposta bestiami, app. — S. Dona di Lave: Comune: Storno di fondi manutenzione scuole, app. — S. Michele al Tagliamento: Comune: Delibera 3 nov. 1934. Destinazione del magazzino avanzo, app. — S. Dona di Lave: Comune: Storni di fondi per una categoria all'altra, app. — Venezia: Congr. di Carità Dormitori pubblici. Assestamento bilancio 1934, app. — Id. id. Opera Pia Ca di Dio id. app. — Id. id. O. P. Elemosiniere id. id. app. — Mestre: Colonia Alpina: Bilancio 1935 app. — Venezia: O. P. Nov

Congreg. Clero Veneto, ider, app. — Fossalta di Portogruaro: Congr. di Carità: ider, app. — Dolo: id. Casa di Ricovero, app. — Cona: Congr. di Carità: id. Bilancio 1935-37, app. — S. Maria di Sala: Comune: Asilo Infantile Francesco e Teresa (rovato, app. — Cona: Congr. di Carità: Bilancio 1935 — Torre di Mosto: Comune: id. app. — Fossalta di Portogruaro: id. app. — Venezia: Provincia: Mutuo per conto dell'O. P. Casa Materna di Venezia. Riduzione garanzia ipotecaria in titoli, app. — Venezia: Ospedali civili: Assicurazione facoltativa per la concessione di pensione a favore del personale delle farmacie esterne: app. — Venezia: Provincia: Mancanza di Capo d'anno al personale di servizio: app. — Venezia: id. app.

«Le Fianze e Venezia», in una conferenza di Bruno Dudan

ANVERSA. — Davanti ad un numeroso pubblico di personalità locali e al Convegno Generale d'Italia on. Zimolo il conte Bruno Dudan ha tenuto per incarico della Danto Alighieri una conferenza in francese sulle Fianze e Venezia.

Cronaca di Mestre

Il trasferimento dell'Ufficio di imposte consumo di Mestre

Col giorno 24 gennaio and. l'Ufficio delle Imposte di Consumo del territorio di Mestre viene trasferito da Via Rosa a Piazza 28 Ottobre, ex Uffici del R.A.C.I.

Assemblea Mestre Benefica

Sabato 19 corrente alle ore 21 nella sala superiore della Trattoria Geremia avrà luogo l'assemblea generale della Società Mestre Benefica per trattare il seguente ordine del giorno: Discussione ed approvazione del bilancio sociale 1934; Elezione del nuovo Consiglio direttivo; Varie. La presidenza raccomanda ai soci di intervenire. Mezz'ora dopo la prima convocazione, l'assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci.

Croci al merito di guerra

Il Presidente della locale Associazione Nazionale Combattenti comunica: Sono pervenute dal Distretto Militare le seguenti Croci al M. G.: Mareschi dott. Leonardo, Quorcin Lissandro, Sorato Giovanni, Mozzio Eugenio, Chierogato Giulio.

Dette decorazioni sono ritirabili presso la locale Associazione Combattenti nei giorni feriali dalle 21 alle 23 e alla domenica dalle ore 10 alle 12.

Il signor Cercato Giovanni; offre lire 50 in memoria del cognato Camosio Vittorio. Il presidente della Combattenti ringrazia.

Le disgrazie della giornata

Venerdì meditati alla Vigile di Marghera l'operaio dell'I.L.V.A. Foffano Giovanni abitante a Venezia S. Giobbe, il quale mentre stava tagliando del ferro con una trancia, veniva colpito da un pezzo di ferro e si produceva una ferita lacerata con la coscia destra che venne giudicata guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

— Pozzo Federico operaio della stessa Società per delle contusioni con ematoma e con probabile frattura del piede sinistro giudicata guaribile in giorni 12 salvo complicazioni. Venne colpito da un ingotino durante il lavoro.

Siate buoni col vostro stomaco!

Se per caso, di quando in quando, lo maltrattate, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia bisurata in un poco d'acqua, faranno sparire in tre minuti, tutti gli inconvenienti di una difficile digestione. Se si tratta di bruciore di stomaco, rinvii acidi, flatulenza, nausea, sonnolenza, la Magnesia bisurata, l'antiacido per eccellenza, dà sollievo immediato. Grazie ad essa potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di dolori digestivi. Si vende in tutte le Farmacie in polvere o in tavolette. Nuovo prezzo ridotto — Bagnone normale Lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10. (Aut. Pref. Firenze 7827: 3-3-23 VI)

IMAGAZZINI

FASOLI

in

Merceria S. Giuliano

onde contribuire all'incremento del Lavoro Italiano

LIQUIDANO

a prezzi di stralcio tutti i filati da ricamo Esteri tanto in gomito che in matassine

SOSTITUISCONO

l'articolo con Assortimento completo

di Filati di Ricamo

C.C.C. colori «Astra» solidi

PRODUZIONE NAZIONALE



Il plebiscito della Saar e la questione austriaca

La Saar ha deciso il suo ritorno in seno al Reich tedesco. In schiacciante vittoria tedesca ha superato anche le più ottimistiche previsioni: la percentuale dei votanti a favore della Germania è stata del 90,8 per cento.

La Saar, terra tedesca, ha voluto rincongiungersi nuovamente alla nuova Patria.

Nessun dubbio può sorgere sull'esito del plebiscito, che si è svolto sotto il controllo internazionale e che, durante tutte le opere di votazione e di scrutinio, non ha dato luogo a nessun incidente.

La disciplina dimostrata dai saaresi è degna di elogio, in quanto dei profeti di malaugurio avevano preveduto che la risoluzione della questione della Saar avrebbe provocato la guerra.

La guerra, a dispetto di questi ultimi, non è scoppiata, né scoppierà.

Hitler ha compreso chiaramente che qualunque atto inconsulto dei suoi gregari avrebbe avuto il risultato di complicare maggiormente la non rosea situazione europea e di insospirare l'isolamento del Terzo Reich.

La risoluzione per via pacifica e legale della grossa questione saarese è stata accolta con viva e profonda soddisfazione dell'Italia fascista, in quanto ha tolto una delle ragioni di maggiore attrito tra la Francia e la Germania e una delle più gravi minacce per la pace europea.

Del resto, l'accordo fra i due contendenti è stato possibile soltanto con la mediazione del Governo Fascista, che ha cercato in tutti i modi di conciliare, nell'ambito della giustizia, i contrastanti interessi franco-tedeschi.

E' doveroso ricordare tutto ciò per mostrare ancora una volta quali sentimenti animano l'Italia Mussoliniana, tutta e solo preoccupata di veder sanare le gravi ingiustizie commesse con i Trattati di Pace.

Il plebiscito è venuto a togliere tutte le ansie che da qualche tempo pesavano sui popoli europei.

Un senso di vivo sollievo si è diffuso in Europa: un altro residuo della guerra è sparito dalla scena politica internazionale europea, a pochi giorni di distanza dagli accordi italo-francesi.

La coincidenza non è casuale, ma voluta specialmente dal Duce che, certo della vittoria plebiscitaria della Germania, non voleva vedere maggiormente insospirato il contrasto franco-tedesco. La Francia poi, da parte sua, aveva tutto l'interesse di accostarsi all'Italia Fascista alla vigilia del plebiscito saarese.

Spetta ora alla S. d. N. di condurre a termine la procedura prevista per il ritorno della Saar al Terzo Reich.

Viene così a cessare uno dei principali elementi di discordia tra due popoli che, sopra ai loro particolari interessi, dovrebbero tener presente quelli generali dell'Europa.

Dell'Europa che, per colpa specialmente del dissidio franco-tedesco, non ha mai potuto trovare le basi sicure della sua pacificazione, della sua potenza e del suo benessere.

Per questo motivo la Francia, come la Nazione più potente e più ricca, deve essere contenta dell'esito del plebiscito, perché, una volta eliminata la questione della Saar, sarà più facile risolvere le altre questioni connesse al plebiscito e al passaggio di quel territorio alla Germania, nonché la questione della parità dei diritti e, più in generale, quella dell'adesione del Reich tedesco alla grande opera di pacificazione politica e di ricostruzione economica dell'Europa.

La Francia, pure essendo interessata allo sfruttamento economico della Saar, non poteva togliere la sua caratteristica tedesca, mentre la Germania, pure essendo attaccata alle sue vecchie dottrine razziste, non può pretendere di annettere l'Austria, paese che si è sempre sviluppato fuori dell'orbita politica germanica.

La questione della Saar, che rappresentava una continua minaccia per la pace europea, è stata risolta.

La questione dell'Austria, che rappresenta pure una continua minaccia per la pace europea, non ha trovato ancora una definitiva soluzione per colpa dell'ambigua politica hitleriana.

Gli accordi di Roma, ai quali aderirà anche la Gran Bretagna, hanno definito in termini precisi l'importanza dell'Austria nel quadro della politica europea.

Hitler, dopo il plebiscito, ha dichiarato che, una volta eliminata la questione della Saar, la Germania non fa più nessuna rivendicazione territoriale verso la Francia.

Nel prendere atto con soddisfazione di questa dichiarazione, che supponiamo sincera, non siamo però tanto ingenui da credere alle sole parole del Cancelliere tedesco.

Le parole, lo sanno tutti, contano pochino. Quelli che contano di più sono i fatti. E i fatti ci mostrano che la Germania razzista non ha disarmato nella sua azione di ingerenza nella faccenda austriaca, che è ingiusto

Gruppo Universitario "F. Gozzi" Fascista Veneziano

"Libro e Moschetto fascista perfetto"

MUSSOLINI

LITTORIALI SPORTIVI

Anno XIII

Fascista Universitario!

E' tuo dovere fare dello sport

Deve essere motivo d'orgoglio per te il poter partecipare ai Littoriali

Iscriviti subito alla Sezione Sportiva del GUF!

ATLETICA

Canottaggio - Nuoto - Pallanuoto - Pallanuoto - Pallacanestro - Hockey - Sci - Pattinaggio - Scherma - Equitazione - Pugilato - Volo a vela - Tiro a segno - Calcio

Iscrizioni e informazioni presso

GUF - Campo S. Maurizio - Venezia

Scuola Sindacale Franco Gozzi

La Scuola Sindacale Franco Gozzi, sorta per iniziativa della Federazione Provinciale del P. N. F. ed in tutto parrigata alle altre Scuole Sindacali organizzate dal Ministero delle Corporazioni ha lo scopo di dare ai giovani, forniti di una adeguata cultura generale, una specifica preparazione teorica pratica, corporativa-sindacale, e di completare ed affinare quella di coloro che già compongono i ranghi sindacali.

Tale cultura, nell'odierno Stato Corporativo costituisce un corredo di studi necessario a qualsiasi cittadino in qualsiasi branca sociale egli esplichi la sua attività.

Il Corporativismo infatti, ha inquadrato nei suoi ranghi tutta la popolazione produttiva e quindi non solo l'uomo di legge ha la necessità di essere a conoscenza dei nuovi istituti, ma bensì il medico, il farmacista, il commerciante, l'ingegnere, l'industriale, l'impiegato, il funzionario, vi hanno interesse in quanto che diventa loro indispensabile conoscere le norme che regolano le loro attività sia nei rapporti professionali sia nei confronti dei dipendenti. Per i medici ad esempio, la cui professione sembrerebbe tanto lontana da una esigenza di simili cognizioni, il corso di "Legislazione della previdenza e dell'assistenza sociale" diventa invece cosa quanto mai utile e non solo ai fini scientifici, ma anche nel campo pratico della attività che dai medici viene svolta negli istituti di previdenza e di Assistenza.

Tale esempio di utilità potrebbe essere esteso con citazioni di altri corsi ad ogni altra professione e considerazione perciò l'argomento di sufficiente chiarezza per non dovervi dedicare altre parole.

Contiamo su una larga partecipazione dei laureati del G. U. F. e degli Universitari Fascisti che, consoci dei doveri che dovranno assumersi nella vita civile si iscriveranno numerosissimi alla Scuola Sindacale.

Tale esempio di utilità potrebbe essere esteso con citazioni di altri corsi ad ogni altra professione e considerazione perciò l'argomento di sufficiente chiarezza per non dovervi dedicare altre parole.

Contiamo su una larga partecipazione dei laureati del G. U. F. e degli Universitari Fascisti che, consoci dei doveri che dovranno assumersi nella vita civile si iscriveranno numerosissimi alla Scuola Sindacale.

Tale esempio di utilità potrebbe essere esteso con citazioni di altri corsi ad ogni altra professione e considerazione perciò l'argomento di sufficiente chiarezza per non dovervi dedicare altre parole.

Contiamo su una larga partecipazione dei laureati del G. U. F. e degli Universitari Fascisti che, consoci dei doveri che dovranno assumersi nella vita civile si iscriveranno numerosissimi alla Scuola Sindacale.

Tale esempio di utilità potrebbe essere esteso con citazioni di altri corsi ad ogni altra professione e considerazione perciò l'argomento di sufficiente chiarezza per non dovervi dedicare altre parole.

Contiamo su una larga partecipazione dei laureati del G. U. F. e degli Universitari Fascisti che, consoci dei doveri che dovranno assumersi nella vita civile si iscriveranno numerosissimi alla Scuola Sindacale.

Tale esempio di utilità potrebbe essere esteso con citazioni di altri corsi ad ogni altra professione e considerazione perciò l'argomento di sufficiente chiarezza per non dovervi dedicare altre parole.

Contiamo su una larga partecipazione dei laureati del G. U. F. e degli Universitari Fascisti che, consoci dei doveri che dovranno assumersi nella vita civile si iscriveranno numerosissimi alla Scuola Sindacale.

II. Corso.

1) - Diritto processuale del lavoro;
2) - Principi di economia corporativa;
3) - Storia e tecnica dell'organizzazione sindacale corporativa. Legislazione della previdenza e assistenza sociale;

4) - Elementi di diritto tributario e regime dei contributi sindacali;
5) - Elementi di ragioneria e contabilità con particolare riguardo all'amministrazione delle Associazioni Sindacali.

ALLIEVI ED ESAMI

Gli allievi possono essere di due categorie: ordinari e uditori.

Gli allievi ordinari devono sostenere in tutte le succitate materie gli esami, superati i quali - ottenendo l'approvazione - viene loro conferito il diploma in tutto identico e della medesima efficacia di quello rilasciato dalle altre Scuole Sindacali istituite dal Ministero delle Corporazioni, titolo cioè essenziale per l'assunzione nelle Associazioni sindacali e negli Enti da questi dipendenti e preferenziale per alcuni concorsi.

Gli uditori frequentano i corsi senza obbligo di esami e conseguono il solo attestato di frequenza.

REQUISITI E MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per essere iscritto fra gli allievi ordinari il cittadino italiano deve presentare alla Segreteria della Scuola i seguenti documenti:

a) domanda di iscrizione in carta da bollo L. 4.-;
b) diploma di scuola media superiore, oppure certificato comprovante che il richiedente è funzionario di una Associazione Sindacale;

c) certificato di buona condotta morale, civile, politica, di data non anteriore a tre mesi da quella della domanda, oppure certificato di appartenenza al P. N. F. nel momento della domanda stessa;

d) quitanza della tassa di iscrizione fissata in L. 20.- annuali (da versarsi alla Segreteria della Scuola);
e) due fotografie formato tessera;

Per essere iscritto fra gli allievi uditori il cittadino italiano deve presentare gli stessi documenti di quelli sub b), varrà il certificato comprovante che il richiedente è funzionario di una pubblica amministrazione.

Le iscrizioni sono aperte fino al 20 del mese di Gennaio 1935 - XIII.

LEZIONI

La Scuola viene ospitata a Ca' Foscari, nella Sede del R. Istituto

Conferenza di Galeazzo Biadene sul Cinematografo

Domenica 20 alle ore diciassette del pomeriggio, nella sala dell'Ateneo Veneto, Galeazzo Biadene, terrà una conferenza sul Cinematografo. Tale conferenza fa parte di quel programma di conversazioni sul cinema che saranno tenute da elementi ideali presso gli Istituti Fascisti di Cultura, in seguito alle direttive della Direzione Generale per la Cinematografia.

La conferenza del Camerata Biadene dal titolo "Il Cinema è una arte" è soprattutto rivolta ad illustrare il tema da un punto di vista propedeutico, e sarà una promossa teorica, una introduzione stilistica ad una lezione pratica di cinema, che potrà avvenire in seguito. Ci consta infatti che le conversazioni sul cinema, tema che oggi tanto interessa, non si fermeranno a questa prima che rappresenta anche per il pubblico desideroso di approfondire le sue cognizioni in questo campo, un essenziale punto di partenza. Il Biadene infatti a quanto ci è dato di sapere illustrerà il problema del cinema in rapporto alle caratteristiche delle altre arti avvalendosi di esempi storici e studiando il tema nei confronti con le diverse tendenze del cinema odierno in rapporto al cinema di anni fa. Il Biadene inoltre i mezzi di espressione specifici dell'arte dello schermo, con la inquadratura, il ritmo, il montaggio, i valori spaziali e temporali del film ecc. La conferenza riveste un carattere di particolare interesse per tutti, ed anche potrà essere molto utile per quegli studenti che parteciperanno ai prossimi Littoriali della Cultura e dell'arte.

La Conferenza del Biadene dimostra ancora una volta il sempre crescente interesse che vive nella nostra città per il cinema, e che per certi aspetti, può dirsi l'avanguardia di questo campo.

Radio trasmissioni

LUNEDI'

Ore 8, ore 9, ore 10, ore 11:

Milano - vedi Torino

Torino - vedi Genova

Genova - vedi Trieste

Trieste - vedi Firenze

Firenze - Niente

Milano-Vigentino - Niente

Bari - vedi Napoli

Napoli - vedi Roma

Roma - Niente

Bologna - Niente

... tra poco seguirà l'elenco di tutti gli altri centri di tutta Italia con popolazione superiore ai 1000 abitanti.

Ore 11 e mezzo:

Milano - vedi Torino

Torino - vedi Genova

Genova - vedi Trieste

Trieste - vedi Firenze

Firenze - Suonata in si bemolle e

propaganda commerciale.

Bari - vedi Napoli

Napoli - vedi Roma

Roma - Suonata in do maggiore e

propaganda commerciale.

Milano-Vigentino - Suonata in re maggiore e propaganda commerciale.

Bolzano - vedi Milano

Palermo - Suonata in mi bemolle e

propaganda commerciale.

Bologna - Niente

... tra poco seguirà l'elenco di tutti gli altri centri di tutta Italia con popolazione superiore ai mille abitanti dalle cui stazioni trasmissioni saranno eseguiti programmi quantitativi vari...

Dalle 13 alle 20.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Milano - Vigentino, Bari, Napoli, Roma, Bolzano, Palermo, Niente

Alle ore 20:

Milano - vedi Torino

Torino - vedi Genova

Genova - vedi Trieste

Trieste - vedi Firenze

Firenze - Una commedia

Bari - vedi Napoli

Napoli - vedi Roma

Roma - Una commedia

Bolzano - vedi Milano

Palermo - Una commedia.

MARTEDI'

SI CAMBIA PROGRAMMA

Ci siamo spiegati chiaramente? Attendiamo risposta dalle ore radiofoniche del G. U. F.

IL C. U. S. E. P.

Istituto Coloniale Fascista

II. Viaggio a Tripoli

Dal 30 Aprile al 10 Maggio 1935

Itinerario:

Genova: Partenza ore 8, Martedì 30 Aprile.

Napoli: Arrivo ore 14, Mercoledì 1 Maggio.

Napoli: Partenza ore 16, Mercoledì 1 Maggio.

Siracusa: Arrivo ore 14, Giovedì 2 Maggio.

Siracusa: Partenza ore 16, Giovedì 2 Maggio.

Tripoli: Arrivo ore 18,30, Venerdì 3 Maggio.

Tripoli: Visita alla città.

Tripoli: Gita a Sabratha, Sabato 4 Maggio.

Tripoli: Corsa Automobilistica, Domenica 5 Maggio per il Gran Premio di Tripoli.

Tripoli: Gita al Garian, Lunedì 6 Maggio.

Tripoli: Visita IX Fiera Interna-

Sul "Berretto a sonagli,"

Il battagliero "Vent'anni" ha pubblicato un articolo auspicante l'abolizione del berretto goliardico definendolo un arnese di sapore carnevalesco.

L'articolo ha naturalmente suscitato proteste; successivamente "Vent'anni" ha pubblicato altri due articoli polemizzanti col primo, nei quali il tradizionale copricapo viene giustamente difeso.

Il G. U. F. di Alessandria si è poi precipitato a rivolgere il plauso a "Vent'anni" per la iniziata campagna contro il berretto goliardico.

A noi la cosa pare semplicemente inutile oltre che di cattivo gusto, e di nessun significato riguardo allo stile fascista.

Il berretto goliardico è simbolo di ardimento e di giovinezza di forza spirituale, intellettuale e fisica; tutte cose perfettamente intonate con la camicia nera con la quale i fascisti universitari considerano un onore portarlo. Non si dimentichi dopo tutto che il berretto goliardico è quello stesso cui gli universitari mozzarono la punta affinché potesse, ro spargere col fucile quando fossero compatti a Curtatone e Montanara.

Vi scappiano pure le chiavette, i gobbetti, i tappi di bottiglia e le cento cianfrusaglie.

Vi rimangono: la medaglia, forte segnaposto di battaglie combattute negli agonali della gioventù italiana e siano esse medaglie di giusto orgoglio a coloro che se ne fregiano e di monito e sprone ai nudi berretti degli inerti. Gli universitari iscritti al G. U. F. vogliono essi soli il privilegio di portare il tradizionale berretto?

Benissimo!...
«Si escludano dalle università i non tesserati. La questione sarà bella e risolta».

Anche alle Accademie di Modena e di Caserta, dopotutto, possono entrare i soli iscritti al G. U. F.

Dunque...
Va bene "Vent'anni"?
IL C. U. S. E. P.

zionale, Martedì 7 Maggio.

Tripoli: Gita facoltativa a Leptis

Magna - Partenza ore 15

Siracusa: Arrivo ore 14,30, Mercoledì 8 Maggio.

Siracusa: Partenza ore 16, Mercoledì 8 Maggio.

Napoli: Arrivo ore 14, Giovedì 9 Maggio.

Genova: Arrivo ore 20, Venerdì 10 Maggio.

Prezzi:

I. Classe L. 650

II. Classe L. 525

Classe turistica L. 460

Camerata L. 340

Detti prezzi comprendono:

a) Passaggio sul piroscafo nella classe scelta con partenza e ritorno a Napoli; b) Vitto per tutta la durata del viaggio; c) Visita della città di Tripoli in torpedoni e autobus; d) Gita in treno a Sabratha Scavi; e) Gita in treno ed in autocarri attrezzati al Garian e Tigrina.

I partecipanti che vorrà imbarcare e sbarcare a Genova dovranno versare un supplemento di L. 20 per ogni percorso.

Per le cabine singole e doppie di I. Classe verrà applicato un supplemento rispettivamente di L. 100 e di L. 50 a persona.

Per le cabine singole e doppie di II. Classe verrà applicato un supplemento rispettivamente di L. 50 e di L. 25 a persona.

Vitto:
Il vitto a "Uguale per tutte le classi" comprenderà la seguente lista:

I colazione. Caffè e latte, caffè, cioccolata (a scelta), biscotti, gallette, focaccia, pane a volontà.

II Colazione: Pasta asciutta o risotto, piatto leggero (pesce, fegato, uova, verdura), piatto di carne con contorno, frutta fresca e frutta secca, pane, vino (un quart. to).

Pranzo: Come per la seconda colazione, più dolce e caffè.

Per la simpatia con cui sono viste le iniziative degli Universitari Fascisti l'adesione della cittadinanza a "IL VENTUNO" è unanime. Quasi tutti i professionisti tengono "IL VENTUNO" nelle antenelle dei loro studi. Gli Enti, le Associazioni, i Circoli culturali e politici ricevono il nostro periodico oltre alle 1000 famiglie degli studenti iscritti al G.U.F.

Molti esemplari sono inviati in omaggio alle Gerarchie del Regime ed a personalità del mondo artistico-letterario e della critica. E' diffuso e conosciuto in tutta Italia ed all'estero.

La pubblicità su "IL VENTUNO" perciò è efficacissima ed interessa oltre alle ditte industriali e commerciali di carattere locale, i professionisti ecc., anche le imprese la cui attività si allarga dalla cerchia cittadina.

Chiedete le tariffe all'Amministrazione de "IL VENTUNO" presso la Segreteria del G.U.F. di Venezia.

Chiedete le tariffe all'Amministrazione de "IL VENTUNO" presso la Segreteria del G.U.F. di Venezia.

Chiedete le tariffe all'Amministrazione de "IL VENTUNO" presso la Segreteria del G.U.F. di Venezia.

Chiedete le tariffe all'Amministrazione de "IL VENTUNO" presso la Segreteria del G.U.F. di Venezia.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il messaggio di Roosevelt per l'adesione alla Corte d'Appello

WASHINGTON, 16. Nel messaggio speciale inviato oggi al Congresso, il Presidente Roosevelt chiede agli Stati Uniti, nel nome della pace, di ratificare l'adesione americana alla Corte di giustizia internazionale. Questa misura è considerata da gran numero di persone come un passo verso la partecipazione degli Stati Uniti alla Società delle Nazioni e destinato a condurre alla ratifica del protocollo necessario accettato or è anche anno.

Il messaggio presidenziale, che è stato, insiste perché la ratifica sia fatta in maniera da non pregiudicare il ritardo l'obiettivo dell'adesione alla Corte d'Appello. Questa circostanza è interpretata nei circoli senatoriali come costituente una disposizione a tutte le riserve che i senatori avevano intenzione di indovinare nella ratifica.

Colloquio Grandi-Simon

PARIGI, 16. L'ambasciatore d'Italia S. E. Grandi ha avuto nel pomeriggio un lungo e cordiale colloquio col ministro degli Esteri, Sir John Simon.

L'altra sfilata di calligrafi al processo di Fleming

FLEMINGTON, 16. La pubblica accusa continua nel suo lavoro meticoloso e paziente dimostrazione delle responsabilità di Bruno Hauptmann in ordine ai reati ascritti, per mezzo di sicuri da qualsiasi sorta di difesa della difesa. Così oggi ha mandato a deporre altri numerosi calligrafi, i quali con alcune dichiarazioni diverse hanno pure escluso ritenendo l'Hauptmann autore dei documenti anonimi rinvenuti nella camera di Hopewell e citati al dott. Condon.

Intanto il difensore dell'Hauptmann cerca di correggere i ripari ed annuncia di aver pronti cinquanta testimoni i quali deporranno che è inquisito milio dollari del caso furono per qualche tempo in proprietà di Isidoro Fisch, che egli tentò di vendere i biglietti di banca a parecchie persone. Una tale affermazione mira a neutralizzare la presa fattagli dall'accusa, di avere fatto giungere a Fleming in tutta segretezza il fratello e la sorella del Fisch. Era un po' a cui la difesa non aveva dato.

Due fratelli Fisch, che fino da tempo hanno alloggiato in un ergo di Congo Island, in giro per desiderio della polizia sono trasferiti a Trenton, capitale del New Jersey. Il Fisch, interrogato dai giornalisti su quali degli deportati alla Corte di Fleming, ha dichiarato soltanto: «Inviseremo l'innocenza del mio defunto fratello».

Adesso dal penitenziario con quattro ostaggi

LONDRA, 16. A Saint Quentin in California un assassinio episodio si è verificato oggi in quel penitenziario. Un gruppo di reclusi è riuscito a evadere e ad allontanarsi in automobile, conducendo seco quattro membri della direzione del carcere come ostaggi.

Secondo una versione ufficiale, tutti si sarebbero scolti così: tre evadenti allora convenuti con i reclusi nell'abitazione del capo del carcere, l'hanno aggredito e lo hanno gettato, gravemente ferito, uno dei corrotti della prigione quel momento deserto. Poi hanno tagliato tutte le comunicazioni telefoniche interne ed esterne e tutti si sono recati nella sala di riunione, ove in quel momento avveniva una riunione.

Quattro presenti sono stati immediatamente immobilizzati e trasportati su un'automobile che si recava nel carcere d'ingresso del carcere. Contemporaneamente obbligavano due agenti a montare il cofano della macchina per farsi del loro corpo contro gli eventuali colpi d'arma da fuoco. A tutto il cancello del penitenziario, si sono infine rapidamente allentati.

Sembra certo che gli evasi, oltre un armamento individuale, dispongano anche di due mitragliatrici e di abbondante munizionamento. La polizia appena avvertita ha diramato ordini perentori tutte le stazioni della California ha chiesto alle polizie degli Stati confinanti di bloccare tutte le strade di accesso. Rinforsi sono partiti da San Francisco per recitare alla cultura dei delinquenti e alla liberazione degli ostaggi, dei quali però fino a questa sera non si ha notizia.

Il reggimento distrutto al Chaco

Paraguayano o boliviano?

LONDRA, 16. Da Assuncion lo Stato Maggiore comunica che nel settore di San Fe un reggimento boliviano è stato distrutto, due ufficiali e trecento soldati sono stati fatti prigionieri e i paraguayani si sono padronati di un importante bottino.

Di contro un comunicato del Ministero della Guerra della Bolivia annuncia che le truppe paraguayane nel Gran Chaco sono cadute in una imboscata tesa dai boliviani, condotti da un fuoco nutrito in un combattimento paraguayano è stato distrutto.

Non conformate affermazioni cinquecento paraguayani o rimasti uccisi nel loro tentativo di impadronirsi del forte di Arendra.

Gli esami di procuratore La commissione veneta

ROMA, 16. Un decreto ministeriale fissa che le prove scritte degli esami per la professione di procuratore legale avranno luogo nella sede di ciascuna Corte d'Appello nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane: Mercoledì 24 aprile 1935: diritto civile e commerciale; giovedì 25 aprile 1935: diritto e procedura penale; venerdì 26 aprile 1935: procedura civile.

La commissione per la Corte d'Appello di Venezia è così composta: Chiappelli comm. Alberto presidente di sezione della Corte d'Appello, presidente; Pestarino cav. uff. Epifanio consigliere di Corte d'Appello, presidente supplente; Della Mura cav. uff. Mario sostituto procuratore generale d'Appello, membro effettivo; Calderone cav. uff. Giovanni sostituto procuratore del Re, membro supplente; Manzoni prof. Vincenzo della R. Università di Padova, membro effettivo; Bignardi prof. Walter della R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, membro supplente; Donatelli comm. P. Pio avvocato di Venezia, membro effettivo; Bracc Alessandri avvocato di Venezia, membro effettivo; Pasetti Lombardella Ugo avvocato di Venezia, membro supplente; Pirato Ugo avvocato di Venezia, membro supplente.

Ecco il numero dei procuratori legali che potranno essere iscritti all'albo per l'anno 1935, eccetto quelli i quali hanno diritto all'iscrizione senza limitazione: Corte d'Appello di Venezia: Belluno 7, Bolzano 3, Padova 6, Rovereto 4, Treviso 5, Trento 3, Udine 4, Venezia 10, Verona 5, Vicenza 3.

Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 16. Il foglio d'ordini del Ministero della Marina pubblica le seguenti promozioni:

Il contrammiraglio Silvio Saisa (fuori quadro) ad ammiraglio di divisione (fuori quadro).

Il contrammiraglio Riccardo Padellaro ad ammiraglio di divisione.

Il capitano di vascello Giotto Marzighini a contrammiraglio.

Corpo del Genio Navale: I segretari maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Tucci Isoppe.

Corpo delle Armi Navali: Il capitano di corvetta Pasetti è promosso tenente colonnello.

Corpo Militare Sanitario Marittimo: Il maggiore medico Talarigo è promosso tenente colonnello medico.

Corpo di Commissariato Militare Marittimo: Il maggiore commissario Grassi è promosso tenente colonnello commissario.

Corpo delle Capitanerie di Porto: Il tenente colonnello di porto Lauri è promosso colonnello di Porto.

I tenenti colonnelli collocati in posizione ausiliaria

ROMA, 16. Alcuni tenenti colonnelli, esclusi dall'avanzamento per effetto della vecchia legge chiedono che la loro esteso il trattamento economico stabilito per gli ufficiali fuori organico. Con la vecchia legge gli ufficiali anzidetti furono a suo tempo collocati senza altro in posizione ausiliaria; con la legge attuale invece i tenenti colonnelli non precettati, quando non sono trasferiti nel ruolo mobilitazione con tutti gli assegni vengono collocati fuori organico con vantaggiose condizioni finanziarie.

Le «Forze Armate» osservano che il trattamento per le due categorie è assai diverso, ma se ciò dipende dal criterio umanitario al quale la nuova legge si è ispirata, temperando largamente la severità dei criteri ai quali è informata, per tutelare gli interessi sovrani del servizio — non autorizza a concludere nel senso richiesto dal proponente. Infatti a prescindere dal notevole onere finanziario che l'invocato provvedimento comporterebbe, è da ricordare che la nuova legge è entrata in vigore il 16 giugno 1934. Come mai quindi le disposizioni in essa contenute potrebbero applicarsi con retroattività di circa due decenni? Questa disparità di trattamento per le stesse categorie di persone che si trovano in condizioni non molto diverse sono certamente dolorose, ma sono inevitabili, dappoiché devono risentire necessariamente delle condizioni contingenti dei tempi, sempre mutevoli, che impongono perciò disposizioni legislative orientate su criteri diversi.

Le concessioni per gli stabilimenti di oli minerali e carburanti

ROMA, 16. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Capo del Governo concernente la istituzione di una commissione speciale per il parere sulle concessioni di stabilimenti di lavorazione e sui depositi di oli minerali e carburanti.

La Commissione è così composta: dal presidente del Comitato per la mobilitazione civile, presidente; dal presidente del Comitato per la mobilitazione civile, presidente; dal presidente del Comitato per la mobilitazione civile, presidente.

La morte d'una cantante

FIRENZE, 16. Si è spenta stamane a Firenze la celebre cantante americana Elsa Russell, soprano lirico, nata a Cleveland nel 1882. Studiò il canto a Parigi con illustri maestri ed ha avuto grandissimi successi. Ha fatto reggimenti a Parigi, a Londra, in America, a Venezia, a Berlino, a Mosca e in altre località.

In Inghilterra pure si dedicò a grandi concerti.

"Festival d'amore", a S. Remo

SANREMO, 16. Al Casinò municipale la compagnia Schwarz ha messo in scena un nuovo grandioso successo rappresentando per la prima volta in Italia la rivista «Festival d'amore» di Eulio Schwarz, musica di Lehner, nella quale viene immaginato lo svolgimento a Sanremo del primo congresso internazionale dell'amore, con la partecipazione di tutte le nazionalità e di tutti gli amori attraverso i secoli.

Enorme pubblico cosmopolita ha sottolineato con calorosi applausi le 22 parti, oltremodo suggestive, arricchite da nuovissime danze, da piacevoli canzoni e da graziosi duetti.

Gli interessi dei commercianti di materiali da costruzione

ROMA, 16. Ha avuto luogo una riunione del Consiglio della Federazione fascista dei commercianti di materiali da costruzione per l'esame di varie questioni. Hanno formato oggetto di particolare esame alcuni problemi della tassa scambio e le clausole del contratto nazionale delle aziende di abbigliamento e di arredamento che regolano i rapporti di lavoro di alcune categorie.

Il Consiglio della Federazione, dopo aver discusso alcuni problemi di innalzamento, ha esaurientemente esaminato tutte le questioni che saranno dibattute nella prossima riunione della Federazione edile e, particolarmente, quelle dell'esportazione e compravendita del cemento, della regolamentazione del gesso, del trattamento doganale dei materiali refrattari ed altri. Alla fine della discussione è stata ricordata l'azione del comitato ex-presidente della Federazione on. Carboni ed è stato eletto il nuovo presidente federale.

Tre bimbi colpiti d'avvelenamento

TORINO, 16. Questa notte, accompagnati dai loro genitori, con un'automobile municipale venivano trasportati all'ospedale San Giovanni i fratelli Giovanni, Giuseppe e Rosanna Rabaglio, rispettivamente di 5, 4, e un anno, abitanti in via Principe Amedeo 14. I tre piccini presentavano sintomi di avvelenamento, per cui i dott. Vietti e Fodò dopo aver prodigato loro le cure del caso, li facevano ricoverare in osservazione. La mamma, ha dichiarato al funzionario di servizio di aver dato ai bimbi per cena unicamente della farina di semola acquistata in un negozio dei pressi. L'autorità ha iniziato una indagine in proposito. Fortunatamente le condizioni dei piccini non sono gravi.

Auto che investe e fugge

PADOVA, 16. Verso le 8.30 di stamane un grave investimento è avvenuto nei pressi di Legnaro.

La trentaseienne Carraro Teresa in Zamboni, fu Eugenio da S. Angelo di Piove che transitava in bicicletta diretta verso Padova, udiva ad un certo momento i segnali del tram della Veneta proveniente da Piove di Sacco e pertanto si spostava dai buoi.

In quel momento sopraggiungeva a forte velocità, nella stessa direzione del tram un'automobile — sembra con la targa di Rovigo — che investiva in pieno la Carraro. Compiuto l'investimento la automobile proseguiva la sua corsa senza prestare soccorso alla poveretta che fu raccolta dal personale del treno della Veneta e quindi fatta trasportare a mezzo della Croce Verde all'ospedale.

Quivi i sanitari hanno riscontrato la frattura esposta della gamba sinistra e l'hanno pertanto tenuta ricoverata giudicandola guaribile in trenta giorni.

Spara sulla derubata

VICENZA, 16. Un individuo è penetrato nell'abitazione di Maria Cortiana, anni 40 a Posina e rubava 50 lire. Sorpreso dalla Cortiana sparava contro la donna un colpo di rivoltella che la colpiva alla spalla destra ferendola e uccidendo i due cani che aveva alla fuga. I Carabinieri stanno facendo attive indagini.

L'uxoricida di Montebello

VICENZA, 16. Un delinquente era sotto i conti di Attilio Maraschini, anni 28, e Augustina Brandelli d'anni 27 a Agugliana di Montebello fino la notte del 7 dicembre 1933. Scesi in cucina marito e moglie, il delinquente trascinò i fatti. Afferrò un randello il Maraschini colpì la moglie al capo ed al corpo tanto da farla svenire poco dopo. L'assassino è comparso oggi alla Corte d'Assise di P. G. lo ha condannato a 15 anni e 4 mesi di reclusione e 3 anni a pena scontata, di osservazione in una casa di salute.

Il bollettino della neve

ROMA, 16. Asiago: sereno 1, cm. 20 sul lago, cm. 70 sui campi, farina; Canazei: sereno, meno 10, cm. 50 far. Colle Isarco: meno 2, cm. 10 sul lago, cm. 20 sui campi, farina; Cortina Ampezzo: ser. meno 1, cm. 25 gel. sul lago, cm. 70 farina; Pocol: cm. 140 a Tre Croci, far.; Madonna di Campiglio: ser. meno 10, cm. 130 sul lago, cm. 180 sui campi far.; Mendola: ser. meno 7, cm. 80 far. sui campi; Merano San Vigilio: ser. meno 5, cm. 20 gel. sul lago, cm. 70 far. sui campi; Montebelluna d'Alba: ser. meno 9, cm. 25 farina; Pordoi: ser. meno 10, cm. 150 farina; San Martino di Castrozza: ser. meno 3, cm. 25 sul lago, cm. 90 sui campi farina; Val Gardena: ser. meno 10, cm. 10 sul lago, cm. 80 sui campi.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta



SCIENZIATI DI FAMA EUROPEA, CLINICI SOMMI, ACCADEMICI D'ITALIA PREFERISCONO IL MONDIALE

ISCHIROGENO

... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma - Presidente del Consiglio Superiore di Sanità

... Ho sperimentato l'ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetENZE. L'ho usato anch'io con vantaggio.

Prof. ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno

... Come ebbi a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del SUO ISCHIROGENO.

Prof. CESARE LOMBROSO
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

... Ho sperimentato in numerosi ammalati l'ISCHIROGENO e posso dichiarare di averlo trovato efficace particolarmente nelle convalescenze di malattie acute; nei casi di dispnea nervosa con sintomi di neurastenia cerebro-spinale l'ISCHIROGENO mi ha pure dato eccellenti risultati.

Prof. CAMILLO BOZZOLO
Direttore Clinica Medica R. Università di Torino - Senatore del Regno

L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato: io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. P. GROCCO
Direttore Clinica Medica R. Università di Firenze - Senatore del Regno

... Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psicoastenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri.

Prof. ENRICO MORELLI
Direttore Clinica Medica R. Università di Genova

... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. QUEIROLO
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa - Senatore del Regno

... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del SUO ISCHIROGENO sono guarito da una nevrosi che mi travagliava da due mesi.

Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

... Senza alcun dubbio devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto), il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente ed, in conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era assai deperita.

Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli

... Voglia gradire i miei più vivi ringraziamenti per il cortese nuovo invio del SUO prodigioso ISCHIROGENO; e mi gode l'animo di poterle dire che da esso mia moglie ha ricavato già un beneficio miracoloso, che l'uso ulteriore consoliderà di certo.

Prof. GIUSEPPE PIANESE
Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli - Accademico d'Italia

... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. ANTONIO CARDARELLI
Direttore Prima Clinica Medica R. Università di Napoli - Senatore del Regno

... L'ISCHIROGENO ha il privilegio di possedere la testimonianza favorevole del nostro maggior Clinico ... l'attestato del CARDARELLI vale per tutti.

Prof. AUGUSTO MURRI
Direttore Clinica Medica R. Università di Bologna

Aut. Prof. Napoli N. 64753

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUN'ALTRA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE

Gli Avvisi di

Convocazioni

Relazioni di assemblee

Pubblicazioni di bilanci

Comunicazioni finanziarie

ecc.

inseriti sul nostro quotidiano

GAZZETTA DI VENEZIA

Rivolgersi alla: UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Piazza S. Marco 144

Telef. 22-006, la quale accetta anche le pubblicazioni da inserire su la

Gazzetta Ufficiale del Regno

I telefoni della GAZZETTA DI VENEZIA

dortano i numeri

20420; 20422; 20457

Rubrica dei Sanitari

MALATTIE VENEREE E PELLE

PANIZZONI Dott. GINO

VENEZIA - S. Giovanni, Giustiniana, Calle G. Mar-

dena, N. 5744 - Telefono 24-215 - Ore 11-12

14-16 tutti i giorni meno i festivi.

ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. Prof. BENCIO LINI

Doe, R. Università di Padova

CAMPO S. ANGELO 3582 tel. 24.500

Riceve tutti i giorni ore 14-15

Dott. E. NISTA - OCULISTA

S. Marco Calle Angelo 385 tel. 24167

14.30, 15.30; Polamb, S. M. Formosa

11.30-12.30; Consultorio, Mestre

P. A. Umb. 9.30-10.30 (lun.-venerdì)

ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15 - 16.30

Saliz, S. Canciano 5915 tel. 24-032

GABINETTO DENTISTICO

Cav. E. FERRARI Odontoiatra

D.r. F. GHIZOLFI Spec. Diplomato

CAMPO S. ANGELO N. 3813

Tel. 23916 - (Inizio Calle Avvocato)

Preventivi gratuiti - Appuntamenti

Clinica Ginecologia OPOCHER

MALATTIE DELLE DONNE

TREVISIO - V. Trento e Trieste, P. A. Calvi

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 13 per parola (min. L. 1.-)

CAMERIERA giovane, bella presenza, pratico servizio fine nonchè

abile sarta cerca posto presso famiglia distinta modesta pretese, migliori

referenze. Scrivere: Cassetta 18 dell'Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Cassetta 13 Z. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

SIGNORINA trentenne seria, distinta, italiana, tedesca, occuperebbe bambini 4-10 anni presso ottima famiglia. Referenze ottime. Scrivere: Cassetta 19 A. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

FRANCESE, inglese, tedesco, imparerete rapidamente alla Berlitz School, professori diplomati e delle rispettive nazioni - Lezioni individuali, collettive 25 mensili Venezia, Bacio Orsello - Telef. 24034 - Padova, Telefono 24067 - Trieste, Telefono 3121 - Verona, tel. 4703.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

GELONI? Geloniosolva. Non unge, non macchia. In ogni farmacia. Farmacia Contini, Firenze.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 39 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercansi abili produttori piazzamento ottimo retribuzione. Van-pori, Via Lepetitina 1 Milano.

CERCASI per Venezia attivo rappresentante specialità farine e malati. Offerte con referenze a Cassetta 20 A. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

CERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere referenze: Flamingo. Via Cavour 95, Roma.

CERCASI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibita gasate Agretta, Oransola, Lemon soda, (aranciato e limone) veramente naturale occorre: magazzino, mezzo; trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 19, Milano.

CERCANSI rappresentanti propagandisti specialità medicinali residenti Venezia. Offerta dettagliata: Cassella 14 P. Unione Pubblicità Italiana, Roma.

IMPORTANTE produttrice tessuti cerca seri piazzisti introduttori provincia circondari agenti informatori e produttori abbonamenti. Scrivere: Cassetta 16 A. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

L'ANTICA. Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie basi.

LABORATORIO preparazioni galeniche uso corrente farmacia cerca per il Veneto, rappresentante a provvigione. Scrivere solo se introduttore clientela inviando referenze O. F. I. Corso Orbasiano 65, Torino.

PIAZZISTI per ogni provincia, introduttori cartolerie, cerco per vendita novità brevettata. Scrivere: Cassetta 47 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

PRIMARIA fabbrica germanica colori cerca attivissimi subappresentanti ovunque. Carto-Color, Trieste, Garibaldi 19.

PRIMARIA casa vendita diretta a sarti cerca abili produttori lavoro provvigione. Indirizzare offerte e referenze Cassetta 150 O. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

Le nitrature invernali al grano

A nove anni dall'inizio della battaglia del grano e dopo la vittoria raggiunta nel 1923, potrebbe sembrare inopportuno per non dire offensivo, almeno agli agricoltori che hanno seguito i progressi della ricerca scientifica, insistere sulla necessità delle nitrature al grano per l'ottenimento della più elevata produzione granellaria e per l'incremento, in genere, della produzione vegetale.

Ma insistere sulla necessità di tale pratica è oggi invece più che mai indispensabile non solo per mantenere le posizioni raggiunte, ma anche per arginare la tendenza invadente fra alcuni agricoltori di sostituire alle nitrature invernali — in cui guidati più che altro da un criterio di falsa economia — la concimazione in copertura mediante concimi contenenti l'azoto sotto forma ammoniacale o cianamidica.

Il che è assolutamente in contrasto con le più recenti ricerche sulla nutrizione azotata al grano, compiute specialmente presso la Stazione Chimico-Agraria di Roma diretta dal Prof. Tommasi, dalle quali è emersa non solo l'utilità delle nitrature invernali, ma anche gravi inconvenienti che le azotate tardive possono determinare in questa coltura, specialmente nelle regioni meridionali, con deficienti disponibilità idriche primaverili. E gli stessi inconvenienti possono essere causati dalle concimazioni cianamidiche od ammoniacali in copertura.

Per poter infatti ottenere elevate produzioni granellari è indispensabile mettere la coltura nelle migliori condizioni di nutrizione minerale, specialmente azotata, non soltanto per quanto riguarda la quantità di elementi nutritivi di cui la coltura abbisogna, ma anche per quanto si riferisce alla forma più accetta e alla concentrazione più indicata nei successivi stadi di sviluppo del frumento.

Ora per quanto riguarda l'azoto, la forma sotto la quale viene essenzialmente assorbita dalla pianta è quella nitrica. Se si somministra azoto sotto forma cianamidica od ammoniacale, affinché la pianta possa utilizzarlo è necessaria la trasformazione di tali forme di azoto in azoto nitrico.

Per quanto si riferisce poi alla concentrazione, le ricerche effettuate hanno dimostrato che durante la stagione invernale il frumento ha bisogno di trovare nella soluzione circolante una concentrazione molto forte di azoto nitrico. E precisamente, si è visto che nei primi stadi di sviluppo e cioè nei mesi invernali, quando la traspirazione è molto ostacolata dalle basse temperature e dall'elevata umidità dell'aria, la concentrazione più indicata per il grano si aggira intorno alle 80-100 parti per milione.

La pianta invece non ha più bisogno di concentrazioni elevate in primavera e non assorbe che piccole quantità di azoto a circa 40 giorni dalla maturazione della granella.

Qual è la ragione per cui il frumento deve trovare durante l'inverno una forte concentrazione di azoto nitrico nel terreno? Alcuni hanno affermato che la somministrazione dei nitrati favorisce nei mesi invernali lo sviluppo radicale in confronto alla parte aerea; ciò che in realtà non si verifica perché al contrario si constata un maggior accrescimento radicale, sia in lunghezza che in peso nelle piante non nitate.

Dosi crescenti di azoto nitrico determinano invece un maggiore sviluppo della parte aerea, a dispetto della parte radicale.

Si sarebbe perciò indotti a concludere che le nitrature invernali anziché necessarie o vantaggiose, portano ad uno spreco inutile di concimi anche per le perdite che si hanno per dilavamento.

Nello piante nitate però si riscontrano un contenuto in azoto maggiore che in quelle non nitate. Ed allora si è potuto stabilire che la vera ragione dell'utilità e della necessità della somministrazione di azoto nitrico in forte quantità nel periodo invernale, è quella di mantenere quanto più è possibile elevata la concentrazione nitrica della soluzione circolante del terreno, per far sì che la pianta possa immagazzinare nei suoi tessuti una quantità tale di sostanze plastiche azotate e di azoto nitrico, che la metta in uno stato di elevata energia funzionale al sopraggiungere della stagione primaverile. Tanto più che il maggiore assorbimento di azoto porta con sé una maggiore assimilazione di fosforo.

E poiché, come si è detto, a circa 40 giorni dalla maturazione della granella il grano non ha più bisogno di azoto, ne consegue che la presenza nel terreno di forte quantità di azotati — provenienti dalla ritardata ossidazione dell'ammoniacale od azotate tardive, eseguite — che non vengono più assorbite nella tarda primavera, può riuscire più dannosa che utile in quanto la pianta può essere ostacolata nell'assorbimento dell'acqua, molto forte in questo periodo, dalla più elevata pressione osmotica della soluzione circolante del terreno.

La presenza di forti quantità di nitrati nel terreno durante tutto il periodo primaverile determina inoltre un ritardo nell'inizio della granigione e della maturazione con i gravi pericoli delle ruggini e della sterilità. Ritardo che con tutta probabilità non si verificherebbe se il contenuto dei nitrati nel terreno potesse ridursi a piccole quantità alla fine di aprile alla metà di maggio, scomparire del tutto dopo questa epoca.

La pianta ha bisogno dunque di trovare soluzioni concentrate con forte contenuto di nitrati in inverno e nel periodo primaverile e soluzioni diluite senza o con molto debole contenuto di nitrati nell'ultimo periodo primaverile.

La concimazione ad azoto cianamidico od ammoniacale in copertura non sempre può quindi rispondere per le ragioni suddette, come quella nitrica, specialmente nelle regioni settentrionali, ove per la bassa temperatura, l'ossidazione dell'ammoniacale ad azoto nitrico non è quasi mai così rapida da raggiungere le concentrazioni volute. La pianta durante la stagione fredda non ha però la possibilità di immagazzinare nei suoi tessuti una quantità di azotati sufficienti per assicurare la rapida ripresa al sopraggiungere della stagione primaverile.

Non deve essere infine dimenticato che l'azoto nitrico, durante la stagione invernale, mette le piante in uno stato di maggiore resistenza alle gelate invernali, mentre nei terreni argillosi riesce ad evitare od attenuare i fenomeni di asfissia radicale durante i periodi di eccessiva umidità del terreno.

Quest'azione non può essere evidentemente esplicata dall'ammoniacale ed in genere dai concimi ammoniacali o ammidici.

Emilio Zanini

La sanguinosa cattura

degli evasi di St. Quentin

ST. QUENTIN, 17

A tarda notte si è saputo che la automobile degli evasi dal penitenziario di St. Quentin è stata rintracciata dalla forza pubblica al comando dello sceriffo Blema nella incolta e disabitata regione di Valleyford.

Il guardiano Atherton, uno degli ostaggi, ha confermato per telefono la notizia ed ha aggiunto che la caccia agli evasi si è svolta su un percorso di circa cento miglia, fino a quando i detenuti, accerchiati, si sono visti perduti.

La forza pubblica ha fatto uso delle armi. Uno degli evasi è rimasto ucciso e altri tre ridotti all'impotenza, sono stati arrestati.

Un altro funzionario che era stato sequestrato dai detenuti, Frank Sykes, presidente del Consiglio di amministrazione del penitenziario, ha dichiarato che mentre egli era prigioniero degli evasi, questi hanno ammesso di avere dato mille dollari ad una guardia carceraria per ottenere le munizioni e le mitragliatrici.

Anche il Sukos ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale, dove si trova pure il capoguardiano che i detenuti avevano gettato nell'automobile prima di lasciare il penitenziario. La forza pubblica ha riportato la frattura del cranio ed il suo stato si è andato sempre più aggravando, tanto che un sacerdote gli ha dato gli ultimi sacramenti.

Pirolasco giapponese affondato

L'equipaggio in salvo

TOKIO, 17

L'equipaggio di 19 uomini della nave da carico Daini Nagasaki, che è affondata nel mare del Giappone al largo di Kanazawa, è stato tratto in salvo questa mattina da tre coraggiosi pescatori che sono riusciti, dopo vari tentativi infruttuosi, a gettare una canoa sulla nave e l'equipaggio, dopo averla potata assicurata all'albergo di maestro, è riuscito a salvarsi appena in tempo prima che il piroscafo affondasse.

La scelta d'una abbandonata

durante un rito nuziale

MILANO, 17

Un bimbo di qualche mese è stato la causa, naturalmente ignara, di una clamorosa scatenata che si è svolta nella chiesa di Santa Croce, all'Acquedotto, dove si celebrava una cerimonia nuziale ed ha riprodotto il classico episodio della fidanzata che si dice tradita e che provoca uno scandalo proprio mentre il sacerdote sta conducendo all'altare l'altare che ha prescelto. Qualche volta le cose hanno preso una piega drammatica; l'altra mattina c'è stata molta confusione e molta commovente, proprio mentre il sacerdote, sposi, innocenti di dinanzi al sacerdote, stavano per scambiarsi il sì, si è fatto largo tra la piccola folla dei presenti, dei testimoni e dei curiosi levandosi una braccia e un fiontino di pochi mesi, avvolto in fasce.

Prima che fosse possibile rendersi conto delle sue intenzioni, la madre ha affrontato il giovanotto, gridandogli il tradizionale: «Vigliacco, ecco tuo figlio». Avrebbe probabilmente deposto il vagante, delicato fardello sulle braccia dell'interferente giovanotto se non l'avessero subito condotta fuori. La cerimonia venne chiusa rapidamente e la coppia uscì da una porta laterale. I parenti però raggiunsero la donna con il bimbo, che continuava a protestare, sui gradini della chiesa. Essa si doleva anche di essere stata trattata male ed espulsa con modi violenti e così la cerimonia ebbe un seguito inaspettato dinanzi al commissario capo dott. Amato di Montefiore, dove tutti si recarono per chiarire l'accaduto.

Non è stata impresa facile, nello scambio delle contraddittorie affermazioni tra la donna che si dichiarava sedotta e abbandonata ed i parenti degli sposi ai quali le pretese della donna non riuscivano nuove e sostenevano trattarsi di un tentativo di rivendicazione infondata. Il funzionario ha potuto mettere pace ed avere assicurazione che la cosa non avrebbe avuto esito, cioè non si sarebbero avute altre discussioni o scene, salvo alla protestante di far valere, nelle forme opportune, gli eventuali diritti dell'innocente.

Orribile fine d'un bullesse

per una frana di sabbia

BELLUNO, 17

Nel pomeriggio di ieri Bianchi Luigi, d'anni 18, da Tassei di Belluno, era intento a scavare sabbia in località «La Brustolona» a un chilometro circa da Tassei. Scavando aveva formato come un anatro, sotto il quale il Bianchi impertinente continuava la sua opera, non pensando alla disgrazia che gli sovrastava. In effetti sgolando il terreno che gli sovrastava sicché in quel punto batteva il sole, a un tratto gli piombava sopra l'intera massa di sabbia seppellendolo. I famigliari allarmati del ritardo, avvisati sul posto, con raccapriccio scossero la ruina. Dissolpello il povero Bianchi, apparve orribilmente sfraocato, schiacciato il torace e il cranio e fratturata la colonna vertebrale.

Si recava sul posto la Benemerita, indi l'autorità giudiziaria, che accertata l'accidentalità della disgrazia, rilasciava la nulla osta per il seppellimento.

La ferrovia Sulmona-Napoli

ancora bloccata dalla neve

SULMONA, 17

La tormenta di neve, che durante questa notte si è scatenata sulla zona alta del Sangro, ha impedito ogni possibilità di sgombero della neve sulla linea ferroviaria Sulmona-Cassiano-Napoli. Il tratto Campogiovane-Roccaraso-Sant'Elia-Sangro, è chiuso all'esercizio. Fra Cassiano e Roccaraso sono bloccati tre treni; e uno è fermo fra Sant'Elia e Roccaraso da oltre trenta ore. Anche gli spartineve sono rimasti bloccati fra gli enormi cumuli di neve che ostruiscono la linea.

Numerose squadre di operai lavorano ininterrottamente per sgomberare i binari, ma la loro fatica è quasi annullata dalla bufera che, soffiando fortemente, non soltanto fiacca le loro energie, ma ricuopre la neve ove già era stata tolta. Non si sa ancora con precisione quando la linea potrà essere normalmente riattivata.

Il personale e i passeggeri dei treni bloccati si sono rifugiati nei caselli ferroviari, ove hanno trovato la necessaria assistenza e il riscaldamento che le macchine spente non potevano più dare. Anche la rotaia statale n. 17, Sulmona-Napoli, è bloccata da Roccapia a Roccaraso.

La neve su tutta la zona ha raggiunto l'altezza media di due metri e in taluni punti, ove la tramontata ha maggiormente imperversato, anche tre metri di altezza. Questa sera, finalmente, la neve ha cessato di cadere. Sui posti bloccati, funzionari delle Ferrovie dirigono con passione e zelo le operazioni di sgombero per il sollecito ripristino del normale servizio.

Tetti crollati a causa della neve

AVELLINO, 17

A causa della neve è crollato il tetto della casa di abitazione di tale d'Aquino Eugenio. Si deve attribuire a vero miracolo se i famigliari sono rimasti illesi.

Pure a causa della neve in contrada Macchia è crollato il tetto di una casa travolgendo ed uccidendo il proprietario Di Nardo Giuseppe di anni 60.

Scossa sismica in Friuli

UDINE, 17

Stamane, alle 6.50, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto in tutta la provincia. Il movimento tellurico è stato più forte a Gemona ed a Tolmezzo. Non si segnalano danni. La scossa, che è durata qualche secondo, è stata ondulatoria.

Anche a Trieste gli apparecchi dell'Istituto Geofisico hanno registrato una leggera scossa con epicentro a 100 chilometri.

Ritorna dopo vent'anni

VIENNA, 17

A St. Georgen, il nome di Riccardo Grasser, sarto e direttore della banda del paese, figurava da tempo sul monumento ai caduti. Ma la settimana scorsa, dopo vent'anni di assenza, Riccardo Grasser è ritornato, e per prima ha avuto la soddisfazione di vedere che nessuno lo riconosceva. Infine l'ha riconosciuto la madre, una vecchia di 84 anni, che si è messa a gridare al miracolo. In forma solenne e alla presenza di tutta la popolazione del paese, domenica scorsa il nome di Riccardo Grasser è stato cancellato dal monumento ai caduti di St. Georgen.

SPORT

CALCIO

Il Comunicato del D. D. S.

ROMA, 17

Il Direttorio Divisioni Superiori della F.I.G.C., non avendo il Verona spedito il reclamo annunciato in merito alla gara Atalanta-Verona, ha omologato la gara stessa vincente per 1 a 0 ed ha incamerato la tassa di reclamo. Ha respinto i reclami della Lazio-Fiorentina, della Lucchese-Genova, del Cagliari-Catania ed ha omologato le partite del 14 gennaio, rinviando l'omologazione della Vimeratese-Lissone e della Comense-Vicenza, giocata il 6 gennaio.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono le sanzioni a carico delle squadre, per il conteggio scorretto del pubblico, nei riguardi dell'arbitro o della squadra ospite: Napoli lire 2000, Sampdoria lire 1000, Pro Vercelli e Milano 500, Bolzano 100. Si ammoniscono lo squadre del Vado, della Spal, della Pro Patria, Bonati Virgilio del Seregno è squalificato a tutto il 5 febbraio. Si ammoniscono i capitani del Napoli e dell'Ambrosiana, Vincenzo Giovanni e Meazza Giuseppe, perché contrariamente alle disposizioni, all'inizio della partita Napoli-Ambrosiana si salutarono stringendosi la mano, anziché col saluto romano. Si ammonisce l'allenatore del Sampierdarena sig. Felsner, per il suo comportamento verso la gara Sampierdarena-Lazio nei confronti dell'arbitro.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Sezione propaganda di Venezia

Comunicato n. 10. Seduta del 16 gennaio 1935 XIII. Presenti: Centanni, Belle, Capitanio, Stien, Ascenti, Manzato, Scarparo.

CAMPIONATO I. CATEGORIA

Omologazione gare: Breda B-Burano 8 a 0; Murano-Chirignago 5 a 2.

Partita Claudia-Venezia All. (reclamo Claudia) Visto il rapporto dell'arbitro e sentito personalmente lo stesso nelle sue esplicite dichiarazioni intese a escludere gli errori tecnici lamentati dall'U.S. Claudia, si respinge il reclamo emarginato e si omologa la partita nel suo risultato: Venezia All.-Claudia 5 a 3. Si incamera la tassa relativa. Per il conteggio scorretto del pubblico nei riguardi dell'arbitro durante e dopo la partita, la multa di L. 50 l'U.S. Claudia è squalificata a tutto il 5 febbraio.

Provvedimenti disciplinari: Si squalifica a tutto il 29 corr. il giocatore Spanio Enrico del Claudia espulso dal campo per conteggio scorretto nei riguardi dell'arbitro. Per gioco scorretto si ammoniscono i giocatori: Ballarin Igino e Salvagno Mario (Claudia) e la giuppietra Rino (Burano). Per il conteggio scorretto, si ammonisce ed espulso dal campo il giocatore Borzani (Serenissima) 28) sceso in campo sprovvisto di cartellino.

Partita del 20 gennaio 1935 XIII

Chirignago-Burano ore 13 campo di Viale Garibaldi Mestre; Murano-Claudia ore 13 Campo Murano; Venezia All.-Breda B ore 14.30 campo P. L. Penso S. Elena

CAMPIONATO II. DIVISIONE

Partita Serenissima 28-Foscarini (reclamo Foscarini Lido). Si squalifica all'omologazione della partita emarginata in attesa di accertare la posizione del giocatore Borzani (Serenissima 28) sceso in campo sprovvisto di cartellino.

Partita Libertas-Farinacci: Considerata la mancata presentazione in campo della squadra del G. S. Libertas (forfait irregolare), in applicazione dell'art. 13 par. 5 delle vigenti norme per l'attività della Sezione Propaganda, si esclude la Società stessa dal Campionato. Di conseguenza i giocatori del G. S. Libertas dovranno intendere soppresi da ogni attività a tutto il 5 Aprile p.v. In base alle Norme Generali l'omologazione Campionati della F.I.G.C. le gare precedentemente disputate dalla Società stessa non hanno alcun valore in classifica.

Partita Serenissima 28-Libertas del 6. and.: Sciogliendo la riserva fatta nel Comunicato precedente, considerata l'esclusione dal Campionato del G. S. Libertas, si rende nulla la ogni decisione in merito inquantoché tutte le partite disputate dal predetto Gruppo Sportivo devono intendersi come non effettuate. Il giocatore Gamba Giovanni (Serenissima 28) resta squalificato a tutto il 29 corrente. Si infligge la multa di L. 25 alla Serenissima 28 responsabile di non aver provveduto al servizio d'ordine in campo, cosa che avrebbe permesso di concludere a termine la partita stessa.

Calendario partite di ritorno girone A: In conseguenza dell'esclusione dal Campionato della squadra del G. S. Libertas, il calendario delle partite di ritorno del girone A) rimane così modificato: 20 Gennaio: Serenissima 28-Miraglia; Foscarini-Farinacci; 27 gennaio: Farinacci-Miraglia; Foscarini-Serenissima 28; 3 febbraio: Miraglia-Foscarini; Serenissima 28-Farinacci.

Partita del 20 gennaio 1935: Bar che-Veroce ore 15 campo Viale Garibaldi Mestre; Breda-Miranes ore 14.30 campo Breda-Marzighera; Serenissima 28-Miraglia ore 14.45 campo Miraglia; Foscarini-Farinacci ore 14.30 campo Foscarini Lido.

VARIE

Diffida: Visto il ripetersi di violenze, minacce e tentate aggressioni sia nei riguardi dei sigg. Arbitri che verso i dirigenti e giocatori delle squadre ospiti, si diffidano le Società interessate a voler adottare tutti quei provvedimenti acciòche fatti lamentati non abbiano a verificarsi. Ogni sia pur minima violenza che ulteriormente avvenisse sarà severamente punita.

Il Presidente: Centanni Egidio.

A. F. C. Venezia

Si avvertono gli sportivi che i biglietti a riduzione dell'O. N. D. per la partita di domenica prossima, sono in vendita da questa sera in sede dalle 21 alle 23.

Oggi alle 14 seguirà come il solito l'allenamento settimanale per i giocatori delle squadre minori.

SPORT

Il Comunicato del D. D. S.

ROMA, 17
Il Direttorio Divisioni Superiori della F.I.G.C., non avendo il Verona spedito il reclamo annunciato in merito alla gara Atalanta-Verona, ha omologato la gara stessa vincente per 1 a 0 ed ha incamerato la tassa di reclamo. Ha respinto i reclami della Lazio-Fiorentina, della Lucchese-Genova, del Cagliari-Catania ed ha omologato le partite del 14 gennaio, rinviando l'omologazione della Vimeratese-Lissone e della Comense-Vicenza, giocata il 6 gennaio.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono le sanzioni a carico delle squadre, per il conteggio scorretto del pubblico, nei riguardi dell'arbitro o della squadra ospite: Napoli lire 2000, Sampdoria lire 1000, Pro Vercelli e Milano 500, Bolzano 100. Si ammoniscono lo squadre del Vado, della Spal, della Pro Patria, Bonati Virgilio del Seregno è squalificato a tutto il 5 febbraio. Si ammoniscono i capitani del Napoli e dell'Ambrosiana, Vincenzo Giovanni e Meazza Giuseppe, perché contrariamente alle disposizioni, all'inizio della partita Napoli-Ambrosiana si salutarono stringendosi la mano, anziché col saluto romano. Si ammonisce l'allenatore del Sampierdarena sig. Felsner, per il suo comportamento verso la gara Sampierdarena-Lazio nei confronti dell'arbitro.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Sezione propaganda di Venezia

Comunicato n. 10. Seduta del 16 gennaio 1935 XIII. Presenti: Centanni, Belle, Capitanio, Stien, Ascenti, Manzato, Scarparo.

CAMPIONATO I. CATEGORIA

Omologazione gare: Breda B-Burano 8 a 0; Murano-Chirignago 5 a 2.

Partita Claudia-Venezia All. (reclamo Claudia) Visto il rapporto dell'arbitro e sentito personalmente lo stesso nelle sue esplicite dichiarazioni intese a escludere gli errori tecnici lamentati dall'U.S. Claudia, si respinge il reclamo emarginato e si omologa la partita nel suo risultato: Venezia All.-Claudia 5 a 3. Si incamera la tassa relativa. Per il conteggio scorretto del pubblico nei riguardi dell'arbitro durante e dopo la partita, la multa di L. 50 l'U.S. Claudia è squalificata a tutto il 5 febbraio.

Provvedimenti disciplinari: Si squalifica a tutto il 29 corr. il giocatore Spanio Enrico del Claudia espulso dal campo per conteggio scorretto nei riguardi dell'arbitro. Per gioco scorretto si ammoniscono i giocatori: Ballarin Igino e Salvagno Mario (Claudia) e la giuppietra Rino (Burano). Per il conteggio scorretto, si ammonisce ed espulso dal campo il giocatore Borzani (Serenissima) 28) sceso in campo sprovvisto di cartellino.

Partita del 20 gennaio 1935 XIII

Chirignago-Burano ore 13 campo di Viale Garibaldi Mestre; Murano-Claudia ore 13 Campo Murano; Venezia All.-Breda B ore 14.30 campo P. L. Penso S. Elena

CAMPIONATO II. DIVISIONE

Partita Serenissima 28-Foscarini (reclamo Foscarini Lido). Si squalifica all'omologazione della partita emarginata in attesa di accertare la posizione del giocatore Borzani (Serenissima 28) sceso in campo sprovvisto di cartellino.

Partita Libertas-Farinacci: Considerata la mancata presentazione in campo della squadra del G. S. Libertas (forfait irregolare), in applicazione dell'art. 13 par. 5 delle vigenti norme per l'attività della Sezione Propaganda, si esclude la Società stessa dal Campionato. Di conseguenza i giocatori del G. S. Libertas dovranno intendere soppresi da ogni attività a tutto il 5 Aprile p.v. In base alle Norme Generali l'omologazione Campionati della F.I.G.C. le gare precedentemente disputate dalla Società stessa non hanno alcun valore in classifica.

Partita Serenissima 28-Libertas del 6. and.: Sciogliendo la riserva fatta nel Comunicato precedente, considerata l'esclusione dal Campionato del G. S. Libertas, si rende nulla la ogni decisione in merito inquantoché tutte le partite disputate dal predetto Gruppo Sportivo devono intendersi come non effettuate. Il giocatore Gamba Giovanni (Serenissima 28) resta squalificato a tutto il 29 corrente. Si infligge la multa di L. 25 alla Serenissima 28 responsabile di non aver provveduto al servizio d'ordine in campo, cosa che avrebbe permesso di concludere a termine la partita stessa.

Calendario partite di ritorno girone A: In conseguenza dell'esclusione dal Campionato della squadra del G. S. Libertas, il calendario delle partite di ritorno del girone A) rimane così modificato: 20 Gennaio: Serenissima 28-Miraglia; Foscarini-Farinacci; 27 gennaio: Farinacci-Miraglia; Foscarini-Serenissima 28; 3 febbraio: Miraglia-Foscarini; Serenissima 28-Farinacci.

Partita del 20 gennaio 1935: Bar che-Veroce ore 15 campo Viale Garibaldi Mestre; Breda-Miranes ore 14.30 campo Breda-Marzighera; Serenissima 28-Miraglia ore 14.45 campo Miraglia; Foscarini-Farinacci ore 14.30 campo Foscarini Lido.

VARIE

Diffida: Visto il ripetersi di violenze, minacce e tentate aggressioni sia nei riguardi dei sigg. Arbitri che verso i dirigenti e giocatori delle squadre ospiti, si diffidano le Società interessate a voler adottare tutti quei provvedimenti acciòche fatti lamentati non abbiano a verificarsi. Ogni sia pur minima violenza che ulteriormente avvenisse sarà severamente punita.

Il Presidente: Centanni Egidio.

A. F. C. Venezia

Si avvertono gli sportivi che i biglietti a riduzione dell'O. N. D. per la partita di domenica prossima, sono in vendita da questa sera in sede dalle 21 alle 23.

Oggi alle 14 seguirà come il solito l'allenamento settimanale per i giocatori delle squadre minori.

Tribunale di Venezia

(Udienza del 17 - Sezione III. Presidente: Miani-Cabarese; Giudici: Illich e Frusi; P. M.: Zuppello; Cancelliere: Congiolo).

Mortale investimento

Una grave disgrazia avveniva nei pressi di Mira e precisamente al Ponte di Pietra di Mira Taglio. Un birocchio che aveva tre persone a bordo investito alle spalle da un camion con rimorchio. Il birocchio si capovolgeva e le tre persone che si montavano cadevano a terra; una di esse e precisamente Angela Barbatto ved. Cassandro rimase più gravemente ferita degli altri tanto che condotta d'urgenza all'ospedale dopo poco vi moriva. Vennero denunciati per omicidio colposo sia il guidatore del camion Attilio Mastri di Agostino di anni 32 come colui che guidava il birocchio cioè il contadino e cognato della vittima Girolamo Cassandro fu Pietro di anni 52. Alla udienza i due imputati si paleggiavano le responsabilità poiché il Cassandro senza fare nessun segnale avrebbe girato il birocchio per la strada che conduce a Marano tagliando così la strada al camion. Il Cassandro ha sostenuto di aver fatto il segnale che avrebbe cambiato direzione. Sono stati sentiti numerosi testimoni ed infine il Tribunale ha assolto ambedue gli imputati per insufficienza di prove. Difensori avv. Seranto per Mastri e avv. Carlo Buttarlo per Cassandro.

Incompatibilità di carattere

Si erano sposati sei anni fa Luigi Galvan fu Giuseppe di anni 45 e Vittoria Tassarotto di anni 30. Fin dal principio i due coniugi non andarono d'accordo e frequenti erano le beghe che fra essi succedevano. Però dal matrimonio nacquero due figli, ma neppure questi riuscirono a frenare i caratteri alquanto impulsivi della coppia. Avvenne che un giorno e precisamente il 20 settembre la Tassarotto si presentava ai Carabinieri tutti insanguinati con delle contusioni al viso. La donna dichiarò che era stata picchiata dal marito. I carabinieri procedettero all'arresto del Galvan. Questi venne denunciato per maltrattamenti e ieri si è presentato all'udienza. Egli ha dichiarato di essere vittima della moglie, la quale spesso lo ingiuria e anche lo percuote, dal momento che egli ha il braccio destro paralizzato. Quel giorno per difendersi colpì la moglie con una scarpa. La Tassarotto ha deposto che fra lei e il marito vi è incompatibilità di carattere e perciò non hanno mai potuto andare d'accordo ammettendo di aver trattato sempre bruscamente il marito. Il Tribunale ha mandato assolto il Galvan per insufficienza di prove. Difensore avv. Carlo Buttarlo.

Da un fa'so all'altro

Raimondo Pasqual fu Angelo di anni 53 da S. Donà di Piave è imputato di falsa testimonianza per aver deposto dinanzi al Pretore di S. Donà di Piave in un procedimento penale di falso giuramento prestato in una lite civile da Mario Montagner. Egli avrebbe affermato di non aver veduto i fratelli Ferrazzi percuotere una scrofa che per le percosse aveva abortito. Il Pasqual ha confermato di aver detto la verità. Vengono sentiti numerosi testimoni e il Tribunale manda assolto il Pasqual per insufficienza di prove. Difensore avv. Cerutti.

Contrabbando

Luigia Pilon fu Eugenio di anni 40, Salvatore Giardino di Michele di anni 38 e Fausta de Toni di Giovanni di anni 40 sono imputati di contrabbando. La Pilon fu trovata in possesso di 4 pacchetti di sigarette Tre Stelle prodotte senza pagare i diritti dovuti e di un accenditore automatico. Il Giardino aveva venduto le sigarette alla Pilon mentre la De Toni aveva regalato un accenditore automatico sprovvisto di bollo sempre alla Pilon. Il Tribunale dopo il processo ha condannato la Pilon a 400 lire di multa, il Giardino a 350 lire di multa e la De Toni a L. 50 di multa tutti con il condono.

Coraggioso salvataggio d'un bimbo compiuto da un Ballita

CAVARZERE, 17
Ieri nel pomeriggio, a S. Maria, il lucido piano ghiacciato del largo e profondo scolo S. Pietro allietava allo sport dello slittamento qualche decina di ragazzetti. Ad un certo momento uno di essi, Giorgio Cesare di Tullio, d'anni 8, fu visto affondare in una «ba» prodotta scherzosamente da qualcuno di quegli inconsueti fanciulli.

Già lottava con disperazione contro la crescente minaccia di affogare e le acque lo coprivano ormai fino al mento, quando intervenne coraggiosamente il ballita Lido Fiontolan di Serafino, di anni 10, il quale, non curante del pericolo grave a cui espose la sua vita, dopo estenuanti sforzi poteva trarre dalla gelida e terribile trappola il Giorgio.

Questi, estremamente provato dal lo spavento e dal freddo intenso, veniva raccolto dal padre, subito accorso alle grida, e trasportato nella vicina sua casa ove fu adagiato in un letto e curato.

L'arresto d'una fattucchiere dopo una morte improvvisa

Ritorno della scienza verso la natura

L'enigma della sensibilità animale a distanza

Dichiaro con esultanza lo Steiner che l'osservazione e l'esperienza sono i due punti di partenza di tutta l'attività spirituale cosciente dell'uomo: i giudizi quotidiani dell'ordinario intelletto e la più astratta ricerca scientifica che ripropongono su entrambi questi pilastri angolari del nostro spirito.

La scienza moderna ha progredito fino ad oggi, in una maniera facilmente e generalmente documentabile — nelle più astruse ricerche scientifiche, e cioè nelle osservazioni, ma, esaminando, da un punto di vista egualmente panoramico, di tutta l'estensione e in profondità di queste ricerche, non si può fare a meno di concludere — sia che lo suggeriscano gli scienziati puri sia che lo mostrino i filosofi puri — che questo pensiero si rifà — ancora una volta nel progresso dei secoli — ad una ed una sola unità.

Non vedo che possa contrastare l'antitesi logica del pensiero sia la materia; ebbene dallo studio che si è compiuto sugli atomi, che costituiscono qualsiasi materia, e che in questi ultimi tempi ha raggiunto una particolare raffinatezza, la conclusione che tira il Thomson — uno dei più grandi fisici contemporanei — è stata questa: «Ed è davvero un aspetto caratteristico della unità del pensiero il fatto che uno studio così lontano dalle emozioni umane, quale è la fisica atomica, possa pur trattare con tanta abbondanza uno dei massimi problemi dell'anima».

Quindi ancora una volta, anche in questa epoca eccezionalmente razionalistica, il pensiero domina sovrano ed in questo suo dominio assoluto da uno scacco completo a tutti i metodi razionalistici di ricerca scientifica, e suscita spontaneamente la necessità della creazione di una fantasia senza limiti, per rifugiarsi, in conclusione, nel più puro ed inaspettato misticismo.

Ecco che cosa dicono fino ad oggi le conquiste più positive della scienza moderna, colle quali si era creduto di avviarsi verso una filosofia completamente nuova. Ecco qual è il risultato del materialismo e del positivismo. Ecco un nuovo enigma — idealistico — che si pone alla fine di questa lotta nella quale l'uomo ha creduto di illuminare tutti gli enigmi più sublimi.

A questo quadro generale si rifanno naturalmente tutti i fenomeni particolari e non solamente quelli che si usano dichiarare noti, ma soprattutto quelli che a noi appaiono ancora completamente ignoti. Che sono del resto, ancora parecchi. E tra questi, mi sembra, che in questi ultimi tempi ve ne sia qualcuno che subisca, da parte di chi tenta giustificarlo, lo stesso processo logico che è stato usato fino ad oggi del positivismo scientifico e che lo porta verso l'inizio della sua più completa sfiducia.

Il tentativo di conoscere quello stupendo fenomeno della vita animale qual è la comunicazione a distanza tra questi esseri, o, tra essi ed i fatti della natura che li interessano. In conclusione, la sensibilità a distanza degli animali. In questo campo, noi — e con noi anche tutta la scienza che ci siamo fatta — navighiamo ancora in realtà, in un mondo che si tra il fiabesco ed il convenzionale. L'uomo crea l'altra ed insieme lasciano tale fenomeno nella sua più completa ed intima virtualità. E tutte le possibili indagini, le autorizzate conclusioni e le fondate trattazioni si riducono a tanto poco che è solamente la nostra ignoranza che ci appare veramente grande, anzi tanto grande per quanto grande è il mistero che avvolge il fenomeno stesso. Mancanza di conoscenza che si aggira ancora più del fatto che essa si riferisce ad un vecchio ed eterno principio filosofico: tutto è relativo e solamente il relativo è assoluto.

Il fenomeno della sensibilità a distanza degli esseri animali — che è tutta una gamma di incredibili sensazioni — è stato relativizzato ad un solo punto di vista che se prima poteva anche apparire come una geniale trovata, ora va diventando un motivo esasperante e monotono. Questo punto di vista è quello della comparazione con i fenomeni della radiotelegrafia. E che questo modo di pensare sia divenuto presto di uso comune è provato dal fatto che non c'è alcuno di voi che, osservando la reale manifestazione di un insetto attirato da un fiore prediletto a chilometri di distanza, oppure rilevando la possibilità che un maschio raggiunga una femmina in uno spazio e con precisione di localizzazione pressoché incredibili per noi, non si senta spontaneamente portato a pensare che tutto ciò sia avvenuto per la presenza di ipotetici e stazioni radiorecipienti e radiotrasmettitori e per la virtualità di altrettanto ipotetiche radioonde.

Frutto di associazione di idee si risponderà. Intanto, però, questo processo del pensiero riveste un carattere ancora più relativistico quando si pensi che alla sua formazione ha giovato, fondamentalmente, l'esistenza e le sempre maggiori possibilità dell'invenzione di Guglielmo Marconi. Infatti sarebbe sufficiente ad ognuno pensare che questo prodotto della umana speculazione non avesse, fino ad oggi avuto conclusione per comprendere agevolmente su quali ipotetici presupposti si sia fonda-

ta la giustificazione che s'è voluta dare del fenomeno e per concludere che quest'ultimo — svestito di questo carattere soggettivo — conservi, integro ed inviolabile, ogni sua virtualità.

In assenza di un qualsiasi principio reale, si torna, inevitabilmente, ad un principio morale e quest'ultimo ci conferma, oggi ancora, una massima che in qualsiasi tempo, in ogni scienza, per qualunque attività umana, è stata e sarà sempre quella fondamentale: bisogna vedere prima di ragionare perché quando si vede si ragiona sempre bene.

Saper vedere. Ecco la causa prima. Ma in tutti i fenomeni della intelligenza animale noi non abbiamo ancora saputo vedere nulla. Essa è e rimane per noi, tutt'al più una polemica filosofica a tutt'oggi, mentre Frances Pitt, una nota studiosa di psicologia animale, è portata, a conclusione di tutte le sue numerose osservazioni, a dichiarare che ogni rivelazione fa parte di un unico quadro psicobiologico e questo quadro ci porta sempre alla considerazione finale che non possiamo descrivere i fenomeni indimenticabili degli animali od il complesso della loro finalità, senza dover rendere giustizia all'esistenza di una loro mentalità, comprendendo in questo termine, tutte le caratteristiche e le predisposizioni mentali della creatura.

E' in questo grande e complesso quadro che si sviluppa il fenomeno della sensibilità a distanza e nessuna meraviglia può dunque essere suscitata dal fatto che il particolare sfugga ancor più del generale a vederlo. Perché, come il campo delle nostre funzioni sensoriali è assolutamente e rigorosamente limitato — e grazie sia alla natura per questa sua inflessibile organizzazione — nell'udito, nel tatto, nell'olfatto, nella vista, nel gusto e nel senso termico, giacché si sente un suono, un odore, un sapore e così via solamente in determinate condizioni, così le manifestazioni di una vita che è fuori di noi — come quella animale — ha un suo campo di eccitazioni e di sensazioni, dal quale nella maggioranza — per non dire nella totalità — dei casi noi siamo completamente esclusi con la nostra sensibilità.

Non varia tanto il mezzo di questa sensibilità, quanto la condizione nella quale essa può verificarsi. Un vecchio caso ci ricorda che la sensibilità di alcuni animali ai perturbamenti magnetici ed elettrici che accompagnano la concretizzazione dei fenomeni naturali, non dipende dal fatto che essi hanno particolari organi adatti allo scopo, ma piuttosto che possono percepire con gli stessi organi una classe di sensazioni fisiche con caratteristiche fisse — matematiche, ci sarebbe da dire — alle quali questi organi sono sensibili. In altri termini, perché se ad un'ora di distanza da un terremoto noi ci troviamo nella stessa camera con un uccello, quest'ultimo riceve una azione che lo eccita ed invece noi non proveremo nulla, pur trovandoci nello stesso campo di azione di questa energia eccitatrice. L'animale si viene dunque a trovare in una condizione che a noi sfugge completamente.

E' lecito di vita che ogni essere vivente affini la propria sensibilità verso la necessità della propria vita, e quindi non ci possiamo meravigliare se, a condizioni di vita diverse corrispondano altrettante diverse sensibilità, e, di conseguenza si siano venute svelando i nostri occhi solamente le caratteristiche generiche dei fenomeni e non la loro stessa essenza. E se qualche altro sperasse nell'avvento di una era spera nei meccanismi della sensibilità e pensasse ad un suo possibile successo su questi misteri, non c'è altro che ricordargli che mai la natura si è piegata ad una macchina, giacché la maggiore sensibilità è ancora — e penso che sia per sempre così — conservata piena, integra e reale nei fenomeni della natura stessa.

Si deve negare quindi a qualsiasi tecnica meccanica la possibilità di penetrare questi segreti con un umano processo volontario, e si deve ritenere ugualmente impossibile il potere sperare di analizzare quel mondo complessissimo delle relazioni a distanza degli esseri animali, da un punto di vista altrettanto meccanico e volontario.

Restano in fine, solamente le possibilità che concede la natura. O meglio resta la possibilità che la natura accorda per conoscenza. Il processo naturale. E questo processo non significa altro che il ritorno alla vita della natura. Non vuol dire altro che gli uomini possono — volendolo — immediatamente, farsi interpreti, rappresentare un fenomeno che armonizza con le loro necessità di vita. In primo luogo, dunque, rientrare in questa natura dalla quale la macchina, la tecnica e la civiltà ci distaccano sensibilmente, ed in secondo luogo affinare la propria sensibilità nella serie delle azioni e delle reazioni che sono alla base di questa forma di vita. Lo Steiner ci ricorda ancora lo spirito umano in verità non va mai oltre la realtà nella quale viviamo, né ha bisogno di andare oltre, poiché in questo mondo si trova tutto ciò che occorre per la spiegazione del medesimo.

Ritornare, dunque, all'immensa natura. Immensa nei suoi segreti. Immensa nelle sue rivelazioni.

Morte La Stella

Il centenario di Mark Twain

celebrato in America

NUOVA YORK, 17

Oggi è cominciato l'anno di celebrazione per il centenario della nascita di Mark Twain.

Il Presidente Roosevelt, dalla Casa Bianca, premendo un bottone, ha illuminato un faro sulla collina sovrastante la città natale del romanziere Hannibal, nello Stato del Missouri. La luce di questo faro commemorativo illumina le statue in grandezza naturale di Tom Sawyer e di Huckleberry Finn, gli immortali personaggi del grande umorista.

Durante i prossimi dodici mesi la statua che rappresenta Mark Twain nella sua fanciullezza riceverà l'omaggio di migliaia di americani. Questa commemorazione assume una importanza quale non è mai stata data a nessun artista o scrittore degli Stati Uniti.

Mark Twain è celebrato allo stesso modo con cui lo furono Washington, Lincoln e Wilson. La modesta casa dove Mark Twain è nato è meta di pellegrinaggi da tutti gli Stati dell'Unione.

Hannibal, che è stato il luogo da cui Mark Twain ha tenuto di buon umore tutto il mondo fino a pochi anni fa, era un piccolo villaggio ed ora è una fiorente cittadina di 25 mila abitanti.

La morte del senatore Antonio Cippico

ROMA, 17

Il sen. conte Antonio Cippico è morto questa notte nella sua abitazione in Via Vincenzo Bellini 20.

E' stato colpito da una sincope quando nella faceva prevedere la sua fine. Infatti il sen. Cippico ieri sera è uscito di casa, ritornando verso la mezzanotte, senza accorgersi alcun malessere. Alle 0.30 ha esalato l'ultimo respiro, assistito dalla consorte e dalla cognata. Stamane il registro deposto in portineria si è andato ricoprendo di firme, segno dell'estimazione che l'illustre senatore godeva e del profondo cordoglio suscitato dalla sua morte.

Nella mattinata il Presidente del Senato sen. Federzoni ha visitato la salma dell'illustre scomparso, composta nella cappella ardente, ed ha presentato alla famiglia Cippico le condoglianze a nome del Senato.

I funerali, che per volontà dell'estinto si svolgeranno in forma semplice e modesta, avranno luogo domani, venerdì.

Antonio Cippico era giovane ancora: non aveva compiuto i cinquantotto anni. Era nato a Zara il 10 marzo 1877. La sua famiglia era originaria di Traù, ora in Croazia, il palazzo della vecchia stirpe, una delle più antiche e delle più illustri della Dalmazia, che aveva per secoli servito valorosamente la Repubblica di San Marco.

Antonio era rimasto legato alla fede dei padri; e l'unico ardente ideale della sua vita era stato quello di ricondurre la terra natia in grembo all'Italia, erede di San Marco e di Roma.

Per questa sua passione purissima, ardente di italiano Antonio Cippico aveva lottato fin dalla prima giovinezza, aveva sofferto, ed era stato costretto ad esulare; e l'Austria dominatrice gli aveva tentato un processo per alto tradimento. Poeta, letterato, giornalista, politico, Antonio Cippico aveva posto la sua passione, e la sua bella e vasta cultura di umanista al servizio della cultura italiana e della sua diffusione all'estero.

Restatosi in Inghilterra, aveva ottenuto la cattedra di lettere italiane nell'Università di Londra, dove doveva più tardi raggiungere il grado di capo della facoltà di lettere italiane. E frattanto, in Italia e all'estero, egli si faceva apostolo ardente della redenzione della Dalmazia.

Lo scoppio della guerra europea parve rendere possibili le aspirazioni del suo cuore generoso. Allora Cippico corse in Italia, si prodigò con instancabile ardore per far riconoscere dagli ignari e dagli inermi i sacri diritti nazionali della sua terra; e fu di questi diritti assertore disperato, e fu animatore possente degli interventisti, e fu tra i capi degli irridenti che recavano in Italia l'appello angoscioso degli italiani oppressi, e incitavano la Nazione alla guerra liberatrice.

Tra gli irridenti egli fu l'unico che, il 19 aprile 1915, ottenesse per decreto Reale la cittadinanza italiana. E non appena la guerra fu dichiarata, Antonio Cippico accorse sotto le bandiere.

Dopo la guerra egli non ebbe posa, perché giudicava di non aver ancora compiuto la sua missione verso l'Italia e verso la Dalmazia. E fu subito per il Fascismo, tra coloro che più ardentemente combattono per la causa della Rivoluzione. Fin dal 1920 egli aveva fondato a Londra, dove aveva preso il suo insegnamento, il primo Fascio di Combattimento italiano in terra Britannica.

Fu nominato senatore per volere di Mussolini nel 1923 e fra i senatori era quello che possedeva la più vecchia tessera fascista. Nel 1925 Antonio Cippico lasciava la sua cattedra e si stabiliva a Roma, dove fondava l'Archivio storico per la Dalmazia, che gli ha diretto fino alla morte.

Antonio Cippico lascia numerosissime pubblicazioni letterarie e politiche, pregiati libri di versi, critiche letterarie e traduzioni di Eschilo, Shakespeare, Nietzsche, Keats, Browning, Whitman. Era presidente della giunta d'arte dello Stato, socio della Royal Literary Society ed ha avuto notevoli missioni politiche e culturali all'estero e parte viva in commissioni dedicate alle più alte attività culturali. Dai 1925

Prendendo fotografie dall'aeroplano

precipita nel vuoto

VIENNA, 17

Un disastro a Vienna avvenuta nei pressi del villaggio slovacco di Toromus, il tenente Giovanni Fryszak, che in qualità di osservatore partecipava a un volo di ricognizione, mentre prendeva fotografie del terreno dall'aeroplano, che aveva raggiunto la quota di 2000 metri, è precipitato nel vuoto. Le cause della disgrazia non sono state accertate, ma pare che l'ufficiale sia caduto in seguito a rottura delle cinghie. Il suo cadavere irrimediabile è stato ritrovato in un campo.

Una multa di 121 milioni

VARSAGIA, 17

Si ha da Katowice che il loco ha inflitto alla Società Anonima di Katowice ed alle «Fonderie Riunite Krolewska e Laura» che si insieme nella cosiddetta comunità di affari costituiscono il più forte gruppo siderurgico altolesiano, una multa spaventosa di 5.342.000 lire, pari a oltre 121 milioni di lire, per abusi in materie d'imposte commessi da alcuni ex-direttori delle fonderie negli anni 1929-32. Le vistose multe sono state veramente affibbate agli ex-direttori delle fonderie, ma poiché gli intraprendenti frodati del fisco si sono posti in salvo all'estero, ne dovranno rispondere le Società stesse.

La morte del senatore Alberto Dallolio

BOLOGNA, 17

E' morto il sen. prof. Alberto Dallolio.

Nato a Bologna il 28 gennaio 1852, Alberto Dallolio era cresciuto in un'atmosfera di ardente liberalismo. Il padre suo, Cesare, era stato un benemerito patriota. Laureatosi in legge nell'università di Bologna, Alberto Dallolio fece ben presto il proprio ingresso nella vita pubblica quale apprezzatissimo membro dell'associazione costituzionale delle Romagne presieduta dal Minghetti. Ebbe parte importante nei dibattiti di quell'assemblea e si ricorda di lui un elevato studio sulla rappresentanza proporzionale, che data dal 1887. Eletto sindaco di Bologna nel 1892, la sua attività si svolse in tutti i rami della pubblica amministrazione. Appartengono infatti all'amministrazione Dallolio atti importantissimi per la vita cittadina. Sinpatia e nobile figura di cittadino gli sen più alto della parola, egli prediligeva la letteratura e la storia e fu amico di letterati e di poeti, segnatamente del Carducci, che lo teneva carissimo e che ebbe da lui il più valido aiuto nel curare le edizioni delle sue prose. Dallolio, erudito di buoni studi, letterato ed economista e buon conoscitore della storia locale, era ottimo oratore, limpido, efficace. Amministratore di primissimo ordine, fu sempre prudente ed audace ad un tempo e i suoi piani finanziari ottennero quel successo e quella fortuna che non manca mai alle opere meditate da una mente sicura e di un equilibrio perfetto. Come scrittore si può compendiare la sua valentia affermando che egli era stilista perfetto e di impeccabile gusto. Ricordiamo: «Giovanna d'Arco»; «Il pensiero politico del Carducci»; «Il carteggio fra Mosè, Gubellini e il marchese De Bui»; «I bolognesi nella spedizione dei Mille»; «La difesa di Agaberto e Carlo Bert; Pichat». Fu per parecchi anni presidente della Casa Editrice Zanichelli.

Frattanto del generale Alfredo Dallolio, il cui nome è legato alla storia della nostra grande guerra, egli era stato nominato senatore il 3 giugno 1908.

La consegna a Napoli d'un bronzo

che fu donato da Dollfuss

NAPOLI, 17

Stamane il Ministro d'Austria presso il Quirinale S. E. Von Gruber, accompagnato dal consigliere ministeriale dott. Frierberger e dal console generale d'Austria a Napoli, si è recato alla sede comunale per consegnare un artistico bronzo raffigurante la Resurrezione di Lazzaro che il defunto Cancelliere austriaco Dollfuss aveva destinato alla città di Napoli, quale ricordo della visita fatta il 17 marzo dello scorso anno.

Il Ministro austriaco ha rimesso al Commissario straordinario del Comune, duca Nitti, un messaggio del Cancelliere federale Schluschnigg, accompagnandolo con calorose parole ed espressioni di gratitudine per l'opera lungimirante svolta dal Duce in favore dell'Austria.

Il duca Nitti, nell'accettare il dono, ha ringraziato vivamente in nome della città che conserva viva il ricordo della visita del compianto Cancelliere.

Lungo volo in formazione

di quattro idro inglesi

LONDRA, 17

Quattro nuovi idrovolanti che formano la squadra n. 235, di stanza a Singapore, sono partiti ieri per un volo in formazione di 8 mila miglia dall'Inghilterra a Singapore. E' questa la prima volta che una squadra di idrovolanti compie un simile volo. Essa arriverà a Singapore il 2 marzo, facendo nel percorso una fermata di quattro giorni a Napoli, di 5 a Caraci e di 2 a Basora.

A mezzanotte la giuria ha proclamato la chiusura della competizione. Vincitore è stato dichiarato un certo Kovacs, il quale ha saputo travasare nel suo stomaco ben sei litri e mezzo di eccellente vino di Tokay, senza che si sia visto il più lieve segno di essere brillo. Secondo è stato classificato un tale che aveva ingerito sei litri.

Le furie d'un padre che ritrova il figlio-lenamento in un museo

BUDAPEST, 17

Un anno fa, un ricco possidente della provincia ebbe dalla sua consorte il lieto annuncio che stava per diventare padre. Infatti, poco dopo, in un sanatorio della capitale, la signora partorì un bambino che, appena nato, fece parlar di sé le autorità mediche di mezzo mondo. Era un vero fenomeno: aveva il petto aperto nel mezzo e il cuore situato fuori delle costole, sicché si potevano scorgere distintamente i polmoni. Come suol succedere in simili casi, i medici si dettero un gran da fare per conservare in vita il bambino: lo collocarono sotto una campana di vetro, lo fecero respirare e nutrire con speciali apparati e, frattanto, a cura minima, accorrevano medici e scienziati da ogni parte d'Europa per osservare il caso così doloroso e strano.

Un mese dopo, nonostante tutte le cure, il bimbo morì. I genitori si separarono; la signora tornò a vivere in provincia; il possidente invece rimase a Budapest. E l'altro giorno, passando accanto al Museo di biologia, lo punse vaghezza di entrare e di visitare le sale. Entrato nel reparto dei «fenomeni» rimase allibito: il suo bimbo era là, in grandezza naturale, giacente tra i limiti del petto aperto e il cuore palpitante all'esterno, tra le costole. Era una riproduzione fatta in cera, naturalmente, ma d'una somiglianza e verità impressionanti.

Fuori di sé, il possidente corse nel gabinetto del direttore del Museo, e con voce assai agitata, chiese spiegazioni e anzitutto, pretese che la riproduzione fosse levata di là e reclusa in una stanza chiusa, lungi dalla curiosità del pubblico. Il direttore si rifiutò, la discussione s'invenne, e il possidente a un certo punto lasciò andare un potente mormorio al funzionario. In seguito, incaricò il suo avvocato di querelare il Museo.

I giornali, passando il caso, aggiungono che sulla faccenda dovranno pronunciarsi i Tribunali, per stabilire se la direzione di un museo può o meno esporre al pubblico delle figure in cera senza il consenso dei genitori. Il caso sembra di quelli che i giuristi definiscono «eleganti».

La morte di un domatore

azzannato da un leone

RIGA, 17

Mandano notizia da Helsinki che, in seguito ai morsi ricevuti da un suo leone, è morto in un ospedale di quella capitale il giovane domatore estone Ralf Rummel. Il Rummel, giunto la settimana scorsa a Helsinki da Tallinn, aveva drizzato il suo circo equestre in una grande piazza della città e l'altro giorno gli spettacoli avevano inizio alla presenza di folto pubblico. Il numero più interessante del programma era costituito appunto dagli esercizi del leone di quattro anni «Zappi» col domatore Rummel. Secondo gli inserimenti del Circo notavano subito che il leone appariva inquieto e nervoso e questo significava che era morto a Tallinn, pochi giorni prima, era morto la leonessa «Uzza» compagna di «Zappi» e che da allora il leone era divenuto di pessimo umore. «Zappi» le sue disattenzioni si buscava da tra frustate. Il leone infuriato saltava addosso al domatore producendo ogni squarcio al capo che gli insanguinava tutto il viso; poi, alla vista del sangue, con un rugito azzannava più volte il disgraziato.

Lo sgomento si impadroniva del pubblico e degli stessi inserimenti del Circo. Un agente di polizia sprava alcuni colpi di pistola sulla belva ed era così possibile entrare nella grande gabbia e soccorrere il Rummel che veniva poi, con un'auto pubblica trasportato all'ospedale. Quivi, però, nonostante tutte le cure apportate dai sanitari, dopo ventiquattro ore spirava.

In una notte della seconda quindicina del dicembre scorso, un astronomo inglese, H. J. Prentice, ha scoperto nella costellazione di Ercol una nuova stella che il mondo degli scienziati ha subito battezzato con il nome di «Nuova Herculis». Segnalato all'Osservatorio di Greenwich il nuovo astro fu osservato e fotografato malgrado il cattivo tempo, per parecchie notti consecutive. Singolarità del fenomeno, ogni volta che si procedeva ad una osservazione nuova l'astro appariva più grande tanto che se per la prima volta fu necessario usare il più potente telescopio dell'osservatorio oggi esso è visibile ad occhio nudo. Questo fenomeno particolarmente raro — gli astronomi assicurano che dall'epoca della civiltà greca ad oggi se ne hanno solo 34 esempi — ha motivato l'altro giorno una importante comunicazione nel mondo scientifico. Secondo le osservazioni dell'astronomo Prentice, lo spettro della nuova stella presenta non solo i caratteristici raggi chiamati «nuovi» ma anche un raggio poco comune, quello del magnesio e quelli H e K del calcio che sono considerati come i raggi delle nuvole di calcio sparsi nello spazio. Questi fenomeni, in realtà sono stati rilevati solo oggi, in realtà si sono compiuti parecchi secoli fa, poiché la luce della «Nuova Herculis» impiega duecento anni per giungere sino a noi. Ciò che gli astronomi londinesi hanno osservato in questi giorni in effetti si sarebbe prodotto avanti la nascita di Cristo.

Tra milioni di ebrei emigreranno in tre anni in Palestina

VARSAGIA, 17

Durante il convegno di sionisti revisionisti il dott. Weisel, capo dell'organizzazione polacca, ha annunciato che nel corso del prossimo triennio tre milioni di ebrei lasceranno la Polonia e la Romania per emigrare in Palestina. Questa emigrazione è inevitabile perché il mercato del lavoro è saturo;

SPIGOLATURE

Il tenente Martino Lindsay, capo della spedizione artica britannica, il quale con due soli compagni ha percorso in slitta trainata da cani nella scorsa estate la Groenlandia, ha tenuto ultimamente la sua seconda conferenza su questo suo viaggio. Oggetto della spedizione era anzitutto la compilazione di una carta geografica di quelle regioni, la presa di fotografie e la raccolta di saggi geologici del retroterra ancora sconosciuto della Groenlandia orientale, una striscia di terra della lunghezza di circa seicento chilometri, ora non era prima passato mai piede umano. Questa è una delle più inaccessibili regioni del mondo e tutti i precedenti tentativi per vincerla erano falliti. Dal bordo della costa orientale essa è chiusa da crepacci alle valate ghiacciate, come anche dall'«ekies», che rende estremamente difficile qualsiasi approccio alla costa; dalla parte occidentale poi essa è separata dalla formidabile barriera delle montagne ghiacciate, che si elevano ad una altezza fino ad oltre tremila metri e che attraversano il continente. La spedizione britannica aveva deciso di attaccare la roccia dalla parte occidentale. Il passaggio di quelle montagne ha aggiunto altre seicento miglia ad un viaggio estremamente estenuante, percorso già in slitta. La spedizione ha superato quelle altezze in circa cinque settimane ed ha poi portato a buon fine il programma scientifico prefissosi: a onta delle grandi sofferenze patite per la fame, per il freddo e per la fatica. La spedizione Lindsay, percorso in slitta circa millecentottanta miglia, è arrivata alla metà dopo un viaggio di centotrenta giorni, avendo con sé ancora vettovagliamento per soli due giorni e mezzo. All'arrivo all'accampamento eschimese, il Lindsay e i suoi compagni hanno potuto finalmente togliersi i vestiti per la prima volta dopo quindici settimane. Una settimana più tardi la spedizione si è imbarcata su di una nave peschereccia di Aberdeen per rimpiantare.

Da qualche mese il postino di Keighley, nella contea di York, porta centinaia e qualche giorno anche migliaia di lettere ad una casetta sperduta a qualche distanza dal paese, chiamata Rock Cottage (casetta della roccia), dove vive una donna fragile, e di apparenza molto anziana, sebbene non abbia più di 44 o 45 anni. Le lettere dirette a questa donna, che si chiama E. Kay, sono di malati di tutta la Gran Bretagna e chiedono soccorsi. La donna ha una fama molto diffusa di guaritrice miracolosa. Essa si serve di erbe e di quelle fa dei decotti che, a quanto si assicura, sono assai efficaci. All'umile casetta arrivano anche diversi visitatori in lussuose automobili. La signora Kay, intervistata ieri, ha detto che «la sua opera non è tale da essere descritta in parole, ma che è un lavoro che si fa con il cuore e che il suo compito è troppo sacro perché ne parli col primo venuto. Anzi, ormai essa non vuole più essere visitata da nuovi malati, perché desidera dedicarsi alla guarigione completa di quelli che si sono rivolti a lei negli ultimi anni. Secondo quanto dicono i suoi ammiratori, che vengono alla sua casa da Londra, Manchester, Birmingham e da tutte le città della Gran Bretagna e della Scozia, alla Kay basta toccare un vestito od un mazzo di biancheria portata da un malato per ventiquattro ore perché esso immediatamente una diagnosi esatta del male, che essa poi cura con i misteriosi decotti di erbe. La Kay non vuole passare per una donna miracolosa. Essa dice che il suo lavoro è essenzialmente naturista, metodo che non lo rivelerà a nessuno, ma che non lo hanno troppa scienza, perché i medici hanno troppa scienza per comprendere le cose semplici. La Kay non si fa pagare i suoi servizi e rifiuta regali e denaro. Tuttavia una sua sorella, che abita con lei, sembra che faccia da intermediaria fra la donna dei presunti miracoli ed i suoi visitatori.

In una notte della seconda quindicina del dicembre scorso, un astronomo inglese, H. J. Prentice, ha scoperto nella costellazione di Ercol una nuova stella che il mondo degli scienziati ha subito battezzato con il nome di «Nuova Herculis». Segnalato all'Osservatorio di Greenwich il nuovo astro fu osservato e fotografato malgrado il cattivo tempo, per parecchie notti consecutive. Singolarità del fenomeno, ogni volta che si procedeva ad una osservazione nuova l'astro appariva più grande tanto che se per la prima volta fu necessario usare il più potente telescopio dell'osservatorio oggi esso è visibile ad occhio nudo. Questo fenomeno particolarmente raro — gli astronomi assicurano che dall'epoca della civiltà greca ad oggi se ne hanno solo 34 esempi — ha motivato l'altro giorno una importante comunicazione nel mondo scientifico. Secondo le osservazioni dell'astronomo Prentice, lo spettro della nuova stella presenta non solo i caratteristici raggi chiamati «nuovi» ma anche un raggio poco comune, quello del magnesio e quelli H e K del calcio che sono considerati come i raggi delle nuvole di calcio sparsi nello spazio. Questi fenomeni, in realtà sono stati rilevati solo oggi, in realtà si sono compiuti parecchi secoli fa, poiché la luce della «Nuova Herculis» impiega duecento anni per giungere sino a noi. Ciò che gli astronomi londinesi hanno osservato in questi giorni in effetti si sarebbe prodotto avanti la nascita di Cristo.

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi

Sei visi



Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

Sei Visi

CENTRALINO TELEFONICO
DELLA "GAZZETTA" 1409

CRONACA

GAZZETTA

La siste...

nel...

Iersera ne...

no Veneto...

autorità cit...

veramente...

nella maggio...

e di intelle...

Magistrato...

Milani ha...

la conferen...

Marco s'è c...

che gli è in...

più interes...

Gran follia...

Gr. Uff. di...

col vice pre...

segna e col...

dott. Paul...

Mandruzz...

del Re, i se...

na, N. H.

ammiraglio...

nuova form...

Quesi, il Po...

Alvèra, il c...

ro del Re,

comm. dott...

toro agli S...

Lizier, il R...

to, ammir...

Fausto Gai...

dente all'A...

na comm.

prolo della...

comm. dott...

grini, il v...

strato alle...

dis, il Cap...

dott. Assir...

numero, u...

Comando M...

to Adriatic...

dio, del R...

dei quali c...

Il confer...

dire ringra...

l'Istituto R...

avergli offe...

re nota al...

tanza dei...

Schiavoni c...

tuazione pe...

E, il Capo...

gli offero...

figura di u...

laboratore c...

qua immuta...

prof. Guse...

il gr. uff...

rate e com...

elto e com...

ta.

Passa qu...

dare alcuni...

storia della...

dalle prime...

tento di ri...

lo verso il...

L'ing. A...

dopo i ric...

il 1707 co...

banchina a...

sino ad oc...

scarso fond...

San Marco...

dagli Schi...

fosse otter...

rimanere i...

turbare la...

le fondame...

no dalla V...

ni quella i...

gli scritti...

guna depr...

Il produ...

Porto di S...

nale di S...

La siste...

Gli orafi veneziani festeggiano il loro Patrono

Secondo una nobile tradizione, ripristinata ancora nel 1931 quando si tenne a Venezia il Convegno nazionale degli orafi, e continuata nel '32 con la consegna dell'altare del Patrono S. Antonio Abate nella chiesa di S. Giacomo e Rialto e con l'inaugurazione e benedizione del giardinetto della Comunità, e negli anni successivi con la celebrazione della festa del Santo Patrono, ieri gli orafi della nostra città hanno solennizzato la festa di S. Antonio Abate.

La funzione a San Giacomo

All'ora 9 nella chiesa di S. Giacomo, adornata per l'occasione sfarzosamente, si sono raccolti i capi comunità e i capi mestiere dell'Artigianato Fascista veneziano, col labaro federale sorretto dal sig. Giuseppe Torre, e coi 21 vessilli delle Comunità portati da giovani Fascisti ed Avanguardisti.

Intorno all'altare di S. Antonio Abate, ricco di luminarie e di candeloni, sono disposti i seggi e le panche nelle quali prendono posto le autorità; sono fra queste, il Vice Podestà dott. comm. Macchiotti, il Co. Dudan, vice-segretario dell'Artigianato Fascista veneziano, per l'on. Buronzo, presidente della Federazione Artigiani, e per l'avv. Del Rio, ispettore dell'Artigianato, il dott. Fassari, per Questore, la contessa Costanza Mocenigo madrina del lavoro degli orafi, la signora Del Rio, il presidente e il direttore dell'Unione Commercianti, rispettivamente comm. Moroni e avv. Funes, il rag. Fezzi, commissario dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del Commercio, il sig. Umberto Rosa capo comunità nazionale degli orafi, il dott. Trevisan per l'Unione Industriali, il dott. Cianfranza per l'Unione lavoratori dell'Industria, il cav. Bettinello, presidente dei Commercianti orafi e vice presidente nazionale della Comunità degli orafi, il cav. Ferruccio Fenucci capo mestiere dei restauratori opere d'arte, il rag. Ven. si per il Co. Nani Mocenigo presidente della Confraternita della Misericordia, con il consigliere nat. avv. Baruffi e il sig. Mario Vidotti procuratore della chiesa, il capo procuratore Ballarín istruttore federale militare, il quale presiede per l'incarico servizio d'ordine disimpegnato dai giovani Fascisti alla porta d'ingresso e nel percorso dalla chiesa alla riva dell'Erberia, alla quale si è attraccato alle ore 9 e minuti il motoscafo che portava S. Em. il Cardinale Patriarca La Fontaine.

L'Eminentissimo Presule, fatto segno a vive acclamazioni da parte della folla, raccolto sul piazzale della Erberia e ai lati della chiesa, viene ricevuto dal Vice Podestà dottor Macchiotti, dal Co. Dudan, dal parroco di S. Silvestro don Lombardo e dal cappellano della Confraternita di S. Cristoforo, cui è dedicata la chiesa, don Bruno Valentino.

Le parole del Patriarca

Indossati i sacri paramenti S. E. il Patriarca asseconda dai due sacerdoti suddetti e da vari chierici del Seminario, inizia il Divino Sacrificio, intrattenendosi, dopo il Vangelo, ad illustrare le finalità della festa e la ragione per cui S. Antonio Abate è stato eletto a patrono della Comunità.

«Ad alcuni — egli dice — fa meraviglia che la Comunità degli orafi degli argentieri, i quali trafficano e lavorano con oro e pietre preziose e trattano, per lo più, con l'alta società, abbiano eletto a loro patrono S. Antonio Abate, che vive nel deserto, privo e lontano da ogni ricchezza terrena.

Questo che a noi potrebbe un enigma, ci si chiarisce immediatamente se si riferiamo a quella massima del Vangelo che dice: «Beati i poveri di spirito i quali possederanno il Regno di Dio». Ma quali sono questi poveri di spirito?

Sono tutti coloro che tengono il pensiero lontano dai beni terreni, e pure è costretto a viverne in continuo contatto; non è povero in ispirito il cencioso, il quale ha desiderio effettivo della ricchezza.

Vogliamo l'occhio al Doge Pietro Orseolo, il quale diceva che l'oro e il denaro bisogna averlo solo nella mente, se non conduce a un travolgimento del nostro sentimento, e dopo un anno di glorioso dogado vi rinunciò e si vestì del misero saio per peregrinare in territorio francese.

La figura del Doge veneziano è quella che più si avvicina al povero di spirito. E' necessario quindi che gli orafi vivano col cuore distaccato dagli orfi; tanto volte abbiamo visto che l'acquisto del prezioso metallo è stato causa di una cattivazione verso il nostro prossimo.

E allora gli orafi abbiano continuamente ad essere lontani da ciò; è stato eletto loro patrono S. Antonio Abate che nacque in Egitto da famiglia ricchissima, e giovane, seguendo la massima del Vangelo, rinunciò ai suoi beni, si ritirò nel deserto e menò vita povera e austera per 120 anni, e a lui accorsero fedeli i figli della nostra città e della Terra Santa.

L'Eminentissimo Patriarca conclude quindi, coll'invocare su tutti i presenti la benedizione celebrata dal Doge la divina effusione il Patriarca recita alcune preci e quindi in avvia alla riva e fa ritorno al piazzale. Compuntisi in tal modo la nostra comunità, si ferma il corteo religioso, si forma il corteo nell'aria del cielo e dominano sulle vie del mondo, segnano le orme di S. Giovanni Battista, e si recano pure il Guardiani

grazie le autorità che hanno voluto partecipare alla festa, a Mons. Lauch, e ai camerati del commercio, rivolgendo un pensiero ai prestatori d'opera e finisce con un reverente saluto alla Sacra Maestà del Re e al Capo mirabile del suo Governo.

S'alza quindi il cav. Bettinelli, che illustra lo spirito della riunione facendo voti che la concordia e la comprensione aiutino gli orafi italiani a superare i problemi imposti dalla crisi.

Le parole del sen. Marcello

Si alza quindi a parlare, accolto da un applauso fragoroso, il senatore Marcello, il quale ringrazia della festosa e simpatica accoglienza fattagli, e ricorda i tempi della sua gioventù quando la nostra bella città era sotto il dominio dell'Austria. Da allora egli trae la lezione di ardente patriota, la evoluzione della nostra Italia, sino ai giorni radiosi del Littorio, sotto il quale rivivono le più belle tradizioni del popolo italiano.

«Venezia ora passa, certo non uno dei suoi migliori momenti, tuttavia la devozione nostra con l'aiuto mirabile del Duce, che regge le sorti e i destini d'Italia, saremo sicuri di ricondurla a nuova fede.

Le breri ma belle parole del senatore Marcello sono salutate da un vibrante applauso all'indirizzo del Duce e della Patria fascista.

L'inaugurazione del Dopolavoro Artigiano

Alle ore 21, orafi, capi comunità e capi mestiere, con labari e vessilli, il segretario dell'Artigianato Co. Renato Dudan, si sono raccolti nella Sala Paleologica per la cerimonia inaugurativa del Dopolavoro Artigiano.

Iri sono convenute, poco dopo le nove, il Segretario Federale dott. Michele Pascolato, la contessa Costanza Mocenigo, il comm. G. Dell'Orto per l'Istituto Veneto per il Lavoro il dott. Chiaravini, per Questore, i membri del Guf e del Dopolavoro, il sig. Umberto Rosa, vice presidente della Comunità nazionale degli orafi, il sig. Turcato per avv. uff. Pagan presidente della Mutua gondolieri e molti altri.

La cerimonia viene aperta dal Segretario Federale Co. Saluto al Duce; quindi il Co. Dudan giustifica l'assenza dell'avv. Del Rio ispettore dell'Artigianato.

Il discorso del Co. Dudan

Signor Segretario Federale, Camerati, a nome dell'On. Presidente Prof. Buronzo, del Direttore della Federazione Console Eliseo, del mio ispettore avv. Del Rio, formalmente assente, nonché a nome di voi tutti, ringrazio il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale, che ha voluto presiedere questa nostra assemblea.

Da questo suo atto di cameratismo e di solidarietà, traggo i migliori auspici per l'avvenire del Dopolavoro Artigiano che da questa sera ha inizio.

Il Dopolavoro Artigiano nasce da una spontanea iniziativa sorta dal Comitato Provinciale nell'Artigianato, fedele interprete del sentimento degli artigiani tutti.

Con un tenue contributo essi assicurano a sé e alle famiglie un mezzo di sano divertimento e di elevazione morale ed intellettuale. Nella sede di ieri presso il Dopolavoro Artigiano, sarà dotato, essi avranno agio di riunirsi, di affariarsi, di parlare dei loro interessi e delle loro aspirazioni.

Mi piace qui ringraziare la Commissione che ha predisposto il lavoro preparatorio per l'avvenire del Dopolavoro a nome dell'avv. Del Rio che ha approvato e adottato le idee espresse nella relazione presentata il dicembre scorso.

L'avv. Rino Del Rio, per designazione del Segretario Federale, è il Presidente del Dopolavoro Artigiano. L'ispettore assume questo incarico con la certezza di trasmettere alla carica ad un autentico artigiano, non appena il Dopolavoro avrà attinto alla sua perfetta organizzazione.

Signor Segretario Federale, a nome dell'avv. Del Rio, io le comunico i nomi di coloro che sono chiamati a collaborare con lui nella direzione del Dopolavoro Artigiano. Sono tutti uomini più volte provati per il loro attaccamento devoto alla Federazione Fascista e per i loro alti sentimenti di militi del Partito. Tra gli autentici artigiani vi è anche qualche funzionario della Federazione, che sarà sostituito a sua volta da artigiani, non appena il Dopolavoro potrà camminare da solo, senza la guida dell'Organizzazione Sindacale. Ciascun artigiano è scelto tra le 21 Comunità, e, naturalmente, non è stato possibile dare ad ogni attività la sua rappresentanza per non rendere letterico il Direttorio del Dopolavoro.

Ecco pertanto come l'avv. Del Rio intende distribuire le cariche, con la sua approvazione.

Vice Presidenti: dott. Renato Dudan e avv. Pietro Fiorentini. Membri del Direttorio: Ferruccio Dal Bon, Umberto Rosa, Angelo Madalena, sign. Mercedes Elati, Angelo Brusognin, Domenico Cicci, Antonio Rusconi, Giovanni Barzani, Siffidino Simonato, Giovanni Canzian, Giuseppe Torre, Nino Garparini. Segretario: G. V. Lampronzi. Cassiere Economico: Luigi Marzot. Sindaci effettivi: Giacomelli comm. Piero e Vittorio Chiamenti. Sindaco supplente: Luigi Minotto.

Camerati, dopo l'approvazione del Segretario Federale, i dirigenti del Dopolavoro studieranno il programma delle prime manifestazioni, e provvederanno all'allestimento della sede, in locali non lontani da questa sala, che già famosi per le dotate riunioni del '700 veneziano, ospiteranno domani l'aristocrazia del lavoro, costituito dagli artigiani.

Le parole del vice segretario del Dopolavoro sono colte da un cordiale plauso, che cessa come il Segretario Federale accenna di esprimere la sua alta parola.

Egli formula anzitutto il suo saluto cameratismo e cordiale e il suo compiacimento agli artigiani riuniti per l'inaugurazione del Dopolavoro.

Il Dopolavoro — egli dice — il cui concetto è stato bene illustrato dal camerato Dudan, è uno degli organi più importanti e più delicati del Regime, esso deve raccogliere tutti coloro che del lavoro fanno la loro ragione di vita, in un ambiente di massima concordia e di perfetta unione.

Sotto il profilo di un'amalgama continuo vi è il consolidamento delle forze d'Italia.

Io faccio affidamento che alla bellezza delle vostre opere corrisponda altrettanta bellezza di intenti, ciò che sarà possibile con una fede salda ed incommutabile nei comandamenti del Duce.

Con il saluto al Duce si conclude la cerimonia dell'inaugurazione del Dopolavoro dell'Artigiano.

Il vice segretario dell'Artigianato Co. R. Dudan dà quindi lettura dei telegrammi del comm. Casazza presidente nazionale della Comunità orafi, dell'on. Bifani, degli Artigiani di Udine, Verona e Vicenza e del gr. uff. ing. Beppe Ravà.

Il Comitato Provinciale, insediato in questi giorni, ha preso atto dell'opera fattiva e benemerita sinora svolta e ha approvato le direttive secondo le quali essa deve essere perseguita per il raggiungimento degli atti fini proposti all'Associazione.

Per quanto riguarda la qualità del prodotto, la Federazione fascista degli Artigiani, la Federazione fascista degli Industriali e la Federazione fascista dei Commercianti, l'Istituto Veneto per il Lavoro bandisce un Concorso per oggetti in vetro di nuova creazione (Ricordo di Venezia).

Per quanto riguarda la qualità del prodotto, la Federazione fascista degli Artigiani, la Federazione fascista degli Industriali e la Federazione fascista dei Commercianti, l'Istituto Veneto per il Lavoro bandisce un Concorso per oggetti in vetro di nuova creazione (Ricordo di Venezia).

La Giuria sarà presieduta dal Presidente dell'Istituto per il Lavoro e saranno parte anche i rappresentanti degli Industriali, della Federazione degli Artigiani, dell'Unione Provinciale dei Commercianti di Venezia, e del Museo Vetrario di Venezia (Murano).

L'assegnazione del premio non implica la trasmissione all'Istituto Veneto per il Lavoro del diritto di proprietà dei campioni presentati. La partecipazione al Concorso mediano l'invio all'Istituto Veneto per il Lavoro (Riva del Carbon 1734 Venezia) della scheda di adesione, in duplice copia, entro il 31 Gennaio corrente mese.

Federazione Provinciale Fascista

Ente Opere Assistenziali
Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:
S.A. PLIP di S. Donà di Piave per onorare la memoria del suo presidente comm. dott. Tommaso Nembo, L. 500; Personale dipendente della Compagnia di Mestre L. 453,55, Dalla Associazione Fascista della Scuola, Sezione Medio (primo versamento) L. 1.710.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 16 Gennaio
NATI: MASCHI 5 - FEMMINE 5
Comunicati morti 0 - Totale 10
MATRIMONI 3 - MORTI 11

FRAZIONI, 15 Gennaio

NASCITE: Nati vivi 7
Comunicati morti 0 - Totale 7
MATRIMONI 0 - MORTI 0

Decessi: Mascagnin Santi Nicoletta d'anni 53, con. cas.; Million Anna Maria 80, nub. suora; Guerara Caterina 80, nub. cas.; Carrer Alba 6: Dei Rossi Bartolomeo mesi 5; Marchesan Angelo 69, con. impens.; Polloni Umberto 47, con. impiegato; Bortoluzzi Giovanni 55, con. muratore; Dalla Pasqua Attilio 58, con. spedizioniere; Gallo Alfredo 41, con. tubista; Marchesini Gio. Batt. 72, ved. r. pensionato.

Matrimoni: Azin Ernesto, vetraio con Rodoni Adele, casalinga, celibi; Pizzi Emilio, falegname, con Ubaldo Clementina, casalinga, celibi; Pellizzaro Antonio, commesso postale, vedovo, con Fumato Francesca, casalinga, nubile.

La festa di "S. Antonio del fogo,"

celebrata dai Pompieri veneziani

I pompieri veneziani hanno ieri celebrato la festa del loro patrono S. Antonio del Fogo con riti semplici e severi, ma attestanti innanzitutto la memoria e la gratitudine che essi serbano verso coloro che tennero alto lo spirito di coraggio, di silenziosa abnegazione e di sacrificio fino al punto di immolarsi per l'adempimento del loro sacrosanto dovere.

Perciò, alle ore 9, il Comandante del Corpo pompieristico veneziano ing. Gaiani riuniti tutti i suoi dipendenti nell'atrio di Cà Farsetti, davanti alla lapide sulla quale sono incisi i seguenti nomi di sette valorosi che danno al Corpo cittadino dei militi al fuoco lustro e decoro: e cioè di Gaetano Novello e Domenico Sedini, periti nell'incendio della scuola di S. Geremia il 17 agosto 1849, di Gio. Batt. Gastaldello che perì nell'incendio di Calle dell'Arco il 28 gennaio 1851, di Stefano Girolami, vittima dell'epidemia del 1853, avendo contratto la morte durante il servizio di segreteria dei coloristi di Giovanni Battaglia, perito nell'incendio del Convento di S. Francesco nel 1890, di Francesco Marcon, vittima dell'incendio di Calle Redivo il 3 agosto 1897, e di Nicolò Paccanaro perito il 22 gennaio 1912, nell'estinzione dell'incendio scoppiato a bordo del piroscafo "Alberto Treves".

Una dimostrazione della fraternità di spirito che lega i Vigili urbani ai camerati al fuoco erano presenti il cav. uff. dott. Domenico Albano, vice-comandante dott. Tommaso Teti ed una numerosa rappresentanza di subalterni.

Fra gli altri intervenuti notammo il Vice Podestà comm. avv. Vilfredo Casellati, comm. avv. Macchiotti, il segretario generale commend. avv. Bevilacqua, il comandante della Sezione dei pompieri del Genio, distaccati a Venezia, signor Antonio Frizzelle, ecc.

Dato l'attento, nel silenzio religioso degli astanti, il comandante Gaiani ha fatto l'appello dei caduti col rito fascista, mentre i pompieri si disponevano ad appendere presso la lapide una corona di alloro coi nastri tricolori.

Dopo un minuto di raccoglimento, il Vice Podestà comm. Casellati ha pronunciato brevi parole esaltando la figura degli scomparsi che qui i loro atti eroici eternano la loro memoria oltre che sul r. mo anche sul cuore, sulla mente, dei futuri camerati i quali trovano nel loro faldigio esempio, la via che dovranno sempre percorrere per adempiere oltrevue e in qualsiasi momento della loro perigliosa missione tutto intero il loro dovere.

Le parole del comm. Casellati furono coronate da un applauso.

Il Vice Podestà Casellati consegnò quindi la medaglia di anzianità della Federazione Tec. Nazionale agli ex-appartenenti al Corpo dei pompieri, che ammontano precisamente ad una ventina. Poscia strinse la mano e si compiacque col pompiere Antonino Surace al quale consegnò la medaglia al merito per aver egli compiuto un salvataggio il 28 agosto 1934 a S. Croce. Poi distribuì un'altra ventina di premi ai pompieri distinti nelle gare pompieristiche interne della scorsa annata. Questa prima parte di cerimonia si chiuse col saluto al Duce.

Al colonnello Lauro i nostri rallegramenti.

Unione Ufficiali in Congedo

Il IV Campionato Nazionale di Soli. Allo scopo di dare sempre maggior incremento, tra gli Ufficiali in congedo, agli sport invernali e di consentire altresì una più equa e larga partecipazione ai premi messi in palio, ciascuna delle otto categorie stabilite in base all'età dei concorrenti dell'articolo 3 del Regolamento, sarà suddivisa in due classi: 1) ufficiali che si siano piazzati nelle precedenti edizioni dell'ampioneato U.N.U.C.I. tra i primi dieci; 2) ufficiali ma giunti fra i primi dieci. La classifica per squadra rimane invariata. La competizione si avrà luogo il 24 febbraio anziché il giorno 10 come era stato precedentemente fissato.

Il movimento dell'Aeroporto

Da Roma, Trieste, Fiume, Monaco e Vienna: passeggeri 12, posta kg. 5.300, merce kg. 41.700, bagagli kg. 125.

Per Roma, Trieste, Fiume e Monaco: passeggeri 10, posta kg. 3.400, merce kg. 62, bagagli kg. 102.

Il comandante Gaiani prima della cerimonia del voto accompagnò

La terza seduta della Società

Medico-chirurgica Veneziana

Nella terza seduta della Società Medico-Chirurgica Veneziana, che sarà tenuta nell'Aula Magna dell' Ospedale Civile il giorno 20 gennaio 1935 alle ore 17, verranno svolte le seguenti comunicazioni:

1. Prof. Fiecco: Micosi vegetante ed ulcerativa dovuta ad Acremonium Poltroni (varietà giallogrigia). — 2. Prof. Marconi: La sarcoidosi: considerazioni su 35 casi personali. — 3. Dott. Moccia: Sopra due casi non comuni di tubercolosi della scapola. Considerazioni cliniche e radiologiche. — 4. Dott. Tommasini: La sutura d'urgenza delle lesioni tendinee e nervose del polso. Alcuni casi clinici. — 5. Dott. Piacentini: Malformazioni reno-ureterali e malattia vario dell'apparato urinario. — 6. Dott. De Marchi: In tema di estrosi ostetriche di neoplasia. — 7. Dott. Bertoli: Alterazioni cadaveriche dei reni e loro differenziazione da lesioni vitali. — 8. Dott. Giorgi: Torsione testicolare nell'infanzia. — 9. Dott. Vian: Fibromioma del segmento inferiore dell'utero: presentazione del pezzo.

L'agape fraterna

Alle ore 12.30 i pompieri in servizio ed in pensione, in fraterna cameratismo colle rappresentanze dei vigili urbani e dei plotoni del Genio, si raccolsero in numero di oltre un centinaio al Ristorante Roma per una colazione. La sala era tutta addobbata di tricolori e di fiaschi. Teri incrociatisi con un gran paveso, contornando le effigi di S. M. il Re e del Duce.

Al tavolo d'onore prendono posto il Vice Podestà comm. Casellati, il comandante ing. Gaiani, il comandante avv. Albano, il vice comandante dott. Teti, il ten. Frizzelle del Genio e il vice comandante Puccia.

Il pranzo trascorse fra la più schietta allegria e si concluse con un poderoso applauso al Re e al Duce.

La festa di S. Antonio del Fogo, celebrata dai pompieri veneziani, si chiuse con un applauso al Re e al Duce.

Il gesuita P. G. M. Cornoldi

commemorato a Palazzo Morosini
Questa sera alle ore 21 precise nella Sala Ducale del Palazzo Morosini a S. Giovanni Laterano 6366 Egidio Alighieri commemorerà il noto filosofo e pubblicista veneziano P. G. M. Cornoldi, morto il 15 gennaio 1892.

Il Padre Cornoldi zio della Medaglia d'Oro Aristide Cornoldi, caduto durante la guerra libica e quasi un precursore dei recalcitranti e ostentati comunisti che oncolano più di quanto si creda i risultati della moderna scienza sperimentale con le dottrine di Aristotele e col pensiero della Chiesa.

L'ingresso è libero a tutti ed assolutamente gratuito.

DIARIO SACRO

18 Venerdì — La Cattedra di S. Pietro a Roma, con la commemorazione di S. Paolo e di S. Prisca Vergine e Martire romana, tredicenne, circa il 270. Cui commemorerà il noto filosofo e pubblicista veneziano P. G. M. Cornoldi, morto il 15 gennaio 1892.

Il Padre Cornoldi zio della Medaglia d'Oro Aristide Cornoldi, caduto durante la guerra libica e quasi un precursore dei recalcitranti e ostentati comunisti che oncolano più di quanto si creda i risultati della moderna scienza sperimentale con le dottrine di Aristotele e col pensiero della Chiesa.

L'ingresso è libero a tutti ed assolutamente gratuito.

Benedicenza a mezzo "Gazzetta"

Nel 5. anniversario della morte del cortigiano Generale Giuseppe Giurati, la moglie e i figli offrono 200 lire alla Colonia Alpina di Zoldo Alto.

Per onorare la memoria di Gianna Levis Gentili, ci sono pervenute le seguenti offerte: Fam

NOTIZIE RECENTISSIME

10 anni di carcere a Zinovieff e cinque a Kameneff

MOSCA, 17. Il processo contro Zinovieff è terminato quest'oggi dinanzi alla Corte suprema di Leningrado. La Corte ha condannato Zinovieff a dieci anni di reclusione, Kameneff a cinque anni e gli altri imputati a pene diverse.

L'accusa perde le staffe al processo di Flemington

FLEMINGTON, 17. Stamani si è avuto un nuovo tentativo di subdoleggiare la difesa, la quale tentava di provare che il cadavere rinvenuto ai margini del bosco di Hovevelli era quello di un bambino ricoverato in un orfanotrofio e scomparso poco tempo prima. La pubblica accusa ha però subito fatto questi argomenti ed ha subito citato vari testimoni i quali hanno dato la prova evidente che il cadavere era appunto quello di Bobby Lindberg.

Il fuoco in un cinematografo. Quattro bimbi carbonizzati

MONTREAL, 17. Durante la proiezione di un film destinato ai fanciulli in un cinematografo della città, è scoppiato un incendio. Nel panico sopravvenuto durante lo sfollamento del locale si sono deplorati quattro fanciulli carbonizzati ed altri dodici gravemente feriti.

Il rompihacciao di Ellsworth

DUNEDIN, 17. Si nutrono vive preoccupazioni riguardo alla nave rompihacciao Wy Attearp della spedizione di Lincoln Ellsworth. La nave sarebbe prigioniera in un campo di ghiaccio del mare di Weddel. La spedizione non ha ricevuto alcuna comunicazione dal rompihacciao dopo che questo è partito nel settembre dello scorso anno.

Le ribellioni nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 17. La colonna di cavalleria che ha sorpreso i ribelli nello Stato di Cuahua ha avuto nello scontro con essi otto morti e quattro feriti. I ribelli erano circa trecento.

Giornalista arrestato a Danzica

VARSAVIA, 17. Si ha da Danzica che è stato arrestato il direttore del giornale cattolico "Dziennik Wolstymme" colpevole di aver annunciato sul suo giornale l'invio di giovani soldati di Danzica nei campi di lavoro del Reich.

Sciopero d'un giorno in Po'nie

VARSAVIA, 17. Uno sciopero di un giorno è scoppiato nel bacino minerario di Dombrow per invito del sindacato socialista dei minatori, allo scopo di protestare contro la chiusura di alcune miniere e la licenziamento dei minatori. Lo sciopero si estende a circa il 70 per cento dei minatori. Dieci miniere sono inattive e nove lavorano.

L'arresto d'un profeta che aveva l'amante

VARSAVIA, 17. Nel voivodato di Lublino è stato scoperto un profeta che da alcuni mesi predicava e cercava di far proseliti fra i contadini di Jasien e dintorni. Trattasi di un emigrato, certo Jakob Melnik, rimpatriato dall'America, il quale aveva fondato anche una setta denominata "Potenza del Vangelo". Egli diffondeva le sue teorie fra la gente delle campagne, dicendo di aver avuta una visione di Dio e l'ordine di costituire una nuova setta, e annunciava miracoli, invitando i suoi uditori a seguirlo. Questi furono in tanto assai impressionati dall'annuncio dato da Melnik di una prossima fine del mondo, per impedire la quale occorreva, secondo le parole del profeta, il sacrificio cruento di una donna scelta da lui. Passando dalle parole ai fatti, Melnik prese per il sacrificio la sua amante Maria Wojnilla e si accinse ad impalmare Domineggiato per allontanare la fine dell'universo. Alla presenza di molti testimoni il profeta ferì la sua vittima e ne estrasse dal sangue di cui si valse per far dei segni su 68 alberi della vicina foresta. La conseguenza fu che la Wojnilla cadde in deliquio, il miracolo si realizzò perché la fine del mondo... fu scongiurata, ma nella faccenda volle intralciarsi la polizia che fece arrestare il novello profeta e condurre la malcapitata all'ospedale. Della curiosa apparizione del nuovo profeta si interessano ora le autorità giudiziarie, che hanno affidato il Melnik agli psichiatri per accertare se non trattisi per caso di un inferno di mente.

Un lupo eccezionale

MONTECATINI VAL DI CECINA, 17. Un lupo di non comuni dimensioni è stato ucciso ieri in una vicina frazione mentre stava avvicinando un gregge.

Situazione della Banca d'Italia

L'aumento delle riserve

ROMA, 17. La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 dicembre 1934 al 10 gennaio 1935 i seguenti mutamenti:
La riserva in valute auree è aumentata da lire 5.811.476.000 a lire 5.818.215.000.
La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e Biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è salita da 71.629.000 a 81.033.000.
Il portafoglio su piazza italiana è diminuito da lire 4.004.887.000 a 3.957.457.000.
Le anticipazioni sono diminuite da 2.449.920.000 a 1.582.714.000.
La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 13.145.104.000 a 12.918.695.000.
I debiti a vista sono diminuiti da 411.858.000 a 327.790.000.
I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 389.520.000 a lire 563.245.000.

I negoziati per un accordo culturale tra l'Italia e l'Austria

ROMA, 17. Come è noto, da qualche tempo fervono le trattative per la conclusione di una convenzione culturale, la prima del genere per ampiezza e organicità, tra l'Italia e l'Austria. Le conversazioni fra i due Paesi sono state intensificate dopo il viaggio a Roma del Cancelliere Schuschnigg e del Ministro degli Esteri Bergr Waldenezz. Si assicura che la firma avrebbe luogo ai primi di febbraio.

L'ex-Ministro romano Goga ricevuto dal Duce

ROMA, 17. Il Duce ha ricevuto S. E. Ottaviano Goga, ex Ministro romano, presidente del Comitato dell'università di Roma a Bucarest.

Il decreto sulla divisa degli avvocati e procuratori

ROMA, 17. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto relativo alla divisa degli avvocati e procuratori. Esso dispone che gli avvocati e procuratori faranno uso della divisa con la toga nelle udienze e adunanze della Corte di Cassazione, Consiglio d'Appello, Tribunale Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Tribunale Supremo Militare, Tribunale per le Acque Pubbliche, Commissione centrale per le imposte dirette, Commissione centrale degli avvocati e Procuratori, nonché nelle adunanze che siano tenute per giudizi disciplinari dai direttori dei Sindacati nazionali e dei Sindacati fascisti delle categorie e dai Comitati previsti dalla legge 22 gennaio 1934. La violazione delle disposizioni relative all'uso della divisa costituirà una infrazione disciplinare.

La fuga d'un impiegato con cent.mila lire

CATANIA, 17. In seguito ad indagini sul furto consumato in danno dell'ufficio postale di Riposto, è risultato che l'impiegato addetto al servizio delle assicurazioni e raccomandate, certo Aliquid Giuseppe, aveva preso il volo dopo aver sottratto delle assicurazioni, a quanto sembra, dirette alla locale agenzia di Credito Italiano, contenenti biglietti di banca per la somma complessiva di lire 100 mila circa. L'Aliquid nella mattinata, onde ritardare le ricerche, aveva fatto portar per un capo ufficio un telegramma ove diceva che a causa di un incidente automobilistico trovavasi ferito a Catania; egli era quindi nell'impossibilità di presentarsi in ufficio. La cosa venne creduta e il capo ufficio si recò a Catania per visitare il suo dipendente e nel contempo riavere le chiavi della cassa delle assicurazioni e raccomandate. Ma tutte le sue ricerche presso gli ospedali della città rimasero infruttuose e rientrò in sede, egli e la donna stava accanto al fuoco e non si accorse che una scintilla era andata a cadere sotto la sua vestaglia di lana. Disgraziatamente se ne accorse quando era troppo tardi. Non ostante le amorevoli cure della madre e dei medici dell'ospedale ove fu subito trasportata, la piccola moriva tra atroci sofferenze.

Una vecchia ed una bambina morta carbonizzate

GUBBIO, 17. La settantenne Maria Fustacchi, abitante a San Martino, e la bambina Luciana Moretti, di anni 10, abitante in Via Gioia, sono morte in seguito ad ustioni diffuse di primo e secondo grado. La Fustacchi, l'altra sera si ritirava nella sua camera e deposto lo scaldino a terra, venne presa da uno svenimento e cadde. Le vesti, un lenzuolo delle quali era caduta nello scaldino, presero lentamente fuoco e quando i familiari accorsero, le condizioni della poveretta erano tanto gravi che venne dichiarata in imminente pericolo di vita.

La morte di Don Oliva

MILANO, 17. Un lutto ha colpito la famiglia giornalistica milanese. Nella sua abitazione ha cessato di vivere alle ore 0.35, per un attacco di angina pectoris, don Natale Oliva che da dieci anni dirigeva il quotidiano "L'Italia".

Orribile fine d'una fanciulla

UDINE, 17. Una mortale disgrazia è avvenuta questa sera a Marsure. La quattordicenne Diletta Benedetti stava giocando con alcune coetanee quando, per sfuggire ad una compagna che stava rincorrendola, andava a finire in un profondo fossato pieno d'acqua. La povera fanciulla si confaceva con la testa nel fango, rimanendo soffocata, malgrado l'aiuto portato dalle compagne.

I tram sotterranei a Milano

La commissione insediata

MILANO, 17. Il Podestà ha insediato a Palazzo Marino la commissione per lo studio e l'attuazione della linea sotterranea cittadina. Il Podestà dopo aver ringraziato i membri della commissione per aver accettato il compito loro affidato, ha tracciato in breve sintesi gli sviluppi degli studi di fatti dalle diverse amministrazioni comunali per risolvere la questione del traffico aerea. Il Podestà ha detto che quello milanese è essenzialmente un problema derivante dalla congestione del traffico nelle arterie del centro, per risolvere il quale è sufficiente l'adozione di una soluzione tecnica studiata dall'ufficio tecnico e dall'azienda tramviaria municipale, da realizzarsi con la costruzione di alcune linee tranviarie sotterranee, sufficienti a liberare dal traffico tranviario alcune arterie in una zona interessata circa tre chilometri quadrati di superficie cittadina. Tali linee non possono essere in avvenire la vera e propria metropolitana milanese. La spesa approssimativa richiesta per la costruzione delle linee tranviarie sotterranee in esame è stata preventivamente in una cifra assai inferiore a quella della metropolitana, il che viene a facilitare la soluzione economica del problema. Secondo il progetto presentato dall'ufficio tecnico e dall'azienda tramviaria municipale la costruzione delle linee sotterranee per il momento tre tronconi. La soluzione rende possibile lo smistamento dell'attuale materiale rotabile, realizzando così una nuova economia di parecchi milioni.

Il "Nerone", nei giudizi inglesi

LONDRA, 17. La prima rappresentazione del "Nerone" di Mascagni ha avuto larga ripercussione nei giornali inglesi, gran parte dei quali hanno inviato a Milano per l'occasione i loro critici musicali. Tutti concordano nel mettere in rilievo i pregi artistici dell'opera e la sua perfetta esecuzione. Il Times traccia in un ampio articolo la storia del "Nerone" e ne elogia l'esecuzione degna anche nei suoi minimi dettagli delle gloriose tradizioni artistiche della "Scala". Nella sua pagina di illustrazioni artistiche il Times pubblica anche alcune fotografie delle scene più grandiose del "Nerone".

Calza batte Bernold

TRIESTE, 17. L'odierno incontro fra i colossi della lotta ha richiamato un folto pubblico al Politeama Rossetti. Il triestino Calza ha avuto ragione del viennese Bernold dopo due uovimentate, ma brevi riprese, durate non più di 22 minuti complessivi. Il viennese ha opposto un'efficace resistenza, ma alla fine ha dovuto cedere alla miglior classe del triestino. La prima ripresa è durata 16 minuti e 45" ed è stata la più emozionante. Il Calza è riuscito con una rovesciata improvvisata a far ruotare l'avversario e ad atterrarlo per il conto di 3". Nella seconda parte dell'incontro, durato 4" e 30", il Bernold ha dovuto ritirarsi in seguito ad una dolorosissima presa ai piedi. Risultato: Calza Giorgio di Trieste (kg. 110) batte Bernold Rodolfo di Vienna (kg. 110.500). La serata è stata completata da una serie d'incontri fra dilettanti.

Il bollettino della neve

Asiago: coperto, -1, cm. 20 sul luogo, cm. 70 sui campi, farinoso; Canazei: sereno, -10, cm. 50 farinoso; Colle Isarco: sereno, -2, cm. 10 sul luogo, cm. 20 sui campi, farinoso; Cortina d'Ampezzo: semicoperto, +2, cm. 25 gelata sul luogo, cm. 70 a Pocol, cm. 140 a Tre Croci, farinoso; Madonna di Campiglio: coperto, -4, cm. 130 sul luogo, cm. 180 sui campi, farinoso; Mendola: coperto, -4, cm. 120 farinoso; Merano: semicoperto, -4, cm. 75 sui campi; Merano S. Vigilio: semicoperto, -2, cm. 20 gelata sul luogo, cm. 70 farinoso sui campi; Pordoi: sereno, -10, cm. 150 farinoso; S. Martino di Castrozza: coperto, -1, cm. 25 farinoso sul luogo, cm. 90 farinoso sui campi; al Passo di Rolle: cm. 140 farinoso; Val Gardena: sereno, -10, cm. 10 sul luogo, cm. 80 sui campi.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile
Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Tramvie di Mestre

Linea tranviaria Mestre-Treviso
Mestre per Treviso: dalle ore 6 alle ore 20 ogni ora (21 festivo).
Treviso per Mestre: dalle ore 5.55 alle ore 19.55 ogni ora (20.55 festivo).

Linea tranviaria Mestre-Mirano

Mestre per Mirano: alle ore 5.10, 6.30, (7.10) si flettono soltanto nei giorni feriali, 8.55, 10.55, 12.10, 14.5, 16.10, 17.35, 19.5, 20.30.
Mirano per Mestre: alle ore 5.50, 7.10, (8.5) si effettua soltanto nei giorni feriali, 9.55, 11.55, 13.5, 15.5, 16.50, 18.15, 19.17, 21.15.

Venezia-Fusina-Padova

Partenze da Venezia per Padova:
Ore 5.40, 6.30, 7.40, 8.40, 9.40, 11.15, 12.40, 13.40, 14.40, 16.15, 17.40, 18.40, 19.40.
Arrivi a Padova: Ore 7.30, 8.30, 9.35, 10.35, 11.35, 13.10, 14.30, 15.35, 16.35, 18.10, 19.35, 20.35, 21.35.

Partenze da Padova per Venezia

Ore 6.37 (da Dolo), 6.45, 7, 8, 9, 10.40, 12, 13, 14, 15.40, 17, 18, 19.
Arrivi a Venezia: Ore 6.55 (da Dolo), 7.50, 8.55, 9.55, 10.55, 12.30, 13.55, 14.55, 15.55, 17.30, 18.55, 19.55, 20.55.

Brutale macellaio denunciato

VOGHERA, 17. Il garzone Alberto Ciosi, di anni 23, già alle dipendenze del macellaio Somenzi di anni 44, si presentò al suo ex padrone per farsi liquidare l'indennità spettantegli; ma la liquidazione ebbe un epilogo assai diverso dal previsto, poiché il Somenzi, ad un tratto, colpì l'ex dipendente con due sonori schiaffi e un potente calcio al basso ventre. Il poveretto si presentò ad un sanitario il quale accertò che il Ciosi dovrà sottoporsi ad un alto chirurgico. L'autorità, venuta a conoscenza del fatto, ha provveduto a denunciare il bollente macellaio.

Lavori pubblici in Friuli

per ventidue milioni

UDINE, 17. Il Duce per alleviare la disoccupazione in Friuli ha concesso, oltre 22 milioni per lavori pubblici iniziati o da iniziarsi fra l'inverno e la primavera. Con questi si risolvono vitali problemi che interessano le organizzazioni del Partito nella provincia e nel capoluogo. Per la spiaggia di Lignano il Ministero dell'Agricoltura ha stanziato, con il concorso degli altri Ministeri, la somma di lire 2.100.000 per il completamento della bonifica, per il rimboscamento della pineta e per la costruzione di due viali lungo mare. A Tarvisio, centro di sport invernali per tutta la regione, sorgerà la colonia montana destinata anche ai corsi nazionali di sci per avanzati.

Nei capoluoghi il Governo è intervenuto per la costruzione del primo lotto dei lavori del nuovo ospedale. Tali lavori sommano a lire otto milioni. Per Tolmezzo il Duce ha voluto che l'acquedotto venga sollecitamente costruito. Il costo dell'opera sale a lire 300.000, di cui, per disposizione del Capo del Governo, lo Stato concederà la metà. Per l'edilizio scolastico, la cui spesa ammonta a lire 700.000, verrà concesso un mutuo di favore. Sono stati predispolti importanti lavori di sistemazione stradale in Val Cellina e l'acceleramento dei lavori di costruzione della ferrovia Portogruaro-Saoneto.

Il Prefetto e il Segretario federale hanno espresso la devota riconoscenza del Friuli al Duce, che ha disposto doversi impiegare nei lavori gli operai in condizioni più disagiate.

Alberghi e Ritrovi raccomandati

Venezia-Mestre

MESTRE: Trattoria Geremia Piazza del Teatro - Servizio familiare - Prop. Salva Veniziano.

Albergo Vivit P. Umberto I. camera a riscaldamento. Ristorante. Tel. 81.02 propr. Teresa Silvestri.

Treviso
VITTORIO V. - Albergo Cavallino Rimesso a nuovo, ogni confort - Cond. Gino Longeva, tel. 132.

Albergo Bar "Porta Cadore" cucina tolosana, prezzi moderati, vini tel. Cond. Giuseppe Rocchini.

Friuli
ORDENONE - Antico Alb. Stella d'Oru con ann. ristorante. Prezzi moderati. Cond. Giuseppe Zavan.

Selluno e Cadore
HELLUNO - Albergo delle Alpi - I. ordine. Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

Cad. Commercio - Piazza V. E. Rimontata Birra Padovana - Telefono 162 - Prop. Zanetti Luigi.

PONZASO - Albergo delle Alpi, con scelta cucina - Prop. Bozzola Antonio.

Cortina d'Ampezzo
Hotel Corona, Casa Protetta - Ogni confort. Quete. Solo. Proletta. Pena da L. 32. Stanze da L. 8.

Grand Hotel Savoy - Aperto estate ed inverno - Tutti i comfort. Prop. M. A. Apollonio.

Hotel Ampezzo - I. ord. - posiz. centr. e isol. - comfort - indicato per sozz. e per ospiti di pass.

Hotel Regina, moderna, confort, garage - Pena da L. 30 - Tel. 23 Prop. Ag. Costantini e Figli.

Hotel Helvedere - comfort moderno grande parco - termovisione, garage ottimo trattamento.

Hotel Europa - Ristorante - ricicci - cuo. ital. - Aperto tutto l'anno - pena da L. 30 in più.

Hotel Venezia - pena. Lire 32 - comfort - cucina primissima ital. maestro di sci a tennis in casa.

Hotel S. Marco con rist. e bar comfort - aperto tutto l'anno posiz. centrale - Tel. 59.

Albergo Italia - Pensione Rust. ottima cucina comfort - pena da L. 30 in più vicino stazione.

Trento
Alb. Rit. - Torre Verde e prami a prezzo fisso L. 6 eus. ott. servizio spec. alla carta p. comitive Via Saffragio 51. Telef. 25-37 - propr. G. Zanella.

Bolzano
Hotel "Città di Bolzano" Caffè Casa di L. ord. confort mod. 140 letti, disa. bagni, aut. elaz. Hotel Caffè Kassett, Via Principe Piemonte n. 2. antica casa, pos. centr. - Prop. Conigli Luigi.

Alb. "Oca Bianca" ott. cucina ital. prezzi moderati, ridus. spec. p. viaggi. serv. in cond. Sforzini. Cantina Domestica, Caffè Restaurant Bolzano, rist. prof. di Bolzano e forestieri, serv. inapp. conosciuti, prezzi moderati.

PONTE D'ADIGE. Rist. Obernach - nel giardino, vini propri, ottime cucine prezzi mod. serv. inapp. S. QUIRINO - Pasticceria-Caffè espresso, panettoni Venezia ass. paste, prezzi mod. prop. U. Wolf.

Pasticceria, caffè espresso dolci speciali, distinto ritrovo per forestieri: A. Faetti.

Merano
Hotel Helvedere prop. F. Fuchs casa di fam., confort mod., posiz. centr., vicinanza passeggi, bagno, autogara, box ott. cucina it.

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Cassella 13 Z. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CELONI? Gelonisolina. Non unge, non macchia. In ogni farmacia. Farmacia Contini, Firenze.

PRESSE IDRAULICHE ogni potenza, tutto industriale, con qualunque apparecchiatura speciale fornisco Breia, Bordoni 9, Milano.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

BILIARDINI automatici a stecche pronti partenza Milano. Cercasi abili produttori piazzamento ottima retribuzione. Van-pori, Via Lepontina 1 Milano.

CERCASI per Venezia attivo rappresentante specialità farino e malto. Offerte con referenze a Cassella 20 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

CERCASI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere referenze: Flamingo. Via Cavour 95, Roma.

CERCASI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gassate Aggrèta, Oramoda, Lomnada, (aranciato e limonato - veramente naturali) occorre: magazzino, mezzo; trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 19, Milano.

CERCASI rappresentanti propagandisti specialità medicinali residenti Venezia. Offerta dettagliata: Cassella 14 P. Unione Pubblicità Italiana, Roma.

IMPORTANTE produttrice tessuti cerotti seri piazzisti introduttori vendita contro assegno, Vittorio Sacondoli, Biella.

PRIMA fabbrica germanica colori cerca attivissimi subappresentanti ovunque. Carto-Color, Trieste, Garibaldi 19.

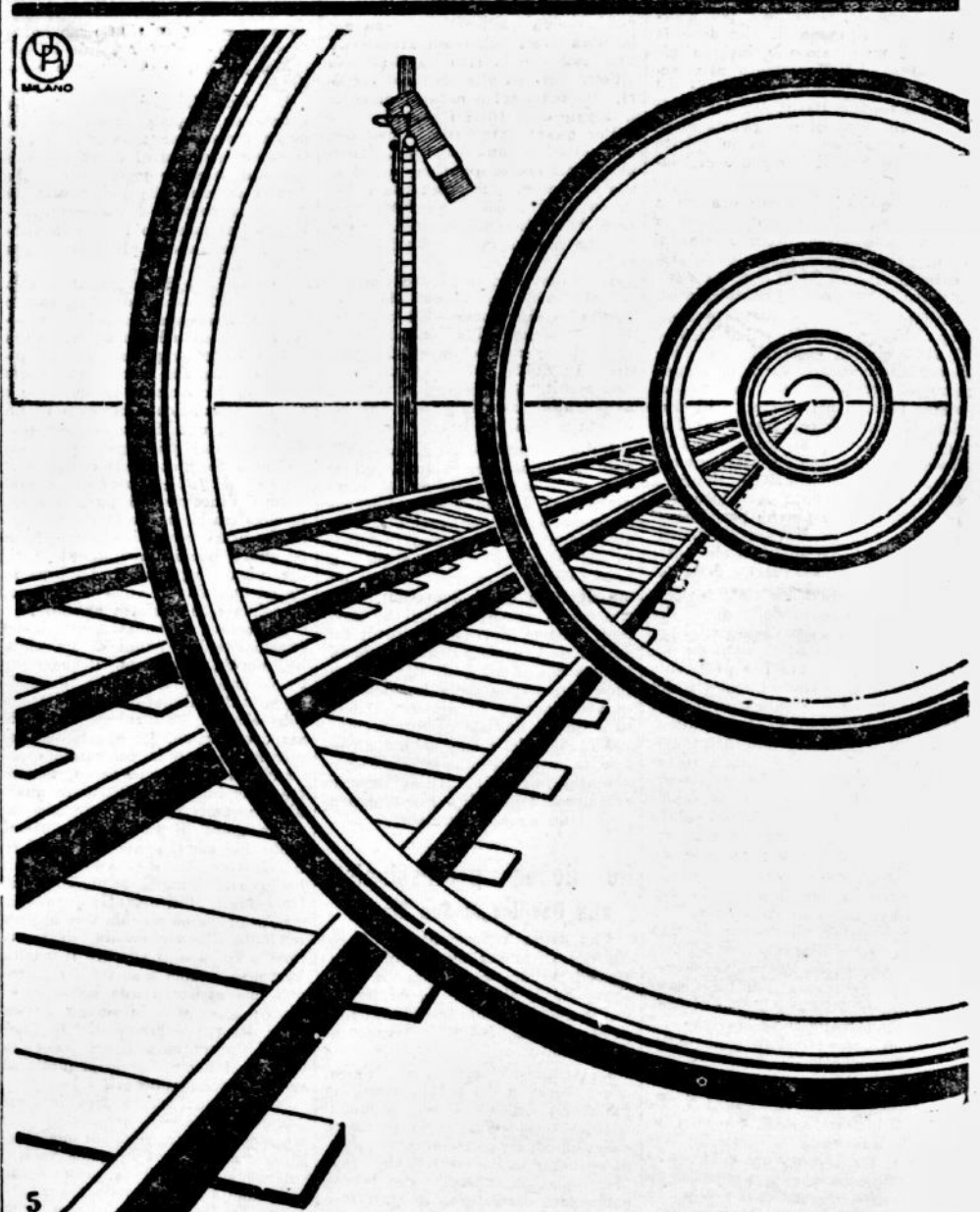
L'ANTICA Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie bast.

LABORATORIO preparazioni galeniche uso corrente farmacia cerca per il Veneto, rappresentante a provvigione. Scrivere solo se introduttore cliente inviando referenze O. F. I. Corso Orbasano 65, Torino.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Polizzaro - Sant'Andrea 8 A.



TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia e persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa. Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posto (-GP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).

Tariffe sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

Trionfo e morte di Bellini a Parigi

Le deliranti accoglienze di Londra e Parigi - «Aveva paura della morte come un fanciullo dell'oscurità» - L'ultima creazione nella villetta all'Isola dell'amore - I «Puritani»

Cento anni fa, di questi giorni, chiusa inconsapevolmente l'attività, creatrice con la battuta finale dei *Puritani* di Sciozia, cominciava per Vincenzo Bellini, a Parigi, lontano dalla Patria quel suo travagliato periodo di transito dalla vita bella e desideratissima alla immortale, durato quasi un anno, chiuso fra la data dell'ultimo trionfo e la data temuta della sua morte, tutto corso di luminosa visione di vita e di ombre paurose, la paura delirante del buio, dell'ignoto eterno. Era giunto a Parigi nei primi giorni del 1834. Ve lo chiamava un contratto che l'obbligava a scrivere un'opera nuova per il Teatro Italiano; ed egli vi andava con l'anima piena di fantasmi di bellezza, piena di musica e di poesia, col proposito di fare opera degna delle sue precedenti, tale che sostenesse anche il paragone col *Marin Faliero* del Donizetti, che doveva essere rappresentato nello stesso teatro, nella stessa prossima stagione del 1834-35, immediatamente dopo la sua opera. Era al principio dei suoi trentadue anni di età; giungeva in Francia ebbro delle entusiastiche accoglienze ricevute a Londra; lo seguiva come un'ombra funesta e odiosa il ricordo della malattia di Milano, dopo il trionfo del *Pirata*, una malattia nella quale aveva veduto la morte. Ma Parigi lo incantò di colpo. Vi incontra Rossini, per il quale ha un'ammirazione sconfinata.

Il glorioso maestro accoglie paternamente e fraternamente questo grande fanciullo spaurito; gli parla della Francia che gli lo conosce, lo ammira e lo attende con entusiasmo simpatico; lo presenta nella società parigina che lo colma di gentilezze e di feste, fa a gara per distrarlo e divertirlo, se ne contende la compagnia, come una distensione ambita, fin nei saloni della più alta nobiltà, e forse, mentre lo inebria, lo stordisce e lo impaurisce ancora. Il giovane Bellini si lascia prendere in quegli splendori nei quali si illude di ritrovare la certezza della vita che ama perdutamente, a tratti in mezzo ai rumori delle feste, sente la sua paura ragionevole, e quell'ombra che lo segue, o un presentimento, non sa bene, un triste presentimento che porta dentro di sé. In quei momenti si confida un po' con qualche intimo, parla con triste nostalgia dell'Italia, del sole della sua Isola lontana.

L'ombra temuta

Un giorno scrive a un amico: «L'avvenire non mi sorride più come prima». E' l'ombra della malattia di Milano che lo segue, quella malattia che ha minacciato di ucciderlo, dalla quale si è salvato per miracolo, e gli ha lasciato nelle pupille una immagine che non dimentica più che lo terrorizza e lo avvilisce. Un suo grande amico, Enrico Heine, scrisse poi nel ritratto che tracciò di lui: «Quante volte ripetendo che l'epoca più pericolosa per un genio è dai 30 ai 35 anni, ho burlato il povero Bellini, predicandogli che nella sua qualità di genio avrebbe dovuto morire presto, essendo giunto alla età critica! Cosa curiosa! Malgrado il nostro tono scherzoso, questa profezia lo turbava involontariamente; mi chiamava il suo iettatore e non mancava mai di fare gli scongiuri. Aveva tanto desiderio di vivere! La parola morte gli suscitava delirio di avversione: ne aveva paura come un fanciullo dell'oscurità».

Alla fine, nel frastuono delle feste che non faceva tacere ma aumentava le sue malinconie, ricordo il dovere per il quale era a Parigi: quello del contratto, o quell'altro, più imperioso del genio cui non è possibile sottrarsi, allorché la ispirazione si fa sentire. Rossini fu ancora quello che più profondamente lo confortò, consigliandolo a fuggire i rumori del mondo che stancano, a ritirarsi nella quiete coi fantasmi dell'arte a lavorare, a creare ancora, perché tutte le sue inquietudini e i suoi terrori non erano se non un bisogno di creare.

E Bellini, entusiasmato dalla visione di un nuovo, grande trionfo, lasciò Parigi, si ritirò quasi in campagna, a Puteaux, in un piccolo borgo grazioso e tranquillo, allora, a pochi chilometri dalla capitale, sulle rive della Senna. Vi trovò una villa abbastanza comoda, di fronte al fiume placido e orlato di alberi e di verdi fronde, che dopo il ponte di Neuilly biforcuto abbracciava un'incantevole isola detta la *Isola dell'amore*, un parco meraviglioso, pieno di silenzio e di pace di qua e di là del fiume, intorno al rifugio del genio. La gli fu possibile lavorare, durante l'estate e l'autunno. L'opera promessa non era finita ancora, quando il parco si spogliò del suo verde, il paesaggio si vestì di nebbia e di una nuova malinconia e bellezza. Quando l'opera fu terminata erano gli ultimi giorni del Dicembre 1834.

Allora Bellini tornò a Parigi, per un momento riconfortato, più che mai innamorato della vita, che gli pareva di aver riconquistato con quel nuovo atto di creazione. Si lasciò prendere di nuovo dalle feste, da tutte le lusinghe che gli offriva la società, innamorata di lui; s'innamorò anche dei preparativi per la prossima rappresentazione.

Trionfo dei «Puritani»

Erano i primi del 1835. La *«première»* dei *Puritani* di Sciozia fu annunciata per il 25 Gennaio. Furono assegnate le parti. Le principali furono affidate ad un quartetto di voci che destavano in quel tempo gli entusiasmi dei parigini, che degno di cantare le angeliche melodie del cigno cantese: Giulia Grisi, Rubini, Cabiche, Tamburini. Rossini aiutava il giovane collega a mettere in scena il suo lavoro, dopo

cista in bassorilievo, sulla fronte del cippo, sotto in grandi caratteri il nome: *Bellini*; nelle altre tre facce i titoli delle opere: *Janna e Fernando*, *Beatrice di Tenda*, la *Straniera*, *Zaira*, *I Capuletti*, il *Pirata*, *Norma*, *I Puritani*. Una statua di donna, immagine del dolore, che secondo il disegno conservato al Museo dell'Opera doveva essere a piedi dell'obelisco, non si sa dove sia finita. La tomba è ancora così come Bellini, avvolta di verde poetica, un po' abbandonata, con la leggera ringhiera di ferro corrosa dalla ruggine, col vecchio salcio che la ricopre coi suoi rami. Ha di più ai piedi, questa iscrizione: «Catania - grata alla Francia - nel richiamare le ceneri illustri - questa lapide pose - 15 Settembre 1873». Quarant'anni non erano stati troppo attesi - allora che gli Italiani avevano da far l'Italia - per questo ritorno del Bellini, se non alla vita tanto amata, almeno alla terra della Patria.

Giuseppe Caputi

Il Principe Umberto all'inaugurazione dell'anno accademico dei corsi di studi romani

ROMA, 18. Ha avuto luogo nell'oratorio del Bo' un'importante solenne inaugurazione del nono anno accademico dei Corsi superiori di studi romani. La cerimonia si è svolta all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano intervenuti il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Ministro di Grazia e Giustizia, il Sottosegretario alla Guerra ed al Lavoro, il capo di S. M. dell'Agricoltura, il segretario dell'A.F.S. in rappresentanza del Segretario del Partito, il Vice-Governatore di Roma in rappresentanza del Governatore, accademici, senatori, deputati ed una folla di personalità del mondo militare, scientifico e culturale.

L'attività dell'Istituto

Ha preso per primo la parola il presidente dell'Istituto prof. Galassi Paluzzi, il quale, rivolto un devoto ringraziamento all'augusto Principe, ha fatto una sintetica esposizione dell'attività dell'Istituto dell'anno decorso.

Dopo aver esposta la molteplice attività svolta dall'Istituto, ha ricordato che l'Istituto di studi romani ha nel corso dell'anno bandito il quarto Congresso nazionale di studi romani, atteso alla pubblicazione di vari importanti volumi scientifici, raccolto circa 90.000 schede per lo schedario centrale di bibliografia romana, ha approntato il bollettino di bibliografia romana che è ormai di prossima pubblicazione; ha visto i frutti dell'azione intrapresa per il rifiorire dello studio e dell'uso della lingua latina; ha bandito vari concorsi; ha elaborato il programma per la monumentale «Storia di Roma» in trenta volumi scritti da italiani; ha curato la realizzazione di vari importanti volumi approvati in precedenti Congressi, ha atteso, col Museo dell'Impero, alla preparazione delle celebrazioni per il millenario augusteo; ha fondato tre sezioni a Milano, a Napoli e a Cagliari, mentre altre due sono di prossima inaugurazione; ha svolto corsi di lezioni e di conferenze con un successo testimoniato da circa 30 luoghi vari alle vestigia di Roma;

Nuovo congegno per biciclette inventato da un ex ferroviere

ALBA, 18. Una geniale invenzione, che a quanto pare dovrà dare buoni frutti nel campo ciclistico, è stata fatta da un ex-ferroviere della nostra città, il signor Giovanni Fossati. Il Fossati avrebbe inventato e brevettato una pedivella a passo variabile - per nulla dissimile da quelle attive, tranne che nel dispositivo e nella lega metallica che è di duralluminio - mediante la quale, con una sola e semplice pressione del piede, il ciclista, standosene comodamente in sella, potrà allungare o abbreviare il passo. Di conseguenza, con la «pedivella Fossati» sarà abolito qualsiasi sistema di cambio, a tutto profitto dell'estetica della bicicletta.

Alcune prove, eseguite sulle salite delle Langhe, hanno dato ottimi risultati; lo stesso è avvenuto nelle prove eseguite in Francia presso le Officine Meccaniche di St. Etienne, che già hanno fatto all'inventore proposte concrete per acquistarlo a privativa industriale. Il Fossati ha però intenzione di cedere a industriali italiani la privativa.

La morte di un giornalista

ROMA, 18. In età di anni 85 si è spento il collega comico, Guglielmo Ferrini, che era forse il decano dei giornalisti italiani. Iniziò la sua lunga carriera alla *Stampa*, dove tenne con insuperabile signorilità e con alta competenza la critica di arte; più tardi diresse per molti anni la *Tribuna Illustrata*.

Alla figlia, signora Maria Stella Labroca, e al genero, il collega maestro Mario Labroca, condoglianze.

Un incendio a Sandrigo

VICENZA, 18. I pompieri verso le ore 16 sono stati chiamati a Sandrigo, ove in Via Pulmironi, 698 aveva preso fuoco la stalla e il fienile di Cravellio Bortolo fu Gerolamo. Lo fiamme hanno distrutto 200 quintali di foraggio costruiti in un danno di 8000 lire assicurato. I tenaci sforzi dei pompieri riuscirono a circoscrivere l'incendio e a salvare l'abitazione. I militi sono rientrati in sede alle 19.35.

Un'altra spedizione in partenza per l'Isola di Cocos

LONDRA, 18. Si torna a parlare del famoso e fantastico tesoro che sarebbe nascosto nell'Isola di Cocos, nel Pacifico del sud. Tra due giorni partirà, da Lowestoft, una nuova spedizione di ricerca, capitanata dall'esploratore antartico Ander F. W. Worsley. Egli spera di localizzare la posizione del tesoro, e mezzo di lire italiane, che si crede sepolto in un'isola del piccolo arcipelago delle Cocos. Nell'estate scorsa, il comandante Worsley fece già un tentativo del genere, ma la spedizione fu fermata dallo Stato della Costarica il cui Governo non volle dare il permesso per le ricerche. Dopo molte discussioni il Worsley è riuscito ad avere il permesso, ma la Costarica gli ha imposto l'accompagnamento di una guardia armata.

Il collegamento radiotelefonico fra Italia e Giappone

ROMA, 18. Sul collegamento radiotelefonico Roma-Tokio il senatore Orso Mario Corbino ha fatto interessanti dichiarazioni: «Ho avuto la fortunata occasione - egli ha detto - di scambiare dalla mia abitazione una conversazione telefonica con l'Ambasciatore a Tokio, Auriti, per il tramite degli impianti ad onde corte che l'Italo-Radio ha costruito e messi in esercizio presso le proprie stazioni. Nonostante la grande distanza superata, cioè 15 mila chilometri, tra noi e il Giappone, e la complessità grandissima dei dispositivi e degli apparecchi che realizzano la prodigiosa trasmissione, questa si svolge con una nitidezza ed una tranquillità tali da costringere ad uno sforzo mentale per non dimenticare che si tratta veramente di una comunicazione a così grande distanza. Questo miracolo è il risultato dell'opera di un uomo che è gloria scientifica vera del nostro Paese: di Guglielmo Marconi».

L'impianto è stato progettato e costruito dai tecnici dell'Italo-Radio, in particolare dall'ing. Vittorio Gori, con l'alta consulenza di S. E. Vallauri.

Tutto è dominato dalle direttive e dagli studi di Marconi che, dopo avere con la prima scoperta di esclusivo alla scienza e alla tecnica, ha conseguito l'importante risultato di una partita di calcio o di un incontro di pugilato. Ogni passo in avanti dei poliziotti, ogni comparso degli assediati alle finestre della villa mezzo smantellata vennero registrati attraverso il microfono e tutte le altre trasmissioni della radio americana vennero immediatamente sospese per lasciare che gli apparecchi lasciassero intendere e apprezzare meglio questo servizio speciale. Di tanto in tanto il narratore si interrompeva dicendo: «Ora ascoltate», e il microfono si incaricava di diffondere il rumore delle fucilate e dei colpi di mitragliatrice che era frammazzato dai comandi della vecchia furia assediata al proprio figlio. Senonché dopo sei ore gli assediati decisero di ricorrere ad armi più efficaci: bombe lacrimogene furono lanciate contro la casa e il fumo cominciò a penetrare attraverso le finestre. I due assediati ben presto ebbero gli occhi gonfi di lacrime e non furono più in grado di prendere la mira. Ancora qualche colpo, poi il loro fuoco cessò. A un certo punto si vide il Fred saltare da una finestra e cercare di darsi alla fuga all'aperto. Una raffica di mitragliatrice e il disgraziato cadde a terra fulminato. Ancora pochi minuti trascorsero, poi si vide il profilo della vecchia alla finestra; un'altra raffica e il silenzio.

Qualche istante più tardi il radio-cronista era in grado di annunciare che i due assediati erano uccisi e che la villa era stata occupata dalla polizia. Nell'interno sono state trovate decine di fucili e di mitragliatrici e una quantità enorme di munizioni.

Il sen. Corbino è poi entrato nei dettagli tecnici ed ha concluso esaltando il successo delle prove che hanno realizzato un perfetto collegamento radio-telefonico pubblico fra le reti telefoniche dell'Italia e quelle del Giappone.

Entusiasmo per il Duce alla proiezione di «Vecchia Guardia».

ROMA, 18. E' stato proiettato ieri sera in uno dei maggiori cinematografi della Capitale il film *Vecchia Guardia*. Il film, che rispecchia la vita del nostro paese nel 1922, è una fedelissima rievocazione delle epiche giornate vissute nel caldo clima delle giornate della vigilia. In esso vi è tutto mirabilmente descritto; rievoca le scene lo spirito sprizzante ed eroico che si comunica dai reduci della guerra alle giovanissime generazioni, fiero di battersi per il Duce e per la creazione di un'Italia nuova, un'Italia in cui vibri il palpito di una fiera giovinezza in marcia per sé e per maggiori conquiste.

Vecchia Guardia è stato seguito dal pubblico foltoissimo che grida la sala con intensa commozione ed è stato applaudito entusiasticamente nei punti più significativi che suscitavano nella mente e nel cuore dei numerosi intervenuti il ricordo vivo e possente delle giornate che hanno segnato l'inizio del rinnovamento della Patria. Il film, che ha avuto inizio e si è chiuso con le note della Marcia Reale e di Giovinezza, è stato alla fine salutato dal pubblico con una clamorosa e entusiastica manifestazione al Duce.

Il concorso per il monumento al Legionario fiammante.

ROMA, 18. La Confederazione professionisti e artisti, per incarico del Comune di Fiume, rende noto che in seguito a numerose richieste pervenute sono stati ammessi a partecipare al concorso per il monumento al Legionario anche gli iscritti al Sindacato nazionale fascista architetto. Il termine ultimo per la presentazione dei progetti scade il 16 marzo 1935 XIII.

Sommari di Riviste.

La Nuova Antologia del 16 gennaio pubblica: Francesco Pastonchi, «Sintassi»; La Nuova Antologia, Italia e Francia per la salvezza dell'Europa; Arturo Farinelli, «Fuga in Spagna a vent'anni»; Luigi Aldrovandi, «I Convegni di Rapallo e di Peschiera 6, 7, 8 novembre 1917»; Frammenti di diario (fine); Giuseppe Vaccari-Mavara, «Ancora sulla manovra di Vittorio Veneto»; Alfredo Panzini, «Viaggio con la giovane Rossana» (II); Lina Gasparini, «Mas similiano d'Austria, ultimo Governatore del Lombardo-Veneto, nei suoi ricordi» (I); Giuseppe Fanciuilli, «Ragazzi di campagna. Note e Rassegne»; Romulus, «Cronaca politica»; Gino Borgatta, «Note ecologiche»; Guido Mazzoni, «Storia della letteratura italiana»; Salvatore Rosati, «Letteratura inglese»; Gavino Gabriel Dischi, Filippo De Filippi, Varia.

La scoperta d'armi in Austria.

VIENNA, 18. Circa la scoperta di armi a Voelk labruk, il giornale *Telegraph* informa trattarsi di un grosso deposito composto di granate, di varie pistole, di una mitragliatrice e di altro materiale tutto accuratamente conservato. Il proprietario della casa ove venne fatta la scoperta, un contadino del luogo, ha confessato trattarsi di armi a lui consegnate da varie persone dopo la rivolta del luglio perché le conservasse. Altro due persone sono state arrestate. Il detenuto delle armi è stato denunciato al Tribunale ecclesiastico.

La battaglia di Oklawaha seguita dalla radio

NUOVA YORK, 18. I radioascoltatori di Nuova York hanno avuto l'altro ieri una radiodiffusione veramente eccezionale. Nelle loro case, sprofondati in comode poltrone, accanto al fuoco, essi hanno potuto seguire la battaglia durata ben sei ore tra i banditi madre e figlio di Oklawaha e la polizia. La radiotrasmissione è terminata con l'annuncio dato dallo sceriffo Thomas, che i malviventi erano stati finalmente uccisi e i loro corpi, crivellati di ferite, erano in possesso della polizia.

Non occorre dire che la notizia della battaglia e dell'identità dei suoi protagonisti era arrivata con la velocità di un lampo anche nelle città maggiori della Florida. Da Miami parti subito per il teatro della lotta una automobile della compagnia radiofonica con un radiocronista.

Contemporaneamente partirono dei cinematografi a filmare sulla piccola una scena di questo imponente spettacolo. Una quantità innumerevole di canotti e una decina di battelli pieni di curiosi uscirono dal porto per seguire la marcia di quell'aerostato, al suo passaggio su Ocala. Il pallone fu salutato da parecchie cannonate, sparate dal forte rosso. Questa scarica era il segnale convenuto per annunciare in Inghilterra il suo lieto arrivo. Alle tre e venticinque gli aeronauti atterrarono senza incidenti sul limitare della foresta di Gaines. Il pallone rimase sospeso fra due querce e non fu con l'aiuto dei rami di quegli alberi che gli aeronauti poterono scendere dalla navicella. Lo atterraggio ebbe luogo senza incidenti, ma non senza incidenti se si deve credere a una curiosa incisione dell'epoca che riproduce questo episodio. Il pallone è a qualche metro dal suolo e la sua navicella sta per toccare gli alberi: gruppi di contadini, sorpresi dalla discesa di quell'apparecchio strano e che doveva sembrare loro diabolico, sono fissi in atteggiamento pieno di meraviglia. Un uomo che cacciava prende di mira il pallone col fucile: una donna sviene tra le braccia di due robusti giovanotti che stendono minacciosi il pugno; dei cani sono pronti a balzare. Alle undici di sera - prosegue il cronista - si viaggia in fuoristrada, condotti a Calais in casa di un ufficiale del Corpo municipale e accolti con grandi festeggiamenti. Alle dieci del mattino, tutte le autorità civili e militari si recarono a complimentare gli aeronauti cui offrirono del vino in una coppa d'argento dorata. Poi due aeronauti parteciparono ad una splendida pranzo preparato in loro onore nel palazzo municipale. A Blanchard venne consegnata una scatola d'oro che conteneva una decisione del Corpo municipale che gli accordava la cittadinanza di Calais. Un pittore della città fece il ritratto di Blanchard che, durante un ballo di gala che ebbe luogo in serata, venne collocato nella sala.

Qualche anno fa il prof. Voronoff invitava i governi dei principali paesi ad invitare in Algeria una rappresentanza di esperti per constatare e controllare i risultati ottenuti con gli esperimenti di innesti sugli ovini. Adiderono all'invito la Inghilterra, l'Argentina, la Cecoslovacchia, la Francia, la Spagna e l'Italia la quale mandò il prof. Pettinari. I due esperti italiani stesero una relazione nella quale concludevano che il metodo Voronoff, applicato agli ovini, non aveva un fondamento di verità che non può essere negato. Essendo però delle riserve e consigliavano di intraprendere esperienze anche in Italia. «La Corrispondenza» in forma che quest'Alfonso condusse a cura del dott. Pettinari, nell'ottica nazionale di Foggia. Sono stati sottoposti all'innesto 6 ciavarrini (maiale da uno e due anni), due agnelli e quattro ciavarrini. Questi soggetti vennero affiancati ad altrettanti di controllo, di peso, età e carattere del vello, uguali. Gli innesti furono eseguiti dal prof. Cinatti, direttore della clinica di chirurgia veterinaria di Napoli. Condotti in seguito i controlli col massimo rigore, le differenze fra i soggetti innestati e quelli non innestati furono lievissime. Infatti leggerissima differenza fu riscontrata nella quantità della lana, e nessun rilievo venne fatto, né in pro né in contro per quanto si riferiva alla qualità. Nel peso dell'animale nulla da segnalare di speciale. Negli esperimenti condotti in Puglia l'innesto Voronoff non ha permesso di registrare nulla di notevole, tuttavia i tecnici non si credono autorizzati a negare decisamente l'influenza del metodo Voronoff sugli ovini; essi possono escludere che su altre razze e con la concomitanza di altri fattori, esso possa dare risultati diversi.

Una statistica testè pubblicata dal Dipartimento del Tesoro, ha giurisdizione sulle tasse per le bibite alcoliche, mostra che gli americani hanno speso, per vini, birra e liquori durante il primo anno della revoca, più di tre miliardi di dollari a dire una media annuale di 25 dollari per ogni abitante degli Stati Uniti. (Notate bene che in questa cifra colossale non sono compresi quei milioni di dollari che sono stati spesi per liquori illegali cioè importati o prodotti clandestinamente. Per dare una idea dell'immensità di questa cifra, annunciate dal Dipartimento del Tesoro basti pensare che essa è più del doppio della somma spesa dal Governo Federale per soccorrere 16 milioni di persone disoccupate e bisognose. Una consolazione sta nel fatto che nel 1931 cioè nel pieno vigore della legge proibizionista gli americani spensero per bibite allora illegali la bella somma di 2 miliardi e 848 milioni di dollari che non sono poi tanto meno dei tre miliardi spesi quest'anno.

Ostetricia Ginecologia LEVI

Gestanti casa di cura assist. diretta Riccio ore 13-15.30 - Telef. 24-359 S. M. Formosa Corte dei Dosi 5577

La battaglia di Oklawaha seguita dalla radio

NUOVA YORK, 18. I radioascoltatori di Nuova York hanno avuto l'altro ieri una radiodiffusione veramente eccezionale. Nelle loro case, sprofondati in comode poltrone, accanto al fuoco, essi hanno potuto seguire la battaglia durata ben sei ore tra i banditi madre e figlio di Oklawaha e la polizia. La radiotrasmissione è terminata con l'annuncio dato dallo sceriffo Thomas, che i malviventi erano stati finalmente uccisi e i loro corpi, crivellati di ferite, erano in possesso della polizia.

Non occorre dire che la notizia della battaglia e dell'identità dei suoi protagonisti era arrivata con la velocità di un lampo anche nelle città maggiori della Florida. Da Miami parti subito per il teatro della lotta una automobile della compagnia radiofonica con un radiocronista.

Contemporaneamente partirono dei cinematografi a filmare sulla piccola una scena di questo imponente spettacolo. Una quantità innumerevole di canotti e una decina di battelli pieni di curiosi uscirono dal porto per seguire la marcia di quell'aerostato, al suo passaggio su Ocala. Il pallone fu salutato da parecchie cannonate, sparate dal forte rosso. Questa scarica era il segnale convenuto per annunciare in Inghilterra il suo lieto arrivo. Alle tre e venticinque gli aeronauti atterrarono senza incidenti sul limitare della foresta di Gaines. Il pallone rimase sospeso fra due querce e non fu con l'aiuto dei rami di quegli alberi che gli aeronauti poterono scendere dalla navicella. Lo atterraggio ebbe luogo senza incidenti, ma non senza incidenti se si deve credere a una curiosa incisione dell'epoca che riproduce questo episodio. Il pallone è a qualche metro dal suolo e la sua navicella sta per toccare gli alberi: gruppi di contadini, sorpresi dalla discesa di quell'apparecchio strano e che doveva sembrare loro diabolico, sono fissi in atteggiamento pieno di meraviglia. Un uomo che cacciava prende di mira il pallone col fucile: una donna sviene tra le braccia di due robusti giovanotti che stendono minacciosi il pugno; dei cani sono pronti a balzare. Alle undici di sera - prosegue il cronista - si viaggia in fuoristrada, condotti a Calais in casa di un ufficiale del Corpo municipale e accolti con grandi festeggiamenti. Alle dieci del mattino, tutte le autorità civili e militari si recarono a complimentare gli aeronauti cui offrirono del vino in una coppa d'argento dorata. Poi due aeronauti parteciparono ad una splendida pranzo preparato in loro onore nel palazzo municipale. A Blanchard venne consegnata una scatola d'oro che conteneva una decisione del Corpo municipale che gli accordava la cittadinanza di Calais. Un pittore della città fece il ritratto di Blanchard che, durante un ballo di gala che ebbe luogo in serata, venne collocato nella sala.

Qualche anno fa il prof. Voronoff invitava i governi dei principali paesi ad invitare in Algeria una rappresentanza di esperti per constatare e controllare i risultati ottenuti con gli esperimenti di innesti sugli ovini. Adiderono all'invito la Inghilterra, l'Argentina, la Cecoslovacchia, la Francia, la Spagna e l'Italia la quale mandò il prof. Pettinari. I due esperti italiani stesero una relazione nella quale concludevano che il metodo Voronoff, applicato agli ovini, non aveva un fondamento di verità che non può essere negato. Essendo però delle riserve e consigliavano di intraprendere esperienze anche in Italia. «La Corrispondenza» in forma che quest'Alfonso condusse a cura del dott. Pettinari, nell'ottica nazionale di Foggia. Sono stati sottoposti all'innesto 6 ciavarrini (maiale da uno e due anni), due agnelli e quattro ciavarrini. Questi soggetti vennero affiancati ad altrettanti di controllo, di peso, età e carattere del vello, uguali. Gli innesti furono eseguiti dal prof. Cinatti, direttore della clinica di chirurgia veterinaria di Napoli. Condotti in seguito i controlli col massimo rigore, le differenze fra i soggetti innestati e quelli non innestati furono lievissime. Infatti leggerissima differenza fu riscontrata nella quantità della lana, e nessun rilievo venne fatto, né in pro né in contro per quanto si riferiva alla qualità. Nel peso dell'animale nulla da segnalare di speciale. Negli esperimenti condotti in Puglia l'innesto Voronoff non ha permesso di registrare nulla di notevole, tuttavia i tecnici non si credono autorizzati a negare decisamente l'influenza del metodo Voronoff sugli ovini; essi possono escludere che su altre razze e con la concomitanza di altri fattori, esso possa dare risultati diversi.

Una statistica testè pubblicata dal Dipartimento del Tesoro, ha giurisdizione sulle tasse per le bibite alcoliche, mostra che gli americani hanno speso, per vini, birra e liquori durante il primo anno della revoca, più di tre miliardi di dollari a dire una media annuale di 25 dollari per ogni abitante degli Stati Uniti. (Notate bene che in questa cifra colossale non sono compresi quei milioni di dollari che sono stati spesi per liquori illegali cioè importati o prodotti clandestinamente. Per dare una idea dell'immensità di questa cifra, annunciate dal Dipartimento del Tesoro basti pensare che essa è più del doppio della somma spesa dal Governo Federale per soccorrere 16 milioni di persone disoccupate e bisognose. Una consolazione sta nel fatto che nel 1931 cioè nel pieno vigore della legge proibizionista gli americani spensero per bibite allora illegali la bella somma di 2 miliardi e 848 milioni di dollari che non sono poi tanto meno dei tre miliardi spesi quest'anno.

Ostetricia Ginecologia LEVI

Gestanti casa di cura assist. diretta Riccio ore 13-15.30 - Telef. 24-359 S. M. Formosa Corte dei Dosi 5577

Il tedesco sposa una zulu pagata con dieci capi di bestiame

DURBAN (Natal), 18. L'intera colonia europea di Durban ha dichiarato il boicottaggio sociale intorno al coltivatore tedesco Guglielmo Hedder, di 28 anni, in seguito al suo matrimonio con una ragazza zulu. L'Hedder ha regolarmente pagato il prezzo della ragazza al padre di lei con dieci capi di bestiame, secondo l'uso della tribù, e si è propiziata la madre della sposa regalando un animale della sua gregge. Questo è stato il primo matrimonio tra un bianco ed una zulu da circa trent'anni. L'Hedder, nonostante tutti i consigli dei bianchi e nonostante tutti gli ostacoli, ha insistito nel voler sposare la ragazza ed ha ottenuto una speciale licenza. La ragazza, che prima del matrimonio era al suo servizio, si è sposata secondo gli usi e i riti della tribù.

Libri nuovi

Antonio Labriola: «La vita e il pensiero». Prefazione di G. Volpe. Edizioni «Roma». Roma L. 25.

Ed. Bompiani, Milano L. 12.

Arturo Foa: «Eterni vivvi». S. Latte ed. Milano L. 10.

Dott. Carlo Rendano: «Ginnastica medica applicata». Vallardi ed. Milano L. 3.

Ugo Cuesta: «Il fascismo». Vallardi ed. Milano L. 3.

Cesare Bertini: «La Contessa di Castiglione». Cremonese ed. Roma L. 8.

Ugo Bossini Depezzo: «La partecipazione diretta delle masse del Governo». vol. I. Cremonese ed. Roma L. 50.

CITTADINA

I CRONISTI RICEVONO
L'ALF 10 ALLE 10
E DALLE 21 IN POIIl Segretario Federale presiede
Il rapporto del Fascio di Marcon

Il Segretario Federale ha presieduto giovedì sera il rapporto annuale del Fascio di Marcon dove, giunto alle ore 20, ricevuto dal Segretario del Fascio Leandro Votari, dai membri del Direttorio, dal Podestà e da una folla gremmitissima che l'accoglieva plaudente, fra alte grida di «Viva il Duce».

Raggiunta la sala delle scuole della frazione di Gaggio, sede del rapporto, il Gerarca ha dato la parola al camerata Voltan il quale dopo aver rivolto il saluto delle camicie nere di Marcon al Segretario Federale e un pensiero ai Caduti della Rivoluzione, ha esposto la sua lucida ed esauriente relazione.

Il Fascio di Marcon conta un totale di 116 iscritti dei quali 22 provenienti dalle Organizzazioni Giovanili e 48 nuovi iscritti.

La Milizia ha un reparto di militi costituitosi l'anno scorso. Tutti hanno dimostrato la loro efficienza e la loro disciplina.

Gli iscritti al Dopolavoro sono 40. L'Opera, munita della sua sede, con una vasta e decorosa sala, messa gratuitamente a disposizione della signora Tortato Teresa, darà un sempre maggiore impulso al suo sviluppo.

Il Fascio femminile ha 137 iscritte, guidate dalla signora Franceschini Bares alla quale va rivolto il suo plauso.

Le attività che svolge è intensa: addestramento militare, sport, gite, riunioni settimanali di carattere culturale, mobilitazioni improvvise.

L'Opera Nazionale Balilla ha durante l'anno XIII triplicato rispetto a quello precedente, il numero degli iscritti. Infatti i Balilla sono 164, le Piccole Italiane 118, gli Avanguardisti 29, le Giovani Italiane 18. Inquadramento perfetto, molto ammirato un saggio ginnico diretto dalla Fiduciaria signorina Pinardi.

L'Associazione Nazionale Combattenti ha 162 iscritti, vale a dire la totalità.

I rapporti con le autorità locali sono ottimi: Fascio, autorità comunali, clero e autorità militari marcano di pari passo per un solo ideale.

L'assistenza invernale è stata particolarmente intensa con generale soddisfazione, si sono avute le prove della più viva riconoscenza.

La Colonia solare istituita dal Comune lo scorso anno funzionò egregiamente ospitando per 43 giorni 32 bambini con un totale di 1376 presenze effettive.

La relazione del camerata Voltan è accolta da calorosissimi applausi, cessati i quali il dott. Pascolato dà la parola al Podestà, il quale espone le cifre relative all'incremento demografico del Comune e illustra i provvedimenti che approdano a un notevole risparmio fiscale, pur senza pregiudicare l'efficienza dei pubblici servizi che funzionano regolarmente, e senza ridurre il contributo alla Congregazione di Carità ed alle Opere assistenziali e delle spese di ospitalità e di medicinali ai poveri.

Furono costruiti nel 1933 due pozzi artesiani a Gaggio-Centro e a Marcon-Suole per l'importo complessivo di L. 12.000, vennero costruiti 4 pozzi in Marcon-Chiesa, Marcon-Palio, Marcon-Colmello e Gaggio-Ca Rossa per il complessivo importo di L. 24.000: i sei pozzi danno acqua abbondante e potabile.

Nel 1934 furono restaurati i fabbricati scolastici di Gaggio-Centro e Gaggio-Ca Rossa per un importo di L. 6.000. Nei lavori è stata impiegata mano d'opera locale. La manutenzione delle strade è buona.

Una notevole attività svolge il Comitato locale Maternità ed Infanzia, presieduto, come prescrive la legge, dal Podestà.

Si avrà il nuovo fabbricato per il municipio e avrà una più ampia sede il Fascio e le altre istituzioni fasciste, il Conservatorio della Maternità ed Infanzia; verrà trasportato l'Ufficio postale e telegrafico.

La relazione del Podestà è pure vivamente applaudita.

Parla quindi il Segretario Federale, il quale dopo aver elogiato il camerata Voltan e il Podestà di Marcon per quanto è stato fatto nell'anno XII, incita con calda e convincente parola i presenti a cooperare col Segretario del Fascio per muovere, con la certezza di vincere, verso quelle somme nuove conquiste che sono additate dal Duce lungimirante.

Il chiaro e incisivo discorso del Segretario Federale, seguito con vivo interesse, è alla fine calorosamente applaudito. La riunione quindi si chiude con una vibrante dimostrazione di fede fascista, al grido di «Viva il Duce!».

FESTE E TRATTENIMENTI
La Veglia Veneziana
della «Smobilità Benefica»

Come abbiamo annunciato, sabato 26 c. m., alle ore 22, nelle Sale Apollinee del Teatro «La Fenice» avrà luogo la veglia danzante intitolata «La Veglia Veneziana».

Il Consiglio direttivo della «Smobilità Benefica» sta lavorando alacremente, e nulla lascia inteso per la riuscita della festa che avrà carattere di signorile familiarità.

Vi saranno la migliore orchestra di Jazz, ricchi cottoni luminosi, giochi, sorprese ecc.

Le cene, al prezzo modico di lire 10, vino e servizio compreso, sono facoltative. I biglietti si possono ritirare presso i signori: Albertelli, Trattoria Marco Polo Calle Stagneri; Micheli, Campo S. Margherita; Pulio, Oreficeria Mercerie del Capitello; Chichisola, Negozio merletti Calle della Mandola; Vincenti, Negozio carte S. Lio Corte Perini; Baroni, Tipografia S. Fantin.

Alla Cassa infortuni agricoli
del Compartimento di Venezia

Si è riunita sabato scorso presso la nuova sede di Venezia, l'assemblea straordinaria della Cassa Mutua Infortuni agricoli «S. Marco» per procedere alla nomina del Consiglio d'Amministrazione, venendo a cessare il regime commissariale voluto dieci mesi or sono dal Ministero delle Corporazioni per affrettare e facilitare il passaggio delle provincie di Padova e Rovigo al predetto Ente e il distacco dal Compartimento della «S. Marco» della provincia di Udine, entrata a far parte della Mutua gestita dalla Cassa giuliana di Trieste.

Alla riunione, presieduta dal commissario ministeriale avv. Ottavio Rubbazzar assistito dal Direttore della Mutua dott. Cesare Campeggiani, hanno partecipato i delegati rappresentanti degli agricoltori per le provincie del Compartimento ed i Segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori dell'agricoltura.

Dopo aver approvato all'unanimità di voti la relazione del Commissario che ha riferito in merito al lavoro svolto durante il periodo straordinario di gestione, l'assemblea è passata a nominare i componenti il nuovo Consiglio di amministrazione.

All'unanimità di voti sono risultati eletti i seguenti signori: dott. Enzo Guarnieri, nob. dott. Giulio Sammartini, avv. Federico Pella, avv. comm. Riccardo Colpi, avv. avv. Ottavio Rubbazzar per i datori di lavoro e rispettivamente per le provincie di Belluno, Treviso, Padova e Venezia; avv. Stefano Burnelli, dott. Paolo Sanna, avv. avv. Francesco Bonera, avv. Giovanni Laghi, avv. Marco Calura per provincia ora indicata e in rappresentanza dei lavoratori agricoli assicurati di diritto.

A Revisori dei conti sono risultati eletti: dott. comm. Virginio Emiliani Pescetelli del Ministero delle Corporazioni, dott. avv. Pergolesi e rag. Luigi Olimbo effettivi; dott. avv. Ferdinando Pellizzon e avv. Antonio Casalin supplenti.

L'assemblea si è sciolta con l'invio di telegrammi a S. E. il Capo del Governo Ministro della Corporazioni, a S. E. Starace, Segretario del Partito, agli on. Mussolini e Angelini presidenti delle due Confederazioni dell'agricoltura.

Subito dopo lo scioglimento della assemblea si è riunito il nuovo Consiglio di amministrazione, il quale all'unanimità di voti ha chiamato alla carica di Presidente l'avv. avv. Ottavio Rubbazzar e alla carica di vice-presidente il avv. Marco Calura, segretario dell'Unione lavoratori agricoli di Venezia.

La Befana del Pubblico Impiego

Domenica 20 corr. nella ore pomeridiana presso la sede del Dopolavoro Pubblico Impiego a S. Marco, Ponte dei Dai, avrà luogo la distribuzione della Befana per i figli degli associati. I capi gruppo dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni: per le ore 14.30 si presenteranno i soli dipendenti dal R. Provveditorato al Porto; per le 15.30 i dipendenti dal Comune di Venezia; per le 16.30 i dipendenti dagli Ospedali civili riuniti; per le 17.30 i dipendenti dalle altre istituzioni.

Capi gruppo e associati sono tenuti alla più attenta osservanza alle disposizioni date per non intralciare il regolare svolgimento della festa. I capi gruppo che desiderassero intervenire alla distribuzione dovranno presentarsi in camicia nera.

Il movimento nel Porto di Venezia

nel giorno 17 Gennaio 1935 XIII:
Piroscafi a banchina n. 22, in disarmo 5. Totale n. 27; arrivati n. 6; partiti 4.

Mercì sbarcate tonn. 4640, rinfuso 241. Totale 4881.

Imbarcate tonn. 20, varie 529. Totale tonn. 549.

Carri caricati n. 168, scaricati n. 32. Totale 200.

Autocarri caricati n. 207 con tonnellate 1327, scaricati n. 15 con tonnellate 107. Totale autocarri 222 con tonn. 1434.

Mano d'opera impiegata squadra n. 73 uomini 731. Ore lavorative 8. Tempo sereno.

Arrivi e partenze di piroscafi nel porto di Venezia

Lloyd Triestino
Linea Turistica Mediterraneo Orientale A e B: Piro «Venezia» arrivata giovedì 24 alle 7 da Trieste e riparte alle 12 per scali linea.

Linea Colere Adriatico Egitto via Rodi, M. N. Calitea: arriva mercoledì 23 alle 10 da Alessandria e scali e riparte alle 14 per Trieste.

Id arriva sabato 26 alle 15.30 da Trieste e riparte alle 17 per Alessandria via scali.

Linea Colere Adriatico Pireo I-stambul: Piro «Adria»: arriva domenica 27 alle 16 da scali linea e riparte alle 24 per Trieste.

Linea Adriatico Commerciale Sorbia B: Piro «Bolsena»: arriva sabato 26 alle 8 da Trieste e Fiume e riparte alle 13 per scali linea.

Linea Adriatico Mar Nero A e B: M. N. «Assiri»: arriva martedì 27 alle 7 da Trieste e Fiume e riparte alle 18 per scali linea.

Comitoli
Linea del Nord America: Piro «Clara»: atteso per circa il 22 corr. dal Golfo del Messico.

Adria
Linea del Perlo Italo: M. N. «Rossini»: arriva martedì 22 mattina da Fiume e riparte mercoledì 23 sera per scali linea.

Linea Adriatico Sicilia Tirreno: Piro «Albachiara»: arriva giovedì 24 mattina da scali linea e riparte appena pldoto per Trieste.

I bimbi dell'Asilo Duchessa d'Aosta
festeggiati

I bimbi dell'Asilo Duchessa Elena d'Aosta, sistemato nella grande sala del palazzo Gradengo a S. Simone, hanno avuto ieri l'altro la loro Befana Fascista, organizzata dalla presidenza dell'Opera Pia Asili di Carità per l'infanzia col concorso del Fascio Femminile di Santa Croce. La sala era affollata di mamme e di parenti dei bambini frequentanti l'Asilo ed ai posti d'onore erano il cav. uff. Garzia, deputato all'Asilo, la sig. Mazzoni ed il prof. Bogno, del consiglio dell'Opera Pia ed altri.

I bimbi dell'Asilo, sotto la direzione della sig. Beasi, iniziarono il breve programma della festa, con il canto d'una preghiera davanti all'altare preseppe, quindi recitarono poesie e dialoghi i bambini Zanini, Magni, Marro e De Grandis;

infine comparve la Befana impersonata dalla bambina Silvana Nalesso, attorno alla quale i bimbi lieti, recitarono, cantarono e accennarono a danze figurate, riscuotendo l'applauso più convinto degli spettatori.

Dopo il ringraziamento detto con molto sentimento dalla bambina Marro, il cav. uff. Garzia premesso il saluto al Duce, ringraziò quanti col loro intervento avevano reso più significativa la festa, e si erano prodigati per l'ottimo esito della Befana.

Segui la distribuzione di 80 pacchi contenenti indumenti ai bambini bisognosi; e quindi a tutti i 135 bambini iscritti alle varie sezioni dell'Asilo furono consegnati un giocattolo ed un gatto contenente dolciumi e frutta.

La festa ebbe quindi la sua conclusione nella dimostrazione d'affetto dei piccoli verso i loro benefattori e i dirigenti dell'Istituto.

Teatri, concerti e cinematografi

“Ditegli sempre sì,”
e “Il ramoscello d'olivo,”
di E. e P. De Filippo al Goldoni

Anche iersera due commedie nuove: «Ditegli sempre sì» e «Il ramoscello d'olivo», la prima di E. De Filippo, l'altra di Peppino De Filippo. E anche iersera due successi pieni.

In «Ditegli sempre sì» la vena di una comicità scintillante scorre sul greto della melanconia e sfocia in un finale amaro. E' un povero pazzo nel centro del quadro, dimesso dal manicomio in grazia al lasciarsi passare di una guarigione apparente. Nessuno, al di fuori della sorella, conosce il suo vero stato d'animo, sicché quanti gli sono d'intorno, amici vecchi e nuovi conoscenti, credendolo appena tornato da un viaggio, lo trattano senza cautela e gli confidano i loro segreti, lo mettono a giorno d'ogni faccenda. Ma la realtà si ingarbuglia nell'estremo disordine del povero cervello; un solo è il più semplice aspetto delle cose può fissarsi nel capo del pazzo, il quale coltiva la «gaffe» disseminata l'ingrigo, fa passare i vivi per morti, i miserabili per sfondolati e i savi per pazzi, sinché la triste realtà si fa strada e chiude la strana vicenda con un episodio di tinta drammatica molto accentuata.

Materia difficile, questa ad esser trattata, e soprattutto pericolosa per la promiscuità di situazioni quasi tragiche con episodi del più brioso buon umore. Ma Edoardo De Filippo muovendo tale sostanza sopra un piano decisamente grottesco, ha inteso le trame e gli ordini di una tela così eterogenea senza mai profanare quel senso di commiserazione che può provare il pubblico al cospetto di un povero pazzo.

Anche in questa commedia molti tipi e molte macchiette. La fissità dello sguardo, l'incertezza dei gesti, la continua eccitazione degli accenti diedero al pazzo, esposto da Edoardo De Filippo, un rilievo di verità mirabile e di singolare potenza espressiva. Una figura di poeta filodrammatico, giovane, pezzente, bizzarro, loquace ed attaccabottoni ebbe da Peppino De Filippo la vena di una comicità fresca, pia, fluente e piena di insapinate trasvolazioni e Titina De Filippo trasse coi mezzi più semplici e puri gustosissimi effetti caricaturali nel dar vita al carattere della sorella, una vedova più che matura, tormentata talvolta da qualche superstite velleità giovanile.

Nella recitazione degli altri, mirabilmente concertata, emersero Tina Pica, Gennaro Pisano, Maria Carloni e il Fernando.

«Il ramoscello d'olivo» di Peppino De Filippo è più gaio e più scapigliato. Esso tramove in un'ondata di allegria il malumore di un mezzo affamato che vede sfumare innanzi ai suoi occhi le delizie agognate di un pranzo luculano per i litigi implacabili dei suoi commensali. Anche qui trovate ingegnose, comicità inesauribile, dialogo fresco, scorrevole, incisivo e anche qui la recitazione di una spontaneità e di una naturalezza veramente inconsuete da parte dei fratelli De Filippo e di tutti i loro compagni.

Pubblico folto, risate continue, applausi vibranti e mezzo dozzina di chiamate ad ogni calar di tela. Questa sera una novità assai interessante e cioè «Sarà stato Giacomino» di Paola Riccarda.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRI

GOLDONI — Ore 21.15: «Sarà stato Giacomino».

MALIBRAN — Ore 16.30: Grande successo di «Il Mondo va»; vanti superlativo Fox con Madeleine Carroll, Franchet Tons. Sulla scena: Penultima giornata dell'eccezionale Varietà Jazz-Show presentata da Nester.

ROSSINI — Ore 16.30: Grande successo Venezia guardata con Gianfranco Giachetti, Mino Doro, Barbara Monis e Ugo Cesari. Nel Varietà: La grande orchestra Jazz «Wentraubs» con «Otob».

CINEMATOGRAFI
S. MARCO — «Carovane» p. ottagonista Loretta Young, Charles Bayer, Jean Parker, P. Holmes.

MODERNISSIMO — Ore 15.30: «Valchiria» con Paola Wessely. «Maderuzza».

OLIMPIA — «L'ultimo dei Berge» int. Ketty Maia, Livio Pavanelli, Arturo Falconi, Franco Coop.

MASSIMO — «Peg del mio cuore» con Metro e M. Davis.

ACCADEMIA — Ore 15 «L'ora di prova» parl. Ital. con Jean Murat.

ALBERGO EXCELSIOR — MESTRE DOMANI BALLO DALLE ORE 15 IN POI.

La stagione lirica all'Eretenio
VICENZA, 18

La stagione lirica di Carnevale avrà luogo tra il 10 ed il 24 febbraio con «Norma» in commemorazione del centenario belliniano «Norma» per il decennio di M. Puccini e «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

La «cavet» certamente non verrà meno alle proprie tradizioni ed affiderà a valenti artisti i 4 lavori in programma che costituiscono l'annata più profonda della musica italiana.

Una recita al Collegio Armeno
Domani sera, Domenica, alle ore 20, nella sede del Collegio Armeno Moorat Raphael, ai Carmini, la promiscuità compagnia filodrammatica «Mario Maris» rappresenterà «Gente finita», dramma in tre atti di D. Barlandi.

Farà seguito una mimica di Mario Maris con accompagnamento di pianoforte.

L'epilogo d'una beffa atroce
Dalla ricchezza al Tribunale

Il fatto risale al mese di giugno del 1929. Esso dimostra come il destino che è, come tutti sanno, cieco si compiacia alle volte di ridere proprio ai sogni d'oro della povera gente.

All'inizio della primavera e per la storia il giorno di sabato 20 aprile, 1929 verso le cinque del pomeriggio, il ganser Angelo Berti, di anni 75, notò in terra sul piazzale della stazione una firma sul lato, la raccolse e lesse: sulla carta si allineavano i numeri 38-74-37-26: una quaterna secca per la ruota di Venezia, la firma era di 5 lire, portava la data regolare della settimana ed era stata giocata al Casello N. 17 a San Leonardo, gestore del quale era il sig. Tito Della Noca. Va notato che essendo sabato erano da poco usciti i numeri del lotto, il Berti li aveva visti e se li ricordava ancora perciò ebbe un vero balzo al cuore. Corse da un altro collega, Angelo Giusto, di anni 66, e gli comunicò il felice ritrovamento. Attese tutti e due con ansia indecibile che passasse lo strillone adibito alla vendita della nota ufficiale delle estrazioni del Lotto e quando poterono stringere il foglietto e vi puntarono su avidamente gli sguardi, credettero di impazzire. I due colleghi volevano sulle prime buttare all'aria il gancio e la placca, arma ed insegna del loro umile e duro mestiere, correre al casello e ritirare il mucchio delle carte da mille che loro spettava e non farsi neanche più vedere a battere gli scalini delle rive per aiutare i «toristi» a salire e a scendere in gondola. Difatti informati all'ingrosso, e fatti i calcoli approssimativi essi seppero che la giocata portava un premio di 300 mila lire. In ogni modo ai primi bollori subentrò in breve il ragionamento e la calma e i due, sebbene col cuore in tumulto attesero le ore 20, ora in cui il loro turno finiva. Furono rilevati dal collega Scarpa Arturo, che misero a parte della loro felicità e al quale nel congelarsi raccomandarono magnanimità: «fa el to servizio guido che penseremo anco per ti. No sta aver paura, tanto lombardi che ne gavemo da stufarse».

Rientrati nelle proprie case narrarono la cosa in famiglia: immaginarsi quello che avvenne con quella miseria! si mangiò e si bevette col miraggio dell'inebriante fortuna. Per farla corta il lunedì successivo la moglie del Berti assieme ad un'esperta signora, andarono al Casello del numero 17 e presentarono la firma al gestore sig. Della Noca, che non tardò a convincersi che tutto era un trucco, spiegabile col fatto che qualche burlone, che poi risultò essere il cameriere del Buffet della Stazione Cristiano Zoppellotto, appena usciti i numeri del Lotto, in vena di tirare uno scherzo a qualcuno sulla firma in bianco staccata dall'altra, aveva segnato quattro dei numeri già estratti sulla ruota di Venezia e poi aveva gettato la firma sul piazzale della stazione col pravo disegno di spezzare il cuore di chi l'avesse trovata. Il gestore in un più accurato esame della firma rilevò che, sebbene sbiaditi apparivano ancora su di essa i due segni di annullazione i quali corrispondevano a quelli della matrice esistente presso la Direzione del Lotto.

Il gestore restituito alle donne la firma cercando di persuaderle del trucco. La moglie del Berti ritornò la firma al marito, che non seppero rassegnarsi alla delusione e il giorno dopo coi fidi amici Giusto e Scarpa il Berti ritornò al Casello N. 17. Senonché, strada facendo, i tre amici incontrarono il vigile Giuseppe Casini e per avere il suffragio dell'autorità, dopo che gli ebbero narrato ogni cosa vollero sentire il suo parere e gli mostrarono la firma che al vigile parve buona; tanto che si offerse di accompagnarli egli stesso al botteghino. Il vigile pensò di entrare da solo per non far tanta confusione; i tre gli consegnarono la firma e lo aspettarono di fuori.

Nel Casello si rinnovò la scena del giorno prima: cioè il gestore rifece la storia della firma affermando che doveva trattarsi di uno scherzo e tanto convinse il vigile che questi, ridendo, afferrò la firma e la fece sotto gli occhi del gestore a pezzettini.

Il Vigile uscì e a coloro che ansiosamente lo attendevano rispose che si mettesse il cuore in pace perché la firma non aveva alcun valore e ai tre che reclamavano di aver di ritorno la firma, il Vigile rispose di averla stracciata.

I ganser lasciarono allora il botteghino persuasi dappima di quello che aveva loro comunicato il Vigile, ma poi si annidò nel loro animo e specialmente in quello del Berti la persuasione di esser rimasti vittime della furberia del Vigile, il quale, allettato dall'ingente vincita, si sarebbe fraternamente messo d'accordo col gestore e che quindi la distruzione della firma fosse stata una finta.

Il sospetto tormentò le povere teste dei tre amici i quali avanzarono un reclamo al Comando dei Vigili contro il Casini per ottenere giustizia. Il Vigile riuscì luminosamente a provare che la firma presentata era falsa e la prova ch'egli non l'aveva riscossa era data dai pezzettini della stessa ch'egli aveva potuto raccogliere presso lo stesso botteghino del Lotto.

Ma i ganser non si diedero per vinti e incominciarono una campagna denigratoria contro il gestore Della Noca e contro il Direttore dell'Ufficio Lotto car. Fiori, accusandoli di essere d'accordo col vigile Casini, in tal senso inviarono denunce al Procuratore del Re, al Primo Presidente della Corte di Cassazione e perfino al Capo del Governo.

Lo scherzo a questo punto, naturalmente, doveva avere un termine

Tribunale di Venezia

(Udienza del 18 - Sezione III - Presidente: Bruno; Giudici: Miani-Calabrese ed Illich; P. M.: Bernabei; Cancelliere: Lionti).

Attraverso la linea ferroviaria
La guardia giurata Francesco Costa di Pietro di anni 24 attraversò la linea ferroviaria presso il monte di Brenta senonché egli venne fermato dal capo cantoniere Vincenzo Baldini, il quale fece noto che era vietato il passaggio. Il Costa avrebbe protestato e avrebbe anche usato delle minacce e della resistenza nei confronti del capo cantoniere. In conclusione il Costa venne denunciato oltre che per la contravvenzione anche per resistenza e minacce. Il Costa a sua discolpa sostiene di essere stato obbligato a passare per la linea ferroviaria per ragioni del suo ufficio, perché aveva sentito sparare dei colpi di fucile in un territorio vicino. Dopo l'andizione di vari testimoni il Costa è condannato a 100 lire di ammenda per aver attraversato i binari mentre è stato assolto per non aver commesso il fatto della resistenza e minacce. Dif. avv. Galimberti.

Oche e tacchini
Luigi Gobin di Pietro di anni 40 deve comparire dinanzi ai Giudici del Tribunale per rispondere di un furto di sette oche e quattro tacchini per un valore di lire duecento compiuto in danno di Attilio Bettin in quel di Pianiga nella notte del 21 al 22 novembre dell'anno scorso. Dopo il dibattimento il Gobin è stato assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Virota.

Ausonia, e Venna,
Oggi, alle ore 15, giungerà da Trieste il piroscafo Ausonia, che ripartirà alle ore 17 per la linea Alessandria d'Egitto con 150 passeggeri.

Domani alle ore 15 giungerà dalla Palestina, Siria, Grecia ecc. il piroscafo Venna, che alle ore 17 ripartirà per Trieste.

Fuoco al camino
Ieri, alle ore 8, la motopompa «Fiamma» della I. Sezione, accorse presso le scuole Giacinto Gallina a S. Giovanni e Paolo, dove per l'aggiornamento di fuligine s'era incendiato la canna del camino. Danni insignificanti.

I ladri in soffitta
L'industriale sig. Mario Nason di anni 35, abitante a Cannaregio 2107 ha denunciato ieri al Commissariato di Cannaregio che l'altro giorno la moglie sua salita al quarto piano dove c'è la soffitta, mentre apriva un armadio nel quale tiene racchiuse le robe d'estate constatò la misteriosa sparizione di due mantelli da signora, un vestito, dodici maglie di lana, quattro camicie, quattro paia di mutande, il tutto del valore di un migliaio di lire.

Sventure e disavventure
Precipita dalle scale
Certa Santa Paladini di 47 anni, abitante a S. Polo 2739, salendo le scale inciampò sulle frangie del proprio scialle e precipitò da otto gradini fratturandosi il polso destro. Guarirà in trenta giorni.

Una scheggia nel dito
La giovane Guerrina Cervaro abitante a Castello 6778 l'altro ieri nel tagliare la legna si confisse una scheggia nel dito medio destro. Guarirà in 10 giorni.

Da dieci gradini
La cinquantenne Emilia Erangelisti abitante a Castello 2700 non scendendo le scale per provvedersi di latte scivolò di una decina di gradini fratturandosi la gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

Grazie a LA PASTICCA DEL RE SOLE, contro la tosse, possiamo affrontare i rigori dell'inverno, mantenerci disinformati dall'influenza. Gli stessi Medici la usano: sono veramente medicamentosi.

L. 3,40 la scatola - L. 0,95 il sacchetto
Aut. Pref. n. 10075 e 10076 - 18.10.34 - 11.10.35

COMPAGNIA ITAL. DEI GRANDI ALBERGHI
Soc. Anonima - Sede in VENEZIA - Cap. L. 54.000.000 inter. versato

Convocazione di Assemblea
I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1935, alle ore 11 in Venezia, in una sala dell'Hotel Royal Danubio, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
In Assemblea ordinaria:

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio sociale dal 1. Gennaio al 31 dicembre 1934;
2. - Relazione del Collegio dei Sindaci;
3. - Presentazione del Bilancio Sociale al 31 dicembre 1934 e deliberazioni relative;

4. - Nomina di Amministratori;
5. - Nomina del Collegio Sindacale;
6. - Retribuzione ai Sindaci.

In Assemblea straordinaria:

1. - Proposta di fusione con la «Società Italiana Grande Albergo in Roma» proprietaria del «Grand Hotel et de Rome» di Roma, mediante incorporazione di essa nella Società «Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi»;

2. - Proposta di fusione con la «Società Anonima Svizzera per Imprese di Alberghi», proprietaria dell'«Hotel Excelsior» di Roma, dell'«Hotel Excelsior» di Napoli, ed immobili annessi, mediante incorporazione di essa Società nella «Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi»;

3. - Condizioni e modalità relative, deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri per l'esecuzione delle fusioni.

Per intervenire alle Assemblee, i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni, rappresentate da Titoli al portatore, non più tardi del giorno 25 gennaio 1935, nelle ore di ufficio, presso la Sede della Compagnia in Venezia, Riva Schiavoni, o presso la Sede generale e le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, del Credito Industriale di Venezia e dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo in Venezia.

I possessori di certificati nominativi sono invitati a ritirare il relativo biglietto di ammissione.

Qualora le Assemblee non risultassero legalmente costituite nella prima adunanza, rimane fin d'ora fissata per la seconda convocazione la data del 7 febbraio 1935, alla stessa ora e nello stesso luogo stabiliti per la prima convocazione, e collo stesso ordine del giorno.

Venezia, 9 Gen. 1935 - XIII.
Il Consiglio di Amministrazione

ASIAGO
Il più importante centro del Veneto per

GLI SPORT INVERNALI (m. 1000-2432)
Alberghi di diverse categorie con attrezzatura moderna - Oltre 500 camere con termoforno - Autoriscaldamento.

Pattinaggio (8.000 mq.) - Trampolino per gare (m. 80) e trampolino scuola - Pista di velocità pura in discesa - Hockey - Scuola regolamentare di sci.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Consiglio dei Ministri francesi

Gamelin sostituisce Weygand al Consiglio Superiore di guerra

PARIGI, 18. I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eiseio sotto la presidenza del sig. Labrun. In assenza del sig. Laval, trattenuto a Ginevra al Consiglio della Società delle Nazioni, il Presidente del Consiglio Flaminio ha riferito sulle disposizioni prese e sui negoziati aperti in seguito al plebiscito della Saar.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro della Guerra, un decreto che riorganizza il Consiglio superiore di guerra e lo Stato Maggiore generale dell'Esercito. Questo decreto stabilisce il principio della fusione delle funzioni di vice-presidente del Consiglio superiore di guerra e di capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Poiché la legge del 1927 non permette al vice-presidente del Consiglio superiore di guerra di rimanere in funzione dopo i 63 anni, il generale Weygand viene sostituito col generale Gamelin, capo di Stato Maggiore generale dell'Esercito. Il gen. Gamelin è nato il 20 settembre 1872 a Parigi. Egli ha fatto la guerra quale comandante di battaglioni, di reggimenti e di brigate. Era capo di S. M. generale dal 9 febbraio 1931.

Il Ministro del Lavoro è stato autorizzato a presentare alla Camera un progetto di legge che sospende le ore supplementari nei stabilimenti industriali e commerciali. Egli ha fatto conoscere egualmente al Consiglio che altre misure sono allo studio per permettere di dare lavoro al più gran numero possibile di disoccupati.

Piroscalo inglese incagliato Il capitano annegato

NEW YORK, 18.

Le stazioni radiotelegrafiche hanno intercettato i segnali di soccorso S. O. S. lanciati dal vapore Kennerly di New Castle, che si trova in pericolo presso le coste della Nuova Scozia.

La nave ha subito avarie a causa di una furiosa tempesta e la sua poppa è stata colpita da nord-ovest, contro la roccia della costa. Dagli abitanti del posto fu organizzata allora una difficilissima salvataggio a mezzo di cani tesi tra la costa e il piroscalo. In tal modo 27 dei 28 componenti l'equipaggio poterono salvarsi; il capitano rimase per ultimo, ma quando tentò di passare il capo si spezzò ed egli cadde in mare annegando.

L'ex-ministro Frot schiaffeggiato da un "camelot du roi"

PARIGI, 18.

Un'automobile che procedeva a grande velocità sfiorò su un passaggio chiodato e rischiò di rovesciare un passante, certo Marcel Thomas, un "camelot du roi". L'automobile si fermò bruscamente e l'occupante ne scese rivolgendo parole ingiuriose alla persona che per poco non era rimasta su strada. Quest'ultima riconobbe allora il deputato Eugenio Frot, l'ineffabile ministro degli interni del febbraio.

«Sei l'assassino Frot!», disse. «E poi?», ribatte il deputato. Allora il Thomas gli affibbiò un magistrale schiaffo. Frot richiese bruscamente lo sportello della vettura mentre il Thomas si metteva a gridare: «L'assassino Frot è qui!». La folla cominciò a riunirsi prendendo le parti del Thomas e manifestando la sua indignazione. Eugenio Frot si rivolse alla polizia che arrestò il Thomas conducendolo al commissariato, mentre la folla commentava la scena in termini oltremodo sgradevoli per il deputato. Il Thomas venne rilasciato in serata.

Pangermanisti di Innsbruck al borgomastro di Saarbrücken

MONACO DI BAVIERA, 18.

La Muenchener Zeitung pubblica una lettera firmata dai consiglieri municipali pangermanisti di Innsbruck, indirizzata al Borgomastro di Saarbrücken, nella quale si afferma che «il Tirolo lavorato dai trattati non cessa dalla speranza tedesca». Anche l'Unione popolare del Tirolo ha inviato alla Saar un telegramma di felicitazioni. I giornali pubblicano inoltre una breve cronaca della dimostrazione a favore della Saar in alcune città austriache. (Stefani).

Un professore fulminato durante un esperimento

BUCAREST, 18.

Il prof. Vincenzo Spaniel, del Liceo di Targu Mures, che da tempo stava eseguendo interessanti esperienze sulla forza di resistenza dell'organismo umano alla corrente elettrica, e che di recente era riuscito a sopportare una scarica di 1800 volti, è rimasto ieri vittima dei suoi esperimenti. Avendo aumentato ancora la tensione elettrica, egli è rimasto fulminato.

Pericoloso delinquente arrestato a Chicago

WASHINGTON, 18.

Il Ministro della Giustizia ha riferito che una decina di giorni fa, quando a Chicago il noto malvivente Russell Gibson rimase ucciso in un conflitto con la polizia federale, venne tratto in arresto Alfred Barker fratello di Fred Barker, considerato come il più pericoloso e disperato degli Stati Uniti.

Una scenata di Hauptmann contro il suo avvocato

FLEMINGTON, 18.

Udienza movimentata quella di stamane, nella quale la testé Achenbach ha deposto che subito dopo il ratto di Baby, la moglie dell'imputato ebbe a dirle che suo marito era ritornato allora allora da un viaggio; due giorni dopo le disse che l'Hauptmann era a letto per una contusione ad un piede.

A tali dichiarazioni la moglie di Hauptmann, in preda a grande eccitazione, è insorta gridando e smentendo e solo con difficoltà è stato possibile calmarla. Alla deposizione interessante quella dell'agente John Wallace, che partecipò all'arresto dell'Hauptmann e al sequestro dei 14.000 dollari; il Wallace appose allora la sua sigla sui biglietti di banca ed ora li riconosce. Sfilano quindi altri testi d'accusa che non dicono nulla di nuovo.

Al teste Wallace viene chiesto di ricostruire la scena dell'arresto dell'Hauptmann e si apprende così che l'imputato fu preso mentre era a bordo della sua automobile e che, perquisito, gli venne rinvenuto addosso un biglietto da venti dollari che risultò essere uno di quelli pagati dal dott. Condon. Lo Hauptmann disse allora di non possedere altro denaro, mentre invece nell'autorità si rinvenne subito dopo tutti gli altri dollari.

Dal complesso delle testimonianze risulta sempre più evidente la difficoltà della difesa. Si apprende intanto che Bruno Hauptmann ha fatto una scenata al proprio avvocato, accusandolo di essere troppo debole di fronte all'energia della pubblica accusa. Il vero è che le prove di colpevolezza sono sempre più chiare e convincenti e contro di esse vi è ben poco da opporre.

L'on. Lantini parlerà a Parigi sulle Corporazioni

PARIGI, 18.

Presso l'Istituto per la cooperazione intellettuale, ad iniziativa della Sezione di Parigi della «Dante Alighieri», sarà tenuta una serie di conferenze sull'Italia. L'inaugurazione del ciclo avrà luogo il 24 corrente con una conferenza dell'on. Lantini sulle Corporazioni.

Collaborazione della Piccola Intesa agli accordi italo-francesi

BUCAREST, 18.

Esaminando l'atteggiamento della Piccola Intesa alla luce degli accordi Mussolini-Laval, la Dimineața, giornale notoriamente fautore della Piccola Intesa, dice che nella Conferenza di Lubiana Titulescu, Jettie e Benes hanno manifestato l'intenzione di collaborare sinceramente ai Protocolli di Roma a condizione che vengano salvaguardati gli interessi dei tre Stati. «Non si può parlare in nessun caso», aggiunge il giornale, «di opposizione della Piccola Intesa alla realizzazione dell'azione per la stabilizzazione della situazione dell'Europa centrale. Riteniamo creato persino di parlare di riserva che la Piccola Intesa farebbe nei riguardi dei progetti che logicamente derivano dall'accordo di Roma».

Monte Berico dichiarato monumento nazionale

VICENZA, 18.

Con entusiasmo la cittadina ha appreso stamane il testo del telegramma del ministro Eccel al Prefetto, che dice: «Lieto comunicare V. E. oggi firmato decreto reale che dichiara zona monumentale interesse storico nazionale località Monte Berico ove avvenne battaglia 1848».

La città è andata in breve pavendosi dei colori nazionali. Alle 20 tutti i fascisti si sono adunati nelle rispettive sedi riuniti e quindi incollandosi sono saliti al Palazzo della Vittoria dove i gerarchi hanno tra il più vivo entusiasmo espresso l'orgoglio e la fierezza dei vicentini per il riconoscimento che fu nel 1848 il baluardo di Vicenza eroica. Fu qui che Vicenza guadagnò l'aurea insegna, ed oggi il Decreto reale viene a consacrare il luogo tanto amato dal popolo nostro.

Opera d'arte in dono alla Galleria di Milano

MILANO, 18.

L'editore Ullrich Hoepli, che ha legato il suo nome alle massime istituzioni di cultura della città e della nazione, ha voluto dare una nuova prova del suo affetto per Milano offrendo in dono alla Galleria d'arte moderna un gruppo di dipinti che rappresentassero l'attività di artisti non ancora o male rappresentati, e precisamente: le 12 vedute del Vesuvio eseguite nel 1872 da Giuseppe De Nittis, il Rio Negro del 1889 di Guido Bozzano pittore ed esploratore, la Sosta di una carovana persiana al tramonto del sole, dipinta nel 1859 ed esposta a Parigi meritando medaglia d'oro, di Alberto Masini, una Donna che si pettina, allo specchio di Federico Zandomeni, un Ponte di pietra di Giovanni Francesco Raffalli.

Un incendio a Grignone di Zocco

VICENZA, 18.

Un incendio è scoppiato in contrada Selonica del Comune di Grignone di Zocco, in un fabbricato di proprietà della ved. Ida Fracassi, fittato ad Angelo Casarotto fu Domenico. L'incendio ha distrutto il fabbricato, foraggi ed attrezzi per l'importo di L. 11 mila.

Il Duce Ministro delle Colonie L'entusiasmo di Tripoli

TRIPOLI, 18.

Tripoli ha festeggiato con grande entusiasmo l'assunzione del Capo del Governo a Ministro delle Colonie. Nella città si notava una eccezionale animazione nonostante la giornata piovosa. Alla cerimonia dell'abbasceria bandiera si è radunata in piazza Castello una folla imponente che ha improvvisato una magnifica dimostrazione al Duce.

Il Maresciallo Balbo è sceso sulla scalinata ed ha pronunciato un breve discorso che ha suscitato altissime acclamazioni al Duce. A sera la città ed i pubblici edifici sono illuminati a festa e la via Azzia è dominata da un DUX colossale composto di centinaia di lampadine elettriche.

L'inizio delle demolizioni per la Casa Littoria

ROMA, 18.

I lavori di demolizione in via dell'Impero e via Cavour per la costruzione del Palazzo del Littorio avranno inizio il 19 febbraio.

La solenne celebrazione dell'annuale della Milizia

ROMA, 18.

Anche quest'anno l'annuale della fondazione della Milizia sarà, come è noto, solennemente celebrato in tutta Italia il primo febbraio p. v. A tale scopo il Comando generale, attraverso il reparto stampa e propaganda e storico della Milizia, nell'approssimarsi della festa ricorrenza, ha impartito tra le altre opportune e significative disposizioni in merito alla consegna della ricompensa al valore concessa durante l'anno agli appartenenti alla Milizia, consegna che avrà luogo a Roma il primo febbraio. I decorati affluiranno a Roma entro la sera del 31 corrente. Per i decorandi alla memoria interverrà persona della loro famiglia.

Inoltre il Comando generale ha disposto che ovunque, nella giornata celebrativa, si aduneranno reparti di camice nero, il comandante faccia l'appello dei Caduti del luogo. Al nome del Caduto la camice nero saluteranno i camerati spiritualmente presenti nei ranghi snudando i pugni e gridando «a noi!».

Infine a cura del reparto stampa, propaganda e storico della Milizia e allo scopo di cementare sempre più i vincoli fraterni fra le forze armate dell'Italia fascista, sarà diffusa in occasione del 1.º febbraio p. v. una cartolina in tricolori del pittore Pasini che sintetizza con mirabile evidenza la marcia della nazione militare sotto l'ala luminosa della vittoria.

La morte del sen. Paternò

PALERMO, 18.

E' morto il sen. Emanuele Paternò, marchese di Sessa. Era nato a Palermo il 12 dicembre 1847 ed era stato nominato senatore il 4 dicembre 1930. Famoso chirurgo era professore medico della R. Università di Roma, Cavaliere dell'Ordine del merito civile di Savoia, membro dell'Accademia dei Lincei, della Società delle Scienze della Sessanta, della Società Reale di Napoli. Lascia numerose pubblicazioni scientifiche sia proprie sia compilate in collaborazione con altri eminenti scienziati.

I fu erali del sen. Cippico

ROMA, 18.

Si sono svolti oggi i solenni funerali di Antonio Cippico. Al seguito della bara erano le rappresentanze degli azzurri di Dalmazia e della «Dante Alighieri». Fra le personalità si notavano: il sen. Federoni Presidente del Senato, il senatore Duran, l'onorevole Solmi Sottosegretario all'Educazione Nazionale, il sen. Fedele, il sen. Belluzzo, il sen. Roberto Forges Davanzati, il sen. Manfroni, Virginio Gayda, il sen. Nomi di Cosilla, il sen. Crispo Moncada, il sen. conte d'Ancora, il sen. Pilato, il sen. Bodrero, l'on. Amilcare Preti, il sen. Rola, il sen. gen. Brusati, l'on. Alberto Calza Bini, il sen. De Vito, il gen. Pizzarello, il sen. Sandrini, l'on. Maurizio Maravignin, il sen. Giannino Antona Traversi, l'on. Ulisse Iglori e moltissimi altri.

Dopo la funzione nella chiesa di San Roberto Bellarmino, la bara ha proseguito per il Verano.

I due imputati assolti al processo di Treviso

TREVISO, 18.

Si è concluso questa sera, dopo tre laboriose udienze, il processo, iniziato la settimana scorsa contro l'industria comm. Argento Pagnossin fu Giuseppe di anni 40 da Treviso e il suo aiutante Cesare Camilli di anni 30 da Arcade, i quali dovevano rispondere di omicidio colposo, quali responsabili della morte del prof. dott. Ettore Greggio, chirurgo primario dell'Ospedale civile di Treviso, avvenuta in un incidente automobilistico accaduto nel novembre 1932 con la macchina del Pagnossin. I patroni di P. C. avv. Musatti e Monico, in nome della vedova, avevano chiesto un risarcimento di danni concreto in lire 300 mila. Il P. M. aveva domandato, oltre al risarcimento dei danni, la pena di reclusione con l'arringa di legge. Stasera, dopo l'arringa del difensore avv. Carnelutti, il Tribunale emise sentenza con la quale i due imputati sono dichiarati assolti per insufficienza di prove sul nesso di causalità.

Una convenzione militare tra Turchia e Grecia

ATENE, 18.

I giornali riferiscono una notizia dell'Agenzia Havaas sul colloquio avuto a Ginevra fra Maximos e Rusudi circa la convenzione militare greco-turca da concludersi in applicazione del patto greco-turco per cui già Condili siro trattative ad Ankara. Secondo la stessa fonte le trattative sono accelerate dal ritorno di Rusudi ad Ankara. La Frou si dichiara favorevole alla convenzione militare dicendo che è conseguente al patto greco-turco e riguarda i confini continentali e non quelli marittimi.

Da 124 anni beve ogni mattina un bicchiere di wodka

BERLINO, 18.

Una spedizione cinematografica ha scoperto, in un piccolo villaggio a circa duecento chilometri da Chabarovsk (Russia), un contadino, tale Michele Postnov, che domani festeggerà il centotrentesimo compleanno. Egli è ancora vegeto e ogni mattina si reca a piedi e senza bastone in una pittoresca osteria dove beve un grosso sorso di wodka.

Il segreto è tutto qui — ha detto l'ultra centenario — un bicchiere di wodka ogni mattina. Incominciò la cura 124 anni fa in circostanze curiose. Mi trovavo a Mosca quando un grave incendio avvolgì la mia casa. Durante la fuga mi diedero a bere della wodka per darmi coraggio; da allora ho imparato ad apprezzare la genesi bevanda.

Da un certificato della polizia di Mosca si apprende che Michele Postnov è figlio di un modesto impiegato addetto all'amministrazione della casa imperiale. Il certificato in parola porta la data del 1. ottobre 1812.

L'interesse americano del successo del "Nerone"

WASHINGTON, 18.

I maggiori giornali americani riportano largamente la cronaca della prima rappresentazione del «Nerone» mettendone in rilievo il grande successo.

Tre opere Italiane a Malta

MALTA, 18.

Sono state rappresentate al Teatro Reale le opere: «Grancicola» di Lualdi, le «Fresche ridole» di Lat tunda, e il «Carillon Magico» di Pick Mangiagli, nuovissime per Malta. Il pubblico che affollava la sala ha accolto l'esecuzione con vivi applausi al direttore ed agli interpreti.

Il prof. Gaifami succede a Pestalozza

ROMA, 18.

A succedere nella cattedra di ostetricia e ginecologia già tenuta dal compianto e illustre sen. prof. Pestalozza, è stato unanimemente chiamato dalla facoltà medica di Roma, uno dei suoi più insigni allievi, il prof. Paolo Gaifami. Il prof. Gaifami, attuale direttore della clinica ostetrica di Bari, è oggi uno dei più valorosi cultori dell'arte ostetrica. Nato a Como il 16 giugno 1883, svolse tutta la sua attività nella clinica di Roma dal 1907 al 1924. Docente dal 1915, diresse prima la clinica di Siena e poi dal dicembre 1924 quella di Bari, che ha portato ad un elevato rendimento assistenziale e scientifico. Infaticabile studioso, ha circa 200 pubblicazioni nei più vari campi biologici, sperimentali, anatomici e clinici della specialità.

Uno scontro fra autotreni Due feriti gravi

GENOVA, 18.

Oggi a Sampierdarena, mentre un autotreno di Torino con a bordo gli autisti Paolo Astengo di 39 anni e Lino Siviero di 26 anni, per cause non ancora accertate si scontrava con un altro autotreno. Nell'urto l'Astengo riportava gravi ferite, per le quali veniva ricoverato all'ospedale di Sampierdarena con prognosi riservata. Il Siviero ha pure riportato ferite in tutto il corpo, ma guarirà in una quindicina di giorni.

Due milanesi condannati a 9 anni

VICENZA, 18.

Nella notte del 13 al 19 aprile 1931 il negozio di oreficeria di Betto Orio Da Riva posto al centro del corso Principe Umberto, veniva fatto segno ad un audacissimo tentativo di furto per opera di due milanesi Bruno Riboni di anni 25 e Angelo Pozzani di anni 26. Le guardie notturne avvertivano rumori sospetti all'interno del negozio e correvano ad avvertire il proprietario. Fu così organizzata la cattura dei due ladri cattura che riusciva drammatica e nella quale rimanevano feriti ladri e guardiani.

I due milanesi comparivano oggi davanti alla Corte d'Assise imputati di furto con violenza e possesso ingiustificato di valori. Il Procuratore Generale chiedeva la condanna dei due imputati a 12 anni di reclusione e 6000 lire di multa. La Corte li ha condannati entrambi a 9 anni di reclusione a 13000 lire di multa, a 4 mesi di arresto ed alle conseguenti di legge.

Linea diretta Venezia-Marghera

La Società Tramvie di Mestre comunica:

A partire da lunedì 21 corrente verrà ripristinata la linea fioriana N. 4 diretta fra Piazzale Roma e Quartiere Urbano di Marghera. Le partenze seguiranno dal quartiere urbano alle ore 6,35; 8,35; 10,35; 12,45; 14,35; 16,35; 18,35; 20,35. Dal Piazzale Roma alle ore 8,05; 10,05; 12,15; 14,05; 16,05; 18,05; 20,05; 22,05.

Compagnia Adriatica Navigazione

ARRIVI:

Martedì 22 ore 8 Linea Alessandria, Rodi, Pireo con il Pfo «Rodi» ore 20,30 Linea Fiume Pola con il Pfo «L. Marcellio».

Mercoledì 23 ore 19 Linea Brindisi, Albania, Dalmazia con il Pfo «Brindisi».

Giovedì 24 ore 19: Linea Fiume Pola con il Pfo «L. Marcellio».

Sabato 26 ore 19 Linea Epiro, Albania, Dalmazia con il Pfo «Adriatico».

Domenica 27 ore 7: Linea Bari, Metecovich, Venezia con il Pfo «J. Bacchi».

Martedì 29 ore 20,30: Linea Fiume Pola con il Pfo «L. Marcellio».

Mercoledì 30 ore 19 Linea Brindisi, Albania, Dalmazia con il Pfo «Brindisi».

Venerdì 25 ore 18: Linea Smirne, Rodi, Pireo con il Pfo «P. Foscarini».

Giovedì 31 ore 20,30 Linea Fiume Pola con il Pfo «L. Marcellio».

Partenze:

Martedì 22 ore 24 Linea Venezia Metecovich, Bari con il Pfo «Narenta».

Mercoledì 23 ore 6,30: Linea Celer Lusso Dalmazia con il Pfo «F. Morosini».

Venerdì 25 ore 18: Linea Pola Fiume con il Pfo «L. Marcellio».

Giovedì 31 ore 20,30 Linea Fiume Pola con il Pfo «L. Marcellio».

Torcello

Nozze d'Argento

Ieri nella vetusta Basilica già cattedrale di Torcello, che per intelligente opera della R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna va riprendendo l'antica luminosità, furono celebrate le nozze d'argento del sig. Antonio Nardo, assistente della medesima Soprintendenza,

con la sig. Elisa Tagliapietra.

Nota particolare del lieto avvenimento fu che i due testimoni, compare e comare, che avevano presenziato al matrimonio ventiquattro anni or sono, presero posto pur ieri, marito e moglie sulla panca adobbata per gli sposi festeggiati.

La chiesa era adorna di piante sempre verdi. Siedeva all'altare il M.º Antonio Memo. Concorrenti i canti della «Schola Cantorum» di Torcello. A testimoniare la gratitudine della popolazione per le benemerite del sig. Nardo per la basilica, presenziavano tutti gli scolari con la loro maestra sig.ª Gina Molinari. L'Arciprete rivolse un breve discorso di congratulazione e augurio alla fine della Messa.

Un rinfresco venne poi servito nella casa della sposa.

In questa fausta occasione lo sposo sig. Antonio Nardo offrì L. 50 alla refezione scolastica della scuola dell'Opera Nazionale Balilla di Torcello.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. «Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento signorile otto ambienti locali servizio tutte comodità moderne. San Marculia 1759.

APPARTAMENTO otto locali, ambiente servizio bagno, due water, magazzino affittasi prontamente. San Marculia 1759.

SIGNORILE soleggiato, nove stanze termofone, fondamenta Greci, Telefonare 24542, Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CEDESI primizia salumeria, via Roma - Padova - Rivolgere Dott. Polizzaro - Sant'Andrea 8 A.

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

SIGNORINA seria, pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, cerca occuparsi, miti pretese. Scrivere: Casella 72 Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

CERCASI per Venezia attivo rappresentante specialità farino e malpese. Offerte con referenze a Casella 20 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

CERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere referenze: Flamingo. Via Cavour 98, Roma.

CERCASI grossista concessionario zone e paesi ancora liberi bibite gasate Agretta, Oransola, Lemonvoda, (aranciate e limonate veramente naturali) occorre: magazzino, mezzi trasporto, attività, solvibilità, referenze. Scrivere molto dettagliatamente S. A. G. A. Garofalo 19, Milano.

IMPORTANTE produttore tessuti cerca seri piazzisti introduttori vendita contro assegno, Vittorio Sacerdoti, Biella.

PRIMARIA fabbrica germanica colori cerca attivissimi subrappresentanti ovunque. Carto-Color, Trieste, Garibaldi 19.

L'ANTICA. Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie basi.

LABORATORIO preparazioni galeniche uso corrente farmacie cerca per il Veneto, rappresentante provvigione. Scrivere solo se introduttore e clientela inviando referenze O. F. I. Corso Orbassano 65, Torino.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

GELONI? Gelonisolina. Non unge, non macchia. In ogni farmacia. Farmacia Contini, Firenze.

MACEDONIA EXTRA

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DEL MONOPOLIO ITALIANO

Oggi si è riunito il comitato esecutivo della Cassa nazionale di risparmio per gli operai, per decidere gli avvenimenti che dovranno essere esclusi dal 14 corrente. Il comitato ha deciso che dovranno essere esclusi gli avvenimenti che dovranno essere esclusi dal 14 corrente. Il comitato ha deciso che dovranno essere esclusi gli avvenimenti che dovranno essere esclusi dal 14 corrente.

Abbonamenti

Abbonamenti: 10 lire annue.

Dichiarazioni al Comune

Le Amministrazioni comunali.

Si è riunito oggi il comitato esecutivo della Cassa nazionale di risparmio per gli operai, per decidere gli avvenimenti che dovranno essere esclusi dal 14 corrente. Il comitato ha deciso che dovranno essere esclusi gli avvenimenti che dovranno essere esclusi dal 14 corrente.

La seduta tenutasi mercoledì alle ore 11.

Le norme e dell'assegno agli operai.

In base alle deliberazioni del comitato esecutivo della Cassa nazionale di risparmio per gli operai, si sono decise le norme e dell'assegno agli operai.

La seduta tenutasi mercoledì alle ore 11.

Le norme e dell'assegno agli operai.

In base alle deliberazioni del comitato esecutivo della Cassa nazionale di risparmio per gli operai, si sono

Largo movimento di generali

po d'Armata di Torino è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Gleijeses, generale di divisione, è collocato a disp., continuando la carriera di giudice eff. al Tribunale Supremo Militare. Ippoliti, generale di divisione, è colloc. a disp.. Grossi gen. di div. cessa dal comando di Divisione fanteria « Monviso », è incaricato funzioni comandante corpo armata Torino.

musso, gen. di div. coll. disp. cessa comando divisione fanteria «Cacciatori delle Alpi» ed è destinato Comando Corpo d'Armata Roma; Tonelli, gen. di div. cessa comando divisione «Peloritana» ed è nom. comandante div. fant. «Mentonis». Caraciolo cessa dest. Ministero Guerra ed è nom. com. div. fant. «Cacciatori delle Alpi».

Generali di Brigata

e Maggiori Generali d'Artiglieria

Argentero coll. a disp. è promosso generale di divisione; Tarelli coll. a disp. è promosso generale di divisione, cessando dalle funzioni di capo servizio intimo e veterinario. Ranaudo carica ispettore Divisione Fanteria «Leonessa»; Garavelli è promosso generale di brigata ed è destinato Ministero Guerra, con incarichi speciali; De Peretti Riccasoli è promosso generale di brigata ed è destinato comando Divisione Fanteria del «Mentonis» per preparazione pre o post-militare; Balocco è promosso generale di brigata ed è destinato comando Corpo Armata di Udine; Zanghieri è promosso generale di brigata ed è destinato Ministero Guerra con incarichi speciali; Bergonzi promosso generale di brigata, continuando carica ispettore mobilitazione Divisione Fanteria «Monferrato» e «Piemonte».

rale di div. è nominato comandante div. « Montenero », Gariboldi, promosso generale di divisione continuando carica comandante Accademia Fanteria e cavalleria o Scuola

di applicazione fanteria. Viscontini, promosso gen. div., è nominato com. div. fanteria « Monferrato ». Vacanti, promosso gen. div., è destinato co. Corpo d'Armata Sedia, e nominato comandante. Di Stefano, promosso gen. div., è destinato co. 2.ª Brigata. Giacchi, promosso gen. divisione è nom. com. div. fant. Gian. cessa carica aiutante campo generale.

nerale di S. M. i.Ré, è nominato comandante artiglieria Corpo Armata Roma. Ivaldi cessa comando artiglieria Corpo Armata Udine ed è destinato comando stesso Corpo Armata per preparazione pre-militare e post-militare. Couture, cessa comando 17.a Brigata Fanteria, è nominato ispettore di mobilitaz. della divisione fant. « Cacciatori delle Alpi ». Pellieri è investito del grado di ten. gen. di artiglieria continuando nella carica di capo reparto rogetti presso la dir. sup. Sez. tecnico armi e munizioni. Garini cessa comando 2.a Brigata fant. è nominato isp. mobilit. div. fant. Della Storaes. Mangiaracina cessa dal 3.º Reg. di Fanteria Armata di

Arma di Art. del Corpo Armato di Alessandria: è dest. al comando Corpo d'Armata di Trieste per preparazione pre-militare e post militare e nominato presidente Tribunale Militare Territoriale Trieste. Mari-

netti, cessa dal comando di art. del Corpo d'Armata di Roma, è nominato aiutante di campo gen. di S. M. il Re. Giigliardi cessa dalla carica di isp. di mobilitazione delle div. di fant. e Cacciatori delle Alpi è nominato comandante 17.a Brigata fanteria.

Generali a disposizione

Bollati è promosso generale di Corpo d'Armata continuando nella carica di giudice supplente del Tribunale supremo militare. Gritti è promosso gen. di div. Ademollo è promosso gen. di div. dei CC. RR. Casavecchia è promosso gen. di div.

a Varsavia.

Arma dei RR. CC.: Ceriga, tenente colonnello, è promosso colonnello e nominato comandante Legione Bari; Bramardi, maggiore, è promosso tenente colonnello continuando la Legione Genova.

Arma di Fanteria (Gluolo Comando): Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Piccone nominato comandante 75.o Fanteria, Krall comandante Distretto Bolzano, Rossi nominato comando Distretto Treviso, Maggiori romossi tenenti colonnelli: Adinolfi continuando 1.o Bersaglieri; Prina, trasferito 3.o Bersaglieri.

Promozioni e movimenti

Il « Bollettino militare » reca i no-
lontre:

Corpo di Stato Maggiore: Colon-
nelli: Ratta è promosso generale di
brigata per merito e destinato l.
Ministero della Guerra; Rossi è pro-
movente generale di brigata e destinato
Divisione Fanteria Timavina (Trie-
ste).

Arma di Cavalleria: Campini,
maggiore, è promosso tenente colo-
nello continuando Lancieri Aosta.

Arma Artiglieria: Tenenti colo-
nelli promossi colonnelli: Spigazzi
nominato comando 11.^a Artiglieria;
Polesi id. 28.^a; Pinto id. 18.^a; In-
fante id. 10.^a; De Paris id. 24.^a; Ti-
relli id. Arezzo; Ostiglia destinato
comando Corpo Armata Torino;
Chiarelli id. Verona, Amico nomi-
nato comandante 10.^a Artiglieria.
Maggiori promossi tenenti colon-
nelli: Manarini, Bombardieri; Fie-
ne Tancardi, Infanteria; Fagnoli, Reg-

Corpo di Commissariato: Bastia,

Corpo di S. M.; Tenenti col.: Bianchi, Ministero Guerra è trasferito comando Corpo Armata Napoli.

Arma RR. Carabinieri: Colonnelli: sono stati disposti i seguenti movimenti: Perrieri comandante Legione Bolzano è nominato comandante Legione Alessandria; Tommasi id. id. Verona id. id. Bolzano; Barattini id. id. Bologna id. id. Trieste; Radice id. id. Bari, id. id. Livorno. Tenenti colonnelli: Faeta, Div. Palermo Interna, è tramutato Legione Lazio, gestore; Castellana id. id. Interna Bologna id. Divisione Varese.

Arma di Fanteria (Ruolo comandato): Colonnelli: Robotti è promosso generale di brigata fanteria ed è nominato comandante 10.a Brigata

Arma Amministrazione militare: Teraldi, tenente colonnello ufficio contabilità Divisione Corpo Armata Roma, è promosso colonnello e nominato capo detto ufficio; Spadoni, maggiore, è promosso tenente colonnello a scelta speciale.

L'amm. Ponza di San Martino
collocato in ausiliaria

ROMA, 19

Il « Foglio d'ordini » del Ministero della Marina reca: Con R. D. in corso di registrazione, l'ammiraglio di divisione Gustavo Ponza di San Martino

Fanteria Treviso; Rossi è incaricato funzioni comando 9.ª brigata Fanteria Modena; Zaccone comandante 19.ª Fanteria giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo, cessa detta carica; Traccia destinato Ministero Colonie giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli, cessa detta carica. Tenenti colonnelli: Camiano 92.ª Fanteria giudice direttivo tribunale militare territoriale Torino cessa detta carica, seguenti sono collocati aspettativa per infermità temporanea dipendenti da cause di servizio: Settani 51.ª Fanteria, Cassa 3.ª Fanteria, Casirri 70.ª Fanteria, Caccia 151.ª Fanteria, Spairani 5.ª Fanteria, 2.ª Fanteria, 1.ª Fanteria.

ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED
DATE 06-10-2001 BY 60322 UCBAW

La conferenza oraria estiva per i problemi ferroviari triveneti

PADOVA, 19

Si sono iniziati stamane i lavori della Conferenza per gli orari estivi presenti i rappresentanti delle Ferrovie e dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa delle Venezia e finitime.

Dopo un breve discorso del Prefetto l'assemblea nomina a presidente dei lavori il comm. Colpi, il co. Revedin di Venezia e l'on. Mendini di Trento.

Venezia fa presente ai rappresentanti delle F.F. S.S. alcuni voti di indole generale. Fra l'altro ritiene che in vista dei nuovi orari da attuarsi non appena saranno conosciuti a termine le elettrificazioni in corso siano tenute nel dovuto conto le esigenze delle varie località specie capolinea e di transito.

Padova chiede poi che venga accelerata la marcia, eliminando possibilmente qualche fermata intermedia, dei treni diurni diretti e di ritorno facenti capo a Venezia e una proficua discussione ha poi luogo in tema di abbonamenti.

Le Litterine

Pure di vivo interesse è il problema delle Litterine.

Premesso che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha fatto conoscere, riferendosi alle azioni svolte dal Comitato di Collegamento per la sollecita assegnazione di automotrici leggere per servizio delle linee Schio - Vicenza e Mantova - Padova, che la dotazione di tali nuovi mezzi è totalmente assorbita e che essendo dette linee già da tempo comprese nel programma di graduale estensione del sistema di esercizio di automotrici, il voto sarà soddisfatto non appena, sperimentati i tipi attualmente in corso di consegna, si passerà a nuove ordinazioni, si rivolgono nuove premure all'Amministrazione ferroviaria affinché siano sollecitate le pratiche intese ad ottenere che il richiesto servizio sia attuato senza ulteriore indugio.

Si fanno altresì voti per l'estensione del sistema di esercizio con automotrici: sulla linea della Valdagno, sul tratto di linea Legnano - Verona, nonché sulle linee Merano - Malles, Chiusa - Plan Val Gardena, S. Candido - Fortezza, Rogio - Chioggia e Calalzo-Venezia. E' pure richiesta la istituzione delle automotrici sulla linea Trieste - S. Pietro del Carso - Postumia Grotte.

Alla discussione che ne segue partecipano numerosi intervenuti ed il rappresentante della Direzione Generale del Turismo, affermati i diritti delle Venezia dal punto di vista turistico, insiste sulla necessità che certe linee vengano massimamente curate indicando particolarmente la linea Padova-Calalzo.

Per l'Alto Adige

In tema di comunicazioni con lo Alto Adige si rileva che i treni della linea Venezia-Milano non trovano a Verona pronta coincidenza da e per il Brennero.

In vista dei rapporti di affari che tra la Venezia Euganea e la Venezia Tridentina vanno facendosi sempre più frequenti ed in considerazione altresì della necessità di favorire lo scambio turistico fra lo Alto Adige e Venezia si ravvisa la necessità che sieno attuate a Verona comode coincidenze sia con gli attuali treni della Venezia-Milano che con quelli di cui è preannunciata la prossima istituzione.

Sulla linea Padova-Monselice, Padova propone che i biglietti sia di corsa semplice che di andata e ritorno rilasciati da qualsiasi stazione del Regno siano validi per raggiungere Este tanto per la linea Padova-Monselice-Este quanto per la linea Padova-Monselice-S. Elena essendo questa ultima stazione collegata ad Este con un servizio automobilistico in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni. Per la lieve differenza del chilometraggio (Este via Monselice km. 32 - S. Elena km. 29) l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato potrebbe considerare tale concessione, come in moltissimi altri casi analoghi, quale « deviazione ammessa ».

Affinchè però la concessione richiesta potesse riuscire veramente pratica dovrebbe essere concessa per S. Elena le eventuali ammissioni alla 3. classe accordate da e per Este via Monselice-Mantova.

La proposta sarà sottoposta alla Direzione Generale delle F.F. S.S.

Oggetto di studio sono poi le comunicazioni Vicenza-Bassano del Grappa per l'istituzione di un servizio diretto fra le due città, e Vicenza e Arsiero per Asiago; Vittorio Veneto e Venezia-Villasanta; le comunicazioni poi Ferrara-Verona, fra l'Alto Adige e l'Estero nord e Bolzano - Brennero - Monaco - Berlino.

Il servizio con la Svizzera

Si rileva che il movimento turistico della Svizzera verso Venezia risente particolarmente della assoluta mancanza di un servizio di carrozze dirette delle tre classi che esista al viaggiatore le note di coincidenza con le stazioni di transito come attualmente si verifica.

Si chiede, pertanto, che almeno nella stagione estiva i capilinea Zurigo - Venezia, Berna - Venezia e viceversa siano allacciati da treni con carrozze dirette delle tre classi e con orari di partenza e di arrivo opportunamente studiati. Sarà provveduto.

Pure per la Trieste - Vienna si chiede l'istituzione di vetture dirette fra Trieste e Vienna sui treni 627-625-500 e 509-620-630 e analoghe richieste sono fatte per le linee Calalzo - Merano; Venezia - Monaco di Baviera; Venezia - Parigi; Venezia - Praga; Venezia - Budapest; Roma - Venezia - Varsavia; Venezia - Rimini ecc. ecc. ed in altri servizi interni.

Venezia-Padova-Torino

Si rileva che i treni rapidi percorrono la tratta Venezia - Milano tre ore e l'altra Milano - Torino in due ore. Si chiede che almeno due coppie di corse giornaliere percorrano l'intera tratta in poco più di cinque ore. Si fa presente che ora nessun treno impiega meno di sei ore per coprire la distanza Venezia - Torino.

Padova chiede che per il tratto A 828 (p. Venezia 6.10, arr. Vicenza 8.05) venga prolungato il percorso fino a Verona, anche allo scopo di migliorare le comunicazioni di Ferrara con Verona. Se verrà accolta tale richiesta molte deficienze dell'orario generale del mattino per Milano verranno eliminate. La richiesta sarà riesaminata.

A 828 (part. Verona 13). Si chiede che venga ritardato alle 13.45 in modo che si possa raccogliere la coincidenza del R. 91 da Milano.

I rappresentanti della Ferrovie precisano però che il R. 91 in partenza da Milano alle 12 verrà tolto e sostituito con un direttissimo che partirà alle 14.15 da Milano in modo da raccogliere numerose coincidenze. Il provvedimento da luogo ad una esauriente discussione a cui partecipano Venezia, Padova e particolarmente Trieste.

Bologna-Udine e Trieste

Dalle 7.40 alle 12.10 non v'è alcun treno per la comunicazione Bologna-Ferrara, eccezione il D. 112 delle 11.35 il quale, per non può essere usufruito per servizio locale dei viaggiatori di III. classe. Si chiede, pertanto, che sia istituito un treno intermedio per la suddetta comunicazione.

E' inoltre sentito il disagio della mancata coincidenza per viaggiatori che partendo da Bologna col treno 44 alle 5.54 ed arrivando a Venezia Mestre alle 7.53 non trovano la coincidenza per Udine e nemmeno per Trieste.

Un voto di Abano

Abano fa voti affinché dall'aprile a novembre inclusi tutti i treni, compresi i direttissimi, abbiano a sostare così nell'andata che nel ritorno alla stazione ferroviaria di Abano Terme, stazione terminale a carattere internazionale. Verranno confermate le fermate già concesse.

Si chiede sia posticipato il treno A. 1767 per lasciare il tempo agli interessi di sbarrare i loro affari a Venezia e Padova senza essere costretti di prendere il diretto che giunge a Ferrara troppo tardi.

I lavori sospesi alle 12.50 sono stati ripresi nel pomeriggio. Sono stati esaminati voti interessanti: le linee Rogio - Chioggia; Brennero - Bolzano; Gries - Trento - Verona; S. Candido - Fortezza; Malles - Venosta - Merano - Lana Postale - Bolzano - Gries; Male - Trento; Rovereto - Mori - Arco - Riva; Verona - Aifi - Caprino - Garda; Mantova - Peschiera; Verona - Isola della Scala - Rogio; Verona - Mantova - Modena - Bologna; Pavia - Codogno - Cremona - Mantova - Monselice; Trento - Bassano - Venezia; Bassano - Padova; Schio - Vicenza; Venezia - Mestre - Piove - Adria; Calalzo - Padova; Tarvisio - Udine - Venezia ecc. ecc.

La Biblioteca del Littorio

ROMA, 19

Iniziatisi giorni fa sul Quadrivio con un articolo d'impostazione di V. Perroni, continua, con la partecipazione dei maggiori esponenti della cultura italiana, la discussione sulla opportunità e necessità di creare nella Capitale dell'Italia fascista una Biblioteca veramente centrale - La Biblioteca del Littorio - che rappresenti il compendio della storia e della cultura nazionale d'altre origini ad oggi.

All'appassionante dibattito, che rivela salvo rare eccezioni una significativa unanimità di voti e di consensi, partecipano gli scrittori più rappresentativi dell'Italia contemporanea.

Il grandioso nuovo Istituto culturale darebbe all'Italia modo di riprendere il suo secolare primato in questo campo. La discussione verte sulla possibilità di fondere in un unico immenso organismo buon numero di quel centinaio di Biblioteche che disseminate attualmente nella Capitale e viventi, con risultati assai modesti, a spese dello Stato.

Si tratta di riunire gli sforzi notevolissimi che oggi l'Eraio sostiene in questo settore, per mettere insieme, realizzando anche la possibilità di future economie, il più insigne istituto bibliografico del mondo. Saranno tre o quattro milioni di volumi e parecchie centinaia di migliaia di preziosi codici, di edizioni e legature rare, di carteggi e documenti d'eccezionale valore e soprattutto la raccolta ordinata di tutta la produzione libraria italiana dalle origini della stampa ai nostri giorni.

La Biblioteca del Littorio risulterebbe così un potente centro dell'espansione culturale italiana anche nei confronti con l'estero, perchè ad essa si rivolgerebbero a co'po sicuro gli studiosi stranieri che avessero necessità di documentarsi sulla nostra storia e sulla rinascita spirituale dell'Italia Fascista, non meno che sulle vicende stesse del proprio Paese.

Nuovi sistemi stenografici

ROMA, 19

Alla commissione istituita presso l'Accademia d'Italia per l'esame di nuovi sistemi stenografici italiani sono pervenute, entro il termine indicato del 31 dicembre 1934, proposte e relazioni su sistemi nuovi. La commissione ne inizierà possibilmente l'esame che, dato il numero dei sistemi presentati, richiederà un certo tempo.

L'agente delle costruzioni La disavventura d'un Ministro

edilizio in Italia

ROMA, 19

L'enorme sviluppo delle costruzioni edilizie in Italia è documentato dalle statistiche relative agli ultimi mesi del 1934, che l'Agenzia Gea è ora in grado di segnalare. Tenuto conto del numero degli appartamenti, risulta che mentre il totale delle stanze di nuova costruzione in esse contenute è stato di 15.173 nel quarto bimestre 1933 e di 14.300 nel quinto bimestre 1934, nei corrispondenti periodi del 1934 detto totale è invece asceso a 30.035 e 28.075, con un aumento complessivo in soli quattro mesi di 28.637 stanze.

Le costruzioni che hanno accusato maggior sviluppo nel 1934, sono quelle con tre, quattro e cinque stanze, e infatti per i primi appartamenti si è avuto un incremento nel terzo e quarto bimestre 1934 rispetto al 1933, di 6147 stanze, per i secondi di 396, e per gli ultimi tipi di costruzione di 5625 stanze.

L'accumularsi di case di nuova costruzione è da attribuirsi al fatto che col 31 dicembre 1934 scade il termine dell'esenzione ventiquennale dall'imposta sui fabbricati, e dalle relative sopravposte comunali e provinciali, di cui al R. D. L. 23 gennaio 1928 n. 28, in virtù del quale l'esenzione è valeduta per 25 anni.

L'interessamento del Governo fascista non si è limitato a questa facilitazione, avendo anche accordato ulteriormente con R. D. L. 18 giugno 1931 n. 911, sempre entro il 31 dicembre 1935, altre agevolazioni fiscali e precisamente: a) il rimborso di metà della tassa di registro corrisposta sul trasferimento dell'area, purché lo stesso trasferimento di case siano eseguite e ultimate; b) la riduzione alla metà dell'ordinario tasse di registro e di trascrizione ipotecaria entro quattro anni dalla dichiarazione di abitabilità della casa; c) la riduzione alla metà della tassa di iscrizione ipotecaria e di registro relative ai prestiti fatti dall'acquirente per sostituzione totale o parziale del prezzo; d) la riduzione alla metà della tassa di registro sui mercati di appalto.

Tutto questo complesso di disposizioni ha intensificato da qualche tempo il ritmo delle costruzioni ma non giustifica affatto il timore dimostrato da taluni di rimanere privi di ogni agevolazione, poichè esiste ancora il R. D. L. 30 agosto 1925 n. 1548 per il quale le case di abitazione, alberghi, uffici, negozi, purché costruite e ultimate entro il 31 dicembre 1940 godono dell'esenzione completa per due anni dalla tassazione del reddito, mentre per ogni successivo anno a detto bimestre si ha un'applicazione nella misura di un quinto per ogni anno, e ciò sino al diciassettesimo.

In conclusione rileva l'Agenzia Gea, l'interessamento del Regime è stato quanto mai efficace e continuativo, e appare irrilevante ogni preoccupazione in proposito.

Lo stato delle colture agrarie

ROMA, 19

Sullo stato delle coltivazioni della seconda quindicina di dicembre 1934 l'Istituto centrale di statistica comunica: L'andamento stagionale è stato quasi ovunque favorevole ai lavori dei campi. In molte località si sono iniziate le concimazioni nitriche di copertura del frumento, le semine della patata primaticcia e del pisello, la preparazione dei semenzai per il tabacco ed il pomodoro e nell'Italia meridionale ed insulare, le arature dei terreni destinati alle sarchiate estive. Il frumento presenta stato vegetativo buono. In alcune zone sono segnalati casi di ingiallimento determinati da eccessiva umidità dei terreni o leggeri diradi nei campi invasi da arvicole ed elateride, ma i danni non raggiungono carattere di gravità. Invece in alcuni seminati dell'Italia centrale specialmente lo sviluppo vegetativo del cereale appare anticipato sull'epoca normale facendo prevedere particolarmente dannosi gli effetti delle probabili gelate. Lo stato delle coltivazioni ortensi e floreali degli orti, delle marcite e dei pascoli di pianura appare soddisfacente, la raccolta dei carciofi e degli altri ortaggi di stagione dà risultati di segreti e buoni. Nei vigneti e nei frutteti si proseguono le operazioni di potatura, i trattamenti di difesa, le concimazioni e le lavorazioni del terreno. Continua la raccolta delle olive e degli agrumi; i risultati sono confermati soddisfacenti.

La condanna d'un imprenditore

per un tragico crollo

PIACENZA, 19

E' terminato ieri sera a tarda ora al Tribunale il processo contro il quarantaduenne Ettore Vallori, imprenditore edile, Davide Pialioli di 45 anni sorvegliante di lavori e l'ing. Italo Perazzi di 27 anni imputati di disastro, omicidio e lesioni colpose per avere, in concorso fra loro, per negligenza, imprudenza e imperizia, procedendo il 6 aprile scorso alla demolizione di un muro di una casa in piazza Cavalli, cagionato il crollo del muro stesso che travolse e uccise il manovale Emilio Milanesi di 42 anni e ferì altri due operai, Angelo Merli e Salvatore Steccati. Gli attuali imputati, appena avvenuta il doloroso infortunio, furono arrestati e poi rilasciati in libertà provvisoria. Dopo le arringhe del P. M. e degli avvocati di P. C. e della difesa, il Tribunale ha condannato il Vallori a 2 anni di reclusione nonché ai danni verso la vedova e il padre del Milanesi, dichiarando condonata la intera pena. Ha assolto il Pialioli per insufficienza di prove e l'ing. Perazzi per non aver commesso il fatto.

Il tragico caso del "Kaspar Hauser", ungherese

nelli inchiesta Stavisky

PARIGI, 19

Un incidente burocratico nel quadro dell'inchiesta parlamentare Stavisky ha minacciato ripercussioni nella compagnia del Gabinet Flandin. Il ministro dell'Istruzione, Mollarmé, ex-ministro delle Poste e Telegrafi, aveva trattenuto presso di sé un fascio di dispacci telegrafici interessanti l'affare Stavisky. In seguito, a richiesta della Commissione parlamentare, questi documenti sono stati consegnati ai commissari d'inchiesta, ma vari giornali, impossessatisi dell'incidente, avevano iniziato una campagna tendente a mettere in difficoltà l'attuale Ministero.

La Commissione d'inchiesta ha ora esaminato il caso e, su proposta dei deputati Lafont e Herriot, ha deplorato che il fascicolo in questione sia stato trattenuto dal 10 novembre ai primi di gennaio, richiamando l'attenzione del Presidente del Consiglio sulla circostanza.

Dal canto suo, il ministro Mollarmé, nel corso di un lungo colloquio con Flandin, ha espresso il desiderio di partire al più presto per l'Algeria per compiere una visita alla sua circoscrizione elettorale. Il Capo del Governo ha risposto che durante l'assenza del Mollarmé, Herriot assuma l'interim dell'Istruzione, circostanza che conferma come ogni minaccia di crisi o di dimissioni parziali.

La disavventura d'un geloso

trasformatosi in "donnaio"

VIENNA, 19

Un marito geloso, che aveva avuto l'idea geniale di sorvegliare, sotto mentite spoglie, la moglie si è trasformato in "donnaio". Infiltrato probabilmente dalla folla di un romanzo giallo, l'individuo in questione, che esercita il piccolo commercio e frequenta fiere e mercati, volle improvvisarsi poliziotto e avendo nei sospetti, a quanto pare ingiustificati, sulla legittima consorte, si tagliò gli abbondanti mustacchi, indossò abiti femminili non senza provvedere ad un'accurata imbolitura e andò quindi ad appostarsi tranquillamente all'angolo di una delle vie più centrali della Innerstadt, in prossimità del magazzino nel quale la moglie ignara è impiegata. Egli pensava infatti che certi ritardi della sposa fossero dovuti a una relazione amorosa con un tizio che qualche volta si era recato a incontrarla all'uscita dal lavoro.

Senonché mentre il coniuge si accingeva a sorprendere la consorte, i passanti si misero a sorvegliare quell'essere strano, alto quanto si due metri e travestito in modo inverosimile, tanto da sembrare una caricatura carnevalesca. A poco a poco si formò una grande folla alla quale il malcapitato cercò invano di sottrarsi. Inseguito e disprezzato, il "donnaio" venne alla fine salvato dall'intervento della polizia, ma dovrà scontare, come si è detto, 24 ore di arresto per avere causato un pubblico disordine.

L'operaio francese miliardario

avrebbe solo la fantasia

PARIGI, 19

L'operaio miliardario Eugenio Paris sarebbe ricco soltanto di immaginazione? O, per essere più espliciti, esistono o non esistono i miliardi dello zio d'America? Il Paris, interrogato da alcuni giornalisti, ha confermato la favolosa eredità di 300 milioni di dollari giacente in una banca d'America, dei 50.000 capi di bestiame e dei 15 pozzi di petrolio. Ma una inchiesta condotta a Biarritz dall'«Excelsior» fa pesare gravi dubbi sulla veridicità di queste asserzioni.

Alcuni parenti del Paris, che abitano nella città bassa, interrogati al riguardo hanno dichiarato che l'eredità esisterebbe solo nella immaginazione del giovane operaio. Essi hanno fatto notare che sia a Biarritz, sia a Parigi, il Paris aveva fatto correre voci straordinarie su pretese vincite di lotterie, su eredità e su contratti vantaggiosissimi da lui stipulati. Le dichiarazioni dell'operaio, relative alla sua amicizia con alti personaggi, dovrebbero essere pure esaminate con grande riserbo perchè, sempre secondo i parenti del giovane, egli sarebbe un megalomane colpito da mania di grandezza, in cerca sempre di pubblicità.

Sta di fatto che, se tutta la stampa francese ha parlato dei miliardi del Paris, nessuno, e nemmeno gli amici più intimi del giovane, ha potuto vedere i documenti comprovanti l'esistenza di questa immensa fortuna. L'avvocato che dovrebbe interessarsi della questione ha smentito certe affermazioni che gli sono state attribuite ed ha rifiutato di concedere qualsiasi intervista.

Uno sfigio contro il ritratto

dell'ex Ministro Prot

PARIGI, 19

La tradizionale cerimonia della « vernice » al Salone degli Indipendenti è stata turbata ieri da un incidente che rivelò il perdurare dei rancori politici per le sanguinose giornate del febbraio scorso. La Mostra era già stata aperta al pubblico e una grande folla si affolla dinanzi ai dipinti e alle sculture di artisti indipendenti quando d'un tratto uno sconosciuto ha scagliato il contenuto di un barattolo di vernice nera contro un ritratto del deputato radicale Eugenio Prot, che fu ministrato degli Interni nell'ultimo Gabinetto Daladier. Il ritratto, con altri due dipinti che erano esposti sulla stessa parete, è rimasto irrimediabilmente danneggiato.

Profittando della confusione, lo autore della singolare manifestazione politica è riuscito ad eclissarsi.

UN LIBRO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI PER L'IGIENE POPOLARE

BUDAPEST, gennaio

Il caso Kaspar Hauser è noto in tutto il mondo. I libri che ne occupano, formano ormai tutta una biblioteca, ma ben pochi sanno che esiste un altro caso Kaspar Hauser e precisamente in Ungheria, forse più interessante dell'altro, perchè il suo eroe è addirittura un fenomeno di natura.

Nel magnifico castello dei principi Esterházy, situato presso il lago di Fertő, e giustamente chiamato la «Versaglia d'Ungheria», sta una statua di legno al naturale che rappresenta un ragazzino di circa 8-10 anni. Questo ragazzino, con i suoi capelli arruffati, con il naso lungo e quasi pendente e con una bocca, straordinariamente larga, piuttosto che sembrare un essere umano assomiglia ad una belva. Sta seduto e tiene in mano un ranocchio.

Quanto alla origine di questa statua la matrice della nascita della chiesa di Kapuvár ci ha conservato la seguente annotazione: «Il 17 marzo 1749 i pescatori Francesco Nagy e Michele Molnar trovarono un ragazzino di circa 10 anni, dall'aspetto bestiale e lo portarono al castello. Il ragazzo non sapeva punto parlare e perciò venne battezzato condizionatamente: Michele Hochinger fu il suo padrino, e Anna Maria Mezerin la madrina. Gli fu imposto il nome e cognome di Stefano Hanv perchè era stato rinvenuto nelle paludi di Hansag. Quando i due summenzionati pescatori si imbarcarono nel ragazzo, quest'era completamente nudo, né fu possibile fargli indossare veste alcuna, si cibava esclusivamente di erbe, di fieno e di paglia. Era timidissimo e se vedeva un uomo si gettava senz'altro nell'acqua nuotando come una rana. Fu trattenuto nel castello Esterházy e si provò ad istruirlo. Dopo un anno mangiava cibi cotti, e tollerava di essere vestito. Cominciò ad assumere lentamente forme umane, ma nel giorno spari dal castello senza lasciare traccia di sé. Probabilmente si sarà gettato nel fiume Raba che scorre accanto al castello, avrà raggiunto le paludi dalle quali era stato tratto e vi avrà nuovamente cercato rifugio».

La matrice della chiesa di Kapuvár non dice di più, ma il suo testo nasconde una commovente tragedia umana. Ulteriori indagini ci hanno assodato che il povero mostrociottolo era fatto segno a canzonature ed a percosse da parte del personale del castello. Una sola persona mostrava di avere compassione per lui: la figlia del fattore: la bella Giulina. Il povero Stefano Hanv era ospite del castello da circa un anno, quando la bella Giulina andò a marito. Il mostrociottolo notò che tutti portavano dei doni alla bella fidanzata e pensò di fare altrettanto anche lui. Il corteo nuziale si era già riunito per il banchetto di nozze quando il poverino, penetrato inosservato nella sala si avvicinò alla sposa e le mise nel piatto una bella manciata di belle rane vive... I presenti non avevano capito il gesto del povero essere e frastuono ciò che secondo il cervello anormale voleva essere un devoto atto di omaggio, lo afferrarono e lo bastonarono senza pietà. Il figlio della palude, che tanto aveva dovuto soffrire già a causa degli uomini non poté tollerare questo nuovo insulto e preferì abbandonare la società umana. C'erò nuovamente rifugiato nel lago di Fertő, tra i pesci e le rane ed i fiori acquatici. Tre anni dopo quest'avvenimento apparve ancora una volta ai pescatori del lago ma appena li vide si tuffò subito nell'acqua e sparì per sempre.

Spedizioni d'oro in America

per conto di Lanchieri

LONDRA, 19

Da Southampton, con un giorno di ritardo causato dalla densa nebbia, sono partiti ieri due transatlantici di linea che portano un carico complessivo di 19.535.000 dollari in verghe d'oro e d'argento acquistate in Europa da banchieri di Nuova York. Questa spedizione da parte di un complesso di 53.721.000 dollari di oro (circa 634 milioni di lire) che dovrà partire per l'America entro la prossima settimana.

Luca su un orrendo episodio

dei ribelli di Oviedo

MADRID, 19

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto con viva soddisfazione dell'atteggiamento deferente di cui il Vaticano ha dato prova nei riguardi del nuovo regime in Spagna, sollecitando la udienza collettiva sollecitata dai monarchici spagnoli accorsi a Roma in occasione del matrimonio Borbone-Torioniana.

E' stato definitivamente stabilito che la vittima del barbaro episodio dell'uomo bruciato vivo dai rivoluzionari la mattina del 6 ottobre scorso a Oviedo era un agente di polizia. Il disgraziato faceva parte di una pattuglia di quattro agenti in servizio presso l'ospedale. Egli venne assalito dalla turba inferocita; si rifugiò allora in una casa vicina, ove vestì l'uniforme con abiti borghesi. Venne nondimeno scoperto dagli energumani lanciatisi al suo inseguimento. Tre manigolli, arrestati nel frattempo, hanno confessato l'orrendo delitto: essi condussero l'agente al Giardino pubblico e lo legarono a un albero, cosparsero il suo corpo di benzina e vi applicarono poi fuoco.

Libri nuovi

«Concorso per il palazzo del Littorio» a cura di «Architettura» codn 390 ill. F.lli Treves ed. Milano

UN LIBRO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI PER L'IGIENE POPOLARE

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, continuando a sviluppare il suo programma di assistenza sanitaria ai propri assicurati, ha recentemente pubblicato, in seguito a concorso nazionale ed alla scelta fatta da una Commissione giudicatrice presieduta dal Sen. Prof. Ettore Marchisava, e composta da S. E. Prof. Dante De Biasi, Accademico d'Italia, On. Prof. S. Baglioni della R. Università di Roma, Prof. A. Ilvento, Vice Direttore Generale della Sanità Pubblica e Prof. I. Romanelli, Capo del Servizio Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, due libri di igiene; uno dal titolo «Vivere Sani», autore il Dott. Eschilo Della Seta destinato in particolar modo agli assicurati in forma ordinaria e del quale si è già largamente parlato; l'altro dal titolo

Salute, tesoro della vita

autore il Prof. Dott. Oreste Bellucci destinato agli assicurati in «forma popolare».

Quest'ultimo volume tratta in linguaggio piano, semplice, tutti i fondamentali principi d'igiene atti a migliorare ed a conservare il benessere fisico ed a prolungare quindi la vita; è costituito da una serie di lettere, che un medico indirizza ad un intelligente lavoratore; e per questa forma epistolare, che dà quasi l'impressione di un dialogo confidenziale, la sua lettura è piacevole e interessante.

Scienza, dunque, saggiamente volgarizzata ad uso del popolo che lavora, affinché esso possa sempre meglio rendersi conto che, nel nuovo clima fascista, ogni cittadino deve anche sentire il dovere di curare e conservare la salute sua e quella della propria famiglia, concorrendo così praticamente a rendere sempre più efficienti e profondi i risultati dei molteplici e vasti provvedimenti adottati dal Regime in questo campo.

Tutti coloro che presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono

assicurati nella forma popolare

e sono centinaia di migliaia, come tutti coloro, che pur non essendo ancora assicurati, riconoscono e praticano i loro doveri di cittadini e di capi di famiglia, hanno la possibilità di consultare il su accennato libro e di trarre dai saggi consigli che in esso abbondano, i vantaggi più interessanti.

Molte migliaia del volume menzionato infatti sono già state diffuse a mezzo delle Confederazioni Fasciste dei Lavoratori; il libro inoltre è in corso di distribuzione alle Biblioteche del Dopolavoro, e qui, li dimostrano di vivamente apprezzare questo omaggio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Le Agenzie dell'Istituto in ogni Provincia d'Italia, sono autorizzate ad offrire gratuitamente il volume «Salute, tesoro della vita» agli assicurati in forma popolare in regola con i pagamenti, che si dimostrino convinti fautori della previdenza. Infatti, in seguito ad una

nuova importante concessione

stabilita dall'Amministrazione dell'Istituto, una copia della Pubblicazione del Bellucci sarà consegnata gratis dalle rispettive Agenzie agli assicurati in forma popolare, che procureranno all'Ente un altro assicurato nella stessa forma, dimostrando così di essere benemeriti propagatori dei sani principi della previdenza.

Infine il libro è anche posto in vendita nelle Librerie al prezzo di Lire quattro.

per i Dopolavoro

I Dopolavoro che desiderano ricevere in dono per la loro biblioteca il volume del Dott. Bellucci «SALUTE, TESORO DELLA VITA» ne facciano richiesta alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

“PRAEVIDENTIA”

S. A. di Assicurazioni riassicurazioni e capitalizzazioni Società collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni Sede e Direzione generale ROMA, via Nazionale 89

A molte persone, che non hanno discendenti diretti, può riuscire gradita una forma di sicuro impiego dei propri risparmi che garantisca loro «una vita naturale durante» una rendita a un saggio molto più elevato di quello che può ricavarsi dai consueti investimenti, e inoltre consenta, in epoca successiva alla loro morte, la restituzione del capitale a favore di determinati beneficiari (nipoti, Opere pie, ecc.).

A tale scopo la «Praevidentia» offre una speciale tariffa di rendita vitalizia con restituzione del capitale versato dopo decorsi 20 anni dalla morte del contraente.

Con un contratto di tale forma, quando l'età del contraente alla data di stipulazione della polizza risulti di 60 o 65, o 70 anni la rendita corrisposta si ragguglia rispettivamente al 7.13 %, 8.05 % e 9.33 % del capitale versato. Questo peraltro viene rimborsato integralmente 20 anni dopo la morte del vitalizzato, a meno che i beneficiari non preferiscano riscuoterlo prima di tale data, opportunamente scontato.

LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA» SONO INTEGRALMENTE GARANTITE DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Rivolgersi per chiarimenti e progetti gratuiti alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che rappresentano la Società nelle singole zone.

PROGETTI PER PINOCCHIO

Nella grande compagnia dei fantasmi di Pinocchio, non abbiamo visto Pinocchio. E ripensandoci, nemmeno comparso Geppetto e Maestro Ciliegia, e neppure la bella Bambina dai capelli turchini che era «in fin dei conti una buonissima fata». Il viaggio in America, nell'altro regno meno fantastico, ha fatto fare nuove conoscenze di personaggi illustri subito imitati nelle pose dei fantasmi, fatali come le dive più consapevoli della loro alta quotazione, lievi e lezionosi come Susanna o Lilian Harvey, truci e ridicoli come Eddie Cantor. Nell'imitazione di moda e necessaria, specialmente dopo un viaggio dall'altra parte, il carattere primitivo e fiabesco delle nostre marionette si è un poco perduto con i nuovi acquisti, ma dopo le esibizioni di Hollywood ritorneranno un giorno, di nuovo, le avventure di Pinocchio.

E noi vorremmo vederlo, questo burattino ormai leggendario (tanto che non si sa più se il papà sia stato comper Geppetto con la parure di diamanti, o un certo Colloredo, passato anche lui dalla scena allo schermo, in uno di quei film per la gioia dei piccoli e dei grandi, come stanno facendo in Russia, con Gulliver, in un disegno animato in rilievo che ripete i motivi di Swift per una grande satira. Pinocchio resterebbe sempre un bravo figliolo per dimostrare agli scolari che tutti possono diventare ragazzini per bene, e l'esempio, meglio in visione che non in lettura, potrebbe sembrare edificante.

Ma soltanto una volta quando eravamo bambini, vedemmo Pinocchio in un film, e adesso non se ne parla più, eppure sarebbe il momento, con i disegni animati e le pellicole delle marionette, di farlo rivivere. Sarebbe anche un eroe sempre moderno amico di Topolino e in buona compagnia con Papà Natale, i tre porcellini e la seducentissima Betty Boop. Ma forse, meglio che nella allucinante fantasmagoria dei disegni animati le sue avventure sembrerebbero vere in un film costruito con le marionette, sebbene questo genere sia stato quasi del tutto soppiantato dai pazienti lavori di Walt Disney e Max Fleischer.

La tecnica è pressoché identica: i disegni sono sostituiti da fantocci articolati (e anche il loro viso è mobile) che vengono fotografati immagine per immagine. Ogni gesto si suddivide in tante frazioni di movimento, perché sia riprodotto con naturalezza, e un personaggio può disporre persino di venti movimenti differenti. Vi sono poi alcune diversità di azione, diremo, per favorire la ripresa cinematografica, e Henry Gar, ora morto e che fu uno dei primi produttori di queste pellicole, preferiva alle marionette i cui movimenti si scomponessero in tante frazioni, le marionette, i cui film, ponendo a base della sua teoria l'osservazione che, in tal modo, si vedevano meglio e subito i risultati. Ma generalmente si preferiscono i personaggi disarticolati fin nei minimi particolari d'ogni mossa, secondo il metodo di Ladislav Starevitch che raggiunge nella sua specialità la perfezione dimostrata da Walt Disney nei suoi disegni animati.

Ladislav Starevitch era professore di scienze naturali in un liceo di Pietroburgo quando un giorno pensò d'interessare maggiormente gli allievi spiegando le sue lezioni con proiezioni, e per mostrare la lotta tra due coleotteri, li ricostituì. La lezione ebbe così grande successo, che da quella volta il professore Starevitch si dedicò al completamento dei piccoli film di insetti e di animali, illustrando le opere di Fabre e le favole di La Fontaine e di Bonhomme. Specialmente in Francia, dove si rifugiò dopo la rivoluzione, i suoi film in miniatura piacquero molto, come *La cicala e la formica*, *Le rane che vogliono un re*, *La reginella delle farfalle*, *La piccola Parata* che fu anche una saggia, e *Il romanzo della volpe*, che gli costò circa due anni di fatiche. Questo *Romanzo* che mostra gli eroi di una popolare leggenda: Insegnin, Goupil e Chantecor — ha alcuni personaggi che potrebbero essere adattati anche alle avventure di Pinocchio, a somiglianza di quella Volpe furba che suggeriva di piantare gli zecchini d'oro nel campo miracoloso del Paese dei Barbagianni.

Contemporaneamente a Ladislav Starevitch, lavorava a Parigi nello stesso genere di produzione cinematografica, un giovane Ucraino, Paul Bianchi, che da semplice comparsa, assistente fotografo e poi assistente operatore, in un film di Jean Renoir e Jean Tedesco *La piccola Fiammiferella* aveva avuto l'occasione propizia di manifestare il suo particolare buon gusto in una danza di bambole.

Starevitch e Bianchi non lavorarono mai insieme, più ricco di mezzi e di esperienza il professore, più raffinato nei particolari il giovane, all'uno e all'altro spetta il merito di essere stati fra i primi a immaginare questi film dell'immaginazione pura.

Subito dopo, Albert Mourlan e Raimond Villetle presentavano il primo *Gulliver*, che non aveva nessuna rassomiglianza satirica con quello che adesso stanno apprendendo in Russia Ptuchko e Nikitchenko, ma volendo soltanto divertire i piccoli, Raymond Villetle fece per l'occasione anche Gulliver, nel confronto con le scene e i personaggi sembrò un gigante prodigioso. Per 900 m. di pellicola furono necessarie 180.000 fotografie corrispondenti ad altrettanti movimenti.

Se tali sono gli inizi della produzione cinematografica delle marionette, è doveroso segnalare fra gli intraprendenti produttori anche un italiano, sebbene questa attività di uno fra i nostri più noti registi sia la meno conosciuta. Tuttavia Genaro Righelli, nel 1919, direttore alla «Vesuvio Film» della *Forza della virtù* e poi passato alla Cines tra poco entusiasmo, superò lo scetticismo dell'ambiente, producendo per proprio conto, con gioiellati animati due graziosi corti metraggi: *Bimbi d'Italia* e *Arlecchino e Colombina* che ebbero grande successo in Francia ed in Inghilterra.

Forse adesso Righelli se ne ricorda appena, e non saprebbe ripetere quella grazia inventiva per Pinocchio. Senza dubbio, per il burattino di tutti i ragazzi, occorre un'altra fantasia, semplice, non artificiosa, ancora aderente a una lievitata di sogno che si potesse portare quasi ingenuamente, e con umiltà di tenerezza e di commovente, anche in un lavoro per i bimbi grandi o per i grandi bambini.

Pinocchio può bene figurare accanto alle marionette della famiglia Gorno, italiana ma trapiantata in Inghilterra, che avevano ispirato tre film nelle imitazioni di Tom Mix con il cavallo Tony, di Clive Brook e Anna May Wong, e di Charlott. Ma Pinocchio guarderebbe con diffidenza queste nuove figure, e meno male per Tom Mix e il cavallo che porrebbe senz'altro a guardia degli assassini imbuoccati in sacchi di carbone, o per Charlott che figurerebbe nel Paese dei Balocchi, ma al tenace operaio di Clive Brook o sia Sherlock Holmes il ragazzino perbene preferirebbe il burattinaio Mangiafoco che sotto il barbone nero aveva un cuore d'oro, e non penserebbe affatto ad Anna May Wong, se anche nelle poche vesti di «Piccadilly».

Poiché nel libro di Pinocchio manca un capitolo, l'ultimo, per i lettori moderni, e non ci convinco che la bella Bambina dai capelli turchini compaia solo in sogno a dargli un bacio e a dire «Mettili giudizio per l'avvenire e sarai felice», la felicità di Pinocchio è con lei, e anche questo fortunato seguito vorremmo vedere nel film di marionette: Le avventure di Pinocchio.

Gastone Toschi

DA UNA PELLICOLA ALL'ALTRA

IL NOTIZIARIO DELLE SEZIONI CINEMATOGRAFICHE DEL G. U. F.

E' stato diramato in questi giorni il primo numero del «Notiziario delle Sezioni Cinematografiche del G. U. F.», che sarà l'organo di collegamento fra le sezioni cinematografiche dei vari G. U. F., recentemente create in ordine alle direttive impartite dal Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda e dal Direttore Nazionale del P. N. F.

Attraverso questo Notiziario si creerà il necessario contatto fra tutti gli appartenenti a queste sezioni e si manterrà inoltre il collegamento con l'organo centrale costituito presso la Direzione Generale per la Cinematografia.

Il Notiziario avrà frequenza quindicinale e sarà pubblicato il 9 e il 24 di ogni mese.

IL PROGRAMMA DELLA WARRNER BROS.

Negli stabilimenti dei fratelli Warner, a Burbank, City stan per andare in lavorazione ben sei film che, oltre alla direzione di più valorosi registi della Casa, vanteranno una schiera di interpreti selezionati. Il primo di questi lavori sarà diretto dallo stesso regista che ha presieduto alla lavorazione di «Flirtation Walk» (passaggiata d'amore): Frank Borzage. Quest'ultimo, che attualmente dirige «Living on Velvet» disporrà come protagonista del nuovo lavoro Marion Davies.

Il secondo film che sarà quasi con certezza diretto da Michael Curtiz (il realizzatore di «Maschera di cera»), avrà il gruppo degli interpreti capitanato da Paul Muni; a fianco del tragico dello schermo saranno Karen Morley, William Garçon, Barton Mc Lane, Sara Haden, Julie Marshall.

Seguirà «Wo en Are Bum Mew» sparpagnato in cui rivedremo Glenda Farrell in un ruolo nuovissimo. Il quarto lavoro — «The Goose and the Gander» — segnerà il ritorno allo schermo di Verree Teasdale, di recente passata a nozze con Adolphe Menjou. Questo film, tratto da un racconto originale di Carl Kenyon, avrà la regia di Alan Crosland ed avrà fra gli altri interpreti anche John Eldredge apparso o non è molto con Barbara Stanwyck in «Mort Sore». In «The Goose and the Gander» lavorerà anche Genevieve Tobin, la protagonista del «Il gioco di Satana».

LA BALLERINA NIJNSKA.

Bronislava Nijnska, una delle personalità più note nel mondo del ballo e della danza (sorella di Vaslav Nijnska) è sbarcata giorni or sono a New York di dove è ripartita alla volta degli studi Warner. La ballerina è stata infatti scritturata per creare e dirigere le danze che verranno inserite nella produzione diretta da Max Reinhardt. Il sogno di una notte di mezza estate.



GEORGE ARLISS, LORETTA YOUNG e ROBERT YOUNG sono i principali interpreti del film degli Artisti Associati, diretto da Alfred Werker: LA CASA DEI ROTHSCILD, che narra le origini e lo sviluppo della potenza di questa leggendaria famiglia.

GLI ORIENTAMENTI DEL NOSTRO CINEMA IN UNA INTERVISTA CON LUIGI FREDDI

«Quadrivio» per il suo numero speciale dedicato alla cinematografia, ha ottenuto dal Direttore Generale del Cinematografo Luigi Freddi, un'intervista sugli orientamenti dell'attuale cinematografia italiana; intervista che riassume per i nostri lettori nei suoi punti principali.

Circa l'opera già svolta dalla Direzione Generale per la Cinematografia, Luigi Freddi ha affermato che essa ha con risolutezza considerato l'indirizzo artistico della produzione nazionale.

«La Direzione Generale ha considerato fin dal suo sorgere questo fondamentale concetto. Da ciò ha originato azione di intervento, di controllo, di selezione, di propulsione e a questa attività è indissolubilmente collegata quella riferita ai settori tecnico e finanziario.

La produzione cinematografica orientata in un preciso e definito indirizzo artistico potrà raggiungere la sua vera finalità e se questa sarà pienamente raggiunta, si sarà ottenuta la tanto auspicata «qualità» del film, la sola e vera prerogativa che consenta un adeguato sfruttamento dal punto di vista finanziario ed un effettivo rendimento dal punto di vista profondamente ricreativo.

Sull'indirizzo artistico politico implicito nell'indirizzo artistico, Luigi Freddi ha dichiarato:

«I film più pregevoli che ottennero un successo internazionale suggerirono ed influenzarono indubbiamente il costume di vita dei vari paesi nei quali vennero visionati. E questi film pregevoli sono tali in quanto possiedono un «nucleo» espressivo, vale a dire «una forma» artistica. Quindi intendiamo per film politico solamente un'opera d'arte cinematografica che rispecchi il clima del nostro tempo. Mancando l'opera d'arte, viene meno il film e quindi di inespressa ed inesistente rimane l'influenza politica. In conclusione l'indirizzo artistico è indiscutibile da quello etico e da quello politico. E' possibile parlare di bellezza senza bontà? E' possibile per noi fascisti parlare di bellezza e di bontà senza parlare di Fascismo? Assolutamente no. Inteso, dunque, che la cinematografia politica deve serbare il proprio senso etico e l'estetica, la Direzione Generale non può che favorire con la massima larghezza ogni iniziativa nascente in tal direzione. Si deve sempre tenere presente che un film in funzione di spettacolo e che perciò deve sempre reggere su solide basi estetiche se vuole corrispondere allo scopo».

Circa l'essenza della cinematografia politica e quella del film di pura propaganda, il Direttore Generale ha detto:

«Non si può fare una distinzione. Tutto ciò che ha pregio nel senso anzidetto è «propaganda», quando tale pregio viene a mancare è nullismo, quindi disfattismo, poiché nega le qualità creative della nostra razza.

La cinematografia italiana avrà certamente la sua tendenza e questa non potrà essere che «realistica» (da non confondersi con «veristica»). Vale a dire la realtà ricercata dall'emozione dell'impulso dello spirito.

Occhi addestrati, cervello capace ma soprattutto cuore che pulsino. Quindi realtà umanizzata, in senso lirico e in senso tragico, il tutto contenuto in una misura di equilibrio e d'armonia, doti precarie che stanno alla base del temperamento italiano. Gli eccessi di astrattismo, di colorismo, di decorativismo, di fotografismo li lasciamo volentieri (e alle volte con qualche riconoscimento di merito) alla Germania, alla Russia, all'America. Con ciò non vogliamo escludere che in ognuna di queste Nazioni siano state create notevoli opere cinematografiche, ma che stanno a sé, quali vertici isolati, d'eccezione. Ci riferiamo ai risultati ottenuti nei film più riusciti di Vidor, di Pabst, di Lubitsch, di Eisenstein, di Pudovkin, di Machaty e di qualche altro».

Luigi Freddi ha quindi tagliato corto sulla leggenda di incapacità dei nostri registi. A ragione ha affermato che i nostri direttori non fanno fin qui dato la

misura delle loro possibilità, per il particolare «clima produttivo» in cui hanno dovuto svolgere il loro lavoro. Bisognerà ancora provarli nel nuovo «clima» come bisognerà bonificare il campo artistico, per avere una maggiore facilità di scelta e di selezione degli attori nel cinematografo.

Sui mezzi con cui il Sottosegretario per la Stampa attuerà questo completo programma di rivalutazione dell'industria, il Direttore Generale ha precisato:

«La Direzione Generale eserciterà una funzione fin dalla fase preparatoria del film progettato ed il suo vigile interessamento spazia dal campo artistico a quello tecnico finanziario. Ciò allo scopo di evitare errori di organizzazione, tentativi puramente affaristici e di impropriezza tecnico-estetica.

Per tale funzione di guida e di controllo la Direzione Generale ha creato nel proprio seno gli uffici competenti in modo che ai produttori siano indicati chiari orientamenti, direttive precise consigli utili e sia dato largo contributo di agevolazioni. Occorre tener presente che le direttive della Direzione Generale risentono per il produttore una particolare importanza poiché partono da un organismo che possiede la visione del vasto quadro della produzione nazionale ed estera.

Tale azione, del resto, sarà resa praticamente più facile e di più sicuri risultati con il risanamento dell'intero sistema cinematografico italiano nei suoi vari aspetti industriali e artistici, commerciali e disciplinari. Che è in atto.

Ma non bisogna illudersi nella possibilità di miracoli immediati. Il problema, vasto e complesso come pochi per l'immensità della qualità e quantità di elementi che

vi concorrono, richiede serenità, cautela, tenacia e lavoro. Oggi si può solo affermare che, obbedendo alla volontà del Duce e alle direttive del Conte Ciano c'è la certezza di riuscire.

Trasportati dal campo teorico della letteratura di cui «Quadrivio» è un saldo esponente, nell'azione tremendamente realistica e costruttiva dell'industria artistica più difficile che il mondo conosca, gli orientamenti imposti alla nostra cinematografia dal nostro Sottosegretario della Stampa e Propaganda rimangono efficienti e precisi.

Le nostre ripetute invocazioni ad un dittatore del cinematografo, ricopriate poi dalla industria tedesca e dalla francese, miravano a risultati già inferiori a quelli a tutt'oggi conseguiti.

Si marcia con spedito passo fascista. E nessun tentennamento potranno provocare le resistenze delle piccole speculazioni sui filmetti piccolo borghesi, ch'anno da tempo compiuto la loro nulla parabola, alienando al prodotto italiano la simpatia degli spettatori e... sperando sostanzialmente, convenientemente raggruppate, potranno invece collaborare per il conseguimento di risultati artistici e industriali di assai più superiore ordine.

La generale deficienza della «qualità» dei nuovi film è precisamente il motivo predominante della crisi di spettacolo imperverante sul nostro mercato cinematografico e gli stranieri. Ed adoperarsi fermamente per migliorare il contenuto dei film — come si adopera l'originale organo propulsore dato dal Regime alla Cinematografia — significa riaprire intanto l'animo a tutte le speranze, sopratutto dall'attuale effettivo stato del cinematografo.

UN MAGO DEL CINEMA DI MONTAGNA

Arnold Franck.

Parava impossibile che dopo la «Tragedia del Pizzo Palù», fatta in parte con la collaborazione del grande Pabst, il regista di questa sentita — forse un po' romantica — interpretazione della montagna fosse capace di dare nuovi segni della sua intelligente attività. Sembrava assai difficile il compito di questi film. L'abitudine dello spettacolo cinematografico esige un intreccio, un fatto umano anche per questi film, che pure hanno legato il loro successo alla documentazione lirica del paesaggio e della vita naturale.

Franck, nella sua «Tragedia» ci narra, ci fa vivere, l'intima vita sentita dei pochi eletti ed elevati visitatori scalatori dei colossi alpini, che armati solo della loro tenacia e della loro passione indefinibile tendono lo sguardo verso le cime perennemente immacolate.

Dopo questa sua prima prova, s'aprono di colpo le porte per il suo successo.

Dopo la prima vittoria, Franck da vero appassionato e studioso della montagna s'impegna in una impresa sotto ogni punto d'aspetto, oltremodamente difficile e densa di ostacoli. Il «poeta della cinematografia di montagna» intesse una trama sentita e pregevolissima degli aspetti delle cime poderose e con «Tempeste sul monte Bianco» ci dona la sua migliore e più felice pagina cinematografica. Ed ecco il regista ancora una volta all'assalto dei colossi. Con una materia statica, facile agli equivoci egli è capace di far agire, muovere, render veramente vive le montagne e impressionare il pubblico.

Domina da un capo all'altro la montagna, con le sue tempeste e i suoi turbini, con le sue nubi e i suoi ghiacci abbaglianti e i suoi mari densi di cortina impenetrabile, con il rombo minaccioso dei suoi temporali e le insidie delle sue tormentate; è il protagonista del meraviglioso film presente in ogni scena, potente, grandioso, iracondo, placido invincibile.

Chi può scordare, anche a distanza di tempo, le sinfonie di alcune visioni sferiche e vespertine a oltre 4800 m. in cospetto

della immensa maestà della Natura?

Chi può staccarsi dagli occhi la visione della forza insormontabile della tormenta che spazza tenace le cime ostacolando e abbattono qualunque anelito di vita?

E Franck si supera ancora con scene ed effetti che strappano esclamazioni di ammirazione al più freddo degli spettatori.

Il «maestro» forte della sua esperienza eccolo ritornare a noi con una sua nuova opera. Dopo qualche anno di assenza, passato fra studi ed elaborazioni egli ci porge il frutto del suo lavoro.

Sugli schermi italiani si proietta ora il suo ultimo film. Se questa recente fatica non può totalmente convincerci, anche nel «Re del Monte Bianco» — la storia di Jacques Balmat, il primo scalatore di cime — trova sempre con la sua inevitabile presenza il più alto colosso d'Europa. Sebbene il «Re del Monte Bianco» ci appaia qua e là disgregato e disorientato, Franck ci mostra ogni qual tratto la sua creazione e ci appare evidente per la bellezza dei tratti maggiori.

Crediamo però che gli si possa perdonare le scene d'inizio. Perché ricorrere a mezzi così incoloriti per una ricostruzione storica della natura dell'animazione, della azione storico-cinematografica? Ma superato il tratto insidioso dell'inizio Franck è perfetto e presente nella successione del racconto specie nelle scene finali del temporale subito dopo la vittoria di Jacques Balmat, contro il monte bramato.

Egli ancora una volta ci conferma la sua abilità e la sua sensibilità di amante del vero cinema.

Ma nel complesso il regista poteva darci e noi aspettavamo qualche cosa di più.

Attendiamo ora da Franck una nuova prova, una sua nuova manifestazione più nostra, e più sentita e che sia capace di dimostrarcene ancora una volta la grande marcia di avvicinamento che gli uomini del nostro secolo fanno verso la Natura grandiosa.

Dino Jarach

CINEMATOGRAFIA ITALIANA

FILM ITALIANI

Nella stagione cinematografica in corso sono stati e saranno presentati numerosi film di produzione nazionale realizzati durante gli ultimi mesi del 1934 e posti in lavorazione fin dall'estate scorsa.

Questi film erano già in corso di realizzazione quando la Direzione Generale per la Cinematografia è sorta ed ha cominciato ad organizzarsi.

Quindi tale complesso di produzione non ha potuto beneficiare affatto della provvida azione di guida e di consiglio della Direzione Generale per la Cinematografia, dato che la Direzione stessa non ha avuto modo di seguirne la preparazione e la lavorazione, né di esercitare la sua opera di tutela e di suggerimento. Per questi film l'azione della Direzione Generale per la Cinematografia si è limitata necessariamente alla semplice revisione finale delle pellicole interamente realizzate e pronte per la presentazione.

D'altra parte la Direzione Generale stessa non potendo in ordine di tempo svolgere la sua piena azione per tali film, si è però, immediatamente dopo la sua costituzione, interessata vivamente alla produzione nazionale in preparazione, approntando nel contempo, l'efficiente organizzazione dei suoi uffici per consentire l'effettiva realizzazione delle direttive impartite, nei confronti della produzione stessa.

E' opportuno rilevare che appartengono al complesso di produzione effettuata prima della istituzione della Direzione Generale per la Cinematografia i seguenti film, di cui parte è già stata presentata, e l'altra è in corso di programmazione: «Kiki», «Teresa Confalonieri», «Tempo Massimo», «L'eredità dello zio buon'anima», «La Signora Paradiso», «Quella vecchia canaglia», «Seconda Ba», «Il parafango», «La Signora di tutti», «L'ultimo dei Bergher», «Frutto acerbo», «Fontana», «Melodramma», «Marcia nuziale», «Quei due», «Il cappello a tre punte», «L'Albergo della felicità», «La mia vita sei tu», «Il canale degli angeli», «Odette», «Cleo robes et manteaux», «Luci nel fango», «Porto», «La segretaria di papà», «Gerusalemme liberata», «Stadion», «Don Bosco», e «Gerusalemme».

Due altri film sono tutt'ora in corso di lavorazione ed il secondo già terminato: «Lorenzino de' Medici» e «Come le foglie». La realizzazione di questi film era già iniziata quando il lavoro della Direzione Generale ha cominciato ad esplicarsi, ma pur tuttavia l'interessamento della Direzione Generale per la Cinematografia, per quanto è stato possibile, non è loro venuto a mancare.

La produzione nazionale in corso di esame e di preparazione viene invece a realizzarsi in un clima nuovo che indubbiamente offre non solo quelle garanzie di serietà e volontà che si richiedono, ma che soprattutto può consentire, attraverso l'azione completa della Direzione

PROSSIMA RAPPRESENTAZIONE DI «CANALE DEGLI ANGELI».

Negli ultimi giorni del mese di gennaio sarà presentato sugli schermi italiani il film «Canale degli Angeli», di F. Pasinetti, film girato quasi interamente dal vero a Venezia.

In questo film si è cercato di ottenere che il paesaggio di Venezia non apparisse soltanto come sfondo ma avesse una sua determinata funzione nei rapporti con il dramma. Il film ha una sua vicenda che giustifica l'inclusione e la forma data al paesaggio, e non lo presenta solo con un carattere documentario.

Il film opera di un giovane regista che presenta qui la sua prima realizzazione, è particolarmente curato nella ricerca delle inquadrature e nella valorizzazione artistica di ogni singola immagine.

NERIO BERNARDI NEL FILM «PORTO»

Una delle maggiori preoccupazioni della «Capitani» film nel scegliere la figura di primo piano per il film «Porto» era data dalla figura di Pietro Sgambra una delle parti più difficili per il personaggio da incarnare. La scelta cadde su Nerio Bernardi attore nuovo allo schermo, ma rivelatosi nell'interpretazione della figura del Conte Aquila nel film «Teresa Confalonieri» della Capitani Film. Nerio Bernardi è un veterano della settima arte, benché giovanissimo. A fianco di Vera Vergani interpretò per la antica Cines «La buona Figliola», «Il filo di Arianna», il «Gorgo Fascinator» ecc. Allora la Fox Film Corp. cercava una figura che potesse incarnare la figura di «Re David» diretto da M. Edward. La scelta cadde su Nerio Bernardi che riuscì brillantemente nel difficilissimo ruolo. Il film ebbe un grandissimo successo nelle maggiori capitali di Europa, a Berlino il lavoro tenne il cartellone per ben sette mesi.

Per nulla gonfiato dal grande successo, Nerio Bernardi si ritira momentaneamente dallo schermo, chiamato dalla Paulova prima e poi dal Melato come primo attore giovane.

La parentesi teatrale è breve. Interpreta la figura del conte Gonfalonieri nel film tratto dal dramma dell'Alessi, lo rivediamo in Tempo Massimo ed infine in Porto. A fianco di Emma Gramatica, ora Nerio Bernardi lavorerà nel film Jean Dore, a cui seguirà Matrimonio segreto e finalmente in marzo per la Capitani film sarà il protagonista di un grande film storico.

Nerio Bernardi è ritornato ora

da Berlino, ove per conto della «Praga Film» inizierà quanto prima un film in tre versioni.

LA PRIMA VISIONE DI «COME LE FOGLIE»

Il film «Come le foglie», di produzione I. C. L., tratto dal famoso lavoro di Giacosa, diretto da Mario Camerini, con un complesso di artisti tra cui sono Isa Miranda, Ernesto Sabatini, Nino Besozzi, Mimi Aylmer, e Cesare Bettarini, è ormai terminato e la prima visione avrà luogo a Roma il 25 Gennaio.

Questa realizzazione, susciterà interesse per le caratteristiche che i riduttori della vicenda, Ivo Perilli ed Ercole Patti, hanno impresso alla trama ed allo svolgimento di «Come le foglie»: infatti Massimo, il protagonista apparirà quale ricostruttore della famiglia, inteso in senso fascista, uomo del nostro tempo, e Nino Besozzi si rivela così sotto un'aspetto intensamente drammatico.

LA SETTIMANA DELLO SCHERMO

Vecchia Guardia costituisce uno dei prodotti più notevoli della nostra cinematografia, si per il soggetto che per la realizzazione. La trama è scritta da Giuseppe Zucca, lo scenario è preparato da Livio Apolloni, Leo Bomba e lo stesso Alessandro Blasetti ha realizzato il film; è un film cui per certi aspetti Blasetti pensava da tempo; una pellicola appoggiata a quei motivi che Blasetti ha sempre mostrato di preferire, e sui quali è sempre ritornato, eccettuato solo alcune divergenze provocate da altri fattori. Ma il suo stile e le sue preferenze si sono sempre messe in luce, anche in questo spettacolo teatrale, di massa il 18 BL che ha realizzato a Firenze l'anno scorso. Lo ha sempre interessato la massa, il popolo, e quei sentimenti più semplici che stanno a base di questa Vecchia Guardia. Blasetti pensava da tempo a un film fascista, che stesse di preludio alla Rivoluzione nel soggetto, o che fosse imperniato sulla Rivoluzione stessa. Si trattava di trovare il nucleo, quella locomotiva 38 B 2 che sarebbe stata la protagonista di un film, annunciato ancora un anno fa da Blasetti, che invece preferì poi rivolgersi ad un nucleo umano; e questa Vecchia Guardia è infatti la vita di una famiglia nei pochi giorni che preludono la marcia su Roma: una famiglia attento alla qualità sta un piccolo paese dove c'è un manicomio e dove c'è un convento.

Tutto è semplice e naturale, gli ambienti, i personaggi, e sono molti: dallo squadrato Marcone, al dottor Gardini, al figlio di Gardini, alla maestra, al sindaco, al commissario, alla educanda, a un pazzo del manicomio, al bambino Mario, personaggi questi due ultimi tra i quali si svolge una delle scene più toccanti del film, quella che prelude, in senso spirituale, alla fine tragica del piccolo Mario, cui succede un attimo di stasi, per poi riprendere da questo sacrificio, la vita: la Marcia su Roma.

Così composto il film nei suoi aspetti principali, Blasetti trova la sua più bella affermazione di quelle scene di stasi, dopo la morte di Mario, nell'espressione delle figure che lente si muovono attorno al corpo del piccolo steso sul lettucolaio, mentre dinanzi mosso dal vento, si muove ancora l'aeroplano che il ragazzino si era costruito, e sul tavolo pieno di ordigni, sta scritto: non toccare nemmeno per spolverare. La forte espressione, del regista si trova ancora nella descrizione del carattere dei personaggi, nel movimento della massa, nell'aver saputo usufruire del parlato, che è parecchio, in maniera convenientissima: un dialogo sobrio naturale.

Un difetto invece si avverte in alcuni inutili movimenti di macchina, sia carrelli che panoramiche, che tolgono valore a qualche ottima inquadratura, ma che non turbano la sostanza poetica del film. Gli interpreti, dal piccolo Franco Brambilla a Mino Doro, a Giacchetti, a Cesari, a Grazi, a Frosi, a Baldacchini, a Zappetti, a Vittori, a Barbara Bonis, hanno pienamente corrisposto alle esigenze della vicenda.

Il mondo va avanti rappresenta invece l'epopea americana di una famiglia che con l'andare del tempo si suddivide, per ricongiungersi infine, nonostante gli eventi che ne avevano durante il corso degli anni turbata l'armonia. Il film si accosta a *Caravale*, ed infatti lo scenario è stato preparato dallo stesso Reginald Berkeley. Preferiamo comunque la regia di John Ford a quella di Frank Lloyd. La pellicola è ricca di ottime scene, ed ha in Madeleine Carroll una squisita interprete.

Carovane è di Erik Charell, regista del Congresso si diverte e di numero riviste teatrali. Ma mentre il Congresso si diverte era girato in Germania sotto la supervisione di Pommer, questo Carovane è girato in America. La vicenda scritta da Melchior Lengyel è molto simile a quella di operette del genere, ed ha servito a Charell per comporre una serie interminabile di quadri coreografici, di grande sfarzo, e conditi con musica orecchiabilissima dovuta a W. R. Heymann.

Il paradiso delle stelle, di George White è invece una pessima rivista, dove non si salva che la voce di Rudi Vallee.

Apollo sconfitto è una commedia di Buster Keaton, alquanto modesta, dove non mancano due o tre gag discreti.

L'ultimo dei Bergherac è un film italiano piuttosto sconosciuto, mal recitato ed inutile.

f. p.

Federazione Provinciale Fascista

ESPULSIONI

S. E. il Segretario del Partito, su mia segnalazione, ha inflitto la espulsione dal P. N. F. a Oliverio Alessandro e Frizziero Arvino, iscritti al Fascio di Combattimento di Venezia, per il seguente motivo: «Quali addetti ad un ufficio provinciale di Collocamento, traevano lucro nell'avviamento al lavoro della mano d'opera disoccupata, mostrando così di tradire, attraverso il mercimonio dell'interesse del lavoratore, la Causa della Rivoluzione Fascista».

DIRETTORIO FEDERALE

Il Direttorio Federale è convocato per sabato 26 gennaio, alle ore 21.30.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA

La Commissione Federale di Disciplina è convocata per giovedì 24 gennaio alle ore 21.30.

NOMINE

Ho sciolto il Direttorio del Fascio di Pianiga. Il Segretario del Fascio, dott. Oscar Suriano, è nominato Commissario del Fascio stesso.

GIURNO DI SERVIZIO

Il Segretario del Fascio di Grisolera e il Comandante di quel Fascio Giovanile sono comandati a prestare il proprio turno di servizio presso la Segreteria Federale, martedì ventidue gennaio.

RAPPORTI DEI FASCI

Dal 21 al 27 gennaio avranno luogo i seguenti rapporti:

Fascio di Fiesse d'Artico 21 gennaio ore 20.30; Fascio di Torre di Mosto 23 gennaio ore 20; Fascio di Caorle 23 gennaio ore 21; Gruppo di Pellestrina 27 gennaio ore 10; Gruppo Fascista di Malamocco 27 gennaio ore 11; Fascio di Noale 27 gennaio ore 15; Fascio di Ceggia 27 gennaio ore 16.30.

ESEMPLI

I seguenti capi famiglia assistiti dal Gruppo di Cannaregio, avendo trovato occupazione hanno spontaneamente e con pregevole premura, rinunciato al sussidio assistenziale, per loro e per i propri familiari: Pigozzi Silvio, Perotto Pietro, De Pina Caterina ved. Belotto, Tarjusa Emilio.

L'Unione Fascista dei Commercialisti di Venezia ha posto a disposizione di questa Federazione ventiquattro abbonamenti al Popolo d'Italia da destinare ad altrettanti fascisti meritevoli e di disagevole condizione.

ARRUOLAMENTO MILIZIA DA COSTA

Rinnovo ai Fascisti l'invito di arruolarsi nella Milizia da Costa. L'appartenenza a questa specialità della Milizia deve costituire, per i fascisti veneziani, particolare motivo di orgoglio e testimonianza di vigile amore verso la loro terra.

Le domande di arruolamento possono essere presentate oltre che al Comando della 16.ª Legione Milizia da Costa, presso i Gruppi Fascisti della città ed i Fasci della Provincia.

COMITATI E PATRONATI D'ONORE

L'uso di costituire Patronati, Comitati d'onore e simili — più o meno larghi di nomi e di cariche — rappresenta mentalità ed abitudini di tempi lontani e sorpassati. Tale consuetudine, in armonia con il ritmo e la disciplina impressi dal Fascismo in ogni campo di attività, deve essere definitivamente abolita.

Venezia, 19 Gennaio XIII.

Il Segretario Federale MICHELE PASCOLATO

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori: Prof. Umberto Saravali in memoria della compagna signora Gina Levis Gentili L. 50.

Funzionari ed agenti della Circonscrizione Doganale di Venezia Lire 1.111.

Istituto Italiano di Credito Marittimo, sede di Venezia L. 1.500.

Soc. Commerciale Mario Albertini mezzo Ufficio Collocamento del Commercio L. 250.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Gruppo di Cannaregio

Il Fianziario ricorda ai Camerati, che devono pagare la quota Pro Gruppo per l'anno XIII, che la Segreteria amministrativa resterà aperta, per tutto il mese di gennaio, oltre che dalle ore 21 alle 22.30, anche dalle 18 alle 19.30.

Il fascista Milani Fortiguerra, per onorare la memoria di Attilio Dalla Pasqua, ha offerto Kg. 30 di pane che sono stati distribuiti ai poveri del sestiere.

Il sig. Bianchi Ottone ha offerto alla Trattoria Popolare Kg. 12 di carne. Il Fiduciario ringrazia.

La conversazione dell'ing. Barpi al Gruppo di Lido

In un salone dell'Hotel Lido, affollato di fascisti, di giovani fascisti e di pubblico, l'ing. Arturo Barpi, membro del Consiglio delle Corporazioni, ha tenuto venerdì scorso una conversazione sul tema della conversazione per la Marina Mercantile Italiana.

L'oratore, prendendo lo spunto dal motto adottato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia «Vivere non è necessario, ma è necessario navigare», ha esaltato l'opera del Fascismo nel campo della marina mercantile. Egli ha tratteggiato la situazione della marina italiana nell'ante guerra e l'opera da questa svolta nel grande

L'eclisse lunare

Ieri si è avuta un'eclisse totale di luna, parzialmente visibile in Italia. L'eclisse iniziata alle ore 13.39 ha segnato la fase massima alle 16.47 ed è finita alle ore 19.55.

La grandezza dell'eclisse è stata di 1.35; vale a dire, durante la fase massima, il diametro dell'ombra proiettata dalla Terra è stata una volta e un terzo il diametro lunare.

Benché si tratti di un'eclisse totale, tuttavia non si è potuto osservare il fenomeno che parzialmente, giacché durante la fase di totalità il nostro satellite non era ancora sorto all'orizzonte delle località italiane e quando la luna e sorta l'eclisse si trovava già nella sua fase decreciente.

La quasi invisibilità dell'eclisse per la nostra città si è dovuta poi anche al tempo nuvoloso, che si è manifestato sin dal tardo pomeriggio.

Il milione per il Tempio Votivo

ROMA, 19

La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera la legge con cui si autorizza una ulteriore spesa di lire un milione, quale contributo dello Stato per il completamento del Tempio Votivo ai Caduti in guerra venetiani, in corso di esecuzione al Lido di Venezia.

"Quarant'anni d'arte veneta,"

Il regolamento della Mostra indetta dalla Biennale

Il Presidente dell'Ente Autonomo della Biennale Internazionale d'arte, in occasione del 40.º anniversario della prima Esposizione, promossa e gestita dalla Città di Venezia, bandisce una Mostra commemorativa dell'avvenimento che si inaugurerà il 18 maggio e che avrà la durata di due mesi.

Tale Mostra, concordata con il Sindacato interprovinciale Belle Arti, è al di fuori della serie delle Esposizioni Biennali ed è dedicata all'arte veneta, come omaggio verso la Città e le Ire Venetie, per dimostrare il largo e mirabile concorso che gli artisti veneti hanno dato e danno alla istituzione.

La Mostra sarà divisa in due Sezioni: 1) quella degli espositori dal 1895 al 1914; 2) quella degli espositori dal 1920 al 1934.

Dette Sezioni saranno rispettivamente disposte: la prima nelle sale a sinistra; la seconda in quelle a destra dei grandi saloni centrali, nei quali verrà raccolta una scelta rappresentativa delle opere straniere più celebrate, apparse nelle diciannove Biennali e rimaste nelle Gallerie e Collezioni italiane.

La Mostra viene organizzata di regola mediante scelta fatta da apposite Giurie fra le opere che gli artisti potranno presentare in numero non maggiore di tre per ciascuno.

Al Presidente della Biennale sarà tuttavia riservata la facoltà di rivolgere inviti sia alle opere come agli artisti che, per meriti speciali in rapporto allo scopo della Mostra, si intenda di onorare con Mostre personali.

La Sezione I conterrà, oltre ad opere isolate, alcune Mostre retrospettive e personali, composte di gruppi d'opere dei massimi artisti veneti, espressamente invitati, i quali abbiano partecipato almeno ad una delle undici Biennali d'anteguerra.

La scelta e l'ordinamento delle opere sono, per questa parte, affidati ad una speciale Giuria.

Le due Giurie riunite formeranno la Commissione esecutiva della Mostra, che la Segreteria della Biennale convocherà quando lo creda opportuno per coordinare la opera comune, riservandosi di provvedere direttamente alla scelta e all'ordinamento delle opere rappresentative in occasione internazionale della La alla XIX.ª Esposizione come si è detto.

Le opere di ambasue le Sezioni, comprese quelle degli invitati, dovranno essere notificate non più tardi del 1.º marzo e consegnate alla Biennale entro il 1.º aprile.

35.600 lire della Tombola e della Cavalcina

L'altra sera in una sala del Comune sotto la presidenza del gr. uff. prof. dott. Fabio Vitali s'è adunato il Comitato Generale di beneficenza il quale ha provveduto alla seguente ripartizione delle lire 35.600 ricavate dalla Tombola di Piazza S. Marco e dalla Cavalcina nel decorso anno:

1. Società Venezia contro la Tuberculosis L. 5.250; 2. Cuore Economico L. 5.250; 3. Ospedale al Mare L. 5.250; 4. Colonia Alpina S. Marco L. 3.500; 5. Asilo Zenobia L. 3.500; 6. As. Mutuati Invalidi di Guerra L. 3.500; 7. Croce Rossa Italiana L. 1.750; 8. Opera Balilla per Piccole Italiane L. 1.750; 9. Pane Quotidiano L. 1.250; 10. Ente Opere Assistenziali L. 1.000; 11. Istituto Canal al Pianto L. 300; 12. Assoc. Madri e Vedove di Guerra L. 300; 13. Suore Povere Clarisse, Giudecca L. 300; 14. Istituto Coletti L. 300; 15. Orfanotrofio Cardinale La Fontaine L. 300; 17.

La grande pesca per l'E. O. A.

La grande pesca per l'E. O. A.

Il Segretario Federale, allo scopo di potenziare quanto più è possibile l'azione di assistenza invernale che la Federazione dei Fasci di Combattimento sta svolgendo in città e in provincia, ha deciso di attuare, nei mesi di febbraio e marzo p. v., una grande Pesca di beneficenza, che avrà luogo in Piazza S. Marco.

Si tratta di un'iniziativa che, pur mantenendo le caratteristiche delle analoghe manifestazioni, sarà — dato anche l'alto fine sociale cui è diretta — le esigenze dell'ambiente nel quale avrà il suo svolgimento. Imponente sarà il suo svolgimento. Imponente sarà il suo svolgimento. Imponente sarà il suo svolgimento.

Per intanto possiamo dire che saranno banditi, in via assoluta, tutti quegli oggetti di poco o nessun conto, che hanno sempre fatto gran parte delle spese di queste pesche. Sarà invece particolarmente curata la scelta di articoli fini, di uso pratico e di vera utilità, rispondenti ai gusti del pubblico che avrà così, oltre l'incentivo di un fine benefico ed umanitario, anche il richiamo di gran numero di cose belle ed amate.

Le più alte Autorità ed i principali Enti hanno già, con sollecito interessamento e con l'invio di ricchi doni, aderito a questa iniziativa alla quale non mancherà certamente il fervido concorso dei cittadini.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 18 Gennaio

NATI: MASCHI 5 - FEMMINI 5

Denunciati morti 2 - Totale 12

MATRIMONI 1 - MORTI 8

FRAZIONI, 18 Gennaio

NASCITE: Nati vivi 4

Denunciati morti 0 - Totale 4

MATRIMONI 0 - MORTI 1

Decessi: Saja Alfonsina mesi 3; Battistel Morasco Maria d'anni 59; Casotto Davide 54, cel. religioso; Mora Rinaldo 72, ved. r. pens.; Scarpa Giovanni 35, cel. ortolano; Bullo Giovanni 83, ved. r. pens.; Menin dr. Alfredo 58, con. dottore scienze.

Matrimoni: Brundu Tomaso, appuntato di Finanza, con Leda Salvatore, casalinga, celibi.

La nuova divisa dei RR. Carabinieri

Da oggi i Reali Carabinieri indosseranno la divisa 900, costituita dalla giacca aperta con sparo bianco e cravatta nera e il nuovo berretto attualmente in uso presso l'Esercito, di più porteranno bandoliera bianca e pistola senza scia. Questa divisa va adottata per i servizi in città, mentre per i servizi di perlustrazione in terraferma la nuova tenuta differenzierà per la camicia che dovrà essere grigio-verde.

La grande uniforme sarà di due tipi: una di lussuoso come l'attuale, e una ridotta senza spalline e senza cordelline. La prima sarà adottata nelle grandi occasioni, mentre la seconda andrà usata nei servizi presso la Prefettura, scorte d'onore e aule giudiziarie.

La giubilatione d'un maresciallo dei RR. Carabinieri

Ieri sera i sottufficiali e militi dell'Arma alla mensa di Caserma Maddalena, a S. Zaccaria, hanno festeggiato il valoroso maresciallo maggiore Giuseppe Sau comandante della stazione dei RR. CC. di San Polo, il quale torna alla sua patria Sardegna a riposare dopo un venticinquennio impiegato in importanti e delicati servizi resi all'ordine interno e alla repressione dei reati.

I colleghi ed i dipendenti hanno voluto riunirsi in agape fraterna per dimostrargli il loro profondo rinchiosamento nel vederlo allontanarsi dall'Arma e per augurargli felice il meritato riposo, ai quali voti cordialmente ci associamo.

Associazione Combattenti

Tesseramento. — La sezione Combattenti di Venezia porta a conoscenza dei Soci che è già iniziato il tesseramento per l'anno 1935 XIII. La quota rimane invariata, e cioè lire 13 per i soci ordinari. Invita i Combattenti voler rinnovare la tessera con sollecitudine nelle ore di ufficio.

Lotteria di Tripoli. — Presso la Segreteria dell'Associazione Combattenti si possono acquistare i biglietti della Lotteria di Tripoli significando che gli utili derivanti da tale vendita saranno devoluti totalmente all'assistenza dei Combattenti poveri. Per facilitare ai meno abbienti l'acquisto delle cartelle, la Sezione pone in vendita dei tagliandi al prezzo di lire 2 concorrenti alla sesta parte del premio.

Tesseramento. — Anche quest'anno, l'Associazione Combattenti s'incarica di rinnovare ai soci (e persone di famiglia) le tessere dell'Opera Nazionale Dopolaro.

Gruppo Corale Combattenti. — Tutti i componenti il Gruppo Corale e quelli che facevano già parte del Gruppo stesso, sono invitati a trovarsi domani lunedì 21 alle ore 21 precise alla Scuola Diedo (S. Fosca) per riprendere le prove e per comunicazioni. Potranno pure presentarsi gli ex-Combattenti che volessero iscriversi a detto Gruppo.

Santa Barbara del Genio

La Presidenza comunica ai concorsi che è iniziato il tesseramento per l'anno 1935 e prega che i versamenti vengano eseguiti presso la sede della sezione a S. Fantin, Cal. della Verona 1901, dalle ore 17 alle 19 dei giorni di martedì e sabato dalle 11 alle 12 della domenica in modo che all'atto del versamento può essere ritirata anche la tessera.

In questo modo il modesto bilancio della sezione è sollevato dalle spese inerenti all'invio del bollettino del C. C. e quello di spedizione della tessera.

Con l'occasione si prega vivamente i consoci di versare una quota supplementare anche modesta tenendo presente che l'introito annuale dedotto dell'importo da versare alla sede centrale non è sufficiente per coprire le spese di affitto e di illuminazione della sede.

"L'Ordine Corporativo,"

Rassegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali

ROMA - Via della Giuliana N. 18

Telefono 365-898

Abb. Ann. L. 15 - Un N. sep. 1.50

"L'Ordine Corporativo" è una rivista di divulgazione destinata al grande esercito dei lavoratori. Ogni numero è dedicato ad un tema particolare.

Quello di gennaio tratta del «Dumping» giapponese e raggruppa un complesso di articoli di personalità politiche e industriali e di studiosi dei problemi economici e sociali. E' il primo studio fatto in Italia su tale assillante fenomeno di concorrenza fra continenti e razze.

Recita ai Frari

Questa sera alle ore 21 nel Teatro della «Casa di S. Antonio» la Filodrammatica «Salesio» dell'Associazione Giovanile di Castello, rappresenterà la brillantissima commedia «Villa Paradiso» tre atti di Remo Fusilli.

Sindacato Periti Industriali

Martedì 22 p. v. alle ore 21 precise, presso la Sede del Sindacato a S. Fantin 1901, alla presenza del Segretario del Sindacato Nazionale sarà tenuta l'assemblea generale dei soci. Saranno pure presenti i colleghi delle Sezioni provinciali ed i rispettivi Fiduciari. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 18 Gennaio

NATI: MASCHI 5 - FEMMINI 5

Denunciati morti 2 - Totale 12

MATRIMONI 1 - MORTI 8

FRAZIONI, 18 Gennaio

NASCITE: Nati vivi 4

Denunciati morti 0 - Totale 4

MATRIMONI 0 - MORTI 1

Decessi: Saja Alfonsina mesi 3; Battistel Morasco Maria d'anni 59; Casotto Davide 54, cel. religioso; Mora Rinaldo 72, ved. r. pens.; Scarpa Giovanni 35, cel. ortolano; Bullo Giovanni 83, ved. r. pens.; Menin dr. Alfredo 58, con. dottore scienze.

Matrimoni: Brundu Tomaso, appuntato di Finanza, con Leda Salvatore, casalinga, celibi.

La nuova divisa dei RR. Carabinieri

Da oggi i Reali Carabinieri indosseranno la divisa 900, costituita dalla giacca aperta con sparo bianco e cravatta nera e il nuovo berretto attualmente in uso presso l'Esercito, di più porteranno bandoliera bianca e pistola senza scia. Questa divisa va adottata per i servizi in città, mentre per i servizi di perlustrazione in terraferma la nuova tenuta differenzierà per la camicia che dovrà essere grigio-verde.

La grande uniforme sarà di due tipi: una di lussuoso come l'attuale, e una ridotta senza spalline e senza cordelline. La prima sarà adottata nelle grandi occasioni, mentre la seconda andrà usata nei servizi presso la Prefettura, scorte d'onore e aule giudiziarie.

La giubilatione d'un maresciallo dei RR. Carabinieri

Ieri sera i sottufficiali e militi dell'Arma alla mensa di Caserma Maddalena, a S. Zaccaria, hanno festeggiato il valoroso maresciallo maggiore Giuseppe Sau comandante della stazione dei RR. CC. di San Polo, il quale torna alla sua patria Sardegna a riposare dopo un venticinquennio impiegato in importanti e delicati servizi resi all'ordine interno e alla repressione dei reati.

I colleghi ed i dipendenti hanno voluto riunirsi in agape fraterna per dimostrargli il loro profondo rinchiosamento nel vederlo allontanarsi dall'Arma e per augurargli felice il meritato riposo, ai quali voti cordialmente ci associamo.

Associazione Combattenti

Tesseramento. — La sezione Combattenti di Venezia porta a conoscenza dei Soci che è già iniziato il tesseramento per l'anno 1935 XIII. La quota rimane invariata, e cioè lire 13 per i soci ordinari. Invita i Combattenti voler rinnovare la tessera con sollecitudine nelle ore di ufficio.

Lotteria di Tripoli. — Presso la Segreteria dell'Associazione Combattenti si possono acquistare i biglietti della Lotteria di Tripoli significando che gli utili derivanti da tale vendita saranno devoluti totalmente all'assistenza dei Combattenti poveri. Per facilitare ai meno abbienti l'acquisto delle cartelle, la Sezione pone in vendita dei tagliandi al prezzo di lire 2 concorrenti alla sesta parte del premio.

Tesseramento. — Anche quest'anno, l'Associazione Combattenti s'incarica di rinnovare ai soci (e persone di famiglia) le tessere dell'Opera Nazionale Dopolaro.

Gruppo Corale Combattenti

Tutti i componenti il Gruppo Corale e quelli che facevano già parte del Gruppo stesso, sono invitati a trovarsi domani lunedì 21 alle ore 21 precise alla Scuola Diedo (S. Fosca) per riprendere le prove e per comunicazioni. Potranno pure presentarsi gli ex-Combattenti che volessero iscriversi a detto Gruppo.

Santa Barbara del Genio

La Presidenza comunica ai concorsi che è iniziato il tesseramento per l'anno 1935 e prega che i versamenti vengano eseguiti presso la sede della sezione a S. Fantin, Cal. della Verona 1901, dalle ore 17 alle 19 dei giorni di martedì e sabato dalle 11 alle 12 della domenica in modo che all'atto del versamento può essere ritirata anche la tessera.

In questo modo il modesto bilancio della sezione è sollevato dalle spese inerenti all'invio del bollettino del C. C. e quello di spedizione della tessera.

Con l'occasione si prega vivamente i consoci di versare una quota supplementare anche modesta tenendo presente che l'introito annuale dedotto dell'importo da versare alla sede centrale non è sufficiente per coprire le spese di affitto e di illuminazione della sede.

"L'Ordine Corporativo,"

Rassegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali

ROMA - Via della Giuliana N. 18

Telefono 365-898

Abb. Ann. L. 15 - Un N. sep. 1.50

"L'Ordine Corporativo" è una rivista di divulgazione destinata al grande esercito dei lavoratori. Ogni numero è dedicato ad un tema particolare.

Quello di gennaio tratta del «Dumping» giapponese e raggruppa un complesso di articoli di personalità politiche e industriali e di studiosi dei problemi economici e sociali. E' il primo studio fatto in Italia su tale assillante fenomeno di concorrenza fra continenti e razze.

Recita ai Frari

Questa sera alle ore 21 nel Teatro della «Casa di S. Antonio» la Filodrammatica «Salesio» dell'Associazione Giovanile di Castello, rappresenterà la brillantissima commedia «Villa Paradiso» tre atti di Remo Fusilli.

Sindacato Periti Industriali

Martedì 22 p. v. alle ore 21 precise, presso la Sede del Sindacato a S. Fantin 1901, alla presenza del Segretario del Sindacato Nazionale sarà tenuta l'assemblea generale dei soci. Saranno pure presenti i colleghi delle Sezioni provinciali ed i rispettivi Fiduciari. Si raccomanda vivamente di non mancare.

DIARIO SACRO

Gennaio 20. — Domenica II dopo l'Epifania; con la commemorazione dei Santi Fabiano Papa (nel 250) e Sebastiano (soldato nato a Narbona ma vissuto a Milano nel 288) martiri. S. Sebastiano e S. Rocco, spesso uniti nella iconografia cristiana, furono e sono venerati come principali protettori contro le malattie contagiose. Festa titolare a S. Sebastiano: alle ore 7 Messa prelatizia; alle 11 Messa solenne; alle 17 Vespri, panegirico, benedizione e inno. — Per la festa dei Ss. Nomi di Gesù, contro il vizio orrendo della bestemmia: ai Frari alle 9.15; Messa solenne. — A San Marco alle 10 Messa solenne; alle ore 11.30; 12; 12.30 ultima Messa; alle 15.30 Vespri, Completa discorso e benedizione. — A S. Elena alle 10 Messa solenne e processione del SS. Sacramento e benedizione; alle 18 Vespri, discorso e funzione in onore di Maria Addolorata, come ogni terza domenica del mese. — A S. Agnese alle 17.30 primi Vespri della festa titolare.

21. Lunedì. — S. Agnese Vergine e martire, a 13 anni in Roma nel 305. — A S. Agnese, chiesa delle Scuole di Carità - Cavanis, alle ore 10.30 Messa solenne; espi, benedizione e inno. — A S. Luca, per disposizione dell'ultimo Parroco defunto: Messa solenne e alle sera panegirico, benedizione e inno. La chiesa possiede una bellissima reliquia della Santa che fu anticamente oggetto di lunghe contese fra le due parrocchie di allora: S. Agnese e S. Luca.

Esposiz. solenne del SS. Sacramento. Gennaio 20, S. Canciano, S. Maria Formosa, Gesuati. — 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, S. Cassiano e nel 26 anche ai Frari.

Padre G. M. Cornoldi S. J.

Ieri alle ore 21, nella sala Ducale del Palazzo Morosini, gremietissima di clero e di pubblico d'ogni ceto Fr. Girolamo M. Allegri tenne la annunciata conferenza in commemorazione del filosofo e pubblicista veneziano G. M. Cornoldi della Compagnia di Gesù.

Premessa una chiara illustrazione dell'epoca storica attraversata dall'Italia e dal mondo cristiano dal 1822 al 1846, l'oratore entrò nella descrizione della esemplare vita del fanciullo Gior, Maria, tatta dedita alla pietà ed alle più alte concezioni della vita.

Narrando poi il formarsi della vocazione del Nostro, il conferenziere parlò degli inizi della vita divina di questo religioso, mettendo in evidenza che egli era un vero ereditario della Fede.

Passa poi ad esaminare sommariamente le 28 opere e il centinaio di manoscritti del nostro conservati negli Archivi della Compagnia di Gesù e mette in evidenza che il

Ringraziamento

La Famiglia del

Co. Comm. GIOVANNI ANCILLOTTO

riconoscente per la solenne manifestazione di stima e d'affetto tributata al suo caro Estinto, nella impossibilità di farlo singolarmente, rivolge vivo ringraziamento alle Autorità Politiche, Civili, Militari, Ecclesiastiche ed a tutti coloro che si vollero associare in modo così commovente e in varie forme al suo dolore.

S. DONA DI PIAVE, 19 Gennaio 1935 - XIII.º

BANCO DI ROMA

FONDATA NEL 1880

CAPITALE L. 200.000.000

FILIALI IN ITALIA ED ALL'

CITTADINA

Il nuovo vaporetto "Annibale Foscari,"
ha compiuto felicemente il suo primo viaggioLe caratteristiche della nuova unità - Il vaporetto
caposto presso il Molo - Il giudizio della cittadinanza

Abbiamo parlato, a suo tempo, intorno al varo felicemente avvenuto, del nuovo vaporetto dell'Azienda, il primo della nuova flotta, che verrà destinato al servizio in Canal Grande e che sarà posto in linea nel prossimo aprile.

Il nuovo vaporetto dedicato alla memoria del Caduto fascista « Annibale Foscari » ha avuto in questi giorni completata tutta la sua attrezzatura e uscito immaturo dai Cantieri della Giudicea, andò ad ormeggiarsi al pontile di San Giorgio Maggiore dove alle ore 10 convennero le autorità che erano state invitate dal Presidente dell'Azienda Comunale di Navigazione Interna conte Carlo Brandolini d'Adda.

Abbiamo notato tra i presenti, oltre al conte Brandolini d'Adda, il Podestà comm. dott. Mario Alverà, col comm. Giovanni Omero Gallo, capo dell'Ufficio Stampa del Comune, il Vice Podestà comm. avv. Vilfredo Casellati e comm. dott. Leonida Macciotta, il console generale della Miltizia conte comm. Giandante Elti di Rodano ex Commissario dell'A.C.N.I.L., cui si deve la rapida realizzazione dell'iniziativa che si risolverà nel rinnovamento della flotta dell'Azienda, i consiglieri dell'A.C.N.I.L. comm. Marco Barnabò, comm. dott. Giovanni Scrinzi, comandante cav. co. Leone Rocca e comm. ing. Artù Chiggiato, il cav. uff. ing. Francesco Suvacchi direttore dei Cantieri Navali ed Ufficio Meccaniche di Venezia con gli ingegneri delle officine stesse dott. Rauber e dott. Amadi, il cav. Egidio Griffl, ecc. ecc.

Staccatosi dal pontile, con le autorità a bordo, il vaporetto solcò le acque ed entrò in Canalazzo destando la curiosità dei cittadini che si trovavano nei vaporetti o nei pontili e che erano fermati sui ponti, sulle rive o presso i traghetti per assistere al passaggio della nuova unità che si presenta agile, svelta ed elegante nella sua linea gustosamente moderna.

Di fronte al Palazzo del Governo l'« Annibale Foscari », si fermò; lo scirocco lanciò un'urlo gioioso. Allora, chiamato dal suono insistente, S. E. il Prefetto gr. uff. Benigni si affacciò alla finestra dei suoi uffici e rispose al saluto rivolto dal gruppo delle autorità che si trovavano a bordo.

Il nuovo vaporetto riprese quindi la rotta mentre l'ing. Savini, i commissari tecnici dell'Azienda e il cav. uff. Aspertì illustrarono ai presenti le caratteristiche della nuova unità e il funzionamento dei suoi modernissimi congegni. Dopo aver percorso tutta la seconda parte del Canal Grande fino a Santa Chiara dove la manovra di viraggio venne compiuta brillantemente, l'« Annibale Foscari » prese la via del ritorno. Alla Riva del Carbon le autorità scesero tutte, i tecnici restarono a bordo e il vaporetto, dopo aver percorso altre due volte il Canalazzo, si avviò in laguna per eseguire le prove di macchina a tutto vapore.

I risultati di tali esperienze furono veramente brillanti perché la velocità arrivò a 350 giri con circa 160 cavalli indicati e poté così imprimere al battello la eccezionale velocità di oltre 20 chilometri ora. Tale prova superò elegantemente le previsioni del progetto e sono garanzie di maggior sicurezza nel funzionamento normale. Infatti la perfetta resistenza di tutti gli organi a così eccezionale durezza prova da completa tranquillità sul funzionamento che è destinato a dare il battello.

Dopo le prove di velocità furono eseguite manovre di « ferma » e « indietro » a tutta forza: il battello lanciato a tutta velocità in avanti indietreggiò a marcia con immediatezza e indietro a cui si aggiunsero i presenti. Nessun altro tipo di manovra o motore Diesel potrebbe dare la rapidità di inversione di marcia ossia di rapido arresto che ha dimostrato poter dare il nuovo vaporetto dell'Azienda. Tale straordinaria risultato è dovuto all'ordinata frenante del vapore residuo nei cilindri al momento della inversione di moto; alla rapida pronta manovra alla mano del timoniere ed alla immediata « ripresa » o accelerazione che è consentita dalla distribuzione a valvole con motore senza valvole ed equilibrata.

Tale manovra di immediato passaggio dal massimo di giri avanti al massimo dei giri indietro rappresenta un progresso interessante ed una speciale sicurezza nella difficile navigazione dei canali veneziani.

Una constatazione molto importante può essere fatta durante le prove e cioè che il nuovo scafo non provoca alcun movimento ondoso. Se tale prerogativa potrà sussistere anche a carico completo o quasi potrà ben dirsi risolto uno dei più assillanti problemi della navigazione interna veneziana.

Per quanto il nuovo vaporetto sia più lungo di circa due metri rispetto a quello attualmente in servizio e più largo di circa 40 centimetri, esso sembra più piccolo ciò per effetto del tipo speciale di prora e per i caratteri delle sue sovrastrutture.

Il nuovo scafo infatti ha le seguenti caratteristiche e dimensioni:

lunghezza massima (bottazzo escluso) metri 24, lunghezza al galleggiamento metri 22,30, lunghezza tra le porgene di colori metri 21,18, larghezza massima fuori osatura metri 4,10, altezza al mezzo della linea di costruzione metri 1,70, immersione media a pieno carico di passeggeri metri 1,18, altezza metacentrica trasversale a pieno carico di passeggeri 0,55 e questa nel caso in cui si abbiano tutti i passeggeri disposti sul ponte con baricentro all'altezza di metri 0,50 sul ponte.

Il vaporetto ha 85 posti a sedere e potrà accogliere sul ponte 80 persone con le regole determinate dal Registro Italiano.

Lo scafo è tutto in acciaio e la coperta è di pitch-pine pure con tavole da mm. 100 per 60; il suo armamento è regolare; la cabina del timoniere è completa di manovre e strumenti compresi i contagiri e l'orologio. La cabina con pareti rivestite internamente con legno compensato di noce ed acero possiede cristalli montati su telamini di ottone cromati, aereatori per l'inverno, impianto di riscaldamento a termofone e di ventilazione, sedile di legno teak di prima scelta con schienali in pelle e sostegni in tubo cromato, pavimento di gomma rigata e illuminazione elettrica riflessa. Il bagagliaio ed i sedili di coperta sono tutti in teak verniciati. Vi è un ampio terrazzino di poppa coperto e provvisto di comodi sedili di teak. Il ponte, fra la cabina passeggeri e la cabina del timoniere è coperto e lateralmente chiuso da cristalli Sécuret montati su telamini di ottone cromati.

L'apparato motore è costituito da una motrice a vapore con due cilindri verticali, costruita con carter chiuso e pompa di circolazione d'olio refrigerante secondo uno schema progettato dall'ing. Carlo Savini e rispondente alle più moderne esigenze della tecnica attuale. La caldaia è adatta per combustione a raffa ed a carbone, munita di surriscaldatore del vapore e preriscaldatore dell'aria di combustione. Vi è inoltre un gruppo ausiliario completo per il servizio dell'apparato motore, progettato dall'ing. Carlo Savini e costituito da una motrice ad un cilindro a vapore surriscaldato su disegno dell'ing. Caprotti.

I consumi garantiti sono in kg. 0,495 per HP. e per ora alla potenza di 90 HP. cavalli. La macchina sviluppa una potenza massima di 120 cavalli indicati in modo che il battello a pieno carico dovrà raggiungere la velocità di 10 miglia marine.

Nella ventura settimana verranno effettuate le prove contrattuali di sei ore continue in navigazione a pieno carico e le prove di stabilità. Subito dopo si faranno almeno 15 giorni di servizio in Canal Grande per osservare se il battello risponde in tutto alle esigenze dell'Azienda.

A bordo di ogni battello verrà installato un altoparlante allo scopo di segnalare in cabina le fermate per i passeggeri che fossero mal pratici di Venezia o distratti. Esso, a mezzo della corrente di bordo, riceverà da apposito microfono la voce del timoniere amplificandola. Tale sistema avrà carattere di assoluta novità poiché nessuna tramvia ha ancora l'avvisatore con radioaltoparlante, come del resto nessuna tramvia ha impianto di riscaldamento come il nuovo vaporetto.

Per effettuare gli approdi il timoniere impartirà gli ordini al marinaio ed al pontoniere a mezzo di un campanello elettrico poiché il servizio dovrà svolgersi senza ordini a voce alta. Non si udirà pertanto più « molla » o « aspetta ».

Oggi e domani l'« Annibale Foscari » verrà ormeggiato al pontile del Molo e sarà concessa la visita al pubblico; questa potrà avvenire dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La cittadinanza viene invitata ad esprimere il proprio parere intorno alla nuova costruzione. Ciascun cittadino potrà infatti, dopo la visita, indirizzare per lettera alla Presidenza dell'A.C.N.I.L. le osservazioni ed i suggerimenti che credesse opportuni. Un apposito incaricato dell'Azienda raccoglierà le indicazioni stesse che verranno poi valutate dai tecnici per applicare nell'interesse di tutta la flotta quelle modificazioni o quelle aggiunte che fossero ritenute utili all'efficienza delle singole unità o al miglioramento del servizio.

Come sopra s'è detto, l'« Annibale Foscari » è il primo della flotta alla unità della quale verranno imposti i nomi dei 20 Caduti veneziani per la Rivoluzione Fascista; al « Foscari » seguiranno infatti, quelli intitolati a quelli di: Franco Gozzi, Spartaco Bello, Alberto Zambon, Ugo Pepe, Luigi Passoni, Severino Francescato, Antonio Cattapan, Giovanni Cattelan, Arturo Salvato, Aroone Cazzagon, Umberto Apollonio, Pietro Vincenzi, Giuseppe Ginnasio, Contro Leo, Boscaro Ginnio, Tita Fumei, Ferruccio Poloni, ecc. ecc.

La Presidenza dell'A.C.N.I.L. confida che i nuovi vaporetti possano entrare in servizio col giorno 21 aprile servendo così al completo con i nuovi mezzi l'intera linea del Canal Grande.

FESTE E TRATTENIMENTI

Tha e festa al « Danieli »
Coll'avanzare della stagione va sempre aumentando il pubblico elegante che si dà convegno nel pomeriggio di ogni domenica nell'« Hotel Danieli » durante le ore del the. Anche oggi si avrà la solita affluenza del mondo elegante veneziano, e l'affiatata orchestra dell'albergo allieterà gli intervenuti col suo nuovo e scelto repertorio.

E' pervenuto alla Contessa Annina Morosini un ricco dono da parte di S. E. Bianchetti che verrà estratto in una lotteria che avrà luogo prossimamente.

The G.U.F. al Danieli
Giovedì 24 corr., nelle sale dell'« Hotel Royal Danieli », avrà luogo un the danzante organizzato dal Comitato Feste e Trattenimenti del Gruppo Universitario Fascista.

Il Comitato tiene a disposizione dei nuovi iscritti al G.U.F. che volessero partecipare a questo trattenimento, un numero limitato di biglietti d'invito che gli interessati potranno ritirare presso la sede, a S. Maurizio, ogni giorno dalle ore 11 alle ore 12 e dalle 18 alle 19.

Trattenimento danzante del Veloc
Oggi dalle 15 alle 19, nelle sale dell'« Albergo Vittoria », avrà luogo il consueto trattenimento danzante del Veloc Club. Come già annunciato saranno estratti a sorte dei regali. Prevedendo come per le scorse feste affluenza numerosa di soci e simpatizzanti, la Commissione ha disposto di mantenere aperto anche il secondo salone.

Suonerà l'orchestra del maestro Colonna con il suo scelto repertorio.

I The alla Bucintoro-Querini
Puro oggi gli eleganti locali della sede Bucintoro-Querini si apriranno per i consueti trattenimenti danzanti.

La rinomata orchestra E.S.T. eseguirà un repertorio d'attualità di danze ricavate dalla più recente produzione cinematografica.

Il passaggio di S. E. Jettic
Ieri mattina alle 10.15 è giunto da Ginevra S. E. Jettic presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo, il quale è ripartito alle ore 10.45 per far ritorno a Belgrado.

Da Treviso a Venezia a piedi camminando sulle stampelle
A quattordici anni Pietro Savrel da Castagnole di Treviso, non aveva ancora visto la città della laguna, la città del suo sogno pur così vicino al suo luogo natio, finché di recente, per un infortunio, si è visto costretto a camminare sulle stampelle.

Ma questa volta, saziata la brama dell'incanto, si trovò di fronte ad un formidabile appetito e ad una voglia matta di poter chiudere gli occhi magari sognando la visione di paradiso che nel suo animo ha lasciato un indelebile ricordo. E' divenuto tutto a un tratto premuroso si affrettò a scendere dal treno di S. Pietro Montebelluno, e si recò al Palazzo Ziani e all'agente che trova fuori del portone più coi moti che con la parola fa comprendere di aver molta fame e un gran bisogno di riposare. L'agente lo accompagnò allora dal funzionario di notturna, il quale impietositosi lo fece rifocillare e dormire. Il viaggio di ritorno alla Marca Trevigiana, il Savrel fece a tutto, il suo viaggio di ritorno a Venezia, dove giungeva l'altrieri a notte.

Ma questa volta, saziata la brama dell'incanto, si trovò di fronte ad un formidabile appetito e ad una voglia matta di poter chiudere gli occhi magari sognando la visione di paradiso che nel suo animo ha lasciato un indelebile ricordo. E' divenuto tutto a un tratto premuroso si affrettò a scendere dal treno di S. Pietro Montebelluno, e si recò al Palazzo Ziani e all'agente che trova fuori del portone più coi moti che con la parola fa comprendere di aver molta fame e un gran bisogno di riposare. L'agente lo accompagnò allora dal funzionario di notturna, il quale impietositosi lo fece rifocillare e dormire. Il viaggio di ritorno alla Marca Trevigiana, il Savrel fece a tutto, il suo viaggio di ritorno a Venezia, dove giungeva l'altrieri a notte.

Benevolenza a mezzo «Gazzetta»
* Avv. Achille Bosio al Fondo Assistenza Avvocati e Procuratori L. 25 in morte della signora Gina Gentili Lev.

* Per onorare la memoria di Gina Gentili vedova Lev: Al Fondo Assistenza Avvocati e Procuratori lire 25 dall'avv. Giovanni Pratielli, lire 100 da Ida e Bruno Gallo e lire 50 dall'avv. Giorgio Maranzoni; all'Avv. A. Lev e al personale di casa Gina Lev e personale di casa Gina Lev, lire 20 da Aldo Finzi e famiglia, lire 100 da Susanna e ing. Luigi Pagan, lire 25 dal cav. uff. ing. dott. Ottaviano Ghetti; all'Avv. O. A. (Circolo di San Marco) lire 25 dal dott. Ulfisse Miserochi; all'Istituto Clotilde lire 50 da Adelaide e Ugo Pasetti Bombardieri; alla Casa Israelitica di Rivedera lire 50 dall'avv. Angelo Sullam e lire 25 dal maestro Leo Gnetta; alle Conferenze maschili dei Frari lire 50 da Francesca Selvatici e lire 30 dall'ing. Gildo Spreti; all'Ospedale al mare lire 20 dall'avv. Augusto Granziotto.

* Dalla Signora Enrica Ghetti Azaroli L. 25 alle Opere assistenziali del Partito per onorare la memoria della Signora Bianca Fabbro nob. Albuzio.

Tiri in mare

Col giorno 21 corr. mese, il gruppo autonomo Artiglieria da Costa inizierà la scuola di tiro invernale, effettuando esercitazioni di tiro a mare con le opere costiere dislocate lungo il Litorale del Cavallino, del Lido e di S. Pietro in Volta.

I tiri avranno luogo nelle località e i giorni seguenti:
Zona di Lido: 21, 25, 28 gennaio, 2, 4, 18 febbraio, 5, 12 marzo.
Zona Cavallino: 26, 31 gennaio, 20, 22 febbraio, 7, 9, 18, 20 marzo.
Zona di S. Pietro: 23, 30 gennaio, 14 marzo.

Durante i tiri dovrà essere tenuto sgombro da qualsiasi natante, lo specchio d'acqua antistante all'opera che eseguirà l'esercitazione, per un raggio di km. 12.

I tiri di massima avranno luogo dalle ore 8 alle 12.

Un'ora prima dell'inizio dell'esercitazione, la batteria che eseguirà il tiro iserirà un bandierone rosso che verrà ammainato e sostituito da uno bianco a tiro ultimato.

Teatri, concerti e cinematografi

Le prime cinematografiche

Il mondo va avanti (al Malibran).

Produttore esecutivo: Winslow Sheehan. Sceneggiatura: Reginald Berkeley. Operatore: George Schneidermann. Interpreti: Magdaleine Carroll, Franchot Tone, Reginald Denny, Raoul Roulien.

Con « Il mondo va avanti » la cinematografia americana presenta un'altra pellicola tipo « Cavalcade » il cui assunto è di vaste proporzioni: messa al centro della vicenda una famiglia discendente da un pioniere americano il Gerard che nel suo testamento decide la destinazione dei suoi figli — chi in Inghilterra, chi in Francia, chi in Germania — è ambientata la vita di costoro, personaggi in seno alle più grandi espressioni storiche di questi ultimi anni. Al centro è naturalmente la guerra ed è in questa sintesi che John Ford ha offerto un ottimo squarcio di rappresentazione per l'inquadratura, la fotografia e il movimento di masse. Nel resto il film è sceneggiato col sistema di « Cavalcade » il cui scenarista, Berkeley, venne assunto da Sheehan per questo « Mondo va avanti » che dovrebbe costituire un fuori classe. Alla fine però risulta notevolmente la intenzione teatrale di buona parte del lavoro che è in qualche punto prolisso per quel dialogo insistente ormai divenuto di maniera nei film americani. Madeleine Carroll è al centro della vicenda e la sua interpretazione così semplice ed espressiva senza nessuna esagerazione di tono, riesce a sostenere le sequenze più difficili e far accettare quelle in cui l'inevitabile convenzionalismo della sceneggiatura (per quanto abilissima) fa sentire. Nell'evoluzione del film sono più pregevoli quindi le scene di ambiente e di contorno: il Ford in queste ha avuto maggiormente agio di manifestare le sue doti; certe illuminazioni come in « Arrowsmith » si avvertono anche qui: contrasti di intonazione che possono riuscire suggestivi specie come in questo caso, le inondazioni sono sapientemente fotografate da George Schneiderman.

Teatro Dopolavoro
Questa sera, alle ore 21.15, come annunciato, la Filodrammatica « Humanitas » presieduta dal cav. Deffio presenterà « Aere » in vista. Un atto di E. Paolotti e di Gherardi del leoni dei atti di Gherardi Del Testa.

I biglietti per lo spettacolo si possono ritirare all'ingresso del teatro, Palazzo Peschiera.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO

GOLDONI. — I De Filippo: Ore 15.15: 1. «Ditteli sempre e si v. 2. «Il ramoscchio d'olivo» — Ore 21.15: 1. «Quaranta, ma non li mostra»; 2. «L'ultimo bottonne».

MALIBRAN. — (dalle 14) «Il mondo va avanti» superfilm Fox con Madeleine Carroll, Franchot Tone, Sulla scena: Addio della brillante Compagnia Jazz-Show presentata da Nester.

ROSSINI. — Ore 14: Successo «Vecchia guardia» con Gianfranco Giachetti, Mino Doro, Barbara Monis e Ugo Ceseri. Nel varietà la grande orchestra-jazz «Weintraub», Valevoli le riduzioni.

TEATRO DOPOLAVORO. — Ore 21.15: «Aere» in vista e «Cacciatori di leoni».

CINEMATOGRAFI

S. MARCO. — «Carovane»; grande capolavoro Fox. Danze, canto, musica con Loretta Joung Jean Parker.

MODERNISSIMO. — Ore 14: «Machera» con Paula Wessely. Successo.

OLIMPIA. — Ore 14: Ultima giornata di «L'ultimo dei Bergracer» con Ketty Meta, Livio Pavanello, Fosco Giachetti, Arturo Falconi, Franco Coop. Domani: «Sudo come... Adamo».

MASSIMO. — (dalle 10 alle 12) Programma speciale per bambini. Ingresso unico indistinto lire una. Dalle 14 il Capol. Meteo: «E' del mio cuore» con Marion Davies.

ACCADEMIA. — Ore 14: «La grande prova»; commovente dramma con Jean Murat.

ALBERGO EXCELSIOR - MESTRE
OGGI BALLO DALLE ORE 15 IN POI.

Farmacie di turno

Da questa sera e fino a sabato prossimo presteranno servizio di turno, di giorno e di notte, le farmacie seguenti:

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in Via Garibaldi — Saravali a San Canciano — Zana a Santa Margherita — Mantovani in Calle Laga S. Marco — Turoni in Frezzaria — Milion in Campo San Stefano — Negri ai Bari — Fedelighi alla Giudicea — Lando a Quattro Fontane di Lido.

Va ad allattare la piccina e la trova morta

Ieri mattina a mezzo della Croce Rossa è stata trasportata all'Ospedale il cadaverino della piccola Maria Dordit di Pasquale, di mesi tre, abitante alla Giudicea 891.

La madre Elena Garizzo, che lo scoprì, disse che alle ore 21 del giorno precedente aveva posto a dormire la piccina e che all'una di notte, appressata alla culla per allattarla, l'aveva trovata fredda.

Il medico del circondario non si pronunciò sulle cause della morte, per cui il cadaverino è stato messo in sala anatomica dell'Ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un importante lascito a Ca' Foscari

del prof. Vincenzo Vianello

Il prof. comm. Vincenzo Vianello, già professore ordinario di ragioneria nei RR. Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali di Torino e di Roma, a riposo dal 1.º novembre scorso, ha lasciato per testamento i suoi libri alla biblioteca dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, e L. 2000 al fondo studenti disgiunti di Ca' Foscari.

Nato nel 1866 in Venezia da famiglia originaria di Pellistrina, il prof. Vianello era salito in fama di valeroso cultore degli studi di ragioneria, ai quali aveva dato un forte contributo di pregevoli pubblicazioni. Il Vianello aveva studiato a Ca' Foscari.

Nelle disposizioni testamentarie il prof. Vianello, oltre ai lasciti già menzionati, ha legato lire cinquemila alle Opere Assistenziali di Venezia e lire cinquemila all'Ospedale di Pellistrina.

L'«Ausonla», ed il «Vienna», Con l'acqua troppo calda

ustione la piccola

La piccola Vanda Baccari, di mesi 22, abitante a S. Elena 355, è stata ieri dalla propria madre trasportata all'ospedale con ustioni ai piedi guaribili in giorni 15.

La genitrice disse che la povera piccina era stata ridotta a quel modo a causa di una sua fatale imprudenza, per il fatto che avendo praticato un bagno ai piedi perché sofferente di geloni, non bado accertarsi del grado di calore dell'acqua che per essere stata troppo calda le produsse le sopradette ustioni.

Sventure e disavventure

Colto da capogiro a S. Leonardo

Il bracciante Pietro Ton di anni 38 abitante a Cannaregio 676 ieri sera alle ore 19.30 mentre si trovava a San Leonardo colto da capogiro cadde producendosi una larga ferita al sopracciglio sinistro Guarirà in otto giorni.

Gioca sul ghiaccio e si ferisce il ginocchio

La settenne Bruna Fiorin abitante a Marghera ricasando dalla scuola si mise a giocare sul ghiaccio assieme ad altre piccole, ma scivolò riportando una lesione al ginocchio guaribile in giorni 15.

Sul ponte S. Felice

Il sedicenne Egidio Dorigo abitante a Cannaregio 4414 e scivolato sul ponte S. Felice discorrendosi il piede sinistro. Guarirà in giorni 15.

LA PAROLA DEL MEDICO

L'Avvenire Sanitario, settimanale d'igiene sociale ha pubblicato, giorni or sono, quanto segue:

Da qualche tempo a questa parte autorevoli giornali politici vanno denunciando al pubblico l'inaudita impudenza di una miriade di produttori i quali lanciano sul mercato - che ne è letteralmente invaso - un'infinità di estratti di carne, in cui l'analisi chimica ha rivelato l'esistenza di tutto, dalla colla di falegname... all'acido solforico, ma non della carne!

L'Ufficio d'Igiene di Milano, analizzando 190 campioni di costi detti concentrati di carne, ne ha trovati 82 non regolamentari, perché non corrispondenti per natura, sostanza e qualità alla denominazione sotto la quale venivano esitati al pubblico.

La questione è di capitale importanza per il posto veramente cospicuo assunto dagli estratti di carne nell'alimentazione moderna. Ragioni, di indole economica soprattutto, militano a favore di questa categoria di alimenti la cui diffusione ha assunto, specialmente dopo la guerra, proporzioni considerevoli, tanto che non potendo mancare per questo appunto la corsa alla speculazione da parte di produttori senza scrupoli, dovevano necessariamente svilupparsi i fenomeni della concorrenza commerciale, i quali a loro volta, ad un certo momento, dovevano far scoppiare lo scandalo.

Quando ci si è finalmente accorti che dentro i più o meno artistici recipienti non si trovava l'estratto di carne vantato clamorosamente dalla vistosa etichetta, ma un inadeguato intruglio, privo di qualsiasi valore nutritivo e non esente dalla possibilità di esser nocivo alla salute, sui giornali sono comparsi i moniti e le proteste più vibranti, non soltanto per richiamare l'attenzione del pubblico ignaro, ma anche per scuotere le Autorità ed indurle a reprimere gli abusi ed a proteggere i consumatori.

Fino ad ora la questione è rimasta quasi esclusivamente nel campo giuridico. Chi, lodevolmente, ha alzato la voce per denunciare lo scandalo, ha indicato la strada da seguire perché questa branca dell'attività annonaria rientri nel binario della legalità. E poiché, oltre tutto, è questione di onestà commerciale, si sono invocati quegli articoli del Codice penale che prevedono atti di frode in commercio — come quelli appunto di gabelare per puri e veri estratti di carne le più volgari ed eterogenee miscele — e sanciscono per i loro preparatori e per i loro venditori pene pecuniarie e di reclusione personale (articoli 515 e 516 del nuovo Codice penale).

E' doveroso quindi che vicino alla voce dei legali si faccia udire anche quella dei medici.

Non basta avvertire le massaie che molti dei costi detti estratti di carne da loro acquistati contengono solo il 30, il 20, il 10 per cento di carne, quando non avvenga che di carne non ve ne sia affatto. Non basta avvertire che esse pagano 100 ciò che vale molto meno di 10. Non basta dir loro che esse

Una sbornia lirica

L'ineffabile Giovanna De Vettor, di anni 59, abitante a Cannaregio 5370, ieri sera si attardò in Piazza S. Marco a in preda ai fumi bacchici si sentì preso da un inusitato lirismo, per cui si avvicinò al vicolo dell'ellizzato al quale volle protestargli tutta la sua effusione in una forma che non lasciava dubbio sulle condizioni di spirito della disgraziata. Il vigile perciò senza tanti preamboli prese la donna per un braccio e l'accompagnò difilato in guardina dei RR. CC. di San Giuliano ove la De Vettor vi rimase per una notte.

vengono tratte in inganno dalla forma di presentazione del prodotto, che maschera sovente la propria nullità dietro la cost della «aromatizzazione», che rappresenta il massimo della turpitudine. Ma bisogna metterle in guardia sull'assoluta mancanza di valore nutritivo, posseduto da questi ignobili intrugli e sui possibili danni alla salute che possono provocare le sostanze che così sovente si compongono: colla da falegname, destina, salgemma, polvere di ossa e di carne secca, e via discorrendo!

Gli estratti di carne, per quei motivi economici cui accennavamo in principio, sono largamente usati dalle categorie sociali meno abbienti o mediocrementi abbienti; da tutta una popolazione cioè di esseri che lavora o che studia e che ha bisogno di sopprimere al dispendio della propria energia fisica o mentale con una vituazione per lo meno proporzionata e sana.

Sappiano invece le massaie che cosa offrono ai loro mariti, reduci dalle officine o dagli uffici; ai loro figliuoli che tornano da scuola!

Chi scrive queste righe ha avuto occasione di constatare, fra l'altro, l'insorgenza di disturbi viscerali e cutanei, causati dall'uso di certi pseudo-estratti di carne, dei quali, come recentemente in una vignetta umoristica, ogni onesto buie avrebbe rifiutato non diciamo la paternità, ma nemmeno lontani vincoli di parentela!

Anche noi medici, che in moltissimi casi dobbiamo ricorrere al brodo per sostenere i nostri ammalati e che sappiamo come sovente essi non possano procurarselo che traverso gli economici estratti, anche noi invochiamo un provvedimento che valga finalmente a sconfiggere i buoni, i puri, i veri estratti (e se ne fabbricano anche in Italia) da tutti quegli altri che inondano l'odierno mercato, in barba agli editti e alle leggi.

Noi richiamiamo l'attenzione dei nostri organi di controllo, cioè i Laboratori provinciali e comunali, perché vengano sistematicamente controllati d'ufficio tutti i prodotti che sotto il nome di estratti di carne vengono esitati al pubblico.

Dott. P. SANGIORGI

I lettori tengano presente che
**L'ESTRATTO DI CARNE
DI BUE MARCA CIRIO
E' GARANTITO PURO**

cioè inteso come il prodotto che si ottiene concentrando sino a consistenza pastosa, i brodi di carne fresche di bue, privato degli ossi, tendini e grassi, senza alcuna aggiunta di estratti e sostanze di altra natura, sale e droghe comprese.

Ripetiamo: **L'ESTRATTO DI CARNE DI BUE MARCA CIRIO E' ASSOLUTAMENTE PURO, costa LA METÀ** degli estratti di carne puri di altre marche e viene venduto nei caratteristici vasetti di terraglia.

Consumatore leggi, rifletti e decidi

BUSTI

GUAINA - CINTURE - REGGISENO
MODELLI ESCLUSIVI — ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA
GRANDE NOVITA' BUSTI "SENSATION", IN FILATO LASTEX
Guaina di gomma riduttiva per bagno

R. BRIGHENTI
VENEZIA - S. Marco Spadaria N. 673 - Tel. 25-599
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

I campionati sciatori triveneti del F. G. C.

Ai Comandi di Vicenza e di Belluno le vittorie nelle prime gare

ASIAGO, 19. Si sono iniziati oggi i campionati sciatori del F. G. C. triveneti. Le gare si svolgono a Treviso, dove hanno dato vita a tre combattimenti.

Solo alle 21, dopo un lavoro faticoso di quattro ore, la giuria emanava la classifica delle gare della giornata. La mezzogiornata su 12 chilometri, come dice la graduatoria, è stata vinta in bellezza dal reparto del Comando federale di Vicenza e precisamente dai campioni locali sport Asiaghesi, ben preparati e conoscitori perfetti del percorso. Benetti e Lobbia hanno occupato le prime due piazze della classifica, precedendo uno dei favoriti, il bozzese Fischbacher, il veronese Scandola e altri assai ben quotati.

Ecco la classifica fino ai 20. posti: 1. Benetti, Bernardo del Comando Federale di Vicenza in 45'55"; 2. Lobbia, Domenico di Vicenza in 49'26"; 3. Fischbacher, Augusto di Bolzano in 49'43" 2 quinti; 4. Scandola, Giovanni di Verona in 50'38"; 5. Rigoni, Giovanni di Vicenza in 51'37" 2 q.; 6. Baur, Goffredo di Bolzano in 51'47" 2 q.; 7. Cunio, Vittorio di Vicenza in 51'54" 2 q.; 8. Ghedini, Amadio di Belluno in 51'34"; 9. Vuerie, Alfio di Udine in 51'38"; 10. Buzzi, Guerrino di Udine in 51'39" 3 q.; 11. Buzzi, Quinto; 12. Valente, Arturo di Vicenza; 13. Magnabosco, Giuseppe di Vicenza; 14. Zen, Giuseppe di Belluno; 15. Rigoni, Claudio di Vicenza; 16. Dalle Ave, Umberto di Vicenza; 17. Frescura, Flaminio di Belluno; 18. Vuerie, Andrea di Udine; 19. Benetti, Alberto di Vicenza; 20. Cusi, Guido di Vicenza.

Belluno si è preso la rivincita sul Vicenza conquistando il primato nella gara di discesa, con Colli. Ecco la graduatoria: 1. Colli, Michele di Belluno in 2'34" 2 quinti; 2. Caneva, Giovanni di Vicenza in 2'51" 4 q.; 3. Lorenzi, Domenico di Vicenza in 2'54"; 4. Alverà, Francesco di Belluno in 3'11" 1 q.; 5. Musner, Giuseppe di Bolzano in 3'35"; 6. Petterlin, Giacinto di Belluno in 3'37"; 7. Gaspardi, Giacomo di Belluno in 3'49" 3 q.; 8. Ghedini, Amadio di Belluno in 3'11"; 9. De Zolt, Ugo di Belluno in 3'11" 2 q.; 10. Valpote, Giovanni di Bolzano in 3'21" 3 q.; 11. Strokriegel, Ottone di Udine; 12. Zardini, Ivo di Belluno; 13. Schab, Giuseppe di Bolzano; 14. De Zanna, Amelio di Belluno; 15. Benetto, Bernardo di Vicenza; 16. Scaggiari, Giacomo di Vicenza; 17. Malke, Ernesto di Bolzano; 18. Dalla Riva, Giacomo di Vicenza; 19. Scaggiari, Battista di Vicenza; 20. Finco, Antonio di Vicenza.

La Coppa d'oro del Duce
La gara di slalom giganti vinta da Lautsner
MOTTARONE, 19. Al tempo meraviglioso di ieri, che ha permesso allo splendore di questo punto panoramico di eccezione di riflettere in pieno, è subentrata stamane un'insospettata foschia pesante ed uggiosa; una cappa plumbea sovrastava tutt'intorno e il freddo pungente si faceva sentire. Perciò gli organizzatori hanno ritenuto opportuno, data anche la mancanza di nebbia sul percorso in discesa a Bormacco, di procedere ad un cambiamento che rappresentava in un certo senso anche un'innovazione. Si è così creata una gara di discesa obbligata (slalom gigante) su un percorso di 1500 metri con 300 metri di dislivello circa tanti cioè ve ne sono sul campo di gara. Mentre i concorrenti sono saliti in vetta gli spettatori hanno raggiunto i punti strategici.

Gli svizzeri e gli austriaci si sono distinti. A questa prova hanno assistito anche il generale Vaccaro e l'on. Rossoni. Ecco la classifica: 1. Lautsner, dello Schi Club Alpino Saint Moritz in 2'34" 1 quinti; 2. Schmid, Helmut, austriaco, in 2'34" 1 q.; 3. Sertorelli, della F.I.S.I. in 2'37" 1 q.; 4. Guarnieri, id. in 2'44" 1 q.; 5. Chierotti, id. in 2'45" 1 q.; 6. Parriani, id.; 7. Del Karth, austriaco; 8. Zanni, italiano; 9. Petrucci, italiano; 10. Achenwald, austriaco; 11. Paluselli, italiano; 12. Zertanna, Leo, italiano. Seguono altri.

Domani avranno luogo le gare di salto dal nuovo trampolino.

HOCKEY
L'inizio dei campionati mondiali

DAVOS, 19. Hanno avuto inizio oggi, con un tempo splendido, allo stadio del ghiaccio di Davos, i campionati mondiali ed europei di hockey sul ghiaccio, che hanno raccolto la partecipazione di quindici rappresentative nazionali. La squadra italiana, assegnata dal sorteggio al girone composto dalla Germania, dalla Francia e dalla Polonia, ha iniziato il cammino agonistico con una sensazionale vittoria. Gli azzurri dell'hockey hanno battuto infatti, nel loro primo incontro, la squadra rappresentativa della Germania, vincitrice del titolo europeo dell'anno scorso e capolista del girone, per due punti a zero. Fin dall'inizio della partita, architettata dallo svizzero Andreoli, e dall'inglese Mac Wood, si è vista una certa superiorità delle azioni italiane: discese insidiose, passaggi precisi, tiri minacciosi, mentre tutti gli attacchi tedeschi si sono infranti contro la difesa italiana, nella quale si sono particolarmente distinti il portiere Gerosa e il terzino Rossi. Gli azzurri si sono portati in vantaggio al 4.º minuto per merito di Dionisi, che ha ripreso mirabilmente un passaggio di Zucchini. Nel secondo tempo il gioco è stato più equilibrato, ma condotto sempre con grande velocità da ambo le parti. Al 12.º minuto la squadra italiana ha segnato il secondo punto, ancora per merito di

Dionisi, in seguito ad un bolido di Zucchini. Nel terzo tempo il tedesco Korff è stato espulso per due minuti dall'arbitro per gioco eccessivamente pesante. I tedeschi mostravano nelle ultime fasi una leggera superiorità, ma non riuscivano a concretare. Gli azzurri, consci della importanza del successo acquistato, respingevano ogni attacco, terminando vittoriosi, tra le grandi acclamazioni dei connazionali presenti. La vittoria odierna è di ottimo auspicio. La squadra italiana è in testa alla classifica del girone e quindi ha maggiori probabilità di entrare nel girone finale, dove saranno ammessi le due prime squadre classificate di ogni girone.

La squadra italiana era così composta: Gerosa, Privati e Rossi, Dionisi, Zucchini e Scotti, De Mazzetti, Musi e Malocchi.

Gli altri incontreranno hanno avuto i seguenti risultati:

Svezia batte Svezia 6-1 (4-0, 1-1, 1-0).

Cecoslovacchia batte Austria 2-1 (0, 1-1, 1-0).

Romania batte Belgio 2-1, 1-0 (0-1, 1-1).

IPPICA
Il Sovrano assiste acclamato alle gare del Premio Reale

ROMA, 19. All'ippodromo di Tor di Quinto si è disputato nel pomeriggio il Premio Reale (Steeple chase hunters militare) sulla distanza di 4.200 m. La importante gara è stata onorata dall'augusta presenza del Re, che è stato ricevuto all'entrata dell'ippodromo dal Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi, dal Vice Segretario del Partito on. Morigi, dal Comandante del Corpo di Armata generale Goggia e dal generale Pirzio Piroli.

Quando il Sovrano è apparso nel recinto del peso la folla, numerosissima, gli ha tributato una calorosissima manifestazione.

Il Premio Reale ha dato i seguenti risultati: 1. Tenente Litta su «La Torretta»; 2. A 12 lunghezze tenente Pirzio Piroli su «Labridia»; 3. lontano, tenente di Campello su «Violante».

Il Sovrano, dopo essersi felicitato col vincitore, ha lasciato l'ippodromo fatto segno ad una nuova vibrante manifestazione.

PUGILATO
I campionati Veneti

TREVISO, 19. La Federazione pugilistica italiana, a premiare l'attività eccezionale svolta nel corso dell'anno 1934 dal Gruppo pugilistico Leonio Contro di Treviso ha affidato al gruppo stesso l'organizzazione dei campionati veneti 1935. L'avvenimento assume particolare importanza perché questi campionati veneti vengono disputati per la prima volta fuori Venezia e nel contempo costituiscono la prima selezione per le Olimpiadi di Berlino. Inoltre essi vedono fra i pugili in lizza — ciò che costituisce un primato per il Veneto — due campioni nazionali.

Stasera sul ring del Teatro Comunale, alla presenza di pubblico affollato, si sono svolte le prime eliminatorie. Ecco il dettaglio: Pesì mosca: Mestriner, Francesco di Treviso ai punti; Pesì leggeri: Mazzer di Treviso batte Zabala di Venezia ai punti; Ghiotti di Venezia batte Cappellotto di Treviso ai punti; Pesì mediolleggeri: Colagato di Venezia batte Zardetto di Conegliano per forfait; Vigorelli di Treviso batte Armellini di Vittorio Veneto ai punti; Pesì mediomassimi: Petrucci di Conegliano batte Dotto di Treviso ai punti; Giusto di Treviso batte Bolzan di Conegliano ai punti; Pesì massimi: Scabrin di Venezia batte Sonego di Colle Umberto ai punti. Arbitri: Crosato e Valeriani.

CALCIO
A. F. C. Venezia

La formazione della prima squadra per l'incontro con la Cremonese è la seguente: Fincato, Bianchi, Stivanello, Bianchetto, Boschian, Bottazzi, Busini, Viola, Savio, Rallo, Torti. Ris.: Gorini.

Oggi dalle 10 alle 12 saranno in vendita in sede le rimanenze dei biglietti a riduzione per l'O.N.D. Si avverte che gli iscritti all'O.N.D. devono presentarsi in campo assolutamente in divisa per godere della solita facilitazione sul prezzo.

I prezzi per la partita sono i seguenti: Popolari lire 6; ridotti lire 5; O.N.D. (in divisa) lire 2. Pratiche lire 8; Tribuna laterale lire 8; Laterali ridotti lire 4. Tribuna centrale lire 12. Centrali ridotti lire 6.

Oggi alle ore 12.15 si trovano al pontile per Fusina (Riva Schiavoni) i seguenti giocatori di III, squadra: Novello, Signoretto, Borin III, Borin II, Moretti, Rossi, Fontanella, Capitano, Valotto, Magrini, Scemmar.

Alle ore 12 precise in Campo Sportivo: D'Isoppi, Meneghetti, Alberti, Cilia, Colombo, Fabris, Spavento, De Mattia, Cini, Minatto, Marchetti, Fido, Penzo.

Sospensione di energia elettrica per lavori a Treviso

TREVISO, 19. La Società Anonima Elettrica Trevigiana informa che, per ragioni di esercizio, domenica 20 corrente, tempo permettendo, verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica sulle proprie linee a bassa tensione dalle ore 8.30 alle 16.30 nelle seguenti località:

Monestier, Rovare, San Biagio, Fagare, S. Andrea di Barbarana, Bocca Callalta, Meolo, Lissone, e Vallio di Roncade.

Il programma dell'Ente per la Mostra della Moda

TORINO, 19. Sotto la presidenza del sen. Paolo Thaon di Revel, si è riunito il Comitato della Mostra nazionale della moda. Il sen. Thaon di Revel ha fatto un'ampia relazione sulla molteplice attività dell'Ente e sui complessi provvedimenti adottati dalla presidenza. Ha quindi comunicato come, secondo gli ordini ricevuti da S. E. il Capo del Governo, la commissione designata dal Ministero delle Corporazioni per definire il programma tecnico ed il relativo finanziamento dell'Ente, abbia concluso i suoi lavori stabilendo il programma dell'istituzione, secondo le linee generali che l'esperienza ha dimostrato, necessario al raggiungimento completo delle finalità dell'Ente. L'azione ritenuta a ciò indispensabile avrà inizio nel tempo più breve.

Il presidente ha quindi presentato i consuntivi dell'Ente e delle due Mostre che sono stati approvati. Il Comitato ha inoltre esaminato ed approvato il programma dell'Ente, e della quinta Mostra che si svolgerà dal 12 al 28 aprile e di cui si sta celermente definendo il programma che rappresenterà un'altra tappa essenziale della manifestazione.

E' stata quindi decisa l'istituzione di un ufficio di propaganda per l'utilizzazione della stampa, ufficio che è necessario per coordinare la divulgazione dell'importante prodotto nazionale, che ha già avuto nell'efficace azione svolta durante la quarta Mostra un meritato e cospicuo successo di tecnici e di pubblico. Il sen. Thaon di Revel ha poi sciolto i lavori dei lavori di cui ha parlato con il lancio dell'ultima cartella dei colori che ha avuto larga diffusione, rappresentando un'ottima e tempestiva affermazione delle possibilità tecniche dell'Ente. Il Comitato ha quindi preso deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Un prestito di 200 milioni del Comune di Firenze

FIRENZE, 19. Durante la riunione della Consilia municipale tenuta ieri sera per l'esame del bilancio preventivo del 1935, si è appreso che il podestà ha annunciato che, d'accordo con le competenti autorità, ha deciso di emettere un prestito obbligazionario di 200 milioni, al tasso del 4.50 per cento, e rimborsabile entro 50 anni, mediante sorteggio.

Circa 120 milioni provenienti dal prestito saranno destinati ad esinguerne 18 mutui precedenti, concessi a tassi onerosi; circa 64 milioni saranno impiegati in opere pubbliche straordinarie: 18 milioni sono destinati, infatti alle prime spese per i lavori di risanamento dei quartieri di Santa Croce e di San Frediano; 5 milioni per le nuove condutture dell'acqua potabile; 8 milioni per le espropriazioni e lavori stradali per gli accessi alla costruenda stazione, e 8 milioni per un nuovo ponte sull'Arno a San Niccolò, in sostituzione di quello attualmente esistente e che si trova in precarie condizioni.

Un premio di un milione in cerca di proprietario

ROMA, 19. Come è noto, le obbligazioni del Consorzio Opere Pubbliche e per la elettrificazione delle Ferrovie, oltre all'interesse 4.50 per cento annuo, danno ai possessori la possibilità di concorrere all'estrazione del premio di un milione. E' interessante rilevare che il premio assegnato nell'estrazione del 1.º di dicembre 1933 XIII non è stato ancora ritirato. Il premio viene assegnato alla cartella n. 140941 della prima emissione compresa nel titolo di 5 obbligazioni n. 13189. Può darsi che l'ignoto possessore della cartella nel fare il riscontro dei premi estratti si sia limitato a controllare il numero delle obbligazioni mentre il premio riguarda il numero della cartella che in questo caso è appunto il 140941.

La facciata di San Petronio

BOLOGNA, 19. La giuria per il concorso indetto per la facciata di San Petronio, composta di Antonio Maraini, Ezio Carpi e Gaetano Moretti, ritenuta in questi giorni, dopo attento esame dei progetti presentati ha proposto al Comitato per la facciata stessa di assegnare un compenso speciale ai progetti presentati dagli architetti Guido Cirilli, Domenico Sandri e Duilio Torres, ripartendo in tre quote eguali la somma inizialmente fissata del premio stesso.

Due incidenti sullo stesso punto in 24 ore di distanza

BRESCIA, 19. In via Milano, sulla strada dove giovedì è stato ucciso da un autocarro il capitano Acidulli, si è verificato, ieri, un altro grave incidente. Un muratore di Paderno Franciacorta, certo Battista Penaroli, di 23 anni, mentre pedalava, alle 9, verso la città tenendo la sua destra, veniva investito alle spalle da una vettura che viaggiava nello stesso senso e che si era sposta nel tentativo di superare un autocarro. La bicicletta rimaneva impigliata nell'avantreno dell'automobile e il Penaroli veniva trascinato per qualche metro. Quando, fermata la macchina, egli fu raccolto e portato all'ospedale, versava ormai in gravissime condizioni per una grave contusione al capo, per la frattura di alcune costole e per altre varie ferite.

Il Banco di Napoli all'E. O. A. di Lecce

LECCE, 19. La locale sede del Banco di Napoli ha versato al Segretario federale la somma di lire 30 mila a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Gli imponenti funerali del co. Giovanni Ancillotto

S. DONA' DI PIAVE, 19. Il lutto veramente sentito per la scomparsa del co. comm. Giovanni Ancillotto, padre dell'eroico aviatore medaglia d'oro Giannino Ancillotto, che oltre ad essere un attivo bonificatore diede attività preziosa ed esemplare nelle molteplici cariche pubbliche rivestite, ha avuto imponente testimonianza nella onoranza funebre rese ieri mattina alla Salma attorno alla quale si strinsero con commossa riverenza i più eminenti cittadini, rappresentanze, autorità e popolo.

Tra la folla imponente notammo: il gr. uff. ing. Miliani, presidente del Magistrato alle Acque di Venezia, il vice podestà ing. Conti, il segretario capo cav. Fabris, il segretario del Fascio rag. Nardini, che in rappresentanza del Segretario Federale avv. Pascolato, il commend. Giuseppe Bortolotto in rappresentanza della Soc. Litoranea di Elettricità, il rag. Pasti presidente dei Consorzi di Bonifica col segretario cav. Nardini, il Giudice cav. dott. Michele Grossi, i capitani del 152 Fanteria Marechietti ed Anzani con un buon numero di sottufficiali, il conte e la contessa Mario Nani Mocenigo, il comm. Cà Zorzi e signora, la medaglia d'oro comm. De Carlo, anche in rappresentanza del Gruppo Medaglie d'Oro, il vice pretore co. Matteo Folco, il cav. Magrini per l'Amministrazione Provinciale, ecc. ecc.

Alle ore 10 la Salma, chiusa in una ricca bara di noce, fu tolta dalla camera ardente e deposta sul carro funebre. Intanto si formava il lungo ed interminabile corteo che apriva dalle rappresentanze delle scuole e delle associazioni combattentistiche e patriottiche, dalle organizzazioni del Partito e innumerevoli corone tra le quali quelle dei Figli, dei generi, dei nipoti

Francesco e Maria Visinoni, Giovanni ed Elvira Zironza, del Comune di San Donà di Pieve, dell'Ospedale Civile, dei Consorzi rurali di Bonifica, dei Consiglieri e Sindaci dell'istituto, degli impiegati ed operai dell'istituto, dell'avv. Pasini, della famiglia Dall'Acqua, della famiglia Piero Bortolotto, della famiglia Zaccarin, dei dipendenti dell'amm. Agostino Ancillotto, dei coloni e dipendenti di Meolo, Busatonda e Mussetta e molte altre.

Veniva quindi il numerosissimo corteo funebre che seguiva il carro funebre, che si avviò verso il cimitero dove la Salma venne inumata nella tomba di famiglia.

Indi il carro funebre seguito dagli intimi proseguì per il Cimitero dove la Salma venne inumata nella tomba di famiglia.

Alle famiglie dei conti Ancillotto sono pervenute attestazioni di cordoglio da ogni parte d'Italia ed a centinaia i telegrammi di condoglianza fra le quali quelli dell'Ai. S. N. Reggiano i cordoni di S. M. il Re, del Duca d'Aosta, dell'on. Costanzo Ciano, del colonnello De Carlo per il Gruppo delle Medaglie d'Oro, del Sottosegretario Galeazzo Ciano, dell'on. Cosulich, del senatore Sandrini, di S. E. il Prefetto di Venezia, ecc. ecc.

Alla famiglia del co. Ancillotto rinnoviamo l'espressione delle più vive condoglianze.

Cinque feriti a Milano per uno scoppio di benzina

MILANO, 19. Questa mattina, in via Pestalozzi 4, nella sede della Società Siliam per liquidi infiammabili ed apparecchi isolatori, sei operai stavano lavorando intorno a un'autobotte contenente 5000 litri di benzina, quando, per cause non precisate, l'autobotte scoppiò facendo cinque dei sei operai. Sul posto sono accorsi immediatamente i pompieri che hanno provveduto al trasporto dei cinque feriti all'Ospedale Maggiore.

Si tratta degli operai: Luigi Inzaghi di 51 anni, Francesco Caravaggi di 33 anni, Angelo Rezzoli di 53 anni, Michele Morgana e Luigi Radice di 36 anni, tutti di Milano. Le loro ferite sono però lievi.

bre vien fatto notare. La Milizia presenta le armi ed il Segretario politico rag. Nardini dà l'estremo saluto col rito fascista. A nome della famiglia ringrazia l'avv. Zironza, esprimendo tutta la riconoscenza per la indimenticabile attestazione di stima che cittadinanza ed autorità hanno voluto tributare in onore dello scomparso.

Indi il carro funebre seguito dagli intimi proseguì per il Cimitero dove la Salma venne inumata nella tomba di famiglia.

Alle famiglie dei conti Ancillotto sono pervenute attestazioni di cordoglio da ogni parte d'Italia ed a centinaia i telegrammi di condoglianza fra le quali quelli dell'Ai. S. N. Reggiano i cordoni di S. M. il Re, del Duca d'Aosta, dell'on. Costanzo Ciano, del colonnello De Carlo per il Gruppo delle Medaglie d'Oro, del Sottosegretario Galeazzo Ciano, dell'on. Cosulich, del senatore Sandrini, di S. E. il Prefetto di Venezia, ecc. ecc.

Alla famiglia del co. Ancillotto rinnoviamo l'espressione delle più vive condoglianze.

Cinque feriti a Milano per uno scoppio di benzina

MILANO, 19. Questa mattina, in via Pestalozzi 4, nella sede della Società Siliam per liquidi infiammabili ed apparecchi isolatori, sei operai stavano lavorando intorno a un'autobotte contenente 5000 litri di benzina, quando, per cause non precisate, l'autobotte scoppiò facendo cinque dei sei operai. Sul posto sono accorsi immediatamente i pompieri che hanno provveduto al trasporto dei cinque feriti all'Ospedale Maggiore.

Si tratta degli operai: Luigi Inzaghi di 51 anni, Francesco Caravaggi di 33 anni, Angelo Rezzoli di 53 anni, Michele Morgana e Luigi Radice di 36 anni, tutti di Milano. Le loro ferite sono però lievi.

Previsioni del tempo

ROMA, 19. Cielo prevalentemente nuvoloso e nebbie specie nella Val Padana. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato basso Adriatico; mosso rimanente.

VENEZIA — Previsioni valide per oggi 20: Sull'Europa occidentale e centrale domina l'anticiclone col nucleo sulla Gran Bretagna. La depressione del basso Mediterraneo è pressoché stazionaria. Probabilità di venti forti e di annuvolamenti.

Magistrato alle Acque

Bollet. meteorologico delle Venezia

Dati alle ore 19 di ieri 19 Gennaio

Stazioni	Stato del cielo	temperatura	vento	umidità	nebbia	24 ore
Zara	ser.	773.7	—	—	—	—
Fiume	cop.	774.1	—	2	—	—
Pola	ser.	772.4	—	4	—	—
Trieste	ser.	774.6	—	—	—	—
Gorizia	ser.	774.5	—	2	—	—
Udine	ser.	771.1	—	7	—	—
Treviso	cop.	773.9	—	4	—	—
Belluno	cop.	773.9	—	3	—	—
Padova	cop.	772.9	—	2	—	—
Rovigo	cop.	772.6	—	3	—	—
Venezia	cop.	772.8	—	3	—	—
Trento	cop.	771.6	—	4	—	—
Grappa	nebb.	618.0	—	11	—	—
Venezia	cop.	773.2	—	5	—	—

Mare: Zara mosso, Fiume mosso, Venezia agitato.

Effemeridi, maree e stato del fiume: Solo lora ore 7.44, tramonta ore 16.53. Luna tramonta ore 8.7, leva ore 17.58. Luna piena il 19, ultimo quarto il 27. — Maree al bacino S. Marco: basso ore 5.20 e 17.30, alta ore 10.40. — Ieri alle ore 8 il Tagliamento, il Livenza, il Piave, il Brenta ed il Bacchiglione erano in debol, morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 19. Cielo prevalentemente nuvoloso e nebbie specie nella Val Padana. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato basso Adriatico; mosso rimanente.

VENEZIA — Previsioni valide per oggi 20: Sull'Europa occidentale e centrale domina l'anticiclone col nucleo sulla Gran Bretagna. La depressione del basso Mediterraneo è pressoché stazionaria. Probabilità di venti forti e di annuvolamenti.

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA DEL MONDO SPECIALIZZATA PER UN SOLO PRODOTTO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

NOTIZIE RECENTISSIME

I colloqui anglo-francesi

L'Inghilterra e il problema austriaco

ROMA, 19

Secondo le notizie date nei competenti ambienti britannici, l'annunzio del viaggio a Londra del Presidente del Consiglio Francese Flandin e del suo Ministro degli Affari Esteri Laval, s'inizierà giovedì 31 gennaio. I colloqui dei due uomini politici francesi col Governo britannico si prolungheranno fino al 2 febbraio. Scopo di questo incontro è quello di continuare l'esame della situazione europea quale è stata già impostata nel recente incontro del sig. Laval col Capo del Governo italiano a Roma e di precisare, di fronte ai maggiori impegni attuali della Europa, la posizione e le eventuali direttive comuni dell'Inghilterra e della Francia. Negli ambienti politici britannici si prospetta l'opportunità di far intervenire a questa generale discussione anche la Germania, ristabilendo così nel suo spirito e nelle sue linee generali un contatto fra le quattro grandi Potenze occidentali, quale già fu preveduto nelle originarie proposte di Mussolini.

I prossimi colloqui anglo-francesi di Londra riguarderanno tutti i problemi europei, ma si rivolgeranno con particolare attenzione a due problemi: la limitazione degli armamenti e l'indipendenza dell'Austria. Come è noto, il Governo britannico ha già manifestato indirettamente la sua approvazione agli accordi italo-francesi conclusi a Roma, relativi al problema austriaco. In taluni ambienti si ritiene che dalle precedenti affermazioni fatte a tale riguardo dalla politica britannica, vi sarebbe da ritenere che l'Inghilterra potrebbe aderire ad un patto consultivo, pur astenendosi sempre dall'assumere qualsiasi nuovo impegno per l'Europa centrale.

L'Ungheria per il componimento della vertenza con la Jugoslavia

BUDAPEST, 19

A proposito della presentazione della comunicazione ungherese a Ginevra, l'Agenzia telegrafica ungherese pubblica: «In connessione con le accuse jugoslave fatte presso la Società delle Nazioni, l'Ungheria ha avuto sin dal principio la costante aspirazione che il litigio, il quale va anche a detrimento della pace generale, fosse al più presto possibile risolto. Questo è il punto di vista che ha determinato l'atteggiamento del Governo ungherese nel corso delle deliberazioni di dicembre della Società delle Nazioni e questo è anche il motivo che l'ha impegnata ora a far pervenire, in conformità dello accordo di dicembre, con la massima urgenza la sua comunicazione a Ginevra. Il Governo ungherese ha voluto attestare con questo procedimento che come per il passato anche ora esso tiene a ristabilire relazioni normali con la Jugoslavia».

Colossale incendio a Londra

500 pompieri al lavoro

LONDRA, 19

Un violentissimo incendio, il più grave che sia avvenuto in Londra durante questi ultimi anni, si è sviluppato ieri notte nei depositi dello scalo portuario di Millwall. Alcuni cittadini hanno notato che lingue di fuoco incominciavano ad uscire dal tetto di un vasto capannone e hanno dato l'allarme. Immediatamente sono giunti sul posto circa cinquecento pompieri e altrettanti poliziotti che hanno formato un cordone per assicurare la libertà di manovra ai vigili e hanno svegliato le famiglie delle case vicine, perché si tenessero pronte a sfuggire in caso di pericolo.

Il fuoco si era propagato con grande rapidità a circa mille barili di olio grezzo e ad altri grassi e minacciava altri depositi attigui. I pompieri, coadiuvati anche da due pompe galleggianti dei vigili portuali, hanno dovuto lavorare tre ore prima di poter circoscrivere il fuoco, che aveva assunto proporzioni spettacolari. Fortunatamente non vi è stata alcuna vittima umana. Non si conosce l'ammontare dei danni.

Le gioie della Corona spagnola scoperte a Presburgo

PRAGA, 19

Secondo il giornale A. Z., una disposizione fiscale avrebbe fatto scoprire a Presburgo le insegne reali spagnole. A suo tempo, queste insegne erano state trasportate a Vienna; ad un mese addietro l'ex-Re Alfonso avrebbe pregato una Banca viennese di procurargli un prestito da garantire con i gioielli della Corona.

La banca viennese, messa in rapporto con un avvocato di Praga ed uno di Presburgo, si sarebbe infine sentita rispondere che i gioielli si potevano anticipare una somma di quattro milioni di corone cecoslovacche. Avvenuta la revisione, le autorità fiscali hanno constatato che il gruppo finanziario ha omesso di pagare le imposte, ed ora si è aperta un'inchiesta.

A cento anni si sposa per la quarta volta

VIENNA, 19

In un villaggio della Bosnia si è sposato per la quarta volta l'agricoltore Sutanovic che essendo nato nel 1835 avrà fra qualche settimana il piacere di festeggiare il centesimo compleanno. La sposa è una vedova di sessantasette anni. Per eccezionali nozze erano accorsi contadini da tutti i paesi dei dintorni.

Il processo di Flemington

Le maglie della giustizia

si stringono intorno all'imputato

FLEMINGTON, 19

Vivissima è l'attesa per il punto culminante del dibattimento, che si avrà quando verrà interrogato Bruno Hauptmann e quando questi sarà sottoposto al serrato e stringente interrogatorio del Procuratore generale, che con le sue contestazioni non gli lascerà campo di sfuggire e a fuorviare la giustizia. Il rappresentante della pubblica accusa è infatti in possesso di una precisa documentazione sulla attività borsistica dell'imputato e sul modo come egli ha speso la differenza fra i cinquanta mila dollari versatigli dal dott. Condon e i sedici mila rinvenuti nell'autorimessa al momento dell'arresto. Occorreranno ancora un paio di settimane perché il processo sia terminato ed è ormai unanime il convincimento che nulla potrà salvare Bruno Hauptmann dalla sedia elettrica. Un teste importante sarà il padrone di casa dell'imputato, il quale verrà a dire di aver visto nell'autorimessa dell'imputato una scala identica a quella usata per rapimento di Baby. Una quarantina di testimoni presentati dalla pubblica accusa chiariranno tutti i punti che potessero sembrare controversi, serrando sempre più le maglie della giustizia.

Trentamila lavoratori stranieri hanno lasciato la Francia

PARIGI, 19

Il signor Jacquier, Ministro del Lavoro, ha esposto ad un collaboratore dell'«Entente» il piano del Governo per ridurre la disoccupazione. Un'inchiesta è stata aperta in tutte le regioni ove la percentuale della mano d'opera straniera impiegata è più sensibilmente elevata. Dei decreti sono stati pubblicati e altri lo saranno per ridurre questa percentuale. Il Ministro ha aggiunto che in seguito all'annuncio di queste misure 30.000 stranieri circa hanno già lasciato volontariamente la Francia.

La permanenza nella Saar delle truppe internazionali

LONDRA, 19

I circoli ufficiali di Londra ritengono che le truppe britanniche, così come gli altri contingenti, resteranno nella Saar fino a che sarà compiuto il cambiamento dell'amministrazione. E' probabile che le truppe britanniche faranno ritorno in Inghilterra il primo marzo.

Sette minatori vittime d'una frana in Belgio

LIEGI, 19

Nella miniera di carbone di Beynechens, una frana ha sepolto sette operai. Due hanno potuto essere estratti incolumi; gli altri sette non sono stati ancora ritrovati e si teme che sieno già morti asfissati.

Anche Vienna festeggerà il centenario beethoveniano

VIENNA, 19

Vienna si appresta a festeggiare il centenario beethoveniano con una serata interamente dedicata al musicista nei locali della grande società popolare di cultura Uganja. Verranno eseguite musiche tratte dalle sue opere, cantati vari brani da parte di alcuni artisti di canto. Giuseppe De Logu della Regia Accademia di Venezia parlerà poi in italiano del grande maestro catanese. Lo stesso conferenziere tratterà della vita privata di Vincenzo Bellini in una succinta serata nei locali della Dante Alighieri.

L'uomo perlica non trova una donna giraffa

BUDAPEST, 19

L'essere troppo favoriti da madre natura è cosa che presenta i suoi inconvenienti: il signor Kubelj, notevolissimo abitante del comune di Darda, misura ben due metri e undici di altezza e, date queste sue eccezionali proporzioni, non riesce a scoprire una ragazza disposta a sposarlo.

Spacca il cranio al compagno improvvisamente impazzito

BUDAPEST, 19

Ieri notte a bordo di un rimorchiatore danubiano un marinaio, improvvisamente impazzito, impugnava una rivoltella e penetrato nel dormitorio dove riposavano nove colleghi, li minacciava. Il marinaio Olah, non sapendo cosa fare, impugnava una scure, capitolò sotto mano e la scaraventava contro la testa dell'infelice.

Si difende da tre lupi ma si ferisce con la rivoltella

RIETI, 19

Il cantoniere Carafossi Loreto, ritornando a casa in bicicletta, s'imbatté in tre lupi, contro i quali scaricava la pistola di cui era armato. Nel ricaricare l'arma, avvenne però un fatale incidente: un colpo partito inopinatamente raggiungeva il disgraziato alla regione addominale, per cui, trasportato di urgenza all'ospedale di Rieti, vi rimase ricoverato in pericolo di vita.

Lo stato e le società anonime

ROMA, 19

Con odierna disposizione del Ministero delle Finanze si stabilisce che, quando a suo giudizio insindacabile ricorrano ragioni di tutela d'interessi dello Stato, può disporre lo scioglimento e la liquidazione di società anonime e in comandita per azioni, allorché i crediti verso di esse dello Stato o garantiti dallo Stato siano superiori a quattro volte il capitale sociale e le società non abbiano fatto fronte al pagamento di qualcuna delle rate di capitale, oppure di interessi dovute allo Stato o ai creditori da esso garantiti.

Il grandioso archivio Caetani nella Basilica Vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 19

La Biblioteca vaticana ha accolto in deposito il grandioso archivio della famiglia Caetani, che contiene numerosissimi documenti che vanno dal 934 al 1832. E' stato questo un desiderio del compianto Don Giacomo Caetani, che volle così assicurare la conservazione perpetua dei documenti stessi, che potranno essere consultati dagli studiosi.

L'edificio delle carceri in Città del Vaticano

ROMA, 19

Sono state ultimato nella Città del Vaticano le carceri. Sono vasti ambienti, costruiti secondo i più moderni dettami dell'edilizia carceraria e in tutto rispondenti ai moderni criteri scientifici. Il Governatore della Città del Vaticano ha dato comunicazione al Papa del compimento del lavoro e il Papa ha osservato:

«Speriamo che quei locali non debbano mai avere abitanti. E' stata una dolorosa necessità di provvedere anche a questo, ma ne avremo volentieri fatto a meno».

Quattro persone truffate da un'abile fattucchiere

UDINE, 19

Giorni fa si presentava ai carabinieri di via Gemona certo Davide Bittussi da Udine denunciando per truffa certa Desolina Chiampolini, di anni 38, dimorante a Sutrio. Vantando altolocate conoscenze a Roma, la Chiampolini riuscì a truffare 200 lire a certa Cecilia Bittussi, da Fagnaga, promettendole di far ottenere al padre la pensione per malattia e di farla nello stesso tempo guarire da una malattia che la tormentava da tempo. Allo stesso modo riusciva a farsi consegnare dal fratello della donna, Felice, un centinaio di lire promettendogli di trovargli impiego presso il Genio Civile di Udine. Naturalmente siccome le pratiche andavano per le lunghe la fattucchiere ebbe modo di farsi consegnare altro denaro per un importo non precisato, e di trarre in inganno anche una sorella della Bittussi dimorante a Roma che si era recata a Fagnaga per avere la liquidazione di un credito. Promettendo di far risolvere in breve la questione, e vantando aderenze mai esistite, la donna riuscì a farsi dare qualche cosa, senza naturalmente risolvere la questione. Infine una quarta persona, certa Frida Samassa, di Udine, veniva anch'essa truffata dalla Chiampolini per una lieve somma essendosi la Samassa stessa accorta che aveva da fare con un'abile truffatrice. La donna è stata arrestata dai carabinieri di Fagnaga e denunciata per truffa e millantato credito.

Una frittata di dieci mila uova

ROMA, 19

Verso le ore 9 una vettura tramviaria della circolare esterna sinistra, condotta dal conducente Giovanni Cassano, giunta in Via Margherita, investiva un autotreno con rimorchio di proprietà di Giulio Finestauri. Tanto l'automobile che il rimorchio erano carichi di casse d'uova, circa 10 mila. L'autotreno nell'urto si è rovesciato e mentre le casse si rompevano, migliaia e migliaia di uova fecero in quel tratto di strada una frittata colossale. Per fortuna, ad eccezione dello spreco di uova, nessun danno è toccato ai presenti al fatto.

La morte per assideramento di due fratelli sordomuti

SALUZZO, 19

Giunge notizia dal vicino Comune di Envia della pietosa quanto singolare morte di due fratelli, tali Tommaso e Felice Bacchiando da Envia, entrambi sordomuti. I Bacchiando, che conducevano una vita miserissima, vennero rinvenuti colti da assideramento nella loro abitazione e immediatamente ricoverati all'ospedale di quel Comune. Le cure dei sanitari, però, non valsero a salvare i due fratelli, che morivano nella stessa notte e quasi contemporaneamente.

Nuova ondata di freddo?

UDINE, 19

Nel pomeriggio, dopo giornate relativamente normali per la stagione che corre, si è avuto un notevole rincrudimento di freddo portato da una bora violenta. Il termometro che verso mezzogiorno segnava zero gradi, e che nei giorni scorsi si era mantenuto sui due gradi sotto zero al massimo, è discesa rapidamente tanto che alle ore 18 segnava cinque gradi sotto zero. Questo in Piazza Vitt. Em.

Alla periferia invece il freddo è stato molto maggiore e in Pianis si sono registrati sette gradi sotto zero. Il freddo è venuto con un sereno magnifico, il che fa prevedere che continuerà.

ULTIME TEATRALI

«Sarà stato Giovannino»

Tre atti di Paola Riccardi

(Goldoni, 19 gennaio 1935 XIII)

Giovannino Apicella è un povero cane senz'arte, né parte, che la vita ha cacciato a cinquant'anni nel farraginoso dell'umanità.

E' stato accolto per compassione in casa di un ricco congiunto, che ha una moglie bisbetica, una figliuola piuttosto civetta ed un figlio scavezzacolo. Con questa gente il povero Apicella vive tra uno spavento e un batticuore. Svilaneggiato da tutti e vilipeso, adibito a tutti i servizi, incaricato d'ogni mansione, anche di quelle meno pulite, anche di quelle più compromettenti, egli cerca con ogni suo sforzo di rendersi utile a quanti gli sono d'intorno: parafumina d'ogni saetta, nascondiglio d'ogni sozzura.

Così avviene che le colpe di Tizio o di Caio cadono tutte sulle sue spalle. Chi ha rubato il monile della signora? Sarà stato Giovannino. Chi avrà mai favorito le leggerezze della signorina? Sarà stato Giovannino. E chi ha sedotto Lisa, la povera servotta tre volte semplice e quattro credulona? Anche qui, sarà stato Giovannino.

Ben sa Giovannino che il figlio scapestrato del suo pseudo benefattore è l'autore del grosso malanno, e sa che per passare a nozze vantaggiosamente vigliaccamente rigetta ogni accusa; ma sa anche che Lisa sarà cacciata di casa, ch'è una povera donna sola e sconsolata. E allora curva timido il capo ed accetta l'accusa. Farà una buona azione e avrà per compenso la gratitudine della ragazza e il sorriso di un bimbo nella vita.

La trama della commedia, semplice e lieve, regge un intreccio multicolore che va dalle gomme più tipicamente farsesche a quelle delle più tenere sfumature sentimentali. La vicenda non è popolata da gente proprio sconosciuta, non importa problemi, né scopre la polvere da schioppo, ma è condotta con garbo e le evidenti decorazioni sovrapposte dagli attori non pesano certo sul quadro e certo non turbano la leggerezza dell'architettura.

Nel rendere il carattere di Giovannino, Edoardo De Filippo ha rivelato in luce propizia tutto il meglio della sua arte: arte attenta, spontanea, precisa. La vita del povero Apicella è fatta di passaggi da uno stato d'animo all'altro: e ciò è servito all'attore per passare da tono a tono con sorprendente varietà di effetti. La potenza espressiva della maschera e del gesto, la spontaneità, la vivezza, la pittoresca eloquenza dei suoi mezzi verbali hanno ancora una volta, aggiunto al pubblico, fine e numerosissimo, che gli ha reso gli onori di caldo e festoso successo personale. Accanto a lui Peppino De Filippo ha versato il rivolo lucente di una comicità fresca e leggera vestendo i panni del ragazzo scapestrato, Titina De Filippo ha tratteggiato con un disegno delizioso e caricaturale la macchietta della servotta e l'ottima Pica e il Pisano e la Carloni e tutti gli altri hanno offerto al successo della serata il contributo della loro eccellente recitazione.

La seconda del «Nerone»

MILANO, 19

La seconda rappresentazione del «Nerone» di Pietro Mascagni, data questa sera alla «Scala» ha brillantemente confermato il pieno successo della prima. Assisteva un pubblico sceltissimo che affollava la sala in ogni suo ordine di posti.

Dirigeva l'autore che al suo apparire sul podio orchestrale è stato salutato da calorosi applausi.

«Don Carlos, al Reale dell'Opera»

ROMA, 19

Ha avuto luogo questa sera al Teatro Reale dell'Opera la prima rappresentazione del «Don Carlos» di Giuseppe Verdi su libretto di Du Locle. L'opera, di nuovo allestita, diretta dal maestro Tullio Serafini, interpretata nelle parti principali da Iva Pacetti e Gianna Pedersini, da Francesco Merli, Giovanni Vaghi, Carlo Galeffi e Fernando Autori, ha ottenuto un vivissimo successo.

La «Sonnambula», a Bari con la Toti Dal Monte

BARI, 19

Questa sera al teatro Petruzzelli, con la rappresentazione di un'ottima edizione dell'opera «La Sonnambula», ha avuto inizio il ciclo delle celebrazioni beethoveniane, organizzato da apposito comitato, presieduto dal Segretario Federale. L'opera, concertata e diretta dal maestro Pasquale Larotella, ed interpretata dalla soprano Toti Dal Monte e dal tenore Landi, è stata vivamente applaudita dall'eletto pubblico che affollava l'ampia sala. Il maestro e gli artisti sono stati vivamente applauditi.

Gli allievi ufficiali promossi

ROMA, 19

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra pubblica l'elenco degli allievi ufficiali provenienti dai corsi per studenti universitari, nomi tutti ufficiali di complemento nelle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio.

Una bimba uccisa e due feriti in due sciagore stradali

PADOVA, 19

Stanotte verso le 0.30 una «Ballila» giunta fra Mestrino e Arsele, in prossimità del Ponte dei «Due Comuni» slittava sul terreno viscido ed andava a finire nel fossato laterale della strada. Fortunatamente il conduttore rimaneva illeso.

Verso le 8 di stamane, poi, mentre numerosi curiosi stavano osservando l'automobile che giaceva in fondo al fossato, un'altra «Ballila» sopraggiungeva da Vicenza con gli impiegati della «Dogana» di Padova, Lino Brian e Giuseppe Giacomini. Il conducente della macchina, vistosi di fronte tanta gente, rallentava e sterzava da un lato, perdendo però disgraziatamente il controllo della vettura e andando ad investire un gruppo di persone. Compiuto l'investimento l'automobile andava a finire in fosso.

Tra gli investiti la più grave apparve subito una bambina, certa Doria, la quale venne d'urgenza trasportata all'ospedale, ove i sanitari le riscontravano la frattura del cranio; nelle prime ore del pomeriggio la piccola cessava di vivere.

Poco dopo le nove veniva trasportato al nostro ospedale anche il tredicenne Di Tommasi Pietro Giuseppe, il quale presentava una ferita alla testa e una contusione alla natica sinistra. Altri due feriti sono stati medicati dal medico condotto di Mestrino dr. Genari.

Auto precipitata in burrone

SASSARI, 19

Giunge notizia da Torralba di una grave disgrazia automobilistica, avvenuta ieri notte a poca distanza dall'abitato e della quale sono rimasti vittime il medico condotto dottor Annibale De Lorenzo e il maresciallo dei carabinieri Antonio Usai. L'incidente, a quanto pare, è dovuto alla forte miopia del medico, il quale guidando la sua «Ballila» di notte non scorgeva un burrone entro cui precipitava, restando mortalmente ferito assieme al maresciallo.

Tribunale di Venezia

(Udienza del 19 - Sezione II - Presidente: Martini; Giudici: Grieb e Pisani; P. M.: Tozzoli; Cancelliere: Coniglio).

I prodotti di bellezza

Rappresentante per Venezia del laboratorio di chimica igienica ed estetica del dott. A. La Villa di Milano era Giovanni Mazzon di Giovanni di anni 26. I prodotti di bellezza erano stati venduti e consegnati a diverse persone di Venezia come Maria Sambo, Luigi Griggio, Mario Gottardi, Massagrande, Anna e Silvestro i quali avevano regolarmente versati i denari nelle mani del Mazzon. Questi se li era trattiene. Denunciato per appropriazione indebita il Mazzon è stato ieri processato e condannato a un anno di reclusione e a 100 lire di multa con il condono. Difensore avv. Vitt.

I tronchi d'albero

Gregorio De Rossi fu Giovanni di anni 48 e i figli Giovanni di anni 24 e Aldo di anni 18 devono rispondere di furto di alcuni tronchi d'albero presi nel fondo di Mario Scaggione in quel di Carpenedo. Essi mentre attraversavano la linea ferroviaria nel tratto Mestre-Marghera venivano sorpresi dai carabinieri con i tronchi d'albero sulle spalle. Denunciati ieri sono stati processati. Essi hanno detto di essere stati spinti a prendere i tronchi per accendere il fuoco. Sono stati assolti per mancanza di quella trattandosi di cose di tenue valore per provvedere a un grave ed urgente bisogno; sono stati condannati invece all'ammenda di L. 50 per aver attraversato la linea ferroviaria il che è assolutamente vietato. Difensore avv. Sandro Brass.

Dopolavoro Ferroviario

Ieri sera la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario ha dato la sua prima recita con la «Cena delle Boffe» di Sem Benelli. Vi assisteva un pubblico distinto e numerosissimo.

Cronaca della serata: applausi calorosissimi a scena aperta al cav. Zammari e Matteucci e alla fine di ogni atto a tutti i bravi interpreti.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. «Dritrice Veneta»

Società Veneziana di Navigazione

Posizione della flotta della Società Veneziana di Navigazione a Vapore a tutto 19 gennaio:

Alberto Treves arrivato a Calcutta il 24-12 da Port Okha — Barbarigo partita da Trieste il 16-1 per Spezia — Birmania arrivata a Calcutta il 18-1 da Madras — Caboto partito da Rotterdam il 17-1 per Torre Annunziata. — Cortelazzo partita da Colombo il 16-1 per Aden — Dandolo passato Perim il 10-1 per Madras — Marin Sanudo partita da Calcutta il 17-1 per Massana — Maly partita da Bari il 17-1 per Catania — Folpi arrivata a Trieste il 17-1 da Fiume.

Rubrica dei Sanitari

Reparto specializzato per cure razionali

DIABETE Trattamento con l'INSULINA

Clinica priv. VILLA BELLOMBRA Via Bellombra 24 Tel. 21 417-21 417 da ogni Aut. Pref. 8066: 27-4-28 VI Bologna

ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. Prof. BENCIOLINI

Doe. R. Università di Padova

CAMPO S. ANGELO 3580 tel. 24 550

Riceve tutti i giorni ore 14-16

Il Dott. GIOCONDO PROTITI

per visite e consultazioni di Medicina generale riceve nel proprio studio alla Salute n. 173: ore 11-15 e per appuntamenti: Telefono 23-629.

LATO Oculistico - Ginecologico

Specialista R. Università Napoli

riceve dalle ore 10-12 e 15-17

S. Angelo Calle Cristo 3569, Venezia

GABINETTO DENTISTICO

Cav. E. FERRARI Odontoiatra

D.r.f. GHIZOLFI Spec. Diplomato

CAMPO S. ANGELO N. 3813

Tel. 23916 (Inizio Calle Avventi)

Preventivi gratuiti - Appuntamenti

DIFFIDA

Da tempo non pochi Fabbricanti e rivenditori profittando della grande e meritata notorietà acquistata fin dal 1889 delle Pastiglie

MADONNA DELLA SALUTE

contro la tosse

smerciano pastiglie così dette della «MADONNA», che per la forma delle scatole, per le diciture, per la confezione esterna delle pastiglie stesse, vendute anche sciolte, possono essere facilmente scambiate per le pastiglie

MADONNA DELLA SALUTE

Lo Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI di Bologna declina ogni responsabilità per quelle pastiglie così dette della «MADONNA», di altra fabbricazione che risultino prive di ogni efficacia.

Non ch'edete dunque Pastiglie della Madonna, ma

PASTIGLIE MADONNA DELLA SALUTE

e controllate se sono dello Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI di Bologna

Avrete così una pastiglia veramente medicamentosa per la tosse.

In vendita a Lire 2.85 la scatola e Lire 0.60 la bustina

Aut. Pref. N. 31810 del 20-10-34 - XII - Bologna.

Quotazioni di Borsa

Milano		Venezia	
19	19	19	19
TITOLI DI STATO			
Rend. 3,50 p. c.	89,70	89,35	89,70
Rend. 3,50 p. c.	89,35	89,35	89,35
OBBLIGAZIONI			
Venezia 1934	91,25	91,25	91,25
Credito Varesino	89,50	89,50	89,50
Com. 1934	89,50	89,50	89,50
Credito Varesino	89,50	89,50	89,50
Com. 1934	89,50	89,50	89,50
BANCHE			
Banca d'Italia	100,00	100,00	100,00
Banco di Napoli	100,00	100,00	100,00
Banco di Roma	100,00	100,00	100,00
Credito Italiano	100,00	100,00	100,00
Credito Lombardo	100,00	100,00	100,00
Credito S. Paolo	100,00	100,00	100,00
TRASPORTI			
Espresso	100,00	100,00	100,00
Espresso	100,00	100,00	100,00
Espresso	100,00	100,00	100,00
Espresso	100,00	100,00	100,00
Espresso	100,00	100,00	100,00
TESSILI E MANIFATTURE			
Cot. Cantoni	100,00	100,00	100,00
Cot. Cantoni	100,00	100,00	100,00
Cot. Cantoni	100,00	100,00	100,00
Cot. Cantoni	100,00	100,00	100,00
Cot. Cantoni	100,00	100,00	100,00
SIDERURGICHE-MINERARIE			
Ansaldo	100,00	100,00	100,00
Ansaldo	100,00	100,00	100,00
Ansaldo	100,00	100,00	100,00
Ansaldo	100,00	100,00	100,00
Ansaldo	100,00	100,00	100,00
ELETTRICHE			
Adria	100,00	100,00	100,00
Adria	100,00	100,00	100,00
Adria	100,00	100,00	100,00
Adria	100,00	100,00	100,00
Adria	100,00	100,00	100,00
IMMOBILIARI E DIVERSI			
Immobiliare	100,00	100,00	100,00
Immobiliare	100,00	100,00	100,00
Immobiliare	100,00	100,00	100,00
Immobiliare	100,00	100,00	100,00
Immobiliare	100,00	100,00	100,00
CAMBI			
Parigi	77,35	77,35	77,35
Zurigo	77,35	77,35	77,35
Londra	77,35	77,35	77,35
Osaka	77,35	77,35	77,35
Spagna	77,35	77,35	77,35
Belgio	77,35	77,35	77,35
Francia	77,35	77,35	77,35
New York	77,35	77,35	77,35

L'ITALIA SA FARE DA SÈ

Ben si può dire che al riconoscimento di tale verità è diretta la funzione dell'Ente Prodotto Italiano, destinato dal volere del Duce a svolgere opera altamente nazionale e, per mezzo di una sana propaganda, a tutelare la nostra produzione e purgare il mercato da tutti i pregiudizi e gli snobismi che ancora rendono possibili alcune larghe correnti di consumo di prodotti esteri, che altrimenti non avrebbero ragione di essere.



Nel campo delle specialità medicinali bisogna preferire l'

ISCHIROGENO

perché esso, oltre ad essere un prodotto Nazionale, porta il primato anche sui prodotti similari esteri, come affermano illustri Scienziati

il MARIANI - Bari: "L'ISCHIROGENO è un neurotonico di primo ordine."
il NOVI - Bologna: "Il suo ottimo ISCHIROGENO ha meravigliosamente condotto a guarigione una mia cognata da lungo tempo sofferente. Essa non aveva potuto sopportare il... prescritto da un collega valentissimo, ma in verità io ho avuto piacere che la preparazione italiana sia giunta là dove la straniera non era riuscita allo scopo."
il FUGHERI - Catania: "Su me stesso ho trovato efficacissimo l'ISCHIROGENO nell'emigranica neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti."
il LIVIERATO - Genova: "L'ISCHIROGENO è di fama mondiale."
il CASTRONOVO - Messina: "L'ISCHIROGENO non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima."
il PEPERE - Milano: "Continuo a ritenere l'ISCHIROGENO il più efficace rigeneratore delle forze."
il PARLAVECCHIO - Palermo: "E nel moltiplicarsi di specialità, anche ottime, italiane e straniere, l'ISCHIROGENO rimane il ricostituente di fiducia."
il RAZZABONI - Parma: "L'ISCHIROGENO è il migliore dei ricostituenti."
l'AGOSTINI - Perugia: "L'ISCHIROGENO tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinviare il sistema nervoso."
il MINGAZZINI - Roma: "L'ISCHIROGENO merita di essere largamente prescritto, perché ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparsi in commercio."

Tariffe Telefoniche

Il Decreto Ministeriale dell'11 settembre 1934 XII, (Gazzetta Ufficiale n. 222 del 21 Settembre 1934 XII.) riduce del 10 % i concorsi spesa per gli allacciamenti di nuovi numeri telefonici e del 20 % le spese di trasloco.

A VENEZIA, MESTRE, LIDO, MURANO, etc. etc. p. es. i compensi impianto per apparecchi a muro vengono così ridotti:

categoria	5.	duplex	da	L. 270	a	L. 243
	5.	simplex	da <th>L. 375</th> <th>a</th> <th>L. 337,50</th>	L. 375	a	L. 337,50
	3.		da <th>L. 495</th> <th>a</th> <th>L. 445,50</th>	L. 495	a	L. 445,50
	2.		da <th>L. 720</th> <th>a</th> <th>L. 648</th>	L. 720	a	L. 648
	1.		da <td></td> <td></td> <td></td>			

restano invece invariate le voci di L. 150 e L. 75 per gli allacciamenti di nuovi numeri telefonici in locali ove da non oltre due mesi sia stato dismesso un impianto telefonico,

e i compensi per traslochi:

categoria	5.	duplex	da	L. 180	a	L. 144
»	5.	simplex	da	L. 270	a	L. 216
»	3.		da	L. 375	a	L. 300
»	2.		da	L. 495	a	L. 396
»	1.		da	L. 720	a	L. 576

e invariate restano le voci di L. 100 e L. 50 per i traslochi di apparecchi in locali ove da non oltre due mesi sia stato dismesso un impianto telefonico.

Prof. D. MAMOLI - Oculista

Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
BORGIOLO S. MARIA FORMOSA
Ore 15 - 17 Telef. 24-396

DOLORI ARTRITICI

Gotta, reumatismo cronico, ricambio ecc. si curano con metodo moderno e rapido presso
ISTITUTO MEDICO CURA ARTRITISMO
MESTRE - Via Montenero 6 - Telef. 32-633

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)
SIGNORINA seria, pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, cerca occuparsi, nati pretese. Scrivere: Cassella 7 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)
CERCASI per Venezia attivo rappresentante specialità farino e malati. Offerte con referenze a Cassella 20 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

CERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere referenze: Fiamingo. Via Cavour 95, Roma.
LABORATORIO preparazioni galeniche uso corrente farmacia cerca per il Veneto, rappresentante a provvigione. Scrivere solo se introduttore clientela inviando referenze O. F. I. Corso Orbassano 65, Torino.

VECCHIA ditta Triestina spugna cerca esperto rappresentante ogni città Italia, primario referenze, Cassella 19517 Z Unione Pubblicità, Trieste.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CELESTI? Gelonisolina. Non unge, non macchia. In ogni farmacia. Farmacia Contini, Firenze.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgere Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

FERROVIE DELLO STATO

COLLI ESPRESSI

Spedizioni di un sol collo, o più colli legati in uno solo, di qualsiasi merce, da presentarsi all'ufficio bagagli delle stazioni, in qualunque ora d'apertura.

Inoltre coi treni viaggiatori direttissimi e diretti.

Riconsegna a domicilio entro le 6 ore dall'arrivo.

TARIFFA

(Consegna a domicilio compresa).

Distanza fra stazione partenza e destinazione	Fino a 5 km.	da oltre 5 km. a 10 km.	da oltre 10 km. a 15 km.	da oltre 15 km. a 20 km.	da oltre 20 km. a 25 km.	da oltre 25 km. a 30 km.	da oltre 30 km. a 35 km.	da oltre 35 km. a 40 km.
fino a 100 km.	5,50	7,-	9,50	11,-	13,50	15,-	17,-	18,-
da 101 a 200	7,-	9,-	12,50	15,-	18,50	21,-	24,-	26,-
da 201 a 300	8,-	11,-	15,50	18,-	23,-	26,-	30,-	33,-
da 301 a 400	9,-	12,-	17,-	20,-	25,50	29,-	34,-	37,-
da 401 a 600	10,-	13,-	18,-	22,-	28,-	32,-	37,-	41,-
da 601 a 800	10,50	14,-	19,-	23,-	29,-	34,-	40,-	44,-
da 801 a 1000	11,-	15,-	20,-	24,-	30,-	35,-	41,-	45,-
da 1001 a 1500	11,50	16,-	21,-	25,-	31,-	36,-	42,-	46,-
oltre 1500	12,-	17,-	22,-	26,-	32,-	37,-	43,-	47,-

N.B. Per informazioni circa le località ammesse al servizio dei colli espressi rivolgersi alla stazione o all'Agenzia di Città delle Ferrovie dello Stato.

Gli Avvisi di

- Convocazioni
- Relazioni di assemblee
- Pubblicazioni di bilanci
- Comunicazioni finanziarie ecc.

inserirli sul nostro quotidiano

GAZZETTA DI VENEZIA

Rivolgersi alla: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Piazza S. Marco 144
Telef. 22-006, la quale accetta anche le pubblicazioni da inserire su la

Gazzetta Ufficiale del Regno

Il Prof. A. VESPIGNANI
PRIMARIO RADIOLOGO VENEZIA
dell'Ospedale Civile di Venezia
riceve per esami e cure nell'ISTITUTO RADIOLOGICO Elettroterapico dell'Ospedale
Per appuntamenti telefonare 23-937

IL SIGARETTO ROMA COSTA 25 CENT.

HA LE STESSE CARATTERISTICHE DEL SIGARO TOSCANO

**NUMERO
MANCANTE
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE, Anno L, 50 - Sem. L. 25 - Trim. L. 14 - Estero, Anno L, 100 - Sem. L. 50 - Trim. L. 28 - Offici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo R. 2005 - CUNTO CONSENTE CON LA POSTA - I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Il Consiglio dell'Esercito presieduto dal Duce conclude i suoi lavori

Il rapporto dei generali e dei colonnelli dei Carabinieri a Palazzo Venezia - I programmi dei corsi di cultura militare nelle scuole secondarie e superiori

ROMA, 21

Oggi, a Palazzo Venezia, ha avuto luogo la quarta ed ultima seduta del Consiglio dell'Esercito presieduto dal Duce. Hanno presenziato a tutte le sedute le L. A. A. R. R. il Principe di Piemonte e il Conte di Torino, il Maresciallo Badoglio, i Sottosegretari di Stato Baistrocchi, Cavagnari e Valle, i generali Grazioli, Bonzani, Amante, Peris, Gazzera, Azo, Teruzzi, Zoppi, Giuliani, Bes, Ambrosi, De Pignier e Buzzoni, (Stefani).

Il Duce tiene rapporto ai generali e colonnelli dei B.R.C.C.

ROMA, 21

Oggi a Palazzo Venezia, alle ore dodici, ha avuto luogo il rapporto dei generali e colonnelli dell'Arma dei R.R. CC. Gli ufficiali sono stati presentati dal comandante generale dell'Arma, S. E. Asinari di San Marzano, al Duce, il quale ha tenuto il rapporto.

I colonnelli comandanti delle Legioni di Bolzano, Bologna e Palermo sono stati quindi trattati dal Duce a speciale rapporto. (Stefani).

I corsi di cultura militare

ROMA, 21

La Gazzetta Ufficiale pubblica le tre leggi relative alla preparazione della Nazione armata, cioè la legge che detta norme sull'istruzione pre-militare, quella che istituisce l'istruzione post-militare e quella che istituisce i corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno.

La conoscenza dell'organismo militare

I programmi di questi corsi sono stati approvati dal Ministero dell'Educazione nazionale e dai Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica. I corsi di cultura militare hanno lo scopo di integrare l'educazione spirituale, fisica e tecnica che viene impartita ai giovani nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nella Milizia Volontaria.

L'insegnamento è ripartito in tre gradi. L'insegnamento di primo grado ha lo scopo più specialmente formativo in corrispondenza dell'azione svolta nel periodo Balilla-Avanguardista nel campo dell'educazione spirituale e fisica. Mira soprattutto a fornire la conoscenza elementare dell'organismo militare e a impartire con forma allestirevole (cinematografia, quadri, cartelli, diagrammi, ecc.) e con parole ricche di immagini, confronti, ecc. in modo da interessare e possibilmente divertire i ragazzi avidi sempre di cose nuove e attenti, ma refrattari alle materie astruse e noiose. In questa prima parte si alimentano sempre più i germi del sentimento politico e dello spirito guerriero attraverso l'esaltazione degli eroi della nostra grande guerra vittoriosa. Per ogni classe l'insegnante è unico per tutti i corsi.

Le cognizioni tecniche

L'insegnamento di secondo grado ha il compito specialmente integrativo dell'educazione militare della gioventù in corrispondenza del maggior sviluppo dato all'educazione spirituale e fisica nel settore delle organizzazioni giovanili e serve a completare e approfondire le nozioni sull'ordinamento militare per mettere i giovani in grado di meglio assimilare le cognizioni tecniche di cui è destinato alla formazione dei quadri delle forze armate. Comprende cioè due branche di lavoro che dovranno armonizzarsi a vicenda: una specialmente dedicata all'evoluzione dell'arte militare, trattata con intento di mettere bene in rilievo la stretta connessione fra l'ordinamento militare e quello sociale ed economico e con lo spirito pubblico nazionale, e soprattutto svolta con forma epica brillante, commovente, atta a colpire l'immaginazione e a permeare lo animo dei giovani mediante l'esaltazione dei valori guerrieri di nostra gente e dell'eroica figura come condottieri dei nostri grandi capitani nelle varie epoche della storia. L'altra branca riguarda la conoscenza dei nostri ordinamenti militari e il funzionamento e deve esulare da ogni scopo professionale. Infatti non si tratta di fare istruzione militare, la quale trova il suo posto nel campo pre-militare, ma si deve anche in questa sezione dell'insegnamento mirare essenzialmente allo scopo educativo, sviluppando al massimo grado nei giovani, attraverso la conoscenza dei nostri organismi militari, lo spirito guerriero, l'ordine, la disciplina, l'ordine, il cameratismo, del sacrificio, la consapevolezza della necessità di prepararsi sin dalla gioinezza per l'adempimento degli obblighi del cittadino, soldato verso il Paese; in una parola corroborare il carattere

della gioventù italiana. Anche nei

corsi di secondo grado l'insegnamento più specialmente per ragioni di pratica attuazione è unico per ogni classe.

La preparazione culturale

L'insegnamento di terzo grado ha carattere di più profonda preparazione culturale e militare per i giovani destinati «ai fini militari» a prestare la loro opera a capo delle organizzazioni e dei specialisti; ai «fini civili» a far parte delle future classi dirigenti del Paese, avvalorando allo studio e alla conoscenza dei maggiori problemi di carattere politico-militare interessanti la Nazione. Data l'importanza degli argomenti e l'ampiezza della loro trattazione, si rende necessaria la specializzazione dei conferenzieri secondo le forze armate ed eventualmente secondo talune speciali questioni militari. In virtù del contenuto pratico che la legge assegna a quei corsi, è assolutamente necessario che, pur rimanendo nell'alta sfera della cultura universitaria, gli argomenti vengano trattati con finalità positive in forma attraente, scevra da ogni sterile dottrinarismo che non potrebbe avere presa in un ambiente nel quale, per quanto culturalmente molto elevato, manca una solida base di dottrina militare o ove, anche per ragioni pratiche, alle discipline militari non possono essere dedicate che poche ore.

L'insegnamento di primo grado

Ecco pertanto il programma di insegnamento militare di primo grado:

Le Forze Armate - generalità (un'ora). Necessità delle istituzioni militari e loro relazione con quelle civili. Come si recluta la massa degli uomini; come si ripartisce la massa degli uomini reclutati fra le diverse forze armate e nell'interno di ciascuna forza armata.

Esercito (cinque ore). I carabinieri, la fanteria, la cavalleria, l'artiglieria, il genio, i carri armati. Cenni sugli organismi di più armi. Cenni sul servizio dell'Esercito.

Marina (tre ore). I compiti della Marina da guerra. Il personale. Le navi da guerra dell'antichità. Il naviglio da guerra moderno. Le basi navali. Le grandi unità navali.

Aeronautica (tre ore). Cenni storici e compiti delle forze aeree; il personale; impianti a terra e organizzazione delle forze aeree.

Il terreno (due ore). Come si rappresenta, come si legge una carta. Principali caratteristiche militari del terreno.

Due ore disponibili per i quattro argomenti.

Guardia di Finanza, Milizia V. S. N. e Forze Coloniali, come le Forze Armate, passano dallo stato di pace a quello di guerra. I fatti più salienti della nostra guerra vittoriosa 1915-18 (quattro ore). Esercizi ed esercitazioni esterne, oltre le lezioni. Esercizi pratici sulla lettura delle carte topografiche. Visita a qualche caserma, stabilimento militare, campo d'istruzione delle varie forze armate, Regie Navi, campi di organizzazioni giovanili, intervento ed esercitazioni di reparti.

L'insegnamento di secondo grado

Il programma dell'insegnamento militare di secondo grado comprende nel primo anno: Quadro sintetico dell'evoluzione degli ordinamenti militari in relazione con quelli politici, sociali, economici e lo spirito pubblico nazionale - epoca romana e medioevale (sei ore).

Nozioni sulle armi e sul tiro. Sulle armi portatili e sulle artiglierie (due ore). I armi - principali dati sulle armi portatili e sulle artiglierie in uso per le tre forze armate, delle varie armi.

Caratteri geografici militari dei nostri confini terrestri e marittimi in relazione con la difesa dello Stato italiano. Esempi e ricordi storici (tre ore). Le Alpi e la loro funzione militare nella difesa terrestre della penisola italiana. Il mare come frontiera e come possibilità di spedizioni oltremare. Cenni sulle nostre colonie africane sotto il punto di vista militare, nei rapporti militari con la Madrepatria.

Le Forze Armate - Esercito (cinque ore). Reclutamento: ufficiali, sottufficiali, truppa. Ordinamento - sotto il punto di vista organico e territoriale: esercito metropolitano, truppe coloniali; sotto il punto di vista dell'impiego: armi combattenti, specialità; l'impiego nel combattimento dei minori reparti delle diverse armi.

Marina (due ore) - Il mare grande via di comunicazione; sua influenza nella storia dei popoli; perché le grandi Nazioni devono tendere al controllo delle comunicazioni marittime. Il potere marittimo e i suoi elementi.

Organizzazione centrale e periferica della Regia Marina. Cenni sul naviglio da guerra e mercantile, con particolare riguardo alle marine nazionali. Tipi di navi. Forze navali armate. La costituzione delle navi scuola. Personale: ufficiali, sottufficiali, comuni, Istituti e scuole.

Aviazione (due ore) - Aviazione

civile in Italia e utilità degli effetti commerciali, politici e militari. Arma aeronautica e suo ordinamento. Organizzazione centrale e territorio aeronautico. Personale: reclutamento e reclutamento. I velivoli moderni e le loro caratteristiche principali. Armamento e installazione a bordo.

Esercizi ed esercitazioni esterne - (oltre le lezioni in classe). Esercizi pratici della lettura delle carte topografiche. Nozioni elementari sull'influenza del terreno nelle operazioni militari. Visite a caserme, regie navi, basi e stabilimenti delle varie forze armate. Nell'impossibilità di ciò, gite con esercizi di lettura delle carte e nozioni elementari sull'influenza del terreno nelle operazioni militari.

Nel secondo anno - Quadro sintetico dell'evoluzione degli ordinamenti militari in relazione con quelli politici, sociali ed economici e lo spirito pubblico nazionale - epoca moderna e contemporanea (otto ore).

Impiego delle varie forze armate - generalità (un'ora).

La guerra nel concetto odierno (guerra integrale). I fattori della potenza militare di uno Stato (materiali e morali). Importanza dei fattori morali in guerra.

Esercizio (cinque ore). Influenza del terreno in generale rispetto al movimento e al combattimento. La forma della guerra terrestre: guerra di movimento e guerra di posizione. Le forme dell'azione tattica: offensiva e difensiva. Il fuoco. L'urto e le manovre. Il servizio di esplorazione e di sicurezza. I mezzi tecnici più importanti ai fini militari. Fisionomia generale del combattimento odierno offensivo e difensivo. Azioni di guerriglia. Gli aggressivi chimici.

Marina (due ore). L'importanza del fatto marittimo nello svolgimento del conflitto. Influenza del teatro delle operazioni sulla condotta della guerra navale. Le armi navali e loro impiego. Il naviglio e il loro impiego. Caratteristiche della guerra navale. Il dominio del mare. La battaglia decisiva. La guerra di corsa. Quadro della battaglia navale.

Aviazione (due ore). Le forze aeree e il loro impiego. Il fattore aereo, la sua influenza sulle forme della guerra. Le caratteristiche del combattimento aereo. Quadro delle forme di azione delle forze aeree. Cenni comparativi delle forze armate dei principali Stati moderni (due ore).

Esercizi ed esercitazioni esterne (oltre le ore di classe). Visite a caserme, regie navi, basi e stabilimenti di forze armate, intervento ad esercitazioni e campi di istruzione delle varie forze armate o campi di organizzazioni giovanili; visita ad un campo di battaglia. Nell'impossibilità di far ciò, gite ed esercizi di lettura delle carte e nozioni elementari sull'influenza e sfruttamento del terreno nelle operazioni militari.

L'insegnamento di terzo grado

Il programma d'insegnamento militare di terzo grado comprende: Primo anno, venti ore di lezione. Professione. Rinascita militare dell'Italia sotto il segno del Littorio. La preparazione militare di uno Stato moderno. Essenza della guerra come fenomeno politico e sociale: guerra 1914-18. Sintesi generale della lotta terrestre. Sintesi generale della lotta sul mare. Una battaglia terrestre nella grande guerra. Una battaglia navale nella grande guerra. Il contributo dell'aviazione nella grande guerra. Linee generali dei moderni organismi militari in relazione all'evoluzione dei mezzi. Il dominio del mare. Il dominio dell'aria. La preparazione della nazione alla guerra. La concezione della guerra integrale.

Esercizi ed esercitazioni esterne. Gli studenti, oltre le 20 ore annuali di lezioni in classe, prendono parte ad escursioni ed esercitazioni ai campi d'istruzione delle forze armate, ecc. Visiteranno inoltre caserme, regie navi, basi, stabilimenti militari, navali, aeronautici, oppure materiali civili che producono materiali utili ai fini guerreschi.

Nel secondo anno, venti ore di lezione. Come si inizia, si svolge e si risolve la guerra. La politica militare delle principali nazioni del mondo nel dopo guerra. Il problema militare italiano. Evoluzione dell'arte militare. Caratteristiche della guerra moderna. L'alto comando, le dottrine d'impiego delle forze armate, la difesa permanente delle frontiere. Inizio della guerra: i piani e il concetto unitario della guerra. Influenza della politica sulla condotta delle operazioni. La risoluzione del conflitto, la smobilitazione. Le colonie e i loro compiti. Le colonie nella guerra di domani.

Esercizi ed esercitazioni esterne - Gli studenti, oltre le 20 ore annuali di lezione in classe, prenderanno parte ad escursioni, esercitazioni ed a visite simili a quelle previste per coloro che frequentano il primo anno scolastico degli istituti di istruzione di terzo grado.

L'elogio del Re all'amm. Foschini collocato in ausiliaria pubblica

ROMA, 21

Il Foglio d'Ordini della Marina pubblica: In occasione del collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio di squadra Antonio Foschini, S. M. il Re si è compiaciuto di inviargli la seguente lettera:

«Caro ammiraglio. Con la data del primo corrente, ella è stata, a domanda, collocato in ausiliaria per anzianità di servizio. Ho ritenuto con vivo rincrescimento il fermo decreto, ricordando le alte benemerenze da lei conseguite durante la lunga carriera sempre dedicata, col più alto sentimento del dovere, ai supremi interessi del Paese e della Marina.

«Nei molteplici delicati incarichi coperti e nei comandi esercitati con profondo accorgimento e con vivo senso di responsabilità, ella diede costante prova di spiccate doti militari e professionali e di grande perizia, specialmente nello studio delle artiglierie e delle armi navali. I progressi tecnici furono da lei seguiti con risultati molto apprezzati. Anche durante la guerra europea la sua opera intelligente e valorosa quale comandante di rilevanti complessi, di artiglieria della R. Marina, fu assai efficace e contribuì in modo notevole al successo di importanti azioni belliche.

«Le porgo, caro Ammiraglio, il mio ringraziamento e le invio, così, di viva stima e considerazione, il mio cordiale saluto. Sui affari di mio VITO: HO EMANUELE».

I problemi degli ammassi granari discussi al convegno dei dirigenti dei Consorzi agrari

ROMA, 21

Indetto dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari, si è svolto a palazzo Margherita un importante convegno di dirigenti dei Consorzi agrari di tutta Italia. L'on. Muzzerini ha recato ai rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura della Federazione italiana dei Consorzi agrari, dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, della Confederazione dei lavoratori agricoli, e agli intervenuti il saluto e l'adesione della Confederazione fascista degli agricoltori alla vinta azione di assistenza che i Consorzi agrari svolgono anche per la tutela del mercato granario.

L'on. Muzzerini ha ribadito la necessità di un sempre più stretto collegamento fra le istituzioni sindacali e le organizzazioni economiche degli agricoltori, si da raggiungere tanto nelle iniziative locali quanto nei rapporti fra la periferia e il centro, quel carattere unitario che unico può garantire l'efficace successo dell'azione di difesa ed offrire mezzi efficienti di collaborazione alla politica rurale del Regno.

Il sen. Tournon, presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, ha illustrato le ragioni del convegno dal quale dovevano uscire precisi orientamenti per i Consorzi agrari e tutti gli enti che attengono agli ammassi collettivi di grano, per rafforzare sempre più sulla scorta dell'esperienza compiuta, l'unità di indirizzo sulla vendita. E' emerso infatti come non si possa raggiungere una integrale ed efficace organizzazione e disciplina delle vendite limitandosi a convogliare gli agricoltori verso gli ammassi collettivi delle rispettive zone, ma come soprattutto occorra da parte degli ammassi attenersi ad una rigida disciplina a carattere nazionale che consenta al loro unico organismo di vendite il mandato di coordinare le offerte e di distribuirle razionalmente nel tempo e nello spazio.

L'on. D'Angelo successivamente ha portato alle autorità presenti ed agli intervenuti il saluto dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, assicurando tutto l'appoggio e precisando le vedute e le finalità perseguite da quella organizzazione nel campo del movimento cooperativo che si svolge nel settore della produzione agricola.

Il gr. uff. Pareschi, direttore generale della Federazione dei Consorzi agrari, ha poi illustrato ampiamente gli obiettivi e le esigenze organizzative degli ammassi di grano, esponendo le particolarità ispirarsi le singole associazioni nei subordinare la loro opera di assistenza alle direttive della sezione cereali della Federazione italiana dei Consorzi agrari.

Gli argomenti hanno formato oggetto di una ampia e serena discussione da parte dei numerosi intervenuti, discussione di cui l'on. Muzzerini ha sobriamente riassunto le conclusioni compiacendosi della nuova prova di consensuale disciplina offerta dai Consorzi agrari italiani, pienamente aderenti ai principi unitari che informano tutte le manifestazioni del Regime e dai quali l'agricoltura italiana ha attinto, per merito del Duce, i mezzi per risorgere pienamente nel quadro dell'economia nazionale. L'assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

La municipalità di Grasse e le autorità italiane ivi residenti hanno organizzato una manifestazione per celebrare la rinnovata amicizia franco-italiana consacrata dagli accordi di Roma. La popolazione è in risposta con entusiasmo all'appello. E' stata deposta una corona di fiori presso il monumento ai Caduti in guerra e sono stati pronunciati vibranti discorsi.

Due velieri in gara sull'Atlantico

GIBILTERRA, 21

E' cominciata oggi una singolare sfida tra due velieri di 60 tonnellate per la traversata dell'Atlantico fino all'India Occidentale. Uno dei velieri è inglese e l'altro francese.

Il primo si chiama «Ronda», porta un equipaggio di sei uomini ed è comandato dal cap. Hudson, già comandante della flotta di difesa di Gibilterra. L'altro si chiama «Atreide» ed è comandato da Jaynes André e ha per equipaggio quattro uomini e due donne.

I passeggeri d'un velivolo francese salvati da una nave italiana

BRINDISI, 21

Un velivolo della linea civile francese, partito da Corfu per Napoli e Marsiglia, ammarava per cause imprecise a trenta miglia da Santa Maria di Leuca. In seguito al segnale di soccorso lanciato dal velivolo, partivano varie unità anche da questa base. La motonave Paganini, in navigazione nel canale di Otranto e diretta a Bari, avvistava il velivolo e riusciva a prendere a bordo passeggeri ed equipaggio. L'idrovolante, ammorato, veniva poi abbandonato a causa del mare grosso.

Sull'incidente si hanno i seguenti particolari: Il giorno 20 l'idrovolante francese «Falsa dell'Air Otranto», partito da Corfu alle ore 10 e diretto a Napoli, è stato costretto ad ammarare alle ore 12 a circa 30 miglia a sud-ovest da Santa Maria di Leuca.

Le autorità italiane hanno immediatamente provveduto per le operazioni di soccorso disponendo per la uscita da Brindisi e da Taranto del sommergibile «Serpente», del cacciatorpediniere «Medea» e di alcuni idrovolanti. Contemporaneamente venivano date disposizioni ai piroscafi in navigazione nella zona perché coordinassero nella ricerca dell'idrovolante.

Le operazioni si sono svolte rapidamente e regolarmente. A tarda sera il piroscafo Paganini raggiungeva l'apparecchio e nonostante le cattive condizioni del mare, riusciva a trarre in salvo l'equipaggio, i passeggeri, la posta ed i bagagli.

L'impulso dato dal Regime all'attività agricola e industriale

ROMA, 21

L'Istituto centrale di statistica comunica i seguenti dati sulla produzione italiana dal 1922 al 1934. L'impulso dato dal Regime fascista all'attività agricola e industriale finora non aveva ricevuto adeguata espressione sintetica alla mettere in luce le caratteristiche dinamiche attraverso le fortunate vicende postbelliche. A colmare tale lacuna, ha provveduto l'Istituto centrale di statistica mediante la elaborazione di un apposito indice sintetico dell'andamento delle due attività, elaborazione della quale sono riportati i risultati nell'edizione del 1934 del compendio statistico italiano.

Il nuovo indice calcolato come base 1922-1934, mostra come, a partire da tale anno, la produzione agricola e industriale nel suo complesso sia andata, ad eccezione di una lieve flessione nel 1927, costantemente aumentando, fino alla vigilia della crisi. Nel 1929 l'indice generale raggiungeva infatti il livello massimo del periodo post-bellico con 177,5. Nei 2 anni successivi, per la congiuntura azione della depressione economica mondiale, delle vicende dei raccolti, esso ripiegava fino al livello 153,3 raggiunto nel 1931. Malgrado il costante andamento dei due rami d'attività produttiva negli anni più recenti, nell'insieme l'indice generale segna nel 1932 e nel 1933 una costante ripresa che nell'ultimo anno ora detto lo riconduce al notevole livello di 163,1. Quanto ai due elementi componenti l'indice, quello della produzione industriale, per la prima volta elaborato dall'Istituto centrale di statistica sulla base 1922, che nel 1929 aveva raggiunto il massimo livello con 227,3, superata la fase di maggiore depressione (1932), si è riportato nel 1933 al valore di circa 180; l'indice della produzione agricola, che nel 1929 aveva segnato con 138,3 un massimo rispetto agli anni prebellici, ha toccato invece proprio nel 1932 la quota più elevata di tutto il periodo post-bellico con 162,5.

Quattromila operai triestini invocano una visita del Duce

TRIESTE, 21

Ha avuto luogo al Teatro Fenice l'assemblea degli edili, con l'intervento di circa 4000 operai, presieduta dal segretario generale della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria.

Dopo il saluto al Duce il capo gruppo dell'edilizia ha dato relazione sull'attività svolta dall'organizzazione in favore delle categorie edilizie e quindi numerosi argomenti delle categorie. A tutti ha risposto il segretario generale dando le necessarie informazioni e illustrando quindi ai presenti tutto il vasto movimento corporativo. L'assemblea ha avuto termine con un nuovo vibrante saluto al Duce.

Infine tutti gli operai hanno voluto dimostrare la loro gratitudine al Prefetto ed al Segretario federale che con tanta passione hanno sempre appoggiato le classi lavoratrici, ed inquadrate in corteo con i gagliardetti in testa e con cartelli inneggianti al Duce si sono recati alla Federazione dei Fasci, dopo avere attraversato le vie principali, deponendo una corona di alloro sulla lapide ai Caduti per la Rivoluzione. Il Prefetto ed il Segretario federale si sono intrattenuti in mezzo agli operai compiacendosi per la compattezza disciplinata di questi forti lavoratori; che a lungo hanno invocato la visita del Duce a Trieste.

I nuovi criteri che regolano gli uffici di collocamento

ROMA, 21

L'ottosegretario alle Corporazioni on. Biagi ha inviato alle associazioni sindacali, ai Prefetti e ai Segretari federali presidenti dei comitati amministrativi degli uffici di collocamento, le norme per la disciplina del funzionamento del servizio di collocamento dell'industria e dell'artigianato.

Le istruzioni emanate dal Ministero delle Corporazioni riguardano l'applicazione dei nuovi criteri con cui deve essere regolato il servizio di collocamento e si richiamano alle deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri in merito al riordinamento di questa attività che regola il mercato del lavoro.

Molti anni di esperienza in questo settore hanno portato a successive graduali modificazioni della struttura iniziale degli uffici di collocamento e le nuove disposizioni del Ministero delle Corporazioni costituiscono chiare norme di attuazione dello schema di decreto approvato dal Consiglio dei Ministri. Il Sottosegretario on. Biagi mette in evidenza che il provvedimento è inteso a riunire in un ufficio provinciale unico i singoli uffici provinciali facenti capo a varie speciali attività suddivise nelle diverse confederazioni. Il nuovo ufficio unico provinciale è posto alle dipendenze dirette del Ministero delle Corporazioni e del Prefetto presidente del Consiglio provinciale dell'economia per quanto riguarda la parte amministrativa. In forza della costituzione dell'ufficio

unico le commissioni amministrative dei singoli uffici vengono fuse in un'unica commissione direttiva composta da base paritetica dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro e presieduta dal Segretario federale, al quale spetta il compito di dirigere l'attività del collocamento dal punto di vista politico e sindacale.

Le disposizioni del Ministero, precisati gli scopi del riordinamento così effettuato, osservano che nessuna sostanziale modificazione è stata apportata per quanto riguarda l'andamento tecnico dei servizi di collocamento. Infatti la unificazione della commissione direttiva non elimina i singoli uffici di collocamento delle tre branche produttive e cioè l'agricoltura, l'industria e il commercio, i quali uffici continuano ad essere diretti da collocatori designati dalle rispettive organizzazioni e scelti, come ha disposto il Segretario del Partito, fra i dirigenti sindacali. La modificazione apportata in conseguenza del riordinamento trasforma questi uffici in altrettante sezioni dell'ufficio unico provinciale. L'ufficio unico provinciale è diretto da un collocatore nominato dal Ministero delle Corporazioni, dal quale direttamente dipende.

Poiché con le modificazioni succennate senza alterare la struttura tecnica e la funzione sindacale e sociale, si realizza l'unità di direttiva e una notevole economia di spesa, le disposizioni ministeriali precisano anche il riparto delle spese e delle relative attribuzioni del carico finanziario indispensabile al funzionamento degli uffici provinciali, che delle sezioni distaccate.

Augusto Murri commemorato alla Società medica di Bologna

BOLOGNA, 21

Una solenne commemorazione di Augusto Murri è stata tenuta in una adunanza scientifica della Società Medica Chirurgica di Bologna con una orazione d'uno dei più fedeli discepoli del Maestro, il prof. Luigi Silvan.

La figura di Augusto Murri, maestro ed educatore, è stata ritratta con mano magistrale, chiaramente inquadrata nel movimento scientifico europeo del tempo, in cui il maestro italiano frequentò le celeberrime cliniche di Parigi e di Berlino, per poi affermare splendidamente la sua singolare personalità come insegnante a Bologna e come consulente in tutta Italia ed anche all'estero.

Quelle che furono le doti peculiari dell'intelletto del maestro, il professor Silvan le ha delineate con grande perspicacia e con finissimo senso di penetrazione, avendo avuto il grande privilegio di essere stato prescelto da lui a condurlo nell'insegnamento per 27 anni e di avergli accanto in una perfetta comunione di pensiero e con la più sentita devozione spirituale.

Il nuovo ministro della guerra d'Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 21

Ras Mulat Chicta, già governatore della provincia di Illi Babor nell'Etiopia etiopica, è stato nominato Ministro della Guerra al posto del fu Burri Meconen. Mec Dalcac, già Ministro degli Interni, è stato nominato governatore di Illi Babor.

Atto Brhano Marco, già direttore generale del Ministero delle poste e telegrafi, poi direttore delle dogane di Harar, è partito per Porto Said quale titolare del consolato etiopico di nuova istituzione.

E' giunta ad Addis Abeba la missione militare svedese, destinata ad assumere la direzione della scuola militare per la formazione degli ufficiali etiopici. La missione è composta di un capitano e quattro sottotenenti dell'Accademia militare di Stoccolma.

Le Colonie italiane in Africa

Rilevi della stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 21

Il collaboratore militare del «Volksbeobachter» pubblica alcune considerazioni sui nuovi confini italiani in Africa. I territori acquistati dall'Italia in Libia (circa 140 mila kmq.) e in Eritrea (circa 5000 kmq.) sono soprattutto importanti per il fatto che essi permettono il controllo delle principali arterie di comunicazione. In specie il villaggio di Aozon si trova in una posizione geografica molto favorevole, essendo lo sbocco di una delle più importanti vie di comunicazioni dell'Africa equatoriale. Anche in Eritrea l'Italia ottiene sensibili vantaggi poiché le si apre la via diretta verso il Golfo di Aden e lo è consentita la possibilità di controllo più stretto.

Una spedizione scientifica nel deserto libico

CAIRO, 21

E' qui giunto il celebre esploratore tedesco prof. Frobenius, che ha avuto l'incarico di guidare una nuova spedizione scientifica all'interno del deserto libico. Sono state costruite, a tale intento, 10 automobili per deserto, specialmente attrezzate.

Città italiane che camminano...

Un grande Istituto femminile

ad per sorgere a Padova

PADOVA, 21

Venerdì 9 febbraio avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori della nuova grande Scuola «Pietro Scalerle» a un altro passo importante della città nostra nel campo della istruzione femminile.

La R. Scuola Professionale femminile «Pietro Scalerle» in Padova comprende: Una scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile a cui si accede con la licenza elementare; una scuola professionale di tirocinio della durata di tre anni a cui si accede con la licenza della scuola di avviamento; un corso di Magistero di due anni per l'abilitazione all'insegnamento delle scuole di metodo per l'educazione materna, che superino l'esame di ammissione, un corso di Magistero, anch'esso di due anni, per l'abilitazione all'insegnamento dell'economia domestica pure per le licenziate della scuola e per le diplomate delle scuole di metodo per l'educazione materna, che superino l'esame di ammissione.

Alle due scuole predette affluiscono, oltre le alunne della città, in buon numero quelle dei paesi limitrofi e delle provincie di Vicenza, Venezia e Rovigo ed ai due predetti corsi di Magistero, unici dell'Italia settentrionale, affluiscono anche le licenziate di altre scuole di tirocinio regie e parificate come: Venezia, Vicenza, Trieste, Gorizia, Udine, Zara, Mantova, Macerata. La popolazione scolastica, data la obbligatorietà della Scuola secondaria di avviamento e lo scarso numero dei corsi di Magistero riconosciuti (Napoli, Forlì, Padova) è in continuo aumento.

La Scuola professionale femminile «Pietro Scalerle» pur essendo scuola media di II grado, per la natura speciale dei suoi corsi di studio, ha carattere affatto particolare, tanto che ne esistono solo altre due in Italia.

Questa di Padova, che viene costruita ex-novo, ha richiesto quindi uno studio particolarissimo basato sull'esperimento dei bisogni della vecchiaia sua sede affinché essa risultasse organismo adatto al suo scopo ed al suo sviluppo in atto rapidissimo.

La scuola comprende quattro corsi, ma, in realtà, essa contempla quattro scuole a carattere distinto che devono raggiungere risultati specifici, creare cioè nelle ragazze una cultura completa nei vari rami di attività femminile, domestica e professionale.

Gli acquisti per risanamento approvati dalla Consulta di Trieste TRIESTE, 21

S'è riunita la Consulta comunale che ha approvato alcuni progetti grandiosi di risanamento della città. Il podestà ha comunicato che, conclusa la transazione per l'acquisto di ampi cascateggiati dai signori Opigita e Cernizza, ha ottenuto dagli stessi che acquistassero un'area febrile sulla nuova piazza Malta per l'erezione di un altro cascateggiato. Pure a conclusione sono le trattative per la cessione di un'area di circa 1000 mq., nel corso Vittorio Emanuele III al Banco di Napoli, che l'adopererà per erigervi la sua sede locale.

Con queste operazioni e con le precedenti decisioni riguardanti le costruzioni che le Assicurazioni Generali erigeranno tra piazza Malta e piazza della Borsa e la edificazione della Casa del Fascio, è assicurata la sistemazione della piazza Malta e dei tratti del corso Vittorio Emanuele III fra via Dante e via Roma.

Il campo d'aviazione a Treviso TREVISO, 21

Sono arrivati a buon punto i lavori per la costruzione del nuovo campo d'aviazione di Treviso in località «La Monchia» frazione di S. Giuseppe, e che si intitolerà al nome glorioso della medaglia d'oro Giannino Ancillotto.

Come è noto, la questione, che appaga una aspirazione più che ventennale dei trevisani, è stata risolta in questi ultimi tempi merco la tenace attività del presidente dell'Aero Club della Marca Trevisana «Luigi Boer» e comm. Virginio Apiani capitano pilota aviatore della R. A. volontario di guerra decorato di medaglia d'argento, il quale proprio in questi giorni, in riconoscimento della sua benemerita, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, è stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Un'offerta di mezzo milione ad un Comune piemontese CASALE, 21

Il Comune di Rosignano Monferato può considerare risolto il problema dell'edilizia scolastica e della cura ospedaliera alla popolazione indigente, merco la munificenza elargita di 550 mila lire fatta al Municipio dalle sorelle Letizia e Leonilde Faletti per onorare la memoria del loro fratello, che fu solerte amministratore e valorizzatore delle risorse del ridente paese monferotino.

Della gratitudine della popolazione si è reso interprete il Podestà presso le sorelle Faletti.

Per l'esecuzione dell'assanamento di Cittavecchia e per l'allargamento del corso Vittorio Emanuele III furono decisi acquisti per circa 1 milione e mezzo. I proprietari dovranno iniziare la demolizione entro il 1.º luglio p. v. e terminarla non più tardi del 25 agosto.

Altro acquisto indispensabile per l'assanamento e riordinamento di Cittavecchia, è quello dello stabile n. 620, situato sulla via Donata, Riborgo, Androna, Macello vecchio. I suoi proprietari l'hanno offerta in vendita al Comune al prezzo di lire 320.000, che l'Ufficio tecnico comunale ha dichiarato conveniente per il Comune. La Consulta ne approva l'acquisto insieme con altri minori.

Per l'esecuzione di opere straordinarie erano state messe a disposizione nello scorso esercizio lire 45.573.504, delle quali non sono impegnate ancora lire 2 milioni, e ciò per minore spesa di quella prevista e per rinvio di alcuni lavori. Il Comune si propone di adoperare la somma per acquisto di stabili per il risanamento di Cittavecchia (lire 1.140.725) e per la sistemazione del piazzale dinanzi a S. Antonio, fra le vie Dante e S. Spiridione (lire 200.000).

Senza discussione, la Consulta consente all'acquisto di una frazione di mq. 19.42 dell'immobile n. 139 di S. M. Madd. (Campanelle), che è stata già incorporata la strada, per l'importo di lire 200.

La Consulta milanese plaude alle spese di 216 milioni per opera MILANO, 18

La Consulta Municipale, riunita sotto la presidenza del Podestà Duca Visconti di Modrone, ha tributato su proposta del consultore uff. uff. Morselli un plauso alla Podestaria per aver predisposto sul bilancio preventivo 1935 un programma di attività per l'ammontare di 216 milioni di lire, destinato alla esecuzione di opere e lavori pubblici.

Il Sanatorio di Capodistria all'Istituto della previdenza sociale ROMA, 21

Si è riunito sotto la presidenza del sen. prof. Alessandro Lustig il comitato esecutivo dell'Opera nazionale per gli invalidi della guerra. Il Comitato ha deliberato in merito alla cessione del sanatorio generale «Petit di Loreto» in Ancona, di Capodistria all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e ha dato incarico al proprio presidente di stipulare l'atto definitivo del trapasso in perfetto accordo con la Fondazione generale Petit di Loreto e con gli enti locali triestini che hanno pienamente aderito. Il trapasso avverrà nei prossimi giorni.

Il comitato esecutivo ha nell'occasione deliberato di esprimere al proprio presidente ed all'on. Botai, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il suo compiacimento per il modo con cui furono portate a termine le trattative le quali ebbero l'appoggio autorevole della presidenza del Consiglio dei Ministri nell'intervento del Paese e della Fondazione triestina.

Il Comitato si è poi occupato della sistemazione della nuova rappresentanza di Littoria; ha approvato l'acquisto di un terreno deliberato dal comitato fiorentino per l'assistenza ai ciechi di guerra in Firenze da servire per la costruzione della sede dell'Istituto; ha esaminato bilanci e rendiconti di rappresentanze provinciali e di enti collegati ed ha deciso su numerose domande di assistenza individuale. Da ultimo ha preso in esame il testo unico delle nuove speciali norme per l'assistenza sanitaria in armonia alle direttive del Regime.

La morte d'un garibaldino FORLÌ, 21

E' morto nella nostra città il rognanero conte Antonio Canestri, volontario garibaldino degli anni 1860-67, figlio dell'eroico conte Francesco, caduto nel 1848 a Montebello, e che si intitolerà al nome glorioso della medaglia d'oro Giannino Ancillotto.

Come è noto, la questione, che appaga una aspirazione più che ventennale dei trevisani, è stata risolta in questi ultimi tempi merco la tenace attività del presidente dell'Aero Club della Marca Trevisana «Luigi Boer» e comm. Virginio Apiani capitano pilota aviatore della R. A. volontario di guerra decorato di medaglia d'argento, il quale proprio in questi giorni, in riconoscimento della sua benemerita, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, è stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Un'offerta di mezzo milione ad un Comune piemontese CASALE, 21

Il Comune di Rosignano Monferato può considerare risolto il problema dell'edilizia scolastica e della cura ospedaliera alla popolazione indigente, merco la munificenza elargita di 550 mila lire fatta al Municipio dalle sorelle Letizia e Leonilde Faletti per onorare la memoria del loro fratello, che fu solerte amministratore e valorizzatore delle risorse del ridente paese monferotino.

Della gratitudine della popolazione si è reso interprete il Podestà presso le sorelle Faletti.

La sistemazione dei Caduti nel cimitero di Redipuglia PADOVA, 21

In relazione al programma stabilito dal Governo per la sistemazione definitiva delle salme dei Caduti in guerra e alle disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1931 n. 877, concernente la sistemazione stessa, programma, disposizioni in base ai quali saranno concentrate nel cimitero di Redipuglia in diverse riprese tutte le salme dei Caduti in guerra sepolte nei cimiteri situati tra il parallelo del Basso Isonzo tra il parallelo del Vipacco e il mare, si rende noto che il giorno 10 febbraio p. v., saranno iniziate le esumazioni delle salme dei Caduti italiani sepolte nei cimiteri di Aiello, Altura,

Aquileia, Cavanzano, Cervignano del Friuli, Campolongo al Torre, Chiopris Viscone, Farra d'Isonzo, Gradisca, Grado, Joannis, Isola Morosini, Mariano del Friuli, Medea, Muscoli, Perletole, Prodizoli, Ruda, Scodovacca, San Valentino, Terzo, Scopoliano, Villanova, Villa Vicentina, Visco e Versa.

Nell'attesa che le salme siano individualmente e definitivamente inumate nel grande recinto, intorno alla tomba gloriosa dell'Invitto Comandante della III Armata, i sacri resti saranno temporaneamente depositi in una cappella di Sagrado.

Le famiglie interessate che desiderassero notizie o chiarimenti, possono rivolgersi all'Ufficio centrale cura e onoranze caduti in guerra con sede a Padova.

La gara di discesa per la Coppa Fasola si è oggi svolta sulla grandiosa pista Dugli d'Aosta alle Tofane. La prova, che era riservata agli studenti medi, universitari e laureati, ha registrato la partecipazione di ben 500 concorrenti: numero questo rilevante se si pensa alle difficoltà che presenta la pista, della lunghezza di circa 5 chilometri con dislivello di 800 metri. La competizione è stata organizzata dallo Sci Club Dico di Roma, con la cordiale collaborazione dello Sci Club Cortina. Oltre agli studenti medi e universitari, sono stati ammessi alla prova, con classifica separata, i discesisti non studenti. Le classifiche sono le seguenti:

Classifica studenti: 1. Rasi Mario del Guf Belluno in 8'28"2; 2. Laporta Vincenzo dello Sci Club Dico di Roma in 8'49"2; 3. Parodi Delfino Gerardo dello S. C. Dico di Roma in 8'52"2; 4. Facchinetti Ludovico dello S. C. Dico di Roma in 9'11"4; 5. Castellani dello S. C. Dico di Roma in 9'24"4; 6. Rasi Alberto del Guf Belluno in 9'24"4; 7. Kechler Tito dello Sci Club Udine in 10'01"1; 8. Caracciolo Alfonso dello Sci Club Napoli in 10'03"9; 9. Conte Renzo dello Sci Club Dico di Roma in 10'11"2; 10. Sama Umberto del Guf Romagnia in 11'35"1; 11. Di Marzio Fabio dello S. C. Napoli in 12'33"4; 12. Romanin Emanuele del Guf Padova che giunge al traguardo con uno sci rotto, in 13'32"4. Seguono gli altri.

Categoria non studenti: 1. Lacedelli Andrea dello Sci Club Cortina in 7'26; 2. Zardini Orazio dello S. C. Cortina in 8'05"1; 3. Zardini Ivano dello S. C. Cortina in 8'38; 4. Menardi Valerio dello S. C. Cortina in 9'02"2; 5. Fattori Giuseppe dello S. C. Zoldo in 9'13"2; 6. Agostini Francesco dello S. C. Col di Lana in 9'43"2. Seguono gli altri.

Nel pomeriggio si è svolta la gara di slalom, organizzata dal Gruppo Romagnia Sciatori con 19 concorrenti. Questa gara, come quella di discesa, ha richiamato molto pubblico. Ecco la classifica: 1. Colli Michele dello S. C. Cortina, tempo delle due prove 1'42"1; 2. a pari merito Huber Sigisfrido dello S. C. Clavere in 1'54"1; 3. Menardi Valerio di Cortina in 2'07"2; 4. Zardini Ivano di Cortina in 2'15"2; 5. Rasi Mario del Guf di Belluno in 2'17"3; 6. Lacedelli Roberto di Cortina in 2'18"3; 7. Laporta Vincenzo dello S. C. Dico di Roma in 2'21"3; 8. Romanin Emanuele del Guf Padova in 2'21"3; 9. Facchinetti Ludovico dello S. C. Dico di Roma in 2'25"4. Seguono gli altri.

CALCIO A. F. C. Venezia

Si avvertono tutti i giocatori che la Direzione Tecnica ha stabilito in materia di allenamenti settimanali quanto segue:

Martedì di ogni settimana: allenamento atletico per i giocatori di prima, seconda e terza squadra.

Mercoledì: allenamento sul pallone dei seguenti giocatori: Nove, Santarelli, Asini, Signoretto, Moro, Lin, Rossi, Bianchetto, Cecchini, Boschini, Moretti, Colombo, Gallucci, Formenton, Vallotto, Savio, Brancaloni, Fontanella, Capitanio, Scemna, Zanetti, Colombo, Rossi, Martini.

Giovedì: Allenamento sul pallone dei seguenti giocatori: Manco, Fincato, Bianchi, Stranillo, Borin III, Laveri, Bianchetto, Biffi, Bottazzi, Boschini, Borin II, Busini, Gregar, Nardi, Viola, Torti, Gorni, Donaghi, Rallo.

Per giovedì 24 sono invitati anche i giocatori della squadra «ragazzi». Venerdì 25 seguirà l'allenamento dei pulcini.

Questa sera tutti i giocatori di prima squadra e riserve sono tenuti a presentarsi in sede alle ore 21 a disposizione dell'allenatore.

Tornei di sciabola per dopolavoristi

Sabato 26 corr. avrà luogo a Palazzo Bollani nella sede del Dopolavoro Postale un torneo di sciabola riservato ai dopolavoristi. Sono pervenuti nuovi premi da S. E. il Prefetto, da S. E. l'ammiraglio Gambardella, da S. E. l'onorevole, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi, dal gr. uff. Miliani Presidente del Magistrato alle Acque, dal Segretario Federale dott. Pascolato, dal Municipio di Venezia, dalla Casa di Risparmio, dalla Banca d'Italia, dal cap. Zambrini, dal rag. De Zottis.

La Giuria sarà composta dai maestri De Leonibus, De Col, Enrico della R. Marina, barone Sturm, com. Molin, Zanichelli, cap. Zambrini.

La sera, alle ore 21, avrà luogo una grande serata con intervento di campioni. Seguirà pure la premiazione. Per le iscrizioni al torneo rivolgersi al direttore tecnico maestro Galante.

La sistemazione dei Caduti nel cimitero di Redipuglia PADOVA, 21

In relazione al programma stabilito dal Governo per la sistemazione definitiva delle salme dei Caduti in guerra e alle disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1931 n. 877, concernente la sistemazione stessa, programma, disposizioni in base ai quali saranno concentrate nel cimitero di Redipuglia in diverse riprese tutte le salme dei Caduti in guerra sepolte nei cimiteri situati tra il parallelo del Basso Isonzo tra il parallelo del Vipacco e il mare, si rende noto che il giorno 10 febbraio p. v., saranno iniziate le esumazioni delle salme dei Caduti italiani sepolte nei cimiteri di Aiello, Altura,

Aquileia, Cavanzano, Cervignano del Friuli, Campolongo al Torre, Chiopris Viscone, Farra d'Isonzo, Gradisca, Grado, Joannis, Isola Morosini, Mariano del Friuli, Medea, Muscoli, Perletole, Prodizoli, Ruda, Scodovacca, San Valentino, Terzo, Scopoliano, Villanova, Villa Vicentina, Visco e Versa.

Nell'attesa che le salme siano individualmente e definitivamente inumate nel grande recinto, intorno alla tomba gloriosa dell'Invitto Comandante della III Armata, i sacri resti saranno temporaneamente depositi in una cappella di Sagrado.

Le famiglie interessate che desiderassero notizie o chiarimenti, possono rivolgersi all'Ufficio centrale cura e onoranze caduti in guerra con sede a Padova.

La gara di discesa per la Coppa Fasola si è oggi svolta sulla grandiosa pista Dugli d'Aosta alle Tofane. La prova, che era riservata agli studenti medi, universitari e laureati, ha registrato la partecipazione di ben 500 concorrenti: numero questo rilevante se si pensa alle difficoltà che presenta la pista, della lunghezza di circa 5 chilometri con dislivello di 800 metri. La competizione è stata organizzata dallo Sci Club Dico di Roma, con la cordiale collaborazione dello Sci Club Cortina. Oltre agli studenti medi e universitari, sono stati ammessi alla prova, con classifica separata, i discesisti non studenti. Le classifiche sono le seguenti:

Classifica studenti: 1. Rasi Mario del Guf Belluno in 8'28"2; 2. Laporta Vincenzo dello Sci Club Dico di Roma in 8'49"2; 3. Parodi Delfino Gerardo dello S. C. Dico di Roma in 8'52"2; 4. Facchinetti Ludovico dello S. C. Dico di Roma in 9'11"4; 5. Castellani dello S. C. Dico di Roma in 9'24"4; 6. Rasi Alberto del Guf Belluno in 9'24"4; 7. Kechler Tito dello Sci Club Udine in 10'01"1; 8. Caracciolo Alfonso dello Sci Club Napoli in 10'03"9; 9. Conte Renzo dello Sci Club Dico di Roma in 10'11"2; 10. Sama Umberto del Guf Romagnia in 11'35"1; 11. Di Marzio Fabio dello S. C. Napoli in 12'33"4; 12. Romanin Emanuele del Guf Padova che giunge al traguardo con uno sci rotto, in 13'32"4. Seguono gli altri.

Categoria non studenti: 1. Lacedelli Andrea dello Sci Club Cortina in 7'26; 2. Zardini Orazio dello S. C. Cortina in 8'05"1; 3. Zardini Ivano dello S. C. Cortina in 8'38; 4. Menardi Valerio dello S. C. Cortina in 9'02"2; 5. Fattori Giuseppe dello S. C. Zoldo in 9'13"2; 6. Agostini Francesco dello S. C. Col di Lana in 9'43"2. Seguono gli altri.

Nel pomeriggio si è svolta la gara di slalom, organizzata dal Gruppo Romagnia Sciatori con 19 concorrenti. Questa gara, come quella di discesa, ha richiamato molto pubblico. Ecco la classifica: 1. Colli Michele dello S. C. Cortina, tempo delle due prove 1'42"1; 2. a pari merito Huber Sigisfrido dello S. C. Clavere in 1'54"1; 3. Menardi Valerio di Cortina in 2'07"2; 4. Zardini Ivano di Cortina in 2'15"2; 5. Rasi Mario del Guf di Belluno in 2'17"3; 6. Lacedelli Roberto di Cortina in 2'18"3; 7. Laporta Vincenzo dello S. C. Dico di Roma in 2'21"3; 8. Romanin Emanuele del Guf Padova in 2'21"3; 9. Facchinetti Ludovico dello S. C. Dico di Roma in 2'25"4. Seguono gli altri.

CALCIO A. F. C. Venezia

Si avvertono tutti i giocatori che la Direzione Tecnica ha stabilito in materia di allenamenti settimanali quanto segue:

Martedì di ogni settimana: allenamento atletico per i giocatori di prima, seconda e terza squadra.

Mercoledì: allenamento sul pallone dei seguenti giocatori: Nove, Santarelli, Asini, Signoretto, Moro, Lin, Rossi, Bianchetto, Cecchini, Boschini, Moretti, Colombo, Gallucci, Formenton, Vallotto, Savio, Brancaloni, Fontanella, Capitanio, Scemna, Zanetti, Colombo, Rossi, Martini.

Giovedì: Allenamento sul pallone dei seguenti giocatori: Manco, Fincato, Bianchi, Stranillo, Borin III, Laveri, Bianchetto, Biffi, Bottazzi, Boschini, Borin II, Busini, Gregar, Nardi, Viola, Torti, Gorni, Donaghi, Rallo.

Per giovedì 24 sono invitati anche i giocatori della squadra «ragazzi». Venerdì 25 seguirà l'allenamento dei pulcini.

Questa sera tutti i giocatori di prima squadra e riserve sono tenuti a presentarsi in sede alle ore 21 a disposizione dell'allenatore.

Tornei di sciabola per dopolavoristi

Sabato 26 corr. avrà luogo a Palazzo Bollani nella sede del Dopolavoro Postale un torneo di sciabola riservato ai dopolavoristi. Sono pervenuti nuovi premi da S. E. il Prefetto, da S. E. l'ammiraglio Gambardella, da S. E. l'onorevole, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi, dal gr. uff. Miliani Presidente del Magistrato alle Acque, dal Segretario Federale dott. Pascolato, dal Municipio di Venezia, dalla Casa di Risparmio, dalla Banca d'Italia, dal cap. Zambrini, dal rag. De Zottis.

La Giuria sarà composta dai maestri De Leonibus, De Col, Enrico della R. Marina, barone Sturm, com. Molin, Zanichelli, cap. Zambrini.

La sera, alle ore 21, avrà luogo una grande serata con intervento di campioni. Seguirà pure la premiazione. Per le iscrizioni al torneo rivolgersi al direttore tecnico maestro Galante.

Un autocarro sul marciapiedi travolge due ragazzi LOANO, 21

Stamane in corso Roma un camion guidato da Stefano Rossi di Pietra, saliva il marciapiede e investiva un tricolore montato dal quad loricione Agoglio Giorgio e Panizza Rinaldo; entrambi sono stati ricoverati in condizioni gravi all'ospedale.

Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

TITOLI DI STATO

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

OBBLIGAZIONI

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

BANCHE

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

TRASPORTI

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

TESSILI E MANIFATTURE

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

SIDERURGICHE-MINIERE

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

LETTERICHE

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

IMMOBILIARI E DIVERSI

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

CAMBII

	Milano	Venezia
10	10	10
20	20	20
30	30	30
40	40	40
50	50	50
60	60	60
70	70	70
80	80	80
90	90	90
100	100	100

Teatri, concerti e cinematografi

"Aria paesana,"

Un atto di E. De Filippo

(Goldoni, 21 gennaio 1935 XIII)

Con questo suo nuovo atto comico G. De Filippo ha saputo far scaturire la vena della commedia semplice e sincera, giovandosi di mezzi minimi e giocando allo scoperto con il sentimento.

L'autore ha illustrato il caso di un giovane pittore, vissuto sempre in un piccolo paese di una lontana provincia, che un bel giorno vince un concorso che lo costringe a trasferirsi a Milano. Questo giovane era stato allevato con affetto filiale dai suoi zii, che sognavano in lui il bastone della loro vecchiaia. Invece la vita, con i suoi prepotenti diritti, li staccava violentemente dal nipote tanto amato.

Il facile immaginare il dolore e la desolata solitudine che quella partenza improvvisa lasciava nel cuore dei due poveri vecchi, che avevano sognato un tramonto sereno, illuminato dalla giovinezza del loro nipote, e che non sanno capacitarsi che si possa vivere anche respirando un'aria che sia diversa dalla loro "aria paesana".

La favola è tenue, tenue: ma, in compenso, è sorretta da un largo soffio di commossa poesia, che interesserà e piace, ed è ravvivata da calde pennellate di sgargianti colori. Non sarebbe però male che l'autore rendesse il suo lavoro più svelto e più rapido: ne guadagnerebbe certamente in suggestione ed in efficacia.

Edoardo De Filippo diede un senso di umanità commovente al contenuto doloroso del vecchio zio, mascherato quasi costantemente dietro un sottile velo di comicità sorridente. Titina De Filippo, felicissima fin nella truccatura, fu di una schietta, veramente mirabile nella parte della zia, e Peppino De Filippo, in quella del pittore, rivelò ancora una volta la nobiltà e la finezza della sua arte.

Seguirono due atti decisamente farseschi e cioè: "Una persona fidatissima" di G. De Filippo, e "Quei figli di 30 anni fa" di E. De Filippo, nei quali i tre valorosi fratelli ebbero modo di sturare la vena esuberante del loro buon umore, comunicandolo al pubblico che si abbandonò a irresistibili risate, evocando quindi più e più volte i valorosi attori-autori e i loro bravi compagni alla ribalta.

Questa sera uno spettacolo assai interessante: «Il padrone son io», versione napoletana della ormai celebre e sapientissima commedia di Gino Rocca «Sior Tita paron».

g. a. c.

La quarta mostra

Interprovinciale di musica

Il Sindacato Musicisti rende noto che le date per i concerti della Mostra di musica contemporanea sono state stabilite nei giorni seguenti: 31 gennaio, 2 e 9 febbraio.

Nel primo concerto saranno eseguite musiche di Beethoven, Gassal, del Pozzo, De Lorenzi-Fabris, Bianchi, Guidi.

Nel secondo, musiche di Micheli, Jesi, Donati, Baldanella, Zanoni.

Nel terzo, musiche di Sanzoni, Dal Pont, Liviabella, Gorini, Altavilla, Colarocco.

Gli iscritti al Sindacato avranno libero accesso alla Mostra, dietro esibizione della tessera 1934.

I programmi possono essere richiesti alla Segreteria del Sindacato di Venezia.

MUSICA SINFONICA: Roma, 20.45, concerto diretto da Fernando Previtali: musiche di Vivaldi, Stravinski (*Suona da primavera*), Beethoven (dal Politeama Fiorentino); Vienna, 20.30, musica francese contemporanea: composizioni di Schmitt, Poulenc, Ducas, Ibert, Ferrand; Praga, 20.15, concerto di musica romena; Breslavia, 20.10, musiche di Schubert, Schumann, Beethoven; Berlino, 20, musiche di Paul Hindemith, Beethoven, Mozart; Bucarest, 20, musiche di Gluck, Mozart, Dukas.

MUSICA DA CAMERA: Vienna, 20, concerto per due pianoforti: musiche di Dvorak, J. Strauss, Kreisler e jazz; Praga, 22.30, *Settimino* di Alois Haba e *Quartetto* di Krejci; Lipsia, 22.20, *Settimino* di Hummel.

COMEDIA: Roma, 21.15 (circa), *L'ora dei sogni* di Omero Fantara (nuovissima).

DANZE: Vienna (21.25 e 23.25-1) Breslavia (22.35), Monaco (22.20), Londra Naz (0.20), Londra Reg. (23.10).

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. — Ore 21.15: «Il Re dei Filippi»; «Il Padrone son io».

MALIBRAN. — (dalle 16.30) Ultime visioni di «Il mondo va avanti» con Madeleine Carroll, Franchot Tone. Sulla scena: La Compagnia di varietà: Super Music Hall presentata dalle Sister's Perezoff.

ROSSINI. — Ultimo giorno «Vecchia guardia» con Gianfranco Giachetti, Mino Doro, Barbara Monis e Ugo Cesari. Domani: «La casa dei Rothschild». Sulla scena: Grande successo della Compagnia di Riviste «Famille viennoise».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Giorgio Milton, il più celebre comico francese nello spettacolo, film «Il Re dei Lustrascarpi».

S. MARCO. — Ultimo giorno del grandioso capolavoro «Carovane»; prezzi normali, valevoli rid.

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: Ultimo «Mascherata», Valido rid. Domani: «Parafano» con Angelo Musco.

OLIMPIA. — Immenso successo di «Nudo come Adamo» esilarante interpretazione di Giorgio Milton.

ACCADEMIA. — Ore 15: «L'amaro» di Generale Yeny parli. Interpreti: Barbara Stanwyck e Nils Asther.

Le prime cinematografiche

Nudo come Adamo (all'Olimpia).

«Nudo come Adamo» è un film di ordinaria amministrazione e di importazione francese che ha per protagonista Georges Milton, un Max Linder a scartamento ridotto e in panni... adamitici. Questo film ha un ottimo accompagnamento musicale. Le musiche aderiscono all'azione e al ritmo della vicenda commentandone le accentuazioni e sottolineando i movimenti degli attori, alla maniera di Clair. Clair è senza dubbio un pericolo per i registi francesi di poco ingegno; quando un suo film viene plagiato ai suoi motivi suonano male e la copia non vale mai l'originale. Clair è un fenomeno a sé, Ermoloff è invece un direttore artistico mediocre.

Il film accusa lentezze e superficialità ed è di teatralissimo effetto, né riesce mai ad emanciparsi da quel clima di mediocrità meschina dovuta anche alla vicenda che tuttavia si prestava a qualcosa di più umoristico e divertente.

Si aggiunga poi una brutta fotografia e una errata distribuzione di lampade negli interni che accende e appiattisce i volti senza conferir loro nessuna plasticità di chiaroscuro.

La vicenda si apre con un banchetto di festeggiamento per Gustavo Adamo, emigrato droghiere che è stato insignito dell'ordine della Legion d'Onore. I convitati gli negano ogni valore e ogni merito e Gustavo, vivamente risentito, dà una dimostrazione delle proprie possibilità rinunciando agli onori e iniziando una crociata nudista da Adamo redimivo, spoglio anche delle sue ricchezze e abbandonato in mezzo ad un prato. Da questo punto hanno inizio una serie di peripezie e di equivoci che non fanno tuttavia desiderare l'eroe volontario dalla nobile impresa: Adamo da pseudo pazzo e detenuto diventa spaventapasseri in un campo di cavoli e da questo a vagabondo che restituisce un pechinese smarrito alla baronessa sino all'affare degli ombrelli che faranno risalire Adamo ai fastigi di una vita agiata e laboriosa guadagnata questa volta con il sudore della propria fronte.

Il film è doppiato insufficientemente.

galbi

La quarta mostra

Interprovinciale di musica

Il Sindacato Musicisti rende noto che le date per i concerti della Mostra di musica contemporanea sono state stabilite nei giorni seguenti: 31 gennaio, 2 e 9 febbraio.

Nel primo concerto saranno eseguite musiche di Beethoven, Gassal, del Pozzo, De Lorenzi-Fabris, Bianchi, Guidi.

Nel secondo, musiche di Micheli, Jesi, Donati, Baldanella, Zanoni.

Nel terzo, musiche di Sanzoni, Dal Pont, Liviabella, Gorini, Altavilla, Colarocco.

Gli iscritti al Sindacato avranno libero accesso alla Mostra, dietro esibizione della tessera 1934.

I programmi possono essere richiesti alla Segreteria del Sindacato di Venezia.

g. a. c.

La quarta mostra

Interprovinciale di musica

Il Sindacato Musicisti rende noto che le date per i concerti della Mostra di musica contemporanea sono state stabilite nei giorni seguenti: 31 gennaio, 2 e 9 febbraio.

Nel primo concerto saranno eseguite musiche di Beethoven, Gassal, del Pozzo, De Lorenzi-Fabris, Bianchi, Guidi.

Nel secondo, musiche di Micheli, Jesi, Donati, Baldanella, Zanoni.

Nel terzo, musiche di Sanzoni, Dal Pont, Liviabella, Gorini, Altavilla, Colarocco.

Gli iscritti al Sindacato avranno libero accesso alla Mostra, dietro esibizione della tessera 1934.

I programmi possono essere richiesti alla Segreteria del Sindacato di Venezia.

g. a. c.

FESTE E TRATTENIMENTI

Il The del GUF al «Danieli»

Giovedì 24 corr. mese nelle sale dell'Hotel Royal «Danieli», avrà luogo, come è già stato annunciato il the golardico.

I non iscritti al GUF che desiderassero intervenire, sono pregati di voler ritirare personalmente i biglietti d'invito presso la sede del G.U.F. (Campo S. Maurizio) dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 18 alle 19.

Sono invitati gli iscritti, i sign. Ufficiali e i possessori della tessera permanente.

della «Società Benefica» della «Società Benefica»

Come abbiamo annunciato, sabato 26 c. m. alle ore 22, nelle sale Apollinee del Teatro «La Fenice» avrà luogo la veglia danzante intitolata «La Veglia Veneziana».

Il Consiglio Direttivo della «Società Benefica» sta lavorando alacremente e nulla lascia inteso per la riuscita della festa.

Vi saranno la migliore orchestra di Jazz, ricchi cotillons luminosi, giochi, sorprese ecc.

La cena al prezzo modico di L. 10 vino e servizio compreso, sono facoltative. I biglietti si possono ritirare presso i sign. Albertini, Trattoria Marco Polo, Calle Stagneri; Micheli, Campo S. Margherita; Pulli, Oreficeria Mercerie del Capitello; Chichisola, Negozio merletti Calle della Mandola; Visentin, Negozio Carte, S. Lio Corte Perini; Baroni, Tipografia S. Fantin.

Prima Grande Veglia delle Mostre

Veramente felice è stato l'esito di questa prima grande veglia delle mostre organizzata dalla Sezione Provinciale di Venezia della Associazione Nazionale del Fante.

Nelle sale del Seiva si è dato sabato sera convegno un folto numero di eletto pubblico, che quantunque vario non ha tardato ad affacciarsi piacevolmente dando alla festa fin dall'inizio un carattere squisitamente familiare oltretutto signorile.

L'animazione infatti più viva si è notata fin dalle prime ore ed è durata ininterrotta fino alle 5 del mattino.

Le danze animatissime sono state egregiamente dirette dal maestro Piero Rolando Davis, e l'orchestra Diptoris Band dell'Hotel «Danieli» ha assolto molto brillantemente il faticoso compito.

Richiari vari ed intonati al carattere della festa sono stati i cotillons. Ricchissimi doni sono stati estratti alla Lotteria e animatissima è stata la gara per la proclamazione della «Reginetta delle Mostre», gara alla quale non partecipavano quasi tutti i cavalieri in favore di numerosissime signore e signorine e della

Tribunale di Venezia

Un Segretario Comunale ass'io

(Udienza del 21. Sez. III)

L'udienza antimeridiana di ieri fu tutta dedicata all'importante procedimento a carico dell'avv. Oreste Pellegrini, di anni 51, segretario comunale di Annone Veneto.

Il Pellegrini comparisce in stato d'arresto sotto la triplice imputazione di malversazioni, di peculato e di falso per avere, nella sua qualità di pubblico funzionario, di estratto a proprio profitto ingenti somme di cui era depositario. L'imputato è difeso dall'avv. Francesco Carnelutti e dall'avv. Camin.

Alla perizia d'ufficio la difesa contrappone altro diligente elaborato peritale del rag. Gianfranco di cui risulterebbe che i fatti che si addebitano al Pellegrini non sussistono in quanto le somme che si asseriscono mancate furono erogate in altrettante spese per pagamenti a debito dell'amministrazione e ciò per evitare il passaggio attraverso l'Esattoria la quale, qualora avesse riscosso da sé stessa le entrate, non avrebbe fatto luogo al pagamento delle spese essendo il Comune in debito rilevante verso l'Esattoria stessa.

L'imputato conferma tali circostanze di cui finisce col prendere atto gli stessi testi di accusa, pur confermando il criterio che trattava di irregolare gestione amministrativa.

I testimoni introdotti dalla difesa, fra i quali gli avvocati Chiancone e Zironi, portano quel contributo di serena obiettività che sosterrebbe il terreno da ogni sospetto agevolando alla difesa valorosissima lo svolgimento di quella tesi che condusse il Tribunale ad assolvere il Pellegrini dall'imputazione di peculato perché il fatto non costituiva reato e ad assolverlo dall'imputazione di malversazioni perché il fatto non sussiste.

L'Unione Fascista dei commercianti e le denunce della ricchezza mobile

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Venezia ricorda che i propri Uffici sono straordinariamente aperti tutte le sere dalle 21 alle 22.30 per la compilazione delle denunce agli effetti della R. M. di categoria C. 2.

Avverte che le denunce debbono essere presentate anche se non sono intervenute nel 1934 variazioni al complesso degli emolumenti corrisposti al personale dipendente.

Il listino dei prezzi

In vigore dal 22 Gennaio

Prezzi massimi stabiliti dal Comitato intersindacale, in vigore dal 22 gennaio 1935 XIII:

CARNI FRESCHE

Ingresso al Macello

Buoi	L. 550
Vacche	» 490
Mutato - Buoi:	
1.0 taglio con osso	kg. L. 6.90
1.0 taglio senza osso	» 9.20
2.0 taglio con osso	» 5.90
3.0 taglio con osso	» 4.50

Vacche e Fori:

1.0 taglio con osso	» 6.40
1.0 taglio senza osso	» 8.50
2.0 taglio con osso	» 5.40
3.0 taglio con osso	» 4.00

N.B. Appartengono al 1.0 taglio con osso: la di dentro e di fuori, fetta di spalla, sottonobolo; al 2.0 taglio: spalla, muscoli, braciola, punta di petto; al 3.0 taglio: collo e pancetta.

Ingresso al Macello:

Vitelli al q.le L. 770

Muto:

1.0 taglio con osso	kg. L. 9.40
2.0 taglio con osso	» 7.70
1.0 taglio senza osso	» 12.70

N.B. Appartengono al 1.0 taglio con osso: coscia, fetta di spalla, braciola di lonza fino alla IV costola; al 2.0 taglio: spalla, muscoli, braciola, punta di petto.

CARNI SUINE FRESCHE

Polpa kg. L. 9.30

Braciola di costata » 7.30

Petto e costine » 5.00

SALUMERIA

Luganeghe nostra » 8.00

Musetti nostrani » 7.50

Prosciutto crudo I. qual. » 21.50

Prosciutto cotto I. qual. » 17.50

Mortadella I. qual. puro S. » 11.50

Mortadella 2. q. S.B. » 7.50

Salame stagionato nostrano » 11.50

Ossocoll I. qualità » 18.00

Soppresa I. qualità » 19.00

Salame cotto » 6.50

Burro finissimo da tavola » 12.00

Burro comune » 10.00

ALTRI GENERI ALIMENTARI

Caffè crudo Santos good » 22.00

idem Superior » 22.50

Caffè crudo S. Domingo » 24.50

Caffè crudo Portorico » 26.50

Caffè tostato Santos corr. » 27.50

idem S. Domingo e Salvador » 32.00

Farina frumento N. 1 » 1.50

Farina granone bianca I. » 0.90

idem gialla » 0.85

FORMAGGI

Emiliano stravecchio » 12.50

Emiliano stravecchio » 11.00

Emiliano corrente » 8.00

Emmenthal estero » 11.00

Emmenthal nazionale » 7.00

Pecorino stravecchio » 12.00

idem vecchio » 10.00

Provone stravecchio » 9.00

Provone stagionato » 7.50

Gorgonzola crosta naturale » 7.00

Gorgonzola crosta artificiale » 6.00

Faguoli verdini » 0.75

ALTRI GENERI

Lardo nostrano » 6.50

Latte pastorizzato al litro » 1.00

Latte naturale (dove è consentita la vendita) » 0.90

Olio d'oliva classico » 6.00

Olio di semi I. qualità » 5.20

Pasta extra pura semola grano duro 35-25 » 2.90

id. sup. semola grano duro » 2.30

id. extra comune grano ten. » 2.00

Pasta comune secca » 1.70

Pasta secca con uova » 4.25

Pasta fresca con uova » 3.60

idem senza uova » 1.40

Riso originario fino » 1.60

Riso Maratello » 1.60

Riso Carolina e Cimone » 1.65

Riso vialeone I. » 2.20

Strutto nostrano » 5.00

Zucchero raffinato pig. » 6.40

Zucchero semolato raffinato » 6.40

Zucchero cristallino » 6.20

PANE

Filoni grammi 400 » 1.15

Filoni grammi 250 » 1.50

Montas, ciopete, stanghete » 1.55

All'olio » 3.00

Condito » 3.70

Grissini » 4.00

Gli esercenti, accanto al prezzo dovranno indicare la precisa denominazione della merce e la relativa qualità coll'obbligo di tenere esposto nella vetrina o all'ingresso del

quale è riuscita vincitrice la signora Maria Teresa Rosa Giardi.

La Commissione organizzatrice rivolge vivo appello ai soci e ai simpatizzanti perché non manchino di intervenire alla seconda veglia delle Mostre che è già fissata irrevocabilmente per la sera di sabato 9 febbraio p. v., ed il cui successo è già assicurato fin d'ora per le numerose prenotazioni di biglietti e per le nuove grandi attrazioni che sono già in preparazione.

Veglia danzante

Il Fascio sta organizzando una grande veglia danzante, che avrà luogo nella sera di sabato 9 febbraio nel Teatro Tionolo che sarà in tale occasione sfarzosamente addobbato.

Il lavoro del Comitato incaricato è già iniziato e certamente otterrà il successo desiderato sia per la diligente organizzazione, sia per l'alto e nobilissimo scopo cui sarà devoluta l'incasso, che andrà a beneficio dell'E.O.A.

Ragazze

Priarolo Adalgisa in Santon in Angelo, di anni 30, abitante a Canareggio 4536, ha piantato in un angolo della Piazza XXVII Ottobre un tiro a bersaglio con premi in caramelle.

Sabato sera, la donna si recò a Venezia per la morte di una suzia, e al suo ritorno a Mestre trovò che la porta della baracca era stata aperta mediante scasso, e dall'interno erano state asportate 5 kg. di caramelle per un valore di una trentina di lire.

Poiché ogni cosa venne lasciata al suo posto e il furto si limitò alle caramelle, l'autorità giudiziaria suppone trattarsi di una ragazza con punta alla notte da qualche monellaccio, che non rimarrà certo ignoto.

L'Unione Fascista dei commercianti e le denunce della ricchezza mobile

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Venezia ricorda che i propri Uffici sono straordinariamente aperti tutte le sere dalle 21 alle 22.30 per la compilazione delle denunce agli effetti della R. M. di categoria C. 2.

Avverte che le denunce debbono essere presentate anche se non sono intervenute nel 1934 variazioni al complesso degli emolumenti corrisposti al personale dipendente.

Il bollettino della neve

ROMA, 21

La Direzione generale del Turismo comunica il seguente bollettino della neve. Lunedì 21 gennaio XII ore 9: Asiago: sereno, -1, cm. 10 sul luogo, cm. 70 s. c. farinosa, Col. Isarco: sereno, cm. 10 s. l., cm. 20 s. c. farinosa, Cortina d'Ampezzo: sereno, -2, cm. 25 gelata s. l., a Pocol, cm. 70 a Treccio, cm. 140 farinosa, Madonna di Campiglio: sereno, -10, cm. 130 s. l., cm. 180 s. c. farinosa, Mendola: sereno, -10, cm. 120 farinosa, Merano: Arco: sereno, -5, cm. 70 farinosa s. c. Merano S. Vigilio: sereno, -6, cm. 20 gelata s. l., cm. 70 farinosa s. c. Misurina: sereno, -15, cm. 80 gelata. Montenero Idria: cm. 10 farinosa s. l., cm. 20 s. c. S. Martino di Castrozza: sereno, -7, cm. 35 s. l., cm. 90 s. c., cm. 140 a Passo di Rolle farinosa. Val Gardena: sereno, -10, cm. 80 s. c.

Cronaca di Mestre

La chiusura del tesseramento fascista

La Segreteria del Fascio comunica: Tutti i fascisti che per ragioni varie non hanno potuto fino ad oggi, procedere alla rinnovazione della tessera Anno XIII, lo dovranno fare subito avvertendo che venerdì prossimo 25 saranno chiuse le operazioni per il nuovo tesseramento e tutti coloro che non regolarizzano la loro posizione in tale periodo saranno considerati dimissionari.

L'Ufficio di segreteria del Fascio (Palazzo Vivini in Piazza Umberto I) resta aperto tutti i giorni tranne il giovedì, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19.30.

Ente Opere Assistenziali

Al Fascio vennero fatte le seguenti oblazioni pro Ente Opere Assistenziali: Campello Luigi lire 14, Famiglia Bortolotti nel trigesimo della morte della loro mamma lire 25; Cantele Umberto lire 25. Il segretario politico presidente dell'E. O. A. ringrazia.

Esumazione salme Caduti

Il Comune avverte che in settimana a cura della I. Compagnia I. lavoratori dell'Ufficio Centrale (C.O. S.C.G. si inizierà l'esumazione delle salme dei Caduti in Guerra della Zona, che verranno trasportate nel Monumento-Ossario Militare di Asiago in locali individuali. Però, i resti mortali dei Caduti appartenenti per nascita o per domicilio a Mestre, a Chirignago, a Favaro, a Campalto, a Dese, a Zelarino e a Trevignano rimarranno nei rispettivi Comuni ed il Comune di Venezia provvederà per la loro sistemazione definitiva e perpetua intorno all'Altare dei Caduti.

Si invitano pertanto dette famiglie a dichiarare all'Ufficio Igiene di Mestre se desiderano che le salme dei loro congiunti siano trasportate nel Monumento-Ossario Militare di Asiago.

Investito da un'auto

Alle ore 18.30 di ieri dal Segretario politico di Dosson con la sua auto targa 3029 T.V., veniva trasportato all'Ospedale certo Tesserini Vittorio abitante a Mogliano non meglio identificato, al quale il medico di guardia riscontrava delle ferite lacerate contuse multiple al cuoio capelluto con probabile commozione cerebrale. Dopo le medicazioni del caso il Tesserini veniva ricoverato nel nosocomio con prognosi riservata.

Da quanto si è potuto sapere, il Tesserini in bicicletta stava percorrendo il Terraglio diretto a casa, quando giunto nei pressi della prima Favorita veniva investito da una automobile che venne fermata dalla Milizia della Strada, la quale esegui le relative indagini.

Scaricando delle pietre

L'operaio della ditta ing. Mantelli, Giacomo Favaro, abitante alla Gatta, mentre stava scaricando da un carrello cadde addosso producentogli delle ferite lacerate profonde alla dita della mano destra. Recatosi al Pronto soccorso della Vigilia venne medicato e giudicato guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Cade dalla bicicletta

Mentre stava correndo in bicicletta in via Manin, verso le 11.30 di ieri, certo Carrara Rino di Albano, di anni 15, abitante nella stessa via, cadde a terra riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Dovettero ricorrere per le medicazioni all'Ospedale dove venne giudicato guaribile in giorni 30, salvo complicazioni.

Cronaca di Chioggia

C. Lorenza Scarpa

Come avevamo annunciato, sabato sera il prof. Attilio Scarpa tenne nel salone della Casa del Fascio l'annunciata conferenza «Un profeta del Fascismo: Alfredo Oriani».

L'oratore con la sua profondità di pensiero e la consueta frase smagliante e persuasiva tratteggiò luminosamente la radiosa figura del grande italiano, analizzandone gli scritti storici e politici, dai quali tutti traspare come egli abbia previsto l'avvenire nell'attuazione della grande idea fascista ardientemente realizzata dal Duce.

NOTIZIE RECENTISSIME

Una petroliera in fiamme in mezzo all'Atlantico

LONDRA, 21. Un incendio è scoppiato, in mezzo all'Atlantico, a bordo della nave cisterna inglese Valverde la quale, secondo l'ultimo S.O.S. trasmesso dal battello in fiamme, si trova in condizioni disperate. Pare che il fuoco si sia esteso al carico e che l'equipaggio sia ormai incapace di domarlo.

Parecchi vapori, fra cui il tedioso Saurin, accorrono a tutta velocità verso il punto indicato dal Valverde.

Il Saurin, che è il più vicino al punto del disastro, vi è tuttora distante più di cinquecento miglia, per cui non potrà giungere sul posto prima di domani.

Il Valverde che era in viaggio da Cuzco per Amburgo, con un carico di petrolio, è stato varato l'anno scorso e stazza novemila tonnellate.

Notizie da New York dicono che quando la nave si trovava a circa millecinquecento miglia ad oriente dell'isola di Bahama, il fuoco si è sviluppato nei locali delle macchine, propagandosi alle stive.

In successivi marconigrammi il capitano ha precisato che la posizione del Valverde è a gradi 25.17 di latitudine nord e 52 di longitudine ovest, ed ha soggiunto che occorrono aiuti immediati.

Il vapore Ranghili che si trova a circa 500 miglia dal Valverde ha intercettato i segnali S. O. S. e naviga a tutta forza in direzione della nave petroliera.

Un altro marconigramma successivo annuncia che tutto il ponte è in preda alle fiamme e che le imbarcazioni sono già distrutte. Si dubita che la nave non possa resistere a quella per molto tempo ancora. Anche l'incrociatore britannico Frobenisher accorre a tutto vapore in aiuto della petroliera pericolante.

La motonave inglese "Huttyen", sempre in pericoli

HALIFAX, 21. E' sempre impossibile soccorrere la motonave inglese "Huttyen" gettata dalla tempesta su rocce inaccessibili e battuta da 48 ore da enormi ondate. Siccome tuttavia il mare accenna ora a calmarsi si spera di poter salvare il nave uomini dell'equipaggio che, per momento non corrono alcun pericolo imminente.

Solo quattro minatori salvati del sepolto a Homevent

BRUXELLES, 21. Dei nove minatori che furono sepolti l'altro giorno in seguito ad una frana, a 325 metri di profondità nella miniera di Homevent, cinque sono stati salvati dopo quasi trenta ore di sofferenze.

Paire Eugenio ritrovato in gravi condizioni

SALAMOA (Isola di Samoa) 21. Padre Eugenio della missione cattolica di Muthagen che si credeva fosse stato assassinato dagli indigeni è stato invece trovato vivo da un ufficiale del distretto che si era recato sul posto del delitto per eseguire una inchiesta appena sparasi la voce dell'assassinio. Padre Eugenio versa tuttavia in grave stato avendo un polmone ferito di lancia.

Trecento malati salvati da un ospedale in fiamme

LONDRA, 21. Ieri sera a tarda ora un incendio è scoppiato nel solaio di un ospedale dell'Est di Londra, la "City of London Institution" che ricovera trecento malati ed ha posto per 650 persone. Il fuoco è stato scoperto da uno degli infermieri mentre passava per un corridoio dell'ultimo piano. Dato l'allarme ed accorsi i pompieri, questi sono giunti con venti carri e 200 uomini per tentare di estinguere l'incendio. Sessanta infermieri ed infermiere hanno coordinato l'opera di salvataggio spingendo i letti con i malati verso gli ascensori e facendoli scendere a terreno.

Una tragica festa da ballo. Un morto e vent'feriti

BERLINO, 21. Una impressionante disgrazia è accaduta la scorsa notte in un sobborgo di Essen, nella villa di un banchiere, dove era stata organizzata una festa da ballo in onore di una attrice. Alcuni palloncini alla veneziana si sono incendiati, e in pochi istanti il salone centrale ed alcuni attigui erano in preda alle fiamme.

Dodici invitati hanno riportato ustioni gravissime; altri sei, precipitati dalle finestre, sono rimasti feriti; una signora è morta e un giovanotto e un vecchio sono in fin di vita.

Il processo di Flemingington

Come Hauptmann usò i cinquantamila dollari

FLEMINGTON, 21. Mentre il processo continua e le prove si accumulano a carico di Bruno Hauptmann, una notizia da New York che ha tutta l'aria di un tentativo di diversione a scopo difensivo, viene a narrare che tale Walter Manley, portatore di bronzi si dice in grado di provare l'alibi e cioè che l'Hauptmann la sera del rapimento di Bronx ad attenderlo nella moglie. Il Manley sarebbe stato rintracciato su indicazioni della difesa e si aggiunge che il diciannovenne Robert Grant, si sarebbe recato alla polizia a chiedere protezione, temendo rappresaglie dai veri autori del delitto, per aver egli comunicato il nome del Manley.

Intanto Bruno Hauptmann è sempre più stretto dalle maglie dell'accusa. Anche oggi vi è stata una deposizione importante e perquisitiva: quella del perito governativo Frank, il quale ha parlato soprattutto dell'attività finanziaria dell'imputato prima e dopo il delitto. Tale attività, che si aggirava prima sui trecento dollari, dopo l'aprile 1932, epoca del pagamento fatto dal Condon, è salita a circa diciassette mila dollari, di cui quasi sessanta per cento a varie riprese in speculazioni borsistiche. Il Frank si dice in grado di identificare l'intera somma di 50 mila dollari del riscatto: 15.323 dollari in speculazioni borsistiche; 14.600 dollari trovati nell'autorimessa; 9575 dollari di deposito bancario; 3750 dollari di una ipoteca concessa dall'Hauptmann e 120 dollari in oro trovati nell'abitazione dell'assassino. Anche questa deposizione è stata un rude colpo portato alle possibilità di difesa dell'Hauptmann.

Ancora una bomba a Cuba. Numerose vittime

L'AVANA, 21. La campagna contro il Governo, a base di bombe e di incendi dolosi, continua nonostante la recente proclamazione dello stato d'assedio di tutta l'isola di Cuba. Una bomba è esplosa oggi in un grande caffè dell'Avana uccidendo alcuni uomini e ferendone parecchi altri. Numerose donne e bambini che si trovavano nel caffè hanno avuto la buona sorte di rimanere illesi. La bomba è stata deposta da un giovane rivoluzionario, ma per un caso fortunato prima dell'esplosione vera e propria è avvenuta un'altra piccola esplosione che ha dato l'allarme ed ha permesso a molta gente di fuggire in tempo. Le distruzioni e i danni sono in aumento. La campagna terroristica.

Bufera di neve in America. Una ventina di morti

NEW YORK, 21. Le tempeste di neve che imperverano in tutto il territorio degli Stati Uniti ed i ghiacci che si sono formati hanno provocato numerosi incidenti mortali. Si contano già 20 morti o mancanti. Si segnalano in parecchie località strade interrotte e linee ferroviarie bloccate. Temperature rigidissime sono state registrate specialmente a Seattle e nel Colorado.

Rifugio alpino in Francia distrutto da una valanga

PARIGI, 21. La temperatura si è fatta rigida in Francia da un paio di giorni. A Parigi si sono registrati oggi due gradi sotto zero e i vari laghetti dei parchi sono gelati. A Strasburgo si segnalano già basi di neve registrate oggi nella regione di Rimmensheim: il termometro è sceso a 12 gradi sotto zero in questa città e a 16 gradi nella campagna circostante.

Abbondante nevicata a Napoli

NAPOLI, 21. Verso le ore 14.30 di oggi, cessato il vento di tramontana che da vari giorni imperversava, un'abbondante nevicata è caduta sulla città, ricoprendola in pochi minuti di un denso manto bianco.

La neve anche a Cagliari

CAGLIARI, 21. Dalle prime ore di stamane nevicata abbondantemente. La città e le colline adiacenti sono coperte di un soffice strato candido, alto parecchi centimetri. Lo spettacolo è affatto nuovo per Cagliari, dove la neve è di rarissima.

Violenta bora a Trieste

TRIESTE, 21. E' cominciato da ieri sera un secondo periodo di bora violenta che stamani è aumentata sensibilmente con una temperatura di oltre quattro gradi sotto zero che, alle tre, scese sino a sei. Fortunatamente non si hanno a registrare sinora disgrazie degne di nota.

Il pangermanismo in funzione

Assurdi attacchi all'Italia

MONACO DI BAVIERA, 21. Le "Muenchener Neueste Nachrichten", prendendo lo spunto dal plebiscito della Saar, iniziano una serie di articoli sui problemi irrisolti. Nel primo articolo, che si occupa di problemi generali, il giornale, mentre Roma tutela energicamente gli interessi della popolazione di Malta e della Tunisia, nega agli alleati dell'Alto Adige e della Venezia Giulia ogni più esentato diritto di vita. (Stefano).

L'affermazione del giornale bavarese nei riguardi degli alleati dell'Alto Adige e della Venezia Giulia è non solamente priva di qualsiasi fondamento di verità, ma anche del più elementare senso comune. Gli alleati dell'Alto Adige, discendenti da coloro che, ai tempi di Andrea Hofer, lottarono sanguinosamente contro la dominazione dei bavaresi; i francesi di Napoleone Bonaparte, conservano la loro lingua, i loro giornali, i loro costumi. Essi sono, d'altronde, in massima parte, ladini tedeschi nati per la recolare violenza austriaca; e non tarderanno a ritornare ladini, non già per violenza austriaca, ma per la naturale prevalenza dei loro caratteri di razza — che i razzisti tedeschi non vorranno certo contestare — dopo che è venuta meno la costrizione tedeschesca.

Del resto i nostri concittadini dell'Alto Adige danno continue prove di attaccamento alla loro nuova Patria; e con ciò smentiscono eloquentemente le pazzie del giornale bavarese.

Perme parole di Schuschnigg contro la ripresa nazista in Austria

VIENNA, 21. Sonn und Montag Zeitung afferma che Von Papen rientrerà a Vienna in settimana dopo una soggiorno a Berlino durante il quale conferirà lungamente con Hitler. Lo stesso giornale ha da Monaco di Baviera che Habicht sarebbe così rientrato per riprendervi un'attività politica. Poiché però egli ha molti potenti avversari e poiché sulla politica estera, in Germania, non indichino più i vecchi elementi rivoluzionari, si crede che l'influenza di Habicht sarà assai limitata. Sempre lo stesso giornale qualifica a pessimista e nemmeno degna di smentita la notizia di un'agenzia estera, circa una probabile assunzione dell'Arciduca Eugenio a Presidente dello Stato federale austriaco.

Nei discorsi tenuti ieri da Schuschnigg a Salisburgo e da Starheimberg a Vienna è affiorato il tema del tentativo di ripresa della propaganda nazista in Austria. Il Cancelliere condannò con vivaci parole la propaganda illegale e disse che essa diventerà per chi la pratica una faccenda ancora più pericolosa di quanto lo sia stato finora, aggiungendo che il denaro che si sperpera così sarebbe meglio che affluisse all'assistenza sociale.

Il Cancelliere difese poi il regime attuale dall'accusa d'essere condotto da militari e nobili, precisando che nel Gabinetto vi sono solo due militari: il generale Zehner ed il Ministro Fey, e di quest'ultimo disse che si era acquistato grandi meriti. Esaltò, quindi, con calde parole le benemerite sociali del principe Starheimberg.

Il Telegraph ha informato che la repressione per la diffusione di stampati clandestini diverrà assai più severa attraverso nuove disposizioni. Lo stesso giornale accenna all'intensificata attività svolta dalle associazioni dei combattenti, attività lodata anche dalla stampa berlinese. Tanto Schuschnigg che Starheimberg, ma particolarmente il primo, esaltarono il carattere e la missione tedesca dell'Austria. Il Vice-Cancelliere si espresse poi in modo molto energico contro ogni specie di concessione verso il nazional-socialismo ed accennò alla necessità di continuare, senza deviazioni o falsificazioni, da qualunque parte esso promanesse, e con fermezza, la politica di Dollfus.

La Stund dedica un commento alla notizia del ritorno di Habicht a Monaco dicendo fra l'altro che se è vero che nulla accade in Germania senza che Hitler lo sappia, tale ritorno è significativo.

Un colloquio di Laval con l'Ambasciatore inglese

PARIGI, 21. Il sig. Laval, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Inghilterra che ha messo al corrente dei numerosi colloqui che ha avuto a Ginevra con gli uomini politici che si sono riuniti in occasione della sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Nove macedoni in Bulgaria condannati a morte

VIENNA, 21. Telegrammi da Sofia recano che nove sentenze di morte sono state emanate contro ex-membri della società organizzativa rivoluzionaria macedone, imputati dell'assassinio del sindaco del villaggio macedone di Dolan. Le sentenze sono state confermate dalla Suprema Corte marziale bulgara. Le esecuzioni seguiranno in questi giorni.

Uno sciopero di studenti

HELSINGFORS, 21. Gli studenti universitari di Helsingfors si sono messi in sciopero lamentandosi che il Governo non dia loro soddisfazioni consentendo che i corsi siano tenuti nella lingua nazionale.

Il Duce riceve i direttori generali del Ministero delle Colonie

ROMA, 21. Presentati dall'on. Lessona, il Duce ha ricevuto i direttori generali del Ministero delle Colonie.

Balbo insedia il comandante del territorio del Sud

TRIPOLI, 21. Il Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo, dinanzi al comandante del territorio del Sud, nuova amministrazione militare, dalla quale dipendono le zone al sud del 30° e parzialmente comprendenti le oasi di Ghazal, di Ghat, del Fezzan e di Ghak.

Le udienze del Duce

ROMA, 21. Il Duce ha ricevuto il comm. Domenico Gherzi, presidente della Società Umanitaria di Milano, che gli ha riferito sull'andamento di quella istituzione.

L'interessamento del Duce per la madre di 17 figli

MILANO, 21. Un ammirevole esempio di profertà offriva giorni sono la contadina Rosa Gioia Germani che nell'asilo provinciale della maternità in via Melloni dava alla luce il 17. figlio. S. E. il Capo del Governo si è subito interessato del caso esemplare, chiedendo notizie sia della puerpera che del bambino quotidianamente, volendo essere informato delle loro condizioni, come di quelle degli altri figli della Germani, sette dei quali, quattro maschi e tre femmine, sono già in grado di col laborare col padre e con la madre nei lavori dei campi in una fattoria di Tribiano. Ma il Duce ha fatto di più: ha voluto che il redattore capo del Popolo d'Italia esprime alla madre magnifica il suo alto compiacimento, nel contempo aiutandola con un sussidio di 2000 lire. La Germani ha accolto l'ambito omaggio e il prezioso aiuto con le lacrime agli occhi, balbettando commosse parole di ringraziamento.

Il numero dei procuratori legali presso la Corte d'Appello di Venezia

ROMA, 21. Il numero dei procuratori legali che potranno essere iscritti negli albi delle Corti d'Appello di Venezia e Trieste per l'anno 1935, eccetto quelli che hanno diritto all'iscrizione senza limitazioni, è il seguente: Corte d'Appello di Venezia: Beluno sette, Bolzano tre, Padova sei, Rovereto quattro, Rovigo cinque, Trento tre, Treviso quattro, Venezia dieci, Verona cinque, Vicenza tre.

Si ferisce con una spoletta

VICENZA, 21. Stamane il contadino Piazza Ottavio di Giacomo, d'anni 14, abitante in frazione Valprote di Quinto Vicentino, rinveniva spoletta in un campo una spoletta. Senza preoccuparsi di quanto poteva accadere, il ragazzo si mettersi a percuotere il pericoloso ordigno provocandone l'esplosione. Lo scoppio ammortava al Piazza la terza falange a due dita, mentre pure ferito rimaneva un altro dito della mano destra. Una ferita più grave, per cui i medici si sono riservati il giudizio, l'ha riportata il globo oculare sinistro. Soccorso dal medico del luogo dott. Nino Monico, successivamente il ferito veniva trasportato all'Ospedale di Vicenza ora veniva ricoverato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Parecchi incendi a Vipiteno

BOLZANO, 21. La città di Vipiteno, i cui tetti sono coperti per lo più di tegole di legno, ha corso il pericolo di rimanere distrutta da un grave incendio: in seguito al vento fortissimo che imperversava, le scintille dei camini hanno provocato una decina d'incendi, verso il mezzogiorno, su tetti della città, cosicché, oltre ai pompieri della città, dovettero accorrere anche quelli delle località viciniori, come Tunes, Prati, Colle Isarco, Val di Vizzè e Flores. Grazie al loro tempestivo intervento il gravissimo pericolo poté essere scongiurato ovunque. Il pericolo fu il primo ad accorrere ovunque si manifestava il pericolo d'incendio. Se non rimasti distrutti tre tetti, cosicché i danni ammontano solo a qualche migliaio di lire. Per fortuna gli incendi si sono tutti sviluppati in pieno giorno, mentre, qualora ciò fosse avvenuto di notte, l'intera città avrebbe corso il pericolo di una completa distruzione.

Operaio travolto da un crollo in una casa in demolizione

VERCELLI, 21. Mentre il muratore Antonio Beccato attendeva, per conto del municipio, a lavori di demolizione per il prolungamento di via Montviso, a un certo punto una volta crollava, determinando lo sfondamento delle due volte sostituenti del primo piano e della cucina. Il Beccato, travolto dalle macerie, è stato raccolto in condizioni pietose e trasportato all'ospedale, dove gli venne riscontrata una larga ferita lacero contusa alla regione parietale destra e la commozione cerebrale, per cui fu ricoverato con prognosi riservata.

Medico e levatrice denunciati per rifiuto d'assistenza

BIELLA, 21. Una grave denuncia è stata inoltrata all'Autorità giudiziaria contro la levatrice Palma Beatrisini, nativa di Spineda Lombarda, ed il dottor Umberto Bosio della nostra città, entrambi residenti a Mottalciata. Tanto contro la levatrice che contro il medico è mossa l'accusa di avere rifiutato la loro assistenza ad una giovane donna di Mottalciata in procinto di dare alla luce una creatura.

La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Mottalciata dal manovale Mario Grazioli di Giovannoli, il quale ha narrato che l'altra notte, verso le ore 24, la propria moglie, Stesina Igino, è stata colta dalle doglie del parto; egli si è allora recato dalla Beatrisini per invocare il soccorso, ma la levatrice avrebbe risposto arrogantemente al Grazioli di rivolgersi al medico, condotto, in compagnia del quale, e soltanto in tal caso, ella avrebbe prestato la sua opera di levatrice. Il Grazioli ha perciò raggiunto subito il domicilio del medico condotto Umberto Bosio, il quale, a sua volta, si sarebbe rifiutato di accogliere l'invito del manovale, limitandosi a stendere ed a firmare una dichiarazione per il ricovero d'urgenza all'ospedale della nostra città. Il Grazioli, vista vana ogni sua preghiera, si è recato in bicicletta nel vicino comune di Cossato, ma quella levatrice, per un infortunio occorso qualche giorno prima, era immobilizzata a letto. All'infelice non è rimasto quindi che provvedere al noleggio di un'automobile con la quale la partoriente è stata trasportata all'ospedale, dove è giunta verso le sei del mattino.

Bollettino Giudiziario

ROMA, 21. Magistratura: Cosulich, consigliere d'appello Trieste, è collocato a riposo con titolo onorifico di consigliere di Cassazione.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

UN'AZIENDA SENZA IL TELEFONO!

La soluzione è facile. Con un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

La soluzione è facile. Con un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

La soluzione è facile. Con un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

La soluzione è facile. Con un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO
Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)
SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Casseta 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)
TUTTI lavoro domicilio, ottima retribuzione giornaliera. Scrivere: «Micas» Via Cavour 210, Roma.

FITTI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)
SIGNORILE soleggiato, nove stanze termosifone, fondamenta Greci, Telefonare 24542, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)
POLVERIZZATORE economizzatore automobili V. F. T. cerca rappresentanti regionali. Milesi, San Paolo 9, Torino.

VECCHIA ditta Triestina spugna cerca esperto rappresentante ogni città Italia, primarie referenze. Casseta 10617 Z Unione Pubblicità, Trieste.

COMMERCE ALI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CELONI? Gelonisolina. Non unge, non macchia. In ogni farmacia. Farmacia Contini, Firenze.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO
Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)
SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Casseta 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)
TUTTI lavoro domicilio, ottima retribuzione giornaliera. Scrivere: «Micas» Via Cavour 210, Roma.

FITTI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)
SIGNORILE soleggiato, nove stanze termosifone, fondamenta Greci, Telefonare 24542, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)
POLVERIZZATORE economizzatore automobili V. F. T. cerca rappresentanti regionali. Milesi, San Paolo 9, Torino.

VECCHIA ditta Triestina spugna cerca esperto rappresentante ogni città Italia, primarie referenze. Casseta 10617 Z Unione Pubblicità, Trieste.

COMMERCE ALI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CELONI? Gelonisolina. Non unge, non macchia. In ogni farmacia. Farmacia Contini, Firenze.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
CEDESI primaria salumeria, via Roma - Padova - Rivolgarsi Dott. Pelizzaro - Sant'Andrea 8 A.

NUOVO LAVORO DELLA MILIZIA FORESTALE

La carta forestale d'Italia

ROMA, 22. Tutti coloro che si occupano di interessi, più o meno direttamente, delle questioni forestali italiane hanno sempre lamentato la mancanza di una vera e buona carta forestale del Regno, che illustrando graficamente le condizioni di questo, sotto tale aspetto, non desse un quadro completo di indiscussa utilità sotto ogni riguardo.

Senza ricercare le cause di tale lacuna, sta di fatto che in passato non si provvide a colmarla come sarebbe stato necessario. Unificata con la legge del 20 giugno 1877 n. 3917 la competenza di gestione delle foreste dello Stato, l'Amministrazione forestale del tempo sentì la necessità di una carta forestale, ma la mancanza di un adatto ed uniforme materiale cartografico, la limitata e parziale esistenza di un antiquato catasto mapato, la deficiente numerica di personale idoneo e la limitatissima disponibilità di mezzi pecuniari contennero, purtroppo, il lavoro nei limiti di un timido, incompleto, sommario e, quindi, non soddisfacente tentativo.

Un lavoro concreto organico ed efficiente faceva successivamente e gradatamente il benemerito Istituto Geografico Militare con l'individuare e riportare nelle sue carte, con sufficiente approssimazione sulle tavolette al 25.000, i boschi, indicandone la forma di trattamento, a ceduo o ad alto fusto, e le principali specie legnose, querceti, castagneti, faggi, pioppeti e resinose.

Però non annessendo allora a questa rappresentazione grafica tutta l'importanza che essa ha e può avere, l'individuazione fu in pochi casi eccessivamente approssimativa e non essendo poi, in seguito, provveduto ad allargamento, ne conseguì che sotto tale aspetto le dette carte non possono più dare affidamento.

Anche il Touring Club nei primi anni del nuovo secolo, facendo appello all'aiuto dell'Amministrazione forestale, dava alle stampe la carta d'Italia al 250.000 con l'indicazione, in tinta verde, dei boschi; ma anche questa carta per la scala adoperata, per lo scopo prevalentemente turistico e per la sommarietà dell'indicazione non colmarla, come non poteva, la lamentata lacuna.

Posteriormente e precisamente a seguito della costituzione del Demanio Forestale di Stato, in forza della legge 2 giugno 1919 n. 277, l'Amministrazione Forestale riesaminò la questione di provvedere alla formazione di una buona carta forestale del Regno, ma in effetto non si provvide poi che al parziale e approssimativo delle sole carte relative alle foreste demaniali inalienabili dello Stato riservando l'impiego ai soli usi interni dell'Amministrazione e dandone in pubblicazione solo degli estratti al 25.000, nelle Relazioni dell'Amministrazione.

L'Istituto Centrale di Statistica, non appena costituitosi, ha incluso nel suo programma la formazione della carta di cui trattasi e vi ha posto mano con larghi intendimenti per l'abbondanza di dati statistici che l'archivio, ma, per quanto animato dalla migliore buona volontà, data la natura e la mole del lavoro impostato, non potrà portare a termine la cosa che fra pochi anni ed in ogni modo, per quello che risulta dagli atti già pubblicati per la Provincia di Treviso e di Vicenza, non darà alle stampe che una carta al 200.000, che se è più che sufficiente ai fini statistici non può ritenersi completa per altri fini, sia per la scala, quanto per la sommarietà delle indicazioni e soprattutto per la mancanza di tutta la parte orografica.

La Milizia Nazionale Forestale, che ha già affrontato problemi di ben altra portata, non potendo ammettere che persistesse a lungo una simile deficienza, ha avvisato ai mezzi per eliminarla e si è già dedicata al nuovo lavoro con diligenza. Dopo avere approntato nel corrente anno una sommaria carta forestale al 100.000 sufficiente quale base preparatoria al maggior completamento, ha ora in corso di approntamento la carta forestale al 25.000, che consentirà di dare alle stampe, in tempo relativamente breve, una nitida e complessa carta al 100.000 nella quale figureranno i boschi esistenti distintamente classificati nelle fondamentali forme di trattamento di cedui, cedui composti ed alto fusto e risulterà la precisazione delle principali specie legnose che li costituiscono specialmente nei riguardi delle essenze di maggiore importanza.

Sono già pronte le carte forestali al 25.000 di diciassette provincie e sono in corso di approntamento quelle delle altre sicché superandosi con l'attività che è pregio della Milizia le non lievi difficoltà inerenti ad un simile lavoro, nell'anno 1935 si sarà colmata la lamentata lacuna.

Riunione del Comitato per il dizionario latino medioevale

ROMA, 22. Presso l'Accademia d'Italia si è riunito il Comitato centrale del dizionario latino medioevale. I membri del Comitato hanno riferito sul progresso dei lavori nelle diverse nazioni per quanto concerne lo spoglio dei testi. Sono state adottate misure per la diffusione dell'Archivum Latinitatis Medii Aevi, organo del Comitato. Questo ha preso visione del Lessico della latinità medioevale inglese e irlandese, pubblicato da I. H. Baxter e C. Yssou e presentato dal prof. V. Ussani. Ha esaminato il prof. V. Ussani. Ha esaminato il prof. V. Ussani. Ha esaminato il prof. V. Ussani.

Mortalmente ferito rifiuta di denunciare il colpevole

FOGGIA, 22. Giunge notizia da Mascheta che il colonnello Gervasio Chino, d'anni 19, è rimasto ucciso con due colpi di arma da fuoco al petto da un amico col quale aveva vecchi conti da regolare e del quale non ha voluto dire il nome. Il Chino, gravemente ferito, era stato trasportato all'ospedale, ma non si è mai mosso e i tentativi per fargli dire il nome del colpevole.

Un piano di riorganizzazione per le officine Citroën

PARIGI, 22. Questa mattina si è tenuta al Tribunale di commercio la prima assemblea dei creditori Citroën. Intanto i negoziati continuano privatamente per rimettere a galla l'impresa. Tuttavia l'ottimismo dei principali creditori non è che una riserva magica. Lo spero che si erano concepiti al momento della riapertura delle officine non si realizzano. Si era parlato di una ripresa del lavoro a catena verso il 20 gennaio, ma questa ripresa non ha avuto luogo e l'assunzione di operai rimane ridotta. Secondo Marcello Hutin, sempre bene informato di quanto si svolge nelle sfere governative, quello che è apparso come un punto capitale al presidente del Consiglio Flandin e al Ministro delle Finanze Germain Martin è anzitutto di ridare lavoro alle migliaia di operai e impiegati rimasti disoccupati. Perciò, d'accordo col Capo del Governo, il Ministro delle Finanze si è sforzato in questi ultimi giorni di risolvere la difficoltà sollevata per la costituzione di crediti alla massa della liquidazione giudiziaria. Affinché il lavoro potesse riprendere, occorreva ottenere dalla Banca di Francia e dagli stabilimenti di credito degli anticipi sufficienti fino al momento in cui il provvisorio farò posto al definitivo, cioè fino al giorno in cui si procederà alla riorganizzazione tecnica e finanziaria degli stabilimenti. Per quello che concerne l'impegno di finanziare l'impresa, sembra che in seguito alla buona volontà dimostrata dalla Banca di Francia, le grandi banche francesi per seguire l'esempio del grande istituto di emissione dei crediti alla massa della liquidazione giudiziaria, non sono terminati ma tutto induce a credere che approderanno a buon fine. In quanto all'avvenire dell'impresa spetterà alla Banca di Parigi e alla banca Lauro di stabilire un piano di riorganizzazione finanziaria d'accordo col signor Michelin che è il principale creditore.

La disavventura d'un carradore ad un passaggio a livello

UDINE, 22. Un caso che poteva avere serie conseguenze è avvenuto a un passaggio a livello della Pontebbana nei pressi di Reana del Roale. Il carradore Luigi Coren di Michele si era tardato dietro al carro trainato da due cavalli a discendere con un contadino. I cavalli, trovandosi chiusi al passaggio da una stanga di legno la urtarono violentemente, tanto da farla cadere sul gruppo. Imbizziti le bestie si diedero a correre lungo la linea incontrando ad un treno viaggiatore partito allora da Reana. Per fortuna se ne accorse un casellante poco discosto che riuscì a far fermare il treno ed arrestare anche con l'aiuto di altre persone i due cavalli i quali avevano nel frattempo rovesciato sulla linea il carro. Il treno per tale fatto subì qualche ritardo e il carradore fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Orribile fine di un bambino

SAVONA, 22. In frazione Valleggia, il bimbo Flavio Saccaretto di Amedeo, di 22 mesi, mentre giocava in cucina con due sorelle e un fratello, sfuggito un istante alla vigilanza dei familiari, si è rovesciato addosso a un recipiente di acqua bollente riportando gravissime ustioni, in seguito alle quali è deceduto qualche ora dopo.

Il pane ai cavalli russi

ARRESTO DI ALLEVATORI. BERLINO, 22. Da Mosca, telegrafano che le autorità da tempo rilevano come molti proprietari di bestiame abbiano cominciato a nutrire cavalli con pane invece che con quest'ultima, e in ogni modo costando essa più caro. Sono stati operati molti arresti di proprietari sospetti di questa manovra.

Il boia russo impazzito per troppe esecuzioni

BERLINO, 22. Secondo un giornale di Berlino, il boia sovietico Ivanoff, dopo avere compiuto oltre cento esecuzioni capitali in connessione con l'assassinio di Kirov, ha dovuto essere ricoverato in un manicomio. Il giornale aggiunge che il suo successore è un cinese, di nome Li Shung.

Epidemia d'influenza a Bucarest

BUCAREST, 22. Una forte epidemia di influenza è scoppiata a Bucarest, diffondendosi specialmente tra gli studenti delle scuole medie tra i quali si registrano centinaia di ammalati. Dette scuole sono state quindi chiuse per una settimana.

Wollbergas l'amico di Stavisky non verrà estradato

VIENNA, 22. L'amico e agente di Stavisky, banchiere Wollbergas, che era stato arrestato a Vienna, dietro domanda della autorità giudiziaria francese, non verrà estradato. Il trattato di estradizione concluso tra Francia e Austria, nel 1855, non prevede infatti il delitto di corruzione di funzionari.

I petrolieri del Messico deliberano lo sciopero

TAMPICO, 22. Le Unioni operaie hanno dichiarato lo sciopero generale che avrà inizio domani e che minaccia di paralizzare completamente gli stabilimenti petroliferi e le altre industrie di Tampico, Vera Cruz e S. Luis Potosi.

La morte della bambina diventata maschio

VARALLO, 22. Come è noto, poco più di un mese fa era venuta alla luce una bimba, alla quale venne imposto il nome di Maria. Però, in questi ultimi giorni, la levatrice chiamata presso la neonata, ebbe modo di constatare, con sua grande meraviglia, che la piccola era diventata un maschio! Anche alcuni medici dopo aver visitato la creaturina esprimevano lo stesso giudizio. Purtroppo, mentre stavano svolgendo le pratiche per il cambiamento del nome, la bimba fenomeno è improvvisamente deceduta.

Un piano di riorganizzazione per le officine Citroën

PARIGI, 22. Questa mattina si è tenuta al Tribunale di commercio la prima assemblea dei creditori Citroën. Intanto i negoziati continuano privatamente per rimettere a galla l'impresa. Tuttavia l'ottimismo dei principali creditori non è che una riserva magica. Lo spero che si erano concepiti al momento della riapertura delle officine non si realizzano. Si era parlato di una ripresa del lavoro a catena verso il 20 gennaio, ma questa ripresa non ha avuto luogo e l'assunzione di operai rimane ridotta. Secondo Marcello Hutin, sempre bene informato di quanto si svolge nelle sfere governative, quello che è apparso come un punto capitale al presidente del Consiglio Flandin e al Ministro delle Finanze Germain Martin è anzitutto di ridare lavoro alle migliaia di operai e impiegati rimasti disoccupati. Perciò, d'accordo col Capo del Governo, il Ministro delle Finanze si è sforzato in questi ultimi giorni di risolvere la difficoltà sollevata per la costituzione di crediti alla massa della liquidazione giudiziaria. Affinché il lavoro potesse riprendere, occorreva ottenere dalla Banca di Francia e dagli stabilimenti di credito degli anticipi sufficienti fino al momento in cui il provvisorio farò posto al definitivo, cioè fino al giorno in cui si procederà alla riorganizzazione tecnica e finanziaria degli stabilimenti. Per quello che concerne l'impegno di finanziare l'impresa, sembra che in seguito alla buona volontà dimostrata dalla Banca di Francia, le grandi banche francesi per seguire l'esempio del grande istituto di emissione dei crediti alla massa della liquidazione giudiziaria, non sono terminati ma tutto induce a credere che approderanno a buon fine. In quanto all'avvenire dell'impresa spetterà alla Banca di Parigi e alla banca Lauro di stabilire un piano di riorganizzazione finanziaria d'accordo col signor Michelin che è il principale creditore.

La nevicata a Napoli

Duecento infortunati. NAPOLI, 22. La neve caduta nella giornata di ieri, ha rivestito di un soffice e alto strato le vie e i tetti, ha trasformato i giardini pubblici in suggestivi scenari alpini, ha coperto le dune delle spiagge del mare di bianchi e trasformando le scogliere di piazza Caracciolo in lembi di banchisa. Piazza Plebiscito si è trasformata in un improvvisato campo di pattinaggio e di tiro al bersaglio con palle di neve; sulle pendici del Vomero si sono viste addirittura delle comitive di sciatori.

L'anniversario della morte di Lenin

MOSCA, 22. E' stato solennemente commemorato nel Teatro Grande l'11.º anniversario della morte di Lenin. Vi hanno partecipato tutti i delegati al Congresso dei Sovieti che si sta ora svolgendo. Kollin, alla presenza di Stalin e di Molotov, ha pronunciato un ampio discorso elogiativo di Lenin.

L'ambasciatore americano a Mosca alloggiato dai toni

BERLINO, 22. La sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca è stata invasa da migliaia di grossi topi e tutti i negoziatori per costruire negozi hanno avuto risultato assai negativo, tanto che i funzionari e i loro assistenti sono stati costretti ad intervenire di cacciatori specializzati.

Le scuse degli Stati Uniti al Governo del Canada

WASHINGTON, 22. Facendo le scuse a mezzo del Governo americano per l'affondamento della goletta canadese "E. M. A. Jones" avvenuto ai tempi del proibizionismo, il segretario di Stato Cordell Hull ha inviato al Ministro del Canada a Washington, Herried, un messaggio di questo tenore: «La commissione arbitrale mentre riconosce che il battello quando venne affondato compiva una operazione illecita giudicava anche che l'affondamento era stato illegale. Il Governo degli Stati Uniti presenta perciò al Governo canadese di S. M. Re Giorgio, le proprie scuse per l'affondamento».

Undici morti in un conflitto con i ribelli messicani

CITTA' DEL MESSICO, 22. Un gruppo di ribelli ha fatto di nuovo un treno nei pressi di Durango. La scorta del convoglio ha impegnato combattimento con gli assaltatori, otto dei quali sono caduti uccisi. Il resto si dava alla fuga. Nel combattimento sono pure caduti uccisi tre soldati.

Il caloroso saluto di commiato degli italiani di Solia al Ministro Cora

SOFIA, 22. Al Ministro Giuliano Cora che, come è noto, si dispone a lasciare la Bulgaria, perché destinato come Ambasciatore al Cile, la collettività italiana solita ha voluto dimostrare i suoi affettuosi e fervidi sentimenti di stima e di gratitudine offrendogli un ricevimento nella Casa degli Italiani. Vi hanno partecipato oltre 180 connazionali fra i quali molti giunti dalla provincia. Una sfumata di schietto cameratismo ha regnato durante il pranzo che ha raccolto i connazionali riconoscenti attorno al Ministro, che per quattro anni ha svolto opera mirante a fondere la collettività italiana in un unico blocco di attiva idealità. Al brindisi rivolgeva alla fine del pranzo, il Ministro Cora ha risposto invitando i presenti a rivolgere il pensiero alla Maestà del Re e al Re e per la maggior fortuna d'Italia. Al Ministro venivano quindi offerti una pergamena ricordo recante e firme di tutti i connazionali.

La morte della bambina diventata maschio

VARALLO, 22. Come è noto, poco più di un mese fa era venuta alla luce una bimba, alla quale venne imposto il nome di Maria. Però, in questi ultimi giorni, la levatrice chiamata presso la neonata, ebbe modo di constatare, con sua grande meraviglia, che la piccola era diventata un maschio! Anche alcuni medici dopo aver visitato la creaturina esprimevano lo stesso giudizio. Purtroppo, mentre stavano svolgendo le pratiche per il cambiamento del nome, la bimba fenomeno è improvvisamente deceduta.

Un piano di riorganizzazione per le officine Citroën

PARIGI, 22. Questa mattina si è tenuta al Tribunale di commercio la prima assemblea dei creditori Citroën. Intanto i negoziati continuano privatamente per rimettere a galla l'impresa. Tuttavia l'ottimismo dei principali creditori non è che una riserva magica. Lo spero che si erano concepiti al momento della riapertura delle officine non si realizzano. Si era parlato di una ripresa del lavoro a catena verso il 20 gennaio, ma questa ripresa non ha avuto luogo e l'assunzione di operai rimane ridotta. Secondo Marcello Hutin, sempre bene informato di quanto si svolge nelle sfere governative, quello che è apparso come un punto capitale al presidente del Consiglio Flandin e al Ministro delle Finanze Germain Martin è anzitutto di ridare lavoro alle migliaia di operai e impiegati rimasti disoccupati. Perciò, d'accordo col Capo del Governo, il Ministro delle Finanze si è sforzato in questi ultimi giorni di risolvere la difficoltà sollevata per la costituzione di crediti alla massa della liquidazione giudiziaria. Affinché il lavoro potesse riprendere, occorreva ottenere dalla Banca di Francia e dagli stabilimenti di credito degli anticipi sufficienti fino al momento in cui il provvisorio farò posto al definitivo, cioè fino al giorno in cui si procederà alla riorganizzazione tecnica e finanziaria degli stabilimenti. Per quello che concerne l'impegno di finanziare l'impresa, sembra che in seguito alla buona volontà dimostrata dalla Banca di Francia, le grandi banche francesi per seguire l'esempio del grande istituto di emissione dei crediti alla massa della liquidazione giudiziaria, non sono terminati ma tutto induce a credere che approderanno a buon fine. In quanto all'avvenire dell'impresa spetterà alla Banca di Parigi e alla banca Lauro di stabilire un piano di riorganizzazione finanziaria d'accordo col signor Michelin che è il principale creditore.

La nevicata a Napoli

Duecento infortunati. NAPOLI, 22. La neve caduta nella giornata di ieri, ha rivestito di un soffice e alto strato le vie e i tetti, ha trasformato i giardini pubblici in suggestivi scenari alpini, ha coperto le dune delle spiagge del mare di bianchi e trasformando le scogliere di piazza Caracciolo in lembi di banchisa. Piazza Plebiscito si è trasformata in un improvvisato campo di pattinaggio e di tiro al bersaglio con palle di neve; sulle pendici del Vomero si sono viste addirittura delle comitive di sciatori.

L'anniversario della morte di Lenin

MOSCA, 22. E' stato solennemente commemorato nel Teatro Grande l'11.º anniversario della morte di Lenin. Vi hanno partecipato tutti i delegati al Congresso dei Sovieti che si sta ora svolgendo. Kollin, alla presenza di Stalin e di Molotov, ha pronunciato un ampio discorso elogiativo di Lenin.

L'ambasciatore americano a Mosca alloggiato dai toni

BERLINO, 22. La sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca è stata invasa da migliaia di grossi topi e tutti i negoziatori per costruire negozi hanno avuto risultato assai negativo, tanto che i funzionari e i loro assistenti sono stati costretti ad intervenire di cacciatori specializzati.

Le scuse degli Stati Uniti al Governo del Canada

WASHINGTON, 22. Facendo le scuse a mezzo del Governo americano per l'affondamento della goletta canadese "E. M. A. Jones" avvenuto ai tempi del proibizionismo, il segretario di Stato Cordell Hull ha inviato al Ministro del Canada a Washington, Herried, un messaggio di questo tenore: «La commissione arbitrale mentre riconosce che il battello quando venne affondato compiva una operazione illecita giudicava anche che l'affondamento era stato illegale. Il Governo degli Stati Uniti presenta perciò al Governo canadese di S. M. Re Giorgio, le proprie scuse per l'affondamento».

Undici morti in un conflitto con i ribelli messicani

CITTA' DEL MESSICO, 22. Un gruppo di ribelli ha fatto di nuovo un treno nei pressi di Durango. La scorta del convoglio ha impegnato combattimento con gli assaltatori, otto dei quali sono caduti uccisi. Il resto si dava alla fuga. Nel combattimento sono pure caduti uccisi tre soldati.

Il caloroso saluto di commiato degli italiani di Solia al Ministro Cora

SOFIA, 22. Al Ministro Giuliano Cora che, come è noto, si dispone a lasciare la Bulgaria, perché destinato come Ambasciatore al Cile, la collettività italiana solita ha voluto dimostrare i suoi affettuosi e fervidi sentimenti di stima e di gratitudine offrendogli un ricevimento nella Casa degli Italiani. Vi hanno partecipato oltre 180 connazionali fra i quali molti giunti dalla provincia. Una sfumata di schietto cameratismo ha regnato durante il pranzo che ha raccolto i connazionali riconoscenti attorno al Ministro, che per quattro anni ha svolto opera mirante a fondere la collettività italiana in un unico blocco di attiva idealità. Al brindisi rivolgeva alla fine del pranzo, il Ministro Cora ha risposto invitando i presenti a rivolgere il pensiero alla Maestà del Re e al Re e per la maggior fortuna d'Italia. Al Ministro venivano quindi offerti una pergamena ricordo recante e firme di tutti i connazionali.

La morte della bambina diventata maschio

VARALLO, 22. Come è noto, poco più di un mese fa era venuta alla luce una bimba, alla quale venne imposto il nome di Maria. Però, in questi ultimi giorni, la levatrice chiamata presso la neonata, ebbe modo di constatare, con sua grande meraviglia, che la piccola era diventata un maschio! Anche alcuni medici dopo aver visitato la creaturina esprimevano lo stesso giudizio. Purtroppo, mentre stavano svolgendo le pratiche per il cambiamento del nome, la bimba fenomeno è improvvisamente deceduta.

Un piano di riorganizzazione per le officine Citroën

PARIGI, 22. Questa mattina si è tenuta al Tribunale di commercio la prima assemblea dei creditori Citroën. Intanto i negoziati continuano privatamente per rimettere a galla l'impresa. Tuttavia l'ottimismo dei principali creditori non è che una riserva magica. Lo spero che si erano concepiti al momento della riapertura delle officine non si realizzano. Si era parlato di una ripresa del lavoro a catena verso il 20 gennaio, ma questa ripresa non ha avuto luogo e l'assunzione di operai rimane ridotta. Secondo Marcello Hutin, sempre bene informato di quanto si svolge nelle sfere governative, quello che è apparso come un punto capitale al presidente del Consiglio Flandin e al Ministro delle Finanze Germain Martin è anzitutto di ridare lavoro alle migliaia di operai e impiegati rimasti disoccupati. Perciò, d'accordo col Capo del Governo, il Ministro delle Finanze si è sforzato in questi ultimi giorni di risolvere la difficoltà sollevata per la costituzione di crediti alla massa della liquidazione giudiziaria. Affinché il lavoro potesse riprendere, occorreva ottenere dalla Banca di Francia e dagli stabilimenti di credito degli anticipi sufficienti fino al momento in cui il provvisorio farò posto al definitivo, cioè fino al giorno in cui si procederà alla riorganizzazione tecnica e finanziaria degli stabilimenti. Per quello che concerne l'impegno di finanziare l'impresa, sembra che in seguito alla buona volontà dimostrata dalla Banca di Francia, le grandi banche francesi per seguire l'esempio del grande istituto di emissione dei crediti alla massa della liquidazione giudiziaria, non sono terminati ma tutto induce a credere che approderanno a buon fine. In quanto all'avvenire dell'impresa spetterà alla Banca di Parigi e alla banca Lauro di stabilire un piano di riorganizzazione finanziaria d'accordo col signor Michelin che è il principale creditore.

La nevicata a Napoli

Duecento infortunati. NAPOLI, 22. La neve caduta nella giornata di ieri, ha rivestito di un soffice e alto strato le vie e i tetti, ha trasformato i giardini pubblici in suggestivi scenari alpini, ha coperto le dune delle spiagge del mare di bianchi e trasformando le scogliere di piazza Caracciolo in lembi di banchisa. Piazza Plebiscito si è trasformata in un improvvisato campo di pattinaggio e di tiro al bersaglio con palle di neve; sulle pendici del Vomero si sono viste addirittura delle comitive di sciatori.

L'anniversario della morte di Lenin

MOSCA, 22. E' stato solennemente commemorato nel Teatro Grande l'11.º anniversario della morte di Lenin. Vi hanno partecipato tutti i delegati al Congresso dei Sovieti che si sta ora svolgendo. Kollin, alla presenza di Stalin e di Molotov, ha pronunciato un ampio discorso elogiativo di Lenin.

L'ambasciatore americano a Mosca alloggiato dai toni

BERLINO, 22. La sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca è stata invasa da migliaia di grossi topi e tutti i negoziatori per costruire negozi hanno avuto risultato assai negativo, tanto che i funzionari e i loro assistenti sono stati costretti ad intervenire di cacciatori specializzati.

Le scuse degli Stati Uniti al Governo del Canada

WASHINGTON, 22. Facendo le scuse a mezzo del Governo americano per l'affondamento della goletta canadese "E. M. A. Jones" avvenuto ai tempi del proibizionismo, il segretario di Stato Cordell Hull ha inviato al Ministro del Canada a Washington, Herried, un messaggio di questo tenore: «La commissione arbitrale mentre riconosce che il battello quando venne affondato compiva una operazione illecita giudicava anche che l'affondamento era stato illegale. Il Governo degli Stati Uniti presenta perciò al Governo canadese di S. M. Re Giorgio, le proprie scuse per l'affondamento».

Undici morti in un conflitto con i ribelli messicani

CITTA' DEL MESSICO, 22. Un gruppo di ribelli ha fatto di nuovo un treno nei pressi di Durango. La scorta del convoglio ha impegnato combattimento con gli assaltatori, otto dei quali sono caduti uccisi. Il resto si dava alla fuga. Nel combattimento sono pure caduti uccisi tre soldati.

Il caloroso saluto di commiato degli italiani di Solia al Ministro Cora

SOFIA, 22. Al Ministro Giuliano Cora che, come è noto, si dispone a lasciare la Bulgaria, perché destinato come Ambasciatore al Cile, la collettività italiana solita ha voluto dimostrare i suoi affettuosi e fervidi sentimenti di stima e di gratitudine offrendogli un ricevimento nella Casa degli Italiani. Vi hanno partecipato oltre 180 connazionali fra i quali molti giunti dalla provincia. Una sfumata di schietto cameratismo ha regnato durante il pranzo che ha raccolto i connazionali riconoscenti attorno al Ministro, che per quattro anni ha svolto opera mirante a fondere la collettività italiana in un unico blocco di attiva idealità. Al brindisi rivolgeva alla fine del pranzo, il Ministro Cora ha risposto invitando i presenti a rivolgere il pensiero alla Maestà del Re e al Re e per la maggior fortuna d'Italia. Al Ministro venivano quindi offerti una pergamena ricordo recante e firme di tutti i connazionali.

La morte della bambina diventata maschio

VARALLO, 22. Come è noto, poco più di un mese fa era venuta alla luce una bimba, alla quale venne imposto il nome di Maria. Però, in questi ultimi giorni, la levatrice chiamata presso la neonata, ebbe modo di constatare, con sua grande meraviglia, che la piccola era diventata un maschio! Anche alcuni medici dopo aver visitato la creaturina esprimevano lo stesso giudizio. Purtroppo, mentre stavano svolgendo le pratiche per il cambiamento del nome, la bimba fenomeno è improvvisamente deceduta.

Un piano di riorganizzazione per le officine Citroën

PARIGI, 22. Questa mattina si è tenuta al Tribunale di commercio la prima assemblea dei creditori Citroën. Intanto i negoziati continuano privatamente per rimettere a galla l'impresa. Tuttavia l'ottimismo dei principali creditori non è che una riserva magica. Lo spero che si erano concepiti al momento della riapertura delle officine non si realizzano. Si era parlato di una ripresa del lavoro a catena verso il 20 gennaio, ma questa ripresa non ha avuto luogo e l'assunzione di operai rimane ridotta. Secondo Marcello Hutin, sempre bene informato di quanto si svolge nelle sfere governative, quello che è apparso come un punto capitale al presidente del Consiglio Flandin e al Ministro delle Finanze Germain Martin è anzitutto di ridare lavoro alle migliaia di operai e impiegati rimasti disoccupati. Perciò, d'accordo col Capo del Governo, il Ministro delle Finanze si è sforzato in questi ultimi giorni di risolvere la difficoltà sollevata per la costituzione di crediti alla massa della liquidazione giudiziaria. Affinché il lavoro potesse riprendere, occorreva ottenere dalla Banca di Francia e dagli stabilimenti di credito degli anticipi sufficienti fino al momento in cui il provvisorio farò posto al definitivo, cioè fino al giorno in cui si procederà alla riorganizzazione tecnica e finanziaria degli stabilimenti. Per quello che concerne l'impegno di finanziare l'impresa, sembra che in seguito alla buona volontà dimostrata dalla Banca di Francia, le grandi banche francesi per seguire l'esempio del grande istituto di emissione dei crediti alla massa della liquidazione giudiziaria, non sono terminati ma tutto induce a credere che approderanno a buon fine. In quanto all'avvenire dell'impresa spetterà alla Banca di Parigi e alla banca Lauro di stabilire un piano di riorganizzazione finanziaria d'accordo col signor Michelin che è il principale creditore.

La nevicata a Napoli

Duecento infortunati. NAPOLI, 22. La neve caduta nella giornata di ieri, ha rivestito di un soffice e alto strato le vie e i tetti, ha trasformato i giardini pubblici in suggestivi scenari alpini, ha coperto le dune delle spiagge del mare di bianchi e trasformando le scogliere di piazza Caracciolo in lembi di banchisa. Piazza Plebiscito si è trasformata in un improvvisato campo di pattinaggio e di tiro al bersaglio con palle di neve; sulle pendici del Vomero si sono viste addirittura delle comitive di sciatori.

L'anniversario della morte di Lenin

MOSCA, 22. E' stato solennemente commemorato nel Teatro Grande l'11.º anniversario della morte di Lenin. Vi hanno partecipato tutti i delegati al Congresso dei Sovieti che si sta ora svolgendo. Kollin, alla presenza di Stalin e di Molotov, ha pronunciato un ampio discorso elogiativo di Lenin.

L'ambasciatore americano a Mosca alloggiato dai toni

BERLINO, 22. La sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca è stata invasa da migliaia di grossi topi e tutti i negoziatori per costruire negozi hanno avuto risultato assai negativo, tanto che i funzionari e i loro assistenti sono stati costretti ad intervenire di cacciatori specializzati.

Le scuse degli Stati Uniti al Governo del Canada

WASHINGTON, 22. Facendo le scuse a mezzo del Governo americano per l'affondamento della goletta canadese "E. M. A. Jones" avvenuto ai tempi del proibizionismo, il segretario di Stato Cordell Hull ha inviato al Ministro del Canada a Washington, Herried, un messaggio di questo tenore: «La commissione arbitrale mentre riconosce che il battello quando venne affondato compiva una operazione illecita giudicava anche che l'affondamento era stato illegale. Il Governo degli Stati Uniti presenta perciò al Governo canadese di S. M. Re Giorgio, le proprie scuse per l'affondamento».

Undici morti in un conflitto con i ribelli messicani

CITTA' DEL MESSICO, 22. Un gruppo di ribelli ha fatto di nuovo un treno nei pressi di Durango. La scorta del convoglio ha impegnato combattimento con gli assaltatori, otto dei quali sono caduti uccisi. Il resto si dava alla fuga. Nel combattimento sono pure caduti uccisi tre soldati.

Il caloroso saluto di commiato degli italiani di Solia al Ministro Cora

SOFIA, 22. Al Ministro Giuliano Cora che, come è noto, si dispone a lasciare la Bulgaria, perché destinato come Ambasciatore al Cile, la collettività italiana solita ha voluto dimostrare i suoi affettuosi e fervidi sentimenti di stima e di gratitudine offrendogli un ricevimento nella Casa degli Italiani. Vi hanno partecipato oltre 180 connazionali fra i quali molti giunti dalla provincia. Una sfumata di schietto cameratismo ha regnato durante il pranzo che ha raccolto i connazionali riconoscenti attorno al Ministro, che per quattro anni ha svolto opera mirante a fondere la collettività italiana in un unico blocco di attiva idealità. Al brindisi rivolgeva alla fine del pranzo, il Ministro Cora ha risposto invitando i presenti a rivolgere il pensiero alla Maestà del Re e al Re e per la maggior fortuna d'Italia. Al Ministro venivano quindi offerti una pergamena ricordo recante e firme di tutti i connazionali.

La morte della bambina diventata maschio

VARALLO, 22. Come è noto, poco più di un mese fa era venuta alla luce una bimba, alla quale venne imposto il nome di Maria. Però, in questi ultimi giorni, la levatrice chiamata presso la neonata, ebbe modo di constatare, con sua grande meraviglia, che la piccola era diventata un maschio! Anche alcuni medici dopo aver visitato la creaturina esprimevano lo stesso giudizio. Purtroppo, mentre stavano svolgendo le pratiche per il cambiamento del nome, la bimba fenomeno è improvvisamente deceduta.

Un piano di riorganizzazione per le officine Citroën

PARIGI, 22. Questa mattina si è tenuta al Tribunale di commercio la prima assemblea dei creditori Citroën. Intanto i negoziati continuano privatamente per rimettere a galla l'impresa. Tuttavia l'ottimismo dei principali creditori non è che una riserva magica. Lo spero che si erano concepiti al momento della riapertura delle officine non si realizzano. Si era parlato di una ripresa del lavoro a catena verso il 20 gennaio, ma questa ripresa non ha avuto luogo e l'assunzione di operai rimane ridotta. Secondo Marcello Hutin, sempre bene informato di quanto si svolge nelle sfere governative, quello che è apparso come un punto capitale al presidente del Consiglio Flandin e al Ministro delle Finanze Germain Martin è anzitutto di ridare lavoro alle migliaia di operai e impiegati rimasti disoccupati. Perciò, d'accordo col Capo del Governo, il Ministro delle Finanze si è sforzato in questi ultimi giorni di risolvere la difficoltà sollevata per la costituzione di crediti alla massa della liquidazione giudiziaria. Affinché il lavoro potesse riprendere, occorreva ottenere dalla Banca di Francia e dagli stabilimenti di credito degli anticipi sufficienti fino al momento in cui il provvisorio farò posto al definitivo, cioè fino al giorno in cui si procederà alla riorganizzazione tecnica e finanziaria degli stabilimenti. Per quello che concerne l'impegno di finanziare l'impresa, sembra che in seguito alla buona volontà dimostrata dalla Banca di Francia, le grandi banche francesi per seguire l'esempio del grande istituto di emissione dei crediti alla massa della liquidazione giudiziaria, non sono terminati ma tutto induce a credere che approderanno a buon fine. In quanto all'avvenire dell'impresa spetterà alla Banca di Parigi e alla banca Lauro di stabilire un piano di riorganizzazione finanziaria d'accordo col signor Michelin che è il principale creditore.

La nevicata a Napoli

Duecento infortunati. NAPOLI, 22. La neve caduta nella giornata di ieri, ha rivestito di un soffice e alto strato le vie e i tetti, ha trasformato i giardini pubblici in suggestivi scenari alpini, ha coperto le dune delle spiagge del mare di bianchi e trasformando le scogliere di piazza Caracciolo in lembi di banchisa. Piazza Plebiscito si è trasformata in un improvvisato campo di pattinaggio e di tiro al bersaglio con palle di neve; sulle pendici del Vomero si sono viste addirittura delle comitive di sciatori.

L'anniversario della morte di Lenin

MOSCA, 22. E' stato solennemente commemorato nel Teatro Grande l'11.º anniversario della morte di Lenin. Vi hanno partecipato tutti i delegati al Congresso dei Sovieti che si sta ora svolgendo. Kollin, alla presenza di Stalin e di Molotov, ha pronunciato un ampio discorso elogiativo di Lenin.</

PASCOLI

Giuseppe Ottolani, il dotto e geniale maestro degli studi pascoliani in Italia; il critico d'arte valente della nostra Storia Letteraria, ha testé pubblicato il secondo volume della sua « Letteratura Italiana » col quale la sua vasta trattazione è completa venendo dal Tasso fino ai nostri giorni. Per gentile concessione dell'autore siamo lieti di offrire ai lettori un saggio, tratto dal capitolo su Pascoli.

Il Pascoli si affacciò al pubblico in età matura, con brevi poesie che da un'unità pianta chiamò la *Myrica* (america). Severino Ferrari, un altro romagnolo, scriveva a Bordini (1885): non poesia vera, ma timide note di poesia. Anche il Carducci aveva cantato inimi affetti in un tono sommesso e quasi idillico (*Pianto antico*, *La vita di San Guido*) e aveva sorriso alle visioni della campagna (*Il bove*, *San Martino*). Il sentimento della natura germogliò potente negli scrittori italiani dopo il '70, nel Verga, nel Fogazzaro, nel D'Annunzio; ma il Pascoli portò con sé una sensibilità più acuta, un'anima sempre nuova di fanciullo: attenta a cogliere anche le minime apparenze e il mistero delle cose. E ogni visione del poeta si tinge di lieve malinconia, come se in ogni tempo e in ogni luogo fosse presente la tragedia domestica. Libro strano e nuovo la *Myrica* nella poesia nostra! Sono impressioni, pastelli campestri, spesso perfetti, qua e là, nell'ultima passeggiata (*Arano*, *Galline*, *Lavandare*, *Mozzogno*, *Il cane*, *O reginella*) e in *La campagna* (*Il vecchio dei campi*, *La domenica del Pulvis*, *Dopo l'acquazzone*, *Il piccolo buco*, *Novembre*; e come certi sonetti mirabili: *Lo stornello*, *La pieve*, *I gattici*. Ricordate il nido?

Or v'è sola una piuma, che a l'invito

Dal vento esita, palpitava leggera;
Qual sogno antico in anima se-
vera

Fuggente sempre e non ancor
fuggito

Una marina indimenticabile: *I puffini dell'Adriatico*. Ma un vero capolavoro, un canto suggestivo per un vago senso di mistero, unico nella nostra poesia, è *L'assiuolo*: « Dov'era la luna? ... ». Quante voci in queste *Myricae*! Voci di campane, voci di bimbi (Poeta dell'infanzia: *Fides*, *Orfano*, *A nanna*), voci di passeri, di rondini, di cince, di pettirossi, di fringuelli, di merli, di capinere, voci di cipressi, voci di poveri morti. Certi versi del Pascoli ci tornano su dal cuore: « Allora... in un tempo assai lunghe... ». « Felice fui molto non ora... ». « Non son felice, non sereno... ». « Ella serba nel pallido viso... ». « Ah per quando egli parte il sorriso... ». « Le lagrime per il ritorno ». Anche ci è caro ripetere:

... E così guarda, o saggio,
Tu nel dolore, cupo fiume errante:
Passa, e le mani reca dal passaggio

Sempre più sante.

Poesia in tono minore, ma quanto delicata e gentile! Ascoltate le otto dolci terzine di Margherita, nel *Giorno dei morti*; rileggete *I due cugini*, oppure *Ida e Maria*. Poesia pura e sommersa che diventa grande più d'una volta per intensità di sentimento, come nei due primi sonetti che s'intitolano *Anniversario*, o come, in certi momenti, nel *Colloquio* con l'ombra materna.

Dal libro delle *Myricae* si svolgono a poco a poco i *Poemetti* (1897 e 1900) e i *Novi Poemetti* (1909), in terzine, la maggiore di tutti è *La scintilla*, a cui fecero seguito quattro altri, composti più tardi: *L'accecitate*, *La folla*, *La mietitura* e *La vendemmia*, in modo da formare un vero poema georgico e idillico, d'una purezza e dolcezza virgiliana, quando l'ispirazione è viva. Ricordo la descrizione del *Destinato*, preparato da Rosa, l'Alba e l'Amorina, l'Olietta e l'Orto, il noto inno alla *Siepe*, il flauto di Dore (*Il pittiere*, *La Rondine*); l'amore dei due giovani (*La lola*); il saluto di Rosa alla sua casa, prima delle nozze, il figliuolo morto: tesori di poesia nuova nella nostra letteratura, che ci lasciano in cuore una dolce meraviglia.

Altri poemetti diventarono popolari, per esempio, *La guerra caduta* e *I due fanciulli* che tutti conoscono, *L'acquilone*, *Il libro*, *Il naufrago*, *La vertigine* e, in parte, *La piada*: ma un dono più alto ci fece il poeta nel racconto di *Paulo Uccello* (stampato più tardi, nel 1911), delizioso di sentimento e di forma, come i più bei fioretti di San Francesco, ricco di gorgheggi e dolce come canto d'usignolo: forse la cosa più perfetta del Pascoli.

Non si può dire quale sia il capolavoro tra i *Canti di Castelvecchio* (1903) che compongono una specie di poema pascoliano (come *Le contemplazioni* di Vittore Hugo, se il ricordo è lecito), dove sono, tanti aspetti, tante impressioni, tante sensazioni della realtà e del mistero della vita e dell'umanità nostra dove tutti i difetti e le singolarità del poeta si rivelano al lettore e insieme, quasi in ogni pagina si effonde tanta ricchezza di poesia vera. Il Carducci, accennato a lui, sembra un antico; un antico molto spesso il D'Annunzio; ma il Pascoli è l'interprete più sincero e profondo della nostra anima moderna, così inquieta, così sensibile e complessa. Certo il Pascoli ci irrita molte volte con giochi aritfici, con sottigliezze e oscurità di pensiero, con nominalismi a voci rare, dialettali, con troppe spezzature del verso, con qualche puerilità; e ci stanca allorché s'abbandona, come il D'Annunzio, alla sua virtuosità di improvvisatore

e di tecnico, senza un vero raccoglimento. Ma all'improvviso ci porta in alto e ci riempie il cuore con la novità delle immagini, con la freschezza e purezza delle visioni con la intensità del sentimento, con la dolcezza del verso.

I *Canti di Castelvecchio* sono un libro di poesia e niente altro. Rileggete *L'ora di Barga*.

« Lo so che l'ora, lo so che è tardi; Ma un poco ancora lascia che guardi... »

Lascia che guardi dentro al mio cuore...

Nel mio cantuccio d'ombra romita Lascia che io pianga sulla mia vita!

Sono stupori e tremori dell'anima, sono ricordi, sospiri, contemplanti, ma in una immobilità d'estasi obliosa, una musica dolce di versi che dicono tante cose e che ripetono senza fine dentro di noi il loro canto. Rileggete *La ciarrella*, *La mia sera*, *Nebbia*, *Il gelsomino notturno*; umondo lirico ignoto finora alla poesia italiana, come un fiore lento di sogni cullati dal ritmo. Ed ecco altre visioni e visioni della *Bicicletta*, nel *Fringuello cieco*, in *Obè*, nell'Addio alle rondini, nei *Canti del Ritorno a San Marino*. Rileggete *La tessitura*? E l'ultima ballata moderna della poesia nostra, dolce e triste:

Piangi e le dico come ho potuto,
Dolce mio bene partir da te?

Piangi e mi dice d'un cenno

Come hai potuto?

E chi può dimenticare gli occhi buoni e dolorosi di Maria, « Quelli occhi che toccavano appena — Le cose? » E chi dimenticherà mai la voce, con quei gridi dell'anima? «... Quante volte sei rivenuta! — Nei cuori abbandonati del cuore, — Voce stanca... » Oh ricordo di baci materni, di giorni fuggiti,

Che m'addormentavano gravi

Campane col placido canto.

E sul capo biondo che amavi,
Sentivo un tepore di pianto!

C'è nella poesia del Pascoli un

diffuso dolore, ma senza disperazione! quasi sopito, se non spento, nel mistero delle cose, negli affetti umili, nell'eterna bellezza della natura, nel sogno di una migliore umanità. E l'impressione, per chi legge, è di una voce calma, di un

sogno blando. Nel *Ciclo* volle il

poeta con audace fantasia far vi-

brare in una visione cosmica della

vita lo sgomento dell'anima umana

tra l'infinità degli astri; poesia

grande, ma non abbastanza

raccolta, e incrinata dalla oscurità

del linguaggio. Più immediato è

l'effetto del *Bolide*.

Un'ansia sorgeva più in su il

poeta, come canto nella *Picozza*

e compose i *Poemi conviviali* (1904)

i primi comparvero nel *Convito* fin

dal '35). Perfetto umanista, il Pa-

scoli conosceva così a fondo l'an-

tico mondo ellenico e latino da po-

terlo congiungere spiritualmente,

senza discontinuità al mondo mo-

derno facendo poeticamente rivive-

re come forme il mito e la vita

mitica. Non erano mancati esempi

presso i maggiori poeti di Europa,

nell'Ottocento, ma tutti superò il

Pascoli per vivacità e originalità.

Dell'epos omerico tolse una parte

dei suoi poemetti. Mirabile fra tutti

il *sonno di Odisseo*, di una eviden-

za e di una purezza perfetta di una

saldezza di costruzione che man-

ca quasi sempre al poeta di Roma-

na: capolavoro classico nel vero

senso della parola poesia dolce, u-

guale, senza enfasi, sognante. Mol-

to bello benché non sia stampato

fra i poemetti conviviali, anche il

ritorno dell'eroe, che più non ricon-

duce, dopo tanti anni l'itaca, la sua

isola. Così nell'ultimo viaggio, ri-

facendo il cammino di Odisseo,

respiriamo in certe descrizioni, un

senso di poesia eterna; vedete le

Rondini, la nave in secco, *Partenza*,

Calypso. Bellissima *La cetra*

d'Achille, triste come il mistero

della morte che si avvicina all'e-

re. Solo il Pascoli donò simili sen-

sazioni alla poesia nostra e infuse

uno spirito nuovo nel mito. Bello

Antico, con la fatale immagine di

Elena tra le fiamme e il sangue

dell'ultima notte di Troia. Gli en-

dossabili sciolli dei *Poemi Con-*

Avanzi dell'epoca romana nel sottosuolo di Budapest

BUDAPEST, gennaio

L'Italia di Mussolini si prepara

a festeggiare con straordinaria so-

lennità il secondo millennio della

nascita dell'imperatore Augusto. Si

sta preparando una grandiosa espo-

sizione che abbraccerà tutto il pas-

sato della penisola appenninica. In

questa esposizione sarà rappresen-

tato tutto il territorio dell'immen-

so impero romano; quindi una parte

importante sarà riservata alla Pan-

nonia che si estendeva in parte sul

territorio dell'attuale Ungheria, ed

alle famose fortificazioni innalzate

da Romani lungo il Danubio. Nella

sua Storia Universale, Wells ha os-

servato giustamente che la Pan-

nonia era di essenziale importanza

per la sicurezza dell'impero roma-

no. Infatti la Pannonia era il punto

a cui miravano i popoli che dall'Asia

si cercavano una via per passare in

Europa e colpire il centro dell'im-

pero romano.

Il territorio di Budapest acquista

poi un'importanza particolare dal

punto di vista di questa esposizione,

se teniamo conto del fatto che il

tema più pericoloso dell'impe-

ro romano, il terribile Attila, scel-

se come bersaglio ai suoi assalti

concentrati, proprio la città roma-

na di Aquinum e che, dopo averla

occupata, ne fece la sua residenza.

Dal sottosuolo di Budapest ven-

nero alla luce numerosissimi avanzi

dell'epoca romana ed anche di quel-

la pre-romana celtica, i quali testi-

moniano per il ricco passato del

territorio di Budapest. Aquinum è

un immenso museo di questi prezio-

si ricordi, che formano anche la

suppellettile di due musei sotterra-

nei uno dei quali situato a Buda

vecchia - Obuda - sul territorio del

antica Aquinum, e l'altro nel cu-

ro di Pest, sotto la Piazza del Gu-

ramento.

Quella parte dell'attuale territorio

della città di Budapest che si es-

tende dal versante meridionale del

Monte di S. Gherardo fino a Buda

vecchia - Obuda - ad Aquinum,

era stata - nell'epoca pre-roma-

na - la sede principale della tribù

celtica, degli Eravisci, e fu loro

appunto i Celti a denominare

Aquinum la loro capitale. I Celti

si erano stabiliti da queste parti nel

IV secolo a. C., provenendo dalla

Italia settentrionale. Nel 107 dopo

C. le legioni dell'imperatore Traja-

no sconfissero e soggiogarono i Cel-

ti, innalzando poi potenti fortifica-

zioni lungo il fiume Danubio, per

difendersi dalle minacce delle tribù

germaniche degli Sveri che teneva-

no occupate le regioni a Nord del

Danubio. Ma in realtà le fortifica-

zioni della Pannonia avevano uno

scopo offensivo: esse dovevano ser-

viare alla mira della politica impe-

riale di Traiano, il quale si era

preluso di fare di tutta l'Europa u-

na immensa colonia romana.

Dalle lapidi e da altri monumen-

ti venuti alla luce dal sottosuolo

della Capitale dell'Ungheria, sap-

priamo che il governatore della Pan-

nonia, Adriano, diventò più tardi

imperatore, elevò Aquinum al gra-

do di municipio. Il municipio di A-

quinum diventò colonia sotto l'im-

peratore Settimio Severo, il quale,

aveva ogni motivo per favorire que-

sto municipio, essendo stato accla-

mato imperatore appunto dalle le-

gioni della Pannonia. Aquinum da

principio era stata presidiata unica-

mente da legioni ausiliarie, ma ben

presto diventò uno dei centri mili-

tari più importanti dell'impero ro-

mano, ed era presidiata da ben 4

legioni regolari con 7 mila uomini.

Il grande accampamento militare

attirava attorno a sé un numero

sempre maggiore di elementi civili,

e nel secolo III, dopo C. l'imperato-

re Settimio Severo concesse alla

popolazione il diritto civico romano

e la città si chiamò Colonia Septi-

mia Aquensis.

Tra gli scavi di Aquinum c'è di

particolare interesse, l'anfiteatro, i

palchi del quale erano dati in ab-

bonamento alle notabilità della cit-

tà. Infatti sulle balaustrate di pietra dei palchi sono stati trovati incisi i nomi di alcuni di questi illustri palchetti o « abbonati ». Anzi qualche volta - forse per ragioni economiche - gli abbonati erano due, o sulla balaustra figurano quindi due nomi invece che uno.

Vennero scavati anche gli avanzi del mercato, del macellum, di Aquinum, luogo di vita animatissimo, dove si davano convegno i più diversi popoli del grande impero romano, tra i quali anche i Quadi, i quali subirono appunto nei pressi di Aquinum una disastrosa sconfitta da parte dell'imperatore Valentiniano, nel 375 dopo Cristo.

Vennero messi in luce anche gli avanzi di un tempio al Dio Mitra, di due tempietti dedicati alla dea Nemesis, e di ben sette bagni tra militari e civili.

Molto interessanti i documenti dai quali risulta chiaramente che 2 mila anni fa esistevano ad Aquinum regolari corporazioni di arti e mestieri. Finora è stata assodata l'esistenza ad Aquinum di tre di queste corporazioni o « collegio » come le chiamavano i Romani: il Collegium Armaturum, cioè la corporazione degli armatori; il Collegium Negotantium, cioè la corporazione dei commercianti, ed il Collegium Scenecorum, cioè la corporazione dei comici. Esisteva poi ad Aquinum una importante fabbrica di lucerne, diretta dal famoso maestro Resatus.

E' di straordinaria importanza l'organo idraulico scavato pure esso ad Aquinum. E' l'unico strumento del genere che sia stato scoperto finora. Da una tavoletta di rame fissatavi, apprendiamo che l'organo venne donato nel 228 dopo Cristo, da G. Jul. Viatorinus, che era il praefectus del Collegium Centonariorum, cioè il comandante della guardia del fuoco. L'organo venne rinvenuto tra le macerie della cantina della caserma dei vigili romani del fuoco dove era precipitato nel crollo della caserma provocato da un incendio.

Gli scavi di Aquinum e di Buda Vecchia sono un elemento prezioso per lo studio della civiltà e della cultura nella Pannonia romana; gli scavi invece in Piazza del Giuramento a Pest sulla riva sinistra del Danubio sono importanti perché dimostrano l'esistenza di una importante base militare romana al di là del limes romano, in territorio barbaro. La « testa di ponte » di Pest venne fatta costruire dall'imperatore Diocleziano nel 294 dopo Cristo durante un soggiorno dell'imperatore in Pannonia. Le mura del castrum di Pest avevano uno spessore di tre metri e mezzo, e dovevano difendere l'impero romano in uno dei punti più sensibili, specialmente contro i Sarmati e gli Asagiri che abitavano le regioni pianeggianti alla sinistra del Danubio nel cosiddetto « barbaricum ». Le mura fatte costruire da Diocleziano a Pest, sono ben più grosse di quelle fatte costruire da Aureliano a difesa di Roma. Gli scavi eseguiti a Pest, sotto la piazza del giuramento, condussero anche alla scoperta di due massicce torri quadrate situate fuori del castrum, dalle quali i legionari potevano agevolmente rompere sui nemici che tentassero di passare il Danubio. I comandi e gli Ungheresi che forestieri, sono concordi nell'attribuire una grandissima importanza agli scavi di Piazza del Giuramento a Pest, i quali, secondo il loro parere, sono senza esempio nella storia delle provincie romane d'Europa.

Oltre che ad Aquinum, a Buda Vecchia - Obuda - e a Pest, vennero trovate vestigia romane anche sulla collina delle rose che si innalza sul Danubio dalla parte di Buda. Sembra che sulla collina in questione si stendesse anche nell'epoca romana, una specie di « quartiere » di villini.

Il razzismo tedesco

Guerra alle pandette

MONACO DI BAVIERA, 22

Le nuove disposizioni sugli stu-

di universitari di giurisprudenza

sono precedute da una relazione

del Ministro dell'Istruzione Rust,

nella quale viene dichiarata la

guerra alle pandette e viene sta-

bilitato che nel primo anno uni-

versitario andranno invece studiate

FESTE E TRATTENIMENTI

I the del "Giustinian"

Anche quest'anno la brillante serie dei the del Giustinian porterà alla stagione iniziata col giorno dell'Epifania la sua nota caratteristica di signorilità e distinzione, chiamando a convegno come per il passato il fior fiore del mondo intellettuale e aristocratico veneziano. Non occorre spendere parole per ricordare lo scopo benefico di questi the, che formano ormai una tra le più brillanti tradizioni della stagione invernale veneziana, ed il cui introito va devoluto al benemerito Asilo Lattanti e Slatatti «G. B. Giustinian». Come per gli anni scorsi, anche quest'anno i the si svolgeranno nelle sale superiori dell'Hotel Danieli; ed avranno luogo nelle domeniche 10 e 17 febbraio e 4 marzo. Un comitato organizzativo, presieduto dalla co.ssa Ginevra Pessico, sta già lavorando alacremente per cercare delle graziose trovate che renderanno ancora più amiche le riunioni, che già negli anni scorsi potevano considerarsi come le più riuscite e le più brillanti della stagione. Così continuando una tradizione assai apprezzata, oltre alle danze, coi giochi, le lotterie, i premi, vi sarà una saletta per gli appassionati del bridge che potranno dedicarsi al loro gioco prediletto senza temere di essere disturbati dallo svolgersi delle danze e dal chiacchiere delle conversazioni. Ma quest'anno vi sarà anche un'innovazione che certamente riuscirà gradita alla totalità dei frequentatori. Per la sera di giovedì 28 febbraio, intramezzata ai the delle domeniche, il comitato sta infatti organizzando, sempre al Danieli, un gran ballo che riuscirà senz'altro uno dei migliori della stagione, data l'originalità dei piani che il Comitato sta preparando per il suo svolgimento e la cura minuziosa per i minimi particolari che vi pongono le patronesse. Indiscrezioni finora non sono pervenute, ma... chi vivrà, vedrà.

The Goldardico al "Danieli"

Giovedì 24 corr. nelle sale dell'Hotel Royal «Danieli» avrà luogo l'annuncio della danzante organizzata dal Comitato Feste-giamenti del Gruppo Universitario Fascista. Continueranno quotidianamente a pervenire presso la sede del Gruppo le richieste d'inviti a questo trattenimento che si prevede perciò avrà una brillantissima riuscita.

Pochi biglietti d'invito sono disponibili presso il Comitato Feste-giamenti e coloro che volessero ritirarli sono pregati di farlo il più presto possibile per evitare spiacevoli rifiuti.

Sono invitati come al solito senza bisogno di speciali biglietti gli iscritti al G.U.F., il sigg. Ufficiali, i laureati e i possessori del tessero permanente.

L'orchestra Depretti Band che già ha riscosso unanime consenso nelle precedenti feste, allietterà con il suo vario repertorio anche questo trattenimento.

La veglia degli alpini veneziani

Anche quest'anno gli alpini veneziani avranno la loro «Veglia Alpina» che è la festa della serie e che si svolgerà sabato 2 febbraio alle ore 22 nelle sale Apollinee del teatro La Fenice. Come per il passato ogni etichetta è abolita e non è neppure prescritto l'abito nero.

Gli interessati dovranno rivolgersi entro il 29 corr. al camerata Cella per ritirare la tessera speciale che serve anche per i familiari.

Mostra delle armi a Brescia

Sotto gli auspici dell'Ente A. M. B. presieduto dal Segretario Federale comm. Fortunato Viani, si è costituito presso l'Unione Fascista degli Industriali uno speciale Comitato presieduto dal presidente della stessa cav. del lavoro Luigi Marzoli. Esso ha indetto per il prossimo maggio una Mostra Nazionale delle Armi antiche e moderne, che ha per scopo di far conoscere ed apprezzare la produzione di dette armi da guerra, da caccia e da pesca di fabbricazione esclusivamente italiana. La Mostra si estende anche su tutti gli accessori e materiali inerenti al funzionamento delle armi (polveri, esplosivi, artifici, ecc.).

La Mostra ha il largo consenso e pieno appoggio del Governo Fascista e dei Ministeri: della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica hanno già disposto di partecipare, inviando vasto materiale d'ogni sorta.

La segreteria della Mostra invita quanti produttori grandi e piccoli hanno interesse di esporre i propri prodotti di fabbricazione. All'uopo questi potranno richiedere direttamente alla segreteria della Mostra, via XXIII Marzo n. 3, il programma.

Corsi di cultura religiosa per maestri

La lezione quindicinale di religione, tenuta dal prof. Urbani, avrà luogo giovedì 24 corr. alle ore 17.30 all'Istituto Papafava (ponte della Guerra).

"L'Ordine Corporativo"

Rassegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali.
ROMA - Via della Giuliana N. 18
Telefono 365-393
Abb. Ann. L. 15 Un N. sep. 1.50

«L'Ordine Corporativo» è una rivista di divulgazione destinata al grande esercito dei lavoratori. Ogni numero è dedicato ad un tema particolare.

Quello di gennaio tratta del «Dumping» giapponese e raggruppa un complesso di articoli di personalità politiche e industriali e di studiosi dei problemi economici e sociali. E' il primo studio fatto in Italia su tale assillante fenomeno di concorrenza fra continenti e razze.

Doni al torneo di sciabola per dopolavoristi

Oltre ai doni pervenuti in questi giorni alla sede del Dopolavoro Poligrafico, Palazzo Bollani alla Bragorà, dove sabato 26 corr. avrà luogo un torneo di sciabola per dopolavoristi, bisogna aggiungere quelli del Dopolavoro del Magistrato alle Acque che sono da annoverarsi fra i più belli. Precedentemente pure il Presidente del Magistrato G. uff. ing. Miliani ha inviato bellissimi doni.

Inscrizioni nelle liste di leva dei nati della classe 1917

Si rammenta che il 31 gennaio c. a chi chiudono le iscrizioni nelle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1917.

L'obbligo della denuncia all'Ufficio Comunale spetta oltre ai giovani anzidetti anche ai loro genitori o tutori.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Iersera i fratelli De Filippo hanno rappresentato «Il padrone sono io» e cioè la versione napoletana di «Sior Tita paron» di Gino Rocca. Nella sua nuova forma la bella commedia sulla perde del suo originario sapore. I tipi creati dall'autore veneto hanno carattere e sentimenti si universali e si vero ed umano che il fondo della vicenda, ch'essa ben può reggere a qualsiasi metamorfosi della sua veste verbale. E' certo che i fratelli De Filippo si sono accostati alle cose ed alle creature di quella fresca pittura d'ambiente con amore, con rispetto e con intelligenza. Essi hanno saputo avvicinare i caratteri per coglierne il più profondo significato ed hanno espresso le loro passioni e loro debolezze con quella grazia di tratti e con quella vivacità di colore che abbiamo ad eleggere nelle loro creazioni migliori.

Questo di censi di Edoardo De Filippo, vero, vario, plastico divertentissimo nelle vesti del protagonista, dell'eccellente Titina De Filippo e di Peppino De Filippo che nella parte del cochiere caratterizzata con molto buon gusto, fu sempre di una comicità fresca, spontanea e della più immediata comunicativa. Ma un elogio calorosissimo va tributato agli altri tutti, fatti tutti segno alle feste più liete.

Questa sera due novità e cioè: «Natale in casa Cupulio» due atti di Edoardo De Filippo «Il chiavino» un atto comico di G. Mauro.

MALIBRAN

Stasera verrà rappresentata in prima visione la deliziosa commedia «Stasera da me» protagonista la graziosa e indovinata Jenny Jugo. Sulla scena: addio della Compagnia Sister-Perezoff. Domani esordio della Compagnia Piero Pieri.

La radio di oggi

OPERA: Roma, 21, Fedra di I. debrando Pizzetti (dal Teatro Reale dell'Opera, dir. Tullio Serafin); Lipsia, 21, La Grançola di Adriano Lualdi.

MUSICA SINFONICA: Vienna, 20.5, musiche di Beethoven e R. Strauss (dir. O. Kabasta); Londra Naz., 21.30, concerto diretto da Albert Coates col concorso del violinista Bronislaw Huberman; musica di Borodin, Czajkowski, Shaparin.

MUSICA DA CAMERA: Sottens, 20. Quartetto di Turina; Katowice, 21, musiche pianistiche di Chopin; Stoccarda, 24, musiche di Wagner e Beethoven.

COMEDIA: Gruppo ord., 20.45, Parigi di Giuseppe Adami.

DANZE: Gruppo Nord, (dopo la commedia), Breslavia (21.24), Katowice (22.15), Lipsia (22.30), Francoforte (22.30), Vienna (22.55), Monaco (23), Londra Reg. (23.10-1), Londra Naz. (23.50-1).

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI - Ire 21.15: «Natale in casa Cupulio».

MALIBRAN - Ore 16.30 Prime visioni di «Stasera da me» protagonista Jenny Jugo. Sulla scena: Addio della Compagnia Music Hall Perezoff.

ROSSINI - Ore 16.30 «La casa dei Rothschild», con George Arliss, Loretta Joug e Boris Karloff. Segue: «Il piffero magico» un cartone animato a colori di W. Disney. Nel varietà: Grandioso successo dell'eccezionale compagnia di Riviste coreografiche «Faville Viennesi».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO - Ultime visioni di «Re dei Lustrascari» con Giorgio Milton il celebre comico francese.

S. MARCO - «Tramonto» protagonista Elisa Landi Frank Moriconi diretta da David Berton.

MODERNISSIMO - Ore 15.30: «Angelo Musco» nella sua più comica interpretazione; «Paraninfo OLIMPIA» - «Nudo come Adamo» int. George Milton. Ultimo giorno ACCADEMIA - Ore 16 «L'amore del Generale Yens» parl. ital. Interpreti: Barbara Stanwicz e Toschia Mori, Nils Asther. Domani ore 14: Spettacolo per ragazzi.

OGGI AL ROSSINI

SULLO SCHERMO:

LA CASA DEI ROTHSCHILD

Protagonista: GEORGE ARLISS con BORIS KARLOFF e LORETTA JOUG
Regista: A. WERKER
Esclusività: Artisti Associati

Seguirà: IL PIFERO MAGICO di W. Disney, il trionfatore della Biennale

SULLA SCENA: Grandioso successo dell'eccezionale Compagnia di Riviste Coreografiche

FAVILLE VIENNESI

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Il movimento dell'Aeroporto

Da Roma, Trieste, Fiume, Monaco e Vienna: passeggeri n. 15, posta kg. 12.700, merci n. 75.500, bagagli kg. 120; da Roma, Trieste, Fiume, Monaco passeggeri n. 9, posta kg. 5.200, merci kg. 84, bagagli kg. 85.

I listini dei prezzi

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti della Provincia di Venezia avvisa i propri soci che presso l'Ufficio Amministrazione della sede (S. Luca, 4779), sono a loro disposizione i nuovi cartelli dei prezzi dei generi alimentari.

Razioni distribuite ai poveri

Razioni distribuite dal 1. al 15 gennaio 1935 nella cucina di San Gio. Evangelista: a lire 1 n. 2016, a lire 0.50 n. 516, semigratuite n. 606.

Arrivi e partenze di piraschi nel porto di Venezia

Lloyd Triestino

PARTENZE:

23 Mercoledì ore 15 Pfo «Rossini» (Adria) per linea Periplo Italia.

24 Giovedì ore 12 Pfo «Venezia» (Lloyd Triestino) linea Turistica Med. Orientale B.

25 circa pomeriggio: Pfo «Mazzini» (Adria) linea Londra Nord Europa.

26 Sabato ore 17: Pfo «Calitea» (Lloyd Triestino) linea Celere Egitto (Via Rodi) - ore 18: Pfo «Bol-sena» (Lloyd Triestino) linea Soria B.

28 circa pomeriggio: Pfo «Ida» (Cosulich) linea Nord America.

ARRIVI:

23 Mercoledì ore 10: Pfo «Calitea» (Lloyd Triestino) linea Celere Egitto (Via Rodi).

24 Giovedì Pfo «Albachiara» (Adria) linea Sicilia-Tirreno.

27 circa Pfo «Ida» (Cosulich) linea Nord America.

27 Domenica ore 18: Pfo «Adria» (Lloyd Triestino) linea Celere Istanbul.

28 Lunedì Pfo «Vesta» (Lloyd Triestino) linea Soria A.

28 Lunedì: Pfo «Palestina» (Lloyd Triestino) linea Mar Nero B.

Il movimento nel Porto di Venezia

nel giorno 21 Gennaio 1935 XIII:

Piraschi a banchina n. 28, in disarmo 5. Totale n. 33; arrivati n. 6 partiti n. 2.

Merchi sbarcate rinfuse tonn. 3822 vario 2468. Totale tonn. 5790.

Imbarcate rinfuse tonn. 260, var. 477. Totale tonn. 737.

Carri caricati n. 137, scaricati n. 66. Totale carri 203.

Autocarri caricati n. 160 con tonn. 1022; scaricati 75 con tonn. 631. Totale autocarri 235 con tonn. 1633.

Mano d'opera impiegata: squadra n. 74, uomini n. 746.

La «Calitea», e il «Vienna»

Stamane alle ore 10 si attraccerà al pontile del Lloyd alle Zattere la motonave Calitea proveniente dalla linea celere Egitto (via Rodi). Domani alle ore 12 partirà per la linea turistica med. orientale B il pirascio Vienna.

Concerto di Molinari a Budapest

BUDAPEST, 22

Al Teatro principale, affollatissimo, e alla presenza del Ministro d'Italia e del personale della Legazione, il maestro Bernardino Molinari ha diretto un concerto, eseguendo musiche di Paisiello, di Beethoven, Mozart, Paganini e il preludio del Tannhauser di Wagner. Il successo di pubblico e di critica è stato vivissimo.

I negoziati franco-tedeschi in materia economica e per la Saar

BERLINO, 22

Si sono iniziate ieri a Berlino le trattative economiche franco-tedesche e parallelamente ad esse i colloqui sulle questioni relative alla rinascenza della Saar secondo quanto fu stabilito negli accordi di Roma del dicembre scorso e nelle conversazioni di Ginevra.

L'equipaggio dell'Hokuman, tratto in salvo

LONDRA, 22

Le scialuppe del pirascio Presidente Jackson hanno tratto in salvo tutto l'equipaggio composto di 45 persone del vapore giapponese Hokuman, irrimediabilmente danneggiato da una violentissima tempesta in mezzo all'Oceano Pacifico.

Il marconigramma con cui il capitano del Presidente Jackson annuncia il salvataggio, dice che la nave giapponese è stata abbandonata al suo destino. Essa è in condizioni tali che non tarderà ad affondare.

MARCON

Sono pervenute alla Segreteria di questo Fascio le seguenti offerte a favore dell'E.O.A.: cav. Alberto Zucchi kg. 100 di granoturco; sig. Fabris Pompeo lire 30; Bonetto Francesco L. 10. Da un gruppo di donne fasciste L. 51. Il Segretario del Fascio, Presidente dell'E.O.A. ringrazia.

CHIOGGIA

TEATRO VERDI «Vittoria e Vittoria». Non plus ultra dell'ilarità.

Cronaca di Mestre

Fascio di Combattimento

Tesseramento. — Si ricorda che solo oggi e venerdì presso l'Ufficio di Segreteria si procede alle operazioni di rinnovo per il tessero anno XIII. Dopo tale epoca nessuna altra rinnovazione verrà fatta e coloro che non hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione, saranno considerati dimissionari. Dovranno pure presentarsi per pagare le quote tutti quelli che furono ultimamente iscritti.

Calendario Fascista. — I cittadini che hanno prenotato il Calendario fascista anno XIII e che ancora non avessero provveduto a ritirarlo, sono pregati di farlo subito, presentando all'Ufficio di Segreteria la ricevuta di prenotazione rilasciata a suo tempo.

Veglia danzante. — Presso la sede del Fascio si ricevono le prenotazioni per i palchi per la veglia per Ente Opere Assistenziali, che avrà luogo il giorno 9 febbraio al Tirolo. L'incaricato riceverà anche offerte in denaro ed oggetti che verranno offerti dai cittadini per tale scopo.

Consegna delle tessere

a Giovani e Piccole Italiane

Alle ore 9 dell'altro ieri nella palestra delle Scuole «Cesare Battisti», in via Dante, alla presenza del Segretario politico Sabbatini Tommaso, del Segretario amministrativo rag. Rusca, della signorina Valeri in rappresentanza della signorina Chiodo, Fiduciaria provinciale del P.N.B., del gen. Paola, ecc. si è svolta una simpatica cerimonia per la distribuzione dei lavori ed indumenti che le Giovani e Piccole Italiane durante la settimana di lavoro dovranno indossare.

La cerimonia ha inizio con il saluto al Duce e al canto degli Inni patriottici. La Fiduciaria professoressa Marietti porge il saluto ai presenti. Il Segretario politico nel nome del Duce inizia quindi la distribuzione, compiacendosi della bellissima iniziativa. Segui la distribuzione delle tessere alle Giovani e Piccole Italiane fuori scuola ed alle Pro-Italiane; S. E. il generale Pajola offre la tessera alla più piccola di esse, Rusca Loissella di anni 2 e mezzo.

Prima che la cerimonia volgesse al termine la signorina Valeri portò il saluto della Fiduciaria provinciale, incitando le bambine all'osservanza della disciplina.

Nell'occasione venne pure proiettato un film, gentilmente concesso gratuitamente dal cav. Giovanni Furlan.

Unione Fascista Agricoltori

Tesseramento

Comuniciamo agli agricoltori che le operazioni di tesseramento si sono iniziate con il 15 gennaio.

Tutti i soci devono rinnovare la tessera.

Il ritiro della tessera costituisce la prova concreta del legame che unisce gli agricoltori alla loro organizzazione, il completo riconoscimento dell'opera fattiva che essa svolge a tutela dei loro interessi.

Per ritirare la tessera gli agricoltori si rivolgeranno alla Sede Centrale o agli Uffici di Zona dell'Unione Agricoltori.

L'Agenda agricola

L'Agenda Agricola 1935 XIII verrà data in dono agli agricoltori che vi troveranno informazioni note statistiche, consigli utili ed interessanti nel vasto campo della economia, del sindacalismo e della tecnica agricola.

L'esseramento Combattenti

Il presidente della locale Associazione Combattenti invita tutti gli iscritti a volersi presentare al più presto in sede sociale per ritirare la tessera dell'anno 1935 XIII.

Per la prossima assemblea generale tutti i soci devono essere in possesso della tessera.

La Befana per i figli dei tramvieri

Domani giovedì, alle ore 15, nel Cinema Piave, gentilmente concesso, avrà luogo la Befana Fascista per i figli dei tramvieri, con distribuzione di circa un centinaio di pacchi e di altrettanti sacchetti di dolci.

La simpatica festecchiola, che si svolgerà alla presenza dei dirigenti della Società e della personalità invitata, sarà completata con una proiezione cinematografica ed una piccola rappresentazione che verrà data dagli orfani della Pia Casa di Ricovero.

Una serie di furti

Sartorello Luigi fu Antonio, di anni 37, proprietario della macelleria sita in via Rizzardi 27, a Marghera, l'altra mattina si era momentaneamente allontanato dal negozio. Al suo ritorno constatò che dal cassetto del banco erano sparite 200 lire. Dalle indagini dei carabinieri si è potuto stabilire che il furto venne compiuto da un ragazzo minorenni, che spese i soldi in dolciumi e in altri acquisti.

Franchi Maria Luigia di anni 30, recatasi in casa d'una sua amica in via Castellana, vi aveva lasciato fuori la propria bicicletta. Nel frattempo un ignoto ladro rubò la macchina alla Franchi, causandole un danno di 250 lire.

Le disrazie

Trovisano Modesto abitante a Chirignago operaio dell'I.L.V.A. mentre stava lavorando nell'interno dello stabilimento di Marghera, venne colpito da un getto di ferro, che gli procurò delle ferite leggere e frattura della terza falange al ceto indice della mano sinistra. Ricorso per le medicazioni alla Vigile venne giudicato guaribile in giorni 23.

Venne pure medicato alla Vigile di Marghera Semenzato Attilio abitante alla Gatta operaio delle Leghe Leggere per delle ustioni di secondo grado riportate al dorso della mano destra e giudicato guaribile in giorni 12.

Gazzetta dello Sport

DISCO SUL GHIACCIO

I campionati del mondo

Cecoslovacchia-Italia 5-1

DAYOS, 22

Tempo splendido e folla numerosa anche oggi allo Stadio per la prima giornata dei quarti di finale. Alle 10.45, agli ordini degli arbitri Spenger e Kreisel, svizzero, il primo e tedesco il secondo, le due squadre si allineano in questa formazione.

Italia: Geroce, Trovati, Carlassare; De Mazzeri, Musi, e Maicocchi; Dionisi, Zucchini, Scotti.

Cecoslovacchia: Peca, Hromedka, Pusbauer; Tosika, Maieek e Kucera; Cetkovsky, Jorotko e Cisar.

La Cecoslovacchia gioca il primo tempo contro sole. Alcune azioni di assaggio poi Tosika e Kucera impegnano per primi il portiere italiano; un azione di Maieek e fermata per un fallo di Trovati. La reazione italiana offre a Dionisi un bel tiro che è parato coi pattini dal portiere Peca. Ma gli azzurri giocano con maggior bria e spigliatezza di ieri. Si registra un forte travaso di Scotti ed un altro tiro di Zucchini poi Maieek con un tiro a mezza altezza impegna Geroce. Nella immediata controffensiva (è questo il gioco a capovolgimento) fucile Scotti sferra un nuovo bel tiro trasversale che passa di poco sopra la rete di Peca. Dopo sei minuti di gioco subentrano le seconde linee di attacco. De Mazzeri impegna subito il portiere avversario con un tiro da lontano, poi si registra un'azione di Maieek che fermata dal terzino Pusbauer ed infine De Mazzeri che al settimo minuto minaccia ancora la rete avversaria. Un minuto più tardi una discesa di Trovati e arrestata per un fallo di Musi. Si cambiano ancora le prime linee. I boemi si fanno più minacciosi ma un azione di Kucera è fermata da Carlassare; poi è il terzino Pusbauer che tenta la via del goal, ma la sua azione si perde. Suoito dopo un tiro alto di Zucchini rimbalza sulla rete di fondo e per poco il portiere boemo non commette un autogol. Nel finale le discese cecoslovacche sono le più insidiose. Tosika e Kucera sono attivissimi. Il primo tempo termina con le reti inviolate.

Nel secondo tempo l'Italia gioca contro sole. I primi attacchi sono boemi; un tiro di Tosika è parato; un secondo prende la rete lateralmente. Segue una sfortunata azione di Scotti, poi sono ancora i cecoslovacchi che assumono il comando del gioco. Una loro discesa è fermata per offesa ma subito dopo, in seguito ad una nuova azione nella quale concorre tutta la prima linea, Kucera segna con un bel tiro diagonale. I boemi insistono, ma un tiro di Maieek termina a lato. Dionisi tenta la via del goal da lontano ma non ha fortuna. Si cambiano frattanto le prime linee di attacco. Una discesa del boemo Jorotko è fermata da Trovati. Poi una bell'azione boema in linea sfuocata sotto la porta. Replica immediata degli azzurri e tiro centrato di Maieochi parato però da Peca. Il gioco procede velocissimo con prevalenza boema. Zucchini impegna il portiere avversario, ma subito dopo Geroce si fa applaudire per una respinta su tiro di Maieek.

Al decimo minuto Zucchini è espulso per un minuto dal campo. I boemi ne approfittano per sferrare una offensiva; una discesa di Tosika è conclusa con un forte tiro di Maieek che viene parato. Poi è Trovati che rompe una nuova incursione avversaria. Negli ultimi minuti giocano nella prima linea azzurra De Mazzeri, Musi, Zucchini. Tutto un tiro alto di Zucchini, la cronaca non registra nulla di notevole.

Nel terzo tempo Dionisi al primo minuto con un tiro improvvisato fa retta campo pareggia. Il portiere Peca non si aspettava un tiro così forte e il disco gli è passato in mezzo alle gambe. Gli azzurri si riprendono ma un tiro di Zucchini è alto. Poi sono i boemi che, scottati dallo scacco, replicano con energia. Il gioco procede equilibrato. Al terzo minuto una ottima occasione per gli azzurri, originata da una ripresa di Trovati, sfuma per un fortunoso intervento del terzino Pusbauer, dopo cinque minuti.

Negli ultimi minuti di gioco, sempre animato ma sconsolante, le discese sono convulse e imprecise. Un tiro di Scotti è parato, una discesa boema è fermata per fuori gioco. Si tenta la via del goal da lontano; poi non si insiste più; tutti serbano le proprie energie per i tempi supplementari.

Quando il gioco riprende, si nota subito una grande vivacità. Da una parte e dall'altra si cerca di segnare perché, pur prevedendo il regolamento tre tempi di dieci minuti.

Il Bollettino della neve

Asiago, cop. 0, cm. 20 sul luogo, cm. 70 sui campi far.; Canazei, ser. -5 cm. 50 far.; Colle Isarco, ser. cm. 10 sul luogo, cm. 20 sui campi far.; Cortina d'Ampezzo, ser. -8, cm. 25 gel sul luogo, a Pocol cm. 60 a Trevisi cm. 140 far.; Madonna di Campiglio, ser. -10, cm. 130 sul luogo, cm. 180 sui campi far.; Mendola, ser. -9, cm. 120 far.; Merano Avelengo, ser. -6, cm. 70 far. sui campi; Merano San Vigilio, ser. -4, cm. 20 sul luogo, cm. 70 sui campi gel.; Misurina, -15, cm. 80 gel.; Montenero d'Izria, cm. 10 far. sul luogo, cm. 20 sui campi; Pordoi, ser. -1, cm. 150 far.; San Martino di Castrozza, ser. -7, cm. 35 sul luogo, cm. 90 sui campi far. al Passo di Rolle, cm. 140 far. Saranno -3 cm. 50 sul luogo, cm. 80 sui campi far.; Val Gardena, -10, cm. 80 sui campi.

PATTINAGGIO

Grave incidente a Bialas

MICHIGAN CITY, 22

Il celebre campione di pattinaggio Valentino Bialas è rimasto vittima di una grave disgrazia. Nell'attraversare un passaggio a livello la sua automobile è stata investita dal treno e il Bialas ha avuto una gamba amputata. Il suo stato è grave in seguito a una forte emorragia. Del Bialas si ricorda che fu rappresentante dell'America nei campionati di velocità su pattini alle Olimpiadi del 1924, 1928, 1932.

CALCIO

Catanzaro-Spal 2-0 (2-0)

CATANZARO, 22

La partita di recupero, giocata in una cornice bianca per l'enorme quantità di neve caduta, ha visto un gioco disordinato e privo di tecnica da parte di entrambe le squadre.

La Catanzarese ha ottenuto la vittoria portandosi in vantaggio all'inizio della contesa con due porte, segnate al 6.º minuto da Ponzambini su azione di corner e all'11' con Dapas; dopo di che tutte le azioni si da una parte che dall'altra nulla hanno offerto d'interessante, per lo stato del terreno e per i numerosi falli.

Da registrare dieci calci d'angolo, di cui sette contro la Spal e tre contro il Catanzaro. Arbitro Gama junior.

A. F. C. Venezia

Oltre a tutti i giocatori delle squadre di rinalza destinati col comunicato di ieri di questa Società per l'allenamento sul pallone dei mercoledì, vanno aggiunti i seguenti elementi: Magrini, Ilo e Pedrocchi.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Gabinetto bulgaro si dimette

L'incarico al gen. Zlateff
SOFIA, 22.
Il Presidente del Consiglio Giorgeff ha rassegnato al Sovrano, che le ha accettate, le dimissioni del Gabinetto. Il Ministro della Guerra del Gabinetto dimissionario, generale Zlateff, ha accettato l'incarico di formare il nuovo Governo, la cui lista egli spera di poter presentare al Re stasera stessa.

Un articolo di Herriot sugli accordi italo-francesi

WASHINGTON, 22.
Le edizioni commerciali del gruppo Hearst pubblicano un lungo articolo di Herriot, con titoli che mettono in evidenza come la integrità dell'Austria sia stata uno dei principali obiettivi dell'accordo di Roma. L'articolo, ispirato a viva soddisfazione per il risultato raggiunto e intonato ad una profonda cordialità per l'Italia, esprime rispetto ed ammirazione per Mussolini e per la sua opera. Herriot conclude affermando che gli amici della civiltà non possono non volere la grandezza dell'Italia, così non devono disconoscere gli sforzi che la Francia compie per la pace.

Le manifestazioni italo-francesi

Un pranzo a Parigi al suo. Borletti
PARIGI, 22.
Il senatore Henry De Jouvenel, ambasciatore di Francia, presidente dell'Associazione francese di espansione e degli scambi artistici, e il signor Hissman, direttore generale delle arti, hanno offerto un pranzo in onore del sen. Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia, venuto a Parigi per la organizzazione delle Esposizioni d'arte italiana che debbono avere luogo al Petit Palais ed al Museo del Jeu de Paume, il maggio p. v. Vi sono intervenuti alle personalità del mondo della politica e delle arti, fra le quali l'ambasciatore d'Italia, il segretario generale del Comitato Italia-Francia, il presidente della Camera di Commercio italiana, i senatori Berenger e René Bernard, ambasciatori di Francia, il vice presidente del Consiglio municipale di Parigi, il presidente del Comitato parlamentare Francia-Italia, membri del Senato e della Camera dei deputati, il direttore della Commedia francese, artisti e scrittori e i rappresentanti dei vari servizi artistici dello Stato e della città.

Un'intervista con Berger sulla indipendenza austriaca

VIENNA, 22.
Il Ministro degli Esteri Berger, che ha fatto ritorno a Vienna da Ginevra prima di partire per una nuova missione a Parigi, è stato intervistato da un giornale austriaco. Egli si è espresso con fiducia sul procedere della normalizzazione dei rapporti fra gli Stati europei, favorendo anche l'idea del plebiscito nella Saar. «Non vi è dubbio — egli ha aggiunto — che tanto da parte francese che da parte tedesca secondo le dichiarazioni avute, vi è una volontà di intesa e l'Austria vede con soddisfazione tutto ciò. Io credo — ha continuato il Ministro — di poter anche, a proposito della presa di posizione della Germania di fronte alla questione del plebiscito, esprimere la speranza che ci si possa attendere che il Governo tedesco non debba rifiutarsi di accedere all'accordo che si riferisce a tale questione, dopo che il capo del Reich stesso, a suo tempo, ha espresso la sua intenzione di rispettare l'indipendenza e l'autonomia austriaca. In una conferenza ad una società di ex combattenti, l'ex Ministro ha fatto fra l'altro constatare che, come conseguenza del plebiscito nella Saar, ha ripreso in Austria la diffusione di manifesti di propaganda nazista, propaganda che si basa soprattutto sulla richiesta di elezioni. Dopo di avere detto che su tale questione solo gli austriaci devono decidere, l'oratore ha riconfermato il concetto dell'indipendenza austriaca.

I Buoni del Tesoro francesi

Il limite di emissione a 15 miliardi
PARIGI, 22.
I Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto alle ore 9.30. L'Eliseo, sotto la presidenza di Flandin, il Consiglio ha approvato la proposta del Ministro delle Finanze Germain Martin, un progetto di legge tendente a portare da dieci a quindici miliardi il limite dell'emissione dei Buoni del Tesoro.

Werther, alla Scala

MILANO, 22.
Con un teatro magnifico per numero e qualità di pubblico, si è avuta stasera alla Scala la prima del «Werther» di Giulio Massenet. L'opera, che ha avuto come interpreti principali Tito Schipa (Werther), Maria Caniglia (Charlotte), Maria Merlo (Sofia), che seppero dare tutti una buona realizzazione al personaggio, ha ottenuto un vivo successo. Gli interpreti sono stati chiamati alla fine di ogni atto a rifarsi con il Maestro concertatore e direttore Antonio Guarnieri.

La fine dei testi d'accusi

Il processo di Flemington
FLEMINGTON, 22.
La famosa scala che ha servito al ratto è stata ufficialmente riconosciuta nell'udienza di oggi, ed anche questo è un elemento di non poca importanza che va ad aggiungersi agli altri accumulati dell'accusa. L'agente Boardman della polizia del New Jersey ha riconosciuto la scala reperita a Montclair, come quella rinvenuta la notte del rapimento. Il difensore aveva cercato di far sì che l'argomento non venisse definito, ma vi si è opposto il Procuratore generale Vicenti, il quale ha voluto anche richiamare la testimonianza di Whately, che nella notte dell'uccisione della villa di Hloperell fosse stata spenta la luce per un breve tempo, onde segnalare ai malfattori in attesa che era giunto il momento di compiere il colpo. La signora esclude che ciò abbia comunque potuto avvenire. La sfiducia dei testi d'accusa è così finita. Domani s'inizierà il lavoro della difesa. Sarà sentito dapprima l'imputato, poi sua moglie e quindi i testi prodotti dalla difesa.

Ex - prefetto separatista ucciso nella Saar

GINEVRA, 22.
Il fermento nella Saar tende a crescere. L'ultimo episodio dell'ormai lunga serie di atti violenti viene segnalato dalla Saarbrucker Zeitung di stamane. A Ostelbach, poco lungi dalla frontiera francese, l'ex-prefetto separatista di Saint-Gorhausen, certo Meyer, è stato freddato a rivoltella dalla polizia. Ecco i primi particolari del truce fatto: L'ex-prefetto doveva essere arrestato ieri. Per sottrarsi all'arresto egli si nascose in una cantina, dove venne scovato nella notte da una pattuglia. Secondo la versione del giornale, il ricercato accolse i poliziotti con una rivoltella spianata. L'immediata reazione degli agenti gli è costata la vita. Un figlio del Meyer, anch'egli sorpreso in atteggiamento minaccioso, è stato tratto in arresto. La signora Meyer, istitutrice nelle scuole delle miniere demaniali, è invece ancora in libertà.

Riunione del Comitato dei Tre

La prossima sessione a Napoli
GINEVRA, 22.
Con la sua risoluzione in data 17 gennaio il Consiglio aveva incaricato il suo comitato di decidere consultando il Governo tedesco, il Governo francese e la Commissione di governo della Saar sulle disposizioni necessarie per il cambiamento di regime nel territorio e sulle modalità di esecuzione degli impegni presi dalla Germania e dalla Francia in occasione del plebiscito. Il Comitato dei tre per la Saar si è riunito allo scopo di stabilire il programma dei lavori di cui è stato incaricato. E' stato deciso che la sua prossima sessione si terrà a Napoli.

I negoziati fra Spagna e Vaticano

ROMA, 22.
Negli ambienti spagnoli a Roma e anche in alcuni circoli ecclesiastici solitamente bene informati si ha da qualche giorno l'impressione che i negoziati che si svolgono fra la Spagna e la Santa Sede per addivenire ad un «modus vivendi» a regolare i loro rapporti, procedono più rapidamente di quanto si potesse immaginare. L'agenzia si fa eco della profonda soddisfazione per l'atteggiamento di signorile riservatezza diplomaticamente incensurabile tenuto dal Vaticano in una recentissima circostanza, che richiedeva tutta la fine diplomazia e tutto il tatto di cui si deve provare la Santa Sede in simili occasioni. Essi ritengono che questo atteggiamento, che è una nuova prova «in del desiderio della Santa Sede di favorire, per quanto le è possibile, un accordo, sia del proposito chiaramente manifestato dal Pontefice in solenni circostanze, di invitare i cattolici, in quanto tali ad astenersi da manifestazioni politiche, unendosi invece in un saldo blocco a difesa dei supremi interessi della Chiesa e a tutela dei diritti delle coscienze, abbia concorso a creare un clima di più larga comprensione e di maggiore affiatamento.

Cinque revolverate a una donna contro un guardiano

CASERTA, 22.
Il guardiano privato Barocchia Girlando sorprende a pascolare abusivamente in un fondo il trentenne Pratiello Arcangelo. Il Barocchia faceva le sue vive rimproveri al capraio si avventava sul guardiano. La moglie del Pratiello scorgeva da lontano la lotta furibonda tra il marito e la guardia e senza perdersi tempo accorreva con una rivoltella carica e giunta sul luogo, esplodeva a bruciapelo contro il Barocchia con cinque colpi d'arma da fuoco, facendolo stramazzone al suolo. I coniugi, sicuri di averlo ucciso, gli tolsero il fucile e la rivoltella dandosi alla fuga. Il guardiano, accorso, veniva trasportato all'ospedale, dove il suo stato migliorò alquanto. Il Pratiello si è costituito spontaneamente ai carabinieri, mentre la donna è ancora latitante.

Il commercio al minuto dei filati e l'unificazione dei tessuti tipo

ROMA, 22.
Le proposte espresse dalla Corporazione dei tessili, ed ora approvate dal Comitato Corporativo centrale, in merito ai problemi più urgenti che sono da risolvere per superare le difficoltà del momento, non mancheranno di trovare una sollecita attuazione. Una delle delibere adottate che direttamente interessa i consumatori è quella che si riferisce alla disciplina del commercio al minuto dei filati. Nel commercio al minuto dei filati d'ogni genere (cotone, lino, lana, seta, rayon, e misti), tanto se destinati alla coccitura o al ricamo, quanto se destinati a lavori di maglieria si è lamentato spesso l'inconveniente che la merce offerta in vendita al pubblico è condizionata in modo che la qualità apparente è inferiore a quella effettiva, ovvero contiene sul suo involucro indicazioni ambigue di misura che traggono facilmente in inganno il consumatore. Avviene per esempio per i filati di cotone per cucitura, calzoni su roccetti o spagoletti, che restringono di qualche millimetro la larghezza dello strato del filato avvolto sul tubetto di cartone, la merce appaia più voluminosa. Per i filati poi per calze e maglieria, sia di cotone che di lana, venduti in scatole e pacchetti, avviene che il numero delle matassine che vi sono contenute è variabilissimo, come variabili non il peso e la lunghezza. Allo scopo pertanto di proteggere la buona fede del consumatore, e di salvaguardare l'industria più seria da atti di concorrenza sleale nei quali ha giuoco il basso prezzo della merce a scapito della quantità, la Corporazione ha espresso parere favorevole nei riguardi di uno schema di provvedimento legislativo predisposto dal Ministero delle Corporazioni e contenente le condizioni a cui i filati devono corrispondere per essere offerti in vendita al pubblico. Il provvedimento, molto chiaro e sintetico, concretato in sei soli articoli, è di carattere generale e si riferisce a tutti i tipi e qualità di filati. Esso pone come norma fondamentale l'obbligo di indicare sull'esterno dell'involucro o sull'etichetta la lunghezza e il peso del filato comunque confezionato per la vendita al minuto. Sono previste opportune tolleranze di peso e di lunghezza tra quantità di filo dichiarata e quella effettiva, nonché l'astensione di non turbare le esigenze tecniche della lavorazione, mantenute tutte per altro in limiti tali da non nuocere. Per la valutazione del peso sono fissate norme precise e non equivocate. Speciali sanzioni penali garantiscono infine l'osservanza del provvedimento, il quale, contenente altresì un rinvio di sei mesi per l'entrata in vigore, allo scopo di permettere l'adempimento delle scorte già fabbricate o già in corso di lavorazione, o mercanti e di dar tempo all'industria di adeguare la propria attrezzatura alle nuove esigenze. Per apprezzare poi in tutta la sua importanza la deliberazione adottata riguardo l'unificazione dei tessuti tipo dalla Corporazione dei tessili, ponendo in rilievo il valore che tale unificazione, anche se deve essere esattamente intesa, non si tratta di standardizzazione, ma di determinazione quali caratteristiche di produzione debbano avere i tessuti tipici. Due questi, e premesso, si prospettano: se l'unificazione del tessuto tipico come sopra indicato possa essere vantaggiosa e utile ai produttori e consumatori e soprattutto all'economia nazionale; se e in quali limiti l'unificazione possa essere attuata.

La sistemazione del Dopolavoro dei lavoratori dell'industria

ROMA, 22.
In seguito ad accordi intervenuti fra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e l'Opera nazionale Dopolavoro si è proceduto alla sistemazione del Dopolavoro funzionanti presso le Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria. In conseguenza tutti gli istituti e scuole aventi per scopo la formazione delle maestranze, nonché la cultura sindacale corporativa, sono assegnati ai gruppi culturali sindacali. Tutte le altre attività, come stazioni di arte e cultura popolare, cioè filodrammatiche, bande, cori, orchestre, musiche in genere, cinematografica, radiofonica, e biblioteche sono invece competenza esclusiva del Dopolavoro. Anche in questo campo l'organizzazione dopolavoristica potrà però valersi anche della collaborazione delle organizzazioni sindacali per tutto quanto risponde ai programmi e agli scopi dell'Opera. Sono poi escluse competenza del Dopolavoro le escursioni, le escursioni, nonché le attività di carattere popolare che la carta dello sport assegna all'istituto. Tutti i gruppi sportivi e culturali, istituiti dalla Confederazione dei lavoratori dell'industria, i quali svolgono attività di competenza del Dopolavoro saranno considerati come sezioni dell'O. N. D. e passeranno pertanto senz'altro alle dipendenze del Segretario federale presidente provinciale del Dopolavoro. La presidenza dei suddetti gruppi culturali e sportivi è di diritto assegnata ai segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori.

Concorso per cattedre di scuole medie tecniche

ROMA, 22.
Con decreto ministeriale, pubblicato in supplemento nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 21 gennaio 1935, XIII, sono stati banditi i concorsi esami di Stato a cattedre di scuole e di istituti di istruzione media tecnica. I concorsi sono 57. Di essi 42 riguardano il conferimento di circa 300 cattedre, gli altri hanno efficacia soltanto per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento. Le prove di esame avranno luogo a Roma con probabile inizio non oltre la terza decade del prossimo mese di aprile. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti che devono essere inviati al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale istruzione tecnica, ufficio concorsi, scade il 60.º giorno successivo a quello della pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale.

Dieci case che crollano in un comune pugliese

BARI, 22.
La notte scorsa nella vicina Adelfia, per cause che non si sono ancora potute precisare ma che si ritiene siano derivate da infiltrazione d'acqua, crollarono alcune abitazioni poste in via Formo e, per fortuna, non si hanno a lamentare vittime temporaneamente dato da un vecchio contadino, il quale, nella notte, aveva udito degli stridori partire dai muri della sua abitazione. Impressionato, il vecchio si era alzato tentando di uscire nella strada, ma con una somma meraviglia la porta d'ingresso non si apriva. Allora, attraverso un finestrino, il vecchio si metteva in salvo, gridando l'allarme a tutti gli altri inquilini, i quali, a loro volta, abbandonavano le abitazioni in preda a vivo panico. Qualche minuto dopo, con uno spaventevole rombo, un gruppo di case, cioè una decina, crollavano. Diciassette famiglie sono rimaste senza tetto.

L'indennità degli impiegati contro la trasformazione

MILANO, 22.
In seguito alla proposta di sostituzione dell'indennità di anzianità prevista dalla vigente legge sull'impiego privato, con una forma assicurativa, i segretari e i direttori di categoria si sono riuniti stasera nella sala Corridoni alla Casa dei Sindacati, sotto la presidenza dell'on. Capoferri, il quale per rispondere alle apprensioni e alle preoccupazioni dei convenuti, ha comunicato che prossimamente il Comitato della Confederazione dei Cienetisti presiederà a Milano un'assemblea di impiegati allo scopo di conoscere il loro pensiero sull'importante argomento. I convenuti, preso atto della comunicazione del segretario generale dell'unione, hanno voluto ugualmente manifestare la loro contrarietà ad una trasformazione dell'indennità di anzianità come prevista dalla legge vigente, in una forma assicurativa, riservandosi di precisare nella prossima assemblea le ragioni e i motivi di tale loro atteggiamento, invocando fin d'ora tutta l'appoggio dell'organizzazione sindacale e richiamando, se necessario, l'attenzione del Governo perché non si venga a colpire le categorie impiegate nell'ambito di un diritto acquisito attraverso gli anni, unica ricchezza ed unica speranza che loro rimane all'atto della risoluzione del rapporto d'impiego. Come è noto, la quasi totalità della categoria degli impiegati addetti all'industria privata è priva di contratto di lavoro, per cui l'impiegato nella stessa legge che regola i rapporti collettivi di lavoro non trova appoggio alcuno; unica risorsa è l'indennità prevista dalla legge, che all'impiegato assicura un gruzzoletto quale premio di anzianità maturata, risorsa che gli impiegati intendono difendere contro qualsiasi deformazione.

Cinque nati in due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un morto e due moribondi per esalazioni di carbone

MILANO, 22.
Una grave sciagura, nella quale si hanno a deplorare un morto e due persone in gravissimo stato per asfissia, si è verificata stamane in un caseggiato di via Asiago 6 a Crescenzo. Alcuni vicini della famiglia Ghinelli saranno alle 10.30 andati a bussare all'abitazione; non ottenendo alcuna risposta e preoccupati, accorsi, abatterono la porta della casa dove l'agricoltore Giuseppe Ghinelli di anni 38 dimorava con la moglie Nella Cavalli di anni 39 e il figlio Adriano di 9 anni. Il Ghinelli fu trovato già caduto e la donna e il ragazzo gravemente condizionati. La tragedia è dovuta ad una fatale imprudenza del bucatino, volle riscaldare l'atmosfera della camera da letto, vi portò due bracieri nei quali vi era un residuo di carbone, donde nella notte le maledizioni esalazioni di carboni, tra i quali sorpresero i dormienti, tra i quali per fortuna non si trovava un'altra persona. Il cadavere del Ghinelli è stato trasportato alla camera mortuaria. La Cavalli e il figlio sono ricoverati.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Sei anni e dieci mesi al fattore che uccise un ladro

VICENZA, 22.
Davanti alla Corte d'Assise e con parso stamane, imputato di omicidio Cassimiro Faccin di 60 anni fittore dell'agricoltore Antonio Muraro. Il fatto è avvenuto ad Alimonte di Lofatto il 9 luglio dello scorso anno. Tre giovani: Nereo Bonfiori di anni 27 da Alimonte di Lofatto, Giovanni Bonfiori di anni 30 da Noventa Vicentina e Giuseppe Beccaria di anni 31 da Montebelluna Vicentino erano penetrati nella casa del fittore Muraro coll'intento di rubare raccolte patate e di già ne avevano raccolte 65 chili. Intanto sul posto giungeva il fattore imbracciando un fucile. Poche parole e dentro tre tentavano di darsi alla fuga. Faccin sparava. La doppia scarica colpiva in pieno il Bonfiori che rimase a terra. La Corte ha condannato l'uccisore a 6 anni e 10 mesi col condono di due anni, il Polosato ed il Boccardo a 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Cinque nati in due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Un morto e due moribondi per esalazioni di carbone

MILANO, 22.
Una grave sciagura, nella quale si hanno a deplorare un morto e due persone in gravissimo stato per asfissia, si è verificata stamane in un caseggiato di via Asiago 6 a Crescenzo. Alcuni vicini della famiglia Ghinelli saranno alle 10.30 andati a bussare all'abitazione; non ottenendo alcuna risposta e preoccupati, accorsi, abatterono la porta della casa dove l'agricoltore Giuseppe Ghinelli di anni 38 dimorava con la moglie Nella Cavalli di anni 39 e il figlio Adriano di 9 anni. Il Ghinelli fu trovato già caduto e la donna e il ragazzo gravemente condizionati. La tragedia è dovuta ad una fatale imprudenza del bucatino, volle riscaldare l'atmosfera della camera da letto, vi portò due bracieri nei quali vi era un residuo di carbone, donde nella notte le maledizioni esalazioni di carboni, tra i quali sorpresero i dormienti, tra i quali per fortuna non si trovava un'altra persona. Il cadavere del Ghinelli è stato trasportato alla camera mortuaria. La Cavalli e il figlio sono ricoverati.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Un occhio in pericolo

VICENZA, 22.
Il meccanico Zuffellato Angelo di anni 59, abitante in Viale Trento di due anni, il Polosato ed il Boccardo di 2 anni e 1400 lire di re. Ma beneficiando del condono i due imputati sono stati immediatamente scarcerati.

Giorno di due parti

FOGGIA, 22.
Vengono segnalati da Cernigola due casi di proflittà rurale: un parto trigemino e uno gemello, verificatisi nella stessa giornata. La giovane massala Addolorata, moglie del contadino Gioacchino Capocceola, ha dato alla luce tre floridi bimbi ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito e Arnaldo. Un'altra contadina, Severina Sacco maritata a Francesco Di Camo, ha partorito due gemelli che porteranno i nomi di Benito e Umberto.

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)
SIGNORINA con macchina scrivere propria accetta qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: Cassella 13 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)
CERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere riferimento: Flamingo. Via Cavour 98, Roma.

IMPORTANTE produttrice tessuti cerca seri piazzisti introduttori vendita contro assegno, vittoria Sacerdoti, Biella.

L'ANTICA Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie basi.

LABORATORIO preparazioni galvaniche uso corrente larmaceo cerca per il Veneto, rappresentante a provvigione. Scrivere solo se introduttore clientela inviando riferimento O. F. I. Corso Orbassano 65, Torino.

PER BREVETTO mondiale nel ramo comunicazioni, introdotto recentemente in quasi tutti gli Stati Europei senza concorrenza in Italia, cercasi scassinista Ditta o persona di ottima moralità comprovante buona situazione finanziaria, che abbia ottime relazioni con Municipi, Amministrazioni tram

Produzione e commercio degli ortaggi in Italia

ROMA, 23. L'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha recentemente pubblicato un bollettino sulla produzione e commercio degli ortaggi in Italia, tradotto nelle principali lingue, ed ora in via di distribuzione tra le classi interessate dei diversi mercati esteri.

Da tale bollettino si desume che la cultura degli ortaggi, praticata in Italia da epoca remotissima, ha subito in questi ultimi tempi, in seguito all'aumento del consumo interno e alla maggiore richiesta dei vari paesi importatori, uno sviluppo considerevole.

La produzione per trovano ampio sbocco sul mercato interno, aumentata anche un traffico di esportazione veramente notevole, favorita in ciò dalle condizioni climatiche, che rendono possibile la maturazione dei prodotti con forte anticipo nei confronti delle produzioni similari dell'Europa centrale e settentrionale. L'Italia è così in grado di potere offrire le diverse specie di ortaggi in periodi nei quali la produzione dei principali paesi importatori non è ancora pronta, ed in particolare di poter alimentare un'importazione di ortaggi precoci.

Alle favorevoli condizioni climatiche si aggiunge poi la competenza dei coltivatori, i quali cercano di migliorare sempre più, attraverso il continuo perfezionamento dei sistemi colturali, i caratteri organolettici dei loro prodotti, di produrre a seconda dell'ambiente, le varietà più rispondenti ai gusti ed alle esigenze dei consumatori.

Tutte le regioni italiane partecipano alla produzione degli ortaggi, ma alcune di esse hanno particolare importanza, sia per la entità dei quantitativi prodotti, sia per la specializzazione nelle colture di varietà più rispondenti alle esigenze del consumo, sia interno che estero.

Le «spate» sono estesamente coltivate e danno luogo, a seconda delle zone di coltura, a produzioni precoci e tardive. Le prime si può calcolare che rappresentino, in linea di largha approssimazione, dal 20 al 30 per cento della produzione totale, la quale è risultata nel 1934 di quintali 27.930.490. L'esportazione, costituita quasi esclusivamente da prodotti precoci, è ammontata nei primi dieci mesi del 1934 a quintali 1.121.390.

Anche la coltura dell'«pomodoro» ha notevole estensione ed importanza, sia perché alimenta una rilevante esportazione di prodotti di varia specie, sia perché fornisce la materia prima per l'industria delle conserve, industria che ha raggiunto un notevole sviluppo. La produzione di quest'ortaggio è stata accertata nel 1934 a q.li 8.472.300 e l'esportazione, nei primi dieci mesi di detto anno, è risultata di quintali 348.771.

Altro ortaggio di primo piano sia per l'entità della produzione che per i quantitativi inviati sui mercati esteri è costituito dal «cavolfiori». La coltura «industriale» è concentrata principalmente in Campania e nell'Italia centrale (Toscana e Marche) ed il raccolto complessivo nella campagna 1933-34 è stato stimato a q.li 779.100 di cui q.li 451.851 sono stati esportati.

La coltura delle «cipolle» e degli «aglio», seppure meno importante di quella dei prodotti su menzionati, occupa tuttavia, fra le produzioni orticole, un posto rilevante. Essa è praticata in tutte le regioni italiane ma più largamente in quelle settentrionali. La produzione totale di quest'ortaggio è ammontata complessivamente nel 1934 a q.li 866.470. Di detta produzione sono stati inviati sui mercati esteri nel periodo gennaio-ottobre del '34 q.li 130.346 di cipolle e q.li 29.234 di aglio.

Fra gli altri ortaggi, alimentano un sensibile traffico di esportazione i «fagiolini», i «piselli», i «fagioli», i «ceci» e «lenticchie», le «insalate», gli «spinaci», i «cetrioli» ed in misura minore i «finocchi», i «carciofi», i «peperoni» e «melanzane». L'attività dell'esportazione di questi prodotti è molto sviluppata e l'esportazione raggiunge una media complessiva annuale di 470 mila quintali.

Per i finocchi, carciofi, peperoni e melanzane l'attività dell'esportazione è relativamente limitata, ma messa in relazione con la poca conoscenza e lo scarso consumo che ancora si hanno di questi ottimi ortaggi nei paesi dell'Europa centrale e settentrionale, situazione che, peraltro, con una opportuna propaganda può essere notevolmente migliorata, aprendo nuove possibilità al nostro traffico del ramo.

Al fine di assicurare ai prodotti esportati le caratteristiche qualitative e commerciali volute ed apprezzate dai mercati esteri, il Governo Italiano ha emanato nel campo ortofrutticolo, una serie di provvedimenti che, mentre da un lato mirano ad incoraggiare l'orientamento della coltura verso la varietà di maggiore pregio e più rispondenti alle esigenze dei consumatori, comportano dall'altro un severo controllo sulle spedizioni dei prodotti destinati all'estero.

Tale controllo viene effettuato dal Istituto Nazionale per l'Esportazione ed è per ora applicato, nel campo orticolo, alle patate, ai cavolfiori ed ai pomodori.

In virtù poi della legge 31 dicembre 1931 n. 1806 è stato anche stabilito un controllo «oggettivo» sulla massa degli esportatori. Secondo tale legge, infatti, tutti gli esportatori di prodotti ortofrutticoli ed agrari, istituito presso ogni Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e da cui possono essere sospesi e definitivamente cancellati, qualora abbiano provocato discredito o danno all'esportazione.

Il traffico degli ortaggi con l'estero si svolge quasi esclusivamente via terra, utilizzando i «treni derivati» specializzati, istituiti dalla Amministrazione ferroviaria statale e caratterizzati da una notevole velocità commerciale (900 chilometri ogni 24 ore). I treni partono giornalmente dai centri di produzione e l'arrivo al confine italiano avviene in coincidenza con i corrispondenti treni esteri.

La disavventura di due canottieri nel Lago di Como

COMO, 23. Due canottieri della «Lario» di Como, Sandro Cantalupi e Adelmo Petti, usciti sulle acque del lago in allenamento in un due di punta, furono sorpresi dal vento che sollevava alte ondate. Malgrado i loro sforzi, la fragile imbarcazione si capovolse danneggiandosi e i due, che erano tra Cernobbio e Blevio, si trovarono sotto a mal partito anche per la bassissima temperatura dell'acqua. Essi si diedero ad invocare soccorso e fortunatamente furono soccorsi dal comandante del piroscafo «Italia» che era distante oltre trecento metri, partito da Como alle 16,35, e che terminò di primo mattino il lago. A tutto vapore il piroscafo, dovendo dalla sua rotta, si diresse verso i naufraghi i quali a mezzo di corde furono issati a bordo e ivi rianimati, riscaldati e poi trasportati sul motorino spaggiato, che fece rotta verso Como.

Arrestato coi complici per il ratto della fidanzata

LIVORNO, 23. Ad un singolare sistema è ricorso il giovane colono Giuseppe Candela, domiciliato con la sua famiglia in una fattoria nei pressi di Volterra, per riconquistare l'amore perduto della fidanzata, certa Rosaria Gallo. Il Candela, riuscito vani i tentativi per ricondurre al suo affetto la donna del cuore, decise di ricorrere alla violenza. Egli infatti, messo d'accordo con alcuni amici e familiari, attendeva l'altra sera l'ex-fidanzata e la aggredì. Aiutato dai complici, che impedivano alla ragazza di gridare, il Candela trasportava nella sua abitazione la fanciulla che veniva tenuta prigioniera.

Nel frattempo i familiari della Gallo, venuti a conoscenza dell'aggressione, si recarono dalla famiglia Candela per liberare la giovane, ma venivano minacciati. Allora ricorsero ai carabinieri di Volterra i quali, giunti sul posto, poterono finalmente liberare la prigioniera e arrestarono il suo feroce innamorato insieme a un altro familiare suo complici. Gli altri responsabili del ratto, un fratello e due amici del Candela, ancora latitanti sono attivamente ricercati.

Uno scontro sull'autostrada

NOVARA, 23. Sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Galliate, si scontrò violentemente due automobili una condotta dall'antista Giulio Guidetti, di 24 anni, da Gargallo e l'altro da Luigi Ferrero, di 25 anni, di Fontaneto d'Agogna. Il primo riportava la frattura dell'osso nasale e gravi lesioni all'anca ed in varie parti del corpo, mentre il Ferrero rimase leggermente contuso. Trasportati al nostro ospedale dalla Croce Rossa, il Guidetti ha dovuto soccombere.

Ucciso da un'automobile

PIACENZA, 23. Teri mattina un'automobile guidata dal rag. Aldo Miglioli, transitava per la strada nazionale presso Bobbio. Mentre stava per imboccare la via principale della borgata di Bobbio, in seguito a una falsa manovra, investì il contadino Agostino Ballerini, di 66 anni, residente a Bobbio, che veniva violentemente travolto. L'autista soccorse il Ballerini trasportandolo all'ospedale ove il sanitario di guardia gli riscontrava ferite alla regione occipitale destra e commozione cerebrale. Durante la notte le condizioni del Ballerini peggioravano e stamattina alle 7 cessava di vivere. Il rag. Miglioli è stato denunciato alla autorità giudiziaria per omicidio colposo.

Il rovesciamento d'un autotreno

ROMA, 23. Un autotreno carico di calce, di retto da Segni a Roma, nella discesa del Murolio, in seguito a sbandamento causato dalla neve che copriva la strada, si è rovesciato. Uno dei due conducenti, tale Giovanni Santamaria, è morto sul colpo. L'altro è stato trasportato a Roma al Policlinico in gravi condizioni.

Ucciso da un tronco d'albero

PIACENZA, 23. Il contadino Cesare Guglielmi, di anni 65, tentava di agganciare una catena intorno al tronco di un grosso albero, poco prima abbattuto, allorché il tronco rotolava improvvisamente per la ripida china, travolgendo e gettando sul greto del sottostante torrente Trebbia dall'altezza di circa tre metri. Il pesante tronco cadeva poi sul corpo del disgraziato. Accorrevano presso il Guglielmi altri contadini presenti alla scena, i quali lo trasportavano nella sua abitazione; ma per quanto amorevolmente assistito, il ferito cessava di vivere dopo qualche ora.

Un incidente ad un piroscafo nello stretto di Bonifacio

NAPOLI, 23. Proveniente da New York è giunto in porto il piroscafo americano «Ereochia», che, nello stretto di Bonifacio, ha subito un'avaria in seguito a un urto contro una secchia. Sommarariamente riparata la falla prodotta a poppa, il piroscafo potrà riprendere la navigazione e stasera è entrato in porto dopo un rapido sbarco dei passeggeri e delle merci.

Il naufragio d'una motobarca

PALERMO, 23. La motobarca «Monaco» diretta a Porticello, a causa della violenta tempesta si è capovolta; i cinque marinai che componevano l'equipaggio si sono potuti salvare.

Le schede saaresi trasformati in carta da imballo

GINEVRA, 23. Conformemente alle deliberazioni prese dalla Commissione di plebiscito e ratificate dalla Società delle Nazioni, le 539.300 schede di voto degli elettori della Saar, trasportate da Saarbrücken a Ginevra in un vagone speciale della Compagnia dell'Est francese, e depositate provvisoriamente al Palazzo della Lega, sono state consegnate a una fabbrica di carta per essere date al macero.

La fabbrica, che si trova poco distante dalla città, ha ricevuto in consegna le schede lunedì mattina sotto la sorveglianza di un funzionario della Società delle Nazioni e di vari gendarmi. Il trasporto è stato compiuto senza che nessuno ne fosse al corrente. Le 27 cassette contenenti le schede sono state vuotate, in una specie di grossa canna sferica di ferro contenente acqua calda. La bocca della canna è stata chiusa, ed essa, col suo contenuto di circa 900 chilogrammi, ha cominciato a girare senza fermarsi fino a stamattina. In circa 20 ore, le schede di voto sono state ridotte in una pasta informe che veniva stamata schiacciata da macine speciali.

Dopo altre operazioni le schede che i quali gli abitanti della Saar hanno emesso il 13 corrente il loro voto sono diventate carta da imballaggio. Dalle schede sono stati tratti ben 700 chilogrammi di questa carta.

In tal modo il segreto del voto della Saar è stato mantenuto in pieno. La ragione principale che veniva data all'operazione compiuta ieri e oggi a Ginevra è che se le schede fossero state visibili o se ne fossero state sottratte di quelle col voto in favore dello status quo, si sarebbe potuta riconoscere, attraverso le impronte digitali, l'identità dei votanti.

Feroce lotta tra amanti con rivoltella e sciabola

PARIGI, 23. L'ing. Raul Boutret, abitante a Moring, si era appena coricato l'altra notte, allorché sentiva uno strano rumore in un armadio. Fece per levarsi, ma prima di poter accendere la luce la porta del mobile si apriva e l'ingegnere veniva fatto segno da alcuni colpi di rivoltella. Quantunque ferito, il Boutret riusciva ad armarsi d'una vecchia sciabola, con la quale impegnava una lotta feroce colla persona che gli aveva sparato contro.

Questa non era che una sua ex-amante. La lotta fu lunga. Avendo la donna esaurito il caricatore e l'ingegnere avendo spezzato la lama della sciabola, si impegnò tra i due un violento corpo a corpo, che terminò con un volo della donna nella strada dalla finestra. Accorsi i gendarmi, raccoglievano il corpo della donna, che aveva un'ampia ferita al viso, prodotta da una sciabolata, e il bacino fratturato. Al primo piano i gendarmi trovarono l'ingegnere steso sul tappeto, con una spalla attraversata da un proiettile. I due sono stati trasportati all'ospedale. Si tratta, naturalmente, della liquidazione di un vecchio dissidio d'amore.

Industriale viennese fallito per aver armato i rivoltosi

VIENNA, 23. L'attività svolta a favore del partito nazional-socialista, ha portato l'ingegnere Hamburger, un industriale prestatosi a fare da organo di collegamento fra i finanziatori del Reich e gli agitatori locali, al fallimento. Dopo i fatti del 25 luglio il Governo arrestando lo Hamburger — che si occupava, pare, dell'acquisto di pistole automatiche per i terroristi — ne sequestrò il patrimonio con il risultato che subito si fecero vivi parecchi creditori dell'industriale. I crediti denunciati ammontano a circa 400 mila lire (né la cifra può ancora essere considerata definitiva) e le attività a 70.000 ed in essa è compresa l'automobile.

Da ciò la dichiarazione di fallimento. Ling. Hamburger è l'ex-presidente della Federazione degli industriali viennesi.

Invenzione d'un automobilista

VIENNA, 23. Un medico automobilista ha sollecitato il brevetto per una invenzione che dovrebbe evitare molte sciagure: si tratta di un dispositivo grazie al quale i fari delle macchine che s'incontrano nottetempo si spengono in modo automatico. Nel caso che il dispositivo di buona prova il suo montaggio su tutte le automobili verrà probabilmente reso obbligatorio.

Nozze pagane in Slesia

BERLINO, 23. Un matrimonio pagano è stato celebrato nella Slesia da due adepti del cosiddetto movimento di fede germanica. Il rito è svolto secondo il cerimoniale antico. I futuri coniugi hanno ascoltato la lettura della leggenda della quercia di Odino, fatta a gran voce da una specie di stregone; dopo di che, si sono scambiati l'anello. Indi, per essere più sicuri, e supponiamo, dietro istanza della novella sposa, i due si sono recati alla Chiesa Evangelica dove è stato celebrato il matrimonio.

Un altro parto trigemino

ROMA, 23. Anche ad Anzio certa Filomena in Camilli, di anni 30, ha dato felicemente alla luce tre figli, due femmine e un maschio, nati di sette mesi, ai quali sono stati imposti i nomi Angela, Seta e Fiore. Il padre Antonio Camilli è un ex combattente. La puerpera e i tre figli stanno tutti bene, sono stati visitati dal quel Segretario del Fascio e dal direttore.

Bande di "gangsters", in Russia

Poca severità della polizia RIGA, 23. A Mosca è stato ieri arrestato certo Sanin di 18 anni, capo di una banda di ragazzi che assalivano i pedoni nelle strade solitarie e li derubavano delle pellicce e dei portatogli.

A questo proposito la moscovita Pravda denuncia che in molte città dell'Unione e soprattutto a Lugansk, numerosi cittadini vengono, nelle ore serali, assaliti per le strade da banditi che debbono ispirarsi, nella loro gesta, ai gangsters americani. A Lubertsi, ad esempio, quasi ogni giorno si segnalano aggressioni ai danni di pacifici cittadini. A Kalinin, le strade non essendo affatto illuminate, la sera è divenuto oltremodo pericoloso uscire isolati. Molti malviventi sono già stati arrestati, ma le autorità, secondo il giornale, non danno abbastanza importanza alla cosa e non procedono contro di essi con la necessaria severità. A Lugansk, per esempio, le punizioni sono sinora state molto lievi, sicché i malviventi sono stati rimessi in libertà pochi giorni dopo l'arresto.

La Pravda ricorda come nei primi tempi del regime bolscevico si fossero verificate aggressioni in tutto identiche a queste che adesso infestano ovunque; ma allora la polizia sapeva e voleva reprimere ciò con la massima severità, il che non avviene oggi. Così il giornale conclude, chiedendosi a che cosa debba attribuirsi questa longanimità della polizia.

Grave incendio in Inghilterra

LONDRA, 23. Ingenti danni sono stati causati da un incendio scoppiato la notte scorsa nella fabbrica di automobili di Wauhall, vicino a Luton. L'incendio, manifestatosi nel reparto carrozzeria, è stato prontamente isolato dal corpo dei pompieri della fabbrica stessa e dalla immediata chiusura delle saracinesche di acciaio in modo che il fuoco non si è esteso agli altri reparti. L'incendio è stato di una violenza estrema e le fiamme erano visibili a 5 chilometri di distanza.

I danni ammontano a parecchie centinaia di migliaia di lire, ma non si hanno a deplorare danni alle persone. Gli operai del reparto incendio hanno potuto lasciare senza confusione le officine.

Terribile corsa d'uno sciatore

INNSBRUCK, 23. Due sciatori di Klagenfurt, si sono recati ieri al massiccio del Gran Campanaro, sulla Pilschitz, per eseguire degli allenamenti. Ad essi si erano uniti altri sportivi della regione. In una ripida discesa nevosa, i due sciatori si allontanavano a tutta velocità. Ad un tratto uno dei due smuoveva un ammasso di neve che, rotolando lungo la china, divenne in breve una valanga. Si svolse a questo punto una terribile maratona tra lo sciatore e la valanga, che ruotava dietro le sue spalle, al cospetto del restante degli sportivi che assistevano terrorizzati alla eccezionale corsa. Il periclitante tentava di sottrarsi alla valanga aumentando la velocità e sforzandosi di deviare dalla rotta dell'ammasso nevoso che lo minacciava, ma in fondo alla valanga, investiva in pieno lo sciatore, sommergendolo. Accorrevano sul posto i compagni che, dopo oltre una ora di intenso lavoro riuscivano a estrarlo di sotto la neve ancora viva. Lo sciatore fu trasportato al vicino villaggio. Egli è in fin di vita.

Magistrato alle Acque

Bollet. meteorologico delle Venezie

Dati alle ore 21 di ieri 23 Gennaio	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Umidità	Vento
Zara	cop.	770.5	5	—	—
Fiume	cop.	768.0	6	13	1
Pola	ser.	768.8	4	8	—
Prioste	ser.	770.2	4	10	0
Gorizia	cop.	770.7	2	10	—
Udine	ser.	769.1	5	9	—
Treviso	ser.	769.6	2	6	—
Belluno	ser.	771.1	2	6	—
Padova	ser.	769.2	—	6	—
Rovigo	ser.	769.8	—	2	—
Venezia	ser.	769.9	2	4	—
Bolzano	ser.	772.2	—	2	—
Trento	ser.	770.2	1	6	—
Venezia	ser.	769.3	1	5	—

Mare: Zara legg. mosso, Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Venezia quasi calmo, Trieste quasi calmo.

Effemeridi, mare e stato dei fiumi: Sole leva ore 7.42, tramonta ore 17.4. Luna tramonta ore 9.24, leva ore 22.11. Luna piena il 19, ultimo quarto il 27. Mare al bacino di S. Marco: alte ore 1.10 e 12.35, basse ore 7.20 e 19. — Ieri alle ore 8 il Tagliamento, il Livenza, il Piave, il Brenta ed il Bacchiglione erano in debole marea; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 23. Tempo generalmente buono con cielo in prevalenza sereno sull'Italia settentrionale. Formazioni nebbiose sulla Val Padana. Temperatura in lieve aumento. Mare in prevalenza poco mosso.

VENEZIA. — Previsioni valevoli per oggi 24: La depressione secondaria si è portata dal basso Tirreno sull'Africa settentrionale allontanando la linea delle perturbazioni dall'Italia; su di essa la pressione ha subito una lieve diminuzione a Nord ed un aumento a Sud. L'anticiclone è restato col nucleo ancora sull'Irlanda mentre il cicloni con centro sulla Scandinavia si è spostato sulla Germania. Condizioni stazionarie con cielo a nebulosità variabile e probabilità di qualche nebbia in Valle Padana.

Folla di candidati alle elezioni nel Canton Ticino

BERNA, 23. Il Canton Ticino ha battuto il «record» nel numero dei candidati alle elezioni cantonali: ora infatti la Cancelleria di Stato annunzia che ai comizi che si svolgeranno il 10 febbraio per la rinnovazione del Gran Consiglio (che conta 65 membri), sono in lotta rispettivamente 616 e 33 candidati. Tanta abbondanza è dovuta alla scissione che da qualche tempo si è formata in seno ai partiti storici: fra i conservatori infatti, come fra i radicali, si sono costituite le correnti di destra e di sinistra facenti capo ognuna a un proprio giornale. Oltre alle liste presentate da questi gruppi figurano anche quelle dei socialisti, dei comunisti, degli agrari e infine quelle dei nuovi movimenti giovanili come la Lega nazionale e i Fascisti svizzeri, i quali ultimi scendono per la prima volta nella lotta elettorale presentando però solo tanto una lista per il Gran Consiglio. Intanto otto giornali del Cantone hanno iniziato una vivacissima campagna elettorale.

Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
TITOLI DI STATO		
Rend. 1.50 p.c.	118.00	117.75
id. 1.50 p.c.	118.00	117.75

OBLIGAZIONI

Val. 1.000	118.00	117.75
Val. 500	118.00	117.75
Val. 250	118.00	117.75
Val. 125	118.00	117.75
Val. 62.50	118.00	117.75

BANCHE

Banca d'Italia	118.00	117.75
Banca Commerciale	118.00	117.75
Banca di Roma	118.00	117.75
Banca di Napoli	118.00	117.75
Banca di Palermo	118.00	117.75

TRASPORTI

Alto-Adriatico	118.00	117.75
Ferr. Adriatico	118.00	117.75
Ferr. Meridionali	118.00	117.75
Ferr. Venete	118.00	117.75
Marittimo	118.00	117.75
Mod. Fium.	118.00	117.75
Ind. Adriatico	118.00	117.75

TESSILI E MANIFATTURE

Al. Cantoni	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75

SIDERURGICHE-MINERARIE

Al. Cantoni	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75

LETTRICHE

Al. Cantoni	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75

IMMOBILIARI E DIVERSI

Al. Cantoni	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75
Al. F.lli	118.00	117.75

CAMBIO

Parigi	118.00	117.75
Londra	118.00	117.75
Giamaica	118.00	117.75
Spagna	118.00	117.75
Portogallo	118.00	117.75
Brasile	118.00	117.75
Argentina	118.00	117.75
Perù	118.00	117.75
Chile	118.00	117.75
Colombia	118.00	117.75
Costa Rica	118.00	117.75
Guatemala	118.00	117.75
El Salvador	118.00	117.75
Honduras	118.00	117.75
Nicaragua	118.00	117.75
Panama	118.00	117.75
Guinea	118.00	117.75
Sierra Leone	118.00	117.75
Liberia	118.00	117.75
Senegal	118.00	117.75
Gambia	118.00	117.75
Sierra Leone	118.00	117.75
Liberia	118.00	117.75
Senegal	118.00	117.75
Gambia	118.00	117.75

TRIESTE, 23.

Rendita Italiana 3.50 p.c. f. m. 82.00 — Prestito Convers. 3.50 p.c. f. m. 81.05 — Obbligazioni Venezia 3.50 p.c. f. m. 81.40 — Buoni Tesoro Novem. 5 p.c. f. m. 104 — Id. 1941 104.30 — Id. 4 p.c. f. m. 104.30 — Banca Commerciale Italiana 967 — Credito Italiano 620 — Banco di Roma 106 — Adria 24 — Cosulich 1250 — Libera Triestina 34 — Lloyd 85 — Prentura 182 — Gerolomini vecchio 14 3 quarti — Assicurazioni 65 — Triestovich 58 — Assicurazioni Inf. Milano 2040 — Assicurazioni Ital. emise 23 540 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 4350 — Sigorta di Costantinopoli 116.

Cambi: Parigi 77.35 — Londra 57.62 — New York 11.80 — Zurigo 379.50.

Teatri, concerti e cinematografi

"Natale in casa Cupiello"

Dua atti di E. De Filippo

(Goldoni, 23 gennaio 1835-1911)

«Natale in casa Cupiello» è una tragedia, che si prepara e si avventa sotto il giuoco intrecciarsi di una farsa. Come talvolta accade nella vita, puro nella casa dei Cupiello il dolore fiorisce e matura sotto le fresche rugiade del riso.

Il vecchio Luca Cupiello è un povero uomo, mite e trasognato, che vive con una moglie debole, un fratello di mania larga e un figliuolo un po' scemo, molto infingardo, e vizioso fino all'estremo. La figlia è andata sposa ad un maturo onore fortunato nel commercio molto più che nel matrimonio; si vede poco, ma verrà col marito per Natale.

Ed eccò il Natale. Luca Cupiello prepara la festa secondo la vecchia tradizione di famiglia: il presepe, i regali, la cena imbandita per tutta la famiglia. Egli è talmente preso dalla sua gioia infantile, tanto accoccolato dalla sua letizia e tanto stranito dalla realtà delle cose che invita inconsapevolmente, all'insospetto dell'ultimo amante della sua figliola, la Naturalmente la miccia è presa l'esplosivo e un'imprudenza degli amanti fa in breve scoppiare la tragedia. Mentre i due rivali, venuti ai ferri corti, stanno azuffandosi all'aperto come fecero Alfio e compari Tariddu, Luca, suo figlio e suo fratello, grottescamente camuffati da Re Magi, roccano cantando i loro doni alla povera madre che il dolore e lo spavento hanno insieme abbattuto presso la tavola imbandita.

La commedia, tagliata con grande bravura, mossa con garbo continuamente nutrita dalle trovate di una fantasia di fecondità inesauribile, è ricca di contenuto umano e piena di finezze formali. La sovrapposizione del caricaturale agli strati del dramma, non crea squilibrio o disarmonia, ma suscita intensi contrasti di felicissimo effetto teatrale.

Edoardo De Filippo, autore della commedia, ha fatto di Luca Cupiello una delle sue creature più perfette, e ha dato al personaggio tutto un tesoro di umanità e di vita, velando i tratti sentimentali del personaggio dietro gli schermi di una comicità morbida, sottile e deliziosamente sfumata.

Peppino De Filippo è riuscito divertentissimo con l'impiego dei mezzi più semplici e schietti nella parte del figlio e fu d'una comicità di immediata comunicativa. Eccellente, come sempre, Titina De Filippo ed ottimi il Pisano e la Pica, attori di qualità singolarissime, e ancora il De Martino e il Carbone e il Verde.

Segui «Il chiavino», un atto tutto comico di G. Mauro. Siamo in «pizzeria» e Cirillo dice a Simone: «Fammi il piacere, tieni a bada quel signore che il marito della mia amante. Quando egli potrà rimpiangere senza il pericolo d'aver della sorpresa ritornerà per farti sapere». Il buon Simone accetta; com'è ogni sforzo per appagare l'amico, prende due «gaffes» e due schiaffi nel tempo di un quarto d'ora e alla fine viene a sapere d'esser lui il tradito da Cirillo e di avere con tanta fatica tenuto a bada solo se stesso.

Nel vivere la comica vicenda i fratelli De Filippo ebbero modo di misurare ancora una volta la ricchezza della loro vena comica, validamente assecondati da tutti i loro compagni.

Il pubblico rise di gusto da un capo all'altro dello spettacolo, applaudendo con molto calore, chiamò una dozzina di volte alla ribalta Edoardo De Filippo, i suoi fratelli e tutti i loro compagni, dopo i due quadri della commedia, e alla fine di «Il chiavino» le feste del pubblico si rinnovarono vivaci e cordiali.

Questa sera un'altra novità e cioè

«L'uomo è galantuomo», tre atti di Edoardo De Filippo.

a. z.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. — Ore 21.15 «Uomo e galantuomo». Novità.

MALIBRAN. — Ore 16.30 «Stasera da me». Allegria commedia, prot. La deliziosa Jenny Jugo. — Fuori programma: un Cartone animato a colori. Sulla scena: Edoardo De Filippo. Comp. «A-Ru-Zum» creata e diretta da Piero Pieri.

ROSSINI. — Ore 16.30 Grande successo «La casa dei Rothschild». Protagonista George Arlès con Boris Karloff e Loretta Jung. — Nel varietà: La grande compagnia di Riviste coreografiche «Faville viennoise».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

S. MARCO. — Elisa Landi più bella, più affascinante, più femminile nel superfilm «Tramonto».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30: «Paranin», con Angelo Musco. — Ultimo giorno. Valide riduzioni.

OLIMPIA. — «Zingari» avventuroso, sentimentale int. Richard Dix Irene Dunne.

ACCADUEIA. — Ore 14: Spettacolo per ragazzi. — Ore 16: «L'amore del generale Jem» parl. ital. Protagonisti: Barbara Stanwijk, Toschia Mori, Nils Asther.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Il Conzorzio E. I. A. presenta: «La Bambola di carne» con Rose Barsony, George Alexander. Prima visione assoluta per Venezia. Completata: «Notte di Natale» a colori Walt Disney.

GAZZETTA DELLO SPORT

DISCO SUL GHIACCIO campionati del mondo Canada-Italia 9-0

DAVOS, 23. La severità della odierna partita contro il Canada, grande favorito di questo campionato, ed il desiderio di non affaticare troppo i nostri giocatori per le prossime partite, hanno indotto il Commissario Tecnico a far scendere in campo una squadra azzurra in formazione di riserva. Non c'erano infatti: Gerosa, 'rovati e Luchini. Le squadre agli ordini dell'arbitro Leica, belga, e Treisel, tedesco, si allineano in questa formazione: Calcestruzzi, Baroni e Rossi. De Mazzeri, Musi, Iacchetti, Biondi, Scotti, Carlassa. I canadesi giocano al gran completo e cioè: Rice Jones, Shevan e Rives N., Lindquist, Yelovskis; Lemay Alberto, Lemay Antonio, Creighton.

Sino dall'inizio tutta la nostra squadra è impegnata per tenere a bada i tre attaccanti canadesi. Sopra al 4.º minuto De Mazzeri e Iacchetti superano la metà campo portando un attacco alla rete avversaria, attacco facilmente parato. Nuove offensive canadesi sono dette da Rossi e dai compagni che giocano tutti in difesa. Poi si registra una discesa azzurra su Diomisi terminata con un tiro a mezz'altezza che impugna il portiere. Al 10.º minuto il terzino Rivera su azione personale segna il primo punto. Un minuto più tardi Lindquist segna il secondo ed al 12.º è Antonio Lemay che segna il terzo a un metro. La partita continua con costante superiorità canadese ed il primo tempo termina in favore del Canada per 3 a 0.

Nel secondo tempo al 3.º minuto Alberto Lemay riprende la serie dei goals con una azione personale culminata con una finta al portiere e tiro da mezzo metro. Non passa il 30.º che il fratello Antonio segna il quinto più tardi il sesto. Un tiro di Scotti da lontano è facilmente parato poi Musi e infine De Mazzeri, scavalcata la difesa impegnata per due volte il portiere con orti tiri. Ad un minuto dalla fine del secondo tempo Norman Dines segna il settimo goal.

Nel terzo tempo Alberto Lemay è espulso dal campo per un minuto in seguito ad uno sgambetto a Musi. Appena rientra segna l'ottavo goal. Il ritmo però rallenta. Al settimo minuto Landquist segna il nono ed ultimo punto.

La Svizzera, giocando un'ottima partita, ha battuto la Francia per 5 a 1, mentre la Cecoslovacchia ha avuto la meglio sulla Svezia soltanto nei tempi supplementari. I risultati odierni sono i seguenti: Canada batte Italia 9-0 (3-0, 4-0, 2-0). Gran Bretagna batte Austria 4-1 (0-0, 2-1, 2-0). Quarti di finale: Svizzera batte Francia 5-1 (3-0, 0-1, 2-0). Cecoslovacchia batte Svezia 2-1 (1-0, 0-0, 1-1).

Torneo di consolazione: Romania batte Lettonia 3-2 (1-0, 0-2). Ungheria batte Belgio 6-1 (2-0, 2-1, 2-0).

La situazione a tutt'oggi è la seguente: Girone A: Canada e Cecoslovacchia punti 4, quindi svedesi finaliste; Svezia e Italia punti zero. La partita di domani assegnerà il terzo e quarto posto del girone. Girone B: Inghilterra punti 4, Svizzera punti 3, Austria punti 2, Ungheria zero. In questo girone quindi non è ancora stabilito quale squadra non è ancora stabilito quale squadra, oltre l'Inghilterra, disputerà il girone finale. Domani, dunque, l'Italia giocherà contro la Svezia per il terzo e quarto posto del girone. Poi si disputerà un girone per la classifica dal quinto all'ottavo posto.

Il bollettino della neve

Asiago: sereno, -3, cm. 20 sul luogo, cm. 70 sui campi farinosi. Canazei: -5, cm. 50 farinosa. Cortina d'Ampezzo: sereno, -3, cm. 25 gelata sul luogo, cm. 70 a Pocol, cm. 140 a Tre Croci farinosa. Madonna di Campiglio: sereno, -10, cm. 110 sul luogo, cm. 180 sui campi farinosi. Mendola: sereno, -7, cm. 120 farinosa. Merano-Avegnone: sereno, -8, cm. 70 farinosa. Merano S. Vigilio: sereno, -4, cm. 15 sul luogo, cm. 65 sui campi, gelata. Misurina: sereno, -11, cm. 80 gelata. Pordoi: sereno, -11, cm. 150 farinosa. S. Martino di Castrozza: sereno, -7, cm. 30 sul luogo, cm. 80 sui campi, cm. 130 al Passo Rolle. Val Formazza (cascata del Tocco): sereno, -4, cm. 160 farinosa sul luogo. Val Gardena: -10, cm. 80 sui campi.

Sell'mana sciatoria de la Sosav

Domenica scorsa ha avuto inizio il primo turno di soggiorno a Misurina, con la copertura completa dei posti a disposizione dei soci della Sosav; sono aperte le iscrizioni per il secondo turno (27 gennaio-3 febbraio) alle note condizioni (spensione giornaliera L. 18 e quindi la spesa complessiva per una settimana si aggira intorno alle 180 lire, viaggio compreso). Per prenotazioni e informazioni rivolgersi in sede, della Sosav domani venerdì, dalle 21 alle 22: poiché i posti disponibili sono limitati, gli interessati sono invitati ad affrettare la loro adesione.

In seguito alle notizie sinora pervenute dai campi di neve, per domenica prossima verrà effettuata la gita in auto per Gallio, dove si raggiungeranno i campi di Campomale (Melette); partenza dal Piazzale Roma domenica 27 alle 5, ritorno in serata. Quota: per i soci L. 25; chi non ha versato la quota per l'anno XIII (L. 10 annuo, riducibili a L. 8 per i familiari e a L. 5 per chi non ha raggiunto i 5 anni) pagherà un supplemento di L. 2, restando fissata la precedenza nelle iscrizioni per i soci.

L'Accademia Aeronautica al Littorale della neve e del ghiaccio

ROMA, 23. La Regia Accademia Aeronautica, che, come è noto, ha partecipato ai Littorali dell'Anno XII, si sta attualmente preparando intensamente a quelli dell'anno XIII. Lo scorso anno la rappresentanza degli aquilotti di Caserta seppe tenere ben alto il nome dell'Arma Azzurra, riuscendo a piazzare la maggior parte dei suoi atleti nelle migliori delle varie gare e a conquistare due ambiziosi titoli di «Littorale» nelle gare di pugilato e di nuoto.

Quest'anno, oltre alle altre gare, circa venti allievi della R. Accademia Aeronautica parteciperanno ai Littorali della Neve che saranno tenuti alla fine del mese ad Oranisei.

Malgrado il numero relativamente esiguo degli allievi, rispetto a quello delle maggiori Università del Regno, malgrado l'intenso programma dell'attività di studio e di volo che non consentono che ben poco tempo agli allenamenti sportivi, la piccola rappresentanza della R. Accademia Aeronautica cercherà, reggendo con audacia e con energia, di figurare tra le altre Accademie Militari.

I ludi invernali di S. Martino di Castrozza

S. MARTINO, 23. Pochi giorni ci separano ancora dalla celebrazione dei «Ludi invernali» di S. Martino di Castrozza, i quali assumeranno quest'anno importanza internazionale per la collaborazione e la partecipazione dei più noti Sci Clubs italiani e stranieri e per l'inaugurazione di importanti opere sportive che hanno già subito il collaudo delle nostre rappresentanze atletiche inviate ai campionati europei di Garmisch-Partenkirchen.

La grande manifestazione organizzata dalla Sci Club locale e dal direttorio trentino della F.I.S.I., comprende dieci competizioni nazionali ed internazionali che raccoglieranno nei nuovi stadi dello sci e del ghiaccio, sulle nuove piste di discesa e sul trampolino olimpionico dedicato al Duce, i campioni del fondo, del gran fondo, del salto, della discesa, dello slalom, dell'hockey e del pattinaggio.

I Ludi invernali saranno aperti ufficialmente sabato alla presenza di un'altissima gerarchia delle Venetie e della nobiltà trentina, sull'altipiano di Rolle.

L'inizio sarà segnato da un suggestivo spettacolo di forza militare che sarà eseguito da tutte le truppe alpine della R. Guardia di Finanza, adunate sulle alture sottostanti ai dolomiti per alcune esercitazioni collettive.

Seguirà, poi, alle undici antimeridiane l'inaugurazione del trampolino olimpionico «Dux» che, sullo sfondo del massiccio della Cima Cavallazza, domina con la sua architettura superba l'ingresso dell'altipiano di Rolle.

Subito dopo le bandiere di quattro Nazioni s'alzeranno sopra le truppe alpine per la gara internazionale di salto alla quale seguirà la prima gara nazionale di salto per il campionato della IV Zona.

Chiuse queste due competizioni, avrà luogo a S. Martino di Castrozza la gara di sci di fondo.

PUGILATO Facile vittoria di Carnera sull'estone Klausner

RIO DE JANEIRO, 23. Come nell'incontro con il negro Harry, a San Paolo, fu facile a Primo Carnera ottenere una netta vittoria, così è avvenuto stante nell'incontro svoltosi allo stadio Fluminense, fra il gigante friulano e l'estone Erwin Klausner.

Klausner ha opposto i suoi 86 chili e la sua statura di un metro e ottanta ai centoventi chili e alle proporzioni gigantesche di Carnera solo per dare una prova del proprio coraggio e della propria resistenza.

Klausner è apparso un pugilatore inabile, sebbene buon lottatore e ha opposto al potente avversario una strenua resistenza. Dopo essere stato atterrito più volte, ha avuto il colpo di grazia alla sesta ripresa, con un formidabile diretto al mento che l'ha messo definitivamente fuori combattimento. Carnera è stato applaudito.

Ski Club Veneto

La gita di fine settimana con l'autopulimanti, messo gentilmente a disposizione della Presidenza dello Ski Club Veneto dalla C.I.T. di Venezia si svolgerà nei giorni di sabato 6 e domenica 27 corr. a Cortina d'Ampezzo, in seguito ad accordi recentemente intercorsi tra le due direzioni, è stato riservato ai soci dello Ski Club, oltre alla riduzione sul prezzo del biglietto, anche la possibilità di prenotare il posto, che in avvenire sarà numerato. Per ovvie necessità di organizzazione la prenotazione del posto si potrà fare solo acquistando il biglietto presso la sede sociale il venerdì sera dalle 21 alle 22 o presso il sig. Vandelli e presso gli Uffici dell'UTRAS tutti i giorni fino alle ore 20 di venerdì. Una chiara pianta dell'autobus messa a disposizione, darà la possibilità della scelta. Il prezzo del biglietto è di L. 54 per i soci e di L. 67 per i non soci, con diritto al viaggio andata e ritorno, pernottamento e caffè e latte. La partenza è fissata per sabato alle ore 18.30 da Piazzale Roma.

Gare annuali di scherma per la Regia Marina

ROMA, 23. Il Ministero della Marina, allo scopo di sviluppare maggiormente lo spirito schermistico nella R. Marina, ha deciso di indire un torneo annuale di scherma al quale parteciperanno ufficiali, sottufficiali e istruttori di scherma.

Per l'anno in corso si svolgeranno soltanto i campionati di fioretto e sciabola. Le gare semifinali che avranno luogo nella seconda decade di agosto si svolgeranno presso le sedi dipartimentali di Pola, Venezia, La Spezia, Taranto, Napoli e Livorno. Le finali avranno luogo alla Spezia nello Stadio Vittorio Emanuele III il 1.º settembre.

I vincitori di ogni gara finale consegneranno i seguenti premi: a) ufficiali: coppa d'argento e titolo di campione di fioretto e di sciabola della R. Marina; b) sottufficiali: i primi tre classificati del girone finale per ogni arma consegneranno un premio che sarà stabilito dal Ministero della Marina nonché un diploma comprovante la classificazione conseguita dal torneo; c) istruttori di scherma: Saranno messe in palio due coppe della R. Marina una per arma da assegnarsi ai vincitori di ciascuna gara. Il vincitore non sarà detentore per un anno e ne entrerà in possesso definitivo alla seconda vittoria annuale anche non consecutiva nella stessa arma. Nell'eventualità di un pareggio si svolgerà il campionato di scherma.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre: Girone A: Giordano partito 7 punti 10; Muranesi e Trevisi II 7 e 9; Sandonati 7 e 7; Venezia II 6 e 6; Mezzomo 7 e 4; Gironi B: Valery partito 7 punti 10; Lendinara e Thiene 7 e 9; Audace 7 e 8; Vicenza II 7 e 7; Rovigo II 8 e 7; Padova II 7 e 6; Fragi 7 e 5; Verona II 7 e 3.

Girone di ritorno: Si conferma l'inizio del girone di ritorno con la data del 3 febbraio p. v.; le gare si svolgeranno secondo il calendario disposto per il girone di andata, a ordine invertito.

CAMPIONATO III DIVISIONE Omologazione gare: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Bas- sano II-Dop. Cittadella 3 a 2, Ma- roscione G. Monti 1 a 0, Venezia III-Dop. Dolo 2 a 1 e Motta L. Petrarca 4 a 0.

Riscontrata regolare la posizione dei giocatori che vi presero parte dei rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre-Marostico 3 a 2, Gironi B: Dop. Rossi partito 7, Monti 9; Dop. Montagna, Dop. Marzotto II e Adriese 7 e 8; Dop. Pellizzari e Schio II 7 e 2; G. Pella 7 e 6 e Giordano II 7 e 2.

Girone di ritorno: Si conferma l'inizio del girone di ritorno con la data del 3 febbraio p. v.; le gare si svolgeranno secondo il calendario disposto per il girone di andata, a ordine invertito.

CAMPIONATO RAGAZZI Omologazione gare: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Ve- nezia-A. Nordio 1 a 0, Padova-Vi- cenza 2 a 1 e Toti-Treviso 1 a 0.

Riscontrata regolare la posizione dei giocatori che vi presero parte dei rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Thiene-Vicenza II 3 a 1, Padova II-Rovigo II 0 a 0, Conegliano-Mezzano 1 a 1, Thiene-Fragi 1 a 0, Padova II-Lendinara 2 a 2, Audace-Valery 2 a 0.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre: Girone A: Giordano partito 7 punti 10; Muranesi e Trevisi II 7 e 9; Sandonati 7 e 7; Venezia II 6 e 6; Mezzomo 7 e 4; Gironi B: Valery partito 7 punti 10; Lendinara e Thiene 7 e 9; Audace 7 e 8; Vicenza II 7 e 7; Rovigo II 8 e 7; Padova II 7 e 6; Fragi 7 e 5; Verona II 7 e 3.

Girone di ritorno: Si conferma l'inizio del girone di ritorno con la data del 3 febbraio p. v.; le gare si svolgeranno secondo il calendario disposto per il girone di andata, a ordine invertito.

SEZIONE PROPAGANDA Affiliazione società: Si dà atto dell'affiliazione al Comitato locale di Belluno dell'A. F. C. Piave di Belluno e dell'A. C. V. Mezzomo di Feltrina. - Presidente A. Scalabrini.

La R. Accademia nazionale dei Lincei pubblica il bando per il concorso al premio sen. Ettore Bocconi per studi originali sui tumori maligni eologia diagnostica terapeutica, conferito dall'Accademia stessa. Il premio istituito da Javotzki Bocconi Manca dei marchesi di Villa Hermosa in memoria del marito è di circa 150.000 lire. Ad esso possono concorrere studiosi di tutte le nazionalità i quali debbono presentare i loro titoli alla R. Accademia nazionale dei Lincei di Roma entro il 31 dicembre 1935.

Richiesta di guanti di pelle dagli Stati Uniti

ROMA, 23. L'Agenzia L'Italia d'oggi informa che la richiesta dei guanti di pelle da donna per la corrente stagione si è concentrata sui tipi glaci e scamosciati. Mentre però i primi trovano in New York scarsa domanda in confronto degli scamosciati, in altri centri degli Stati Uniti si ha l'opposto. I modelli che rispondono di più alle esigenze della moda riportano un prezzo più contenuto, specialmente quelli che nel classico tipo alla moschettiera hanno delle decorazioni non esagerate alle manopole. La tendenza è per la maggior semplicità, con ottime prospettive di vendita per il tipo ad un solo bottone. Un tipo che ha molto incontrato è quello alla moschettiera in una combinazione glaci e scamosciato, e lo stesso dicasi pure dei guanti con cinghietta al polso su cui si applicano le iniziali in metallo. La preferenza delle pelli è per quelle caprine e suine; e per quelle caprine si preferisce il colore naturale. Nei guanti di pelle da sera la tendenza è per il tipo corto a sei bottoni, con cucitura a sedici e per quello classico lungo a sedici bottoni. I colori sono il bianco ed ogni altro a tinta morbida.

I dirigenti del Touring dal Re

ROMA, 23. S. M. il Re si è degnato di ricevere in privata udienza l'on. sen. Carlo Bonardi, presidente del Touring Club italiano, i vice presidenti comm. Mario Bertarelli e gr. uff. Giuseppe Gorla e il segretario generale gr. uff. Attilio Gerelli con i quali l'Augusto Sovrano si è interessato dell'attività del sodalizio.

La Regina dei Conti Calvi

TORINO, 23. La Regina Elena è arrivata ieri sera a Torino. L'Augusta Sovrana, proveniente da Roma, giunse nella nostra città col direttissimo delle 21.38. Il treno fece prima una rapida sosta alla stazione di Moncalieri, ove la Regina discese. Un'automobile di palazzo, che l'attendeva, accompagnò la Sovrana alla villa dei conti Calvi di Bergolo, in collina.

Il Sindaco di Calcutta a Roma

ROMA, 23. E' giunto a Roma il sindaco di Calcutta, Subhay Bose. Dopo un breve soggiorno nella Capitale italiana egli proseguirà per Vienna.

Le spese e le feste d'un contadino che non aveva vinto un premio

PALLANZA, 23. Un'amara delusione ha provata oggi il signor Luigi Varazza, facoltoso contadino abitante in una casa colonica in quel di Cavanone (Pallanza). Alcuni giorni fa, con un trionfo un po' distrattamente, il bollettino dei premi del Redimibile, si avvide di essere fra i prescelti dalla fortuna. Non credendo quasi alla cosa, controllò e verificò attentamente i numeri, formandosi la convinzione di aver realmente vinto un premio. Pagò allora da bere ad amici e conoscenti e festeggiò la vincita con alcune passeggiate in automobile. Soltanto oggi, passati i primi entusiasmi, quando si decise a compiere l'operazione d'incasso, si accorse di essere stato vittima di un equivoco e di aver letto erroneamente il numero della sua cartella.

Concorso per studi medici

ROMA, 23. La R. Accademia nazionale dei Lincei pubblica il bando per il concorso al premio sen. Ettore Bocconi per studi originali sui tumori maligni eologia diagnostica terapeutica, conferito dall'Accademia stessa. Il premio istituito da Javotzki Bocconi Manca dei marchesi di Villa Hermosa in memoria del marito è di circa 150.000 lire. Ad esso possono concorrere studiosi di tutte le nazionalità i quali debbono presentare i loro titoli alla R. Accademia nazionale dei Lincei di Roma entro il 31 dicembre 1935.

La morte dell'on. Limongelli

BARI, 23. E' morto improvvisamente nel suo studio notarile di Corato l'on. Massimo Limongelli fondatore del Fascio di Minervino Murge, animatore e primo Segretario di questa Federazione dei Fasci di Combattimento dopo la Marcia su Roma.

La morte dell'attore Marini

ROMA, 23. E' morto in seguito a bronco polmonite l'attore drammatico Ernesto Marini, romano. Diplomato alla scuola di Santa Cecilia era stato per lunghi anni nella compagnia di Dario Niccodemi dove accanto al compianto Ruggero Lupi, a Vera Vergani, a Luigi Cimara, a Luigi Almirante e a Sergio Tofano copripagina degna del ruolo di caratterista. Aveva 41 anni e faceva parte del Direttorio del Sindacato Nazionale degli attori drammatici. Lasciò molto rimpianto nel pubblico e fra i compagni.

La morte di un garibaldino

ROMA, 23. Alla tarda età di 92 anni, è morto il garibaldino Vincenzo Perri, il quale fece la campagna del 1860 contro gli austriaci per l'Indipendenza d'Italia. Il Perri nacque in provincia di Cosenza il 19 settembre 1843.

Un incidente avariorio

ROMA, 23. Il giorno 22 corr. un idrovolante dell'aeroporto di Lero, pilotato dal capitano Silvestri Grazio e dal sergente pilota Lucchi Igino, durante un volo d'istruzione, per cause non ancora accertate, precipitò da circa 50 metri di quota nella Baia di Porto Lago. I piloti, data la minima quota, non hanno potuto fare uso del paracadute. Il capitano Silvestri è rimasto leggermente ferito; il sergente Lucchi è deceduto. (Stefani.)

Una grossa frana nell'Arconetano

ANCONA, 23. In seguito alle continue nevicate ed alle piogge di questi giorni nei pressi dell'abitato di Sirolo, si è verificata un'enorme frana della lunghezza di un chilometro. Il terreno si è abbassato per profondità di circa 80 metri, incuneandosi nel mare. Non si hanno fortunatamente a denunciare danni all'abitato.

Si uccide maneggiando un fucile

PALERMO, 23. A Montemaggiore il dodicenne Giuseppe Felice mentre trastullavasi nell'assenza dei genitori, con un fucile faceva partire un colpo che lo raggiungeva alla testa. Trasportato all'ospedale poco dopo vi decedeva.

Ucciso a colpi di scure

POTENZA, 23. A Melfi, per motivi d'onore, tale Saverio Ruberti ha ucciso a colpi di scure il cognato Antonio Delligatti di anni 36. L'omicida è stato subito tratto in arresto.

Un libro di guerra britannico

ROMA, 23. A cura dell'ufficio storico dello S. M. della Marina per la traduzione dell'ammiraglio Vladimir Pini è uscito il volume «Fumi sull'orizzonte» dell'ammiraglio inglese Usherborne. Il libro descrive alcune scene della guerra nel Mediterraneo dal 1914 al 1918.



ANCHE NEGLI
OSPEDALI
SI FA USO
DELLA
MAGNESIA
S. PELLEGRINO



QUALE MIGLIOR
GARANZIA?



Dopo il plebiscito saarese

Il 1 marzo 1935 segnerà il definitivo trapasso del territorio della Saar sotto la sovranità del Reich tedesco.

Nel frattempo i due Governi interessati, con la mediazione del Governo Fascista, cercheranno di liquidare le questioni connesse con il plebiscito.

Auguriamoci che l'accordo franco-tedesco sia sollecito e sia il preludio di una più vasta e duratura intesa politica tra le due Nazioni.

L'Italia Fascista vedrà sempre con profonda soddisfazione la vera pace stabilita sul confine orientale francese.

La politica fascista di fronte al dissidio franco-tedesco non ammette dubbi in proposito.

Mussolini ha cercato in tutti i modi di attenuare il dissidio, che ha una grande importanza per il mantenimento della pace e la ricostruzione economica dell'Europa.

La firma dei patti di Locarno, l'iniziativa e la conclusione del Patto a Quattro, la mediazione per il plebiscito della Saar, e l'invio di truppe italiane in questo territorio, sono esempi eloquenti della politica fascista di fronte al problema delle relazioni franco-tedesche.

La denuncia delle gravi ingiustizie contenute nei Trattati di Pace, l'appoggio dato alle giuste rivendicazioni tedesche e l'invito rivolto alla Germania hitleriana di collaborare all'opera di assetto dell'Europa, sono ancora degli esempi tangibili della precisa volontà dell'Italia Fascista di non vedere maggiormente turbata l'attuale precaria situazione europea.

La chiara e rettilinea politica di Mussolini ha non trovato purtroppo eguale rispondenza e comprensione da parte della Germania nazista, che non si è preoccupata di aggravare la crisi europea, insidiando la pace interna dell'Austria.

La propaganda nazista, che ha portato all'uccisione dell'indimenticabile Cancelliere austriaco, ha assunto, dopo il plebiscito saarese, una nuova violenta forma, per nulla consona alla politica di pace e di collaborazione sancita nei recenti accordi di Roma.

La facile vittoria plebiscitaria tedesca ha dato invece esca alla propaganda pangermanista che, in questi giorni, si è abbandonata

ad un linguaggio eccessivo e provocatorio. I giornali pangermanisti hanno scritto, infatti, che la vittoria della Saar non segna la fine, ma l'inizio di una più violenta campagna contro i trattati ed i confini.

I pangermanisti sognano la riunione di tutti i territori ritenuti tedeschi, che, secondo essi, vanno dall'Alsazia Lorena al Corridoio polacco e dallo Schleswig all'Alto Adige.

Uno dei primi territori, che dovrà essere annesso al Reich tedesco, sarà quello austriaco.

L'Austria ha una sua particolare fisionomia nazionale, una sua precisa funzione in Europa e un suo sacrosanto diritto da difendere.

Essa ha bisogno di un lungo periodo di raccoglimento e di pace per poter procedere alla sua ricostruzione interna, alla sua trasformazione e alla sua evoluzione.

La integrità e l'indipendenza dell'Austria interessano tutta l'Europa.

L'Austria perciò non si tocca! Non si tocca, perché su di lei vigiliamo le tre maggiori Potenze occidentali. Non si tocca, perché le battaglie italiane sono luenti e forgiate di ottimo acciaio. Non si tocca, perché ogni attentato all'indipendenza dell'Austria significa la guerra.

Il Presidente e Cancelliere del Reich tedesco, anziché abbandonarsi all'invito ed arcinota retorica, dovrebbe chiarire il suo pensiero e quello del suo Governo nei riguardi dell'Austria.

Nel 1914 la Germania ha scatenato la guerra, ma è stata stroncata. Attualmente qualsiasi altro tentativo del genere avrebbe la stessa, o anche peggiore, sorte.

Le avventure possono piacere ai sostenitori del pangermanismo e agli "unterführer", ma non a Hitler, né alla maggioranza del popolo germanico.

L'attuale ondata di entusiasmo, non deve provocare nuove complicazioni internazionali.

I propositi imperialisti e bellicosi, fin'ora soltanto verbali e giornalistici, devono essere contenuti nei limiti di una ben intesa convenienza internazionale.

Soltanto in un'atmosfera rasserenata e soltanto lasciando tranquilla l'Austria, la Germania hitleriana potrà far valere le sue giuste rivendicazioni nazionali.

Nino Perissinotto

hanno però doti personali che molte volte risultano assai più preziose, ed alle quali non si può precludere l'adito a valide affermazioni. Lo Stato non può rinunciare a saggiare le energie giovanili, che alimentano continuamente, col loro ricambio, gli organi di comando, dovunque essi si trovino, per il solo fatto che la Università non le accoglie nel loro capace seno; e se il contributo dei Giovani Fascisti non sarà grande, quantitativamente inteso, nulla si può dire rispetto alla qualità. Appunto per questo si parla di esperimento; ma sono sicuro che il risultato dimostrerà ancora una volta l'esistenza di forti personalità al di fuori della cultura ufficiale.

Un'altra considerazione ancora (ma la prima è assorbente) ci induce a prevedere la riuscita del nuovo esperimento: non si può negare infatti l'efficacia educativa che hanno i Littoriali, con tutto il periodo di preparazione e di studio che essi richiedono; ebbene, perché eliminare da tale fecondo lavoro i Giovani Fascisti? Anzi, in tal maniera, ci sarà una occasione di più per realizzare una stretta collaborazione tra elementi di diversa natura, e chi ha studiato potrà essere utile a chi ha voglia e capacità d'imparare.

Non si tratta qui del retorico e demagogico concetto dell'unione fra la mano callosa e la mano dell'intellettuale, ma del ritorno al senso romano della pienezza della vita pubblica.

I Littoriali della Cultura e dell'Arte sono fatti per chi ha fecondi e polmoni sani, e intelligenza fascista.

(Da «I Littoriali»).

LUIGIO BOCCINI

Come parteciperà il G.U.F. Veneziano ai Littoriali Invernali

Lunedì 8 gennaio a Ortisei in Val Gardena, avranno inizio i Littoriali della Neve e del Ghiaccio. Gli universitari fascisti che rappresenteranno il G.U.F. veneziano alla massima competizione di Sports invernali, si trovano in allenamento a Cortina e a S. Candelina. Essi raggiungeranno Ortisei entro sabato della corrente settimana. Sono state infatti definitivamente fissate le squadre e scelti i concorrenti per le varie gare. L'elenco dei partecipanti che difenderanno i colori di Venezia risulta così composto:

Littoriali della neve

Fondo — Bolani Piero, Girollo Giuseppe, Bovio Giancarlo, Raho Alberto, Rossi Gaetano, Roggero Adriano, Caneli Aldo.

Salto — Caneli Aldo, Bolani Piero.

Discesa — De Valentini Aldo, Raho Alberto, Bovio Giancarlo, Girollo Giuseppe, Bovio Giancarlo, Galletti Mario.

Combinata fondo-salto — Bolani Piero, Caneli Aldo.

Combinata discesa-discesa obbligatoria — De Valentini Aldo, Raho Alberto, Bovio Giancarlo, Galletti Mario.

Sci d'oro del Re — Gara di fondo a squadre:

1. Squadra: Bolani Piero, Girollo Giuseppe, Bovio Giancarlo, Raho Alberto, Rossi Gaetano, Roggero Adriano, Riseria: De Valentini Aldo.

2. Squadra: Raho Alberto, Rossi Gaetano, Roggero Adriano, Riseria: Scaini.

Littoriali del ghiaccio

Pattinaggio — Velocità m. 500: Guglielmi Dante, Bovio Giancarlo.

Pattinaggio — Velocità m. 1500: Guglielmi Dante, Held Giuseppe, Scaggiari Leandro.

Pattinaggio — m. 5000: Scaini Mario.

Disco sul Ghiaccio — Guglielmi Dante, Held Giuseppe, Cason Giorgio, Scaini Mario, Bardella Giorgio, Namer Marcello, Scaggiari Leandro, Volo Giorgio, Aggio Orazio Secondo.

Guida slitta — 1. Di Colloredo Gianni-Aglio Orazio. — 2. Caneli Aldo-Tommaso Nicolò. - Riseria: Dorigo Gianluigi-Volo Giorgio.

Campion. Studenti. Corsa Campestre

Brugnolo vince di assai a Lujo

Sul doppio percorso Stadio, Riva S. Elena, Contiere Celi si è svolta il 20 gennaio u. s. la prima prova di campionato Studentesco di Corsa Campestre.

Alle ore 10,15 l'allenatore federale Ugo Vianello dà il via ai 35 concorrenti: l'andatura è veloce e sotto l'azione di Rizzetto e di Brugnolo il gruppo comincia a frazionarsi poco dopo l'uscita dallo stadio. All'inizio Tabacchi, Lupato, Miscopoli, ed altri: Spagnani opera uno scatto per riportarsi nel gruppo di testa, ma subito dopo abbandona seguito da Di Giulio e D'Ottaviano. All'entrata dello Stadio, Brugnolo, ha una quindicina di metri di vantaggio ma il giovane Lupato, che è alla sua prima corsa scatta e dopo un veloce inseguimento alla pari lo raggiunge e per un momento lo sorpassa minacciando di soffargli la vittoria ma a pochi passi dal traguardo cede il posto.

Nove secondi dopo i due, giungono Cecchetti e Rizzetto seguiti da Cipri, Tabacchi, Perocco ed altri.

Come volevano le previsioni, la corsa è perfettamente riuscita sotto tutti i rapporti. Un merito speciale va rivolto ai dirigenti del G. U. F. ed allenatore federale Ugo Vianello che dedica tutta la sua perizia ed il suo entusiasmo per coltivare i giovani nello sport dell'Atletismo.

La gara di oggi oltre a segnare una nuova vittoria di Brugnolo ci ha rivelato la nuova promessa del giovane Lupato oltre che in altri. Siamo certi che le gare ci riservano nuove liete sorprese.

Nella classifica per scuole, la Scuola d'Arte è in testa, ma il Foscarini (Foscarini) in 7.45"; 3. Cecchetti (Giovanni) (Artistico); 4. Rizzetto Elio (d'Arte); 5. Cipri Saverio (Sarpi); 6. Tabacchi Ugo (Zambler); 7. Perocco Guido (Foscarini); 8. Pozzana; 9. Dabala; 10. Bottacin; 11. Sambo; 12. Borghi; 13. Casigliana; 14. Stimolo; 15. Zanchetta 16. Marinello; 17. Ognibene; 18. Cappelletto; 19. Michopoli.

Classifica per scuole:

1. Scuola d'Arte punti 282; 2. M. Foscarini punti 275; 3. P. Sarpi punti 274; 4. Liceo Scientifico punti 271. Seguono Magistrali, Artistico, Zambler, Nautico, ecc.

Le altre prove.

1). — Il Gruppo Universitario Fascista, Veneziano «Franco Cozzi», indice ed organizza, inoltre, per le

te al Reichstag sono 39. In Norvegia due donne sono elette al Parlamento. A Vienna con le elezioni del 1930 le donne conquistano 11 seggi. Anche la diplomazia del dopo guerra si avvale sempre più largamente dell'opera femminile. In Europa, oltre l'Unione Sovietica, anche l'Olanda, la Finlandia, la Bulgaria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia si giovano di donne diplomatiche. Tutte queste conquiste svolgono in modo sempre più profondo e ampio il principio della collaborazione spirituale dei sessi, ritenuto ormai essenziale, all'incremento della civiltà moderna.

Un così grandioso fenomeno non si è verificato in Italia, perché il Regime ha affidato alla donna un altro compito, ricordandole prima di tutto di essere sposa e madre ed esortandola ad effettuare una attività assistenziale fuori dell'ambito familiare. In altri termini il Fascismo non ripete con gli antefatti: «la donna è riservata alla famiglia»; quindi deve essere una buona massaia, una buona moglie, e una buona madre, ma afferma che la donna è fatta anche per la politica e quindi deve occuparsene. La questione è tutta sull'interpretazione da dare alla parola politica. Che cos'è la politica? Forse soltanto una corsa dei partiti al potere? Politica è consapevole partecipazione alla vita dello Stato. Perciò il Regime non ha esitato ad organizzare un Fascio Femminile che partecipa attivamente alla grande opera di ricostruzione nazionale. Il suo compito non è lieve per quanto possono agitare dibattiti, tutti concordano in ciò che la pratica e la realtà insegnano: che dovunque vi sia da mettere in atto assistenza, solidarietà, tenerezza e dedizione pure impegno, ivi è la donna che si deve cimentare.

Io propongo perciò che esse continuino ad esplicare la loro attività assistenziale dipendendo solo da un ente creato appositamente e diretto esclusivamente da elementi femminili. La donna fascista infatti ha ben compreso il compito che le è stato affidato e mostra di possedere lo spirito organizzativo richiesto.

C'è qualcuno che possa contraddirmi?

(dall'Acciaio)

LYANA BIFANI del G.U.F. di Terzi

Concorso per avventiziosi laureati

presso l'Ufficio Provinciale dell'Econom. Corpor. di Grosseto

E' aperto un concorso per titoli ad un posto di impiegato avventizioso di gruppo A) specializzato idoneo al disegno dei lavori di statistica presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corpor. di Grosseto.

L'assunzione di tale impiegato verrà fatta a tempo indeterminato e con l'espresso condizione che l'interessato non ha alcun diritto a stabile collocamento o a continuità di servizio.

Il nominato avrà uno stipendio di L. 800 (ottocento) mensili al lordo delle ritenute dell'imposta di R. M. e della riduzione del 6 per cento di cui al R. D. L. 14 aprile 1934; tale retribuzione dovrà intendersi fin dall'assunzione in servizio comprensiva di ogni supplemento, aggiunti e simili e non sarà suscettibile di aumenti.

I concorrenti sono tenuti a presentare entro le ore 18 del giorno 15 febbraio 1935-XIII, alla Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Grosseto (Piazza Magenta n. 2) i documenti d'uso.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede del G.U.F. sezione di enezia, Campo S. Maurizio.

Littoriali della cultura e dell'arte - A. XIII

Indubbiamente i Littoriali della Cultura e dell'Arte dell'anno XII. sono stati un grande esperimento: e altrettanto indubbiamente hanno costituito un notevole successo. Controprova: il fervore di preparazione e l'aumento del numero dei partecipanti per quelli prossimi dell'anno XIII.

I risultati dell'anno scorso si consolidano: e da tentativo, diventano quasi, una *ictu*, tradizione. Si è riflettuto abbastanza sulla come la pianta di queste pubbliche gare che sono i Littoriali ha trovato un terreno già arato e fecondo? Si è sufficientemente considerato il fatto che i Convegni e i Concorsi hanno visto l'adesione di giovani che sembrava non aspettassero altro, tanto erano così «a posto» nella nuova atmosfera?

Si ritorna, si ritorna alla nobiltà delle nostre origini romane. Finalmente ci è dato modo di lavorare, avendo a nostra base un fondamento comune. Sì, anche il socialista e il popolare del tempo che veniva prima di quello illustrato nelle sale della Mostra della Rivoluzione Fascista, qualche volta osavano dire che, in fondo, nonostante tutte le discussioni, erano italiani: ma si trattava di parole, di un modo di dire romantico, un po' deamicisiano. Adesso noi giovani, nei nostri convegni, nelle nostre discussioni, sentiamo veramente che siamo indissolubilmente uniti da un tenace tessuto connettivo, tutto nervi e muscoli, che ci permette di comprenderci al di là di ogni divario di punti di vista; e questa è l'opera del Fascismo nelle nuove generazioni: critica costruttiva su un fondamento comune.

Queste forse sono cose dette e ridette; ma non ci si può stancare di ripeterle, perché ancor non sono morti coloro che di questo miracolo di fede e di entusiasmo non vogliono capire nulla; e anche perché ci spingano tutta l'improvvisa vitalità dei Littoriali della Cultura e dell'Arte.

Quest'anno si continua il lavoro dell'anno scorso: ma, in più, un'altra novità ci si presenta, di gran lunga la più importante rispetto a dettagli di contorno, pur essi modificati, e che costituisce senza dubbio un tentativo assai interessante del *certamen* di quest'anno: intendo parlare della partecipazione dei giovani, aperta adesso non più ai soli studenti iscritti al G. U. F., ma anche ai Giovani Fascisti.

Per comprendere il motivo di tale disposizione, occorre ben conoscere l'intimo valore e l'estesa portata dei Littoriali.

Nel Programma per l'Anno XIII pubblicato dal Partito è fatto riferimento ai Ludi istituiti nel periodo repubblicano a Roma dal tribuno Marco Fulvio Nobilior. Questo non è solo un richiamo crudi-

to o una citazione retorica: è proprio anzi un indicatore la sostanza vera di queste pubbliche gare giovanili. Infatti parte del loro significato ci sfuggirebbe se noi non riallacciassimo la presente nostra vita pubblica con gli ideali politici del cittadino di Roma antica, e con l'organizzazione della società di allora.

Con i Littoriali si mette sempre più l'accento sull'aggettivo pubblico anziché su quello sociale della vita collettiva della Nazione. Il crisma pubblico dato all'attività intellettuale dei giovani, l'interesse che lo Stato prende al loro contributo nel campo spirituale e teorico, felice preludio a quello nel campo pratico, la possibilità illimitata offerta a chi ha ingegno e fede di farsi improvvisamente ma pienamente luce e di cominciare con una leale affermazione il *cursum honorum*, cioè la serie delle fatiche onorevoli al servizio della Patria, ecco la vera, sostanziale natura dei Littoriali. Tutti coloro che vi vedono da una parte una commissione di professori, dall'altra un gregge di candidati, e il contatto fra costoro come un esame di tipo scolastico, che abbia il vantaggio sugli altri di non far perder l'anno se si è bocciati e di far godere di illusorie luci di notorietà come una reginetta se si è approvati, sono i peggiori nemici dei Littoriali. La verità è che il contatto più fecondo, anche se meno appariscente, non è tanto fra i partecipanti e le Commissioni giudicanti, quanto fra le gerarchie e i giovani, cioè fra lo Stato e le energie fresche di cui questo ha bisogno. E' l'immissione solenne del giovane nella vita pubblica quella cui occorre dare il maggior risalto: e questa non l'ha dubbio che sia cosa Romana.

«Noi, per quanto ancora giovani, ci sentiamo venir vecchi, ed «i posti che lasciamo vuoti dovono venir occupati da elementi preparati e degni di continuare «ci e di sorpassarci», mi diceva qualche tempo fa un alto gerarca, agitando una delle questioni tra le più importanti nella vita di uno Stato, e con la quale trovano appunto spontanea rispondenza i Littoriali.

Ora, la partecipazione dei Giovani Fascisti accanto agli studenti, vista alla luce dei principi esposti, diventa cosa ovvia. Poiché i Littoriali non sono un esame, in cui chi ha più cultura vince, ma costituiscono essenzialmente un saggio preliminare di capacità pubbliche, e poiché d'altro canto riuscire significa esser poi utilizzati a seconda delle proprie attitudini nella vita fascista, risulta naturale che a questa prova e a questa utilizzazione vengano chiamati anche coloro che non hanno una cultura ufficialmente etichettata o che in mancanza di vaste cognizioni,

Giornalismo scientifico

Il Fiduciario della Facoltà di medicina del G. U. F. di Napoli ha inviato al nostro Fiduciario la seguente lettera:

Caro Camerata,

allo scopo di iniziare al giornalismo scientifico gli studenti Fascisti dei nostri «G. U. F.», mi sono proposto di fare in tutti i modi possibili quei giovani che tu vorrai gentilmente indicarmi come capaci di tali attività. Ho così proposto alla Direzione di «*Alleanza Medica*» di accogliere nelle sue colonne degli scritti di studenti dei nostri «G. U. F.», purché riguardino argomenti attinenti alla medicina. Noi desidereremmo degli appunti, delle sintesi,unti di lezioni di clinica, patologia, terapia, fisiologia, etc. di Maestri del tuo Ateneo.

Questo originale tipo di lavoro, avrebbe un po' il compito di sveltire la stampa scientifica e di mostrare all'orizzonte giornalistico i migliori elementi. Le lezioni devono essere possibilmente sintetiche e brevi e trattanti un argomento completo.

Il giornale regalerà all'Autore N. 50 estratti in elegante tiratura e invierà a te o alla sezione del «G. U. F.» un fiore in danaro perché sia devotamente, ad assoluto tuo arbitrio, o all'Autore del lavoro o a giovani studenti di medicina che ti risultino più bisognosi. Credo, Caro Camerata, che vorrai accogliere benevolmente questa iniziativa e darle un impulso fascista.

In attesa ti rivolgo i miei saluti fascisti.

Borsa di studio «Aldo Guetta»

E' aperto il concorso alla borsa di studio di fondazione «Aldo Guetta», per l'importo di L. 700 (settecento), a favore di uno studente del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali «Ca' Foscari», regolarmente iscritto per l'anno accademico 1934-35.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda in carta semplice, entro il 10 febbraio p. v., allegandovi i documenti comprovanti le condizioni disgiunte della famiglia.

Gli studenti di nuova iscrizione dovranno presentare anche il certificato relativo ai voti conseguiti nell'esame per il conseguimento del diploma di scuola media.

Tesseramento G. U. F.

Con riferimento alla circolare numero 3 di S. E. il Segretario del Partito, si comunica che col 31 gennaio p. v. scade improrogabilmente il termine utile per l'iscrizione ed il rinnovo tessere del Guf A. XIII.

I Fascisti Universitari sono quindi avvisati che dopo tale data è definitivamente precluso il tesseramento, fino al 28 ottobre 1935.

La donna nella riforma della rappresentanza

Parlando della riforma della rappresentanza e dei requisiti che si cercano in coloro che sono chiamati oggi ad essere designati rappresentanti della nazione, ho detto che sarebbe conveniente ammettere alla Camera Corporativa anche la donna. Ho detto, e ripeto oggi con maggiore energia in quanto ritengo di non essere stata pienamente compresa. In primo luogo dirò che non voglio apparire una femminista irriducibile né tanto meno sono del parere che la donna in genere si dia alla politica, perché questo arretrerebbe un inevitabile allontanamento dalla famiglia con grave danno dello Stato.

Orbene, partendo dal presupposto — e quanti esempi nella vita pratica mi danno ragione! — che una donna che abbia ricevuto una intelligente educazione e possiede un grado di studi riconosciuto non sia niente affatto inferiore all'uomo, io ritengo che fra una donna e un uomo pari grado intellettuale, sia sempre quest'ultimo che debba farsi avanti. Questo, non perché la donna non sia capace di sostenere qualsiasi situazione, ma perché non superando in nessun modo l'uomo sarebbe superfluo ogni suo intervento.

Però siccome in un regime totalitario, com'è il fascismo, tutte le migliori energie sono chiamate a cooperare per una Patria sempre più grande, sarebbe non dico conveniente, ma necessario che se esistesse una donna fornita di una intelligente educazione, essa occupasse il posto di un uomo per l'interesse stesso dello Stato.

Si potrebbe da alcuni obiettare che questa donna «eccezione» non si è ancora vista, ma a coloro che negano la sua esistenza potrei rispondere che solo da pochi decenni è impartita alla donna una educazione pari all'uomo e che senza essere convenientemente plasmata nessuna intelligenza può adeguatamente esplicare la sua attività.

Inoltre che la donna è stata abituata a vivere, sino a pochi anni fa, nell'ambito angusto della vita familiare con un orizzonte di idee non certo vasto, ed infine che ogni via è chiusa alla donna e che quindi, anche volendo, questa eccezione non potrebbe farsi conoscere. Concludendo, lungi dal ritenere conveniente che le donne in genere si diano alla politica trascurando la famiglia, ritengo invece necessario che alla donna eccezionalmente intelligente sia aperta ogni via per il bene stesso della nazione.

A quelli poi che dubitano o si contentano di sorridere ironicamente delle possibilità della donna nel campo politico, io non rispondo con frasi, ma con fatti. Guardando da loro ciò che la donna ha saputo fare o potuto in pochi anni all'estero dove è libera d'esplicare la sua attività. Nel 1929 la Finlandia ha nominato una donna Ministro degli Affari Esteri; nel Belgio una donna è eletta alla Camera; la prima deputata, nel 1930 abbiamo in Canada la prima donna al Senato. In Germania nel 1930 le donne elet-

Concorso per avventiziosi laureati

presso l'Ufficio Provinciale dell'Econom. Corpor. di Grosseto

E' aperto un concorso per titoli ad un posto di impiegato avventizioso di gruppo A) specializzato idoneo al disegno dei lavori di statistica presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corpor. di Grosseto.

L'assunzione di tale impiegato verrà fatta a tempo indeterminato e con l'espresso condizione che l'interessato non ha alcun diritto a stabile collocamento o a continuità di servizio.

Il nominato avrà uno stipendio di L. 800 (ottocento) mensili al lordo delle ritenute dell'imposta di R. M. e della riduzione del 6 per cento di cui al R. D. L. 14 aprile 1934; tale retribuzione dovrà intendersi fin dall'assunzione in servizio comprensiva di ogni supplemento, aggiunti e simili e non sarà suscettibile di aumenti.

I concorrenti sono tenuti a presentare entro le ore 18 del giorno 15 febbraio 1935-XIII, alla Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Grosseto (Piazza Magenta n. 2) i documenti d'uso.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede del G.U.F. sezione di enezia, Campo S. Maurizio.

IL VENTUNO

è una delle riviste pubblicate a Venezia che ha la maggior tiratura.

1600 famiglie

Veneziane di Studenti iscritti al GUF di Venezia ricevono il VENTUNO.

La diffusione di IL VENTUNO è garantita dalla simpatia con cui vengono accolte dalla cittadinanza veneziana le iniziative degli universitari Fascisti. Gli studenti ricevono da IL VENTUNO l'edizione economica (del tutto eguale a quella di lusso dalla quale varia per la sola qualità della carta). Coloro che desiderassero ricevere l'edizione comune potranno versare al Guf la somma di L. 20.

Grazie a LA PASTICCA DEL RE SOLE, contro la tosse, possiamo affrontare i rigori dell'inverno, man tenere disinfectate le vie respiratorie e preservarci dall'influenza. Gli stessi Medici la usano: sono veramente medicamentose.

L. 3,40 la scatola - L. 6,85 il sacchetto

Aut. Prov. di V. n. 10794 - 1934 - 1935



NOTIZIE RECENTISSIME

Gli avvenimenti in Bulgaria

Il programma del nuovo Governo Il capo della polizia si dimette

SOFIA, 23

Un dispaccio dell'Agenzia telegrafica bulgara rileva che il mutamento di Governo imposto da ragioni puramente interne si è compiuto rapidamente in completo ordine. La politica interna del nuovo Governo tende alla completa coesione di tutte le forze nazionali e al consolidamento delle energie economiche del Paese. La politica estera rimane, come sino ad oggi, una politica di pace e di intesa con tutti i paesi e particolarmente con i vicini. E questo è chiaramente dimostrato — conclude la nota dell'Agenzia telegrafica bulgara — dal fatto che il Ministro degli Esteri Ivanov, che faceva parte del gabinetto dimissionario, ha conservato il suo portafoglio.

Il capo della polizia Natheff ha dato le dimissioni. La stampa designa come probabile successore il colonnello Tanovski, comandante militare di Sofia.

I giornali salutano il Governo del generale Zlatev quale espressione del legame sacro tra il Re, l'Esercito e il popolo e sottolineano che il nuovo Governo proseguirà con la più grande energia la politica interna ed estera del Gabinetto dimissionario.

Il Re ha ricevuto stasera alle ore 19, il Presidente del Consiglio generale Zlatev e i componenti il nuovo Gabinetto. Dopo l'indiana, il Re ha trattenuto a pranzo il Capo del Governo ed i Ministri.

Il generale Zlatev ha fatto oggi ad un corrispondente di giornali americani la seguente dichiarazione: «L'esercito bulgaro è stato sempre unito e continuerà ad esserlo. I miei compiti, in avvenire, L'Esercito costituirà sempre il solido appoggio per il Governo e lo Stato bulgaro».

Circa l'atteggiamento del Governo verso il Capo dello Stato, il generale Zlatev ha soggiunto: «Il Governo bulgaro non ha fatto mai tentativi per diminuire l'autorità del nostro Re, che è amato dall'intero popolo bulgaro oggi come sempre nel passato».

Tre imputati a piede libero arrestati al processo di Kaunas

KAUNAS, 23

Nell'udienza di ieri del processo contro i terroristi di Memel è continuato l'interrogatorio dei testimoni. Prayborowski, padre e figlio, depongono sulle circostanze nelle quali fu ucciso il Jesuit. Chiede poi la parola l'imputato Kubbatat, il quale dichiara che tre degli imputati nell'attuale processo, che sono a piede libero, gli intimarono di fare dichiarazioni false minacciandolo in caso contrario di morte. In seguito alle dichiarazioni del Kubbatat il Tribunale ha preso la deliberazione di arrestare i tre imputati che erano finora a piede libero. Nel momento in cui il Procuratore pubblico chiedeva l'arresto di uno di questi tre imputati, e cioè il Gietcher, questi consegnava un pacchetto all'accusato Borchetas, che si trovava dietro di lui. Il Procuratore fece subito perquisire il Borchetas e nel pacchetto da esso consegnato venne trovata la somma di sei mila litas destinate ai sussidi per gli accusati a piede libero abitanti nel circolo comune installato dall'ufficio culturale di Kaunas (Kulturhaus).

La testa Erna Sasa dichiara che sapeva che il vice-console tedesco Strach aveva minacciato con una rivoltella un membro del partito C. S. A. impongendogli di passare al partito Sovor. Il testimone Saska dichiara di aver avuto dalla moglie di Jakstas, accusato di avere partecipato al delitto Jesuit, indicazioni circa la deposizione che egli doveva fare. Il testimone Papartys conferma che uno dei partecipanti al delitto Jesuit, tale Friederice, è fuggito in Germania ove è trattenuto per ordine di Moser nel timore che rientrando in Lituania denunci tutti gli assassini di Jesuit.

Nella udienza odierna vari testi hanno deposto circa i risultati di perquisizioni operate in casa del l'accusato Borchet. Il Boettcher confermò il nesso di biglietti di banca. Il Borchet aveva dichiarato di aver ricevuto soltanto una somma di danaro. Ora nella perquisizione operata sono stati trovati documenti dai quali si rileva che il Boettcher affettuava il pagamento di tutte le spese per il mantenimento degli imputati nell'attuale processo. Tra i documenti sono stati trovati quietanze di accusers a piede libero per spese di viaggi compiuti da Klaipega a Kaunas e ritorno, nonché quietanze di somme pagate agli avvocati difensori firmate da vari avvocati, eccetto quello che difende il Boettcher. Ne deriva che le spese relative al processo sono state pagate da una stessa fonte sconosciuta. Il verbale della perquisizione è stato allegato agli atti del processo.

Il progetto di riforma della costituzione indiana

LONDRA, 23

Verrà pubblicato domani il testo del progetto di legge sul Governo dell'India basato sulle linee generali dello schema per la riforma costituzionale indiana formulato tempo fa nel rapporto della commissione mista per l'India. Il progetto di legge contiene più di 400 articoli ed è il più voluminoso che sia stato mai presentato al Parlamento inglese. Soltanto in casi eccezionali si sono avute delle leggi con più di 200 articoli. Tre giorni verranno dedicati dalla Camera dei Comuni per la seconda lettura del progetto verso la metà di febbraio.

Gli sforzi della difesa al processo di Flemington

FLEMINGTON, 23

Il lavoro della pubblica accusa non era ancora terminato e la giornata odierna si è iniziata con un duello tra il difensore Reilly e il procuratore generale Wilents.

Il Reilly, come diversione, aveva mosso un attacco alla polizia del New Jersey, dicendo che se questa avesse agito rapidamente, avrebbe potuto arrestare in tempo altre persone.

Wilents non si è lasciato smontare e per contro battere la difesa ha esibito una fotografia dalla quale risulta chiaramente che l'Hauptmann ha usato un pezzo del pavimento di una camera della sua abitazione per costruire la scala. E la famosa scala del rapimento ha fornito il tema di una lunga e minuziosa deposizione del perito ebanista Arturo Koehler, il quale per tutta l'udienza pomeridiana ha esposto le indagini da lui esperite per provare che l'Hauptmann ha costruito da sé stesso la scala rinvenuta nel parco di Hopperell ed ha fatto ciò proprio con gli utensili rinvenuti nell'autorimessa.

Tale deposizione, inattesa e convincente, ha prodotto profonda impressione. Il Koehler non si è lasciato confondere dai tentativi della difesa di fuorviarlo con contestazioni ed ha dato spiegazioni chiare e persuasive.

La coppa del Petit Parisien ai cacciatori di Campoformido

PARIGI, 23

Nel salone del Petit Parisien, decorato con bandiere francesi e italiane, il direttore generale del giornale, sig. Dupuis, ha consegnato durante una cerimonia intima al generale Piccio, R. Addetto aeronautico all'Ambasciata d'Italia, la coppa offerta alla squadriglia italiana per la sua partecipazione alla riunione di Vincennes del 10 giugno scorso. Il signor Dupuis dopo aver ricordato il grande successo ottenuto dai 12 apparecchi militari della scuola di acrobazia aerea di Udine, che manovraron con tanta maestria salutate dalle ovazioni della grande folla parigina, ha pregato il generale Piccio di rendersi interprete presso il Governo italiano dei ringraziamenti francesi per aver permesso la partecipazione degli aerei transalpini alla grande festa aerea internazionale. Ha quindi esaltato gli accordi diplomatici italo-francesi testè conclusi. Il generale Piccio ha risposto con vibrante eloquenza dicendo tutta la ferocezza dei piloti di Udine per aver saputo sollevare le ovazioni di Parigi.

L'elogio alle truppe internazionali in servizio nella Saar

STOCOLMA, 23

Il signor Rhode presidente della commissione del plebiscito della Saar, intervistato dal Dagbladet, ha dichiarato di poter dire in tutta coscienza che il segreto e la libertà di voto sono stati assolutamente assicurati.

«Ho esaminato io stesso — egli ha aggiunto — tutti i bollettini di voto che sono stati dichiarati nulli. Alcuni di essi recavano la croce per l'unione alla Germania e c'era seguita da questa iscrizione «ma contro Hitler». Alcuni bollettini portavano due croci ed altri non ne portavano nessuna. La esistenza di questi ultimi bollettini è evidentemente dovuta all'ignoranza o alla negligenza. La commissione ha tuttavia tentato sempre di condurre a fine i suoi compiti senza rigore esagerato».

Dopo aver dichiarato che le affermazioni del signor Max Braun secondo le quali alcuni bollettini sarebbero stati falsificati, sono assolutamente senza fondamento, il signor Rhode ha concluso facendo l'elogio delle truppe internazionali e della loro loro condotta dichiarando che la loro presenza è stata molto utile.

Una spedizione sperduta in una delle Celebes

BATAVIA (Indie Olandesi), 23

Sette americani, membri della spedizione asiatica Harkness, sarebbero sperduti in una piccola isola del sud del Mare delle Celebes. E' stata gettata sulla costa di Batavia una bottiglia suggellata, che contiene appunto la notizia della invocazione di soccorsi. L'isola dove si troverebbero sperduti i sette americani sarebbe quella di Marau. Il Mar delle Celebes è tra l'isola di Borneo e le isole Filippine.

Anche Jim Mollison prepara un volo nella stratosfera

LONDRA, 23

Il noto aviatore Jim Mollison ha annunciato di aver deciso di tentare al principio della prossima primavera un volo nella stratosfera.

A tale scopo egli ha destinato una somma con cui ha fatto costruire un apparecchio adatto alla impresa. Sono già in corso esperimenti, ai quali partecipa anche il progettista dell'apparecchio.

Strage di uomini e di bestie per il freddo in America

NEW ORK, 23

Settantacinque persone sono perite in seguito alla ondata di freddo abbattutasi sugli Stati Uniti. Anche nelle città più meridionali il termometro segna parecchi gradi sotto zero. Migliaia di capi di bestie sono morti di freddo nel Texas. A Nuova Orleans, si è avuta una grande nevicata. Nebbie, gelazioni, frane, venti gelidi ceco-spagnano l'ondata di freddo.

La Sovrana fra le bambine di «Villa della Regina»

TORINO, 23

Sua Maestà la Regina si è recata alla «Villa della Regina» ove ha visitato la storica sede del Reale Istituto per le figlie dei militari di cui è Augusta Presidente. A ricevere l'ospite Augusta, giunta in forma privata, si trovavano i membri del consiglio di direzione con il presidente.

Introdotta nel salone d'onore, mentre un coro eseguiva la Marcia Reale, la Regina si intratteneva con le migliori allieve delle tre sezioni e con il gruppo delle figlie dei decorati di medaglia d'oro e d'argento, ed ha ascoltato con interesse una breve relazione sullo andamento degli studi fatta dalla direttrice.

La Regina, dopo essersi amabilmente intrattenuta con le bambine che rappresentavano le classi dei laureati del gergliardetto d'onore, ha visitato le sale dell'appartamento reale, recentemente restaurato, nelle aule scolastiche delle classi elementari, del ginnasio e del liceo, dove volle essere informata dell'andamento degli studi, interrogando docenti ed assistenti ed intrattenendosi con parecchie allieve. Si recava quindi a visitare le cucine e le dispense compiendo ovunque per l'ordine e la pulizia riscontrati.

Nel cortile d'onore passava in rivista le giovinette delle tre sezioni. Quindi, l'Augusta Sovrana dopo avere apposta la firma sull'albo d'onore, consegnava alla direttrice del R. Istituto un prezioso ricordo. Fra gli applausi delle giovinette, la Regina lasciava poco dopo la «Villa Regina» e rientrava a Palazzo.

La Principessa di Piemonte visita le Cattedre

ROMA, 23

La Principessa di Piemonte si è recata a visitare il sepolcro di San Sebastiano.

La Principessa si è interessata inoltre dei lavori eseguiti nelle catacombe e ne ha visitato i monumenti più importanti. Prima di lasciare il sepolcro si è trattenuta brevemente con i religiosi francescani, che le espressero il loro ossequio e il loro ringraziamento.

Il programma delle manifestazioni della primavera bolognese

BOLOGNA, 23

Con l'intervento del podestà, on. Manaresi, dei componenti il Comitato generale della Fiera di Bologna, delle gerarchie del commercio, del lavoro, delle arti e delle scienze cittadine, questa sera nella sala del Consiglio comunale ha avuto luogo una adunanza durante la quale l'on. Manaresi ha dato comunicazione del programma delle manifestazioni che saranno svolte durante la primavera bolognese.

Esse hanno avuto inizio in questi giorni con una serie di concerti al Liceo musicale e saranno seguiti da un ciclo di conferenze per il centenario carducciano. Dal 14 al 19 aprile avrà poi luogo il Congresso internazionale di stomatologia con annessa una esposizione di materiale sanitario che si svolgerà all'Archiginnasio, al quale è già assicurato l'intervento di oltre 700 scienziati stranieri. Seguirà a pochi giorni di distanza il Congresso nazionale domenicano. Dal 12 al 27 maggio prossimo avrà luogo la Fiera di Bologna al Littoriale con la Mostra nazionale dell'agricoltura. Contemporaneamente avrà luogo una mostra d'arte del '700.

Il programma delle manifestazioni comprenderà anche manifestazioni ipiche e sportive seguite, nei mesi di settembre e ottobre, dal Congresso internazionale della Società del Risorgimento e dal decimo Congresso dei medici e dalla Mostra internazionale di libri di medicina.

La serie delle manifestazioni avrà termine coll'inaugurazione al Teatro Comunale di una imponente stagione di opere che avrà luogo il 28 ottobre. Alla fine dell'adunanza è stato inviato un telegramma di devozione al Duce.

Grosso incendio in un teatro del dopolavoro romano

ROMA, 23

Alle 3.35 di stamane in via Montenero, nello stabile di proprietà del Dopolavoro A.V.G., si sviluppava a causa di un corto circuito, un incendio nel teatrino del dopolavoro stesso. Il fuoco si era sviluppato nella cabina che si trovava presso il palcoscenico e si comunicava alle tele e ai scenari. I pompieri accorsero sul posto e in due ore di lavoro riuscirono a spegnere le fiamme. I danni ammontano a 10 mila lire.

La morte di Padre Balsari Superiore dei Rosminiani

ROMA, 23

E' morto quasi improvvisamente il Padre dott. Bernardino Balsari, Superiore generale dei Rosminiani.

Il Padre Bernardino era stato colpito in questi giorni da una malattia che sembrava facilmente superabile. Purtroppo invece, data anche l'età avanzata dell'infermo — 83 anni — si verificava un improvviso aggravamento con successivo collasso cardiaco che lo portava alla morte.

Padre Bernardino Balsari era nato a Borgomanero, in provincia di Novara, e proprio in questi giorni stava per compiere il 34.º anno da quando veniva eletto superiore generale dell'Istituto rosminiano della Carità.

La notizia ha profondamente addolorato il Pontefice che aveva inviato al morente la sua particolare benedizione.

Il Vice-Governatore dell'Eritrea segretario federale all'Asmara

ROMA, 23

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito in data 22 gennaio XIII reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato segretario per la Federazione del Fasci di Combattimento dell'Asmara, il fascista Odone Gabelloni, vice Governatore dell'Eritrea (scritto nel P. N. F. dal 1921). In sostituzione del fascista Riccardo Astuto, che ha cessato dalla carica di Governatore. Lo scambio della consegna sarà effettuato domenica 27 gennaio XIII dinanzi al l'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale Italiana.

Con lo stesso Foglio di disposizioni il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Segretari federali sulle disposizioni a suo tempo impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri riguardante l'assunzione del personale temporaneo e giornaliero degli stabilimenti ed uffici dello Stato, che in ogni caso e senza alcuna eccezione deve essere effettuata attraverso i competenti uffici di collocamento.

Il Governatore Balbo a Ghat TRIPOLI, 23

Il Governatore generale della Libia, proseguendo nel suo libico, dopo avere visitato Brak e Sebha, è arrivato oggi a Ghat.

L'on. Ercole commemorerà Bellini il giorno 25 a Catania

CATANIA, 23

La prima fase delle celebrazioni belliniane culminerà il 25 corrente nella ricorrenza del centenario della prima rappresentazione dell'opera I puritani, avvenuta al Teatro degli Italiani di Parigi la sera del 25 gennaio 1835.

Nel pomeriggio il Ministro della Educazione nazionale, in rappresentanza del Governo, con l'intervento anche dei rappresentanti dell'Accademia d'Italia, della Corporazione dello spettacolo e di alte personalità nelle storiche sale del castello Svevo Ursino, parlerà sul tema «Il genio di Bellini e le sue immortali opere» e poscia inaugurerà l'interessantissima mostra cui hanno partecipato, con preziosi cimeli e conservatori di musica italiani e francesi.

Alla sera al teatro «Bellini» si rappresenteranno I puritani. Il giorno successivo un grandioso corteo popolare cui prenderanno parte il Ministro, autorità e gerarchie si reccherà a rendere omaggio ed a deporre corone al monumento ed alla tomba ed al museo del sommo melodista catanese.

Le udienze del Papa ROMA, 23

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza mons. Stepinac, coadiutore dell'arcivescovo di Zagabria, mons. Taccone vescovo di Ruvo e Bitonto, la signora Steenberghe presidente dell'Unione internazionale delle donne cattoliche. Il Papa ha nominato arcivescovo di Taranto mons. Bernardi vescovo di Andria.

Giornata primaverile a Roma ROMA, 23

Dopo l'abbondante nevicata di ieri ed il freddo intenso dei giorni scorsi, che portò il termometro a 7 gradi sotto zero, stamane Roma si è disfatta in una giornata di primavera anticipata. Il termometro all'alba segnava appena cinque gradi sopra zero e via via è andato risalendo. Il cielo è limpido e azzurro. Della nevicata ormai più nessun segno. La mite temperatura ne ha fatta scomparire qualsiasi traccia. Del freddo pungente non rimane che il ricordo.

Un'isola che porta sfortuna LONDRA, 23

Senza dubbio l'isola di Jagg, sul Tamigi, porta disgrazia a chiunque la possiede. L'isola è stata da anni trasformata in luogo di piacere, ma i suoi successivi proprietari sono andati tutti in fallimento. L'ultima è fallita ieri, con un passivo di due milioni di lire italiane. Prima di lui, altri si erano trovati a difficoltà commerciale. L'isola, chiamata chi Palm Beach, chi Riviera del Tamigi, chi Lido di Londra e tutti sono andati in rovina. Fino ad ora l'isola è costata a vari speculatori circa 16 milioni di lire italiane.

Si dice che circa cento anni fa una tribù di zingari aveva piazzato nell'isola le sue tende e che dopo poco ne fu cacciata. Una zingara, allora lanciò l'anatema sull'isola, giurando e profetizzando che la prosperità andava via dall'isola con la partenza della sua tribù.

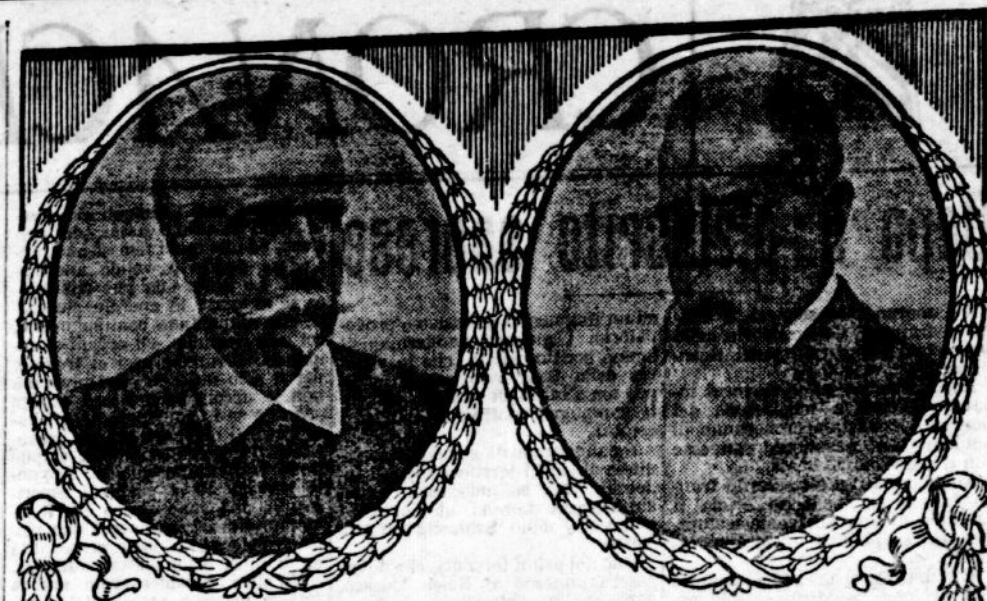
Il presente proprietario da due anni cerca di vendere il maleducato territorio, ma nessuno ha voluto iniziare delle trattative, perché dicono «la maledizione della zingara è esatta e continuerà a rovinare una catena di disastri finanziari».

PUGILATO Carnera negli Stati Uniti

RIO DE JANEIRO, 23

Carnera partirà nei prossimi giorni per gli Stati Uniti, ove vuol essere, prima del 11 febbraio, così ha dichiarato il suo procuratore sportivo Sorsai. Pare quindi accertato che l'incontro con Paolino sia rientrato, sebbene allo spagnolo fosse stata offerta una borsa di 100 contos.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tip. della Soc. An. Editrice Veneta



DUE GRANDI ITALIANI
APOSTOLI D'UNA STESSA FEDE
VIBRANTE DEL PIÙ PURO AMOR DI PATRIA
CHE SI GIOVARONO DELL'
ISCHIROGENO

Napoli 28 Nov. 99
Egizio Lipp. Battista
Ho veduto l'effetto benefico
del suo Ischirogeno. Le sarei grato
se me ne mandasse un'altra bottiglia
mi rida
Obbligato

Mattéo Renato Imbriani-Poerio all'onore
e Gentilissimo. Sig. O. Battista, che
mi ha fornito un ringraziamento e
saluto. - Vi sono grato così per il
gentilissimo ed affettuoso pensiero.
Fare la cura dell'Ischirogeno, si cui
feci un semplice saggio per mezza
dall'amico carissimo professor Imbriani
e confido mi recherà giovamento.
Trattati di ridare ai muscoli energia
e vigore a le spinelli me lo suggeriva
appunto perché indicato all'uso. -
que grato a lui ed a voi ragazzi
ritenermi con tutto l'animo per vostro
beneficio.
Epil. 11.99
Imbriani-Poerio

Napoli 5 del 1899. Onorevole e fan-
telissimo signor - Io sono di perso-
na a manifestarvi l'animo grato
non per formalità - ma per sentimento
di dovere e per desiderio dell'amico.
Vorrei potervi affermare la completa
guarigione - ma fu troppo in questo
malore molto e da attendersi dal
tempo. Trattando di ciò, il vostro
Ischirogeno reca il suo contri-
buto efficace al miglioramento
indubbio e continuo.
A rivederci e grazie di nuova
per l'affettuoso pensiero.
Ritenermi ogni giorno per memore e
con sempre in salu-
Imbriani-Poerio

Così l'ISCHIROGENO
IL RICOSTITUENTE INSOSTITUIBILE
ORAMAI DI FAMA MONDIALE
FIN DAL 1898
VENIVA CERCATO E PREFERITO

I NUOVI MINISTRI: Paolo Thaon di Revel alle Finanze; De Vecchi all'Educazione Nazionale; Rossoni all'Agricoltura; Razza ai Lavori Pubblici; Benni alle Comunicazioni; Solmi alla Giustizia. - **I NUOVI SOTTOSEGRETARI:** G. Bianchini, Cannelli, Lantini, Tassinari, Medici del Vascello, Gobolli Gigli, Host Venturi, Jannelli, De Marsanich, Tumedei.

ALTRE NOMINE: Boncompagni Ministro di Stato; Bottai Governatore di Roma; Puppini presidente dell'A.G.I.P.; Biagi presidente dell'Istituto della previdenza sociale; Riccardi presidente dell'I. N. E.; Nannini commissario per le migrazioni interne

L'Arcivescovo di Canterbury
parla della migliorata atmosfera europea

LONDRA, 24

In un discorso tenuto ai rappresentanti della chiesa d'Inghilterra l'arcivescovo di Canterbury, parlando della situazione generale europea, ha detto che la felice soluzione del problema della Saar, le dichiarazioni fatte da parte tedesca e da parte francese dopo il plebiscito, l'intesa fra Italia e Francia ed i patti di Roma per l'Europa centrale, costituiscono le felici prove dei determinarsi di una atmosfera di sicurezza quale non era possibile sperare alcuni mesi or sono.

L'arcivescovo ha espresso la propria soddisfazione per la rinnovata fiducia nella Lega delle Nazioni la cui attività in questi ultimi tempi è stata così importante per la salvaguardia della pace.

Egli ha espresso la speranza che questa migliorata atmosfera di sicurezza la visita dei Ministri francesi a Londra possa preparare il terreno per la ripresa della Conferenza ed augurandosi che la Germania rientri nella Società delle Nazioni

...ano di esso, sotto una influenza particolare, o sotto la influenza l'azione delle tre Potenze nominate, qualche cosa di analogo al marocchino moderno, alla Tunisia, all'Egitto o al Sudan. Gli accordi di Roma hanno rinforzato su questo punto dell'Africa la potenza d'Italia, senza tuttavia diminuirne seriamente la nostra. Noi possidiamo Gibuti e la ferrovia per il passo la maggior parte del commercio etiopico. Ma le due colonie italiane sono confinanti con l'Etiopia che d'altra parte deve essere considerata come il vero serbatoio di acqua dell'Egitto. Altre volte, come sono viste due, tre, quattro Potenze interessarsi all'Etiopia, alla Turchia, alla Cina. Il risveglio di questi Paesi alla civiltà moderna, data da quell'innalzamento. Sarebbe forse urgente, se si vuole che i massacri non si ripetano, che Roma, Londra e Parigi si interessino della questione e prendano una decisione».

Il Figaro scrive:
L'Etiopia è un regno indipendente, membro della Società della

fondo dei problemi agricoli e amministrativi, attualmente questore della Camera.

Luigi Razza, chiamato a succedere ad Ayaldo di Crollanza al Ministero dei Lavori Pubblici, non ha bisogno anch'egli di presentazione. La sua competenza in questioni economiche nella sua permanenza al Commissariato della Migrazione interna, la sua opera in Cirenaica e in Tripolitania per la creazione di centri agricoli operai, fanno di lui uno tra i più indicati a presiedere il Dicastero di Piazza Porta Pia.

Stefano Benni, già presidente della Confederazione dell'Industria, membro autorevole della Giunta del bilancio e di altre commissioni di carattere tecnico economico, è chiamato a succedere a Costanzo Ciano e a Puppini nella vasta branca dell'amministrazione delle Ferrovie, delle Poste e della Marina mercantile; dicastero complesso e vasto e dove la scelta di Stefano Benni appare utile della più indicata.

Sull'Educazione Nazionale l'on. Solmi passa alla Grazia e Giustizia, cosicché di fatto il dicastero di Viale del Re torna ad avere un solo Sottosegretario, come in passato, quello dell'Educazione fisica.

Anche il Ministero delle Corporazioni, il dicastero di tipica creazione del Regime ed a capo del quale è il Duce, avrà d'ora innanzi un solo Sottosegretario e il titolare è stato scelto nella persona dell'on. Lantini. Ferruccio Lantini, facciata della prima ora, lo si può considerare come il creatore della Confederazione del Commercio.

Questa importante branca dell'attività della nazione ha raggiunto, nel quadro dell'economia italiana, una posizione di preminenza dovuta appunto all'opera di razionalizzazione, al settore rurale

zioni e ha il dovere di punire i massacratori rientrati in territorio abissino. Si afferma che gli aggressori tenteranno di sfuggire all'autorità del Negus. Ma all'Impero non mancano i soldati, poiché egli ha rinforzato recentemente il suo esercito. Noi abbiamo perciò il pieno diritto di chiedere che la sua sovranità si manifesti in maniera tale da stabilire l'Etiopia e la nostra colonia nelle relazioni di vicinanza normale».

La Victoire deplora che in Francia sia stati tanto male informati, e con tanto ritardo sull'eccellente. Il giornale nota quindi che l'Francia deve pensare ad organizzare la difesa militare della Colonia, come hanno fatto gli italiani e gli inglesi per i loro littorali possedimenti all'Etiopia, e afferma che la Francia si trovi in una posizione tale da non poter intervenire con grandi forze militari per punire gli aggressori e aggraverne che se il Governo di Addis Abeba è nell'impossibilità di agire contro i massacratori, quello di Parigi dovrebbe almeno essere in grado di esigere le dovute riparazioni.

Stato di guerra tolto in parte della Spagna

MADRID, 24

Un decreto odierno viene sospeso lo stato di guerra in Spagna, meno che nei territori corrispondenti ai Governatori generali di Catalogna e delle Asturie.

le provincie di Madrid, di Sazozza, Teruel, Huesch, Navarra, Cuipuzcoa, Vizcaya, Valencia, Santander, Leone e nelle piazze Ceuta e Melilla.

Interessante vertenza in bonifica

In seguito alla promulgazione del regio 30 gennaio 1933 n. 18 sulla disciplina delle bonifiche, la quale ha stabilito che le bonifiche sono di due categorie: A e B. La prima categoria (A) è quella che ha per oggetto la bonifica di terreni che sono stati alluvionati da acque superficiali o sotterranee, e che, per effetto di tale alluvione, sono rimasti in uno stato di sterilità o di infertilità. La seconda categoria (B) è quella che ha per oggetto la bonifica di terreni che sono stati alluvionati da acque superficiali o sotterranee, e che, per effetto di tale alluvione, sono rimasti in uno stato di sterilità o di infertilità.

La vertenza in questione riguarda la bonifica di un terreno che è stato alluvionato da acque superficiali. Il proprietario del terreno ha chiesto la bonifica di prima categoria (A), ma l'Amministrazione ha deciso di classificarla di seconda categoria (B). Il proprietario ha contestato questa decisione e ha chiesto l'annullamento della stessa.

Il Tribunale ha deciso di accogliere la domanda del proprietario e di annullare la decisione dell'Amministrazione. La sentenza è basata sul fatto che il terreno in questione è stato alluvionato da acque superficiali, e che, per effetto di tale alluvione, è rimasto in uno stato di sterilità o di infertilità.

La sentenza ha un'importanza notevole per i proprietari di terreni alluvionati. Essa stabilisce che, in questi casi, la bonifica deve essere di prima categoria (A), e che l'Amministrazione non può deciderne diversamente.

Un operaio uccide la moglie

La strage di un pazzo

Nel quartiere di Trepolo l'operaio Erbert Winkel è entrato ieri nella camera dove dormiva sua moglie insieme con due sorelle. La donna, che era in uno stato di follia, ha cercato di uccidere il marito con un coltello. Winkel ha difeso se stesso e ha ucciso la moglie.

La donna era affetta da una forma di pazzia che si manifesta con accessi di violenza. Winkel ha chiesto l'annullamento del matrimonio e ha chiesto che la donna venga ricoverata in un ospedale psichiatrico.

Orribile fine di un bambino

Un bambino di 11 anni

Un bambino di 11 anni, che si chiamava Mario, è stato ucciso da un altro bambino di 11 anni. Il delitto è avvenuto in un parco pubblico. Il bambino che ha ucciso Mario è stato arrestato e ha confessato il delitto.

Il figlio di Roosevelt automobilista

Un'altra condanna

Il figlio del Presidente Roosevelt, che si chiamava Archie, è stato condannato a pagare una multa per eccesso di velocità in automobile. Archie ha chiesto l'annullamento della multa, ma il Tribunale ha deciso di mantenerla.

Azara continua l'opposizione

Madrid, 24

Il Comitato nazionale della sinistra repubblicana, presieduto dal signor Azara, ha deciso di continuare la sua opposizione al governo attuale.

La situazione economica italiana esposta in America

Il dott. Giuseppe Zucchi, direttore generale della Banca Commerciale Italiana, è stato negli Stati Uniti d'America per studiare personalmente la situazione economica italiana e per esporla agli americani.

Gazzetta dello Sport

CALCIO

Campionati sospesi

Il giorno 17 febbraio

ROMA, 24

La Federazione Italiana Giuoco Calcio comunica: Il 17 febbraio, in occasione dell'incontro internazionale Italia-Francia, che sarà disputato a Roma, i campionati serie A e B e prima divisione saranno sospesi in tale giornata; previa autorizzazione del direttorio federale saranno giocate le gare ancora da recuperare. Il giorno di ritorno dei campionati serie A e B avrà inizio immediatamente dopo il giorno di andata, senza alcuna sospensione, e precisamente il 10 febbraio. Con la disputa delle gare in calendario per il 27 corrente termina il girone di andata del campionato di prima divisione. Il 3 febbraio saranno recuperate le gare non disputate, mentre l'inizio delle gare del girone di ritorno è fissato per il 10 febbraio con le gare in calendario per la prima giornata.

In merito al pagamento delle tasse di gara, viene ricordato che tale pagamento dovrà avvenire al più tardi dopo la prima gara del girone di ritorno che, secondo il calendario, ogni società deve giocare sul proprio campo. Il ritardo nel pagamento di oltre otto giorni dalla data fissata porterà ad una multa di lire 1000 per le società di serie A e B e di lire 500 per le società di prima divisione.

Si lascia in sospeso l'omologazione di eventuali provvedimenti per la gara Livorno-Napoli per la mancanza del rapporto dell'arbitro; si lascia in sospeso l'omologazione della gara Udinese-Trento, in attesa del parere tecnico del C.I.T.A. sul reclamo avanzato dal Trento.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono le seguenti sanzioni a carico di società, per il contegno scorretto del pubblico durante le gare: Bologna e Lazio multa di lire 1000, Legnano e Portuense lire 300, Pavia, Entella, Lucano lire 200, Varese lire 100; ammonizione alla Triestina, al Genoa, alla Pistoiese e al Ventimiglia. Tra i giocatori ammoniti vi sono Castello Piero della Triestina e Molena Renato dello Schio.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Sezione propaganda di Venezia

Comunicato N. 11. Seduta del 23 gennaio 1935 XIII. Presenti: Centanni, Belli, Capitano, Stien. Assenti giustificati: Manzato e Scarpato.

CAMPIONATO I. CATEGORIA

Omologazione gare: F.G.C. Murano-Candia 6-1; Breda B.Venezia allievi 1-0.

Gara F. G. C. Chirignago-F. G. C. Burano: Considerato che la gara intestata non venne condotta a termine per il ritiro della squadra del F.G.C. Burano, si omologa la partita del seguente risultato: F. G. C. Chirignago-F. G. C. Burano 4-0. Qual è responsabile di aver permesso il ritiro della squadra dal campo, si qualifica a tutto 5 febbraio p. v. il giocatore Quintavalle Francesco, capitano del F.G.C. Burano.

Provvedimenti disciplinari. — Si qualifica a tutto il 29 corr. il giocatore Meneghetti Italo (A.F.C. Venezia) per offesa all'arbitro alla fine della gara A.F.C. Venezia-Breda B. Si ammonisce per contegno scorretto il giocatore Pavan Achille del F.G.C. Burano.

Partite del 27-1-1935 — F. G. C. Murano-Venezia all. ore 15 campo Murano; F. G. C. Burano-Candia ore 14 campo Burano; F. G. C. Chirignago-Breda B ore 13.15 campo di Viale Garibaldi Mestre.

CAMPIONATO II. CATEGORIA

Omologazione gare — Vetrocchio-Barche Union 1-0; Breda-Miraneze 2-0; Miraglia-Serenissima 6-2; Foscari-Lido-Farinacci 1-0.

Partita Serenissima-Foscari Lido. Sciolta la riserva fatta nel comunicato precedente in merito alla ritenuta irregolare posizione del giocatore Bortoluzzi Antonio, esonerato dalla gara, e circostanze tali da escludere ogni colpa della S.S. Serenissima 1928, in applicazione all'art. 16 penultimo capoverso delle vigenti norme sull'attività della Sezione Propaganda, ed a parziale accoglimento del reclamo della S.S. Foscari Lido, si annulla la partita intestata mandandola a ripetere in campo, giorno ed ora da determinarsi. Si restituisce alla S. S. Foscari Lido la tassa reclamo.

Provvedimenti disciplinari — Per essere passati a via di fatto fra loro con conseguente espulsione dal campo di gioco, si qualifica a tutto il 5 febbraio p. v. i giocatori Ferretto Ottone (Barche Union) e Tonizzi Giuseppe (Vetrocchio). Per contegno e gioco scorretto si ammoniscono i giocatori: Pregato Guglielmo (Barche Union), Brandolini Giacomo (Miraneze), Zennaro Ferruccio, Ghezzi Ferruccio e Gri-

Quotazioni di Borsa

Milano	Venezia
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24

Obbligazioni

Titolo	Quota	Prezzo
Obbligazione 1935	100	100
Obbligazione 1936	100	100
Obbligazione 1937	100	100
Obbligazione 1938	100	100
Obbligazione 1939	100	100
Obbligazione 1940	100	100
Obbligazione 1941	100	100
Obbligazione 1942	100	100
Obbligazione 1943	100	100
Obbligazione 1944	100	100
Obbligazione 1945	100	100
Obbligazione 1946	100	100
Obbligazione 1947	100	100
Obbligazione 1948	100	100
Obbligazione 1949	100	100
Obbligazione 1950	100	100

Banche

Banca	Quota	Prezzo
Banca d'Italia	100	100
Banca Commerciale	100	100
Banca di Roma	100	100
Banca di Napoli	100	100
Banca di Milano	100	100
Banca di Torino	100	100
Banca di Genova	100	100
Banca di Livorno	100	100
Banca di Palermo	100	100
Banca di Bari	100	100
Banca di Brindisi	100	100
Banca di Taranto	100	100
Banca di Catania	100	100
Banca di Messina	100	100
Banca di Reggio Calabria	100	100
Banca di Cosenza	100	100
Banca di Trapani	100	100
Banca di Agrigento	100	100
Banca di Palermo	100	100
Banca di Siracusa	100	100
Banca di Catania	100	100
Banca di Messina	100	100
Banca di Reggio Calabria	100	100
Banca di Cosenza	100	100
Banca di Trapani	100	100
Banca di Agrigento	100	100

Trasporti

Linea	Quota	Prezzo
Linea 1	100	100
Linea 2	100	100
Linea 3	100	100
Linea 4	100	100
Linea 5	100	100
Linea 6	100	100
Linea 7	100	100
Linea 8	100	100
Linea 9	100	100
Linea 10	100	100
Linea 11	100	100
Linea 12	100	100
Linea 13	100	100
Linea 14	100	100
Linea 15	100	100
Linea 16	100	100
Linea 17	100	100
Linea 18	100	100
Linea 19	100	100
Linea 20	100	100

Tessili e Manifatture

Tessile	Quota	Prezzo
Tessile 1	100	100
Tessile 2	100	100
Tessile 3	100	100
Tessile 4	100	100
Tessile 5	100	100
Tessile 6	100	100
Tessile 7	100	100
Tessile 8	100	100
Tessile 9	100	100
Tessile 10	100	100
Tessile 11	100	100
Tessile 12	100	100
Tessile 13	100	100
Tessile 14	100	100
Tessile 15	100	100
Tessile 16	100	100
Tessile 17	100	100
Tessile 18	100	100
Tessile 19	100	100
Tessile 20	100	100

Supermercerie-Minerarie

Supermercerie	Quota	Prezzo
Supermercerie 1	100	100
Supermercerie 2	100	100
Supermercerie 3	100	100
Supermercerie 4	100	100
Supermercerie 5	100	100
Supermercerie 6	100	100
Supermercerie 7	100	100
Supermercerie 8	100	100
Supermercerie 9	100	100
Supermercerie 10	100	100
Supermercerie 11	100	100
Supermercerie 12	100	100
Supermercerie 13	100	100
Supermercerie 14	100	100
Supermercerie 15	100	100
Supermercerie 16	100	100
Supermercerie 17	100	100
Supermercerie 18	100	100
Supermercerie 19	100	100
Supermercerie 20	100	100

IMMOBILIARI E DIVERSI

Immobiliare	Quota	Prezzo
Immobiliare 1	100	100
Immobiliare 2	100	100
Immobiliare 3	100	100
Immobiliare 4	100	100
Immobiliare 5	100	100
Immobiliare 6	100	100
Immobiliare 7	100	100
Immobiliare 8	100	100
Immobiliare 9	100	100
Immobiliare 10	100	100
Immobiliare 11	100	100
Immobiliare 12	100	100
Immobiliare 13	100	100
Immobiliare 14	100	100
Immobiliare 15	100	100
Immobiliare 16	100	100
Immobiliare 17	100	100
Immobiliare 18	100	100
Immobiliare 19	100	100
Immobiliare 20	100	100

Cambi

Cambio	Quota	Prezzo
Cambio 1	100	100
Cambio 2	100	100
Cambio 3	100	100
Cambio 4	100	100
Cambio 5	100	100
Cambio 6	100	100
Cambio 7	100	100
Cambio 8	100	100
Cambio 9	100	100
Cambio 10	100	100
Cambio 11	100	100
Cambio 12	100	100
Cambio 13	100	100
Cambio 14	100	100
Cambio 15	100	100
Cambio 16	100	100
Cambio 17	100	100
Cambio 18	100	100
Cambio 19	100	100
Cambio 20	100	100

Borsa cereali di Padova

PADOVA, 24 — La Borsa cereali di Padova comunica le seguenti quotazioni settimanali: Frumento fino di forza 94, fino di resa 94-95, buono mercantile 92-94, mercantile 89-91. Mercato calmo. Granoturco giallino 60-61, nostrano 60-61, bianco 61-62. Mercato fermo. Riso italiano 145-155, riso marzello di 1 a 124-128, marzello di 2 a 117-120, originario di 1 a 102-104, originario di 2 a 98-100. Mercato invariato, calmo. Sementi: Erba medica (spagna) locale selett immune da cuscuta secondo purezza e germinazione 425-475; seme erba medica (spagna) nazionale selett immune da cuscuta secondo purezza e germinazione 370-380; trifoglio violetto nazionale selett immune da cuscuta secondo purezza e germinazione 340-380; seme lotus corniculatus (veruolo nero) selettato immune da cuscuta secondo purezza e germinazione 550-580; seme ladino lodigiano (gigante) immune da cuscuta selettato 17-17; seme Loietto (Leica) secondo purezza e germinazione 140-160; seme lino ferrarese secondo grana e pulizia 175-175; seme Colza secondo grana e pulizia 130-135; seme ravizzone secondo grana e pulizia 120-120; seme miglio (nominali) 63-65; seme vecchia nera da semina 90-90. Mercato calmo. Vitis fruticola 1933 superiore ai 10 gradi all'ettolitro 90-95, inferiore ai 10 gradi all'ettolitro 75-85; vino fruticola 1934 superiore ai 10 gradi 75-85, inferiore a

Problemi dei rappresentanti di commercio

La Giunta esecutiva della Federazione fascista agenti e rappresentanti di commercio, riunitasi sotto la presidenza del comandante Chiozzi, ha preso in esame parecchi problemi di categoria tra cui quelli relativi all'istituzione dell'albo, alla costituzione dei Consorzi tra produttori, all'inquadramento, ai contingenti, alla previdenza. Ha poi preso atto con compiacimento che il Ministro delle Finanze ha riconosciuto che gli agenti rappresentanti di case estere con deposito, sempre che non costituiscano delle filiali nelle case stesse, non sono tenuti alla denuncia e quindi al pagamento della tassa di surrogazione.

Per la protezione antiaerea e Napoli

NAPOLI, 24 — Il sen. Giovanni Cattaneo, presidente dell'Unione Nazionale per la protezione antiaerea, ha ispezionato la sede della sezione di Napoli dando le direttive per lo sviluppo dell'istituzione.

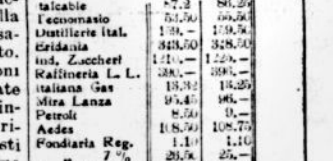
Sigillo di Garanzia



Mobiloil

GARANTITO GENUINO SOLO SE IN RECIPENTI SIGILLATI

Chiedete bidoni da 2 litri a rendere: pagate solo l'olio

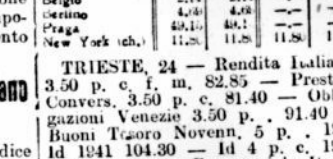


VACUUM OIL COMPANY, S. A. I.

ENTE NAZIONALE RISI

RISI TIPICI ITALIANI

RIVENDITA AUTORIZZATA



IL RISI DA FORZA E SALUTE

Se non comperassi il riso nei negozi che espongono questa targa, la mia padrona noterebbe subito che il riso non è della solita buona qualità.

I RISI TIPICI

sono i migliori, i genuini risi d'Italia; per accordi fra la Confederazione Nazionale Fascista Commerciali e l'Ente Nazionale Risi, sono in vendita esclusivamente presso le "Rivendite autorizzate", e danno ai consumatori

GARANZIA DI QUALITA' E GARANZIA DI PREZZO

PREFERITE ED ESIGETE I RISI TIPICI

Per informazioni ed eventuali reclami rivolgersi a

ENTE NAZIONALE RISI

UFFICIO STAMPA E PROPAGANDA

Piazza della Rosa, 1 - MILANO

RICHIEDETE IL RICETTARIO PER CUCINARE IL RISI. LO AVRETE GRATUITAMENTE

VAGABONDAGGI SOVIETICI

IL VOLTO DI MOSCA

L'internazionale espressa inizia pigramente il suo cammino verso Mosca, attraverso la vasta pianura russa grigia e monotona. Nonostante il suo nome pomposo, si arresta spesso dinanzi a misere stazioni di legno, dalle quali si scorgono piccoli villaggi composti di povere case dal tetto di canne. Solo fatto notevole è il nostro primo incontro col Volga. La «draghi maika» — la madre adorata — ci appare proprio quasi al suo nascere. Strette le sponde, searse le acque, ma il suo mormorio lieve ci porta un saluto augurale e caro. Una settimana dopo mi sarei incontrato di nuovo con lei a Ninj-Novgorod e durante sei giorni di navigazione ne avrei compresa la forza ed il fascino. Mano mano che il treno ci porta a Mosca, ecco sorgere dalla sconosciuta pianura enormi edifici: son fabbriche, officine, case operaie, di stile americano. Le cartiere prevalgono, a quanto mi vien detto. Sorgono isolate nella brulla campagna, non congiunte da strade comodamente praticabili. Il loro sorgere si infittisce. Ecco la famosa capitale bolscevica, dal volto nobilissimo tutto contrasti e contraddizioni; edifici mastodontici appena liberati da un palcatore, accanto a stamberghie crollanti ma pur abitale ed in piena efficienza di vita. Vasti steccati di aree in demolizione e ampi terreni dove ferve l'opera di costruzione. Vie larghe ed aperte, vicoli stretti e chiusi: un passato pieno di memorie che par non si vogliano più ricordare, un presente caotico, ma tutto anelante all'avvenire. Le strade pessime, sono per una buona parte sossopra per la costruzione della Metropolitana, e nel disgrego di queste vie si pigna e si urla una folla di milioni di abitanti. Attorno al nucleo del Kremlin, chiusa da secoli entro le sue antiche mura, si allarga e si sviluppa la grande città europea, la poderosa officina, nella quale viene forgata l'idea che vuol creare dopo aver distrutto, e che vuol costruire non tenendo conto né della storia né delle tradizioni.

Alcuni edifici costruiti in cemento armato a linee dritte ed uniformi di stile e di ricordo prettamente americani indicano lo stile della nuova Russia importato qui, dal paese dei proletari, dal paese più capitalistico del mondo. Infatti — ed è lo stesso Stalin che lo afferma — il comunismo più ortodosso ha preso a prestito parecchio al capitalismo di oltre Atlantico; basterebbe del resto sostituirlo al re di un trust industriale di America un delegato dello Stato per render pari nella sua forma esteriore l'organizzazione industriale americana a quella comunista.

Tanto qui come laggiù l'operaio, preso singolarmente, non conta più nulla; vale solo in quanto fa parte della massa che lavora in un'officina gigante, in quanto ogni ora ed ogni giorno compie l'eguale lavoro dell'ora e del giorno successivi, simile ad un ingranaggio di quella macchina, di cui egli è ben più lo schiavo che il padrone. Ma mentre per l'americano la macchina è organismo essenziale di vita, per il russo essa è assurda a mistica potenza e sembra aver preso il posto di quel Dio che gli è stato strappato dal cielo. La grandiosità del lavoro che la macchina consente, riempie il russo di uno stupore e una ammirazione che contribuiscono potentemente al prestigio dei nuovi indirizzi. Per armonia di contrasti, corrono però affinità indiscutibili fra il dispotico capitalismo di America e il tirannico comunismo russo. E forse ciò si spiega il ricorrere dei Sovieti all'aiuto americano. Infatti sono quasi tutti americani gli ingegneri che indirizzano le masse operaie al lavoro; ad essi spetta, nella maggior parte, l'industrializzazione del paese. Sono essi a capo, ad esempio, di queste officine di gomma sintetica, delle quali il nuovo governo è così fiero. Ed è appunto gli operai di queste fabbriche che si edificano le enormi costruzioni operaie, innalzate tanto in fretta che spesso si scorgono qua e là pilastri e frontoni in cemento già screpolati ed avariati. Ma bisogna far presto; questo è l'essenziale! Tali costruzioni sorgono lungo vie piene di disordine indisciplinate; rifiuti, spazzature, materiali da costruzione si ammassano non lungo i muri dei nuovissimi edifici, che nell'interno sono provveduti di gas e di riscaldamento centrale. Le linee di tramway si spingono per ogni dove attraverso questi quartieri recenti ma sono talmente sovraffatte che le vetture sono così sporche da non invitar certo uno straniero a mettersi piede. Non autobus, né biciclette e scarseggiano le automobili che s'avventurano in mezzo a quella confusione di strade non ancora pavimentate e piene di tanti ostacoli. Per migliorare questo stato di cose ferve assiduamente l'opera intorno alla Metropolitana, tale impresa ha importanza nazionale; vi è impegnato tutto l'orgoglio dei Sovieti. Nei cantieri si lavora giorno e notte e gli operai vengono fotografati col badile in mano, sporchi di terra e di fango, e le loro immagini sono diffuse sui giornali cittadini assieme al resoconto di quanto è stato compiuto nella giornata. Né si manca di invitar gli stranieri a scendere nelle gallerie già costruite per osservare la passione e la perizia degli operai. Anche io vi sono sceso ma non ho avuto certo l'impressione desiderata dalla mia guida! Quattro donne alla profondità di 30 metri, calzati i piedi in grandi stivaloni di gomma, lavoravano di piccone digiunando nell'acqua e nel fango. Ma quale diversità da quello che sapremmo

La morte dell'editore Ulrico Hoepli

MILANO, 24. Il noto editore Ulrico Hoepli è morto stamane poco prima di mezzogiorno nella sua abitazione, dopo avere ancora ieri sera accudito al lavoro nella sua libreria. Alla casa dell'estinto si sono subito recati a porgere le condoglianze il Podesta e numerose personalità cittadine.

Ulrico Hoepli venne in Italia ventiquattrenne dalla Svizzera, ove era nato a Tutwil il 18 febbraio 1847. Aveva già fatto il tirocinio nei maggiori centri librari dell'Austria e della Germania, e dopo una sosta a Trieste, nel 1870 si stabilì a Milano dove riuscì a conquistarsi nell'industria del libro uno dei posti più eminenti.

Produsse opera di pura illustrazione tecnica e di alti studi in ogni branca dello scibile e iniziò la collana dei manuali che furono e sono nelle mani di tutti e che contribuirono efficacemente alla diffusione del sapere anche fuori della scuola.

Ulrico Hoepli stampò oltre sei-

mila volumi di ogni materia e di disciplina tra i quali opere insigni come il *Corpus Aemilianum*, la *Divina Commedia* a cura del Ricci, la *Storia dell'arte italiana* del Venturi, la collezione paleografica vaticana, il *Corpus Nummorum Italicorum* di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Contribuì nella sua patria di elezione, Milano, con cospicue elargizioni, allo sviluppo di alcuni istituti di cultura, e donò al Comune di Milano un grande pianoforte.

Molti furono i pubblici ufficiali riconoscimenti della sua opera e innumerevoli le medaglie e gli attestati di benemerenza di istituti scientifici, di moltissimi dei quali era socio. Il 29 aprile 1901 era stato nominato *dottore honoris causa*, della facoltà filosofica dell'Università di Zurigo. Il Comune di Milano gli aveva conferito nel giugno 1913 la medaglia d'oro di benemerito. Grande ufficiale della Corona d'Italia dal 3 gennaio 1907, veniva nel gennaio 1932 nominato grande ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro.

L'edizione delle opere premiate alle gare poetiche della XIX Biennale

Come tutti sanno la XIX Biennale d'Arte, chiusasi ai primi del novembre scorso, bandiva il suo secondo Convegno di Poesia, istituendo per la prima volta, accanto al premio di L. 10.000 destinato alla migliore raccolta di poesie in lingua italiana, inedite o solo parzialmente pubblicate in riviste o giornali negli anni 1933-34, un nuovo premio di L. 5.000, da assegnarsi «alla migliore traduzione poetica di un'opera poetica della letteratura francese moderna; dramma poetico, poema, raccolta di liriche inedite o solo parzialmente pubblicate in riviste o giornali negli anni 1933-34, escluse le traduzioni in prosa».

Come si ricorderà, la giuria che era composta di S. E. Angiolo Novaro, Accademico d'Italia, presidente; Francesco Chiesa, Corrado Govoni, Aldo Palazzeschi, e Diego Valeri, dopo aver attentamente esaminato le opere concorrenti al primo dei due premi sopra indicati, ebbe a trovare «meritevoli del serbo, in una folla di ben 181 concorrenti i poeti; Cesare Meano, cui venne assegnato il primo posto, Renzo Laurano e Nicola Vernieri, ai quali fu, a pari merito assegnato il secondo posto.

Nei riguardi della seconda gara — quella cioè che impegnava i concorrenti in un saggio di versione poetica — la stessa giuria, trovata innanzi a 25 lavori, trovò che nessuno d'essi eccelleva sugli altri in maniera decisiva. Ma il fatto che talune delle versioni presentate in qualche loro parte si ripresentavano ottime, suggerì di raccogliere insieme i migliori saggi di vari traduttori i quali, composti in volume, avrebbe potuto offrire un quadro, se non completo, certo allentato della moderna e più significativa lirica francese.

Gli autori delle traduzioni sono in ordine alfabetico: Lionello Fiumi, che ha tradotto Valéry, Euterio Miliotti (Libera Carrelli), che ha tradotto Francis Jammes, Mario Muner, che ha tradotto Rimbaud, Corrado Pavolini, che ha tradotto Valéry e Renato Squarunelli che ha tradotto Verhaeren.

Il bando di concorso annunciava che tanto la raccolta di poesia italiana, quanto le versioni poetiche premiate sarebbero state pubblicate in volume a cura della Casa Editrice Mondadori di Milano.

Ed ora la Casa Mondadori sta distribuendo ai librai i due volumi che pongono in ricca ed elegante veste tipografica le liriche e le versioni poetiche premiate nelle gare indette dalla XIX Biennale.

Nel primo volume è tutta la raccolta *Exploration dell'anima* di Cesare Meano, composta di ben trentanove liriche, mentre di *Chiaro ride* di Renzo Laurano e di *Serenate al convento* di Nicola Vernieri vengono riprodotte le liriche più significative e precisamente trentanove del primo e ventotto del secondo.

La bella e nutrita rassegna è preceduta dalla relazione della giuria nella quale i caratteri dei tre poeti sono così definiti: «Cesare Meano, anima di fanciullo sognatore, stanco e deluso che vorrebbe distaccarsi dalla terra e pure vi rimane legato come ai luoghi che non hanno il nostro dolore, che mentre cerca rifugio tra le nuvole della fantasia, alla vita si aggrappa ancora perché contro la ragione e la esperienza il cuore non cessa di credere nella sua bontà. Poesia dichiarata, fatta di freschezza fluida, di chiari lumi e trasparenze, di vapori immagini, che nella sua andatura quasi sprezzata nasconde un'arte fine e ricca di sfumature e di insospettabili passaggi».

«Renzo Laurano è diversa figura. Egli non monta nelle nuvole, sta sulla terra. E' carnale. Ama la vita così. Rispecchia i primi fremiti dell'adolescenza, i primi ardori d'amore. Ma in questi fremiti, se s'incontrano espressioni molto aderenti, nulla è di volgare. La corda del sentimento vibra in un clima sereno dove l'arte raggiunge effetti nuovi e talora sorprendenti. Quest'arte si manifesta ancora diseguale, ma ha i suoi modi propri e chiari e sicuri risentimenti. La rima è richiamata in onore e dà prova di tutte le sue virtù coloristiche e suggestive».

«Nicola Vernieri porta nella sua lirica l'amore per la vita semplice e onesta, l'attaccamento alla madre terra, la fedeltà ai sentimenti elementari e quella felice disposizione di spirito che permette di trasformare l'amarezza delle vicende in materia di canto. Dal pun-

to di vista tecnico è degno di rilievo l'abilità con cui egli maneggia il verso e trova la rima come pure per la copia delle immagini».

Il secondo volume, pure prelevato da quella parte della relazione della Giuria che interessa la gara, contiene le versioni premiate. Libera Carrelli traduce parte di *Freghiere*, di *Elegie di Tristezza*, di *La chiesa vestita di foglie*, di *Rosario* e di *Georgiche cristiane* di Francis Jammes; Lionello Fiumi le liriche di *Prendere* di Giulio Supervielle; Folco Glog, *Carmi* di Paolo Valéry; Mario Muner *Primi versi* di Arthur Rimbaud; Corrado Pavolini *Le grazie dello stesso Paolo Valéry* e Renato Squarunelli: saggi delle *Poesie religiose*, di *Leggenda*, di *Amore*, di *Felicità* e di *Liturgie intime* di Paolo Verloine. Cinesura raccolta è preceduta da interessanti note intorno agli autori tradotti.

Cesare Meano - R. Laurano - N. Vernieri: *Liriche d'oggi*. Ed. A. Mondadori, Milano, L. 12.

Liriche moderne francesi. Ed. A. Mondadori, Milano, L. 15.

Il compiacimento del Duce per la II Quadriennale di Roma

ROMA, 24. Il Duce ha ricevuto l'on. Oppo, segretario generale della seconda Quadriennale d'arte nazionale, che ha riferito sull'organizzazione ormai al termine.

Il Duce si è compiaciuto per la importante partecipazione degli artisti italiani a questa grande manifestazione d'arte, stabilendo che la cerimonia della vernice avvenga il quattro febbraio, e cioè un giorno prima della data già fissata per l'inaugurazione del Calendario del Regime.

La crociera straniera in Italia

Lo scalo a Bari, 24. La presidenza dell'Ente fieristico barese comunica che nell'intento di favorire sempre più la conoscenza di Bari e della sua Fiera ha preso fra le altre iniziative quella di interessare le principali Compagnie di navigazione nazionali ed estere affinché nei programmi delle crociere da esse predisposte per l'anno XIII venisse inclusa una sosta a Bari. La richiesta ha trovato già un notevole numero di adesioni fra cui le seguenti: La Compagnia di navigazione Sued Americana di Amburgo, la quale nella crociera della prossima primavera ha incluso l'approdo a Bari del grande piroscafo *Monte Rosa* che vi giungerà l'8 maggio sostandovi dalle ore 6 alle 14; La Compagnia di navigazione Nord Deutscher Lloyd di Brema che nelle crociere da effettuarsi col lussuoso e grande piroscafo *General Von Steuben* farà i seguenti scali a Bari: 20 aprile con sosta dalle ore 14 alle 22, 26 luglio con sosta dalle ore 8 alle 22, 12 settembre con sosta dalle ore 8 alle 22. Inoltre il 27 luglio toccherà il porto di Bari il transatlantico *City of London* con i partecipanti della West Mediterranean Cruise organizzata dal Bureau University Travel di New-ton (Massachusetts) ed il 28 luglio infine prenderanno imbarco sullo stesso *City of London* i partecipanti alla Horation Classical Cruise, crociera organizzata dall'ufficio viaggi andizetto. Questi ultimi crocieristi giungeranno a Bari per ferrovia proveniente da Roma e da Napoli il mattino del 27 luglio. E' probabile che altre compagnie italiane ed estere, fra le quali l'Italia Cosulich, Lloyd Triestino, Paquet, Soc. Gen. di navigazione marittima ecc., analogamente sollecitate, si aggiungeranno alle adesioni sopracitate conseguendo altri importanti approdi.

Conferenza su Pirandello a Sofia

SOFIA, 24. Per iniziativa di questo Circolo di cultura italo-bulgara, alla presenza di un numeroso pubblico, tra cui si notavano il Ministro d'Italia e gli esponenti del mondo letterario e artistico della Bulgaria, il prof. Enrico Damiani, docente di lingue slave nell'Università di Roma, ha tenuto una conferenza su «Pirandello, Premio Nobel 1934». Il conferenziere è stato vivamente applaudito. Il regista del teatro bulgaro di Stato, Zankoff, che faceva parte dell'auditorium, ha dichiarato di voler quest'anno curare le rappresentazioni a Sofia di alcune delle più originali produzioni pirandelliane.

La sedicente figlia di Nicola II

internata in Manicomio BERLINO, 24. Un telegramma da Nuova York informa che Anastasia Kirikowsky, improvvisamente impazzita, è stata internata in una casa di salute.

La notizia ha destato emozione fra gli emigrati russi, molti dei quali credono ancora che si tratti effettivamente di una delle figlie di Nicola II.

Come si ricorderà, il 14 marzo 1927, al direttore della «Nacht Anstalt» di Berlino si presentava una ragazza, tale Wingender, dichiarando di avere riconosciuto, nella fotografia della presunta Granduchessa Anastasia, una operaia polacca: tale Francesca Scjenzkowsky. Si poté così stabilire che il 15 febbraio 1920, in un ospedale berlinese sito nella vicinanza della Sprea, era stata ricoverata la Scjenzkowsky (che aveva tentato di annegarsi e si era buscata una polmonite) e che già tardi il suo nome era stato segnato negli elenchi della polizia fra le «ragazze di costumi allegri».

Secondo le indagini della polizia, la mistificazione fu suggerita, favorita ed appoggiata da terzo persona, che si ripromettevano di trarne un largo profitto. Il principe Jusupoff, in un'intervista concessa ad un giornale parigino, disse che tali «terze persone» avevano in animo di realizzare una larga percentuale sui tesori che spettano alla legittima erede di Nicola II.

Il documento più convincente della mistificazione fu il rapporto segreto dell'Infante Eulalia, zia di Alfonso XIII, ex-re di Spagna. La Infanta ha riferito la scena dell'incontro fra la presunta duchessa e la principessa Irene di Prussia, cognata di Nicola II. «La principessa Irene — scrisse l'Infanta — tese le braccia alla presunta nipote, ma subito le riabbassò e si ritirò. Dopo un breve intervallo, in cui ricapessimo Irene prese ad esaminare attentamente la persona che le stava davanti. La principessa Irene, ultimamente l'esame, rivolse all'avventuriera numerose domande, infine non seppe trattenermi dal manifestare, con una frase assai chiara, la propria indignazione. La mistificatrice scoppiò allora in singhiozzi, giurò di non aver mentito, disse di essere malata e di avere perduto la ragione».

Un aerovelopolo polacco VARSAVIA, 24. Nelle officine di costruzioni meccaniche del Politecnico di Varsavia è stato costruito un nuovo apparecchio per il volo a vela munito di un motore dalla forza di 35 cavalli piazzato dietro le ali ed utilizzabile con funzioni di spinta. Il nuovo apparecchio denominato aerovelopolo è dovuto a tre studenti del Politecnico varsaviano (Aleksandrowicz, Malinowski e Ancutyn) porta il nome «Ama». La sua costruzione non differisce molto dai tipi normali di velivoli per il volo a vela, salvo l'applicazione del carrello come negli aeroplani.

Secondo i calcoli teorici degli ideatori il nuovo apparecchio può facilmente raggiungere la velocità media di 110 km. all'ora. Il pilota può disporre del motore sia nelle condizioni atmosferiche improvvisamente mutate per la ricerca del miglior atterraggio, sia per gli spostamenti adeguati a seconda della corrente d'aria più o meno corrispondenti allo scopo del volo.

I giudizi po' acchi: sulla Mostra d'arte italiana a Varsavia

VARSAVIA, 24. La grande esposizione d'arte contemporanea italiana organizzata a Varsavia da segretario generale della Biennale di Venezia, on. Antonio Maraini, con la collaborazione del comm. dott. Tretter Mieczyslaw, direttore della società polacca per l'espansione artistica all'estero e noto critico di arte, continua ad accogliere numerosissimi visitatori. Tutta la stampa quotidiana e periodica dedica molto spazio alle opere esposte ed i giornali illustrati riproducono quadri e sculture di artisti italiani. In questi giorni il diffusissimo settimanale varsaviano *Tygodnik Ilustrowany* ha pubblicato un lungo articolo del dott. Wladaw Hurskari, apprezzato storico d'arte, intitolato: «La produzione artistica contemporanea dell'Italia». L'articolo riccamente illustrato con le riproduzioni delle più caratteristiche opere esposte costituisce un sintetico quadro delle realizzazioni artistiche dell'Italia d'oggi.

Un comitato Polonia-Italia per la collaborazione fra i due popoli

VARSAVIA, 24. Con la partecipazione di numerosissimi aderenti si è costituito il nuovo Comitato Polonia-Italia che si propone di intensificare e approfondire i legami di collaborazione d'amicizia tra i popoli polacco e italiano. Il Comitato organizzerà celebrazioni di fatti salienti della vita nazionale dei due Paesi; intensificherà manifestazioni cinematografiche, letterarie e turistiche utili ad una sempre maggiore reciproca conoscenza, illustrerà e valorizzerà la tradizione e la lealtà che distingue la comprensione e le relazioni tra i due Stati. Del consiglio direttivo, presieduto dal principe Czertwytynski, fanno parte 5 polacchi rappresentanti differenti ambienti politici e artistici e 5 italiani.

Libri nuovi A. Amelio: «Il Tommaso, la questione dalmata e l'Italia». Ed. «Giocelli italiani, Rapallo L. 3. Amedeo Tosti: «La guerra sotterranea» (1915-18) Mondadori ed. Milano L. 8. Lucio d'Ambrà: «Anime in sott'ordine». Romanzo. Mondadori ed. Milano L. 12.

Il ballo all'Opera viennese

La grande parata del Carnevale VIENNA, 24. Tutta Vienna, fin d'ora, in attesa di questo grande avvenimento. Si apprende, già quanto vantaggio porti il grande ballo all'Opera all'industria viennese, come se occupati i saloni di moda, i salotti, i cappellai, i camiciai e i calzai. E il giorno stesso del ballo, parrucchieri, saloni di cosmetica, autisti saranno presi d'assalto. Poiché il Ballo all'Opera ha il prestigio di mettere in moto i cosiddetti decemila privilegiati, sieno pur ormai ridotti a 1000 nella nostra città. E ormai già fissato, ed elegantemente provato dal preparativo ch'esso sarà la festa da ballo più brillante che Vienna abbia avuto da decenni; che la società austriaca, e specificamente viennese prepara i suoi mezzi più singolari; che le donne intendono brillare per eccezionale bellezza; che la gaiezza viennese, inascuribile e capace di resistere ad ogni più triste evento proverà ancora una volta la sua meravigliosa energia; tutto ciò è altrettanto sicuro quanto il programma del ballo che s'inaugurerà col valzer delle «Donauwellen» con quella musica che segna il ritmo della vita viennese.

Vienna ha sempre saputo svolgere la sua attività carnovalesca nel modo più vivace e più originale ed attestare, nelle graziose movenze del valzer, il suo sereno concetto della vita. In nessun altro paese, feste dantari e grandi balli ebbero quel ritmo spontaneo e in nato della musica viennese, che da anni guida tutto il mondo ai passi di danza. L'autentica illusione, l'intimo sentimento del ballo provengono esclusivamente dal valzer, malgrado i tanti jazz, le tante evoluzioni della musica e del ritmo, che furono posteriormente inventati, la gioia, il godimento, la brillantezza del ballo restano eterni privilegi del valzer, creato da Strauss e Lanner. Vienna è la città del valzer, ma non già nella forma banale e stereotipata d'ul'gata falsamente dall'Operelette e dal Film. Il valzer viennese significa qualcosa più di una qualsiasi esportazione musicale; noi formiamo al mondo intero l'allegrezza e il piacere della danza.

Questa musica viennese domina il Ballo dell'Opera, con la grazia viennese e la bellezza delle donne viennesi; così esso rievoca, con pollicromia, la varietà della sua storia. Avremo una visione di Vienna smagliante di luci, di colori, di nomi, di eleganze; gireranno, in vorticoso ritmo di musica, velturi, broccati e sete, e tutto sarà sorriso. Il grande Ballo all'Opera diverrà la tradizione viennese, una serata in cui cittadini e cittadine, qui l'arte della maschera e il teatro significa sempre piacere, che hanno in sé l'istinto e il gusto della commedia, potranno vicendevolmente foggarsi l'illusione di un mondo magico, di un mondo creato dal 26 gennaio, di un solo giorno all'anno. Giorno che annienterà le pene e le ansie quotidiane, per far risorgere nell'atmosfera le chiare voci di Vienna: la fanfara della gioia, dell'ottimismo, della vita ridente.

Simili feste sono necessarie anche in senso sociale, importantissime per l'Austria, poiché imprimono una luminosa insegna metropolitana sulla fama di Vienna.

Il Ballo all'Opera afferma la gioia di vivere e l'energia vitale, fa scattare tutte le scintille e scaturire tutte le sorgenti dell'allegrezza. E, seppur non vengano organizzati treni speciali per l'occasione, molti amici ed ammiratori di Vienna saranno qui in quella serata.

Il premio letterario polacco

VARSAVIA, 24. Il premio letterario statale della Polonia è stato riconosciuto alla notissima poetessa Casimira Ila-kowiczowa.

Come è noto, la Polonia conferisce il premio statale letterario per il complesso della produzione letteraria di un determinato autore; questo anno la scelta della commissione aggiudicatrice è caduta su Casimira Ila-kowiczowa, poetessa debuttata nel 1912 con la prima raccolta di poesie: «I voli di Icaro», raccolta molto elegica dalla critica. Una decina di volumi di poesie pubblicati da allora hanno segnato le tappe del crescente sviluppo della vena poetica spontanea e caratterizzata dalla profonda umanità, da una ammirabile ricchezza di forma e dalla semplicità estrema dell'espressione. Meritano una particolare menzione i seguenti volumi: «Lo specchio della notte», «Dal fondo del cuore», «Ballate eroiche», apparse or sono pochi mesi. La poetessa è stata varie volte in Italia e si ripromette di passare alcune settimane a Capri nella primavera entrante.

L'uomo finito, in polacco

VARSAVIA, 24. E' apparso in ottima traduzione del noto scrittore e critico Eduard Boyé il volume di Giovanni Papini «L'uomo finito». Come è noto, quasi tutte le opere dello scrittore toscano sono state tradotte in polacco or ora, intorno al quale a suo tempo vari scrittori polacchi scrissero pregevoli articoli e saggi. Le prime opere di Papini sono state magistralmente tradotte dall'attuale accademico Vincenzo Rzywnowski.

SPIGOLATURE

L'Agenzia «Le Colonie» pubblica un interessante rapporto relativo alla magnifica opera svolta dalla Missione cattolica nel Congo Belga e Ruanda Urundi. Al 30 giugno 1934 le stazioni missionarie principali ammontavano a 255, con 805 preti biambari e 37 indigeni del luogo, 465 fratelli bianchi e 33 indigeni, 1057 monache bianche e 79 indigene, oltre 24 seminari con 1.205 seminaristi indigeni aspiranti al sacerdozio ed altri 43 fratelli laici. Vi sono inoltre 104 domini indigeni che aspirano al monacismo. Gli insegnanti indigeni di catechismo, alla data del 30 giugno 1934, ascendevano a 18.307. La popolazione cattolica indigena del Congo Belga e del Ruanda Urundi ascende ad 1.232.018 e un altro milione e 32 mila 669 indigeni aspirano a diventare cattolici. Il totale della popolazione indigena dei due territori, secondo le statistiche della locale Delegazione Apostolica, ammonterebbe a circa 14 milioni. Le Missioni Cattoliche mantengono: 8.152 scuole primarie con 440.816 scolari; 27 scuole normali con 1.553 allievi; 65 scuole professionali con 2.310 allievi e 15 scuole miste con 818 scolari. In dette scuole l'insegnamento viene impartito oltre che dai missionari anche da 9.275 maestri indigeni. Le Missioni cattoliche mantengono inoltre 317 ospedali e dispensari, oltre 37 ospedali e dispensari. Le Missioni cattoliche possiedono 391 chiese e 11.101 cappelle. Nel corso dell'anno 1934, 252.767 e 21.203 matrimoni.

L'avidità dei pesci predatori ha avuto recentemente nuova conferma da un merluzzo, preso da pescatori di Wilhelmshafen. Il pesce aveva una lunghezza di circa ottanta centimetri. Gli non toglie che nel suo stomaco, che era gonfiato come un sacco, in modo da riempire la gancia interna, siano stati trovati dodici altri pesci della lunghezza di quindici a venti centimetri. Inoltre aveva in bocca ancora quattro trotaie, che lasciò andare nel momento in cui lo si issava a bordo. Tutti questi pesci, anche quelli che si trovavano nello stomaco, erano freschi. Con ciò sarebbe dimostrato che il merluzzo ha divorato tutti quei pesci non perché aveva fame, bensì per avidità. Analoghe constatazioni sono state fatte da altri pescatori con il luccio. Si racconta di casi in cui qualche tipo di questi pesci rapina soffoca quasi per la troppa preda.

Lampadine a mercurio (irradiazione ultravioletta) nella forma di semplici lampadine ad incandescenza, avvitate in un riflettore speciale, costituiscono l'ultima novità. La lampadina ha la medesima flettibilità di quelle normali; essa può dunque essere avvitata anche a normali portalampe. Si è dimostrata la necessità di avere una luce di questo genere a disposizione, per determinati lavori. Ad esempio si è trovato che le manifestazioni di stanchezza sono meno sensibili, quando si eseguono lavori a mano, se la luce ultravioletta cade sulle mani e sul lavoro, invece di quella di lampadine normali. La lampadina che irradia raggi ultravioletti è di prezzo modestissimo, cosicché può essere usata dovunque.

Sempre più grande interesse vanno dando i circoli letterari sovietici agli studi su Puskin e allo studio sui documenti ultimamente scoperti e riguardanti il grande scrittore. Si apprende, adesso, da Mosca che sono stati scoperti, infatti, gli incartamenti della polizia segreta russa sul viaggio di Puskin. Da essi si apprende che lo scrittore si è recato nel 1813 a Orenburg per raccogliere materiali sulla rivolta di Pugaciov. In tale occasione il prefetto di polizia di Pietroburgo, informato di questo viaggio, dava severissime disposizioni perché Puskin fosse sorvegliato giorno e notte e imponesse alla gendarmeria di Orenburg di inviare quotidianamente un dettagliato rapporto, sulla vita dello scrittore. Si ha, altresì, notizia che nella casa di Puskin è stata trovata una lettera spedita al poeta alla sua traduttrice, Isciovna, il giorno stesso del suo duello con Dantes. Assieme a questa lettera era stato mandato un libro dello scrittore inglese Cornuol. Nella lettera Puskin prega la Isciovna di tradurre le pagine segnate. Si crede, quindi, che sia stato, questo, l'ultimo libro letto da Puskin. Il valore di esso è tanto maggiore, inquantoché questo libro è stato considerato sempre perduto. Si tratta di una edizione di poesie inglesi uscite a Parigi nel 1820.

Dopo la costruzione d'un più potente emantore, dopo l'ampliamento e il perfezionamento della rete radiofonica, quale complemento qualitativo delle trasmissioni austriache si affaccia l'importante problema di un nuovo grande edificio radio. La Società per azione «Radio-Verkehr» austriaca costruirà un palazzo corrispondente alla grande importanza artistica e culturale di Vienna ed offrirà ad artisti e scienziati austriaci la possibilità di esplicare ampio sviluppo delle loro capacità. Il nuovo edificio sarà organizzato in modo da lasciare margine a più ampie espansioni d'avvenire, in considerazione pure della televisione. Inoltre è progettata la costruzione d'un potente emantore a onde corte, capace di trasmettere la voce dell'Austria ai continenti transoceanici raggiungendo i connazionali all'estero, e allo stesso tempo rilevare agli stranieri l'importanza del nostro paese.

L'EMULSIONE SCOTT
per il suo contenuto di grassi e sali minerali costituisce il più prezioso alimento complementare delle mamme che allattano i loro bambini.
-4-4-4 Prof. Milano-81. 1931-1934. 222.

Federazione Provinciale Fascista

I rapporti dei Gruppi fascisti di Malamocco, Pellestrina e Burano

A parziale modifica delle precedenti comunicazioni, si rende noto che i rapporti annuali dei Gruppi Fascisti di Malamocco e Litorale Fud (Pellestrina) avranno luogo domenica 27 corr. il primo alle ore 10, il secondo alle ore 11.

Domenica stessa, alle ore 20, avrà luogo il rapporto del Fascio di Burano.

Presenzierà il Segretario Federale.

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Funzionari della Soprintendenza dell'Arte Medioevale e Moderna L. 80.

Comitato Generale di Beneficenza a mezzo tesoriere avv. Cesare Magagnoli L. 100.

Società Veneziana di Navigazione a vapori a mezzo del Sindacato Interprovinciale Fascista Armatori del Adriatico Occidentale (per la Pesca di Beneficenza) L. 600.

Prof. ssa Adele Mantovani Zoccolin a mezzo della Consuetudine Vendramina Marcello Brandolini in occasione, ne della nomina a Direttrice della Scuola Professionale Vendramina Corner L. 100.

Sindacato Generale Fascista Dottori in Economia e Commercio (L. O. veneto) L. 25000.

Dipendenti del Gruppo staccato Artigiani di Mestre L. 234.

Personale Dipendente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Venezia L. 927,50.

Unione Fascista degli Industriali della Provincia di Venezia (II versamento) L. 25000.

Comm. Odone Parnegiani nella ricorrenza di una festa famigliare L. 50.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A. ringrazia.

Ufficio Sportivo

Ufficio sportivo: Tutti i presidenti della Società Sportive di Venezia sono invitati alla riunione indetta per sabato 26 corr. alle ore 10,30 presso la Federazione Fascista, in Campo S. Maurizio. La riunione sarà presieduta dal Segretario Federale.

Gruppo Universitario Fascista

La conversazione fissata per il giorno di venerdì 23 corr. è sospesa. La prossima conversazione sarà tenuta venerdì 1° febbraio alle ore 21 dal prof. Riccardo Dusi sul tema: «I cantori popolari del fascismo».

Gruppo di Malamocco

Tutti i fascisti della Frazione sono comandati a trovarsi domenica 27 corr. alle ore 9 precise, nella Sala del Palazzo Pretorio n. 6, per presenziare al rapporto annuale che sarà presieduto dal Segretario Federale.

E' d'obbligo la divisa invernale o la camicia nera sotto la giubba.

Saranno giustificati soltanto le assenze per comprovata malattia. La popolazione è pure invitata al rapporto.

Fascio Femminile

Gruppo Giovani Fasciste

L'Istituto Veneto per il Lavoro nell'intento di giovare alle Donne Fasciste ha deliberato di attuare un Corso Professionale di taglio e confezione di biancheria.

Esse avrà sede presso l'Istituto Femminile Vendramina Corner e sarà svolto a spese dell'Istituto che provvederà all'insegnante tecnico come pure a tutte le altre spese accessorie.

Questo corso si svolgerà nelle ore mattutine di ogni domenica e continuerà fino a tutto il mese di Giugno.

Le giovani fasciste che intendono prender parte a questo corso si presentino in sede (S. Stefano - Palazzo Morosini) per ulteriori spiegazioni.

La Befana Fascista

del Dopolavoro A.C.N.I.L.

Domenica 27 corr., alle ore 9,30, nella sala del Cinema Modernissimo, in Calle Vallarosa, gentilmente concessa dalla Soc. An. Pittagura, avrà luogo la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista organizzata dal Dopolavoro Aziendale a favore dei figli degli agenti della Azienda Comunale di Navigazione Interna Laganura.

I pacchi, in numero di oltre 180, contengono indumenti invernali, dolci e balocchi. Hanno contribuito alla Befana fascista: la Direzione della A.C.N.I.L. con una generosa largizione in denaro e le ditte Motta di Milano, Tipografia Industriale Manufatti, Tipografia cav. Sorten, con offerte diverse.

Ufficio collocamento

per lo Spettacolo

Quest'Ufficio ha dovuto constatare come parecchi lavoratori dello spettacolo non abbiano ancora risposto al dovere tassativo di produrre lo stato di famiglia con annessa dichiarazione della quale risultano: 1) se è iscritto in altri Uffici di Collocamento e in caso affermativo in quale e quali componenti la famiglia; 2) se sono occupati con retribuzione; 3) se oltre l'attività spaziale nella categoria in cui è iscritta o stata chiesta l'iscrizione, l'addebiato egli altra attività retribuita e in caso affermativo quale; 4) se abbia altro capitale di guadagno o reddito (i pensionati sono tenuti con l'entità dell'assegno, dichiarare anche il numero del libretto pensione).

Si avvertano gli interessati che in caso d'inadempienza continuata verranno presi provvedimenti a loro carico e deferiti alle autorità competenti.

Caffè buono

profumato, aromatico, squisito in tazza, sempre fresco lo troverete alla Torrefazione FARINA - Calle della Biada - telefono 25-494.

Una corona d'alloro alla lapide del Caduti fascisti

La Befana del MILITARI dell'VIII Centuria

Mercoledì sera alle ore 20,30 i militi dell'8.a Centuria della 49.a legione M. V. S. N. preceduti dalla banda della Legione si sono recati dalla sede del Gruppo Fascista di S. Polo, dove è sistemato anche il comando della centuria, in Campo S. Stefano a deporre una corona d'alloro alla lapide dei Caduti Fascisti.

Giunti in Campo S. Stefano, i militi si sono schierati e irriducibili al presentarsi mentre la banda suonava «Giovinezza», quindi il comandante la centuria ha compiuto il rito fascista.

Con la stessa compostezza, i militi hanno ripreso la via del ritorno, e, per il ponte dell'Accademia, hanno raggiunto Santa Margherita, dove sono andati a deporre le armi.

Per lo 21.30 sono riapparsi nella sala del Circolo Fascista e Luigi Passoni dove si attendeva uno spettacolo lieto: una serie di pacchi e uno schieramento... a centuria, di fascisti di vino. Li attendeva cioè la Befana Fascista, per la quale lavorò specialmente la vecchia camicia nera caposquadra Cecchini.

Assisterono alla distribuzione, srotolati nella più grande allegria dei militi, la consulta al completo, gli ufficiali della centuria e lo squadrone dell'Associazione Militari e Famiglie Caduti Fascisti.

Entrati tutti nella sala, adorna di tricolori e di ritratti del Re e del Duce e ricomposto il silenzio, il comandante Lattis pronunciò brevi parole per illustrare il significato altissimo del rito compiuto prima della distribuzione dei doni della Befana, e ricordare a ognuno i doveri inerenti all'onore di indossare la divisa.

Parlo poi il fascista Cecchini; entrambi vennero alla fine dei loro discorsi calorosamente applauditi.

Quindi fra grida inebrianti al Re, al Duce e all'Italia è iniziata la consegna dei doni, destinati a dar gioia a ben 187 persone.

A ogni milite è toccato un fascio di vino e un pacco contenente riso, farina, fagioli; in più, per i disoccupati e per gli ammalati, dolciumi, oggetti di corredo, qualche giocattolo buoni per ritirare latte e carne e legna.

Il Ministro degli Esteri turco

Ieri alle ore 14,30 è transitato per la nostra stazione, proveniente da Ginevra, S. E. Tewfik bey Ministro degli Esteri turco, che ripartì qualche minuto dopo per Belgrado, diretto ad Angora.

FESTE E TRATTENIMENTI

La veglia dei granatieri

La Sezione invita tutti i Granatieri che hanno a suo tempo prenotato il biglietto per la Veglia del 2 febbraio a volerlo ritirare al più presto possibile in sede nella sera di martedì, giovedì e sabato.

L'organizzazione procede alacremente affinché Granatieri e famiglie, in trascorrendo la serata allegriamente, la festa sarà allietata dall'orchestra dello scorso anno, che ha dimostrato di corrispondere pienamente alle esigenze dei ballerini.

Il prezzo della cena è di L. 10, con un menù veramente variato ed abbondante.

The danzante al Circolo Ufficiali

Domenica 27 gennaio dalle ore 16,30 alle ore 19,30 avrà luogo un The danzante nella sala del Circolo Ufficiali di Presidio in Bocca di Piazza. Si pregano i signori soci di presentarsi al più presto.

La festa veneziana

Il Consiglio direttivo della Associazione Simbilitati non ha mancato alla promessa fatta ai suoi affezionati amici preparando, nel trattamento, la festa sarà allietata dall'orchestra dello scorso anno, che ha dimostrato di corrispondere pienamente alle esigenze dei ballerini.

Il prezzo della cena è di L. 10, con un menù veramente variato ed abbondante.

Veglia Alpina

La tradizionale «Veglia Alpina» che è la sesta della serie, si svolgerà quest'anno nelle magnifiche sale del teatro «La Fenice» la sera del 2 febbraio p. v.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 31 corr.

I soci e familiari, potranno ritirare i biglietti tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 presso la cassa del giornale «Il Gazzettino» e questa sera e martedì sera in sede.

Comando Milizia D.I.C.A.T.

Domenica 27 corr. tutte le CC. NN. nuove iscritte devono trovarsi alle ore 8,30 al Comando per istruzioni.

Le CC. NN. allievi telemetrati che devono passare visita medica si troveranno al Comando alle ore 8.

GIARIO SACRO

25 Venerdì - La Conversione di S. Paolo Apostolo in Damasco, con la commemorazione di S. Pietro Apostolo - In antico in tal giorno si celebrava la traslazione del Corpo del Santo Apostolo. A questa festa si sovrappone col tempo la memoria della prodigiosa conversione dell'Apostolo delle Genti - A S. Polo alle 7,30 Messa di S. E. il Cardinale Patriarca, alle 10,30 canto di Terza e Messa solenne; alle 17 Ve-

spere panegirico e inno.

La pesca in Piazza

per le Opere Assistenziali

L'organizzazione dell'annuale Pesca a beneficio delle Opere Assistenziali, procede alacremente da parte della Federazione dei Fasci di Combattimento.

La Pesca - com'è noto - si terrà in Piazza S. Marco, ed avrà inizio entro la prima quindicina di febbraio.

Il Segretario Federale ha disposto che essa sia particolarmente curata in ordine alla scelta degli oggetti, in maniera da offrire alla popolazione solo cose di uso pratico, di effettiva utilità, moderne, e, comunque, rispondenti al desiderio e ai gusti del pubblico che non mancherà così - trovando accoppiato al movimento ideale, un contributo materiale - di contribuire, col suo fervido concorso, al voluto successo di questa iniziativa. La quale sarà anche caratterizzata da alcune inusitate manifestazioni che costituiranno una serie di speciali «giornate» di cui daranno più avanti dettagliate notizie.

Intanto continuano a intervenire alla Federazione, da parte di Ministri, Confederazioni, grandi Società, e da parte di autorità, personalità ed Enti cittadini, molti ricchi doni dei quali cominceranno nei prossimi giorni a pubblicare gli elenchi.

Prima dell'inizio della Pesca e durante il suo svolgimento, sarà fatta, dei migliori doni, un'apposita mostra in un locale di Piazza San Marco.

Il movimento dell'Aeroporto

Movimento del porto Aereo di Venezia del giorno 24-1-1935-XIII:

Da Roma, Trieste, Fiume, Monaco e Vienna: Passaggi n. 7; posta kg. 17.250; merce kg. 84.200; bagagli kg. 85.

Per Roma, Trieste, Fiume, Monaco: Passaggi n. 15; posta kg. 10.500; merce kg. 154; bagagli kg. 230.

Il traffico della Società Veneziana di Navigazione

sulla linea di Calcutta nel 1934

La Società Veneziana di Navigazione a Vapore, ha dato alle stampe la sua annuale relazione sul traffico, relativo al 1934.

La Società con Convenzione firmata in presenza di S. E. il Capo del Governo nel 1929 prese impegno di far costruire per la linea di Calcutta 4 vascioli da carico, capaci di 13,2 miglia orarie di velocità in aggiunta alle altre 13 navi della sua flotta.

Malgrado la sopravvenuta rappresentanza neppure la metà della spesa del Canale di Suez, si accinse con entusiasmo all'opera sapendo che le navi occorrevano per mantenere la posizione di fronte alla bandiera estera nella linea Italia-Calcutta, che la Società aveva iniziato fino dal 1903 per volontà unanime dei rappresentanti di tutto il versante Adriatico.

Le 4 navi furono costruite con un anno di anticipo sulla data di obbligo e furono un grande successo. La velocità in navigazione anziché di 13,2 miglia risultò di 14 e 15 miglia.

In tutti i porti indiani furono e sono ammirate come le migliori navi da carico esistenti ed il servizio della linea il più accurato.

Ormai 4 anni sono passati; la bandiera estera fa progressi e per mantenere la posizione di primo ordine che la linea «Veneziana» occupa sul traffico della Costa di Malabar, Colombo, Madras, Calcutta e Rangoon sarebbe necessario continuare a ringiovanire e ricostruire la flotta; ma la Società a causa dei molti rovinosi, del ribasso continuo della sterlina, della deficienza dell'esportazione e della sopravvenuta inadeguatezza non può pensare a costruire senza aiuto dello Stato.

La linea ha introitato nel 1934 noli per Lire 24.400.000 ed ha impiegato 360 persone naviganti ed amministrative.

Il commercio dell'India coll'estero è diminuito dal 1929-30 al 1933-34 nelle seguenti proporzioni: esportazione di merci da milioni rupie 3110 nel 1929-30 a 1460 nel 1933-34; importazione di merci da milioni rupie 2410 a 1150.

Nell'importazione in India in confronto del 1929-30 quasi tutti i Paesi denotano un regresso del 50 per cento e nel 1933-34 anche un regresso rispetto all'anno precedente, non solo nel valore ma anche nella quantità.

Nella esportazione dall'India in confronto al 1929-30 i valori risultano enormemente diminuiti, mentre i quantitativi in generale sono pressoché eguali.

L'importazione indiana dall'Italia era nel 1929-30 milioni di rupie 67,3; nel 1932-33: 39,5; nel 1933-34: 29,1. La diminuzione, proporzionale alla diminuzione generale dei prezzi e degli scambi, risente anche del protezionismo indiano e degli accordi di Ottawa, assicuranti una preferenza ai prodotti britannici.

L'esportazione indiana per l'Italia era nel 1929-30 milioni di rupie 113,1; nel 1932-33: 46,3; nel 1933-34: 56,9.

Queste cifre sono formate principalmente da semi oleosi, cotone, juta, pelli, ris, e includono rilevanti quantità di merci in transito attraverso i porti italiani. Per esempio quasi tutto il riso (20.000 tonn.) è passato da Trieste e Fiume in transito.

Nel 1934 la Società effettuò 12 viaggi obbligatori Italia-Calcutta in base alla Convenzione stipulata 14 luglio 1933 ed inoltre 15 viaggi non obbligatori con un percorso totale per l'India di miglia 665.007 (nel 1933 miglia 348.710). Valendosi dell'aiuto dei premi di navigazione e facendo ogni sforzo per mantenere le navi in attività ed il personale occupato vennero effettuati: undici viaggi liberi per Rotterdam e Gdynia dal Caboto, Alberto Treves e Manly. La motonave Manly effettuò inoltre tre viaggi per Nord e Sud America.

In complesso l'attività della flotta sociale fu superiore a quella del 1933, tanto per percorso in miglia sulla linea di Calcutta, quanto in navigazione libera poiché non vi fu

L'esame dei progetti

per il piano regolatore di Mestre

La Commissione aggiudicatrice del concorso per il piano regolatore di Mestre sta, come è noto, procedendo all'esame dei vari progetti presentati ora, e raccolti nella sala Napoleonica di Palazzo Reale.

Riceviamo in questi giorni sull'argomento parecchie lettere irruventi da parte di nostri lettori, i quali tenuto conto del problema interesse presentato dal problema in sé e da tutti quelli che si allacciano al piano regolatore di Mestre esprimono il giusto desiderio che i progetti in questione sieno esposti al pubblico prima che la commissione incaricata di indicare il migliore, abbia espresso il suo verdetto.

Così la decisione potrebbe esser suffragata - come s'è fatto recentemente per i nuovi vapori dell'Azienda - dai pareri delle categorie competenti, perché è certo che da una pubblica discussione potrebbero emergere elementi molto utili alla scelta.

Il movimento dell'Aeroporto

Movimento del porto Aereo di Venezia del giorno 24-1-1935-XIII:

Da Roma, Trieste, Fiume, Monaco e Vienna: Passaggi n. 7; posta kg. 17.250; merce kg. 84.200; bagagli kg. 85.

Per Roma, Trieste, Fiume, Monaco: Passaggi n. 15; posta kg. 10.500; merce kg. 154; bagagli kg. 230.

Il traffico della Società Veneziana di Navigazione

sulla linea di Calcutta nel 1934

La Società Veneziana di Navigazione a Vapore, ha dato alle stampe la sua annuale relazione sul traffico, relativo al 1934.

La Società con Convenzione firmata in presenza di S. E. il Capo del Governo nel 1929 prese impegno di far costruire per la linea di Calcutta 4 vascioli da carico, capaci di 13,2 miglia orarie di velocità in aggiunta alle altre 13 navi della sua flotta.

Malgrado la sopravvenuta rappresentanza neppure la metà della spesa del Canale di Suez, si accinse con entusiasmo all'opera sapendo che le navi occorrevano per mantenere la posizione di fronte alla bandiera estera nella linea Italia-Calcutta, che la Società aveva iniziato fino dal 1903 per volontà unanime dei rappresentanti di tutto il versante Adriatico.

Le 4 navi furono costruite con un anno di anticipo sulla data di obbligo e furono un grande successo. La velocità in navigazione anziché di 13,2 miglia risultò di 14 e 15 miglia.

In tutti i porti indiani furono e sono ammirate come le migliori navi da carico esistenti ed il servizio della linea il più accurato.

Ormai 4 anni sono passati; la bandiera estera fa progressi e per mantenere la posizione di primo ordine che la linea «Veneziana» occupa sul traffico della Costa di Malabar, Colombo, Madras, Calcutta e Rangoon sarebbe necessario continuare a ringiovanire e ricostruire la flotta; ma la Società a causa dei molti rovinosi, del ribasso continuo della sterlina, della deficienza dell'esportazione e della sopravvenuta inadeguatezza non può pensare a costruire senza aiuto dello Stato.

La linea ha introitato nel 1934 noli per Lire 24.400.000 ed ha impiegato 360 persone naviganti ed amministrative.

Il commercio dell'India coll'estero è diminuito dal 1929-30 al 1933-34 nelle seguenti proporzioni: esportazione di merci da milioni rupie 3110 nel 1929-30 a 1460 nel 1933-34; importazione di merci da milioni rupie 2410 a 1150.

Nell'importazione in India in confronto del 1929-30 quasi tutti i Paesi denotano un regresso del 50 per cento e nel 1933-34 anche un regresso rispetto all'anno precedente, non solo nel valore ma anche nella quantità.

Nella esportazione dall'India in confronto al 1929-30 i valori risultano enormemente diminuiti, mentre i quantitativi in generale sono pressoché eguali.

L'importazione indiana dall'Italia era nel 1929-30 milioni di rupie 67,3; nel 1932-33: 39,5; nel 1933-34: 29,1. La diminuzione, proporzionale alla diminuzione generale dei prezzi e degli scambi, risente anche del protezionismo indiano e degli accordi di Ottawa, assicuranti una preferenza ai prodotti britannici.

L'esportazione indiana per l'Italia era nel 1929-30 milioni di rupie 113,1; nel 1932-33: 46,3; nel 1933-34: 56,9.

Queste cifre sono formate principalmente da semi oleosi, cotone, juta, pelli, ris, e includono rilevanti quantità di merci in transito attraverso i porti italiani. Per esempio quasi tutto il riso (20.000 tonn.) è passato da Trieste e Fiume in transito.

Nel 1934 la Società effettuò 12 viaggi obbligatori Italia-Calcutta in base alla Convenzione stipulata 14 luglio 1933 ed inoltre 15 viaggi non obbligatori con un percorso totale per l'India di miglia 665.007 (nel 1933 miglia 348.710). Valendosi dell'aiuto dei premi di navigazione e facendo ogni sforzo per mantenere le navi in attività ed il personale occupato vennero effettuati: undici viaggi liberi per Rotterdam e Gdynia dal Caboto, Alberto Treves e Manly. La motonave Manly effettuò inoltre tre viaggi per Nord e Sud America.

In complesso l'attività della flotta sociale fu superiore a quella del 1933, tanto per percorso in miglia sulla linea di Calcutta, quanto in navigazione libera poiché non vi fu

L'industria delle paste alimentari

L'ing. Luigi Bondia, ha parlato ieri sera alle ore 21, all'Ateneo Veneto di fronte a un folto pubblico sull'industria delle paste alimentari, argomento di grande interesse. L'industria delle paste alimentari si iniziò modestamente in Sicilia nel tardo medioevo di dove passò poi nelle altre regioni e si accrebbe rapidamente prosperando e si accrebbe. Le materie prime prevalentemente impiegate sono i semolini di grano duro, la cui lavorazione è particolarmente delicata per l'influenza che il metodo per essa seguito può avere sulla buona riuscita delle paste che se ne dovranno ricavare. La lavorazione si divide in due fasi: formatura ed asciugamento. La formatura si ottiene trattando successivamente il semolino intriso con acqua nelle impastature, nelle granole, nelle presse e nelle formatrici.

L'asciugamento meccanico si realizza attraverso alle tre fasi successive di incartamento, rinvenimento e asciugamento definitivo. Una volta essicata la pasta, essa viene confezionata o a mano o in moderne macchine completamente automatiche.

In tempi di battaglia del grano tutti i quesiti legati alla trasformazione del frumento in pane e pasta assumono particolare aspetto, perché mentre la nostra gente dei campi, assistita dal fascino suscitatore di animatore di Benito Mussolini, si è impegnata a fondo per dare al paese messi sane e abbondanti, i tecnici italiani, che tali trasformazioni devono realizzare, hanno il dovere di sentire tutta l'importanza e la gravità del compito che loro compete e contribuire largamente con il loro apporto di preparazione, attività ed entusiasmo.

Alla fine il conferenziere è stato vivamente applaudito.

Il concerto del pianista Josef Wagner

Il giovane e già illustre pianista che darà l'annunciato concerto posdomani (domenica) alle ore 17 nella sala del Liceo «Marcello», viene da noi preceduto dalla fama di brillanti successi da lui riportati, come compositore e come esecutore, nelle maggiori città tedesche, in Polonia, in Austria, e più recentemente a Londra, a Parigi, a Roma e a Milano.

Nato ad Ohlau (Breslavia) nel 1909, Josef Wagner ha iniziato la sua fortunata carriera di concertista a 16 anni: è riuscito vincitore nei concorsi internazionali di pianoforte a Dresda e a Varsavia, e ha meritato un premio d'onore nel '33 a Berlino; è oggi considerato uno dei più forti pianisti dell'attuale movimento musicale della Germania.

Il programma ch'egli offre ai soci dell'Istituto Fascista di Cultura, e che pubblicheremo domani, è di per sé stesso una prova di grande virtuosismo pianistico e di squisita musicalità. Come di consueto, il biglietto d'ingresso costa due lire, con riduzione a una lira per i soci del detto Istituto.

Commemorazione di Ricciotti Bratti all'Ateneo Veneto

Cade in questi giorni il primo anniversario della morte di Ricciotti Bratti, eletta e simpatica figura di geniale veneziano, di studioso e di per se stesso una prova di grande virtuosismo pianistico e di squisita musicalità. Come di consueto, il biglietto d'ingresso costa due lire, con riduzione a una lira per i soci del detto Istituto.

Alteno Veneto, di cui il Bratti fu a lungo socio e consigliere, ne ricorderà domenica prossima la vita e l'opera a mezzo del socio dott. Giulio Lorenzetti, del quale abbiamo sul tavolo un interessante Estratto dell'Archivio Veneto (Vol. XV-1934-XII) dal quale la figura di Ricciotti Bratti studioso e scrittore appare in chiarissima luce. Pubblicazione assai interessante ed utile, questa del Lorenzetti, anche perché seguita da un elenco completo delle pubblicazioni licenziate in vita dal dott. Ricciotti Bratti.

All'elenco va aggiunto uno studio del Bratti uscito in edizione postuma tra gli atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Lo studio ha per titolo «Un laboratorio Conclave Dogale» e descrive le fasi di quella memorabile riunione dalla quale Venezia ebbe per Doge Giovanni Bembo, in successione a Marcantonio Memmo, morto il 29 ottobre del 1615 dopo aver tenuto la ducea per più di tre anni.

La commemorazione di Ricciotti Bratti sarà tenuta dal Lorenzetti nella sala dell'Ateneo Veneto domenica prossima alle ore 11. La cerimonia è pubblica. Ingresso da Calle della Verona.

Unione Italiana Ciechi

Sezione Veneto-Tridentina

Domani, sabato 26, alle ore 17 per iniziativa della Sezione della Lombardia occidentale, avrà luogo una manifestazione celebrativa del 14.º anniversario di fondazione del Sodalizio. Sarà tenuta in un salone dell'Istituto dei Ciechi «L. Mondolfo» di Milano e, per gentile concessione dell'E. I. A. R., radiotrasmissa da quella stazione. Il programma sarà il seguente:

Parte I. Pianoforte - Leo: Toccatina; B. Pasquini: Il cuculo; Scarlatti-Thausch: Sonata; Chopin: Scherzo in si bem. minore - l'Organo - S. G. Bach: Preludio e fuga in do minore; Zipoli: Pastorale; M. E. Rossi: Fimale.

Esecutori: al pianoforte il cieco Alberto Mozatti, allievo dell'Istituto dei Ciechi di Milano, ed all'organo il prof. Alberto Pellegrini.

Nell'intermezzo parlerà il cieco di guerra magg. comm. avv. Canesi Gian Emilio, membro della Giunta esecutiva del Sodalizio.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO. 23 Gennaio

NATI: MASCHI 7 - FEMMINE 7

Denuncati morti 0 - Totale 15

MATRIMONI 2 - MORTI 9

FRAZIONI. 23 Gennaio

NASCITE: Nati vivi 9

Denuncati morti 0 - Totale 9

MATRIMONI 0 - MORTI 2

Decessi: De Ros Giacomini Luigi d'anni 79, ved. cas.; Siega Cosmo Maria 85, ved. cas.; Guidini Rangoon Filomena 71, ved. cas.; Canzonato De Martin Amalia 62, con. cas.; Cavenago comm. Vittorio 65, con. odontoiatra; Zenoni Giovanni 47, con. ufficiale postale; Chiaretto Vincenzo 76, con. ricov.; Costella Giovanni 79 ved. ricov.; De Martin Giuseppe 45, cel. muratore.

Matrimoni: Morasco Giovanni; autista, con Bacci Attilia, casalinga, celibi; Quarta Antonio, manovale, con Manfrin Ines, casalinga.

CITTADINA

I CRONISTI RIGELVINO
DALLE ORE 18 ALLE 19
E DALLE 21 IN POIIl Segretario Federale
a Torre di Mosto e Caorle

Mercoledì sera alle ore 20 il segretario federale dott. Michele Pascolato, accompagnato dal vice segretario avv. Antonio Scarpini ha tenuto a rapporto il Fascio di Torre di Mosto, che si è iniziato nel salone dell'Asilo, tosto egli ha passato in rivista i manipoli di Giovani fascisti e di militi schiacciati nella piazzola antistante.

Per l'occasione fasci littori e luminarie proiettavano luci rosse e verdastre sulla piazzola, quasi a rendere più suggestiva quell'adunata di forze giovanili.

Nel salone adorno di fasci e di sempreverdi e di ritratti del Re e del Duce, sono presenti il Console comm. Sebastianelli comandante la 49. Legione, il Segretario del Fascio dott. Zasa, il podestà Vincenzo Bocato, il direttore al completo e una gran folla di fascisti.

Scorto il Segretario Federale un vibrante alala viene rivolto al Duce e al Capo del Fascismo della nostra provincia mentre la banda intona «Giovinezza».

Cessato il plauso, il dott. Zasa legge la sua relazione:

Egli rileva subito come durante l'anno XII si sia progredito in ogni settore, si sia marciato senza pausa. Gli iscritti sono 106.

Le opere assistenziali hanno avuto un bilancio che dimostra chiaramente tutta l'opera di bene compiuta.

La colonia solare ha funzionato dal 7 luglio al 26 agosto, con n. 45 giornate di effettivo funzionamento, raccogliendo n. 60 bambini.

La Milizia ha qui un Comando di Centuria, della VII bis, che ha giurisdizione nei Presidi di Caorle, Jesolo e Grisolera. Sebbene di nuova istituzione, si distingue per compattezza e brilla di attività. Appena un mese dopo la sua costituzione, il giorno 23 dicembre, inquadrata nella Corte «Tagliamento», dalla quale dipende, prese parte all'adunata di Portogruaro sfidando impeccabilmente, si da meritarli l'ambito elogio del Console, comandante la 49.ª.

Il corso premilitari si svolge con regolarità.

Il Dopolavoro aumenta ogni giorno i suoi iscritti.

C'è una filodrammatica che funziona, un'ottima banda costituita da n. 20 vecchi elementi e stanno ora preparando altri 12 allievi. Funziona anche una biblioteca circolante.

L'attività sportiva dopolavoristica anche quest'anno non ha difettato.

Nel tiro alla fune la squadra B. vinse il campionato provinciale nel campo sportivo di S. Elena; la squadra A. già campione d'Italia nell'anno XI, anche nell'anno XII, dopo essere riuscita prima classificata nelle eliminatorie provinciali, nel campionato regionale, a Valdagno, conquistò nettamente il primato contro squadre ben agguerrite.

Il Fascio Giovanile, si è irrobustito sensibilmente.

Durante l'anno XIII accelerando il ritmo della sua attività presentando una formazione modello.

L'organizzazione del Fascio femminile è anche in progressivo sviluppo. I Balilla sono 222, le Piccole Italiane 204, gli Avanguardisti 50; le Giovani Italiane 24.

Durante l'anno XII sono state conferite n. 4 croci al merito e vari diplomi di capi squadra.

Gare comunali e provinciali furono eseguite in varie epoche dell'anno. Efficiente, attiva è l'opera dei sindacati: i lavoratori hanno trovato assistenza e ogni controversia è stata felicemente risolta. La sezione Combattenti ha 110 iscritti.

Furono svolte svariate pratiche a favore di ex combattenti: acquisto di macchine agricole; duplicati di polizze di assicurazione; domande di visite medico-collegiali, ecc. Si inviarono alla Colonia montana «G. Giustiniani» in Maremma di Zoldo Alto otto bambini, figli di ex combattenti non veri. Venne effettuata una gita ai campi di battaglia del Carso alla quale parteciparono n. 65 combattenti.

Il Comitato Antituberculare ha funzionato egregiamente e così l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia che marcia inappuntabilmente arretrata di un ambulatorio diretto dal medico condotto.

L'Asilo Infantile accolto ed educò 73 bambini dai tre ai sei anni. E' retto da Suore. E' sostenitore principale ed anima dell'Istituto il nostro rev. Parroco don Andrea Zanardo.

La relazione è accolta da vivi applausi. L'avv. Pascolato indica, quindi, le averse qualche idea, qualche suggerimento di interesse pubblico, a voler parlare.

Il dott. Pascolato porge il saluto al Console Sebastianelli che con spirito di schietto cameratismo ha voluto assistere al rapporto e rilevata la concretezza della relazione insiste sulla fondamentale verità, che il Fascismo è vita forte e pulsante, è ferma inquadramento che agisce su tutti i settori della vita nazionale.

Egli esorta infatti a guardare avanti sempre; quello che è stato fatto, la metà raggiunta, la conquista compiuta devono comunicare la forza per il nuovo slancio. Il lavoro compiuto è semplicemente un impegno per fare di più ancora e di meglio se possibile.

Le brevi parole del Segretario Federale, vengono fatte segno a una viva ovazione.

A Caorle

L'accoglienza del popolo di Caorle è entusiastica: viaggia nella piazzola sono schierati Militi, Giovani fascisti ed Avanguardisti, mentre una folla immensa di popolo, che si riversa qui sin dai centri più lontani, prorompe, tosto arriva il Segretario Federale nel tribunaletto grido di «Duce, Duce, Duce».

Il dott. Pascolato, che viene ricevuto dal Segretario del Fascio ing.

Nino Zennaro, con il Direttore, il Commissario prefettizio del Comune Maestroni, passa in rivista i reparti armati e sale quindi nel salone della Casa del Fascio.

Ivi ha luogo il rapporto, che si inizia con la lettura della relazione da parte del Segretario politico, che ringrazia il dott. Pascolato della sua visita ed espone quindi la situazione del Fascio di Caorle.

Attualmente le forze del Fascio sono così ripartite: fascisti tessarati 228 di cui 120 di nuova iscrizione in occasione del Decennale e 29 vecchi fascisti con iscrizione precedente alla Marcia su Roma.

Fascio giovanile 210, oltre 200 domande in corso di istruttoria e cioè gli iscritti ai Corsi premilitari nella loro totalità. Tessarati per l'anno XIII 106 oltre ad altri 70 in corso di tesseramento.

Opera Nazionale Balilla: 681 iscritti fra cui 50 Avanguardisti con 30 divise; 333 Balilla quasi completamente equipaggiati; 278 Piccole italiane e 20 Giovani Italiane.

Fascio femminile: Donne tessarate 56; Giovani fasciste 16, tutte tesserate.

Un particolare rilievo meritano i Gruppi rurali che adunano sotto i loro gagliardetti ben 223 tesserate raggruppate come segue: Sesta Pressa (Amm. ne Chiggiato) 51; S. Gaezani (Amm. ne Franchetti) 51; Ca Corniani (Amm. ne Assicurazioni Generali) 80; S. Giorgio (Amm. ne Fratelli Rotari) 81; V. Tagli (dott. G. Can) 10.

La disciplina e lo spirito in tutte le organizzazioni è ottimo.

Nel decorso anno XII le Opere assistenziali hanno svolto il loro intenso lavoro. Quest'anno gli assistiti sono stati complessivamente 1032 raggruppati in numero di 198 complessi famigliari.

Colonia solare. Nell'estate scorsa hanno funzionato nel Comune, dal 1. luglio al 15 agosto, ben due Colonie marine sulla nostra bella spiaggia: la prima per il capoluogo, l'altra per Ca Corniani, S. Giorgio e Valle Tagli con un complesso di circa 330 bambini e di 14 mila giornate di presenza.

I bimbi ricevevano una colazione mattutina e pomeriggiana ed una abbondante refezione calda al mezzogiorno, secondo le tabelle dietetiche prescritte per le Colonie marine del Partito.

I contatti con i Sindacati e Uffici di collocamento sono continui ed i rapporti dei migliori.

Funzione egregiamente l'Ufficio di collocamento dei Sindacati dell'Industria.

La Milizia ha a Caorle 33 militi perfettamente equipaggiati e pronti ad ogni chiamata.

La Sezione Combattenti conta oltre 300 iscritti e l'attività di questa è veramente encomiabile.

Caorle, accanto alle ancor vive vestigia di un ricco e glorioso passato millenario, ha nel suo territorio, le più belle, e recenti opere del Regime in fatto di bonifica.

La grande opera compiuta da la sicurezza per l'avvenire.

Vivi applausi salutano alla fine l'ing. Zennaro.

Parla quindi il Segretario Federale.

Espresso il suo soddisfazione per la lodevole situazione del Fascio locale, egli dà piena assicurazione che i problemi di Caorle avranno al più presto la loro più ampia soluzione, ed esorta i presenti a perseverare nella loro azione unita al Segretario del Fascio, che assume in sé tutte le responsabilità, tale è infatti il volere del Duce, per tutti i capi.

Un applauso lungo, un grido solo «Viva il Duce», salutano le ferme parole del Segretario Federale. I Giovani fascisti intonano «Giovinezza» e la folla riprende il canto, fino a quando la macchina del Garca del Fascismo della nostra provincia non sparisce lungo le strade, che testimoniano di una delle grandiose opere del Regime.

Dal 13 marzo al 3 giugno si effettuerà una crociera in Cina e Giappone coi transatlantici «Conte Verde» e «Gange». Questa crociera «inizierà e terminerà a Venezia. Fra gli scali più importanti vi saranno: Port Said, Suez, Bombay, Colombo nel Ceylon, Singapore, Hong Kong, Shanghai. Qui i croceristi lasceranno definitivamente il «Conte Verde» per iniziare una serie di escursioni nei centri più famosi della Cina tra i quali: Pechino, Tientsin, Mukden, la Grande Muraglia, Dairen ecc. A Fusan i croceristi s'imbarcheranno sul piroscafo traghetto per raggiungere Shimonski nel Giappone. Da qui verrà iniziata la serie delle visite e sosta nei centri più caratteristici dell'Impero del sol levante tra i quali: Miyajima e l'isola sacra, Kobe, Osaka, al lago Biwa e al tempio; Milder e Karasaki, al Mont-

te Fuji, Kamakura, Tokyo, Yokosama, ecc.

Da Yokohama a Kobe e Hong Kong nel viaggio di ritorno il trasporto avverrà col lussuoso piroscafo «Express of Japan». Dopo la sosta di Hong Kong, durante la quale verrà effettuata una escursione a Canton, i croceristi prenderanno imbarco sul «Gange» che con lo stesso itinerario d'andata li ricondurrà a Venezia.

Le quote di partecipazione sono state così stabilite: combinazione A lire 11.300; combinazione B lire 13.400; combinazione C lire 16.300. Per informazioni ed iscrizioni i soci potranno rivolgersi presso la sede centrale della Lega Navale in Roma, al Commissariato per le crociere in Milano e presso tutte le sezioni e le delegazioni della Lega Navale e agenzie turistiche. La sede della Sezione di Venezia della Lega Navale è in Frezzeria 1505.

Teatri, concerti e cinematografi

«Uomo e galantuomo», SPETTACOLI D'OGGI

TRE ATTI DI E. DE FILIPPO
(Goldoni 24 gennaio 1935 XIII)

Edoardo De Filippo ha definito questo suo lavoro: calore, umorismo e farsa. C'è infatti del calore, specie nella pittura caricaturale di un gruppetto di guitti e c'è dell'umorismo che scorre via leggero sui fili dell'ironia. Ma c'è, sopra tutto, la farsa: la vecchia farsa italiana, dal facile intreccio, dagli sviluppi ingegnosi, continuamente nutrita da una fantasia che prepara per ogni sua svolta il dono di una sorpresa.

Alberto De Stefano, impresario di teatro a tempo perso e direttore di un modesto albergo di riviera, s'innamora perdutamente della biondissima Bice. La ragazza accetta l'amore ma lo chiede nell'urna del mistero: non vuol dire dove stia di casa, non dà notizie della sua famiglia, cela forse, persino, il vero suo nome, è in altre parole, una specie di Lohengrin in gonnella.

Ma un bel giorno la signorina corre da Alberto smarrita: sta per essere madre. Alberto, ch'è un uomo, ed è un galantuomo, si dichiara felice della notizia e decide, così su due piedi, di correre in casa di Bice di confessare ogni cosa alla madre e di mandare la mano della sua innamorata.

Invano Bice tenta di parare il colpo con ogni menzogna e con ogni taggior, parla di disordine, di mamma malata di cuore, di una zia lontana, dolce, remissiva ed accogliente, la quale tutto conosce e tutto farà per nascondere i frutti della colpa innanzi agli occhi di chi-chessia.

Alberto ascolta e non cede. Riesce a conoscere per mezzo di espedienti l'indirizzo della ragazza e ad introdursi in casa di lei e a confessare alla madre quel fallo che è pronto a riparare. Ed ecco la cruda realtà che si svela: Bice è la moglie amatissima d'un giovane dottore, il quale minaccia il finimondo davanti a quel pasticcio. Ma Bice giura col cuore solo e labbra non di non conoscere l'intruso e Alberto per sfuggire la vendetta del dottore, si finge, d'un tratto, pazzo da legare.

Da qui le amare esperienze del povero, che guidano la farsa alla sua conclusione attraverso l'intreccio degli equivoci e dei rovesciamenti.

Edoardo De Filippo espone con molto buon gusto e con mirabile varietà di toni il tipo di un capocomico, pezzente, Peppino De Filippo fu comico e divertentissimo nella parte di Alberto, e Titina De Filippo, chiara, spontanea, gustosissima in quella di Bice. Fra gli altri vanno particolarmente elogiati la «Pica», il Pisano, il Carloni, e De Martini.

Il pubblico si diverte assai, ride di gusto, applaude con calore e volle gli interpreti alla ribalta molte volte dopo ogni atto.

Questa sera ancora due novità: «Tutti uniti canteremo» e «Spacca il centesimo» tutte due di Peppino De Filippo.

MALIBRAN

Oggi verrà rappresentata in prima visione «Falena d'argento», produzione David O. Selznick, di cui è interprete principale Katharine Hepburn, che venne altamente apprezzata alla Biennale veneziana, così da meritare la più alta onorificenza (la medaglia d'oro) per la migliore interpretazione femminile.

In «Falena d'argento» tale artista ha superato sé stessa e da la esatta misura del suo indiscutibile valore artistico e delle sue eccezionali possibilità.

Sulla scena ieri ha esordito con il pieno consenso del pubblico la Compagnia Ta-Ra-Zum creata e diretta dal noto comico Piero Pieri, che ha molto divertito coi suoi scherzi spassosi e garbati. Buono il Balletto, bravi i cantanti, belli i costumi e gli scenari. Oggi replica.

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Gruppo Nord, 21, concerto diretto da Willy Ferrero; musiche di Beethoven (Pastorale), Gianluca Tocchi, Albaniz, De Falla, R. Strauss; Praga, 21, musiche di Dvorak, Janosik, Le Roy; Stoccarda, 21, musiche di Max Regor e R. Strauss; Strasburgo, 22, concerto di musica russa dell'Ottocento; Katowice, 20,5, concerto della Filarmónica di Varsavia.

MUSICA DA CAMERA: Roma, 16, concerto del pianista Walter Gieseking (da Santa Cecilia); Roma, 21, concerto della cantante Conchita Supervia (da Palazzo Pitti di Firenze).

DANZE: Berlino (21), Königsberg (22,45), Katowice (23,5), Monaco (23,5), Londra Reg. (23,10-1), Londra Naz. (0,15).

Sventure e disavventure Tribunale di Venezia

(Udienza del 24 - Sezione III - Presidente: Miani-Catibrese; Giudici: Illich e Frusi; P. M.: Bernabè; Cancelliere: Coniglio).

Uccisa da una moto

Una motocicletta, guidata da Giuseppe Bardi di Antonio di anni 26, percorreva il Corso Vittorio Emanuele di Chioggia quando improvvisamente il guidatore si vide dinanzi una donna. Vanì riuscirono i tentativi del Bardi per arrestare la sua corsa poiché non poté evitare che la donna venisse in pieno investita. Nonostante le proteste contro la disgraziata veniva a morire, l'ora era Antonia Penzo, il Bardi venne denunciato per omicidio colposo e per varie contravvenzioni, fra cui eccessiva velocità e difettosità nei freni. Il Bardi, comparso all'udienza ha dichiarato che la Penzo si era parata improvvisamente dinanzi a lui tagliandogli la strada. Dopo il dibattimento il Tribunale ha mandato assolto il Bardi per insufficienza di prove. Difensore avv. Vittoria, P. C. per il figlio, Gino Penzo, avv. Monaro.

La disgrazia di un piovone

Nelle scuole di S. Giacomo dall'Orto l'undicenne Dorina Poncina abitante a S. Croce 2159 ieri alle ore 15.30 intentò a disegnarvi alcuni esercizi sulla gamma cadde fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Gli incerti della scherma col bastone

Il quattordicenne Aldo Giupponi abitante a Castello 2966, ieri alle ore 10 incontrò un coetaneo sconosciuto in Campo S. Francesco, si pose a tirare di scherma munito come l'altro di un bastone. Lo scontro finì per divenire cruento, giacché lo sconosciuto gli scaraventò una stoccata che per poco non lo accese dell'occhio sinistro, producendogli per fortuna una sola escoriazione guaribile in giorni 8.

Infornito sul lavoro

Ieri il manovale Ovari Socrate di 28 anni da Origo che lavora per il restauro del Palazzo dei Carmelini, togliendo un tubo di ferro infisso sul muro staccatosi improvvisamente si colpì violentemente la spalla sinistra fratturandosi la clavicola. Guarirà in trenta giorni.

Un camino che si sfascia

Ieri alle ore 14 i pompieri della II. Sezione del Museo accorsero a S. Marco dove in Calle Zotti dalla casa segnata coll'indirizzo 3881 era caduta una metà di un camino.

Il piovone Sturace salì sul tetto e abbatté l'altra metà togliendo il sovrastante pericolo per chi passava, poteva essere colpito dalla caduta di qualche altro mattone. Danno 250 lire.

Un arresto

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri tratto in arresto il bracciante Giuseppe Agnari di anni 65, abitante a Cannaregio 836, dovendo egli scontare tre giorni di reclusione, residuo di una condanna inflittagli da questo Tribunale.

Colto da capogiro

Il dodicenne Sergio Contin abitante a Cannaregio 3474, ieri sera in cucina alle ore 19 colto da capogiro cadde urtando violentemente contro lo spigolo di un tavolo. In tale frangente riportò una ferita lacerata al mento guaribile in giorni 20.

Una sedicente pianista dilemata

Iermatina alle 11 dal treno di Udine gli agenti del Commissariato di Stazione viduo scesero una giovane donna che anziché uscire come tutti gli altri viaggiatori si pose a girare in lungo e in largo con fare sospetto. Gli agenti invitarono la donna in ufficio dove interrogata rispose evasivamente. Richiesta di fornire qualche documento di identificazione, rimase confusa e finalmente disse chiamarsi Amelia Candido di Eugenio da Napoli, di anni 18, ivi residente in Via Roma 305. Non seppe dare ragione della sua venuta a Venezia e interrogata sulla professione disse di essere una pianista dilemata.

La sedicente Candido non era in possesso del... becco di un quattrino. Venne pertanto trattenuta e mandata alle carceri in attesa di chiarire la sua posizione.

Un'accusa che sfuma

Nei quotidiani cittadini del 2 dicembre sotto il titolo «Scorribando ladresche» veniva data notizia dell'arresto eseguito dal Commissariato di Pubblica Sicurezza di S. Elena di Schiavi Antonio, Rosa Giuseppe e Silvestri Achille accusati di un furto di preziosi avvenuto nella abitazione della Signora Zennaro, portina nella stabile dove i predetti operai stavano compiendo dei lavori di restauro.

Non essendo risultato alcun addetto a carico dei suddetti operai nel corso dell'istruttoria, condotta dal Giudice Istruttore, il Procuratore del Re con regolare ordinanza ha dichiarato di non doversi procedere a carico dei sunnominati per insufficienza di prove.

Le conseguenze d'una scottatura

Il piccolo Luciano Barbierato di mesi 6 abitante a Cannaregio 5065 è stato ieri ricoverato all'Ospedale con erisipela prodotta da scottatura.

Il piccolo alcune giorni fa in braccio della madre Nicolina Jannini, intentò a mestolare una pentola, urtava con una gambetta contro la piastra incandescente della cucina economica riportando appunto ustioni per le quali ne sopravvenne la sopradetta complicazione.

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

GINNASTICA

La Coppa «Morgagni»

La prima eliminatoria provinciale per la disputa della Coppa Morgagni, che quest'anno è alla sua quarta edizione, avrà luogo lunedì 28 corr. organizzata dall'Associazione Sportiva Fascista «Reyer» nella sua palestra in fondamenta della Misericordia, alle ore 21.

Le iscrizioni a questa, che è la massima competizione nazionale giovanile di propaganda, sono gratuite e si ricevono presso la predetta società ginnastica fino a sabato 26 corrente.

Previsioni del tempo

ROMA, 24 - Le condizioni del tempo sull'Italia persisteranno ancora abbastanza buone ed il cielo sarà in genere poco nuvoloso; si avranno nebbie sulla pianura padana, più accentuate nella ora mattutina e serali. La nebulosità tuttavia tenderà ad aumentare sull'Italia settentrionale estendendosi anche all'Italia centrale. Temperatura pressoché stazionaria sull'Italia settentrionale.

VENEZIA - Previsioni valide per oggi 25: La pressione è diminuita su tutta l'Europa ed anche sull'Italia e continuerà a diminuire. Sull'Italia però le variazioni non saranno di grande entità. Le condizioni del tempo rimangono sulla nostra regione tali da avere cielo con frequenti annuvolamenti e nebbia sulla Valle Padana e sulla costa.

TORTONESE
di TORINO

LA MERVEILLEUSE

Esportà in VENEZIA all'HOTEL MONACO nei giorni 25, 26 Gennaio la sua nuova collezione di modelli di stagione.

RICCA SCELTA
ABITI PER SERA

Gli Avvisi di

Convocazioni

Relazioni di assemblee

Pubblicazioni di bilanci

Comunicazioni finanziarie

ecc.

inserirli sul nostro quotidiano

GAZZETTA DI VENEZIA

Rivolgersi alla: UNIONE PUBBLICITA' ITALIA.

NA, Piazza S. Marco 144

Telef. 22-066, la quale accetta anche le pubblicazioni da inserire su la

Gazzetta Ufficiale del Regno

Il Dott. GIOCONDO PROTTI

per visite e consultazioni di Medicina Generale riceve nel proprio studio alla S. Elena n. 173; ore 14-15 e per appuntamenti: Telefono 23-629.

Il più potente e completo ricostituente.

ALCHEMBIOGENO

Bura completa 5 flitoni a L.8.15 ciascuna. In tutte le farmacie.

S. A. SPECIALITA' FARMACEUTICHE Dr. CRAVERO - MODENA.

NOTIZIE RECENTISSIME

Le truppe giapponesi nel Jehol hanno ripreso l'avanzata

PECHINO, 24
Secondo le ultime notizie giunte, va aumentando il numero delle truppe giapponesi a Kuyuan. Anche a Tushihou sono giunte numerose autobombardiere giapponesi. Il fronte è cominciato sopra una striscia di territorio al confine fra la provincia di Chahar e di Jehol, che i giapponesi affermano far parte del Jehol.

Le forze giapponesi e manciukuo cercano di cacciare le truppe cinesi dal territorio in contestazione. Le autorità giapponesi poi hanno dichiarato che le truppe giapponesi continueranno l'offensiva iniziale se i negoziati non riusciranno ad un accordo.

Tushihou rimane in mano ai giapponesi. Le truppe cinesi rinforzate preparano nuovi attacchi. Telegrammi da Kalgan annunciano che secondo informazioni da fonte cinese nelle prime ore di stamane le truppe giapponesi hanno ripreso l'avanzata verso Tu Shih Kou.

I disposti aggiungono che il comandante delle forze giapponesi generali Takahashi ha avvertito che se i cinesi continueranno la loro resistenza dovrà ordini per l'immediato bombardamento di Tu Shih Kou.

D'altra parte l'addetto militare giapponese informa che ieri durante l'attacco di una posizione fortificata presso Chao-Tchang un ufficiale giapponese è rimasto ucciso ed alcuni soldati feriti.

I cinesi annunciano che sotto la pressione giapponese le loro truppe hanno abbandonato Kuyuan. Da Dairen si annuncia che la autorità giapponese del luogo confermano che le operazioni in corso mirano a respingere tutte le forze cinesi dal Jehol.

Le truppe giapponesi sono pronte, se necessario, a varcare la Grande Muraglia, per arrestare ogni azione provocatrice, e accusano i cinesi di non aver mantenuto la promessa di ritirarsi dal territorio mancese.

Le truppe del generale Sung-cheyuan avrebbero subito forti perdite e sarebbero attualmente in rotta.

Occorre notare che la regione di Kuyuan è attualmente occupata dai giapponesi, quantunque tale regione sia stata finora considerata al di fuori del Manchukuo.

Si apprende che le perdite cinesi nei combattimenti nella provincia di Chahar ascendono a cinquantamila uomini tra morti e feriti, perdite in gran parte provocate dal bombardamento aereo giapponese. Le perdite nipponiche accertate finora sono di diciannove uomini tra giapponesi e manciukuo.

Le truppe giapponesi ora intendono consolidare le posizioni occupate. La notizia della occupazione nipponica di Tu shi kou è smentita ufficialmente.

La diffidenza americana verso il Giappone
WASHINGTON, 24
Alcuni quotidiani, commentando il loro editoriale del discorso di Hirota, esprimono riserve circa la sincerità del loro conciliatorio atteggiamento verso l'America, dell'Inghilterra e della Russia.

Il New York Tribune dice che il discorso fu pronunciato alla vigilia dell'invasione di Chahar e dubita dell'imprudenza di Hirota sull'Estremo Oriente. Il Washington Post mette in rilievo che le imitazioni politiche giapponesi confermano inevitabilmente il mondo vile al sospetto e all'opposizione.

anche a Mosca si diffida
MOSCA, 24
I giornali commentano ampiamente il discorso di Hirota riconoscendo l'opportunità di accelerare lo sviluppo di pacifiche relazioni tra il Giappone e l'U.R.S.S. e il Giappone. Ma non nascondono tuttavia la loro diffidenza. La Pravda ha protestato contro l'affermazione che definisce aspramente le misure prese alla frontiera dell'estremo oriente come un atto non difensivo, ma offensivo, dirette cioè contro il Giappone. La Isvestia rilevava che lo stesso fatto da Hirota alla sovietizzazione di Sinkiang è incomprensibile ed in contrasto con l'indirizzo politico dell'U.R.S.S., quale l'annessione di terre straniere.

Frage di contadini jugoslavi
BELGRADO, 24
Il giornale Stampa comunica che Josipko Petrovich è avvenuto un conflitto tra 70 contadini e gendarmieri. Tre contadini sono stati feriti. Le autorità hanno dato una inchiesta.

"Sonambula", ad Amsterdam
AMSTERDAM, 24
Dopo le manifestazioni dell'Aja e Utrecht, la celebrazione bellica a Olanda si è conclusa con "Sonambula" rappresentata al teatro Reale, nell'interpretazione di artisti italiani. Il prof. Medda dell'Università di Delft ha dato il significato della commedia e i caratteri della musica bellica.

L'interrogatorio di Hauptmann al processo di Flemington

FLEMINGTON, 24
Stamane il perito ebanista Koehler, che ieri depose minuziosamente sulla famosa scala, è stato sottoposto a numerose contestazioni della difesa; egli però ha saputo tenere fronte perfettamente. E il compito dell'accusa è con ciò finito.

L'udienza pomeridiana ha visto la aula affollata in modo straordinario. Morbosa era l'attesa per udire l'interrogatorio dell'imputato. Ha preso per primo la parola l'avv. Fisher del collegio di difesa, il quale ha esposto la tesi difensiva, che tende soprattutto a provare tre alibi, e cioè che Bruno Hauptmann al momento del delitto si trovava nella panetteria dove era occupato la moglie e che egli anzi l'accompagnò a casa; che la notte in cui il dottor Condon diede i famosi 50 mila dollari, l'Hauptmann si trovava in casa propria, con alcuni amici, per una festa intima; che la sera in cui egli avrebbe speso in un cinema di New York cinque dollari portanti lo speciale segno, si trovava invece pure in casa per una festa.

E' ora al momento di più intensa attenzione dell'uditorio, poiché Bruno Hauptmann comincia a rispondere all'interrogatorio. Lindbergh segue attentamente le risposte dell'imputato, il quale racconta di aver fatto parte per due anni dell'esercito tedesco ed ammette di essere stato condannato in patria nel 1919 per alcuni reati e rimesso in libertà nel 1923. Subito emigrò negli Stati Uniti, ove fece vari mestieri e infine divenne falegname.

Viene chiamato a deporre il proprietario del forno ove lavorava la moglie dell'imputato e dice di non poter affermare che l'Hauptmann fosse nel suo negozio la notte del rapimento. Nemmeno la moglie dell'imputato porta un grande aiuto alla difesa, poiché si limita a dire che l'Isidoro Fisch venne a visitare suo marito nel 1933 e gli portò del denaro, ma non sa precisare la quantità del denaro e il taglio delle banconote. Vencono infine rivolte all'Hauptmann varie contestazioni e l'udienza è rinviata a domani.

Freddo e neve in America

NEW YORK, 24
Forti nevicate, che in alcuni luoghi minacciano di creare dei nuovi record, sono succedute all'ondata di freddo artico nel Canada e negli Stati Uniti.

Filadelfia si trova sotto mezzo metro di neve. Alcune vetture transitarie sono deviate e il traffico è tutto immobilizzato.

A Nuova York la neve raggiunge l'altezza di circa trenta centimetri intralciando enormemente il traffico. La gente va in sci per le strade.

Tanto negli Stati Uniti come nel Canada numerosi treni si sono arrestati lungo il percorso in seguito all'altezza della neve.

Molte città sono rimaste tagliate da ogni comunicazione in seguito alla rottura dei fili telegrafici e telefonici.

Notizie da Clarksdale annunciano poi che il fiume Mississippi ha provocato numerose inondazioni.

Successive segnalazioni pervenute dai diversi Stati della Confederazione mostrano come l'ondata di freddo, il maltempo e le inondazioni nelle valli del Mississippi abbiano fatto complessivamente almeno settantacinque vittime umane.

Il maggior numero dei morti si è avuto nella zona del Mississippi. A Nuova York e sobborghi sette persone hanno perduto la vita durante la tempesta di neve, che è stata più intensa di quella memorabile del febbraio dello scorso anno.

In altri punti della costa atlantica si sono avuti complessivamente altri nove morti. Nella zona di Chicago le vittime sono state venti. Il termometro è sceso a 16 gradi sotto zero Fahrenheit (circa 26,6 centigradi).

A Clarksdale, nel Mississippi, quindici persone sono annegate in seguito alle inondazioni della vasta area del delta.

Viva l'apprensione a Parigi 21 gruppi di concorsi nelle scuole medie

PARIGI, 25
L'approssimarsi del 6 febbraio, data anniversaria dei sanguinosi disordini di piazza della Concordia, suscita un certo nervosismo, e viva apprensione a Parigi. Manifestazioni per commemorare i morti di quei tragici avvenimenti sono previste da parte delle organizzazioni di destra, e si teme che ad esse possano rispondere con dimostrazioni dei partiti di sinistra così da rendere necessarie severe misure precauzionali per evitare che nuovi disordini possano verificarsi.

Insomma un Comitato composto principalmente da socialisti e comunisti si è riunito a Parigi per esaminare la situazione e ha stabilito che, nel caso in cui le organizzazioni nazionaliste persistessero nella loro intenzione di organizzare dimostrazioni il 6 febbraio, indirà una manifestazione sul luogo stesso scelto dai nazionalisti. Lo stesso Comitato ha designato una delegazione che si recerà al Ministero dell'Interno per chiedere «il disarmo delle leghe nazionaliste». Di fronte a tale stato di cose si cerca di sapere quale sarà l'atteggiamento delle varie organizzazioni. I membri della Confederazione nazionale non hanno ancora fatto conoscere la loro intenzione, ma si ritiene che non si asterranno dal partecipare alla commemorazione dei fatti del 6 febbraio che le organizzazioni nazionaliste indurranno. L'atteggiamento delle varie organizzazioni Croci di Fuoco e Volontari nazionali, che sono illustrate dal colonnello La Roque ad un redattore del Figaro. Il presidente delle due associazioni ha detto:

«Ho deciso di non dare, sui nostri progetti, particolari i quali non riguardano che noi stessi. Ci riserbiamo, a seconda delle circostanze, la nostra completa libertà di giudizio, di scelta e di azione. Ma due considerazioni giungeranno alle nostre idee e i nostri atti. Dal 6 febbraio 1934 le cause del male nazionale sono state addormentate, ma non eliminate. Tutto rimane ancora da fare. Il 6 febbraio 1935 è un anniversario doloroso, essenziale, ma non è che un anniversario. Tra l'ordine e la rivoluzione, il Governo attuale non ha ancora optato, non ha osato optare come lo dimostrano le dichiarazioni dei suoi capi. Le disposizioni di potere pubblici e della maggioranza dubbia, sulla quale essi si appoggiano, rassomigliano in maniera straordinaria al «kerensismo» russo, o al regime per rivoluzione di questi ultimi mesi in Spagna. La liberalità di mezzi e di potere, la libertà di azione, il ricatto, si ripropone una riforma del regolamento della Camera con il desiderio di non riformare nulla, dopo aver vaticinato la revisione della costituzione. Per voler organizzare delle intese corporative senza aver prima restaurato l'onestà e fondato l'autorità, si accentua il principio dell'intervento dello Stato e si annuncia il funzionalismo. Per liberarsi dal controllo indipendente delle persone oneste, riunite nei nostri gruppi, si vuol spingere queste organizzazioni a gravi avventure ed a gesti criticabili ed a non so quali manifestazioni. Il 6 febbraio 1935 le Croci di Fuoco e i Volontari nazionali saranno in stato di allarme, ma manterranno un atteggiamento silenzioso e tranquillo. Sarà un giorno di meditazione per ricordare coloro che sono caduti, il loro sacrificio e la preparazione del prossimo avvenire. Noi eviteremo qualsiasi provocazione e tutti i provocatori. Non ci presteremo al gioco di nessun partito politico, di nessuna fazione, di nessuna combinazione. Sapremo dimostrare la nostra forza disciplinata e renderemo omaggio ai francesi uccisi un anno fa ed a coloro che sono morti in seguito, dopo molti mesi di sofferenze».

L'omaggio a Mussolini della nuova presidenza del Touring
ROMA, 24
Il Duce ha ricevuto l'on. senatore Carlo Bonardi, comm. Mario Bertarelli, il gr. uff. Giuseppe Goria e il gr. uff. Alilio Gerelli che gli hanno recato l'omaggio della nuova presidenza del Touring Club Italiano.

Incidente a quattro studenti la alienamento di bob
CORTINA, 24
L'attivo allenamento degli studenti che prossimamente parteciperanno ai Littoriali dell'anno XIII è stato questa mattina turbato da un incidente avvenuto sulla pista artificiale per guida slitta. Un bob, con Leonardi Bruno di Modena e Carrera Orazio, Palermo Bruno, Monaco Riccardo di Napoli, in piena velocità si è rovesciato sull'ultima curva e l'equipaggio è stato proiettato fuori pista. Nel primo momento sembrava che le ferite e contusioni fossero di una certa gravità ma notizie rassicuranti vennero comunicate dalla Direzione dell'Istituto Elettrotecnico Codivilla dove vennero ricoverati d'urgenza Carrera Orazio di Napoli e Leonardi Bruno di Modena. In effetti si tratta di contusioni e lacerazioni guaribili in pochi giorni. Il Palermo, ricoverato all'Albergo Italia, con choc nervoso si è ripreso dopo molte ore di sonno. Monaco invece è già cavato con leggere scalfitture e una buona dose di paura.

L'autorità provvedeva a far chiudere subito la pista e a disporre quelle correzioni di tracciato che si sono dimostrate necessarie.

Dieci feriti a Cavarzere in un incidente stradale

CAVARZERE, 24
Nel pomeriggio, verso le 16, il viaggiatore di commercio Giuseppe Vezzoni di Ettore, di anni 34, da Milano, proveniente da San Pietro percorrendo la strada arginale sinistra, guidando la Balilla n. 2799 RO avuta a noleggio dall'autorimessa Schiavon di Adria. A bordo dell'auto erano il custode dell'autorimessa, tale Motton Emilio e Domenico di anni 31, da Adria, e il meccanico Pavanato Bruno di Giacomo di anni 27, da Cavarzere. Giunto nei pressi di Bosconchiato, il Vezzoni si vide improvvisamente attraversata la strada da una bambina. Egli cercò di sterzare il più violentemente possibile, ma non riuscì ad evitare completamente l'investimento della bambina, che cadde a terra ferita. La macchina, nell'ardita manovra, rasentava strisciando un capovolgimento sulla scappata, restando gravemente danneggiata. Il Vezzoni e il Pavanato restavano incolumi; il Motton invece riportava ferite. La bambina e il Motton furono portati all'ospedale dove vennero curati dal primario dottor Pacchini. La bambina presentava una ferita lacerata sulla nuca, un'ulcera capelluta alla regione occipitale ed escoriazioni multiple al tronco e alla coscia sinistra, tutte ferite per fortuna di lieve entità, guaribili in 15 giorni. Anche il Motton veniva dichiarato guaribile in 15 giorni. Il Vezzoni, dopo l'interrogatorio, fu autorizzato a proseguire, non risultando a suo carico alcuna colpevolezza.

Contadino ucciso dal tramvai

MILANO, 24
Di una raccapricciante sciagura è rimasto vittima stamane l'ortolano 21enne Francesco Sordelli. Accompagnando in città un carico di verdure, egli era giunto, alle 7.30 in via Novara, e teneva il carro, trainato dal cavallo, dalla

Le peripezie dei pompieri in un incendio a Creazzo

VICENZA, 24
Un incendio scoppiava stanotte a Creazzo in Contrà Val Chiesa in un rurale di proprietà dei fratelli Attilio, Augusto e Giovanni Vianello. Immediatamente si faceva appello ai pompieri di Vicenza: i militi del fuoco vicentini al comando del cap. geom. Gambin partivano immediatamente alla volta del luogo del sinistro con la loro motopompa. Ma poiché l'incendio si era sviluppato e divampava proprio alla sommità del monte, la motopompa non poteva raggiungere coi suoi mezzi regolari la località. Così di piena notte i pompieri dovevano a forza di braccia trascinare per l'erta la macchina per poterla porre più tardi in azione attingendo l'acqua, che lasci difettava, da una grande pozza di acqua piovana. Ad ogni modo l'opera dei militi del fuoco fu alacra e generosa e verso le 2.30 del mattino l'incendio poteva dirsi completamente domato. Le fiamme avevano distrutto parte del fabbricato, il mobilio di due stanze, foraggi ecc. per un valore complessivo di 7000 lire, danno che è coperto d'assicurazione.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Calcio Fantoni II in gravi condizioni

ROMA, 24
Il calciatore laziale Fantoni II, ricoverato al Policlinico Morgagni per il noto incidente avvenuto lunedì scorsa durante la partita col Torino, si è aggravato; improvvisamente è stato colto da una forte febbre, che ha consigliato i medici ad una visita più accurata. Non essendo potuti prescrivere, essi presumono una frattura interna tra il naso e la fronte e ritengono che questa abbia cagionato la infezione. Sono state fatte delle lastre radiografiche e domani si avrà una diagnosi precisa sulla gravità dell'infarto.

Avvisi Economici

RAPPRES. -PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)
CERCANSI ovunque piazzisti registrazione telefonica. Scrivere riferimento: Flamingo. Via Carovr 95, Roma.

IMPORTANTE produttrice tessuti cerca seri piazzisti introduttori vendita contro assegno, Vittorio Sacchetti, Biella.

L'ANTICA Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie basi.

POLVERIZZATORE economizzatore automobili V. F. T. cerca rappresentanti regionali. Milesi, San Paolo 9, Torino.

PRIMARIA fabbrica germanica colori cerca attivissimi subrappresentanti ovunque. Carto-Color, Trieste, Garibaldi 19.

COMMERCIALI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)
PRESSE IDRAULICHE ogni potenza, qualità, tutte industrie, con qualunque apparecchiatura speciale fornisco Breda, Bordini 9, Milano.



NELLA PICCOLA FARMACIA DI CASA

non deve mancare il pronto e sicuro rimedio per troncere un improvviso accesso di febbre, un dolore reumatico, uno nevralgia: uno o due grammi di

CHININO DELLO STATO

(ossia da cinque a dieci tavolette) da prendersi una alla volta nelle 24 ore.

Si trova nelle farmacie e nelle rivendite dei tabacchi.

BISOLFATO IN TAVOLETTE
TUBETTO DA 10 TAVOLETTE L. 0,80

La misura del calore delle stelle

Nobili e Melloni precursori di Coblentz

Non si esagera certamente affermando che ormai l'uomo possiede dei mezzi tecnici di perfezionamento per misurare, con una più o meno grande approssimazione, delle grandezze dimensionali, volumetriche, calorifiche e così via, non solo dei corpi immediatamente vicini a lui ed al suo mondo, ma anche di quelli appartenenti al mondo infinitamente grande, il macrocosmo, ed al mondo dell'infinitamente piccolo, il microcosmo: grandezze che fino a molto tempo fa erano completamente sconosciute o per le quali tutt'al più si vagava ancora nel campo del puro calcolo teorico.

Oltre a tutte le altre meraviglie, che talvolta ci sembrano a prima vista anche incredibili, che la scienza contemporanea ci svela quotidianamente in tutti i suoi domini, alle quali si aggiungono quelle che poi ci promettono per l'avvenire, i giornali annunciano, di quando in quando, che gli astronomi riescono a misurare, con sufficiente esattezza, la temperatura esistente nella Luna, su Mercurio, su Venere, su Giove e quella dei gruppi di stelle più lontani.

Non è davvero possibile immergere un termometro in questi ambienti piuttosto lontani da noi ed allora per misurazioni di questo genere si deve cercare piuttosto di analizzare quanto, sotto forma di luce e calore, giunge sulla faccia della terra, o meglio quanto i più potenti telescopi ricevono quando stanno puntati sugli astri e gli ammassi stellari. I metodi ed i mezzi sono oggi diversi e ciascuno di essi, anche se fornisce una temperatura che non è mai uguale a quella fornita dagli altri, tuttavia giunge ad una approssimazione dalla quale è possibile dedurre una temperatura sufficientemente esatta, come quella dello studio dello spettro luminoso prodotto dalla luce di una stella e che corrisponde, per ogni posizione caratteristica, ad una precisa temperatura.

L'idea originaria di misurare il calore delle stelle utilizzando la potenzialità di un telescopio e la sensibilità di un termometro va però rivendicata alla collaborazione di 2 grandi scienziati italiani del secolo scorso: Macedonio Melloni e Leopoldo Nobili. Infatti se G. Herchel, verso il 1800, rilevava che lo spostamento di un termometro lungo lo spettro solare indicava una progressiva variazione di temperatura dal violetto verso il rosso (che sono poi i due colori estremi dello spettro della luce), Macedonio Melloni (Parma 1798 - Portici 1854) sostituisce il termometro con la spira termoelettrica inventata da Leopoldo Nobili (Trassilico 1784 - Firenze 1857) ed allo scopo di misurare le variazioni elettriche prodotte dalle variazioni del calore, la congiungeva ad un galvanometro che gliel'indicava con tutta esattezza. Nasceva così il *termoelettrometro* di Melloni, al quale, come ora si vedrà, si sembra che si sia ispirato il dott. Coblentz, che si vuol dire inventore di un apparecchio a sensibilità elettrica per la misurazione del calore stellare.

In un'epoca come la nostra, nella quale le proprietà del fluido elettrico sono molto intimamente conosciute, non poteva mancare l'intervento e la collaborazione dell'elettricità a questo genere di misurazione. Questo fluido meraviglioso va infatti con sicurezza e con successo sempre crescente penetrando in quei domini sperimentali nei quali non molti anni fa si era ben lontani dal supporre la possibile utilità. L'apparecchio che valorizza le virtù del calore e della elettricità per la misurazione del calore stellare è la termocoppia.

E' costituita dalla saldatura di due metalli differenti ed è sufficientemente piccola da poter essere saldata al punto di misura dei due metalli per far nascere in un circuito collegato ad essi, una corrente elettrica. La termocoppia impiegata da Coblentz non è più grande della testa di uno spillo ed è formata dalla saldatura di un punto di bismuto sull'estremità piatta di un filo di platino: un filo che si può dire invisibile e che è congiunto a ciascuno dei due metalli differenti. L'insieme è piazzato in un tubo vuoto che presenta una finestra in flussite. I fili fissati a due metalli sono collegati ad un galvanometro a specchio mobile col quale è possibile misurare le correnti elettriche di minimo valore, come sono appunto quelle prodotte dal calore dei pianeti nella termocoppia e col quale è possibile calcolare la temperatura corrispondente. Il galvanometro ed il suo recipiente cilindrico sono posti nel centro di un grande telescopio in modo che i raggi luminosi emessi dalla stella cadono sulla finestra in flussite ed allora i due metalli della termocoppia riscaldandosi differenzialmente, producono una corrente elettrica, proporzionata al calore ricevuto.

Questo il principio sul quale è fondata la termocoppia del quale si vorrebbe attribuire l'invenzione al Coblentz piuttosto che a Nobili ed a Melloni, mentre il primo non ne ha che perfezionato la tecnica. Riguardo alle radiazioni dei corpi celesti noi dobbiamo pensare come esse ci giungano dopo avere attraversato parecchi milioni di chilometri nell'etere e sembra finanche incredibile che il calore emesso da una stella, tanto lontana che nel telescopio non appare che un punto luminoso, possa giungere fino sulla Terra.

Inserendo in un telescopio comune questo apparecchio e dai calcoli successivamente eseguiti, è risultato che sulla superficie illuminata dalla Luna, la temperatura varia da 65 centigradi a 117,3 e che le variazioni sono in corrispondenza delle fasi della luna stessa. S'è poi anche supposto che questa grande variazione sia dovuta al fatto che anche quando la Luna riceve in pieno i raggi del Sole, il calore non vi permane a lungo perché non vi è

una atmosfera che possa mantenere l'irradiazione, ed esso svanisce velocemente appena scesa la notte. Delle altre osservazioni portarono anche delle altre conclusioni importanti ed interessanti e cioè che le immense distese lunari che fino ad oggi erano considerate come mari da molti studiosi, non sono invece che dei deserti deserti, nei quali la temperatura è maggiore che sulle cime delle montagne.

Le altre osservazioni eseguite si riferiscono a Mercurio che ha dimostrato possedere una temperatura di 427 gradi sulla faccia esposta al Sole; a Giove che possiede una temperatura di 102 gradi sotto zero sfavorevole per qualsiasi genere di vita simile alla nostra e per il quale si è supposto che possieda delle sorgenti interne di calore.

Mentre, senza dubbio, potrà dare questo interessante apparecchio, di cui si è parlato, una possibilità di registrazione tale da potere misurare il calore di una candela posta a 105 chilometri di distanza, mentre un altro apparecchio che era stato usato anche fino a poco tempo, l'interferometro di Michelson, lo poteva misurare soltanto fino ad 80 chilometri.

Il dottor Coblentz, con l'ausilio di questa termocoppia, ha da parte sua misurato anche l'energia calorifica irradiata da una nebulosa, da molti pianeti e finanche dall'anello di Saturno, mentre ha affermato che oltre alla temperatura superficiale dell'astro sarebbe molto interessante conoscere anche quella del suo interno, che, secondo i calcoli soltanto, dovrebbe giungere in alcuni casi a 2 milioni di gradi. Sono poi questi fari stellari che si suppone da molti scienziati costituiscono i crogioli nei quali la Natura elabora e trasforma molti elementi suoi principali, come avviene, ad esempio, con l'elio.

Si deve anche pensare che la trasformazione di queste energie sotto forma di onde dell'estere una frazione minuscola della massa sparisce e, pur vagando sempre nel campo delle ipotesi, si può dire che l'energia intrinseca liberata durante lo svolgersi della formazione degli elementi primi nell'interno delle stelle calde, costituisce la più lontana sorgente della forza motrice dell'Universo.

Com'è si vede la mente dell'uomo non sosta nel cammino delle sue conquiste ed anche in quelle della sua fantasia, ed a far questo è sufficiente che alcuni scienziati possano strappare all'infinito la chiave di uno dei suoi misteri, come è accaduto oggi con la misura del calore delle stelle, mentre ancora — a più di un secolo di distanza — sebbene la tecnica si sia modificata — ugualmente e maggiormente veri ed appropriati appaiono i versi con i quali il poeta emiliano Giovanni Paradisi, rendeva onore, nell'epoca sua, agli studi ed alle affermazioni del Melloni.

...e ancor non surse
Chi di dubbio oscurasse i tuoi tro-
vati.

Mario La Stella

Il Museo dell'Aeronautica

ROMA, 25. La *Vie dell'Aria* pubblicano che l'appello del podestà di Milano per assicurare all'ingegnering Museo dell'Aeronautica la maggior parte dell'edificio che ha figurato nella recente grande Mostra al Parco, ha dovunque trovato pronta e incondizionata adesione dal Ministero dell'Aeronautica alle case costruttrici, dai piloti agli studiosi e alle famiglie dei decorati. Numerose persone hanno scritto dichiarandosi liete di destinare definitivamente l'apparecchio, il modello, il cimelio, i disegni, i documenti, le stampe, tutto il vario materiale al Museo, perché questo possa consacrare la grandezza dell'aeronautica nazionale potenziata dal Fascismo e le glorie dell'ala italiana.

L'Accademia d'Italia per le onoranze alla madre di Gabriele d'Annunzio

ROMA, 25. Il Consiglio della Reale Accademia d'Italia ha deliberato nella sua ultima adunanza di destinare un contributo per il Mausoleo del costruendo tempio di San Cotrone a Pescara conterrani i resti mortali della madre di Gabriele d'Annunzio. L'accademico Cesare Bazzani, progettista dei lavori del tempio, è stato incaricato della realizzazione del mausoleo.

Un'offerta di 200 mila lire alle Opere Assistenziali

ROMA, 25. La Giunta centrale amministrativa del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, su proposta del presidente cav. di gr. cr. dott. Vincenzo Azzolini, ha stanziato la somma di lire 200 mila delle quali lire 100 mila sono state messe a disposizione del Capo del Governo che le ha destinate alle opere assistenziali dell'Urbe, e lire 100 mila sono state erogate nelle città nelle quali il Consorzio svolge la propria attività.

I premi del Prestito

Mezzo milione a un ospedale BERGAMO, 25. La fortuna ha favorito ancora, con l'esplorazione dei premi del Redimibile, la provincia bergamasca. Somme varie, a partire dal milione, sono piovute in casa di privati e di enti pubblici. Nuove vincite sono ora segnalate a favore di enti di beneficenza; e cioè cessione di lire vinte dalla Congregazione di carità di Fontanella e mezzo milione toccato all'ospedale di Martignano.

Esagerazioni razziste

Un professore dissenziente liquidato

MONACO DI BAVIERA, 25.

Il prof. Saller dell'Università di Göttinger, è stato sospeso dal servizio delle autorità scolastiche, rilevandosi che le sue teorie razziste non si uniformano a quelle socialnazionaliste. Il prof. Saller, che a suo tempo fu accolto dal partito socialnazionalista, è stato incolpato di insegnare secondo le teorie democratiche e cattoliche, che anche i fattori spirituali e sociali influenzano la razza, pregiudicando così la teoria socialnazionalista secondo la quale il valore di un popolo viene unicamente determinato dalla razza e dal sangue.

Interessante sull'argomento razzista è stata la conferenza, ap-

Teatri, concerti e cinematografi

La serata del De Filippo

Come abbiamo annunciato Edmondo, Peppino e Titina De Filippo avranno questa sera lo spettacolo in loro onore.

Detto questo è facile prevedere che la sala del Golden sarà questa sera affollata perché i fratelli De Filippo nel corso di questa loro stagione veneziana, che sta, purtroppo, per volgere al fine, si sono circondati anche fra noi di un'ampia e viva simpatia che in ogni centro d'Italia hanno saputo dimostrare. Merito questo della spontaneità, della finezza, della nobiltà della loro arte, che al di fuori delle sofisticazioni del teatro, cerca e ritrova nei vari strati della vita il suo nutrimento più schietto. Le creature dei De Filippo, autori, interpreti, sono per questo tutte vive, tutte vere, tutte palpanti di un'umanità che non si lascia travolgere dai flutti dell'allegria, che non si cancella dietro la maschera del grottesco, che non si perde oltre gli schermi dell'ironia, ma che emerge continuamente per dare al quadro o una velatura di amarezza o una penetrazione sentimentale, o uno sprazzo di luce che sembra venuta dal fondo di un tenero affetto.

Per questa sera i De Filippo hanno scelto una delle commedie più brillanti del loro brunitissimo repertorio, e cioè *Angolina*, mai tre atti di Paolo Ricorda, che sembrano fatti apposta non solo per mettere in luce l'arte dei tre eccellenti attori in uno dei suoi aspetti più interessanti, ma anche per misurare il grado di fusione, di armonia e di equilibrio della loro superba formazione.

Anche insisterà del nuovo commedia di Peppino De Filippo, *Comme il Viviani*, questi attori singolari si scrivono le commedie che dovranno interpretare: così ne risulta sempre una fedelissima e pittoresca interpretazione che prende ed avvince gli spettatori dalla prima all'ultima battuta, anche se la commedia si regge su fragili basi.

In *Tutti uniti canteremo* l'autore ha costruito con mano agile ed esperta la figura di un innamorato intraprendente che, dopo varie peripezie, riesce a rapire la fanciulla del suo cuore proprio nel giorno in cui l'amata stava per salire all'altare per celebrare un matrimonio di convenienza.

A *Tutti uniti canteremo* seguiranno le scene *Spacca il centesimo* pure di P. De Filippo, scene assai puerili per tutta una serie di piacevoli trovate che tanto divertono il pubblico. I due lavori furono interpretati da Titina, Eduardo e Peppino De Filippo con la consueta bravura. Essi hanno composto il loro personaggio con cura meticolosa, vivificandolo e colorendolo con perfetta misura, riscuotendo, più calorosi e reiterati applausi alla fine di ogni atto. E con loro raccogliendo larga messe di battimenti tutti i bravi attori che li circondano.

Teatro Dopolavoro

Domenica 27 la Filodrammatica «Elettica» del Dopolavoro Pastelgrafico diretta da Gino Müller, presenterà a richiesta, la commedia di Silvio Zambaldi *La moglie del dottore* protagonisti, la sign. Aida Citran e Claudio Della Guardia. Il Dopolavoro avverte che con questa recita avrà inizio la validità degli speciali abbonamenti che, come è già stato annunciato, serviranno per dieci spettacoli a scelta fra quelli che verranno prodotti fino al 31 maggio p. v.

Gli abbonamenti sono in vendita al Dopolavoro Provinciale ed ai Dopolavori Statali ed Aziendali ai seguenti prezzi: Poltrona L. 20; Poltroncina L. 12,50; posti numerati L. 10.

Il Quartetto Kolisch

Venerdì primo febbraio alle ore 21.15 avrà luogo il terzo concerto della stagione col Quartetto Kolisch. Il secondo concerto del Quartetto Kolisch avrà luogo venerdì 8 febbraio. La Società prega i soci che ancora non lo avessero fatto di versare l'importo della quota sociale al negozio di musica Gasparini.

La radio di oggi

OPERA: Roma, 21. Don Carlos di Giuseppe Verdi (dal Teatro dell'Opera, dir. Tullio Serafin).

MUSICA SINFONICA: Katowice, 21. Gruppo dei Saint-Saëns e Ravel: Gruppo Nord, 20.45, musiche di Couperin-Cortot, Roussel, Sonzogno, Ferro, Meyerowitz, Casella.

MUSICA DA CAMERA: Londra, Reg., 21.30, musiche pianistiche di Brahms.

DANZE: Parigi P. 23, (22), Katowice (22.15), Monaco (20.45), Londra Reg. (23.10), Strasburgo (23.30), Londra Naz. (0.30.1).

plaudissima, che il prof. Asel ha tenuto nell'aula magna dell'Università di Jena. Il prof. Asel sostiene, fra l'altro, che la superiorità della razza germanica risale all'epoca glaciale, poiché è allora gli abitanti dell'attuale Germania dovettero più di ogni altra razza combattere contro l'invasione dei ghiacci scandinavi. E' per questo, secondo il prof. Asel, che il tedesco ha imparato a non ribellarsi contro le leggi naturali, acquistando così una superiorità di fronte agli altri popoli. E uno dei principali meriti di Hitler — ha concluso l'oratore — è quello di aver riconosciuto la potenza assoluta delle leggi naturali e di aver perciò consentito alla sterilizzazione che, rendendo più sano il popolo, lo avvicina alla divinità.

Le prime cinematografiche

«Stingari» (all'Olimpia)

Stingari è un avventuriero australiano della fine dell'800 (la cui interpretazione è stata affidata a Richard Dix) che cavale su di un cavallo bianco e getta lo scompiglio nelle taverne, assalta le diligenze, vive una vita lontana dalla società, nelle selve dell'Australia. Egli però finisce con l'innamorarsi di una giovane (Irene Dunne) e a rapirla dalla casa dove la tutele della giovane è affidata a una cantante in incognito (Mary Boland) e a suo marito. Niente foresta nasce l'idillio e si matura l'amore della giovane che vagheggia l'idea di diventare una celebre cantante. Stingari si propone di portarla ai più alti fastigi dell'arte lirica riconoscendo la ragazza facendola debuttare privatamente e alla propria casa di fronte a un folto pubblico di invitati accorsi a udire i vocalizzi e le prodezze della vecchia tutrice. Questo colpo di scena suscitato da Stingari durante l'esibizione costerà a Stingari una ferita, la cattura e la prigionia. Hilda Bauer, partita per l'Europa accompagnata da Julien Kent, un suo aspirante e promesso sposo. Oramai la giovane è lancia e passa di trionfo in trionfo per tutte le capitali d'Europa.

Essa però sente la nostalgia del proprio avventuriero e l'amore per lui che non si è affatto dissipato per i successi, la induce a ritornare e a non cedere alle profferte di matrimonio di Julien. La notizia del ritorno in patria della celebre cantante suscita grandi entusiasmi a Melbourne. Stingari fugge dal penitenziario e riesce a rientrare la voce di lei nei panni del Governatore. Ma la polizia lo smaschera e lo riconosce. Stingari fugge nuovamente senza prima essersi fatto scorgere da Hilda che ha ripreso pieno possesso dei suoi mezzi vocali in virtù della sua presenza, rialzando le sorti della serata in gran parte compromessa. Hilda rinuncia a tutte le sue aspirazioni e alle glorie della gloria per seguire il proprio amore, e unirsi per sempre al suo amante.

L'interpretazione di Irene Dunne e la fotogenia espressiva e delicata di questa donna l'attrice apprezzata che conosciamo. Non è da dimenticare la spaurita e tipissima maschera di Una O'Conner, la cameriera indivisibile di Hilda Bauer, che ricordiamo efficace genericamente *l'Uomo invisibile*.

La regia di William A. Wellmann è corretta e spigliata nel ritmo narrativo senza essere tuttavia trascendente.

«La Falena d'Argento» (al Malibran).

Il pubblico numeroso accorso ieri al Malibran è rimasto ammirato dalla superba interpretazione della inimitabile Katharine Hepburn, la quale, già conosciuta ed apprezzata in *Le Piccole donne* ed in tante altre importanti produzioni, in questa *Falena d'Argento* ha saputo dimostrare un'arte veramente squisita, di gran classe.

La trama del lavoro è interessante, densa di passioni e di emotività: Cinzia Darrington, bellissima inglese, che all'amore degli uomini aveva sempre preferito quello dei cieli sconfinati, tentando col suo magnifico aeroplano le imprese più rischiose e uscendone da queste sempre vittoriosa, conosce, per caso, un colonnello: Sir Christopher Strong (Colin Clive). Questi ha una dolce moglie, Elaine, che gli si vanta di non aver mai tradito.

Questa volta però, di fronte alla donna bellissima e già celebre, non sa resistere e s'innamora perdutamente di Cinzia e n'è ricambiato con l'anima e coi sensi. Passato qualche tempo, Cinzia sente nel petto il palpito della maternità e ne vorrebbe dare la notizia dolce, e terribile al tempo stesso, all'amante. Questi però non va al convegno perché è attratto da un lieto avvenimento familiare. Il santo amore per la famiglia ha vinto sulla passione e sui sensi!

Cinzia, troppo tardi, si avvede del baratro su cui l'amore l'ha spinta: non vuol distruggere la pace e la felicità dell'uomo che ama e preferisce, come una falena, ritornare ai liberi cieli e salire sempre più in alto come per estraniarsi dal mondo, che le ha dato la gioia più grande e poi la più grande delusione e il più cocente dolore.

In questa scalata pazzica alle nubi, senza sosta, le viene a mancare l'ossigeno e non questo la vita! Dall'altrezza immensa precipita al suolo: una fiammata distrugge in pochi istanti le ali e il corpo della falena, che come questa, ha voluto librarsi troppo vicino alla fiamma dell'amore e da questa n'è poi consumata.

La regia è dovuta alla signora Dorothy Arzner.

Un bel cartone animato a colori e un nuovo Giornale Luce completano lo spettacolo di cinematografo. Sulla scena continua il successo della spassosa ed elegante compagnia diretta da Piero Pieri. Oggi replica dell'intero spettacolo.

La Quadriennale di Roma

Il numero delle opere accettate

ROMA, 25.

Le giurie della Quadriennale, composte dai pittori Pietro Barilla, Aldo Carpi, Francesco Menzio e dagli scultori Alberto Gerardi e Domenico Rambelli per gli artisti concorrenti; dal pittore Amerigo Bartoli, Massimo Campigli, Giorgio Morandi e degli scultori Giovanni Prini e Romano Romanelli per il comitato della Quadriennale, finiti i loro lavori, hanno presentato la loro relazione. In essa è detto che le opere esaminate attentamente in quindici giorni di lavoro sono state 2761 di pittura, 537 di scultura, 405 di bianco e nero. La giuria eletta dai concorrenti aveva ammesso 196 pitture, 123 sculture e 68 bianco e nero. La giuria nominata dal comitato aveva ammesso 255 pitture, 100 sculture e 33 opere in bianco e nero. Rimase in discussione collettiva, sotto la presidenza dell'on. Oppa, le opere ed e non avevano ottenuto l'approvazione di giudizio delle due giurie e precisamente 280 pitture, 117 sculture e 53 opere di bianco e nero.

La maggior parte degli artisti ammessi risultarono accettati da ambedue le giurie e il contrasto avveniva principalmente sulle diverse opere degli artisti prescelti. Furono definitivamente accettate 229 opere di pittura, 112 di scultura e 57 di bianco e nero, con una percentuale dell'11 per cento circa. Se questa percentuale di opere accettate è notevole inferiore a quella del 21,21 per cento avutosi nella precedente Quadriennale, ciò non è dovuto ad altro che al fatto che numerosi artisti fra quelli accettati alla prima Quadriennale figurano ora fra gli invitati.

Il segretario della Quadriennale darà notizia dell'accettazione agli artisti interessati al loro domicilio entro il 30 corrente.

Le opere di pittura alla Mostra del settecento bolognese

BOLOGNA, 25.

La Mostra del Settecento Bolognese, che occuperà tutto il secondo piano del Palazzo d'Accursio, sarà, nella sua parte centrale e sostanziale, dedicata alla pittura. Essa occuperà una decina di sale. La prima conterrà alcune opere di artisti che, pur non potendo chiamarsi ancora settecentisti, hanno tuttavia valore di anticipatori: il Pasinelli, Domenico Maria Viani, il Cignani e il Franceschini. Seguiranno tre o quattro sale dedicate all'artista indubbiamente di maggior valore: Giuseppe Maria Crespi, detto «Lo Spagnolo», al quale succederanno alcuni seguaci, se non proprio allievi: Giuseppe Garbini, Lodovico Mattioli e il figlio del Crespi, Luigi, che spesso fu collaboratore.

Importanza di vera e propria rivalutazione avranno le tre sale destinate a Donato Creti e ai due Ercole Graziani (il «vecchio») e il «giovane»), che, in certo modo, preparano i Gandolfi Ubaldo, Gaetano e Mauro. Di qualche loro scolaro, Filippo Pedrini, Carlo Bianconi, Jacopo Alessandro Calvi, sarà esposto qualche saggio, affinché si segua l'itinerario della Scuola pittorica bolognese nel neoclassicismo.

Le ultime due sale accoglieranno i prospettici e i «quadristi»: Bimiena, Bigari, Orlando e loro derivati. E infatti una degna rappresentanza avrà anche il paesaggio col Ferrioli, col Creti e col Basoli, che rappresenta il conclusivo nel verismo accademico del brioso estro settecentesco.

Benefica Mostra d'Arte a Treviso

TREVISO, 25.

Prossimamente, nella prima quindicina di febbraio, nel salone dell'Albergo reale *Stella d'Oro* avrà una interessante esposizione di arte a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Il conte Giuseppe De Reali, cedendo alle cortesie pressioni della presidente del Comitato signora Jacca Vacciari, allo scopo di concorre ad un'opera di beneficenza, ha acconsentito ad esporre i suoi pregevoli lavori di scultura in legno.

Recentemente il collega Giovanni Cenozza scriveva su un giornale di Padova un brillante articolo per descrivere ciò che aveva veduto nella villa settecentesca del conte De Reali a Dosson di Treviso. E diceva fra l'altro:

«Il conte De Reali è ad un tempo pittore, scultore, archeologo, grande cacciatore di belve, bonificatore e umanista. Non si potrebbero addurre gusti più disparati. Eppure essi non si urtano, non si dividono, non si sopprimono. Prosperano felici in quest'uomo attento, dai cinquant'anni gagliardi, pieno di finezza da aristocratico e di riserve da diplomatico. Il conte De Reali ha ereditato dai suoi qualcosa di più che la ricchezza dei campi: ha ereditato la passione del canti, che val molto di più, perché la ricchezza si può perdere, la passione no. Ha speso ingenti capitali per bonificare le sue terre ad Altino. E dai laboriosi disordinamenti ha tratto preziosi cimeli romani che egli ha raccolto con riverenza e orgoglio italiani».

L'annuncio di una esposizione di oggetti artistici eseguiti dal conte De Reali suscita certo vivo interesse e la causa filantropica che la esposizione è dedicata ne avrà sicuri vantaggi. ...

Dopo di Treviso, la Esposizione sarà fatta anche a Venezia in una sala dell'Albergo Bonvecchiati, sempre a scopo benefico per Opere Assistenziali sotto gli auspici di S. E. il Cardinale Patriarca.

Libri nuovi

— *Liriche moderne francesi*, nel le traduzioni premiate al Concorso della XIX Biennale, Mondadori ed. Milano L. 15.

SPIGOLATURE

Un curioso caso di mutismo

d'un giovane scolaro

VALENZA, 25.

Un mutismo inspiegabile aveva da due anni colpito un giovane alunno delle nostre scuole elementari, il quale, promosso con riserva dalla prima classe alla seconda non aveva mai pronunciato parola né con l'insegnante né con i compagni. Il mutismo era tanto più inspiegabile se si pensa che a casa il ragazzo chiacchierava allegramente con i genitori ed i fratelli, mentre, giunto in classe, il povero ragazzo non riusciva più ad articolare parola.

In questi ultimi giorni l'insegnante, nella speranza di provocare una benefica reazione nell'allievo, gli ha detto severamente che non lo avrebbe più accolto in classe se persisteva nell'ostinato mutismo.

Ritornato a casa, il ragazzo ha raccontato piangendo, l'accaduto al padre, pregandolo di accompagnarlo il giorno dopo a scuola. Così avvenne e alla presenza del padre e del maestro, l'allievo è finalmente riuscito ad articolare prima qualche monosillabo e poi a parlare liberamente.

Il protagonista di questa strana vicenda è un ragazzo intelligente e nelle prove scritte ha sempre dato prova di diligenza e di amore allo studio.

Partorisce un figlio sulla via

ed un altro all'ospedale

GENOVA, 25.

Questa mattina verso le 23 la Croce Verde è stata chiamata in urgenza in via Pomogranato dove la ventottenne Giovanna Incardone era stata colta da doglie del parto. Durante il tragico la donna dava alla luce un bambino assistito dai medici, e appena giunta all'ospedale un secondo. La puerpera, che ha avuto subito le necessarie cure, e i due neonati godono ottima salute.

Sommari di Riviste

★ *Lo Scolaro* - Corriere settimanale dei piccoli studenti. Genova. — Nato per contenere il desiderio dei piccoli studenti delle scuole elementari e medie inferiori che volevano il loro giornale, *Lo Scolaro* ha fatto la sua strada, si è fatto il suo pubblico, se lo è affezionato; e questo pubblico, anche cresciuto di anni e di esperienza, non lo abbandona facilmente. Sfogliate l'annata 1934 (ventitreesimo del giornale) e saprete a che cosa *Lo Scolaro* deve il favore che lo circonda. Racconti, novelle illustrate, medaglie storiche, descrizione di città, piccola antologia di brani classici adatti per gli esami d'ammissione alle Scuole Medie, compiti per le vacanze estive, curiosità, romanzi, e poi lo gara del giorno, alla quale tutti gli abbonati possono partecipare mandando i loro componimenti meglio riusciti.

Una comitiva di giornalisti cecchi che sta attualmente visitando la Russia e che si è spinta sino al Caucaso, ha fatto l'incontro di un vecchio che vanta la rispettabile età di 146 anni! Nella gara dei «più vecchi» che da qualche tempo sembra aver preso il posto di quella delle reginette di bellezza, si fa largo un nuovo «asso», il signor Murzabekov. Costui vive nella gola caucasica del Terskol, ed è interessante la descrizione che i giornalisti cecchi, che hanno parlato con lui, fanno sui giornali di qui. Il Murzabekov è nato il 2 dicembre 1789. Sedici anni più tardi, il 2 dicembre 1804, egli entrava nella maggiore età, secondo la legge degli abitanti della montagna, il giorno stesso in cui Pio VII consacrava imperatore Napoleone Bonaparte. Oggi il Murzabekov è divorziato, non ha ancora un'ottima vista e può salire per i sentieri da capre dei suoi paesi. Pare che la regione del Caucaso sia favorita dalla sorte per quanto concerne la longevità. Infatti in questa regione si troverebbero diversi vegliardi la cui età si fa aggirare sui 150 anni, senza però che ciò sia comprovabile, mentre per il Murzabekov esistono documenti.

In questi giorni è tornato in luce un altro documento dell'epoca in cui la capitale della Renania si chiamava Colonia Agrippina. Durante alcuni lavori di sterro, in una viuzza prossima al Neumarkt, vale a dire nel cuore della città, gli operai si sono imbattuti in numerosi capitelli e pezzi di cornicione quali in marmo, quali in pietra calcarea, che facevano supporre la presenza di una importante opera classica. Avvertita la sezione romana del museo archeologico Wallraf-Richartz, questa ha raccolto circa 50 frammenti architettonici, fra grandi e piccoli, e ha stabilito che appartenevano a una porta della città antica della quale si dipartiva la grande strada romana che conduceva a Reims. Nel rilevare una zona di terreno nei dintorni di Bitburg, cittadina dell'Elft, sono state scoperte parecchie tombe romane dei secoli III e IV contenenti numerose urne cinerarie, monete antiche e una fibula.

L'attenzione degli ambienti sportivi francesi viene in questi giorni rivolta sul lato economico che anche lo sport presenta dal punto di vista delle industrie produttrici di articoli sportivi. Una semplice indagine ha infatti permesso di constatare, come pubblica *Economia e Finanza*, che la Francia spende annualmente all'estero più di 100 milioni di franchi per l'equipaggiamento dei suoi sportivi. Ed un'altra constatazione è stata fatta: che l'Inghilterra è la più grande fabbricante di oggetti sportivi di cui fa anche una larga esportazione. Il miglior cliente dell'Inghilterra è la Francia seguita poi dalla Cecoslovacchia, dalla Scandinavia, dalla Olanda, dalla Svizzera; figurano fra i clienti dell'Inghilterra, in questo campo, perfino Cuba, Haiti e la Russia. Il 1934 ha segnato un incremento notevole della esportazione inglese: basti dire che nel primo semestre dell'anno, l'Inghilterra ha esportato 250 mila dozzine di palle da tennis; le forniture esportate per il cricket, l'hockey, il polo e il tennis raggiungono un totale di 82 mila sterline. Per gli altri sport, sempre nel primo semestre, l'esportazione si è elevata a 300 mila sterline. E' da segnalare che la Germania, la quale ha più di 10 milioni di sportivi non solamente non importa più oggetti di sport, ma ha ora iniziato una interessante esportazione.

Un curioso caso di mutismo

d'un giovane scolaro

VALENZA, 25.

Un mutismo inspiegabile aveva da due anni colpito un giovane alunno delle nostre scuole elementari, il quale, promosso con riserva dalla prima classe alla seconda non aveva mai pronunciato parola né con l'insegnante né con i compagni. Il mutismo era tanto più inspiegabile se si pensa che a casa il ragazzo chiacchierava allegramente con i genitori ed i fratelli, mentre, giunto in classe, il povero ragazzo non riusciva più ad articolare parola.

In questi ultimi giorni l'insegnante, nella speranza di provocare una benefica reazione nell'allievo, gli ha detto severamente che non lo avrebbe più accolto in classe se persisteva nell'ostinato mutismo.

Ritornato a casa, il ragazzo ha raccontato piangendo, l'accaduto al padre, pregandolo di accompagnarlo il giorno dopo a scuola. Così avvenne e alla presenza del padre e del maestro, l'allievo è finalmente riuscito ad articolare prima qualche monosillabo e poi a parlare liberamente.

Il protagonista di questa strana vicenda è un ragazzo intelligente e nelle prove scritte ha sempre dato prova di diligenza e di amore allo studio.

Partorisce un figlio sulla via

ed un altro all'ospedale

GENOVA, 25.

Questa mattina verso le 23 la Croce Verde è stata chiamata in urgenza in via Pomogranato dove la ventottenne Giovanna Incardone era stata colta da doglie del parto. Durante il tragico la donna dava alla luce un bambino assistito dai medici, e appena giunta all'ospedale un

NOTIZIE RECENTISSIME

Tragica collisione in America Il naufragio d'una nave americana

NUOVA YORK, 25. Un altro grave sinistro marittimo si aggiunge all'elenco già lungo di quelli verificatisi in queste ultime settimane. Il piroscafo da passeggeri Mohawk, di 5896 tonnellate, appartenente alla Ward Line, ha naufragato ieri sera in seguito a collisione col vapore norvegese Talisman, di 4765 tonnellate, a quattro miglia a sud di Seagirt, sulla costa della Nuova Jersey, a poca distanza dalla località dove avvenne il disastro del Moro Castle.

Appena avvenuto l'urto, il capitano del Mohawk, rendendosi conto della gravità della situazione, ha fatto volgere la prua a tutto vapore verso la costa, sicché la nave si è arenata, senza affondare completamente.

A bordo si trovavano oltre all'equipaggio quarantuno passeggeri di terza classe e cinque di prima.

Il piroscafo Limone è accorso prontamente per trarre in salvo i naufraghi. Si trova sul posto anche un altro vapore, mentre da Nuova York sono state inviate tre navi guardacoste.

Lo stato del mare e il freddo intenso hanno reso difficile il salvataggio dei naufraghi. I vapori Limone e Algonquin ne hanno raccolto parecchi, ma ancora mancavano all'appello quattordici passeggeri e trentatré uomini di equipaggio. Non si esclude comunque che dei mancanti alcuni possano essere stati raccolti dalle navi guardacoste che incrociano ancora nello specchio d'acqua dove è avvenuta la collisione.

Una nave inglese affondata

L'equipaggio perito?
PARIGI, 25. Il «Matin» ha da Copenhagen che la nave britannica «Jact» è affondata presso le coste dell'Islanda. Dell'equipaggio nessuna notizia; solo alcuni rottami della nave sono stati ritrovati.

Il tragico gelo americano

Centoquaranta morti
NEW YORK, 25. Il numero dei morti negli Stati Uniti in seguito alle tempeste di neve, al freddo intenso ed alle inondazioni si eleva a 180, compresi 25 annegati nella piana del Mississippi. New York è ricoperta di uno strato di neve di oltre quaranta centimetri e la temperatura si è nuovamente abbassata. Le tempeste di neve mantengono sempre la medesima violenza dappertutto. Soltanto una volta da cinquanta anni a questa parte si sono avute simili condizioni atmosferiche ed il terrore si propaga fra le popolazioni degli Stati del Sud dove i Mississippi continua a crescere. Migliaia di abitanti sono aggrappati ai tetti mentre il fiume in piena porta via tutto, ed ogni sforzo per soccorrere i disgraziati è finora riuscito vano.

Si apprende che la tempesta di neve che ha invaso la parte sud della costa atlantica ha fatto trentatré vittime soltanto nella città di Nuova York e dintorni.

Due centri abitati di Long Island con una popolazione complessiva di circa 14.500 persone sono pressoché isolati a causa della impraticabilità delle strade.

Il ministro degli Esteri turco

si incontra a Belgrado con Jettie
BELGRADO, 25. Stamane è giunto a Belgrado, proveniente da Ginevra, il ministro degli Esteri di Turchia Tevfik Aras, salutato alla stazione dal sostituto ministro degli Esteri, dai ministri di Turchia e Romania e dall'incaricato d'affari di Grecia. Il ministro degli Esteri di Turchia ha conferito col Presidente del Consiglio Jettie; quindi è stato ricevuto in udienza dal Principe reggente Paolo che lo ha trattenuto a colazione insieme a Jettie. Tevfik Aras ha riveduto nel pomeriggio, presso la Legazione di Turchia, i rappresentanti diplomatici degli Stati firmatari dell'accordo balcanico.

L'identità del Kalemén

MARSIGLIA, 25. Al giudice incaricato dell'istruttoria dell'attentato del 9 ottobre è pervenuta una comunicazione della Legazione di Jugoslavia a Parigi relativamente alla vera identità del regicida il cui passaporto era al nome di Kalemén.

L'uccisione di Re Alessandro si chiamerebbe in realtà Velusko Dimitroff Kering nato a Kamuniza circondario di Plock (Polonia) il 10 ottobre 1897. Dopo il servizio militare egli aderì alla organizzazione rivoluzionaria internazionale macedone detta Crim nella quale era considerato come il migliore tiratore.

Lojaco presenta le credenziali

NANCHINO, 25. L'Ambasciatore d'Italia Lojaco ha consegnato oggi le credenziali al Presidente di Lin Sen.

Cinque volte assassinio sulla sedia elettrica

CHICAGO, 25. A Morrison nell'Illinois, il contadino Fred Blink è stato condannato alla elettrocuzione. In seguito ad un altro caso sui vicini, per via di certi legumi che potevano valere sì o no quaranta dollari, Blink ha ucciso cinque persone.

Sigarette bulgare in vendita

ROMA, 25. E' stata riprova in questi giorni da parte delle rivendite autorizzate alla smercio dei tabacchi esteri, la vendita delle sigarette bulgare Kile e Phenix rispettivamente al prezzo di cent. 40 e cent. 50 la sigaretta.

Il processo di Flemington

Hauptmann si dichiara del tutto innocente
FLEMINGTON, 25.

Continuando il suo interrogatorio, Bruno Hauptmann si è dichiarato completamente innocente: egli è stato del tutto estraneo al rapimento del bambino, e il denaro del riscatto non appartiene a lui, tenendosi all'indietro, Kisch morto in Germania. Il difensore ha mostrato all'imputato la camicia di Lindy, chiedendogli se egli aveva tolto questo indumento dal corpo del bambino; ma Hauptmann ha nuovamente affermato di non aver mai visto il bambino del colonnello, né vivo, né morto.

Ha poi detto che il Fisch, ritornando in Germania, gli lasciò in consegna due valigie e una cassetta. Dalle prime egli si servì per riporre indumenti; la cassetta invece l'avrebbe aperta soltanto nel agosto del '31, per caso, trovandovi dentro il denaro, che nascose nella autorimessa. L'imputato ha quindi narrato di pretese sue operazioni finanziarie fatte in comune col Fisch, con denaro proprio ed ha negato di aver mai visto e conosciuto il dottor Gondon. Ha pure negato di aver scritto il biglietto rinvenuto da Hopewell e le lettere inviate al dottor Gondon per il riscatto.

L'interrogatorio dell'imputato è continuato anche nel pomeriggio. Hauptmann ha protestato per il trattamento usatogli dalla polizia del New Jersey, trattamento di terzo grado, subito dopo il trasferimento dalle carceri di New York.

Il Procuratore generale gli ha rivolto numerosissime contestazioni; fra l'altro gli ha chiesto se è vero che egli sia stato una volta dal carcere tedesco e che in quell'occasione recitasse per poco postale alla direzione gli abiti carcerari, accompagnandoli con un biglietto ironico. L'imputato ha smentito recisamente poi però ha ammesso che la condanna riportata in Germania era per un'aggressione a mano armata contro due persone.

Il pubblico accusatore ha quindi presentato e illustrato un libretto di appunti dell'Hauptmann, dal quale risultano gli errori di ortografia che si riscontrano pure nelle lettere al dott. Gondon. L'imputato, dopo un momento di indecisione, ha negato di aver scritto gli appunti, poi ha ammesso che le note del libretto potevano anche essere di suo pugno. L'udienza è stata quindi tolta.

Le villette quattrocentesche a Colonia

all'Istituto italo-germanico
COLONIA, 25. Auspici l'Istituto di cultura italo-germanico «Petraehaus» e la Scuola superiore di musica, il prof. Torrefranca, presentato dal prof. Alfieri, ha letto in tedesco una comunicazione circa la sua scoperta di antiche villette quattrocentesche rivestite la finora ignorata origine della nostra polifonia e dimostranti la fondamentale italianità della chanson francese e del madrigale cinquecentesco. Segui l'esecuzione di alcune bellissime villette sotto la direzione del prof. Siegel.

La comunicazione e la esecuzione furono calorosamente applaudite dal numeroso pubblico, tra cui notavano molti universitari. Assisteva alla manifestazione anche il Console generale d'Italia.

Molinari festeggiato a Bucarest

BUCAREST, 25. L'elegante pubblico che graminava stasera la grande rotonda dell'Ateneum di Bucarest ha ripetutamente e calorosamente applaudito il maestro Bernardino Molinari che ha diretto il concerto della Filarmónica, la migliore orchestra sinfonica romana.

Al concerto, svoltosi sotto gli auspici dell'Istituto italiano di cultura, assistevano la Regina Maria di Romania, numerose personalità del mondo politico e letterario e il ministro d'Italia col personale della Legazione. Nel programma figuravano opere scelte di autori italiani fra cui Vivaldi, Respighi, Rossini e Wolf Ferrari.

Un concerto ad Anversa

dedicato alla canzone italiana
ANVERSA, 25. Sotto il patrocinio del Comune di Anversa, nella grande sala delle feste dello stesso Municipio, presente il Borgomastro e vari assessori e i consoli italiani, il Console generale d'Italia Zimolo e molte personalità del mondo artistico e letterario e dinanzi ad un pubblico di numerosissimi soci della sezione di Anversa della «Dante Alighieri», è stato dato un concerto dedicato alla canzone popolare italiana. La soprano Margherita Cossa ha eseguito con vivo successo alcune tra le più belle canzoni popolari italiane.

«Don Giovanni», a Trieste

TRIESTE, 25. Stasera alla presenza di altissimi pubblici, che graminava ordine di posti, al Teatro Verdi è stata rappresentata l'opera «Don Giovanni» di Mozart.

L'opera ha avuto un lusinghiero successo; ad ogni atto ed alla fine dello spettacolo il maestro concertatore Hermann Scherchen ed i principali interpreti, l'aristocratico Romani, soprano Vera Amerighi Buttili, basso Albino Marone e tenore Luigi Flor, sono stati calorosamente applauditi.

143 posti nelle cancellerie

ROMA, 25. Con R. D. è indetto un concorso per 143 posti di volontario nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, gruppo B.

Tragica morte d'un motociclista

TREVISO, 25.

Oggi poco dopo mezzogiorno Luigi Pegoraro fu Pietro, di anni 25, abitante in sobborzo Santa Bona, aveva in prestito da un amico una motocicletta, fece alcuni giri di prova. Proveniente da porta Calvi e procedendo per Viale Trento e Trieste verso la stazione ferroviaria, poco dopo il ponte sul Sile, manovrò per voltare e ritornare, ma forse per la troppa velocità, mancò alla macchina, la manovra non gli riuscì, la macchina scivolò e l'infelice andò a sbattere con estrema violenza la testa contro un palo di sostegno della strada e cadde esanime. Prontamente raccolto da alcuni presenti venne trasportato con un'automobile all'ospedale dove per giunte ormai cadavere per la frattura del cranio e la conseguente commozione cerebrale.

Carbonizzato sul letto

NAPOLI, 25. La vecchia ottantacinquenne Olimpia Fedele dimorante ad Avverso, in una casaglia isolata, si è addormentata durante la notte scorsa, avendo presso il letto un braciere di carbone acceso. Evidentemente nel sonno, ha fatto dei movimenti, provocando l'incendio delle coperte, quindi del letto e del mobilio. All'alba la casaglia è stata trovata completamente distrutta e il cadavere della Fedele completamente carbonizzato.

Ferisco gravemente la sorella

CAVAREZE, 25. Ieri verso l'imbrunire, in località Fossaccola (Boscochiaro), certo Esmilio Mancini di Sante, di anni 17, contadino, stava spaccando della legna, servendosi di un'affilata accetta. Egli era aiutato in ciò dalla sorella undicenne Maria. Ad un certo momento, avendo il Mancini inferito erroneamente il colpo su un pezzo di legna già tagliato, la sentenza rimbalzando andò a colpire violentemente con uno spigolo alla fronte la sorella, che cadde in una pozza di sangue.

Raccolta in gravi condizioni e trasportata d'urgenza al circo ospedale, essa venne curata premurosamente dal primario dr. Paolini, che la ha riscontrata una ferita da taglio alla regione fronto-parietale sinistra con frattura della scatola cranica.

Presso l'abitazione della Mancini si è recato quest'oggi il comandante la stazione dei carabinieri, maresciallo Binotto, per accertare le eventuali responsabilità. La piccola versa in pericolo di vita.

Annegata nel Garda

DESENZANO, 25. In una tragica disgrazia ha perso stamane la vita tale Rachele Berlianza vedova Menaglio di 49 anni, da Rivoltella, madre di ben sei figli. Uscita di casa verso le ore sei per l'acquisto del pane, fu attesa invano dai figli. Verso le otto due carabinieri, passando per il pontile di scorcio della Ditta Feltrinelli, scorsero galleggiare sulla acqua il corpo di una donna che, subito tratto a riva, non fu difficile identificare per quello della povera Rachele Berlianza. Secondo le indagini subito iniziate pare che la donna, durante il tragico che da casa sua porta al forno, colta da capogiro sia caduta nel lago senza essere, data l'ora mattutina, scorta da alcuno.

Uno scontro tra due auto

Cinque persone ferite
SAVIGLIANO, 25. Un grave scontro è avvenuto sulla strada nazionale Cuneo-Torino tra due autovetture guidate da Maria Giacomo residente in Torino, e da Campero Mario segretario comunale di Bagnolo Piemonte. Il Mana, che pilotando la propria auto era diretto a Genova, in località Ceresetti si scontrava con l'automobile del Campero, proveniente da Mondovì, mentre costui cercava di oltrepassare un cappio. Nell'urto si è sfasciata — precipitando nel fossato laterale — la macchina del Campero, sulla quale si trovava anche la signora Campero e la figlia. Il Mana aveva a compagno il signor Bruno. Tutti rimasero feriti e vennero trasportati al locale ospedale maggiore. Il Campero, per la frattura del braccio destro, è stato giudicato guaribile in 40 giorni, e la sua moglie e la figlia in 15 giorni, come pure il Bruno; il Mana se l'è cavata con leggere ferite.

Decapitata dal treno

PERUGIA, 25. Questa mattina circa le 5 nei pressi di Perugia è avvenuto una orribile sciagura. Un treno della ferrovia centrale umbra partito dalla stazione di Sant'Anna alle ore 4.50 ha investito a pochi chilometri dalla stazione di Popiano la trentacinquenne Clorinda Antonini in Montagnoli. La poverella è stata dalle pesanti ruote del convoglio decapitata.

Orribile morte d'un vecchio

CARRARA, 25. Una orribile morte ha fatto il vecchio Eudice Agostini di anni 71. L'Agostini, rientrando ieri sera in casa assai attico, data la stagione fredda aveva acceso nella cucina un gran fuoco con del truciolo. Sedutosi su una sedia, colto probabilmente da sonno o da male, il vecchio cadeva sul focolare, battendo con violenza la testa. Frattanto il fuoco continuava ad ardere e l'Agostini, che vi era caduto sopra, riportava delle gravissime ustioni e stamane è stato rinvenuto cadavere da alcuni vicini.

Il nuovo Governatore di Roma alla Federazione fascista

ROMA, 25. Nel pomeriggio di oggi, l'on. Bottai, nuovo Governatore di Roma, ha voluto, come suo primo atto, per quanto non ufficiale, recarsi a Palazzo Braschi per scambiare un cameratesco saluto con le gerarchie del Fascismo romano a cui è legato così da tenaci vincoli da tempi eroici della vigilia, per riconfermare i rapporti inscindibili fra l'amministrazione civile e il Fascismo della Capitale. La visita, caratterizzata da un senso di affettuoso cameratismo, si è chiusa con il saluto al Duce.

La rioroccupazione a Napoli

NAPOLI, 25. Dai dati pervenuti all'Unione dei lavoratori dell'industria risulta che dalle ditte industriali residenti nella zona di giurisdizione di Castellammare di Stabia sono stati assorbiti e avviati al lavoro 623 operai così suddivisi: alimentazione 217; arredamento 6; tessili 30; carta e stampa 12, edilizia 34, metallurgici 209.

Una complessa causa per un investimento d'auto

TREVISO, 25. La sera del 16 ottobre 1932 una automobile investiva fuori porta S. Tomaso sul viale Vittorio Veneto il dott. Francesco Falchero di 45 anni, amministratore del co. Frova, e il poveretto decedette per gravi lesioni riportate. In conseguenza del grave incidente, si è iniziato procedimento penale contro l'autista Antonio Padoin, di 30 anni, da Pieve di Soligo, che guidava l'auto investitrice e l'istruttoria si è conclusa pochi giorni dopo essendo intervenuto il decreto di amnistia.

Successivamente gli eredi del dottor Falchero hanno promosso una causa civile per risarcimento di danni contro il proprietario dell'automobile cav. Francesco Giavi di Conegliano, ma in seguito venne nuovamente intentato procedimento penale per falsa testimonianza contro l'autista Padoin ed il cav. Augusto Vitali, di anni 70, da Conegliano che si trovavano a bordo della macchina, e la signora Aspasia Comenosi ved. Sardi, di 24 anni, da Treviso, la quale aveva affermato di essere stata presente all'investimento, mentre secondo altre testimonianze sarebbe stata esclusa la presenza della signora sul luogo del fatto.

Il processo iniziato la scorsa settimana, dopo un rinvio si svolse ieri mattina e si conchiuse oggi con la condanna dei tre imputati alla reclusione per mesi sei ciascuno, concessi i benefici di legge, e inoltre alla multa di L. 1500, rifiutandosi di pagare le spese di costituzione di parte civile e accessori di legge.

6000 lire di Redimibile

trattate a un calceolaio
VICENZA, 25. Si era presentato con un nodo alla gola allo sportello della locale filiale della Banca d'Italia il settantaduenne Giuseppe Massaro, calceolaio da Sarmeola. Doveva ritirare i nuovi buoni del Redimibile, Chissà che fra le cartelle delle sue 6000 lire non vi fosse anche quella di un milione che attende ancora il suo fortunato vincitore? Ma il cassiere consegnandogli i titoli dovette sforzarsi a distollerlo. E così il povero uomo usciva. Ad un tratto ecco un giovane che lo rincorre. «Mi farrisca i titoli, v'è un errore; ritorni alla cassa». E difatti il Massaro ritorna alla cassa. Ma passa un minuto, ne passa un altro ed altri ancora. Finché il cassiere si decide a chiedere cosa voglia ancora il Massaro. «I titoli, che mi ha mandato a richiedere». La scena finale è facilmente immaginabile.

70.400 lire di titoli rubate

in un villino incustodito
REGGIO EMILIA, 25. Quasi alle porte della città, nella frazione di Santa Croce, mentre il villino del benestante Andrea Montanari fu Giuseppe, di 70 anni, era incustodito, ignoti ladri hanno portato via titoli del Redimibile di proprietà del Montanari stesso per il valore complessivo di 70.400 lire. I ladri, che sono penetrati nel villino dopo aver scassinato la porta d'ingresso, sono ora attivamente ricercati.

Fantoni II ancora aggravato

ROMA, 25. Le condizioni del giocatore laziale Fantoni II si sono questa sera ancor più aggravate e si è dovuto sospendere l'atto operatorio. Tuttavia i medici nutrono ancora una qualche speranza.

Il bollettino della neve

ROMA, 25. La direzione generale del Turismo comunica il seguente bollettino della neve di venerdì 25 gennaio ore 9:

Asiago sereno meno 4 cm. 20 sul luogo, cm. 70 sui campi; Tarvisio; Camosci sereno meno 3 cm. 30 far. Cortina d'Ampezzo sereno meno 5; cm. 25 gelata, cm. 70 a Focci, cm. 180 a Tre Croci; Madonna di Campiglio sereno, meno 10 cm. 130 sul luogo, cm. 180 sui campi; Icaros; Mondola; sereno meno 7 cm. 120 ar. Merano Avelengo sereno 4 cm. 70 sui campi; Merano-San Vito; sereno meno 8 cm. 15 gelato; sul luogo, cm. 65 gelata sui campi; Misurina; sereno meno 13 cm. 80 gelata; Pordoi sereno, meno 11 cm. 150 far.; S. Martino di Castrozza; sereno, meno 6 cm. 30 sul luogo, cm. 80 far. sui campi a Passo di Rolle cm. 130 farinoso; Val Gardena; meno 10 cm. 90 sul luogo.

Arrivi e partenze di piroscafi nel porto di Venezia

(dal 28 gennaio al 3 febbraio 1935)

Lloyd Triestino
Linea Grande Espresso Europa Egitto: Pfo «Ausonia» arriva martedì 29 alle 10 da Alessandria e riparte alle 14 per Trieste — Id arriva sabato 2 febr. alle 14.30 da Trieste e riparte per Alessandria alle 17.
Linea Turistica Mediterraneo orientale: Pfo «Carnaro» arriva sabato 2 febr. alle 14.30 da Alessandria e riparte alle 17 per Trieste.
Linea Celer Adriatico Pireo Istanbul: Pfo «Adria» arriva giovedì 31 gen. alle 7 da Trieste e riparte alle 12 per Istanbul via scali.
Linea Adriatico Siria A: Pfo «Vesuvio» arriva lunedì 28 mattina e riparte appena pronto per Trieste. Id arriva sabato 2 febr. alle 8 da Trieste e Fiume e riparte alle 20 per scali linea.
Linea Adriatico Danubio: Pfo «Merano» arriva martedì 29 alle 7 da Trieste e Fiume e riparte alle 20 per scali linea — Pfo «Gastein» arriva sabato 2 febr. alle 7 da scali linea e riparte appena pronto per Trieste.
Linea Adriatico Mar Nero A e B: M.n. «Palestina» arriva lunedì 28 alle ore 8 e riparte appena pronto per Trieste.
Linea Commerciale Adriatico Linea Estremo Oriente: M.n. «Tergesteus» arriva mercoledì 30 alba da Trieste e riparte appena pronta per scali linea.
Linea Commerciale Adriatico Golfo Persico: Pfo «Fenicia» atteso circa fine mese.
Adria
Linea Periplo Italiano: M.n. «Paganini» arriva martedì 29 alba da Fiume e riparte mercoledì sera per Ancona e scali.
Linea Adriatico Biella Tirreno: Pfo «Albachiara» arriva sabato 2 da Fiume e riparte lunedì 2 sera per scali linea.
Linea Adriatico Sicilia Londra Nord Europa: Pfo «Manzonia» arriva circa primissimi febbraio.
Cosulich
Linea del Nord America e Golfo: Pfo «Lina» atteso circa 1 febr. da scali linea.

Il movimento nel Porto di Venezia

nel giorno 24 gennaio 1935 XIII:
Piroscafi a banchina n. 27; in disarmo 5, Totale 32; arrivati n. 6; partiti n. 6.
Merci sbarcate rinfuse tonn. 4493 varie 991, Totale tonn. 5484.
Imbarcate rinfuse 598; varie 509 Totale tonn. 1101.
Carri caricati n. 243; scaricati 39 Totale cadri 282.
Autocarri caricati n. 142 con tonnellate 979; scaricati 62 con tonn. 529. Totale autocarri 204 con tonn. 1508.
Mano d'opera impiegata: Squadra n. 68; uomini n. 683. Oro lavorativo 8. Tempo sereno.

La «Calitea», e l'«Adria»

Oggi alle ore 15 giungerà a Venezia la motonave «Calitea» che partirà alle ore 17 per le linee Rodi Alessandria.

Domani alle ore 16 giungerà da Istanbul il Pfo «Adria» che partirà alle ore 17 per Trieste.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile
Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Avvisi Economici

FITTI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento signorile otto ambienti locali servizio tutte comodità moderne. San Marculia 1750.

APPARTAMENTO otto locali, ambienti servizio bagno, due water, magazzino affittasi prontamente. San Marculia 1750.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

CERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere relazione: Flaminio. Via Cavour 98, Roma.

IMPORTANTE produrre tessuti cerotti piazzisti introdotti vendita contro assegno, vittoria Sacerdoti, Biella.

LABORATORIO preparazioni galvaniche uso corrente larmacia cerca per il Veneto, rappresentante a provvigione. Scrivere solo se introduttore clientela inviando referenze O. F. I. Corso Urbassano 65, Torino.

L'ANTICA Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerate esclusivamente offerte serie basi.

POLVERIZZATORE economizzatore automobili V. F. T. cerca rappresentanti regionali, Milesi, San Paolo 9, Torino.

PER BREVETTO mondiale nel ramo comunicazioni, introdotto recentemente in quasi tutti gli Stati Europei senza concorrenza in Italia, cercasi serissima Ditta o persona di ottima moralità comprovante buona situazione finanziaria, che abbia ottime relazioni con Municipi, Amministrazioni tramviarie, di Omnibus e Ditta reclamistiche. Offerte ferme posta carta identità 3560 Bolzano.

PRIMARIA fabbrica germanica colori cerca attivissimi subapprendisti ovunque. Carto-Color, Trieste, Garibaldi 19.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

PRESSE IDRAULICHE ogni potenza, tutte industrie, con qualunque apparecchiatura speciale Fornice Breda, Bordini 9, Milano.

VARI

CATENE neve per autocarri e vetture, tutte le misure - Giachetoni, guanti pelle. Porta Victor Hugo 1 - Vitruvio 43 - Milano.

Lo sviluppo del

TELEFONO

ne attesta l'importanza e la necessità.

Nel 1923 gli abbonati telefonici in Italia

erano 136.000,

nel 1933 354.000.

In un decennio ben 218.000 italiani si sono abbonati al telefono, dimostrando così il loro

senso pratico e la loro intelligenza.

IL CALCEBILOGENO

Il più potente e completo ricostituente.

Bura completa 5 flaconi a L. 8.15 ciascuna. In tutte le farmacie.

S. A. SPECIALITA' FARMACEUTICHE Dr. CRAVERO - MODENA

Il massacro di Dikkil

L'eroica fine di Bernard

nel racconto d'un giornalista presente in Somalia

PARIGI, 26. Il Petit Journal annuncia che il Governo francese sta preparando una nota per il Governo abissino in cui si chiederà riparazioni per il massacro avvenuto alla frontiera della costa francese del Somalino con l'Abissinia.

Il Figaro scrive che non ritiene che la Francia voglia chiedere al Governo di Addis Abeba un intervento militare contro gli Assai Mara, poiché questa operazione rischierebbe di generare più gravi disordini lungo la frontiera e potrebbe far invadere il territorio della Colonia francese da numerosi elementi abissini.

La successione tribù assai

L'Intransigeant riceve da Gibuti dal suo corrispondente, che si trovava in territorio somalo al momento in cui avvenne l'eccidio, il seguente racconto dell'azione:

« Nel cuore della regione desertica — racconta il corrispondente — il posto di frontiera Dikkil era comandato dall'amministratore Bernard. Colui che doveva morire eroicamente non aveva con sé che il tenente Dongradi e 50 militi indigeni. Quando Bernard ricevette la richiesta di soccorso da parte della tribù assai, vittima del territorio francese di una sanguinosa razzia organizzata dagli Assai Mara, vennero dal benedetto Assai atteso il nostro corrispondente che, nel nostro Paese era in giuoco. Allora, nonostante gli ordini del Governatore, di non intervenire mai nei litigi fra le tribù indigene, egli ordinò al tenente Dongradi di sorvegliare il posto e gli delegò tutti i suoi poteri. Poi salì a bordo di un autoturismo, si inoltrò verso l'est, allo scopo di tagliare la via del ritorno agli assassini abissini. Di ciassette militi lo accompagnavano, ciascuno munito soltanto di dieci cartucce. Bernard contava soprattutto, per il successo del suo tentativo, sull'unico fucile mitragliatore che aveva portato con sé. Quando la notte cominciò a scendere sulle regioni desertiche, l'automobile non poté continuare la sua marcia perché le rudimentali vie di comunicazione in quella località erano state trascurate da lungo tempo.

« Senza esitare, lasciò l'infelice veicolo in mezzo ai blocchi di roccia che arrestavano la marcia. Bernard e i suoi militi si mostrarono a piedi nel deserto. Marcia pensosa fra roccie sulle quali gli uomini nella oscurità cadevano ad ogni passo. Un primo colpo di fuoco echeggiò, poi un secondo, poi molti altri. Bernard marciava sempre. Egli raggiungeva il villaggio di Marcito. Volendo aspettare l'alba per impegnare il combattimento, Bernard trascorse il rimanente della notte in un riparo.

La disperata del si

« I primi raggi di luce gli rivelarono la presenza davanti a lui di forze importanti, molto superiori a quelle che egli credeva. I militi contornarono le loro cartucce e fecero notare che erano insufficienti per sostenere un attacco. L'amministratore rifiutò di indietreggiare.

« Postosi alla testa dei suoi uomini dopo avere lui stesso messo in posizione il fucile mitragliatore, infilò il primo caricatore e sparò una scarica. Immediatamente gli Assai Mara con un rapido movimento accerchiarono il piccolo distaccamento. Bernard spiccò nell'arma automatica il secondo caricatore, ma disgraziatamente il fucile mitragliatore si inceppò. Avvenne allora un combattimento

grave incidente ad un'autopompa a causa del gelo

REGGIO EMILIA, 26. Due gravi infortuni sono stati causati dalla lastra di ghiaccio di cui, nel freddo intenso, sono coperti tratti delle nostre strade.

Un'automobile del Corpo dei pompieri, diretta a grande velocità a Brescello per un incendio colà scoppiato, giunta a una curva nel pressi di Castelnovo di Sotto urtò violentemente contro il parapetto di un ponte. I vigili del fuoco, arrivati sul luogo, trovarono la macchina e due, slittando, finivano in fondo al sottostante canale, però senza gravi conseguenze. Un terzo, e cioè il vigile Tacchini, restò invece incastrato fra la macchina e il parapetto. Tratto dalla tragica posizione senza stenti, egli venne col camioncino del capomunicipale trasportato d'urgenza all'ospedale di Castelnovo di Sotto ove gli vennero riscontrate gravissime ferite al viso, a una coscia e alla regione giuoca con commozione viscerale: versa in pericolo di vita.

E' rimasto invece ucciso sul colpo, travolto dal rimorchio d'un autocarro, un ciclista non ancora identificato, ad una curva nei pressi dei magazzini Locatelli nella frazione di Santa Croce.

L'incendio di un autocarro spento da un Prefetto

SAVONA, 26. Stamane, all'incrocio del corso Vittorio Veneto con via San Michele, l'autoreno targato SV. 1531, della ditta Gualco, guidato dall'autista Giuseppe Manetti, per un improvviso ritorno di fiamma nel carburatore s'incendiava. Transivata in quel momento con la sua macchina il Prefetto D'Efumia, che immediatamente si fermava e dando prova di mirabile sangue freddo, con copertura da altri volenterosi, con copertura da viaggio tolte dalla sua macchina, riusciva a spegnere il principio d'incendio, evitando che la fiamma si propagasse a tutto l'autoreno cagionando maggiori danni.

PARIGI, 26. Il Ministero della Finanza ha diramato questi nuovi chiarimenti sui decreti 8 dicembre 1934 XIII concernenti la disciplina per i crediti e titoli all'estero:

1. Le Banche non autorizzate alle operazioni previste dai decreti suddetti possono prendere all'incasso effetti e documenti sull'estero; ciò viene concesso per facilitare le operazioni; del commercio internazionale praticate da commercianti o industriali che abbiano la loro sede di azione in una località dove non esista filiale di qualcuna delle cinque banche autorizzate; rimane stabilito che le Banche non autorizzate le quali potranno in data da ora assumere le operazioni suddette dovranno notificare nello stesso giorno l'operazione avvenuta alla più vicina filiale della Banca d'Italia.

2. Le Banche non autorizzate possono anche scontare effetti sull'estero; esse non possono invece dar corso ad aperture di credito a favore dell'estero né cedere divise a fronte di accettazioni sull'estero.

3. Le Banche non autorizzate non possono ricevere nuovi depositi in divise da parte di cittadini esteri e italiani.

4. Le Banche non autorizzate potranno costituire prelievi di divise su conti intestati a italiani o stranieri stabilmente residenti all'estero e ciò con semplice notifica alla Banca d'Italia mentre per i depositi intestati a italiani e residenti nel Regno (s'intende, depositi in valute straniere) dovranno chiedere la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia. Non sarà concessa dietro regolare documentazione.

5. Le Banche non autorizzate possono eccezionalmente effettuare la vendita dei titoli esteri per conto di italiani residenti in Italia; l'operazione dovrà però svolgersi per il tramite della Banca d'Italia che corrisponderà il controvalore in lire.

6. L'obbligo della denuncia delle variazioni che comunque intervengano nella situazione dei crediti esteri in essere al giorno 8 dicembre 1934 XIII, incombe a tutti i cittadini italiani nonché alle società, Banche, banchieri o persone giuridiche. Si precisa però che nessuna denuncia di variazione deve essere fatta per crediti provenienti da esportazioni di merci.

7. Si conferma che nulla osta all'utilizzo da parte dei privati, dei crediti verso l'estero già denunciati; per quanto riguarda la vendita dei titoli è da tener presente che il ricavo conseguente è un credito da denunciare.

8. Le rendite vitalizie, i fitti provenienti dall'estero non devono essere denunciati come crediti potenziali, bensì sono soggetti a denuncia il giorno in cui effettivamente maturano: qualora per l'intestazione di questi redditi, venga ceduto le valute, al momento in cui effettua l'incasso del reddito, all'Istituto Nazionale dei Cambi, può omettere la denuncia.

« Economia e Finanza » informa infine che anche le polizze di assicurazione stipulate in lire e in divise con compagnie straniere vanno denunciate al momento del riscatto oppure allorché l'assicurato trasforma comunque la sua polizza in una disponibilità all'estero.

Strage di uccelli in Sardegna per i rigori d'inverno

CARLOFORTE, 26. E' stata veramente impressionante l'affluenza di una grande quantità di uccelli cacciati dal freddo dalle montagne del Sulcis e dell'Iglesiente. Arrivano a nuvole e stanchi e affittati dal freddo e dalla fame, tanto che si potevano facilmente prendere con le mani.

Una quantità enorme è precipitata durante il breve tragitto in mare, e sulla nostra spiaggia ne sono stati raccolti a migliaia. Nel lago di Porto Cervo ne vedono galleggiare moltissimi, e i pescatori che si sono avventurati al largo raccolgono di averne visti dappertutto.

Sono in prevalenza, allodole, strillozzi, faneli, cardellini, verdini, pettirossi, ballerine, pipole, qualche tortora e pochi passerotti.

La neve a Pieve di Cadore

PIEVE DI CADORE, 26. Dopo un periodo di oltre due mesi di giornate serene ma fredde, oggi è caduta la prima neve, coprendo d'uno strato alto dieci centimetri tutta la regione. Essendo la neve ottima per sciare, oggi domenica nella conca di Vallina ed in Galghena si svolgono interessanti gare di sci.

Asino divorato dai lupi

COSENZA, 26. Si ha notizia da Santa Anita che lo abbondanti nevicate di questi giorni hanno richiamato dei lupi o ne vedono, così, un po' dappertutto in quelle contrade, vaganti indisturbati.

Un partito trigemino

CALTANISSETTA, 26. La signora Antonina Siracusa ha dato oggi felicemente alla luce tre bimbi: due maschi e una femmina. La puerpera e i neonati godono ottima salute.

Ballarina algerina uccisa

Un ponte ferroviario sul Danubio?

PARIGI, 26. La notte scorsa, chiamati d'urgenza da una telefonata, gli agenti di polizia si recavano nella rue Emile Desvaux e penetravano in una graziosa villetta dove era accaduto, secondo le informazioni in possesso, un dramma. Saliti al secondo piano, gli agenti scoprirono su un grande divano una giovane, molto bruna anche di carnagione, insanguinata. Ella era stata mortalmente ferita da sei colpi di rivoltella da un giovane, il quale, come incettito, restava vicino alla sua vittima, immobile, con la rivoltella in pugno.

Disarmato, egli dichiarò di chiamarsi Guglielmo Bravo, di avere trent'anni e di essere pittore. « Da cinque anni sono l'amante di questa donna. Ho sparato per ragioni che non dirò mai ».

Gli agenti si preoccuparono innanzi tutto della vittima, che, trasportata all'ospedale, vi decedeva poco dopo. Il commissario del quartiere ha proceduto subito ad una minuziosa inchiesta. La vittima era ballerina algerina, Hanra Hassouli, di 29 anni, che era molto conosciuta a Montmartre ed a Montparnasse, sotto il nome di battaglia di Kaïra, la danzatrice col serpente.

Bellissima, la ragazza era venuta a Parigi dieci anni or sono, e si esibiva nei locali notturni eseguendo danze esotiche, circondata da un serpente vivo, col quale essa giocava. Da sette anni la ballerina era divenuta l'amante d'un alto funzionario al Ministero delle Colonie francese, il quale, dopo averle donato duecentomila franchi, aveva comperato a suo nome la villetta dove abitava. Inoltre il funzionario forniva alla ragazza duemila franchi al mese. Malgrado la generosità del suo protettore, « Kaïra » non era un modello di fedeltà. Il Bravo viveva con lei da tre anni circa. Le cause del dramma non sono ancora state accertate.

Organizzazione sovversiva scoperta nel Canton Ticino

BERNA, 26. Il Berner Tagblatt pubblica la seguente notizia: « La polizia ticinese è venuta a conoscenza di nuovi fatti dai quali risulta l'esistenza di una illegale organizzazione sovversiva. Essa sarebbe in relazione coi dirigenti del partito socialista locale e disporrebbe di forti mezzi al fine di compiere atti terroristici. La polizia cantonale, d'accordo col Pubblico ministero, ha aperto un'inchiesta che è tuttora in corso e che ha condotto a diverse perquisizioni ».

Uccide il figlio settenne

LEOPOLI, 26. Stamane è incominciato un processo contro la moglie di un notissimo commerciante di questa città, tale Regina Groff, il suo unico figlio, un bambino di sette anni. Arrestata subito dopo il misfatto, ferita da un colpo di pistola, ha dichiarato di avere ucciso la sua creatura che negli ultimi anni aveva subito una metamorfosi spaventosa: il bambino aveva perduto la favella umana, emetteva suoni animaleschi, non riconosceva i genitori e di quanto in quando aveva crisi durante le quali morsicava chiunque gli si avvicinasse. Numerosi medici chiamati ad osservare il fenomeno avevano escluso la possibilità di un miglioramento, motivo per cui la madre aveva finito per prendere l'atroce decisione.

L'inquietante diffusione dell'influenza in Germania

BERLINO, 26. Dal 1929 non si registrava in Germania un'epidemia influenzale di così vaste proporzioni come quella che affligge quest'anno vastissime regioni della Prussia e della Sassonia.

In molti centri le autorità sanitarie sono state costrette a chiudere le scuole. In altri le classi sono ridotte a meno della metà. Così a Naumburg, Wernigerode, Stassfurt, Querfurt, Posenhain e altrove.

A Berlino il tempo freddo-umido ha singolarmente favorito la diffusione del contagio. Le statistiche registrano quasi seimila casi di influenza e grippe. Si tratta però dei soli malati che percepiscono i sussidi della Cassa di malattia, il che fa presumere che il numero dei colpiti sia in realtà molto maggiore. I casi mortali sono per ora in numero relativamente esiguo.

Nessuna influenza di Trotski nell'assassino di Kirov

MOSCA, 26. Si smentisce da buona fonte la notizia della prossima pubblicazione di un Libro Bianco relativo all'assassino di Kirov, e nel quale sarebbero contenuti importanti capi d'accusa contro Trotski.

Si considera ormai dai più che lo esiliato non sia più in grado di esercitare influenza come quella di cui lo vorrebbe da taluni ritenere responsabile.

Le manifestazioni tedesche per l'unità religiosa

NORIMBERGA, 26. Al Herchuesaal ha avuto luogo una grande manifestazione in favore dell'idea di costituire scuole di religione unitaria germanica. Hanno parlato rappresentanti del Partito socialista nazionale e del Municipio rilevando che la tendenza verso l'unità germanica che si manifesta nel popolo si deve rispecchiare al più presto anche nella scuola e che il momento in cui in Germania si raggiungerà anche la unità religiosa non è più molto lontano.

Un ponte ferroviario sul Danubio?

ROMA, 26. Secondo informa l'Agenzia « Italia d'Oggi » tra il Ministero delle Comunicazioni della Romania e i competenti Ministri della Jugoslavia, sono state condotte a termine le lunghe trattative per la costruzione del ponte sul Danubio. Sembra che tale ponte, del quale si parla da alcuni anni, sarà costruito presso Turnu-Severin di fronte alla località jugoslava di Gladovo. I lavori saranno iniziati nella prossima primavera e costeranno circa 350 milioni di lei, la spesa sarà divisa in parti uguali tra le due Nazioni. Durante le conversazioni avute a Belgrado è stato anche stabilito di modificare l'itinerario del « Simphon Express » il quale sarà deviato dal primo scalo jugoslavo, Timisara, e guadagnerà così circa quattro ore di tempo sull'orario comune avvantaggiando notevolmente le comunicazioni ferroviarie internazionali.

La Commissione fissa ad oggi la decadenza dei suoi regolamenti al campione del mondo per difendere il suo titolo. La designazione da parte della Commissione di Lasky, quale pretendente ufficiale al titolo, viene giustificata col fatto che Steve Hamas dovrà incontrarsi con Max Schmeling ad Amburgo.

Qualora Steve Hamas vincessi, il combattimento col tedesco della Commissione gli riconoscebbe gli stessi diritti accordati a Lasky.

Naturalmente tra i due pugili americani si dovrebbe allora svolgere a New York una eliminazione per designare l'avversario di Baer. Non viene escluso però che, sfumando l'incontro fissato ad Amburgo fra Hamas e Schmeling, alla competizione eliminativa possano essere chiamati a partecipare anche Primo Carnera e Max Schmeling.

Carnera-Godfrey a Rio?

RIO DE JANEIRO, 26. Primo Carnera parte oggi per gli Stati Uniti. Il suo viaggio va messo in relazione colla causa civile contro Schmeling. Il comm. Soreli ha dichiarato che sta trattando per un incontro Carnera-Godfrey a Rio de Janeiro nel prossimo marzo.

Toti-Nord

Oggi al campo del Chiverno, a San Geronimo, s'incontreranno le squadre del Circolo Toti e dell'A. Nordio. La partita è valevole per il campionato regionale ragazzi.

La Toti dovrà scendere in campo in una formazione di ripiego poiché ben cinque titolari non potranno prendere parte all'incontro essendo indisposti. Ma le riserve non verranno meno al loro compito che si presenta alquanto difficile poiché i ragazzi dell'A. Nordio hanno più che mai bisogno della vittoria per cercare di cedere a qualche altra squadra il fanalino di coda della classifica.

Tiro al piccione

BORDONI VINCE A SAN REMO. S. REMO, 26. E' terminato oggi, dopo tre giorni di gare, il XII campionato internazionale di tiro al piccione. Esito della classifica:

SEMPRE ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI FEBBRAIO 1935

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA (ITALIA)

da Genova e Nizza 3 febbraio da Napoli 4 febbraio

REX (ITALIA)

da Genova e Nizza 17 febbraio da Napoli 18 febbraio

ROMA (ITALIA)

da Trieste 22 febbraio da Palermo 25 febbraio da Napoli 26 febbraio

SUD AMERICA

NEPTUNIA (COSULICH)

da Trieste e Spalato 31 gennaio da Napoli 2 febbraio

PR. GIOVANNA (ITALIA)

da Genova 8 febbraio da Napoli 9 febbraio

CONTE GRANDE (ITALIA)

da Genova e Nizza 14 febbraio da Barcellona 15 febbraio

SPORT

LOTTA

L'inizio della gara nazionale

Organizzato dal Comando federale del F.G.C. si sono oggi iniziate le eliminazioni della seconda gara nazionale di lotta greco romana. Vi partecipano i comandi federali di Varese, Torino, Napoli, Ravenna, Genova, Catanzaro, Bari, Vicenza, Cagliari, Firenze, Benevento e Pavia con un complesso di 80 atleti.

Si svolgerà anche un incontro accademico fra il campione mondiale Gozzi e Nizzola secondo campione d'Europa. Presenzierà Giovanni Raicevich, campione mondiale dei professionisti.

PUGILATO

Lasky challenger di Max Baer

NUOVA YORK, 26. La Commissione pugilistica dello Stato di New York ha ufficialmente reso noto che essa considera come pretendente al titolo mondiale detenuto da Max Baer l'americano Art Lasky.

La Commissione fissa ad oggi la decadenza dei suoi regolamenti al campione del mondo per difendere il suo titolo. La designazione da parte della Commissione di Lasky, quale pretendente ufficiale al titolo, viene giustificata col fatto che Steve Hamas dovrà incontrarsi con Max Schmeling ad Amburgo.

Qualora Steve Hamas vincessi, il combattimento col tedesco della Commissione gli riconoscebbe gli stessi diritti accordati a Lasky.

Naturalmente tra i due pugili americani si dovrebbe allora svolgere a New York una eliminazione per designare l'avversario di Baer. Non viene escluso però che, sfumando l'incontro fissato ad Amburgo fra Hamas e Schmeling, alla competizione eliminativa possano essere chiamati a partecipare anche Primo Carnera e Max Schmeling.

Carnera-Godfrey a Rio?

RIO DE JANEIRO, 26. Primo Carnera parte oggi per gli Stati Uniti. Il suo viaggio va messo in relazione colla causa civile contro Schmeling. Il comm. Soreli ha dichiarato che sta trattando per un incontro Carnera-Godfrey a Rio de Janeiro nel prossimo marzo.

Toti-Nord

Oggi al campo del Chiverno, a San Geronimo, s'incontreranno le squadre del Circolo Toti e dell'A. Nordio. La partita è valevole per il campionato regionale ragazzi.

La Toti dovrà scendere in campo in una formazione di ripiego poiché ben cinque titolari non potranno prendere parte all'incontro essendo indisposti. Ma le riserve non verranno meno al loro compito che si presenta alquanto difficile poiché i ragazzi dell'A. Nordio hanno più che mai bisogno della vittoria per cercare di cedere a qualche altra squadra il fanalino di coda della classifica.

Tiro al piccione

BORDONI VINCE A SAN REMO. S. REMO, 26. E' terminato oggi, dopo tre giorni di gare, il XII campionato internazionale di tiro al piccione. Esito della classifica:

SEMPRE ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI FEBBRAIO 1935

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA (ITALIA)

da Genova e Nizza 3 febbraio da Napoli 4 febbraio

REX (ITALIA)

da Genova e Nizza 17 febbraio da Napoli 18 febbraio

ROMA (ITALIA)

da Trieste 22 febbraio da Palermo 25 febbraio da Napoli 26 febbraio

SUD AMERICA

NEPTUNIA (COSULICH)

SPORT

LOTTA

L'inizio della gara nazionale

Organizzato dal Comando federale del F.G.C. si sono oggi iniziate le eliminazioni della seconda gara nazionale di lotta greco romana. Vi partecipano i comandi federali di Varese, Torino, Napoli, Ravenna, Genova, Catanzaro, Bari, Vicenza, Cagliari, Firenze, Benevento e Pavia con un complesso di 80 atleti.

Si svolgerà anche un incontro accademico fra il campione mondiale Gozzi e Nizzola secondo campione d'Europa. Presenzierà Giovanni Raicevich, campione mondiale dei professionisti.

PUGILATO

Lasky challenger di Max Baer

NUOVA YORK, 26. La Commissione pugilistica dello Stato di New York ha ufficialmente reso noto che essa considera come pretendente al titolo mondiale detenuto da Max Baer l'americano Art Lasky.

La Commissione fissa ad oggi la decadenza dei suoi regolamenti al campione del mondo per difendere il suo titolo. La designazione da parte della Commissione di Lasky, quale pretendente ufficiale al titolo, viene giustificata col fatto che Steve Hamas dovrà incontrarsi con Max Schmeling ad Amburgo.

Qualora Steve Hamas vincessi, il combattimento col tedesco della Commissione gli riconoscebbe gli stessi diritti accordati a Lasky.

Naturalmente tra i due pugili americani si dovrebbe allora svolgere a New York una eliminazione per designare l'avversario di Baer. Non viene escluso però che, sfumando l'incontro fissato ad Amburgo fra Hamas e Schmeling, alla competizione eliminativa possano essere chiamati a partecipare anche Primo Carnera e Max Schmeling.

Carnera-Godfrey a Rio?

RIO DE JANEIRO, 26. Primo Carnera parte oggi per gli Stati Uniti. Il suo viaggio va messo in relazione colla causa civile contro Schmeling. Il comm. Soreli ha dichiarato che sta trattando per un incontro Carnera-Godfrey a Rio de Janeiro nel prossimo marzo.

Toti-Nord

Oggi al campo del Chiverno, a San Geronimo, s'incontreranno le squadre del Circolo Toti e dell'A. Nordio. La partita è valevole per il campionato regionale ragazzi.

La Toti dovrà scendere in campo in una formazione di ripiego poiché ben cinque titolari non potranno prendere parte all'incontro essendo indisposti. Ma le riserve non verranno meno al loro compito che si presenta alquanto difficile poiché i ragazzi dell'A. Nordio hanno più che mai bisogno della vittoria per cercare di cedere a qualche altra squadra il fanalino di coda della classifica.

Tiro al piccione

BORDONI VINCE A SAN REMO. S. REMO, 26. E' terminato oggi, dopo tre giorni di gare, il XII campionato internazionale di tiro al piccione. Esito della classifica:

SEMPRE ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI FEBBRAIO 1935

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA (ITALIA)

da Genova e Nizza 3 febbraio da Napoli 4 febbraio

REX (ITALIA)

da Genova e Nizza 17 febbraio da Napoli 18 febbraio

ROMA (ITALIA)

da Trieste 22 febbraio da Palermo 25 febbraio da Napoli 26 febbraio

SUD AMERICA

NEPTUNIA (COSULICH)

internazionale di tiro al piccione. Esito della classifica: 1. Oreste Bordini da Milano con piccioni 19 su 20; 2. Gozzel (Germania) con 18 su 20; 3. Strada di Pavia con 17 su 20. Seguono: Allegri, Calastani, Galletti, Brearo, Pullo, Sordato, Rissardi, Folletti, Deloi, Tuder, Mentaldi, Stranburger, Depoli, tutti con piccioni 16 su 20.

Le riduzioni ferroviarie per famiglie

Abbiamo già dato notizia della felice istituzione dei viaggi a metà prezzo per famiglie. La Direzione Compartmentale delle Ferrovie ci fornisce ora alcune delucidazioni che crediamo utile portare a conoscenza del pubblico.

Come si sa, la riduzione del 50 per cento viene concessa per viaggi in gruppo familiare di almeno quattro persone: questo nucleo minimo deve essere composto dei genitori e dei figli, anche adottivi o legittimati. In più dei quattro, è accordata la stessa agevolazione agli avi e ad una persona di servizio.

Si chiarisce ora che, in ogni caso, si deve garantire il pagamento di quattro biglietti a metà prezzo, qualunque sia l'età dei figli minori. In altre parole, a formare il minimo richiesto, possono concorrere anche i figli ammessi al trasporto gratuito o semigratuito purché agli effetti della tariffa siano considerati adulti, e quindi si paghi per essi il biglietto a metà prezzo. Con siffatta norma, perché il nucleo familiare composto dei due genitori e di due bambini ammessi al trasporto gratuito abbia convenienza a fruirne della riduzione, è necessario che con esso si facciano viaggiare, pure a metà prezzo, altri familiari (i genitori dei coniugi e la persona di servizio).

Nei casi di un maggior numero di figli, per la formazione del minimo di quattro familiari, due ragazzi dai 5 ai 10 anni fruente del trasporto semigratuito, sono computati per una persona adulta. Ad esempio, una famiglia composta dei due genitori e di quattro figli compresi nel suddetto periodo di età, pagherà complessivamente per quattro adulti, cioè quattro biglietti con la riduzione del 50 per cento.

Nel caso di una famiglia formata oltre 4 dei genitori, di tre figli compresi nel detto periodo di età, due di questi formeranno, agli effetti della tariffa, un'unità, mentre il terzo dovrebbe essere calcolato come adulto, per il raggiungimento del nucleo minimo di quattro familiari.

Si è chiarito pure che i familiari non possono viaggiare isolati. E' ammesso che la famiglia non viaggi al completo purché i parenti siano almeno quattro e siano genitori e figli. Ad esempio, della famiglia la quale dalla tessera anagrafica risulta composta dei genitori e di quattro figli, possono viaggiare in gruppo, fruendo della concessione, un genitore con tre figli, ovvero i quattro figli e con essi pure i nonni e la domestica.

Jamamoto si congeda a Londra

LONDRA, 26. L'ammiraglio Yamamoto, accompagnato dall'ambasciatore giapponese, ha fatto all'ammiraglio britannico la visita di congedo.

Bordini vince a San Remo

S. REMO, 26. E' terminato oggi, dopo tre giorni di gare, il XII campionato internazionale di tiro al piccione. Esito della classifica:

SEMPRE ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI FEBBRAIO 1935

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA (ITALIA)

da Genova e Nizza 3 febbraio da Napoli 4 febbraio

REX (ITALIA)

da Genova e Nizza 17 febbraio da Napoli 18 febbraio

ROMA (ITALIA)

da Trieste 22 febbraio da Palermo 25 febbraio da Napoli 26 febbraio

SUD AMERICA

NEPTUNIA (COSULICH)

da Trieste e Spalato 31 gennaio da Napoli 2 febbraio

PR. GIOVANNA (ITALIA)

da Genova 8 febbraio da Napoli 9 febbraio

CONTE GRANDE (ITALIA)

da Genova e Nizza 14 febbraio da Barcellona 15 febbraio

Don
Genn
DE
Fino a
scissa era
bene e ne
lanto, con
andava po
bilità vera
una quelc
deva inizi
ricordava
Madre di
no uno
ricerca d
gio ad
si ricor
essendo
to con l
franca, le
no tutte
perdute.
Nessun
animava
pollicio
ne docum
nte, fasci
in un fil
te in a
llo m
vione di
nella p
in E a
il dram
stituito d
Questo
che si p
maniera
diffusa c
non piace
gli interes
ri ad ogn
un produ
un film
Merlini, c
etta pro
che, piut
tentativo
l'incasso
Mettiani
ce, da d
diremo ch
no finché
abituato
denza il
scista.
Un film
propagand
un profon
ressante i
l'apparen
cui tanto
traslascia
va per d
guariziona
spettatori
In que
to il pri
produzio
do sotto
ne Gene
Vecchia
che si

EL FILM FASCISTA

Un po' di tempo fa il film fascista era un argomento che era necessario tirare fuori ogni volta, come un avvertimento che aveva perduto, ma di possibilità vere e proprie, di divenire qualche realtà, non se ne vedeva neppure l'indizio. Si vedeva appena Sole e Terra di Blasetti, che esprimevano uno spirito nuovo, non c'era la vera materia viva, ma una adeguata ai tempi, e anche ricordava Camicia Nera ma non si poteva dire che fosse un riassunto di Villaggio, le speranze si riassunsero in Blasetti, e non furono molte.

Una volontà di propaganda aveva la nostra produzione, e anche se potevano restare come documenti di un'epoca coraggiosa non ve ne sono: l'unico film fascista si può ammirare in un film americano La morte in vacanza, e non abbiamo mai visto un aspetto di fascismo, come quella ripercussione di un grave fenomeno sociale della piccola famiglia di Cluffet, in *Adesso pover'uomo?*. Anzi, il dramma sociale era sempre stato l'episodio sentimentale.

Questo disorientamento, credo si possa spiegare in questa maniera, e cioè con la convinzione che il film di propaganda piace al pubblico. E siccome gli interessi sono esigenze superiori ad ogni impulso di sentimento, il produttore che si accinge a fare un film preferisce prendere Elsa Fubini, o qualunque altra attrice prodiga delle sue belle gambe, piuttosto che arrischiarsi in un tentativo che potrebbe bruciargli il naso della domenica.

Moltissimi nei primi dei produttori, e dal loro punto di vista, vedremo che non hanno torto, almeno finché il pubblico non si sarà abituato a considerare senza diffidenza il film presentato come fascista.

Il film fascista, che dimostra una propaganda palese o abbia invece un profondo significato, deve interessare il pubblico e perdere quell'apparenza di documentario, con cui tante volte si identifica. Deve trasmettere ogni freddezza obbligatoria per diventare materia di immaginazione anche nella mente dello spettatore.

In questo senso *Vecchia Guardia* è un esempio quasi perfetto, e tanto più importante, in quanto esso è il primo buon segno di quella produzione che si sta organizzando sotto il controllo della Direzione Generale per la Cinematografia. *Vecchia Guardia* ha dimostrato che si può fare un film fascista senza che una retorica fastidiosa prevalga sull'azione, quale dimostrazione esagerata di patriottismo. (Avviene spesso in simili casi) l'entusiasmo travolge la semplicità, ma questa foga ed irruenza essendo soltanto in chi, nell'ambiente, è il creatore o l'interprete, viene poi a mancare, a mente fredda, nello spettatore, il quale non riuscendo a partecipare alla vicenda con passione e fervore di tutta l'anima, giustamente si trova quasi appiattito, e volendo giudicare, osserva ma non sente, vede e non vive quella storia, e il giudizio è severo.

Ma *Vecchia Guardia* li scalda, li prende, e saranno forse i ricordi, ma anche per essi, per la loro suggestione occorre che vi sia nel film immediatamente qualche cosa che corrisponda ad un impulso, dentro di te, che animi una rievocazione e da questa affinità, da questa simpatia tra la vicenda e il sentimento venga quella comunione che immediatamente in un'opera, trasmettendo la critica della realtà.

Allora soltanto un film diventa vero, e la verità si può ottenere in tanti modi, difficili tutti quanti per le insidie della esagerazione, e il più difficile di tutti non sembrerebbe che fosse quello della semplicità. Poiché bisogna essere semplici, e non voler sembrare semplici, nella quale differenza vi è spesso la ragione di un insuccesso.

La morte del ragazzo impressiona non tanto per la tragica impressione ma specialmente per la lentezza che segue, qualche scena dopo, in quel pellegrinare dell'obiettivo nella camera di lui, dove si vedono i giochi tralasciati, le ultime cose da lui smosse, quell'arredone e ancora si muove, tutti gli oggetti che rendono di più il distacco eterno, dalla casa, dal ragazzo. Non tanto il pianto della madre riesce a commuovere, poiché quella risonanza lugubre è stata sempre troppo usata in ogni episodio doloroso, e diventa un carattere, almeno non quanto il particolare dell'orologio a pendolo, che fu messo in movimento da Mario, che va ancora scendendo i minuti, come se la vita fosse ancora immutata, e quando si fermerà, nessuno vorrà più farlo andare.

La commovente nell'episodio tragico di Mario, avviene spontanea, e ottenuta con una spontaneità che è forse poetica, non si disperde subito e suggerisce quasi è giustificata poi tutto il finale. Vi è un motivo sentimentale che riguarda sempre il ragazzo, prima nella sua impetuosa vita e dopo la sua morte, e guida il lavoro salvando da una esaltazione senza umanità. Blasetti che avrà avuto sotto l'occhio alcuni esempi russi, ma non il disordine di Poudovskine, e certamente l'ansia di Franz Westner, a un certo punto ha seguito però una sua via con insospettata forza di commovente, e ha fatto un film profondo-

mente sentito e soprattutto fascista.

La fede non può esprimere astrattamente e per dimostrazione voluta, ma così connotata con l'azione, che non si potrebbero immaginare altre possibilità del soggetto all'interno di quella semplicità e naturalezza di un dramma della Vigilia fascista. Il dramma è già tutto nell'azione e non ha bisogno di artifici, né di altre risorse di eccitamento, per penetrare nell'intima comprensione dello spettatore. Il ricordo rimane.

Diceva Pirandello a proposito del teatro, ma l'ammiramento è evidente pure per il cinema, che si può scrivere un buon lavoro anche di propaganda a patto di non volerlo assolutamente fare. E il paradosso è vero più di quanto non si voglia credere: infatti ogni sentimento forzato ottiene sempre l'effetto contrario, e i facili entusiasmi passano presto. Ma la verità racchiama in *Vecchia Guardia*, che un eroismo c'è stato, di pochi uomini e di molti morti, rimane come il ricordo, buono e grande, di una storia che sembra sia già leggenda.

Per questa virtù di rievocazione eroica, il film di Blasetti acquista un valore ed una importanza che, nel genere, dovrebbero rimanere assoluti. Altri film verranno: ma gli altri siano fascisti nello specchio della vita, nell'onestà dei sentimenti, però, come dimostrazione di sacrificio e di preparazione spirituale, per non sciupare il ricordo con ripetute e inutili imitazioni, resti, a dignitoso esempio, solo *Vecchia Guardia*.

Gastone Toschi

CINEMATOGRAFIA ITALIANA

ESTERNI DEL LORENZINO DE' MEDICI A VENEZIA.

I principali attori del *Lorenzino de' Medici*, cioè Alessandro Monici, Camillo Pilotto e Teresa Franchini, sono partiti per Venezia insieme al Direttore Brignone, e ad altri elementi tecnici ed artistici del complesso per girare delle importanti scene di esterni sulla laguna.

Queste scene chiuderanno la lavorazione del film, che per l'impiego di capitali che ha richiesto, per gli elementi che hanno contribuito alla lavorazione, così dal punto di vista artistico come dal punto di vista tecnico e da quello interpretativo, si presenta come una delle maggiori realizzazioni della cinematografia italiana dei nostri giorni.

IL CONTE CIANO ASSISTE ALLA RIPRESA DEL FILM «CASTA DIVA».

Il Conte Ciano, Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, accompagnato dal Direttore Generale per la Cinematografia, si è recato ieri negli stabilimenti cinematografici Cines, dove ha assistito ad alcune riprese del film *«Casta Divo»*.

Sotto la regia di Carmine Gallone, davanti al Conte Ciano è stata ripresa in doppia versione, italiana ed inglese, la scena del ballo in casa del Giudice Fumarioli, nella quale agivano gli artisti: Marta Eggerth, Philip Holmes, Sandro Palmieri, Picasso, ed altri, oltre ad un vasto complesso di generici e di comparse.

Successivamente il Conte Ciano ha assistito alla proiezione delle scene eseguite del film *«Casta Divo»*.

DOCUMENTARI SULL'ITALIA PROIETTATI A LONDRA.

Durante il mese di dicembre scorso la casa «Pathé Pictures Ltd» ha presentato a Londra numerosi documenti sull'Italia e le attività italiane in tutti i campi.

Fra questi è da notare principalmente il film sulla «Parata del 4 Novembre», e quello sulle «Manovre del R. Esercito», che hanno destato un vivo entusiasmo.

Sono apparsi inoltre film di carattere turistico, come *«La miniera di Roma»* e *«Le cascate di Tivoli»*; altri sportivi, come *«Corso di portamento»*, *«Corso automobilistico»*, *«Pattinatori a rotelle a Siena»*, *«La corsa ciclistica fra giornalisti»*, *«La caccia alla volpe a Macerata»*; altri di documentazione di attività industriale italiana, come *«La salina di Cagliari»*, *«La raccolta del miele»*, *«Bambolo Lenino»*.

Un successo particolare è stato ottenuto dal film *«Atleti fascisti»* nel quale vengono mostrati i giovani atleti della nuova Italia.

E' stata presentata anche, ed ha suscitato un vivo interesse nel pubblico, la rivista *«L'U.C.F.»*.

SIGNIFICI DI VARIETA'

Quali è stato il primo film sottoposto alle revisioni in Italia?

Il 3 Maggio 1914 la ditta «Easquale Filma» di Torino presentava alla revisione la pellicola *«L'alto tradimento»*, grosso film di spionaggio della lunghezza, allora considerabile di 1040 metri.

Il film pieno di drammatiche vicende e di complicati intrecci, fu approvato con una nota del 10 Maggio 1914, che recava nella serie di protocolli della revisione cinematografica il numero 1.

«L'ultima domanda presentata ieri, reca nella progressione d'ordine il numero 2379. In Italia, dunque dopo *«L'alto tradimento»*, in 22 anni circa, sono passati, fra corti metraggi e film normali, 2378 film.

Quante ne rammenta il pubblico? Sarebbe una statistica interessante.

FILM FASCISTI ALL'ESTERO

In occasione di una conferenza del Prof. Tourat, amministratore delegato della Seta di Lione, e di una dell'Abate Chagny sull'ardore romano nella valigia del Rodano sono stati presentati a Lione: film, «Nuovi aspetti dell'Urbe», «Dall'acquitrino a Litoria» e «Vertigine» che hanno ottenuto un vivo successo fra lo sceltissimo pubblico intervenuto.

«Camicia nera» è stata presentata a Sofia una seconda volta in seguito a numerose richieste del pubblico; vi intervennero in massima parte ufficiali ed alte personalità con le rispettive famiglie hanno calorosamente applaudito il film fascista.

«Camicia Nera» è stata presentata anche in una delle località più importanti della Bulgaria, Burgas, il grande porto sul Mar Nero, in presenza della collettività italiana, del Comandante, del Comandante della guarnigione e di numerosissimi pubblici di invitati.

A Quito e Guayaquil, all'Istituto Salesiano, è stato presentato un «Giornale L.U.C.F.» che ha dato al folto pubblico di spettatori l'idea precisa della mole delle opere compiute dal Regime durante l'Anno X.

Altri film su Roma, sulla tonica, sulle più importanti opere archeologiche, sulle manovre navali terrestri del 1934, etc. sono stati presentati a Bruxelles, a Praga (in visione privata e nei locali pubblici), a Londra, Glasgow, Liverpool, Dublino etc.

Ma anche nei luoghi più lontani della civilizzazione europea sono giunte pellicole nostre: a Dakar,

nel Senegal, sono stati presentati dei documentari sulla città d'Italia, che hanno destato la più viva ammirazione nel numerosissimo pubblico di autorità e di europei convenuti per l'occasione.

E' inoltre da segnalare il successo a Bruxelles, nei due maggiori cinematografi della città, «Metropole» e «Plaza», del film «Luce ed ombre di Venezia», che passerà a negri altri cinematografi e poi sarà proiettato ad Anversa, Charleroi o Liegi.

«CAMICIA NERA» DAI GESUITI

Nella sala dei Padri Gesuiti di Sant'Etienne, come informa l'Agenzia d'Italia, è stata proiettata, a cura del Regio Agente Consolare e del Segretario del Fascio, la pellicola «Camicia Nera» tra le acclamazioni entusiastiche degli intervenuti.

UN FILM ITALIANO DI GUERRA IN SVIZZERA.

E' stato presentato a Losanna in visione pubblica, nella sala cinematografica, il film italiano di guerra «Gloria», che ha ottenuto un vivissimo successo.

I giornali si sono largamente occupati di questa opera interessantissima, mettendo in rilievo soprattutto la parte che riguarda il valore dimostrato dai soldati italiani nei vari episodi che appaiono nel film ed illustrandone l'importanza documentaria che ne fa un film di assoluta eccezione.

L'episodio dell'affondamento della Santa Stefano ad opera del Comandante Rizzo ha destato un vero entusiasmo.

LA CINEMATOGRAFIA RURALE ALLA ESPOSIZIONE DI BRUXELLES

In occasione dell'Esposizione Universale ed internazionale di Bruxelles del 1935 è indetto un Concorso di Cinematografia rurale.

Il concorso ha per scopo di promuovere uno spirito di emulazione nella produzione dei film particolarmente appropriati alla campagna e di far conoscere e premiare:

a) il miglior film sul progresso delle abitazioni rurali (costruzioni ed architettura rurale, compresi gli ambienti ed i paesaggi). — b) il miglior film sulla organizzazione rurale della vita nella casa rurale. — c) il miglior film sul progresso della educazione familiare rurale con speciale riguardo alla formazione del carattere del fanciullo.

Per ciascun concorso sarà assegnato al film primo classificato un diploma di Grand Prix; al secondo un Diploma d'Onore ed ai tre film più meritevoli, Diplomi di Medaglia di Oro. Inoltre la Giuria avrà a disposizione una somma di 4.000 Frs. per l'eventuale acquisto dei film più interessanti.

Il concorso sarà tenuto dal 22 al 27 luglio 1935.

In occasione del concorso avrà luogo anche una Esposizione Temporanea di Cinematografia rurale che dovrà mostrare in sintesi quanto è stato fatto, nei vari paesi, interessati, nel campo della cinematografia rurale sin dalle sue origini.

L'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa di Roma presenterà un ampio studio sullo sviluppo mondiale della cinematografia rurale.

L'Esposizione Temporanea avrà luogo dal 23 al 27 luglio 1935.

Per qualsiasi informazione rivolgersi a: M. Lambilliotte, Secrétaire, Rue de Ligne, Bruxelles.

IL CINEMA FRANCESE NEL 1934

Nell'ultimo numero di dicembre della *Cinematographie Française*, P. A. Harlé ha esaminato l'attività dell'industria francese durante l'anno passato, cominciando col notare come soltanto nel 1934 si sia riusciti a trovare il materiale di lavoro dopo cinque anni di assetamento ricche dall'avvento del film parlante.

Ciò si vede soprattutto dal numero dei cinema equipaggiati per il sonoro: essi erano 552 nel 1930, 1215 nel 1931, 1797 nel 1932, 2537 nel 1933, per arrivare a 3228 nel 1934. Se si pensa che nel 1929 la Francia contava 4225 locali muti, se ne deduce che ormai tutte le sale che hanno un reale valore commerciale sono attrezzate per passare i film parlanti.

Anche il numero grande dei film parlanti in francese, che ormai si aggira intorno ad una media annua di trecento (108 nel 1930, 229 nel 1931, 276 nel 1932, 359 nel 1933, 301 nel 1934), serve a confortare la convinzione che l'industria cinematografica francese sia riuscita ad iniziare l'ammortizzamento degli enormi spese sostenute a causa dell'affermarsi del film parlante.

I mezzi tecnici si sono perfezionati, e quel che più conta, la maggiore abilità degli artefici e la migliore organizzazione delle case, ha portato ad una considerevole diminuzione delle spese generali e di quelle richieste in particolare dalla realizzazione di ciascuna film. Il costo medio di una buona pellicola parlante, che nel 1932 era di circa 1 milione e ottocento mila franchi, può ora considerarsi disceso ad un milione circa.

Inoltre a questa diminuzione di spese corrisponde un miglioramento nella qualità e ciò sia per i film della maggiori case che per quelli degli indipendenti, i quali hanno intensificata la loro attività non limitandosi ad uno o due film solamente come avveniva prima. Alla produzione da molto impulso l'aumentato spirito di collaborazione che avvicina cinematografisti e uomini di teatro: Harlé cita Marcel Pagnol, il primo che abbia osato dire che il cinema continua l'opera del Teatro, e che lo ha brillantemente dimostrato consacrando al film il suo grande talento e la sua fortuna.

Ma il suo aspetto più suggestivo consiste nell'essere strumento di propaganda politica, anche per l'estero.

E' questo anzi il punto d'innesto che la pone tra i primissimi mezzi di propaganda rivoluzionaria, generalmente intuito da Mussolini che definì la cinematografia come strumento di politica estera.

Egli è sempre sulle linee più avanzate e con questa frase ha aperto alla funzione rivoluzionaria del cinema, orizzonti impensati.

Umberto Bernasconi

DA UNA PELLICOLA ALL'ALTRA

IL PROGRAMMA DELLA «B.I.P.»

Con 5 film virtualmente già quasi pronti per le programmazioni immediate di questo primo periodo dell'anno, quali *«Abdul Hamid sultano Rosso»*, *«The old curiosity shop»*, *«Dandy Dick»*, *«Mc Glusky the sea rover»*, *«Radio Parade of 1935»* la «B. I. P.» intende affrontare ancora dopo un ciclo di lavorazione ancora più vasto. Difatti saranno posti in cantiere: *«Drake»* azione storica drammatica interpretata da Matheson Lang, uno degli attori più in vista del teatro inglese e che presenterà per la prima volta sullo schermo, la regina Elisabetta e la sua corte. Seguirà una *«Bohème»* realizzata da Paul Stein il regista di *«Sinfonia d'amore»* e interpretata da Douglas Fairbanks Jr. e Géltru de Lawrence.

La *«Madame Dubarry»* che la «B. I. P.» per ragioni di opportunità non ha ancora posto in lavorazione, sarà realizzata sicuramente durante il 1935; è stata scritturata

LA SETTIMANA DELLO SCHERMO

la famosa attrice viennese, Grete Natzler.

Charles Buddy Rogers, è stato impegnato per un film musicale dal titolo *«Dance Bando»* che riunirà attorno al protagonista numerose e bellissime attrici, presentando in una varietà infinita di scenari, le musiche più note di attualità.

Lilian Harvey, non potendo interpretare *«Madame Dubarry»* sarà invece la protagonista di *«Afarita»* o *«The Dance»* un film a carattere comico sentimentale.

RICCARDO CORTEZ A NEW YORK.

Riccardo Cortez che da poco ha finito di girare *«The Firebirds»*, si è portato giorni o sono a New York dove resterà probabilmente due settimane.

In *«The Firebirds»* Cortez appare accanto a Verrae Teasdale ed Anita Louise, ma una parte importante riveste in questo film anche l'attore Lionel Atwill che fra poco apparirà su tutti gli schermi italiani in un'impressionante grottesco. — *«Maschera di cera»*.

Non appena Riccardo Cortez farà ritorno agli studi girerà probabilmente con Mary Astor un lavoro che avrà per titolo *«I Am a Thief»*.

RITORNO DI HUGH HERBERT

I ritorni di Hugh Herbert allo schermo sono frequenti: tanto frequentati, che ormai sono diventati la favola di Hollywood e di Burbank's City. Nessuno degli abitanti delle due cittadine cinematografiche vi crede più. Nessuno vi bada. Ed infatti, da quando l'attore ha cominciato a fare del cinematografo, non si può dire che una sola volta egli abbia lasciato la sua attività e si sia allontanato dagli studi per concedersi un po' di riposo o per andare a villeggiare nella Florida.

Tuttavia ogni qualvolta il comico termina la lavorazione di un film, Hugh Herbert giura e spergiura che si allontanerà dal lavoro, che è stufo della macchina da presa, che è stufo dei teatri di posa. Giura e spergiura litiga con i colleghi, si guasta con i registi, e poi eccolo da capo, dopo pochi giorni apparire nell'elenco artistico di un nuovo film.

CLARENCE BROWN PARLA DELL'ITALIA

Clarence Brown, il celebre regista americano, realizzatore de *«La carne del diavolo»*, il film che impose Greta Garbo, di *«Destino»*, *«Anna Christie»*, *«Romanzo»*, *«Ingratitudine»*, *«Volo di notte»*, *«Tormento»*, e tante altre opere che hanno avuto un larghissimo successo in tutto il mondo ha fatto un lungo viaggio in Europa. Al suo ritorno in America le diverse stazioni radiofoniche hanno trasmesso, a cura della «Metro Goldwyn», le impressioni del grande regista sul suo viaggio.

Clarence Brown ha cominciato la sua conferenza radio con le seguenti parole: «Ciò che maggiormente mi ha colpito in Europa è la grandiosa personalità di Mussolini. Sono stato in Italia oltre un mese e, sebbene io non abbia avuto la fortuna di vedere il Duce, ho sentito ovunque la sua presenza. Egli ha fatto tanto per l'Italia che tutti gli italiani lo adorano. Il popolo è compatto e solidale con lui in qualsiasi impresa».

L'ALLEGRO DIVORZIO

L'ultimo film della «Radio Pictures» è *«L'Allegro divorzio»* commedia musicale.

I protagonisti sono Fred Astaire e Ginger Rogers, che hanno interpretato *«Carioca»*, *«L'Allegro divorzio»* è stato adattato per lo schermo, dopo il successo che riportò la commedia in Inghilterra e in America.

Ognuno dei balli dell'«Allegro divorzio» piacerà; però il migliore di essi pare il romantico *«Continental»* eseguito in una sequenza di cinque variazioni, dal solo all'adagio in massa, che comprende non meno di 100 artisti.

UN GRUPPO DI COMICI IN «VERSO LA FELICITA'»

Fra tante commedie che passeranno quest'anno sui nostri schermi, una è senza dubbio destinata al successo. Trattasi di *«Verso la felicità»* edita dalla Warner Bros. Questa casa, notissima per le commedie musicali, ha voluto iniziare un genere di film romantici che sono in questo momento, i più ricercati. Il tentativo della editrice americana, si è espresso appunto con *«Verso la felicità»*.

Per la realizzazione di questo film si può dire che siano stati mobilitati tecnici, artisti, operatori, musicisti, scenografi, elettricisti, che non hanno avuto tregua sotto il comando di Mervyn le Roy il quale, viene considerato il più severo dei registi di Hollywood. Il regista di «lo sono un evasore» non ha dato pace né requiro finché non ha ottenuto tutto ciò che a suo giudizio era indispensabile perché l'opera a lui affidata risultasse perfetta nei più minuti dettagli.

In attesa che verso la felicità, venga programmato, diamo alcune brevi note dell'inquadratura tecnica ed artistica. Interpretazione di Dick Powell, Josephine Hutchinson, John Halliday, Frank Mc Hugh, Allen Jenkins, Ruth Donnelly, Dorotv Mariorie, Gavin Gordon, Russell Hicks, Mary Forbes, J. M. Kerrigan, Mary Freen, Mary Russell, Jane Darwell. Agli interpreti il giovane regista ha contrattato musicisti e poeti come: Alie Wratbel, Dixon, Sammy Fain ed Irving Kahal, Bert Kalmar ed Harry Ruby. I costumi disegnati appositamente da Orry Kelly sono stati confezionati tutti in Burbank's City. La cura della fotografia è stata affidata all'italiano Tony Gaudio.

LA SETTIMANA DELLO SCHERMO

Bisognerebbe che l'ufficio di censura, ora costituito nella Direzione Generale per la Cinematografia, provvedesse ad eliminare film, non solo per le solite ragioni di moralità e di politica, ma anche per considerazioni di indole artistica, di utilità, che il film può avere o no, di funzione che può esercitare sul pubblico o meno. Esistono moltissimi film i quali non servono. Non importare questi film che tutti li si appoggiano sulla interpretazione di un'attrice o di un attore di nome, ma sono vuoti nel soggetto e nella regia, generalmente parlatissimi e godono poi di grandi vantaggi per quanto concerne la voce degli interpreti che viene doppiata, significherebbe procedere da un gradino verso una coscienza cinematografica più preparata ed intelligente. Adesso per esempio i nostri distributori si sono messi ad importare anche film di indipendenti americani, fatti ad uso e consumo del mercato interno americano. Per contro vengono lasciati al loro paese di origine film per esempio svedesi olandesi o cecoslovacchi che molto spesso godono di buoni requisiti artistici. Infine le concessionarie, esclusive di ditte straniere, delle grandi ditte come Metro, Paramount, Ufa, Fox, Columbia, Warner, Artisti Associati, Universal, spesso non includono nel gruppo di film che scelgono per l'Italia, pellicole importanti e belle di valore superiore ad altre che invece valgono; o poiché di quelle case hanno la esclusività assoluta impediscono che altri le assuma. Si aggiungano a questi buoni film rifiutati quelli che prodotti da ditte di cui in Italia non esiste la rappresentanza esclusiva (per es. ditte francesi e tedesche) e si potrebbero comporre degli ottimi programmi e gruppi superiori a quelli che distributori italiani di nuova formazione combinano sorrendo magari della produzione secondaria americana e della produzione secondaria inglese, appoggiandosi per la scelta al nome che nel campo cinematografico hanno ormai raggiunto queste due nazioni. Lo stesso fenomeno che si è verificato anche tempo fa per la rino-perette tedesche, oggi si verifica per i film pseudostorici inglesi. Così si hanno dei pessimi film italiani che potrebbero avere del film interessanti. Noi che quotidianamente vediamo un film e che nel complesso vediamo il novantanove per cento dei film che vengono proiettati in Italia abbiamo fatta questa constatazione fondandola su fatti positivi.

Approfitiamoci di questa settimana in cui gli otto film di novità presentati sono in media piuttosto scadenti, per usufruire dello spazio, facendo invece un elenco dei film che presentando o per una ragione o per un'altra requisiti di singolare interesse molto difficilmente invece saranno proiettati in Italia. Ecco: *«Abele e l'Armonia»* diretto da Erich Waschneck con Karin Hardt tedesca, e che si svolge tutto in esterni bellissimi: *Il ritorno della Straniera* diretto da King Vidor, americano, con Lionel Barrymore e Miriam Hopkins; *Billy il mulo e la scena della strada dello stesso Vidor*, quest'ultimo tratto da un dramma di Elmer Rice, con Sylvia Sydney Rose Nere diretto da Gustaf Molander con Karin Swanson svedese; *Non c'è gloria più grande*, americano, diretto da Frank Borzage, interpretato da bambini, è tratto da *I ragazzi della via Pal di Molnar*; *Dall'alto al basso diretto da G. W. Pabst* con Jeanine Crispin e Jean Gabin, francese; *Un eroe moderno* diretto dallo stesso Pabst in America, tratto dal romanzo di Louis Bromfield, con Jean Muir e Richard Barthelmess; *Zera in condotta o L'Atlante* ambedue francesi e diretti da Jean Vigo, regista de icatissimo morto tempo fa, *Presentori d'Islanda*, da Pierre Loti, diretto da Pierre Guérin francese. *L'ultimo Miliardario di René Clair*, francese, con Max Dearly; *L'oro dei mari* di Jean Epstein, francese. *L'eleonore* potrebbe continuare. Alcuni di questi film sono recenti, altri hanno già fatto due anni, e uno o due forse più. Ma questa non sarebbe una buona scelta adesso per non importarli più. Quanti non sono i film perfino di quattro anni fa che passano adesso sui nostri schermi? magari per riassumere le vecchie produzioni, anche brutte, di una attrice che oggi ha un certo successo? Cose che si sono verificate con Marlene Dietrich e che oggi si verificano con Marla Eggerth.

Tanto per la cronaca, l'elenco che i film proiettati in questa settimana a Venezia sono: *Il re dei istrasce»* e *Nudo come Adamo* interpretati da George Milton e diretti rispettivamente da Piero Colombier e Leon Mathot; film comici non troppo. *Tramonto* diretto da David Burton, piuttosto melodrammatico con Elissa Landi; *La Falena d'argento* altrettanto melodrammatico con Katherine Hepburn, e diretto da Dorothy Arzner; *Stasera da me* diretto da Carl Boese e *Bambola di carne* diretto da Hans Steinhoff due commedie comico sentimentali tedesche, rispettivamente interpretate da Jenny Jugo e Rose Barony. E infine due film in costume: *La casa dei Rothschild* prodotta da D. F. Zanuck ed interpretata da Arliss, e diretta da Alfred Werker, e *Stigari* diretto da William A. Wellmann, con Irene Luene.

CRONACA

Federazione Provinciale Fascista

IL CUORE DEL DUCE

Il Duce ha posto a disposizione di S. E. il Prefetto di Venezia la somma di lire sessanta mila, che è stata così suddivisa, per l'erogazione di sussidi in favore delle famiglie bisognose: Comune di Mirano L. 25 mila; Frazione di Burano L. 20 mila; Frazione di Pellestrina L. 15 mila.

La concessione dei sussidi verrà fatta, giusta le istruzioni impartite da S. E. il Prefetto, da appositi comitati delle quali sono stati chiamati a far parte i rispettivi Segretari dei Fasci di combattimento e le Fiduclarie dei Fasci femminili.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA

La Commissione Federale di Disciplina è convocata per giovedì 31 gennaio alle ore 21.30.

CAMBI DI GUARDIA

Ho nominato Segretario del Fascio di Pramaggiore il fascista Gionella dott. Guido in sostituzione del fascista Adami dott. Luigi, avendo quest'ultimo il suo completo commissariamento.

Ho nominato Segretario del Fascio di S. Sino di Livenza il fa-

scista Zannoner Giovanni in sostituzione del fascista Blarasin Riccardo.

ELOGIO

Elogio i Fasci di Chioggia e di Musile di Piave per il forte numero di fascisti arruolati nella Milizia da Costa.

PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

Ho sospeso a tempo indeterminato dal P. N. F. il fascista Garbin ing. Gino di Giuseppe del Fascio di Fiesse d'Artico, per il seguente motivo: «Sottoposto a procedimento penale».

Ho sospeso a tempo indeterminato dal P. N. F. il fascista Zampieri Marco di Romeo del Fascio di Cavarzere, per il seguente motivo: «Sottoposto a procedimento penale».

TURNO DI SERVIZIO

Il Segretario del Fascio di Camponogara e il Comandante di quel Fascio Giovanile sono comandati a prestare il proprio turno di servizio presso la Segreteria Federale lunedì 28 gennaio.

Venezia, 26 gennaio XIII.

Il Segretario Federale MICHELE PASCOLATO

Importanti riunioni per lo sport veneziano alla Federazione dei Fasci di Combattimento

Il rapporto dei Dirigenti sportivi

Ieri mattina, alle ore 10.30, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Segretario Federale ha convocato a rapporto i Presidenti di tutte le Società Sportive veneziane ed i Fiduclari sportivi dei Gruppi fascisti di Sestiere.

Presenziavano alla riunione anche il Vice Podestà Comm. Macchiola in rappresentanza del Podestà, il Delegato provinciale allo Sport Franco Olivetti, l'addetto allo Sport del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ing. De Marzi e l'addetto sportivo del GUF Piero Silvestri.

I vari dirigenti sportivi hanno riferito al Segretario Federale sull'attività svolta dalle rispettive società e sui programmi da essi elaborati per l'anno XIII, esponendo le principali e più urgenti necessità relative allo svolgimento di tali programmi.

Le diverse relazioni sono state ampiamente esaminate e discusse da tutti i presenti che si sono particolarmente soffermati a trattare i problemi riguardanti l'organizzazione e l'attrezzatura della Società Ginnico Sportiva C. Reyer, formulando a tale proposito il voto che questi problemi trovino attraverso l'interessamento e l'appoggio della Federazione dei Fasci di Combattimento e del Comune di Venezia, la desiderata soluzione.

Ampientemente esaminate sono state anche la questione del riordinamento dei servizi del campo sportivo comunale «Pier Luigi Penzo» e la possibilità di riunire in un'unica località le sedi delle Società sportive nautiche.

Il Segretario Federale, dopo aver riassunto e coordinato i vari elementi della discussione, preso atto delle cordiali dichiarazioni fatte, nel corso della riunione, dal vice Podestà, ha promesso tutto il valido interessamento della Federazione Fascista ed ha senz'altro dispedito che l'Ufficio Sportivo Federale si metta subito in contatto con gli Enti cittadini per lo studio e la successiva realizzazione dei progetti enunciati.

L'importante riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Per la scherma veneziana

Ieri mattina stessa, alle ore 9.30 il Segretario Federale, alla presenza del Delegato provinciale allo Sport e dell'Addetto sportivo dei Fasci Giovanili di Combattimento ha riunito il Consiglio Comandante la 49a Legione della Milizia, il presidente, il vice presidente e il segretario del Circolo della Spada, il segretario del Dopolavoro provinciale, il Segretario del Comitato provinciale dell'Opera Italia e il Segretario dell'Unione Ufficiali in congedo, per un esame della situazione della scherma veneziana e per stabilire di comune accordo i provvedimenti che potranno restituire il Circolo della Spada a quel grado di efficienza che lo stinse attraverso un lungo periodo di attività e di brillanti affermazioni anche nel campo internazionale.

Gli odierni rapporti dei Gruppi di Malamocco, Pellestrina e Burano

Come precedentemente annunciata, oggi il Segretario Federale presiederà i rapporti annuali dei Gruppi Fascisti di Malamocco, del Gruppo Sud (Pellestrina) e Burano.

Il primo avrà luogo stamane alle ore 10; il secondo alle ore 11; quello di Burano alle ore 20.

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

I postigrafici in morte del camerata Zenoni Giovanni L. 115.

Personale della R. Prefettura L. 600.

Agenzia Veneziana della Vacuum Oil Company a gentile mezzo di S. E. il Prefetto L. 1000.

Unione Provinciale Fascista dei

Commercianti (datori di lavoro - IV versamento) L. 10.000.

La Ditta «Adriatici» di Pandò e Frelich di Venezia ha offerto all'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 140, rinunciando all'esazione di una fattura.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Gruppo Fascista di Lido

Corso per radiomeccanici

Col 1.º febbraio p. v. si inizierà sotto gli auspici del Gruppo Fascista di Lido e dell'Istituto Veneto per il Lavoro un corso di radiotecnica per fascisti e giovani fascisti di Lido.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Gruppo nelle ore di martedì, giovedì e sabato dalle ore 21 alle 22.

Fascio Femminile

Gruppo Giovani Fascisti

Questa mattina trenta Giovani Fasciste insieme alla loro Fiduclaria partono per il campeggio invernale a Tarvisio.

Lo Giovani Fasciste che si ripromettono di passare dieci giorni di vita sana e di schietta allegria, sono accompagnate dall'anguro sincero di buon divertimento dalle camerate che per vari motivi non possono seguirle.

La Fiduclaria Provinciale dei Fasci Femminili fra qualche giorno le raggiungerà.

Gruppo Universitario Fascista

Campegio invernali

Date le migliori condizioni di neve il Gruppo Universitario Fascista, che in un primo tempo aveva stabilito di sospendere momentaneamente i campeggi sciistici invernali di Cortina, ha deciso di effettuare, date le richieste pervenute, un ulteriore treno settimanale. Pertanto da lunedì ore 17 saranno aperte le iscrizioni per la partecipazione al campeggio la cui durata sarà da domenica 3 febbraio a domenica 10.

La quota per il turno maschile è stabilita in L. 165 e per quello femminile in L. 190; per i familiari, che potranno prendere alloggio nell'albergo che alloggia le studentesse la quota è di L. 200.

Nelle quote è compreso il vitto e l'alloggio per sette giorni completi di pensione, viaggio di andata e ritorno dal Piazzale Roma a Cortina in autotrasporto ed al trasporto degli sci e dei bagagli.

Nel caso di mancato raggiungimento del numero stabilito per la partecipazione al campeggio, il turno avrà luogo ugualmente, ma il viaggio, previo versamento di un piccolo sopraprezzo, sarà effettuato in ferrovia.

L'eventuale partenza dell'autobus da Cortina è fissata per domenica 3 febbraio alle ore otto da Piazzale Roma.

Si ricorda che le prenotazioni si riceveranno unicamente dalle ore 17 alle ore 18 presso la sede del G. U. F.

Le iscrizioni verranno chiuse non appena raggiunto il numero di posti a disposizione, in ogni caso si accetteranno iscrizioni fino a giovedì ore 18.

I partecipanti dovranno aver regolarizzato la loro posizione nei riguardi del tesseramento G. U. F. e C. A. I., ricordando che per il rinnovo della tessera del C. A. I., gli iscritti al G. U. F. dovranno rivolgersi direttamente alla Sezione del Club Alpino Italiano di Venezia Calle del Ridotto martedì prossimo dalle 17.30 alle 18.30.

Atletica leggera

Il ritrovo dei concorrenti iscritti per la seconda gara di Corsa Campestre che si disputerà a S. Elena, è fissato per le ore 10 precise di oggi in Campo Sportivo Comunale «Pier Luigi Penzo».

Prima della partenza tutti i partecipanti dovranno staccare il tesserino della FIDAL fissato con quota di L. 0.50.

Si ricorda inoltre a tutti i Fiduclari delle Scuole Universitarie e Medie di essere puntuali sul Campo con le proprie squadre e presentarsi all'assegnazione federale Ugo Vianello.

Insediamento del nuovo comitato per il Casozio Antitubercolare

Sotto la presidenza del gr. uff. prof. Antonio Garioni ha tenuto il giorno 25 la sua prima seduta il comitato provinciale antitubercolare, nuovo organo direttivo del Casozio, che sostituisce, secondo la nuova legge sanitaria, i pretori collegi deliboranti.

A far parte del Comitato sono stati chiamati da S. E. il Prefetto, insieme coi componenti di diritto, l'Espresso della Provincia, e medico provinciale, il Podestà di Venezia comm. Mario Alverà, il Presidente della Cassa di Risparmio comm. Angelo Pancino, il Podestà di Dolo dr. Fra, il prof. Fabio Vitali del Consiglio Provinciale Sanitario, e il comm. Allegri del Sindacato Medici.

Il Presidente ha rivolto ai nuovi rappresentanti del Casozio un fervido saluto, e ha sottoposto quindi al loro esame il bilancio preventivo, contenente il programma per l'attività 1935, e la relazione sull'attività 1934.

I capisaldi di tale bilancio sono la produttività, alla quale sono destinati oltre 700 mila lire (azione dispensaria, assistenza preventiva, ecc.) e l'assistenza ospedaliera per la quale è prevista una spesa di L. 600 mila.

I propositi sono di perfezionare i servizi dei dispensari, modificando in parte l'attuale ordinamento, dare a quello centrale una sede migliore dell'attuale, creare una propria per quello di Chioggia, assistere più specialmente i malati risanabili, aumentare, grandemente i ricoveri dei bambini gracili e dei giovani predisposti giovandosi delle magnifiche colonie Maria Pezzò Pascolato di Sedico, gestita dalla Maternità e Infanzia, e G. Ancillotto di Aquabona di Cortina d'Ampezzo, gestita dalla Provincia.

Questo caratteristico saliente del bilancio, assieme al capitolo relativo alla organizzazione dei servizi dispensari, sono stato oggetto di un accurato esame, al quale è seguita la unanime approvazione.

Il Comitato si è soffermato quindi attentamente ad esaminare la relazione riguardante l'attività svolta dal Casozio nello scorso anno.

Dall'interessante ed ampia esposizione appare tutta la vasta e complessa azione che l'ente ha sviluppato. Ecco alcune cifre.

Assistenza preventiva: Inviati alle colonie solari 393 bambini; inviati ai vari preventori 299 bambini; inviati in colonia di Aquabona 318 giovani (quest'ultimi per periodo di normalità di due mesi, ma spesso estesi a quattro o a sei mesi).

Assistenza ospedaliera: ricoverati in sanatori 138 malati; ricoverati in tubercolosi 220 malati, con una media di oltre cento giorni di degenza per ciascuno.

Grande incremento è stato dato all'azione diagnostica e curativa del dispensario provinciale e delle sezioni dispensari, nei quali si sono praticate ben 30.535 visite, di fronte a 16.074 nel 1932 e a 25.913 nel 1933.

Tali cifre, confrontate con quelle decrescenti della mortalità, e con quelle sempre più ridotte dei soggetti trovati affetti da tubercolosi fra coloro che per la prima volta si presentarono al dispensario, stanno a dimostrare che, mentre le popolazioni seguono con crescente spirito di comprensione e di fiducia l'azione del Casozio, l'andamento della mortalità e della mortalità va sensibilmente diminuendo.

All'esauriente relazione, approvata ad unanimità, è seguito l'esame di alcune modificazioni da apportare in via provvisoria allo statuto consorziale, in attesa delle norme regolamentari di prossima pubblicazione.

Associazione Combattenti

Tesseramento — La Sezione Combattenti di Venezia, invita i soci a voler rinnovare con sollecitudine, nelle ore d'ufficio, la tessera per il corrente anno.

Lotteria di Tripoli. — Presso la Segreteria dell'Associazione Combattenti si possono ritirare i biglietti interi al prezzo di L. 12 e tagliandi di L. 2 concorrenti con la sesta parte al premio della cartella.

O. N. D. — L'Associazione Combattenti anche quest'anno provvede per il rinnovo delle tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Decorazioni - Colli divisa — Presso la Segreteria della Sezione Combattenti, sono giacenti alcuni colli divisa. L'Associazione prega i soci volerli ritirare con sollecitudine, come pure coloro che sono stati invitati per ricevere le decorazioni, sono invitati a farlo al più presto.

Assemblea al Filologico

Stamane alle 11, presso la Sede sociale (Palazzo Morosini, Campo Santo Stefano), sarà tenuta l'Assemblea generale dei soci del Circolo, per la trattazione dell'importante ordine del giorno già da noi pubblicato.

La presidenza fa viva raccomandazione ai soci di non mancare.

Estrazione del Lotto 26 gennaio

VENEZIA	87	40	77	73	75
BARI	73	88	59	46	58
FIRENZE	30	4	38	61	77
MILANO	49	65	33	60	64
NAPOLI	51	85	27	28	28
PALERMO	7	45	77	64	39
ROMA	19	43	45	57	79
TORINO	59	53	8	56	77

VALIGERIE

Auti, necessarie, buste legali:

Antica Ditta

BONA

Marcello S. Salvadori

Negozio economico 11

La attesa della Festa delle Marie

Per seguire l'antica tradizione, rimessa l'altro anno in onore, come quella che avendo radici nei primi secoli della Serenissima, si intimamente si allaccia alla politica demografica voluta e attuata dal Duce, il Fascio femminile di Venezia, in collaborazione al Dopolavoro, ha indetto per il 2 febbraio p. v. festività della Purificazione, la festa delle Marie.

Sono già state scelte le dodici spose di illibati costumi, le quali celebreranno il 2 febbraio le loro nozze nella Basilica di San Pietro di Castello con un solenne rito che sarà celebrato dal Vescovo ausiliare, alla presenza delle autorità governative e municipali. Il corredo delle spose è stato fornito dalle opere assistenziali ed i vestiti dal Fascio femminile.

Dopo la cerimonia si formerà un corteo di gondole sulle quali pre-

Un incendio a Murano

30 mila lire di danni

Ieri sera verso le ore 20.15 i pompieri sono stati avvertiti da alcuni cittadini che dalle Fondamenta Nuove si avvisavano ampie fiammate commiste a scintille e colonne di fumo densissimo alzarsi nel cielo di Murano. Poco dopo gli stessi pompieri mentre si apprestavano ad approntare gli automezzi per partire furono avvisati che il fuoco covava nella fabbrica di trucco di imbottaggio della ditta Eugenio Ferro e C., sita in fondamento della Serenella poco discosta dallo sbarco del pontile della Colonna.

Parli subito la II. Sezione con la motopompa Farfalla e quindi la Fiamma della I. Sezione, la Folgore col vice-comandante Puccia e il capo officina Basso.

Nessun lavorante si trovava presente allo svilupparsi dell'incendio per cui i pompieri abbatterono le porte dello stabilimento e si portavano in un capannone della lunghezza di trenta metri per sei di altezza ove si trovava accatastata una gran quantità di segatura, trucioli, tavole ecc. Le fiamme ormai avevano invaso una buona metà del fabbricato e intaccato le incavallature del soffitto. Le motopompe Farfalla e la Fiamma stesero subito ciascuna quattro manichette innondando il bruciere sul quale poco dopo precipitava con grande fragore una buona parte del tetto.

Ma l'azione delle fiamme fu ben presto circoscritta dai potenti mezzi di estinzione che ebbero dopo circa un'ora ragione sull'incendio. Alle ore 22 la prima Sezione con la Fiamma poteva così rientrare in Sezione, giacché l'opera di completare l'estinzione era ormai ritenuta sufficiente la sola Farfalla. E anche questa si ritirò alle ore 22.30 circa quando ormai eventuale e possibile ripresa poteva dirsi assolutamente scongiurata.

I danni al copioso materiale andato distrutto ammontarono a circa 30 mila lire.

La causa dell'incendio però sono ignote.

L'odissea di uno straniero

Ieri sera si è presentato al Commissariato di San Marco il suddito austriaco Antonio Van der Venne, di anni 32, da Vienna, chiedendo asilo nella triste contingenza in cui si trovava perché privo completamente di mezzi di sussistenza. Il Van der Venne asserì di essere venuto in Italia con 400 scellini per acquistare un suo brevetto cinematografico. Si recò a Milano: colà avrebbe intavolato trattative con un commerciante ambrosiano, dal quale, secondo lui, sarebbe stato imbrogliato; quindi, essendo rimasto su quella piazza più del previsto, consumò tutta la piccola risorsa ed oggi chiede di essere rimpatriato a spese del patrio governo.

In questo suo desiderio verrà accontentato, ma per ora, però, è stato inviato al Cellulare in attesa di notizie nei suoi riguardi dalla capitale austriaca.

Il movimento dell'Aeroporto

Da Trieste: passeggeri 5, posta kg. 2,200, merce kg. 14, bagagli kg. 60. Per Trieste e Monaco: passeggeri 6, posta kg. 4,600, merce kg. 37,500, bagagli kg. 70.

Farmacie di turno

Da questa sera fino a sabato prossimo presteranno servizio di turno di giorno e di notte le seguenti farmacie:

Trinchieri a S. Luca — Turolo a S. Francesco — Pivetta, ai SS. Apostoli — Mantovani in Lista di Spagna — Maggioni, ai Carmini — Fersuoch e Tognetti a S. Cassiano — Grinzato a S. Giuliano — Fedrigli, alla Giudecca — Baldissotto a S. Maria Elisabetta di Lido.

Cronache Funebri

Giovanni Modolo

Ieri notte, confortato dai carismi della religione e contornato dai figli amatissimi, è spirato serenamente il signor Giovanni Modolo padre del nostro impiegato di amministrazione sig. Luigi.

Giovanni Modolo non aveva ancora varcata l'ottantina; viveva da molto tempo nella tranquilla dimora del figlio Luigi dal quale era teneramente amato, e con un nugolo di nipoti che gli adorava.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8.30 nella chiesa di S. Simone Grande.

Al nostro compagno di lavoro e ai congiunti tutti le nostre affettuose condoglianze.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

* Per onorare la memoria del sig. Giovanni Modolo, padre del loro caro amico Luigi, i sig. Gino Rosada, Ettore Comis, Guido Mechia e Alfonso Zampato, offrono L. 50 all'Infanzia Abbandonata.

* Per onorare la memoria di Riccardo Bratti la cognata Anna Vanni Bratti offre L. 50 alla Colonia Alpina S. Marco e L. 50 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo di S. Stefano.

* Il cav. di gr. er. ing. Federico Gentili di Giuseppe, per onorare la memoria della sorella signora Gina Gentili Levis, ha rimesso direttamente al presidente della Congregazione di Carità la somma di L. 1000 perché sia distribuita tra i poveri di S. Rocco.

Istituto Fascista di Cultura

Per il concerto Wagner

Oggi, alle 17, al «Marcello» il pianista Josef Wagner terrà l'annunciato concerto, di cui abbiamo pubblicato l'interessantissimo programma. Ricorderemo, solo che i soci dell'Istituto Fascista di Cultura hanno diritto di assistere a questo primo concerto versando la quota ridotta di una lira, mentre gli altri amatori della buona musica pagheranno la tenue quota di due lire.

Sventure e disavventure

Inciampa e si frattura una gamba

Il dodicenne Romano Saubò abitante a Castello 4951 ieri alle ore 16.30 passando nel cortile delle scuole «Armando Diaz» a S. Provolo, inciampò su di una buca fratturandosi la gamba destra. Guarirà in trenta giorni.

Un capogiro

Il quasi novantenne Giacomo Fian-dra, abitante a Cannaregio 2874, ieri alle 14 essendo stato colto da capogiro, cadde in cucina fratturandosi il femore sinistro. Il poveretto che è stato ricoverato all'ospedale, data la sua età così avanzata, è stato giudicato con prognosi riservata per inevitabili complicazioni che ne possono derivare dal genere di questo infortunio.

La disgrazia di un ragazzo

Il quattordicenne Umberto Strin-li da Murano abitante in Fondamenta Santi ieri alle ore 15.30 nell'attraversare il ponte delle Terese in quell'isola, scivolò fratturandosi il gomito destro. Guarirà in giorni 30.

Il frabbro infortunato

Il fabbro Enrico Maier di 34 anni, abitante a S. Croce 2269, ieri alle ore 16, lavorando nella propria officina urtò contro una inferriata che stava appesa al muro della quale si produsse una ferita lacerata al capo guaribile in giorni 12.

Il doppio infortunio d'un bimbo

Il piccolo Toso Vittorio, di mesi 15, abitante a Castello 732, è stato ieri ricoverato all'ospedale assieme alla madre sua, Luigia Polonio, di anni 32, che deve allattarlo. Il bimbo presentava una ferita infetta alla palpebra sinistra ed ustioni diffuse in tutto il torace, guaribili in giorni 10.

La madre ha detto che la prima ferita al piccolo se la produsse giocando con un pezzo di legno, mentre la seconda se l'era inferta perché trovandosi seduto al tavolo in cucina aveva attratto a sé un giornale sul quale posava una scodella di latte bollente, che ebbe a rovesciargli addosso.

Concorsi e Astes

Congregazione di Carità di Venezia

E' aperto sino al 4 Marzo p. v. il concorso per titoli ed eventualmente per esami al posto di

Vice Capo dell'Ufficio Tecnico.

Titolo di laurea ingegnere civile. Stipendio iniziale L. 13.700.—. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

L'Ordine Corporativo.

Rassegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali

ROMA - Via della Giuliana N. 18 Telefono 365-898

Abb. Ann. L. 15 Un N. sep. 1.50

L'Ordine Corporativo

è una rivista di divulgazione destinata al grande esercito dei lavoratori. Ogni numero è dedicato ad un tema particolare.

Quello di gennaio tratta del «Dumping» giapponese e raggruppa un complesso di articoli di personalità politiche e industriali e di studiosi dei problemi economici e sociali. E' il primo studio fatto in Italia su tale assillante fenomeno di concorrenza fra continenti e razze.

SIGNORE GIOVANETTE BAMBINE

attendete per fare i Vostri acquisti fino a

Lunedì 4 Febbraio, giorno in cui avrà inizio la

GRANDE LIQUIDAZIONE

di abiti, soprabiti, paletots, abiti a maglia, gonne, tailleurs ed articoli affini per l'eliminazione dei Reparti Confezioni Signora, Giovanette, Bambine, ai

Grandi Magazzini al Duomo

Campo S. Bartolomeo

SI VENDE a QUALUNQUE PREZZO

Il famoso PACCO DOMENICALE COLUSSI

contiene: un eccellente PANDORO - uno squisito PANETTONE - un'ottima FOCACCIA - un astuccio di BISCOTTI OSVEGO

E in vendita a L. 5 in tutti i negozi di

ANGELO COLUSSI

CITTADINA

I CRONISTI RICEVONO
DALLE ORE 18 ALLE 19
E DALLE 21 IN POILa politica di Venezia
nel settecento

Iersera, alle ore 18, all'Ateneo, il Regio Provveditore agli Studi commend. prof. Lizzier ha inaugurato il ciclo di manifestazioni culturali indette dal Gruppo Amici dell'Arte della Sezione veneziana dell'Associazione Fascista della Scuola elementare, con l'annunciata conferenza sul tema: «La politica estera di Venezia nel Settecento».

A questa prima riunione, che ha visto affluire nell'Ateneo Magna del Settecento, i Presidi degli Istituti di istruzione medii, i direttori didattici e numerosi professori e maestri, presenziavano il Sovrintendente all'Arte Medievale e Moderna comm. prof. Fogolari, i fiduciari delle sezioni dell'Associazione Fascista delle scuole medie ed elementari, rispettivamente prof. Rota e prof. Marchioni, il Presidente del Comitato provinciale dei Sindacati Professionisti ed Artisti prof. Pelli, il prof. Rigobon per l'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, il comm. Benassi per l'Istituto Fascista di Cultura, e il regio ispettore scolastico commend. Dusso, il maestro Scarante capo del Gruppo Amici dell'Arte ed altri.

Il prof. Lizzier, dopo la presentazione del prof. Marchioni, ha iniziato il suo dire rilevando l'interesse storico del Settecento veneziano non già da un punto di vista particolaristico, ma come uno dei momenti essenziali della storia italiana.

Il pensiero del Duce stesso nei riguardi del passato e quello dell'on. De Vecchi, considerano d'altronde il passato come una guida per il perfezionamento dei tempi futuri. E poiché ha nominato l'on. De Vecchi, l'oratore, manda al nuovo Ministro dell'Educazione Nazionale il saluto della Scuola veneziana, che si sente onorata di essere governata da un Quadrumviro della Rivoluzione Fascista. (Applausi).

Del Settecento veneziano si considerano di solito gli aspetti esteriori, più o meno di maniera, e si trascura la vera storia legata alla vita dei popoli. La società del '700 vien gabellata generalmente come una società senza energie, rinunciataria, abdicataria.

E' un dovere quindi il riesame di quanto è stato detto di questo periodo ed in special modo per quanto è stato detto sulla politica estera, che si può riassumere in una sola parola: neutralità. Questa parola non deve tuttavia essere considerata nel suo assoluto valore, ma in relazione alle circostanze, che possono giustificare il contegno della Serenissima nel suo ultimo secolo.

La neutralità di Venezia — dice l'oratore — che comincia, per certi aspetti, nel 1550 dopo il trattato di Cateau Cambresis, ha fasi gloriose, che sarebbero sufficienti ad illustrare tutto l'eroismo e il valore di un popolo.

Non è quindi inazione quella di Venezia: la Serenissima è stata ridotta ad una posizione di neutralità dalle condizioni stabilite; nel quadro delle nazioni europee e per la particolare situazione dell'equilibrio formatosi in Italia durante il periodo delle guerre di successione, equilibrio che è fonte di gelosie tra gli Stati italiani.

Venezia accusata dai suoi rivali di tendere a un'egemonia non solo italiana, ma europea, viene isolata, e benché miri a un'alleanza francese, ne sente tuttavia l'inefficienza per la lontananza e per la difficoltà, in caso di una guerra, di ricevere degli aiuti che sarebbero passati difficilmente attraverso il Piemonte.

Venezia è come in una stretta terribile e così pure il Piemonte. La Serenissima è paralizzata nei traffici adriatici dallo Stato napoletano e non può contare sull'appoggio di nessuno.

Nel 1700 quando scoppia la prima guerra di successione, si tiene in disparte, non le resta che fare della diplomazia, che poco vale senza l'appoggio delle armi. Venezia cerca di unire in una lega tutti gli Stati italiani, lega che, se fu preconcitata del nostro Risorgimento, dovea d'altra parte renderla immune dall'Austria, ma che non ebbe esito per gli interessi particolari dei singoli sovrani italiani.

Tutto ciò viene ad inferire contro la gloriosa Repubblica che si sente viennese isolata, attanagliata dalle potenze limitrofe, e che, stremata di forze, persevera nella sua politica di prudente raccoglimento; politica che, se si analizza, risulta essere la più saggia che si potesse seguire.

Infatti fu a questo sistema politico che Venezia deve l'aver mantenuto intatti i suoi domini, i suoi possedimenti per tutto il periodo delle guerre di successione, quando le mire di egemonia europea tra l'Austria e la Francia erano più forti.

Il prof. Lizzier accenna al Battistello, il quale, nella sua storia della Repubblica di Venezia, ha pagato severo contro la Serenissima per questa sua neutralità, e a mitigare il giudizio dell'autorevole storico si riferisce a quanto ha detto in proposito uno storico francese del 1774.

Questo storico ha di Venezia la più grande ammirazione e giustifica il contegno neutrale come l'unico mezzo col quale Venezia poteva mantenere la sua indipendenza e il suo prestigio.

Se la nostra mentalità — dice l'oratore — è contraria a qualsiasi forma di neutralità, bisogna tuttavia riconoscere che se gli Stati devono morire gloriosamente, hanno pure il dovere di conservarsi e di vivere: ora Venezia nel '700 compie in modo mirabile questo dovere.

Non solo, ma se Venezia si fosse lasciata trascinare nel quadro degli avvenimenti europei il fallimento suo avrebbe anticipato il servaggio d'Italia, perché le armate austriache

che sarebbero scese immediatamente sulla pianura veneta.

Questa consapevolezza di Venezia di avere una responsabilità anche dinanzi all'Italia deve essere riconosciuta come uno dei meriti principali della sua politica neutrale, che a torto conservò sino alla sua caduta, benché anche in questo possiamo fornirle una giustificazione.

Se pur politica di neutralità, fu politica combattiva, audace e generosa in altro settore e dobbiamo soprattutto giustificare la Serenissima perché così salvò per decenni l'Italia dal servaggio degli stranieri e mantenne il suo onore e la sua dignità.

Un vivissimo applauso saluta alla fine della dotta ed interessante conferenza il prof. Lizzier.

Corso di preparazione
corporativa per lavoratori

Il corso di preparazione corporativa, organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro, in accordo coll'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria, continua con benefici efficacia ad essere frequentato da numerosi lavoratori.

Venerdì scorso, alle ore 21, dal dr. Floridi è stata tenuta la terza lezione. In questa lezione, dopo aver veduto come siano stati applicati i principi del nostro sindacalismo alla costituzione dell'organismo sindacale è stato chiarito l'ordinamento attuale di tale organismo nella sua struttura, nel suo funzionamento interno, nei suoi scopi di ordine lavorativo, assistenziale, educativo e nella sua organizzazione finanziaria, venendo, infine, a considerare le funzioni politiche ed amministrative che nello Stato corporativo sono affidate alle Associazioni professionali, mediante la loro partecipazione sempre più estesa ed approfondita ai più importanti organi costituzionali ed amministrativi.

Si avvertono i lavoratori che la prossima lezione sarà dedicata al controllo collettivo di lavoro, e sarà tenuta domenica 3 febbraio ad ore 10 presso la sede dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria, a Ca' Soranzo, S. Marco.

Istituto Veneto per il Lavoro

Corso taglio e confezione biancheria
L'Istituto Veneto per il Lavoro, in accordo col Fascio Femminile, attuerà un Corso per taglio e confezione biancheria, a favore di donne fasciste che saranno prescelte dal Fascio femminile. Il Corso sarà attuato tutte le domeniche mattina all'Istituto Professionale Femminile Vendramin Corner. Le domande si ricevono presso il Fascio Femminile.

Mostra nazionale invenzioni
L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia fa noto che dal 1.º al 31 maggio p. v. avrà luogo in Torino la Mostra Nazionale delle Invenzioni promossa a cura della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni ed organizzata dalla Associazione Nazionale Fascista degli Inventori.

Questa mostra di particolare importanza per gli artigiani inventori ha lo scopo eminente di portare a conoscenza degli industriali, dei commercianti e del pubblico tutti i ritrovati, che potranno certamente incontrare una pratica realizzazione.

Per gli artigiani inventori l'Ente Nazionale per l'Artigianato e la Piccola Industria verserà a ciascun espositore inventore, riservandosi di vagliare l'importanza di ogni singolo trovato e di proporre per l'esposizione, un contributo di L. 50 corrispondente alla tassa di partecipazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Istituto Veneto per il Lavoro, Riva del Carbon N. 4794.

Per una Federazione Triveneta
dei decorati al merito del lavoro

L'Associazione veneziana fra decorati della Stella al merito del Lavoro, nell'assemblea generale del 20 corr., ha deliberato ad unanimità la costituzione di una Federazione «Triveneta».

Lo scopo che l'Associazione si propone è quello di raccogliere ed inquadrare fra le istituzioni del Regime, tutti quei lavoratori decorati della «Stella al merito del Lavoro», sparsi per l'Italia, in un unico fascio sotto l'egida del Littorio, ed unirli in un vincolo di reciproca fratellanza, aiutando, nelle contingenze della vita, e promuovere dei raduni annuali. Così federati, i decorati potranno ricavare dei vantaggi che non potrebbero avere da isolati.

Per ora la nascente Federazione viene limitata alle sole Tre Venezie, salvo in avvenire estenderla a tutta l'Italia. Per questa istituenda Federazione il Direttorio sta concludendo lo statuto federale.

Sono invitati tutti i decorati della Stella al merito del Lavoro, a voler inviare al segretario della Federazione, sig. Marchiori Francesco, S. Elena N. 3, Venezia, la propria adesione.

S. Barbara del Genio

Per disposizione della Presidenza generale si segnala ai consoci il viaggio a Tripoli che verrà organizzato dall'Istituto Coloniale Fascista dal 6 al 15 marzo p. v.

Le quote di partecipazione sono le seguenti: Cameraia L. 280, classe turistica L. 375, seconda classe L. 457, prima classe L. 600. Per ulteriori informazioni e per visione del programma i consoci potranno rivolgersi alla sede in Calle della Verona a S. Fartin 1901, che rimane aperta il martedì e sabato dalle ore 17 alle 19 e la domenica dalle 11 alle 12. Termine utile per le adesioni è il giorno 15 febbraio.

Con l'occasione si prega i consoci di provvedere alla rinnovazione della tessera annuale, recandosi alla sede nei giorni ed ore suddette.

Stato Civile di Venezia

CAPOLUOGO, 25 Gennaio
NATI: MASCHI 5 - FEMMINE 3
Denunciati morti 0 - Totale 8
MATRIMONI 1 - MORTI 12

FRAZIONI, 25 Gennaio
NASCITE: Nati vivi 0
Denunciati morti 0 - Totale 0
MATRIMONI 0 - MORTI 0

Decessi: Vistosi Gemma di anni 28, nub. cas.; Sonzogni Fontanella Giovanna 91, ved. cas.; Cargnelli Caterina 50, nub. cas.; Varnier Conchet Maria 76, ved. cas.; Montebasso Poli Teresa 42, con. cas.; Valle Trentin Maria 69, ved. cas.; Grasselli Giuseppina 81, nub. religiosa; Pugna Maria 76, nub. cas.; Sestina Teofilo 63, con. pensionato; Zennaro Arturo 58, con. pensionato; Minio nob. Giuseppe 86, ved. ingegnere; Frizziero Benito 9.

Matrimoni: Bragadoi Luigi, fornaio, con Peris Angela, casalinga, celibi.

FESTE E TRATTENIMENTI

The e Feste al «Danjeli»

Come si prevedeva, il The danzante di domenica scorsa è riuscito oltremodo brillante ed animato. I tavoli da bridge erano al completo, mentre l'orchestra ha suonato i ballabili più in voga della stagione.

Ricordiamo che pure oggi nel pomeriggio le sontuose sale del «Danjeli» accoglieranno il fiore della gioventù veneziana e quanti aspirano in sana letizia l'ora del The, collaborando insieme a rendere più proficua l'opera di sì illuminata carità. Tutti sanno infatti quali meriti si abbiano e quanto siano feconde di bene sociale, elegantissime riunioni indette dal locale Patronato di beneficenza, con quanta cura e quale signorilità siano organizzati questi The danzanti, che costituiscono altrettanti avvenimenti di mondanità. Alla Contessa Morosini sono pervenute le seguenti offerte: Signora Luisa Rietti Stucky L. 100, signora Nella Giannini Errera L. 100, contessa Marisa Marcello L. 50, N. N. L. 200.

Le feste alla R. Bucintoro-Querini
Sempre affollati e ricchi di animazione riescono i the danzanti della domenica ed è certo che anche oggi i numerosi frequentatori non mancheranno di darsi convegno al consueto trattenimento, che segnerà un successo non inferiore ai precedenti.

L'apposito Comitato sta in questi giorni lavorando con fervore per l'organizzazione di una grande Veglia indetta per sabato prossimo 2 febbraio.

The Danzante alle sale Apollinee
Oggi alle ore 16 avrà luogo il consueto The danzante nelle sale Apollinee.

Il crescente successo dei trattenimenti precedenti assicura anche per oggi un'ottima riuscita.

La Veglia Bersaglieresca

Ieri sera si è riunito il Comitato incaricato dell'organizzazione della Veglia Bersaglieresca, composto dai sigg. cav. Stern, Visentini, dott. Dian, Chichisola e Marzot.

La Veglia avrà luogo la sera del 23 febbraio, nella sala Apollinee del teatro la «Fenice», le quali saranno appositamente decorate con soggetti bersagliereschi.

Richiotti collants, giuochi di luce, di colori faranno cornice ad un signorile e vasto programma di attrazioni speciali.

Quanto prima si inizierà la vendita dei biglietti, che oltre dai componenti il Consiglio della Sezione, potranno essere acquistati presso i sigg. Romor Francesco, negozio mod. Merceria, Chichisola Giuseppe, Calle della Mandola, Bottega del Merletto e Visentini Giovanni, negozio della carta, S. Lio.

Veglia Alpina

Si ricorda che la Veglia Alpina, la sesta della serie, si farà nelle sale Apollinee della «Fenice» sabato 2 febbraio. La Sezione si è assicurata una fra le migliori orchestre della piazza. Le cene di mezzanotte verranno servite dal Restaurant Martini. Le iscrizioni si chiuderanno tassativamente la sera del 31 corr. Le apposite tessere si possono ritirare tutti i giorni presso la cassa del giornale «Il Gazzettino» dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 e martedì in sede.

La Veglia dei Granatieri

Viva l'attesa per la Veglia che la Sezione veneziana dei Granatieri organizza per sabato 2 febbraio p. v. La festa, che avrà svolgimento nella sala dell'albergo Bonvecchia, vedrà riuniti in un cordiale cameratismo i vecchi granatieri delle battaglie d'Africa, del Carso e del Cengio a quelli giovanissimi delle ultime classi congedate.

Per la maggior riuscita della simpatica riunione, parecchie Ditte cittadine, hanno inviato, con pensiero squisito e gentile, numerosi ed utili doni.

Associazione Alpini

Adunata di Tripoli
Le iscrizioni si chiuderanno domani lunedì.

Tesseramento
Si avvertano i soci che ancora non si sono messi al corrente collo quota A. XIII che la sede centrale intende che entro il corrente mese il tesseramento sia ultimato.

Recita ai Frari

Questa sera alle ore 21, nel Teatro della «Casa di S. Antonio», ai Frari, la Filodrammatica «Laeta Juventus» dei Padri Gesuiti, si produrrà con la commedia in tre atti: «Pippo» e il suo milione, ultima grande novità di G. Caselli.

Teatri, concerti e cinematografi

Angelina mia!

Tre atti di Paola Riccora
(Goldoni, 26 gennaio 1935 XIII)

Com'era facile prevedere un pubblico fine e foltoissimo ha festeggiato iersera Edoardo, Titina e Peppino De Filippo, in onore dei quali veniva rappresentata «Angelina mia» di Paola Riccora. Un applauso lungo, vibrante, affettuoso, ha salutato l'apparizione sulla scena dei tre deliziosi attori e i segni della più schietta ammirazione dell'uditorio hanno seguito la loro recitazione, sempre spartana e ricca d'ogni finezza.

La commedia di Paola Riccora oscilla continuamente tra l'umorismo e la malinconia; ha nel suo cuore una scena di acceso colore drammatico e si chiude con un accordo teneramente sentimentale.

Nel centro del quadro, c'è una mossa pittorica di caratteri e di ambiente, sono i due fratelli Gennaro e Pasquale Castellano. Gennaro ha un negozio di pizzicagnolo felicemente avviato e Pasquale, un impiegato che non gli frutta mille lire al mese. Il primo è tirchio fino all'invivibile, il secondo al contrario ha le mani bucate: quello chiuso, rude, accigliato, questo espansivo, allegro, cordiale.

Tra i due poli opposti è la bionda e soavissima Angelina, una ragazza di buona famiglia, orfana, sola e senza fortuna. Così Gennaro, come Pasquale, amano la signorina e un bel giorno, in segreto, danno l'uno che l'altro confessano l'amore. E Angelina, con buona maniera ricusa le profferte di Gennaro e accetta con gioia quelle di Pasquale, del quale è da tempo innamorata perché è giovane, è bello, ed è generoso.

La decisione pianta una spina sul cuore del povero Gennaro, e la cerimonia nuziale con le sue feste e con la sua allegria tanto lo turba e lo incattivisce da far sì che egli neghi al fratello, all'ultimo momento, i denari promessi perché compisse il viaggio di nozze. Ne nasce un divorbio, lo sposo furente perde il lume della ragione, insulta il fratello, lo schiaffeggia e trascinando la moglie addolorata, se ne va dalla casa con fermo proposito di non tornarvi mai più.

Ma due anni dopo vi torna come un mendicco. La prodigalità esagerata lo ha tratto alla rovina e lo spettro della miseria ha battuto alla sua porta. E Gennaro, che, in fondo, è un uomo di cuore, si commuove davanti al fratello che la vita ha cacciato a quel modo e lo interviene il pensiero della imminente maternità di Angelina. Egli l'ama ancora e tutto egli farà per salvarla; darà al fratello lavoro a lei l'assistenza nella sua casa, pressò il suo focolare e se ne andrà lontano a dirigere un altro negozio.

Come si vede niente di nuovo: vecchi casi, vecchi caratteri, vecchie passioni e vecchi sentimenti; ma tutto offerto in una forma nuova e in una cornice assai piacevole di per sé stessa.

Edoardo De Filippo visse il chiuso tormento di Gennaro con sofferenza vera ed ebbe, specie nelle scene dell'ultimo atto, accenti e passaggi di finezza estrema. Peppino fu di una spontaneità mirabile e duttile e vivo, e vero e divertente, come sempre: Titina rese in aggraziatissima pittura il carattere di Angelina con doni un'espressione dolce commovente. Tra gli altri vogliamo ricordare, la commissa Pica, i Pisani, la Carloni e la Noretta.

Il successo della commedia e degli interpreti fu pieno e festoso: il pubblico si lasciò avvincente dai pregi della recitazione, applaudi anche a scena aperta e volle gli interpreti alla ribalta una mezza dozzina di volte ad ogni calar di tela. Dopo il secondo atto, mentre i battenti scrosciavano impetuosi, la scena andò colmandosi di fiori.

Oggi due rappresentazioni: di giorno «Angelina mia» e di sera la replica dell'applauditissimo «Natale in casa Cupiello» e «Sik-Sik, l'arte magica», grottesco in due atti di Edoardo De Filippo.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRI

GOLDONI: — Ore 15.15: «Angelina mia»; ore 21.15: «Natale in casa Cupiello».

MALIBRAN: — Ore 14 «La Falegna d'Argento». Capol. Marcellino. Prot. Katharina Hepburn. Segue Cortina animata a colori. Sulla scena: Compagnia Ta-Ra-Zum diretta da Piero Pieri.

ROSSINI: — Ore 14 Grande successo «La casa dei Rothschild» protagonista George Arliss con Boris Karloff e Loretta Young. Nel varieta: Addio della grande compagnia di Riviste coreografiche: «Faville viennoise».

TEATRO DOPOLAVORO. — Ore 21.15: «La moglie del dottore» di S. Zambaldi.

CINEMATOGRAFI

OLIMPIA: — Ore 14 «Stingari» Jeanne, Richard Dix. Ultimo giorno.

MODERNISSIMO: — Ore 14 «E luceano le stelle» con Marta Eggerth e Jan Kiepura. Successo.

MASSIMO: — Dalle 10 alle 12: Eccezionale programma per Bambini. Prezzo unico lire una. — Dalle 14 «La bambola di carne» prot. Rosa Barsony. Seguirà: Notte di Natale a colori, (siede Walt Disney). Prezzi normali. Domani Kiki con Lotte Menas e Nino Besozzi.

S. MARCO: — Ultimo giorno del Capolavoro Fox «Tramonto» con l'affascinante sentimentale Elissa Landi e Frank Morgan.

ACCADEMIA: — Ore 14 «Tempeste sull'Asia» parl. Ital. interpreti: Jack Cholt, Lila Leo.

ALBERGO EXCELSIOR-MESTRE
OGGI BALLO DALLE ORE 15 IN POI

Concerto Basolo al «B. Marcello»

Per iniziativa del Presidente del Civico Liceo «B. Marcello», comm. Pagan, ha avuto luogo iersera l'annunciato concerto della pianista Nella Basola.

La giovane concertista si è imposta all'uditorio fin dal principio dell'arduo programma. Con senso dello stile, con un tocco assai morbido, ha eseguito per primo «Les fastes de la grande et ancienne Métrastandise» di Couperin. Ha saputo mantenersi in una linea nobile, rendendo con equilibrio il preludio e fuga di Bach in re maggiore. Ed in Chopin ella ha dato prova di una spinita musicalità. Esce ancora con bella poesia una squisita pagina di Ravel, «Ondine». A chiusura del programma suonò la 12.ª Rapsodia di Liszt, facendo sfoggio di una tecnica robusta e sfrenando dal pianoforte sonorità e coloriti veramente singolari. L'affollato ed intelligente uditorio l'ha seguita durante lo svolgimento del programma con vivo interesse, con molta simpatia, applaudendola con ammirazione. Dopo Liszt, fra vive acclamazioni, ha dovuto eseguire fuori programma un notturno di Chopin.

Teatro Dopolavoro

Questa sera alle ore 21.15 precise la Filodrammatica «Elettrica» del Dopolavoro Postelegrafonico diretta da Gino Müller, presenterà l'annunciata commedia di Silvio Zambaldi «La moglie del dottore» protagonisti la sign. Aida Citran e Claudio Delle Guardie.

I biglietti per lo spettacolo si possono ritirare, come al solito, alla sede di Palazzo Peschiera. Da questa sera ha inizio la validità degli speciali abbonamenti che sono in vendita ai seguenti prezzi: Poltrone L. 20; poltroncine L. 12.50; posti numerati L. 10.

Un radio di oani

OPERA: Staz. italiane, 21, N. 10, di Pietro Mascagni (dal Teatro alla Scala di Milano); Stoccarda, 19.45, «Ondine» di Lortzing.

MUSICA SINFONICA: Staz. italiane, 17, concerto diretto da Vittorio Gui col concorso del pianista Edwin Fischer: musiche di Bach, Mozart («Concerto in re min.»), Beethoven («Concerto dell'imperatore») e Brahms; Amburgo, 21.30, musiche di Graener e Max Regner; Londra Reg., 22.30, «Nonna Sinfonia» di Mahler.

OPERA: Lipsia, 19.20, «Jabrika» di Joh. Strauss.

DANZE: Parigi P.P. (22), Broslavia (22.35), Stoccarda (22.35), Amburgo (22.40), Vienna (23.20-1).

Un furto alla Sezione mestrina

Del Commercianti
Ieri dalle 12 alle 14.30, ore in cui gli uffici della sezione mestrina dei Commercianti rimangono chiusi, ignoti, mediante scasso, vi penetrarono e da un cassetto di una scrivania asportarono la somma di lire 515.20, che l'impiegato vi aveva lasciato, per recarsi a colazione.

Al ritorno degli impiegati si notò negli uffici un certo disordine, carte sparpagliate per terra e i soldi mancanti. Ne fu subito informato il Commissariato di polizia per le indagini del caso.

Tribunale di Venezia

(Udienza del 26 - Sezione II - Presidente Grieb; giudici: Pisani e Frusi; P. M.: Bernabei; cancelliere: Conglio).

Farina avariata e periclosa

Vincenzo Zamper fu Vito di anni 52, Natale Brusolo fu Luigi d'anni 32, Antonio Rambelli di Attilio di anni 35 e Lino Nasella di Angelo di anni 38 devono comparire innanzi ai giudici del Tribunale per aver posto in commercio farina di grano duro avariata e pericolosa alla salute. Più precisamente lo Zamper aveva venduto una certa quantità di granoturco al Brusolo, fratello del proprietario di un mulino in quel di Portogruaro. Il Brusolo e i suoi dipendenti Rambelli e Nasella scorporati con la farina guasta hanno dichiarato di aver avuto il grano in cattive condizioni dallo Zamper.

Questi a sua volta ha affermato di aver venduto grano sano. Dopo il dibattimento il Tribunale ha assolto lo Zamper per non aver commesso il fatto, ha condannato il Brusolo ad un anno di reclusione e lire 1000 di multa e lo Rambelli e il Nasella a sei mesi di reclusione e 700 lire di multa. Difensori dello Zamper avv. Belli, degli altri avv. Perulli e Marenzi.

Falsa testimonianza

Per aver testimoniato il falso in una causa civile il Pretore di S. Donà di Piave condannava Giuseppe Moretto fu Pietro di anni 30 a otto mesi di reclusione, Luigi Bardella fu Giuseppe di anni 42 e Benedetto Bonet di Pietro di anni 34 a sei mesi di reclusione ciascuno. I tre però ricorrevano in appello ed il Tribunale riesaminata la causa rinviava tutti e tre assolti per insufficienza di prove. Difensore avv. Bastianetto.

In Pescheria

Una lite avvenuta in Pescheria fra Giuseppe Seno di Natale di anni 37 e Mario Salvagno per questioni d'interesse. Quest'ultimo oltre che ingiuriato ed offeso veniva anche percosso e perciò presentava querela contro il Seno, il quale con passo innanzi al Pretore di Venezia veniva condannato a 4 mesi di reclusione con la sospensione della condanna per anni 5. Il Seno appellava ma ieri veniva presentato da parte del Salvagno il ricorso dalla querela e perciò il Seno veniva assolto per remissione accondiscendo però il pagamento delle spese. Difensore avv. Contursi-Lisi, P. C. avv. Ezio Bottari.

Maltratta la moglie

Rapporti tesi e frequenti scatenati erano fra i coniugi Eugenio Gabin fu Giuseppe di anni 61 e la moglie Giuseppina Modellato. Questa doveva ricorrere spessissimo alle cure mediche per ferite più o meno lievi causate da colpi e botte ricevute dal marito. Infine la Modellato si è decisa a denunciare il Gabin per maltrattamenti. Il Gabin all'udienza non ha negato di aver maltrattato la moglie, ma ha altresì affermato che era spinto a ciò dal momento che egli era trascurato dalla moglie non solo, ma questa aveva dato sovente segni di squilibrio mentale. Ciò però a nulla è valso poiché il Tribunale ha condannato il Gabin a otto mesi di reclusione con il perdono. Difensore avv. Anzil.

Mobili pignorati

Eugenia Sartogin in Sabbadini di anni 55 è imputato di sottrazione di mobili pignorati e precisamenti di una tavola d'abeto e di una cucina economica che gli erano stati pignorati dall'ufficiale esattoriale per debiti d'imposta. La Sartogin ha dichiarato di aver venduto i mobili durentandosi che essi erano pignorati. E' stata condannata a 3 mesi di reclusione e a 300 lire di multa con il condono.

Olttraggio

Natale Dalla Venezia fu Pietro è imputato di violenza, minacce e olttraggio contro la guardia di finanza Umberto Silvestri il quale si era recato nella sua casa per assumere alcune informazioni su alcuni mobili. Senonché il Dalla Venezia ad un certo punto montò su tutte le furie e offese il Silvestri. Il Dalla Venezia fu denunciato ed ieri processato fu condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale. Difensore avv. Lazzaroni.

Contrabbando di sigarette

Sergio Amoroso di Pietro di anni 22 venne sorpreso dalle guardie di finanza con 234 sigarette di contrabbando. Egli confessò la sua colpa, ma ieri è rimasto contumace. Il Tribunale lo ha condannato a 400 lire di multa con il condono.

Anche Sando D'Errico fu Michele di anni 24 fu trovato in possesso il 6 luglio 1934 di 246 sigarette estere di contrabbando. In contumace è stato condannato a 400 lire di multa.

Una direttissima

In un caffè era giunto alla fine della serata, dopo aver alzato un po' il gomito, Costantino Conomo fu Gabriele nato a Leres in Macedonia, però suddito italiano. Ma aveva con alcune persone attaccato subito briglia facendo un chiasso del diavolo. Vennero chiamati gli agenti di P. S., i quali accorsero per calmare gli ardori del Conomo, ma questi avrebbe opposto violenza e resistenza. Anzi l'agente Lazzi avrebbe riportato delle esecrazioni giudicate guaribili in cinque giorni. Denunciato si è per direttissima preteso per essere giudicato.

Il Tribunale

Il Tribunale esaminato le circostanze emerse dal dibattimento ha ritenuto però di mandare assolto il Conomo perché il fatto non costituisce reato.

La disavventura d'un marito

FIRENZE, 26
Una non lieta avventura è toccata a tale Alberto Pietrini, di anni 30, il quale, convinto che la moglie lo tradisse col suo più intimo amico, abbandonò la donna, portando seco i suoi due figli. Ora, dopo due mesi dalla separazione, la moglie del Pietrini, certa Fanny Borselli, di anni 25, ha denunciato il marito per essersi sottratto agli obblighi del mantenimento.

Colto da malore precipita

per quattrocento metri

NOTIZIE RECENTISSIME

Diciottomila senza tetto per la piena del Mississippi

NEW YORK, 26

L'ondata di freddo arctic che ha già causato centomila morti mostra segni di prossima fine. A New York stamane ha fatto capolino il sole tra le nuvole cariche di neve e il termometro è salito da ventisette gradi sotto zero a sei gradi sotto zero. Il cattivo tempo sopravviva in altri distretti e soprattutto nella valle del Mississippi dove la situazione è causa delle inondazioni si fa sempre più tragica.

L'ondata di freddo proveniente dal nord-ovest ha provocato una bufera di neve ghiacciata nelle città della costa dell'Atlantico. Il freddo ha causato oltre cento vittime.

Si nutrono intorno gravi timori riguardo a diciottomila abitanti delle regioni montane a nord della vallata del Mississippi. Il totale dei morti in questa settimana negli Stati Uniti supera i duecento.

Undici morti nella Colombia

CALGARI (Colombia inglese), 26

Undici morti per una tempesta di neve si sono avuti nella Colombia inglese compresi tre uomini sepolti vivi da una valanga vicino a North Bend, mentre stavano spazzando la neve.

300 mila morti in America per incidenti stradali in un decennio

HARTFORD (Connecticut), 26

Le statistiche compilate da alcune società di assicurazioni hanno rivelato che nel 1934, in conseguenza di incidenti stradali, una persona è rimasta ferita ogni trentacinque secondi ed un'altra è morta ogni quarto d'ora. Nell'anno, infatti, si sono avuti oltre 36.000 morti e più di un milione di feriti. Tali cifre rappresentano un aumento del 16 per cento rispetto a quelle dell'anno precedente.

Nel decennio chiusosi al 31 dicembre u. s. negli Stati Uniti si sono così avuti circa 300 mila morti per incidenti stradali e più di otto milioni di feriti. Dove l'aumento è stato meno sensibile, come a Nuova York, nel New Jersey e nel Pennsylvania, il fatto è attribuito al miglioramento delle arterie stradali e alla migliore educazione del pubblico.

Calma alla frontiera del Jehol

La vittima d'un'incursione aerea

PECHINO, 26

Nessun combattimento si è svolto oggi alla frontiera del Jehol; 27 soldati e 5 borghesi sono rimasti uccisi durante una incursione che aerei giapponesi hanno compiuto ieri al disopra di due città di frontiera.

Pressima costruzione del tunnel sotto lo Stretto di Gibilterra

MADRID, 26

Il giornale Ya annuncia la prossima costruzione della ferrovia sottomarina di 32 km, sotto lo stretto di Gibilterra comprendente due gallerie gemelle alla profondità di 400 metri sotto il livello dell'acqua, vale a dire da 70 a 100 metri sotto il fondo dello stretto. Il costo è previsto in 300 milioni di pesetas; la durata del lavoro sarà da 3 a 4 anni.

Sono attualmente in costruzione alcuni cossini pneumatici di nuovo tipo che permetteranno di esplorare il fondo del mare fino a 300 metri di profondità e forniti di tutti gli apparecchi necessari alle misurazioni sottomarine.

Tali apparecchi servirebbero specialmente ad esaminare il pericolo di spaccatura durante il traffico.

Hauptmann nato in Transilvania

GLUJ (Romania), 26

Un giornale locale pubblica che accurate indagini avrebbero potuto rivelare che Bruno Hauptmann, imputato a Flemington, nel New Jersey, per il rapto e l'assassinio di baby Lindbergh, è transilvano di nascita.

Egli sarebbe nato nel villaggio di Dognasca presso Tesica, da famiglia tedesca-svabita. All'età di 14 anni l'Hauptmann avrebbe commesso il primo reato, un grosso furto nella casa paterna. All'età di 17 anni si fidanzò con una cugina, Rosa Hauptmann, che abbandonò allo scoppio della guerra per recarsi a Berlino, ove assunse la cittadinanza germanica e quindi si arruolò. Subito dopo l'armistizio egli scrisse qualche lettera alla fidanzata di un tempo e poi ruppe nuovamente i rapporti, dopo averle comunicato che sarebbe emigrato in America.

Manovre di truppe francesi nell'Alta Savoia

PARIGI, 26

Secondo una consuetudine ormai annuale le manovre invernali alle quali partecipano le truppe di tutti i corpi alpini della XIV regione francese, avranno luogo il 30 e 31 gennaio nell'Alta Savoia. Il tema previsto mette in presenza due partiti, il partito nord, che rappresenta l'assaltatore ha per compito di impadronirsi della regione di San Juan iet, che il partito sud difende, e quindi deve avanzare in direzione di Annecy. Il movimento di truppe per la presa di posizione è già iniziato. Le manovre propriamente dette cominceranno il 30 gennaio e termineranno la sera del 31. Esse saranno seguite da un concorso sciistico della XIV regione, che adunerà a Macley 650 sciatori alpini.

Il Presidente della Camera olandese ricevuto da Mussolini

ROMA, 26

Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Chamberlains de Beerbrook, presidente della Camera dei deputati dell'Olanda.

Strascichi giudiziari

d'un investimento in Laguna

ROMA, 26

Il 29 aprile 1926, nelle primissime ore di un mattino nebbioso, all'uscita dalla canalotta del Lido avvenne uno scontro fra il vapore n. 14 dell'Azienda Comunale di Navigazione Interna e il cacciatorpediniere «Monfalcone» della Regia Marina. In seguito all'incidente ebbero a riportare gravi ferite la marchesa Carolina Sommer e il bambino Natale Sorace suo nipote, entrambi imbarcati sul vapore. Un procedimento penale veniva aperto per errata manovra a carico del capitano del vaporetto Attilio Corrao, che dal Tribunale di Venezia veniva assolto perché il fatto non costituiva reato. Terminato il procedimento penale, il sig. Salvatore Sorace, padre del minore Natale, e la marchesa Sommer riproposero l'azione civile, che venne, sospesa, pendente il giudizio penale, contro l'A.C.N.I.L. quale proprietaria del vaporetto, per sentirsi condannare al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Il Tribunale di Venezia ammise le prove articolate dagli attori e ordinò d'ufficio una perizia volta ad accertare le cause e le modalità dell'urto fra le due navi. La Corte di Appello però accolse il gravame dell'Azienda e rigettò l'istanza dell'attrice, condannando la marchesa Sommer e il Sorace alle spese di giudizio, liquidate in lire 13.500.

La sentenza venne annullata dalle Sezioni unite della Cassazione e la Corte d'Appello di Trieste, alla quale la causa fu rinviata per nuovo esame, ammise le prove dedotte dall'attore che dal convenuto, ordinando anche una successiva perizia collegiale. Questa sentenza è stata ora denunciata alla Cassazione dall'A.C.N.I.L. Il Pubblico Ministero ha concluso per il rigetto del ricorso e, a quanto si ritiene, la Corte Suprema avrebbe deciso in conformità.

200 mila lire di danni in un incendio a Milano

MILANO, 26

Per cause che non hanno ancora potuto essere precisate, un violento incendio si è sviluppato stasera in un capannone dei Magazzini generali di Lombardia in Via Carlo Farini, dove erano custoditi ingenti quantitativi di zucchero. Le fiamme hanno trovato facile esca in un cumulo di sacchi vuoti che erano depositati in un angolo del magazzino, propagandosi poi ai sacchi di zucchero.

Non ostante il pronto accorrere sul posto dei pompieri con tre autopompe e carri attrezzi, sono andati distrutti numerosi quintali di zucchero e il capannone. I danni sono valutati a oltre 200 mila lire. Durante l'opera di spegnimento un milite del fuoco ha riportato una ferita alla testa per il crollo di una trave del capannone.

L'ultimo componente d'una banda arrestato a Vicenza

VICENZA, 26

In questi giorni a Milano erano caduti nelle reti abbinati loro teo da quella polizia, numerosi membri di una pericolosa banda di malfattori. Solo uno di essi era riuscito a sfuggire alla brillante operazione. Così la Questura di Milano provvedeva a segnalare l'identità del ricercato alle consorelle del Regno. Stamane, alle 2.34, mentre stava per salire sul treno in partenza per Milano, alla nostra stazione ferroviaria è stato assicurato alla giustizia anche l'ultimo membro della banda. L'arrestato è Pietro Sorci di anni 23, da Palermo, pericoloso pregiudicato. Egli era venuto nella nostra città coll'intento di preparare qualche azione poco... raccomandabile ed ora che aveva teso le fila stava guadagnando il largo.

La morte d'un bambino ustionato

VICENZA, 26

Abbiamo dato notizia giorni or sono della disgrazia accaduta al piccolo Bruno Piccoli, d'anni 2, da Recoaro, che è rimasto gravemente ustionato per il rovesciamento di una pentola d'acqua bollente. Il piccino è stato trasportato, come abbiamo detto, all'Ospedale di Valdagno dove stamane è spirato dopo aver sopportato atroci sofferenze.

Laboratorio in fiamme a Firenze

FIRENZE, 26

Stamani alle 7.30 per un corto circuito si sviluppava un incendio nel laboratorio denominato «La casa di Benvenuto Cellini», situato in via della Pergola 59, del quale è proprietario il comm. Mario Meli. Il fuoco ha distrutto tutto il reparto di verniciatura a spruzzo, danneggiando seriamente il macchinario e vari altri oggetti. I danni non sono ancora stati accertati ma si ritengono ingenti.

La morte del genero e Chiarla

TORINO, 26

Si è spento stamane nella sua abitazione di via Sacchi 36, all'età di 80 anni, il tenente generale gr. uff. Ernesto Chiarla, che negli anni dal 1915 al 1918 resse il Comando della Divisione militare di Torino e, internamente, nei sette mesi il Comando del Corpo d'Armata. Collocato a riposo per limiti di età, l'alto ufficiale continuò ad occuparsi di studi militari.

ULTIME DI SPORT

SCI

Il Principe assiste alle gare di San Martino di Castrozza

S. MARTINO DI CASTROZZA, 26

S. A. R. il Principe Umberto è qui giunto stamane per assistere alla inaugurazione dei Ludi invernali del ghiaccio e della neve e per presenziare le competizioni sciistiche.

Ricevuto dal Prefetto e dal Segretario federale di Trento e dalle alte autorità, il Principe, acclamato dalle popolazioni della zona di Primiero, si è recato a Passo di Rolle dove, accolto da vari generali di finanza, presenziò la gara internazionale di salto, con la partecipazione degli atleti d'Italia, d'Austria, di Svizzera e di Inghilterra, svoltesi sul nuovo trampolino «Dux» oggi ufficialmente inaugurato.

Lo svizzero Walter Kuster ha stabilito il primato assoluto di salto con metri 81 compiuto fuori gara. Ecco la classifica ufficiale della gara:

1. Mariacher (Austria) con punti 201 con metri 66 e 66 Seguono Tani (Italia) con metri 50 e 51; Klininger (Austria) con metri 43 e 45; Schneider (Austria) con metri 38 e 40; Strobl (Austria) con metri 30 e 35.

Il Principe acclamatisimo è disceso quindi a S. Martino di Castrozza dove si è svolta nel pomeriggio la prima prova della gara internazionale di slalom. Nella serata le dolomiti sono fantasticamente illuminate.

DISCO SUL GHIACCIO

La Svizzera campione d'Europa Austria-Italia 2-1

DAVOS, 26

Un titolo dei campionati di hockey sul ghiaccio è già stato assegnato: quello di campione d'Europa ed è stato conquistato dalla Svizzera, in seguito ad una netta vittoria sulla Cecoslovacchia. L'assegnazione del titolo è meritata, poiché la squadra elvetica si è mostrata in questo torneo superiore a tutti gli avversari d'Europa. L'intero Svezia-Francia è terminato a favore della Svezia per due a uno.

Nel pomeriggio, mentre sul campo centrale il Canada regolava l'Inghilterra, l'Austria batteva l'Italia.

La squadra italiana scendeva in campo nella consueta formazione, sostituendo solo il terzino Trovati con Baroni, sostituzione che si faceva sentire durante la partita. L'Austria è scesa al gran completo. Il primo tempo ha visto un gioco molto vivace, ma spezzettato ed è terminato a reti inviolate. Nella ripresa gli austriaci si portavano in vantaggio al 5.º minuto con un punto di Novak. Lucchini pareggiava un minuto dopo. Al 13.º minuto gli austriaci con Tazer segnavano ancora. Il terzo tempo vedeva una netta prevalenza austriaca, senza pertanto che gli attaccanti riuscissero a realizzare.

Ecco i risultati: Canada batte Inghilterra 6-0 (2-0, 2-0, 2-0). Svizzera batte Cecoslovacchia 4-0 (1-0, 0-0, 3-0). Svezia batte Francia 2-1 (0-1, 1-0, 1-0). Austria batte Italia 2-1 (0-0, 2-1, 0-0).

Domani verranno disputate le ultime partite: in mattinata la finale del torneo di consolazione tra la Germania e la Polonia e nel pomeriggio l'ultimo incontro per l'assegnazione del titolo mondiale.

PUGILATO

I campionati giuliani

TRIESTE, 26

Si sono conclusi oggi i campionati giuliani di pugilato svoltisi nella Palestra del Circolo rionale Trevisano, organizzatore della manifestazione. I combattimenti delle finali, che valevano anche di selezione per l'avversaria veneta, sono stati assai interessanti per la grande combattività degli atleti. Trieste, Gorizia, Fiume e Udine si sono aggiudicate due vittorie per ciascuna. Hanno particolarmente impressionato l'azzurro Sergio, l'udinese Monti e il goriziano Musina. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Stella di Fiume batte Malandrini di Monfalcone per abbandono giustificato alla terza ripresa.

Pesi gallo: Sergio di Fiume batte Mastellaro di Trieste per k. o. alla terza ripresa.

Pesi piuma: Monti di Udine batte De Angeli di Trieste per k. o. alla seconda ripresa.

Pesi leggeri: Ceccato di Fiume batte Conzari di Cernusco ai punti.

Pesi medio-leggeri: Starabot di Trieste batte Zivcovic di Fiume ai punti.

Pesi medi: Comar di Gorizia batte Comandini di Fiume ai punti.

Pesi medio-massimi: Masina di Gorizia batte Rocco di Pola ai punti.

Pesi massimi: Corazza di Trieste batte Marzolin di Udine per k. o. tecnico alla seconda ripresa.

Come è noto, l'incontro tra la rappresentativa giuliana e quella veneta avrà luogo il 4 febbraio al Teatro del Corso.

CICLISMO

Amburg vince a Nizza

NIZZA, 26

La prima corsa ciclistica dell'anno si è disputata oggi sulle strade della Costa Azzurra e vi hanno partecipato 60 corridori, rappresentanti l'Italia, il Belgio, la Francia e la Svizzera. La gara è stata veloce e si è svolta con una fuga di un gruppetto di tre corridori che, scappati dopo Saint Tropez, non sono stati più raggiunti. Domani su un percorso più facile e più breve gli arrivati odiermi disputeranno la seconda e ultima tappa dell'originale

prova. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Amburg di Lucerna che compie il percorso di km. 218 in ore 6.21 alla media di km. 34.225; 2. Week di Nizza a ruota; 3. Zanella di Cione del Grappa a ruota; 4. Le-sueur di Varese in 6.26.25; 5. Piubelli di Varese in 6.26.25; 6. Mux-Bulla; 7. Loujet, 8. Pupp; 9. Buttafuochi; 10. Camparolo. Gli altri italiani si sono classificati: 14. Bello, 15. Mara Enrico, 16. Giupponi, 17. Giuntelli.

Abbondante nevicata a Vicenza

VICENZA, 26

Verso le 23.30 di ieri sera la neve ha cominciato a fare la sua comparsa. Per tutta la notte e particolarmente nelle prime ore del mattino la neve è caduta abbondantemente. Verso le 9 di stamane quando l'altezza di circa 15 centimetri ed in certi punti anche 20. Anche dalla periferia giungono notizie di abbondanti nevicata. A Valdagno per esempio si segnalano 30 centimetri di neve. Per fortuna non si hanno notizie di disgrazie gravi, ma solo cadute di passanti e qualche frattura di gambe o braccia. In città sono stati impiegati ben 600 spazzatori, 110 carri per trasporto della neve e 18 spazzaneve.

Neve e pioggia a Padova

PADOVA, 26

Stamane ha incominciato a nevicare, ma con l'aumento di temperatura la neve si è tramutata in pioggia. Complessivamente fra neve e pioggia sono caduti mm. 8,1.

Due esposizioni ospedaliere nel maggio prossimo

ROMA, 26

In occasione del 4.º Congresso internazionale degli ospedali, che si terrà a Roma nel maggio prossimo il comitato ordinatore ha preso due importanti iniziative: la prima è quella di una mostra degli ospedali italiani, che sarà una ricca e completa documentazione dell'importanza dei nostri istituti ospedalieri sotto il triplice aspetto della tradizione storico-artistica, dei progressi tecnico-sanitari e di quelli tecnico-edilizi. La seconda è una esposizione del materiale ospedaliero, alla quale saranno invitati tutti gli industriali e gli artigiani italiani che fabbricano il materiale richiesto sia dalla costruzione che dal funzionamento di un ospedale moderno.

Cronaca di Mestre

Tesseramento fascista

La Segreteria del Fascio comunista che il Segretario Politico ha disposto che il tesseramento per l'anno XIII sia chiuso definitivamente col giorno 31 gennaio e pertanto la sede resta aperta per il disbrigo di tali pratiche tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

L'inaugurazione della Sede del Fante

Oggi alle 15 con l'intervento delle sup-priori gerarchie e di tutti i soci verrà inaugurata in forma solenne la nuova sede dell'Associazione del Fante nel fabbricato Cattapan allo imbocco di via Palazzo.

La presidenza invita tutti gli iscritti a presenziare alla cerimonia che sarà breve. Seguirà una banchetta.

Il cap. Pieropan cavaliere

Veniamo a conoscenza che il cap. Francesco Pieropan Consigliere della Società Tramvie di Mestre, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Vivissime congratulazioni.

La ruota d'un autotreno rubata

Sulla strada che conduce a San Giuliano venne lasciato la scorsa notte un autotreno di proprietà del sig. Giuseppe Tagliapietra di Jona dovendo essere sottoposto al carico solamente al mattino successivo, e l'autista Rissotto Giovanni fu Gio-vanni di anni 34 abitante a Monza per non soffrire il freddo si era recato a riposare in un vicino albergo. Al mattino quando si recò sul posto constatò che ignoti durante la notte gli avevano rubato una ruota di ricambio completa del peso di un quintale del valore di un migliaio di lire. Il furto venne denunciato.

Rubano quanto trovano nel pollaio

La scorsa notte alcuni ladri

sarsono dal portico al pollaio di Maso Giovanni fu Angelo di anni 45 abitante a Balbè e gli rubarono 7 pollastri, 3 anitre, 4 oche, 1 coniglio ed un tacchino in tutto per un valore di 150 lire. Il furto venne denunciato.

Farmacie aperte

Oggi resteranno aperte le farmacie Onorario sita in via Rosa e quali la Calzolari in via Piave le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

Una serie di gravi disgrazie

Ieri mattina alle ore 10.30 l'operaio della ditta Brunello Luigi con falciatore in via Andrea Costa, 24 abitante in via Montebello 24, mentre stava lavorando con lo scalpello si produceva delle ferite al 1.º e 2.º ginocchio della mano destra ed altre al dito anulare con recisione del tendine. Recatosi all'ospedale per le medicazioni venne trattenuto e giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Alla Vigile di Marghera venne medicato nella giornata di ieri Filippo Balliera Emilio di Mestre mentre stava colpito da delle ripartizioni venne colpito da un pesante ferro che gli produsse una ferita da schiacciamento all'ulna sinistra giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Vicino alle stelle

E' questo il titolo del film che passa in queste sere allo schermo del «Verdi» film squisitamente interpretato da Loretta Joung e Spencer Tracy che danno con la loro arte vita ai due principali personaggi del dramma ricco di situazioni sentimentali ed appassionanti.

Pesi e misure

Il Commissario Prefettizio avverte che è esposto all'albo (retro) lo stato utenti pesi e misure per il biennio 1935-36 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione e presentare nel termine di 30 giorni gli eventuali reclami. Per gli errori materiali in cui si fosse incorso nello stato degli utenti il ricorso viene prorogato fino a mesi tre dall'esiguo pagamento. Tutti coloro che sono tenuti alla verifica periodica e che non siano stati compresi nello stato dovranno provvedere a scrivere come utenti entro un mese dalla data dell'avviso Commissariale.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la prossima settimana è designata a prestare servizio la farmacia del dr. Edoardo Bolognesi sita in via Vena.

Beneficenza

I coniugi signora Rosa e prof. Riccardo Frizziero, per onorare la memoria della signora Elvira Galeazzi vedova Galimberti hanno versato a favore dell'E.O.A. lire 25; il dr. Giovanni Vio lire 25 ed il Consiglio d'Amministrazione della Società An. Ven. Cementi lire 150. Il presidente ringrazia i benefattori.

«Marina da guerra e Marina mercantile»

Nel pomeriggio d'oggi, per iniziativa della locale sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, alle ore 15 precise nel salone della Casa del Fante il Capitano del Porto cav. Attilio Cherubini con la sua nota faccenda parlerà della «Marina da guerra e della Marina mercantile». L'ingresso è gratuito e libero per tutti.

Contravvenzioni

Da vigili sanitari sono state emesse le seguenti contravvenzioni:

per infrazioni al reg. locale d'igiene a carico di Lanza Carmelo di Dome-nico, Scarpa Vincenza di Angelo; Ravagnan Cherubina di Giuseppe; Voltoina Angela di Luigi; Pozzo Antonia di Felice; Bullo Ida di Edoardo; Chierozzin Giusta di Francesco; Fabris Felicina di Domenico; Bullo Rosina di Lodovico; per infrazioni al locale reg. di polizia urbana: Vargnollo Francesca di Giovanni.

Dopolavoro
Si comunica che a tutto 9 febbraio p. v. sono aperte le iscrizioni per partecipare alla corsa campestre organizzata dal Dopolavoro Provinciale. Si invitano perciò tutti i giovani specialmente gli appartenenti alle Organizzazioni Giovanili Fasciste, ad iniziare un serio allenamento, il tragitto da percorrere immane stabilito in quattro chilometri.

Vicino alle stelle

E' questo il titolo del film che passa in queste sere allo schermo del «Verdi» film squisitamente interpretato da Loretta Joung e Spencer Tracy che danno con la loro arte vita ai due principali personaggi del dramma ricco di situazioni sentimentali ed appassionanti.

Pesi e misure

Il Commissario Prefettizio avverte che è esposto all'albo (retro) lo stato utenti pesi e misure per il biennio 1935-36 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione e presentare nel termine di 30 giorni gli eventuali reclami. Per gli errori materiali in cui si fosse incorso nello stato degli utenti il ricorso viene prorogato fino a mesi tre dall'esiguo pagamento. Tutti coloro che sono tenuti alla verifica periodica e che non siano stati compresi nello stato dovranno provvedere a scrivere come utenti entro un mese dalla data dell'avviso Commissariale.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la prossima settimana è designata a prestare servizio la farmacia del dr. Edoardo Bolognesi sita in via Vena.

Beneficenza

I coniugi signora Rosa e prof. Riccardo Frizziero, per onorare la memoria della signora Elvira Galeazzi vedova Galimberti hanno versato a favore dell'E.O.A. lire 25; il dr. Giovanni Vio lire 25 ed il Consiglio d'Amministrazione della Società An. Ven. Cementi lire 150. Il presidente ringrazia i benefattori.

«Marina da guerra e Marina mercantile»

Nel pomeriggio d'oggi, per iniziativa della locale sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, alle ore 15 precise nel salone della Casa del Fante il Capitano del Porto cav. Attilio Cherubini con la sua nota faccenda parlerà della «Marina da guerra e della Marina mercantile». L'ingresso è gratuito e libero per tutti.

Contravvenzioni

Da vigili sanitari sono state emesse le seguenti contravvenzioni:

per infrazioni al reg. locale d'igiene a carico di Lanza Carmelo di Dome-nico, Scarpa Vincenza di Angelo; Ravagnan Cherubina di Giuseppe; Voltoina Angela di Luigi; Pozzo Antonia di Felice; Bullo Ida di Edoardo; Chierozzin Giusta di Francesco; Fabris Felicina di Domenico; Bullo Rosina di Lodovico; per infrazioni al locale reg. di polizia urbana: Vargnollo Francesca di Giovanni.

Bimbo ucciso da un colono

AREZZO, 26

A Centona, frazione del Comune di Cortona, il colono Amedeo Menecchini, di anni 48, ha ucciso, con un colpo di fucile da caccia, un bimbo di dodici anni, Aldo Chiaratelli. L'omicida è stato arrestato Mancano, fino a questo momento i particolari della sciagura.

È TEMPO DI FINIRLA!...

Volgeri contraffattori, valendosi del nostro nome depositato, vendono come Magnesia S. Pellegrino prodotti che non hanno nulla a che fare col nostro e che contengono delle miscele sempre impure o molte volte dannose alla salute.

Noi mettiamo in guardia il pubblico, e diciamo a questi signori che abbiamo già fatto condannare 7 fabbricanti e 7 rivenditori trovati in possesso di prodotti messi in commercio col nostro nome o di contraffazioni più o meno mascherate.

Ricordiamo che non abbiamo nessuna pietà e annunziamo che continueremo a pubblicare le sentenze del Tribunale con la condanna dei falsificatori o dei rivenditori che ricorrono a subdole forme di concorrenza.

LA SOLA VERA

MAGNESIA S.PELLEGRINO

deve portare sulle buste, sulle scatole o sui flaconi la merce del Sante Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel", qui sotto riprodotta.



LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO - Via Castelvetro, 17 - MILANO

Magistrato alle Acque

Bollet. meteorologico delle Venezia
Dati alle ore 21 di ieri 26 Gennaio

Stazioni	State del tempo	temperatura	umidità	vento	pioggia
Zara	cop.	747.2	11		
Fiume	piov.	744.7	10	11	8
Pola	piov.	745.6	10	11	2
Gorizia	piov.	745.9	5	6	3
Udine	cop.	745.0	4	4	1
Treviso	cop.	746.0	3	3	0
Belluno	cop.	746.2	1	1	4
Padova	cop.	745.0	1	2	0
Rovigo	nebb.	744.4	2	3	0
Venezia	nebb.	745.6	0	1	1
Bolzano	nebb.	745.6	1	1	0
Trento	cop.	509.0	-5	-3	-6
Grappa	nebb.	745.0	3	4	2

Mare: Zara agitato, Fiume mosso, Pola mosso, Venezia mosso.
Precipitazioni in mm.: Fiume 5, Pola 1, Gorizia 23, Udine 19, Treviso 8, Belluno 10, Padova 10, Rovigo 10, Venezia 10, Bolzano 5, Trento 7, Monte Grappa 12, Venezia 9.
Effemeridi, mare e stato dei fiumi: Sole leva ore 7.39, tramonta ore 17.8. Luna leva ore 0.23, tramonta ore 10.24. Ultimo quarto il 27, luna nuova il 3. — Mare al basso 8. Mare: alto ore 2.30 e 15.0, basso ore 10 e 19.50. — Ieri alle ore 8 il Tagliamento, il Livenza, il Piave, il Brenta ed il Bacchiglione erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 26 — Condizioni alquanto perturbate sull'Italia, più specialmente sulle regioni settentrionali e centrali e su tutto il versante tirreno con cielo nuvoloso e coperto e precipitazioni sparse con qualche nevicata sulle zone montuose.
VENEZIA — Previsioni valide per oggi 27: L'Europa continentale è tutta occupata dall'Artico al Mediterraneo da un'area ciclonica che ha dato luogo alla formazione di un secondario sull'Alta Italia, la quale vi ha portato tempo perturbato. Esso rimarrà tale con precipitazioni e cielo generalmente coperto; con possibilità di qualche schiarita.

Il movimento nel Porto di Venezia

nel giorno 26 Gennaio 1935 XIII:
Piroscali a banchina n. 30; in disarmo 5. Totale n. 35; arrivati n. 6 partiti n. 3.
Merci sbarcate rinfuse tonn. 5121 vadio 1082. Totale tonn. 6203.
Imbarcate rinfuse tonn. 690, varie 863. Totale tonn. 1553.
Carri caricati n. 273; scaricati n. 40. Totale 313.
Autocarri caricati n. 203, tonn. 1339; scaricati 42 con tonn. 346. Totale autocarri 245, tonn. 1685.
Mano d'opera impiegata: squadre n. 79, uomini n. 732. Ore lavorative otto. Tempo sereno.

La "Calitea", e l'"Adria"

Ieri, alle ore 15, è giunta a Venezia da Trieste la motonave *Calitea*, che ripartirà alle ore 17 per Trieste.
Oggi, alle ore 16, come già annunciavamo, si attende l'*Adria* che ripartirà alle ore 17 per Trieste.

Società Veneziana di Navigazione

Posizione della Flotta della Società veneziana di Navigazione a vapore al 20 gennaio 1935:
«Alberto Treves» arrivato a Calcutta il 23 da Port Okha — «Barbarigo» in partenza il 26 da Genova per Livorno — «Birmanio» arrivata a Calcutta il 18 da Madras — «Caliboto» passato Gibilterra il 23 per Torre Annunziata — «Cortellazzo» partito da Massaua il 25 per Suez — «Dandolo» partito da Madras il 23 per Calcutta — «Manly», partita da Palermo il 25 per Algeci — «Marin Sanudo» passato Perim il 24 per Massaua — «Volpi» partita da Trieste il 25 per Spalato.

Per gli invalidi di guerra

La Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione degli Invalidi di Guerra di Venezia comunica che il Ministero di Grazia e Giustizia ha bandito un concorso per titoli a 80 posti di volontario usciere nel ruolo organico del personale degli uscieri giudiziari del Regno (personale subalterno). Condizione indispensabile è la licenza elementare inferiore. Per informazioni gli Invalidi potranno rivolgersi alla Rappresentanza nelle ore d'ufficio.

I nuovi tipi di targa per autoveicoli

La Sede Provinciale del RACI di Venezia comunica:
A chiarimento di dubbi manifestati circa il termine entro il quale i proprietari di automobili, tuttora muniti della targa di individuazione rettangolare di vecchio tipo, dovranno provvedere alla sua sostituzione mediante la targa del nuovo tipo, stabilita dal Decreto Ministeriale 28 dicembre 1931, si partecipa che il competente Ministero delle Comunicazioni ha significato che, in relazione alle disposizioni transitorie contenute nell'art. 132 del nuovo Codice della Strada (R. Decreto 8-12-1933 n. 1740) il termine per la sostituzione delle targhe scadrà il 31 marzo p. v. I proprietari di automobili che non ancora hanno provveduto a tale sostituzione, sono invitati a volerlo fare con premura, prenotando presso la sede del RACI di Venezia la sostituzione di tale targa, evitando di attendere gli ultimi giorni, poiché la sostituzione definitiva della nuova targa non può essere effettuata che un mese dopo la sua prenotazione.

Libri nuovi

C. Meano; R. Laurano; N. Verrieri: «Liriche d'oggi» presentate al Concorso di poesie della XIX Biennale. Mondadori Milano, L. 12.
Mario Pia Sorrentino: «Il mistero del parco Vittorio». Romanzo per ragazzi - Mondadori ed., Milano - L. 3.
Guido Liberatore: «Spalle a terra». Romanzo. Alfredo Guida edit. Napoli - L. 10.
Jakob Wassermann: «La vita di Stanley». Mondadori ed., Milano - L. 10.
A. Huxley: «Tutto il mondo è paese». Mondadori ed., Milano, L. 10.
Guido Tonella: «Sestriere». Ed. «Sci Club» Sestriere.
Piero Parini: «Gli italiani nel mondo». Mondadori ed., Milano, L. 3.
H. Heine: «Antologia lirica». Mondadori ed., Milano.
—: «Lo scolaro». Annata 1934. - Genova.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

SCIENZIATI DI FAMA EUROPEA, CLINICI SOMMI, ACCADEMICI D'ITALIA PREFERISCONO IL MONDIALE ISCHIROGENO

... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. GUIDO BACCCELLI
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma - Presidente del Consiglio Superiore di Sanità

... Ho sperimentato l'ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ho dimostrato la sua attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io con vantaggio.
Prof. ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno

... Come ebbi a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. CESARE LOMBROSO
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

... Ho sperimentato in numerosi ammalati l'ISCHIROGENO e posso dichiarare di averlo trovato efficace particolarmente nelle convalescenze di malattie acute; nei casi di dispepsia nervosa con sintomi di neurastenia cerebro-spinale l'ISCHIROGENO mi ha pure dato eccellenti risultati.
Prof. CAMILLO BOZZOLO
Direttore Clinica Medica R. Università di Torino - Senatore del Regno

L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato: io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. GROCCO
Direttore Clinica Medica R. Università di Firenze - Senatore del Regno

... Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psicoastenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri.
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clinica Medica R. Università di Genova

... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosì che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. QUEIROLO
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa - Senatore del Regno

... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del Suo ISCHIROGENO sono guariti da una nevralgia che mi travagliava da due mesi.
Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

... Senza alcun dubbio devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto), il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente ed, in conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era assai deperita.
Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli

... Voglio gradire i miei più vivi ringraziamenti per il cortese nuovo invio del Suo prodigioso ISCHIROGENO; e mi gode l'animo di poterle dire che da esso mia moglie ha ricavato già un beneficio miracoloso, che l'uso ulteriore consoliderà di certo.
Prof. GIUSEPPE PIANESE
Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli - Accademico d'Italia

... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una recame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Prof. ANTONIO CARDARELLI
Direttore Prima Clinica Medica R. Università di Napoli - Senatore del Regno

... L'ISCHIROGENO ha il privilegio di possedere la testimonianza favorevole del nostro maggior Clinico... l'attestato del CARDARELLI vale per tutti.
Prof. AUGUSTO MURRI
Direttore Clinica Medica R. Università di Bologna

Aut. Prof. Napoli R. 46559

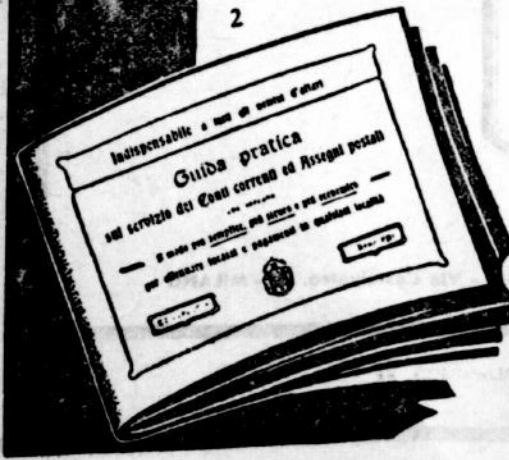
DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUN'ALTRA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE





DENARO AL SICURO

Il Postagiorno è il mezzo più rapido, più economico e più sicuro per la trasmissione di somme. • Più rapido: perchè si effettua mediante una semplice scrittura sui Conti Correnti di chi paga e di chi riscuote. • Più economico: perchè è esente da qualsiasi tassa, pur potendo emettersi senza limite d'importo. Più sicuro: perchè non dà luogo a movimento di contanti. • Ogni Uff. Postale può fornirvi gratuitamente la "Guida pratica del Servizio dei Conti Correnti Postali", dalla quale apprenderete come utilmente si presti il Conto Corrente Postale pel vostro particolare ramo d'affari.



CONTI CORRENTI POSTALI

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA
Bologna, Bellombra 24, Tel. 21-487 (Aut. Prof. 8066 274-928 VD)

Rubrica dei Sanitari

DIABETE Reparto specializzato per cure razionali. Trattam. con l'INSULINA. Clinica priv. VILLA BELLOMBRA Via Bellombra 24 Tel. 21.437-21.447 Bologna Aut. Prof. 8066: 27-4-28 VI Bologna

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. Prof. BENCIO LINI
Doc. R. Università di Padova
CAMPO S. ANGELO 3580 tel. 24.580
Riceve tutti i giorni ore 14-18

Il Prof. A. VESPIGNANI
PRIMARIO RADIOLOGICO VENEZIA dell'Ospedale Civile di Venezia riceve per esami e cure nell'ISTITUTO RADIOLOGICO ELETTROTERAPICO dell'Ospedale Per appuntamenti: telefono 23-637

Il Dott. GIOCONDO PROTTI
per visite e consultazioni di Medicina generale riceve nel proprio studio alla Salute n. 173; ore 14-15 e per appuntamenti: Telefono 23-629.

LATO Ostetrico - Ginecologo
Specialista R. Università Napoli riceve dalle ore 10-12 e 15-17 S. Angelo Calle Cristo 3569, Venezia

D'ALDO GAZZARRINI
Dermosifilografico Manicomio Centrali Veneti Consul. Dermosifilografico Ist. Prov. Sordomuti **MALATTIE PELLE - URINARIE** Reparto cure elettriche per malattie croniche VENEZIA - Ponte Baretteri, Calle Tagliapietra 4903-4993 - Tel. 23-346

Prof. D. MAMOLI - Oculista
Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista **BORGOLICO S. MARIA FORMOSA** Ore 15 - 17 Telef. 24-396

Alberghi e Ritrovi raccomandati

Venezia-Mestre
MESTRE - Trattoria Geremia Piazza del Teatro - Servizio famigliare - Prop. Salva Vincenzo.
- Albergo Vivit P. Umberto I. camera a riscaldamento. Ristorante. Tel. 81-02 propr. Teresa Silvestri.

Treviso
VITTORIO V. - Albergo Cavallino Rimesso a nuovo, ogni confort - Cond. Gino Longega - Tel. 132.
- Albergo Bar «Porta Cadore» cucina bolognese, prezzi modici, vini, tel. Cond. Giuseppe Bocchini.

Friuli
FORDENONE - Antico Alb. Stella d'Oro con ann. restaurant, Pres. modici, Cond. Giuseppe Zayaga.

Belluno e Cadore
BELLUNO - Albergo delle Alpi - L. ordine - Aperto tutto l'anno - Telefono 85.
- Caffè Commercio - Piazza V. E. Rinomata Birra Pedavena - Telefono 162 - Prop. Zanati Luigi.
PONTASIO - Albergo delle Alpi, con accesa cucina - Prop. Bozzola Antonio.

Cortina d'Ampezzo
- Hotel Corona, Casa preterita - Ogni confort. Quete. Sole. Bosco. Pens. da L. 32. Stanza da L. 8.
- Grand Hotel Savoy - Aperto estate ed inverno. Tutti i conforti Prop. M. A. Apollonio.
- Hotel Ampezzo - L. ord. - posiz. contr. e isol. - confort - indicato per ogni e per ospiti di passaggio.
- Hotel Regina, modern, confort garage - Pens. da L. 30 - Tel. 23 Prop. Ag. Costantini e Figli.
- Hotel Belvedere - confort moderno grande parco - termosifone, garage ottimo trattamento.
- Hotel Europa - Ristorante - riscaldamento - cuc. ital. Aperto tutto l'anno - pens. da L. 30 in più.
- Hotel Venezia - pens. Lire 32 - confort - cucina primissima ital. maestro di sei a tonnis in casa.
- Hotel S. Marco con list. e bar confort - aperto tutto l'anno posiz. centrale - Tel. 59.
- Albergo Italia Pensione Riv. ottima cucina - confort - pens. da L. 30 in più vicino stazione.

Trento
- Alb. Ritt. e Torre Verde - pranzi a prezzo fisso L. 6 cuc. ott. servizio spec. alla carta p. commesse Via Saffragio 51 - Telef. 25-37 - propr. G. Zanella.

Avvisi Economici

FITTI
Cent. 20 per parola (min. L. 2,-)

APPARTAMENTO signorile vasto termofono soleggiato Palazzo Consolato Belgio, Greci, Venezia.

LEZIONI
Cent. 20 per parola (min. L. 2,-)

DISTINTA inglese studentessa d'arte insegnerbbe in famiglia veneziana in cambio del vitto e alloggio. Scrivere: Cassetta 22 A. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. L. 3,-)

CERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere riferimento: Flamingo. Via Cavour 96, Roma.

PRIMARIA fabbrica germanica colori cerca attivissimi subappresentanti ovunque. Carto-Color, Trieste, Garibaldi 19.

Bolzano
- Hotel «Città di Bolzano» Caffè Casa di L. ord., conforti modici, 140 letti, disc. bagno, aut. stan. Hotel Caffè Kismet, Via Principe Piemonte n. 19, antica casa, pos. centr. - Prop. Coniugi Long.

- Alb. «Oca Bianca» ott. cucina ital. prezzi modici, riduz. spec. p. viaggi. serv. in cond. Slodimski. Cantina Domusca. Caffè Restaurant Bolzano, ritr. prof. di Bolzano e forestieri, serv. inasp. concerti, prezzi modici.
PUNTE D'ADIGE. Rust. Obertrauch - del giardino, vini propri, ottimo cucina prezzi mod. serv. inasp. S. QUIRINO Pasticcerie, pasticci, spassato, panettoni Venezia ass. paste, prezzi mod. prop. U. Wolf.
- Pasticceria, caffè espresso dolci speciali, distinto ritrovo per forestieri: A. Faelli.

Merano
- Hotel Bellevue, prop. F. Fuchs casa di fam., confort mod., posiz. centr., vicinanza passeggi, bagno, autogarage, box ott. cucina it.

DOLORI ARTRITICI
Gotta, reumatismo cronico, ricambio ecc. si curano con metodo moderno e rapido presso **ISTITUTO MEDICO CURA ARTRITISMO** MESTRE - Via Montebello - 6 Telef. 50-633

**NUMERO
MANCANTE
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

CRONACHE DI LETTERATURA

Il mare, la terra ed altre cose

Intenzioni palesi, e confessate sulla faccia giallina che chiude il volume.

«L'impossibile avventura del capitano Stewart», di Dario Ortolani, vuol essere ed è la parodia del corrente romanzo d'avventure inglese.

Con «Paprika» l'Ortolani aveva già svelato il suo gusto di umorista e il suo temperamento di scrittore: una sicurezza di giudizio ammabilmente sfrontata, una spavalderia galoppante con zoccoli di ferro sugli orli fioriti o seminati, un sopracciglio corvino e beffardo; ma anche la grazia spontanea del porgere la scioltezza della narrazione e i pregi di uno stile asciutto e preciso.

Qui l'umorista è certo meno esplicito; la parodia non s'addenta con molto coraggio nelle scorciatoie del ridicolo; ma è timida, compunta, guardingo, costigata. La burla è solo nel pupazzettare all'inglese il carattere esterno ed interno dei personaggi; e nel calare gli aspetti e le conseguenze di certi antagonismi regionalistici che dividono fra loro i sudditi della Gran Bretagna, e nel sorprendere, qua e là, quello sviscerato amore del particolare e quella mania di chiarimento e di precisione dei quali le prose dei vecchi e dei nuovi scrittori anglosassoni traggono alcuni tra i segni peculiari del loro carattere.

Il capitano Stewart, guida con mano ugualmente sicura la lunga rotta della sua goletta e il corso bizzarro della sua avventura esistenziale. Dal suo posto di lupo di mare in attività di servizio, egli pensa al paese lontano, alla moglie, al figlio. Ecco i giorni e le creature emergere del passato: un miraggio che vapora dall'oceano delle nostalgie, scene brevi e sfuggenti, immagini lievemente deformate dalla mano del caricaturista, che per l'esattezza del disegno e la tenuità del colore ricordano a tratti certe garbate stampe inglesi del secolo diciannovesimo.

Vita agitata di bordo, gli scatti e le folle di una fantastica ciurma di colore e un uomo in mare nella notte sconvolta dalla bufera: è Maiano il marinaio più anziano, una specie di mago e di santone, di virtù taumaturgiche e malarie.

E poi la lotta tra l'impossibile Stewart e l'equipaggio, che vuol virare di bordo dietro il proposito insensato di trarre in salvo il naufrago, la ribellione repressa, quattro impiccati a un albero della goletta e la fuga dei superstiti che si lanciano a nuoto verso terra, come appare, in fianco alla nave, il profilo di un'isola selvaggia.

Ed ecco quattro uomini soli nella goletta carica di materie infiammabili e insidiata dalle burrasche nel luogo maledetto che ha popolato l'isola vicina con gli scampati a tragici naufragi.

A terra gli evasi, accolti ed ospitati dal vecchio e pazzo re degli isolani. Sulla goletta il capitano Stewart e il suo stato maggiore, Daglog, scozzese e metodista, Hilton irlandese e cattolico, Davis gallesse e calvinista; quattro caratteri diversi come appartenenti a quattro razze opposte, e quattro misce nella polveriera delle più futili contese.

Dopo una breve serie di avventure mezze drammatiche e mezze burlesche, ecco d'un tratto l'improvvisabile bisogno del ritorno, e l'impellente necessità di ricostruire l'equipaggio, e il problema risolto con l'appiccato incendio alle foreste dell'isola la quale ridarà alla goletta non solo i suoi uomini ribelli, ma colmerà le stive della nave con tutta intera la sua popolazione.

Trama di poca sostanza — come si vede — e soprattutto di povero intreccio. Niente di assai peregrino, niente di molto interessante. Forse anche in questo l'Ortolani ha inteso parodiare la fantasia senz'altro di qualche illustre romanziere inglese?

Così il libro dell'Ortolani ha soprattutto l'aspetto di una breve intelligente esercitazione. Sembra che in essa lo scrittore arroli le sue armi e saggi i suoi mezzi tecnici e ne mostri la forza e la scioltezza nel campo di certe ginnastiche, che ben rispecchiano al cospetto del lettore non solo le possibilità del narratore; ma anche la sensibilità dell'artista.

La narrazione è fluida e non si stacca mai dal suo clima: un clima di fresco sapore marino nel quale chi scrive ama indugiarsi davanti a certe luci, a certe armonie, a certi aspetti della burrasca, a certi ritorni del sereno e certi giochi del cielo e del mare che restano nel libro come frammenti di pittura e passano lesti come leggere soffi di poesia.

Il libro è dunque un'affermazione, ma soprattutto è una bella promessa.

«Il miracolo del cuore» di Guerino Galli è giunto testé ad arricchire la collana romantica diretta da Mario Gualdini per «Quaderni di poesia». Esplicito è, dunque, l'allarme: attenti alla poesia.

Niente versi, ma dappertutto un lirismo dal profumo sordido e l'arresa continua alle più delicate compiacenze musicali e la spuma del pittoresco traboccante dagli orli del bicchiere.

Si può dire che in questo nuovo romanzo del Galli, il vero e proprio protagonista sia lo sfondo,

Dario Ortolani: «L'impossibile avventura del capitano Stewart» - Venezia Edit. Soc. Acc. Stampingia Zanetti - 1934 - L. 6.
Guerino Galli: «Il miracolo del cuore», romanzo. Milano, Casa Ed. «Quaderni di poesia» - L. 6.
Gino Cucchetti: «Ladri», scene e racconti. Casa Ed. «Brennero», Bolzano - L. 10.

sia l'anima della natura, sia l'aspetto di un paesaggio sentito, sofferto, goduto con voluttà esasperata. Una pittura composta, tratto per tratto a pennellate brevi, rapide, nervose; un divisionismo minuto, un disegno spezzato e scheletrico, meccanico e gelato. Si ode la musicella di un carillon argentino, attenti, ragazzi, la scena si muove. «Nuove, Marzo era vivo. Nuove chiare... Occhi di agnelli vivi come gioielli. E i giovani che cantavano. E il parroco si presentava, la sera, solo, sulla porta. Passano i buoni villici. Bimbi, vecchi e giovani... Poi dalla finestra, compare la sorella del parroco. Tonda, con grandi occhi, occhi mansueti; dentro si ode un trillo come di capinera. «Intanto ad una, a due, a tre le donne arrivano alla fonte... Finché passa un cavallo, al trotto, e odore d'erba».

Poi viene la sera e passano le nubi che «forbano la luna». Nasce l'idillio, fresco e paesano: Lucio e Maria: verginità di spiriti, verginità di sensi, verginità di cuore. Ma Lucio deve partire ed ecco l'incontro con la signorina: Anna, amore, dolore, la delusione, il secondo strappo, la necessità di stordimento, una donna, due donne, le donne in generale, la sazietà, la nausea, qualche disturbo piuttosto preoccupante di carattere filosofico-sentimentale, poi la luce della fede, raccolta tra le colonne di un chiostro, il conforto della fede e il ritorno alla pace della natura vergine e alla serenità del paesello, quando Maria se n'è andata per darsi sposa, un poco contro voglia, ad un vecchio e ricco innamorato.

Una specie di sonata in sei tempi: «L'idillio», «La passione», «I tre», «Il tempo», «La Fede», «La natura»: una novellina di un amore romantico-sentimentale, che ogni tanto si sfascia e si ricompone per cadere il primo piano, alla nube che passa, alle stelle che sbattono le ciglia, allo scivolare di un piovano, al mugghiar di una mandria, allo scoppiare di un boccio di rosa, allo squillo delle passere tra le rami di una betulla.

Questa imperiosa invadenza del superfluo toglie, come s'è detto, l'unità delle ricerche: le spezzate, le frastagliate, le allontana dagli occhi di legge dietro un rimbombante mulotiere. Il romanzo va dunque perduto, e resta solamente lo scenario: la pace della campagna, qualche ventata di profumo agreste, che vela le voci delle nature, e un po' di amarezza e un po' di commoimento che non si sa se esalti dall'anima delle cose o dal cuore delle persone. Poesia, insomma, che riafferma la delicata sensibilità artistica e poetica di Guerino Galli.

Di Gino Cucchetti nulla da dire. Una trentina di opere tra drammi, commedie, romanzi, poesie e volumi di critica, di storia e di politica hanno già dato al fecondo e versatile autore veneziano una fama di artista sensibile, di narratore facile e di scrittore garbato che ne il *Romanzo di Pierrot*, apparso due anni or sono, ne queste sue nuove recentissime raccolte di scene e di racconti che ha per titolo «Ladri», ha saputo accrescere o diminuire.

Ricco di molte esperienze, nella piena maturità dei suoi mezzi, Gino Cucchetti continua sereno e sicuro il suo cammino sulle strade maestose della letteratura narrativa. Egli conosce ugualmente il suo pubblico ed il suo mestiere, sa bene dove toccare la corda per trarne il suono emotivo; gli è nota, in altre parole, l'arte di farsi leggere e questo è un privilegio non certo troppo comune.

Il volume raccoglie una ventina di scene e novelle, nella maggior parte delle quali, palesi o nascosti, lavorano i ladri: il ladro d'amore, per esempio, e il ladro di gioielli che s'incontrano a caso nell'anticamera della vittima; quello in smoking, questo in casacca, tutti e due nelle mani di uno stesso destino il quale farà, che barattando le vie di provenienza, il gentiluomo, entrato dalla porta, debba uscire dalla finestra, umiliato e confuso davanti allo sguardo del piteco cui verrà schiuso il varco per la fuga nelle forme più decoree.

E non è un ladro quello straccione che finge periodicamente di slanciarsi nel fiume per commuovere il passante e averne il sussidio pecuniario, o quel sedicente dottore, finto impiegato al ministero dell'agricoltura, che svaligia un albergo e ruba la pace di una famiglia e un anello prezioso e un'illusione più preziosa ancora alla sua fidanzata attempata?

Quello del furto, è, insomma, nel libro una specie di tema variato che trova sviluppi facili e, a volte, atteggiamenti originali con la gioia evidente di chi narra e col compiacimento del lettore.

Le buone sorti del libro sono pertanto assicurate.

Alberto Zaffetti

Altri sette ferrovieri neg'genti condannati in Russia

MOSCA, 28

La Corte Suprema sovietica ha pronunciato la sentenza del processo a carico di sette ferrovieri, ritenuti responsabili della grave catastrofe del 6 gennaio sulla linea Mosca-Leningrado, catastrofe che costò la vita a 33 viaggiatori.

Contrariamente all'attesa, la Corte non ha pronunciato condanne a morte. Agli accusati sono state inflitte pene da 3 a 10 anni di carcere.

Colossale colpo brigantesco

In un albergo di Miami

NEW YORK, 28

Il ricchissimo finanziere di Wall Street Harry Contant si trova attualmente sulla spiaggia di Miami nella Florida, dove ha invitato una folla di amici e conoscenti a passare le settimane più rigide dell'inverno nella sua villa o in un grande albergo della città. Tra gli ospiti vi è anche la signora Bell non meno ricca di lui. Sabato nel pomeriggio il finanziere e la signora, insieme ad altri amici, si recarono alle corse dei cavalli e la signora Bell, contrariamente a quanto le consigliavano i più saggi fra i frequentatori, volle accompagnare i suoi ospiti con tutti i propri gioielli. Fece male, perché alcuni ladri notarono la sua straordinaria ricchezza. Sabato sera, mentre la signora nella sua stanza dell'albergo Baltimore, stava davanti allo specchio preparandosi per la cena, vide riflessi nello stesso alle sue spalle due

giovannotti mascherati che impugnavano delle rivoltelle. Credette sulle prime ad uno scherzo di amici. Senonché i due le intimarono di consegnare loro le quattro collane di perle che aveva al collo, i due anelli di diamanti, un bracciale di diamanti e il suo orologio da polso anch'esso tempestato di diamanti. I malfattori infilarono i gioielli, che avevano un valore complessivo di 350 mila dollari, e poi legarono le mani e i piedi della signora. In quello attimo entrava nella stanza il finanziere Contant. Anch'egli fu legato dai banditi. Una cameriera, entrata successivamente nella stanza, alla vista di quella scena si rifugiò nel bagno e si chiuse con il chiavistello cominciando poi a pestare i pugni sulla parete. Un vicino di stanza, richiamato da quel rumore comprese che qualche cosa stava succedendo e telefonò agli inservienti. Senonché quando questi ultimi arrivarono i ladri erano già fuggiti con la refurtiva.

Teatri, concerti e cinematografi

GOLDONI

La recita di commiato dei fratelli De Filippo è stata seguita ieri sera da un pubblico foltoissimo, il quale ha dimostrato ancora una volta in cordialissima forma i tre eletti artisti e a tutti i loro compagni, tutta la sua ammirazione e tutta la sua simpatia.

«Quaranta, ma non li dimostra» la piacevolissima commedia di Peppino e Titina De Filippo, offerta in forma deliziosa, ha procurato agli autori e agli interpreti applausi calorosissimi e chiamato da non contarsi applausi.

La serata si chiude con un atto farsesco, e cioè: «Se tu non m'ami» di Paolo Riccio. Nelle brevi scene è il tormento e la liberazione di un giovane marito assediato dalla gelosia della moglie, la quale per ogni sospetto lancia la stessa maledizione: «Se tu non m'ami, io uccido». Davanti al pericolo lo sposo ogni volta rinfodera le armi della difesa e la vita ritorna ad essere un inferno. Per fortuna un amico lo consiglia un bel giorno a cambiare sistema, tanto è vero che provocata la signora e avuto il solito allarme, il marito risponde con molta franchezza: «...e ammazzati come tu vuoi». Davanti a quest'atto di forza la donna si turba e mette la testa a partito.

Niente più di una farsa, che Peppino, Titina De Filippo coadiuvati dai Carloni hanno condotto con la vena di una comicità fresca e generosa che diverte l'uditorio e lo trasce agli applausi più calorosi.

«Tovarisch», con Paola Borboni al Goldoni

Per aderire all'invito rivolto dalla Direzione del Teatro Goldoni, Paola Borboni ha deciso di anticipare la sua venuta a Venezia. La deliziosa attrice inizierà pertanto la sua recita la sera di venerdì 1 febbraio offrendo «Tovarisch» e cioè la fortunatissima commedia in 4 atti di Jacques Deval che giunge per la prima volta sulle nostre scene.

Un concerto a Nancy di musica italiana

NANCY, 28

Una vibrante manifestazione franco-italiana ha avuto luogo nella sala del Conservatorio con un concerto durante il quale sono state eseguite musiche di Verdi, Rossini, Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 21, Il Diavolo di Lodovico Rocca (dal Teatro Regio di Torino, dir. Franco Ghione); Vienna, 19,35, Predigutti di Franz Schmidt; Strasburgo, 21,30, Giulio Cesare di Handel (dal Teatro Cívico di Strasburgo); Budapest, 19,30, trasmissione dall'Opera Reale Ungherese.

MUSICA SINFONICA: Francoforte 21, Settima sinfonia di Bruckner; Königsberg, 21, musica di Liszt e Chopin.

MUSICA DA CAMERA: Stoccarda, 22,35, musiche pianistiche di Beethoven; Roma, 20,45, musiche di Mozart, Vitali, Brahms (solista Arigo Serato).

TEATRO: Roma, 21,45, Pecorella di Franco Saba.

DANZE: Roma (dopo la commedia), Colonia (21), Lipsia (22,35), Breslavia (22,45), Katowice (23,55), Londra Naz. (0,15-1).

SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

MALIBRAN. — Ore 16.30 Ultima visione di «Falena d'argento» prolog, la celebre Katharina Hopburg. Sulla scena: addio della Compagnia La-Ra-Zum diretta da Piero Pieri.

ROSSINI. — Ore 16.30 Successo della grande compagnia di Riviste «Bluettes» - Navarini formazione 1935, nella nuovissima Rivista «Si pranza domani». Sullo schermo: il commissario Slim Summerville in «I milioni... che disgrazia...».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Rinnovato successo della deliziosa Commedia «Kiki» s. Lotte Menas e Nino Rosozzi. S. MARCO. — «Oro maledetto». Capolavoro Fox protagonisti (Lauri Trevor e John Dole, Vale, le riduzioni).

OLIMPIA. — Ore 15: «La Casa di Rothchild» con George Arliss, Boris Warlow, Loretta Young. Immenso successo.

MODERNISSIMO. — Ore 15.30 «...e l'uccello lo stello...» con Marita Eggerth e Jan Kiepura. Valridus, Domani: «Rinquin».

Le prime cinematografiche

«I milioni... che disgrazia...» (al Rossini)

I milioni sono una vera disgrazia, in specie quando sono male investiti dalla Casa di Produzione cinematografica americana: e pare che il malvezzo vada sempre più accentuandosi con quali deteriori conseguenze sull'educazione del pubblico è facile immaginare.

E' annunciato imminente «L'uomo di Arandi Flaherty» e questo capolavoro di grande poesia in cui la natura degli uomini e degli elementi si confondono, porterà senza dubbio molto pubblico al Rossini che a questi film ha tutto da imparare. Film come questi bisogna imprimerseli molto bene nella memoria e tenerli come modelli di grande umanità tradotta in caldi accenti epici.

Il pubblico veneziano vorrà dare un esempio di grande sensibilità artistica e di maturità e di gusto resistendo a questo spettacolo che non ci è dato di vedere che due o tre volte in una annata. L'uomo di Arandi è stato girato nelle isole di Aranda e Ovest dell'Irlanda a contatto diretto con la natura di quella terra arida e martoriata dalla tempesta. Il film ha avuto un enorme successo in tutta Europa e perfino nella superficiale America la pellicola attualmente passa di trionfo in trionfo. Vorranno essere gli italiani da meno delle altre nazioni e degli altri popoli? L'intelligenza e i grandi poeti del cinema quando potrà essere riconosciuta ufficialmente dal pubblico e proclamata all'unanimità? Le misture dragate che Hollywood ammannisce da qualche tempo credo non abbiano ancora abbassato il livello medio del gusto del pubblico. L'attività del popolo irlandese è stata caratterizzata da una constatazione di quel iacismo e di quel: «plantar patate e far figli». Il popolo italiano è prolifico e laborioso come l'irlandese ma non vorremmo che la faciloneria immorale d'oltreoceano modificasse questi sani principi genuini e peculiari della nostra razza. La moralità artistica del cinema è altrettanto importante che la moralità dei costumi e del contenuto della pellicola.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Questa breve digressione è stata fatta per evadere da «I milioni che disgrazia» di Edward Ludwig che ha per interpreti Slim Summerville e Zasu Pitts, che ricordiamo nella Bianchini, Luadri, Scamatti e Casella. Hanno assistito alla serata il R. Console d'Italia, il Prefetto di Nancy, il Sindaco e le autorità civili e militari. Era anche presente una rappresentanza di ufficiali italiani venuti dalla Saar. Il loro intervento è stato accolto e salutato dalla Marcia Reale, da Giovinezza e da fervidi applausi dei convenuti.

Il telegramma d'un indovino

al difensore di Hauptmann

TRIESTE, 28

Anche a Trieste, come in tutte le parti del mondo, si seguono con grande interesse le drammatiche fasi del processo di Flemington. E si ricorda ora che l'11 marzo del '32 un noto chiarosofista triestino, certo Renato Damiani affermò che il figlio del trasvolatore Lindbergh era vivo e sarebbe stato restituito alla famiglia. In questo senso, per interessamento dell'allora console americano a Trieste, fu inviato un lungo telegramma alla famiglia Lindbergh.

Ritorna adesso alla ribalta il Damiani il quale ha dichiarato che, in seguito a certi esperimenti divinazionali più che mai convinto della fondatezza della previsione di un tempo ed ha precisato il suo pensiero nel seguente telegramma inviato all'avvocato Reilly, il battagliero difensore di Hauptmann: «Sostengo che Baby Lindbergh vive ancora. Consiglio interrogare l'atello signora Lindbergh per chiarimenti. Questo risulta attraverso studio psicometria».

Le disperate condizioni d'un uomo

che dorme da quattro giorni

TORINO, 28

Da ieri è ricoverato all'Ospedale S. Giovanni un uomo che dorme da quasi quattro giorni. E' costui l'orefice Giovanni Romano, di 45 anni, da Alessandria, il quale vive da solo in una camera mobiliata in via Barbaux 33.

Fu la padrona di casa che, impressionata per il fatto che da due giorni l'inquilino non si faceva vedere, accompagnata dalla portinaia si recava nella camera del Romano. Con sommo stupore le due donne vedevano il poveretto sul proprio letto, immerso in profondissimo sonno.

Certe che si trattava di cosa assolutamente anormale, esso avvertivano del fatto un medico municipale, il quale ordinava il trasporto del Romano all'Ospedale S. Giovanni.

Qui egli era ricoverato nella sezione Pesci e il primario, con l'assistenza del dott. Alvazzi, visitava il malato. La prima diagnosi tendeva a stabilire trattarsi di un inizio di encefalite letargica. Ad ogni modo i sanitari praticavano al Romano la cosiddetta puntura di Quinque, con la quale viene prelevato un campione di siero cefalo rachidiano, così da poter stabilire, a mezzo di esame microbiologico, se si tratti in verità di encefalite.

Una successiva visita fatta stamane dai sanitari al degente ha invece stabilito che con molta probabilità può trattarsi semplicemente di un attacco violentissimo di meningite.

Stamane lo stato generale del Romano s'è ancora aggravato, in quanto si è manifestato un attacco di polmonite alla base del polmone sinistro.

Lo stesso prof. Pesci nella sua ultima prognosi ha stabilito che le condizioni del Romano sono da considerarsi disperate e che permangono poche speranze di salvarlo.

Riacquista dopo dieci anni

miracolosamente la favella

NOVARA, 28

Durante il continuo pellegrinaggio di fedeli convenuti da tutte le parti della Provincia come da diversi centri del Piemonte e della Lombardia a rendere omaggi e voti al protettore di Novara, San Gaudentio, è avvenuto un commovente episodio. Venne ieri, accompagnato dalla propria moglie, alla Basilica gaudentiana, per un voto, l'ex-venditore ambulante di stoffe Giovanni Gallizio di 42 anni, da Martinazzo, il quale da ben dieci anni ha perduto completamente l'uso della parola in conseguenza dello spavento provato per una rapina di cui era rimasto vittima lungo lo stradale di Biella. Ridotto perciò in gravi condizioni commerciali, conviveva con i parenti della moglie a Milano. Essendo solito frequentare il mercato di Novara, era a conoscenza dei prodigi attribuiti al protettore S. Gaudentio, a cui ieri si è rivolto invocandone il ricupero della favella.

Recatosi con la moglie all'altare del Santo per la benedizione della fascia con cui teneva coperta la gola, poneva l'indumento a contatto con la cassa che chiude il corpo del Santo. Ritornato a casa col fazzoletto al collo, il Gallizio, tutto d'un tratto, ha sentito il bisogno di gridare e di parlare. Da allora aveva completamente riacquisito l'uso della parola. Queste sono le dichiarazioni della moglie, che ordinerà un triduo di ringraziamento.

Fatale imprudenza d'una donna

Schiacciata dal tram

TORINO, 28

Una raccapricciante sciagura è accaduta stamane nelle prime ore sulla stradale di Moncalieri. Una donna, che aveva preso posto sul tram intercomunale Moncalieri-Torino, volle discendere mentre il convoglio era in moto e, anziché dalla parte sinistra, come prescritto dal regolamento, aprì uno sportello dalla parte destra, fece per spiccare un salto e le vesti rimasero impigliate in una donna caduta a terra e venne orribilmente maciullata e trascinata per una ventina di metri. Quando il guidatore si accorse della sciagura e fermò il convoglio, i viaggiatori, accorsi per soccorrere la disgraziata, non trovarono che un ammasso di carne informe. La poveretta non è stata ancora identificata.

Libri nuovi
M. Pia Sorrentino: «Il mistero del parco Vittorio». Il romanzo dei Ragazzi, Mondadori ed. Milano L. 3

La laboriosa vigilia

della Quadrennale di Roma

ROMA, 28

Fra tre giorni la seconda Quadrennale d'Arte Nazionale aprirà i battenti alla critica e al pubblico. Le 45 sale della prima Quadrennale sono diventate 62 e non solo per virtù di pareti divisorie, ma anche per costruzioni nuove, ciacca. Infatti il cortile dei pompieri quest'anno è stato invaso da una bella e grande sala e la terrazza del primo piano ha fatto posto ad altri tre ambienti, che sono risultati fra i migliori di tutto il palazzo.

Anche dai pochi quadri che può vedere un visitatore a strada obbligata è facile dedurre che la mostra sarà interessante sotto tutti gli aspetti. Quattro o cinque le menti colte a volo possono anche bastare per avere la prima impressione e trarre qualche conseguenza. Una statua che passa portata a spalle da inservienti, un quadro che ci fa vedere da una porta socchiusa, un leone bronzo che si è voluto liberare in parte dal manto sono come spiragli di luce che permettono di scorgere, sia pur nella penombra, quel panorama della nostra arte di oggi che vuol essere appunto la Quadrennale. Panorama imponente, realizzato senza pregiudizi di tendenze, ma con molta attenzione alle qualità del valore vero.

Non per nulla — basta dare una occhiata alla relazione della giuria — vi è un percentuale di accettazioni così scarsa. E chi potrebbe non approvare questo concetto di larghezza e di severità al tempo stesso? Solo con esso si può giungere a manifestazioni che rispecchiano la vera situazione della nostra arte e nel contempo contribuiscono a formare una coscienza artistica sempre più alta. Dalla quasi perfetta concordanza di giudizio delle due sezioni della giuria della Quadrennale, concordanza che risulta chiarissima dalla lettura della relazione resa pubblica in questi giorni, si può desumere che la necessità del ritorno al vero costume artistico è convincente ormai generale, perché si sa bene che una parte di quella giuria è elettiva, e cioè espressione del convincimento della maggioranza degli artisti.

Una visita alla biblioteca

dell'Istituto di agricoltura

ROMA, 28

Per invito del presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, sen. Spada Potenzi, i bibliotecari di Roma hanno stamane visitato i nuovi locali della biblioteca dell'Istituto. Oltre i direttori delle biblioteche Vittorio Emanuele, Casanovese, della R. Università, della biblioteca vaticana e di quelle dei Ministeri delle Corporazioni, Agricoltura e Foreste, Comunicazioni, Marina, Aeronautica ed altri, erano presenti i rappresentanti della biblioteca del R. Istituto di archeologia, dell'Istituto archeologico germanico, dell'Istituto storico austriaco, dell'Istituto svedese, polacco, della biblioteca Herziana, dell'A.G.I.L. di Roma, etc. Nel salone centrale di lettura, presenti il presidente

CENTRALINO TELEFONICO DELLA GAZZETTA 16492

Federazione Provinciale Fascista

La celebrazione del XII annuale della costituzione della M. V. S. N.

Mercoledì 1 febbraio p. v. sarà celebrato il XII annuale della costituzione della M. V. S. N., guardia armata del Regime.

La celebrazione sarà tenuta alle 11, nel Teatro Rossini, dal generale avv. Alessandro Brasi.

Essa assisteranno le Autorità civili e militari che riceveranno l'apoteosi invitato.

Il Direttore Federale, la Federazione Provinciale dei Fasci Femminili, il Presidente dell'Associazione Nazionale, gli Ispettori Fedeli, il Comandante in Capo dei Fasci, i Comandanti di Battaglione, il Segretario del Fascio di Comunità di Venezia, il Capogruppo U. N. U. C. I., che prenderanno parte al mio discorso sul paleocostume.

Il Direttore del Fascio di Comunità di Venezia, i Fiduciari dei Circoli Fascisti di Settore, i Fiduciari dei Fasci Femminili, i Fiduciari delle F. G. C., ai quali sono rivolti i saluti, e i giovani fascisti che prenderanno parte in platea.

Una rappresentanza di dieci anni per ogni F. G. C. di settore prenderanno parte in platea.

Una rappresentanza di dieci anni per ogni F. G. C. di settore prenderanno parte in platea.

Una rappresentanza di dieci anni per ogni F. G. C. di settore prenderanno parte in platea.

Gruppo Universitario Fascista

Preparazione Littorali di Atletica leggera: Si avvertono tutti gli studenti Universitari e Medici, che nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 14.30 avranno luogo gli allenamenti per gli sport Atletici. Si invitano tutti gli studenti desiderosi di affinare i loro sport di interesse, a intervenire assiduamente alle sedute di allenamento che saranno presiedute dall'allenatore Federale Ugo Vianello.

Giovani all'entrata in Campo sportivo comunale. Per Luigi Penzo e S. Elena dovranno presentarsi all'allenatore.

Fascio Femminile

Il giorno 3 febbraio p. v. avrà inizio un corso di taglio e confezione di biancheria, presso la Scuola Professionale «Venezia Corner». Essi inviteranno in tale sport ci interverranno assiduamente alle sedute di allenamento che saranno presiedute dall'allenatore Federale Ugo Vianello.

Gruppo Femminile Dorsoduro

Gli allievi della Scuola d'Arte ai Carmini hanno versato L. 64,45 in occasione della Befana Fascista. La Fiduciaria ringrazia.

Opera Nazionale Balilla

Convegno ginnico dirigenti comunali. Domenica mattina nella palestra coperta della Casa del Balilla in tondata dei Cerri, presenti il segretario prov. reggente avv. cent. Mario Pivetta, il direttore ginnico sportivo prov. prof. Parravicini, i presidenti del Comitato i direttori ginnici sportivi comunali, i direttori di didattici e i maestri elementari si è svolto il Convegno Ginnico provinciale della Opera Balilla.

Il Direttore ginnico sportivo provinciale, dopo il saluto al Duce, ha illustrato la forma nella quale si svolge l'insegnamento della Educazione Fisica nelle Scuole e ha dato le direttive per l'istituzione ed il perfezionamento di tale servizio, consigliando gli opportuni provvedimenti per il funzionamento delle palestre sia nelle città che nella provincia.

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. A. i seguenti elobatori:

Renaldo Benatti L. 5000; Sig.ra Maria Marinoni 100; Sigg. sen. Antonio Diena, gr. uff. Umberto Naldi, dott. avv. Emilio Bassano, torio Bordin e avv. Vittorio Bordin in nome della memoria dell'ing. Giuseppe Minio L. 100.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Gruppo di S. Croce

Questa sera alle ore 21 il prof. Elvio Dusso terrà nella sala delle riunioni del Gruppo di S. Croce la sua conferenza: «Come Mussolini ha incontrato il popolo». Tutti i fascisti e specialmente i giovani fascisti sono invitati.

Le Piccole e Giovani Italiane

presso l'Istituto Suore di Nevers

Giovedì alle ore 14 presso l'Istituto delle Suore di Nevers, con l'intervento della Fiduciaria Provinciale delle Piccole Giovani Italiane, si sono adunate per la prima volta l'80.ª Centuria G. I. e la 303.ª Centuria P. I. formate dalle alunne dell'Istituto stesso.

Intervenne pure una rappresentanza di marinaretti. La significativa cerimonia ebbe inizio con i canti della Rivoluzione Fascista.

La Reverenda Madre Superiora con commossa parola presentò alla signorina Fiduciaria Provinciale le nuove reclute dell'O. N. Balilla, dimostrando tutto il suo entusiasmo per la bella istituzione del Regime e promettendo per le organizzate il massimo profitto sia nel campo balillistico quanto intellettuale e morale.

La Fiduciaria Provinciale

rispose quindi ringraziando ed elogiando l'opera veramente meritoria di lavoro della Rev. Madre Superiora. Si rivolse poi alle organizzate esprimendo loro la sua gioia per essere per la prima volta vicina e poterle così conoscere, con parole traccio il compito loro assegnato portandole in un'atmosfera piena di entusiasmo.

La cerimonia si chiuse con

feriti di alala a S. E. Benito Mussolini ed a S. E. Renato Ricci.

Il Segretario Federale a Roma

L'ora alle ore 22.30 è partito per Roma il Segretario Federale dott. Michele Pascolato.

Una lezione di aeronautica ad Avanguardisti e Balilla

Domenica 27 corr. il sig. Emilio Ascarei, dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali della nostra città, nel salone dell'Istituto Culetti, gentilmente messo a disposizione ed addobbato a festa, ha tenuto, presentato con brevi parole dal Comandante la Centuria, una interessantissima lezione sull'Aeronautica ad Avanguardisti e Balilla della 3.ª Centuria della 2.ª Compagnia.

L'oratore ha iniziato il suo discorso ricordando la leggenda e il processo evolutivo dell'Aeronautica attraverso i tempi; quindi dell'apparecchio con particolare riguardo ai motori, degli impianti tecnici, dell'Arma Azzurra d'Italia, con cenni sulle Avventure estere, delle più significative conquiste dell'Ala del Littorio e del suo prossimo divenire.

La bella ed interessantissima lezione, che tenne avvincente l'auditorio per più di un'ora, e che riscosse i più larghi ed entusiastici consensi, si chiuse tra vibranti applausi alla maestà del Re ed al Duce, creatore e potenziatore dell'ala italiana, pilota tra i piloti.

Una comunicazione del dott. Girola al Rotary sull'impiego dell'alluminio in Italia

Nell'ultima riunione del Rotary Club il socio dott. Girola, Direttore dello Stabilimento della Soc. An. Lavorazione leghe leggere a Porto Marghera, ha letto una sua interessante comunicazione sull'impiego dell'alluminio e sue leghe in Italia.

L'impiego dell'alluminio e sue leghe in sostituzione di altri metalli è un problema che s'impone in Italia, ed è doveroso risolverlo con la più grande rapidità. L'Italia ha due motivi che consigliano tale impiego; tutti e due fondati su basi solide e fuori discussione.

Il primo motivo è di ordine economico nazionale. L'Italia produce in casa e con mezzi propri l'alluminio ed ha la possibilità di moltiplicare ingentemente tale produzione. E' doveroso quindi il suo impiego specialmente in sostituzione del rame, che praticamente si può dire tutto d'importazione. Basta pensare al pauroso saldo negativo della nostra bilancia commerciale, saldo che sempre va peggiorando a sfavore dell'Italia (1420 milioni nei primi sei mesi del 1934 contro 833 del corrispondente periodo del 1933) per essere matematicamente sicuri che con l'impiego dell'alluminio e sue leghe potrebbero essere risparmiati moltissimi milioni spesi per importazione di rame.

Abbiamo in Italia minerali di alluminio di qualità ottima ed in quantità. Inoltre l'industria estrattiva e la metallurgia dell'alluminio sono nate e si sono sviluppate nel mondo unicamente in grazia del progredire dell'elettrotecnica, la sola fra tutte le fonti di calore che raggiunge quell'alto grado necessario per estrarre l'alluminio dai suoi minerali. Aggiungiamo che i delicati processi di lavorazione meccanica dell'alluminio e sue leghe trovano soltanto nell'impiego di energia elettrica l'esattezza necessaria ai trattamenti termici. Quindi secondo la logica con l'impiego dell'alluminio e sue leghe veniamo a risparmiare non solo i milioni mandati all'estero per acquisto di rame ed altri metalli, ma anche i milioni che si dovrebbero mandare all'estero per acquisto di combustibili solidi o liquidi. Tutta l'energia corrente ci viene data dal nostro patrimonio idrico, dando così anche notevole impulso all'industria di produzione idroelettrica.

Dopo aver elencato tutti i vantaggi rappresentati dall'impiego dell'alluminio nei riguardi del problema economico, il dott. Girola non ha come la convenienza tecnica dell'applicazione dell'alluminio e leghe in sostituzione dei metalli pesanti, particolarmente del rame, dove ciò sia possibile è stata da anni riconosciuta all'estero, in paesi che trovandosi in condizioni di favore rispetto all'Italia perchè producono in grande quantità del rame, nichel, stagno e metalli ferrosi, hanno adottato l'alluminio in una percentuale impressionante. Vediamo per esempio gli Stati Uniti d'America e la Germania. Gli Stati Uniti producono circa l'80 per cento del fabbisogno mondiale di rame. Eppure i conduttori in alluminio sono già stati adottati nelle seguenti proporzioni: per l'87 per cento per le linee a 220.000 V. e per il 60 per cento per le linee a tensione superiore a 60.000 Volt. La Germania poi produce in casa più del quinto del suo fabbisogno in rame eppure i conduttori in alluminio sono impiegati in Francia e Svizzera e nella proporzione dell'85 per cento in Inghilterra. Vi sono quindi delle ragioni tecniche ben fondate e consacrata da lunga esperienza per indurre queste Nazioni estere ad adottare in così larga scala l'alluminio e le sue leghe. In Italia vi è diffidenza, e anche improprietà dovuta alla giovane età di tale branca dell'industria metallurgica.

Certo è che il Governo tedesco per le linee elettriche ha dato incarico di studiare la possibilità dell'impiego pressoché totalitario dell'alluminio e leghe ad una commissione la quale concluse con dire che l'alluminio si dimostra conveniente per le applicazioni nelle condutture aeree, e che con metallo d'alta purezza e coi perfezionamenti attuali nella metallurgia, si è ovviati agli inconvenienti derivanti da fenomeni di corrosione constatati in alcuni casi nel dopoguerra, particolarmente sulla linea costiera.

E' da notarsi a proposito della purezza che in Italia, se non da molto tempo, precisamente a Porto Marghera presso la Società Alluminio Veneto Anonima (S.A.V.A.), si arriva a produrre, dall'alluminio ricavato dalle nostre bauxiti, un metallo di purezza 99,8 per cento, grado non ancora raggiunto, perlomeno correntemente, all'estero. Ricordo ancora che il problema della produzione corrente di alluminio purissimo, risolto in Italia, risolve a sua volta il problema delle corrosioni, importantissimo nel nostro Paese, data la grande estensione delle coste.

Il dott. Girola illustra quindi le leggi germaniche che vietano l'impiego del rame e delle sue leghe per la costruzione di conduttori di linee elettriche e l'altro esteso anche al nichel per altre fabbricazioni come quello di rubinetterie, serramenti, targhe, ingegni, serie di posti, coperture di tutti ecc.

Dati ordinati si può rilevare come in numerosissime applicazioni i bronzi, ottoni, alpacca e cuproniche possono essere sostituiti dall'alluminio. Per lo stagno, del quale si importano quasi 4000 tonnellate all'anno in Italia, esso può essere sostituito facilmente, e vantaggiosamente dall'alluminio, per esempio nella costituzione dei bronzi. Si potrebbero così risparmiare da 70 a 100 milioni annui.

I campi di applicazione dell'alluminio in Italia oltre a quelli già elencati dai decreti germanici sono: Aviazione militare e civile, Marina da guerra e mercantile, R. Esercito, Ferrovie dello Stato e private, industria dell'automobile.

Dopo aver illustrato le ragioni per le quali in Italia ci troviamo ancora in un ambiente non del tutto favorevole al largo impiego dell'alluminio, il dott. Girola ha concluso con un discorso di grande valore, dimostrando la necessità di far compiere su essi le occorrenti opere di riparazione, onde conservarli al culto di quanti nel mondo sanno vedere nell'arte del vero i segni dell'ispirazione divina. Vivissimi applausi hanno salutato il breve, indovinato discorso dell'egregio ex ufficiale.

Sindacato Ingegneri

Per il 24 maggio 1935-XIII è indetto in Trieste il III.º Congresso Nazionale degli Ingegneri Italiani, del quale prossimamente verrà pubblicato il programma, ed in occasione del quale avranno luogo riduzioni ferroviarie del 70 per cento. Il Sindacato Ingegneri di Trieste avverte frattanto tutti coloro che desiderano prendervi parte di inviarlo entro il 15 febbraio prossimo i titoli delle emendazioni che i congressisti desiderassero presentare e trattare.

La R. M. di Categoria G 2

L'Unione Fascista dei Commercialisti della Provincia di Venezia ricorda che il 31 corr. scade l'ultimo termine per la presentazione della denuncia agli effetti della R. M. di categoria G. 2.

Rammenta inoltre che la denuncia deve essere effettuata anche se i compensi corrisposti al personale dipendente nel 1934 non hanno subito alcuna variazione in confronto al 1933.

L'Unione Fascista dei Commercialisti ha istituito uno speciale servizio serale ai fini di facilitare il lavoro ai commercianti, dalle ore 21 alle 23.30, fino al 30 corrente.

Il giorno 31 l'assistenza sarà data da tutti gli Uffici dei Sindacati dipendenti, nelle ore normali.

La festa del Patrono dei giornalisti nella Cappella del Palazzo Patriarcale

Ricorre oggi, com'è noto, la festa di San Francesco di Sales Patrono della buona stampa e protettore dei giornalisti.

Per l'occasione S. E. il Cardinale Patriarca presiederà questa mattina alle ore 10, una breve riunione in onore del Santo nella Cappella privata del suo Palazzo.

Tale funzione si terrà esclusivamente per gli appartenenti alla stampa cittadina.

La festa di S. Biagio

Il giorno 3 febbraio p. v. nella chiesa della R. Marina di S. Biagio in occasione della ricorrenza della festa del Santo Patrono, verrà celebrata una messa, alla quale assisteranno S. A. R. il Duca di Genova e le più alte autorità cittadine.

Dopo la messa gli invitati si recheranno all'Ammiragliato.

Il movimento dell'Aeroporto

Movimento del porto aereo di Venezia del giorno 28-1-1935-XIII:

Da Trieste, Monaco e Vienna: Passaggi 11, posta kg. 14.700, merce kg. 86.900, bagagli kg. 110.

Per Roma, Trieste, Monaco e Vienna: Passaggi 12, posta kg. 12.100, merce kg. 28, bagagli kg. 105.

Il nuovo Labaro ai finanzieri in congedo

Domenica mattina gli Ufficiali della R. Guardia di Finanza di stanza a Venezia hanno offerto in dono alla locale Sez. Finanzieri in congedo il loro nuovo tipo prescritto da S. E. il Segretario del P. N. F. per tutte le Associazioni di Arma.

La cerimonia si è svolta nella bella sala convegno degli ufficiali, presso il Comando della VII Legione a S. Polo ed è stata improntata a sentimenti di schietto patriottismo.

Intorno al labaro, che reca disegnato in oro il motto «Eec recita le glorie delle fiamme gialle in guerra e in pace erano i labari e i giardineti delle altre Sezioni delle Associazioni d'Arma: Nastro Azzurro, Cacciatori delle Alpi, Associazione Nazionale delle Fante, Federazione Combattenti, Carabinieri in congedo, Congedati R. Marina, Associazione Bersaglieri in congedo, Associazione Nazionale Alpini, Associazione Arma del Genio, Associazione Artiglieri.

Tra i presenti: il senatore Gerolamo Marcello, Presidente Onorario dell'Associazione; il consigliere avv. Beltrame per S. E. il Prefetto; Aldo Villanova per il Segretario Federale; il cav. uff. Scarpa, vice segretario generale del Comune per il Podestà; il socio onorario comm. Bernach; il colonnello Uva, comandante della Legione della R. Guardia di Finanza, con un folto stuolo di ufficiali superiori e subalterni; il maggiore Evangelisti; ed il capitano avv. Gorlatto per l'Associazione Artiglieri; il colonnello avv. Mantegazzani; il Presidente benemerito della Sezione e l'attuale Presidente cav. avv. Luigi Longo, ecc.

Dopo la benedizione del nuovo labaro impartita dal Cappellano della R. Marina prof. mons. Paggiotto, il Colonnello Uva ne fece la consegna al ten. colonn. Longo il quale espose tutto il compiacimento suo e dei soci della Sezione per il graditissimo dono, simbolo perfetto del cameratismo che deve regnare tra quelli che sono ancora in attività di servizio e quelli che lo hanno abbandonato.

Il senatore Marcello, ha pure ringraziato per il Labaro offerto, i signori Ufficiali della R. Guardia di Finanza, e i finanzieri in congedo che hanno sempre dato, col contributo di questa manifestazione di fraternità ed ha incitato tutti a sempre operare per il bene del Re e del Capo del Governo.

Il colonn. Uva ha quindi lanciato il «Saluto al Re» e «Saluto al Duce», ai quali tutti hanno risposto con un vibrante «A noi».

Il prof. mons. Paggiotto ha pronunciato poscia un breve discorso. Prima che la cerimonia breve e vibrante, tutta pervasa di spirito militare e fascista, avesse termine, l'egregio Presidente dei Finanzieri in congedo ten. col. Longo, ha espresso parole di vivo ringraziamento alle autorità ed agli altri intervenuti, chiudendo con un «Eja per la R. Guardia di Finanza e per tutte le Forze Armate dello Stato, al quale si è risposto con un unanime caloroso «Alala».

Alle ore 13 al Bottegone da Giacomuzzi, gli ufficiali di Finanza e finanzieri in congedo, con altri invitati, una sessantina in tutto, si riunirono per consumare un rancio, al quale partecipò pure il senatore Marcello, che per l'occasione ha voluto fare omaggio ai finanzieri di numerose bottiglie.

Il ten. col. Longo, alla fine del rancio, ha rivolto al senatore Marcello, brevi parole di ringraziamento per la generosa offerta e ha detto fra l'altro: «Fu S. E. il senatore Marcello che, nell'aula solenne del Senato del Regno, alzò la sua voce autorevole, appunto per dimostrare al Governo del Re l'urgente necessità di far compiere su essi le occorrenti opere di riparazione, onde conservarli al culto di quanti nel mondo sanno vedere nell'arte del vero i segni dell'ispirazione divina. Vivissimi applausi hanno salutato il breve, indovinato discorso dell'egregio ex ufficiale.

Il senatore Marcello ha poi risposto, ringraziando commosso della manifestazione di stima fattagli ed inneggiando al Re, al Duce ed alle Forze Armate della Patria.

Sventure e disavventure

Per scaricare una cassa

Lo scaricatore Luigi Rossit di anni 27, ieri scaricando delle casse per conto del Regio Artiglieria da Costa a S. Nicolò del Lido, si ferì all'angolo sinistro, Guarirà in giorni 10.

Infornitura sul lavoro

Il bracciante Giulio Minio di 32 anni, abitante a Dorsoduro 2711 mentre lavorava presso la Ditta Longa al Lido si ferì con un chiodo sporgente da una tavola riportando una ferita lacerata alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

La caduta di un macchinista

Il macchinista Carlo Salvi di 57 anni, abitante a Castello 478 ieri, mentre stava scendendo nel locale della macchina nel battello «Rialto» addito alla linea diretta Riva Schiavoni-S. M. Elisabetta, scivolò da alcuni gradini ferendosi la mano sinistra. Guarirà in sette giorni.

Con la punta di un chiodo

Ieri Amerigo Zamboni di anni 11 abitante alla Giudecca 959, spostando una cassa di imballaggio si ferì con un chiodo sporgente da una tavola e riportò una ferita infetta al ginocchio destro. Guarirà in 20 giorni.

Un gioco che finisce male

Il quindicenne Vianello Teresino da Pellestrina, l'altro giorno si trovava insieme al padre a S. Giorgio di Carrara, e mentre il padre suo stava scaricando una bar. di carbone, egli giocava in un cortile attiguo. Ma ad un tratto urtò contro una trave riportando una contusione al ginocchio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

L'unguia asportata

Il vettaiolo Augusto Urbani di anni 19 da Mestre, maneggiando dei sacchi di legna in casa della sorella S. Felice, si asportò un'unghia della mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Cade su una piastra incandescente

Ieri alle 10 il piccolo Alfonso Zambenedetti di 3 anni abitante a Cannaregio 782 scivolò dal focolare sul quale era salito per riscaldarsi vicino alla cucina economica e urtando contro la piastra incandescente della cucina stessa si ustionò la coscia destra. Guarirà in giorni 12.

Beneficenza a mezzo «Gazzetta»

Per onorare la memoria di Giovanni Modolo, Betty Pesarò offre L. 10 all'E. O. A.; Luigi e Maria Bridda L. 25 al Patronato Pio IX della Madonna dell'Orto.

Attività della Federazione Provinciale della Maternità e dell'Infanzia nell'Anno XII

Sabato mattina alle ore 11, nella sala della Rectorato Provinciale, ha avuto luogo la seduta del Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale dell'Opera Maternità Infantile, presieduta dal gr. uff. prof. Antonio Garioni.

Il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, invia un saluto a Donna Giulia Beer, all'avv. Massari e al cav. Pieresca. Quindi passa in rassegna l'attività del 1934.

Nella Colonia «Maria Pezzo-Pascolato» sono state eseguite radicali modifiche; nuova lavanderia, reparto di isolamento, dispensa, nuove camerette, palestra all'aperto, sistemazione degli scoli delle acque e delle fognature. La Colonia è stata altresì modificata nella sua funzione: i ricoverati di maggiore età, debbono adesso vigilare e diretti, vengono adesso adibiti ai servizi generali e ai lavori campestri.

A S. Anna di Castello è stata riaperta la «Casa della Madre e del Bambino» Principessa di Piemonte; un'altra Casa identica è stata aperta a Mestre.

Altra feconda attività è stata quella dei Consultori. Alla fine del 1933 i consultori erano soltanto 10 ed esclusivamente pediatrici; oggi vi sono 8 consultori pediatrici e 3 ostetrici in città; 50 consultori pediatrici e 3 ostetrici in Provincia, quindi complessivamente 6 consultori ostetrici e 58 consultori pediatrici. In questi giorni verranno aperti nuovi Consultori nelle frazioni dei Comuni di Dolo, Campolongo Maggiore e Vigonovo.

Nel 1934 sono stati aperti nel Comune due nuovi refettori materni uno a Pellestrina e uno, con annesso un piccolo Nido, a S. Stin. Le ammesse furono complessivamente 790 e consumarono circa 58.000 pasti.

Il Presidente passa quindi ad illustrare le varie forme di assistenza in città e Provincia nel decorso anno; alcune cifre bastano a riassumerle e a istituire un confronto col 1933:

Gestanti ammesse a consultori ostetrici nel 1933 n. 842, nel 1934 n. 1096; Ammesse a refettori id. 85, id. 340; Sussidiate a domicilio id. 186, id. 1021; Ricoverate in Asili di Maternità id. 693, id. 312; Madri ammesse a Refettori id. 282, id. 450; Sussidiate a domicilio id. 1302, id. 1930; Alberghi Materni id. 7, id. 6; Bambini inferiori ai 3 anni ammessi ai Consultori con le madri id. 3095, id. 9419; Sussidi in famiglia id. 358, id. 3026; Ammessi ai dispensari di latte id. 247, id. 1998; Collocati presso nutrici id. 98, id. 103; Bambini superiori ai 3 anni ammessi agli Asili id. 415, id. 633; Collocati presso famiglie id. 64, id. 90; Sussidiate a domicilio id. 1092, id. 2513.

Queste cifre sono così eloquenti che esonerano da ogni commento. Indi il Presidente illustra lo svolgimento della «Giornata della Madre e del Fanciullo», festa tipicamente fascista, che veramente riassume ed esalta lo spirito dell'Opera Nazionale; dopo di che sottopone all'approvazione del Consiglio il Bilancio preventivo per l'esercizio 1935-XIII previa lettura della sua relazione particolareggiata sul bilancio stesso che il Consiglio approva ad unanimità. Infine sottopone all'approvazione del Consiglio l'assegnazione di L. 20.000 alla Provincia, per concorso refezioni scolastiche nei Comuni rurali; assegnazione che viene egualmente approvata ad unanimità.

Sventure e disavventure

Per scaricare una cassa

Lo scaricatore Luigi Rossit di anni 27, ieri scaricando delle casse per conto del Regio Artiglieria da Costa a S. Nicolò del Lido, si ferì all'angolo sinistro, Guarirà in giorni 10.

Infornitura sul lavoro

Il bracciante Giulio Minio di 32 anni, abitante a Dorsoduro 2711 mentre lavorava presso la Ditta Longa al Lido si ferì con un chiodo sporgente da una tavola riportando una ferita lacerata alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

La caduta di un macchinista

Il macchinista Carlo Salvi di 57 anni, abitante a Castello 478 ieri, mentre stava scendendo nel locale della macchina nel battello «Rialto» addito alla linea diretta Riva Schiavoni-S. M. Elisabetta, scivolò da alcuni gradini ferendosi la mano sinistra. Guarirà in sette giorni.

Con la punta di un chiodo

Ieri Amerigo Zamboni di anni 11 abitante alla Giudecca 959, spostando una cassa di imballaggio si ferì con un chiodo sporgente da una tavola e riportò una ferita infetta al ginocchio destro. Guarirà in 20 giorni.

Un gioco che finisce male

Il quindicenne Vianello Teresino da Pellestrina, l'altro giorno si trovava insieme al padre a S. Giorgio di Carrara, e mentre il padre suo stava scaricando una bar. di carbone, egli giocava in un cortile attiguo. Ma ad un tratto urtò contro una trave riportando una contusione al ginocchio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

L'unguia asportata

Il vettaiolo Augusto Urbani di anni 19 da Mestre, maneggiando dei sacchi di legna in casa della sorella S. Felice, si asportò un'unghia della mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Cade su una piastra incandescente

Ieri alle 10 il piccolo Alfonso Zambenedetti di 3 anni abitante a Cannaregio 782 scivolò dal focolare sul quale era salito per riscaldarsi vicino alla cucina economica e urtando contro la piastra incandescente della cucina stessa si ustionò la coscia destra. Guarirà in giorni 12.

Beneficenza a mezzo «Gazzetta»

Per onorare la memoria di Giovanni Modolo, Betty Pesarò offre L. 10 all'E. O. A.; Luigi e Maria Bridda L. 25 al Patronato Pio IX della Madonna dell'Orto.

La vendetta dell'abbandonata

Tutti i gruppi vengono al pettine e Teresa Baretton, una graziosa giovane di 33 anni, abitante in Calle dell'Olio alla Giudecca, aveva così pensato quando domenica nel pomeriggio, nell'ora in cui radi passanti erano in Piazza dala l'orribile giornata, incontrò il suo ex-innamorato sotto le Procuratie Vecchie, Ugo Del Bianco d'anni 40, da Carrara, abitante a San Polo 1495, e fermato, dopo un breve e concitato colloquio, fece segno di vibrare un colpo alla faccia. L'uomo sbalordito da questo inatteso attacco femminile si ritirò colla faccia insanguinata e corse verso una farmacia, ove è stato medicato di lievi abrasioni.

Nel frattempo intervenne la pattuglia del R. C. O. di San Girolamo di servizio in Piazza, che fermò la donna, che nella colluttazione aveva perduto il cappellino, traducendola in caserma. Alla Baretton fu sequestrato un rasoio del quale sembra però non si sia servita, poiché il ferito avendo avvertito tempestivamente il tentativo dell'ex-amata, fu da essa semplicemente graffiato con le unghie. La Baretton, che ha detto di aver compiuto il folle gesto per essere stata abbandonata dal Dal Bianco che avrebbe avuto verso di lei degli obblighi sacrosanti, passò alle carceri giudiziarie.

Una rissa in calle della Scala

Ieri nel pomeriggio alle ore 18 circa in Calle della Scala presso Campo Marzio, due o tre individui, dopo un vivace alterco si azzuffarono e uno di essi rimase contuso alla faccia. E' questi certo Giovanni Bertoglia di 25 anni abitante a S. Polo 1564 commesso della ditta Giolli in Calle dei Fabbri il quale, al dire del suo contraddittore e percettore Rizzio Giorgio di 25 anni abitante pure a S. Polo 2493, avendo reso madre una sorella del Rizzo, aveva promesso di sposarla, ma quando già tutto era stato approntato per le nozze, rifiutava la sua mano alla donna amata disconoscendo di essere il padre del nascituro. Da qui la diatriba e l'intervento del fratello della futura sposa contro.

Il frago che a sua volta dovette ricorrere all'ospedale per ai assioni alla faccia guaribili in giorni 5, soggiungendo che egli si sarebbe querelato contro il Rizzo.

I due litiganti furono poi al Commissariato di San Marco ove, dopo verbalizzati i fatti, furono rilasciati.

Un incendio a Mestre

Ieri a mezzanotte i pompieri sono stati chiamati presso il Cavaleavia e precisamente in località Bandiera, dove s'era incendiata una partita di circa 150 quintali di fieno ammucchiata all'aperto.

L'opera dei vigili al fuoco poté circoscrivere le fiamme non però evitare la completa distruzione del fieno che apparteneva ad Umberto Zago e rappresentava un valore di circa 800 lire.

Le cause dell'incendio sono tuttora ignote; si crede però ch'esso siadovuto ad un corno o mozzicone di sigaro acceso gettato, a caso, da qualche passante. Il fieno era assicurato.

Il movimento nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 27 gennaio 1935 XIII:

Pirineo a banchina n. 23; in disarmo 5. Totale n. 33; arrivati n. 3 partiti 3.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 968; varie 150. Totale 1118.

Merci imbarcate varie 227.

Squadre impiegate 12, uomini 127. Giorno festivo.

L'Ausonia,

Oggi alle ore 10 giungerà a Venezia il piroscafo «Ausonia» da Alessandria d'Egitto il quale, dopo aver sbarcato un centinaio di passeggeri e circa 800 tonnellate di cotone partirà per Trieste.

Sabato 26

ROMEO BIGNOTTI ha inaugurato il nuovo negozio al centro delle Mercerie S. Giuliano.

Di fronte a Ferruzzi un locale modesto è stato trasformato in un ricco negozio, modernamente attrezzato ed abbellito, munito della più svariata quantità e qualità di CAPPELLI DA UOMO, delle migliori marche: G. G. Borsellino fu Lazzaro e C. - Battersby, London - Mossant, Paris - Zenit marca di gran lusso italiana, berretti, ecc., nonché da militari e militia.

Il pubblico e la distinta, numerosa clientela troveranno sempre ogni convenienza nel servizi dal vecchio e rinomato negozio di

Bignotti

Rassegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali

ROMA - Via della Giuliana N. 18

Telefono 365-898

Abb. Ann. L. 15 Un N. sep. 1.50

L'Ordine Corporativo,,

NOTIZIE RECENTISSIME

Nuova giornata sfavorevole all'imputato di Flemington

FLEMINGTON, 28. Il procuratore generale Wilentz ha oggi sottoposto l'imputato Bruno Hauptmann ad uno stringente interrogatorio, che l'ha fatto cadere in varie contraddizioni e la resa viciosa convinca la giuria circa la colpevolezza del prevenuto.

Il pubblico accusatore ha fra l'altro portato nuove prove che lo Hauptmann è autore materiale della corrispondenza ricattatoria con il dott. Condon. Un libretto di assegni e un fascicolo di assegni scritti dall'Hauptmann in epoca sospetta hanno messo in rilievo delle irregolarità di scrittura perfettamente simili a quelle ricevute nelle lettere al dott. Condon.

Il Wilentz ha inoltre chiesto all'imputato la grafia di alcune parole e l'Hauptmann l'ha data sbagliata, come sbagliata e nello stesso modo era nelle lettere famose.

Alle domande più imbarazzanti l'imputato rispondeva in non molto dare, ma ha dovuto finire per fare parecchie ammissioni. La colpevolezza dell'Hauptmann è risultata oggi ancor più evidente.

L'ordine pubblico che grava l'aula ha seguito le fasi del drammatico interrogatorio con una intensa attenzione e in profondo silenzio.

Sedici avvelenati in America dallo spirito di legno

LONDRA, 28.

Notizie da New York dicono che ad Ulica sedici persone sono morte in questi giorni per aver inghiottito degli alcoolici di contrabbando fabbricati con spirito di legno.

Altri due sono diventati ciechi. Le autorità hanno arrestato otto persone che spacciavano bevande velenose e stanno attivamente indagando per accertare la provenienza della merce.

Tredici persone annegate in tre naufragi

LONDRA, 28.

Notizie da Norfolk nella Virginia informano che tre barche sono affondate al largo della costa di Delaware, durante una improvvisa tempesta. Tredici persone che le occupavano sono perite annegate.

Tragico bilancio del "Mohawk",

NUOVA YORK, 28.

Ecco il bilancio del naufragio del "Mohawk": morti accertati 35, di cui 14 passeggeri; dispersi 10, di cui due passeggeri.

La corazzata "Hood", in arsenale

GIBILTERRA, 28.

La corazzata inglese Hood, che ha avuto tre giorni fa una collisione con l'altra corazzata Renown al largo delle coste spagnole, durante alcune esercitazioni, è qui arrivata. E' stato registrato che i danni da essa riportati sono lievi ed è probabile che le riparazioni temporanee ad ambedue le navi vengano effettuate nell'arsenale di Gibilterra.

Un premio di 150 mila dollari per il giro aereo delle Americhe

NEW YORK, 28.

A Washington si parla con insistenza di una grande corsa internazionale area da Washington a Buenos Aires, che gli americani stanno organizzando per il prossimo autunno. Il premio sarebbe di 150 mila dollari. Si occupano della cosa oltre alla Casa Bianca anche il Dipartimento di Stato e il Dipartimento del commercio. Sembra che i grandi industriali, fra cui Ford, appoggeranno l'iniziativa.

Nuovi incidenti in Algeria

AGLIERI, 28.

Nuovi gravi incidenti sono avvenuti a Bona, dove nei giorni scorsi ha già avuto luogo un conflitto fra indigeni, originato da ragioni politiche. Ieri, un indigeno ha ferito con una rivoltella un agente francese. L'aggressore è stato malmenato dalla folla, che voleva linciare. In seguito alla grande effervescenza che regna a Bona sono state inviate colà, da Algeri, due compagnie di fucilieri e trenta gendarmi.

Furioso battaglia nel Fu Chun tra polizia e scioperanti

BERLINO, 28.

Un messaggio da Sianogai via Mosca dà notizia di sanguinosi scontri avvenuti nel bacino carbonifero cinese di Fu Chun, ove è scoppiato uno sciopero al quale partecipano circa duemila cinquecento lavoratori circa 2500 lavoratori.

Negli scontri fra scioperanti e polizia 98 operai sarebbero stati uccisi e una sessantina feriti gravemente. Inoltre 500 operai sono stati tratti in arresto.

Un anticipo di 653 milioni per salvare la Citroën

PARIGI, 28.

Una nuova direzione è stata nominata per la Citroën, che è ora in liquidazione. Ne fanno parte rappresentanti dei principali creditori, come Michelin e Tyre, di alcune Banche parigine e di industrie metallurgiche. Le Banche hanno già anticipato 653 milioni di franchi, ma per continuare l'attività delle fabbriche sono necessari altri duecento milioni.

La Bolivia mette in campo altri centomila uomini

SANTIAGO DEL CILE, 28.

Secondo notizie qui giunte da La Paz, il ministro della guerra di Bolivia ha dichiarato che la Bolivia è in grado di mettere in campo altri 100.000 uomini. La speranza dei paraguayani di impadronirsi della zona petrolifera boliviana è quindi del tutto chimerica.

Il famoso diamante "Yonker", non trova acquirenti

AMSTERDAM, 28.

Il famoso diamante "Yonker", che è stato scoperto l'anno scorso nell'Africa del Sud e il cui valore si stima a circa settantacinquemila sterline non ha ancora trovato acquirente.

La "Corporazione dei diamanti" di Londra ha invano tentato di sbarazzarsi di questa magnifica pietra, che è una tra le più grandi del mondo.

Il "Yonker" resta dunque, chiuso in una cassetta di sicurezza, nella sede della società inglese.

La perdita subita dalla "Corporazione dei diamanti" di Londra per questo ritardo di vendita, è stata stimata a circa centomila sterline italiane, importo che rappresenta gli interessi e il premio di assicurazione.

Una festa italo-francese

NIZZA, 28.

Gli ex-combattenti francesi ed italiani si sono riuniti a banchetto per festeggiare gli accordi di Roan. Allo spuntino vari oratori, tra cui il sindaco di Nizza, il deputato italiano Titta Madia, il Console italiano a Nizza ed il prefetto Mouchet hanno esaltato l'amicizia franco-italiana. Prima del banchetto i combattenti si erano recati a deporre fiori sui monumenti commemorativi dei francesi e degli italiani caduti nella grande guerra.

Il Congresso socialista svizzero

Un voto sulla difesa nazionale

BERNA, 28.

Il Congresso del partito socialista svizzero, riunito a Lucerna, ha approvato con 392 voti contro 254 un'aggiunta al programma del partito in cui è detto che esso riconosce la necessità della difesa nazionale sotto riserva che i crediti militari saranno rifiutati quando si tratti di scoppi opposti a quelli della difesa democratica. Il partito si oppone anche a che l'Esercito divenga uno strumento in favore delle forze dirigenti.

Giornale cattolico del Baden sospeso per tre mesi

BERLINO, 28.

La polizia segreta di Stato, a Baden, ha sospeso per tre mesi le pubblicazioni di un periodico cattolico che, in data 20 gennaio, pubblicava una lettera inviata da un convento brasiliano, in cui ad un certo punto si facevano le seguenti considerazioni: « Qui sono rappresentate tutte le nazioni: negri e bianchi, gialli e rossi, e tutti vanno perfettamente d'accordo. Fra non molto il Brasile manderà in Germania i missionari di colore per convertire i vostri moderni pagani ». Si tratta, osservano i giornali tedeschi, di un'atroce offesa che colpisce il popolo tedesco e pertanto il provvedimento contro il giornale è giustissimo.

Il bevitore di "acqua pesante", è in buona salute

OSLO, 28.

Il prof. Hansen che, come era stato annunciato, ha bevuto ieri dieci grammi di acqua pesante, è sempre in vita e in buona salute. Egli sta attualmente sottoponendosi ad esperimenti sul sangue. Egli ha detto in una intervista, che l'acqua pesante non può essere molto velenosa. Egli intende continuare gli esperimenti su vasta scala. Insieme con un suo collega ha acquistato due litri di acqua pesante che gli sono costati 20 mila corone (circa 60 mila lire italiane) ed ha intenzione di berne grandi quantità.

Tutti gli zingari d'Europa chiamati a congresso

BUCAREST, 28.

Il movimento panzingaresco di Europa prende sviluppi impensati. Gli zingari d'Oriente hanno deciso di riunirsi in Congresso internazionale. L'iniziativa è dovuta questa volta al capo del partito zingaro di Romania, capeggiato da un letterato e uomo d'azione, il poeta Lazurica, che già l'anno scorso fece parlare di sé allorché radunò in sodalizio politico tutti gli zingari di Romania.

Il Congresso panzingaresco viene annunciato ora ufficialmente e avrà luogo nella città romana di Cernautzi, ove già un Comitato si è costituito per preparare i lavori dell'originale adunata. A tale Congresso hanno dato l'adesione gli zingari cecoslovacchi, polacchi, ungheresi, jugoslavi, austriaci, oltre a quelli che abitano negli Stati occidentali. La manifestazione avrà certamente un carattere insolito, perché per la prima volta la voce degli zingari si alzerà per rivendicare i diritti di questa popolazione ovunque disprezzata.

Esplorazioni del prof. Beebe negli abissi del mare

BERLINO, 28.

La "Deutsche Allgemeine Zeitung" pubblica oggi la prima relazione ufficiale delle esplorazioni sottomarine compiute la scorsa estate dall'inventore della batifera l'americano William Beebe. Gli abissi del mare hanno rivelato per la prima volta ad occhio umano il loro segreto: un mondo nuovo e pauroso popolato di mostri e di animali strani si è schiuso agli sguardi ammirati dei due audaci (il Beebe era accompagnato da un assistente) che hanno vissuto sensazioni indimenticabili.

La prima immersione ebbe luogo l'11 agosto 1934. « A pochi metri dal pelo dell'acqua », racconta il prof. Beebe, « i caldi colori della luce cominciarono ad attenuarsi e a sparire prima il rosso poi il giallo e infine anche il giallo. Attraverso i cristalli della batifera vedevamo dinanzi a noi un mondo verdastro dal quale emanava una mortale sensazione di freddo notturno. A settanta metri l'acqua assumeva un tono grigiastro che si fece sempre più cupo; a duecento metri il mare era ancora interno della batifera erano avvertiti in un'aria azzurrina striata di riflessi luminosi che permettevano di distinguere nettamente i contorni degli oggetti, ma non era sufficiente per leggere e scrivere. Intorno a noi volteggiavano molti pesci neri, del genere di quelli che avevano catturato il giorno prima alla superficie del mare e che dovevano avere una straordinaria capacità di adattamento per sopportare quelle enormi pressioni. Insenibilmente l'azzurro cupo delle acque assumeva una colorazione violetta, rossa a tratti da deboli bagliori guizzanti che apparivano e dileguavano rapidissimi: erano i primi pesci luminosi. Tra i trecento e i quattrocento metri l'ultimo tono azzurro si spense e intorno a noi fu una notte grigia, incolora, lievemente baluginosa, che infine si approfondì in una oscurità completa, ed d'inchiestro, contro la quale la più nera notte del mondo sembrerebbe un crepuscolo. A fatica vincevamo un senso di orrore profondo che minacciava di paralizzare i nostri nervi; attaccato al ricevitore, comunicavo ininterrottamente le mie impressioni ai compagni che mi attendevano a bordo della nave, dove uno stenografo raccoglieva le mie parole. I pesci luminosi crebbero di centinaia, attirati dal faro della batifera. A quattrocento metri vi fu per la prima volta la « esplosione » di un « lanciamina » che li per li non mi seppi spiegare e che nella mia seconda immersione dovevo rivedere, contemplata, ma questa volta a profondità molto maggiore. A 450 metri di distanza da noi l'oscurità fu rotta d'improvviso da un violento raggio di luce lungo parecchi centimetri, abbagliante come un raggio di sole: era una « gar-meele » che, aggredita da un pesce sconosciuto, lo abbagliava, liberandosi così dal suo persecutore.

A seicento metri vedemmo un pesce nerissimo che, dalle fianc apallate, sprigionava una luce di fanale. A ottocento metri, all'estremità della zona illuminata dalla batifera, scorgevamo un mostruoso pesce ovale lungo almeno dieci metri: nuotava lentamente e la nostra presenza sembrò lasciarlo indifferente. Da questo momento gli abitatori di interesse di noi cessarono di vedervano, o fuggivano o ci lasciavano tranquilli, nessuno tentò di avvicinarsi alla nostra sfera luminosa. Non tutti i pesci che abitano a quelle profondità sono provvisti di organi luminosi; ne incontrammo due specie sconosciute, dagli occhi piccolissimi e il ventre a botte, che galleggiavano immobili nella nostra zona di luce e non si mossero al nostro apparire, e che come quella notte eterna. A settecento metri vedemmo un pesce enorme di cui non potevamo distinguere bene il profilo e che ci ricordava una balena. Tre volte dei grossi animali urtarono contro i cristalli della batifera, sprigionando delle nubi fiammeggianti che parevano esplosioni. L'acqua a quella profondità offriva lo spettacolo di una grande città vista di notte, tutta punteggiata di luci gialle e viollette.

A 763 metri, la massima profondità raggiunta nella prima immersione, poco prima di riprendere l'ascensione sostammo a contemplare il meraviglioso spettacolo di un grosso pesce lungo circa un metro e mezzo, dal corpo tutto punteggiato di luci che gli disegnavano attorno come una collana di perle iridescenti: sembrava un piroscallo illuminato a festa, visto a distanza, di notte, sul mare; le luci erano gialle e rosse. Una delle apparizioni più interessanti del nostro viaggio di emersione fu quella del « pesce divoratore » e fummo veramente fortunati, perché lo cogliemmo nell'istante in cui, aggredito un pesce tre volte più grosso di lui, faceva enormi sforzi per introdurre nella bocca dove passava nello stomaco, si dilatava come fosse di gomma e assumeva proporzioni grottesche.

Morta per asfissia

TORINO, 28.

Ieri mattina la commessa Adele Sico, non vedendo la sua padrona Lucia Maronetto, bestianis al banco di vendita di sua proprietà al mercato di piazza Madonna Cristina, è salita nella sua abitazione, in via Madama Cristina 16, e, trovata la porta nell'alloggio. Con l'accapriccio, la premurosa signorina ha trovato sotto il letto la Maronetto che non dava più segni di vita. Il medico municipale, dott. Andreatto, sopraggiunto ha constatato che la morte della poveretta è dovuta ad asfissia prodotta da gas illuminante.

Il Principe Umberto festeggiato a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 28.

Il Principe Umberto è stato ovunque festeggiato: lungo le vie della cittadina, sui campi di neve, negli alberghi. L'Augusto Ospite si è portato in mattinata a Pocol per ben tre volte e per tre volte ha affettuato la discesa a Cortina d'Ampezzo, facendo ammirare per la perizia sciatoria e l'impeccabile stile.

Alle 13 circa il Principe si è recato a Villa Jolanda, dove era ad attenderlo per la colazione il Duca d'Aosta. Nel pomeriggio i Principi si sono portati a Passo Tre Croci per un'escursione scialistica e in serata sono rientrati a Cortina. Questa sera ha avuto luogo un pranzo intimo di 32 coperti al Gran Hotel Savoia, offerto dal Principe Umberto. Erano presenti la Principessa Maria Adelaide di Savoia, la Duchessa di Pistoia e il Duca d'Aosta. E' seguito un grande ballo di gala in onore e con la partecipazione del Principe Umberto.

La cittadina è imbandierata e gli edifici pubblici sono illuminati a festa.

Domattina alle 7 il Principe partirà alla volta di Ortisei, accompagnato dall'aiutante di campo gen. Gabba, dal capitano di vascello Porta e dal capitano Grandi.

I due alpinisti milanesi ritrovati sani e salvi

LECCO, 28.

Questa mattina, verso le 11, le squadre di soccorso del municipio di Cortina e della Guardia di Finanza di Cortina e della Guardia di Finanza di Cortina sono partite dal Piale per cercare i due alpinisti milanesi, che erano partiti dal Piale per portare a termine una spedizione di ricerca sul Piale. I due alpinisti milanesi, che erano partiti dal Piale per portare a termine una spedizione di ricerca sul Piale, sono stati ritrovati sani e salvi.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

Il loro corpo era stato ritrovato a una distanza di circa 10 chilometri dal Piale, in una zona di alta montagna, dove si trovavano in una situazione di estremo pericolo.

La Snia aumenta il capitale

MILANO, 28.

Il consiglio d'amministrazione della Snia Viscosa, preso in esame il bilancio al 31 dicembre 1934, ha deliberato di proporre alla assemblea generale degli azionisti di convocarsi il 2 marzo p. v. un'assemblea straordinaria il consiglio proporrà l'aumento del capitale sociale da lire 300 milioni a lire 345 milioni mediante conferimento di alcune riserve speciali da lire 200 a lire 230. L'utile conseguito di lire 26 milioni è al netto di 24 milioni di ammortamenti. Le disponibilità liquide della società figurano in cassa per lire 162 milioni.

Un concorso per 10 sottotenenti nel Commissariato Marittimo

ROMA, 28.

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di dieci sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di Commissariato militare marittimo. Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea delle scuole superiori di commercio e di istituti equiparati o di laurea in giurisprudenza o in scienze sociali economiche e politiche, ovvero di laurea dottorale in scienze economiche marittime conseguite presso la sessione di armamento navale del R. Istituto superiore Navale di Napoli che non abbiano oltrepassato il 25. anno di età al 23 novembre 1934. Il limite massimo di età sopra indicato è aumentato di 4 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Gli esami avranno inizio a Roma presso il Ministero della Marina alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti. Copie della notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste alla direzione del Commissariato M. M. di Venezia. Le domande di ammissione dovranno pervenire al Ministero della Marina entro il 23 marzo 1935.

L'aggregazione dello Zooprofilattico all'Università di Padova

PADOVA, 28.

E' stata firmata oggi la convenzione per l'aggregazione del R. Istituto zooprofilattico sperimentale triestino all'Università per assicurarsi il contributo nel campo scientifico e sperimentale in rapporto alla specializzazione dell'istituto stesso.

La missione etnografica a Tripoli

TRIPOLI, 28.

E' qui giunta oggi la missione etnografica organizzata dall'Istituto orientale di Napoli con il concorso del Ministero dell'Educazione nazionale la quale si reca a Chat per compiere studi sulla popolazione di quella zona. Della missione, diretta dal prof. Sorso, fa parte il dott. Magnino.

La grave caduta d'un ciclista

VICENZA, 28.

Procedeva solo, forse diretto al suo paese, in bicicletta nel pomeriggio di oggi il bracciante Ermete Trappola di Agostino d'anni 32 abitante a Montebelluna Maggiore in Via Lorenzoni. Il ciclista sembra fosse un po' brillo e lo comprovò il fatto che i testimoni alla pietosa scena, due automobilisti padovani che erano a bordo dell'auto targata PD 7554, dicono che il Trappola avanzava sbalanzandosi ogni tanto. Ad un tratto, nei pressi di Olmo, il ciclista cadeva pesantemente al suolo rimanendovi esausto. Soccorso dagli automobilisti che lo seguivano, il povero uomo veniva trasportato all'Ospedale civile della nostra città ove veniva ricoverato con prognosi riservata. Il dr. Cunico ha riscontrato al Trappola una contusione alla scatola cranica alla regione parietale destra con probabile frattura della base.

Un incidente ad un'autocorriera

La spavento di tre signorine

TREVISIO, 28.

L'autocorriera che fa servizio da Pieve di Soligo a Treviso, oggi giunta a Paderno di Pozzano, ebbe la rottura dell'asse della ruota anteriore. Per effetto della frizione si verificarono delle scintille che provocarono un principio d'incendio al pavimento di legno della vettura. Fra i passeggeri si trovavano tre signorine, le quali, impressionate dall'incidente, che di fatto non ebbe eccessiva gravità, aprirono lo sportello e, prese dal panico, si gettarono dalla vettura ancora in corsa. Due di esse, certa Vanda Moni di anni 22 e Bianca Bruschi di anni 24, nella precipitosa caduta riportarono contusioni in varie parti del corpo, guaribili in pochi giorni. L'infelice fu certa Maria Duso di anni 23, la quale riportò lesioni alla spalla sinistra e la frattura del giuncchio sinistro, per cui dovette essere ricoverata all'ospedale. I passeggeri poterono proseguire il viaggio trasportati su altra autocorriera subito sopraggiunta.

Una scossa sismica nel Cosentino

COSENZA, 28.

Nelle prime ore della notte di domenica a Cosenza e in alcuni paesi del cosentino è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di pochi secondi.

Le udienze dell'on. Starace

ROMA, 28.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Dario Lischi « Dario » il quale gli ha fatto omaggio della collezione dell'anno XII della rivista Costruire da lui diretta dal suo volume di recente pubblicazione « Polonia d'oggi ».

Disposizioni per il V anniversario della morte di Michele Bianchi

ROMA, 28.

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 348 reca: Il 3 febbraio XIII ricorre il V. anniversario della morte del Quindici Michele Bianchi. Presi gli accordi dal Duce, dispongo: Alla ora 8.30, a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Interverranno i gagliardetti e i Direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, i comandanti dei F. G. C. della provincia di Cosenza, un reparto di cinquecento fascisti universitari e Giovani Fascisti.

Il vice-Segretario on. Serena, in rappresentanza del Direttorio nazionale del P. N. F., farà l'appello del Quadrivio, al quale seguiranno tre salve di moschetteria.

L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza, il quale si sposterà durante la giornata sia in persona che per delega.

Dall'alba al tramonto il palazzo del Littorio in Roma e le sedi del P. N. F. nella provincia di Cosenza saranno imbandierate a tutto.

I premi del Prestigio

VERBANO, 28.

Dopo i diversi premi del Redimibile fucili in copia abbondante, sul Verbano (due da un milione e numerosi da 100.000 lire), viene oggi segnalato il premio di un milione toccato al sig. Luigi Vanzetti, di Crevalda d'Ossola.

Mezzo milione ad un pensionato

SIENA, 28.

Il cav. uff. Quintilio Tarchi funzionario delle Poste in pensione, ha vinto nell'estrazione dei premi del Redimibile la somma di mezzo milione. Nel senso si sono registrate altre sei vincite da 100.000 lire.

I particolari dell'eccidio della famiglia Pesce

POTENZA, 28.

Si hanno alcuni particolari sul tragico episodio del complotto di Roccaraja, dove sono stati uccisi tutti i componenti della famiglia Pesce: Pesce Paolo di anni 31, la di lui moglie Donatella Angela di anni 29, i figli Giuseppe di anni 9 e Maria di anni 7. Pesce Francesco Paolo figlio del capo della famiglia, di anni 45. La famiglia Pesce viveva in una grotta scavata nel masso di un costone, alla masseria Pomine. Ieri mattina una donna, passando davanti alla masseria Pomine e vedendo che, contrariamente al solito, tutto era chiuso, spingeva la porta della grotta e si trovava dinanzi ad uno spettacolo raccapricciante. Sul limite i resti di un fuoco, acceso con paglia di granturco

L'attività nazista in Austria nettamente stroncata

VIENNA, 29. La stampa viennese si occupa molto limitatamente dell'attività nazista, specialmente in riferimento al totale stroncamento dell'organizzazione nazional-socialista nell'Alta Austria.

Il «Linzener Tagblatt» reca in proposito dettagliati particolari della sua attività, che risulta la metà della complessità della rete nazional-socialista, che venne stroncata da una intelligente azione governativa ancora nel novembre scorso. Da rilevare i permessi, contatti dei nazisti dell'Alta Austria con la Germania ed anche con l'ingegner Reintalek, che, mesi fa, aveva tentato una pubblica azione di conciliazione, fallita perché si era intravista la manovra insidiosa.

Circa Vienna, il «Telegraph» riferisce che i nazisti avevano organizzato dei congressi sciistici per agire all'insaputa della polizia. Ma anche tale manovra venne scoperta e resa vana. Il giornale rileva nuovamente il fatto che nel campo nazista viennese vengono commessi ogni sorta di abusi con il denaro che affluisce ai capi per scopi di partito.

Il «Telegraph» riceve da Belgrado una notizia secondo la quale otto emigrati nazisti austriaci, residenti a Belgrado, sono stati chiamati in Germania ed hanno viaggiato con passaporti germanici. Essi avrebbero dichiarato di aver avuto ordine di presentarsi al loro comando che dovrebbe essere quella della legione austriaca.

Vari giornali mettono in evidenza il passo di un'intervista concessa da Schuschnigg al «Journal of Parigi», nel quale egli rispose categoricamente di non aver alcuna domanda rivoltagli se ci fossero state trattative fra il fronte patriottico e i nazional-socialisti.

Il prossimo processo a Vienna per la rivolta socialista di febbraio

VIENNA, 29. Nella prossima settimana verranno processati per alto tradimento vari capi della rivolta socialista del febbraio scorso, mentre per altri è ancora in corso l'istruttoria. Alcuni capi, fra gli altri l'ex-borghomastro di Vienna Seitz, sono stati posti in libertà; anzi a quest'ultimo il Comune di Vienna avrebbe già molto tempo fa concesso la pensione mensile di 1500 scellini. Recentemente la stampa viennese ha pubblicato notizie su vari esodi che dimostrano come l'attività propagandistica di certi elementi socialisti non sia cessata. Ora la «Reichspost» riceve da Brunn, in Cecoslovacchia, attuale sede dei maggiori responsabili della rivolta austriaca di un anno fa, comunicazioni attinte a circoli bene informati sull'attività dei profughi social-democratici austriaci. Il giornale si domanda come sia possibile che l'agitazione degli austro-marxisti in Cecoslovacchia sia compatibile con il patto di non intervento formulato a Roma.

Venticinque fonditori uccisi da una fuga di gas

RIGA, 29. Una gravissima sciagura è avvenuta nella fabbrica di vasellami di Rostof. Venticinque giovani operai, che si trovavano raccolti in un unico locale ove procedevano a certe fusioni, sono rimasti avvelenati da una improvvisa fuga di gas. Non appena dato l'allarme gli infelici venivano subito trasportati all'ospedale, ma ormai era troppo tardi.

Il nuovo Gabinetto bulgaro continua la politica di Georgiev

SOFIA, 29. Il Re ha firmato il decreto di nomina a Ministro delle Finanze di Kalenderoff, cui era stato affidato nel nuovo Governo il portafoglio della Giustizia e interini delle Finanze. Con lo stesso decreto viene nominato Ministro della Giustizia il prof. Ljuben Dikoff, pro-rettore dell'Università di Sofia.

Auto che investe e uccide

TREVIGLIO, 29. Stanotte è stato trovato morente sulla provinciale per Brescia certo Giuseppe Crespi di 40 anni, da Caravaggio. Sembra che il disgraziato, ritornando a casa a tarda ora dopo aver preso parte ad un funerale, sia stato investito da un autoveicolo. Nell'incidente egli ha riportato la frattura della base cranica, lo sminciamento delle gambe e altre ferite gravissime tanto che, mentre veniva trasportato all'ospedale, è morto. Il veicolo investitore non si è fermato.

Colpo ladresco in grande stile che frutta otto lire sole

BIELLA, 29. L'altra notte alcuni ladri hanno tentato di sfondare la cassaforte della filiale di Cavaglio della Cassa di Risparmio di Biella, ma la loro audace tentativo non ha avuto un risultato adeguato. Aperta con grimaldello la porta che dà agli uffici, essi hanno lavorato d'impegno parecchie ore per impossessarsi del denaro custodito fra le pareti metalliche, che però hanno opposto la più viva resistenza ai tentativi dei malandrini. Visto che tutte le loro fatiche si riducevano a graffiare la vernice, essi hanno sperato di avere qualche ricompensa altrove, ed hanno scassinato i cassetti delle scrivanie. In uno di questi finalmente hanno trovato del denaro, ma che arrivava appena ad otto lire, tutto in speciedi di rame.

La morte dell'ammiraglio Pucci

ROMA, 29. Si è spento a Roma l'ammiraglio di Divisione della riserva navale comm. Dante Pucci.

La deposizione di un ex-procuratore al processo Rakosi

VIENNA, 29. Al processo per alto tradimento contro l'ex commissario del popolo Rakosi, si è svolto ieri l'interrogatorio dell'ex procuratore di Stato dott. Vary, la cui deposizione presenta particolare interesse perché conferma che il colpo di Stato comunista poté riuscire nel 1919 soltanto grazie alla ingiustificabile arrendevolezza delle persone che allora detenevano il potere.

Il Vary ha narrato come dopo l'assalto e la distruzione della tipografia del giornale socialdemocratico «Nepeva», i capi comunisti venissero tratti in arresto e per ordine suo rinchiusi in una prigione, dove rimasero qualche giorno insieme con i delinquenti comuni. Una mattina il Procuratore di Stato venne chiamato al telefono dal Presidente conte Michele Karoly, il quale lo avvertì che Bela Kun e gli altri arrestati dovevano essere considerati come prigionieri politici e diede ordine di concedere loro ogni possibile facilitazione. E così avvenne che nelle carceri il futuro dittatore e i suoi compagni poterono godere di una libertà quasi completa. Quando il governo Karoly si dimise, il Ministro della Giustizia ordinò al dott. Vary di rimettere in libertà i comunisti, compreso Bela Kun. Questa disposizione fu subito confermata da altra analogia del Consiglio dei soldati.

Il testimone dichiara che in quella situazione non rimaneva che ubbidire. Egli nega di avere salutato con soddisfazione l'avvento della dittatura comunista. Al contrario, avendola combattuta, fu costretto a fuggire e a rimanere nascosto per tema di persecuzione. Aggiunge inoltre che nella sua qualità di Procuratore di Stato venne anche obbligato a rilasciare il nulla osta per il seppellimento del cadavere del Presidente del Consiglio Stefano Tisza, assassinato, come è noto, da un'orda di bolscevichi nella sua villa, senza poter eseguire una istruttoria, né elevare accuse.

La settimana di 40 ore in Italia

L'Intervento britannico LONDRA, 29. In un'ampia corrispondenza da Roma, la «Morning Post» mette in rilievo i risultati dell'applicazione della settimana di 40 ore nell'industria italiana, e l'esperimento italiano — scrive il giornale — va considerato con particolare attenzione dall'Inghilterra dove viene discussa ogni giorno con maggiore intensità. Dopo avere sottolineato riportando le cifre statistiche al riguardo, il rilevante riassorbimento degli operai fino al 19 gennaio scorso, il corrispondente nota come durante l'esperimento i salari non subiscono alcuna sostanziale alterazione, restando immutati i contratti di lavoro fissati per ciascuna delle industrie. Egli spiega quindi come è costituito e come funziona il fondo della disoccupazione e conclude che tanto i lavoratori quanto i datori di lavoro hanno collaborato all'esperimento con esemplare comprensione e disciplina.

Riunione del Direttorio del Sindacato ingegneri

ROMA, 29. L'Agenzia «Delta» comunica che si è riunito il direttorio del Sindacato nazionale ingegneri al quale partecipavano anche i deputati ingegneri rappresentanti della categoria in seno alla Corporazione, per discutere le questioni più urgenti della categoria. Sono state trattate diffusamente quelle relative ai Congressi di Trieste per il maggio prossimo, e di Torino nella ricorrenza delle celebrazioni piemontesi, calunianti nella esaltazione del genio di Galileo Ferraris. Sono state anche discusse le modalità di una organizzazione completa di collegamento fra gli ingegneri membri delle Corporazioni ed il Sindacato nazionale. Dopo la seduta il direttorio al completo si è recato a presentare il proprio saluto al presidente della Confederazione professionisti e artisti on. Pavolini.

Auto che investe e uccide

TREVIGLIO, 29. Stanotte è stato trovato morente sulla provinciale per Brescia certo Giuseppe Crespi di 40 anni, da Caravaggio. Sembra che il disgraziato, ritornando a casa a tarda ora dopo aver preso parte ad un funerale, sia stato investito da un autoveicolo. Nell'incidente egli ha riportato la frattura della base cranica, lo sminciamento delle gambe e altre ferite gravissime tanto che, mentre veniva trasportato all'ospedale, è morto. Il veicolo investitore non si è fermato.

Colpo ladresco in grande stile che frutta otto lire sole

BIELLA, 29. L'altra notte alcuni ladri hanno tentato di sfondare la cassaforte della filiale di Cavaglio della Cassa di Risparmio di Biella, ma la loro audace tentativo non ha avuto un risultato adeguato. Aperta con grimaldello la porta che dà agli uffici, essi hanno lavorato d'impegno parecchie ore per impossessarsi del denaro custodito fra le pareti metalliche, che però hanno opposto la più viva resistenza ai tentativi dei malandrini. Visto che tutte le loro fatiche si riducevano a graffiare la vernice, essi hanno sperato di avere qualche ricompensa altrove, ed hanno scassinato i cassetti delle scrivanie. In uno di questi finalmente hanno trovato del denaro, ma che arrivava appena ad otto lire, tutto in speciedi di rame.

La morte dell'ammiraglio Pucci

ROMA, 29. Si è spento a Roma l'ammiraglio di Divisione della riserva navale comm. Dante Pucci.

Ala memoria di Romeo Vianello e al cent. De Bri di Chioggia

ROMA, 29. Il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, in seguito al parere dell'apposita commissione, ha conferito la medaglia d'argento al valore civile.

Alla memoria di Vianello Romeo, custode delle carceri mandamentali di Chioggia. L'11 giugno 1933 in Chioggia, assalto al carcere mandamentale da molti facinorosi che reclamavano la liberazione di un loro compagno, postosi a difesa della porta d'ingresso, si opponeva con tutte le sue forze alla violenza, e, benché colpito da pugni e calci, resisteva a lungo finché riusciva a chiudere i robusti battenti dando tempo al sopraggiungere della forza pubblica. In seguito alla loro sostenuta ripartita peraltro una grave lesione interna in seguito alla quale perdeva la vita vittima del dovere eroicamente compiuto.

A Michele Michele, caposquadra della M.V.S.N. a Poggio di Venaco (Corsica); a Picetta avv. Carlo, capomaniolo della M.V.S.N. ad Arona (Novara); al gr. uff. Radogna avv. Raffaello, console della M.V.S.N. a Roma; a Muzi Tullio, camicia nera, a Roma; a Trombini Giuseppe, capomaniolo della M.V.S.N. a Salsomaggiore; a Carri Eraldo, camicia nera, a Rovereto (Mantova); ed a Biaggi Giovanni, camicia nera, a Spino d'Adda (Cremona).

Nella stessa udienza il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valore civile.

De Bri Ubaldo, centurione della M. V. S. N. L'11 giugno 1933 in Chioggia, scortò molti facinorosi che assalirono il carcere mandamentale tentavano di forzare l'ingresso onde liberare un loro compagno, accorrendo per prestar man forte al custode che, opponendosi alla furia di quegli scalmanati era già stato malmenato e gravemente percosso, e venuto a colluttazione con i più violenti, che slanciatisi sopra di lui tentavano di gettarlo in un canale, dava modo al custode di chiudere la porta del carcere impedendo, anche per il sopraggiungere della forza pubblica, l'esecuzione dell'intento criminoso.

A Ferrari Giuseppe, camicia nera scelta a Viareggio; a Righini Federico, camicia nera a Firenze; a Banchetti Salvatore, caposquadra della 8.a Legione Milizia Ferroviaria; a Dinelli Nirolo, caposquadra della M.V.S.N. a Lucre; a Pirozzi Giustino, caposquadra della M.V.S.N. a Napoli; a Riccio Giulio, camicia nera a Brescello (Reggio Emilia); a Vallini Tino, camicia nera a Montopoli in Valdarno (Pisa) ed a Bia Roberto, camicia nera, a Boretto (Reggio Emilia).

Il Capo del Governo, Ministro dell'Interno ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerita numerosi altri atti di coraggio. Così uno di questi attestati premia la camicia nera Chirignato Francesco per l'azione coraggiosa compiuta il 22 marzo 1934 in Bevilacqua Boschetti (Verona).

La prossima convocazione della Corporazione dello spettacolo

ROMA, 29. Dopo la Corporazione della zootecnica e della pesca e quella dei tessili, che hanno già svolto una rilevante mole di lavoro, sarà prossimamente convocata la Corporazione dello spettacolo che ha argomenti importantissimi all'ordine del giorno, poiché il problema è vasto e complesso e forse a differenza di tanti altri problemi di carattere nazionale, si presenta sotto aspetto unitario per eccellenza. Le sorti del teatro di prosa sono infatti strettamente collegate a quelle del teatro lirico per i riflessi che l'uno ha rispetto alla vita e allo sviluppo dell'altro.

Notevole diminuzione della disoccupazione in Italia

ROMA, 29. L'Agenzia «Italia» informa che secondo i rilievi del Ministero delle Corporazioni, la disoccupazione è grandemente diminuita in Italia, passando da 1.132.257 nel dicembre 1933 a 961.705 nel dicembre 1934, con una diminuzione di 170 mila 552 unità. Le categorie maggiormente provate dalla disoccupazione sono l'agricoltura, dove attualmente i disoccupati sono 211.420, ma erano 336.384 nel dicembre 1933, e l'edilizia con 295.210 disoccupati, contro 329.408 nel dicembre 1933, ossia le due categorie più soggette alle influenze stagionali.

Il risparmio in Italia

ROMA, 29. Appare interessante l'esame per compartimenti del risparmio raccolto in Italia durante il primo semestre 1934 dalle Agenzie di Credito a carattere nazionale e regionale. L'Agenzia «Gec» riferisce a questo proposito che in relazione all'ammontare complessivo dei depositi, il primo posto viene occupato dalla Lombardia, che alla data anzidetta ha accumulato un credito dei depositanti in lire 8.784.9 milioni, e poi dal Piemonte con L. 4.803.8 milioni. Seguono i seguenti compartimenti distribuiti secondo l'ordine d'importanza: Toscana L. 2.785.2 milioni, Lazio L. 2.170.6 milioni, Emilia L. 2.065.9 milioni, Veneto L. 1.731.9 milioni, Sicilia L. 1.610.9 milioni, Liguria L. 1.571.5 milioni, Campania L. 1.216.2 milioni, Puglia L. 403.6 milioni, Marche L. 351.5 milioni, Abruzzi L. 333.5 milioni, Calabria L. 287.5 milioni, Umbria L. 253.2 milioni, Venezia Giulia L. 197.6 milioni, Sardegna L. 193.2 milioni, Lucania L. 79.7 milioni, Veneto Tridentina L. 45.3 milioni, Estero e Colonie L. 284.2 milioni.

Tra le città d'Italia che hanno raccolto un maggior numero di depositi a risparmio sono da annoverarsi Milano con L. 4.823.9 milioni, Torino con L. 2.861.0 milioni, Roma con L. 2.025.4 milioni, Firenze con L. 1.136 milioni e Bologna con L. 1.068.0 milioni.

Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
TITOLI DI STATO		
rend. 5,50 p. e.	82,60	82,50
rend. 5,50 p. e.	81,10	80,70
rend. 5,50 p. e.	81,10	80,70

OBBLIGAZIONI		
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40

BANCHE		
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40

TRASPORTI		
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40

TESSILI E MANIFATTURE		
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40

SIDERURGICHE-MINERARIE		
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40

LETTERICHE		
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40

IMMOBILIARI E DIVERSI		
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40

CAMBII		
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40
rend. 5,50 p. e.	81,40	81,40

TRIESTE, 30. — Rendita Italiana 3 e mezzo p. e. f. m. 82,50 — Prestito Convers. 3 e mezzo p. e. f. m. 80,87,50 — Obbligazioni Venezia 3 e mezzo p. e. f. m. 81,40 — Buoni Tesoro Nov. 5 p. e. 1940 104,32,50 — Id. id. 1941 114,65 — Id. id. 4 p. e. 1943 99,39 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 620 — Banco di Roma 106 — Adria 23 — Consolich 12,25 — Libera Triestina 37,50 — Lloyd 83 — Premuda 192 — Gerolmich vecchia 14,75 — Martinich 66 — Tripovich 93 — Anonima Infornuti Milano 232,50 — Assicurazioni Generali 3995 — Riunione Adriat. prima serie 1880 — Id. id. seconda serie 1520 — Assicuratrice Ital. emisa. 723 530 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 116 — Sigorta di Costantinopoli 116 — Cambi: Parigi 77,35 — Londra 57,85 — New York 11,95 — Zurigo 379,75.

IMMOBILIARI E DIVERSI		
talca	86,—	86,50
l'conomio	78,—	78,50
Distillerie Ital.	137,50	138,—
Grindania	361,50	362,—
Ind. Zuccheri	1.590,—	1.595,—
Raffineria L. L.	407,—	408,—
italiana Gas	13,40	13,40
Mira Lanza	86,—	86,50

Petroli	9,25	9,--	
Aedes	110,--	110,--	
Fondiarla Reg.	1,--	1,--	
" 7 %	25,--	22,50	
Fondi Rantici	75,--	75,--	
Beni Stabili	20,--	199,--	
Saturnia	25,--	25,--	
Past. Baroni	12,50	12,50	
Grandi Alberghi	45,--	41,50	44,75
Italo Americana	--	--	4,--

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è rimasto invariato a 73,9. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 116,2 a 116,9; è rimasto invariato in Germania 101,0 ed è ribassato in Inghilterra da 92,6 a 92,5.

Dongre	57,83	57,79	57,86	57,83
Londra	57,83	57,79	57,86	57,83
Gianda	7,93	7,94	—	—
Spagna	100,25	100,2	—	—
Belgio	2,74	2,74	—	—
Berlino	4,98	4,98	—	—
Praga	49,15	49,1	—	—
New York (ch.)	11,90	11,9	11,9	11,90

TRIESTE, 30. — Rendita Italia-
no 3 e mezzo p. c. f. m. 82,50 —

SPORT

CAICIO

Le convocazioni per le partite con la squadra francese

ROMA, 29. La F.I.G.C. comunica: Per le gare Italia-Francia A (Roma, Stadio del Partito) e Francia Sud Est-Italia B (ad Antibes) che si giocheranno il 17 febbraio p. v., il Commissario tecnico formerà le squadre nazionali A e B dopo tre riunioni d'allenamento, che avranno luogo a Torino (campo del Torino F. B. C.), ore 14,30 i seguenti giocatori sono chiamati presso l'Hotel Majestic alle ore 12 di giovedì 31 gennaio, a disposizione del Commissario tecnico: Massetti della Roma, Monza del Livorno, Montesanto del Bologna, Arcari del Milan, Piola della Lazio, eccoli, Agosteo dell'Ambrosiana, Poni, Varglien L., Borel H. della Juventus, Amoretti, Bigonno, Scagliotti, Perazzolo della Fiorentina, Massaggiatore Angeli della Juventus.

PUGILATO

Van Klaveren battuto ai punti da Young Corbett

SAN FRANCISCO, 29. Il pugilista olandese Van Klaveren, ansante e grondante sudore, si è messo a piangere quando al termine dell'atteso incontro in dieci riprese svoltesi ieri sera l'arbitro ha annunciato la decisione che assegnava la vittoria all'italo-americano Young Corbett (Raffaele Giordano). Peso del Corbett 155 libbre, di Van Klaveren 151 libbre. Il combattimento è stato molto movimentato e il Corbett ha vinto con un margine così lieve che la sua superiorità riconosciuta dai giudici è stata messa in dubbio dalla folla di spettatori che parteggiava per l'olandese, e che all'annuncio della decisione ha urlato per parecchi minuti. Evidentemente lo stesso Van Klaveren era convinto di esser stato il vincitore e ha dimostrato con le lacrime la sua contrarietà e la sua delusione ma alla fine, con spirito sportivo che è piaciuto alla folla ha stretto la mano all'avversario vincitore.

La giuria per l'incontro Ceccarelli-Livan

ROMA, 29. La Federazione pugilistica italiana comunica: E' stata trasmessa alla segreteria dell'I.B.U. la sfida del-

l'ex campione d'Italia Merlo

Pre-ciso al campione europeo della categoria Marcel Till.

E' stata trasmessa alla segreteria dell'I.B.U. l'iscrizione del campione d'Italia Tamagnini Vittorio alla competizione per la disputa del titolo europeo dei pesi piuma.

La giria per l'incontro che avrà luogo il 30 corrente mese a Venezia tra i pugili Ceccarelli di Roma e Livan di Venezia, è stata così composta: Arbitro Villa Anselmo di Milano; giudici Del Fante Mario di Firenze, Carlo Camillo di Trieste.

Maggio alle Acque

Bollettino meteorologico della Venezia

Dati alle ore 21 di ieri 29 Gennaio

	Stato del cielo	temperatura	umidità	vento	pioggia
Fiume	cop.	755,3	3	5	2
Pola	cop.	754,2	4	6	1
Gorizia	cop.	756,0	2	7	2
Udine	cop.	755,3	2	6	2
Trieste	cop.	755,3	3	6	2
Belluno	ser.	756,3	1	6	4
Padova	cop.	755,4	4	6	1
Rovigo	cop.	755,9	4	6	2
Bicenza	cop.	755,4	4	6	2
Bolzano	ser.	757,0	2	4	0
Trento	ser.	756,0	1	7	0
Grappa	cop.	757,0	1	7	0
Venezia	cop.	755,2	4	7	4

Freddo e neve in Francia

PARIGI, 29. Si hanno ancora stamane nuove segnalazioni di temperature rigide e di grandi nevicate cadute sulle regioni francesi. A Parigi la temperatura ieri è scesa ad un minimo di 4 gradi sotto zero e si è mantenuta poi per tutto il giorno a due gradi sotto zero. Nei dipartimenti il freddo si è fatto sentire non solo nelle regioni del nord o centrali, ove ha raggiunto sette ed otto gradi sotto zero, ma anche a Marsiglia dove il termometro è sceso ad un grado sotto zero, e a Perpignano e Tolosa a due gradi sotto zero.

Previsioni del tempo

ROMA, 29. — Le condizioni del tempo saranno ancora perturbate su quasi tutta l'Italia. Cielo quasi ovunque nuvoloso. Piogge sparse, specialmente sull'Italia meridionale.

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 30: L'anticiclone dell'Atlantico continua a mantenere regime di alta pressione su l'Europa occidentale e centrale. Il ciclone del Mediterraneo s'è portato fra il basso Tirreno e l'Jonio e mantiene instabili le condizioni del tempo con probabilità di annuvolamenti e di qualche precipitazione specialmente in montagna.

CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo e a qualunque ora del giorno e della notte.



La difesa di Venezia nel 1848-49 e Guglielmo Pepe

I libri che parlano in generale della difesa di Venezia nel 1848-49 e in particolare del barone calabrese Guglielmo Pepe, comandante in capo delle truppe per la difesa di Venezia, sono stati finora quasi sempre negativi, e specie nei veneti, attenzione quasi religiosa: ma a me sarebbe sfuggita l'opera recente e pregevole che su questo argomento scrisse Gennaro Maria Monti, se non fosse stato invogliato a leggerla dalla bella e ampia recensione che ne lessi nell'ultimo numero del nostro "Archivio Veneto". (*)

Gennaro Maria Monti, napoletano, docente d'università, autore di lavori numerosi, originali e riguardanti periodi diversissimi di storia, non è uomo che possa perdere il tempo nel ripresentare al pubblico, pur sotto mutata veste, un materiale noto e visto, per le molteplici opere che lo illustrano fino al tempo dell'epica gesta, prima quella dello stesso generale Pepe, pubblicata a Genova nel 1851 in continuazione delle sue "Memorie". E, morio il generale Pepe a Torino nel 1855 (egli era nato a Squillace nel 1783), ne scrisse, due anni dopo a Torino, una bella biografia Francesco Carrara, che nel 1850, a Genova, aveva già stampato apposto lavoro sulla difesa di Venezia, illustrata ampiamente, a traverso epistolari e manoscritti non meno messi in luce, anche da uomini di guerra che vi ebbero precipua parte, come il Cavendish, il Poerio e l'Ulloa.

Sopra giunsero poi in questi ultimi anni l'opera di Giuseppe Padellaro e quella poderosa di Vincenzo Marchesi edita nel 1917, sotto gli auspici del comune di Venezia, e quella del Trevelyan nella felice versione (Zanichelli 1926) del senatore Pietro Orsi, che impiegò anch'esso studio e amore, come in precedenza il compianto Alessandro Pascolato, nell'illustrare l'eroica resistenza, sulla quale, e ne valeva la pena, corsero fiumi di inchiostro.

Abbiamo voluto evocare talune delle opere principali, non soltanto per far risalire che non furono dimenticate nel valutare il pregio di quella del Monti, ma anche perché sembra doveroso e utile, data occasione, ricordare al pubblico dei non studiosi i libri profondi e tuttavia dilettosi che dovrebbero essere l'abituale cibo spirituale della generazione che ha combattuto la guerra e di quella che ora cresce per superarne le audacie, giacché in quei libri veramente si trova la giustificazione e la radice di ogni successiva grandezza, raggiunta o sperata.

Il Monti porta un contributo nuovo, giacché si è servito del carteggio inedito del Pepe, già in possesso della vedova del generale, la scozzese Anna Covendry, nata sul finire del settecento, morta a Torino nel 1865, fedele amantissima a Parigi dell'esule italiano e da lui sposata, dopo la caduta di Venezia, al suo ritorno in Francia, ove rimase fino a quando l'orrore per il colpo di stato di Napoleone III (2 dicembre 1851) non lo costrinse a riparare in Torino, ultimo asilo, perché Napoli gemeva sotto il tiranno.

Dalla vedova del Pepe le preziose carte passarono a sua sorella, che ne fu anche la crede, Carlotta Covendry, maritata ad un marchese di Santastasia, finché una Santastasia le portò in casa del marito Conte Pironi, ove il Monti ebbe agio di usufruirne per il suo lavoro, dedicato appunto alla memoria della contessa Carolina Pironi (1864-1891).

Il carteggio consta di ben 78 lettere dirette dal Pepe in Francia nel 1848-49 alla futura moglie e di circa 40 lettere dirette nello stesso periodo al fratello dilettissimo Florestano: materiale copioso e prezioso, perché i privati carteggi, specie quando consistono di lettere inviate alle persone maggiormente care, rappresentano spesso l'espressione che meglio degli atti ufficiali, illumina figure e avvenimenti.

Nell'archivio dei Pironi ha potuto il Monti giovare anche di circa 60 lettere che il Pepe ha ricevute in quel tempo da italiani illustri, fra le quali emergono, oltre a quelle di Tommaso, di Gabriele Rossetti, di Pasquale Stanislao Mancini, quelle, sovra tutte affettuose ed eloquentissime, del conte Terenzio Mamiani, allora ministro del governo romano.

E vi sono anche lettere ricevute da stranieri illustri, in numero di 77, oltre quelle edite dal Pepe nelle sue memorie, nonché minute di lettere del Pepe stesso ai conoscenti, e ben novanta scritte alla moglie del Pepe da uomini politici e patrioti o da amiche sue personali: né mancano, fra originali e minute di risposta, oltre cento carte ufficiali, fra originali e minute di risposta, riguardanti la permanenza del Pepe a Venezia e i suoi rapporti col governo e i dipendenti e gli altri stati italiani.

Perfino la Gazzetta militare di Vienna proclamò il Pepe «uno dei più illustri personaggi nella storia moderna delle guerre italiane»: e il Gobierte e il De Sanctis, per citare due nomi particolarmente significativi, confermarono tale giudizio, emesso anche dai Poerio, che pur combatterono a lui vicino e vissero il suo ambiente: e il pubblico contemporaneo di Genova, di Torino, di Parigi andò in delirio nell'accogliere l'uomo che aveva riaccesa la spenta gloria di Venezia e salvato sulle lagune l'onore d'Italia.

Ma non così favorevoli furono i giudizi dei posteri, specie quelli emessi da Vittorio Imbriani, dal

Marchesi, dal Trevelyan e, soprattutto, dal Padellaro, giudici che il Monti felicemente riassume nel capitolo dell'opera sua, tendenti tutti a menomare il merito del Pepe, considerato, all'infuori delle esagerazioni una sopra vivenza dell'età romantica, un *beau sabreur* della scuola di Gioachino Murat e nulla più, non meritevole quindi della troppa gloria che gli è stata tributata, se è vero, come scrisse anche l'Orsi nella prefazione al Trevelyan, che la resistenza di Venezia deve attribuirsi «alla forte situazione strategica, ma specialmente al senno politico della «cittadinanza ed all'energia sapiente del governo».

Il Monti trae conclusioni fra gli opposti giudizi, deducendo in particolare modo dai carteggi di casa Pironi, ed è assai utile seguirlo nella indagine, perché il lettore «per se si ciba» scegliendo quello che gli par preferibile fra le diverse tendenze, giacché il Monti ha l'ineguale merito di metter bene in evidenza tutti i dati della controversia storica, fornendo così documenti pubblicati e elementi nuovi ed utilissimi per chiarirla o risolverla.

Nel libro noi abbiamo trovato motivo novello per inchinarci al fronte al patriota completo; cospiratore in prima linea di tre rivoluzioni, in quella del 1799, quando, sedicenne, languiva nel carcere infame della Vicaria, sfidando già la morte, in quella napoletana del 1821 e nelle rivoluzioni italiane del 1848, guerriero, anche vecchio, imperturbato «come un ragazzo», egli che già aveva combattuto con Napoleone, fin dal tempo di Marengo, e con Murat, fino alla sua caduta.

Era stato alloggiato a Venezia nelle procure vecchie, ospite del Soranzo: nel volume del Monti vi sono anche lettere della contessa Rachele Soranzo, riboccanti di ammirazione calda per l'eroe. Essa, come abbiamo potuto facilmente rilevare, era una gentil donna lombarda, di casa Lombrada, maritata a un Soranzo, di quella che è l'attuale chiarissima famiglia dei Mocenigo Soranzo Sorsina Vidoni.

Il Pepe, mirabile esempio, rinunciò a Venezia nell'Agosto 1848 a metà degli stipendi che gli competevano quale supremo capo della difesa. E Daniele Manin gli scrive: «ogni giorno, Eccellenza, acquistate titoli nuovi alla grandezza di Venezia. In nome di Venezia accettate i più vivi ringraziamenti per dono generoso: sperterò poi all'Italia, alla cui gloria dedicaste tutta la illustre vita, e di cui da queste lagune difendete adesso la indipendenza, a tributarvi nella sua storia la nobile ricompensa che vi appartiene».

Subito dopo, in ottobre, segue la rinuncia totale agli stipendi, che suscita allora calorosa lettera di Daniele Manin.

Di ciò non pago, provvede il Pepe a mantenere col proprio nel suo alloggio la mensa dei comandi, ove non meno di dieci persone, erano comodamente servite, come difficile e costosissima, in tempo di assedio e di carestia. E possedeva il Pepe un ritratto antico, portato da Parigi a Venezia: dai competenti di Venezia quel quadro era stato giudicato opera di Leonardo da Vinci, rappresentante Cesare Borgia. Il Pepe regalò quella tavola, a suo avviso preziosissima (e per donazione di un tale, si può dire, *putativo*), alla città di Venezia, affinché fosse venduta per mezzo di una lotteria che doveva fruttare centomila franchi, a «franchi cinque il cartello».

La lettera di ringraziamento del Manin venne pubblicata dal Pepe nel "Casì d'Italia" negli anni 1847, 48 e 49.

Il quadro non fu più venduto: è appeso al Museo Correr, nella sala dei dipinti antichi più preziosi; è ora attribuito a Marco Pelizzaro, il celebre discepolo di Melozzo da Forlì, vissuto a cavaliere del 400 e del 500. Secondo la più moderna critica, il quadro rappresenta non già Cesare Borgia, ma Francesco Davalos marchese di Pescara, marito di Vittoria Colonna, il vincitore della battaglia di Pavia.

Prima di scrivere queste righe, volli rivedere il dipinto, e, riguardandolo, mi apparve a canto, nella immaginazione, una targa con la data del dono e con la copia della lettera di Daniele Manin al donatore.

Dal quadro, se tal targa verrà apposta, scaturiranno insegnamenti grandi e commovente profonda.

Rodolfo Protti

Il Demanio e il patrimonio degli enti ecclesiastici soppressi

ROMA, 29

«La Correspondenza» informa che la prima sezione della Corte di Cassazione ha emesso una massima favorevole alla soppressione del patrimonio di enti ecclesiastici soppressi, ovvero delle quote ad essi spettanti, sulla rendita della massa capitolare, su intendimento avente «ipso jure» alla pubblicazione della legge di soppressione, e pertanto il diritto alla apprensione dei beni relativi, non è soggetto a prescrizione nei confronti degli enti soppressi. E' soggetta inoltre alla prescrizione trentennale e non a quella dei cinque anni l'azione del demanio diretta ad ottenere le annualità arretrate. Il Con cordato Lateranense non esercita sulla materia alcuna influenza abrogativa, anche se non sia avvenuta la materiale apprensione dei beni e pendente tuttora controversia giudiziaria sulla determinazione delle quote soggette ad indennamento.

La lotta in Portogallo contro le società segrete

ROMA, 29

«La Correspondenza» informa che il deputato dott. José Cabral, direttore generale delle carceri, ha presentato all'Assemblea Nazionale legislativa portoghese il primo progetto di legge. In esso è detto che i malefici delle associazioni segrete sono noti in tutto il mondo da lungo tempo. Oggi poi il male si è accentuato in forma veramente pericolosa. Si impone perciò un rimedio radicale efficace e rapido. Il deputato propone che nessun cittadino portoghese possa appartenere ad associazioni segrete, qualunque sia la loro forza e denominazione, qualsiasi sia la loro finalità e qualunque sia la loro organizzazione. La infrazione a questo divieto sarà punita con il carcere correzionale non inferiore ad un anno, per coloro che nelle dette organizzazioni esercitano funzioni direttive, amministrative o di concetto, remunerate o no, e con una multa non minore di 5 mila scudi. Gli altri affiliati saranno colpiti da una pena correzionale a non meno di sei mesi di carcere e da una multa non inferiore a duemila scudi. Nel

Importanti ricerche archeologiche in un rione di Palermo

PALERMO, 29

Da qualche giorno interessanti ricerche archeologiche sono in corso nel rione Zisa della nostra città, e precisamente nella zona dove sorge il famoso castello arabo-siculo, noto sotto il nome di castello della Zisa. Questo castello faceva parte di un grande parco che cingeva la città da nord ovest a sud, parco costruito dagli emiri musulmani e arricchito dai re normanni. Di esso rimangono oggi appena alcune tracce e qualche costruzione come il castello che forma tuttora un complesso artistico di primo ordine che dà un'idea di quella civiltà siculo-araba e siculo-normanna che fiorì a Palermo dal secolo 10. al 13. dal l'ultimo Emiro a Manfredi figlio di Federico II.

Gli scavi odierni si devono al mecenatismo di una studiosa straniera, la signora olandese Goekeop De Jongh che ha ricevuto per queste sue ricerche l'alto incoraggiamento del Duca. La signora Goekeop, moglie di un noto archeologo morto alcuni anni fa, si propone di continuare alcune ricerche intraprese dal marito e tendevano ad una ricostruzione degli episodi dell'Odissea americana. Dopo aver compiuto le sue prime ricerche in Grecia, dove durante un periodo di cinque anni poté seguire importanti scavi in zone archeologiche di particolare interesse, ella venne in Sicilia avendo come meta dei suoi studi la nostra città, guidata in ciò dal fatto di aver identificato in alcune mura del V. secolo prima di Cristo iscrizioni che ella confortava in questo dal parere di illustri archeologi, ritiene si riferiscono appunto alla nostra Palermo e precisamente al secondo periodo della civilizzazione sicula.

Di questo periodo si sono rinvenute delle tombe con vasi siculi e vasi micenei, alcuni dei quali oggi si trovano nel Museo di Siracusa. Anche alle falde del Monte Pellegrino fu scoperta a suo tempo una tomba sicula nella quale furono rinvenuti due soli vasi micenei di terracotta. Nelle adiacenze della Zisa esiste un rudere di origine ciclopica; da questo fatto la studiosa olandese ha tratto motivo per gli scavi d'oggi i quali dovrebbero svelare l'esistenza di altre mura di stile ciclopico per cui una conclusione dovrebbe essere tratta, e di grande interesse per la ricostruzione di alcuni degli episodi dell'Odissea. Gli interessanti scavi sono eseguiti sotto la guida della Soprintendenza ai monumenti.

Intanto essi hanno portato alla luce parte della mirabile «Pescheria» del castello della Zisa, quella stessa che lo storico bolognese Leandro Alberti ci narra di aver veduto nel 1526 e che dovrebbe misurare un'ampiezza di circa 250 metri quadrati.

L'omaggio di S. E. Bottai al Mar Iri fascisti e ai Caduti in guerra

ROMA, 29

Il Governatore di Roma on. Bottai, subito dopo aver preso possesso del suo ufficio in Campidoglio, prima di accingersi al lavoro, questa mattina si è recato alla cappella votiva del Littorio per deporre una corona di alloro in atto di reverente omaggio verso i Caduti della causa fascista. Lo stesso omaggio ha reso all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Successivamente il Governatore ha deposto altra corona all'Altare della Patria presso la tomba del Milite Ignoto e sulla lapide che ricorda i dipendenti del Governatorato caduti in guerra.

Nella galleria del Palazzo Senatorio, ove è collocata la lapide, erano schierati tutti gli ex combattenti del Governatorato. L'on. Bottai, che era accompagnato dal vice Governatore e dal segretario generale, dopo aver sostato alcuni istanti in atto di raccoglimento dinanzi alla targa che reca i nomi dei Caduti, ha pronunciato brevi parole: «Ho voluto rendere dinanzi a voi questo atto di reverente omaggio ai vostri camerati caduti in guerra per dimostrarvi con quale alto spirito di sacrificio intendo accingermi al lavoro alla vostra testa. Sono sicuro che voi tutti sarete animati da questo stesso sentimento».

Il reclutamento di 250 allievi militi forestali

ROMA, 29

Il comando della Milizia forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di n. 250 allievi militi forestali. Le domande in carta da bollo da lire 20, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse al predetto comando entro il 31 marzo 1935-XIII.

La Santa Sede partecipa agli accordi p-stall

ROMA, 29

«La Correspondenza» informa che mons. Giuseppe Mazzioli ha firmato in qualità di Delegato dello Stato della Città del Vaticano gli accordi postali internazionali, conclusi al Cairo il 20 marzo dello scorso anno. Tali accordi modificano in parte e completano quelli stipulati a Londra il 29 giugno 1929. Si tratta precisamente della convenzione postale universale dell'accordo concernente le lettere e le scatolette con valore dichiarato, dell'accordo concernente i pacchi postali, di quello concernente i postagiri, di quello concernente le riscossioni e di quello concernente gli abbonamenti ai giornali o scritti periodici.

Rimorchiatori radiati dal quadri

ROMA, 29

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreti concernenti la radiazione dal quadri del regio naviglia dei rimorchiatori 45 e 46.

L'odissea d'una duchessa che muore assiderata

RIGA, 29

Una interessantissima notizia ha il giornale *Sevdenia* di Riga dal suo corrispondente di Bucarest. Giorni or sono, cioè, veniva rinvenuta in una via della città romana di Kila-scien una vecchia mendicante stesa a terra, assiderata. Soccorso prontamente da alcuni passanti, veniva trasportata all'ospedale. Qui le venivano prodigate le cure con tutta la possibile sollecitudine come richiedeva, del resto, la gravità del caso.

Si trattava, infatti, di una miserrima mendicante, di età avanzata, malamente ravvolta in pochi stracci umidi e consunti, il corpo bruciato in forma impressionante: «in vero relitto umano. Ma chi mai poteva essere? Non era possibile, poi, identificarla perché la vecchia moriva. E una sconosciuta essa sarebbe rimasta per tutti, una oscura e insignificante matricola di ospedale, e, forse, nessuna scritta sarebbe stata posta sulla sua croce di comune legno del reparto «poveri» del cimitero, se all'atto di denudarla per avvoierla nel lenzuolo funebre, una delle inservienti non fosse stata messa in sospetto da un qualcosa che era cucito nella fodera del rappezzato abito della sconosciuta.

L'inizio a New York dei corsi alla scuola "Leonardo da Vinci"

NEW YORK, 29

Si sono aperti i corsi della scuola d'arte «Leonardo da Vinci», fondata or sono vari anni in uno dei più popolari centri della metropoli. La scuola, che è una bellissima affermazione d'arte e di sentimento italiano, sorge nella grande 34. strada e grazie anche all'opera del Sindaco di New York, on. Fiorello La Guardia, le è assicurata una vita prospera e gagliarda.

I nuovi corsi, alla presenza di tutte le più note personalità della comunità italiana di New York, si sono aperti con oltre 200 studenti presentati dal segretario esecutivo, lo scultore Onorio Ruotolo. La più bella innovazione dell'istituto, che diviene un nuovo faro di italianità negli Stati Uniti, è rappresentata dalla scuola di lingua italiana che estenderà la sua attività non solo fra gli italiani di origine, ma anche fra quelli appartenenti alle comunità straniere che numerosi affluiscono alla «Leonardo da Vinci».

In occasione dell'inaugurazione lo scultore Ruotolo ha inviato al Ministro Parini, direttore generale degli italiani all'estero, il seguente telegramma: «Mentre la «Leonardo da Vinci» risorge a nuova vita con 200 allievi appartenenti ai corsi di arte pura e applicata, di scienza e di lingua italiana, giunga a Vostra Eccellenza il nostro saluto devoto».

Un conflitto in Bulgaria Tre morti e tre feriti

SOFIA, 29

Nelle vicinanze della città di Harmanli, a tre chilometri dal confine turco, si è svolto un sanguinoso combattimento fra gendarmaria e comunisti. A quattro di questi, che si erano asserragliati dentro una casa, fu intimato di arrendersi. Come risposta si ebbe una scarica di fucileria. La gendarmaria faceva a sua volta fuoco contro la casa. Alla fine del sanguinoso combattimento due comunisti ed un gendarme giacevano a terra uccisi, tre gendarmi erano gravemente feriti. Gli altri due comunisti, che sono riusciti a fuggire in una vicina foresta, stanno ora per essere circondati dai rinforzi accorsi sul posto.

La Francia riprende possesso dell'isola Clipperton

PARIGI, 29

Il Ministero della Marina segnala che l'incrociatore scuola *Jeanne d'Arc* ha fatto scalo il 26 corrente nell'isola di Clipperton, prendendo nuovamente possesso in nome della Francia, di quel minuscolo territorio oceanico. L'isola, come è noto, si trova nel Pacifico, a circa seicento miglia dalla costa del Messico; lunga poco più di un chilometro, è circondata da una scogliera corallifera ed è completamente disabitata. Può essere utilizzata solo per il guano che vi si trova.

L'isola fu per la prima volta occupata dai marinai francesi nel 1858; in seguito, nel 1897, il *Duguay-Trouin*, nave ammiraglia della divisione francese del Pacifico, si ancorò dinanzi all'isola, mandando a terra un gruppo di marinai. Un conflitto diplomatico scoppiò quindi tra la Francia ed il Messico per il possesso di questo isolotto, e la soluzione fu affidata al Re d'Italia, che, in qualità di arbitro, attribuí il territorio alla Francia con sentenza del gennaio 1931.

L'energia termica oceanica

PARIGI, 29

Lo scienziato francese Giorgio Claude fa conoscere, da Rio de Janeiro, la sua intenzione di abbandonare i tentativi fatti per la utilizzazione dell'energia termica dell'oceano. Dopo una comunicazione all'Accademia francese delle scienze nel 1926, Claude iniziò le sue prime prove sull'energia termica dei mari e fece un primo tentativo nelle acque di Cuba. Nell'ottobre del 1930 egli annunciò di avere ottenuto, come primo risultato, una potenza di 20 kilowatt. Decise allora di perfezionare gli strumenti da lui ideati e nel giugno 1932 presentò alla stessa Accademia delle Scienze un nuovo apparecchio.

Trasformato in piroscopo in officina galleggiante, lo scienziato partì nel settembre scorso per Rio de Janeiro e iniziò nuovi esperimenti. Ma, secondo quanto egli stesso segnala in un cablogramma al *Matin*, una serie di incidenti lo hanno costretto a rinunciare all'impresa.

La Santa Sede partecipa agli accordi p-stall

SPIGOLATURE

La Società degli autori spagnola ha terminato in questi giorni il programma delle cerimonie commemorative del terzo centenario della morte del grande drammaturgo iberico Feliz Lopez de Vega, contemporaneo di Shakespeare. Essi saranno presiedute da Luigi Pirandello, Bernard Shaw e Jacinto Benavente, tutti tre Premi Nobel europei per la letteratura ed il teatro i quali sono già stati officiati alle scene. Il programma delle cerimonie è assai complesso. Il 25 agosto, anniversario della morte di De Vega, una processione religiosa muoverà dalla casa del drammaturgo alla parrocchiale di San Sebastiano, seguendo lo stesso itinerario del funerale di tre secoli fa. Il corteo sosterà alla Chiesa dei Trinitari per deporre una corona di bronzo in memoria di Suor Marcusa de San Feliz, figlia amatissima di Lopez de Vega. Alla sera sarà inaugurata una stagione drammatica al Teatro Espanol di Madrid, che è già stata ufficialmente chiamata: «Omaggio universale al genio di Lopez de Vega». Nel teatro si avvicenderanno compagnie drammatiche italiane, francesi, tedesche — con le quali trattative sono in corso — che reinterpreteranno capolavori delle rispettive nazioni, mentre una compagnia spagnola in via di formazione, presenterà il repertorio completo di Lopez de Vega. Questo ciclo di rappresentazioni comprenderà anche discorsi di Pirandello, Shaw, e Benavente, nelle serate in cui i loro lavori saranno rappresentati. Il Comitato ha anche deciso di pubblicare in 500.000 esemplari la biografia del grande drammaturgo spagnolo ed alcuni dei suoi lavori più significativi; il numero unico sarà distribuito gratuitamente nelle scuole, nelle case, tra gli Istituti culturali, gli ospedali e le organizzazioni di beneficenza. Oltre a ciò si ha intenzione di ripetere nella chiesa di Sant'Andrea, a Madrid, l'Accademia del 28 giugno 1622, la Commemorazione della canonizzazione di Sant'Isidoro, nella quale Lopez de Vega si rivelò ai suoi contemporanei. Infine si avrà il grande funerale all'Escorial.

Non riesce facile stabilire quale sia la differenza di potenziale sotto la quale le scariche elettriche si producono. Fu riconosciuto che la lunghezza dei fulmini e dei lampi è assai notevole; le scariche lampi? fra nube e nube? hanno lunghezza comprese fra alcune centinaia di metri e qualche chilometro; scariche fra nube e nube (in generale non molto frequenti) raggiungono lunghezza che sembrano sbalorditive; ne sono state misurate persino della lunghezza di 40 e 50 chilometri. (Le scariche più frequenti sono quelle che avvengono nell'interno della nube). Se dai valori noti delle tensioni necessarie per provocare scintille di determinata lunghezza, dedotti da esperienze di laboratorio, si cerca di dedurre il valore che deve raggiungere il potenziale per generare scintille della lunghezza che raggiungono le scariche elettriche atmosferiche, si trovano valori altissimi, di molti miliardi di volte. Se, però, si tiene conto del formarsi delle scariche preparatorie, che ionizzano l'aria e preparano la strada alla scarica maggiore, se si considera che il mezzo attraversato dalle scariche è la aria nella quale sono disseminate in numero stragante le goccioline di pioggia, si riconosce che i valori dedotti come sopra indicati debbono essere di gran lunga superiori ai reali. Oggi si ritiene che le differenze potenziali in gioco durante i fenomeni considerati siano dell'ordine del centinaio di milioni di volts.

Nel 1886 una grande folla, composta di rappresentanti di ogni classe sociale, si raccoglieva nei pressi della stazione di Barcellona per salutare Don Bosco. Era i tanti presenti erano due numatori del santo, possessori di un terreno sulla cima del monte Tibidabo, dove non erano che arbusti e sterpi. Essi vollero donare a Don Bosco un terreno perché vi innalzasse una cappella dedicata al Sacro Cuore «perché dall'alto vegliasse sui destini della cattolica Spagna». Don Bosco accettava l'offerta e durante il viaggio andava ripetendo fra se: «Tibidabo Tibidabo» come se questo nome gli ricordasse qualche cosa che da tempo era nei suoi propositi di fare; «Durante il viaggio — ebbe poi a dichiarare Don Bosco, — mi sembrava di udire una voce che mi ripeteva quel nome, aggiungendo: «Non una piccola cappella, ma un grandioso tempio dovrai innalzare sulla cima di quel monte, dedicandolo al Sacro Cuore». «La Correspondenza» informa che oggi la profezia di Don Bosco sta per avere completa attuazione: la primitiva piccola cappella è stata dai Salesiani sostituita con un tempio magnifico, sulla cui torre centrale alta 54 metri, si eleverà una gigantesca statua del Sacro Cuore, che sarà la più grande di quelle esistenti in tutto il mondo. Essa costituirà un vero capolavoro dell'arte della fusione in bronzo. Lo scultore Maris ha impiegato per la fusione 12 mila chilogrammi di bronzo.

I Principi svedesi a Stoccolma. I Principi Reali sono arrivati alle ore 8,45. Essi sono stati ricevuti alla stazione dal Re, da tutti gli altri membri della Casa Reale che si trovano attualmente in Svezia, dai membri del Governo, dai rappresentanti del corpo diplomatico ed altre personalità. La stampa intera esprime la sua viva soddisfazione per il compito svolto durante il viaggio del Principe Gustavo Adolfo, compito che deve avere un'importanza particolare per la Svezia.

Un conflitto in Bulgaria. Tre morti e tre feriti. Nella vicinanze della città di Harmanli, a tre chilometri dal confine turco, si è svolto un sanguinoso combattimento fra gendarmaria e comunisti. A quattro di questi, che si erano asserragliati dentro una casa, fu intimato di arrendersi. Come risposta si ebbe una scarica di fucileria. La gendarmaria faceva a sua volta fuoco contro la casa. Alla fine del sanguinoso combattimento due comunisti ed un gendarme giacevano a terra uccisi, tre gendarmi erano gravemente feriti. Gli altri due comunisti, che sono riusciti a fuggire in una vicina foresta, stanno ora per essere circondati dai rinforzi accorsi sul posto.

La Francia riprende possesso dell'isola Clipperton. Il Ministero della Marina segnala che l'incrociatore scuola *Jeanne d'Arc* ha fatto scalo il 26 corrente nell'isola di Clipperton, prendendo nuovamente possesso in nome della Francia, di quel minuscolo territorio oceanico. L'isola, come è noto, si trova nel Pacifico, a circa seicento miglia dalla costa del Messico; lunga poco più di un chilometro, è circondata da una scogliera corallifera ed è completamente disabitata. Può essere utilizzata solo per il guano che vi si trova.

L'energia termica oceanica. Lo scienziato francese Giorgio Claude fa conoscere, da Rio de Janeiro, la sua intenzione di abbandonare i tentativi fatti per la utilizzazione dell'energia termica dell'oceano. Dopo una comunicazione all'Accademia francese delle scienze nel 1926, Claude iniziò le sue prime prove sull'energia termica dei mari e fece un primo tentativo nelle acque di Cuba. Nell'ottobre del 1930 egli annunciò di avere ottenuto, come primo risultato, una potenza di 20 kilowatt. Decise allora di perfezionare gli strumenti da lui ideati e nel giugno 1932 presentò alla stessa Accademia delle Scienze un nuovo apparecchio.

Trasformato in piroscopo in officina galleggiante, lo scienziato partì nel settembre scorso per Rio de Janeiro e iniziò nuovi esperimenti. Ma, secondo quanto egli stesso segnala in un cablogramma al *Matin*, una serie di incidenti lo hanno costretto a rinunciare all'impresa.

Un conflitto in Bulgaria. Tre morti e tre feriti. Nella vicinanze della città di Harmanli, a tre chilometri dal confine turco, si è svolto un sanguinoso combattimento fra gendarmaria e comunisti. A quattro di questi, che si erano asserragliati dentro una casa, fu intimato di arrendersi. Come risposta si ebbe una scarica di fucileria. La gendarmaria faceva a sua volta fuoco contro la casa. Alla fine del sanguinoso combattimento due comunisti ed un gendarme giacevano a terra uccisi, tre gendarmi erano gravemente feriti. Gli altri due comunisti, che sono riusciti a fuggire in una vicina foresta, stanno ora per essere circondati dai rinforzi accorsi sul posto.

La Francia riprende possesso dell'isola Clipperton. Il Ministero della Marina segnala che l'incrociatore scuola *Jeanne d'Arc* ha fatto scalo il 26 corrente nell'isola di Clipperton, prendendo nuovamente possesso in nome della Francia, di quel minuscolo territorio oceanico. L'isola, come è noto, si trova nel Pacifico, a circa seicento miglia dalla costa del Messico; lunga poco più di un chilometro, è circondata da una scogliera corallifera ed è completamente disabitata. Può essere utilizzata solo per il guano che vi si trova.

L'energia termica oceanica. Lo scienziato francese Giorgio Claude fa conoscere, da Rio de Janeiro, la sua intenzione di abbandonare i tentativi fatti per la utilizzazione dell'energia termica dell'oceano. Dopo una comunicazione all'Accademia francese delle scienze nel 1926, Claude iniziò le sue prime prove sull'energia termica dei mari e fece un primo tentativo nelle acque di Cuba. Nell'ottobre del 1930 egli annunciò di avere ottenuto, come primo risultato, una potenza di 20 kilowatt. Decise allora di perfezionare gli strumenti da lui ideati e nel giugno 1932 presentò alla stessa Accademia delle Scienze un nuovo apparecchio.

Trasformato in piroscopo in officina galleggiante, lo scienziato partì nel settembre scorso per Rio de Janeiro e iniziò nuovi esperimenti. Ma, secondo quanto egli stesso segnala in un cablogramma al *Matin*, una serie di incidenti lo hanno costretto a rinunciare all'impresa.

Un conflitto in Bulgaria. Tre morti e tre feriti. Nella vicinanze della città di Harmanli, a tre chilometri dal confine turco, si è svolto un sanguinoso combattimento fra gendarmaria e comunisti. A quattro di questi, che si erano asserragliati dentro una casa, fu intimato di arrendersi. Come risposta si ebbe una scarica di fucileria. La gendarmaria faceva a sua volta fuoco contro la casa. Alla fine del sanguinoso combattimento due comunisti ed un gendarme giacevano a terra uccisi, tre gendarmi erano gravemente feriti. Gli altri due comunisti, che sono riusciti a fuggire in una vicina foresta, stanno ora per essere circondati dai rinforzi accorsi sul posto.

La Francia riprende possesso dell'isola Clipperton. Il Ministero della Marina segnala che l'incrociatore scuola *Jeanne d'Arc* ha fatto scalo il 26 corrente nell'isola di Clipperton, prendendo nuovamente possesso in nome della Francia, di quel minuscolo territorio oceanico. L'isola, come è noto, si trova nel Pacifico, a circa seicento miglia dalla costa del Messico; lunga poco più di un chilometro, è circondata da una scogliera corallifera ed è completamente disabitata. Può essere utilizzata solo per il guano che vi si trova.

L'energia termica oceanica. Lo scienziato francese Giorgio Claude fa conoscere, da Rio de Janeiro, la sua intenzione di abbandonare i tentativi fatti per la utilizzazione dell'energia termica dell'oceano. Dopo una comunicazione all'Accademia francese delle scienze nel 1926, Claude iniziò le sue prime prove sull'energia termica dei mari e fece un primo tentativo nelle acque di Cuba. Nell'ottobre del 1930 egli annunciò di avere ottenuto, come primo risultato, una potenza di 20 kilowatt. Decise allora di perfezionare gli strumenti da lui ideati e nel giugno 1932 presentò alla stessa Accademia delle Scienze un nuovo apparecchio.

Trasformato in piroscopo in officina galleggiante, lo scienziato partì nel settembre scorso per Rio de Janeiro e iniziò nuovi esperimenti. Ma, secondo quanto egli stesso segnala in un cablogramma al *Matin*, una serie di incidenti lo hanno costretto a rinunciare all'impresa.

Un conflitto in Bulgaria. Tre morti e tre feriti. Nella vicinanze della città di Harmanli, a tre chilometri dal confine turco, si è svolto un sanguinoso combattimento fra gendarmaria e comunisti. A quattro di questi, che si erano asserragliati dentro una casa, fu intimato di arrendersi. Come risposta si ebbe una scarica di fucileria. La gendarmaria faceva a sua volta fuoco contro la casa. Alla fine del sanguinoso combattimento due comunisti ed un gendarme giacevano a terra uccisi, tre gendarmi erano gravemente feriti. Gli altri due comunisti, che sono riusciti a fuggire in una vicina foresta, stanno ora per essere circondati dai rinforzi accorsi sul posto.

La Francia riprende possesso dell'isola Clipperton. Il Ministero della Marina segnala che l'incrociatore scuola *Jeanne d'Arc* ha fatto scalo il 26 corrente nell'isola di Clipperton, prendendo nuovamente possesso in nome della Francia, di quel minuscolo territorio oceanico. L'isola, come è noto, si trova nel Pacifico, a circa seicento miglia dalla costa del Messico; lunga poco più di un chilometro, è circondata da una scogliera corallifera ed è completamente disabitata. Può essere utilizzata solo per il guano che vi si trova.

L'energia termica oceanica. Lo scienziato francese Giorgio Claude fa conoscere, da Rio de Janeiro, la sua intenzione di abbandonare i tentativi fatti per la utilizzazione dell'energia termica dell'oceano. Dopo una comunicazione all'Accademia francese delle scienze nel 1926, Claude iniziò le sue prime prove sull'energia termica dei mari e fece un primo tentativo nelle acque di Cuba. Nell'ottobre del 1930 egli annunciò di avere ottenuto, come primo risultato, una potenza di 20 kilowatt. Decise allora di perfezionare gli strumenti da lui ideati e nel giugno 1932 presentò alla stessa Accademia delle Scienze un nuovo apparecchio.

Trasformato in piroscopo in officina galleggiante, lo scienziato partì nel settembre scorso per Rio de Janeiro e iniziò nuovi esperimenti. Ma, secondo quanto egli stesso segnala in un cablogramma al *Matin*, una serie di incidenti lo hanno costretto a rinunciare all'impresa.

Un conflitto in Bulgaria. Tre morti e tre feriti. Nella vicinanze della città di Harmanli, a tre chilometri dal confine turco, si è svolto un sanguinoso combattimento fra gendarmaria e comunisti. A quattro di questi, che si erano asserragliati dentro una casa, fu intimato di arrendersi. Come risposta si ebbe una scarica di fucileria. La gendarmaria faceva a sua volta fuoco contro la casa. Alla fine del sanguinoso combattimento due comunisti ed un gendarme giacevano a terra uccisi, tre gendarmi erano gravemente feriti. Gli altri due comunisti, che sono riusciti a fuggire in una vicina foresta, stanno ora per essere circondati dai rinforzi accorsi sul posto.

La Francia riprende possesso dell'isola Clipperton. Il Ministero della Marina segnala che l'incrociatore scuola *Jeanne d'Arc* ha fatto scalo il 26 corrente nell'isola di Clipperton, prendendo nuovamente possesso in nome della Francia, di quel minus

La difesa di Venezia nel 1848-49 e Guglielmo Pepe

I libri che parlano in generale della difesa di Venezia nel 1848-49 e in particolare del barone calabrese Guglielmo Pepe, comandante in capo delle truppe per nomina del 14 Giugno 1848, suscitano sempre negli italiani, e specie nei veneti, attenzione quasi religiosa: ma a me sarebbe sfuggita l'opera recente e pregevole che su questo argomento scrisse Gennaro Maria Monti, se non fosse stato divulgato a leggerla dalla bella e ampia recensione che ne tesse nell'ultimo numero il nostro "Archivio Veneto". (*)

Gennaro Maria Monti, napoletano, docente d'università, autore di lavori numerosi, originali e riguardanti periodi diversissimi di storia, non è uomo che possa perdere il tempo nel ripresentare al pubblico, pur sotto mulate vesti, un materiale noto e visto, per le molteplici opere che lo illustrano fino al tempo dell'epica gesta, prima quella dello stesso generale Pepe, pubblicata a Genova nel 1851 in continuazione delle sue "Memorie". E, morto il generale Pepe a Torino nel 1855 (egli era nato a Squillace nel 1783), ne scrisse, due anni dopo a Torino, una bella biografia Francesco Carraro, che nel 1850, a Genova, aveva già stampato apposto lavoro sulla difesa di Venezia, illustrata ampiamente, a traverso epistolari e manoscritti non meno messi in luce, anche da uomini di guerra che vi ebbero pretepartite, come il Cavedalis, il Poerio e l'Ulloa.

Sopra giunsero poi in questi ultimi anni l'opera di Giuseppe Paladino e quella poderosa di Vincenzo Marchesi edita nel 1917, sotto gli auspici del comune di Venezia, e quella del Trevelyan nella felice versione (Zanichelli 1926) del senatore Pietro Orsi, che impiegò anch'esso studio e amore, come in precedenza il compianto Alessandro Pascolato, nell'illustrare l'eroica resistenza, sulla quale, e ne valeva la pena, corsero fiumi di inchiostro.

Abbiamo voluto evocare talune delle opere principali, non soltanto per far risalire che non furono dimenticate nel valutare il pregio di quella del Monti, ma anche perché sembra doveroso e utile, data occasione, ricordare al pubblico dei non studiosi i libri profondi e tuttavia dilettosi che dovrebbero essere l'attuale cibo spirituale della generazione che ha combattuto la guerra e di quella che ora cresce per superarne le audacie, giacché in quei libri veramente si trova la giustificazione e la radice di ogni successiva grandezza, raggiunta o sperata.

Il Monti porta un contributo nuovo, giacché si è servito del carteggio inedito del Pepe, già in possesso della vedova del generale, la scozzese Anna Covendry, nata sul finire del settecento, morta a Taranto nel 1863, fedele amantissima a Parigi dell'esule italiano e da lui sposata, dopo la caduta di Venezia, al suo ritorno in Francia, ove rimase fino a quando l'orrore per il colpo di stato di Napoleone III (2 dicembre 1851) non lo costrinse a riparare in Torino, ultimo asilo, perché Napoli gemeva sotto il tiranno.

Dalla vedova del Pepe le preziose carte passarono a sua sorella, che ne fu anche la erede, Carlotta Covendry, maritata ad un marchese di Santafelice, finché una Santafelice ne portò in casa del marito Conte Pironti, ove il Monti ebbe agio di usufruirne per il suo lavoro, dedicato appunto alla memoria della contessa Carolina Pironti (1864-1891).

Il carteggio consta di ben 78 lettere dirette dal Pepe in Francia nel 1848-49 alla futura moglie e di circa 40 lettere dirette nello stesso periodo al fratello dilettissimo Florestano: materiale copioso e prezioso, perché i privati carteggi, specie quando consistono di lettere inviate alle persone maggiormente care, rappresentano spesso l'espressione che, meglio degli atti ufficiali, illumina figure e avvenimenti.

Nell'archivio dei Pironti ha potuto il Monti giovarsi anche di circa 60 lettere che il Pepe ha ricevute in quel tempo da italiani illustri, fra le quali emergono, oltre a quelle di Tommaseo, di Gabriele Rossetti, di Pasquale Stanislao Mancini, quelle, sovra tutte affettuose ed eloquentissime, del conte Terenzio Mamiani, allora ministro del governo romano.

E vi sono anche lettere ricevute da stranieri illustri, in numero di 77, oltre quelle edite dal Pepe nelle sue memorie, nonché minute di lettere del Pepe stesso ai conoscenti, e ben novanta scritte ai politici e patrioti o da amici suoi personali: né mancano, fra originali e minute di risposta, oltre cento carte ufficiali, fra originali e minute di risposta, riguardanti la permanenza del Pepe a Venezia e i suoi rapporti col governo e i dipendenti e gli altri stati italiani.

Perfino la Gazzetta militare di Vienna proclamò il Pepe « uno dei più illustri personaggi nella storia moderna delle guerre italiane »: e il Gioberti e il De Sanctis, per citare due nomi particolarmente significativi, confermarono tale giudizio, emesso anche dal Poerio, che pur combattendo a lui vicino e vissero il suo ambiente: e il pubblico contemporaneo di Genova, di Torino, di Parigi andò in delirio nell'accogliere l'uomo che aveva riaccesa la spenta gloria di Venezia e salvato sulle lagune l'onore d'Italia.

Ma non così favorevoli furono i giudizi dei posteri, specie quelli emessi da Vittorio Imbriani, dal

Marchesi, dal Trevelyan e, soprattutto, dal Paladino, giudici che il Monti fedelmente riassume nel capitolo dell'opera merito del Pepe, a menomare il merito del Pepe, considerato, all'interno delle esagerazioni una sopra abbeverata dell'età romantica, un *beau sabreur* della scuola di Gioacchino Murat e nulla più, non meritevole quindi della troppa gloria che gli è stata tributata, se è vero, come scrisse anche l'Orsi nella prefazione al Trevelyan, che la resistenza di Venezia deve attribuirsi « alla forza e al senno politico della «cittadinanza ed all'energia sapiente del governo».

Il Monti trae conclusioni fra gli opposti giudizi, deducendo in particolare modo dai carteggi di casa Pironti, ed assai utile seguilo nella indagine, perché il lettore « per se si ciba » scegliendo quello che gli par preferibile fra le diverse tendenze, giacché il Monti ha l'innegabile merito di dotarsi bene in evidenza tutti i documenti nuovi ed utilissimi per chiarirli o risolverli.

Nel libro noi abbiamo trovato motivo nuovo per inchinarci di fronte al patriota completo; cospiratore in prima linea di tre rivoluzioni, in quella del 1799, di quella, sedicenne, languiva nel carcere infame della Vicaria, sfidando già la morte, in quella napoletana del 1821 e nelle rivoluzioni italiane del 1848, guerriero, anche vecchio, imperterrito « come un ragazzo », egli che già aveva combattuto con Napoleone, fin dal tempo di Marengo, e con Murat, fino alla sua caduta.

Era stato alloggiato a Venezia nelle procure vecchie, ospite del Senatore: nel volume del Monti vi sono anche lettere della contessa Rachele Soranzo, riboccanti di ammirazione calda per l'eroe. Essa, come abbiamo potuto facilmente rilevare, era una gentilissima lombarda, di casa Londonio, maritata a un Soranzo, di quella che è l'attuale chiarissima famiglia dei Moenig Soranzo Sorsina Vidoni.

Il Pepe, mirabile esempio, rinunciò a Venezia nell'Agosto 1848 a metà degli stipendi che gli corrispondevano quale supremo capo della difesa. E Daniele Manin gli scrive: « ogni giorno, Eccellenza, acquistate titoli nuovi alla grandezza di Venezia. In nome di Venezia accettate i più vivi ringraziamenti per dono generoso: « spetterà poi all'Italia, alla cui gloria dedicaste tutta la illusione « vita, e di cui da queste lagune « difendete adesso la indipendenza ». I tributarci nella sua storia la « nobile ricompensa che vi appartiene ».

Subito dopo, in ottobre, segue la rinuncia totale agli stipendi, che suscita altra calorosa lettera di Daniele Manin.

Di ciò non pago, provvede il Pepe a mantenere col proprio nel suo alloggio la mensa del comando, ove non meno di dieci persone erano quotidianamente servite, cosa difficile e costosissima in tempo di assedio e di carestia.

Il possedeva il Pepe un ritratto antico, portato da Parigi a Venezia, di compendi di Venezia: quel quadro era stato giudicato opera di Leonardo da Vinci, rapitolante Cesare Borgia. Il Pepe regalò quella tavola, a suo avviso preziosissima (e per donatore il *putativo* equivale al *reale*) alla città di Venezia, affinché fosse venduta per mezzo di una lotteria che doveva fruttare centomila franchi, a « franchi cinque il cartello ».

La lettera di ringraziamento del Manin venne pubblicata dal Pepe nei « Casi d'Italia » negli anni 1847, 48 e 49.

Il quadro non fu più venduto: è appeso al Museo Correr, nella sala dei dipinti antichi più preziosi: è ora attribuito a Marco Palmazzano, il celebre discepolo di Melozzo da Forlì, vissuto a cavallo del 400 e del 500. Secondo la più moderna critica, il quadro rappresenta non già Cesare Borgia, ma Francesco Davalos marchese di Pescara, marito di Vittoria Colonna, il vincitore della battaglia di Pavia.

Prima di scrivere queste righe, volli rivedere il dipinto, e, riguardandolo, mi apparve a canto, nella immaginazione, una targa con la data del dono e con la copia della lettera di Daniele Manin al donatore.

Dal quadro, se tal targa verrà apposta, scaturiranno insegnamenti grandi e commovente profonda.

Rodolfo Protti

Il Demanio e il patrimonio degli enti ecclesiastici soppressi

ROMA, 29. « La Correspondenza » informa che la prima sezione della Corte di Cassazione ha emesso una massima secondo la quale « il trasferimento a favore del Demanio del patrimonio di enti ecclesiastici soppressi, ovvero delle quote ad essi spettanti, sulla rendita della massa capitolare, si intende avvenuta « ipso jure ».

La pubblicazione della legge di soppressione, e pertanto il diritto alla apprensione dei beni relativi, non è soggetto a prescrizione nei confronti degli enti soppressi. E' soggetta inoltre alla prescrizione trentennale e non a quella dei cinque anni, l'azione del demanio diretta ad ottenere le annualità arretrate. Il Con cordato Lateranense non esercita sulla materia alcuna influenza abrogatrice, anche se non sia avvenuta la materiale apprensione dei beni e penda tuttora controversia giudiziaria sulla determinazione delle quote soggette ad indennizzazione.

La lotta in Portogallo contro le società segrete

ROMA, 29. « La Correspondenza » informa che il deputato dott. José Cabral, direttore generale delle carceri, ha presentato all'Assemblea Nazionale legislativa portoghese il primo progetto di legge, in base al quale i malfattori delle associazioni segrete sono notati in tutto il mondo da lungo tempo. Oggi poi il male si è accen tuato in forma veramente pericolosa. Si impone perciò un rimedio radicale efficace e rapido. Il deputato propone che nessuna cittadina portoghese possa appartenere ad associazioni segrete, qualunque sia la loro forma e denominazione, qualsiasi fine si propongano e qualunque organizzazione abbiano. La infrazione a questo divieto sarà punita con il carcere correzionale non inferiore ad un anno, per coloro che nelle dette organizzazioni esercitano funzioni direttive, amministrative o di controllo, e con un anno di carcere, per i rimanenti. Gli altri affiliati saranno colpiti da una pena corrispondente a non meno di sei mesi di carcere e da una multa non inferiore a duemila scudi. Nel caso di recidiva la pena sarà aumentata con l'allontanamento dal territorio metropolitano.

Non potrà essere ammesso nei quadri dei funzionari dello Stato o dei Corpi amministrativi nessun funzionario civile o militare se non avrà dichiarato per iscritto, davanti a un notaio o davanti al capo del rispettivo servizio, sul proprio onore, che non appartiene, non appartiene mai alle associazioni segrete, i funzionari in servizio dovranno prestare questa dichiarazione entro 30 giorni dalla entrata in vigore di questa legge. Il rifiuto a prestare siffatta dichiarazione sarà considerato come rinuncia al grado e alle funzioni. Se si dovesse raggiungere la prova che il funzionario ha mentito, egli sarà deferito ai tribunali.

Tutti gli alunni iscritti nelle scuole pubbliche o sussidiate dallo Stato o dai Corpi amministrativi saranno obbligati, non appena compiuti i 16 anni di età, a presentare una dichiarazione in cui si impegnano a non dare il loro nome ad alcuna associazione segreta. Dopo altre disposizioni minori il progetto termina con la seguente di carattere generale: « La condanna per violazione di qualsiasi delle suddette norme, produrrà sempre la perdita dei diritti politici per cinque anni ».

Importanti ricerche archeologiche in un rione di Palermo PALERMO, 29. Da qualche giorno interessanti ricerche archeologiche sono in corso nel rione Zisa della nostra città, e precisamente nella zona dove sorge il famoso castello arabo-siculo, sotto il nome di castello della Zisa. Questo castello fu edificato da parte di un grande puerco caduto all'Italia nelle vicinanze del Tibesti e nel cuore di quell'imponente massiccio montagnoso. Si tratta in generale di grandi pianure sabbiose con rari pozzi e magre risorse di pastorizia, ma di percorso facile per le automobili. Per contro, nel cuore del Tibesti, la Francia ha abbandonato numerosi palazzi e quasi tutta la vallata dello Yebbigui opposta allo spartiacque nella grande vallata del Inski che conduce verso le oasi di Borku e verso le pianure di Kanem e del Chad.

Il passo di Mohi, che segna queste due vallate all'altezza di 1800 metri circa, è di accesso molto facile, mentre gli altri rari passi che permettono di valicare le grandi catene sono molto malagevoli e situati a più di 2000 metri di altezza. La chiave di questa grande porta di comunicazione tra il Tibesti centrale e le grandi pianure del Chad — ha aggiunto il generale Tili — si trovano a Yebbi Sama, che è l'accedo di Roma lancia in zona italiana. Egli ritiene dunque che una moesta retifica della linea di demarcazione sia indispensabile affinché non siano radicalmente tagliate le comunicazioni francesi tra Borku e capitale del Tibesti e la Oasi di Borku e il Chad. Egli ha indicato esattamente alcuni particolari da modificare specialmente verso l'El-Madu, piccola sommità nella vallata di Zemer Borku, che rimane interamente alla Francia nella sua parte media e superiore.

L'assemblea internazionale dell'industria fonografica ESPRESSIONI (di Piero Segni) a Parigi, 29. Si è riunita l'assemblea annuale della Federazione internazionale dell'industria fonografica, costituita a Roma nel 1933. Il presidente della Federazione, Alfred Kark, ha iniziato i lavori riassumendo la opera svolta fin dall'origine. Dopo aver posto in rilievo l'attività del gruppo italiano, egli ha espresso davanti ai rappresentanti di circa 30 Nazioni la propria riconoscenza per l'alta fascia ed i suoi organi corporativi, e soprattutto per il Du che, con il suo alto consenso, ha promosso e potenziato la formazione dell'ente.

Il consigliere di Stato e presidente del Comitato giuridico del Ministero delle Belle Arti francese, Gruenbaum Bailin, ha portato il saluto del suo Governo, assicurando che i problemi dell'industria fonografica saranno oggetto, a somiglianza di quanto si fa in Italia, del maggiore interessamento e del più attento studio da parte degli organi competenti del Governo francese, in vista della prossima Conferenza di Bruxelles per la revisione della convenzione di Berna.

Silvio d'Amico parla a Praga sul teatro italiano PRAGA, 29. Nell'aula magna dell'Università ceca, Silvio d'Amico ha tenuto una applauditissima conferenza sul teatro italiano contemporaneo. Assistevano il Ministro d'Italia Rocco col personale della Legazione e numerosissimi personalità del mondo culturale, artistico o letterario della Capitale.

Vivaci incidenti ai Comuni LONDRA, 29. Dei vivaci incidenti sono avvenuti alla Camera dei Comuni mentre si discuteva una domanda per l'apertura di crediti supplementari per 3 milioni di sterline allo scopo di sussidiare nuove opere per l'assistenza ai disoccupati che non hanno diritto all'indennità di disoccupazione e che precedentemente venivano soccorsi con l'assistenza pubblica. Durante la discussione la sinistra Buchanan ha dichiarato che i soccorsi previsti erano inadeguati ed ha criticato con parole ingiuriose il primo ministro MacDonald. Quest'ha risposto che Buchanan avrebbe dovuto essere frustato e cacciato dalla vita pubblica. Mentre un altro deputato liberista criticava il Governo, grida di abbasso il Governo della sinistra sono levate da uomini e donne che si trovavano nella tribuna del pubblico. Numerosi Interruttori sono stati espulsi.

Il recitamento di 250 allievi militi forestali ROMA, 29. Il comando della Milizia forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di n. 250 allievi militi forestali. Le domande in carta da bollo da lire sei corredate dai prescritti documenti dovranno essere trasmesse al prefetto comando entro il 31 marzo 1935-XIII.

La Santa Sede partecipa agli accordi p-stall

ROMA, 29. « La Correspondenza » informa che mons. Giuseppe Mazzoli ha firmato in qualità di Delegato dello Stato della Città del Vaticano gli accordi postali internazionali, conclusi al Cairo il 20 marzo dello scorso anno. Tali accordi modificano in parte e completano quelli stipulati a Londra il 29 giugno 1929. Si tratta precisamente della convenzione postale universale dell'accordo concernente le lettere e le scatolette con valore dichiarato, dell'accordo concernente i pacchi postali, di quello concernente i postagiri, di quello concernente le riscossioni e di quello concernente gli abbonamenti ai giornali o scritti periodici.

Rimorchiatori radiati dal quadri ROMA, 29. « La Gazzetta Ufficiale » pubblica la D. Decreti concernenti la radiazione dal quadri del regio naviglia dei rimorchiatori 45 e 46.

L'inizio a New York dei corsi alla scuola «Leonardo da Vinci» NEW YORK, 29. Si sono aperti i corsi della scuola d'arte «Leonardo da Vinci», fondata ora sono vari anni in uno dei più popolari centri della metropoli. La scuola, che è una bellissima affermazione d'arte e di sentimento italiano, sorge nella grande 34. strada e grazie anche all'opera del Sindaco di New York, l'on. Fiorello La Guardia, le è assicurata una vita prospera e gagliarda.

I nuovi corsi, alla presenza di tutte le più note personalità della comunità italiana di New York, si sono aperti con oltre 200 studenti presentati dal segretario esecutivo, lo scultore Onorio Ruotolo. La più bella innovazione dell'istituto, che diviene un nuovo faro di italianità negli Stati Uniti, è rappresentata dalla scuola di lingua italiana che estenderà la sua attività non solo fra gli Italiani di origine, ma anche fra quelli appartenenti alle comunità straniere che numerosi affluiscono alla «Leonardo da Vinci».

In occasione dell'inaugurazione lo scultore Ruotolo ha inviato al Ministro Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, il seguente telegramma: « Mentre la «Leonardo da Vinci» risorge a nuova vita con 200 allievi appartenenti ai corsi di arte pura e applicata, di scienza e di lingua italiana, giunga a Vostra Eccellenza il nostro saluto vero ».

Un conflitto in Bulgaria Tre morti e tre feriti SOFIA, 29. Nelle vicinanze della città di Harmanli, a tre chilometri dal confine turco, si è svolto un sanguinoso combattimento fra gendarmeria e comunisti. A quattro di questi, che si erano asserragliati dentro una casa, fu intimato di arrendersi. Come risposta si ebbe una scarica di fucileria. La gendarmeria faceva a sua volta fuoco contro la casa. Alla fine del sanguinoso combattimento due comunisti ed un gendarme giacevano a terra uccisi, tre gendarmi erano gravemente feriti. Gli altri due comunisti, che sono riusciti a fuggire in una vicina foresta, stanno ora per essere circondati dai rinforzi accorsi sul posto.

La Francia riprende possesso dell'isola Clipperton PARIGI, 29. Il Ministero della Marina segnala che l'incrociatore scuola Jeanne d'Arc ha fatto scalo il 26 corrente nell'isola di Clipperton, prendendo nuovamente possesso in nome della Francia, di quel minuscolo territorio oceanico. L'isola, come è noto, si trova nel Pacifico, a circa seicento miglia dalla costa del Messico; lunga poco più di un chilometro, è circondata da una scogliera corallifera ed è completamente disabitata. Può essere utilizzata solo per il guano che vi si trova.

L'isola fu per la prima volta occupata dai marinai francesi nel 1838; in seguito, nel 1897, il Duquay-Trouin, nave ammiraglia della divisione francese del Pacifico, si ancorò dinanzi all'isola, mandando a terra un gruppo di marinai. Un conflitto diplomatico scoppiò quindi tra la Francia ed il Messico per il possesso di questo isolotto, e la soluzione fu affidata al Re d'Italia, che, in qualità di arbitro, attribuiti il territorio alla Francia con sentenza del gennaio 1931.

L'energia termica oceanica Claude abbandona le prove PARIGI, 29. Lo scienziato francese Giorgio Claude fa conoscere, da Rio de Janeiro, la sua intenzione di abbandonare i tentativi fatti per la utilizzazione dell'energia termica dell'oceano. Dopo una comunicazione all'Accademia francese delle scienze nel 1926, Claude iniziò le sue prime prove sull'energia termica dei mari e fece un primo tentativo nelle acque di Cuba. Nell'ottobre del 1930 egli annunciò di avere ottenuto, come primo risultato, una potenza di 20 kilowatt. Decise allora di perfezionare gli strumenti da lui ideati e nel giugno 1932 presentò alla stessa Accademia delle Scienze un nuovo apparecchio.

Trasformato un piroscopo in officina galleggiante, lo scienziato parti nel settembre scorso per Rio de Janeiro e iniziò nuovi esperimenti. Ma, secondo quanto egli stesso segnala in un cablogramma al *Matin*, una serie di incidenti lo hanno costretto a rinunciare all'impresa.

L'odissea d'una duchessa che muore assiderata

RIGA, 29. Una interessantissima notizia ha il giornale *Servants* di Riga dal suo corrispondente di Bucarest. Giorni or sono, cioè, veniva rinvenuta in una via della città romena di Kiselev, una vecchia mendicante stesa a terra, assiderata. Soccorso prontamente da alcuni passanti, veniva trasportata all'ospedale. Qui le venivano prodigate le cure con tutta la possibile sollecitudine come richiedeva, del resto, la gravità del caso.

Si trattava, infatti, di una miserrima mendicante, di età avanzata, malamente ravvolta in pochi stracci umidi e consunti, il corpo brutto in forma impressionante: « vero relitto umano. Ma chi mai poteva essere? Non era possibile, poi, identificarla perché la vecchia moriva. E una sconosciuta essa sarebbe rimasta per tutti, una oscura e insignificante matricola di ospedale, forse, nessuna scritta sarebbe stata posta sulla sua croce di comune legno del reparto «poveri» del cimitero, se all'atto di denudarla per avvolgerla nel lenzuolo funebre, una delle inservienti non fosse stata messa in sospetto da un qualcosa che era uscito nella foderia del rappezzato cubito della sconosciuta.

Tagliata la foderia, l'inserviente rinveniva alcune carte che, anche a prima vista, apparivano di una certa importanza, e venivano, quindi, portate in direzione. Qui venivano esaminate e tra la stupefazione del direttore e dei sanitari si leggevano queste parole: « So che, prima o tardi, io morirò, sola e abbandonata, nella strada. Nulla ho, oramai, più a sperare: la mia miseria, la mia disperazione, le mie sofferenze sono giunte di già al parossismo. Io sono, in verità, la duchessa Natalia Pavlovna Lobanova e la mia identità è confermata dai documenti originali conservati in questa busta e che attestano la mia origine ».

« Ho potuto fuggire dalla Russia, nel 1918, assieme a mio marito e alle due figlie. Mio marito è morto a Costantinopoli e la figlia maggiore si è suicidata. Della figlia minore non voglio parlare. Mi trovo in Romania sin dal 1928, arrivarvi io vera e malata. E' ben difficile narrare come io abbia potuto vivere durante questi anni. Era mia intenzione dapprima di distruggere tutti i miei documenti perché non volevo che il mondo sapesse in quale miseria si sia trovata la duchessa Lobanova, che già un tempo viveva nello splendore della società di Pietroburgo; ma ora non voglio morire sotto un altro nome. Adesso è tutta la verità. Non dico addio ad alcuno, perché più nessuno ho al mondo. — Duchessa Lobanova ».

L'amore per la bella segretaria costerà la vita all'ex-capo della Ghepeu MOSCA, 29. Kagan, ex-capo della Ghepeu di Mosca, dovrà comparire dinanzi al Tribunale speciale. Egli è responsabile di alto tradimento, e pertanto è molto probabile che sia condannato alla fucilazione. I fatti previsti dal capo d'accusa hanno un sapore quasi romantico. Fra le persone arrestate all'indomani dell'assassinio di Kirov era la segretaria di Zinoviev, una ragazza diciottenne di straordinaria bellezza. Kagan, innamoratosi della giovane, le fece avere una pistola, un lasciapassare ed un passaporto diplomatico. La mattina del 12 gennaio la ragazza ammazzava la guardia addetta alla sua cella, indossava gli abiti della vittima e, mostrando i documenti rilasciati da Kagan, riusciva a riparare all'estero. Presentemente si troverebbe in una cittadina romena.

Un morto e due feriti nell'incendio d'un apparecchio cinematografico BERLINO, 29. A Datteln, presso Becklinghausen, un operaio invitava ieri una decina di parenti ed amici ad una piccola rappresentazione cinematografica che aveva organizzato a casa sua. La cucina era stata trasformata in sala da proiezione e un lenzuolo faceva da schermo. L'incendio non aveva però presa alcuna misura di sicurezza e sul più bello dello spettacolo l'apparecchio si è incendiato. La pellicola a sua volta ha preso fuoco e tutto il locale è stato invaso dalle fiamme e dal fumo. Enorme è stato il panico tra gli spettatori, nell'ambiente ristrettissimo e buio.

Un bimbo di dieci anni è perito. Un cinquantenne e suo figlio sono stati portati all'aperto dai pompieri sopraggiunti, ma versano in pericolo di vita in seguito alle gravissime ustioni sofferte. L'operaio imprudente è stato arrestato. E' risultato che aveva rubato l'apparecchio da un proprietario di cinematografo, quattro anni or sono.

400 uomini pronti a scendere nella miniera di Frestord LONDRA, 29. Quattrocento uomini di ogni parte d'Inghilterra si sono offerti per accompagnare gli esperti quando faranno la prima discesa in fondo al pozzo principale della miniera di Frestord dove avvenne il 21 settembre scorso una grave esplosione che fece 255 vittime. Tra i volontari vi sono numerosi superstiti del disastro e molti disoccupati che, sebbene non siano mai discesi in una miniera di carbone, sono pronti a correre ogni rischio pur di trovare lavoro. Alcuni sostengono di dover essere preferiti perché sono pratici della maschera contro i gas fin dal tempo della guerra.

La prima discesa nella miniera sarà fatta probabilmente verso la metà di febbraio da venti a trenta uomini. Probabilmente sarà data la preferenza ai minatori pratici.

La Società degli autori spagnoli ha terminato in questi giorni il programma delle cerimonie commemorative del terzo centenario della morte del grande drammaturgo iberico Felix Lopez de Vega, contemporaneo di Shakespeare. Essi saranno presieduti dal Luigi Pirandello, Bernard Shaw e Jacinto Benavente, tutti tre Premi Nobel europei per la letteratura ed il teatro i quali sono già stati officiati allo scopo ed hanno inviato la loro adesione. Il programma delle cerimonie è assai complesso. Il 25 agosto, anniversario della morte di De Vega, una processione religiosa muoverà dalla casa del drammaturgo alla parrocchiale di San Sebastiano, seguendo lo stesso itinerario del funerale di tre secoli fa. Il corteo sosterà alla Chiesa dei Trinitari per deporre una corona di bronzo in memoria di Suor Marcella de San Feliz, figlia amatissima di Lopez de Vega. Alla sera sarà inaugurata una stagione drammatica al Teatro Espanol di Madrid, che è già stata ufficialmente chiamata: «Omaggio universale al genio di Lopez de Vega». Nel teatro si avvieranno compagnie drammatiche italiane, francesi, tedesche — con le quali trattative sono in corso — che reciteranno capolavori delle rispettive nazioni, mentre una compagnia spagnola in via di formazione, presenterà il repertorio completo di Lopez de Vega. Questo ciclo di rappresentazioni comprenderà anche discorsi di Pirandello, Shaw, e Benavente, nelle serate in cui i loro lavori saranno rappresentati. Il Comitato ha anche deciso di pubblicare in 500.000 esemplari la biografia del grande drammaturgo spagnolo ed alcuni dei suoi lavori più significativi: il numero unico sarà distribuito gratuitamente nelle scuole, nelle caserme, tra gli Istituti culturali, gli ospedali e le organizzazioni di beneficenza. Oltre a ciò si ha intenzione di ripetere nella chiesa di Sant'Andrea, a Madrid, l'Accademia del 28 giugno 1622, la Commemorazione della canonizzazione di Sant'Isidoro, nella quale Lopez de Vega si rivelò ai suoi contemporanei. Infine si avrà il grande funerale all'Escorial.

Non riesce facile stabilire quale è la differenza di potenziale sotto la quale le scariche elettriche atmosferiche si producono. Fu riconosciuto che la lunghezza dei fulmini e dei lampi è assai notevole; le scariche lampi fra nube e nube hanno lunghezze comprese fra alcune centinaia di metri e qualche chilometro; scariche fra nube e nube (in generale non molto frequenti) raggiungono lunghezze che sembrano sbalorditive; ne sono state misurate persino della lunghezza di 40 e 50 chilometri. (Le scariche più frequenti sono quelle che avvengono nell'interno della nube). Se dai valori noti delle tensioni necessarie per provocare le scariche di determinata lunghezza, dedotti da esperienze di laboratorio, si cerca di dedurre il valore che deve raggiungere il potenziale per generare scintille della lunghezza che raggiungono le scariche elettriche atmosferiche, si trovano valori altissimi, di molti miliardi di volt. Se, però, si tiene conto del formarsi delle scariche preparatorie, che ionizzano l'aria e preparano la strada alla scarica maggiore, se si considera che il mezzo attraversato dalle scariche è la aria nella quale sono disseminate in numero stragante le goccioline di pioggia, si riconosce che i valori dedotti come sopra indicato debbono essere di gran lunga superiori ai reali. Oggi si ritiene che le differenze potenziali in gioco durante i fenomeni considerati siano dell'ordine del centinaio di milioni di volt.

Nel 1836 una grande folla, composta di rappresentanti di ogni classe sociale, si raccoglieva nei pressi della stazione di Barcellona per salutare Don Bosco, fra i tanti presenti erano due ammiratori del santo, possessori di un terreno sulla cima del monte Tibidabo, dove non erano che arbusti e sterpi. Essi vollero donare a Don Bosco un terreno perché vi innalzasse una cappella dedicata al Sacro Cuore «perché dall'alto vegliasse sui destini della cattolica Spagna». Don Bosco accettava l'offerta e durante il viaggio andava ripetendo fra sé: «Tibidabo Tibidabo» come se questo nome gli ricordasse qualche cosa che da tempo era nei suoi propositi di fare; «Durante il viaggio, egli poi», dichiarò Don Bosco, «mi sembrava di udire una voce che mi ripeteva quel nome, aggiungendo: «Non una piccola cappella, ma un grandioso tempio dovrai innalzare sulla cima di quel monte, dedicandolo al Sacro Cuore». «La Correspondenza» informa che oggi la profezia di Don Bosco sta per avere completa attuazione: la primitiva piccola cappella è stata dai Salesiani sostituita con un tempio magnifico, sulla cui torre centrale alta 54 metri, si eleva una gigantesca statua del Sacro Cuore, che sarà la più grande di quelle esistenti in tutto il mondo. Essa costituisce un vero capolavoro dell'arte della fusione in bronzo. Lo scultore Maris ha impiegato per la fusione 12 mila chilogrammi di bronzo.

I Principi svedesi a Stoccolma STOCOLMA, 29. I Principi Reali sono arrivati alla stazione dal Re, da tutti gli altri membri della Casa Reale che si trovano attualmente in Svezia, dai membri del Governo, dai rappresentanti del corpo diplomatico ed altre personalità. La stampa intera esprime la sua viva soddisfazione per il compito svolto durante il viaggio del Principe Gustavo Adolfo, compito che deve avere un'importanza particolare per la Svezia.

SPIGOLATURE

La Società degli autori spagnoli ha terminato in questi giorni il programma delle cerimonie commemorative del terzo centenario della morte del grande drammaturgo iberico Felix Lopez de Vega, contemporaneo di Shakespeare. Essi saranno presieduti dal Luigi Pirandello, Bernard Shaw e Jacinto Benavente, tutti tre Premi Nobel europei per la letteratura ed il teatro i quali sono già stati officiati allo scopo ed hanno inviato la loro adesione. Il programma delle cerimonie è assai complesso. Il 25 agosto, anniversario della morte di De Vega, una processione religiosa muoverà dalla casa del drammaturgo alla parrocchiale di San Sebastiano, seguendo lo stesso itinerario del funerale di tre secoli fa. Il corteo sosterà alla Chiesa dei Trinitari per deporre una corona di bronzo in memoria di Suor Marcella de San Feliz, figlia amatissima di Lopez de Vega. Alla sera sarà inaugurata una stagione drammatica al Teatro Espanol di Madrid, che è già stata ufficialmente chiamata: «Omaggio universale al genio di Lopez de Vega». Nel teatro si avvieranno compagnie drammatiche italiane, francesi, tedesche — con le quali trattative sono in corso — che reciteranno capolavori delle rispettive nazioni, mentre una compagnia spagnola in via di formazione, presenterà il repertorio completo di Lopez de Vega. Questo ciclo di rappresentazioni comprenderà anche discorsi di Pirandello, Shaw, e Benavente, nelle serate in cui i loro lavori saranno rappresentati. Il Comitato ha anche deciso di pubblicare in 500.000 esemplari la biografia del grande drammaturgo spagnolo ed alcuni dei suoi lavori più significativi: il numero unico sarà distribuito gratuitamente nelle scuole, nelle caserme, tra gli Istituti culturali, gli ospedali e le organizzazioni di beneficenza. Oltre a ciò si ha intenzione di ripetere nella chiesa di Sant'Andrea, a Madrid, l'Accademia del 28 giugno 1622, la Commemorazione della canonizzazione di Sant'Isidoro, nella quale Lopez de Vega si rivelò ai suoi contemporanei. Infine si avrà il grande funerale all'Escorial.

Non riesce facile stabilire quale è la differenza di potenziale sotto la quale le scariche elettriche atmosferiche si producono. Fu riconosciuto che la lunghezza dei fulmini e dei lampi è assai notevole; le scariche lampi fra nube e nube hanno lunghezze comprese fra alcune centinaia di metri e qualche chilometro; scariche fra nube e nube (in generale non molto frequenti) raggiungono lunghezze che sembrano sbalorditive; ne sono state misurate persino della lunghezza di 40 e 50 chilometri. (Le scariche più frequenti sono quelle che avvengono nell'interno della nube). Se dai valori noti delle tensioni necessarie per provocare le scariche di determinata lunghezza, dedotti da esperienze di laboratorio, si cerca di dedurre il valore che deve raggiungere il potenziale per generare scintille della lunghezza che raggiungono le scariche elettriche atmosferiche, si trovano valori altissimi, di molti miliardi di volt. Se, però, si tiene conto del formarsi delle scariche preparatorie, che ionizzano l'aria e preparano la strada alla scarica maggiore, se si considera che il mezzo attraversato dalle scariche è la aria nella quale sono disseminate in numero stragante le goccioline di pioggia, si riconosce che i valori dedotti come sopra indicato debbono essere di gran lunga superiori ai reali. Oggi si ritiene che le differenze potenziali in gioco durante i fenomeni considerati siano dell'ordine del centinaio di milioni di volt.

Nel 1836 una grande folla, composta di rappresentanti di ogni classe sociale, si raccoglieva nei pressi della stazione di Barcellona per salutare Don Bosco, fra i tanti presenti erano due ammiratori del santo, possessori di un terreno sulla cima del monte Tibidabo, dove non erano che arbusti e sterpi. Essi vollero donare a Don Bosco un terreno perché vi innalzasse una cappella dedicata al Sacro Cuore «perché dall'alto vegliasse sui destini della cattolica Spagna». Don Bosco accettava l'offerta e durante il viaggio andava ripetendo fra sé: «Tibidabo Tibidabo» come se questo nome gli ricordasse qualche cosa che da tempo era nei suoi propositi di fare; «Durante il viaggio, egli poi», dichiarò Don Bosco, «mi sembrava di udire una voce che mi ripeteva quel nome, aggiungendo: «Non una piccola cappella, ma un grandioso tempio dovrai innalzare sulla cima di quel monte, dedicandolo al Sacro Cuore». «La Correspondenza» informa che oggi la profezia di Don Bosco sta per avere completa attuazione: la primitiva piccola cappella è stata dai Salesiani sostituita con un tempio magnifico, sulla cui torre centrale alta 54 metri, si eleva una gigantesca statua del Sacro Cuore, che sarà la più grande di quelle esistenti in tutto il mondo. Essa costituisce un vero capolavoro dell'arte della fusione in bronzo. Lo scultore Maris ha impiegato per la fusione 12 mila chilogrammi di bronzo.

I Principi svedesi a Stoccolma STOCOLMA, 29. I Principi Reali sono arrivati alla stazione dal Re, da tutti gli altri membri della Casa Reale che si trovano attualmente in Svezia, dai membri del Governo, dai rappresentanti del corpo diplomatico ed altre personalità. La stampa intera esprime la sua viva soddisfazione per il compito svolto durante il viaggio del Principe Gustavo Adolfo, compito che deve avere un'importanza particolare per la Svezia.

Il Segretario Federale presenzia i rapporti di cinque Fasci della Provincia

Abbiamo esposto nel nostro numero d'ieri come il Segretario Federale abbia concluso domenica scorsa i rapporti annuali dei Fasci, presiedendo quelli di Pellestrina, Malamocco, Ceggia, Noale e Burano; ed abbiamo riferito intorno alle calorose manifestazioni di fede fascista con le quali il dott. Michele Pascolato è stato accolto da quelle popolazioni. Diamo ora più dettagliato ragguaglio intorno alle relazioni dei vari Fasci, relazioni che ben dimostrano come l'attività politica, assistenziale e di preparazione militare sia dovunque fervidissima e perfettamente adeguata a quella che sono le direttive del

A Pellestrina

A Pellestrina ha parlato il Segretario del Fascio sig. Rossi, il quale ha esposto le seguenti cifre. All'inizio dell'anno XII gli iscritti erano in numero di 93 e di questi ben 29 con data anteriore alla Marcia su Roma. Alla fine dello stesso anno il numero degli iscritti subì un notevole aumento essendosi raggiunto il numero di 386 tessere.

E' stata recentemente costituita la Consulta del Gruppo ed i comitati chiamati a farvi parte hanno già cominciato a dare la loro preziosa opera di collaborazione.

Per dare possibilità anche agli abitanti di S. Pietro in Volta di accedere al gruppo ogni mercoledì dalle 13 alle 16 la segreteria del gruppo si sposta nella suddetta frazione nella apposita sede.

Il Fascio femminile conta già 60 iscritte.

Completamente le famiglie assistite, soccorse e comunque beneficate dalla attività assistenziale di questo gruppo furono circa un migliaio.

E' stata organizzata la Befana fascista in occasione della quale furono distribuiti 200 pacchi contenenti oggetti di vestiario.

Durante la stagione estiva furono istituite delle Colonie sanitarie diurne che ospitarono complessivamente 200 bambini poveri; in due turni bi-settimanali.

A cura dell'E. O. A. vennero inoltre inviati in colonia montana altri 27 bambini dell'isola.

Presso l'Ospedale locale funziona un ambulatorio gratuito per le gestanti e per le mamme che allattano bambini di età inferiore ad un anno.

Le forze giovanili dell'isola sono così distribuite: il Fascio giovanile di combattimento inquadra 185 giovani; la M.V.S.N. conta 89 fedelissime camicie nere; i corsi premilitari hanno dato ottimi risultati. L'O.N.B. inquadra 303 balilla, 302 piccole italiane, 80 avanguardisti, 53 giovani italiane con un totale complessivo di 743 tessere.

Collateralmente alle iniziative del Dopolavoro si svolgono altre iniziative a cura della sezione sportiva recentemente organizzata e costituita. Sarà nel più breve tempo possibile allestito un campo sportivo che attualmente non esiste.

A Malamocco

Il Segretario del Fascio di Malamocco Vincenzino Mazzari espose i seguenti dati: 1. tessere per l'anno XII sono complessivamente 120. Gli iscritti alla M.V.S.N. sono in numero di 24 e rispondono premurosamente a tutte le adunate.

Il Dopolavoro è stato istituito questo anno e venne inaugurato con una regata che si è svolta fra tutta la popolazione, e da esso dipendeva pure il Circolo Filarmico «Regina Elena», che si compone di 30 elementi ed ha anche la scuola di musica frequentata durante l'anno XII da una decina di ragazzi.

Il Fascio Femminile è di recente istituzione e conta una quindicina di iscritte.

Il Fascio Giovanile ha 25 iscritti e dipende direttamente dal Lido. Il Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla conta complessivamente 250 iscritti dei quali durante l'anno XII 200 sono stati regolarmente tessere.

E' stato istituito e funziona, diretto dal medico condotto coadiuvato da altri due medici, l'ambulatorio del Balilla.

L'Associazione Nazionale Combattenti ha un gruppo di 75 iscritti. I lavori pubblici in corso per il miglioramento della frazione sono la asfaltatura della strada che conduce al Lido e ad Alberoni; la costruzione della fognatura stradale; la totale rinnovazione dell'impianto di illuminazione pubblica; la costruzione della cabina d'aspetto all'approdo vapori.

Durante l'inverno furono assistite oltre 100 famiglie povere per un complesso di circa 800 persone.

In occasione della Befana fascista furono distribuiti viveri, zoccoli ed altri indumenti per l'importo di lire 1000.

L'Opera Maternità e Infanzia ha svolto la sua preziosa opera vivamente apprezzata.

A Ceggia

Il Fascio di Ceggia — come afferma nella sua chiara relazione il Segretario del Fascio maestro Adamo — conta attualmente un totale di 261 iscritti, dei quali 82 con anzianità dal 1922 al 1932; 160 entrati con le nuove iscrizioni e 19 provenienti dall'ottava Leva fascista.

Il Fascio Giovanile conta 59 iscritti dei quali 65 hanno fino ad oggi rinnovato la tessera e parecchi di essi si sono addestrati allo sport malgrado la mancanza di un campo sportivo.

Il Fascio di Ceggia ha raggiunto il tesseramento di 286 Balilla, 261 Piccole Italiane, 47 Avanguardisti e 10 Giovani Italiane.

Il Patronato Scolastico ha funzionato regolarmente sussidiando dai 60 al 70 per cento della popolazione scolastica.

Il Fascio femminile conta 49 iscritte e le donne fasciste hanno sempre dato con entusiasmo la loro preziosa opera a vantaggio delle istituzioni del Partito: Opera assistenziale, Colonia solare, Befana fascista, O.N.B.I. ecc. Anche a Ceggia è stato costituito il Gruppo delle donne rurali del quale fanno parte 61 iscritte.

L'Associazione Combattenti conta 60 iscritti. Da parte del Fascio non è mancato in ogni occasione il massimo interessamento a favore dei Reduci della grande guerra.

Con vera entusiasmo s'è svolta la festa della Befana fascista. Oltre 150 sono stati i bambini poveri beneficati con indumenti di lana, zoccoli, giocattoli e dolci, il tutto preparato con amorosa cura dal Fascio femminile.

La Colonia elioterapica ha accolto quest'anno 85 bambini di ambo i sessi. Ha funzionato ininterrottamente per 61 giorni per un numero di 5030 presenze. Enti e privati hanno contribuito alla non indifferente spesa di L. 9353,65.

L'attività sindacale è stata intensificata così da poter inquadrare nell'organizzazione la totalità degli operai.

Ottimi rapporti intercedono anche fra il Fascio ed i rappresentanti sindacali provinciali e mandamentali.

L'opera assistenziale data da questo Fascio al popolo è stata ed è sempre intensa e continua.

Segue il Podestà Basso che dà dettata relazione dei lavori compiuti e in corso. Le opere che sono state compiute od avviate sono da elencare: 1. La ricostruzione del Municipio e scuole, distrutti dall'incendio del 29 maggio 1932; 2. L'allacciamento della luce elettrica dal Centro alla frazione di Rivazancana; 3. La costruzione della Scuola rurale di Rivazancana onde poter dare comoda ed igienica sede alle scuole delle frazioni di Rivazancana, Pra di Levada e Gainiga; 4. La costruzione delle scuole del dopolavoro allo scopo di poter sistemare definitivamente la sede delle scuole e disporre di un numero di aule sufficiente ad ospitare la sempre crescente popolazione scolastica.

A Noale

L'avv. Trevisan, segretario del Fascio riferisce intorno alla fervida attività del Fascio di Noale.

Intensa è stata pure l'attività dell'Ente Opere Assistenziali che ha avuto la riconoscenza di tutti gli assistiti.

I Militi di Noale sono in numero di 46, compresi i 15 del Battaglione.

Molto floride sono le Associazioni combattentistiche. L'Associazione Combattenti, fondata nei primi mesi del 1919, e che conta oltre 200 associati, è certamente tra le più vecchie e numerose della provincia. La associazione del Fante conta pure 150 iscritti. L'Associazione Bersaglieri 30 iscritti.

Il cooperativismo è molto sentito e seguito. Esistono infatti in Noale, tre Cooperative: la Cooperativa Fascista dei Fornai, che occupa una quarantina di operai soci; la Cooperativa Agricola fra produttori del latte, entrambe molto floride, ed il Consorzio Pescicultori, che per un complesso di cose, non naviga in buone acque.

Su circa 1000 scolari il 94 per cento sono tessere all'O.N.B.

Il Fascio femminile conta 110 iscritte, delle quali 60 costituenti il Gruppo Massale rurali, formatosi nell'anno XII. Le altre 50 iscritte, nella maggior parte si prodigano, con vero spirito fascista e con carità cristiana, in tutte le opere di beneficenza e di assistenza, unitamente alle Giovani fasciste che sono in 30.

Il Fascio Giovanile conta 112 iscritti dei quali 80 fascisti forniti di divisa.

Il Dopolavoro ha una comoda e dignitosa sede, che fungerà anche da sala di riunione per tutti gli iscritti.

E' stata testé inaugurata la nuova Casa del Fascio, della quale da lungo tempo ne sentivamo assoluto bisogno.

I tessere al Partito sono esattamente in numero di 215, dei quali 70 pervenuti con l'apertura delle iscrizioni. Altre 24 domande si trovano presso la Federazione in attesa di essere accolte.

A Burano

Il Segretario del Fascio di Burano dott. Gallo riferisce sul Gruppo dell'isola che costituitosi nel 1922 non ha avuto stasi alcuna.

La Milizia V. S. N. di Burano alle dipendenze della 49. Legione «S. Marco», esplica compiti, in maggior parte, di vigilanza lagunare. La Milizia conta oggi 35 camicie nere al comando di 4 capi squadra e di 2 vice capisquadra agli ordini di un capo manipolo.

Il Fascio femminile fu inaugurato il 14 maggio dell'anno XI, con 71 iscritte. Un anno dopo, le iscritte arrivarono a 284 e ciò si dovette alla iscrizione in massa e volontaria di quelle artiste del merletto della Scuola Regina Margherita e dei laboratori Asta e Jesurum.

L'attività delle fasciste viene principalmente svolta nel campo dell'assistenza. In seno al Fascio femminile è stato istituito un Laboratorio che accudisce alla confezione di indumenti di biancheria che vengono e vengono distribuiti ai poveri, indumenti di vestiario e di costumi per i bambini delle colonie.

Il Fascio Giovanile di Combattimento Buranese esplica la sua attività prevalentemente nel campo sportivo.

La sezione locale dell'Opera Balilla ha avuto uno sviluppo degno di nota ed un reale inquadramento nelle forze giovanili di Burano. I dati parlano chiaro e dicono che il numero di 212 iscritti all'inizio del

l'anno XII ha raggiunto oggi quello di 480.

Colla valida collaborazione del Fascio femminile, si è svolta nel miglior modo possibile l'assistenza dell'anno XII, la quale si esplicita maggiormente nella distribuzione di rami gratuiti.

Ad integrare i rami veniva somministrata ai bambini delle scuole una giornaliera distribuzione di latte e pane.

L'Opera Maternità ed Infanzia istituita circa un anno fa un consultorio al quale accedono settimanalmente per visite, assistenza e consigli 104 bambini. A tutti vengono somministrati alimenti del caso e medicinali e sono giornalmente seguiti nel sistema di allevamento.

Esiste in quest'isola una sezione di ex-combattenti con 100 iscritti, nelle cui file troviamo parecchi decorati al valore, mutilati ed invalidi di guerra.

Fra le organizzazioni sindacali, la maggiore è quella dei pescatori, la quale conta oltre 300 iscritti. In seno ad essa esiste una sezione della Cassa Mutua Malattie del Pescatore. Altra industria, inquadrata nella stessa branca del Regime, è quella del merletto, che se un tempo era la maggior risorsa del paese, non possiamo dire che ora sia trascurabile.

I rapporti intercorrenti fra il Fascio e le varie autorità civili, religiose e militari, sono, sotto ogni punto di vista, ottime e cordiali.

Come abbiamo comunicato nel nostro numero d'ieri, il Segretario Federale ha improntato i rapporti a quel tono familiare sul quale ha giustamente, e con tanta efficacia insistito, e dopo aver ascoltato ed elogiato le varie relazioni, ha concluso con quei suoi incisivi e limpidi discorsi tutti ardenti di fede fascista che sono il più efficace ed ambito incitamento a procedere nelle strade tracciate dal Duce.

Il the del G. U. F. al Danielli

Giovedì 31 corr. nelle spandee sale inferiori dell'Hotel Roma Danielli avrà luogo un the danzante organizzato dal Comitato d'istruzioni del Gruppo Universitario Fascista.

Il Comitato tiene a disposizione dei non iscritti al GUFF che volessero partecipare a questo trattenimento un numero limitato di biglietti di invito che gli interessati potranno ritirare presso la sede a S. Maurizio ogni giorno dalle ore 11 alle ore 12 e dalle 18 alle 19.

Data la magnifica riuscita dello ultimo the, si prevede che anche questo riuscirà brillantemente.

Veglia alpina degli scarponi

Le molte adesioni che continuano pervengono alla Segreteria della sezione dimostrano chiaramente quanto sia vivo il desiderio degli Alpini di riunirsi con le loro famiglie per trascorrere una serata di sana allegria. Le danze avranno inizio alle ore 22 di sabato prossimo; le cene invece verranno servite dalle 12.30 alle 1.30 a cura del Restaurant Martini. Si ricorda che per ragioni organizzative la Sezione ha deciso di chiudere tassativamente le iscrizioni domani sera. I ritardatari sono perciò pregati di ritirare la tessera prima delle 12.30 di sabato, che sarà in sede tanto questa sera che domani sera, le tessere per poter accedere alla sala. Essendo abolita ogni etichetta ne viene di conseguenza che l'abito nero non è obbligatorio.

Aero Club di Venezia

Il primo corso modelli volanti

A cura dell'Aero Club «Giannino Ancillotto» di Venezia, ha avuto inizio sino dal 12 novembre XIII il corso teorico-pratico per la costruzione di modelli volanti. Il corso, che è completamente gratuito, si sta attuando sotto la sorveglianza dell'ing. Mario Segà e le lezioni vengono svolte dal sig. Alessandro Veneziani, appassionato e competente modellista.

Gli iscritti al corso sono 33 giovani che due volte alla settimana seguono attentamente le lezioni che hanno luogo al martedì ed al venerdì, e vengono tenute nei locali adibiti a laboratorio-officina dell'Istituto Veneto per il Lavoro, in Fondamenta dell'Arsenale.

Il programma comprende due parti, una teorica che riguarda le nozioni di aerodinamica applicate alla progettazione di piccoli modelli, ed una parte pratica riguardante le nozioni di disegno necessario per il tracciamento di un modello e per lo sviluppo dei particolari costruttivi.

Finora è stata svolta tutta la parte teorica e, per quanto riguarda la parte pratica, quasi tutti gli allievi hanno già costruito le ali del modello-scuola; qualcuno ha già ultimato e collaudato l'apparecchio tipo. Il corso avrà termine alla fine di febbraio.

Questa iniziativa ha trovato il più vivo consenso tra i giovani e la loro viva riconoscenza, dato che l'Aero Club ha assunto a proprio carico la fornitura, ad ogni singolo allievo, del materiale occorrente per la costruzione del modellino.

Tesseramento

che hanno intenzione di associarsi all'Aero Club di Venezia, che sono in corso le operazioni di tesseramento per l'anno 1935.

L'ufficio di Segreteria, presso la sede della Bucintoro-Quirini, ai Giardinetti Reali, è aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19.

Patronato Salesiano Leone XIII

Domani 31 e. m., ricorre l'anniversario della morte del Duce Santo italiano S. Giovanni Bosco. Nel Patronato salesiano Leone XIII di Castello vi sarà alle ore 7 la Messa ed esposizione e benedizione con la reliquia del Santo ed alle ore 21 conferenza su Don Bosco con proiezioni fisse. L'ingresso è libero.

A. F. C. Venezia

Per oggi alle 21 i seguenti giocatori dipendenti dall'A. F. C. Venezia sono tenuti a presentarsi alla scuola S. Provolo a disposizione dell'allenatore.

Moretti, Martini, Zanetti, Capitani, Colombo, Fontanello, Novello, Signoretto, Rossi G., Viola, Boschi, Sissi, Gallucci, Bianchetto, Biffi, Gorini, Savio, Torti, Rallo, Borin G., Stivanello, Maneco, Gregar, Bottazzi, Bianchi, Fucato, Scemna, Asin, Lovieri, Valotto, Nar, di Rossi P., Busini, Santarolo, Formenton, Magrini, Brancalone, Borin, F., Cecchini, Bianchetto P.

Tutti i giocatori della squadra pulcini «A. Nord» sono invitati per oggi in sede alle 20.30 per importanti comunicazioni.

Domani al MALIBRAN

Serata di gala. Prime visioni di:

COME LE FOGLIE

dalla Commedia di Giosca messa in scena da:

MARIO CAMERINI

Interpreti principali:

ISA MIRANDA

NINO BOSZOZZI

Sulla scena:

3 grandi attrazioni 3

TEATRI E CONCERTI

Cronaca del Carnevale

Il the del G. U. F. al Danielli

Giovedì 31 corr. nelle spandee sale inferiori dell'Hotel Roma Danielli avrà luogo un the danzante organizzato dal Comitato d'istruzioni del Gruppo Universitario Fascista.

Il Comitato tiene a disposizione dei non iscritti al GUFF che volessero partecipare a questo trattenimento un numero limitato di biglietti di invito che gli interessati potranno ritirare presso la sede a S. Maurizio ogni giorno dalle ore 11 alle ore 12 e dalle 18 alle 19.

Data la magnifica riuscita dello ultimo the, si prevede che anche questo riuscirà brillantemente.

Veglia alpina degli scarponi

Le molte adesioni che continuano pervengono alla Segreteria della sezione dimostrano chiaramente quanto sia vivo il desiderio degli Alpini di riunirsi con le loro famiglie per trascorrere una serata di sana allegria. Le danze avranno inizio alle ore 22 di sabato prossimo; le cene invece verranno servite dalle 12.30 alle 1.30 a cura del Restaurant Martini. Si ricorda che per ragioni organizzative la Sezione ha deciso di chiudere tassativamente le iscrizioni domani sera. I ritardatari sono perciò pregati di ritirare la tessera prima delle 12.30 di sabato, che sarà in sede tanto questa sera che domani sera, le tessere per poter accedere alla sala. Essendo abolita ogni etichetta ne viene di conseguenza che l'abito nero non è obbligatorio.

Aero Club di Venezia

Il primo corso modelli volanti

A cura dell'Aero Club «Giannino Ancillotto» di Venezia, ha avuto inizio sino dal 12 novembre XIII il corso teorico-pratico per la costruzione di modelli volanti. Il corso, che è completamente gratuito, si sta attuando sotto la sorveglianza dell'ing. Mario Segà e le lezioni vengono svolte dal sig. Alessandro Veneziani, appassionato e competente modellista.

Gli iscritti al corso sono 33 giovani che due volte alla settimana seguono attentamente le lezioni che hanno luogo al martedì ed al venerdì, e vengono tenute nei locali adibiti a laboratorio-officina dell'Istituto Veneto per il Lavoro, in Fondamenta dell'Arsenale.

Il programma comprende due parti, una teorica che riguarda le nozioni di aerodinamica applicate alla progettazione di piccoli modelli, ed una parte pratica riguardante le nozioni di disegno necessario per il tracciamento di un modello e per lo sviluppo dei particolari costruttivi.

Finora è stata svolta tutta la parte teorica e, per quanto riguarda la parte pratica, quasi tutti gli allievi hanno già costruito le ali del modello-scuola; qualcuno ha già ultimato e collaudato l'apparecchio tipo. Il corso avrà termine alla fine di febbraio.

Questa iniziativa ha trovato il più vivo consenso tra i giovani e la loro viva riconoscenza, dato che l'Aero Club ha assunto a proprio carico la fornitura, ad ogni singolo allievo, del materiale occorrente per la costruzione del modellino.

Tesseramento

che hanno intenzione di associarsi all'Aero Club di Venezia, che sono in corso le operazioni di tesseramento per l'anno 1935.

L'ufficio di Segreteria, presso la sede della Bucintoro-Quirini, ai Giardinetti Reali, è aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19.

Patronato Salesiano Leone XIII

Domani 31 e. m., ricorre l'anniversario della morte del Duce Santo italiano S. Giovanni Bosco. Nel Patronato salesiano Leone XIII di Castello vi sarà alle ore 7 la Messa ed esposizione e benedizione con la reliquia del Santo ed alle ore 21 conferenza su Don Bosco con proiezioni fisse. L'ingresso è libero.

A. F. C. Venezia

Per oggi alle 21 i seguenti giocatori dipendenti dall'A. F. C. Venezia sono tenuti a presentarsi alla scuola S. Provolo a disposizione dell'allenatore.

Moretti, Martini, Zanetti, Capitani, Colombo, Fontanello, Novello, Signoretto, Rossi G., Viola, Boschi, Sissi, Gallucci, Bianchetto, Biffi, Gorini, Savio, Torti, Rallo, Borin G., Stivanello, Maneco, Gregar, Bottazzi, Bianchi, Fucato, Scemna, Asin, Lovieri, Valotto, Nar, di Rossi P., Busini, Santarolo, Formenton, Magrini, Brancalone, Borin, F., Cecchini, Bianchetto P.

Tutti i giocatori della squadra pulcini «A. Nord» sono invitati per oggi in sede alle 20.30 per importanti comunicazioni.

Domani al MALIBRAN

Serata di gala. Prime visioni di:

COME LE FOGLIE

dalla Commedia di Giosca messa in scena da:

MARIO CAMERINI

Interpreti principali:

ISA MIRANDA

NINO BOSZOZZI

Sulla scena:

3 grandi attrazioni 3

Domani al ROSSINI

Sullo schermo: Un film d'eccezione

L'UOMO DI ARAN

premiato con la Coppa del Duce alla Biennale

SULLA SCENA la Grande Compagnia di Riviste

BLUETTE - NAVARRINI

La nuova rivista mensile

del Provveditorato al Porto

Col 1935 il Bollettino Ufficiale del Provveditorato al Porto di Venezia è stato trasformato in Rivista Mensile, assumendo il nome di «Porto di Venezia».

In questi giorni è uscito il primo numero della rinnovata pubblicazione che si presenta con un'elegante copertina su cui un artistico fregio inquadra e armonizza vecchi motivi della nostra potenza marinara con i simboli e le documentazioni delle attività e delle opere esterne.

Questo primo fascicolo contiene, tra l'altro: un interessante giro d'orizzonte sul mondo politico ed economico all'inizio del nuovo anno, fondato sulla rassegna e l'esame dei principali fattori della crisi e di quanto s'è fatto finora per superarla, e sulle previsioni di quelli che saranno gli sviluppi, nel 1935, di questa azione di superamento, in rapporto particolarmente ai traffici marittimi; un'analisi delle caratteristiche geografiche, commerciali ed amministrative della nuova Provincia di Littoria, dal punto di vista marittimo; uno studio sulle velocità dei nostri transatlantici, in relazione e in appendice al quale è ricordato e commentato un avvenimento veneziano di quarant'anni fa.

Seguono: un ricco notiziario della vita e delle novità marittime dei principali paesi del mondo, tra i quali, oltre all'Italia, il Belgio, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, il Perù, la Polonia, gli Stati Uniti e la Turchia; le rubriche ufficiali delle ordinanze del Provveditorato al Porto, delle leggi e decreti, di giurisprudenza, nonché le statistiche del movimento portuale veneziano.

Il fascicolo — che è in vendita presso la Direzione della Rivista — Sede del Provveditorato al Porto, Calle degli Avvocati — è completato da un dettagliatissimo specchio di tutte le linee regolari di navigazione che servono il Porto di Venezia, nel quale sono elencati gli arrivi e le partenze fino a tutto il mese di febbraio.

Il Provveditorato agli Studi

al Ministro dell'Educazione

Al telegramma del Ministro dell'Educazione Nazionale il Provveditorato agli Studi ha così risposto:

«Interprete sentimenti scuola veneta orgogliosa che sortì educazione affidata quadruplice Rivoluzione Fascista presento V. E. insieme ai miei omaggi «fidamento obbedienza assoluta in perfetta disciplina. — Provveditorato Studi: Lizzier».

Modificazioni dell'orario

della Ferrovia dello Stato

Col 1. febbraio p. v. saranno ritivate le seguenti modificazioni di orario:

Il treno locale attualmente in partenza da Treviso alle ore 35 ed arrivo a Venezia S. L. alle ore 9.13, avrà origine da Conegliano col seguente orario: Conegliano partenza 7.25; Treviso arr. 7.56, part. 8.10; Venezia S. L. arr. 8.43.

Il treno locale attualmente in partenza da Venezia S. L. alle ore 17.35 ed arrivo a Padova alle ore 18.18 sarà anticipato con partenza da Venezia alle ore 17.25 ed arrivo a Padova alle ore 18.08.

Il treno 2228 in partenza da Venezia S. L. alle ore 19.50 ed arrivo a Treviso alle ore 20.40, sarà anticipato con partenza da Venezia alle ore 20 ed arrivo a Treviso alle ore 20.47.

Sulla linea Bolzano-Merano il treno 2138 in partenza da Bolzano alle 21 ed arrivo a Merano alle 21.56 sarà anticipato con partenza da Bolzano alle ore 19.45 ed arrivo a Merano alle ore 20.40. Il treno diretto 538 in partenza da Bolzano alle ore 23 ed arrivo a Merano alle 23.47 sarà trasformato in treno leggero con partenza da Bolzano alle 21.55 ed arrivo a Merano alle 22.43.

Di conseguenza è stato leggermente anticipato il treno accelerato 2137 che partirà da Merano alle ore 19.05 anziché alle 19 ed arriverà a Bolzano alle 20.02 anziché alle 19.56.

Apprensioni sulla sorte

d'un molo barca camiana

MESSINA, 29

Si è diffuso il timore che la motobarca Aquila, del compartimento di Castellammare di Stabia, la quale fino a poco tempo fa era adibita al trasporto di passeggeri da Messina a Reggio Calabria e viceversa, abbia subito un sinistro. La sera del 23 corrente essa lasciava il porto di Crotone diretta a Catania con un carico di radici di liquirizia e avrebbe dovuto giungere a Catania la sera del 24. Invece fino ad oggi mancano notizie sulla piccola nave, che stazza non più di 37 tonnellate, e sull'equipaggio composto di cinque uomini. Le autorità marittime, giustamente preoccupate, hanno inviato soccorsi nel basso Jonio, ma finora nessuna traccia.

All'ultima ora si apprende che un veliero in navigazione fuori dello stretto ha trovato un salvagente col nome Aquila e tale circostanza, essendo stato il mare in questi giorni quasi calmo, avvalorerebbe l'ipotesi di un investimento.

L'obbligo per le biciclette

del fanale posteriore

ROMA, 29

Una notizia che interesserà la grande massa dei ciclisti è quella che col primo del prossimo aprile andrà in vigore la disposizione dell'art. 132 del Codice della Strada, con cui a 15 mesi dalla promulgazione del codice stesso tutte le biciclette dovranno essere munite, oltre che di un fanale a luce bianca nella parte anteriore del veicolo,

NOTIZIE RECENTISSIME

Dichiarazioni di Laval alla Camera

"A Roma è stata suggellata l'intesa fra due grandi popoli,"

PARIGI, 29. La Camera ha cominciato questo pomeriggio la discussione delle interpellanze sulla disoccupazione e sulla crisi economica. Dopo una interruzione della seduta, il sig. Laval ha chiesto il rinvio di una interpellanza del sig. Franklin Bouillon sul riarmo del Reich. Franklin Bouillon sale alla tribuna e si lamenta di tale decisione dichiarando che egli aveva sperato che prima della partenza dei membri del Governo per Londra si sarebbe aperta una discussione non solamente sugli accordi di Roma, ma anche sulla cooperazione della Francia e della Gran Bretagna di fronte agli armamenti tedeschi.

Ha poi parlato il Ministro Laval che, dopo avere affermato di non avere intenzione di iniziare una discussione sulla questione presentata da Franklin Bouillon, ha proseguito: «E' per aderire al desiderio cordiale espresso dal sig. Bouillon che io mi sono recato a Parigi e dal Governo britannico che il Presidente del Consiglio ed io ci rechiamo a Londra.

«E' naturale che i Ministri dei nostri due grandi Paesi stimino necessario che le loro conversazioni si svolgano sull'insieme dei problemi attuali della politica internazionale. Ciascuno deve rallegrarsi che in tutti i campi della politica europea, la Francia e la Gran Bretagna siano chiamate periodicamente a confrontare le loro vedute senza che sia necessario per ciò di invocare un oggetto eccezionale.

«Senza dubbio — ha soggiunto il Ministro degli Esteri — noi dovremo intrattenere sulla questione degli armamenti della Germania, come dovremo esaminare tutti gli atti internazionali alla realizzazione dei quali noi siamo e rimaniamo attaccati.

«Noi sappiamo ciò che esige, perché la storia ce lo ha appreso, la difesa del nostro territorio. Ma la Francia indebolita conterebbe meno amici, una Francia isolata sarebbe meno forte. La nostra non sarebbe meglio servita. Noi vogliamo prendere la nostra parte, una larga parte, nell'organizzazione solida della pace in Europa, ma non concepimmo la pace senza la garanzia della sicurezza.

«Noi non abbiamo del resto alcuna concezione egoistica. Questa sicurezza, alla quale tutte le Nazioni hanno lo stesso diritto, noi la domandiamo per noi.

«Rammento che la politica estera fu più attiva che durante queste ultime settimane. Dei regolamenti importanti sono in via di pacificazione. Un nuovo atmosfera tende a crearsi, che deve rendere più facile il ravvicinamento necessario tra i popoli, lo so dirlo con qualche certezza: la Francia ha avuto in questa circostanza il ruolo che le assegna la sua tradizione.

«Alcuni giorni or sono a Roma è stata suggellata in maniera solida e che deve essere durevole, l'intesa fra due grandi popoli fermamente risolti, come i loro Governi hanno solennemente dichiarato, a collaborare in uno spirito di scambio e fiducia al mantenimento della pace generale.

«I colloqui che noi avremo a Londra fra qualche giorno si ispireranno all'amicizia sempre più stretta che deve unire la Francia e la Gran Bretagna. Noi sappiamo che la nostra sicurezza è indispensabile al mantenimento della pace in Europa. Noi sappiamo, e lo si sa e lo si sa, che la Francia, che la Francia è sempre pronta a portare il suo concorso leale ed effettivo al consolidamento della pace. La Camera può accordarsi la sua fiducia».

Dopo il discorso del Ministro, che è stato vivamente applaudito, Franklin Bouillon ha dichiarato di ritirare la sua interpellanza per ripresentarla dopo il ritorno dei Ministri. La Camera ha continuato poi la discussione delle interpellanze sulla disoccupazione e la crisi economica.

La piena fiducia in Gömbös del Partito dell'Unità nazionale

BUDAPEST, 29.

La stampa serale rileva che in una riunione del Partito dell'Unità nazionale, cui hanno assistito circa 150 deputati, tra cui il conte Bethlen, il Presidente del Consiglio Gömbös ha confermato il proposito di appoggiarsi al cento per cento al Partito ed al presidente del Partito Sztranyavsky ha confermato a sua volta l'unanime fiducia del partito al Governo.

Il Congresso dei Sovieti

Mosca, 29.

Molotov ha parlato al Congresso dei Sovieti sulla politica del Governo. Il Presidente del Consiglio del popolo dopo la rapida premessa sulle condizioni interne, ha riferito sulla situazione internazionale e sui rapporti politici e commerciali dell'U. R. S. S. con i principali paesi e particolarmente con l'America, con il Giappone e con la Cina. Raggiunta la normale stabilizzazione dei rapporti con l'America, superate le difficoltà contingenti con la Cina, Molotov esprimeva che nonostante il suo desiderio di pace, l'U. R. S. S., di fronte alla continua minaccia di guerra che viene dal Giappone, non può non provvedere alla difesa dell'Estremo Oriente. Quindi, dopo aver detto della progressiva, rafforzata efficienza dell'Armata,

della Marina e dell'Aviazione, Molotov ha concluso riaffermando il principio pacifico cui si uniforma la politica dell'U. R. S. S., la quale cosa ha consentito e consente alla U. R. S. S. di vivere in buona armonia di rapporti con tutti i paesi vicini e lontani, qualunque essi siano i regimi che li governano.

Kalinin ha commemorato Kubysev e Kiorv. Ha quindi analizzato l'attività svolta da tutte le Repubbliche dell'U. R. S. S. nella lotta contro la miseria e l'analfabetismo delle classi rurali.

L'ex-Kaiser è sfuggito a un tentativo di assassinio?

L'AJA, 29.

E' noto che l'ex Imperatore di Germania ha celebrato avanti ieri a Doorn il suo 76.º compleanno. Stando alcuni giornali si dicono informati che la festa al castello che ospita l'esiliato è stata assai più modesta del consueto a causa di un tentativo di assassinio del quale per poco non è rimasto vittima l'ex imperatore.

Le cose si sarebbero svolte così: Un cuoco del castello, ex soldato degli eserciti imperiali, si sarebbe gettato sul suo signore, e avrebbe tentato di strangolarlo. Il forsennato non è riuscito ad attuare il folle proposito grazie all'intervento di altro personale. Poco dopo veniva internato in un manicomio in Germania, ad ontà delle proteste della consorte dell'ex Kaiser, la quale, giudicando severamente il colpevole, lo diceva meritevole della pena capitale.

La giornata del genediac è stata caratterizzata dalla comparsa alla più alta torre del castello dell'antico vessillo imperiale degli Hohenzollern.

L'organizzazione della Saar stabilita da Hitler

BERLINO, 29.

Stasera il Fuehrer ha emanato una legge per la Saar, per quando quel territorio sarà restituito al Reich. La legge prevede la nomina di un commissario con ampi poteri per l'organizzazione amministrativa civile del territorio, commissario direttamente responsabile verso il Governo del Reich da cui dipenderà. Il territorio è diviso in otto collegi, che a suo tempo manderanno al Reichstag otto rappresentanti.

Il terrorista Ivan Mihailoff sarebbe stato assassinato?

SOFIA, 29.

Nei circoli macedoni questa sera si è improvvisamente diffusa la notizia, che riferiamo a titolo di cronaca, secondo cui il noto capo dell'organizzazione rivoluzionaria macedone, Ivan Mihailoff, sarebbe stato oggi assassinato nell'isola di Rodi. Finora manca ogni conferma di questa notizia.

Un involontario celibe tedesco per la tutela della razza

BERLINO, 29.

L'applicazione della legge per la tutela della razza trova nei tribunali del Reich dei giudici sempre più severi. La Corte di Kirchberg ha pronunciato oggi una sentenza nella causa di appello promossa da un giovane ventenne, che presentandosi all'ufficio di stato civile per celebrare il matrimonio, si era sentito dire che egli figurava come « ereditariamente tarato » e che il padre, defunto da anni, discendeva da una famiglia di mentecatti. Contro di lui — aveva aggiunto il funzionario — era in corso anche un'istruttoria per farlo sottoporre alla sterilizzazione obbligatoria. Il disgraziato era caduto dalle nuvole, aveva giurato e svergognato che nulla poteva farlo apparire come candidato alla idiozia, ed aveva presentato anche una licenza ginnasiale dalla quale risultava uno studente normale. Inutile: il funzionario non aveva voluto intendere ragioni. Ora anche la superiore Corte ha dato torto al povero fidanzato, il quale dovrà così rimanere celibe contro voglia, e con la prospettiva di dover subire un ulteriore affronto.

Il Governo ha emanato un decreto che stabilisce la giurisdizione tedesca anche nei casi di matrimoni esteri. Nel caso d'una donna che chiede la separazione, viene così applicata la legge tedesca anche se il marito la richiedente non è di nazionalità tedesca e la legge del suo paese non prevede la separazione nel caso contemplato.

Ex ministro di Catalogna arrestato a Parigi

PARIGI, 29.

In seguito a mandato di estradizione emesso dal Governo spagnolo, è stato arrestato l'ex ministro di Catalogna, Dancas.

Il "Mohawk", era avariato

NEW YORK, 29.

Un meccanico del "Mohawk" ha deposto davanti alla commissione di inchiesta che ora è circa un anno il meccanismo del timone del "Mohawk" cessò di funzionare. La stessa cosa, egli ha aggiunto, si è verificata al momento del disastro. Il teste ha concluso rilevando che il "Mohawk" era difficile da governare.

Conflitti in Uruguay tra regolari e ribelli

MONTEVIDEO, 29.

In seguito alla scoperta del complotto rivoluzionario il Governo ha intensificato le misure dirette a mantenere l'ordine ed ha dato incarico ad una Commissione di alti ufficiali di sorvegliare l'applicazione. Gli accessi alla capitale e ad altri centri importanti della Repubblica sono sorvegliati da nuclei di cavalleria. Tutti i veicoli sono ispezionati prima che entrino in città.

Si informa intanto che un grave conflitto è avvenuto a Colonia fra ribelli e forza pubblica; cinque agenti sono rimasti uccisi.

La provincia di Canelones sarebbe completamente in potere dei ribellotti.

Pare che il movimento sia diretto contro il Presidente Terra, che aveva esiliato numerosi suoi avversari.

A Durazno gli insorti hanno interrotto la ferrovia, per impedire l'affluenza di forze militari dalla capitale.

A Montevideo la polizia ha proceduto all'arresto di vari capi rivoluzionari. Il generale Julio Martinez, sul quale pesano gravi sospetti, è attivamente ricercato, ma non ha potuto ancora essere arrestato.

Un comunicato del Governo uruguayano annuncia all'ultima ora che un forte gruppo di rivoltosi è stato sconfitto e disperso dalle truppe regolari a Colla Rosario.

Fabbrica bulgara saccheggiata da una banda di comunisti

SOFIA, 29.

Nella notte da sabato a domenica è stata saccheggiata, nei dintorni di Sofia, una delle più note fabbriche bulgare di tessuti. L'impresa è stata compiuta da una banda di comunisti che, dopo aver tagliato i fili del telefono, assalì i guardiani della fabbrica dandosi quindi al saccheggio.

Prima di allontanarsi e far perdere le proprie tracce, i comunisti lasciarono sul posto grande quantità di materiale di propaganda. Pare che si tratti della stessa banda che assalì, sempre nelle vicinanze di Sofia, un treno che trasportava degli operai.

Sensazionale processo in Ungheria contro sette avvelenatori

BUDAPEST, 29.

Un macabro processo si sta svolgendo davanti al tribunale di Debrecen, con intervento di operatori cinematografici americani; e di gran numero di fotografi. Sono imputati sette donne e due uomini, chiamati a rispondere di aver avvelenato dei loro familiari mediante uso di arsenico, ricavato da carte moschicche. In undici dei sedici cadaveri esaminati è stata rinvenuta una dose di veleno sufficiente per uccidere parecchi elefanti. Figura principale del processo è una donna di 72 anni, certa Nadi, soprannominata, nel suo villaggio di Csokomo «La strega dell'arsenico».

Si ritiene che la megera, che faceva «medichessa», abbia avvelenato cinque persone e insegnato agli altri imputati come potevano liberarsi delle persone che davano loro fastidio. Ella avrebbe avvelenato un nipotino ed un altro bambino, perché le davano noia col loro chissà. Ci si attende che la donna sia condannata alla impiccagione mentre gli altri imputati, che si protestano innocenti pur avendo in precedenza confessato, saranno probabilmente condannati al carcere a vita o per un lungo periodo d'anni.

Cinque morti in una miniera

CHARLEROI, 29.

Una esplosione di grisou in una miniera di Marchienne Dorchie, ha fatto cinque morti e due feriti gravi.

Celosale furto a New York

NEW YORK, 29.

La polizia indaga per scoprire gli autori del furto di un milione 465 mila dollari compiuto ieri sera alla sede di una banca sotto il nome di due agenti.

La colossale somma, che era sotto forma di azioni governative, era stata affidata ad un impiegato di una banca di Manhattan, con l'incarico di portarla sotto la scorta dei due agenti, ai banchieri Devine di Wall Street. L'impiegato, giunto alla banca Devine, depose la borsa coi valori davanti a uno sportello e si volse un momento per parlare agli agenti. Bastò questo attimo perché audacissimi ignoti facessero sparire la borsa e misteriosamente si eclissassero senza lasciar traccia.

L'inchiesta per la collisione delle due navi inglesi

LONDRA, 29.

Si annuncia all'ammiraglio che in conseguenza della collisione fra le corazzate «Hood» e «Renown» quest'ultima probabilmente ritornerà in Inghilterra a causa dei danni riportati al castello di prua. E' possibile che anche la «Hood» ritorni in Inghilterra per completare le riparazioni prima di partire per le esercitazioni navali. Si è riunita oggi a Gibilterra una commissione di inchiesta per accertare le cause della collisione.

Nuove contraddizioni dell'imputato al processo di Flemington

FLEMINGTON, 29.

Brutta giornata anche quella di oggi per Bruno Hauptmann. Il procuratore generale Wilentz lo ha fatto segno ad un fuoco di fila di contestazioni di una logica ferrea, facendolo spesso cadere in palese contraddizioni e sconcertandolo, tanto che doveva spesso rifiugiarsi nella meschina scusa del «non so, non ricordo» per sfuggire ai trancilli telegli.

Egli ha dovuto finire con l'ammettere di aver narrato delle invenzioni alla polizia riguardo la sua vita passata; ha confessato che pochi giorni prima del delitto di Hopeveel egli non poté pagare dieci dollari alla cassa dei disoccupati, mentre due mesi più tardi acquistava per quattrocento dollari un apparecchio radio, comprava un binocolo per centosessantadue dollari e mandava la moglie a divertirsi in Europa, mentre egli scorrazzava per gli Stati Uniti in auto, giungendo perfino in California.

Il pubblico accusatore ha poi mostrato all'imputato le matrici dei suoi depositi bancari e da esse risulta che dopo il colloquio con il dottor Condon nel cimitero del Bronx l'imputato versò periodicamente notevoli quantità di denaro.

L'imputato è abituato ed ha cercato scuse poco plausibili. La sua colpevolezza è sempre più evidente e tale convinzione si diffonde ognora maggiormente.

Un'automobile che ribalta per lo scoppio d'un pneumatico

UDINE, 29.

Oggi nel pomeriggio è avvenuto lungo il Viale Palmanova un pauroso incidente automobilistico nel quale sono rimaste ferite quattro persone, di cui una in modo grave. Verso le 4.40 un'automobile carica di sette persone procedeva a forte andatura lungo il detto viale, diretta ad Aquileia, quando un pneumatico scoppiò improvvisamente provocando lo sbandamento della macchina che non poteva più essere padroneggiata dal guidatore. Al volante si trovava il dott. Antonio Vittorio che viaggiava con la moglie, due figlioli, certa Adalgisa Scaramozzi ed Ippolito Adalgisa Scaramozzi, nonché lo suocero del guidatore. Al momento dello scoppio del pneumatico stava guidando appunto il dott. Vittorio che, data la rapidità dell'azione ed il forte sbandamento della macchina, non riuscì a padroneggiare il volante e l'automobile andò a sbattere prima contro due paracarri abbattendoli e quindi finiva contro un palo telegrafico dove si fermava spezzandolo.

Alcuni presenti alla tragica scena accorrevano sul luogo e rilevavano che quattro delle persone erano ferite. La più grave di tutte era il sig. Piani che non dava segno di vita. Gli altri feriti sono il dott. Vittorio, il figlioletto Pier Gianni di anni 3 e la Scaramozzi, tutti giudicati guaribili in pochi giorni. Invece il Piani è stato accolto all'ospedale civile con prognosi riservata avendo riportata la frattura della volta cranica.

Un incidente alla "donna fachiro"

VERONA, 29.

Stasera al Teatro Ristori, durante l'esibizione della «donna fachiro» Koringa, si è prodotto un lieve infortunio professionale che ha vivamente impressionato il pubblico. La donna fachiro, una giovane indiana, doveva farsi seppellire per sei minuti. Essa si era già posta in catalessi e il suo corpo irrigidito era stato coperto da un lenzuolo e immerso nella bara, la quale riempita di terriccio e di sabbia, veniva chiusa solidamente col coperchio. Eran passati appena un paio di minuti, quando dall'interno la donna fachiro bussò alle pareti della bara. Gli aiutanti si precipitarono a togliere il coperchio, la sabbia, il lenzuolo e infine la giovane indiana, la quale non era più in catalessi, ma bensì svenuta.

Il pubblico s'impressionò; intervenne immediatamente un medico, che riuscì però subito a far rinvenire l'indiana, riducendo l'incidente a modeste proporzioni. Pare che la donna fachiro non sia riuscita a mettersi in perfetta catalessi ed abbia perciò fatto il segno di richiamo, nel timore di morire asfissata.

Avena contenente semi velenosi

MIRA, 29.

In seguito a casi di avvelenamento su alcuni cavalli del Comune e dopo indagini ed accertamenti eseguiti dal veterinario comunale cav. dott. Gio. Batta Crivellari, venne proceduto al sequestro presso i negozi del Comune di tutta l'avena che in questi giorni il negoziante Doni Giacomo da Paluello di Strà ha venduto da una partita di 60 quintali a sua volta acquistata da importazione americana «Plata».

All'esame, l'avena risultò contenere semi nocivi per la salute del bestiame fino a determinare la morte. Un più profondo controllo dell'Istituto Botanico della R. Università di Padova, stabilirà definitivamente l'ingrediente nocivo, per gli ulteriori provvedimenti dell'autorità competente.

Annega in 20 centimetri d'acqua

THIENE, 29.

Questa notte a Zanè un certo Fabrello Giovanni, da Arsiero, ma domiciliato a Zanè, nel rincarare, sembra un po' brillo, andò a finire capo in una tinaccia contenente circa 20 centimetri d'acqua e non riuscendo a liberarsi vi morì per soffocamento. Il cadavere è stato rinvenuto questa mattina dagli abitanti del sito.

Muore nel crollo della casa acquistata per la figlia

CATANIA, 29.

Certo Antonio Filippini, di 80 anni, muratore, acquistava una casa di un solo piano in una via secondaria di Catania per darla in dote alla figliuola Angelina che doveva sposare in questi giorni. Ma mentre insieme con lei, con l'altra figlia Maria e con un parente, Cosimo Arena, il suocero proprietario si era recato nel piccolo edificio per definire tutte le innovazioni che bisognava intraprendere prima che fosse abitato dai prossimi coniugi, all'improvviso si avvertì un forte tremolio e subito crollava il tetto con grande fracasso. Cadevano successivamente le pareti del muro esterno ed in pochi secondi la casa si trasformava in un grosso mucchio di macerie sotto le quali rimanevano semisepolti i quattro disgraziati che erano stati sorpresi dal sinistro.

I passanti accorrevano per liberare le quattro vittime. Il vecchietto ed i parenti poterono essere trasportati al pronto soccorso. Ivi però il Filippini giunse agonizzante e cessava di vivere un quarto d'ora dopo. La giovane fidanzata Angelina gravemente ferita veniva giudicata in pericolo di vita, la sorella Maria ed il Cosimo Arena venivano giudicati guaribili rispettivamente in 25 e 35 giorni.

Investita da una Littorina

FIRENZE, 29.

Si ha da Empoli che la ventiduenne Sara Carmignani, operaia presso la tipografia Lambruschini, mentre si trovava sotto la pensilina della stazione ferroviaria di Empoli, imprudentemente attraversava il binario non avendo veduto il sopraggiungere della littorina Firenze-Livorno. La Carmignani veniva così travolta. Soccorso e trasportata all'ospedale, veniva giudicata in gravissime condizioni avendo riportato l'amputazione delle gambe al di sopra del ginocchio.

La spada Mussolini

Scopecce vince al fioretto ROMA, 29.

Nella sala d'armi dello stadio del P. N. F. ha avuto inizio il torneo di scherma fra ufficiali della Milizia della categoria seniores per la disputa della spada Mussolini.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo le finali di fioretto la cui classifica è risultata la seguente: 1. capomanipolo Scopecce (138.a Leg. Napoli); 2. cent. Santostefano (58.a Leg. Trieste); 3. capom. Mercadante (138.a Leg. Napoli); 4. capom. Negro (75.a Leg. Ferrara); 5. capom. Rimini (75.a Leg. Ferrara); 6. capom. Cardinali (1.a Leg. Torino); 7. capom. Spinetti (5.a Università Napoli); 8. sen. Digiorio (4.a Raggruppamento Napoli); 9. capom. Tempini (168.a Leg. Ragusa); 10. capom. Marocco (88.a Legione Livorno); 11. capom. Nencioni (88.a Leg. Livorno).

Agli incontri ha presenziato il capo di S. M. della Milizia gen. Teruzzi ed al termine di essi egli ha espresso il suo compiacimento al seniore Riboldi presidente delle gare. Le gare per junior sono state vinte per il fioretto dal capomanipolo Liebmann della 53.a Leg. (Trieste), per la spada dal capom. Graziani della 11.a Leg. (Casale Monferrato) e per la sciabola dal capom. Bongiamanni del 112.º Battaglione C. N. di Roma.

Fiermonte torna in famiglia

NEW YORK, 29.

Si apprende che l'ex campione italiano dei pesti medii Enzo Fiermonte si è imbarcato sabato sul transatlantico «Roma». Egli si reca in Italia per rivedere la prima moglie Toscana Manetti ed il figlio Gianni, che risiedono a Roma.

Violento incendio di boschi

SAVONA, 29.

Un violento incendio è scoppiato nei boschi di proprietà comunale denominati Poggio di Mezzogiorno e Colbarea, nel comune di Stellanello. Il fuoco, alimentato da forte vento, ha subito preso proporzioni allarmanti e, malgrado l'intervento di numerosi cittadini, carabinieri e militi forestali, sono andate distrutte piante di castagne e di pino per una estensione di circa 50 ettari.

GINO DAMERIN

Direttore responsabile

Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

AMMINISTRAZIONI stabili assumerebbero possidente giovane, energico, pratica legale, miti pretese. Scrivere: Cassetta 23 A Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

APPARTAMENTO signorile vasto termonefite soleggiato Palazzo Consolato Belgio, Grecia, Venezia.

RAPPRES. -PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

GERCANSI ovunque piazzisti registratore telefonico. Scrivere riferimento: Flamingo. Via Cavour 95, Roma.

FABBRICA horse cerca rappresentanti ovunque ottime condizioni. Vittello, Torino, Nizza 121 bis.

PRIMAARIA industria saponi rinomate marche riorganizzando cerca introdotti attivi rappresentanti capoluoghi provincia buona rotazione dettagliare. Scrivere: Cassetta 61 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CATENE neve per autocarri o vetture, tutte le misure - Giachettoni, guanti pelle. Porta Victor Hugo 1 - Vittorino 43 - Milano.

L'ANTICA. Ditta di Biancherie, Fratelli Nicola di Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Considerato esclusivamente offerte serie basti.

POLVERIZZATORE economizzatore automobili V. F. T. cerca rappresentanti regionali, Milani, San Paolo 9, Torino.

Sigaretta RODI

Sigaretta aromatica, deliziosa, fatta con i più scelti e preziosi tabacchi d'Oriente. Profumo delicatissimo e inconfondibile.

In vendita nelle principali tabaccherie italiane. - Prezzo L. 3,50 la scatola

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 50. - Sem. L. 25. - Trimest. L. 75. - 4 mesi L. 120. - 6 mesi L. 180. - 8 mesi L. 240. - 10 mesi L. 300. - 12 mesi L. 360. - 18 mesi L. 540. - 24 mesi L. 720. - 36 mesi L. 1080. - 48 mesi L. 1440. - 60 mesi L. 1800. - 72 mesi L. 2160. - 84 mesi L. 2520. - 96 mesi L. 2880. - 108 mesi L. 3240. - 120 mesi L. 3600. - 132 mesi L. 3960. - 144 mesi L. 4320. - 156 mesi L. 4680. - 168 mesi L. 5040. - 180 mesi L. 5400. - 192 mesi L. 5760. - 204 mesi L. 6120. - 216 mesi L. 6480. - 228 mesi L. 6840. - 240 mesi L. 7200. - 252 mesi L. 7560. - 264 mesi L. 7920. - 276 mesi L. 8280. - 288 mesi L. 8640. - 300 mesi L. 9000. - 312 mesi L. 9360. - 324 mesi L. 9720. - 336 mesi L. 10080. - 348 mesi L. 10440. - 360 mesi L. 10800. - 372 mesi L. 11160. - 384 mesi L. 11520. - 396 mesi L. 11880. - 408 mesi L. 12240. - 420 mesi L. 12600. - 432 mesi L. 12960. - 444 mesi L. 13320. - 456 mesi L. 13680. - 468 mesi L. 14040. - 480 mesi L. 14400. - 492 mesi L. 14760. - 504 mesi L. 15120. - 516 mesi L. 15480. - 528 mesi L. 15840. - 540 mesi L. 16200. - 552 mesi L. 16560. - 564 mesi L. 16920. - 576 mesi L. 17280. - 588 mesi L. 17640. - 600 mesi L. 18000. - 612 mesi L. 18360. - 624 mesi L. 18720. - 636 mesi L. 19080. - 648 mesi L. 19440. - 660 mesi L. 19800. - 672 mesi L. 20160. - 684 mesi L. 20520. - 696 mesi L. 20880. - 708 mesi L. 21240. - 720 mesi L. 21600. - 732 mesi L. 21960. - 744 mesi L. 22320. - 756 mesi L. 22680. - 768 mesi L. 23040. - 780 mesi L. 23400. - 792 mesi L. 23760. - 804 mesi L. 24120. - 816 mesi L. 24480. - 828 mesi L. 24840. - 840 mesi L. 25200. - 852 mesi L. 25560. - 864 mesi L. 25920. - 876 mesi L. 26280. - 888 mesi L. 26640. - 900 mesi L. 27000. - 912 mesi L. 27360. - 924 mesi L. 27720. - 936 mesi L. 28080. - 948 mesi L. 28440. - 960 mesi L. 28800. - 972 mesi L. 29160. - 984 mesi L. 29520. - 996 mesi L. 29880. - 1008 mesi L. 30240. - 1020 mesi L. 30600. - 1032 mesi L. 30960. - 1044 mesi L. 31320. - 1056 mesi L. 31680. - 1068 mesi L. 32040. - 1080 mesi L. 32400. - 1092 mesi L. 32760. - 1104 mesi L. 33120. - 1116 mesi L. 33480. - 1128 mesi L. 33840. - 1140 mesi L. 34200. - 1152 mesi L. 34560. - 1164 mesi L. 34920. - 1176 mesi L. 35280. - 1188 mesi L. 35640. - 1200 mesi L. 36000. - 1212 mesi L. 36360. - 1224 mesi L. 36720. - 1236 mesi L. 37080. - 1248 mesi L. 37440. - 1260 mesi L. 37800. - 1272 mesi L. 38160. - 1284 mesi L. 38520. - 1296 mesi L. 38880. - 1308 mesi L. 39240. - 1320 mesi L. 39600. - 1332 mesi L. 39960. - 1344 mesi L. 40320. - 1356 mesi L. 40680. - 1368 mesi L. 41040. - 1380 mesi L. 41400. - 1392 mesi L. 41760. - 1404 mesi L. 42120. - 1416 mesi L. 42480. - 1428 mesi L. 42840. - 1440 mesi L. 43200. - 1452 mesi L. 43560. - 1464 mesi L. 43920. - 1476 mesi L. 44280. - 1488 mesi L. 44640. - 1500 mesi L. 45000. - 1512 mesi L. 45360. - 1524 mesi L. 45720. - 1536 mesi L. 46080. - 1548 mesi L. 46440. - 1560 mesi L. 46800. - 1572 mesi L. 47160. - 1584 mesi L. 47520. - 1596 mesi L. 47880. - 1608 mesi L. 48240. - 1620 mesi L. 48600. - 1632 mesi L. 48960. - 1644 mesi L. 49320. - 1656 mesi L. 49680. - 1668 mesi L. 50040. - 1680 mesi L. 50400. - 1692 mesi L. 50760. - 1704 mesi L. 51120. - 1716 mesi L. 51480. - 1728 mesi L. 51840. - 1740 mesi L. 52200. - 1752 mesi L. 52560. - 1764 mesi L. 52920. - 1776 mesi L. 53280. - 1788 mesi L. 53640. - 1800 mesi L. 54000. - 1812 mesi L. 54360. - 1824 mesi L. 54720. - 1836 mesi L. 55080. - 1848 mesi L. 55440. - 1860 mesi L. 55800. - 1872 mesi L. 56160. - 1884 mesi L. 56520. - 1896 mesi L. 56880. - 1908 mesi L. 57240. - 1920 mesi L. 57600. - 1932 mesi L. 57960. - 1944 mesi L. 58320. - 1956 mesi L. 58680. - 1968 mesi L. 59040. - 1980 mesi L. 59400. - 1992 mesi L. 59760. - 2004 mesi L. 60120. - 2016 mesi L. 60480. - 2028 mesi L. 60840. - 2040 mesi L. 61200. - 2052 mesi L. 61560. - 2064 mesi L. 61920. - 2076 mesi L. 62280. - 2088 mesi L. 62640. - 2100 mesi L. 63000. - 2112 mesi L. 63360. - 2124 mesi L. 63720. - 2136 mesi L. 64080. - 2148 mesi L. 64440. - 2160 mesi L. 64800. - 2172 mesi L. 65160. - 2184 mesi L. 65520. - 2196 mesi L. 65880. - 2208 mesi L. 66240. - 2220 mesi L. 66600. - 2232 mesi L. 66960. - 2244 mesi L. 67320. - 2256 mesi L. 67680. - 2268 mesi L. 68040. - 2280 mesi L. 68400. - 2292 mesi L. 68760. - 2304 mesi L. 69120. - 2316 mesi L. 69480. - 2328 mesi L. 69840. - 2340 mesi L. 70200. - 2352 mesi L. 70560. - 2364 mesi L. 70920. - 2376 mesi L. 71280. - 2388 mesi L. 71640. - 2400 mesi L. 72000. - 2412 mesi L. 72360. - 2424 mesi L. 72720. - 2436 mesi L. 73080. - 2448 mesi L. 73440. - 2460 mesi L. 73800. - 2472 mesi L. 74160. - 2484 mesi L. 74520. - 2496 mesi L. 74880. - 2508 mesi L. 75240. - 2520 mesi L. 75600. - 2532 mesi L. 75960. - 2544 mesi L. 76320. - 2556 mesi L. 76680. - 2568 mesi L. 77040. - 2580 mesi L. 77400. - 2592 mesi L. 77760. - 2604 mesi L. 78120. - 2616 mesi L. 78480. - 2628 mesi L. 78840. - 2640 mesi L. 79200. - 2652 mesi L. 79560. - 2664 mesi L. 79920. - 2676 mesi L. 80280. - 2688 mesi L. 80640. - 2700 mesi L. 81000. - 2712 mesi L. 81360. - 2724 mesi L. 81720. - 2736 mesi L. 82080. - 2748 mesi L. 82440. - 2760 mesi L. 82800. - 2772 mesi L. 83160. - 2784 mesi L. 83520. - 2796 mesi L. 83880. - 2808 mesi L. 84240. - 2820 mesi L. 84600. - 2832 mesi L. 84960. - 2844 mesi L. 85320. - 2856 mesi L. 85680. - 2868 mesi L. 86040. - 2880 mesi L. 86400. - 2892 mesi L. 86760. - 2904 mesi L. 87120. - 2916 mesi L. 87480. - 2928 mesi L. 87840. - 2940 mesi L. 88200. - 2952 mesi L. 88560. - 2964 mesi L. 88920. - 2976 mesi L. 89280. - 2988 mesi L. 89640. - 3000 mesi L. 90000. - 3012 mesi L. 90360. - 3024 mesi L. 90720. - 3036 mesi L. 91080. - 3048 mesi L. 91440. - 3060 mesi L. 91800. - 3072 mesi L. 92160. - 3084 mesi L. 92520. - 3096 mesi L. 92880. - 3108 mesi L. 93240. - 3120 mesi L. 93600. - 3132 mesi L. 93960. - 3144 mesi L. 94320. - 3156 mesi L. 94680. - 3168 mesi L. 95040. - 3180 mesi L. 95400. - 3192 mesi L. 95760. - 3204 mesi L. 96120. - 3216 mesi L. 96480. - 3228 mesi L. 96840. - 3240 mesi L. 97200. - 3252 mesi L. 97560. - 3264 mesi L. 97920. - 3276 mesi L. 98280. - 3288 mesi L. 98640. - 3300 mesi L. 99000. - 3312 mesi L. 99360. - 3324 mesi L. 99720. - 3336 mesi L. 100080. - 3348 mesi L. 100440. - 3360 mesi L. 100800. - 3372 mesi L. 101160. - 3384 mesi L. 101520. - 3396 mesi L. 101880. - 3408 mesi L. 102240. - 3420 mesi L. 102600. - 3432 mesi L. 102960. - 3444 mesi L. 103320. - 3456 mesi L. 103680. - 3468 mesi L. 104040. - 3480 mesi L. 104400. - 3492 mesi L. 104760. - 3504 mesi L. 105120. - 3516 mesi L. 105480. - 3528 mesi L. 105840. - 3540 mesi L. 106200. - 3552 mesi L. 106560. - 3564 mesi L. 106920. - 3576 mesi L. 107280. - 3588 mesi L. 107640. - 3600 mesi L. 108000. - 3612 mesi L. 108360. - 3624 mesi L. 108720. - 3636 mesi L. 109080. - 3648 mesi L. 109440. - 3660 mesi L. 109800. - 3672 mesi L. 110160. - 3684 mesi L. 110520. - 3696 mesi L. 110880. - 3708 mesi L. 111240. - 3720 mesi L. 111600. - 3732 mesi L. 111960. - 3744 mesi L. 112320. - 3756 mesi L. 112680. - 3768 mesi L. 113040. - 3780 mesi L. 113400. - 3792 mesi L. 113760. - 3804 mesi L. 114120. - 3816 mesi L. 114480. - 3828 mesi L. 114840. - 3840 mesi L. 115200. - 3852 mesi L. 115560. - 3864 mesi L. 115920. - 3876 mesi L. 116280. - 3888 mesi L. 116640. - 3900 mesi L. 117000. - 3912 mesi L. 117360. - 3924 mesi L. 117720. - 3936 mesi L. 118080. - 3948 mesi L. 118440. - 3960 mesi L. 118800. - 3972 mesi L. 119160. - 3984 mesi L. 119520. - 3996 mesi L. 119880. - 4008 mesi L. 120240. - 4020 mesi L. 120600. - 4032 mesi L. 120960. - 4044 mesi L. 121320. - 4056 mesi L. 121680. - 4068 mesi L. 122040. - 4080 mesi L. 122400. - 4092 mesi L. 122760. - 4104 mesi L. 123120. - 4116 mesi L. 123480. - 4128 mesi L. 123840. - 4140 mesi L. 124200. - 4152 mesi L. 124560. - 4164 mesi L. 124920. - 4176 mesi L. 125280. - 4188 mesi L. 125640. - 4200 mesi L. 126000. - 4212 mesi L. 126360. - 4224 mesi L. 126720. - 4236 mesi L. 127080. - 4248 mesi L. 127440. - 4260 mesi L. 127800. - 4272 mesi L. 128160. - 4284 mesi L. 128520. - 4296 mesi L. 128880. - 4308 mesi L. 129240. - 4320 mesi L. 129600. - 4332 mesi L. 129960. - 4344 mesi L. 130320. - 4356 mesi L. 130680. - 4368 mesi L. 131040. - 4380 mesi L. 131400. - 4392 mesi L. 131760. - 4404 mesi L. 132120. - 4416 mesi L. 132480. - 4428 mesi L. 132840. - 4440 mesi L. 133200. - 4452 mesi L. 133560. - 4464 mesi L. 133920. - 4476 mesi L. 134280. - 4488 mesi L. 134640. - 4500 mesi L. 135000. - 4512 mesi L. 135360. - 4524 mesi L. 135720. - 4536 mesi L. 136080. - 4548 mesi L. 136440. - 4560 mesi L. 136800. - 4572 mesi L. 137160. - 4584 mesi L. 137520. - 4596 mesi L. 137880. - 4608 mesi L. 138240. - 4620 mesi L. 138600. - 4632 mesi L. 138960. - 4644 mesi L. 139320. - 4656 mesi L. 139680. - 4668 mesi L. 140040. - 4680 mesi L. 140400. - 4692 mesi L. 140760. - 4704 mesi L. 141120. - 4716 mesi L. 141480. - 4728 mesi L. 141840. - 4740 mesi L. 142200. - 4752 mesi L. 142560. - 4764 mesi L. 142920. - 4776 mesi L. 143280. - 4788 mesi L. 143640. - 4800 mesi L. 144000. - 4812 mesi L. 144360. - 4824 mesi L. 144720. - 4836 mesi L. 145080. - 4848 mesi L. 145440. - 4860 mesi L. 145800. - 4872 mesi L. 146160. - 4884 mesi L. 146520. - 4896 mesi L. 146880. - 4908 mesi L. 147240. - 4920 mesi L. 147600. - 4932 mesi L. 147960. - 4944 mesi L. 148320. - 4956 mesi L. 148680. - 4968 mesi L. 149040. - 4980 mesi L. 149400. - 4992 mesi L. 149760. - 5004 mesi L. 150120. - 5016 mesi L. 150480. - 5028 mesi L. 150840. - 5040 mesi L. 151200. - 5052 mesi L. 151560. - 5064 mesi L. 151920. - 5076 mesi L. 152280. - 5088 mesi L. 152640. - 5100 mesi L. 153000. - 5112 mesi L. 153360. - 5124 mesi L. 153720. - 5136 mesi L. 154080. - 5148 mesi L. 154440. - 5160 mesi L. 154800. - 5172 mesi L. 155160. - 5184 mesi L. 155520. - 5196 mesi L. 155880. - 5208 mesi L. 156240. - 5220 mesi L. 156600. - 5232 mesi L. 156960. - 5244 mesi L. 157320. - 5256 mesi L. 157680. - 5268 mesi L. 158040. - 5280 mesi L. 158400. - 5292 mesi L. 158760. - 5304 mesi L. 159120. - 5316 mesi L. 159480. - 5328 mesi L. 159840. - 5340 mesi L. 160200. - 5352 mesi L. 160560. - 5364 mesi L. 160920. - 5376 mesi L. 161280. - 5388 mesi L. 161640. - 5400 mesi L. 162000. - 5412 mesi L. 162360. - 5424 mesi L. 162720. - 5436 mesi L. 163080. - 5448 mesi L. 163440. - 5460 mesi L. 163800. - 5472 mesi L. 164160. - 5484 mesi L. 164520. - 5496 mesi L. 164880. - 5508 mesi L. 165240. - 5520 mesi L. 165600. - 5532 mesi L. 165960. - 5544 mesi L. 166320. - 5556 mesi L. 166680. - 5568 mesi L. 167040. - 5580 mesi L. 167400. - 5592 mesi L. 167760. - 5604 mesi L. 168120. - 5616 mesi L. 168480. - 5628 mesi L. 168840. - 5640 mesi L. 169200. - 5652 mesi L. 169560. - 5664 mesi L. 169920. - 5676 mesi L. 170280. - 5688 mesi L. 170640. - 5700 mesi L. 171000. - 5712 mesi L. 171360. - 5724 mesi L. 171720. - 5736 mesi L. 172080. - 5748 mesi L. 172440. - 5760 mesi L. 172800. - 5772 mesi L. 173160. - 5784 mesi L. 173520. - 5796 mesi L. 173880. - 5808 mesi L. 174240. - 5820 mesi L. 174600. - 5832 mesi L. 174960. - 5844 mesi L. 175320. - 5856 mesi L. 175680. - 5868 mesi L. 176040. - 5880 mesi L. 176400. - 5892 mesi L. 176760. - 5904 mesi L. 177120. - 5916 mesi L. 177480. - 5928 mesi L. 177840. - 5940 mesi L. 178200. - 5952 mesi L. 178560. - 5964 mesi L. 178920. - 5976 mesi L. 179280. - 5988 mesi L. 179640. - 6000 mesi L. 180000. - 6012 mesi L. 180360. - 6024 mesi L. 180720. - 6036 mesi L. 181080. - 6048 mesi L. 181440. - 6060 mesi L. 181800. - 6072 mesi L. 182160. - 6084 mesi L. 182520. - 6096 mesi L. 182880. - 6108 mesi L. 183240. - 6120 mesi L. 183600. - 6132 mesi L. 183960. - 6144 mesi L. 184320. - 6156 mesi L. 184680. - 6168 mesi L. 185040. - 6180 mesi L. 185400. - 6192 mesi L. 185760. - 6204 mesi L. 186120. - 6216 mesi L. 186480. - 6228 mesi L. 186840. - 6240 mesi L. 187200. - 6252 mesi L. 187560. - 6264 mesi L. 187920. - 6276 mesi L. 188280. - 6288 mesi L. 188640. - 6300 mesi L. 189000. - 6312 mesi L. 189360. - 6324 mesi L. 189720. - 6336 mesi L. 190080. - 6348 mesi L. 190440. - 6360 mesi L. 190800. - 6372 mesi L. 191160. - 6384 mesi L. 191520. - 6396 mesi L. 191880. - 6408 mesi L. 192240. - 6420 mesi L. 192600. - 6432 mesi L. 192960. - 6444 mesi L. 193320. - 6456 mesi L. 193680. - 6468 mesi L. 194040. - 6480 mesi L. 194400. - 6492 mesi L. 194760. - 6504 mesi L. 195120. - 6516 mesi L. 195480. - 6528 mesi L. 195840. - 6540 mesi L. 196200. - 6552 mesi L. 196560. - 6564 mesi L. 196920. - 6576 mesi L. 197280. - 6588 mesi L. 197640. - 6600 mesi L. 198000. - 6612 mesi L. 198360. - 6624 mesi L. 198720. - 6636 mesi L. 199080. - 6648 mesi L. 199440. - 6660 mesi L. 199800. - 6672 mesi L. 200160. - 6684 mesi L. 200520. - 6696 mesi L. 200880. - 6708 mesi L. 201240. - 6720 mesi L. 201600. - 6732 mesi L. 201960. - 6744 mesi L. 202320. - 6756 mesi L. 202680. - 6768 mesi L. 203040. - 6780 mesi L. 203400. - 6792 mesi L. 203760. - 6804 mesi L. 204120. - 6816 mesi L. 204480. - 6828 mesi L. 204840. - 6840 mesi L. 205200. - 6852 mesi L. 205560. - 6864 mesi L. 205920. - 6876 mesi L. 206280. - 6888 mesi L. 206640. - 6900 mesi L. 207000. - 6912 mesi L. 207360. - 6924 mesi L. 207720. - 6936 mesi L. 208080. - 6948 mesi L. 208440. - 6960 mesi L. 208800. - 6972 mesi L. 209160. - 6984 mesi L. 209520. - 6996 mesi L. 209880. - 7008 mesi L. 210240. - 7020 mesi L. 210600. - 7032 mesi L. 210960. - 7044 mesi L. 211320. - 7056 mesi L. 211680. - 7068 mesi L. 212040. - 7080 mesi L. 212400. - 7092 mesi L. 212760. - 7104 mesi L. 213120. - 7116 mesi L. 213480. - 7128 mesi L. 213840. - 7140 mesi L. 214200. - 7152 mesi L. 214560. - 7164 mesi L. 214920. - 7176 mesi L. 215280. - 7188 mesi L. 215640. - 7200 mesi L. 216000. - 7212 mesi L. 216360. - 7224 mesi L. 216720. - 7236 mesi L. 217080. - 7248 mesi L. 217440. - 7260 mesi L. 217800. - 7272 mesi L. 218160. - 7284 mesi L. 218520. - 7296 mesi L. 218880. - 7308 mesi L. 219240. - 7320 mesi L. 219600. - 7332 mesi L. 219960. - 7344 mesi L. 220320. - 7356 mesi L. 220680. - 7368 mesi L. 221040. - 7380 mesi L. 221400. - 7392 mesi L. 221760. - 7404 mesi L. 222120. - 7416 mesi L. 222480. - 7428 mesi L. 222840. - 7440 mesi L. 223200. - 7452 mesi L. 223560. - 7464 mesi L. 223920. - 7476 mesi L. 224280. - 7488 mesi L. 224640. - 7500 mesi L. 225000. - 7512 mesi L. 225360. - 7524 mesi L. 225720. - 7536 mesi L. 226080. - 7548 mesi L. 226440. - 7560 mesi L. 226800. - 7572 mesi L. 227160. - 7584 mesi L. 227520. - 7596 mesi L. 227880. - 7608 mesi L. 228240. - 7620 mesi L. 228600. - 7632 mesi L. 228960. - 7644 mesi L. 229320. - 7656 mesi L. 229680. - 7668 mesi L. 230040. - 7680 mesi L. 230400. - 7692 mesi L. 230760. - 7704 mesi L. 231120. - 7716 mesi L. 231480. - 7728 mesi L. 231840. - 7740 mesi L. 232200. - 7752 mesi L. 232560. - 7764 mesi L. 232920. - 7776 mesi L. 233280. - 7788 mesi L. 233640. - 7800 mesi L. 234000. - 7812 mesi L. 234360. - 7824 mesi L. 234720. - 7836 mesi L. 235080. - 7848 mesi L. 235440. - 7860 mesi L. 235800. - 7872 mesi L. 236160. - 7884 mesi L. 236520. - 7896 mesi L. 236880. - 7908 mesi L. 237240. - 7920 mesi L. 237600. - 7932 mesi L. 237960. - 7944 mesi L. 238320. - 7956 mesi L. 238680. - 7968 mesi L. 239040. - 7980 mesi L. 239400. - 7992 mesi L. 239760. - 8004 mesi L. 240120. - 8016 mesi L. 240480. - 8028 mesi L. 240840. - 8040 mesi L. 241200. - 8052 mesi L. 241560. - 8064 mesi L. 241920. - 8076 mesi L. 242280. - 8088 mesi L. 242640. - 8100 mesi L. 243000. - 8112 mesi L. 243360. - 8124 mesi L. 243720. - 8136 mesi L. 244080. - 8148 mesi L. 244440. - 8160 mesi L. 244800. - 8172 mesi L. 245160. - 8184 mesi L. 245520. - 8196 mesi L. 245880. - 8208 mesi L. 246240. - 8220 mesi L. 246600. - 8232 mesi L. 246960. - 8244 mesi L. 247320. - 8256 mesi L. 247680. - 8268 mesi L. 248040. - 8280 mesi L. 248400. - 8292 mesi L. 248760. - 8304 mesi L. 249120. - 8316 mesi L. 249480. - 8328 mesi L. 249840. - 8340 mesi L. 250200. - 8352 mesi L. 250560. - 8364 mesi L. 250920. - 8376 mesi L. 251280. - 8388 mesi L. 251640. - 8400 mesi L. 252000. - 8412 mesi L. 252360. - 8424 mesi L. 252720. - 8436 mesi L. 253080. - 8448 mesi L. 253440. - 8460 mesi L. 253800. - 8472 mesi L. 254160. - 8484 mesi L. 254520. - 8496 mesi L. 254880. - 8508 mesi L. 255240. - 8520 mesi L. 255600. - 8532 mesi L. 255960. - 8544 mesi L. 256320. - 8556 mesi L. 256680. - 8568 mesi L. 257040. - 8580 mesi L. 257400. - 8592 mesi L. 257760. - 8604 mesi L. 258120. - 8616 mesi L. 258480. - 8628 mesi L. 258840. - 8640 mesi L. 259200. - 8652 mesi L. 259560. - 8664 mesi L. 259920. - 8676 mesi L. 260280. - 8688 mesi L. 260640. - 8700 mesi L. 261000. - 8712 mesi L. 261360. - 8724 mesi L. 261720. - 8736 mesi L. 262080. - 8748 mesi L. 262440. - 8760 mesi L. 262800. - 8772 mesi L. 263160. - 8784 mesi L. 263520. - 8796 mesi L. 263880. - 8808 mesi L. 264240. - 8820 mesi L. 264600. - 8832 mesi L. 264960. - 8844 mesi L. 2653

GAZZETTA DELLO SPORT

La seconda giornata dei Littoriali d'inverno
De Antoni di Torino vince la gara di fondo

ORTISEI, 30
Giornata di dura fatica è stata quella di oggi per i goliardi concorrenti alla gara di fondo sul lago di Siusi. Questa mattina, per cominciare, la sveglia è stata loro data prestissimo: negli alberghi che li ospitano, infatti prima delle sei avevano già invaso le sale da pranzo per la colazione, mentre qualcuno si affrettava a darsi l'ultima mano di sciolina ai pantaloni accatastati a name all'aria, come fossero in attesa anche loro, nei corridoi dei ritrovi.

Subito dopo i 265 partecipanti, nonché molti appassionati e tifosi, si sono avviati alla stazione telegrafica e a gruppi hanno invaso il vagonecino, che per tutta la mattinata ha continuato a far la spola fra Ortisei e l'Alpe. E' stato questo per la ferrovia area il collaudo migliore, che essa ha trasportato in circa due ore oltre trecento persone. Con l'ultimo scaglione si è portato a Malga Scaul, anche il console Poli, per presenziare alla partenza dei concorrenti.

Le caratteristiche del percorso
Questa gara, ottimamente organizzata sotto il punto di vista tecnico e che ha visto in linea un così gran numero di partenti, si è disputata su un tracciato di tipo norvegese, ove le salite si alternano con lunghi tratti ondulati e con discese variate. Il percorso si inizia a Malga Scaul (quota 1900) con un falsopiano, prosegue per un chilometro lungo una facile discesa, risale dolcemente su un terreno onduloso, per raggiungere il passo Fasselöcher (quota 2175), poi torna a scendere fino all'Haissok (quota 1780), risale ancora per leerte pendici del monte Piz fino a quota 2108 e si conclude finalmente al traguardo di partenza con una ripida discesa; per il percorso dunque nell'insieme non difficile, ma aspro, che si snoda su fondali di neve abbondante, in un'area cornice suggestiva e variata, per 18 chilometri esattamente.

Alle 8.30 precise, a 30° d'intervallo l'uno dall'altro, i concorrenti hanno preso il via sotto un cielo caldissimo, che risplendeva in un cielo completamente azzurro e su una neve ottima e farinosa. La battaglia è stata combattuta tenacemente. Primo a tagliare il traguardo è stato De Antoni del GUF di Milano, seguito a neppure un minuto di distanza da Di Francesco e Gerbolini, entrambi del GUF di Torino, che erano stati in testa fino a 15 chilometri. Al quarto posto si è piazzato il bolognese Rasi. I tempi ottenuti da costoro e il loro piazzamento in classifica dimostrano ancora una volta chiaramente quanto possano gli elementi in competizione del genere. La vittoria dei due goliardi De Antoni, mentre i pattinatori corrono a 1500 metri, nei quali parte favorito il litorale dei 500 Agudio. Pure nella mattinata si concludono le eliminatorie di hockey.

Intanto questa sera trenta squadre partecipanti alla gara di guida-solista sono partite alla volta di Cortina d'Ampezzo, ove domani si allineeranno, in vista delle gare di giovedì.

Tullio Armani

Un'iniziativa dello ski club
Lacapanna sciatoria di Passo Valles

La zona di Passo Valles è immensamente poco nota agli sciatori, pur costituendo un meraviglioso campo di esercitazioni per lo sport invernale, ricca come è di itinerari sciistici di primo ordine, quali Cima Boche, Cima Duribello, Cima Pradazzo, ecc. Posto a cavallo tra la provincia di Belluno e quella di Trento, tra le vallate di Trivignolo e del Biolo, fra Predazzo e Falcade, essa collega la zona di Passo Rolle a quella di S. Pellegri in una magnifica continuità di campi sconfinati, solo lievemente interrotti da boschi radi e da vallette ad una altitudine che varia da 1600 a 2200 metri.

La ragione di questo abbandono consisteva nella mancanza di un qualsiasi punto di appoggio per lo sci alpino, essendo totalmente priva di alberghi o di rifugi. Ma ora la tenacità di un valligiano che, convinto del sicuro avvenire di Passo Valles, vi ha fatto sorgere una modesta capanna, con la speranza di poterla ampliare ulteriormente, ha colmato questa lacuna.

L'iniziativa ha trovato subito il più largo appoggio presso gli sciatori venetiani. Ed ora la capanna ospitale, che accoglie quanti si spingono da Rolle, da Paneveggio o da Falcade alla collina di Rifugi che sotto le insegne dello Ski Club Veneto valgono a facilitare e a sviluppare lo sport invernale nelle nostre Dolomiti.

La Presidenza dello Ski Club Veneto, in seguito ad accordi intercorsi col proprietario della capanna, ne ha assunto la gestione e il controllo diretto. Ed ora, in collegamento con la Capanna Cervino di Passo Rolle, si sta attivamente provvedendo a tracciare e a segnare con tabelle, paletti e frecce, la rete degli itinerari sciistici principali per facilitare il percorso anche nelle condizioni atmosferiche più avverse.

Ora questa importantissima, che ha l'appoggio e il consenso di tutti gli sciatori, consei della necessità di poter contare sempre su un complesso di segnalazioni in perfetta efficienza.

Per domenica 3 febbraio il sodalizio venetiano ha dato convegno a soci e ad amici a Passo Valles per

La cerimonia inaugurale, nella certezza che molti sciatori vorranno così salutare questa loro nuova casa e gustare insieme una bellissima escursione. La zona è particolarmente adatta all'attività invernale di quanti amano lo sci come mezzo per raggiungere quella mèta, che lo sportista di neve renderebbe inaccessibili fino al disgelo primaverile.

Usufruento dell'autopulman, messo gentilmente a disposizione dalla C.T. di Venezia, il programma per la gita è così concreto: Partenza sabato 2 febbraio alle ore 15.30 da Piazzale Roma per San Martino di Castrozza.

Il mattino di domenica alle ore 8, se le condizioni della neve lo permetteranno, con lo stesso mezzo si proseguirà per Passo di Rolle. Quella delle condizioni della strada non consiglierà l'uso dei grossi torpedoni, la direzione cercherà di provvedere nel modo migliore per trasportare i giti a Rolle con altri automezzi.

Da Rolle, seguendo l'itinerario di Capanna Cervino, forella Costazza, Pian dei Casoni si raggiungerà l'Asso Valles verso le ore 11. Dopo una semplice cerimonia e la colazione che si potrà effettuare al Rifugio essendo questo ottimamente servito dal custode, si scenderà per Val Trivignolo direttamente a Paneveggio dove l'auto, appostata e inviata, ricondurrà i giti a Rolle e S. Martino.

Solo nell'eventualità che le condizioni della strada rendano impossibile l'invio dell'auto a Paneveggio, si risalirà da Pian dei Casoni a Rolle, passando per la Capanna di Juribello.

La partenza per il ritorno è fissata per le ore 18 da S. Martino. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale il venerdì sera dalle 21 alle 22 e tutti i giorni presso gli Uffici della C.T. dell'Utras ed il sig. Vandelli fino alle ore 20 di venerdì.

Il prezzo del biglietto comprendente il viaggio di andata e ritorno, pernottamento e caffè latte è fissato in lire 43 per i soci e lire 40 per i non soci. Il prezzo del solo viaggio lire 33 indistintamente. Ai soci scesi dello Ski Club Veneto è riservata la facoltà di poter prenotare i posti nell'autopulman.

L'eventuale trasporto da S. Martino a Rolle e da Paneveggio a Rolle verrà pagato a parte e si assicura sin d'ora che la quota sarà modestissima se possibile effettuato con lo stesso torpedone.

Le gare di discesa a Garmisch

Inattesa vittoria dei norvegesi
Alle tedesche la prova femminile

GARMISCH, 30
Per la ripresa agonistica di questo campionato internazionale di Germania il tempo si è rimesso al bello. Il cielo è limpido e le cime dei monti biancheggianti di neve splendono al sole. La gara di discesa ha raccolto oltre 150 concorrenti alla prova maschile e una cinquantina quella femminile. Il percorso presenta numerose difficoltà, sia per il suo tragitto che per le condizioni della neve e presenta un dislivello di un migliaio di metri circa, mentre soltanto 700 per la gara femminile, che ha in comune colla prima il secondo tratto. L'arrivo è situato vicino alla stazione della funicolare della Kreuzeck in un pianoro festoso di sole e di bandiere, dove la folla è numerosissima.

Alle 11 in punto prendono per prima la partenza le concorrenti. Pochi minuti dopo incominciano gli arrivi. La Wiesinger, che è partita per la seconda, supera nel percorso la tedesca von Stamm ed inizia la serie degli arrivi. La Wiesinger non era però nelle sue condizioni migliori ed il suo tempo non è stato affatto eccezionale. Giungono intanto le altre.

La Crivelli è caduta una sola volta in principio ed ha impiegato un tempo di poco superiore a quello della Wiesinger e la Dreher, dopo aver compiuto una gara regolare nel primo tratto, è caduta nell'ultimo. Anche la Clara e le altre sono rimaste vittime di qualche caduta. Le migliori sono state le tedesche Resch e Cranz e le inglesi. L'organizzazione per quanto riguarda le comunicazioni al pubblico ed alla stampa, sono pessime, ma comunque i tempi migliori presi da un cronometro non ufficiale sarebbero i seguenti:

Cranz (Germania) 5'25"; Resch (Germania) 5'33"; Schwaraz (Germania) 6'21"; Pfeifer Lantscher (Germania) 6'14"; Ackermann (Germania) 6'20"; Pinchin (Inghilterra) 6'23"; Wiesinger (Italia) 6'29"; Crivelli (Italia) 6'39"; Clara (Italia) 7'37".

La gara maschile di discesa è stata vinta dal norvegese Birger Rød. L'italiano Giacinto Sertorelli ha dato una prima classifica ufficiale dovrebbe essere terzo assoluto.

Gite sciatorie della "Sovav".
Venerdì sera in sede della Sovav si chiederanno le iscrizioni per il terzo turno settimanale (dal 3 al 10 febbraio) a Misurina (pensione giornaliera di L. 18) con partenza dei partecipanti domenica mattina. Gli aderenti sono invitati ad approfittare la prenotazione dei pochi posti disponibili.

Dato le copie, venute di sabato scorso, per domenica 3 febbraio verranno effettuate gite per Gallo e Croce d'Adone sia con automobili che con comitive in ferrovia; per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Sovav venerdì sera dalle 21 alle 22.

Il bollettino della neve

ROMA, 30
Asiago: sereno, meno 2 cm. 50 sul luogo, cm. 100 sui campi farinosa. Colle Icaro: cm. 25 sui campi. Cortina d'Ampezzo: sereno, meno 6 cm. 50 sul luogo, cm. 100 a Pocol, cm. 180 a Tretöci e Falzarego farinosa. Mendola: sereno, meno 9 cm. 130 farinosa. Madonna di Campiglio: meno 5 cm. 150 sul luogo, cm. 250 sui campi. Merano: sereno, meno 13 cm. 120 farinosa. San Martino di Castrozza: sereno, meno 9 cm. 50 farinosa sui campi, cm. 100 farinosa sul luogo, cm. 150 farinosa a Passo Rolle, San Vigilio di Marebbe, cm. 180 farinosa. Montenero d'Idria: coperto, meno 5 cm. 50 farinosa.

Frigerio ricevuto dal Duce

ROMA, 30
Il Duce ha ricevuto, accompagnato dal presidente dell'Unione sportiva milanese avv. Luciano Scarpa, l'impietoso Ugo Frigerio che gli ha fatto omaggio del suo volume «Marcando nel nome d'Italia».

A. F. C. Venezia

Per l'allenamento odierno con la prima squadra sono invitati come ai soliti i componenti la squadra «Leon Boys». Ora di convocazione: 14 precise.

Livan è campione d'Italia
Ceccarelli battuto ai punti

Vittorio Livan ha finalmente coronato il sogno della sua carriera, conquistando il titolo di campione italiano dei pesi medio massimi.

Il pugile veneziano, che pure anni addietro ebbe ad ottenere nella lontana America del Nord, ambite affermazioni si è dimostrato campione fra i dieci migliori pesi medi d'Italia, aveva poco dopo iniziato una parabola discendente che, se non preoccupava troppo data la sua ancor giovane età, era pur tuttavia un sintomo abbastanza eloquente di una volontà troppo ridotta. Di conseguenza si accumulavano i risultati negativi spendendo nel buio le più rosee speranze. Ma Livan seppe bramente superare la sua crisi. Ritornato in patria, si rimise tutto al lavoro con tenacia e ferma volontà. Riassaggiò le sue forze contro qualche modesto avversario, poscia, liberatosi il campo da alcune scorie che lo intralciavano, ecco il campione veneziano farsi largo d'imperio tanto da trovarsi in breve tempo opposto — un mese fa — al suo più degno competitor, il romano Domenico Ceccarelli.

L'avversario di Livan s'era fatto luce in questi ultimi tempi dopo sforzi non lievi che parevano destinati a procurare soltanto piccole soddisfazioni, ma non mai risultati di eccezione. Invece anche il robusto campione dell'Urbe si rivelò di valore pari al suo degno competitor, ed è di ieri l'esito nullo dell'incontro equilibrato svolto nello stesso teatro Malibran.

Fu appunto da questo incontro che gli avversari dei due rivali di oggi poterono ritenere miglior cosa lasciare libera via. Ed ecco la felice scelta della Federazione che ha messo ancora una volta di fronte Livan e Ceccarelli, come i due più degni competitori per il titolo italiano.

Livan ha vinto. E la sua vittoria è stata sì netta e convincente, che il primo a riconoscerla è stata la tedesca, superba di località, lo stesso suo avversario il veneziano, fatto accorto dall'esperienza dell'incontro precedente, iniziò la battaglia ad andatura piuttosto modesta palesando quasi una deficienza di volontà combattiva. Ne approfittò Ceccarelli per partire a fondo ed il romano ad un certo momento credette già di avere la vittoria in pugno; questo era alla quarta ripresa quando Livan, duramente colpito d'incontro alla nuca, perdendo sangue abbondantemente, dava l'impressione d'esser quasi rassegnato alla superiorità dell'avversario. Ma il romano aveva sbagliato i suoi calcoli. Livan, incoraggiato dai suoi sostenitori, non si perdeva d'animo, superò la crisi momentanea, e ripartì deciso al contrattacco. All'ottava ripresa le sorti erano già pareggiate. Alla decima il veneziano segnava un leggero vantaggio; alla dodicesima nessun dubbio era più possibile. Livan aveva battuto da lontano Ceccarelli.

Il successo del veneziano merita di essere segnalato non solo perché viene a premiare la serietà professionale di un atleta probo e generoso, ma ancora perché ha messo in luce, per quanti ancora avessero dei dubbi, le sue grandi possibilità. Generoso ed accorto ad un tempo, tempesto eccellente, abile nelle schivate, preciso colpire, Livan non troverà facilmente chi saprà sbarrargli il passo. Si può essere certi che nel non troppo vasto campo dei medio massimi europei il campione veneziano saprà farsi largo di forza e conquistare un posto degno della sua classe e del suo valore.

A Ceccarelli, lo si è detto subito, poco o nulla rimaneva da fare ieri sera contro Livan. Nel precedente incontro il romano accusò una deficiente preparazione. Per la battaglia di ieri sera Ceccarelli De Santis, lo aveva preparato a punto: il

SCHIERMA

La Spade Mussolini

A Scopecce anche la sciabola

Ferrari classificato secondo

ROMA, 30
Si sono svolte oggi nella sala d'armi dello Stadio Nazionale le finali del torneo di sciabola dei campionati schermistici della Milizia. Il vincitore della gara, capo manipolo Scopecce di Napoli, ha colto un'altra significativa vittoria, confermando la sua ottima classe e la sua buona preparazione.

Ecco la classifica: 1. capomaniopolo Scopecce di Venezia; 2. capomaniopolo Ferrari di Palermo; 3. capomaniopolo Grata di Viterbo; 4. capomaniopolo Vestri di Torino; 5. capomaniopolo Rosano di Torino; 6. capomaniopolo Gabrielli di Alessandria; 7. capomaniopolo Antonelli di Firenze; 8. capomaniopolo Di Giorgio di Napoli; 9. capomaniopolo Grillo di Palermo; 10. capomaniopolo Gambetodi di Bologna.

I campionati italiani a Bolzano

dall'11 al 17 maggio

ROMA, 30

La Federazione Italiana di scherma comunica che i campionati maschili d'Italia alle tre armi e il campionato femminile di fioretto, assegnati alla città di Bolzano, avranno luogo dall'11 al 17 maggio p.v., con il programma che sarà pubblicato a cura del comitato organizzatore e diramato dalla Federazione.

Magistrato alle Acque

Bollet. meteorologico delle Venezia

Dati alle ore 21 di ieri 30 Gennaio

Stato	del	giorno	tempo	max.	min.
Zara	1 cop.	759.1	3	4	1
Fiume	1 cop.	762.5	2	5	0
Pola	ser.	759.3	3	4	2
Trieste	ser.	761.1	2	1	1
Gorizia	ser.	761.5	1	4	1
Udine	ser.	763.0	0	3	2
Treviso	1 cop.	760.6	1	3	0
Belluno	ser.	761.0	5	3	8
Padova	ser.	760.3	1	6	0
Venezia	ser.	761.0	2	4	0
Rovigo	ser.	760.4	2	4	1
Bolzano	ser.	762.1	1	4	1
Trento	ser.	760.6	1	5	1
Grappa	ser.	760.9	5	1	3
Venezia	ser.	760.5	1	5	0

Effemeridi, maree e stato dei fiumi. Sole leva ore 7.35, tramonta ore 17.13. Luna leva ore 4.59, tramonta ore 13.15. Ultimo quarto il 27, luna nuova il 3 febbraio. — Maree al bacino San Marco: basse ore 2.15 e 15.10, alte ore 7.50 e 22.10. — Alle ore 8 di ieri il livello del mare era in magra; gli altri corsi d'acqua della regione erano in debole morbida.

Previsioni del tempo

ROMA, 30 — Sotto l'influenza dell'anticiclone atlantico il tempo andrà migliorando su quasi tutta l'Italia specialmente sulle regioni settentrionali e centrali. Cielo, quanto nuvoloso sull'alta Italia.

Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato. In basso bacini e alto Adriatico, to i bassi bacini e alto Adriatico, VENEZIA. — Previsioni valide per oggi 31: Sull'Europa occidentale e centrale predomina ancora l'influsso dell'anticiclone dell'Atlantico. La depressione dell'Italia meridionale si è portata sull'Egeo. Le condizioni del tempo resteranno invariate.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

29 30 29 30

TITOLI DI STATO

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Rend. 1.50 p. e. 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25

Giovedì delle Arti

La raccolta Rasi

Da qualche anno, ogni volta che si parla di un teatro drammatico di Stato, e delle istituzioni che dovranno completarne l'organismo: scuola di recitazione, scuola del costume e della scena, teatro sperimentale, biblioteca, rivista, museo del Teatro, nei giornali non si manca di ricordare un Museo Teatrale Rasi già esistente in Roma. Proprio della Società Italiana degli Autori, questo Museo è ordinato nel Palazzo del Bucardo in via del Sudario, annesso ai fabbricati del Comune Teatro dell'Argentina, restaurato anni addietro dall'architetto Petrangeli per iniziativa di Corrado Ricci, e del Governatore di Roma ceduto in uso alla Società stessa per questo scopo. È stato detto, parlando del teatro di Stato, che la raccolta Rasi potrebbe essere il primo importante nucleo del progetto Museo del Teatro, ed è vero, quanto essa si arresta, alla memoria del Rasi, ma incomincia dalla Commedia dell'Arte ed in di tale ricchezza che può meritare, per il periodo che abbraccia, la qualifica di Museo, composto a sua volta di numerose raccolte, ciascuna completa o di grandissimo interesse nel suo genere. Difatti questo Museo è stato detto un tesoro unico al mondo, oggetto di giustificato orgoglio per noi italiani, come lo fu per il raccoglitore, perché nessun paese possiede uno simile. Sarebbe interessante conoscere come un uomo solo abbia potuto mettere insieme una raccolta così ricca, invaso dalla passione del Teatro, ma anche posseduto dalla febbre della collezione e del collezionista al cento per cento portato a tutti gli eccessi e i rischi; ma sarà più interessante, soprattutto di conoscere di che si compone questo Museo, che nessuno ha mai veduto, tranne pochi privilegiati.

Due raccolte, differenziate quasi esclusivamente da due successi: periodi di tempo, lo compongono: la così detta «raccolta del catalogo», che fu acquistata da Marco Praga per la Società degli Autori, vivente ancora il Rasi, il quale voleva assicurarsi la conservazione; e la «raccolta dopo la stampa del catalogo», continuata dal Rasi fino all'ultimo suo giorno, e dopo la morte sua, donata dalla vedova alla Società stessa.

Luigi Rasi non era soltanto un attore e maestro della scena: era anche uno studioso, non solo del Teatro, un uomo colto, conosceva ottimamente il latino, amava Catullo di cui lasciò una pregevole traduzione. L'amore del teatro lo portò ad affrontare la fatica del suo famoso ed interessantissimo *Dizionario dei Comici Italiani*, oggi esaurito, introvabile, e non si spiega perché non ristampato. Dal *Dizionario* venne il Museo. Nelle ricerche di ogni sorta intorno ai Comici Italiani, dalla Commedia della Arte ai tempi suoi, cominciò a incontrarsi con cose, anche teatrali, ma che non riguardavano strettamente la fatica propostasi: manifesti, fotografie, autografi. Gigi Rasi prendeva tutto. La collezione cominciò a sua insaputa. Si trovò collezionista; e si dice che venne fuori un collezionista pericoloso. Dal fare il dizionario si trovò a fare due cose: *Dizionario* e *Raccolta*. Il *Dizionario* lo finì. La *Raccolta* durò a farla finché visse, trent'anni e più, e non si ebbe più né riposo né pace. Solo pensando in un uomo solo, per una serietà e dedizione, due passioni delle più tormentose, delle più esclusive ed esigenti, quella del teatro e quella del collezionista, ci si può spiegare l'incredibile, cioè la ricchezza della raccolta, che si compone di numerose raccolte, ognuna per sé ricchissima: quella dei ritratti, delle fotografie, delle stampe, dei costumi e delle stoffe, delle maschere, della corrispondenza epistolare, dei copioni, degli autografi dei manifesti teatrali, dei documenti, e infine la libreria.

Da un solo elenco sommario è facile comprendere come si tratti di un materiale enorme e prezioso, nel quale, si può dire, si «rappresenta» la storia del Teatro Italiano e non dell'Italiano soltanto. A parte poi il valore grandissimo della *Raccolta* per la conoscenza della storia del teatro, è da considerare il valore documentario di alcune delle fotografie.

Questa va ininterrottamente dal 1860 agli ultimi giorni del Rasi, cataloga 4800 fotografie, le quali, oltre a darci le fotografie in costume borghese, di tutti i comici, in detto periodo, è una documentazione importantissima per la storia del costume del Teatro, hanno anche il merito di documentare l'origine e lo sviluppo della fotografia attraverso tutti i procedimenti tecnici, dal collodio al carbone, e tutti i formati e di gusti, dal «vissuto» all'ingrandimento, fino alle soglie della fotodinamica — si potrebbe dire: dal Colloidio al Bragaglia. Oltre a che, fra queste fotografie si contano numerosi esemplari preziosissimi, o perché unici, o perché con dediche autografe, o perché riprodotti, ad opera dello stesso Rasi, quadri e statue disseminati nei musei del mondo, non altrimenti riprodotti, e concernenti il nostro teatro di prosa. Una raccolta che da sola farebbe onore ad un collezionista.

Nella raccolta del ritratto e dei costumi, accanto ad autentici costumi portati da comici notissimi e oscuri, sono da notare 102 stampe originali di terracotta colorata o di finissima porcellana, riprodotti buffoni, arcicomici, maschere e tipi del teatro italiano; e ritratti, ricordi di artisti e d'autori, acquaforti, della Isabella Andreini, della

Silvia Balletti, di Luigi Vestri, per fare dei nomi; un mezzo busto di Tommaso Visentini, detto il Timmasin, in costume di arlecchino; il ritratto di Colomba l'atnè inciso dal Delatro, una rara incisione del Sadeler rappresentante un'orgia, i famosi balli del Callot, un *Pantalone* del Watteau e altri 49 quadri dello stesso; il prezioso ritratto di olo del Goldoni, dipinto dal Longhi e dal Goldoni stesso donato alla famiglia della signora Rasi — forse l'unico «pezzo» che il Rasi non ha pagato in danaro e in ansie. Completano questa raccolta una quantità di ritratti ad olio di artisti antichi e moderni, quadri di maschere centinaia di incisioni rarissime di bulini anche famosi; il bozzetto al vero della statua del Goldoni, che è sul Lungarone a Firenze; la collezione completa delle 106 caricature di artisti drammatici d'Enrico Sacchetti; busti della Grammatica, di Ferrarini, di Benini, di Novelli, di Grassi, del Salvini, del Rasi stesso, dell'Alfieri, del D'Annunzio, perfino del Leopardi! Sono da aggiungere infine oltre 100 manifesti teatrali illustrati con ritratti d'attori: doppio interesse, del ritratto o del manifesto, in più che cento esemplari in carta da affissione, altrimenti introvabili, scomparsi da tempo a colpi di spugna.

Altro — la raccolta dei copioni e degli autografi. Una interessante curiosità di questa sezione è costituita dalla serie, quasi completa, dei comici traduttori. Fra i copioni ve ne sono di vario interesse e importanza: dell'Agnes e dei *Maschini* di Cavallotti, dell'Amore senza Stima, di *Duella* e del *Ridicolo* di Paolo Ferrari; da preziosi copioni di autori moderni, quale *La Ursa* di Marco Praga, al manoscritto, preziosissimo sopra tutti, degli *Amanti Timidi* del Goldoni. E poi 6000 lettere, e biglietti, poesie, autografi vari, epigrafi, fogli volanti in seta, e perfino atti di nascita di comici e di autori.

Fra i documenti basterà ricordare, per dare una idea della importanza di questa sezione, l'intero incartamento riguardante la celebre Compagnia Reale Sarda.

Tutto questo non è che un indice o un sommario, dell'enorme e prezioso materiale onde si compone il Museo.

Ma c'è ancora la Biblioteca — una rarità. In una parola è una biblioteca teatrale completa. Forse la sola. Ha le opere del Goldoni in tutte le edizioni; e opera rarissime o addirittura introvabili, quali *I Costumi del Vercellino*, *Le Siege de Gréville* di Ciavarella, *L'Arte rappresentativa* di Andrea Perucci, *Le di Teatre Italiani* di Luigi Riccoboni. Un dotto bibliotecario, il Podestà, vista questa biblioteca usci a dire che «non si capacitava come un uomo solo avesse potuto raccogliere una biblioteca preziosissima». Egli era un bibliotecario, per sua fortuna, non uomo di teatro né collezionista; non poteva capire come queste due qualità, o passioni, o tremende malattie, combinate in un essere solo potessero farne un uomo miracoloso e diciamo pure, capace di tutto e pericoloso.

L'uomo Gigi era una carissima persona: a Luigi Rasi collezionista era tipo, in certe circostanze, anche da evitare.

Rovistò e perlustrò tutta l'Italia, la Francia, la Germania, l'Austria, la Spagna, alberghi, librerie, musei, negozi, cantine, case d'amici, di semplici conoscenti, e anche, se aveva «diuturno il tartufi», di sconosciuti, non temeva né le spese, né i disagi e i sacrifici, né i viaggi più tortuosi, né gli uomini più sordi e scortesi, alla sua passione e alle sue richieste, che incominciavano con squisita persuasiva cortesia, e finivano anche diversamente, se era necessario.

Una volta venne a sapere che in qualche parte dovevasi trovare ancora un famoso sipario nel quale erano raffigurati tutti i parenti della Duse. Non ebbe più pace. Il sipario non veniva fuori. Gli sussurrarono che doveva trovarsi a Padova, nascosto, presso un negoziante di legumi. Lo trovò, lo comprò e come poté spiegarlo e rimandarlo sul palcoscenico della sua Scuola a Firenze, furono rumorose esplosioni di gioia. Per un pezzo i suoi allievi si ricordarono di quelle esplosioni, o del pericoloso umore del maestro quando qualche cosa gli andava male.

Nel sipario a destra è raffigurato il nonno della Duse, in costume di Giacomotto, circondato dai figli, e dalle figlie, dalle nuore e dai generi; a sinistra è il gruppo della maschera italiana che giangono, allontanate dalle scene.

Più movimentato fu l'acquisto del bozzetto originale del sipario del teatro comunale di Pisa, dipinto da Annibale Gatti, nel quale è rappresentato Goldoni che recita una poesia agli arcadi. Il Gatti prima promise di cedere il bozzetto; a pagamento, si intende; poi non voleva più darlo. Rasi naturalmente si considerava già padrone del bozzetto. Si mise di mezzo, con le buone, la moglie del Pittore, e Rasi la vinse. Ma se quella era donna, Rasi era anche pittore. — Che scherzi? Questo non è l'originale; è una copia! — e diventò furioso. Quelli si saranno mossi paura, o avranno ragionato; certo è che il Rasi ebbe il suo bozzetto. Sue a regola di collezionista; per i quali un oggetto che manchi alla collezione, è per ciò stesso della collezione, e non più di altri, *de jure*, dal momento stesso in cui il collezionista l'ha scoperto.

Una sera lasciò una spumante importante che gli premere, perché Adolfo Padovan si prese il gusto di

invitarlo a cena in casa sua, dicendogli che aveva trovato un manifesto volante, in seta rosa, su cui era stampato un sesto in onore di un'attrice, e se gli interessava gli lo avrebbe dato. Il Padovan si divertì a far tardi, senza parlare più del manifesto. E Rasi s'itò, ma fermo in casa dell'amico. Se n'andò alle ore piccole, quando ebbe in tasca il manifesto.

Soltanto un fiorentino fu capace di mettergli veramente paura, Ugo Franchi libraio. Rasi aveva trovato da lui, che gli era amico, una vita di S. Genesio, un libricolo da quattro soldi, ma esemplare introvabile, anzi unico. Come lo vide, allungò le mani. — Un momento — gli disse il Franchi, — c'è un catalogo per un'asta che si tiene fra giorni; un glie lo posso dare. — Rasi maledisse l'asta, ma si comportò pensando che nessun pazzo avrebbe concorso per un libricolo così insignificante fuori che per lui. Il giorno dell'asta, invece, San Ge-

nosio ebbe una quantità di devoti, e le offerte salivano davvero a cifre da pazzi. Rasi andava freddo, ma ad ogni offerta dava il suo bravo colpo. All'improvviso gli scoppio intorno una risata generale. Era una asta per gioco. Lo prendeva, lo prendeva, — gli disse il libraio, — glielo dono!

Così è stato messo insieme pezzo per pezzo, questo meraviglioso Museo.

Si sa che al Rasi costò tutte le sue economie di attore e di capomonte, tutti i guadagni del suo lungo lavoro di insegnante e di direttore della Scuola di Recitazione di Firenze. Non è possibile sapere, forse anche avendo la passione del teatro e del collezionista, quanto gli costò di fatiche, di ricerche e di ansie. L'ultimo suo desiderio fu che la Raccolta andasse assicurata per sempre, contro ogni dispersione, per quanti amano il teatro.

Giuseppe Caputi

Pittura, Scultura e Architettura

La Giuria della Prima Mostra Nazionale di Pittura Murale per la Edilizia Fascista, ha messo le seguenti deliberazioni: Medaglia d'oro del Ministero dell'Educazione nazionale a Enrico Prampolini; Medaglia d'argento del Ministero dell'Educazione nazionale a Gaudenzi e Giovanni Bragioni. Medaglia di bronzo a Dino Gambetti, Lombardo Calcaprina e prof. Frizione. Medaglia d'oro della Federazione Fascista di Genova a Benedetta. Medaglia d'argento del Comune di Genova a Peruzzi. Otto medaglie d'oro e nove medaglie d'argento del Direttorio alle Ditte collaboratrici. Premi in denaro della Presidenza del Consiglio a Fortunato Depero, Elio Orlandi e Mino Rosso. La Giuria ha indicato per la realizzazione di plastiche murali in edifici pubblici i seguenti artisti: Filia, Ambrosi, Andreotti, Tullio d'Arissio e Crali. La Giuria ha inoltre fatto voto che, data la riuscita mondiale di questa Prima Mostra, la seconda Mostra di Pittura Murale per la Edilizia Fascista sia ampliata con l'invito esteso a maggior numero di Artisti.

Alla «Galleria Artistica» di Sofia si è aperta l'esposizione del pittore italiano Silvano Bozzolini. Numerosi pubblici vi sono intervenuti e gli acquisti sono già notevoli. La critica va esprimendo giudizi favorevoli sul valore artistico delle opere presentate.

In seguito al vivo interesse suscitato dalla I. mostra di plastica murale per l'edilizia fascista, ultimamente ordinata a Genova, la esposizione è stata prorogata fino all'11 gennaio 1935; ed il Ministero della Comunicazione ha concesso che fino a quella data sia prorogata la riduzione del 50 per cento per Genova da tutte le stazioni del Regno. In questo primo mese di apertura la mostra è stata visitata da oltre 40.000 persone.

Degno di una particolare nota di rilievo il risultato ottenuto dal concorso, che sino dallo scorso anno, fu bandito dal Comune di Genova per la sistemazione edilizia della nuova piazza della Foce. Il carattere del quartiere dove la nuova piazza si doveva formare essendo spiccatamente signorile e destinato ad accogliere un centro sportivo, balneare, di divertimenti e di cultura artistica, la sistemazione della nuova piazza, centro e fulcro della zona, doveva naturalmente prevedere edifici che corrispondessero all'indirizzo urbanistico anzidetto. Al concorso — che parteciparono numerosi e valenti architetti. Dopo attento esame la commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio al progetto degli architetti Robaldo Morozzo della Rocca e Bruno Ferrati; il secondo, agli architetti Luigi Carlo Daneri e Adriano Bagnasco; il terzo, al progetto dell'architetto Beniamino Bellati.

Al concorso per il Palazzo del Littorio è dedicato l'ultimo numero della *Rassegna di architettura* (dicembre 1934 - Via Podgora, 9 - Milano). Nell'articolo redazionale la rivista mette in rilievo le critiche del bando già acutamente espresse dall'arch. Pagano fin dal luglio scorso in «Casa bella» e aggiunge: «Oggi possiamo constatare come fossero pienamente giustificate e come nessuno dei concorrenti abbia saputo superare le condizioni di patto negativamente e le contraddizioni insite nel bando stesso e, per le prime, insistito anche nell'area della scelta». Varia ed interessante è la esemplificazione che la rivista fa seguire all'articolo.

Per i tipi di Ulrico Hoepli vedranno la luce non oltre il 31 gennaio 1935 due nuove ed interessantiissime pubblicazioni: su l'architettura e l'arredamento del negozio, l'una composta da 200 pagine di testo di M. Labo, 150 illustrazioni e numerosissimi disegni tecnici; su gli ospedali, l'altra: testo di B. Moretti e 200 tavole di fotografie piante e disegni. Tanto la prima che la seconda pubblicazione tratteranno i due complessi problemi sia dal punto di vista puramente estetico che da quello più intimamente riferentesi alla vera e propria funzionalità della costruzione.

Una ben selezionata mostra di giovani e giovanissimi artisti italiani è stata ordinata a Catania per iniziativa di Gino Puglisi. La mostra con criteri aggiornatissimi accoglie 43 opere di pittura ed otto bianconeri scelti fra i pezzi più significativi e personali dei vari espositori che sono di diversa tendenza e magari di scuola contrastanti. Espongono, dei romani Emanuele Cavalli, Mario Mafai, Orazio Amato, Capogrossi, Fausto Pirandello,

Maria Teresa Parpaglione, Lipinski, Fegaretto, Janni, Pianigiani; i lombardi non ben rappresentati con Umberto Lilloni e Angelo del Bon; l'Emilia con Giovanni Guerrini; il piemontese con Menzio, Valinotti, Manzoni, Calvi di Bergolo, Paolucci, Testa, S. F. d'Ostiani, Solavaggiante e Paola Levi Montalcini.

Alla Galleria del Milione, a Milano, ha ottenuto il miglior successo la mostra di disegni di Domenico Cantatore, pugliese: «Disegni» che — scrive Dino Bonardi — sono opere di un'arte eccezionale per la estrema libertà del segno in cui bisogna saper discernere la linea — che è l'interpretazione e la risoluzione di strutture, impossessamento di rapporti, capacità di descrivere — ed il particolare accento, la vibrazione del tratto personalissimo e vivente. Questa mostra di disegni Cantatore non è però che un anticipo ed una preparazione alla mostra dell'opera pittorica dell'artista, che i dirigenti della stessa galleria si propongono di ordinare quanto prima.

Una grande, mostra sacra si sta preparando a Ferrara, collegata ad altre manifestazioni di carattere religioso e civile, per celebrare gli ottocento anni della consacrazione della cattedrale, recentemente restaurata.

S. E. Monsignor Celso Costantini Vicario Apostolico in Cina, inaugurerà domenica 3 febbraio alle ore 11 nella Villa Municipale di S. Remo una Mostra personale del pittore Francesco Margotti che si presenta alla cosmopolita colonia, con un centinaio di opere d'arte sacra, soggetti vari e ritratti. La mostra personale di Francesco Margotti ha inoltre il suo lato caratteristico, ed estremamente importante dalla parte tecnica, in quanto presenta pitture siliaci su materiali da rivestimento attualmente, in commercio (ternit - maffex - masonite - eralit - insulite - legno compensato).

L'80.º quinto numero di «Domus» (Gennaio) si inizia con una nota di Gio Ponti su gli scopi e i limiti della rivista che inizia l'ottavo anno di attività. In questo numero appare un articolo dell'Arch. M. Bega che inquadra nel regime corporativo la funzione e l'opera degli artisti nelle produzioni industriali. Brioso è lo spunto urbanistico degli Architetti Levi, Molino e Pifferr. Seguono disegni illustrazioni di ambienti eseguiti su disegni di C. E. Rava, del Salone del Ministero delle Corporazioni, arredate e decorate su progetto di Gio Ponti; del bar di una villa a Stresa e di una vecchia loggia rimodernata a cura dell'Architetto Albini. Il «Panorama delle lettere» di Pietro Gadda espone un confronto tra «800 e 900». Una rievocazione dell'opera di Paul Gauguin continua la serie degli articoli sulla pittura iniziati con James Ensor nel numero di Ottobre. Alcune stanze arredate da Borsani e una trovata di Paul Bry, arredatore francese, mettono in luce nuovi modi e nuove soluzioni di arredamento. Completano il fascicolo disegni di mobili dovuti all'architetto Pasquali. Il modo di ornare con piante e fiori una terrazza ce lo indica M. T. Parpaglione che passa anche in rassegna diverse qualità di primule. I disegni per oggetti da eseguire in anticorodal, costituiscono ottimi suggerimenti. Infine foto scelte dalle riviste di tutto il mondo tengono il lettore al corrente delle novità straniere.

La rivista «Quaderni di Poesia» di Milano, entrando nel suo settimo anno di vita, per festeggiare la attività culturale che da un lustro svolge la Casa Editrice omonima, ha deciso di dedicare un numero di 48 pagine della Rivista alla segnalazione d'un Poeta e lancia perciò un originale appello ai Poeti di tutte le tendenze, invitandoli a concorrere alla compilazione di tale numero.

Il testo dell'appello va richiesto alla «Quaderni di Poesia» (Milano, Casella Postale 938) e il tempo utile per l'adesione scade il 15 marzo 1935-XIII.

È uscito il quarto numero di gennaio dell'«Italia letteraria» diretta da Armando Ghelardini. Esso contiene fra l'altro l'articolo di Sergio Solmi su «Una storia universale della letteratura», l'acuto e piacevole saggio di Julien Green su Carlo Lamb, di cui ricorre quest'anno il centenario. «Le mogli» poesia di Ugo Betti, «L'ultima novella di Antonio Pinelli», un «Discorso su Hofmann di Primo Conti», un'altra puntata del romanzo di Roberto Papi, «L'occhio», nonché di quello divertente di due giovani scrittori svizzeri Uf e Petrol: «Un milione al mese dei Sovieti» etc. Inoltre il numero offre le solite ricche ed informate cronache.

Pensieri poco allegri

Il pittore Nino Bertocchi dirige al critico d'arte della Nazione una lettera molto interessante e sintomatica sul concorso bandito per la decorazione ad affresco della saletta reale della nuova stazione di Firenze. Dice il Bertocchi:

«Credo che la lettura del bando abbia suggerito a molti i pensieri poco allegri che ha suscitato in me. Mi pare che sia opportuno mettere in risalto gli errori in cui sono caduti i compilatori del bando in questione, prima che sia troppo tardi.

«Si tratta come al solito di errori dovuti ad incompetenza in fatto d'arte, ad equivoci sulla natura dell'attività artistica.

«Supponi che un disgraziato decida di partecipare al concorso fiorentino: decida cioè di correre il rischio — bisogna usare vesta frate per ragioni che vedremo — di essere incaricato di dipingere affreschi a due passi da S. Maria Novella, dal Carmine, da Santa Croce.

«Quel tale ha letto il bando di concorso del 23 scorso, e ha saputo che il 28 febbraio, cioè tra un mese deve presentare i bozzetti ed i cartoni in scala 1:2 e un particolare in grandezza di esecuzione della superficie di un metro quadrato al minimo, su buon fresco, etc. che l'opera deve essere realizzata entro il 30 giugno 1935.

«Lasciamo stare le questioni del costo materiale e dei compensi.

«Ma vedi un po' di che lavoro si tratta: a un solo bozzetto, ad eseguire, con l'obbligo di finire in un mese, 36 cartoni per pannelli di metri 1,90 per 1,45 grandi la metà del vero; oppure 5 cartoni in scala 1:2 per un riquadro di metri 5,85 per 3,05; vale a dire 5 tele di metri 2,92 per 1,52.

«Nel primo e secondo caso ha da immaginare 99 opere 88 metri quadrati di pittura e da realizzarle (perché quando hai disegnato dei cartoni a un mezzo del vero e li hai dipinti a tempo, ad olio magari come ti piace hai fatto quasi tutto) dal 1. al 28 febbraio. In più ha da dipingere un metro quadrato di affresco che per essere un particolare non potrà essere fatto prima dei cartoni e che, comunque sarà giudicato prima che si capisca cosa vale perché al 28 febbraio sarà ancora bagnato e alterato e alterabilissimo.

«Ma si ha un'idea di che cosa sono novanta metri quadrati di pittura? Si ha idea di che cosa ha da contenere? Di quanto occorre a pensare un lavoro di questa mole e a realizzarlo non dico genialmente ma anche solo decentemente?...

Non c'è che dire un concorso bandito a questo modo è una scemenza! Ma quanti mai non sono banditi allo stesso modo, e giudicati, poi peggio? Perché, purtroppo tutti si sentono e si credono, in Italia, competenti in fatto d'arte!

Nel mondo delle Lettere

Sotto gli auspici della Società Sotzese-Italiana il fascista prof. Ernesto Grillo dell'Università di Glasgow ha tenuto a Edimburgo, una brillante e dotta conferenza sul tema: «Il messaggio divino di Dante Alighieri».

L'«Anglo-Italian Society», sorta come è noto, dalla recente fusione della «British Italian League» e della «Italian Literary and Dante Society» ha dato a Londra brillante principio della sua nobile attività culturale iniziando la nuova «ora di conferenze, davanti ad un pubblico eletto e numeroso, con lo studio della Signorina Pizzanelli, sulla poesia popolare toscana.

L'Agenzia «Alas» informa che u. scir in febbraio un nuovo romanzo di Ezio Camurati dal titolo «Oga Olina» che sarà il terzo della Colanina diretta da Salvatore Gotta.

S. E. Galeazzo Ciano ha approvato l'iniziativa presa dal «Popolo di Luminiana» d'istituire a La Spezia un premio per un racconto marinaro. Già molti scrittori italiani hanno chiesto notizie del Premio promettendosi di riconcorrere. Premi letterari in Italia ce ne sono molti, nessuno però riguardante la letteratura marinara. Gli organizzatori del Premio stanno preparando il bando di concorso che sarà reso noto fra pochi giorni.

La rivista «Quaderni di Poesia» di Milano, entrando nel suo settimo anno di vita, per festeggiare la attività culturale che da un lustro svolge la Casa Editrice omonima, ha deciso di dedicare un numero di 48 pagine della Rivista alla segnalazione d'un Poeta e lancia perciò un originale appello ai Poeti di tutte le tendenze, invitandoli a concorrere alla compilazione di tale numero.

Il testo dell'appello va richiesto alla «Quaderni di Poesia» (Milano, Casella Postale 938) e il tempo utile per l'adesione scade il 15 marzo 1935-XIII.

C. Linati e il Podgora

«Dopo qualche giorno Silvio è ripartito per il fronte. Ma ha dato un voto favorevole a ritrovare il suo Battaglione che, nel frattempo, impegnato in vari attacchi si era spinto rapidamente in avanti e varcato l'Isarno si era trincerato sulle falde del Podgora».

Queste parole sigillano la fine del nuovo romanzo di Carlo Linati: *Catapulta* (F.lli Treves ed.) testé uscito. Il Linati è un eccellente scrittore che apprezziamo molto.

Ma dal periodo riportato risulta che egli ignora dove sia il Podgora e altre cose ancora. Per raggiungere le falde del Podgora, infatti, un fanto italiano non doveva varcare l'Isarno, ma restare di qua dell'Isarno. Fu questa la tragedia delle nostre brigate di fanti che dal 15 al 16, per conquistare il Podgora e avere il passaggio libero all'Isarno, lasciarono su quelle falde migliaia e migliaia di eroi; finché la Pavia e la Casale non lo conquistarono appunto nell'agosto del 16 allorché finalmente varcaro il fiume lasciando il monte alle spalle. Tutte cose che ogni buon italiano che parla e scrive di guerra dovrebbe sapere. È stupisce che non le sappia Carlo Linati.

Teatro Lirico e Musica

Il maestro Athos Palma, Direttore generale del teatro Colon di Buenos Aires, ha dichiarato che nella prossima stagione vi sarà uno speciale ritorno alla musica di Verdi, del quale saranno ripresi il «Falstaff», «Un ballo in maschera», «Macbeth» e «Simon Boccanegra». Il «Macbeth» non si eseguirà a Buenos Aires dal 1887. Direttore della stagione italiana di musica sarà il maestro Panizza attualmente al «Metropolitano» di New York, mentre di quella tedesca sarà il maestro Fritz Busch.

Recentemente è stata sperimentata a Londra la rappresentazione di un'opera, nella quale l'orchestra ed i cori erano sostituiti da dischi grammofonici, nel mentre i cantanti e le cantatrici apparivano regolarmente nei loro ruoli sul palcoscenico.

Per questa opera sintetica è stato scelto il «Fausto» di Gounod. La musica suonata dall'orchestra filarmónica di Londra, era stata presa su dischi grammofonici ed anche i cori figuravano attraverso i dischi. Non occorre dire che per una rappresentazione di questo genere il direttore d'orchestra e dello spettacolo si trova di fronte ad un compito alquanto complicato. Egli può bensì regolare la forza della musica che proviene dai dischi, non però il ritmo, né il tempo.

LA SCENA DI PROSA

Col 1935 «Scenario» assorbita «Comedia» curerà la pubblicazione di lavori teatrali di particolare interesse artistico. La serie è stata cominciata con un lavoro manoscritto di Ugo Betti dal titolo: «Frana allo scalo Nord». In questo s.º dramma in tre atti, non ancora mai rappresentato, il Betti prospetta il problema della responsabilità dell'uomo moderno di fronte a se stesso e alla società.

L'Agenzia «Delta» annuncia che presso la Sede del Sindacato nazionale fascista del Teatro Drammatico hanno avuto luogo delle riunioni nel corso delle quali è stato preso in esame il Contratto nazionale di lavoro per gli artisti drammatici. Attraverso una ampia disamina delle varie clausole contrattuali sono state fissate alcune direttive per la ulteriore trattazione del contratto stesso.

Con la fine di gennaio terminerà la scrittura rinnovabile di tre mesi che Memo Bonassi aveva avuto con la compagnia Palmer. Bonassi lascerà la compagnia per iniziare con una apposita formazione un giro nelle principali città italiane con «L'urlo di De Stefani» e Cerio di cui egli è ammiratore interprete. Il suo posto sarà preso nel repertorio Palmer da Nino Bossozzi. Ciò significa che gran parte del repertorio dovrà essere trasformato nonostante le rilevanti spese sostenute dalla Palmer per sostituire quello organizzato fino ad oggi. Non sono noti ancora i particolari di tale trasformazione, ma si può essere certi che essa sarà improntata alla nuova esigenza del Bossozzi. Da drammaturga, dunque, la compagnia Palmer diventerà comica.

Anche quest'anno avremo in Italia alcune recite di compagnie straniere. Oltre al consueto giro del gruppo inglese che fa capo all'attore Sterling e che nell'annuale viaggio in Egitto approfitta del passaggio in Italia per dare alcune recite a Milano, a Firenze e a Roma, tornerà la compagnia dei fratelli Schwarz che debutterà il 2 febbraio prossimo al Quirino con una rivista a grande spettacolo *Alla Roma, Alla Vienna*. Ai primi di marzo sarà al valle una compagnia di balli russi che si presenta con un notevole complesso di trenta persone e con un programma originale e nuovo che è stato ovunque accolto col più vivo successo.

Dopo il successo riportato a Torino con la messa in scena dell'*Amleto*, Bragaglia ha pensato di presentarlo al pubblico romano una nuova edizione, la *Dodicesima notte* per l'esecuzione della quale, sta radunando un interessante gruppo di attori.

Tradotto in lingua romana è stato rappresentato a Bucarest con vivissimo successo al teatro «Regina Maria» il popolare dramma giallo di Galar e Arth: *Il trattato scomparso*. Nella traduzione romana il lavoro è stato intitolato *Spionaggi*. Il trattato scomparso verrà prossimamente ripreso dalla stessa compagnia del «Regina Maria» in altri teatri delle provincie.

Se esiste oppure no la crisi del teatro è una questione alla quale in questi giorni, abbastanza esaurientemente risponde, un esperto, Edmondo Sacerdoti uno dei maggiori esponenti della industria dello Spettacolo in Italia in un suo articolo apparso nel primo numero del nuovo «Scenario-Comedia». Sapete quali sono le cifre ufficiali, (ed ufficialmente controllate in base alle percentuali di tasse erariali) degli incassi del nostro teatro di prosa negli ultimi sette anni? Ecco: nel 1926 si sono incassati 127 milioni, nel 1927 milioni 110, nel 1928 milioni 100, nel 1929 milioni 90, nel 1930 milioni 85, nel 1931 milioni 70, nel 1932 milioni 44. Per l'anno corrente non si hanno ancora i risultati ufficiali, ma dagli accertamenti comparativi compiuti, risulta con certezza una ulteriore riduzione negli incassi. «I dati esposti — soggiunge l'articolista — comprovano indiscutibilmente che nel teatro di prosa (ed analoga è la situazione nel teatro lirico) si è verificata una enorme contrazione degli incassi, i quali in sette anni si sono ridotti del 65 per 100. Negare lo stato di crisi è impossibile, davvero...». E sembrerebbe anche a noi.

A proposito di crisi teatrale non è privo di interesse considerare la tabella degli incassi effettuati nei teatri parigini la sera della vigilia di Natale. All'Opera, con la «Aida», 67.854 franchi; all'Comédie Française, col «Lorenzaccio», 25.670; all'Odéon, con «Testo o Creco», di Verneuil, con 39.500; allo Châtelet con l'«Epoca di Merveilleux» 70.732. E poi al Bonfies Parisiens, 38.000 all'Opera Comique, 42.810; alla Gaité, 27.278; al Marigny 72.930; alla Michodière 36.000; al Sarah Bernhardt 30.160; alla Madeleine 36.010; alla Veretès 41 mila 311; al Palais Royal 35.725; alla Porte Saint-Martin 37.635; al Mogador 65.564; al Trionfo Lirique 21.115. L'incasso più basso si è verificato al teatro Michel, con 17.150 franchi. Cifre che — soprattutto data la differenza dei prezzi d'ingresso — che da noi si aggirano sui 20 lire per una poltrona e a Parigi sui 80 — sono ben lontane da quelle naturalmente registrate nei nostri teatri dove un incasso di 7000 lire è già considerato cospicuo. Con tutto ciò a Parigi si lamentano e cercano affannosamente rimedi. Uno abbastanza efficace ne ha trovato, un po' più a nord, il Teatro Nazionale di Oslo il quale ha affidato la sua facciata ad una impresa di pubblicità luminosa per 50.000 corone annue.

Shaca Guirry, di cui Ruggeri ha riportato in questi giorni al maggiore successo sulle nostre scene l'ultima commedia «Il nuovo testamento», ha intenzione, a quanto si legge nei giornali parigini di scrivere un lavoro per la interpretazione di Josephine Baker; si tratterebbe di una commedia la cui azione si svolge in America, al tempo della guerra di successione.

Il più vecchio direttore francese di teatri è una donna: la signora Luisa Descamps, nata Courcur, che conta oggi la bellezza di novant'anni ed è tuttora alla direzione del teatro di Danterque è stata in questi giorni festeggiata in modo particolare, da spettatori, amici, colleghi dipendenti, con una cordiale cerimonia. La carriera di madama Descamps si iniziò sotto Luigi Filippo.

FURBO

«chi sa vedere e sfruttare ogni occasione per acciuffare la Fortuna! È... il contrario chi per risparmiare 12 lire rinuncia alla possibilità di diventare molte volte milionario! Scegliete subito la strada migliore acquistando oggi stesso qualche biglietto della LOTTERIA di TRIPOLI.

Lotteria di Tripoli

Guida
*Bura completa
con i 2.815 casi
In tutte le farmacie*
FARMACEUTICHE Dr. CRAVERO - N
02/70-012-020-020000

...e nei
...retti ed
...into più
...e al-
...posso-
...amento

...mava e
...missione
...o pro-
...ponendo
...isti insa-
...on rifab-
...dua non
...ando ap-
...scavano a
...rivendo:
...o di for-

...tutti gli
...residenti a Venezia.

La precettazione degli Ufficiali e Camice Nero avverrà senza la cattolina rossa e peraltro, cadendo lo anniversario in un giorno lavorativo il Comando della 49. Legione rivolgerà viva preghiera a tutti i direttori d'azienda e datori di lavoro perché vogliano mettere in libertà i propri dipendenti che fanno parte della Milizia, limitatamente alle sole ore antimeridiane.

★ Tutti gli Ufficiali nei quadri e nella Riserva della 49. Legione, compresi quelli dell'O. N. B. dovranno trovarsi alle ore 10 del 1. Febbraio in Caserma Manin per partecipare alla cerimonia celebrativa. Grande uniforme militare per tutta la giornata.

...mento che saranno preside-
...allentatore, federale Ugo V
...Si ricorda ancora una volta
...l'entrata in campo sportivo
...nale « Pier Luigi Penzo »,
...giovani dovranno presentarsi
...lenatore.

PHILIP
la nuova lampada a doppia
da
ALESSANDRINI Ponte
VENEZIA - Telefono 24

nte dal-
innello.
che al-
comu-
tutti i
si all'al-

Spirale

Regole

605

favore di tante nobili istituzioni di cui è l'animatore e il sostenitore. A lui s' associarono con sentite espressioni di affetto il cav. Marchiori, presidente dell'A.F.S., e il cav. uff. Salvadori. Il maestro Scottellaro parlò per gli ex allievi della Gozzi presentando un'artistica pergamena, opera gregevole di uno di essi. A tutti rispose commosso il festeggiato.

Arrivo e partenza dell' "Adria."

Oggi alle ore 8 giungerà da Trieste il piroscafo *Adria* che ripartirà a mezzogiorno per Pireo-Istanbul.

A. SPECIALITA' F

OROLOGERIA

Guida

*Bura completa
con i 2.815 casi
In tutte le farmacie*

FARMACEUTICHE Dr. CRAVERO - N

02 70 01 0 000 - 02 70 00 000

ALESSANDRINI Pont
VENEZIA - Telefono

Arrivo e partenza del
Oggi alle ore 8 giungerà
ste il piroscafo **Adria** che
a mezzogiorno per Pireo-Istan-

A. SPECIALITÀ F
IMPERMEABILITÀ PERFETTA

*Sarete compiaciuti
con i L.8.15 cias
In tutte le farm*

FARMACEUTICHE Dr. CRAVERO - M
076-0'8-1930-Roma

CITTADINA

Venezia secondo porto d'Italia

Il movimento delle navi e delle merci nel 1934
Il movimento via terra - Porto Marghera concorre
con 1.131.174 tonn. alla cifra globale di 3.730.104

Il Bollettino del R. Provveditorato al Porto pubblica alcuni dei dati riassuntivi del traffico del porto di Venezia nel 1934. Come abbiamo avuto occasione di segnalare a suo tempo, la cifra complessiva raggiunta in tonnellate nel 1934 è stata la più alta realizzata nella storia commerciale del nostro scalo. Venezia ha non solo conservato ma consolidato la sua posizione di secondo porto d'Italia, dopo Genova. Secondo Savona, Livorno, Napoli ecc.

Durante il 1934 il movimento complessivo del porto di Venezia è stato di 9.965 navi, delle quali 2912 piroscati entrati e 2902 usciti; 2108 velieri entrati, 2043 usciti. Il movimento delle merci per via mare è stato di tonn. 3.730.104 contro 2.968.850 nel '33. Le merci entranti con piroscati sono state tonn. 3.111.702; quelle uscite tonn. 373.178; le merci entranti con velieri sono state 163.157, quelle uscite 82.067.

Via mare si è dunque verificato un aumento di merci di tonn. 761.250 in confronto al '33. E' bene però avvertire che in siffatto aumento giocano ben 653.336 tonn. in più di carbone delle quali 429.350 in più, in confronto al '33, per conto dello Stato; e 213.986 in più per conto dei privati. In complesso il carbone gravita sul movimento delle merci nel porto per 1.706.594 tonnellate, ne rappresenta cioè, poco meno della metà. Altre caratteristiche del movimento è che nel 1934 sono saliti gli sbarchi di 829.933 tonnellate; sono invece diminuiti gli imbarchi di tonn. 60.634.

Il movimento ferroviario da arrivare tonn. 220.068 contro tonn. 271.462 del '33 con una differenza in meno di tonn. 51.394 e partite tonn. 1.500.122 contro 1.187.567 del '33 con una differenza in più di 312.555 tonn. La differenza netta è di tonn. 351.161 in più.

Nel traffico complessivo del porto di Venezia, quello della zona industriale di Marghera rappresenta poco meno del terzo. Infatti il movimento delle merci via mare è stato a Porto Marghera di

tonn. 1.131.174 contro 1.043.580 nel 1933 delle quali tonn. 926.715 in arrivo, tonn. 134.459 in partenza. Sono arrivate a Porto Marghera 1128 navi, ne sono partite 1097, totale 2225.

Il movimento via terra di porto Marghera è stato: arrivi tonn. 74.690 contro 69.165, di cui 16.748 dall'estero; spedite 414.271 contro 365.668 nel 1933, di cui 6134 all'estero; in totale 488.957 contro 431.833.

L'impiego delle maestranze dipendenti dal Provveditorato del Porto è stato nel '34 di ruolo operai 210.147 contro 189.681 nel '33; occasionali 44.062 contro 13.983; in tutto 254.209 contro 203.664, con una media giornaliera di 817,4 contro 685.

Durante l'anno furono importate con navi di bandiera estera 17.195 tonnellate di cotone contro 35.506; con bandiera nazionale 273.295 contro 241.365; cioè in totale 290.490 tonnellate contro 276.871.

Quanto alle merci in diminuzione sono da segnalare i petroli e oli minerali (tonn. 39.039), la pirite (tonn. 5214), la cenere di pirite (tonn. 25.674), lo zolfo (tonn. 1177), il granoturco (tonn. 27.162), il riso (tonn. 2751), la carne (tonn. 1069), lo stoccafisso (tonn. 4591), e altre per cifre variabili da 439 a 102 tonn.

Ecco secondo il Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale del mese di gennaio la graduatoria del traffico marittimo nei porti italiani in cifre arrotondate a migliaia:

Genova	tonn. 2.159.999
Venezia	" 2.377.000
Trieste	" 2.477.000
Savona	" 2.409.000
Napoli	" 2.121.000
Livorno	" 1.870.000

Secondo lo stesso Bollettino, i passeggeri imbarcati e sbarcati a Venezia nel 1934 furono 66.682; furono invece 117.709 a Genova; 1.035.382 a Napoli; 25.489 a Brindisi; 1.400.000 circa a Trieste nella quale ultima cifra è evidentemente compreso il traffico locale (Istria, Montefalcone ecc.).

Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 28 gennaio ha trattato i seguenti oggetti:
Cinto Caomaggiore: Comune: Compenso per lavoro straordinario ai dipendenti comunali, approva — Meolo: Comune: approva — Toglieto Veneto: Comune: Compenso per lavoro straordinario al Segretario comunale: approva — Meolo: Comune: idem — Chioggia, Dolo, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara: Comuni: Aumento di spesa per ciliatura strada antistante alveo del Brenta: approva — Mirano: Comune: Modifica del Regolamento per gli impiegati e collaboratori: approva — S. Donà di Piave: Comune: Assegni integrativi al personale salariato, appr. — Venezia: Amm. provinc. Ricorso di Girardi Giacomo avversario contributo integrativo di utenza stradale, respinge — Id. id. Ricorso di Niero Giovanni: id. id. Ricorso di Venezia: Provincia: Ricorso della Società Nafra, avversario contributo utenza stradale, respinge — Venezia: Comune: Proroga dell'incarico affidato al prof. Michele Minio, appr. — Cona: Comune: Sussidi a famiglia povera per pagamento del fido, appr. — Chioggia: Comune: Delegation sulla sovrimposta: non approva — Venezia: Provincia: Ricorso Soc. Italia Americana per il Petrolio avversario contributo integrativo di utenza stradale, respinge — Chioggia: Comune: Circa accordo raggiunto col sig. Gebbia Rizzieri di Antonio per delegazione sulla sovrimposta, non approva — Cavazzer: Comune: Sussidio al locale Asilo Infantile Regina Margherita, approva — Musile di Piave: Comune: Sforzo di fondi per pagamento contributo 1931 degli impiegati all'I.N.I.E.L. a conguaglio differenza 1930, appr. — Venezia: Comune: Sussidio straordinario di 150 alla signora Busetti Franco Giuseppe, appr. — Venezia: Comune: Sussidio di L. 75 a Bosso Enrichetta ved. Pasco, approva — Id. id. Sussidio di L. 100 a Batter Elisa ved. Gorini ppr. — Dolo: Comune: Contributo alla Nave Scuola «Patris» di L. 2500, approva — Id. id. Compenso fisso ai disinfettatori per servizio nei giorni festivi, appr. — Comune: Sforzo di fondi per incremento articoli diversi, appr. — Venezia: Provincia: Acquisto Opera Omnia di Alfredo Oriani, appr. — Id. Ricorso di Carraro Valentino avversario contributo integrativo utenza stradale, respinge — Id. id. Ricorso di Donà Agostino idem, respinge — Id. id. Ricorso di Fassi, Virginia, idem, respinge — Novanta di Piave: Comune: Compenso al Segretario comunale, appr. — Meolo di Piave: Comune: Costituzione di un posto di usciere presso gli Uffici comunali, appr. — Chioggia: Comune: Continuazione anche per il 1935 dell'assegno graziale al lex levatrice comunale Dal Gesso Amalia, appr. — Id. id. Assegno al pensionato del Comune per l'anno 1935: approva con raccomandazione Cavazzer: Comune: Anticipazione di cassa, appr. — Chioggia: Comune: Accordo raggiunto coll'ing. Ubaldo Forti di Ferrara, Delegazione sovrimposta: non approva — Fossalta di Portogruaro: Comune: Sforzo di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1934, appr. — Campolongo Maggiore: Comune: Anticipazione di cassa, rinvia — Cavazzer: Comune: Bilancio, appr.

La prima di Paola Borboni
Come abbiamo annunciato resta fissata per domani sera la prima recita di Paola Borboni che presenterà la sua compagnia interpretando la novissima commedia: «Tovarishch» di Jacques Deval.
La vendita dei posti procede animatissima e la direzione del Teatro prezza di ritirare senz'altro quelli prenotati.

Uno spettacolo per bambini al Malibran

Sabato e domenica della corrente settimana la Compagnia degli spettacoli ricreerà per bambini darà al teatro Malibran due straordinarie rappresentazioni della favola: «Il Reuccio e il suo cruccio» di Maria Giotti Del Monaco con musiche del M. Silvio Negri. Tali spettacoli hanno tenuto l'alto consenso dei circoli culturali, in particolare del «Proveg» che anche negli ambienti scolastici venissero affissi i manifesti e dall'Opera Balla a cura della quale in particolare modo si è cercato di dare ampia diffusione fra i suoi più piccoli organizzati.

Al solito Banchetto di Piazza S. Marco (Procuratie vecchie) è già incominciata, in modo assai promettente la vendita dei posti e palchi che verranno fissati su di una base mitissima.

MALIBRAN

Oggi avrà luogo uno spettacolo di eccezione. Sullo schermo verrà presentato in prima visione assoluta la nuova pellicola «Come le foglie d'ulivo» interpretata da Isa Miranda, Nino Besozzi ed altri noti e apprezzati attori. Seguirà un Cartone animato a colori Serie Walt Disney: «I coniglietti buffi» presentato con Medaglia d'Oro alla Biennale di Venezia. La stessa sera esordirà la Compagnia delle grandi attrici internazionali.

Teatro Dopolavoro

Domenica 3 febbraio la Filodrammatica «Humanitas» presieduta dal cav. Delino e diretta da Rossetto presenterà il dramma in tre atti di Girolamo Rovetta «I disonesti».

I biglietti come pure i speciali abbonamenti si possono ritirare presso la sede Provinciale a Rialto Palazzo Peschiera.

La radio di oggi

OPERA: Staz. italiana, 21, Nere di Mascagni (dal Teatro alla Scala); Amburgo, 24, Orfeo di Gluck (selezione su dischi).

MUSICA SINFONICA: Praga, 20.55, musica di Gluck e Haba; Stoccarda, 20.15, Concerto per pf. in si bem. di Brahms; Londra Reg. 21.15, musica di Mendelssohn, Schubert, Beethoven.

MUSICA DA CAMERA: Monaco, 19, quartetti d'archi di Fiolitz e Beethoven; Francoforte, 22.35, musica per violino di Haydn e Mozart.

OPERA: Parigi P.P., 21.45, La Creola di Offenbach (interprete Josephine Baker).

DANZE: Stoccarda (22.35), Katowice (22.35), Katowice (23), Vienna (0.15-1), Londra Naz. (0.15).

SPETTACOLI D'OGGI

MALIBRAN. — Ore 16.30. Prima visione per l'Italia di «Come le foglie d'ulivo» della celebre Commedia di Venezia. Interpreti principali: Isa Miranda, Nino Besozzi. Sulla scena: Tre grandi attrici.

ROSSINI. — Ore 16.30. «L'umore di Arans di R. Flaherty. Il film premiato con la «Coppa Mussolini» alla Biennale di Venezia. Segue «Rivista Luce N. 3». Nel varietà la Compagnia di Riviste Bluette Navarrini presenterà una nuova Rivista: «Novità N. N...».

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. — Crescente successo della deliziosa commedia «Kikito» con Lotte Menas, Nino Besozzi.

S. MARCO. — Ultimo giorno di «O. O. maledetto» con C. Trever e J. Dolis. Domani Buster Crabbe in «Tarzan l'indomabile».

MODERNISSIMO. — Ore 15.30. «Ritornelli» int. Ann Harding e Clive Brook. Segue il cart. an. a colori «Ninna nanna».

OLIMPIA. — Ore 15. «La casa di Rothschild» int. George Arbis, Boris Karloff, Lorette Young. — Immenso successo.

Il secondo concerto scolastico all'Istituto Magistrale

Nella sala maggiore dell'Istituto Magistrale ebbe luogo il giorno 29 corr. un pregevole concerto del valoroso quartetto veneziano De Guarnieri formato dai professori Nino Sanzogni, Felice Gastaldello, Giovanni Micheli, Umberto Orri.

Tra furono i classici quartetti eseguiti: il terzo di Boccherini, l'op. 76 di Haydn e l'op. 44 di Mendelssohn.

Il largo consenso d'applausi che coronò ogni pezzo fa comprendere come l'istituzione di queste audizioni musicali volute dalle superiori autorità scolastiche sortono veramente il loro scopo di diffondere e di istruire la gioventù delle nostre scuole, che ha l'animo fortemente disposto alla comprensione musicale.

Il corpo insegnante ed il Preside si congratularono coi valentissimi esecutori che hanno tenuto la qualità per essere ben accetti al pubblico ed in modo particolare a quello della nostra scuola.

Teatro S. Aponal
Questa sera alle 21 nella Sede di Palazzo Bernardi a S. Aponal la Filodrammatica Maria Lanza del Teatro «Giovani Operai» diretta da Franco Emilio Sorten, Presidente ragionato Clementina Pomarici, darà la commedia in tre atti di Aldo De Benedetti «M. T.» (Milizia Teritoriale).

TEATRI E CONCERTI

Nella Magistratura

La promozione del cav. Calderone

Il comm. Clerici alla Corte d'Appello
Dall'odierno bollettino giudiziario apprendiamo con vivo compiacimento che il cav. uff. Calderone, Sostituto Procuratore del Re con funzioni di Sostituto Procuratore Generale presso la nostra Corte d'Appello, è stato nominato Sostituto Procuratore Generale di appello e destinato a Fiume quale Procuratore del Re presso quel Tribunale.

Il cav. Calderone, che si trovava a Venezia da parecchi anni e si era fatto notare per le sue doti preclari di magistrato colto ed intelligente, aveva spesso ricevuto il plauso di superiori e di colleghi e l'ammirazione di avvocati e di professionisti. Al cav. Calderone giungano le nostre congratulazioni.

Il bollettino poi reca la nomina a Venezia del comm. Clerici quale presidente di sezione della nostra Corte d'Appello. Al comm. Clerici il nostro benvenuto.

La Magistratura del Lavoro delle Venezie

Il primo fascicolo della seconda annata di questa rassegna di dottrina e giurisprudenza edita a cura dell'avv. Virginio Bassani di Verona, reca un interessante monografia dell'avv. Umberto Corrado sulla «Giurisdizione civile dei Comandanti di Porto nelle controversie individuali del lavoro marittimo», ed altra dell'avv. Brustolon sulla «Prescrizione del diritto alle ferie».

La parte giurisdizionale, oltre alle importanti e recenti decisioni della Corte Regulatoria, delle Corti di Trieste e Venezia, dei Tribunali e delle Preture dei due distretti, contiene note alle sentenze e tra l'altro quelle di Luigi De Litala, di Mario Levi de Velis, dell'avv. Marchi, di Fernando Frisara per quanto attiene alla Giurisprudenza del lavoro, ed altra dell'avv. Enzo Levi sul «Reato di inosservanza del contratto collettivo di lavoro».

Una recensione a cura del dott. Devoto sul «Contratto d'impiego privato a termine prestabilito», del Consoli un articolo su «Provvedimenti a sollievo della disoccupazione», la messa in luce di una interessante sentenza del Tribunale del Lavoro di Novara con il titolo «Contro corrente», ed il «Massimario della Magistratura del Lavoro di Venezia» redatto a cura del dott. Giovanni della Santa, completano il fascicolo.

Avanti la Corte d'Appello si è ieri discusso il processo a carico di Santin Venerina in Habeler, da Jesolo, condannato il 6 marzo 1934 dal Tribunale a otto mesi di reclusione e ad 800 lire di multa per essersi appropriata di un portafoglio contenente lire 6700 di proprietà di Dus, Antenore di S. Donà di Piave. Il portafoglio era stato smarrito dal Dus nella trattoria gestita in Jesolo dalla Santin Venerina, la quale in aggiunta all'appello aveva proposto denuncia per falso a carico di uno dei testi d'accusa, risultato poi innocente.

La Corte, dopo l'arringa del difensore e quella della Parte Civile patrocinata dall'avv. Antonio Pasini, confermava la sentenza del Tribunale di Venezia accordando alla Santin la condizionale.

Tribunale di Venezia

L'asino e la mucca

L'ufficiale esattoriale di S. Donà di Piave per debiti di giustizia aveva pignorato al contadino Fasan Fasan Antonio, di anni 45, un asino del valore di L. 200 ed una mucca di lire 600. Custode era stato nominato il vicino Erminio Ferro fu Giuseppe di anni 40. Ambedue erano coloni in quel di Grisolia della tenuta del comm. Ernesto Moizzi, amministratore del quale era il signor Luigi Storer fu Giuseppe di anni 43. Il giorno fissato per l'asta, sia l'asino come la mucca non furono trovati presso il Fasan e così l'ufficiale esattoriale presentava denuncia non solo contro il Fasan ma anche contro il Ferro e lo Storer per sottrazione di mobili pignorati. Ieri si è svolto il dibattimento e nonostante le discolpe degli imputati, che hanno dichiarato che sia l'asino come la mucca si trovavano presso una fattoria vicina e precisamente presso quella del Ferro, il Tribunale ha condannato i tre imputati a sei mesi di reclusione, a 500 lire di multa con la sospensione della condanna e la non iscrizione nel casellario.

La serva dalla mano luoga

Nella casa della signora Linda Polacco De Zandonati prestava servizio assai lodevole in qualità di domestica Vittoria Ferlin di Luigi di anni 23, da Resana. La signora era molto contenta della cameriera ma con frequenza constatava continue sparizioni di denaro, in quantità variabili da una a dieci lire alla volta, dalla sua borsetta e anche da quella di sua figlia Carolina. Il 22 marzo la signora De Zandonati lasciava a un anello d'oro del valore di L. 2500 sulla credenza della cucina. Ritornata dopo una decina di minuti non lo trovò più. Nella cucina, anzi nella sbrattacina, come in tutta la casa non vi era che la Ferlin, quindi i sospetti caddero su di lei. La signora De Zandonati però non credette opportuno di denunciare la domestica, senonché il 5 agosto scompariva un braccialetto d'oro di proprietà della signora Fanny Salomon, ospite di casa De Zandonati. La signora si decise allora a denunciare la Ferlin, la quale ieri ha negato tutti gli addebiti. Le testimonianze non han-

TEATRI E CONCERTI

Nella Magistratura

La promozione del cav. Calderone

Il comm. Clerici alla Corte d'Appello
Dall'odierno bollettino giudiziario apprendiamo con vivo compiacimento che il cav. uff. Calderone, Sostituto Procuratore del Re con funzioni di Sostituto Procuratore Generale presso la nostra Corte d'Appello, è stato nominato Sostituto Procuratore Generale di appello e destinato a Fiume quale Procuratore del Re presso quel Tribunale.

Il cav. Calderone, che si trovava a Venezia da parecchi anni e si era fatto notare per le sue doti preclari di magistrato colto ed intelligente, aveva spesso ricevuto il plauso di superiori e di colleghi e l'ammirazione di avvocati e di professionisti. Al cav. Calderone giungano le nostre congratulazioni.

Il bollettino poi reca la nomina a Venezia del comm. Clerici quale presidente di sezione della nostra Corte d'Appello. Al comm. Clerici il nostro benvenuto.

La Magistratura del Lavoro delle Venezie

Il primo fascicolo della seconda annata di questa rassegna di dottrina e giurisprudenza edita a cura dell'avv. Virginio Bassani di Verona, reca un interessante monografia dell'avv. Umberto Corrado sulla «Giurisdizione civile dei Comandanti di Porto nelle controversie individuali del lavoro marittimo», ed altra dell'avv. Brustolon sulla «Prescrizione del diritto alle ferie».

La parte giurisdizionale, oltre alle importanti e recenti decisioni della Corte Regulatoria, delle Corti di Trieste e Venezia, dei Tribunali e delle Preture dei due distretti, contiene note alle sentenze e tra l'altro quelle di Luigi De Litala, di Mario Levi de Velis, dell'avv. Marchi, di Fernando Frisara per quanto attiene alla Giurisprudenza del lavoro, ed altra dell'avv. Enzo Levi sul «Reato di inosservanza del contratto collettivo di lavoro».

Una recensione a cura del dott. Devoto sul «Contratto d'impiego privato a termine prestabilito», del Consoli un articolo su «Provvedimenti a sollievo della disoccupazione», la messa in luce di una interessante sentenza del Tribunale del Lavoro di Novara con il titolo «Contro corrente», ed il «Massimario della Magistratura del Lavoro di Venezia» redatto a cura del dott. Giovanni della Santa, completano il fascicolo.

Avanti la Corte d'Appello si è ieri discusso il processo a carico di Santin Venerina in Habeler, da Jesolo, condannato il 6 marzo 1934 dal Tribunale a otto mesi di reclusione e ad 800 lire di multa per essersi appropriata di un portafoglio contenente lire 6700 di proprietà di Dus, Antenore di S. Donà di Piave. Il portafoglio era stato smarrito dal Dus nella trattoria gestita in Jesolo dalla Santin Venerina, la quale in aggiunta all'appello aveva proposto denuncia per falso a carico di uno dei testi d'accusa, risultato poi innocente.

La Corte, dopo l'arringa del difensore e quella della Parte Civile patrocinata dall'avv. Antonio Pasini, confermava la sentenza del Tribunale di Venezia accordando alla Santin la condizionale.

Tribunale di Venezia

L'asino e la mucca

L'ufficiale esattoriale di S. Donà di Piave per debiti di giustizia aveva pignorato al contadino Fasan Fasan Antonio, di anni 45, un asino del valore di L. 200 ed una mucca di lire 600. Custode era stato nominato il vicino Erminio Ferro fu Giuseppe di anni 40. Ambedue erano coloni in quel di Grisolia della tenuta del comm. Ernesto Moizzi, amministratore del quale era il signor Luigi Storer fu Giuseppe di anni 43. Il giorno fissato per l'asta, sia l'asino come la mucca non furono trovati presso il Fasan e così l'ufficiale esattoriale presentava denuncia non solo contro il Fasan ma anche contro il Ferro e lo Storer per sottrazione di mobili pignorati. Ieri si è svolto il dibattimento e nonostante le discolpe degli imputati, che hanno dichiarato che sia l'asino come la mucca si trovavano presso una fattoria vicina e precisamente presso quella del Ferro, il Tribunale ha condannato i tre imputati a sei mesi di reclusione, a 500 lire di multa con la sospensione della condanna e la non iscrizione nel casellario.

La serva dalla mano luoga

Nella casa della signora Linda Polacco De Zandonati prestava servizio assai lodevole in qualità di domestica Vittoria Ferlin di Luigi di anni 23, da Resana. La signora era molto contenta della cameriera ma con frequenza constatava continue sparizioni di denaro, in quantità variabili da una a dieci lire alla volta, dalla sua borsetta e anche da quella di sua figlia Carolina. Il 22 marzo la signora De Zandonati lasciava a un anello d'oro del valore di L. 2500 sulla credenza della cucina. Ritornata dopo una decina di minuti non lo trovò più. Nella cucina, anzi nella sbrattacina, come in tutta la casa non vi era che la Ferlin, quindi i sospetti caddero su di lei. La signora De Zandonati però non credette opportuno di denunciare la domestica, senonché il 5 agosto scompariva un braccialetto d'oro di proprietà della signora Fanny Salomon, ospite di casa De Zandonati. La signora si decise allora a denunciare la Ferlin, la quale ieri ha negato tutti gli addebiti. Le testimonianze non han-

I CRONISTI RICEVONO DALLE ORF 18 ALLE 19 E DALLE 21 IN POI

Investimento in Laguna

Dinanzi al Pretore di Venezia si svolgeva qualche tempo fa il processo contro Amedeo d'Este di anni 30, proprietario conduttore d'un mosefale, imputato di avere nel pomeriggio del 9 giugno dello scorso anno di fronte alla Veneta Marina, per una falsa manovra, prodotto l'affondamento del suo natante, mentre tre forestieri, l'avv. Rudolf Whale, le signore Grete Whale e Anna Rehn, di Sionau Teplitz, in Cecoslovacchia, che erano a bordo, riportavano delle lievi contusioni. Il Pretore assolveva il d'Este per non aver commesso il fatto rivendicando gli atti per una nuova istruttoria contro Francesco Divacri e Vianello Natale, i quali si trovavano il primo come comandante, il secondo come marinaio al timone del piroscato «Laguna» che procedeva di conserva col mosefale affondato. Il P. M. però appellava. Il Tribunale in una precedente udienza ordinava la rinnovazione del dibattimento, che ha avuto luogo ieri. Numerosi testimoni sono stati dinanzi al Tribunale. Infine il P. M. ha chiesto una perizia su alcuni quesiti. Il difensore del d'Este, avv. Italo Virotta, ha formulato anch'egli dei quesiti da sottoporre al perito. Il Tribunale ha deciso di ammettere la perizia richiesta su quesiti formulati sia dal P. M. come su quelli della difesa, ed ha nominato a perito il cav. Ernesto Bettamio, rinviando il processo.

Scivolando sulle scale

Certa Augusta Mainardi, di anni 63, da Cavazzer, ieri scivolava dalle scale del palazzo della Federazione a S. Maurizio, riportando un trauma alla coscia sinistra. Guarirà in giorni 8.

La settantenne Rita Tenderini abitante a Dorsoduro 1852, scivolò da alcuni gradini della scala frantumandosi le ossa nasali. La poveretta è stata ricoverata all'ospedale e giudicata con prognosi riservata.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

La Veglia dei Canottieri

La laboriosa preparazione della veglia di sabato 2 febbraio non lascia tregua all'apposito Comitato che si è proposto di organizzare una festa notturna veramente straordinaria. Un concorso numeroso di pubblico elegante e già assicurato dalle prenotazioni che continuano per vengono alla sede sociale, dove i particolari svariati dell'organizzazione di questa festa fanno presagire l'ambiente fantastico delle grandi occasioni.

I biglietti, oltre che in Sede Sociale si possono anche ritirare al negozio di musica Brocco, in Merceria dell'Orologio.

I fascisti universitari di tutta Italia si contendono ad Ortisei i primati della neve e del ghiaccio



IL GRUPPO DEGLI ATLETI DEL G.U.F. DI VENEZIA

In un tripudio di azzurro e di sole nella sublime imponenza del più maestoso paesaggio di montagna la Val Gardena ha accolto gli atleti goliardi provenienti da tutte le regioni d'Italia. Il capoluogo Ortisei giace nel punto di maggiore ampiezza della valle, ed è in questo candido paese dalle vestite di gelo, ma dal cuore d'ifuoco, che circa seicento goliardi hanno portato un disciplinato subbuglio ed in ogni albergo, in ogni casa, le più simpatiche note del loro buon umore e della loro passione sportiva.

I Gardenesi, che da lungo tempo attendevano questa imponente massa di ospiti eccezionali manifestando la loro contentezza con le più cordiali gentilezze e vivono appassionatamente le ansie dei vari Gruppi con i quali si trovano a contatto. Così, nelle numerosissime quotidiane discussioni con le quali gli studenti dei vari Guf trovano sempre il modo di esaltare allegremente dovunque il valore dei partecipanti della loro Università, succede spesso che qualche valligiano (questi valligiani sono tutti diventati amici per la pelle degli studenti) si trovi conteso tra i vari sostenitori suscitando di quando in quando le più clamorose acclamazioni o disapprovazioni dei presenti. Ma, come sempre succede, il paesano, sbalottato dagli uni agli altri, va irrimediabilmente a finire con i più numerosi.

Ma a Ortisei non si parla soltanto: si lavora. Ma quelle che fan più chiasso sono le parole. E fanno chiasso perché sorgono spontaneamente dall'eccezionale interesse degli avvenimenti quotidiani nei quali la forza, l'ardimento e la giovialità di questi giovani atleti hanno la loro più sana ed entusiasmante animazione.

Compieta la eccezionale popolazione di Ortisei un ingente numero di villeggianti italiani e stranieri che si contendono l'amicizia con gli studenti. Sembra titolo di onore per costoro il farsi vedere nel centro del paese al fianco degli atleti universitari e dalle pose tronfiette e dai sorrisini di soddisfazione con cui in tali occasioni salutano i passanti potresti credere quasi che i campioni fossero loro.

L'animazione nel paese, nel campo di Hockey, nella pista di pattinaggio, e sui campi circoscrivibili ha qualche cosa di febbrile. Dovunque è un ruggirarsi continuo di maglie dai più variati colori con le quali i diversi Gruppi danno un allegro tono di animazione alla bianca verginità del ridente paesaggio. Al centro del paese, la sede del comando, è meta e punto di partenza di un continuo andirivieri di rappresentanti, di organizzatori, di porta-ordini. Chi voglia timidamente avventurarsi, specialmente nelle ore in cui mag-

nata dei goliardi, è stata una dimostrazione di potenza di Giovinezza. L'italianissima Val Gardena, con tutto il suo popolo, con tutte le sue fiorenti rappresentanze delle organizzazioni giovanili e del partito, ha riaffermato con lo squillo alto delle sue fanfare, con l'insistente appassionato grido di Savoia! ripetuto da mille bocche, con lo sventolio dei suoi gagliardetti, e l'ardentissima devozione alla patria ed alla Casa Reale.

Una pittoresca sfilata di slitte, riccamente addobbate, secondo gli usi Gardenesi, sulle quali erano trasportati — tutti vestiti dai tradizionali costumi — i componenti di un corteo che raffigurava una festa di nozze, ha suscitato il più vivo interesse di tutti i presenti e dell'Augusto Principe che ha ammirato i ricchi antichissimi costumi e si è soffermato a conversare con gli « sposi ».

Da parte dei goliardi S. A. R. è stato fatto segno alle più vibranti acclamazioni che lo hanno dovuto seguire durante tutto il tempo della sua visita. Egli ha espresso la sua viva compiacenza e la Sua ammirazione per le forti compagini di atleti che hanno sfilato in Suo onore.

La cerimonia ha culminato con il giuramento atletico pronunciato da un goliardo del G.U.F. di Roma ed al quale ha fatto seguito

que dopo il 1. Gennaio 1932, escluso quelle che abbiano partecipato al concorso della X Olimpiade di Los Angeles del 1932. Per la partecipazione ai singoli concorsi e per l'esposizione di arte che per essi concorsi sarà aperta in Berlino al 16 agosto 1936, valgono, in quanto si riferisce alla musica le norme seguenti: composizioni per canto a solo o in coro con o senza accompagnamento al pianoforte o strumento; composizioni per uno strumento con o senza accompagnamento e per musica strumentale da camera e da ultimo composizioni per orchestra in qualsiasi distribuzione. Le opere, la cui esecuzione non deve richiedere più di un'ora, devono avere in senso lato un certo rapporto con l'idea dei giochi olimpici. Le composizioni saranno da presentarsi al più tardi sino al 1. settembre 1935 alla « Reichsmusikkammer » di Berlino con il motto: « Olimpiade 1936 ». Esse saranno sottoposte ad un esame preliminare da un collegio di esperti composto di otto membri con alla testa il dott. Richard Strauss. Le opere devono essere spedite personalmente dal compositore. Una giuria internazionale, i cui membri sono ancora da nominarsi ripartirà a suo tempo i premi. Le decisioni della giuria saranno comunicate all'apertura dei giochi olimpici ed i nomi dei premiati saranno pubblicamente notificati alla chiusura dei giochi allo Stadion. Per ciascuno dei tre gruppi saranno distribuiti tre premi (targhette dell'Olimpiade).

Bando di Concorso per una monografia

Il giorno 28 ottobre 1935-XIV sarà conferito un premio di lire 4.000 (lire quattromila) al lavoro che ne sarà giudicato meritevole da una commissione composta dei signori: S. E. Corrado Zoli, presidente della R. Società Geografica Italiana; Capra prof. don Giuseppe, della facoltà di scienze politiche della R. Università di Roma; Durini on. conte dott. Gian Giuseppe, deputato al Parlamento Nazionale; Mondaini prof. Giovanni, del R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Roma; Tritoni comm. Romolo, Console generale di S. M. il Re d'Italia a riposo.

Il tema del lavoro da presentare è il seguente: « La politica indigena nelle colonie africane. Esposizione obiettiva dei sistemi adottati al riguardo dalle singole potenze coloniali ».

I concorrenti dovranno inviare i loro lavori all'Ufficio Studi del Ministero delle Colonie, non oltre il giorno 10 settembre 1935-XIII. (la data dovrà risultare dal timbro postale), in due copie dattilografate, mediante plico raccomandato, nel quale sarà inclusa una busta, accuratamente sigillata, contenente all'esterno un motto e, all'interno, un doppio foglietto ripiegato, nome, cognome, paternità e recapito del concorrente. Lo stesso motto dovrà figurare nella prima e nell'ultima pagina del dattiloscritto.

La busta dovrà essere aperta soltanto dopo che sarà stato scelto definitivamente il lavoro da premiare. Il dattiloscritto dovrà essere composto di non oltre 250 (duecentocinquanta) cartelle di circa 30 (trenta) righe ciascuna e ogni riga di 60 (sessanta) fra lettere e spazi. Sono ammessi grafici e illustrazioni a tratto, nel numero massimo di venticinque.

Il lavoro dovrà, inoltre, rispondere ai seguenti requisiti:

- 1) contenuto rigorosamente scientifico;
- 2) esposizione chiara e divulgativa;
- 3) indici per materie, per nomi propri e per località, in modo da renderne facile la consultazione;
- 4) forma e contenuto tali da poter essere stampati nella nuova collezione di « Manuali Coloniali » (relativi, cioè, a questioni coloniali in genere).

Il lavoro premiato rimarrà di proprietà del Ministero delle Colonie, il quale ne promuoverà l'immediata pubblicazione nella raccolta sopra detta, con diritto di far apportare, eventualmente, al testo quelle modificazioni e quelle aggiunte che comunque saranno ritenute necessarie perché l'edizione risponda allo scopo prefisso, cioè quello di contribuire alla diffusione della cultura coloniale.

Concorsi per borse di Studi

Il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, apre i seguenti concorsi:

Fondazione « Antonio Fradeletto »
E' aperto il concorso a due Borse di studio da L. 1000 (mille) ciascuna, di fondazione Antonio Fradeletto, da servire quale sussidio integrativo per un viaggio o soggiorno all'estero di allievi della Sezione di Magistero per le lingue straniere del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia. Le borse poste a concorso sono riservate agli allievi di disageiate condizioni economiche, della Sezione suddetta, i quali abbiano superato almeno gli esami del primo biennio del relativo magistero e per le lettere italiane, oppure giovani laureati della Sezione stessa.

Le domande in carta semplice, accompagnate dal certificato degli esami compiuti e dalla prova del disa-

gio economico, dovranno essere consegnate in Segreteria non oltre il giorno 10 febbraio 1935-XIII.

Fondazione « Cav. Massimo Guetta »

E' aperto il concorso alla borsa di studio « Cav. Massimo Guetta », per l'importo di L. 700 (settecento), a favore di uno studente di questo R. Istituto Superiore regolarmente iscritto per l'anno accademico 1934-1935.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda in carta semplice, entro il 10 febbraio p. v., allegandovi i documenti comprovanti le condizioni di famiglia.

Gli studenti di nuova iscrizione dovranno presentare anche il certificato relativo ai voti conseguiti nell'esame per il conseguimento del diploma di scuola media.

« Giuseppe Calzolari-Fornioni »

E' aperto il concorso ad un premio di L. 1000 (mille), di Fondazione Giuseppe Calzolari-Fornioni, per l'anno accademico 1934-35, da assegnarsi ad uno studente bisognoso e meritevole.

Le domande in carta semplice, corredate dai prescritti documenti per l'esenzione dalle tasse scolastiche, dovranno essere consegnate in Segreteria non oltre il 10 febbraio p. v.

Collaborazione alla « Pagina del Guf », e a « Il Ventuno »

Il vice segretario del G. U. F. ha inviato ai Fascisti Laureati, ai Fascisti Universitari, alle Fasciste Studentesse, ai Fascisti Studenti medi, ai Giovani Fascisti Studenti medi, e, per conoscenza ai Fiduciari dei Nuclei Universitari Fascisti Dipendenti, la seguente circolare:

« Scopo della presente è di ricordare a chi troppo facilmente dimentica, o di insegnarlo a chi fino ad ora non se ne sia accorto, che il G.U.F. Veneziano, fra le altre sue attività ha anche una attività editoriale rappresentata da due distinte ed inconfondibili pubblicazioni:

a) « Cronache del G.U.F. », nella Gazzetta di Venezia del Giovedì;

b) « Il Ventuno », rivista mensile dei Fascisti Universitari. Poiché la collaborazione è libera ad ambedue le pubblicazioni, a tutti gli iscritti al G. U. F., ed anzi non si accettano che scritti di studenti, risulta chiaramente che la collaborazione è soprattutto un dovere. Gli scritti dovranno essere inoltrati esclusivamente ai seguenti indirizzi: — Per la « Gazzetta »: Ufficio Stampa del G. U. F. di Venezia Campo S. Maurizio 2758 (Gazzetta) — Per il « Ventuno »: Ufficio Stampa del G. U. F. di Venezia S. Maurizio 2758 (Il Ventuno).

Il G.U.F. si riserva la facoltà di smistare gli articoli fra le due pubblicazioni.

Sarà tenuto conto di coloro i quali, riconosciuti capaci e preparati per tale attività culturale, continueranno ad astenersi, dimostrando una apatia ed un assenteismo incompatibile con la qualifica di Universitario Fascista. Viva il Duce! »

I neo-laureati e le carriere professionali

Si è parlato molto del « problema dei giovani », anche troppo: e da alcuni forse, senza una valutazione adeguata dell'opportunità, della necessità nazionale e sociale, anzi, che i giovani siano aiutati a gli inizi della loro carriera.

Si è fatto molto per i giovani in Regime Fascista e specie in quel campo più diretto dall'attività del Regime che è il Partito stesso. Infatti il Segretario del Partito ha più volte dato esempio di comprensione delle vitalità e della preparazione delle giovani energie, affidando posti di comando nel Partito a giovani di anni e di idee, non solo, ma attraverso l'azione del Segretario del Partito, è stato possibile ottenere la revisione della disposizione di legge sulla professione legale e, finalmente, dalla Conferenza dei professionisti ed artisti, un posto per un rappresentante del G. U. F. (leggi rappresentante dei neo-laureati) in ogni Direttorio di Sindacato Provinciale.

Sono riconoscimenti, questi, che seguono a una strenua campagna di valorizzazione dei giovani, sostenuta dai giovani stessi, di fronte all'incomprensione, di molti anziani che ripetevano il ritornello, « largo ai giovani », sapendo di far cosa grata alle superiori gerarchie, ma si limitavano alle parole ed ai discorsi, senza passare fascisticamente ai fatti.

Ora, con l'esempio e l'appoggio autorevole del Segretario del Partito, qualche cosa è stata conseguita, un progresso si è fatto. Ma il problema dei giovani laureati non può considerarsi risolto; né può dirsi che siano stati levati di mezzo gli ostacoli che si frappongono alla carriera dei giovani. Di conseguenza non è cessato lo scopo delle sezioni laureate del G. U. F., che raccolgono sotto le loro insegne, secondo lo Statuto del P.N.F., i laureati da non più di tre anni.

Occorre chiarire subito la ragione di esistenza di queste sezioni laureate, che alcuni hanno voluto chiamare in cantantesi ai sindacati o nella migliore delle ipotesi, adopzioni dei Sindacati.

Prescindendo dalla regolarità della loro costituzione, contemplata, come abbiamo detto, dallo Statuto del Partito, queste sezioni non sono né dei contraltari né dei doppiopiedi dei Sindacati, in quanto completano in certo modo l'attività di questi ultimi, non solo propugnando le aspirazioni e le idee dei giovani nei riguardi della valorizzazione professionale, ma prospettando, con uno studio profondo dei problemi, le possibili riforme, che portino al perfetto funzionamento della professione libera dello Stato corporativo.

Si tratta insomma di un'azione fiancheggiatrice dei sindacati, che ha un carattere culturale, per adoperare una parola comune, non nel senso teorico e cattedratico, che talvolta si associa al concetto di cultura, ma nel senso vivo e fascista della parola.

Non si fa quindi dell'accademia o della teoria, ma si segnalano incessantemente le necessità e i bisogni dei giovani laureati e le loro idee in fatto di organizzazione professionale.

Le battaglie che questi giovani sostengono nelle loro riunioni, negli scritti sui periodici del G.U.F. e nei convegni non in frequenti, di tutte le sezioni di Italia, sono interessanti e meritorio di essere segnalate, non solo per farle giungere ad orecchie competenti, ma anche per dimostrare la preparazione dei giovani, la maturità del loro pensiero.

Le sezioni laureate che si dividono nelle sottosezioni dei neo-laureati in legge, in scienze economiche e commerciali, in ingegneria, in medicina, per citare le più importanti branche della vita professionale, hanno ciascuno i propri problemi che esamineremo in seguito, ma soprattutto in perfetta comunione di spirito hanno esaminato profondamente un interessante problema: quello delle professioni libere in regime corporativo.

Le professioni libere, si afferma, non dovrebbero esistere in regime corporativo, poiché la libertà professionale mal s'accorda col principio corporativo, per il quale l'attività del singolo deve essere orientata verso gli interessi superiori della collettività.

Rispetto alle cosiddette professioni libere, è necessario, replicano i giovani, temperare alquanto la rigidità di certe interpretazioni del principio corporativo, per non arrivare alla burocratizzazione delle professioni.

Prendiamo, ad esempio, la professione legale, la più minacciata dalla dilagante invasione, nel campo della libera professione, di numerosi uffici legali, i quali, tra l'altro, possono non assicurare all'individuo, che a loro ricorre, quella accurata tutela dei suoi diritti e delle sue ragioni, che quest'ultimo può ottenere da un libero professionista, maggiormente interessato ad accontentare il cliente.

I giovani laureati in legge hanno quindi vagliato a lungo il problema dell'inquadramento della professione di avvocato nelle Corporazioni, e sono giunti a formulare un interessante soluzione. Fermo restando il principio che la libera attività del singolo non debba essere, in contrasto con gli interessi della collettività, si propone di limitare il compito degli uffici legali dei Sindacati al tentativo di conciliare le parti in una controversia: qualora non venga raggiunto l'accordo, siano libere le parti di ricorrere alla difesa che vogliono. E' questa una soluzione interessante, che eviterebbe i danni di una burocratizzazione della professione legale.

Le sezioni laureate del G. U. F. si sono poste poi problemi di categoria, che vanno dal rinnovamento dei quadri sindacali ad alcune questioni professionali, che il dinamismo dei giovani ha messo a nudo e di cui propugna la immediata risoluzione.

Una categoria, che si può dire trascurata, se non proprio ignorata è quella dei laureati in scienze economiche e commerciali; i giovani dottori commercialisti hanno rimesso sul tappeto, ad esempio, la questione della libera professione del commercialista. E' noto che un diplomato in ragioneria può attualmente esercitare la stessa attività professionale di un laureato in scienze economiche e commerciali, il quale in tal modo non trae alcun beneficio dai quattro anni che ha spesi per conquistarsi una laurea. I giovani dottori commercialisti, propongono quindi la promulgazione di una legge professionale, che non solo limiti l'esercizio della libera professione ai soli laureati, ma determini le esatte funzioni dei dottori commercialisti in materia fallimentare, affidando ad essi la parte « amministrativa » dei fallimenti e limitando la competenza degli avvocati, in materia, alla trattazione delle numerose questioni legali che sorgono da un fallimento. In tale modo, il giudice delegato dovrebbe designare, oltre ad un curatore (dottore commercialista), anche un « legale del fallimento ».

E' superfluo sottolineare l'opportunità e lo spirito pratico di queste proposte alle quali si aggiungono, molte altre, sorte da questo fermento di idee. Così importante è la giusta richiesta di valorizzazione, dei giovani dottori commercialisti, come i più idonei per la loro preparazione a ricoprire posti e cariche nell'organizzazione corporativa. Del resto, in questo campo si è già fatta una breccia. Il Ministero delle Corporazioni ha disposto, in un recente concorso per ispettori corporativi, che tutti i posti disponibili vengano assegnati a laureati in scienze commerciali. Nello stesso modo, ingegneri, medici, tutti i neo-laureati, cresciuti alla scuola del fascismo, affrontano decisamente molte spinose questioni delle professioni che iniziano.

I giovani ingegneri si trovano a dover lottare contro gli abusivi titoli di ingegnere acquistati all'estero con poca fatica; e combattono

no un colosso apparentemente insuperabile, il sistema delle cosiddette « imprese appaltatrici di lavori »; la via è chiusa ai giovani, che non hanno la fortuna di entrare nella macchina delle grandi imprese; si permetta, quindi, ai giovani di far conoscere attraverso concorsi liberi a tutti, aprendo la strada ai più meritevoli, che troveranno così il modo di affermarsi con i soli loro meriti spesso ignorati.

Anche i giovani medici hanno le loro gravissime difficoltà; e la loro azione ha messo allo scoperto alcuni punti nevralgici della professione medica. Infatti si deve a loro se vi è ora maggior controllo sul servizio sanitario delle mutue, che ora limitato ai veri indigenti. Rimane ancora insoluta la questione della retribuzione dei medici delle mutue, che ora è troppo bassa; si auspica che venga seguito l'esempio dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Opera Maternità ed Infanzia, che hanno disposto, — secondo un recente Foglio di disposizioni del P. N. F., attuato da una circolare della Conferenza dei professionisti, ed artisti, — per una equa retribuzione dei medici addetti alle due organizzazioni fasciste.

La campagna contro gli abusi nella professione di dentista, mossa con coraggiose pubbliche denunce dalla sezione laureati del G. U. F. di Milano in perfetto accordo col Sindacato provinciale, ha suscitato il più vasto consenso e spesso l'intervento dell'autorità.

L'attività della sezione laureati, si svolge anche nel campo assistenziale: nel limite ristretto delle loro possibilità le sezioni funzionano da uffici di collocamento.

Iniziativa feconda, questa dei Gruppi universitari fascisti, e che va attentamente presa in considerazione, in special modo dalle superiori gerarchie corporative in quanto si tratta di un movimento di giovani, i quali, attraverso la manifestazione di sane idee costruttive, chiedono di far valere il sacrosanto diritto di essere messi, sul terreno della concorrenza, almeno nelle stesse condizioni di coloro che si ritengono arrivati nelle professioni. In Regime Fascista non può esistere ostilità al procedere dei giovani, che devono portare nelle professioni il soffio rinvigoritore di una generazione cresciuta e educata nel Fascismo.

Non si chiede una valorizzazione dei giovani fondata esclusivamente sulla età; si vuole che sia tenuto conto specialmente della preparazione tecnica e spirituale dei giovani, la quale sola giustifica questa richiesta, da parte dei giovani, della generazione fascista, di un « posto al sole ». I giovani chiedono che si faccia loro posto per portare, con le loro fresche energie e il loro dinamismo fascista, un miglioramento in un campo importantissimo della vita nazionale.

Mentre la inesorabile selezione della vita potrà poi far perdere lungo la strada i meno capaci, è certo che la valorizzazione delle forze competenti porterà alla fascistizzazione delle professioni, ad una fascistizzazione che non sia solo una etichetta, ma modo operante di vita.

(dal « Corriere della Sera »)

ENRICO RIZZINI

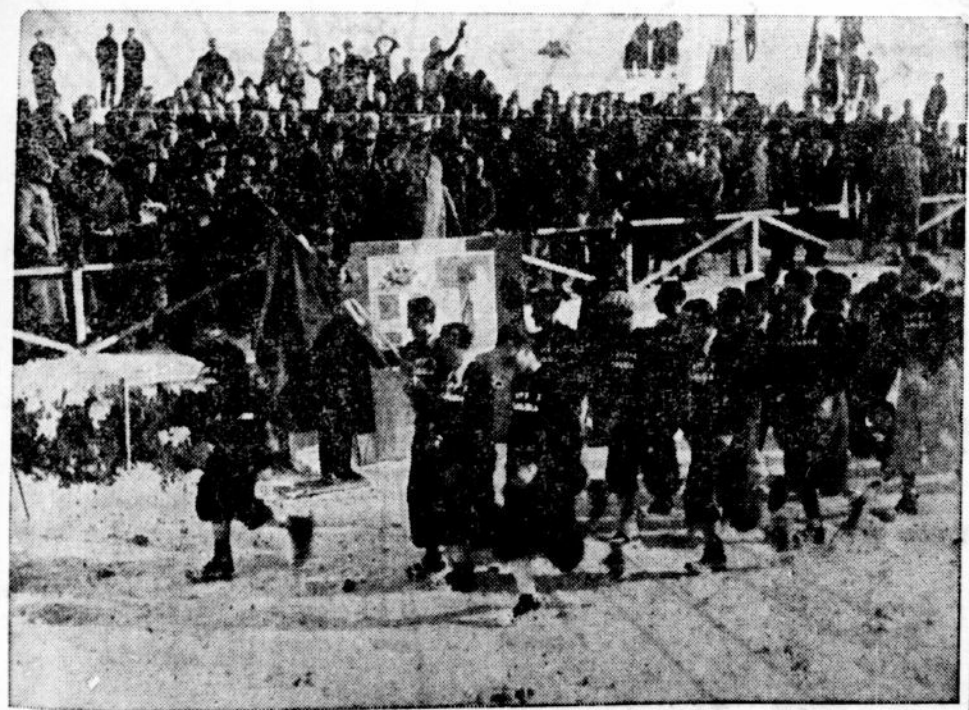
« L'Ordine Corporativo »

Rassegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali
ROMA - Via della Giuliana N. 18
Telefono 365-598

Abb. Ann. L. 15 Un N. sep. 1.50

« L'Ordine Corporativo » è una rivista di divulgazione destinata al grande esercito dei lavoratori. Ogni numero è dedicato ad un tema particolare.

Quello di gennaio tratta del « Dumping » giapponese e raggruppa un complesso di articoli di personalità politiche e industriali e di studiosi dei problemi economici e sociali. E' il primo studio fatto in Italia su tale assillante fenomeno di concorrenza fra continenti e razze.



GLI ATLETI VENEZIANI SFILANO DAVANTI AL PRINCIPE ED ALLE AUTORITA' DOPO IL GIURAMENTO.

NOTIZIE RECENTISSIME

Laval e Rollin illustrano gli accordi di Roma

PARIGI, 30. La commissione senatoriale degli affari esteri e quella delle colonie, riunite sotto la doppia presidenza di Henry Berenger e Teodoro Steeg, hanno ascoltato la esposizione fatta nel pomeriggio dal ministro degli Esteri Laval e dal ministro delle Colonie Rollin, sui loro accordi di Roma, sulla loro azione e sulle loro conseguenze. La fine della riunione le commissioni hanno pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«I Protocolli relativi alla situazione europea e specialmente all'Austria ed al raggruppamento delle Potenze nell'Europa centrale orientale.

«2) Trattato che liquida un'ipotesi coloniale franco-italiana che rimanda agli accordi di Londra del 1915 e riguarda più particolarmente le frontiere della Libia, dell'Eritrea e della Costa dei Somali, ed infine la situazione degli Italiani in Tunisia.

«Benché questi due gruppi siano legati alla politica generale franco-italiana, il signor Berenger ha domandato al signor Laval se non credesse opportuno di attardarsi successivamente in modo distinto. Il signor Laval ha risposto a tale richiesta ed ha dato spiegazioni con molta precisione documentaria e una grande ampiezza di vedute sul riavvicinamento franco-italiano, su tutte le questioni europee e sulla base di collaborazione territoriale ed economica adottata nel continente africano.

«Il ministro degli Esteri ha dimostrato che il nuovo accordo firmato a Roma il 7 gennaio scorso apre la porta ad una convenzione generale di rispetto dell'integrità territoriale e dell'indipendenza reciproca di tutti gli Stati interessati alla successione dell'ex impero d'Austria-Ungheria e dell'equilibrio danubiano nell'Europa centrale.

«Il ministro degli Esteri ha fatto poi spontaneamente alla commissione una esposizione molto precisa della posizione che la Francia intende assumere a Londra nelle conversazioni dei giorni prossimi.

«Passando in seguito alla liquidazione del contenzioso africano tra l'Italia e la Francia, il sig. Laval ha dato le più complete spiegazioni sul tracciato geografico delle frontiere, come pure sulla portata giuridica dello statuto definitivo degli Italiani in Tunisia.

«In risposta ad una domanda del presidente della commissione delle colonie, Steeg, il ministro delle Colonie Rollin ha rilevato che i risultati raggiunti da sig. Laval a Roma sono interamente conformi alla posizione presa dal ministro delle Colonie e si è felicitato dei negoziati che riavvicinano la Francia e l'Italia in una cooperazione africana.

«Il sig. Berenger ha quindi domandato al Governo la simultaneità delle ratifiche che debbono intervenire su questi diversi accordi coloniali. Le spiegazioni del ministro degli Affari Esteri sono state a diverse riprese calorosamente applaudite dalle commissioni riunite. In nome delle due commissioni Berenger e Steeg hanno ringraziato il sig. Laval per la larghezza ed il vigore col quale ha saputo concordare con Roma un patto definitivo di arbitrato e di amicizia, stringendo i legami tradizionali delle due grandi nazioni latine per il mantenimento della pace generale.

Un complotto scoperto al Messico

CITTA' DI MESSICO, 30. Oltre venti persone sono state arrestate in seguito alla scoperta di un complotto rivoluzionario contro l'attuale Governo. Gli arrestati devono rispondere dell'accusa di aver collaborato con fuorusciti, nemici del Governo, rifugiatisi negli Stati Uniti. I cospiratori contavano sull'appoggio dell'esercito. Tra gli arrestati figurano don Andrea Pedraza, noto avvocato, don Francisco Gonzales, ex direttore generale delle dogane, ed un ex generale, di cui non è stato rivelato il nome.

Il rinvenimento d'uno scheletro con i polsi ammanettati

RIGA, 30. Di una molto interessante scoperta, avvenuta nei pressi di Mosca, si ha notizia estera. Nello paludino di Sukin, cioè, è stato rinvenuto uno scheletro con le manette ai polsi e le catene di ferro ai piedi.

E' opinione dei competenti che si tratti di un individuo morto nel 1871, la triste annata dell'epidemia di peste scoppiata a Mosca. In quella occasione tutte le autorità della città, col Governatore Salikov alla testa, avevano abbandonato Mosca per scampare alla morte. Così il popolo, indignato, si era sollevato nel cimitero, tra gli altri, l'arcivescovo Ambrosio.

Intanto sessantamila persone erano decedute di morbo e la più parte veniva gettata negli stagni paludosi di Sukin. A tale bisogna erano stati preposti i detenuti delle prigioni di Mosca che venivano comunemente chiamati «murtusi» perché si sapeva che avrebbero dovuto morire. Lo scheletro sarebbe dunque quello d'un «murtuso».

Un convegno a Parigi del Fascismo Universale

PARIGI, 30. Oggi a Parigi si è riunita per la prima volta la commissione di coordinamento per l'Intesa del Fascismo Universale nominata dal convegno di Montreux. Sono intervenuti il sig. Knuth delegato del dr. Fritz Clausen, capo del partito nazional socialista operaio danese, Marcel Bichard capo del fascismo, S. E. Giorgio Moricuri, capo del partito nazionale sociale greco, S. E. Viduna Quisling capo della Nazionale Samning di Norvegia, e il generale O' Duffi capo delle camicie azzurre irlandesi.

Il colonnello Von Allaz, capo del fascismo svizzero, il sig. Thomas Damsgaard Schmidt, impossibilitato ad intervenire, hanno giustificato la loro assenza e hanno inviato la loro adesione alla commissione.

Il presidente della commissione, on. Coselschi, iniziando la seduta, ha comunicato la completa adesione alle risoluzioni del convegno di Montreux del movimento nazional socialista olandese (N.S.B.) capitano dall'ing. Mussert. Il conte G. Berndorff, che rappresentava alla riunione l'ing. Mussert, ha confermato l'adesione del proprio movimento.

La commissione richiamandosi alle deliberazioni del convegno di Montreux, che alla unanimità attribuiva ai C.A.E.R. e particolarmente ad essa commissione il compito di coordinare gli studi di ordine corporativo riconoscendo inutile e perciò dannosa la creazione di qualsiasi altro istituto che verrebbe a sovrapporsi all'unità del convegno ormai stabilmente assata e riconosciuta, ha deliberato circa le norme pratiche per la diffusione di pubblicazioni a carattere corporativo come per l'invio all'estero di propagandisti ed ha stabilito di costituire presso la segreteria della commissione un centro permanente di raccolta e di propaganda di tutti i dati relativi al progresso del corporativismo nei vari paesi.

Quindi la commissione, tracciando il suo piano di lavoro, ha confermato che la missione del fascismo universale deve soprattutto consistere in un'opera di reciproca mutua comprensione e di reciproco avvicinamento dei popoli per giungere, grazie al rinnovamento delle istituzioni e degli spiriti a quella unità europea che sola potrà salvare il nostro continente dalla rovina economica e morale, e ridare la possibilità di assicurare il progresso dell'umanità.

Quindi ha deciso con una risoluzione di iniziare un'azione sistematica di propaganda e di lavoro in questo senso per facilitare con tutti i mezzi questi accordi europei attraverso campagne di stampa e conferenze (in vista di creare dei movimenti di opinione), manifestazioni e contatti delle organizzazioni similari tra Paese e Paese. La commissione ha quindi deciso di offrire all'ing. Mussert un posto nella commissione stessa.

Successivamente sono stati esaminati problemi che interessano lo sviluppo dei singoli movimenti di ciascun Paese come altri che riguardano l'attività della commissione stessa. Tutti i delegati hanno parlato esponendo i rispettivi punti di vista.

Nove antinazionali condannati dal Tribunale Sociale

ROMA, 30. Oggi sono comparsi dinanzi al Tribunale speciale nove persone imputate di avere fatto parte di associazione antinazionale e di propaganda antinazionale. I reati furono commessi in Capodistria e paesi limitrofi fino al settembre 1933. Tutti gli imputati sono confessi e molti si sono dichiarati colpevoli.

Il Tribunale ha condannato Ernesto Vattovani a dodici anni di reclusione, Lorenzo Vedali a dieci anni, Nazzareno Vattovani a otto anni, Ferdinando Tedesco a sette anni, Angelo Pobega a cinque anni e tutti gli altri a tre anni ciascuno. Agli imputati sono condizionalmente condannati due anni.

Cinque operai ustionati ripulendo una fogna

MILANO, 30. Verso le 16 di oggi cinque operai addetti ai lavori di pulitura e di riparazione nelle fogne comunali erano scesi attraverso una chiave nel sottosuolo di Via Brenna, muniti di cinque lampade a petrolio, quando improvvisamente, dall'acqua che scorreva nel fondo si sprigionò una fiammata che investì gli operai ustionandoli abbastanza gravemente. Due di essi, e precisamente Bergondi Giovanni di anni 27 e Segalini Giovanni di anni 37, abitanti nella nostra città, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale con ustioni gravissime. Si ritiene che il liquido che galleggiava e che si incendiò a contatto con la fiamma delle lampade a petrolio, provenisse dai rifiuti di qualche stabilimento.

Tragico ritorno d'un uomo da una festa nuziale

VERONA, 30. Alcuni amici tornavano ieri sera a tarda ora da una festa nuziale quando in prossimità del ponte Visconti a Valeggio sul Mincio uno di essi, Giulio Tonelli di anni 54, causò l'oscurità, è caduto in acqua. Due degli amici, Bressanelli Ettore e Giuseppe Tittoni, hanno lanciato al pericolante un mantello perché si aggrappasse. Educato di tratto in tratto, ma il Tonelli, assistito dal gelo dell'acqua, perdeva i sensi e scompariva travolto dalla corrente.

La deposizione della moglie di Bruno Hauptmann

FLEMINGTON, 30. Bruno Hauptmann ha terminato il suo interrogatorio, ma non si è prodotto l'atteso colpo di scena. La confessione non è venuta; anzi l'imputato ha continuato a smentire anche circostanze di fatto già sufficientemente provate, ed ha tenuto testa al serrato assalto mosso dal procuratore generale Wilentz. Ad esempio ha negato di aver usato la propria pialla per la costruzione della famosa scala, smentendo così la deposizione del perito Koehler che ha quindi precisato che non l'ha usata mai dopo il 1928. La difesa ha portato in udienza le lettere scambiate tra l'imputato e Isidoro Fisch morto in Germania, lettere dalle quali risulterebbe che l'Hauptmann ha realmente ricevuto il denaro del riscatto dal Fisch prima che questi tornasse in Germania.

La moglie, richiamata alla pedana, ha confermato che la sera del delitto il marito era nella panetteria ove essa era impiegata, per attendere la ricattante insieme. Pare che essi passarono la serata in un cimitero del Bronx accanto alla consegna del denaro da parte del dott. Condon.

La Hauptmann dice anche che suo marito passò pure la sera del 26 novembre 1933 con lei, mentre l'accusa asserisce essere egli stato in un cinematografo del centro di New York, ove avrebbe speso una delle banconote pagate da Condon. Essa nega infine che la cassetta contenente il denaro fosse su un mobile del salotto, contrariamente a quanto affermò l'Hauptmann, il quale disse che la cassetta del denaro era visibilissima in una camera di casa sua. Il procuratore generale approfondisce questa circostanza e riesce a mettere in evidenza la flagrante divergenza tra le dichiarazioni dell'imputato e di sua moglie su un punto così importante.

E' ora la volta di un altro testimone a difesa, Alberto Carlstrom, falegname, il quale afferma che l'Hauptmann era, la sera del delitto, nel forno con la moglie e dice di ricordare la data perché è quella del suo compleanno e perché l'Hauptmann in quell'occasione gli rivolse auguri ironici. Il pubblico accusatore domandandogli la disposizione di un appartamento che egli ha occupato per vario tempo cinque anni fa, e alla risposta evasiva data dal teste, fa rilevare alla giuria come sia impossibile che il Carlstrom ricordi la data precisa in cui sarebbero state pronunciate poche parole dall'Hauptmann e non rammenti invece la disposizione di un appartamento da lui occupato abbastanza a lungo.

Due pastori travolti da una valanga

GERACI SICULA, 30. Da parecchi giorni imperversa il maltempo con abbondanti nevicate. Una valanga ha travolto il pastore

183 mila lire sulla strada

NAPOLI, 30. Ieri sera il professore della R. Università Carmelo La Greca, attraversando una strada del Vomero, ha rinvenuto un pacchetto nel quale erano raccolti assegni bancari per lire 157.358, ventisei biglietti di banca da mille lire e due da 50. Il prof. La Greca si è recato subito in questura per consegnare al commissario di servizio il prezioso pacchetto che si trova a disposizione del fortunato individuo che lo ha smarrito.

Ingente furto a Vicenza alla Cattedra di Agricoltura

VICENZA, 30. Stanotte, ad ora imprecisata, un ingente furto è stato consumato nei locali della Cattedra Ambulante di Agricoltura. I ladri devono avere preparato il piano con cautela. Lo dimostra il fatto che essi sono penetrati per una finestra che dà sul locale della Cattedra, la finestra deve essere stata socchiusa durante il giorno quando il passaggio del personale è intenso. Di qui sono entrati negli altri locali e quindi sono saliti nella stanza della Segreteria. Con una cesoia hanno tagliato il doppio strato di lamiera della cassaforte e vi hanno quindi asportato denaro liquido per una cifra attorno alle 30 mila lire. Per la stessa via quindi i ladri hanno presa la fuga.

Due fabbriche clandestine di alcool

ROMA, 30. La polizia tributaria di Roma, col concorso del nucleo della R. Guardia di Finanza di Albano, dopo lunghi appostamenti e pazienti indagini è riuscita a scoprire e a penetrare in due fabbriche clandestine di alcool e ad arrestare i contraventori.

Violento incendio nel Veronese

BELFIORE D'ADIGE, 30. Verso sera si è sviluppato un incendio in un fabbricato di proprietà di Giovanni Battistella. Un terzo circa del fabbricato diveniva proditoriamente fiamma e andavano distrutti il fienile, la stalla e due locali terreni. Il bestiame da lavoro è stato salvato. I pompieri hanno lavorato a lungo e solo a tarda ora di notte sono riusciti a domare il fuoco. I danni si aggirano sulle 25 mila lire.

Muore a 152 anni

RIGA, 30. Si apprende da Mosca che, nei dintorni della città di Sukum, è morto l'uomo più vecchio della Abkazia, certo Kapara Kirti, che aveva raggiunto la considerevole età di 152 anni. Il decesso è avvenuto improvvisamente, godendo il Kirti ottima salute. Si attende, adesso, che l'autopsia ne spieghi le cause.

La Quadriennale di Roma

critici di ordinamento - Le sale personali - La mostra del futurismo ROMA, 30. Siamo a cinque giorni dalla cerimonia della vernice della seconda Quadriennale, che avrà luogo, come è noto, lunedì 4 febbraio. Le opere prescelte vanno rapidamente sistemandosi nell'Alzavola delle Esposizioni. Per questa sistemazione si è seguito un concetto veramente lodevole, nel senso di evitare qualsiasi discontinuità tra le opere esposte al piano piano. Ciò permetterà di mantenere desto l'interesse dei visitatori in ogni momento ed eviterà nello stesso tempo che si perpetui il provvedimento per il quale buona parte del pubblico, ritenendo che i quadri e le statue di maggior valore fossero quelle esposte al pianterreno, scorreva distrattamente o addirittura saltava le sale di sopra. Artisti di tutte le regioni si troveranno quindi affiancati in ogni ambiente e gli eventuali contrasti che si annesterebbero tra le diverse tendenze saranno providenzialmente, perché sorvanno ad orientarsi automaticamente i visitatori verso il meglio.

Vi sono poi le sale personali, disposte specialmente sul lato della seconda e della terza; sono una ventina, assegnate ad artisti che hanno raggiunto per una via o per l'altra una vasta rinomanza, come Gino Severini, Maia, Fausto Pirandello, Filippo De Pisis, Giorgio De Chirico, Antonio Donghi, Paolucci, Ceracchini, Guidi, Arturo Dazzi, Bartolini, Gerardi, Marini, Passaplan, Romagnoli, Tamburi, Messina e Ruggeri. Una sala è dedicata alle opere del compianto Scipione Bonichi, giovane di gran talento, morto mentre stava preparando un insieme di quadri per quest'esposizione.

Non hanno invece questa volta sale complete, ma soltanto gruppi di opere taluni pittori che le avevano quattro anni or sono, come Tosi, Carera, Casorati e Socrate. Na c'è la sala speciale dedicata agli accademici, in cui vedremo nella prima quadriennale le creazioni di tre grandi maestri scomparsi: il Wildt, magnifico nel suo possente cielo de «Le grandi giornate di Dio» e dell'«Umanità» di potenza michelangelica, il Mancini e il Sartorio. Tra gli altri artisti che esporranno gruppi di opere ci saranno sicuramente, oltre a quelli che abbiamo nominati, il Broglio, il Bartoli, il Rosai, il Cagli (che avrà anche nella Rotonda quattro grandi pannelli) e i esaltanti la bonifica della terra, Vaguetti, Primo Conti, Calciotti, Bartoletti, Primi, Capogrossi, Sobrero, Cavali, Barrera e Tosi. Vi sono inoltre quattro sale per i futuristi, che si presenteranno compatti con i più noti loro esponenti, tra cui Tato con pitture aeree, Dottori con una grande testa del Duce, Filia, Prampolini Tayat, Nino Rossi, ecc.

Considerando il complesso delle opere, la pittura pare preponderante, ma ci sono sentitori apprezzatissimi come il Dazzi, che hanno preferito esporre a preferenza dei quadri, e pittori come il Romagnoli, Ceracchini e Bartoli che presentano anche delle sculture, il che depone a favore della versatilità dei nostri artisti.

I nuovi Sottosegretari di Stato ricevuti dal Sovrano

ROMA, 30. Stamane i nuovi Sottosegretari di Stato sono stati ricevuti dal Re, presentati dall'on. Medici del Vascello, Sottosegretario alla Presidenza.

Essi si sono poi recati al Mili. Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti. Più tardi sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

Il Governatore di Roma del Re

ROMA, 30. Stamane S. M. il Re si è compiaciuto di ricevere in particolare udienza il Governatore di Roma.

La pala del Giorgione è in ottime condizioni, dichiara il Podestà di Castelfranco

ROMA, 30. In seguito ai rinnovati e quanto mai infondati allarmi, apparsi su qualche giornale romano, circa le condizioni della pala del Giorgione a Castelfranco, il Podestà di quella città, in rappresentanza delle autorità amministrative, invia una pubblica dichiarazione in cui è affermato che la famosa tavola di Giorgione, a tutt'oggi 27 gennaio, si presenta perfetta nella sua conservazione, senza fenditure e senza incrinature, splendida nella compattezza del colore, pur sempre diritto, non accennante ad alcun movimento. Recentemente la celeberrima pala è stata riprodotta in grandissima fotografia e da esse anche risulta che assolutamente né fenditure, né altri danni sussistono.

Pietosa fine d'uno studente

VERONA, 30. Durante una lezione di scienze naturali lo studente del secondo anno di liceo classico Pietro Bellina, d'anni 19, già sofferente di diabete, veniva colto da un assalto del male e doveva essere prontamente soccorso; trasportato a casa, poco dopo cessava di vivere.

CHIOGGIA

TEATRO VERDI «Lottatore». Ultima sera dell'emozionante film. GINO DAMERINI Direttore responsabile. Tip. della Soc. An. Editrice Veneta

L'ITALIA SA FARE DA SÈ

Ben si può dire che al riconoscimento di tale verità è diretta la funzione dell'Ente Prodotto Italiano, destinato dal volere del Duce a svolgere opera altamente nazionale e, per mezzo di una sana propaganda, a tutelare la nostra produzione e purgare il mercato da tutti i pregiudizi e gli snobismi che ancora rendono possibili alcune larghe correnti di consumo di prodotti esteri, che altrimenti non avrebbero ragione di essere.



Nel campo delle specialità medicinali bisogna preferire l'

ISCHIROGENO

perché esso, oltre ad essere un prodotto Nazionale, porta il primato anche sui prodotti similari esteri, come affermano i Iustri Scienziati

il MARIANI - Bari: "L'ISCHIROGENO è un neurotonico di primo ordine."

il NOVI - Bologna: "Il suo ottimo ISCHIROGENO ha meravigliosamente condotto a guarigione una mia cognata da lungo tempo sofferente. Essa non aveva potuto sopportare il... prescritto da un collega valentissimo, ma in verità lo ha avuto piacere che la preparazione italiana sia giunta là dove la straniera non era riuscita allo scopo."

il UGHETTI - Catania: "Su me stesso ho trovato efficacissimo l'ISCHIROGENO nell'emicrania nevralgica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti."

il LIVIERATO - Genova: "L'ISCHIROGENO è di fama mondiale."

il CASTRONOVO - Messina: "L'ISCHIROGENO non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima."

il PEPERE - Milano: "Continuo a ritenere l'ISCHIROGENO il più efficace rigeneratore delle forze."

il PARLAVECCHIO - Palermo: "E nel moltiplicarsi di specialità, anche ottime, italiane e straniere, l'ISCHIROGENO rimane il ricostituente di fiducia."

il RAZZABONI - Parma: "L'ISCHIROGENO è il miglio dei ricostituenti."

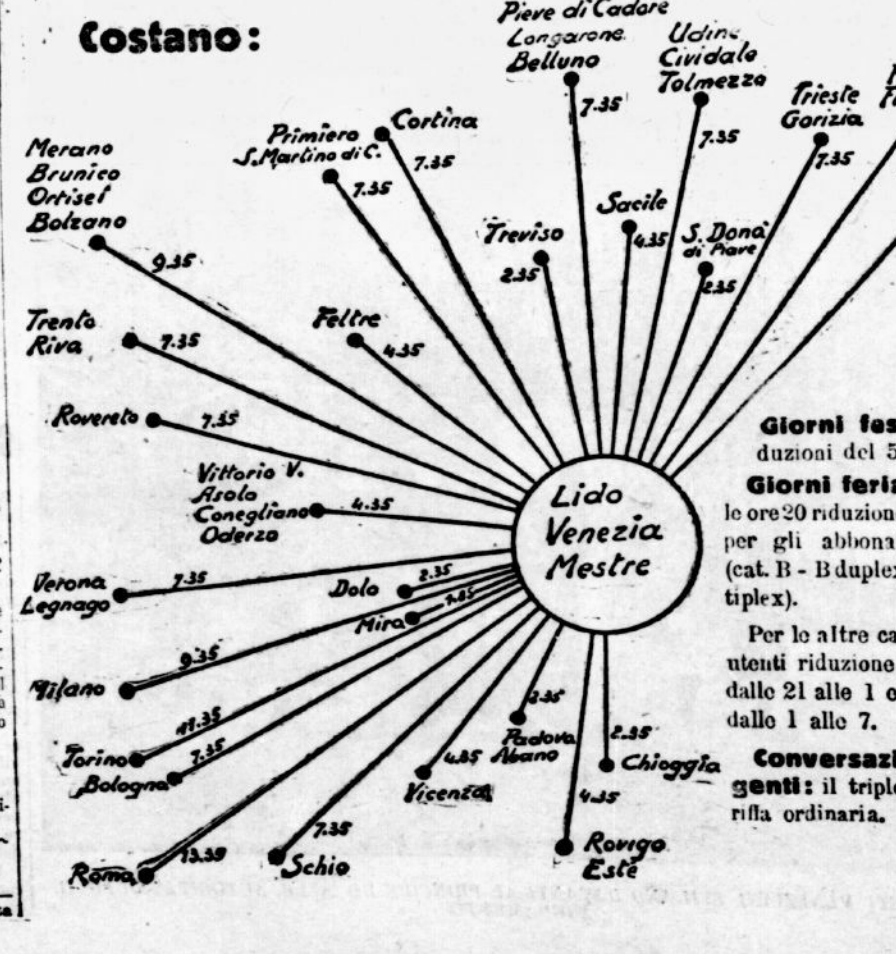
il AGOSTINI - Perugia: "L'ISCHIROGENO tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinnovare il sistema nervoso."

il MINGAZZINI - Roma: "L'ISCHIROGENO merita di essere largamente prescritto, perché ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparsi in commercio."

AVVISI ECONOMICI

FITTI Cent. 20 per parola (min. L. 2.-) LEZIONI Cent. 20 per parola (min. L. 2.-) OFFERTE D'IMPIEGO Cent. 20 per parola (min. L. 2.-) RAPPRES. -PIAZZISTI Cent. 30 per parola (min. L. 3.-) FABBRICA borse cerca rappresentanti ovunque ottime condizioni. Vitiello, Torino, Nizza 121 bis. PRIMARIA industria saponi rinomate marche riorganizzando cerca introdotti attivi rappresentanti capoluoghi provincia buona retribuzione dettagliata. Scrivere: Casella 61 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

TRE MINUTI di conversazione interurbana



Gliorni festivi: riduzione del 50%. Giorni feriali: dopo le ore 20 riduzione del 40%; per gli abbonati privati (cat. B - B duplex - B multiplex). Per le altre categorie di utenti riduzione del 20% dalle 21 alle 1 o del 40% dalle 1 alle 7. Conversazioni urgenti: il triplo della tariffa ordinaria.